dal... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 126. N. 69 •• MERCOLEDI' 11 MARZO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ••

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221101, FAX 655300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA CONTRATTA ALLA POSTA ANNO L. 202.000. TARIFFE ESTERO L. 824.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-520) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPESE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 30; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO MIL. 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 1.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INDIA RUPIE P. 130; JUGOSLAVIA DIN. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFE IN PARENTESI. OCCASIONALI 800.000 (1.000.000); COMMERCIALI 800.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 880.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 880.000 (996.000); NECROLOGI 12.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il Supermartedì favorevole al Presidente e al governatore dell'Arkansas

Il Profondo Sud vota per Bush

Ma i sondaggi lo gelano: Clinton è più forte

WASHINGTON. Bill Clinton ha compiuto un notevole balzo verso la nomina a candidato democratico per le presidenziali, vincendo nettamente nello Stato-chiave, la Florida, dove si è aggiudicato circa il 50%. Per Bush è stata finalmente una «grande giornata», come lui l'ha definita, rovinata però da un altro pessimo sondaggio sul declino della sua popolarità nel Paese: per la prima volta un democratico, probabilmente Clinton, potrebbe batterlo. Ieri notte, mentre venivano contati i primi voti, la grande lotteria elettorale del «supermartedì» sembrava intenzionata a rispettare le previsioni: Clinton in testa in almeno otto degli 11 Stati in cui erano impegnati gli elettori democratici, e Bush scontato vincente in tutte e otto le primarie che interessavano i repubblicani, ma, soprattutto nei due Stati importanti, con un margine di cui finora non aveva mai goduto su Pat Buchanan, che però continua a raccogliere una larga fetta di voti di protesta. Oggi saranno disponibili dati più precisi.

Paolo Passarini A PAGINA 5

Il presidente George Bush

IL POCO E' MEGLIO DEL NIENTE

GEORGE Bush è incerto come se non trovasse il foglietto di appunti. Le sue parole sono vaghe e il tono un po' afono. Non è vero che la sua colpa è di non avere idee sulla recessione. Nessuno ha idee. Se mai ha una giustificazione, qualcosa che non era mai accaduto, in passato, a un Presidente in carica.

E' come se intorno a lui non ci fossero esperti, non ci fossero tecnici della finanza, pianificatori di economia, voci in grado di parlare in nome della esperienza o in base alla conoscenza. Questo silenzio della cultura (ma anche di finanzieri, operatori economici, leaders di impresa, tutto un sussurro e nessuna presa di posizione) alla fine apparirà un alibi, l'attenuante di un Presidente che combatte male, distratto. La responsabilità comunque è sua. La sua immagine, nel famoso e tanto atteso «Supertuesday», appare grande solo fisicamente. Continuano ad attribuirgli dei punti, all'interno del suo partito, come in base a un regolamento. Chi lo sfidava, Pat Buchanan, sta perdendo il momento magico. Lo perde perché la sua era una rivolta basata sul furore di un gruppo molto più piccolo dell'America, sostenuto solo per un momento dalla delusione di molti.

Buchanan, lo sfidante di destra, ha trascorso tutta questa fase della campagna elettorale a rimproverare Bush di non essere chiuso, ottuso, isolazionista, sordo, di non voltare le spalle al mondo.

Sul momento ha incassato un effetto di sorpresa, un indice di ascolto simile a quello dei dibattiti maleducati in televisione. Adesso il clima della rivolta interna dei repubblicani si placa perché Bush ha molti difetti - soprattutto in questo periodo afasico e incerto - ma non è tutto il male che dice Buchanan. La gente, anche coloro che non amano Bush, dice «per fortuna». Dunque George Bush, pur senza avere davvero agito e reagito, vince sul fronte interno delle primarie repubblicane. Ma due sondaggi lo danno perdente (sia pure per pochi punti) contro Bill Clinton, e contro Paul Tsongas, i due candidati che si contendono il posto nelle

Furio Colombo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Crack Ambrosiano, parla la difesa

«De Benedetti innocente Fu una vittima di Calvi»

Cossiga sulla richiesta di condanna
«Lo tratto come il commendator Gelli»

L'ing. Carlo De Benedetti

SERVIZI A PAGINA 4

L'AMICO IN REDAZIONE

COME ogni altro italiano qualunque, non ho conoscenze sufficienti né per ritenere particolarmente fondata, né viceversa per ritenere particolarmente infondata, la richiesta di condanna ad oltre sei anni di reclusione che il pubblico ministero ha avanzato ieri nei confronti dell'ingegner De Benedetti al processo in corso a Milano per il fallimento del Banco Ambrosiano.

L'unica cosa che so è che l'ingegner De Benedetti è un importante e notissimo imprenditore italiano: senz'altro uno dei più importanti e dei più noti. Difficile pensare, dunque, che una notizia come quella su riferita possa non aver diritto allo spazio che essa merita sui giornali del Paese, anche da parte di chi - come chi scrive - si augura di tutto cuore che sia riconosciuto innocente.

Invece non è così. O meglio, per alcuni è così, ma per altri giornali - curiosamente - la notizia che un magistrato, in un pubblico dibattimento, chieda una pesante condanna per bancarotta fraudolenta a carico di uno dei massimi esponenti dell'economia del Paese si direbbe che sia una non-notizia o quasi.

E' una non-notizia in senso assoluto, ad esempio, per *il manifesto*. L'unico «quotidiano comunista» della penisola tace interamente del fatto, preferendo evidentemente non marchiare con le terrestri miserie della quotidianità la purezza siderea dei suoi ideali. Una quasi non-notizia è invece per *Il Sole-24 ore* che la relega a pagina 21 (in una posizione più marginale, per intenderci, di quanto facciano il *Financial Times* o il *Wall Street Journal*). Per *la Repubblica*, infine, la notizia è sì una notizia, le riserva perciò la prima pagina come merita

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A PAG. 4 QUINTA COLONNA

INTERVISTA ALLA MAMMA

«Ma Santina è ancora viva»

PALERMO. Per Enza Renda, mamma di Santina, la figlia è viva. «Accetterò la sua morte soltanto quando mi porteranno il cadavere. Vincenzo Campanella è un po' scimunito, forse non l'ha uccisa. Ma se è colpevole anche di quel delitto allora hanno sbagliato carabinieri e giudici, quando non gli hanno creduto».

Francesco La Licata A PAGINA 9

PARLA DE LORENZO

«Io, ministro con il cane»

ROMA. «Nessuna crociata contro cani e gatti. Anch'io ho un cane e amo gli animali, ma i randagi sono troppi, e bisognava intervenire. E poi c'era un miliardo da distribuire fra le Regioni, dovevo lasciarlo lì?». De Lorenzo si difende dalle accuse per la circolare sulla limitazione delle nascite per cani e gatti.

Massimo Gramellini A PAGINA 13

Blitz nella casa dell'agente venduto alla camorra. Gli assassini di nuovo in fuga

Un poliziotto ha nascosto i killer

Salerno, erano braccati dopo aver ucciso 2 carabinieri

SALERNO. I killer dei due carabinieri uccisi ad un posto di blocco erano nascosti in casa di un poliziotto assoldato dalla camorra. Ma gli investigatori sono arrivati troppo tardi sulla pista dell'agente che faceva il doppio gioco. Quando giorni fa gli uomini hanno perquisito la sua abitazione i sicari se ne erano già andati.

Per settimane Carmine De Feo e Carmine D'Alessio erano stati cercati nei boschi dell'Aspromonte. Adesso il colpo di scena che getta ombre e sospetti su un capitolo particolarmente triste della storia della lotta alla malavita in Campania. Il velo lo ha alzato un rapporto informativo inviato a metà della settimana scorsa al sostituto procuratore Alfredo Greco. Il documento reca la firma del comandante del gruppo carabinieri di Salerno, che con quelli dei Reparti operativi speciali stanno dando la caccia ai killer. Per ora il presunto fiancheggiatore della mala (di cui sono state rese note solo le iniziali, G. R.) risulta denunciato per favoreggiamento all'autorità giudiziaria. E' ancora un libero cittadino, perché per ora il magistrato non ha emesso alcun provvedimento.

Il poliziotto era sospettato già da tempo di essere sul libro paga della banda De Feo, un gruppo di camorristi che terrorizza la provincia salernitana compiendo omicidi, rapine, estorsioni e trafficando in droga. Oggi risulta in aspettativa, ma fino a 10 mesi fa lavorava nel palazzo della questura, con mansioni che gli investigatori definiscono «non operative»: un oscuro passacarte, insomma, che in quelità di agente poteva però accedere a informazioni preziose per i camorristi. Il suo nome sarebbe uscito per la prima volta durante un'intercettazione telefonica: un colloquio fra «guaglioni» della mala, che avrebbero indicato in G. R. una persona fidata.

Fulvio Milone A PAGINA 11

Carli: c'è un buco nel Bilancio

«Abbiamo dimenticato i rimborsi»
La Cee: inevitabile la stangata

di Ugo Bertone A PAGINA 25

Pieni poteri a Shevardnadze

L'ex ministro di Gorbaciov nominato presidente in Georgia

di Fabio Squillante A PAGINA 7

In Iran la nave con gli Scud

Beffa, i nordcoreani sfuggono alla caccia della marina Usa

di Paolo Passarini A PAGINA 7

Dopo 126 anni i dirigenti della Fifa propongono nuove regole per aumentare lo spettacolo

Il calcio cambia, il portiere diventa terzino

Se un compagno gli passa la palla, il n. 1 non può usare le mani

SONO state praticamente approvate ieri (quando entreranno in vigore però non è stato deciso) alcune innovazioni nel gioco del calcio, che grosso modo è lo stesso, quanto a regole, da 129 anni. La Fifa, massimo ente mondiale, vuole ad esempio - è la novità più vistosa - introdurre l'obbligo, per il portiere che riceve il pallone da un proprio giocatore, di non usare le mani ma solo i piedi, salvo casi di passaggi di petto, coscia, testa. Il portiere, insomma, dovrebbe trasformarsi in terzino. Un'altra innovazione, in fondo automatica e simmetrica da quando il fallo di mani volontario, teso a impedire che la palla entri in porta, provoca l'espulsione del difensore, è quella che prevede la cacciata dal campo dell'attaccante che segna o tenta di segnare con la mano. Allo studio altre cosette, ma il passaggio che trasforma il portiere in un giocatore qualunque ci sembra essere la novità più incisiva, vera chiave per aprire una discussione.

C'è chi pensa che la forza del calcio stia nella sua immutabilità, nel suo essere stabile e monolitico di fronte al divenire, nelle regole, di tanto altro sport, di tanti altri giochi. Il partito conservatore è molto forte, e si è sempre opposto con successo a innovazioni che pure sembrerebbero garantire più gioco, più spettacolo, più gol, come l'allargamento delle porte, l'effettuazione con i piedi delle rimesse laterali, l'abolizione del fuorigioco fuori dell'area di rigore.

Però il calcio comincia a subire un forte calo di attenzioni da parte dei giovani, attratti da altri sport dinamici, versatili, magari anche camaleontici, e soprattutto, per la marmoreità delle sue regole, non riesce a sfondare nel ricco dinamico palcoscenico degli Stati Uniti. La ricerca dello spettacolo, la lotta alle tattiche ostruzionistiche, la caccia al gol perduto stanno diventando una sorta di regola per sopravvivere.

I retropassaggi perditempo sono diventati un vero attentato tattico allo spirito del gioco, e costituiscono un furto nei riguardi di chi paga il biglietto e il canone televisivo. Non hanno nulla del teatrino calcistico classico e probabilmente eterno, ma sopportabile perché vivo, vitale, astuto, sanguigno.

Ovviamente il portiere dovrà completarsi, non gli basterà essere angelo volatore o supergeometra del piazzamento. Diventerà davvero anche terzino e libero. Già ci sono alcuni esempi di perfetti «quadrumani»: Higuita, il colombiano licenziato di recente dal Valladolid spagnolo per eccesso di uso di piedi, Grobbelar, il rhodesiano del Liverpool. Forse verrà segnato qualche gol in più. Sicuramente verranno giocati alcuni minuti di calcio in più: e in quei minuti potranno essere segnati dei gol, e ci saranno più urla, di gioia o di rabbia, il che ai fini dello show è lo stesso.

Gian Paolo Ormezzano

OGGI

di Guido Ceronetti

Ed il nostro rapporto
Diviene all'improvviso
Paurosamente semplice
Contro la nostra età di sciagura
Come una mano
Che silenziosa esprima
Amore nella sosta angosciata
Contro la spinta
D'un intero mondo.

Roy Fuller, *The End of a Leave*
(«Fine di una licenza», circa 1940
traduzione di Margherita Guidacci)

Luciano Carugo, 58 anni, non dà notizie da lunedì. Ritrovata la sua Bmw

Milano, sparito un imprenditore

Scotti lancia l'allarme: temiamo un sequestro

MILANO. E' uscito di casa alle 8, come sempre. «Ho tre appuntamenti in città», ha detto alla moglie. Tre ore dopo è scomparso. «Lavoriamo come se si trattasse di un sequestro», confermano a Palazzo di Giustizia. E Vincenzo Scotti, ministro dell'Interno: «L'indagine è scattata come se fosse un rapimento».

Luciano Carugo, 58 anni, imprenditore di Rho (si occupa di asfalti e strade) è scomparso nel nulla lunedì mattina. La sua auto è stata trovata nella notte vicino alla stazione di Milano Certosa. Alla moglie sarebbe arrivata una telefonata: «Prepara 5 miliardi per il riscatto di tuo marito». Lei non conferma, né smentisce.

Ma si fa anche un'altra ipotesi. Che l'imprenditore sia fuggito, forse inseguito da guai finanziari. L'auto trovata alla stazione, secondo gli inquirenti, avvalorerebbe l'ipotesi.

SERVIZIO A PAGINA 11

ARTHUR SCHOPENHAUER
DISCORSO SULLE DONNE
a cura di Vladimira Zemanova e Giuseppe Recchia
"Un nuovo dizionario, una nuova filosofia, una nuova politica della donna, grazie a questo dialogo polemico con Schopenhauer".

SERGIO ROMANO
ELEZIONI: ISTRUZIONI PER L'USO
con interviste a:
Altissimo, Bossi, Giannini, La Malfa, Occhetto e Spadolini.
A cura di Giuseppe Leuzzi.
"Breve storia della prima Repubblica"

altri titoli:
Robert Musil DISCORSO SULLA STUPIDITÀ; Mario Praz VIAGGIO IN GRECIA; Paolo Fossati/Jean Cocteau: ARTE E CREAZIONE.

Shakespeare and Company

Massicce adesioni al Comitato, che subordina la disciplina di partito alla riforma elettorale

Patto Segni, la carica dei Seicento

Ma entro questa sera i tre garanti dovranno sceglierne soltanto 250

ROMA. E all'ultima ora, sul treno di Mariotto Segni, prova a salire anche un viaggiatore inaspettato: Nino Cristofori. Proprio lui, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio di quel governo che, contro i referendum, si è costituito davanti alla Corte Costituzionale. Dunque, chiede di aderire al «patto Segni» anche il braccio destro di Andreotti, ma non è l'unica sorpresa. Alla mezzanotte di ieri è scaduto il termine per presentare le richieste di adesione al patto referendario e il numero delle domande piovute sul comitato Segni ha superato parecchie aspettative: sono seicento i candidati alle elezioni che chiedono di entrare nella famiglia referendaria.

Ci sono candidati di tutti i partiti, eccezion fatta per psi, Rifondazione comunista, Lega e msi. Chiedono di aderire al patto Segni leader importanti. Tra gli altri, in base ad indiscrezioni, il segretario del pds Achille Occhetto e il capo delle Rete Leoluca Orlando; il «numero due» del pds Massimo D'Alema e l'ex presidente della Consulta Ettore Gallo; i leader verdi Mattioli e Rutelli e, un po' a sorpresa, anche il capo della corrente riformista del pds Giorgio Napolitano. Oltre a lui quasi tutto il gruppo dirigente del pds, con le eccezioni di Tortorella e Angius. Ed è folto anche il drappello dei parlamentari democristiani: sono 50 gli onorevoli scudocrociati, quasi tutti peones, che avrebbero chiesto di aderire al patto.

Ma ci sono anche forfeit importanti: quello di Marco Pannella («Non ho nessuna fiducia che Segni sappia difendere i referendum dalla Consulta»), quello dell'altro leader referendario Massimo Severo Giannini, quello di Giorgio La Malfa, segretario di un partito che guarda con grande simpatia a Mario Segni ma non fa giocare in prima linea il suo leader. All'ultimo momento si sono tirati indietro anche esponenti della sinistra dc vicini a Segni: Cabras, Andreatta, Lusetti.

Ma la strada non sarà spianata per chi vuole aderire al patto Segni. Non basta far domanda: serve che la domanda sia accettata. E qui fioccheranno le sorprese. Entro domani sera i tre garanti del «Comitato 9 giugno» - Paolo Barile, Franco Morganti e Pietro Scoppola - dovranno selezionare le domande, per arrivare alla quota decisa a tavolino nei giorni scorsi: i candidati del patto infatti non dovranno essere più di 250 in tutta Italia.

Un numero non casuale, che è il risultato di un'alchimia soltanto sussurrata al «Comitato 9 giugno»: in ogni collegio infatti si pensa di presentare un drappello di candidati ben equilibrati tra le diverse forze politiche. E per raggiungere questo equilibrio tra le diverse aree — dc, pds, laici, cattolici — i tre garanti si sono impegnati a non superare, appunto, la quota di 250 candidati.

Ma se i tre saggi dovranno lavorare col bilancino, non c'è il rischio — proprio in casa dei moralizzatori della politica — di una mini-lottizzazione? «Forse il rischio di un dosaggio c'è — dice Toni Muzi Falconi, segretario generale del Comitato — ma è un rischio da correre abbondantemente. Se in una circoscrizione ci trovassimo ad avere 5 candidati democristiani e, poniamo, nessuno del pds, perderemmo la caratteristica della trasversalità, che invece è fondamentale».

Scegliere 250 candidati su 600 non sarà impresa semplice: i criteri di selezione saranno «il provato impegno referendario e l'equilibrio tra le componenti». Una griglia attraverso la quale rischia di non passare, per fare soltanto un esempio, Nino Cristofori, che infatti ci tiene a precisare: «Non c'è motivo di sorpresa nella mia richiesta: da tempo sono schierato perché si facciano le riforme istituzionali». Oltretutto c'è una ragione in più per entrare tra i magnifici 250: versando 5 milioni ciascuno, i candidati del patto potranno usufruire della campagna pubblicitaria di gruppo già in cantiere (spot televisivi, pagine di giornale, manifesti).

Con l'adesione al patto Segni, i candidati prendono un impegno inedito nel panorama politico italiano: quello di subordinare «la disciplina di partito» all'obiettivo delle riforme elettorali in senso maggioritario. E questo «anche in caso di voto di fiducia al governo».

Fabio Martini

Tra gli aderenti il dc Cristofori e Occhetto (pds) Il «no» di Pannella

Dall'alto in basso: anche il capo della corrente riformista del pds, Giorgio Napolitano, e un politico inaspettato, Nino Cristofori, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, salgono sul treno di Mario Segni

VOTO CATTOLICO

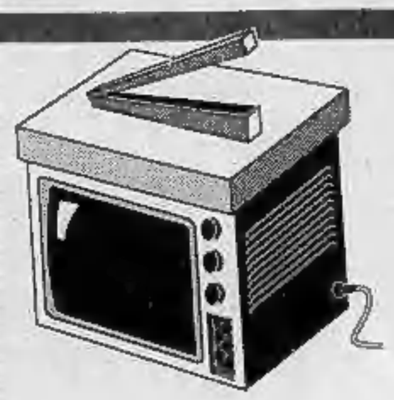
Mp: Ruini ha ragione

ROMA. Il Movimento popolare sta con i vescovi italiani «che hanno consigliato ai cattolici di restare uniti nel voto, come ha ancora ricordato il cardinale Ruini». Nel documento del consiglio nazionale di Mp, si rileva che le votazioni del 5 aprile sono «le più importanti degli ultimi decenni e che occorre forse tornare al '48 per trovare precedenti storici». «Ora che il comunismo non fa più paura i signori dell'economia e della finanza accarezzano un sogno: fare a meno della dc. A dire il vero non hanno mai sopportato che al centro della politica italiana ci fosse un partito con radici popolari cattoliche».

Invece un vincolo di unità politica per i cattolici italiani è ormai insostenibile sia sul piano pratico che sul piano teorico. Lo scrivono al cardinale Ruini, con una lettera definita «privata e personale», i presidenti di 8 Centri culturali Walter Tobagi. Molti tra essi aderiscono al psi, ma negano di scrivere a nome del partito.

L'ACCHIAPPAVOTI

Languida Alessandra nella notte del terrore



Angioletti non lo sono mai stati. Ma una qualità super-eroica, nel loro perpetuo fiammeggiare, davvero nessuno l'avrebbe supposta (voce del verbo supporre). Gianfranco Fini, il massimo smilzo, come Flash, il corridore con le palle. Ecco: c'è voluta la perfida contiguità televisiva (due volte l'altro ieri) a svelarcene la parentela.

Cominciamo da Flash. Lampeggia qua e là nei break pubblicitari annunciando il proprio esordio tv per sabato prossimo. Vi è sfuggito? Nella notte scura una famigliola assiste al Reato (l'incendio di una automobile), guarda i Motociclisti Antisociali (che sgommano) e sospira (la famigliola): «Così non si può continuare, qualcuno deve fermarli». La voce fuori campo annuncia: «Central City è a pezzi ormai. Le strade sono deserte e la gente vive nel terrore». Stacco su Facce da Tossicomani, su Giubbotti di Pelle, sulle Pistole. Di nuovo la voce fuori campo: «Nel buio della violenza e del terrore, un fulmine si aggira nella città». Tattarattà: «Flash! L'uomo più veloce del mondo, con una sola missione... Liberare le strade del mondo dai Criminali». Tattarattà. Fine.

Fini. Emerge dallo stesso buio, dalla stessa notte. Per avventura o vantaggio (elettorale) la Casualità Elettronica lo ha piazzato sulla scia dell'Eroe. E Gianfranco Fini ci fa la sua figura. Cupa è la musica, cupa la prima foto, le Siringhe, cupa la seconda, i Morti Ammazzati. Cupissima la voce: «Ogni anno in Italia tremila morti. Droga. Mafia. Criminalità». Musica. «Trentatremila miliardi di tangenti ai partiti». «Milioni di giovani senza casa e disoccupati». Click: i Giovani. «Il 60 per cento del tuo guadagno in Tasse». Zac, banconote spezzate. Musica.

Voce: «Anche in Italia c'è un Muro da abbattere. Il Muro dei Partiti». Ecco: ora ci si aspetterebbe di vedere comparire la scia di Flash, di sentire le trombe, la frenata dei calcagni. Niente. Resta Fini, l'immobile, a parlarci del Muro: «Abbattiamolo insieme per costruire la nuova Repubblica». Non molto, ma abbastanza.

Flash ha il costume rosso. Fini la giacca nera. Flash ha fasci di muscoli. Fini niente muscoli, ma fasci sì. Flash corre. Fini resta. Eppure i due super-eroi si assomigliano. E' un profumo di catastrofe, un brivido da buio, uno scricchiolio da cassapanca a renderli così (simpaticamente) simili.

Peccato che lo spot sbrachi proprio sull'ultima coltellata, prima di sanguinare via. Negli ultimi quattro secondi - quando tocca allo slogan finale: «Per rinnovare: ogni voto una picconata» - ci tocca sentire una imperdonabile voce di donna. Donna? Ma come? E con che tono, poi. Da annunciatrice di offerta tre-per-due di una qualunque Coop (orrore: comunista!).

Noco. Questa si chiama incoerenza pubblicitaria. Avventurismo politico. Democraticismo. Il Movimento sociale ha un target con il cuore univoco oltreché tricolore. Mica per niente il reggente della federazione romana si chiama Donato Lamorte. Mica per niente i candidati sono maschi e risoluti e allenati ad avere «molti nemici, molto onore». Come quel Franco Bucarelli, gazzettiere del Gr2, che si beccava le esternazioni di Cossiga alle sei del mattino, tutti i santi giorni, senza mai mancare visita.

A casa le donne, in questo mondo di Criminali & Eroi. Con una languida eccezione. Una sola, per gli occhi roventi di Alessandra. E le sue camicie sbottonate appena. E il suo slogan disarmante: «Napoli: fatti, non parole». Ma lei, ispirano gli elettori missini che la voteranno, è più Mussolini, che donna.

Pino Corrias

La Malfa

«Pressioni dc sul tg di Vespa»

ROMA. Il segretario del pri La Malfa, in una lettera inviata al segretario dc Forlani, scrive che il capo della segreteria politica dello stesso Forlani, Azzaro, «ha fatto esplicito riferimento a un intervento diretto della dc per ottenere più spazio nella programmazione del Tg1». Un fatto giudicato «senza precedenti» sul quale La Malfa sollecita al segretario dc una risposta.

Il direttore del Tg1 Bruno Vespa replica: «Dirigo questo giornale da 17 mesi e mai, dico mai, né l'on. Forlani né l'on. Azzaro (con il quale non ho mai avuto il piacere di parlare) né altri dirigenti della dc hanno mai fatto interventi tesi a forzare la linea del Tg1».

E aggiunge: «Ho già scritto a La Malfa che nel Tg1 delle 20 tra il 1 dicembre e il 26 febbraio lo spazio assegnato al pri è stato pari al 7,7 per cento di quello complessivo dell'attività dei partiti. Il pri - conclude Vespa - è stato quindi privilegiato per quantità di tempi e qualità dei servizi». (Ansa)

In cabina col normografo

Una «trovata» per elettori analfabeti

ROMA. Normografo. Per ingegneri e geometri è uno strumento di lavoro. Per i politici pure. E' l'ultima trovata di alcuni candidati che le stanno studiando tutte per non perdere nemmeno uno dei voti dei loro elettori.

Il normografo tecnico è una sorta di stecca di plastica traforata: basta seguire il tracciato con la punta della matita per riprodurre con la massima precisione i disegni o le lettere presenti. Il normografo «politico» è lo stesso strumento, ma viene utilizzato per scrivere correttamente il nome di un candidato.

Da quest'anno, infatti, non basta più il numero perché la scelta sia valida: è necessario scrivere il nome della persona che si intende votare. Come faranno allora gli analfabeti?, si sono chiesti alcuni politici. Una domanda più che lecita: in Italia a non saper leggere e scrivere sono più di un milione di persone.

Come si farà nel caso di cognomi particolarmente complicati?, si sono chiesti sempre gli stessi politici. Altra domanda lecita: basta un piccolo errore ed il voto è annullato.

E' nata così l'idea di utilizzare il normografo. Un'idea su cui punta, ad esempio, Marco Ravaglioli, quarant'anni, democristiano e soprattutto genero di Andreotti (è sposato con Serena, una figlia del presidente del Consiglio).

In realtà non si tratta di un'esclusiva: già il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria, e il sottosegretario alle Partecipazioni Statali, Paolo Del Mese, l'hanno sperimentata con successo nelle precedenti elezioni: il primo fra i contadini del Cuneese, il secondo nelle campagne di Eboli.

Da quest'anno, però, il normografo diventa quasi necessario, così Ravaglioli ne ha ordinate diverse migliaia alla Printing Company, un'azienda di Ciampino che si occupa di serigrafia industriale. In questo modo, potrà distribuire ai propri elettori - oltre al fac-simile della scheda da tirare fuori nella cabina elettorale al momento di scrivere il voto - anche la stecchetta di plastica bianca traforata.

Tutto regolare? Non proprio tutto, rispondono all'ufficio elettorale del ministero dell'Interno. «In questo modo si verrebbero a creare tanti voti tutti identici perché riprodotti con uno strumento come il normografo. Il presidente del seggio - spiegano - potrebbe decidere di invalidarli perché potrebbero essere considerati come segni distintivi, e la legge elettorale vieta espressamente la presenza di questo tipo di segni sulla scheda».

Più che altro, però, ci troviamo di fronte ad un buco legislativo, sottolineano i funzionari dell'ufficio: «Infatti non c'è una norma che preveda esplicitamente che cosa fare nei confronti degli analfabeti».

Flavia Amabile

DALLA PRIMA PAGINA

IL POCO E' MEGLIO DEL NIENTE

«primarie» del partito democratico.

C'è una parte di verità in questo sondaggio. Il sistema politico (non era mai accaduto), in questi giorni agli occhi degli americani, è perdente. L'esponente più vistoso di quel sistema è il Presidente. Ma i suoi avversari? L'uno è sospetto di non essere del tutto affidabile, moralmente. L'ultimo miniscandalo, quello di modesti ma sospettati investimenti immobiliari, un po' lo ha ferito. L'altro è sospetto di non essere affidabile fisicamente. E' stato male, sta bene, fa del suo meglio. Ma l'opinione americana è abituata a scrutare i partecipanti alle elezioni come si guardano i gladiatori. La salute non perfetta è un'ombra.

Dirote: i programmi? Potrei far seguire quattro o cinque frasi, ma l'ultima sarebbe comunque questa: non ci sono programmi. Sia Clinton che Tsongas mischiano generiche premesse «liberali» (sostenere la classe media, aiutare i più poveri) con proposte modeste o insostenibili o davvero inesistenti.

Perché allora l'opinione americana sembra, al momento, preferirli a Bush? Forse perché tenta di scuoterlo, o vuole punirlo per la sua inazione. Nessuno per ora prevede che il «signor nessuno», che avrà la faccia di Clinton o Tsongas, potrà davvero battere Bush.

Bush - nelle prossime settimane, nei prossimi mesi - farà meglio, è probabile. Troverà un modo per far ricordare il passato. Si ingegnerà a spiegare che il suo medio corso, prudente e generico, ma ancora legato ai problemi del mondo, è il più vicino alla realtà. O il meno lontano. La recessione, che deprime e disorienta, potrebbe uscire dal peggio.

Ma anche se questo non accadesse, chi vorrebbe scambiare il niente col poco? Il «Supertuesday», con le sue tabelle di numeri (uno vince qui, uno là), non porta tensione. Inoltre votano in pochi. L'impressione è quella del gioco già fatto. Un piccolissimo gioco. Chi avrebbe detto che la fine del comunismo avrebbe creato una crisi di anemia nella più grande democrazia del mondo?

Furio Colombo

Elettori fuori sede

Viaggi in treno il 5 e 6 aprile sconto del 60%

ROMA. L'ente Ferrovie dello Stato ha reso note le riduzioni tariffarie stabilite in vista delle elezioni politiche del 5 e 6 aprile per gli elettori fuori sede. «Per gli elettori residenti in Italia - si legge in un comunicato - viene applicata la riduzione del sessanta per cento sul prezzo del biglietto di prima o di seconda classe per viaggi di andata e ritorno». Per questi elettori le riduzioni avranno valore a partire dal 27 marzo per il viaggio di andata e non oltre il 15 aprile per quello di ritorno. Gli elettori residenti all'estero, invece, disporranno di un biglietto aperto che varrà per due mesi. Sarà completamente gratis il viaggio in seconda classe e ridotto del sessanta per cento quello in prima. Per gli utenti dei servizi traghetto delle Fs da e per la Sardegna, infine, sarà introdotto un biglietto speciale di andata e ritorno dal costo unitario di lire 12.400. (Adnkronos)

LETTERA AL DIRETTORE

Caro Direttore,

sotto il titolo «Europa, chiacchiere e vuoto» *La Stampa* ha pubblicato venerdì 6 marzo una lettera dell'ambasciatore Renato Ruggiero, esemplare per rigore e chiarezza.

Vorrei richiamare un passaggio di questa lettera sul quale in particolare il dibattito elettorale italiano continua a tacere.

Ove non adempisse gli impegni assunti a Maastrich di adeguare, sia pur tendenzialmente, ai parametri convenuti con gli altri partners comunitari il proprio disavanzo di bilancio, l'indebitamento pubblico, il livello di inflazione, mantenendo la stabilità del cambio, il nostro Paese verrebbe meno a una doppia responsabilità.

Verso se stesso, escludendosi di fatto dal processo di integrazione nell'Unione Europea; verso l'Europa, offrendo, con le proprie inadempienze, alibi e argomenti a coloro che - e chi gira per l'Europa sa che non sono pochi - queste integrazione vorrebbero ritardare o, nei nuovi scenari internazionali, articolare diversamente se non abbandonare del tutto.

Questa l'ineccepibile considerazione di Renato Ruggiero. Ma la qualità del dibattito politico italiano richiede una riflessione aggiuntiva.

E' largamente diffusa in molti ambienti politici del nostro Paese la convinzione che ragioni politiche, strategiche ed economiche non consentirebbero mai all'Unione Europea di farsi senza la partecipazione italiana e che quindi, in forza di queste ragioni, l'Italia - anche se inadempiente - non verrebbe mai emarginata dell'Unione.

Al momento opportuno deroghe, sostegni variamente motivati, procedure particolari consentirebbero di recuperare il nostro Paese, malgrado i suoi ritardi e le sue difficoltà, al processo di integrazione.

Ma così fantasticando si dimenticano due cose. La prima, che gli scenari politici, economici, strategici e ideologici dell'Europa e del mondo sono così profondamente mutati, e ancora muteranno, che nessuna delle ragioni che fino ad alcuni anni or sono ci avrebbero comunque portato in Europa, potrebbe essere ancora valida alle scadenze di Maastricht.

La seconda, che se anche così non fosse, se anche fossimo comunque risucchiati nell'Unione Europea, certo vi staremmo in posizione scomoda, subordinata e mortificante: un mercato, magari assistito, magari manipolato, non molto di più.

Essere parte dell'Europa non è un dato della storia. E' un disegno politico. Comporta cose da fare, prezzi da pagare.

C'è allora anche da dubitare se la volontà di integrarsi nella nascente Unione Europea non sia in realtà assai meno univoca e generalizzata di quanto appare.

Troppi sistemi di potere, politico, economico, burocratico, verrebbero messi a rischio certo nella dimensione europea, mentre sempre meno agevole sarebbe condizionare aggregazioni ed energie nuove che per effetto di questa dimensione dovessero emergere anche nel nostro Paese.

Vittorino Chiusano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palocchi
AMMINISTRATORI
Enrico Autesi
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.861
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.231
(altre filiali indicate annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 625/1986
Certificato n. 1900 del 13/12/1991
La tiratura di Martedì 10 marzo 1992
è stata di 600.404 copie

La Iotti: il Parlamento non è onnipotente, ma il potere di esaminare l'obiezione ce l'ha

«Caro Francesco, noi andiamo avanti»

Dopo-elezioni, Gava apre al pds

ROMA. «Non intendo assolutamente entrare in polemica con il Capo dello Stato», promette il presidente della Camera. Mantiene la promessa, Nilde Iotti. Ma solo a metà, perché al «rispettoso ma pieno e totale dissenso» espresso nei suoi riguardi da Francesco Cossiga, la Iotti oppone una lunga e puntigliosa difesa giuridica delle sue ultime scelte a favore del Parlamento.

«Non ho mai parlato di "illimitata competenza" delle Camere sciolte», ha voluto precisare Nilde Iotti. Piuttosto, ha proseguito il presidente della Camera, «è la Costituzione a non prevedere alcuna specifica limitazione, salvo quella dell'elezione del Presidente della Repubblica», alle Camere i cui poteri «sono prorogati fino a quando non siano riunite le nuove». E poi, «in maggioranza dei gruppi parlamentari», ed anche «la maggioranza della dottrina» costituzionale, ritengono che «le Camere, ancorché sciolte, possano riesaminare le leggi rinviate».

Nessuna pretesa di «onnipotenza del Parlamento» dunque, come pure Cossiga aveva denunciato. Del resto, anche il presidente dei deputati democristiani Antonio Gava, in un'intervista pubblicata dal settimanale *Il Sabato*, non ha risparmiato un'ulteriore battuta polemica nei confronti del Quirinale: «Il Parlamento non è fatto di zombie e la mia speranza è che gli italiani scelgano in base a quello che diciamo noi e non a quello che dice un terzo». Ma Gava manda messaggi sgradevoli ai socialisti. «Craxi ha detto di voler rinegoziare l'accordo con noi dopo le elezioni», afferma l'esponente dc. Che però ribalta la proposta: «Pur dando atto alla scelta fatta questa volta con chiarezza da Craxi e dai socialisti, negozieremo la soluzione più giusta per il governo dopo il 5 aprile».

Gava dice che la dc non ha più intenzione di accettare veti e condizioni: «E' finita l'epoca in cui il partito di maggioranza relativa subisce delle interdizioni». Oramai, con «la fine del comunismo», non ci sono più i vincoli del passato: adesso «ognuno propone il suo programma, poi si raggiunge un'intesa, che sappia dare un governo stabile al Paese per cinque anni». Da Gava un'apertura al pds, e insieme una puntura di spillo al mondo degli imprenditori critici verso la dc e che vedono con simpatia il partito di La Malfa: «Per quarant'anni abbiamo avuto due modelli alternativi da contrastare: il liberismo e il collettivismo. Oggi il secondo non c'è più. Ma rimane il primo, con le forze che lo sostengono, e che vanno combattute».

Intanto il segretario del pds sposta il tiro. Non dice più che Craxi è il nemico da battere e accusa la dc, a causa del suo «sistema di potere», di rappresentare la «causa principale della paralisi e dell'incapacità di dar vita a una politica di riforme». Tanto è vero, prosegue Occhetto in un'intervista a *Famiglia cristiana*, che «è proprio alla dc che va imputata la doppiezza di sostenere a parole l'obiezione di coscienza e nei fatti di disertare l'aula parlamentare». Resta il fatto, per il segretario del pds, che la «politica di Craxi è giunta al capolinea» e che quella del psi «non è una battaglia di sinistra».

Al capolinea la politica socialista? Bettino Craxi replica con evidente disappunto: «Credo proprio che Occhetto si sbagli». Casomai, aggiunge il segretario del psi in un'intervista al *Messaggero*, «stiamo difendendo le nostre posizioni da un assalto che ci viene portato da più parti: dall'ostilità del moderatume conservatore, dai comunisti ex, post e super, dagli estremismi leghisti». Sul futuro governo, Craxi dice di temere la strada «del vuoto e dell'imprevedibilità». E la sua candidatura a Palazzo Chigi? «Sono questioni che navigano in alto mare».

[p. bat.]

THE TIMES

«L'Italia non ne può più»

LONDRA. Sotto il titolo «L'Italia comincia a spaccarsi», *The Times* scrive oggi in un editoriale che «la maggior parte degli italiani sono francamente nauseati dei governi di Roma che succedono sempre a se stessi e la cui sola costante sono la corruzione, il padrinaggio, l'intrigo, la complicità e una procedura legislativa bizantina». Il giornale prospetta dal voto di aprile il «triste risultato» di una «probabile ulteriore frammentazione: difficilmente una base per uno stabile governo di riforme di cui l'Italia ha così grande bisogno». Affermato che il governo «non ha la forza di prendere decisioni economiche impopolari, la volontà di ripulire il Mezzogiorno, la lungimiranza di preparare l'Italia alla doccia fredda del mercato unico», *The Times* prevede che dopo la caduta del comunismo gli elettori «voteranno contro i democristiani, i loro volubili alleati al governo ed il pds». [Ansa]

Qui a fianco, il presidente Cossiga. Nella foto grande, Nilde Iotti, presidente della Camera dei deputati

Cossiga benedice Forlani

Nella corsa al Quirinale lo preferisce ad Andreotti

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Presidente, lei sostiene che Andreotti è impegnato, in queste settimane, in due campagne elettorali: quella per la dc e quella per se stesso come candidato a succederle al Quirinale. Si sente di fargli gli auguri per questa corsa? Cossiga non si prende neppure un secondo per rispondere. E sbotta: «No, perché sono in gara anche altri amici. A quanto leggo dai giornali, fra i possibili candidati, c'è pure Arnaldo Forlani con il quale i legami sono strettissimi e mai da nulla turbati».

Eppure anche Forlani, in queste ore di tensione istituzionale ha scelto la strada del silenzio e non sembra che le abbia teso la mano. La voce che risponde è tagliente: «Mica è stato lui ad accusarmi di aver abusato dei miei poteri». Ma tra tutti questi nuovi pretendenti al Quirinale non potrebbe, a sorpresa, spuntare il nome dell'attuale inquilino?

«Chi dice questo ha una fervida fantasia, ma una mia ricandidatura sarebbe vera *follia*».

Francesco Cossiga ha da poco incontrato a Buckingham Palace la regina Elisabetta: una visita durata poco più di venti minuti strappati all'intenso pomeriggio di Sua Maestà che doveva seguire in tv un'importante corsa a siepi, all'ippodromo di Cheltenham e discutere con il Cancelliere dello Scacchiere un aumento del proprio appannaggio. Ora, nell'ambasciata d'Italia, l'algido clima di Palazzo Reale è solo un ricordo: il Presidente si ritrova immerso nelle tensioni che stringono la vita politica interna del nostro Paese. E, in questo intreccio di dispute, ecco arrivare il messaggio del Capo dello Stato a Giulio Andreotti il quale, in Canada, continua a perseguire la strada del silenzio.

E' una sorta di «serenata a dispetto» quella che il Presidente invia a Roma da Londra: rivolto a Forlani perché il capo dell'Esecutivo si renda conto che dal Quirinale non avrà appoggi a favore «di quelle prospettive che, a quanto leggo, sono collegate ad una scadenza che mi riguarda».

Andreotti continua a tacere? Poco male, minimizza Cossiga: «Il Paese va avanti ugualmente». E, poi, messi da parte i problemi istituzionali innescati da questo silenzio, il Capo dello Stato si richiama a monsignor Della Casa e analizza la disputa sotto il profilo della buona educazione tradita: «La cortesia personale, però, non ha sanzioni nell'ordinamento giuridico».

E se, poi, è anche la dc a tacere non esistono motivi per lagnarsi: «Non mi consta che la democrazia cristiana si sia occupata molto della sorte dell'onorevole Gronchi, dell'onorevole Segni e dell'onorevole Leone che, pure, facevano parte del partito. Dovrebbe preoccuparsi più di tanto della mia?».

Presidente, qualche maligno sostiene che lei, con tutte queste visite all'estero per accomiatarsi dai capi di Stato conosciuti in sette anni, condurrebbe una campagna elettorale parallela a quella ufficiale.

«Questi incontri sono stati concordati con il governo. I maligni potrebbero, allora, anche dire che sono fatti per togliermi dalla tentazione di partecipare alla campagna elettorale».

Per un presidente del Consiglio che tace, una presidente della Camera che le ha inviato, in queste ore, il resoconto stenografico del suo discorso per chiarire di non aver mai giudicato illimitati i poteri del Parlamento.

«Ha detto che il Parlamento è onnipotente: un modo, cioè, per sostenere la stessa cosa. In ciò che le ho risposto non c'era nulla di men che cortese. Ma quando si tratta di rapporti tra organi istituzionali bisogna essere schietti e chiari, perché entrambi facciamo precedente. Altro ha detto Spadolini, ritenendo che vi sia un limite ai poteri delle Camere disciolte: quello dell'urgenza e della inderogabilità».

In tutto questo fosco mosaico di conflitti, come giudica la posizione del card. Ruini che richiama i cattolici all'unità sotto un solo partito? «Con me il presidente della Cei è stato estremamente cortese e stamani l'ho ringraziato. In ogni caso, per la nostra Costituzione, Chiesa e Stato sono indipendenti e sovrani». Ma se lei dovesse condurre una campagna elettorale, per chi si schiererebbe?

«Se non fossi un presidente di risulta e stessi ancora nella dc, farei campagna per il mio vecchio partito. Invece, oggi, so benissimo per chi voterò, ma non glielo dico».

Renato Rizzo

INTERVISTA

VERSO IL 5 APRILE

Fini, il sapore della rivincita

«Presidenzialisti, ma non a targhe alterne»

ROMA. Onorevole Fini, dica la verità: nei vostri cuori Francesco Cossiga ha preso il posto di Benito Mussolini?
No, per carità. Cossiga è un antifascista che conosce benissimo la nostra storia e le nostre origini. Siamo solidali con lui quando è attaccato da coloro che sono ancora fermi al Cln, perché Cossiga rispetta la storia italiana e coloro che ne furono protagonisti, senza demonizzare chi credeva e crede in ideali disinteressati.

Craxi, in un'intervista a La Stampa, ha invitato Cossiga a darvi una bacchettata»...
La risposta l'ha già data Cossiga: sostenendo di non interferire nella campagna elettorale, ha dimostrato di rispettare fino in fondo la Costituzione. Cossiga non ha bisogno di consigli spudoratamente interessati.

Cossiga esterna e Fini subito applaude, un film che si ripete da 8 mesi: quanto gioca la riconoscenza per chi vi ha rimesso in gioco e quanto il calcolo elettorale?
La riconoscenza a Cossiga non è per averci rimessi in gioco, ma per aver dimostrato il coraggio di dire ciò che ritiene giusto e la consapevolezza che il sistema non può cambiare se non si indeboliscono i pilastri della conservazione: la dc e il pds, un partito la cui unica legittimazione è quella di dire: abbiamo fatto la Resistenza, siamo tra i soci fondatori. E come potremmo non essere d'accordo con Cossiga, quando parla di «nuovo patto nazionale», di «libertà di voto per i cattolici», di «fine del dopoguerra», di «mobilitazione delle coscienze»?

Ma oltre ad applaudire Cossiga, cosa proponete sul terreno delle riforme?
In questa campagna elettorale noi gustiamo il sapore dolce della rivincita perché quando dieci anni fa Almirante parlava di nuova Repubblica ci dicevano che volevamo delegittimare l'attuale Repubblica nata dalla Resistenza. Oggi che il dibattito sulle riforme è centrale, possiamo dire agli elettori che avevamo molto più lungimiranti di tanti conservatori. Siamo per il presidenzialismo diffuso, per i referendum propositivi, per il presidente del Consiglio nominato dal Presidente della Repubblica.

Ma sul presidenzialismo, rischiate di tornare soli: Craxi non lo sostiene col vigore degli anni scorsi e certo non prende in considerazione l'ipotesi di un'intesa con voi.
Craxi è a targhe alterne. E' presidenzialista i giorni pari ed è parlamentarista nei giorni dispari. Tutto lascia immaginare che è reale l'accordo con Forlani per Palazzo Chigi. E quindi, poiché la dc, tutta la dc, ha detto che è impensabile una soluzione presidenzialista, sarebbe bello sapere dall'onorevole Craxi come intende giungere all'obiettivo del presidenzialismo.

Otto mesi di cura-Fini - sostegno a Cossiga e ritorno alla tradizione - basteranno contro le Leghe che vi hanno già tolto tanti voti?
La preoccupazione è ormai fugata: le elezioni di Brescia dimostrano che il movimento sociale può avanzare anche quando avanza la Lega. Tra l'altro, molti eletti leghisti sono incapaci di fare quello che il loro capo promette. Bossi dice che sono degli attacchini, e si vede.

Claudio Martelli ha detto che in casi estremi è meglio fare come nel Far West: un'indicazione che diventerà un vostro slogan?
Quella di Martelli è la vergognosa ipocrisia di chi, temendo l'indignazione della gente, dice che davanti al racket il commerciante può anche far da sé. Martelli con queste parole non si accorge che, o dimostra di essere uno spregiudicato imbonitore per ragioni elettoralistiche, oppure è l'esecutore testamentario delle morte per incapacità del suo governo. Noi partiamo da una premessa: la criminalità non è l'anti-Stato, ma è già dentro le istituzioni. Occorre riportare trasparenza nelle istituzioni: la prima proposta di legge che presenteremo nella prossima legislatura avrà anche questa il sapore della rivincita storica: l'istituzione di una commissione di inchiesta sui profitti di regime.

Ma almeno sarete contenti per il giro di vite sulla legge per l'immigrazione?
Sono contento che la Boniver e Martelli, anticipando un decreto che recepisce parte delle proposte missine, abbiano dimostrato quanto fossero false e strumentali le loro accuse nei nostri confronti di essere razzisti.

Ci sarà un effetto Cossiga sulle elezioni? Chi penalizzerà? Chi avvantaggerà?
C'è chi lo teme e non ne fa mistero. Personalmente mi auguro che la spinta al rinnovamento determini uno spostamento di consensi. Se questo avverrà, è facile dire chi perderà: l'asse della conservazione dc-pds; e si può intuire chi se ne avvantaggerà: i partiti che hanno detto che Cossiga è tutt'altro che matto.

Quale risultato riterrebbe un successo e quale un insuccesso?
Il movimento sociale parte dal drammatico risultato delle regionali '90, il 4%, minimo storico. Sono certo di un aumento consistente rispetto a quel risultato e l'obiettivo delle politiche '87, se per altri sarebbe solo un mantenimento delle posizioni, per noi sarebbe un autentico successo. Ma non è detto che non si possa fare di più.

In un Parlamento che si prevede frantumato come mai, un ring di "pesi piuma", il gruppo missino potrebbe restare un "peso medio". Ma avrete l'handicap di sempre, l'impossibilità di far pesare il vostro potenziale di coalizione: una condanna senza soluzione?
No, non è così. Il prossimo Parlamento dovrà disegnare le colonne portanti del nuovo Stato. In questa partita il msi avrà il suo ruolo. Il grande merito di Cossiga è aver reso ineludibile la questione delle riforme.

Fabio Martini

Niente bacchettate
Il Quirinale rispetta la Costituzione

Il voto a Brescia ha dimostrato che la Lega non ci danneggia

Gianfranco Fini, segretario del movimento sociale: «Come potremmo non essere d'accordo con Cossiga, quando parla di "nuovo patto nazionale", di "libertà di voto per i cattolici", di "fine del dopoguerra", di "mobilitazione delle coscienze"?»

SCOTTI

Candidati a prova antimafia

MILANO. Su richiesta della commissione antimafia al ministero dell'Interno, le Digos delle varie questure hanno iniziato a raccogliere dati su eventuali procedimenti penali in corso e sulle posizioni nei casellari giudiziari dei candidati alle elezioni politiche di aprile. Lo ha detto il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, rispondendo ad alcune domande durante una conferenza stampa tenuta a Milano a margine di un convegno organizzato dalla dc lombarda sul tema «criminalità a Milano, il dovere di combatterla». Il ministro ha precisato che questo controllo non deriva da norme di legge in proposito. «E' un invito che non ha rilievo giuridico», ma «attiene a quel codice di autoregolamentazione proposto dalla commissione, e che i partiti nella generalità, non tutti, hanno accettato». Scotti ha anche sottolineato che «si farà riferimento solo a dati obiettivi, non ai "si dice" e ai "sembra"». [Ansa]

Referendum

«Reato l'invito a non votare»

ROMA. Invitare a non votare nei referendum per vanificarne il risultato è reato. Lo sostiene il giudice per le indagini preliminari di Roma Paolo Colella, che ha chiesto al pm di formulare il reato di «istigazione a disobbedire alle leggi» contro alcuni esponenti della Federcaccia. Il giudice ritiene così illegittimo uno strumento di lotta politica che aveva trovato sostenitori illustri: Craxi invitò gli italiani ad andare al mare piuttosto che a votare per l'abrogazione di alcune leggi elettorali; le associazioni venatorie convinsero buona parte degli italiani a non recarsi alle urne, ottenendo l'annullamento del referendum nel quale avevano stravinto i «sì», perché aveva votato meno del 60 per cento degli elettori; anche la Cisl di Carniti sostenne il non voto al referendum per l'abrogazione della legge che aveva modificato la scala mobile.

Montecitorio

Un consulente per il menù

ROMA. «Più sani, più belli» gli onorevoli deputati nella prossima legislatura? La Camera ha pensato di assumere per un anno un superconsulente per il nuovo ristorante di Montecitorio.

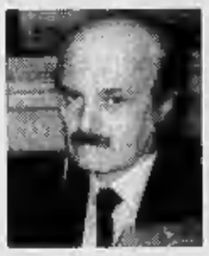
«Una persona in possesso della necessaria esperienza», cioè, «per la direzione operativa nella fase di avvio del nuovo ristorante dei parlamentari» (è riservato solo a loro).

Proprio l'acquisto di un esterno per la guida operativa della ristorazione alla Camera ha provocato il malumore e le proteste sindacali, con minaccia di uno sciopero per il 23 aprile, primo giorno della nuova legislatura. Ai dipendenti di mense, buvette, caffetteria è stata comunque già data assicurazione che le consulenze saranno contenute in tempi tali «da consentire la più rapida e piena utilizzazione delle professionalità interne». [Agi]

Al processo Ambrosiano parla la difesa dell'imprenditore, il pm aveva chiesto sei anni

«De Benedetti innocente»

«Calvi lo minacciava e ricattava»



A sinistra Roberto Calvi e qui a fianco il capo della P2 Licio Gelli

MILANO. Come c'è rimasto l'Ingegnere? «Male - rispondono i suoi collaboratori -, una simile richiesta di condanna non se l'aspettava proprio». Sei anni e due mesi: tanto aveva chiesto infatti il pubblico ministero Pierluigi Dell'Osso contro Carlo De Benedetti. E ieri è toccato proprio alla difesa dell'Ingegnere cominciare a smontare, pezzo per pezzo, l'accusa. Lo ha fatto per più di otto ore l'avvocato Marco De Luca, centrandosi su due punti: «Fu Calvi a minacciare De Benedetti» e non il contrario, come sostiene l'accusa; al momento dell'uscita, tra Banco Ambrosiano e De Benedetti furono stilati accordi «assolutamente regolari». Conclusione: richiesta di assoluzione con formula piena.

L'avvocato De Luca comincia l'arringa ricostruendo come e perché l'Ingegnere entrò nell'Ambrosiano nell'ormai lontano novembre del 1981: «Fu Calvi a prendere l'iniziativa - dice -. De Benedetti era per lui un obbiettivo preciso: poteva immettere denaro nella banca e avrebbe rinfrescato l'immagine appannata dell'Ambrosiano». Roberto Calvi viene descritto dal legale come «un uomo inquietante e oscuro anche negli aspetti più banali della vita».

Quest'uomo «oscuro» che prima aveva accolto De Benedetti con entusiasmo, si mostra nel giro di tre giorni «radicalmente cambiato: frastornato, quasi terrorizzato». Un uomo minacciato? De Luca non ci crede: «Era un'immagine costruita: Calvi non era vittima, ma complice dei maneggi della P2. Non è vero che lui fu costretto a rimangiarsi la promessa di far diventare De Benedetti vicepresidente dell'Ambrosiano, semplicemente aveva barato fin dall'inizio».

Così De Benedetti si trova da un lato un Calvi sempre più sfuggente quando si parla del suo ruolo nell'Ambrosiano, dall'altro cominciano i messaggi occulti, le minacce più o meno velate. C'è una lettera anonima, c'è la notizia di un presunto dossier su «De Benedetti e P2»; c'è, soprattutto, quella telefonata in Svizzera. Risponde il figlio dell'Ingegnere, all'apparecchio uno che si presenta come Umberto Ortolani. Apparentemente una telefonata «innocente»; una minaccia, in realtà: quel numero di Ginevra era infatti segreto, e come faceva a conoscerlo il piduista Ortolani?...

«Ma, nonostante questo clima, nonostante le minacce - dice l'avvocato De Luca - De Benedetti si dimostra un uomo dai nervi saldi. Antepone al suo stato d'animo l'interesse economico, suo e della banca, e scrive a Calvi una proposta di piano di lavoro». E la risposta di Calvi non è più sfuggente, stavolta, è chiara: «Gli manda a dire: o ti dimetti o ti caccio via. E' l'ultima minaccia, l'ultima violenza di Calvi a De Benedetti».

Cominciano così le trattative per l'uscita. Ciò che preme alla difesa di De Benedetti è confutare il punto più controverso, cioè quei 22 miliardi ricevuti per le azioni Brioschi e considerati dall'accusa un «illecito guadagno». «L'ingegner De Benedetti - spiega De Luca - aveva una lettera d'impegno della Centrale (la finanziaria dell'Ambrosiano) a collocare quelle azioni sul mercato: nel momento della sua uscita, visti i modi in cui era costretto ad andarsene, voleva rompere subito ogni rapporto. Le azioni furono quotate a regolari prezzi di mercato». Furono acquistate da Carlo Cabassi, grazie a un finanziamento dell'Ambrosiano (poi restituito con tanto d'interessi): «Ma De Benedetti - insiste De Luca - non conosceva l'acquirente, né le sue fonti. Non lo sapeva, non poteva saperlo». Così come non sapeva o non poteva sapere le reali condizioni economiche dell'Ambrosiano: «Tutte le sue richieste di chiarezza sono rimaste inevase - dice il suo avvocato - e non aveva certo occulte fonti d'informazione all'interno della banca. Ma poteva davvero De Benedetti comportarsi con Calvi in modo diverso?».

Susanna Marzolla

COSSIGA

«Non gioisco dei guai altrui»

LONDRA. «Non gioisco mai delle sfortune altrui perché applico a De Benedetti gli stessi criteri che ho applicato al commendator Gelli per i quali sono stato messo in croce: e che finché non vi è una sentenza passata in giudicato io devo presumere l'ing. De Benedetti innocente come il commendator Gelli». Lo ha detto il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga nella conferenza stampa all'ambasciata, al termine di una giornata passata in mattinata a Cambridge e nel pomeriggio a Londra, dove alle 17 è stato ricevuto per il tè dalla Regina d'Inghilterra a Buckingham Palace. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

L'AMICO IN REDAZIONE

(sebbene in un angolino in basso), ma nasconde pudicamente l'ingegner De Benedetti (e Ciarrapico) nei caratteri piccoli dell'occhiello, cercando di attirare tutta l'attenzione dei lettori sui coimputati Gelli e Ortolani.

Come si vede, un modo alquanto bizzarro d'intendere l'informazione. Per valutarne tutta la bizzarria basta chiedersi: che spazi e che titoli avrebbero scelto, che cosa avrebbero scritto i giornali in questione se invece di De Benedetti si fosse trattato, puta caso, di un Lucchini, di un Agnelli o di un Berlusconi? Apriti cielo, allora» e giustamente. Forse in quel caso perfino il senatore Gualtieri si sarebbe sentito in dovere di dire la sua sui probabili collegamenti tra Canale 5 e gli interessi siderurgici e la strategia delle stragi. E poi - è facile immaginare - giù articoli e commenti sulle amicizie politiche degli imputati, sul dovere delle «libera stampa» di perseguire ad ogni costo la verità, sulla battaglia sempiterna dell'Italia civile contro l'Italia alle vongole.

Ripeto: la questione della colpevolezza o meno dell'ingegner De Benedetti è assolutamente ininfluente. Qui è questione soltanto di un minimo di equanimità e completezza giornalistica. Oltre un certo limite, il criterio dei due pesi e due misure non è davvero più ammissibile perché finisce per costituire un colpo inferto all'intera immagine dell'informazione del Paese ed alla sua credibilità complessiva. Nessuno è così sciocco da credere ad un'irreale e impossibile neutralità delle notizie e del modo di darle; ma oltre un certo limite il trattamento politico delle medesime produce solo un senso di rigetto. Il giornale della Confindustria, l'organo dei comunisti «duri e puri» e il quotidiano edito dallo stesso De Benedetti possono benissimo essere accomunati da una forte simpatia o amicizie per questo imprenditore; in ciò non c'è nulla di male. Il male sta nel decidere che l'amicizia per l'imprenditore del caso debba avere sempre e comunque la meglio sull'amicizia per la verità.

Ernesto Galli della Loggia

Nella scuola

Per Misasi lo sciopero è evitabile

ROMA. «Lo sciopero della scuola si può evitare con un po' di buona volontà». Misasi è convinto che non «bisogna fasciarsi la testa prima che sia rotta». Del resto, insiste Misasi, i passaggi obbligati sono già stati stabiliti: 1) rispetto dell'impegno assunto per quanto riguarda il '91; 2) riconoscimento di un aumento corrispondente al tasso del 4,5% per il '92 e del 4% per il '93.

Per il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta, invece, è improponibile in questo momento «sprecare risorse» per rinnovare un contratto pubblico. Per la scuola - sottolinea Cipolletta - «non ci vuole il rinnovo del contratto, ma una riforma che preveda meno gente e maggiore efficienza».

Replica Trentin accusando la Confindustria di essere la maggiore responsabile della proclamazione di questo sciopero. E' assurdo, secondo il leader della Cgil, che l'organizzazione degli industriali voglia far slittare tutte le contrattazioni a dopo le elezioni, consentendo di tenere gli insegnanti in ostaggio. Ma, sostiene il repubblicano Guglielmo Castagnetti, la colpa di questo stato di cose è soprattutto di alcuni ministri. «Senza il clientelismo e la demagogia di Gaspari e Cirino Pomicino - osserva - oggi la scuola avrebbe 100 mila addetti in meno, funzionerebbe meglio e avrebbe le risorse per far fronte ad un contratto scaduto». [g. c. f.]

«Mancano gli strumenti minimi per tirare avanti. Abbiamo protestato, ci hanno risposto con il silenzio»

Cassese: «Così non si lavora, me ne vado»

Addio alla Commissione per la regolamentazione degli scioperi

ROMA. Il professore Sabino Cassese, esperto di amministrazioni pubblica, abbandona. Da diciotto mesi era il presidente della commissione di regolamentazione degli scioperi, quella che per decreto del Quirinale doveva sconfiggere i Cobas. Il lavoro di Cassese e di altri otto saggi, però, era diventato impossibile. Da una parte il successo crescente della commissione a cui si rivolgono i sindacati e le aziende pubbliche da tutta Italia. Dall'altra l'indifferenza di Palazzo Chigi e delle Camere, che negavano anche le dattilografe. «Abbiamo lavorato sodo. Ma quando ho capito che facevano orecchie da mercante alle nostre richieste - racconta il giurista - ho deciso. Io non voglio assistere inerto allo scempio delle istituzioni».

E' assai polemico, il professore, con chi gli lesinava i mezzi per il suo lavoro. E si tratta di fatiche poco conosciute al pubblico, ma di eccezionale importanza. La promessa di Cassese e dei suoi colleghi - i professori Aris Accornero, Antonio D'Atena, Edoardo Ghera, Mario Grandi, Giancarlo Perone, Umberto Romagnoli, Giuseppe Suppiej e Tiziano Treu - era di mettere la parola «fine» a troppe aquile o locomotive o sportelli selvaggi. Spettava a loro nove il compito di avviare la regolamentazione degli scioperi, una volta per tutte, nei settori dell'igiene pubblica, smaltimento dei rifiuti, energia, amministrazione della giustizia, trasporti urbani e extraurbani, assistenza sanitaria, previdenza sociale, banche, istruzione pubblica, poste, telecomunicazioni, informazione radiotelevisiva pubblica.

Il prof. Sabino Cassese considerato uno dei massimi esperti di diritto amministrativo

«Grazie a noi - dice Cassese - i due terzi dei servizi pubblici oggi in Italia hanno una regolamentazione. Per il trasporto aereo e quello ferroviario, abbiamo fatto le nostre proposte e ora era il tempo di delicate mediazioni. Un esempio: visto che manca ancora lo standard minimo per i voli, quando si tratta di precettare gli uomini radar, il ministro Gaspari (Funzione pubblica) e Bernini (Trasporti) litigano sul numero di persone da richiamare attraverso le prefetture.

E allora, se tutto marciava, come mai queste dimissioni? La sede della commissione, a Roma, in un villino liberty dietro porta Pia, si rivela lussuosa. Ricca di stucchi, marmi e scaloni. «E' vero. E' una gran bella sede - ammette Aris Accornero, sociologo dell'università "La Sapienza" di Roma - ma niente di più. Abbiamo un personal computer, un funzionario e una segretaria. Tutto qui. Non vorrei cadere nella contabilità spicciola, ma noi per un anno siamo stati senza compenso, costretti a fare le cose manualmente come nell'800, senza poter spendere i due miliardi che ci assegna la legge per intralci burocratici».

E racconta ancora Cassese: «Oltre al lavoro di esaminare i ricorsi, era fondamentale ben altro: un albo dei sindacati e dei loro iscritti, un elenco delle associazioni di utenti, un monitoraggio degli scioperi. Ma lo sa che l'intera amministrazione dello Stato non conosce gli scioperi che si fanno in Italia? Ci si basa sulla lettura dei giornali. E così non si capisce più niente tra scioperi solo annunciati, oppure tra quelli proclamati e mai effettuati. E' un caos a tutto danno dei cittadini. In molti casi, poi, gli "scioperanti" non perdono neppure lo stipendio e raggiungono ugualmente il loro risultato».

Per impiantare le sue strutture, se ne accorgono presto, alla commissione serve il personale. Scrivono quindi lettere accorate a tutti: ad Andreotti, Spadolini, Iotti. Ma non ricevono risposte. «Come minimo - dice adesso Tiziano Treu, docente della cattolica di Milano - si può dire che c'è stata inefficienza da parte della presidenza del Consiglio».

E ora, che cosa accadrà? Sabato prossimo la commissione si riunisce e può eleggere un nuovo presidente tra gli otto componenti superstiti. Commenta però il senatore socialista Gino Giugni, «padre» dello Statuto dei lavoratori e anche di questa legge sulla regolamentazione dei pubblici servizi: «La commissione può funzionare anche in otto. Ma spero che le dimissioni di Cassese non siano irrevocabili. Quello che è avvenuto è gravissimo. E non so se sia accaduto per ottusità burocratica o per volontà di colpire la legge».

Intervengono anche i repubblicani: «Insieme alle inadempienze denunciate, le dimissioni sollevano problemi molto seri». Sono due, i problemi, secondo il pri: la commissione non ha poteri reali per far rispettare i suoi richiami; e ancora manca la legge per regolamentare i sindacati.

Francesco Grignetti

AVVISO AL PUBBLICO
ULTERIORE PRECISAZIONE SULLA PUBBLICAZIONE DEL 15 LUGLIO 1991

RICHIESTA DI RIPRESA DELLA PROCEDURA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DEL MINISTRO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI (AI SENSI DEL D.P.C.M. 10/08/88 N. 377 E SEGG.).
RICHIESTA DI PRONUNCIA GIÀ PRESENTATA AGLI STESSI ENTI INTERESSATI IL 15 LUGLIO 1991 E SOSPESA IL 9 DICEMBRE 1991, PROT. 6283, SU DOMANDA DELLA SOCIETÀ RICHIEDENTE, PER L'ELABORAZIONE DI INFORMAZIONI AGGIUNTIVE.
Società richiedente: LA TORRAZZA s.r.l., sede: Corso Re Umberto 6 – 10121 Torino
Opera: impianto di eliminazione di rifiuti speciali e tossico-nocivi mediante stoccaggio a terra (appartenente ad una delle categorie di cui all'art. 1, 1° Comma, del D.P.C.M. 10/08/88 n. 377, punto "i").
Ubicazione dell'impianto: Area ex cava (FORNACE NIGRA) situata nel territorio del Comune di TORRAZZA PIEMONTE (TO), località Ristello.
La intestata Società LA TORRAZZA s.r.l. provvede, ai sensi di Legge, contestualmente al presente avviso:
– a depositare gli atti di pubblicità relativi, relativi alla relazione contenente integrazioni e precisazioni, per la ripresa della procedura di giudizio presso la Regione Piemonte, Ufficio "Servizio pianificazione risorse energetiche e tutela risorse ambientali, servizio tutela ambiente" – via Principe Amedeo, 17 – 10123 Torino per la pubblica consultazione; eventuali istanze, osservazioni o pareri sull'opera sono presentabili nei tempi e nei modi di Legge presso: Ministeri e la Regione competente;
– ad inoltrare la relazione aggiuntiva con la relativa domanda ai Ministeri in indirizzo.

Torino, li 11/03/1992

Per Giovannini (Fieg)

«L'informazione ha la febbre troppo alta»

ROMA. «Mi dispiace che per calmare una temperatura eccessivamente rovente all'interno del sistema non si sia provveduto, come inutilmente ho chiesto a più riprese, a buttare giù due o tre pastiglie di aspirina (l'osservanza di un tetto pubblicitario decente da parte della Rai, qualche punto in meno nell'affollamento delle tv private)».

E' quanto ha sostenuto Giovanni Giovannini, presidente della Fieg, intervenendo ieri a Roma al convegno su «La comunicazione di impresa di fronte alle nuove sfide tecnologiche e culturali».

L'intervento di Giovannini è sembrato un chiaro riferimento alle recenti polemiche che hanno visto contrapposti Fininvest ed editori della carta stampata, e alle vicende sindacali che hanno portato alle dimissioni del segretario della Fnsi, Santerini. [Asca]

L'azienda replica alla puntata su Melfi con un milione di volantini. Santoro: conosciamo il nostro mestiere

«Samarcanda travisa la realtà Fiat al Sud»

Romiti incontrerà presidente e direttore generale della Rai

TORINO. L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, andrà nei prossimi giorni a Roma per incontrare il presidente della Rai, Walter Pedullà, e il direttore generale Gianni Pasquarelli. Scopo dell'incontro è di protestare contro la trasmissione «Samarcanda» e di spiegare il significato del volantino che la Fiat ha diffuso in un milione di copie (ma si calcola che sarà letto da tre milioni di persone) tra dipendenti, concessionari, fornitori.

La puntata di giovedì scorso della trasmissione condotta da Michele Santoro ha trattato, in particolare, la situazione di Melfi, la città della Basilicata in cui la Fiat sta costruendo uno stabilimento: l'investimento, è stato detto durante i collegamenti, sarà di 3000 miliardi, l'impegno è di 7000 assunzioni entro il 1994, di cui l'80 per cento costituito da giovani lucani.

I toni della trasmissione sono diventati ben presto polemici soprattutto su due punti: il lavoro femminile e i criteri dell'insediamento. Lo stabilimento di Melfi, come si sa, verrà dotato di alte tecnologie per rispondere con la produttività ai segni di crisi del mercato dell'auto. Si dovrà lavorare full-time e quindi anche di notte. A «Samarcanda» sono intervenute numerose donne a contestare una scelta che, dicono, le discrimina rispetto alle operaie del Nord. Non sono mancate le accuse di «colonizzazione». E ben poco hanno influito sul clima ostile generale gli interventi di una imprenditrice, che invitava le donne di Melfi ad affrontare la nuova situazione pur senza rinunciare ai diritti della maternità, e di un sindacalista che sottolineava: «A Melfi si sta compiendo un grande sforzo per dimostrare che nel Sud è possibile investire».

Il volantino distribuito dalla Fiat replica con decisione all'immagine di un'azienda «che intaccherà un ambiente agreste dove la gente vive senza problemi: la stragrande maggioranza delle testimonianze raccolte andava in questa direzione, mentre sono state ignorate in sede di dibattito le dichiarazioni che riconoscevano la positività dell'operazione».

Il documento Fiat sottolinea anche che l'azienda nel Sud «dà lavoro a 55 mila persone in 35 stabilimenti, alcuni dei quali sono considerati in assoluto tra i più moderni e innovativi del mondo: questa è la risposta più concreta per chi pensa che la presenza Fiat nel Meridione sia "colonizzatrice"».

Nel volantino si fa anche riferimento «alle recenti campagne denigratorie su presunte attività poliziesche nei confronti di dipendenti di Arese nel 1987, che le stesse ispezioni del ministero del Lavoro hanno ritenuto infondate» che rivelano «un atteggiamento distortamente informativo».

Sulla questione è intervenuto ieri a Roma, durante il suo intervento al convegno promosso dall'Iri sulla «comunicazione d'impresa», il capo ufficio stampa della Fiat, Ernesto Auci: «"Samarcanda" ha affrontato un problema serio, qual è quello della reindustrializzazione, in modo non giornalistico. Non si può parlare degli investimenti a Melfi senza far capire che cosa rappresentino per il Mezzogiorno».

Michele Santoro ha poi commentato l'intervento di Auci: «Il nostro mestiere sappiamo farlo bene e non ci limitiamo a portare in giro i microfoni. A questa puntata avevamo invitato la Fiat che non è voluta venire». Santoro ha anche rivolto un nuovo invito ai dirigenti dell'azienda. [r. i.]

GRUPPO FINST

VOTA

SOCIALDEMOCRAZIA
PSDI

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Nel Supermartedì il governatore vince nettamente in Florida (50%) e Buchanan resiste

E' Clinton il vero problema di Bush

Se si votasse adesso, il Presidente sarebbe sconfitto
La Casa Bianca annuncia un appello in tv per risalire

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton ha compiuto un notevole balzo verso la nomina a candidato democratico per le presidenziali di novembre. Per George Bush, che giocava in casa, è stata finalmente una «grande giornata», come lui l'ha definita in anticipo, rovinata però da un altro pessimo sondaggio sul declino della sua popolarità nel Paese: per la prima volta un democratico con un nome, Clinton o Tsongas, potrebbe batterlo. Ieri notte, mentre venivano contati i primi voti, la grande lotteria elettorale del «supermartedì» sembrava intenzionata a rispettare le previsioni: Clinton in testa in almeno otto degli 11 Stati in cui, tra primarie e «caucus», erano impegnati gli elettori democratici, e Bush scontato vincente in tutte e otto le primarie che interessavano i repubblicani, ma, soprattutto nei due Stati importanti, con un margine di cui finora non aveva mai goduto su Pat Buchanan, che però continua a raccogliere una larga fetta di voti di protesta. Oggi ci saranno dati più precisi, in particolare per quanto riguarda il margine di vantaggio di Clinton su Paul Tsongas in Florida, l'unico Stato del Sud in cui l'ex-senatore del Massachusetts sperava di fermare il governatore dell'Arkansas. Le prime proiezioni disegnano una netta vittoria di Clinton, attestato attorno al 50%.

Le regole elettorali applicate dal partito repubblicano sono impostate a un principio maggioritario molto rigido e Bush sapeva in partenza che si sarebbe aggiudicato tutti i 421 delegati in palio nel «supermartedì». Buchanan, che, nonostante buoni piazzamenti, non ha mai vinto una primaria, tanto meno aveva speranze ieri. Non a caso, si era impegnato poco nel fare campagna negli 8 Stati interessati dal voto. «Vincerò in Louisiana, Mississippi, Rhode Island e Massachusetts», aveva annunciato senza crederci molto e mentre guardava già avanti, alle primarie di martedì prossimo in Illinois e Michigan. In effetti aveva qualche possibilità di piazzarsi dignitosamente in Louisiana e Mississippi, al Sud - nonostante nel primo dei due l'ex-capo del Ku-Klux-Klan David Duke, giocando in casa, gli avrebbe portato via voti -, e nel Rhode Island, al Nord. Poche speranze, invece, per il Massachusetts, terra natale di Bush. In ogni caso, in nessuno dei tre Stati aveva la speranza di agguantare percentuali simili al 37% del New Hampshire o al 26% della Georgia.

Bush poteva contare su un solido predominio in Texas, suo vecchio collegio elettorale e sua residenza fiscale, e in Florida, dove uno dei suoi figli, Jab, dirige il partito. Ma era ottimamente piazzato anche in Oklahoma e Tennessee. Tutto questo e Buchanan interessa relativamente. Non ha mai corso per vincere, ma solo per mandare a Bush «un messaggio» contenente lo scontento della destra repubblicana e condizionarne la politica, costruendosi, nello stesso tempo, un futuro. Ieri, già prima del voto, Buchanan ha trionfato: «Vedete come Bush è costretto a rincorrere le nostre posizioni». E poi, forte del suo successo relativo, è passato alle minacce. Poiché il presidente del comitato elettorale repubblicano lo ha paragonato a Duke, Buchanan è andato su tutte le furie e ha annunciato che, se quel «tizio» non sarà costretto a dimettersi, lui non manterrà la promessa di appoggiare Bush a novembre.

Proprio mentre stava finalmente ottenendo una discreta vittoria, Bush, ieri, ha dovuto leccarsi le ferite per l'ultimo sondaggio «Washington Post-Abc», che ha fissato a un mediocrissimo 39% il consenso degli americani verso il presidente - 51 punti al di sotto dei tempi gloriosi della guerra del Golfo -, mentre, per la prima volta, il presidente uscente, se si votasse adesso, sarebbe battuto, sia pure per un risicato margine, sia da Clinton sia da Tsongas. Nulla di definitivo, tenendo conto del fatto che, durante le primarie, prevale negli elettori un atteggiamento di sfida. Ma si tratta certamente di un segnale preoccupante, tanto che Bush sembra intenzionato a rivolgere un appello tv al Paese per rettificare e rinvigorire il suo «messaggio».

Mentre Tsongas, ieri, ha combattuto fino all'ultimo minuto in Florida per salvare le speranze della sua campagna, Clinton ha annunciato che avrebbe passato la giornata elettorale a casa, per stare un po' assieme alla sua bambina di 11 anni. Clinton sapeva che almeno il 50% degli elettori del Texas lo avrebbe votato, mentre Tsongas, Jerry Brown e gli altri candidati locali avrebbero dovuto spartirsi l'altra metà. Tutta sua la scena in Louisiana, dove Tsongas non si era presentato, come del resto in Oklahoma. Larghi margini anche in Mississippi e Tennessee.

Dopo il «supermartedì» comincia quindi a consolidarsi l'ipotesi di uno scontro finale tra Bush e Clinton in autunno. Sarà allora che comincerà la lotta all'ultimo sangue tra due candidati assediati entrambi dalle proprie debolezze: Clinton dagli scandali e Bush da un'inquietante incertezza.

Paolo Passarini

LE CIFRE

I delegati in palio

NEW YORK. Ecco il numero di delegati che ogni Stato in cui si è votato ieri esprime per le convenzioni dei partiti che sceglieranno i candidati democratico e repubblicano per la Casa Bianca. Democratici: Texas (196 delegati in palio), Florida (148), Louisiana (60), Mississippi (39), Oklahoma (45), Tennessee (68), Massachusetts (94), Rhode Island (22), Delaware (14), Missouri (77), Hawaii (20). In totale, 783 delegati (ne servono 2145 per conquistare la candidatura democratica). Repubblicani: Texas (121 delegati), Florida (97), Louisiana (38), Mississippi (32), Oklahoma (34), Tennessee (45), Massachusetts (38), Rhode Island (15). Il totale è di 420 delegati (ne servono 1105 per ottenere la candidatura repubblicana). Questi i delegati già conquistati dai principali candidati prima del «supermartedì». Democratici: Clinton 288 delegati, Tsongas 134, Brown 56. Repubblicani: Bush 184 delegati, Buchanan 20. (Ansa)

Il candidato democratico Clinton durante un comizio in Florida dove ha sconfitto Tsongas FOTO AP

Nixon

Caro George sulla Csi sbagli

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In un memorandum fatto circolare tra amici della capitale, l'ex presidente Richard Nixon ha definito «pateticamente inadeguata» la politica dell'amministrazione americana rispetto alla rivoluzione democratica in atto nell'ex Urss. Nixon non ha esplicitamente nominato George Bush e questi ne ha tratto occasione per negare «ogni differenza» tra le «ottime idee» dell'ex Presidente e le sue. «Non vi ho letto nessuna critica, tantomeno personale», ha dichiarato ieri un imbarazzato Bush a proposito di quello che ha definito «il saggio molto costruttivo» di Nixon. Ma il «saggio molto costruttivo» contiene delle critiche chiare e aperte alla Casa Bianca.

«La posta è estremamente alta e noi stiamo giocando come si trattasse di una partitella da due soldi», inveisce Nixon, ammonendo che «l'ultima battaglia della guerra fredda può essere persa». Se Boris Eltsin, il più filo-occidentale dei capi sovietici di tutta la storia, fallisse nel suo sforzo, «la guerra potrebbe esplodere nell'ex Urss, le nuove democrazie dell'Est europeo sarebbero in pericolo, il totalitarismo cinese avrebbe una grande boccata di ossigeno e i dittatori di tutto il mondo ne sarebbero rafforzati». Per questo «l'Occidente deve fare tutto quello che può per aiutare Eltsin a vincere la sua battaglia».

E, invece, gli Stati Uniti se la sono cavata con un po' di aiuti commerciali, con una conferenza «piena di retorica e vuota di azione» e con l'invio di 200 uomini del Peace Corps, che «sarebbe stata un'iniziativa generosa se il problema fosse stato quello di aiutare l'Alto Volta». In campagna elettorale, nessuno parla di quello che è il tema più importante dalla fine della seconda guerra mondiale». Prevale la preoccupazione di non contrastare le spinte isolazionista in pieno sviluppo nel Paese, ma «il marchio di una grande leadership è quello di non appoggiare solo quello che appare popolare oggi, ma trasformare in popolare quello che è impopolare se questo serve agli interessi del nostro Paese».

[p. p.]

Baker agli alleati: i gendarmi siamo tutti noi

E il Consiglio di cooperazione Nato accoglie 10 Repubbliche ex Urss

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un documento di basso livello». Il segretario di Stato americano James Baker, incontrando ieri a Bruxelles i ministri degli Esteri della Nato e quelli dei Paesi Est-europei che danno vita al Consiglio nordatlantico di cooperazione (Nacc, ieri sono state ammesse anche le dieci nuove repubbliche ex sovietiche), ha dato la prima picconata allo studio del Pentagono in cui si suggerisce un'egemonia politica e militare americana. «Un documento di pianificazione interna a basso livello», ha detto Baker.

E' stato il via a un fuoco incrociato, mentre la Nato celebrava il rito dell'avvicinamento Est-Ovest e valutava con serenità la proposta tedesco-olandese (ma raccolta anche da altri, Stati Uniti compresi) di impiegare le strutture Nato come forza di pace al servizio della Csce, se necessario già per risolvere la grave crisi del Nagorno-Karabakh.

«Ho l'abitudine di non commentare i documenti interni di altri dipartimenti», ha aggiunto il segretario di Stato americano. Ma poi Baker ha voluto dissipare le apprensioni suscitate da un documento che dopotutto porta la firma del sottosegretario alla Difesa, Paul Wolfowitz. «Caratteristica della nostra politica è l'impegno collettivo», ha insistito Baker per allontanare l'immagine di una superpotenza egemonica: «Eccomi qui alla Nato - ha aggiunto -, che è un'organizzazione collettiva; anzi al Nacc, anch'esso una struttura collettiva. E potrei citare anche l'esperienza del Golfo come esempio di un impegno collettivo».

Già dal Pentagono, qualche ora prima delle dichiarazioni di James Baker, era venuta la prima presa di distanze. Si a un ruolo predominante degli Usa», per «proteggere gli interessi americani», no a quello di «gendarme del mondo», aveva precisato un portavoce: «Vogliamo continuare la nostra stretta collaborazione con amici e alleati».

Gli alleati hanno fatto ogni sforzo per disinnescare la nascente polemica. «Quello studio non riflette la politica dell'amministrazione degli Stati Uniti», ha detto il segretario generale della Nato, Manfred Woerner: «Nessuno cerca la dominazione, la Nato è basata su una nozione di partnership». «E' un documento interno di lavoro, non drammatizziamo più di tanto», ha invitato il ministro degli Esteri De Michelis.

E' la partnership che da ieri si estende, attraverso il Nacc, ad altre dieci Repubbliche nate in seguito alla disgregazione dell'Unione Sovietica (quelle baltiche e la Russia già vi appartenevano dal 20 dicembre, la Georgia è in lista d'attesa). Mancavano Kazakhstan e Tagikistan, che hanno aderito, ma non potevano permettersi i costi della trasferta per i propri rappresentanti; però tutti insieme, dopo avere varato un ampio quanto vago programma di attività comuni destinate ad attribuire significato concreto al Nacc, hanno affrontato la crisi del Nagorno-Karabakh.

Si è deciso d'intensificare l'azione della Csce: già oggi si riunirà il comitato degli alti funzionari, mentre al presidente di turno - il ministro cecoslovacco Dientsbier - si è chiesto di intervenire personalmente. Ma si è anche parlato di Caschi blu delle Nazioni Unite.

«Le infrastrutture, le risorse e l'esperienza operativa della Nato - ha detto James Baker - sono adatte a sostenere gli sforzi di peacekeeping che in futuro saranno sanciti dalla Csce o dall'Onu». Già per il Nagorno-Karabakh? «La Nato potrebbe fornire materiale, ma anche truppe», ha osservato in proposito Manfred Woerner. E persino il ministro russo, Andrej Kozyrev, ha ammesso che «se ne è parlato». L'idea deve maturare, ma è ormai nell'aria.

Fabio Galvano

GRAN BRETAGNA

L'attentato in una stazione ferroviaria di Londra: molti danni ma nessuna vittima

Bomba nel giorno del Bilancio tory

In clima elettorale, Major annuncia sgravi fiscali

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo conservatore ha sparato il colpo d'avvio di una incertissima campagna elettorale facendo agli inglesi il regalo di diffusi tagli fiscali. Contemporaneamente, alla stazione ferroviaria di Wandsworth Common esplodeva una bomba (molti danni, caos, ma nessuna vittima), che ha rilanciato, proprio nel giorno della presentazione del Bilancio, la campagna di terrore dell'Ira.

E' stata la mossa a sorpresa del Cancelliere dello Scacchiere Norman Lamont che ieri pomeriggio ha presentato a un Parlamento elettrizzato e vociante il bilancio previsionale del prossimo anno finanziario. E' l'ultima carta che il premier Major può giocare, l'asso decisivo per respingere l'attacco dell'opposizione laburista, ancora in vantaggio negli ultimi sondaggi.

Oggi il primo ministro attenderà la reazione della City alle misure presentate nel budget e poi si recherà dalla Regina. Il copione è già scritto e non dovrebbe più riservare sorprese: Major annuncerà lo scioglimento dei Comuni tre mesi prima della naturale scadenza della legislatura e indirà le elezioni per il 9 aprile. Nel mese che resta, il governo conservatore spera di invertire il trend dei campioni pre-elettorali che continuano a premiare i laboristi di Kinnock con un vantaggio compreso fra l'1 e il 3%.

E' una sfida rischiosa, quella di Major, ma obbligata. Rischiosa perché per la prima volta un premier inglese osa indire le elezioni in piena recessione, con il governo in difficoltà. Ma è una scelta ormai obbligata, perché «Major il temporeggiatore» ha già lasciato passare due occasioni favorevoli: alla fine della vittoriosa guerra del Golfo che aveva tonificato la sua fresca popolarità di successore della Thatcher, e poi lo scorso autunno quando la recessione non era così grave. Rinviare ancora, a questo punto, sarebbe considerato dall'elettorato un segno di palese debolezza.

Il governo gioca quindi il tutto per tutto con questo bilancio, studiato apposta dal tandem Major-Lamont per attrarre voti più che per ridar fiato all'economia colpita dalla più lunga crisi degli ultimi sessant'anni. Ieri il Cancelliere ha negato naturalmente davanti all'aula ribollente dei Comuni l'interesse elettoralistico sostenendo che il suo è un budget per il rilancio». E infatti Lamont ha presentato una serie di sgravi fiscali per le imprese (dimezzando fra l'altro dal 10 al 5 per cento le tasse sulle nuove automobili) per ridar slancio e risorse al settore produttivo. Ma sono state misure piuttosto circoscritte, che non hanno suscitato l'entusiasmo della City.

Ma l'attenzione di Lamont e del partito conservatore era tutta centrata sull'elettorato, gratificato invece da una serie di alleggerimenti fiscali a pioggia e da una riduzione dell'aliquota minima dal 25 al 20%, limitatamente però ai primi quattro milioni e mezzo di reddito. Quanto basta al governo Major per proclamare che difende anche gli interessi degli strati più bassi della società.

Per finanziare i tagli fiscali e fare i conti con i minori introiti statali causati dalla recessione, il governo sarà però costretto a raddoppiare il deficit pubblico che salirà da 14 a 28 miliardi di sterline. E' una scivolata impensabile per i conservatori che sotto la Thatcher avevano fatto dell'equilibrio di bilancio un cardine della loro oculata politica economica. Nella sua rincorsa elettorale, Major ha deciso di sacrificare anche questo dogma, come in precedenza dell'eredità thatcheriana aveva già ripudiato l'impopolare poll-tax e la politica antieuropeista. Ieri pomeriggio, seduta in terza fila, la signora Thatcher ha ascoltato senza batter ciglio il discorso di abiura.

Basterà questo voltafaccia a salvare Major? Kinnock fiuta il rischio di una rimonta in extremis dei conservatori e replicando a Lamont ieri sera ha ricordato che il governo Major è colpevole, come i tre precedenti della Thatcher, dell'attuale crisi economica e della disoccupazione record. «Questo budget è dettato dal panico elettorale - ha accusato il leader laburista -. Occorreranno anni per ripagare il debito pubblico. Invece dei tagli fiscali, Major doveva spendere per migliorare i servizi pubblici».

A chi daranno retta gli elettori? Per la prima volta dal '79, le elezioni sono incertissime e un'ipotesi diffusa pronostica che né i conservatori né i laboristi otterranno la maggioranza assoluta. Per governare sarà quindi necessario imbarcare anche i liberaldemocratici, che reclamano però una rivoluzionaria riforma elettorale in senso proporzionale.

Paolo Patruno

informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE ELENCHI TELEFONICI TORINO E PROVINCIA
Edizione 1992

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati della rete urbana di Torino; la stessa verrà progressivamente estesa a tutti gli abbonati della provincia di Torino.

La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi la effettuerà, in quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (L.350+IVA) sarà addebitata su bolletta.

La consegna dei nuovi volumi avverrà **previa restituzione dei vecchi.** Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere o ad un vicino, **lasciando comunque sempre i vecchi volumi** da restituire.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici di Torino, Ivrea e Pinerolo (restituendo, ovviamente, i vecchi volumi) gli incaricati della ditta distributrice rilasceranno la scheda «Buono elenco».

Informiamo infine che nessuno è autorizzato dalla SIP a vendere a domicilio elenchi telefonici: eventuali esigenze di acquisto potranno essere soddisfatte presso gli sportelli commerciali della SIP.

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

L'INTERVISTA

LA PRIMA VITTIMA DEL NUOVO EST

«Giustiziato da un governo cattolico? Anch'io lo sono, eppure ho ucciso»

«Polonia, non voglio la grazia»

Parla il condannato a morte

BARCZEWO

UN uomo che sa di dover morire impiccato è eguale a tutti gli altri: solo, più fragile. Non riesce a fissare lo sguardo. Si comporta come uno che tenti disperatamente di agganciare uno stato d'animo e continua invece a oscillare tra sprazzi d'orgoglio e abissi di prostrazione. A tratti ti guarda con odio, a momenti quasi singhiozza. E poi fuma. Fuma. Fuma.

Il pluriomicida che la cattolica Polonia vuole mandare a morte, Eugenio la Bestia, dietro una montante follia rivela perfino dei tratti di umanità. «Se fa il matto non si fidi», aveva avvertito il colonnello Hilary Kuza, comandante del vecchio carcere ai confini con la Bielorussia. Il sorvegliato speciale è Eugeniusz Mazur, 43 anni portati malissimo. Lo tengono isolato. Cigolii, clangori di cancellate, quattro secondini di scorta: la porta numero 7 si apre.

Dietro c'è una cortina di sbarre: Eugeniusz Mazur è un metro più in là, seduto sul lettino. Di Hitler ha ciuffo e baffetti ma gli occhi sono più grandi, scuri, dal taglio vagamente tziganc.

Nove gennaio '91: in un villaggio della zona, Mazur si reca in una fattoria per chiedere la paga del lavoro di una settimana, 20 mila lire. Il proprietario gliela nega. Lui litiga, poi tira fuori un coltello. Ammazza l'uomo, 30 anni, sua moglie che ne ha 22, il fratello di questa, 16, e perfino la figlioletta, 3. Poi mette tutto a fuoco.

Come ha potuto farlo?

Ero nell'ingresso di quella casa, il padrone era ubriaco e diceva: «Non ti pago. Fai quello che vuoi. E se non ti sta bene vai in cucina, prendi un coltello e ammazzami: i soldi non li vedrai mai». Io ricordo solo che a un certo punto gli risposi: «Non ho bisogno di andare in cucina, il coltello ce l'ho qua....». E cominciai a colpire. Poi c'era la moglie che entrò e si mise a gridare: la inseguii fino alla stalla, colpii anche lei. E lì dentro c'era quel ragazzo di 16 anni: era forte, più forte di me... voleva prendere un forcone... colpii anche lui.

Ma la bambina, Mazur: la bambina?

Non lo so, non so cosa ho fatto... forse piangeva, forse l'ho picchiata... ricordo solo che dopo aveva la testa tagliata. Non è facile ricordare, i miei nervi erano saltati, ero come cieco, o qualcosa di simile... non ricordo tutto. Molte cose le ho scoperte dopo, quando i giudici mi hanno riportato in quella fattoria. Non ricordavo nemmeno di averla incendiata.

Quattro vite in cambio della sua, Eugeniusz: adesso la Polonia chiede questo. Pensa che servirà a qualcosa?

Lui si alza: non è esattamente un marcantonio, il pigiama marrone a camicia a righe gli danno un'aria ancora più patita. Prende tempo per rispondere, mentre la voce gli si arrochisce. «Servire? E a cosa potrebbe servire mai, una condanna?».

Cioè la trova ingiusta?

No, non dico questo. Prima di me, fino alla fine del comunismo, mandavano a morte chi stuprava e uccideva. Io non l'ho fatto, o forse ho fatto di peggio, non so, non ricordo... Ma non ha più importanza. La legge è questa, la sentenza è stata emessa. Parlare, pensare non ha più senso.

Come, vuol dire che non tiene neppure alla sua vita?

Dico che non ha senso parlarne, è tutto un muoversi privo di significato. Vede, prima che succedesse tutto questo io ero stato in carcere, ero uscito, avevo avuto figli...

Ha una famiglia, lei?

No... ho avuto dei figli. Dicevo che, prima, potevo anche pensare a una vita quasi regolare ogni volta che uscivo dal carcere. Adesso non ho da pensare più a nulla.

Potrebbe almeno tentare di scegliere fra corda e carcere, potrebbe rivolgere a Lech Walesa una domanda di grazia.

No, la domanda non l'ho presentata e non la presenterò.

Cos'è, un atto d'orgoglio?

No, non si tratta di orgoglio: è che è troppo, troppo... Guardi quella signora, guardi l'interprete che è dietro di lei. Sta a due metri dalle sbarre tremante di paura. E anche lei ha paura.

Non le sembra umano averne, vista la sua storia?

«Cosa puoi fare per me? Portami due stecche di sigarette»

«Ho ucciso il padrone Ero come cieco non ricordo»

Il Presidente della Polonia Walesa e il primate di Varsavia Glemp

No. Perché fuori si discute, si litiga, ci si può scontrare anche, ma per un motivo, o per cento motivi. Io contro quella signora non ho nulla, contro di lei non ho nulla, ma voi avete paura di me. E così gli altri.

E per questo, non dovrebbe rimpiangere più di un'azione, più di un gesto?

Adesso non è tempo di rimpianti, dopo la condanna posso solo rimpiangere gli innocenti che ho ucciso. Al processo, è vero, ho detto che lui, il capofamiglia, lo ammazzerei ancora in qualsiasi momento, ma era per non crollare, per darmi un atteggiamento. Non c'è altro da dire, non c'è altro da fare. La grazia, per restare 25 anni in un carcere dove tutti hanno paura di me?

E cosa allora: il cappio al collo, una botola sotto i piedi?

Lui si alza ancora, si agita, accende l'ennesima sigaretta. Da uno scaffale dietro il letto spunta un libro di preghiere.

Lei è cattolico, Mazur?

Ah sì... io sono nato cattolico, come tutti i polacchi, da bambino ero cattolico e lo resto anche adesso. Pregavo anche prima, questo libretto l'avevo accanto anche durante gli altri anni di carcere.

E la preghiera la conforta?

Tutte le religioni, tutte le preghiere danno conforto. Certo che me lo danno.

E che uno Stato cattolico la condanni a morte, non le pare un assurdo?

Centesima sigaretta, scrollata di spalle, ma poi gli occhi tornano improvvisamente a farsi lucidi: «Posso essere io a giudicare, io a dirlo? Arriva lei, dall'Italia, e dice che una coscienza cattolica respinge la pena di morte. Ma la coscienza cattolica respinge anche l'assassinio, io sono cattolico eppure ho ammazzato. Mi chiede cosa può fare per me? Passi allo spaccio, e mi mandi due stecche di sigarette».

Il tempo del colloquio è finito: la pesante porta in legno del numero sette, si richiude sull'immagine di un Eugeniusz Mazur che per un attimo sembra voler trattenere l'interlocutore, poi saluta con un inchino. Accompagnandoci fuori, il colonnello aggiunge qualche pennellata all'incubo. Sa, racconta, quel Mazur è proprio strano. A volte non vuole vedere nessuna, in altri momenti si lamenta chiamando chissà chi. Anch'io sono cattolico, continua l'ufficiale, le dirò che la proposta di abolire la legge sull'aborto mi trova consenziente. Ecco, forse è un po' esagerato proporre di vietare anche il concepimento artificiale...

E poi, quasi sulla porta, fra un saluto cordiale e un distinto baciamano all'interprete: sa cosa mi ha raccontato, un giorno, Eugeniusz? Che da bambino, in queste campagne, aveva subito violenza, e che da allora a tratti viene colto da una voglia furiosa di farsi giustizia da solo, di farla pagare a chiunque attraversi la sua strada...

Giuseppe Zaccaria

Ministro ferito

Lacrimogeni degli ultrà per De Klerk

JOHANNESBURG. Prima un candelotto lacrimogeno, poi le minacce dell'estrema destra: l'incolumità fisica del presidente sudafricano Frederik De Klerk sembra in serio pericolo alla vigilia del referendum del 17 marzo sulle riforme costituzionali. L'ordigno lacrimogeno è stato lanciato da giovani di estrema destra contro il Presidente e la moglie Marike nella mensa gremita di studenti dell'università dello Stato libero dell'Orange, a Bloemfontein, dove De Klerk avrebbe dovuto tenere un comizio. Una grande confusione è seguita al lancio della bomba e, nella ressa, il ministro della Giustizia, Kobie Coetsee, si è ferito al torace ed è stato ricoverato.

Il Presidente ha attribuito l'episodio al partito conservatore di Andries Treurnicht e ai suoi alleati dell'organizzazione di estrema destra «Awb». Ma i conservatori hanno respinto ogni responsabilità. Il portavoce dell'«Awb», Piet Rudolph, ha avvertito che De Klerk rischia il ripetersi di simili aggressioni se continuerà «la sua campagna denigratoria contro l'Awb».

Un altro grave episodio di violenza è avvenuto su un treno di pendolari neri diretto a Johannesburg dalla township di Soweto. Il convoglio è stato teatro di un assalto da parte di un gruppo di neri non identificati, che hanno ucciso a colpi d'ascia e pugnale tre viaggiatori ferendone altri 12. Molti viaggiatori, in preda al panico, si sono lanciati dalle carrozze in corsa e non si esclude che lungo la tratta percorsa dal convoglio si possano rinvenire altre vittime. La polizia ha inoltre dato notizia della scoperta dei cadaveri di tre neri assassinati nelle township di Alexandra e di Johannesburg. [e. st.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Contro la calvizie una ricetta svizzera

Recenti ricerche svizzere sembrano confermare valide soluzioni nella vasta problematica del cuoio capelluto

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Anni di esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi di analisi: l'Istituto Dessner presenta il suo biglietto da visita a chi ha problemi di capelli.

Metodi all'avanguardia per un problema impopolare

La soluzione è a portata di mano: basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.

Una marcata recessione fronto-temporale

Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, licheni, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post-partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi dei capelli

All'Istituto Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello). Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricorresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al mineralogramma, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una carenza di zinco o di ferro può portare ad un defluvium capillorum di notevole entità.

Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata sia di tipo locale che di tipo sistemico.

Personale medico qualificato

Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.

Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema.

Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

Un caso di alopecia dovuta a carenze di oligoelementi

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'équipe medica dell'Istituto Dessner centro medico tricologico riceve su appuntamento per una consultazione e analisi gratuita telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

ISTITUTO DESSNER

V. Cristoforo Colombo 14
TORINO

Telefoni 011 58.70.12
58.70.42 - 59.20.21

Il Pentagono ammette: ci è sfuggito. All'Onu inizia «il processo» agli iracheni

Beffa di Hormuz per la Navy

In Iran il cargo degli Scud

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La beffa dello Stretto di Hormuz si è definitivamente compiuta ieri; quando l'imbarazzato portavoce del Pentagono ha reso noto che la fregata nordcoreana sospettata di trasportare missili sovietici Scud aveva attraccato al porto iraniano di Bandar Abbas, eludendo le ricerche della marina militare americana. «Non l'abbiamo vista e non sono in grado di dirvi come sia potuto succedere», ha confessato ai giornalisti Pete Williams, non nascondendo che, se pure la ricerca della «Dang Hung Ho» non era stata considerata un'operazione «della massima priorità», la marina Usa aveva ricevuto l'ordine di tenersi pronta a una intercettazione, qualora Bush avesse all'improvviso deciso in questo senso.

Erano settimane che si parlava di navi coreane in navigazione nell'Oceano Indiano o nel Golfo Persico con un carico sospetto di missili sovietici Scud-C, la forma più evoluta di quelli usati dall'Iraq durante la guerra del Golfo, da consegnare al governo iraniano. Il Pentagono, considerando la consegna una violazione dei trattati internazionali, aveva deciso di far seguire da vicino la «Dang Hung Ho», dopo che un'altra nave coreana era stata lasciata passare dalla marina americana, caduta vittima - si sospetta - di un inganno. Era stata presa in considerazione l'ipotesi di un'intercettazione con conseguente ispezione a bordo, anche se una simile operazione avrebbe creato dei problemi. Si sarebbe, infatti, trattato di una vera e propria azione militare, per la quale il governo degli Stati Uniti non ha ricevuto alcun mandato dalla comunità internazionale. Attualmente, le risoluzioni Onu vietano soltanto la consegna di armi all'Iraq e, in questo caso, un'azione militare sarebbe giustificata. Per l'Iran è diverso e il «Teheran Times», organo ufficioso del presidente iraniano Hashemi Rafsanjani, aveva già cominciato a accusare il governo americano di accarezzare l'ipotesi di «un atto di pirateria».

Tuttavia, l'ipotesi di un abbordaggio non era mai stata completamente accantonata e Bush aveva discusso nei giorni scorsi il problema con il suo consigliere per la Sicurezza Nazionale, Brent Scowcroft. Dopo la riunione, Bush aveva rifiutato di fare dichiarazioni, dicendo che non aveva da dire nulla «che potesse essere detto pubblicamente». «Non sappiamo se possiamo fermare la consegna», aveva riconosciuto un alto ufficiale del Pentagono nei giorni scorsi. Mentre il problema veniva valutato e Bush si riservava di impartire l'ordine di intercettazione, la marina militare avrebbe dovuto tenere sotto stretta osservazione l'unità, mantenendosi a una portata tale da consentire un abbordaggio in qualunque momento. Ieri la storia si è conclusa e, a quanto pare, nel modo peggiore per gli Usa. «La stavamo cercando - ha ammesso Williams, riferendosi alla nave coreana - e non so perché non siamo riusciti a trovarla».

L'incidente si è verificato proprio nel momento in cui una larga delegazione irachena, guidata dal vice primo ministro Tareq Aziz, ha iniziato all'Onu i colloqui per dirimere il contenzioso sull'applicazione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza che impose all'Iraq l'eliminazione delle armi ad alto potenziale distruttivo. Il governo di Baghdad ha opposto un rifiuto alla richieste dei commissari Onu di distruggere le armi finora rinvenute. In attesa di approvare una nuova risoluzione, che potrebbe anche portare ad azioni militari dimostrative contro l'Iraq, il Consiglio di Sicurezza ha convocato la delegazione irachena. La riunione avrà luogo oggi. Aziz, che ieri ha già incontrato il segretario generale Boutros Ghali, ha chiesto, in cambio della distruzione delle armi, la fine delle sanzioni economiche contro l'Iraq.

Paolo Passarini

Soldati Usa esaminano uno Scud lanciato dall'Iraq durante la guerra del Golfo

Proposta-choc nel programma del Fronte

Le Pen: diamo ai padri un voto per ogni figlio

«Così si estende la patria potestà e si rafforza il ruolo della famiglia»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il suffragio universale non basta più a Jean-Marie Le Pen, che vuole includere tra i votanti pure i bebè. Il babbo metterà la scheda nell'urna per i maschietti, la mamma per le bambine, finché non raggiungeranno i diciott'anni regolamentari. In assenza di progressione demografica, vedremo così quantomeno crescere la popolazione elettorale: 56 milioni, cioè tutti i francesi dalla culla in poi.

Pare una boutade, invece sta nel programma che qualifica il Fronte Nazionale alle Regionali del 22 marzo. Finora pochi vi avevano prestato attenzione, lasciandosi forse distrarre dagli altri 49 punti, non meno fantasiosi o velleitari tipo ripristinare lo «jus sanguinis» e impedire la costruzione di «moschee-cattedrali» (sic). Invece la proposta, mascherata dal titolo «suffragio familiare», esiste davvero. E il n° 2 lepenista, Bruno Mégret, ha voluto darle il giusto rilievo, nel presentare ai fedelissimi raccolti in un hotel marsigliese la vicina scadenza amministrativa.

«Tale misura - spiega - intende valorizzare il ruolo della famiglia nella nostra società. E' abnorme che fanciulli e adolescenti, avvenire della nazione, non abbiano voce in capitolo. Il voto lo esercitino dunque i genitori. La legge li considera già responsabili civilmente per i loro figli: abbiamo voluto solo estendere le loro prerogative».

Ma la patria potestà, insorgono i giuristi, esula dall'autoritarismo politico sulla prole. Violerebbe inoltre la Costituzione. Altro che voto libero e responsabile. I più piccini se lo vedrebbero attribuire in perfetta incoscienza, mentre per ragazzi e teen-ager diventa una sgradevole coazione. Proprio la Francia, nel maggio '68, ci insegnò la rivolta generazionale, i figli minorenni che attaccano la visione politica appresa in famiglia. Controriformista per natura, Le Pen sembra ispirarsi qui a un inedito corporativismo domestico: il padre gollista - mettiamo - procrea tendenzialmente gollisti in erba, la mamma ps baby-mitterrandiani. Ambedue gestirebbero comunque pacchetti di suffragi altrui quasi fossero una sezione-fantasma.

Storici, costituzionalisti, giurisperiti negano che la «formula Le Pen» abbia qualche parallelo statuale nell'evo moderno. Neppure Vichy, che mise la famiglia al centro di ogni valore, osò mai attribuirle simili deleghe. E fioccano le ironie sul paleofamilismo lepenista. Il francese medio si mostra alquanto perplesso. Quanto ai giovani, parrebbero contrari.

Sono altre le battaglie che rischiano d'essere vittoriose per il Fn. Ad esempio, un salario minimo alle casalinghe. Oppure abolire l'egualitarismo nei servizi sociali (e nell'occupazione) tra francesi doc e immigrati. Introdurre infine il «numero chiuso etnico» scolare, di modo che i maghrebini restino sempre minoranza, anticamera l'apartheid studentesca. Ma anche sgravi pro-contadini e artigiani, meno tasse, incentivazione a una «proprietà popolare» dai contorni ancora incerti. Il baby-voto è solo una perla fra le molte. Che quantomeno compenserebbe il vizietto corso di far votare i morti.

Enrico Benedetto

GERMANIA

In caso di estradizione

«Honecker vuole suicidarsi con il cianuro»

AMBURGO. Erich Honecker, rifugiato nell'ambasciata del Cile a Mosca, si è procurato una capsula di cianuro e minaccia di suicidarsi se sarà consegnato alla Germania. Lo rivela la rivista «Stern». Un avvocato di Honecker ha smentito la notizia, aggiungendo che il Cile porterà la vicenda dell'ex presidente della Ddr alla Corte dell'Aia. Ieri il governo della federazione russa ha reso noto di essere pronto a espellere Honecker, mentre il Cile invierà a Mosca un incaricato con poteri speciali per trovare un accordo con Russia e Germania. (Ansa-Afp)

JUGOSLAVIA

Dalmazia, nuovi scontri

A Belgrado un'avanguardia di Caschi Blu

BELGRADO. Un'avanguardia di 32 Caschi Blu, provenienti dalla Scandinavia (20 svedesi e 12 norvegesi), è arrivata ieri a Belgrado. Dalla prossima settimana dovrebbero giungere Caschi Blu a un ritmo di 400 al giorno. Oggi è atteso a Zagabria il comandante della forza di pace Onu, l'indiano Satish Nambiar. Ma la radio croata ha detto che nuovi bombardamenti serbo-federali in Dalmazia hanno provocato 2 morti e 4 feriti. Intanto, gli Usa sarebbero pronti a riconoscere quattro repubbliche: Croazia, Slovenia, Macedonia e Bosnia. (Ansa)

INDONESIA

Al largo di Timor Est

Navi da guerra contro la crociera della pace

SYDNEY. La «flotta della pace» portoghese «Lusitania express» è seguita a vista da 9 navi da guerra indonesiane, mandate da Giakarta per bloccare il tentativo di raggiungere Timor Est, l'ex colonia portoghese annessa nel 1975 dall'Indonesia. La nave ha lasciato le coste australiane con a bordo 120 fra studenti, attivisti e giornalisti di 23 Paesi. I manifestanti vogliono deporre corone al cimitero di Santa Cruzi, teatro del massacro dello scorso novembre, in cui 180 civili furono uccisi dalle truppe indonesiane dopo un funerale. (Ansa)

RUSSIE

A Mosca nasce un cartello delle opposizioni che riunisce zaristi e stalinisti

Shevardnadze guida della Georgia

Sarà capo del Consiglio di Stato fino alle elezioni

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ex ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze guiderà d'ora in poi la Georgia, sua Repubblica natale. Tornato la settimana scorsa nella capitale Tbilisi, l'artefice della politica estera gorbacioviana è stato eletto ieri presidente del Consiglio di Stato, che comincerà ufficialmente i suoi lavori oggi e svolgerà le funzioni di parlamento provvisorio fino alle elezioni legislative.

Il governo provvisorio, che conserva il potere esecutivo, ha nominato vice di Shevardnadze Giaba Ioseliani. Questi, che durante la guerra civile guidava una delle formazioni di miliziani democratici, è uno dei membri del Consiglio militare. Dopo lunghe discussioni, è stato deciso che del Consiglio faranno parte, oltre ai rappresentanti dei molti partiti georgiani, anche alcuni leader di due entità territoriali autonome (Agiaria e Abkhazia) e delle «minoranze etniche». La formula, per ora abbastanza ambigua, potrebbe però essere un primo passo per una soluzione negoziale del conflitto armato che da mesi insanguina ormai l'Ossetia meridionale, una regione autonoma cui Gamsakhurdia aveva sottratto lo statuto speciale.

Intanto, a Mosca ha preso forma un composito cartello delle opposizioni, unito soltanto dall'odio contro il presidente russo. Boris Eltsin l'aveva previsto, ma vedere uniti tanti partiti ideologicamente così lontani tra loro fa un certo effetto. «Giustizia, populismo, Stato, patriottismo», una ripetizione quasi esatta dei principi imperiali dello zarismo. Così si intitola il manifesto adottato dai leader di 25 organizzazioni «dell'opposizione di destra e di sinistra». Un gran calderone che riunisce i bolscevichi più ortodossi agli antisemiti monarchici, lo storico ex dissidente Roy Medvedev ed il «colonnello nero» Viktor Alksnys, i nostalgici del potere sovietico e i fascisti di tendenza mistica.

Un paradosso, certo, ma neppure così assurdo. Alla base dell'unione, annunciata ieri dalle colonne del quotidiano reazionario «Sovetskaja Rossija», il desiderio di riconquistare l'impero perduto, non importa se nei confini zaristi o in quelli comunisti, l'odio per l'Occidente razionale e capitalistico, la nostalgia per il «pugno di ferro», l'incapacità di assimilare le regole della «democrazia borghese». In una parola, il «pan-slavismo»: una corrente di pensiero che risale ai secoli bui del Medio Evo, all'isolazionismo della Russia autarchica, all'esterofobia dei patriarchi e degli Zar bianchi e rossi.

La nuova «opposizione unificata» lamenta la «distruzione della Patria», quella dell'esercito, le «riforme da rapina che in una notte hanno gettato nella povertà 130 milioni di russi». Colpevole, naturalmente, è il «governo antipopolare» di Boris Eltsin, che «ha sottomesso gli interessi della Russia a quelli della reazione mondiale». Nella titanica lotta proclamata dai patrioti, «da una parte si trovano tutti gli strati essenziali del popolo, dall'altra uno stretto gruppo di affaristi e politicanti, che traggono i propri guadagni criminali dal caos, dalla corruzione e dalla manipolazione dell'opinione pubblica».

Fabio Squillante

Gorbaciov: «L'Onu governi il mondo»

Trionfo per l'ex capo del Cremlino in Germania «La Csi non va, subito l'intesa tra le Repubbliche»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Onu diventi un vero «governo mondiale», chiede Mikhail Gorbaciov al termine della sua trionfale visita in Germania, nella conferenza stampa di chiusura a Guetersloh, dove ha sede la «Fondazione Bertelsmann» che cura il viaggio. Bisogna decidersi ad assegnare compiti più ampi alle Nazioni Unite perché le sue possibilità di intervento diventino concrete, insiste l'ex Presidente sovietico, senza far cenno a una sua eventuale partecipazione a questo governo planetario. Mentre certifica la crisi del Paese multinazionale che ha guidato fino al dicembre scorso, l'ultimo appello di Mikhail Gorbaciov in terra tedesca è dunque rivolto alla maggiore organizzazione internazionale, perché siano rafforzati i suoi strumenti operativi di garante dell'ordine mondiale.

L'attività delle Nazioni Unite rinnovate potrebbe aiutare, forse, anche quella «Comunità di Stati indipendenti» che per il momento rimane invece «soltanto un'idea» senza consistenza, secondo un Gorbaciov polemico, sia pure indirettamente, con Boris Eltsin. «Non c'è nessuna Comunità, e quello che c'è non funziona», lamenta l'ex capo del Cremlino, che teme nuove ribellioni sociali capaci di spazzar via il governo: se nel Paese la crisi dovesse approfondirsi, se la produzione scendesse ancora fino a provocare un «esercito di disoccupati», e i rifornimenti alimentari diminuissero in modo drastico, sorgerebbe davvero il problema di una «esplosione» dalle conseguenze inimmaginabili per il futuro della Russia.

L'aiuto dei Paesi occidentali è dunque fondamentale, per la Csi. Un aiuto finanziario, prima di tutto, che rimetta in moto la produzione e assicuri la stabilità del rublo: un impegno che richiede uno sforzo enorme, l'arrivo di prestiti per dodici miliardi di dollari. Ma molto dipenderà a quel punto dalla Russia: le riforme economiche devono scaturire dal suo interno e grazie alle sue forze, perché nessun modello straniero può salvarci, ammonisce Gorbaciov al termine di un viaggio che ha segnato la sua ricomparsa sulla scena internazionale, nella nuova veste di conferenziere, davanti a trecento protagonisti della vita economica e culturale della Germania. [e. n.]

L'orologio

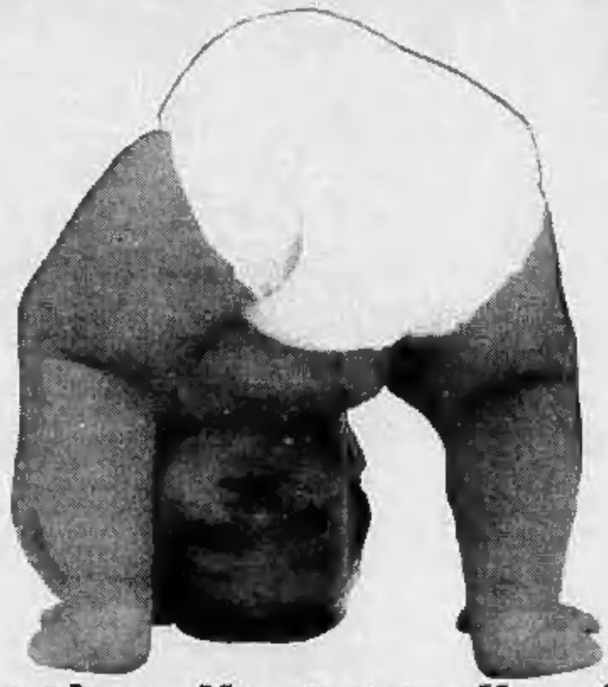
Mikhail lo perde Subito rubato

GUTERSLOH. L'ex Presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, in visita in Germania con la moglie Raissa, ha smarrito l'altro ieri il suo orologio d'oro da polso mentre si recava al municipio di Gütersloh.

Stando a quanto ha riferito la polizia, un agente ha detto di aver visto un uomo raccogliere da terra e mettersi in tasca un orologio, vicino all'automobile usata dagli ospiti e che soltanto un quarto d'ora più tardi, quando l'ex capo del Cremlino se ne è accorto, si è pensato potesse essere lo stesso.

Nonostante gli annunci della polizia, nessuno si è presentato a restituire l'oggetto, ma un gioielliere della cittadina ha fatto sapere all'illustre ospite che qualora non recuperasse il suo orologio sarebbe onorato di fargli omaggio di un altro, d'oro naturalmente. [Agi]

FALLO CRESCERE RICCO



S&D

investi nella tartuficoltura.

Oggi il tartufo può essere coltivato artificialmente (anche in un piccolo appezzamento di terreno).
E' una delle attuali forme di investimento più garantite e redditizie.
L'Istituto Nazionale Tartuficoltura,
la più qualificata società presente sul mercato,
studia le soluzioni più idonee al terreno posseduto ed all'investimento desiderato.
Effettua gratuitamente controlli periodici sotto la supervisione di tecnici specializzati.
Assiste e collabora con la clientela nei periodi di raccolta. Certifica e garantisce sia la produzione che il ritiro del prodotto. **Grazie a tutto ciò la tartuficoltura è guadagno garantito ed assicurato.**
Per maggiori informazioni telefona o scrivi all' **Istituto Nazionale Tartuficoltura.**

ISTITUTO NAZIONALE TARTUFI COLTURA

Gli specialisti della tartuficoltura

Tel. 059 / 343480 (12 linee r.a.) fax 059 / 353530 Aperto anche sabato e domenica (su appuntamento)
Via G. Campagna n.12 41100 Modena (zona Cognento) 800 mt. uscita autostrada Modena Nord.

Ma l'Alitalia non accetta il verdetto della commissione d'inchiesta svizzera

Zurigo, rissa sui morti del DC9

«Tutta colpa dei piloti»

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

Strumenti di bordo che davano indicazioni sbagliate, inosservanza delle procedure di avvicinamento all'aeroporto, scarso coordinamento tra comandante e copilota, probabile lettura errata dell'altimetro da parte del comandante stesso: ecco perché, secondo gli inquirenti svizzeri, la sera di mercoledì 14 novembre 1990 il DC9 «Sicilia» del volo Alitalia Milano-Zurigo andò a sbriciolarsi contro la collina di Stadleberg a nove chilometri dalla pista di Kloten. Morirono tutti, 40 passeggeri e i sei membri dell'equipaggio. Nell'aula magna del Politecnico di Zurigo, dov'è stata convocata la commissione federale che deve dire l'ultima parola sulla sciagura, i tecnici dell'ufficio d'inchiesta sugli infortuni aeronautici del ministero dei Trasporti elvetico hanno sostenuto questa tesi con insistenza, senza concedere il minimo credito alle osservazioni delle altre parti in causa, dall'Alitalia al nostro ministero dei Trasporti rappresentato da Civilavia. Amaro commento di Silvano Silenzi, comandante di jumbo e responsabile della sicurezza della compagnia: «Questo scenario era già pronto oltre un anno fa; gli inquirenti si sono innamorati di una teoria e si sono rifiutati di cambiarla. Fino a un certo punto hanno chiesto la nostra collaborazione poi ci hanno ignorati».

Gli svizzeri difendono strenuamente il loro sistema di controllo del traffico: i loro uomini radar quella sera videro sui monitor il DC9 troppo basso ma non lo avvertirono. Dall'inizio di novembre erano stati ridotti da quattro a tre e al momento dell'incidente alla postazione erano solo due perché il terzo s'era assentato. «Questo comportamento ha solo favorito l'incidente» sostiene l'ufficio d'inchiesta. Swisscontrol, l'ente elvetico di controllo del traffico: «Nulla consente di concludere che il controllo col suo comportamento abbia potuto contribuire all'incidente». Dunque una faccenda tutta italiana.

Certo sul DC9 «Sicilia» qualcosa non funzionava quella sera. Poco prima del decollo da Milano i due VHF-NAV, cioè gli apparati di radionavigazione che ricevono i segnali dell'atterraggio strumentale, erano stati cambiati perché nel volo precedente avevano avuto noie. Il comandante Raffaele Liberti, 47 anni, diecimila ore di volo, e il copilota Massimo De Fraia li tenevano sotto attento controllo. Ad un certo punto Liberti come risulta dalla scatola nera si accorge che sul suo ricevitore, il numero 2, i dati sono diversi da quelli del copilota. Passano 25 secondi durante i quali si sente soltanto la voce dei controllori poi il comandante ordina: «Andiamo sull'1». Decisione fatale. Il ricevitore numero 1 indica che l'aereo è sul sentiero di discesa, le due sbarrette che indicano quota e direzione s'incrociano esattamente al centro del quadrante. Invece è a 1200 piedi, circa 400 metri sotto la quota su cui si dovrebbe trovare l'autopilota lo sta guidando contro la collina.

Dal radar di Zurigo lo vedono ma sono molto occupati. «Causa principale e quindi non concausa dell'incidente deve ritenersi il comportamento del controllo del traffico aereo svizzero - ha ribadito l'Alitalia in una memoria -; non doveva "passare" il DC9 alle torre perché questo non aveva ancora comunicato di essere stabilizzato sul sentiero di discesa». La compagnia appoggiata da Civilavia è intervenuta il direttore per la sicurezza Alberto Di Giulio) replica anche sul malfunzionamento degli strumenti. Perché, dice, per esempio non si è presa in considerazione l'ipotesi di un falso sentiero di discesa provocato da un'interferenza o da un'anomalia magnetica? Perché non si è fatta un'accurata indagine per vedere se a bordo qualcuno usasse in quel momento telefonini o lettori di compact disc? La Swissair ha recentemente denunciato un caso in cui un compact disc ha mandato in tilt ambedue gli altimetri di un suo aereo. La commissione federale terrà conto di tutto questo? La risoluzione finale è attesa tra due mesi.

Vittorio Ravizza

«Gli strumenti dell'aereo davano indicazioni sbagliate»

Per gli italiani i responsabili sono i controllori del traffico

I resti del DC9 precipitato vicino all'aeroporto di Zurigo

L'ultimo grido: tira su

Nella scatola nera registrato il dramma vissuto in cabina

ZURIGO. Che è accaduto gli ultimi minuti nella cabina del DC9?. Ecco cosa risulta dal voice recorder. A 6,6 miglia dalla pista il comandante Liberti dice: «Questo non mi torna». «Neanche a me», risponde De Fraia che è ai comandi. Non è chiaro cosa vogliano dire, forse i piloti avevano visto sparire le luci di Zurigo dietro la collina. Due secondi dopo Liberti dice: «Tira su, tira su, tira su». Si ode il rumore dell'autopilota disinnescato. Altri due secondi e De Fraia dice: «Go around» espressione inglese che in gergo aeronautico significa: ridò potenza e vado via. Liberti: «No, no, no, no». Nel frattempo la prua che era in discesa (-2) si rialza a +5,4, la potenza dei motori sale da 1,3 a 1,7, il rateo di discesa diminuisce da 1100 piedi al minuto a 190. Dopo 11 secondi Liberti domanda: «Puoi tenerlo su». De Fraia risponde: «Sì». Un secondo dopo si sente il bip, bip, bip dell'allarme del radioaltimetro. Ancora Liberti: «Tienilo, proviamo a...». Sono le 19, 11 minuti e 18 secondi e l'aereo si schianta. **[v. rav.]**

«Per i figli non sono più un modello»

Genitori sotto accusa «Uccidono la famiglia»

E secondo gli esperti lavoro e carriera spostano in avanti l'età del matrimonio

ROMA. La famiglia tradizionale è in crisi. In alcune zone del nostro Paese, il numero delle coppie non sposate oscilla tra il 10 e il 20 per cento. L'Italia ha il più alto tasso di denatalità (i figli «costano troppo»), proprio mentre si allunga la durata media della vita. Ma serve ancora l'istituzione della famiglia, o è solo un «residuo storico»? E che effetto hanno avuto i conflitti generazionali degli ultimi anni? A queste domande hanno cercato di rispondere i sociologi, guidati da Achille Ardigò, durante la presentazione del «Secondo rapporto sulla famiglia in Italia», realizzato dal Centro Studi Famiglia e pubblicato dalle Edizioni Paoline.

«La famiglia stabile e completa - ha detto il curatore della ricerca, Pierpaolo Donati - deve restare un modello significativo di riferimento. Ma la tendenza va verso forme familiari diversificate e meno tradizionali. La fecondità molto bassa ridurrà sempre di più l'ampiezza della famiglia e favorirà separazioni e divorzi». Il futuro ci riserva inoltre un distacco generazionale acuto e l'incognita di possibili scontri tra giovani ed anziani, tra genitori e figli. Lo scontro è già cominciato, come dimostrano alcuni casi limite: il ragazzo di Verona che ha ucciso il padre e la madre riceve in carcere lettere di ammiratori; a Catanzaro un bambino è stato costretto dai genitori a prostituirsi.

Di chi è la colpa? «Gli imputati - ha risposto Donati - non sono più i figli, ma i genitori. I figli appaiono più vittime che potenziali pericoli. Non sono più i "ribelli" degli Anni Cinquanta, i "figli dei fiori" degli Anni Sessanta, i contestatori e gli sbandati degli Anni Settanta. Bambini, ragazzi, giovani, sono oggetto della manipolazione degli adulti. E una delle cause è proprio la perdita dell'istituzione familiare come punto di riferimento. Nelle condizioni presenti, le attuali generazioni adulte possono chiedersi soltanto "quale società abbiamo costruito per noi stessi e per i nostri figli". E non debbono cessare di domandarselo».

Le tesi di Donati, che è docente all'Università di Bologna, trova una conferma in una recente indagine compiuta dall'Ispes, dal Censis e dal Labos, tre dei maggiori istituti di ricerca sociologica in Italia. In questa analisi i ricercatori hanno sostenuto che i genitori hanno le maggiori responsabilità delle devianze dei minorenni.

Il «Secondo rapporto» (il primo era stato pubblicato nel 1989) sottolinea comunque che l'involuzione della famiglia non è solo spontanea o causata dal desiderio di accrescere il reddito. Spesso il modello di cultura dominante è imposto ai giovani dai condizionamenti sociali: gli studi, la ricerca di un posto di lavoro prima del matrimonio. La necessità di «fare carriera» prima di diventare madre, il bisogno di un doppio reddito coniugale costringono invece la donna a grandi sacrifici.

E il calo di natalità, oltre a far prospettare l'Italia del Duemila come un Paese «della terza età», pone nuovi problemi sociali. L'immigrazione dal Terzo Mondo e la prospettiva di una maggiore mobilità all'interno della Comunità Europea potrebbero causare un'invasione di forze giovani straniere in una nazione popolata di anziani. **[g. n. g.]**

Stato civile di Torino

7 MARZO 1992

NATI — Fenoglì Arianna; **Del Corlino** Francesca Maria; **Tomba** Giulia; **Ciulla** Francesco; **Bettanni** Davide; **Brienza** Walter; **Tarsia** Giuseppe; **Ternavasio** Vera; **Bonnella** Chiara; **Latrecchiana** Salvatore; **Piotti** Lorenzo; **Bellucclo** Marco; **Allocco** Daniela; **Arduso** Giuseppe.

MORTI — Cusequarelli Francesco, di anni 45, nato a Cerignola, abitante in strada Valletta 309; **Ferrero** Maria Alma in Busso, a. 80, Torino, pens., strada Valletta 300; **Amato** Vito, a. 91, Vizzini, pens., via Brandizzo 51; **Raverta** Carlo, a. 88, Castelnovetto, pens., via Nizza 164; **Icardi** Marcellino, a. 87, Cosbglio d'Asti, pens., via Po 4; **Garbero** Attilio, a. 70, Cossombrato, pens., v. Giobenti 6; **Fiore** Elena v. Bonzano, a. 92, Portacomaro, pens., p.za Robilant 8 bis; **Borgomaschino** Angelo, a. 72, Torino, pens., corso G. Cesare 66; **Dell'Erba** Francesco, a. 78, Smirne, pens., v. Sansovino 90.

Deceduti in ospedale: **Ferratti** Domenico, a. 80, Patella C.se, pens., Molinette; **Tiné** Mario, a. 31, Catania, operaio, Amedeo di Savoia; **Destefanis** Alda in Ponna, a. 77, Pozzolo Valle Vuzzone, pens., Gio. Bosco; **Tribolì** Domenico, a. 78, Pisil, pens., Maurizio; **Tavella** Margherita, a. 67, Sommariva del Bosco, pens., Cottolengo; **Colonna** Saverio, a. 58, Fiumefreddo Bruzio, pens., Martini; **Feriolì** Tommasina, a. 78, Mezzana, pens., Maria Vittoria; **Garetto** Palmina Adele, a. 81, Revigliasco, pens., Molinette; **Veronia** Giovanni, a. 78, Torino, pens., Martini; **Camomilla** Maria v. Leanza, a. 82, Palazzolo Acreide, pens., Maria Vittoria; **Vizzi** Felicia in Inglese, a. 71, Montescaglioso, pens., Molinette; **Bianchetto** Ugo, a. 56, Frossasco, pens., C.T.O.; **Casazza** Antonio, a. 71, Iolanda di Savoia, pens., Molinette; **Sistri** Lucio, a. 47, Casale M.to, architetto, Molinette; **Migliore** Bartolomeo, a. 43, Santena, artigiano, C.T.O.; **Bobbio** Anna Maria in Rizzi, a. 58, Torino, pens., Martini; **Zirilli** Pasquale, a. 61, Messina, pens., Maria Vittoria; **Perri** Giovanna v. Butera, a. 81, Platania, pens., Mauriziano; **Cuomo** Stefano, m. 3, Torino, infante podalico (m.i.); **Cerilla** Teresa, a. 33, Sinnai, Maria Vit. (m.i.); **Morra** Maria, a. 87, Cortemilia, pens., v. Perosa 68 (m.i.); **Brancolini** Gabriello, a. 61, Brescia, pens., Molinette; **Fillas** Gianfranco, a. 59, Tromezzo, Martini; **Biai** Angelo, a. 60, Torino, pens., Molinette.

Nati 19 - Morti 33

8 MARZO 1992

NATI — Bollino Davide; **Tarallo** Silvia; **Costa** Ariele; **Torredimare** Davide; **Cacchio** Emanuele, **Giannino** Carola; **Astrua** Giacomo; **Canola** Serena; **Tamburini** Simone; **Grilla** Anna; **Comi** Gianmario; **Data** Erica; **Bianco** Carolina; **Autelli** Michele; **Boldrin** Cecilia; **Granella** Gabriele; **Finotto** Carolina; **Garzone** Francesco; **Imperiale** Andrea; **Lo Biundo** Federica; **Gonzalez** Jean Pier; **Agnello** Andrea; **Sessa** Floriana; **Zanello** Riccardo; **Cepraruie** Elisa; **Chirone** Alessia; **Kabirati** Lorenzo; **Marala** Silvia; **Baccaccino** Carlotta; **De Andrea** Federico; **Nicolucci** Alessandro; **Mattiolo** Vasco; **Issy** Alessandro; **Marisa** Camilla Francesca; **Antolina** Nicholas; **Contorno** Simone; **Di Antonio** Romina; **Giuliani** Alberto; **Bruno** Gianni; **Bruno** Emanuele; **Coricelo** Kevin; **Freisa** Erica; **Burroni** Francesca; **Valentini** Jacopo; **Binello** Roberta; **Schito** Michelangelo; **Rahe** Silvia; **Martignon** Federica; **Pecini** Lorenzo.

MORTI — Vallino Regina, di anni 71, nata a Torino, pens., abitante in corso Rosselli 107; **Rubano** Giovanna v. Marcellino, a. 84, Milano, pens., v. Luisia 5; **Simonis** Giuseppina v. Vegnone, a. 92, Torino, pens., v. Vieq Vela 7; **Gazza** Adele v. Ruffinatto, a. 87, Montegrosso d'Asti, pens., c. Peschiera 180; **Tosco** Giovanna v. Barzo, a. 79, Pomaro, pens., v. Pa. D Acaja 8; **Siliano** Adelaide in Campiglietto, a. 80, Refrancore, pens., v. Momperaro 33; **Seita** Giuseppe, a. 78, Barbania, pens., v. III. Austriache 32; **Avidano** Giulio, a. 86, Castiglione, pens., v. Moncalvo 39; **Ferraro** Giuseppe, a. 90, S. Raffaele Cimena, pens., v. G. Reni 95/23/c; **Guaglietti** Pier Luigi, a. 62, Torino, Mauriziano; **Poggio** Alberto, a. 62, Torino, pens., v. Villa della Regina 19.

Sbardi Ernestina, a. 52, Castignano, autista, c.so Siracusa 231; **Lattuca** Salvatore, a. 72, Aragona, pens., via Ulfredizzi 6; **Moscatelli** Angiola in Briccarello, a. 78, Filatiera, pens., via Nicolini 11.

Deceduti in ospedale: **Barda** Domenico, a. 70, Lemie, pens., Molinette; **Di Pilato** Ruggero, a. 75, Barletta, pens., Molinette; **Catucci** Lorenzo, a. 67, Biorido, pens., G. Bosco; **Pisconti** Cosimo, a. 76, Marsiglia, pens., Mauriziano; **Murru** Maria Pasqua v. Dettori, a. 69, Montalenga Rocca Doria, pens., Molinette; **Di Tarsia** Pasquale, a. 68, Cassano al Jonio, pens., Maria Vittoria; **Braga** Bruno, a. 52, Barbano Vicentino, pens., Molinette; **Grattapaglia** Giovanni, a. 70, Asti, pens., S. Giovanni Antica Sede; **Beringò** Giovanni, a. 53, Sersale, pens., Molinette; **Spalla** Anna in Accosato, a. 50, Arquata Scrivia, casalinga, Molinette; **Levi** Roberto, a. 64, Torino, pens., Maria Vittoria; **Costa** Battista, a. 83, Asti, pens., Mauriziano; **Spini** Ottavio, a. 85, S. Cassano Val di Pesa, pens., Mauriziano; **Revellino** Elsa, a. 67, Cavour, pens., Molinette; **Marchisio** Mario, a. 71, pens., Martini; **Pastore** Giovanni, a. 62, Portorazza, pens., Molinette; **Flore** Vincenzo, a. 77, Torino, pens., Maria Vittoria; **Capodaglio** Pietro, a. 73, Consolva, pens., Molinette; **Martelli** Costantino, a. 68, Biccari, pens., Martini; **Lisa** Donato, a. 76, Lavello, pens., G. Bosco; **Rosso** Luigi, a. 70, Torino, pens., Maria Vittoria; **Vaglio** Raffaela in Nirici, a. 71, Monteleone, casalinga, San Vito; **Rubinato** Primo, a. 66, Cavarzere, pens., S. Giovanni A. Sede; **Merini** Egle v. Cavaciocchi, a. 85, Roma, pens., Mauriziano; **Zeppone** Francesco, a. 52, Diveria, carrozziere, Amedeo di Savoia; **Balera** Carolina v. Tarara, a. 66, Riesi, pens., Sant'Anna.

Nati 49 - Morti 46

Improvvisamente è mancata

Giulia Varratta ved. Napione

L'annunciano il figlio **Alessandro**, la nuora **Caterina**, la nipote **Lucia** e parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 10 parrocchia S. Giorgio partendo dall'Istituto di medicina legale ore 9,45, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Roure fraz. Villaretto.
— **Torino**, 8 marzo 1992.

I **Colleghi** della **Filatic Cgs** partecipano sentitamente al dolore di Sandro per la scomparsa della **MAMMA.**

E' mancato

Vincenzo Romano

Lo ricordano con tanto amore la moglie **Lucrezia**, il figlio **Franco** con **Agnese**, **Donatella**, **Annibale** e parenti tutti. Funerali giovedì 12 marzo ore 10, cappella ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 marzo 1992.

Le famiglie **Scaglia** e **Devora** sono vicine con affetto a Franco e Lucrezia nel ricordo di **VINCENZO.**

Improvvisamente è mancato

Benedetto Banfo

anni 74

Addolorati lo annunciano la moglie **Francesca**; la nipote **Mariangela** con **Pino** ed i pronipoti **Federica**, **Cristina**, **Davide**, cognati e nipoti. Funerali giovedì 12 ore 11,45 parrocchia Sant'Ermenegildo.
— **Torino**, 8 marzo 1992.

La **Cgil Piemonte** e la **Camera del Lavoro** di **Torino** partecipano al dolore del compagno Renzo Penna segretario generale aggiunto della Cgil regionale per la scomparsa della madre signora

Maria Ragalzi ved. Penna

Torino, 11 marzo 1992

Le famiglie: **Quaglia, Borgnino, Torchio, Doria, Ellena, Gallino-Rossi** partecipano al dolore dell'amica Anna per la scomparsa dello zio

Battista Nizza

Torino, 11 marzo 1992

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Veronica Corvasce ved. Serra

di anni 78

Lo annunciano il figlio **Giorgio** con [illegible] nuora **Rosanna**, la figlia **Maria Teresa** con il marito **Giorgetto Giugiaro** e i suoi carissimi nipoti: **Fabrizio**, **Ernesto**, **Renata** e **Laura**; fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano tutti i medici, il personale di Villa Grazia S. Carlo Canavese ed in particolare le sue assistenti Elsa ed Eugenia. Funerali giovedì 12 ore 14,30 parrocchia Ss. Quirico e Giulitta di Trofarello. La presente è partecipazione e ringraziamento.
S. Carlo Canavese, 10 marzo 1992

I fratelli **Bazzano** con le loro famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Maria Teresa, Giorgetto e figli.

Hideyuki e **Marisa Miyahawa** con i figli sono vicini con affetto a Maria Teresa, Giorgetto Fabrizio e Laurella per la scomparsa di nonna **VERA.**

La **Giugiaro Design** partecipa al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita

Vera Corvasce ved. Serra

— **Torino**, 10 marzo 1992

Marisa Giuliano e **Marco** partecipano al dolore di Maria Teresa, Giorgio e famiglia nel ricordo di **VERA.**

Giuliano, Mario, Patrizia, Maurizio, Simona piangono addolorati la perdita della cara **VERA.**

Nicoletta Pieragostino Casalegno commossi partecipano.

Maria Antonia e **Giancarlo** sono affettuosamente vicini a Maria Teresa e famiglia per la perdita della cara **VERA.**

Giovanni Mosetti con **Letizia** e **Niki** partecipano al lutto della signora Maria Teresa Giugiaro per la perdita della **MAMMA.**
— **Torino**, 10 marzo 1992.

Ital Design S.r.l., Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti e **Collaboratori tutti**, prendono viva parte al lutto della famiglia Giugiaro per la perdita della mamma della signora Maria Teresa

Veronica Serra

— **Torino**, 10 marzo 1992.

Emma Alda Laura Marco Mantovani si stringono a Maria Teresa e Giorgetto partecipi al loro dolore per la scomparsa della mamma

Veronica Serra

— **Torino**, 10 marzo 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Mollo

ex sindaco elettivo

anni 78

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina**, i figli **Antonio** e **Giuseppe**, nuora, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 12 marzo ore 10 nella parrocchia Nostra Signora della Visitazione Borgo S. Pietro Moncalieri.
Moncalieri, 10 marzo 1992.

Teonisi e **Collaboratori Officina Mollo** partecipano al lutto del titolare sig. Antonio Mollo per la scomparsa del **PADRE.**

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maggiorina Viola

anni 77

L'annunciano le figlie **Graziella** col marito **Gino Bordino** e figli **Mario** e **Alberto**; **Bruna** col marito **Luigi Sacco** e figlio **Alessandro**; cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Volpiano giovedì 12 corr. alle ore 14,30 direttamente in parrocchia. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
Volpiano, 10 marzo 1992.

E' mancato

Silvio Silvano

reduce Armir

anni 70

Lo annunciano la moglie **Venanzia**, i figli: **Marco** con **Tilli** e **Luca** e **Nando** con **Lina**, sorelle, cognati parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 9,45 cappella ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 9 marzo 1992.

I consuoceri **Ferraiolo** partecipano al dolore della famiglia.

Tina ed Emilio sono molto vicini a Vezzi e famiglia.

Piera, Gaido e **Tino Tirelli** partecipano al dolore di Marco e dei suoi cari.

Walter e **Lucia**, con **Francesca, Giulia** e **Federico**, sono affettuosamente vicini a Marco e famiglia in questo doloroso momento.

Gustavo Donegà partecipa al dolore di Marco Silvano.

Dipendenti e **Collaboratori tutti** della **Interplastic Sri** prendono parte al lutto del loro amministratore sig. Marco Silvano per la scomparsa del padre **SILVIO.**
— **None**, 11 marzo 1992.

La **Interplastic Sud srl.** con **Tutti** i suoi **Collaboratori** partecipa con profondo cordoglio al dolore del suo amministratore sig. Marco Silvano.
— **San Salvo**, 11 marzo 1992.

Famiglia **Leone** e **Alessandro Redoglia** partecipano al dolore della famiglia Silvano.

I Colleghi Periti Elettrotecnici della SA - 1960 - L.T.I. Avogadro - ricordano con affetto il caro amico **SILVIO.**

Ha serenamente raggiunto Vittorio

Giuseppina Manzone ved. Zengiaro

Lo annunciano i figli **Angelo** e **Oscar**, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 alle ore 8,15 parrocchia San Massimo, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 marzo 1992.

Sono vicini all'amico Angelo: **Jolanda Gianni Ornella Franco Piera Romualdo Teresa Pierluigi.**

La famiglia **Colombo** partecipa commossa.

Gli amici **Maddalena Mariagrazia Fernando** si uniscono a dolore dei familiari.

Si uniscono al dolore **Piera Massimo Noversa.**

E' mancato

Luigi Baracco

medico

Lo annunciano con dolore i figli **Gianni** e **Chicca** con **Francesco**, la sorella **Pina**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Regina della Missioni (via Cialdini).
— **Torino**, 10 marzo 1992.

Pina affranta piange la scomparsa del **FRATELLO** adorato.

Franca e **Pina** profondamente addolorate partecipano.

Zia **Lina** con **Lily, Mires** e le loro famiglie, sono affettuosamente vicine a Ebani e Chicca nel ricordo del caro **GINO.**

E' mancato serenamente

Francesca Pecchio ved. Traversa

Lo annunciano i figli **Riccardo** e **Piero**, la nuora **Tere** e **Titti**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerale giovedì ore 11 parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 marzo 1992.

E' mancato

Domenico Maicotti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Luisa**, la figlia **Carla** con **Piero** e la nipote **Beatrice.**
— **Roma**, 10 marzo 1992.

E' mancato ai suoi cari

Marcello Dossi

Lo annunciano la moglie **Giovanna Fissolo**, la figlia **Emanuela** col marito **Maurizio, Zaziel**, la consuocera **Remigia, Franco, Paola**, zie e cugini, cugini **Falcione, Carla** e **Bertone**, gli amici **Nora** e **Sandro, Mena** e **Roberto.** I funerali giovedì 12 marzo, ore 9, parrocchia del Sacro Cuore. Non fiori, eventuali offerte alla Croce Rossa di Mondovì. La salma sarà tumulata nel Cimitero Generale di Torino.
— **Mondovì Altipiano (Cuneo)**, 10 marzo 1992.

Marino Giliano e famiglia partecipa fraternamente al dolore di Giovanna ed Emanuela.
— **Cuneo**, 10 marzo 1992.

Improvvisamente è mancato

Fausto Zanardi

anni 74

Ancora in piena salute ed attività, ha lasciato questo mondo, se pur prematuramente, nel modo che si era sempre augurato. Al di là del dolore per la perdita, in questa tragica ora, la moglie **Fernanda** ed il figlio **Marco** desiderano esprimere il ringraziamento e l'orgoglio per il privilegio di avere avuto sposo e padre. Funerali giovedì 12 marzo ore 10,15 dall'Ospedale Martini, via Tofane 71, Torino. Per espressa volontà del defunto non fiori.
— **Torino**, 10 marzo 1992.

Amministratori, Sindaci e **Dipendenti** tutti dell'Ipia SpA partecipano commossi al dolore del Consigliere dr. Marco Zanardi per l'improvvisa scomparsa del papà signor

Fausto Zanardi

— **Torino**, 10 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Barbieri

anni 64

Ne danno il dolorosissimo annuncio le figlie **Wilma, Bianca, Bruna**, i generi, i nipoti **Isabella, Pierpaolo, Valter, Adriana, Luisa**, fratello, sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 alle ore 14 parrocchia San Leonardo Murialdo via Chambery 48.
— **Torino**, 9 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Botturi

anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mirella**, i familiari **Pizzorno** che gli sono stati molto vicini e che a lui erano molto cari, parenti tutti. Un particolare ringraziamento Medicina due Reparto tra e all'Ambulatorio Ematologia dell'ospedale Mauriziano per le premurose cure prestategli. Funerali venerdì 13 alle ore 9,30 all'ospedale Mauriziano
— **Torino**, 2 marzo 1992.

E' mancata

Carla Molino in Rossi

anni 71

Lo annunciano il marito **Paolo** la figlia **Loredana**, il genero **Piero**, la nipote **Ilaria** e parenti tutti. Funerali domani in Piossasco nella parrocchia Santi Apostoli partendo da via Oberdan 28 alle ore 15. Un particolare ringraziamento ai dott. Riccardo Saviolo e Mauro Magliano ed all'infermiere Cesare Valtrè per le premurose cure prestate.
— **Piossasco**, 11 marzo 1992.

Franco Turcati si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

MARCHESE

Ottone Visconti di Oleggio

— **Torino**, 10 marzo 1992.

E' mancata

Anna Barbero ved. Gribaldi

Lo annunciano **Wilma**, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Vespasiano, alle infermiere private Luisa ed Annamaria ed al personale tutto del Reparto Oriopedia Ospedale Martini di via Tofane. Funerali venerdì 13 c.m. ore 8,30 nella parrocchia Maria Regina delle Missioni (via Cialdini 20) con partenza dall'ospedale Martini alle ore 8,15.
— **Torino**, 12 marzo 1992.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Vitto Perosino

L'annunciano i nipoti **Pirl, Piero, Corrado** e **Paola**, le affezionate **Rina** e **Nucci Bessi.** Funerali in Antignano d'Asti giovedì 12 marzo ore 15 con partenza da Torino via Genovesi 19 alle ore 13,30.
Torino, 10 marzo 1992.

ANNIVERSARI

11-3-1982 11-3-1992

avv. Peppino Mongè

I familiari con immutato affetto.

1973 1992

Ottavio Nepote

All'alba di ogni giorno il nostro primo pensiero, moglie e figlia.

1991 1992

Fiorentino Piccato

Ci manchi tanto. S. Messa 14 marzo ore 18 parrocchia S. Matteo Moncalieri

Nel 1° Anniversario della sua scomparsa il **Comitato Ligure** dell'Alre ricorda

Carla Savasini Navone

generosa e sensibile collaboratrice.
— **Genova**, 11 marzo 1992.

PK

publikompass

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 16
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

IL CORSO TP A TORINO

Sono aperte le iscrizioni al
CORSO INTRODUTTIVO
ALLA PUBBLICITÀ

Sede: Torino.
Durata: 4 giorni.
Periodo: seconda metà di Giugno.
Docenti: professionisti d'agenzia di Torino e Milano.

Il corso si rivolge a coloro che:

1. già lavorano in pubblicità e intendono sostenere gli esami TP
2. aspirano a lavorare in un'agenzia o nel reparto pubblicità di un'azienda
3. desiderano conoscere la pubblicità dall'interno per meglio utilizzarla.

Per informazioni telefonare
TP - Deleg. Region. Piemonte
011/585359 e 011/538571

INTERVISTA

I RENDA LA TRAGEDIA COME DESTINO

Palermo, la mamma crede ancora che la bimba scomparsa sia stata rapita dagli zingari

«Portatemi il cadavere di Santina»

«Non sono certa che sia stata uccisa da quel matto di Campanella»
«Ma se è colpevole, allora hanno sbagliato carabinieri e magistrati»

Santina Renda e la mamma Enza con l'altro figlio, Francesco. In basso Nunzio Renda (FOTO ANSA E PALAZZOTTO)

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

«Non avrò mai pace. No, non è finita così: Santina non può essere morta. Me la ricordo come se fosse qui, davanti a me: bella, dolce, vita mia». Enza Renda tiene gli occhi fissi sul pavimento quasi a voler cercare nel vuoto il senso del suo grande dolore. La tristezza di Santina ha il volto giovanile di ragazza cresciuta troppo in fretta. Cinque figli a 26 anni: la più grande ne ha 11, il più piccolo 3. A chi le chiede se nel numero dei figli sia compresa Santina, lei risponde secca: «Certamente, perché non dovrei? La *picciridda* è come se fosse qui con noi, con gli altri fratelli, con sua madre e suo padre. Sento che è viva, tanto che non mi sono mai voluta vestire di nero».

L'incontro avviene in casa di Maurizio Renda, il cuginetto di 6 anni di Santina strangolato e abbandonato vicino alla discarica di Bellolampo. Un delitto che ha riportato in primo piano la vicenda di Santina e insieme tutto il quartiere: le vittime, il presunto assassino già sospettato per l'omicidio della bambina e il «terzo uomo», quel Giorgio Cortona che Campanella indica come «quello che mi ha detto di prendere Maurizio».

La casa del bambino è una tappa obbligata di questo pellegrinaggio del dolore che è la via Pietro dell'Aquila, al quartiere Cep. Enza, la mamma di Santina, ha chiuso la sua casa e si è trasferita in quella della cognata. Qui, al secondo piano di un'altra palazzina grigia come l'insolito cielo di Palermo nei giorni di fine inverno, vengono tutti. Una sfilata continua: le visite di lutto alla madre di Maurizio, il conforto alla mamma di Santina. Ma non le condoglianze, perché «Santina non è mai morta». Vengono tutti, anche i parenti di Vincenzo Campanella.

Arrivano, baciano la signora Teresa avvolta in uno scialle di lana, sovrastata dall'abbraccio dei sette fratelli di Maurizio. Baciano anche la signora Enza che fa da padrona di casa e va avanti e indietro con le sue ciabatte nere e la tuta color fuxia. E' un miscuglio esplosivo l'incontro di vittime, parenti del presunto carnefice e amici di «un galantuomo ingiustamente incarcerato». Tutti legati tra di loro e pure attraversati dal tarlo del sospetto. La signora Enza si rannicchia sulle spalle, accarezza i capelli di Francesco, il più piccolo dei suoi figli e tira un sospiro che è lo spia di tutte le sue incertezze. «Chi lo sa se Santina l'ha uccisa pure lui. Chi lo può dire?».

Ma, signora Enza, lo dice lui, Vincenzo Campanella. Lo aveva detto anche due anni fa senza che nessuno gli credesse.

Lo so, lo so. Come potrei dimenticare quel calvario. Eppure non riesco a darmi pace. Almeno finché non mi portano davanti al corpo di Santina, finché non mi mostrano uno straccio, qualcosa che mi dia la prova che la bambina è morta.

Non le basta la confessione di Vincenzo?

Ma quello ha detto tante cose, quello non ragiona. Lo sapete, lo avete scritto anche voi che lo chiamano "u scimunitu".

Però due anni fa forse si poteva trovare una prova di ciò che raccontava.

Sono successe tante cose non buone due anni fa...

A cosa pensa?

A tutte le infamità che si sono dette, penso. La bambina venduta dai genitori, Ricordate? I giornali ci hanno crocifissi. Ma lei lo sa che cosa è stato detto e "Chi l'ha visto?"? hanno tirato in ballo un rapporto dei carabinieri che faceva credere che Santina l'avevamo venduta. E sa perché?

No, lo dica lei.

Perché un fratello di mio padre, tanti anni fa, ha avuto una storia con una donna e poi ha ceduto il bambino a una coppia senza figli. Capisce? Se c'è uno sfizio che sbaglia, tutta la razza fa schifo. E così la signora Raffai si è potuta permettere di raccontare all'Italia che ci vendiamo i bambini.

Ma l'episodio di suo zio, è vero?

Non è proprio come raccontano, anche se qualcosa c'è stato. Ma che vuol dire tutto questo? Che c'entriamo noi con il fratello di mio padre. A noi i bambini ci piacciono. Noi i figli li facciamo, e ne facciamo tanti, perché ci piacciono e sono la luce dei nostri occhi. E poi, se dovevo davvero vendermi un figlio, perché Santina che era già nell'età per cominciare a capire le cose del mondo e non si sarebbe ambientata facilmente alla nuova famiglia? C'era Francesco, che aveva solo un anno e tutto sarebbe stato più semplice.

Ma lei, signora Enza, non ha alcun dubbio che Campanella abbia ucciso Maurizio?

Questa volta è diverso. Si è trovato subito il bambino morto. Ci sono le prove che lui c'entra. Forse insieme con questa verità racconta tante altre fesserie, però lui con la morte di Maurizio c'entra.

Quali fesserie?

Quelle su Cortona. E' un bravuomo, noi lo conosciamo per una persona onesta.

Come ha saputo di Maurizio?

Ho sentito parlare in strada. La gente era eccitata, proprio come quando fu di Santina. Mi hanno detto: Spiriu Maurizio, è scomparso. Mi sono sentita gelare il sangue. Ho pensato alla mia bambina, sono andata a guardare le sue foto, sono ancora tutte incorniciate e appese. Per un momento sono ripiombata nella mia angoscia di due anni fa. Mi è venuta una grande confusione in testa, ho ripensato ai viaggi che abbiamo fatto per cercare Santina. Abbiamo seguito ogni traccia: ci dicevano "è in Calabria" e noi andavamo in Calabria, "l'hanno vista a Roma" e noi correvamo. Siamo finiti perfino in Spagna e siamo andati pure da Cossiga. Il Presidente non c'era ma ci ha ricevuti un funzionario. A lui abbiamo chiesto che ci difendessero dalle ingiurie della gente e dai sospetti dei carabinieri. Loro sospettavano di noi mentre la polizia chiedeva l'arresto di Campanella. Ma i giudici non ci credevano. Se l'avessero tolto dalla circolazione, forse Maurizio non sarebbe morto.

E' solo colpa dei giudici? non pensa che familiari e quartiere potevano fare di più?

«Se avessi voluto vendere un figlio avrei scelto Francesco. E' troppo piccolo per capire»

E' vero. Ho saputo che un altro bambino ha confessato di essere stato, quattro anni fa, vittima di Campanella. Si chiama Tonino e all'epoca aveva sette anni. Lo trovarono legato a una cuccia per cani, in fin di vita. Né lui né i suoi parenti dissero mai chi era stato a ridurlo così. Ora lo hanno detto che è stato Enzuccio. Certo, se ne avessero parlato quando scomparve Santina forse si poteva ancora fare qualcosa.

E' vero che al Cep hanno tutti un po' di paura dei Campanella, dei fratelli di Vincenzo?

Sembra... comunque... comunque io solo che quello che sto per dire può sembrare una bestemmia, ma io sono convinta che tra me e mia cognata Teresa forse sia meglio lei. Può darsi, col tempo, che riuscirà a darsi pace. Io no, finché non saprò dov'è Santina, la mia figlia adorata.

Pensa sempre che ce l'abbiano gli zingari?

Io non so se questa sia più una speranza o una convinzione. Però ho sempre nelle orecchie quella voce di donna che mi ha telefonato. Piangeva. Ha detto di essere una gitana, ha detto che Santina era con lei.

I carabinieri dicono che quella telefonata non è mai arrivata, che ve la siete inventata.

E' verissima. Io giuro. Solo che i signori carabinieri forse non tenevano ancora sotto controllo il nostro telefono. D'altra parte Santina non era figlia di persone importanti, noi viviamo alla giornata, non siamo miliardari. E le cose per bene, in Italia, si fanno solo per i ricchi.

Francesco La Licata

AL CEP

Corteo per l'accusato

PALERMO. Nel rione Cep si è svolta ieri una manifestazione di solidarietà per Giorgio Cortona, 46 anni, in carcere come presunto complice dell'esecutore del delitto del piccolo Renda, il disabile psichico Enzo Campanella, 18 anni compiuti ieri. Una cinquantina di persone, tra le quali i familiari dell'uomo, hanno sfilato per le vie del quartiere, sollecitando l'adesione dei residenti all'iniziativa. I figli di Cortona avevano uno striscione con su scritto «papà è innocente e lo vogliamo fuori». Intanto sono stati i testimoni citati dalla difesa del venditore ambulante. Ieri i suoi legali hanno presentato al giudice Morvillo un'istanza per l'audizione di sei avventori del bar nel quale Cortona si sarebbe trovato il pomeriggio di giovedì, quando Maurizio Renda scomparve, e di un giovane carpentiere, che avrebbe invece visto Vincenzo Campanella da solo sulla «Montagnola», la zona del Cep dove avvenne l'omicidio del piccolo. [Agi]

IN **BREVE**

Picchia la figlia con un bastone

PALMI. Un ex netturbino, Saverio Cambrea, 51 anni, è stato arrestato dalla polizia. Aveva picchiato con un bastone una sua figlia di 7 anni, fratturandole la clavicola. La bambina è nata da una relazione di Cambrea con una donna, Rosa Greco, con la quale l'uomo convive. L'arresto è arrivato dopo indagini avviate dalla polizia il 27 febbraio scorso, giorno in cui la bambina fu ricoverata all'ospedale. [Ansa]

Soffocato da mandorla Accuse all'ospedale

RAGUSA. L'assenza dell'attrezzatura per la rianimazione all'ospedale di Scicli, la mancanza di posti al reparto rianimazione di Ragusa hanno probabilmente contribuito alla morte di un bambino di un anno, Raffaele Caccamo, soffocato da un pezzetto di mandorla che non è riuscito ad inghiottire. L'episodio è avvenuto alcuni giorni fa. Raffaele era in casa con il padre quando ha manifestato difficoltà respiratorie. Ma dopo il trasporto all'ospedale si è scoperto che le attrezzature di pronto soccorso non c'erano, e mancavano posti letto nel nosocomio di Ragusa. [Agi]

Molesta una paziente Infermiere in cella

ROMA. Una ragazza di 14 anni avrebbe subito atti di libidine violenta subito essere stata operata alla schiena all'ospedale di Latina. I carabinieri hanno arrestato un infermiere del nosocomio, Antonio Buono, 46 anni, padre di 5 figli, separato, che era stato denunciato dal padre della ragazza per l'episodio avvenuto due mesi fa. Lettere anonime sulla vicenda erano giunte alla direzione. [Ansa]

Inchiesta a Catanzaro, veniva legato al letto e anche la sorella assisteva agli incontri

«Quegli uomini cattivi mi violentavano a turno»

Molti pedofili hanno abusato del ragazzino venduto dai genitori

CATANZARO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono molti i drammi umani che la vicenda del bambino ceduto ad un pedofilo, a Settingiano, nasconde. Uno, non meno delicato degli altri, coinvolge direttamente la famiglia di Rosario Vergata, il commerciante accusato della violenza carnale, con la complicità della madre del bambino, Mariannina De Fazio, sua amante. Alla donna, ieri, è stata contestata un'altra accusa, quella di alterazione di stato civile per aver dichiarato come del marito il suo ultimo figlio, frutto invece della relazione con Vergata. I figli del commerciante, come la moglie, sfuggono ai cronisti. Per loro con l'arresto del congiunto è crollato tutto. Nei negozi che hanno in paese si sentono sempre addosso gli occhi dei concittadini, e qualcuno però non crede alle cose che si sono dette e scritte.

Però, dalla cortina di riservatezza che i magistrati hanno stretto intorno a questa vicenda, comincia a filtrare qualcosa. Ed è qualcosa di agghiacciante. Il bambino, alla coppia di Catanzaro Lido alla quale è stato dato in affidamento e che aveva capito che le sue improvvise crisi di mutismo celavano la disperata volontà di non ricordare, ha parlato di «uomini cattivi» e di come essi si approfittassero di lui, sempre alla stessa ora, nella penombra, facendo forse capire che non era solo Vergata a violentarlo. Parole che ha confermato anche ad uno psichiatra al quale i nuovi genitori si erano rivolti per capire se c'era del vero nelle cose terribili che andava dicendo. Il bambino ha parlato raccontando particolari allucinanti della sua odissea, di quando la mamma e «l'uomo cattivo» lo legavano per fargli assumere certe posizioni, «quelle» posizioni. Ha raccontato che accanto a lui, c'era anche una delle sue sorelline, uscita fortunatamente indenne da quanto è accaduto. Circostanze allucinanti che sono andate avanti per chissà quanto tempo e dalle quali il bambino e i fratellini non sono riusciti a sottrarsi se non quando, strappati ad una famiglia che non era tale, hanno trovato la forza di parlare. Violenze bestiali che, come ha certificato un medico, hanno lasciato segni profondissimi nel fisico di questo bambino. Il timore che possa essere accaduto lo stesso a qualcuno dei fratellini, due dei quali hanno seguito, questa volta nel bene, la sua sorte più recente, affidati come lui a famiglie che li stanno circondando d'affetto. Famiglie che sono state scelte dal tribunale tra quelle residenti nella stessa zona e che per questo consentono ai tre bambini di frequentarsi, rinsaldare quel vincolo di affetto che non hanno mai trovato in coloro che, biologicamente, restano i loro genitori. Una famiglia che viveva ai limiti non solo della società morale, ma anche di qualsiasi consesso civile. I figli di Francesco Zanda e Mariannina De Fazio erano emarginati in un mondo allucinante: in casa mancava il televisore (il bimbo violentato per la prima volta ha visto i cartoni animati nella sua nuova casa), il letto, persino la carta igienica.

Diego Minuti

Chiuso nella busta quando era ancora vivo, è morto per soffocamento

Neonato nel sacchetto dei rifiuti

Abbandonato in un campo di Borgomanero

BORGOMANERO. Nel bosco c'è un mucchio della spazzatura con la scritta «Comune di Borgomanero». Contiene il cadavere di un neonato: un maschietto. Ha il cordone ombelicale non ancora reciso. L'hanno trovato alle 9,30 di ieri.

La macabra scoperta è stata fatta da Giuseppe Valsesia, 66 anni, pensionato: «Avevo un appuntamento in un bosco vicino - racconta ancora sotto choc - con mio fratello e un geometra per misurare un campo. Sono arrivato per primo ed ho notato il sacco della spazzatura abbandonato quasi a fianco della strada. Pensavo ai soliti maleducati che abbandonano i rifiuti nei fossi delle strade di campagna».

Valsesia, però, non ha resistito alla tentazione di controllare cosa c'era nel sacco nero: «Gli ho dato un colpo con un falcetto. E' saltata fuori una spugna nuova. Sotto questa, un paio di grandi mutande da donna. Una sorta di boxer femminili, ricamati». Ma, dal fagotto, spuntava la faccina di un bimbo, morto. Il pensionato è terrorizzato: «Mi sono sentito male, e sono arrivati mio fratello e il geometra. Guardate là, ho detto. Forse c'è dentro un bambino morto».

Uno dei tre è corso a dare l'allarme. E' giunto anche un medico. Il cadaverino è stato portato all'obitorio. Il luogo del ritrovamento non è lontano dall'abitato. Il sacco con il bambino si trovava infatti appena un paio di metri dal ciglio di via Ghiglione. E' una strada laterale della statale 229 Novara-Borgomanero, all'ingresso della città. Probabilmente, il fagotto era lì da poche ore: il bambino sarebbe morto nella notte. Ma a questo punto l'episodio assume una connotazione impressionante. Secondo i risultati dei primi esami sul corpo del neonato, il piccino - nel momento in cui è stato gettato come un rifiuto nel sacco della spazzatura - era ancora vivo. Secondo i medici sarebbe morto per soffocamento. Lo accerterà comunque l'autopsia che si terrà questa mattina. Il procuratore di Novara Roberto Fava ha aperto un'inchiesta.

Qualche anno fa, un altro bambino appena nato era stato nascosto nel sacco dei rifiuti da una giovane cilena qui vicino. Anche quello fu un caso clamoroso. La donna si chiamava Patricia Angelica Mardones Largue, aveva poco più di vent'anni, viveva da qualche tempo a Borgomanero, dove aveva trovato un lavoro, imparato la lingua. Tutti coloro che la conoscevano la chiamavano «Patrizia», all'italiana. Scoperta poche ore dopo il fatto, venne condannata a dieci anni di carcere.

Francesco Allegra

Immobili per l'impresa

Valutazioni immobiliari • Ricerche di mercato • Studi di fattibilità
Promozione vendite e locazioni • Leasing immobiliare

CONSULENZA IMMOBILIARE GLOBALE

gabetti per l'impresa

Filiale di Torino Via Arsenale, 27 - Tel. 011/5767

UFFICI
In Torino centro e semicentro proponiamo uffici in stabili signorili con superfici da mq 70 a mq 600.
AFFITTO

CAPANNONE
A Trofarello proponiamo capannone di mq 1700 altezza mt. 7 con 2 carri ponte, oltre uffici e cortile di mq 500.
AFFITTO

UFFICI
All'inizio di c.so Traiano proponiamo uffici su 3 piani in palazzina recente di mq 850 totali con 10 posti auto.
AFFITTO

COMPLESSO
Moncalieri c.so Roma proponiamo locali in palazzina mq 1300 per vendita ingrosso, piazzale mq 2700 magazzino mq 800.
AFFITTO

CAPANNONE
Strada del Drosso superficie mq 4850 di cui 1250 interrati; uffici mq 1000; area di manovra di mq 5100.
VENDITA/LEASING

UFFICIO
C.so Palestro proponiamo in stabile recente ufficio di 300 mq con autorimessa privata per 13 auto.
VENDITA/LEASING

CAPANNONI
Di nuova costruzione a schiera proponiamo a Piacenza di mq 550 altezza mt 6,30 con uffici interni e cortile mq 600.

UFFICI
Pianezza proponiamo in moderno centro uffici openspace da 185 a 2200 mq con custode, 80 posti auto e servizio mensa.
AFFITTO

CAPANNONE
Belnasco locale in costruzione mq 4300/5000 oltre uffici in palazzina mq 1700/2200 consegna 18 mesi.
VENDITA/LEASING

CAPANNONE
Corso Romania fronte autostrada To-Mi proponiamo locali di 2800 mq con uffici in palazzina e piazzale di mq 10.000.
AFFITTO

NEGOZIO/UFFICI
In corso Casale proponiamo locali su 2 piani collegati per 930 mq totali con vetrina fronte strada.
VENDITA/LEASING

NEGOZIO
In c.so Racconigi pressi c.so Vittorio proponiamo grande negozio da reddito per un totale di mq 290 con 6 vetrine e sottonegozio mq 240.
VENDITA

Quale Leasing per questi immobili? GABETTI LEASING apprezzato dai migliori immobili

L'inverno di Milano collezioni si veste di pelle, velluto, giacche tirolesi

Verrà la donna e sarà romantica

Krizia seduce con gonne lunghe e aderenti

In basso Francesca Reggiani, Sabina Guzzanti e Carla Signori all'Avanzi sfilano per Chiara Boni. Accanto un modello di Krizia. A sinistra i fotografi FOTO STEFANO PANDINI PER VOGUE ITALIA

MILANO. Decisamente si cambia. Fra i drappelli di dandy, di gentiluomini di campagna, di discepole di Oscar Wilde proposti alla donna d'inverno, appena appena lampeggiano per la mini, come una follia permessa prima dell'inevitabile tramonto, le mini di retroguardia, i collant assumono il color carne per illudere sul nudo delle gambe, ormai vietate alla vista. E la novità è questa: la gonna, quando c'è, è lunga, anzi lunghissima e aderente e stretta alla caviglia. Per conservare il passo svelto non c'è che lo spacco, peraltro avaro.

Sarà il cambiamento annusato nell'aria ad aver convogliato alla Fiera una folla di compratori, come non accadeva da stagioni. Intanto gli stilisti, tanto le griffes famose che gli emergenti e gli estrosi, han riscoperto l'arma della festa. Ieri Cavallini, stasera Versace, che invita tutti dopo la sfilata, questa volta in chiusura della settimana, al City Square per una serata dal programmatico nome di «Rapvolution».

Allora, madamine, il catalogo è questo: o vestirsi da uomo o abbandonarsi, con voluttuosi ondeggiamenti da sirena, al neoromanticismo, versione Anni 90. Che non è affatto senza pericoli, rispetto al conturbante richiamo delle gambe e della mini, da degradare a straccio per la polvere. Le belle gonne aderentissime, lunghe due spanne sotto il ginocchio, che Krizia ha realizzato in velluto ed accompagnato di magline e camicette rivelatrici del busto, offrono alla vista tutto il corpo e figuriamoci le tute di altro velluto leggerissimo maculato come la sfinge di Khnopff, un po' tigre, un po' giaguaro.

Hai voglia di evocare il verde dei boschi, la caccia nelle tenute intorno a Innsbruck, nei tailleur di loden, il pantalone come un fuseau, il giacchino corto, la giacca-casacca con i ricami tirolesi alle tasche e sui risvolti, la gonna in piume di gallo cedrone. Non ingannano nessuno le stelle alpine candide sugli abiti di maglia da brava bavarese al castello e quei prodigi in garza metallizzata, plissettata e stampata a caldo, a motivi di immense pallide rose, che sono gli abiti da sera di Krizia, in tutto e per tutto, fra crinoline e volant, omaggio a Sissi imperatrice.

Può accadere così che torni ad uno stile di raffinata classicità, Luciano Soprani, con le sue gonne lunghe a metà polpaccio, i bordi di volpe agli avvolgenti mantelli nel contrasto perenne del bianco e nero, unico colore esplosivo il rosso; che Salvatore Ferragamo impieghi il jersey per rendere più vicini al guanto nella loro aderenza al corpo, abiti e gonne lunghe, in nero la sera e ricamati in paillettes di luce lunare. E che, stupore, Chiara Boni divenga apparentemente saggia, in una collezione di assoluta attualità eppure incline alla nostalgia, non fosse che in quelle sforbiciature dei mantelli a mezzo fra cappotto e mantella, o delle gonne lunghe che non rinunciano, come certi abitini dorati da sera, a far riapparire le gambe.

Chiara Boni propone dunque la cavallerizza raffinata in loden o in velluto, in porpora o in verde o i due colori insieme, sotto la giacca piccoli gilè ricamati; la maschietta in peccato grigio su nero e il cappottone virile in grigio..

Spose se ne son vista poche a Milano Collezioni, a parte la sposa di campagna di Byblos. Sarà che dici sposa e Milano risponde Wanda Roveda, che l'altra sera al Teatro Manzoni ha presentato le romantiche immagini nuziali, disegnate da Nuccio Lazzeroni: gonne ampie, grandi colli, volute barocche.

Lucia Sollazzo

Ma Chiara Boni negli abiti da sera fa riapparire le gambe

C'è l'amore dietro il clic

I fotografi, un mucchio selvaggio a caccia di cuori in passerella

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Li chiamano «quelli del mucchio selvaggio». Sono i fotografi accreditati alle sfilate. Sempre gli stessi, sempre ammassati a decine di fronte e ai lati della passerella. Durante i défilé lavorano come minimo 15 ore al giorno.

I reporter della moda sono una tribù nomade, in viaggio senza sosta inseguono tutte le presentazioni. Da Milano a Londra, da Parigi a New York, da Barcellona a Tokyo, e poi di nuovo a Milano: un giro del mondo lungo un anno, sempre uguale e sempre nuovo. «Studiamo continuamente temi diversi: una volta si punta sul colore degli abiti, un'altra sugli accessori, un'altra ancora sui primi piani delle ragazze», spiega Bruno Rinaldi, vent'anni di servizi.

Sostengono di non guadagnare molto con la passerella, che però li affascina. I soldi veri li fanno con i ritratti e la pubblicità. E i reporter italiani «di sfilata» sono considerati fra i più bravi, grazie al gusto e all'emozione tutti mediterranei delle loro immagini.

I fotografi conoscono così bene le modelle che sanno esattamente quando fotografarle: «Dalma, per esempio, faceva sempre gli stessi passi, gli stessi giri. Il momento giusto per scattare era quando lei, prima di tornare dietro le quinte, si girava verso di noi a metà passerella. Un vero peccato che l'anno scorso si sia ritirata» racconta Rinaldi. Anche Linda Evangelista è molto disciplinata nei movimenti, mentre Claudia Schiffer sarebbe un disastro: con lei si buttano via interi rullini perché abbassa lo sguardo mentre non deve, si muove al momento sbagliato. In casi del genere la posa va proprio cercata. Infatti se le mannequin non si fermano di fronte agli obiettivi i reporter le chiamano per nome, o meglio ancora con il cognome del collega con cui magari in quel momento hanno una love story. «Arriva la signora Faccin», grida qualcuno riferendosi ad Andjani, una splendida ragazza indiana che sta entrando in passerella da Armani e che da tempo è la compagna di Rudy Faccin. Faccin ha 41 anni, alto quasi due metri, con i capelli brizzolati raccolti in un codino.

E' vero che molti di loro si fidanzano con le modelle? «Ma no. Può capitare, certo, ma bisogna sfatare questo mito, ci sono soltanto rapporti di amicizia», dice il veterano Graziano Ferrari. Però è certo che a questi signori le top model debbono molto: quando Marpessa vinse l'Oscar della Moda, un paio di anni fa, il merito andò anche alle splendide foto di Ferrari.

Fra i reporter la tensione è all'ordine del giorno, ma loro sono anche capaci di risolvere con allegria i momenti drammatici. All'ultima sfilata parigina di Kenzo improvvisamente mancò la colonna sonora: chi cantò in coro «Don't let me be misunderstood», salvando il défilé? Ma il mucchio selvaggio, naturalmente. E alla fine il pubblico applaudì per 5 minuti di fila.

A Parigi c'è più atmosfera, anche perché la competizione fra italiani e francesi si fa calda. La burla che il gruppo dei fotografi italiani ha preparato per i prossimi giorni nella capitale francese consiste in una fotografia che metteranno sul pass: «Ognuno di loro si è travestito da Steven Maisel (il più famoso fotografo di moda del momento, ndr) con occhiali scuri e sciarpa da Tuareg annodata in testa», racconta l'assistente di Rinaldi, Eleonora Chiari, una ventenne che da un anno e mezzo segue il fotografo. L'assistente è una figura fondamentale: fra i suoi svariati compiti c'è anche quello di correre da una sfilata all'altra per prendere in anticipo un posto strategico. Alla corte della moda vince chi si piazza meglio.

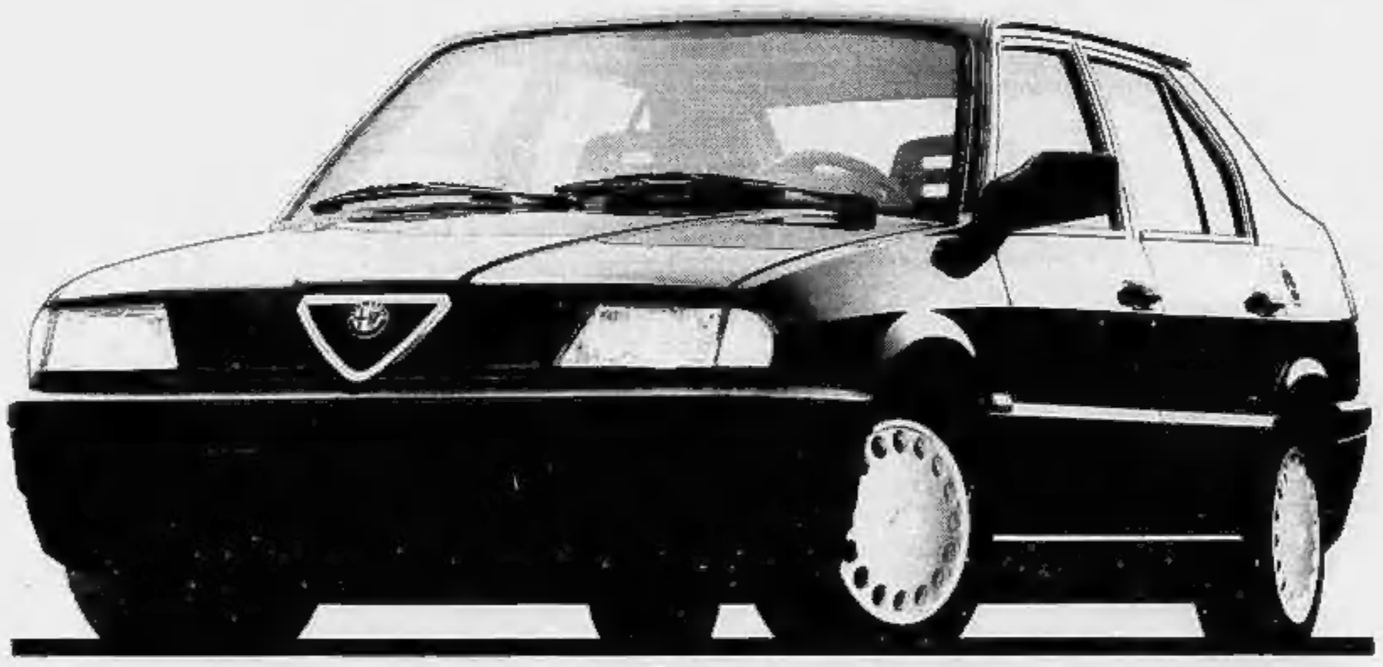
Non mancano gli scherzi feroci. «Una volta c'era un fotografo che oltre a essere antipatico lavorava per i prontisti, cioè quelli che copiano i modelli dalle sfilate. Al bar gli abbiamo sciolto un sonnifero nel bicchiere: ha dormito come per tutto il défilé successivo», racconta Rinaldi.

«Fra di noi comunque i rapporti sono piuttosto amichevoli, ci si aiuta. Una volta mi si è bloccata la macchina fotografica durante un servizio, una collega accanto a me, senza dire una parola, mi ha tolto l'apparecchio di mano, ha risolto il problema e me l'ha restituito. Il tutto in pochi secondi», racconta Graziella Vigo, una delle poche donne nella tribù dei fotografi. Bionda, capelli corti, occhiali, sempre vestita di bianco e nero, sostiene che il trucco per fare belle foto non sta nella tecnica o nell'occhio: «Ci vuole passione, entusiasmo», confessa Graziella. Molto stimata dai colleghi, ha lavorato per Vogue, Amica e adesso per Gioia. Ma che vita è la vostra senza mai un attimo di respiro? La reporter ride e, per dare l'idea di quanto abbiano i minuti contati, racconta di un collega spagnolo che l'anno scorso fra la sfilata di Kenzo e quella di Givenchy andava a divorziare. «Però questo mestiere è bellissimo, la fatica non si sente quando assapori certi momenti magici: i più bei vestiti, le più belle modelle». La canadese Barbara Katz osserva però che qualche anno fa c'era più allegria, forse perché la moda attraversava una fase più creativa.

Fra Parigi, Milano e New York i reporter bruciano circa 1500 rullini e lo scarto è praticamente nullo. A volte poi capita che una foto, da sola, renda moltissimo. Le luci stanno per spegnersi, altro défilé altro giro: al gran circo milanese della moda lo spettacolo continua fino a questa sera. E venerdì si replica a Londra.

Antonella Amapane

DESIDERIO AUTO FINANZIATO.



Se lo desiderate, questo è il momento ideale. Salite a bordo di un'auto che, grazie alla elevata tecnologia, assicura prestazioni eccellenti e un comportamento sportivo e sicuro. Evidentemente parliamo di Alfa 33 e di SportWagon che, da oggi e fino al 31 marzo, offrono una irripetibile opportunità. Infatti presso tutti i Concessionari Alfa Romeo vi aspetta un finanziamento di 10 milioni in 18 mesi senza interessi* su tutte le versioni 33 e SportWagon. Affrettatevi. Il desiderio di guidare 33 e SportWagon da ora diventa davvero realtà.
L'OFFERTA È VALIDA ANCHE PER LE VERSIONI CATALIZZATE.

*È un'iniziativa esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo non cumulabile con altre in corso. *Salvo approvazione di SAVIA, fin.

UN FINANZIAMENTO DI 10 MILIONI IN 18 MESI SENZA INTERESSI SU 33 E SPORTWAGON.

Salerno, la denuncia nel rapporto dei militari dopo un blitz andato a vuoto

«I killer nascosti da un poliziotto»

Sono gli assassini dei 2 carabinieri

A destra: Carmine De Feo l'altro killer. A sinistra i funerali dei militari uccisi a un posto di blocco nel Salernitano un mese fa

Carmine D'Alessio è uno dei due pregiudicati ricercato dalle forze dell'ordine per l'omicidio di due carabinieri

SALERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Li hanno cercati per settimane nei boschi dei Monti Picentini, l'Aspromonte salernitano, rifugio di latitanti pressoché inespugnabile. Invece Carmine De Feo e Carmine D'Alessio, gli assassini imbottiti di cocaina che il 12 febbraio [illegible] due carabinieri a un posto di blocco, si nascondevano a una decina di chilometri dalla città. Un covo più che sicuro e insospettabile, il loro: l'appartamento di un poliziotto venduto alla camorra. Gli investigatori, però, sono arrivati troppo tardi all'agente che faceva il doppio gioco. Quando giorni fa gli uomini in divisa hanno perquisito l'abitazione, nel piccolo Pratole San Vito di Bellizzi, i sicari se n'erano già andati.

Il colpo [illegible] è svelato in un rapporto informativo inviato a metà della settimana scorsa al sostituto procuratore Alfredo Greco. Il documento reca la firma del comandante del gruppo carabinieri di Salerno, che con quelli dei Reparti operativi speciali stanno dando la caccia ai killer. Del poliziotto [illegible] inchiesta si sa il nome, Giorgio Russomando e l'età, 45 anni. Per lui il presunto fiancheggiatore della mala risulta denunciato per favoreggiamento all'autorità giudiziaria. E' ancora un libero cittadino, perché per ora il magistrato non ha emesso alcun provvedimento. «Ho intenzione di fare tutti gli accertamenti necessari. Lasciatemi lavorare», [illegible] Alfredo Greco, che di più non dice. O meglio, si lascia sfuggire qualche altra parola: «Posso aggiungere solo che l'indagine è consistente».

Russomando era sospettato già da tempo di essere sul libro paga della banda De Feo, un gruppo di camorristi che terrorizza la provincia salernitana compiendo omicidi, rapine, estorsioni e trafficando in droga. Oggi risulta in aspettativa, fino a dieci mesi fa lavorava nel palazzo della questura, con mansioni che gli investigatori definiscono «non operative»: un oscuro passacarte, [illegible] che in qualità di agente di polizia poteva però accedere a informazioni riservate, preziose per i camorristi. Il suo nome [illegible] saltato fuori per la prima volta durante un'intercettazione telefonica: per i «guaglioni» era una «persona fidata».

Che ruolo ha avuto esattamente nell'agguato sanguinoso [illegible] la notte del 12 febbraio a Fajano, nei pressi di Salerno? Il giorno dopo la morte di Claudio Pezzuto e Fortunato Arena, carabinieri in servizio alla stazione di Pontecagnano, qualcuno tra gli investigatori disse che assieme ai killer era visto un altro personaggio, el quale nessuno dei testimoni riuscì a dare un volto. Ere il poliziotto il [illegible] uomo? I carabinieri [illegible] convinti di no. L'agente, dunque, si sarebbe mosso solo in un secondo momento, quando Carmine De Feo e il [illegible] complice erano già braccati.

«Si sono rifugiati sui Monti Picentini, sarà difficile prenderli», commentarono gli inquirenti che nei giorni successivi all'agguato lanciarono appelli ripetuti agli assassini: «Vi conviene consegnarvi alla giustizia, anziché finire ammazzati dai sicari di una banda rivale». Sì, perché i due camorristi, oltre che dalle forze dell'ordine, [illegible] ricercati anche dalle altre organizzazioni che dispiutano il controllo delle attività criminali nel Salernitano. Dovevano recarsi subito in un nascondiglio sicuro, e a quanto pare ci riuscirono.

I carabinieri si convinsero che il rifugio [illegible] la [illegible] dell'agente della questura. Dieci giorni [illegible] prepararono un blitz segreto in grande stile. [illegible] centinaio di uomini circondarono nel [illegible] della [illegible] il piccolo borgo di Pratole San Vito [illegible] Bellizzi, mentre un ufficiale bussò alla porta del poliziotto. La perquisizione dell'appartamento fu [illegible] ma degli assassini non fu trovata traccia: svaniti nel nulla.

Giorgio Russomando si difende, sostenendo che è tutto un equivoco: «Non avrei mai potuto favorire in alcun modo chi ha ucciso due colleghi. Mi hanno trattenuto in caserma per 12 ore, poi mi hanno rilasciato, restituendomi fucile, tesserino e pistola d'ordinanza, che ho consegnato in questura».

[illegible] Milone

New York, sicari sparano alla sorella

La vendetta della mafia sul nemico di John Gotti

Dovrà deporre al processo contro il boss
Pochi mesi fa è sfuggito ad un agguato

John Gotti, l'ultimo padrino d'America. [illegible] della famiglia Gambino, sotto processo negli Usa per mafia

[illegible] E' scattata, come molti temevano, la strategia dell'intimidazione mafiosa in relazione al processo contro il boss della «famiglia Gambino», John Gotti: uomini mascherati hanno atteso al varco e ferito gravemente Patricia Capazzolo, 38 anni, sorella di Peter Chiodo, un «traditore» della organizzazione [illegible] potrebbe figurare tra i testimoni a carico di Gotti.

La donna è stata raggiunta al collo e alla schiena dai proiettili sparati dai gangster [illegible] il chiaro intento di ucciderla. Le sue condizioni [illegible] gravissime.

Peter Chiodo, fratello di Patricia Capazzalo, è un [illegible] boss della famiglia mafiosa dei Lucchese divenuto testimone d'accusa in un processo per estorsione celebrato l'anno scorso. Originariamente, Chiodo figurava tra gli imputati al dibattimento passato alla cronaca come il «processo degli infissi» perché impostato su un [illegible] di corruzione relativo a contratti edili per la sostituzione di finestre.

Cinque mesi dopo aver ammesso la propria colpevolezza dietro la promessa di [illegible] pena più mite, fu bersaglio di un agguato da cui uscì [illegible] [illegible] stato raggiunto da 18 pallottole. [illegible] non si lasciò intimidire e due mesi dopo accettò di deporre contro gli [illegible] coimputati fra cui Peter Gotti, fratello del boss oggi sotto processo [illegible] l'accusa di aver fatto uccidere l'allora capo della «famiglia» per aprirsi la strada ai vertici della organizzazione. Sulla base di quella deposizione, [illegible] gangster vennero incriminati mentre Peter Gotti e altri quattro ottennero l'assoluzione.

Testimoni hanno raccontato che la Capazzalo [illegible] appena [illegible] a [illegible] po [illegible] accompagnato a [illegible] lo il figlioletto e altri tre bambini del vicinato. La donna [illegible] parcheggiato la macchine a [illegible] di [illegible] Plymouth nera coi finestrini oscurati. A bordo dell'auto si trovavano due uomini che balzati a terra, i volti nascosti da passamontagna, hanno aperto immediatamente il fuoco. La donna ha avuto la forza di scendere dalla macchina e trascinarsi fino in casa dove l'hanno raggiunta poliziotti e soccorritori. [Agi]

IL CITTADINO

L'incidente di caccia sarà sempre risarcito

A un cacciatore milanese, Paolo A., spetta certamente l'Oscar della sfortuna.

Ha perduto totalmente la vista all'occhio destro dopo essere stato colpito di rimbalzo da un pallino sparato contemporaneamente da due amici che durante una battuta erano vicino a lui. Ma, nonostante l'assicurazione obbligatoria sugli incidenti di caccia, rischia di non essere neppure indennizzato, perché anche la Corte Costituzionale è stata impotente a risolvere questo «caso».

In precedenza il tribunale civile di Monza, pur avendo accertato che era stato un solo pallino delle due cartucce a ferire lo sfortunato cacciatore e che il colpo era stato sicuramente esploso [illegible] fucile di [illegible] dei due compagni di battuta, non aveva potuto individuare il responsabile dell'incidente, perché i cacciatori avevano sparato nello stesso momento.

I giudici [illegible] così giunti alla conclusione che la colpa [illegible] grave infortunio era addebitabile [illegible] [illegible] dei due cacciatori. Ma non [illegible] stati in grado di stabilire chi fosse il [illegible] colpevole. Al tribunale non era, quindi, rimasto altro che rivolgersi all'Alta Corte proprio perché - a differenza di quanto previsto dalla legge sull'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile auto per gli incidenti stradali causati dai pirati della strada - non esisteva nella legge n. [illegible] del '77 alcun Fondo di garanzia per le vittime degli incidenti di caccia causati da cacciatori non identificati.

Ma anche i giudici della Consulta si sono dovuti arrendere, riunendo insindacabile la scelta operata 15 anni fa dal Parlamento che non aveva ipotizzato un simile [illegible] Di qui la «inammissibilità» dell'eccezione sollevata [illegible] tribunale. Le speranze del signor Paolo di ottenere un adeguato risarcimento sono ora appese ad un filo. Difatti, l'art. [illegible] della legge n. 157 dell'11 febbraio '92 istituisce presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni un Fondo di garanzia per le vittime della caccia.

Da oggi (è il 15° giorno dalla pubblicazione della [illegible] legge sulla caccia sul supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* [illegible] 25 febbraio) saranno, quindi, risarciti i danni causati a terzi dall'esercizio dell'attività venatoria: 1) se non sia [illegible] identificato il cacciatore responsabile di [illegible] incidente; 2) se il cacciatore, pur identificato, non è assicurato per responsabilità civile.

Nel primo caso l'indennizzo è dovuto per i soli danni alla persona che abbiano comportato la morte o un'invalidità permanente superiore al 20% con il limite di 750 milioni [illegible] ogni persona danneggiata.

[illegible] secondo caso il risarcimento è dovuto per i danni alla persona con lo stesso limite massimo di 750 milioni, nonché per i danni alle cose il cui ammontare sia superiore ad un milione e per la parte eccedente tale importo sempre col limite di 250 milioni.

Il nuovo Fondo di garanzia non ha, però, effetto retroattivo. Il signor Paolo avrà, comunque, la possibilità di chiedere un ulteriore intervento della Consulta per la grave discriminazione ai [illegible] danni, in quanto - a differenza di oggi - la vecchia legge del '77, pur prevedendo l'obbligo di assicurazione per chi intende esercitare l'attività venatoria, non contemplava un [illegible] nismo di copertura dei danni alla persona anche nel caso di mancata identificazione del responsabile dell'incidente.

Si ricorda che la nuova legge 157 del '92 prevede che la caccia può essere esercitata solo [illegible] cittadini maggiorenni, muniti della licenza di porto di fucile per uso di caccia, [illegible] polizza assicurativa per responsabilità civile [illegible] terzi [illegible] un massimale di 1 miliardo per ogni sinistro (di [illegible] 750 milioni per ogni persona danneggiata e 250 milioni per danni [illegible] animali e cose), nonché di una polizza per infortuni [illegible] all'attività venatoria [illegible] un massimale di 1 [illegible] milioni per morte e invalidità permanente.

Pierluigi Franz

Milano, anche Scotti non smentisce l'ipotesi del rapimento. Ma si teme una fuga per guai finanziari

Sul re dell'asfalto l'ombra di un sequestro

Imprenditore esce di casa e scompare, l'auto trovata alla stazione

MILANO
DALLA REDAZIONE

E' «come [illegible] l'avessero sequestrato. Luciano Carugo, [illegible] anni, imprenditore di Rho - [illegible] strade-asfalti-costruzioni, ricco [illegible] eccessi, [illegible] l'auto Bmw ultimo modello, [illegible] senza il telefonino cellulare -, è sparito [illegible] dal pomeriggio di lunedì. Rapimento? «Lavoriamo come [illegible] si trattasse di un sequestro», dice da palazzo di Giustizia il Procuratore aggiunto Manlio Minale. E Vincenzo Scotti, ministro dell'Interno, conferma: «L'indagine [illegible] come se lo fosse». Il timore, in assenza di certezze, è che [illegible] Carugo possa esser [illegible] sequestrato davvero. Scotti, di passaggio a Milano, fa sapere che «immediatamente si è costituito [illegible] nucleo interforze».

Sposato, due figli adottivi, Carugo [illegible] a Rho, appena fuori Milano, nella [illegible] villa a due piani più giardino. Tre ore dopo la moglie ha avvisato i carabinieri. Forse, in quelle tre ore ha ricevuto [illegible] telefonata, «prepara cinque miliardi per il riscatto [illegible] tuo marito?». La signora Rina Favero, [illegible] anni, moglie [illegible] Carugo evita la domanda: «In qu[illegible] momento [illegible] c'è nulla che io possa dire».

Lunedì mattina Luciano Carugo era uscito alle otto, [illegible]e sempre: «Ho tre appuntamenti a Milano». Dopo due appuntamenti a poco prima dell'una, secondo la ricostruzione [illegible] carabinieri, Carugo è scomparso. L'auto, una [illegible] blu 320 I, è stata trovata nella notte in via Mambretti, zona Quarto Oggiaro, vicino alla stazione ferroviaria di Milano Certosa a cento metri da una caserma dei carabinieri. Parcheggiata in regola, antifurto innestato, una piccola ammaccatura vicino al fanale anteriore sinistro. Nessun altro segno sospetto, gli interni in perfetto ordine, una cassetta dell'ultimo Festival di [illegible] nel mangianastri stereo.

Tutto qui, al momento. [illegible] confermata la voce della telefonata a casa Carugo e la richiesta di [illegible] miliardi, i carabinieri si limitano a parlare di «scomparsa». Dichiara il ministro Scotti: «Si sta lavorando per definire la natura del fatto. L'indagine è già scattata come se si trattasse di un sequestro di persona, ma una quantità di elementi fa ritenere anomalo il fatto [illegible] è bene utilizzare tutti i condizionali che il [illegible]o richiede». Insomma, come dicono i carabinieri di Rho, «non abbiamo elementi per poter dire che si tratta di un sequestro di persona, [illegible] [illegible] possiamo neppure escluderlo».

Fino a pochi [illegible] fa Luciano Carugo era titolare della «Giovanni Carugo e figli srl», società fondata dal padre nel 1952: edilizia industriale, asfalti e manutenzione delle strade. Dieci anni fa un'ombre, [illegible] la «Carugo» finita in un'indagine della Procura della Repubblica di [illegible] per appalti truccati. Nell'agosto scorso Luciano Carugo avrebbe venduto tutto, lasciando liberi i cinquanta operai e impiegati dell'azienda. Con il figlio ha fondato la «Edilasfalti», continuando a mantenere rapporti di lavoro [illegible] la vecchia azienda [illegible] famiglie.

Luciano Carugo, 58 anni

Ricco sì, [illegible] [illegible] ricchissimo. Uno come tanti, a Rho. Uno che stava bene. Imprenditore con bella villa, macchina sempre nuova, appartamento al mare. E allora, come sempre, [illegible] le ipotesi. E' stato sequestrato da gente che lo conosceva bene, qualcuno al corrente dell'improvvisa liquidità di Carugo. La vendita dell'impresa di famiglia e di altre proprietà l'avrebbero esposto. Di più: l'auto regolarmente parcheggiata dimostrerebbe che l'hanno seguito, ne conoscevano i movimenti e [illegible] anche gli appuntamenti. Conoscevano, se questo è il caso, più di quanto finora sappiano i carabinieri.

[illegible] l'ipotesi è anche un'altra: che non di sequestro [illegible] tratti, bensì [illegible] fuga volontaria. Alla stazione di Milano Certosa fermano treni internazionali, hanno subito notato i carabinieri [illegible] Rho. E sempre in [illegible] una certezza anche questa ipotesi non viene scartata: che Carugo, magari in difficoltà finanziarie, abbia deciso [illegible] scegliere questa confusa strada. Nella serata di ieri al sostituto procuratore della repubblica Roberto Aniello, incaricato dell'inchiesta, non risultavano telefonate degli eventuali rapitori o richieste [illegible] riscatto, nemmeno i tradizionali «sciacalli». Ma tutto si muove «come [illegible]. Al telefono di casa Carugo la signora Rina risponde per pochi secondi: «Non abbiamo niente [illegible] dire, lasciateci in pace».

Melfi, sette arresti

Gli impresari [illegible] il «pizzo»

MELFI. Si presentavano come vittime, al più come mediatori in grado di ottenere uno sconto sulla tangente che anche loro erano costretti [illegible] imprenditori a pagare e, invece, facevano parte dell'organizzazione legata alla camorra napoletana che imponeva il pizzo alle imprese impegnate nella costruzione del megastabilimento della Fiat a Melfi, in Basilicata.

[illegible] intreccio ingegnoso che vedeva alcuni impresari [illegible] nare all'attività di costruttore quella di esattore del pizzo. Ora, dopo mesi di indagine, i carabinieri hanno arrestato sette persone, tutte campane ma [illegible] interessi ed attività su Melfi. Erano appena usciti [illegible] una villa [illegible] campagna alla periferia di Lavello, con l'acconto per [illegible] tangente estorta a due imprese di Roma, vincitrici [illegible] [illegible] appalto da sette miliardi: 119 milioni, 60 in contanti e 59 in assegni. [e. s.]

Stabilimento Merloni

Rogo distrugge sessantamila elettrodomestici

PERUGIA. Un incendio, divampato lunedì sera, ha provocato gravi danni al deposito-stabilimento della Merloni a Nocera Umbra, distruggendo circa sessantamila elettrodomestici, tra frigoriferi, lavatrici e lavastoviglie. Per [illegible] le fiamme sono intervenute squadre dei vigili del fuoco di Perugia, Spoleto, Foligno, Macerata e Roma. Nello stabilimento lavorano circa 600 persone. L'incendio, circoscritto dopo dodici ore di lavoro, ha completamente distrutto [illegible] mila metri quadrati dello stabilimento, che si estende su una [illegible] perficie complessiva di [illegible] [illegible] mila metri quadrati. Secondo i vigili [illegible] fuoco le cause del rogo sono sconosciute. Ieri, come ogni lunedì da tre mesi a questa parte, la fabbrica [illegible] chiusa per questioni di organizzazione interna, ed era presente solo il personale di custodia. La produzione potrebbe riprendere nel giro [illegible] poche settimane. [Ansa]

Era di Bergamo

Missionaria uccisa in [illegible] a colpi di pistola

BERGAMO. Una missionaria laica bergamasca è stata [illegible]inata con due colpi [illegible] pistola, sparati a bruciapelo, di notte, fuori [illegible] scuola professionale che [illegible] fondato e che dirigeva, nel Ruanda, Paese dell'Africa equatoriale. Si chiamava Antonia Locatelli, aveva 55 anni, era in Ruanda [illegible] 1971.

E' stata assassinata molto probabilmente da ribelli o guerriglieri, nell'ambito delle guerre [illegible] etnia che dilaniano da qualche tempo il Ruanda. La notizia è stata data alle consorelle da un sacerdote vercellese.

Antonia Locatelli [illegible] emigrata da Fuipiano Imagna, un piccolo paese della montagna bergamasca, all'età di 15 anni: era andata in Svizzera, aveva ottenuto nella confederazione un diploma, poi, sensibile ai bisogni dell'Africa, aveva raggiunto, quale missionaria laica, il territorio africano, prima nel Benin, poi nel Ruanda. [a. po.]

Bombe e mitra provenienti dalla Jugoslavia

Acerra, nel campo nomadi l'arsenale della [illegible]

NAPOLI. Circa [illegible] ordigni bellici sono stati trovati dalla pollzia in un terreno tra Acerra e Caivano, nel Napoletano, poco distante da un [illegible]po di nomadi jugoslavi. Gli agenti hanno dapprima trovato, sepolto sotto mezzo metro di terra, un borsone [illegible] contenente due mitragliatrici, tre pistole ed un centinaio di munizioni. Poi, in un'altra perlustrazione è avvenuto il ritrovamento degli ordigni. Si tratterebbe di bombe a mano di fabbricazione jugoslava dello stesso tipo di altre cinque che furono sequestrate [illegible] [illegible] fa nella [illegible] zona, probabilmente [illegible] teriale bellico proveniente dall'esercito mercenario croato in via di disfacimento. Gli artificieri hanno fatto brillare gli ordigni.

In totale [illegible] polizia [illegible] sequestrato 122 bombe al plastico del tipo «Bpm 75» e 12 al tritolo, del tipo «Bpm 52», oltre a tre mitragliette «Makarov», cinque pistole calibro nove e due calibro 7,65 tutte con matricola cancellata.

Al sequestro gli agenti sono giunti dopo [illegible] serie di controlli nei campi [illegible] profughi slavi che si accampano numerosi nella zona di Caivano. Le indagini [illegible] partite dall'arresto di [illegible] pregiudicato, Domenico Altieri.

Altieri - che ha precedenti penali per detenzione di armi e [illegible] pina - era stato trovato in pos[illegible] di [illegible] bombe al plastico e di un chilo di plastico del tipo «t 4». Nella zona del ritrovamento di armi ed esplosivi è stata sequestrata [illegible] «Citroën» rossa targata Zagabria.

La polizia, in collaborazione con l'Interpol, sta cercando di risalire [illegible] [illegible] proprietario. L'esplosivo e le [illegible] - secondo gli inquirenti - giungerebbero [illegible] Italia per via terra attraverso i nomadi slavi e per via di mare a Bari e sarebbero destinati ad essere venduti alla camorra.

[m. ci.]

DUE GIORNALI PER VENDERE E AFFITTARE LE PIU' BELLE CASE IN ITALIA E ALL'ESTERO

MPS SEZIONI DI CREDITO FONDIARIO E OO.PP.

METROQUADRO

MPS SEZIONI DI CREDITO FONDIARIO E OO.PP.

BERLUSCONI COSTRUISCE MEZZA MILANO

FIORINI ENTRA NELLA MULTIPROPRIETA'

TECNOCASA RADDOPPIERA' IN 3-4 ANNI

GLI ITALIANI SI RIVERSANO IN FRANCIA

GABETTI: "VENDERO' PIU' CASE"

Il presidente della più grande società di intermediazione immobiliare spiega perché la domanda di abitazioni è destinata nel tempo ad aumentare

di Enrico Arnaldi

LO STATO CEDERA' IMMOBILI PER [illegible] MILIARDI

di Massimo Giannini

QUATTRO REGOLE D'ORO PER UNA CASA VACANZA

IL MATTONE E' IN CRISI NELLE GRANDI CITTA'

di Aldo Maregnano

METROQUADRO, IL PRIMO MENSILE NAZIONALE DEL MERCATO IMMOBILIARE

VILLE&CASALI

LA PRIMA RIVISTA ITALIANA DEL MERCATO IMMOBILIARE DI PRESTIGIO

VILLE&CASALI, IL PRIMO MENSILE DEL MERCATO IMMOBILIARE DI PRESTIGIO

Ville&Casali da marzo diventa mensile e offre due regali (tre numeri gratis a chi si abbona per un anno o sei numeri gratis a chi si abbona per due anni)

Compila il coupon in basso e spedisci a:
[illegible] Living International
Via Anton[illegible] Bragaglia, 33
[illegible] Roma
Servizio abbonamenti
Tel. [illegible] Fax 378.99.44.

Nome.....
Cognome.....
Indirizzo.....
CAP.....Città.....
Tel.....

Abbonamento Ville&Casali
❑ 1 anno (9 numeri) Lire 40.000 (estero 90.000)
❑ 2 anni (18 numeri) Lire 80.000 (estero 180.000)
Abbonamento a Metroquadro
❑ 1 anno (11 numeri) Lire 27.000 (estero 50.000)
Abbonamento doppio Ville&Casali-Metroquadro
❑ 1 anno Lire 55.[illegible] (estero 110.000)
❑ 2 anni Lire 110.000 (estero 220.000)
Pagherò con
❑ C/C postale n.74910001 indirizzato a ELI srl.
❑ Vaglia postale
❑ Con carta [illegible] credito Tipo.....
Scadenza.....N.....
Firma.....

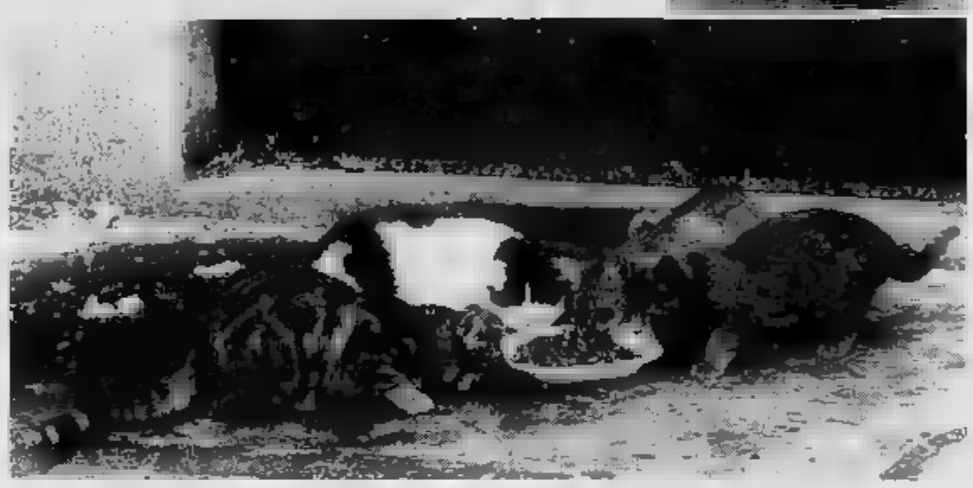
E chi si abbona anche a Metroquadro un regalo in più: una consulenza gratuita di carattere fiscale, legale, finanziario o immobiliare del valore di 30.000 lire da spendere entro il 1992

«Mia figlia mi ha costretto a prendere un cocker e adesso tocca a me occuparmi di lui»

«Io, ministro migliore amico dei cani»

De Lorenzo: non odio i randagi, ma sono troppi

ROMA. La circolare di De Lorenzo ha «sbloccato» cani e gatti sta scatenando più critiche che consensi da politici, sindacalisti e animalisti, che la considerano, a seconda dei casi, una manovra elettorale, un documento ipocrita e tardivo, una presa in giro. A difendere il ministro della Sanità si ritrovano, con riserve, solo gli ambientalisti. L'attacco più violento dal regista Zeffirelli (ha una ventina di cani, alcuni sterilizzati): «Sono indignato contro un ministro che si permette di dire che le sono leggi e disposizioni non sono state applicate, come se dovessero applicarle i cittadini e non chi le ha fatte». De Lorenzo, rincara il regista fiorentino, «si è affatto occupato del pronto soccorso per gli uomini». Dagli ecologisti arrivano le dichiarazioni che spezzano l'accerchiamento del ministro. «La circolare è importante e opportuna perché richiama le Regioni al rispetto della legge, proprio mentre scadono i sei mesi concessi agli Enti locali per realizzare i "rifugi" per cani e gatti, rendere decenti i canili e avviare le misure contraccettive e di sterilizzazione», ha detto la deputata dei «Sole che ride», Annamaria Procacci. Durissima la Protezione Animali: «Non bastano né la legge né la circolare - dice il presidente Iacos -, bisogna costringere le Regioni a rispettare le regole. E' anche vero che la legge assegna ai Comuni pochi soldi: 5 miliardi in 3 anni». E quanti sono i randagi? Secondo l'associazione per la salute degli animali in Italia vivono 11 milioni e mezzo tra cani e gatti, con prevalenza dei felini. Stabilire quanti non hanno fissa dimora è impossibile. [I. f. l.]



Tempi duri per cani e gatti: i randagi sono troppi, e il ministro vuole limitarne le nascite

DE Lorenzo l'incalappia voti. De Lorenzo che dà la pillola anche ai cani. De Lorenzo che si occupa delle bestie anziché dei cristiani. Da Zeffirelli alla Lista Pannella, dalla Lega del Cane alla Uil: quella circolare sulla sterilizzazione degli animali randagi, il ministro della Sanità sta facendo venire la rabbia a tutti. Chi non si indigna, sorride. Come il segretario confederale della Cgil, Cazzola: «Almeno nessuno potrà dire che alla festa di fine legislatura con De Lorenzo non c'era nemmeno un cane». Nel leggere la tv, ha sogghignato (rigorosamente di sbieco) persino Lilli Gruber, di nuovo dietro la scrivania per l'esordio del Telegiornale Uno. «Una circolare... un po' strana» e la Gruber si è fermata lì, con una smorfia che sapeva di degnazione.

Ministro De Lorenzo, il regista Franco Zeffirelli - che in casa ha venti cani, di cui tre sterilizzati - le ha dato dell'irresponsabile. Dice che lei non ha saputo occuparsi della sanità umana e adesso si mette a far danni anche fra le altre creature terrestri..

Ma perché gli è essere tanto banale e incivile? Rispetto a Zeffirelli, io sono un modesto analfabeta. Ma gli consiglio di un po' più serio e soprattutto più umile. Forse Franco Zeffirelli è troppo preso dai suoi film e non sa che i randagi non sono vaccinati contro la rabbia, di cui si segnalano numerosi casi in Nord Europa. Né al Policlinico di Napoli un paziente è stato aggredito da una muta di cani randagi. Cani randagi che, in tutta Italia, ormai sono il quaranta per cento del totale.

D'accordo, ministro, ma i suoi critici replicano che la sanità ha ben altri problemi. La Lista Pannella, ad esempio, la invita ad occuparsi dei malati di Aids.

Come se chi tiene l'influenza dovesse prendersi per forza anche la polmonite. Non esistono leggi di serie A, B e C. Almeno, non per un ministro liberale. Quanto a Pannella, invece di fare il giro intorno al Parlamento, provasse ad entrarci dentro, qualche volta. Questa legge l'ho inventata io. E' in vigore dall'autunno scorso. Io mi sono limitato ad applicarla, emanando una circolare. Insomma, non devo giustificarmi. La mia è un'iniziativa corretta.

Ma gli ospedali, i malati di Aids...

Eccolo, il dramma di questo benedetto Paese. Se non fai nulla, ti criticano perché sei inadempiente, ma se fai qualcosa ti criticano perché hai speso i soldi o perché avresti dovuto fare qualcosa di più importante. Le critiche di Zeffirelli non le condivido, ma lui, comunque, le posso anche accettare. Mentre degli altri... Questi signori stanno sbattendo la testa contro un muro. Parlano contro di me per meschinità, invidia e diciamolo pure, per un pizzico di gelosia. Le opinioni di certe gente non andrebbero riprese dai media: perché sotto elezioni uno come Pannella va a caccia di una citazione sul giornale.

Un coro di proteste Zeffirelli: «Pensi agli ospedali in crisi non ai gatti di città»

E' la stessa che, per questo provvedimento, viene rivolta proprio a lei. La socialdemocratica D'Agata la descrive come un ministro in preda a «frenesia elettorale».

Io non ho aspettato le elezioni per mettermi all'opera. Io non mi sono mai disattivato. Dal fumo all'Aids, dal morbillo all'epatite virale: non c'è problema sanitario sul quale non mi sia impegnato al massimo. A fare il ministro non ci ho guadagnato nulla. Anzi, ho perso anche qualcosa in famiglia. Il mio è un contributo sofferto. Quanto alla circolare sul randagismo, c'era questo miliardo da ripartire fra le Regioni. Cosa dovevo fare? Tenerlo fermo perché ci sono le elezioni?

Ministro De Lorenzo, dica la verità: ma a lei piacciono gli animali?

Sì, non mi piacciono gli atteggiamenti ipocriti. Il cane, ad esempio, è amico dell'uomo, non il suo giocattolo. E allora, mi chiedo: è meglio sterilizzare i randagi perché non diventino troppi e preferire fornire materiale a chi poi si divertirà a lapidarli o ad usarli per il tiro al bersaglio? E' davvero auspicabile fare tante cucciolate e poi costretti a sopprimerle?

Gli animalisti l'accusano di allarmismo. Temono una crociata contro cani e gatti.

Il problema sono i randagi. Che ormai sono troppi. Ripeto: il quaranta per cento del totale. C'è un equilibrio dell'ecosistema da preservare. La legge l'hanno voluta proprio i Verdi, non io. Anche se ne condivido lo spirito. La legge vieta di abbattere i cani? benissimo. E allora cerco di limitarne la riproduzione. Ma non è che mi diverto a farli sterilizzare. E' una necessità.

Ma lei ha un animale?

Come no? Tengo un cockerino: Rudi. L'ho preso perché era la passione di mia figlia Alessandra. Io, a dir la verità, ero prevenuto.

Come, prevenuto?

Sapevo che Rudi ci avrebbe caricato di responsabilità. Perché una volta che hai un cane, devi trattarlo in maniera civile. E si vanno a finire queste cose. I ragazzi desiderano gli animali, ma poi si devono stargli dietro. E adesso, la domenica, chi porta Rudi nel parco per fargli fare i suoi servizietti?

Chi lo porta, ministro?

Io, naturalmente. E non solo. D'estate mi tocca trovare qualche cameriere in casa durante le vacanze per badare a lui. Al cockerino.

Dopo tante critiche non teme che con quella circolare, anziché accalappiare voti, lei finisca per essere abbrancato dagli elettori?

Il ministro della Sanità vuol prendere voti, deve fare una sola: nulla. E tutti gli altri casi ci rimette, perché scontenta di sicuro qualcuno. E io invece ho voluto fare molte cose, perché mi ritengo serio e responsabile. E quando non cerchi il consenso, alla fine lo trovi, fra la gente che ha buonsenso. E girando tutta l'Italia e ovunque vengo accolto da autentiche ovazioni. Perché io parlo un linguaggio comprensibile e la gente recepisce il mio messaggio.

Massimo Gramellini

LA CRISI IN FAMIGLIA

Stessa pillola per moglie e micia

SE il ministro della Sanità si occupa di cani e gatti, vuol dire semplicemente che ormai cani e gatti son diventati un'appendice o una protesi dell'uomo. La loro moltiplicazione, molto maggiore nelle città che nelle campagne, copre il calo delle nascite umane, vistoso nelle città e assente nelle campagne. Il bambino che cresce in un bisogno d'affetto e di amicizia che una volta veniva soddisfatto dandogli dei fratellini, adesso vien placato dandogli come compagno dei giochi un animale.

Non si creda che queste scelte presentino solo degli aspetti negativi: lo stesso Freud notava come l'affetto per un altro essere umano abbia sempre il segno dell'ambivalenza è pronto cioè a rovesciarsi nel suo contrario, l'odio), mentre l'affetto per un animale è quel che è, e basta. E' raro infatti che un bambino, ricevendo in casa un compagno di giochi, gli presenti orgoglio un fratellino, mentre è normale che gli faccia conoscere il suo cane, chiamandolo ed esibendolo. Gli animali lo sanno: in compagnia con l'uomo non sono mai stati così bene dalla preistoria ad oggi, ma hanno paura che questo stato di cose sia precario e pieno da delle insidie. Non c'è chi mi legga ha mai avuto una gatta che abbia partorito in casa: la gatta incinta si prepara all'evento con varie settimane di anticipo, comincia a frequentare cassette, scatole, cesto, a scovare i posti più bui, dietro armadi e termosifoni, prende a nascondersi fin da qualche giorno prima, partorisce in silenzio, di notte, alla mattina scopri le nidiata di gattini ciechi o semiciechi (i contadini gli controllano la vista facendogli sprizzare davanti agli occhi un fiammifero acceso), e subito, vedendo l'attenzione eccezionale e straordinaria degli umani verso i suoi figlioletti, insospettisce e provvede a nasconderli: una mattina ti alzi, cerchi i gattini e li vedi in nessuna parte, ti metti le scarpe per uscire e nella prima scarpa senti agitarsi l'animaletto peloso e molle, acquattato dentro un batuffolo: gli altri sono nelle scarpe vicine.

Francesco De Lorenzo

Cosa teme la madre, perché li nasconde? Teme che le siano portati via: da quando è diventata madre sente la casa dell'uomo come un luogo pericoloso, potenzialmente mortale. Se un adulto si avvicina ai piccoli, la gatta neomadre si agita, in qualche caso si fa aggressiva. Anche la cagna. Con i bambini l'atteggiamento cambia, diventa più permissivo, animali di casa e bambini formano nella famiglia moderna un nuovo sottosistema affettivo, quello che una volta era costituito dai fratellini numerosi, e che si contrappone alla coppia genitoriale. Il mito di Tarzan, anche di Remo e Romolo, accettati, allevati, allattati da animali, nasce dalla scoperta di questa possibilità di solidarizzare che hanno animali e bambini.

Se così stan le cose, il ministro della Sanità, occupandosi della famiglia, non poteva ignorare questi nuovi, fondamentali membri, che sono gli animali: anche perché la loro buona salute è la premessa perché stia bene tutto il sottosistema di cui fan parte, cioè anche i bambini.

Il ministro ha notato che gli animali nelle case italiane oggi sono troppi, e che dalle case tendono a tracimare nelle strade e nelle piazze sottostanti, insediandovi delle vere colonie di vagabondi che si spartiscono il territorio. E vuol regolamentare le nascite, spargendo antifecondativi nel cibo, o intervenendo chirurgicamente. Sono le tecniche che varie città usano da tempo con i colombi (Milano) o i gatti (Venezia). Costituiscono l'ultimo atto della progressiva «umanizzazione» degli animali che vivono con l'uomo: cibo, giochi, vitamine, antibiotici e calmanti sono già gli ultimi. I nostri figli hanno per fratelli degli animali, ma a questo fatto rimediamo facendo di quegli animali, un po' alla volta, dei quasi-umani. Fra poco la madre che manderà a scuola la figlia e in terrazza la gatta, fornirà ad ambedue la stessa pillola.

Ferdinando Camon

DALL'ITALIA

Delitto giudice Scopelliti, inchiesta archiviata

CALTANISSETTA. E' stata archiviata l'inchiesta giudiziaria per l'uccisione del giudice di Canicattì Antonino Scopelliti, 66 anni, assassinato con il figlio Stefano, di 35 anni, il 9 agosto del 25 settembre scorso lungo la strada statale Caltanissetta-Agrigento. Il processo resta a carico di ignoti. [Ansa]

Gang di rapinatori con candid camera

GENOVA. Con la tecnica della candid camera svaligiavano i supermercati. Filmavano le operazioni di trasferimento degli incassi e, dopo aver «copiato» le chiavi e trascritto le combinazioni, ripulivano le casse continue precedendo di pochi minuti i metronotte incaricati di prelevare il denaro. La banda è stata sgominata dalla squadra mobile. [p. c.]

Catania, il boss brucia autosalone

CATANIA. Ancora benzina e fiamme contro commercianti, per costringerli a pagare la tangente. Ieri è stato il turno di una concessionaria di auto aperta da appena [illegible]. Tre attentatori, visti allontanarsi a bordo di un'auto bianca, hanno cosparso di benzina i locali della concessionaria Renault «Auto Vip», nel centro di Catania. Nella stessa giornata, benzina anche contro una macelleria di Letojanni. [f. al.]

Un dirigente dell'Usl «gonfiava» i prezzi

ROMA. Ex responsabile dell'ufficio tecnico della Usl Rm E Enrico Colaicomo, è stato arrestato con l'accusa di corruzione. E' accusato di aver gonfiato i prezzi di vari articoli: una cinghia per serrande, del valore di trentamila lire, pagata 350 mila lire, una scala di piccole dimensioni acquistata al prezzo esorbitante di 280 mila lire, una partita di [illegible] ordinata, saldata e mai arrivata in cantiere. [Ansa]

Milano, case popolari anche a coppie gay

MILANO. Anche il Comune di Milano, dopo Bologna, apre le liste di assegnazione delle case popolari alle coppie «conviventi di fatto, di qualunque sesso». La decisione è stata presa dalla giunta comunale. [Ansa]

Sardegna, fotografata la foca monaca

NUORO. Un documento fotografico eccezionale in Sardegna: un ambientalista ha fotografato un esemplare di foca monaca (che veniva data per scomparsa dall'isola) ad alcune centinaia di metri al largo della costa di Dorgali. [Agi]

Carlotto, il pg chiede 18 anni di carcere

VENEZIA. Diciotto anni di reclusione è conferma della condanna pronunciata dalla corte d'assise d'appello nel 1979: questa la richiesta del pg Giampaolo Fiorio al processo di revisione bis a carico di Massimo Carlotto per cui sentenza è prevista per venerdì prossimo. [Agi]

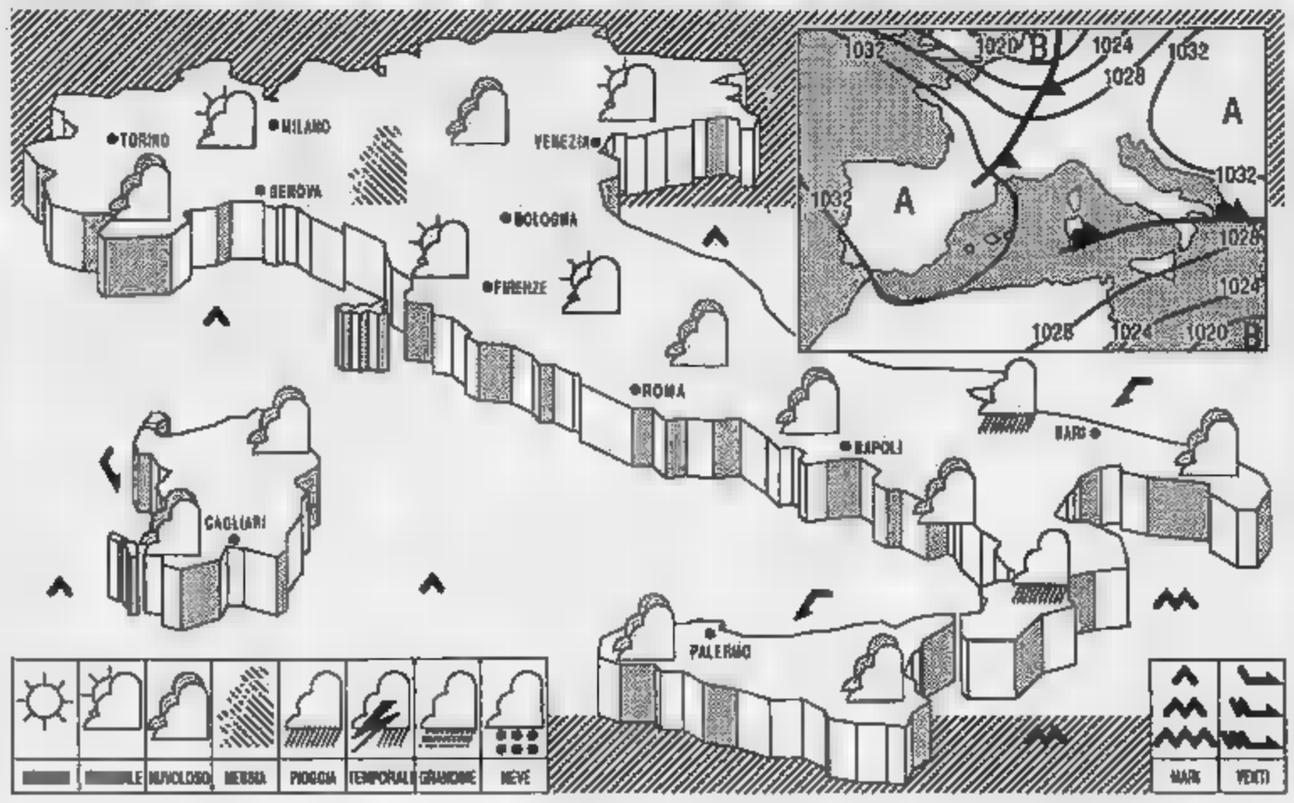
Scrive la vedova

Morto «risponde» alla lettera della Usl

CHIAVARI. L'Usl invita tramite lettera un invalido morto da due anni a presentarsi in ambulatorio, per sottoporsi ad una visita medica. E il defunto risponde, a stretto giro di posta. «Io sottoscritto Beniamino Maidecchi, residente nel cimitero di Lavagna, campo A, dal 6 marzo 1990, dove riposo tranquillamente, ringrazio delle cortese sollecitudine avuta da codesto ufficio...».

I fatti. Beniamino Maidecchi, classe 1914, pensionato, invalido, nella primavera del scorso scrive al servizio d'igiene pubblica dell'Usl di Chiavari per chiedere che gli venga assegnato un accompagnatore, perché impossibilitato a camminare. La sua domanda, però, viene accettata. Il pensionato non si perde d'animo, e ripete la domanda. Passano 3 anni e quando arriva la risposta il pensionato è già morto. All'Usl scrive la vedova e alla lettera unisce il certificato di morte. [f. p.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: le regioni centro-meridionali sono ancora interessate da una circolazione di aria umida e instabile. Al Nord permane un regime di alte pressioni, in fase di temporanea flessione.

TEMPO PREVISTO: al Centro e al Sud cielo nuvoloso, pur se con temporanee schiarite al Centro, e locali precipitazioni più probabili su Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia. Al Nord si avrà una graduale intensificazione della nuvolosità, ad iniziare dall'arco alpino occidentale in estensione verso Levante, con qualche precipitazione. Tendenza a miglioramento dalle serate iniziali della Valle d'Aosta e del Piemonte. Occasionali banchi di nebbia notturni in Pianura Padana.

TEMPERATURE: in leggera diminuzione le minime al Nord.

VENTI: deboli in direzione variabile al Centro e al Nord; moderati al [illegible].

MARI: mosso lo Jonio e lo Stretto di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

PREVISIONI PER [illegible]: Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia [illegible] residuo con deboli e occasionali piovaschi, tendenza ulteriore miglioramento al Nord, al Centro. Dopo il tramonto intensificazione locali foschie [illegible] pianura al Nord. Temperatura senza variazioni di rilievo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	—1	15	Firenze	4	15	[illegible]	8	12
Verona	1	14	Pisa	2	16	Napoli	6	15
Trieste	7	14	Ancona	2	9	Potenza	2	8
Venezia	3	13	Perugia	1	11	S.M. Leuca	6	10
Milano	1	13	Pescara	1	12	R. Calabria	9	13
Torino	2	12	L'Aquila	—3	11	Palermo	11	14
Cuneo	3	16	Roma Urbe	3	15	Catania	10	12
Genova	8	17	Roma Fiumi.	8	14	Alghero	5	14
Bologna	—1	13	Campobasso	1	8	Cagliari	10	13

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	10	nuvoloso	Lisbona	9	21	sereno
Atene	9	10	nuvoloso	Londra	7	10	nuvoloso
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	12	17	sereno
Berlino	4	12	sereno	Madrid	4	18	sereno
Bruxelles	3	10	sereno	Montreal	2	4	nuvoloso
Buenos Aires	24	33	sereno	Mosca	0	3	sereno
Copenaghen	3	8	nuvoloso	New York	9	18	nuvoloso
Dublino	6	7	nuvoloso	Parigi	3	12	sereno
Francoforte	5	14	sereno	Pechino	3	13	sereno
Gerusalemme	4	12	sereno	Rio de Janeiro	21	36	variabile
Ginevra	2	10	variabile	Sydney	17	27	sereno
Helsinki	2	5	variabile	Tokyo	8	14	sereno
Honolulu	21	28	sereno	Varsavia	—3	9	sereno
Il Cairo	7	18	sereno	Vienna	—1	10	sereno

PIEMONTE REGIONE INFORMATICA

CSI

Consorzio per il Sistema Informativo

fondato da Regione Piemonte Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino

BIBLIOTECHE E ARCHIVI

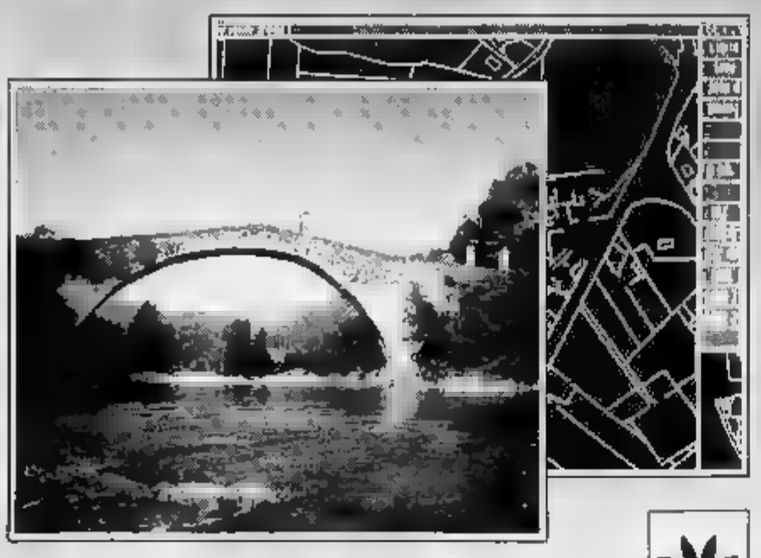
La Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, la Biblioteca Civica di Novara, molte biblioteche dell'Università di Torino sono collegate da una rete computerizzata, realizzata dal CSI e promossa dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte (Progetto SBN - Servizio Bibliotecario Nazionale - del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali).

ALTA TECNOLOGIA

Specialisti CSI collaborano con grandi aziende per utilizzare le tecniche di intelligenza artificiale: • al Gruppo GFT, per la trasformazione dei figurini degli stilisti in modelli sartoriali; • in ALENIA, per il controllo di qualità dei materiali e per la scelta degli utensili nelle lavorazioni di fresatura.

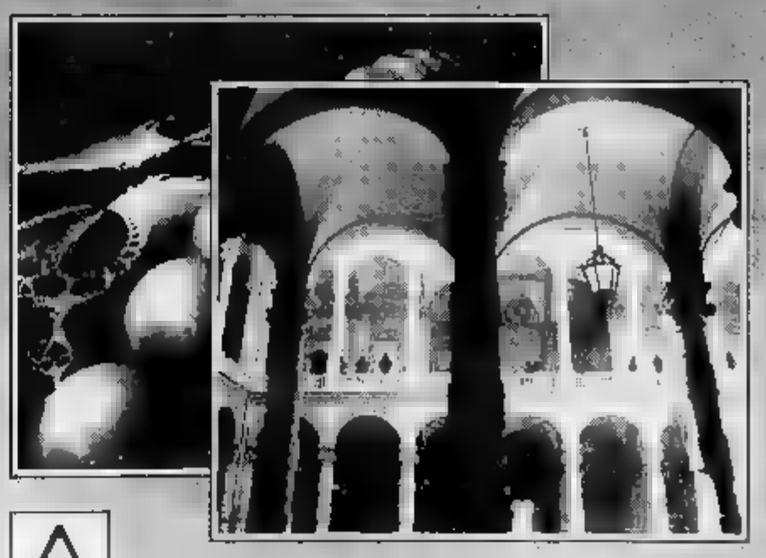
SANITÀ E ASSISTENZA

Nelle USSL del Piemonte - collegate tra di loro e con il Ministero della Sanità dalla rete telematica XTEL2 - sono installati i sistemi DIALI-SIS di aiuto ai servizi di nefrologia e dialisi (Progetto dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte).



AMBIENTE E TERRITORIO

Un sistema di monitoraggio per la prevenzione dei rischi geologici, meteorologici e sismici [illegible] il territorio piemontese; il progetto MARIUS, promosso dal Ministero dell'Ambiente, usa le tecnologie informatiche per controllare la qualità delle acque (Progetti dell'Assessorato all'Ambiente e del Settore Geologico della Regione Piemonte).



UNIVERSITÀ E [illegible]

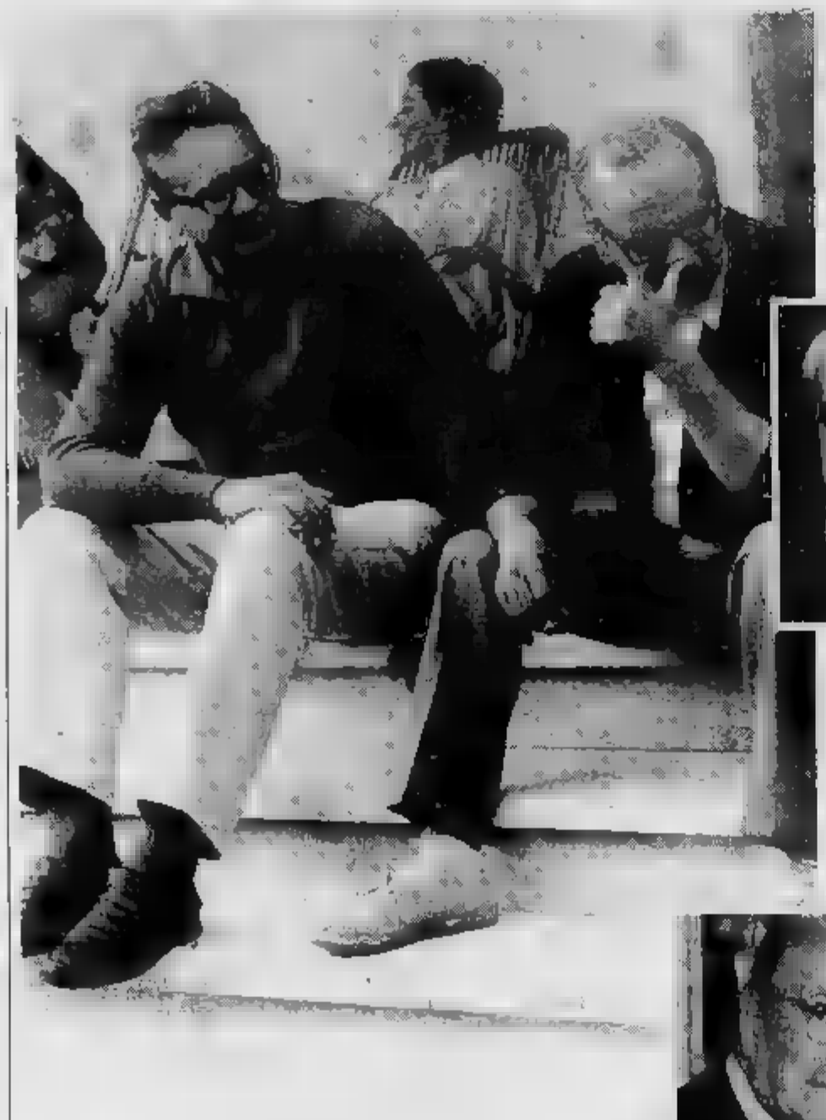
Un piano di [illegible] consentito di collegare in [illegible] telematica le Facoltà Umanistiche e le Facoltà di Scienze, Farmacia e [illegible]. Laboratori specialistici lavorano [illegible] temi [illegible] calcolo simbolico, delle reti neuronali, [illegible] grafica molecolare, delle statistiche avanzate (Progetto Atenei tra CSI, Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino).

CSI piemonte - Corso Unione Sovietica 216 - 10134 Torino - Telefono 33071 - Telex 212532 I - Telefax (011) 3307212

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Dal '39 alla morte, diario di 50 anni nelle lettere all'amico Parronchi, ora pubblicate a Firenze

PRATOLINI *solo contro tutti*



Nel '56, dopo la rivolta di Poznan: «Sono leninista, per questo ho messo a tacere la mia coscienza»

L'ultima immagine di Pratolini (a destra) con Parronchi
Sopra, Carlo Bo. In alto, Brancati e Moravia
Sotto, il critico Emilio Cecchi

Togliatti vincerà

«Purtroppo è un uomo di genio»

LA lettera che pubblichiamo, del 5 luglio 1956, segue di poco gli avvenimenti di Poznan, in Polonia, dove i sovietici avevano represso con la forza la protesta operaia e popolare.

La parte più sensibile della sinistra italiana reagì: Romano Bilenchi, allora direttore del quotidiano fiorentino *Nuovo Corriere*, scrisse, il 10 luglio, un articolo di fondo dal titolo *I morti di Poznan* che non piacque a Togliatti e che fu delle cause che portarono dopo qualche settimana alla chiusura del giornale.

Nell'autunno dello stesso esplose la rivolta d'Ungheria, e la spietata repressione sovietica indignò molti comunisti europei, avviando un vasto processo di revisione, un «esame di coscienza».

Come da questa lettera, l'analisi che dà Pratolini del comunismo sovietico era già molto critica, alla vigilia della grande crisi.

Roma, 5 luglio 1956

CARO Sandro, non ti ho scritto in questo ultimo mese perché non sono stato troppo bene, i soliti disturbi che mi tolgono anche la velleità, non dico il desiderio, di pigliare la penna in mano per scrivere a te.

(...) Io sono un preso alla sprovvista in qu[illegible], perciò, malgrado collassi e deliqui, non sono intervenuto e non interverrò per ora nella discus[illegible] stato sempre antistaliniano, per questo la vera Ghepeù pci mi ha dato la battaglia che mi ha dato, per questo mi trovo fuori del partito e in questa particolare condizione. Ma antistalinismo perché leninista. E per questo ho accettato tutto, a tacere la mia coscienza. Stalin vinto, aveva il socialismo in un solo Paese, e comunque, a costo di spaventose, sanguinose ingiustizie, creato le grandi premesse di tutto ciò, aveva diretto il popolo russo nella sua guerra vittoriosa. Non sarebbe eterno, alla sua morte lo spirito rivoluzionario avrebbe ripreso, rinnovato, trenta anni dopo Lenin, la sua strada: quella sarebbe stata anche la mia ora, e la fine dei Togliatti e dei Thorez, dei Malenkov e dei Krusciov. E' invece la vittoria di costoro, una grande vittoria della destra bolscevica, uno spavento: costoro allontanano il socialismo nel nostro Paese, direttamente e per riflesso, più di quanto non potrebbe Scelba. E', per noi, la morte del leninismo; è, camuffata sotto la realtà dei tempi nuovi, «un passo avanti e due indietro», infatti! Le di quel grande uomo che fu Bukasussulteranno nella fossa - lui, almeno, era il teorico di una destra che non sarebbe mai arrivata a questa forma «disgelo». A prometterlo, cioè, il disgelo, e a negare, più e meglio di prima ogni libertà socialista!

Scriverò, credo, quest'estate, un qualcosa di organico sull'argomento, si può più tacere, e non si può più permettere ai Cassola dire delle fesserie: almeno le fesserie dei Salinari sono fesserie di uno che sa di cosa parla! Vincerà Togliatti, purtroppo, è il più intelligente, più scaltro di tutti, è di genio in mezzo a degli ottusi e pavidi. Spero sulla base, quella indiscriminata, che hanno tenuto all'oscuro, sempre di tutto, uomini ignoranti ma rivoluzionariamente sani. Il mio scritto, ho in programma di lavorarci tutto settembre, lo manderò come «Lettera di un compagno di strada» al congresso del pci, nel prossimo novembre: ti prego di tenarti *assolutamente* per te questa notizia. Nel frattempo, tra l'altro, la situazione, che è in continuo movimento, in qualche modo diversa, anche Poznan conta oggi, politicamente, credimi, sanguinosamente ma positivamente.

E non ti ho parlato, come di, dei nostri uomini di cultura; la tua informazione vale mia. Credono, costoro, che si tratti parlare di cultura come un'entità a sé, come se si potesse parlare di cultura ignorando in mano di chi sono le azioni delle «Galileo», per esempio e di quante ore di lavoro un operaio o a un professore il filoncino di pane che mangia a desinare! Sempre più si illuminano d'immenso e si riducono a dei microbi. Ci riduciamo dei microbi. Smetto qui.

Non puoi capire, ossia voglio essere che tu l'a- che hanno avuto di di me le righe dalla ultima lettere.

Ora, notizie: parlarti di Vallecchi sarebbe troppo lungo; io veri sacrificati della faccenda, questa è la verità, ma gli ho promesso spontaneamente che fino ad ottobre non muoverò foglia, e manterrò la parola. Presta pure orecchio alle voci, specie a quelle che ti vengono dai fidi dipendenti! Ma sappi che sono o mascalzonesche o servili. Vale a dire: o di gente che gioisce della disgrazia (!) o di gente che egli istruisce. (...)

Vasco Pratolini

VASCO Pratolini, scrittore frainteso, tormentato, in condizioni economiche spesso assai dure, mal tollerato durante il fascismo anche del lavoro «di regime» ebbe bisogno: outsider isolato nella sinistra intellettuale dopo la guerra e l'impegno nella Resistenza; dal pubblico, altrettanto dalla critica; spesso in difficoltà con gli editori: questo è il ritratto sofferto e sincero che si ricava dalle *Lettere a Sandro*, che Alessandro Parronchi, poeta e critico d'arte, destinatario delle confidenze dell'amico per più di cinquant'anni, pubblica per il tipografo-editore fiorentino Mauro Pagliai.

Per conoscere la formazione umana e intellettuale di Pratolini, la gestazione lunga e dolorosa delle sue opere, è un debito d'amicizia per Parronchi, che i critici di letto attentamente *Metello*, *Lo sciato*, *Allegoria e derisione*, la trilogia di *Una storia italiana*, meritevole - secondo lui - di ben altra attenzione.

Parronchi sostiene che critica non ha colto da *Trilogia* si formata nel suo limpido disegno fin dal 1949, attraverso li vicissitudini e tormenti sia stata elaborata nell'arco vent'anni». E indica nella lettera la ripresa della sua tesi.

Pratolini, dopo il successo delle prime opere, non è stato valutato come meritava, insiste il poeta fiorentino. Il rimprovero va a tutti gli studiosi più importanti, da De Robertis a Carlo Bo.

Giuseppe De Robertis scrisse nel '55 un articolo, *I due Pratolini*, nel quale il celebre italianista «quel tanto di poesia» alla parte di *Metello* dove l'autore parla di sé; l'altra, quella storica, gli appariva «nulla di diverso da una rispolveratura di giornali di secolo fa». Questa recensione alimentò una polemica che si allargò al romanzo italiano in generale e alla quale presero parte anche Romano Bilenchi e Francesco Alicata.

Nelle lettere, Pratolini «risponde con veemenza ai suoi critici. Emilio Cecchi aveva definito la narrativa dello scrittore «nei momenti migliori» soltanto becera (termine fiorentino che significa sciatto e volgare insieme). Di lui, in una lettera del 1952, Pratolini scrisse: «E' che il Cecchi mi scoperto lui e allora non vuole che esista...».

Carlo Bo lo aveva accusato di aver scritto *Metello* con chio alla macchina da presa Pratolini, che gli amico, se ricorda con amarezza in una lettera del 1956. Ma prima ancora aveva considerato la recensione di Bo «un articolo così povero di argomenti, così "psicologico" e così acritico da rasentare, non lo conoscessimo, la malafede. Ma lo schieramento dei cattolici e il momento in cui anche la buonafede diventa lazione».

L'insofferenza per i critici è una costante. Pratolini, nella sua corrispondenza privata, sembra non risparmiare . Lancia frecciate contro Cesare Cases e Carlo Muscetta, definiti «bisonti» e «filistei della malora»; e contro Pietro Citati, Paolo Milano, Anna Banti e Giorgio Bassani, «gente che conta così poco, in definitiva, se per la sua perfidia, e la sua ignoranza della poesia».

Pagina a cura di **Gatteschi**

I VECCHI AMICI

Un convegno e una mostra

FIRENZE. A poco più di dalla morte, Firenze celebra Pratolini un convegno di studi a partire da giovedì 19 marzo; parteciperanno intellettuali poeti che allo scrittore furono vicini fin dalla gioventù: oltre allo Parronchi, il poeta Mario Luzi, il critico Oreste Macrì e il poeta e critico Piero Bigongiari.

Lunedì 16 marzo, inoltre, verrà inaugurata al Teatro della Compagnia una mostra dal titolo «Il mio cuore via de' Magazzini e Ponte Milvio», curata, insieme al catalogo, da Maria Cristina Chiesi.

La città dalla quale Pratolini volle restare lontano, per amarla e raccontarla meglio, riconosce il suo grande scrittore quando ormai non c'è più, quasi ne avesse temuto, vivo, il giudizio. E questo accade spesso a Firenze. Ma l'amicizia e la generosità di Sandro Parronchi - un'amicizia che si rivela in pieno attraverso le 460 pagine del libro - hanno restituito, come il poeta fiorentino ha scritto, «il Vasco vivo in noi attraverso la testimonianza a caldo resa a lungo i giorni della sua vita». [L. g.]

«Carlo Bo rasenta la malafede. Cases e Muscetta? Bisonti filistei»

Pietro Citati, sopra, e Cesare Cases, qui accanto. Giudizi duri per entrambi nelle lettere di Pratolini: il primo «conta così poco se non per la sua perfidia». Il secondo è definito, con Muscetta, un «filisteo della malora»

Scrittori codardi

«Perdono Moravia, non Vittorini»

Roma, agosto 1940

NON posso addirittura uscire a causa del vestito d'inverno che mi distrugge di sudore, si macchiato, puzza senza scampo...

(In quegli anni Pratolini ebbe quasi sempre lavori saltuari. Visse in squallide pensioni insieme alla moglie Cecilia; non possedette, per anni, neppure una macchina per scrivere. Ottnell'ottobre del '42 una cattedra Storia dell'arte al conservatorio di Torino, desiderata e aborrita insieme. E a questo proposito, così scrisse a Parronchi, nell'ottobre del '42):

«Ho fallito a scuola, caro Sandro. Sono in una condizione spirituale mortale. Mi prepabene. Conosco i fatti dell'arte cretese e micenea da farne un saggio, ho comprato tutti i libri necessari rinunziando a mangiare. Ero preparatissimo. Ma entrato in classe, mi son visto quei 21 individui davanti, mi sono emozionato, ho visto tutto bianco e le gambe mi tremavano. Una cosa ignobile. Non ho nemmeno finito la premessa, cioè non ho nemmeno incominciato la lezione vera e propria. Ho cercato di salvarmi leggendo sul testo, ma non ci vedevo, ho fatto appena in tempo a dire che mi sentivo bene ed a scappare di classe e della scuola prima di cascare in terra svenuto».

e sincerità Il problema

Roma, 1 febbraio 1946

Tu dici: «il bisogno di essere sinceri...». E tutto quello che dici mi d'accordo, ma non codivido quella incertezza, quasi paura direi, che procura la conclusione a cui le tue parole finirebbero col pervenire: cioè l'identarte-sincerità. So che affrontando questo problema scopro l'America ed ho dietro di me pagine sterminate che mi danno ragione e altrettante che mi danno torto. Un artista è un po' sempre, per dirla scherzando, l'inventore del cavallo. Tu sai bene che Dante, Goethe, "Scespir", e Petrarca, Tasso e Leopardi hanno già espresso tutta la poesia e prima di loro l'avevano già espressa Omero, Saffo e Virgilio. rinunciarono forse a esprimerla nuovamente? Rinunci tu forse a esprimerla? Io bene che Boccaccio, Flaubert e Verga hanno già scritto il romanzo. Ma rinuncio io a il mio? E tutti si sono posti il problema se Arte è uguale a sincerità rispondendo a loro modo.

sta nascendo

Napoli, 29 dicembre '45

In questo momento sto portanil termine la *Cronaca familiare*, della quale ho scritto più di due terzi e che conto di finire entro gennaio. *Cronaca familiare* è un mio colloquio con Ferruccio (il fratello morto a Firenze nel luglio del '45). Non un'apologia lui né una palinodia, sarà un libro dichiaratamente autobiografico in cui io racconto a Ferruccio, come in una lunga lettera, la storia (...). E' una promessa che gli feci negli ultimi giorni insieme, ma non devi credere che con questo io esaudisca una sua vanità umana. Questo Ferruccio me lo avrebbe mai chiesto, né io, se così fosse, sarei stato capace di prometterglielo onestamente. Qualcosa invece di più doloroso e universale. Ferruccio mi chiese di chiarire a me e a lui il ricordo e l'immagine che entrambi avevamo della mamma, della quale - specie negli ultimi tempi - egli aveva uno struggente desiderio. Ferruccio non volle mai persuadersi all'idea della morte e mi chiese di scrivere questo libro lui», perché potesse leggerlo, e perché io, scrivendo, potessi meglio esprimermi che non a voce. che lui è morto è naturale che il libro mi sia uscito diverso, nel senso che, dovendo dare corpo a un fantasma e sistemazione a dei fatti, io non ho potuto fare di meglio che alla memoria Ferruccio e narrare a lui la storia dei nostri incontri durante i quali ci odiammo anche, per poi amarci, parlando della mamma.

Non ce l'ho con Brancati

Roma 14 gennaio 1952

E così, caro Sandro, non ce l'ho coi Brancati o simili, che danno quello che possono dare, anche apprezzabili, e la cui vita è conseguanza e spiegazione delle proprie opere, ne nutre; l'ho Moravia che all'ambizione e successo sacrificano le loro qualità, e salvano la botta della loro diciamo "ispirazione" rimasta all'asciutto, ce l'ho col Rea, ce l'ho coi Vittorini sotto altro aspetto. Il perché ti è noto. Questa loro mancanza di coraggio nello interrogare fino in fondo la realtà (o fantasia) che posseggono, questo loro sfuggire per la tangente della letteratura laddove il discorso (e proprio il discorso creativo) di tirare, di volta in volta, le somme. E non tirano, queste perché se le tirassero, proprio la loro diversa ambizione diciamo civile, verrebbe a cadere, ed definitiva a quella a cui tengono l'opportunismo, la fama, i quattrini, per Rea; l'inquietudine facile, i complessi edipici, uno scambiare la realtà con la propria e sola realtà per Elio). Non ce l'ho con chi può alzare un chilo e lo alza, anche se c'è scritto mille noi sappiamo che è un chilo e che quella è la sua forza: ce l'ho con chi può alzare mille e alza invece cento.

Autografi di Cavour, Mazzini e Mussolini: oggi a Roma asta di 626 pezzi rari

Christie's e onorevoli scrocconi

Collezionisti, mercanti e Vip a caccia di sconti e cimeli
«Devo fare un regalo a Craxi: avete qualcosa di Garibaldi?»

PRONTO, chiamo dalla Sicilia. Devo fare un regalo importante a Craxi: avete qualcosa di Garibaldi?». «Pronto, chiamo da Milano. E' vero che Spadolini colleziona cimeli di Mazzini? Da voi cosa potremmo trovare per la sua collezione?». Nel bellissimo Palazzo Lancellotti - sede della Christie's, dove oggi vengono messi all'asta 626 lotti, fra manoscritti e autografi, oltre a fotografie, libri, mosaici, partiture musicali, disegni, dal '700 al nostro secolo - arrivano le voci dei grandi Elettori che ai loro prediletti vogliono far giungere il segno concreto dell'ossequio.

Anche i destinatari in pectore di questi doni hanno mandato qui i loro fedelissimi: eccoli - alla vigilia dell'asta - attivi fra gli studiosi e i mercanti, davanti alle teche dove sono custoditi i pezzi in vendita (incasso previsto: 600 milioni). Loro, i collezionisti di bel nome come i politici e la gente di spettacolo, non si fanno vedere. E non sono particolarmente amati. «E non gli mando neppure i miei cataloghi», dice Gian Carlo Grifoni, compitissimo signore bolognese che è anche un'autorità nel settore, proprietario della più nota libreria antiquaria italiana specializzata in autografi e manoscritti e l'unico che - ogni tre mesi - pubblichi un catalogo: «Quelli lì chiamano, chiamano, ma vorrebbero solo regali. Insistono: mi fa lo sconto? che sconto mi fa? Tempo fa avevo un documento autografo di Garibaldi molto importante. Da uno di questi signori ero tempestato: lo voleva, ma a suo. Io, per liberarmene, ho venduto al primo che m'è capitato».

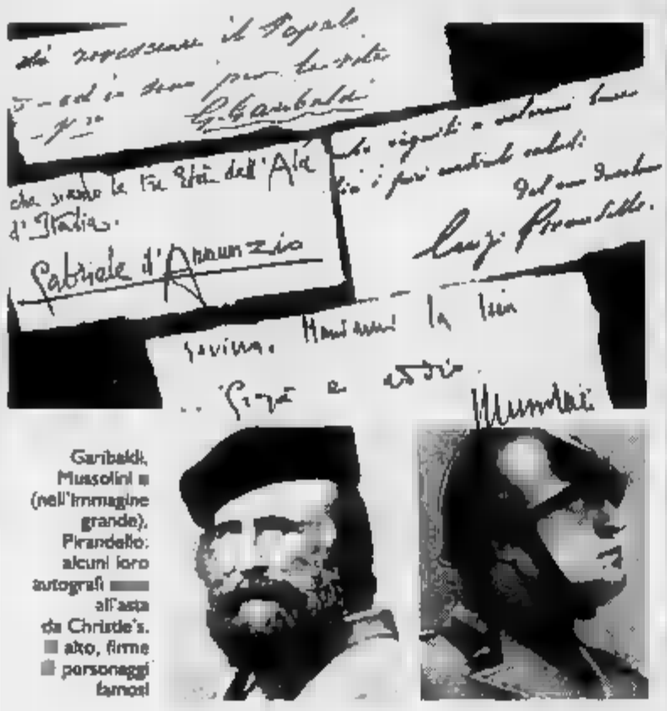
L'asta di Christie's è diventata un avvenimento. Viene fatta da cinque anni, ogni primavera. «La prima volta l'interesse era limitato. E fino all'anno scorso gli autografi e i manoscritti erano abbinati ai libri antichi. Nel '91 i lotti erano circa 300» spiega Massimo Fino, responsabile del reparto. Il mercato si sta risvegliando. C'è quello internazionale. E, adesso, anche quello italiano, si moltiplicano le prenotazioni e salgono i prezzi. «Una lettera di Leopardi fino a un anno fa si poteva comprare per un milione. Oggi non la si trova a meno di dieci milioni. Tre anni fa abbiamo venduto una lettera di Manzoni per alcune decine di migliaia di lire, oggi siamo sui cinque milioni» spiega Fino. Le quotazioni di un personaggio oscillano nel tempo: «Mussolini nel '39 valeva 5-6 volte più di Verdi. Oggi è il contrario». Alcuni personaggi alimentano i falsi: sostenuto, il mercato dei falsi Beniamino Gigli.

L'esposizione è visitatissima. Chini sulle carte, parlottano fra loro i responsabili dell'archivio storico della Camera dei deputati: gli interessa la lettera di Andrea Costa sull'ostruzionismo parlamentare, ma non possono decidere e così si riservano di far come lo Stato intende comportarsi (acquisto? notifica?). Simile la cautela di un dirigente della Soprintendenza del Lazio, che ha puntato gli occhi su alcune lettere di Cavour, Mazzini (al politico rivoluzionario francese J. B. A. Charras, sempre citato come uno dei suoi interlocutori, mentre non si conoscevano scritti e lui indirizzati fino a quando queste carte sono spuntate fuori, in Francia), e una «memoria» di Mussolini sui rapporti economici con la Germania («Considero una vittoria autarchica dell'Italia come una vittoria dell'Asse» scrive il 3 luglio 1939).

Via fax arrivano fuori Roma le offerte, come da Torino per le lettere di D'Azeglio. E, dall'estero, dall'Australia come dalla Svezia o dall'America, piovono le richieste dei melomani anzitutto. Ci sono quelli che diventano pazzi per una foto con dedica di Verdi e per la pagina composta da Rossini (prezzo d'asta: 8 milioni). Ci sono i collezionisti monomaniacali (alcuni, ad esempio, puntano sui premi Nobel per la letteratura, per questo una pagina o una firma di Pirandello e della Deledda costano molto più di un Leopardi e un Manzoni). Si fanno vivi i fans di qualche personaggio di cui sanno o vogliono sapere tutto (come del padre di «Pinocchio», Collodi, notissimo in tutto il mondo; o di Garibaldi; o di D'Annunzio, di cui neanche i tanti «falsi» stesi ad arte da alcuni familistici contraffattori ha frenato il mercato). Non si assottigliano le file di quanti non si stancano mai di curiosità (raddoppierà il prezzo base - un milione - la foto con dedica della Pauline Viardot, sorella della Malibran: brutta, per questo i suoi ritratti sono rarissimi).

Il lotto più (120 milioni di base - riguarda la collezione «Valori Plastici», con disegni di Edita Broglio, De Chirico, Scillian, Ferruzzi. La prima parte dell'archivio l'acquistò la Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Quest'uno - effetto del terremoto seguito alla scomparsa del disegno di Cézanne? - riguarda della Galleria si è fatto vivo.

Liliana Madeo



Garibaldi, Mussolini e (nell'immagine grande), Pirandello: alcuni loro autografi all'asta da Christie's. In alto, firme di personaggi famosi

In più di 20 anni, mai trovata

Cia, la talpa dello scandalo

NEW YORK

UNA caccia alla talpa durata oltre vent'anni ha compromesso gravemente il funzionamento della Cia e assorbito tutte le energie del servizio segreto americano. Dall'inizio degli Anni Sessanta fino alla metà degli Anni Ottanta la Cia ha cercato un fantasma, un misterioso infiltrato dei servizi segreti sovietici, infliggendosi una sanguinosa automutilazione: decine di agenti uccisi torchiati dai loro colleghi, minacciati, licenziati. Alla fine, nessuna traccia del doppiogiochista. Ora questa storia segreta viene narrata da David Wise, esperto di servizi segreti, che ha appena pubblicato negli Stati Uniti *Caccia alla talpa: la ricerca segreta dei traditori che sconvolse la Cia*.

Il caso nasce, racconta il *Times* di Londra, nel 1961. A quell'epoca un agente del Kgb passato al nemico, Anatoly Golitsyn, segnala alla Cia che tra i suoi uomini di punta si annida una talpa infiltrata dai sovietici. Segni particolari? Pochissimi. La talpa, racconta Golitsyn, ha un nome in codice: «Sasha», ha lavorato in Germania occidentale e il suo vero nome comincia per K. Poco. Ma abbastanza per scatenare una caccia all'uomo che si concluderà più di vent'anni dopo con un pugno di mosche e un conto salato da pagare: almeno tre agenti ingiustamente uccisi di fronte. Il fantomatico «Sasha» hanno ottenuto cospicui risarcimenti dalla Cia.

Sotto le ali scure di James Angleton, all'epoca capo del controspionaggio americano, cadono in molti. Il primo è Peter Karlow. La «K» c'è e gli incontri con i russi in Germania - sostengono alla Cia - pure. E poi Karlow ha lavorato insieme all'*intelligence* britannica in un progetto di cui il Kgb - afferma il «convertito» Golitsyn - sa tutto. Così quando Karlow esibisce un alibi inattaccabile che giustifica i suoi rapporti con i russi i suoi colleghi della Cia che lo interrogano gli fanno gentilmente notare che quelle scuse così buone sono che la dimostrazione che è davvero un doppiogiochista.

In assenza di prove certe Karlow scampa al carcere ma nel '63 viene licenziato dalla Cia. Peccato che qualche tempo dopo si scopra che «Sasha» non è lui e che i particolari del progetto anglo-americano in mano al Kgb, sono stati in realtà forniti da George Blake, un agente britannico passato al nemico.

Karlow, che oggi ha 71 anni, ha ora confermato in un'intervista al *New York Times* che è stata proprio la ricerca del misterioso «Sasha», la ragione del licenziamento dalla Cia. Ma negli ultimi tre anni, a un trentennio di distanza da quegli avvenimenti, l'ex-agente americano ha gustato una fredda e ricca vendetta. In silenzio la Cia gli ha pagato mezzo milione di dollari, 600 milioni di lire a titolo di indennizzo.

Qualche centinaio di milioni per l'onore e il lavoro perduti è andato anche a Paul Garbler, capo centrale moscovita dell'«Agenzia», e a Richard Kovich, il cui compito era reclutare agenti sovietici per il servizio americano. Anche loro, nel corso degli anni, sono caduti sotto i colpi di Angleton, accusati di essere l'imprendibile talpa. Un portavoce della Cia ha confermato che ai tre agenti sono stati pagati indennizzi ma non ha rilevato a quanto ammontassero.

I danni provocati alla Cia dalla ricerca all'inesistente traditore non si fermano qui, sostiene Wise. La caccia paranoica alla talpa scatenata da Angleton impedì ai servizi americani di stringere rapporti con uomini del Kgb che avevano deciso di passare al nemico: la paura di far posto a un altro doppiogiochista prevaleva su ogni altra considerazione. «A causa dei sospetti onnipresenti che esistevano all'epoca - scrive Wise - la Cia si ritrovò paralizzata proprio al culmine della Guerra Fredda».

[f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

«Qual era il vero animo del Migliore?»; scontrini e leggi-ragnatela

«disprezzato i combattenti»

Chi fu ad affidare allo storico Franco Andr. ·ci, unitamente al suo maestro Ernesto Ragionieri, la cura critica e editoriale delle opere di Palmiro Togliatti per gli Editori Riuniti del pci?

Non fidarsi è sempre meglio ma occorre riconoscere che una certa garanzia di serietà a Franco Andreucci avrebbe dovuto derivare da quell'incarico.

Ora Nildo Iotti, persona di grande accortezza politica, cauta, equilibrata nell'amministrare l'eredità spirituale e ideale di Palmiro Togliatti, essendone stata a lungo la sposa, non ha potuto fare a meno di esplodere contro Andreucci con l'insulto «volgare imbroglione» a causa delle manomissioni apportate alla lettera di Togliatti sui «prigionieri di guerra» inviati ad aggredire l'Urss, dove, tuttavia, la parola «antidoto» è parte indiscutibile dell'autografo: la morte, non compresa quella sopravvenuta in prigionia per cause varie, o la catastrofe nazionale, quale contravveleno pedagogico contro le guerre d'aggressione.

È strano che né la Iotti, né mi pare altri, non abbia ricordato che nel 1945, nell'occasione solenne del V Congresso del pci, Togliatti si sia espresso sul medesimo argomento in modo totalmente rovesciato: «Scoppiata la guerra non fummo mai per la disfatta (...) ma per la salvezza del Paese (...). Non abbiamo mai disprezzato il sacrificio dei combattenti sfortunati (...). Non è lieta cosa aver previsto il male della patria anche se si è fatto tutto quanto era in noi per evitarlo (...). Questo sentimento è profondo, insuperabile amarezza ha reso triste per noi anche il giorno della vittoria delle grandi nazioni democratiche sul fascismo».

Circostanze del tutto diverse quelle in cui le due considerazioni furono espresse da Togliatti, ma rimane la domanda: quale delle due corrispondeva alla pienezza del suo animo e alla sua struttura etico-rivoluzionaria o, come dice Macaluso, «per correre rischi» e quale alla spregiudicatezza del politicismo» nel presentare un pci radicato nella nazione?

Difficile la risposta che supera ogni valutazione sulla porcheria editoriale della lettera a Bianco, soprattutto dopo aver conosciuto (altra lettera a Bianco perché Dimitrov non aveva dubbi? - *la Repubblica* 18-2-'92) come Togliatti definì la posizione fortemente negativa di Umberto Terracini al confino di Ventotene sul Patto sovietico-tedesco: non soltanto «controrivoluzionaria» ma «ripugnante». (Aggiungendo per Camilla Ravera sodale di Terracini: «... non vale niente dirigente politico, né come organizzatore. Eccelle solo come intrigante»).

Antonello Trombadori, Roma

Io, moribondo a Dachau

Carissimo Gianfranco Silvestro, mi riferisco alla lettera de *La Stampa* dell'8 febbraio. Non c'è da meravigliarsi che il gerarca fascista Filippo Anfuso arrivasse a comunicare al suo papà, a Dachau, «godeva» «ottima salute». Sono un moribondo», per l'appunto, di Dachau, rastrellato - a 19 anni - dai nazisti e fascisti il 3 agosto 1944, in provincia di Verona. Nel lager di Dachau si «viveva» peggio, molto peggio, che bestie. Anime e corpi, dolore e umiliazione naufragavano nella schiavitù assoluta: fame, grigiore, depressione psichica. Resistere non era che continuare in miserabile inazione. Non passava settimana senza che angosciosi dilemmi si propagassero nel campo. Correva voce che Hitler si lamentasse perché morivano, secondo lui, abbastanza internati. Eravamo fuori da ogni protezione di legge internazionale: all'inferno. Non eravamo considerati meno carne umana. Miseri corpi «inutili» devastati dalla fame. Ce n'erano molti rosi dalla tisi e dagli edemi. Devastati dalla dissenteria, soprattutto. Vedevamo carretti di cadaveri: tutti i giorni. Morti per fame, per attacco di pazzia, per tifo petecchiale...

Vi funzionava il crematorio a «tempo pieno». Ciononostante l'incenerimento delle salme seguiva il ritmo dei decessi, per cui i cadaveri si accumulavano in gran numero. Mi turbinano nella memoria, risvegliandosi, «rappresentazioni» di quasi incredibili tormenti, orrori. Tetre baracche, nefandezze di aguzzini-kapos (capaci, soprattutto, di «trattamenti» psicologici esecrandi). Creature che sembravano spettri: seminude, di notte pigiate all'inverosimile, e rado frustate per un nonnulla, di giorno tenute fuori per ore con qualunque tempo, insultate e minacciate.

Giulio Lunardi, Torino

Il mio Del Buono, nell'articolo apparso sulla Stampa del 27/2/92 si fa presente che anche in Irlanda si è avuta la consapevolezza che in casi di violenza sessuale e conseguente concepimento è possibile interrompere la gravidanza. Tutto ciò è forse plausibile dal punto di vista egoistico, ma anche quella crezzura che la comunità irlandese e forse la gran parte di quella internazionale ha decretato che può non nascere, ha, invece, il diritto di nascere e di vivere la sua vita...

XY, Torino

Se la donna stuprata vuole abortire

GENTILE signora o signore XY, lei scrive di cose gravi, si pronuncia contro una persona che ha già patito molto, e poi, in calce, appone il P.S.: «La prego di omettere il mio nominativo», ma il suo «nominativo» consiste in uno scarabocchio indecifrabile. Insomma, non si fida di firmare le opinioni per giudica e condanna.

«Lo stupro è un reato ignobile, ma non lo è la creatura che nasce dallo stupro. Perché dobbiamo ritenere sufficiente una causa del genere per permettere l'aborto?» lei scrive, e così derubrica lo stupro della sua vergogna e del suo orrore; una «causa del genere» lo chiama, anche se, in un soprassalto di riflessione, aggiunge: «E' molto giusto quello che dicono alcune sostenitrici dell'aborto, che per capire il dramma che si prova bisogna vivere le circostanze che lo provocano». A ogni modo, lei rincara: «Fino a che non c'è fecondazione non c'è vita, invece, dopo, ogni atto che porta alla non nascita di un essere concepito è un atto contro la vita di quel soggetto e, quindi, un assassinio». Dunque, per lei, la nascita dello stupro è anche assassina?

Le autorità irlandesi hanno giustificato il permesso di espatrio concesso alla vittima dello stupro sostenendo che la ragazza aveva minacciato il suicidio se il bambino fosse nato. Dunque, per loro, la vittima dello stupro, oltre che assassina, è anche ricattatrice? Non sono un fautore dell'aborto, ma neppure della sua penalizzazione: trovo che la decisione terribile è una responsabilità del singolo individuo che la prende, un fatto di coscienza della vittima dello stupro. Ma, della sua lettera impietosa, gentile signora o signore XY, quello che mi riesce più difficile accettare è il rimedio che lei consiglia: «Perché non si cerca di sensibilizzare di più i giovani alla prevenzione con un'adeguata campagna di educazione sessuale?». La vittima, se non sbaglio, non è stata stuprata da un giovane ignaro, ma da un amico di famiglia, dal padre della sua migliore amica.

Oreste del Buono

Per quel medicinale tre prendi

Alla faccia del calo dell'inflazione, ossia minore aumento del costo della vita!! Se ben capisco leggo che nel mese di febbraio '92 «tendo» a spendere solo lo 0,4% in più per comprare qualcosa che non so cosa sia, ma che nel mese di febbraio '91 ho pagato invece ben lo 0,8% in più rispetto al prezzo precedente: contento perché mi avvio verso la salvezza del potere di acquisto della mia pensione.

Mi capita poi di andare in farmacia a comprare un Lorans 2,5 mg compresse: è un ansiolitico non prescrivibile dal Servizio sanitario nazionale, come non lo è alcun altro ansiolitico, antinevralgico, tussifugo, lassativo, non la gamma di quei rimedi cui siamo costretti a fare uso per curare la maggior parte dei piccoli-grandi malanni che ci affliggono.

Il Lorans 2,5 mg in confezione da 30 compresse, nel 1990 costava L. 2870. Poi, ogni 4-5 mesi, si aggiornava il prezzo con l'applicazione di un adesivo convalidato Cip a L. 3500; 5000; 6500; 8000, sino al 1° Gennaio '92, quando l'Iva, dal 9% al 19%, lo sistemava a L. . Questa sera guardo la scatola e con amara sorpresa leggo: «Confezione da compresse»; cioè, la confezione in commercio sino all'altro mese, potendo per non aumentata nel prezzo, è stata diminuita nel contenuto, tanto che compresse costano così L. 13.200. Roba da pazzi!!

Filippo Bolmida, Alba

che mosche piccole

Nella lettera «La finanza e i bar» del 28 febbraio, il signor G. Brambilla di Milano ha provato le contravvenzioni subite da due candidi e innocenti fanciullini perché trovati privi di scontrino fiscale all'uscita di due esercizi pubblici dove avevano acquistato, rispettivamente, un cioccolatino e un sacchettino di pop-corn (balordo termine esterofilo per indicare i grani di mais abbrustoliti!). Voglio dire franco e tondo al signor Brambilla che non sono affatto d'accordo con lui, e colgo l'occasione per ricordare un significativo proverbio: «Le leggi sono come le ragnatele, che catturano le piccole mosche, e vengono sfondate dai grossi moscerini».

Giuseppe Scolari, Verona

I politici che prestigiatori

Agli esponenti della partitocrazia si può riconoscere un pregio, ammesso che di pregio si tratti: quello di essere ottimi prestigiatori: i politicanti romani hanno estratto dal cilindro un «coniglio»: Mariotto Segni.

Il personaggio è frutto di un trucco. Quest'uomo politico, di sicura e provata fede dc, è lo strumento che il partito-Stato italiano usa per cercare di gestire non solo il consenso, ma anche il dissenso.

L'esempio tipico lo abbiamo nei referendum che Segni propone: dietro alla parvenza di lotta alla partitocrazia, Segni propone cambiamenti che in realtà non cambiano nulla, lasciando la dc al suo posto e le garantiscono un altro mezzo secolo di governo. I referendum, insomma, sono una truffa perché rendono un servizio alla dc: se passano i referendum, questo partito col 30% dei voti avrà diritto all'80% dei seggi. Così, anche il disaccordo tra la segreteria dc e Segni è tutta una finzione: non possono essere in disaccordo se poi lo vedremo capolista in mezza Italia, Milano compresa, per raccogliere voti per la dc quale campione del rinnovamento?

Giovanni Goriero, Imperia

Lo studente di Lotta continua ucciso 15 anni fa: tutto è cambiato

Paolo Liguori. A fianco Bifo, un simbolo del '77. Nella foto grande il corpo di Francesco Lorusso

Paolo Liguori, nel '77 con Lc, oggi direttore del «Sabato»: «E' l'ora della riconciliazione, fra noi sensibilità reciproca»

Lorusso il fantasma di Bologna

Adesso Cl e la sinistra lo ricordano insieme

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Quindici anni hanno cambiato il mondo. Ma non certo nel modo che è piaciuto a Francesco Lorusso, lo studente di 25 anni, militante di Lotta continua, ucciso l'11 marzo 1977 a Bologna dalla pallottola di un carabiniere, dopo i tumulti seguiti all'assalto contro l'assemblea di Comunione e liberazione. Quindici anni non bastati per trovare una verità su quell'omicidio, che resta un caso aperto, sul quale però qualcuno girerà un film. Non girano più neppure i cortei nelle strade strette della città universitaria: però il quindicesimo anniversario sta vincendo il silenzio. Il mondo nuovo non vuole ricordare. Voltarsi indietro significherebbe riscoprire divisioni e odii che sembrano superati, a cominciare da quello tra Comunione e liberazione e l'estrema sinistra.

Quindici anni fa erano due parti del mondo che si combattevano dalle trincee di colori opposte. Basta leggere le loro versioni sulla morte di Lorusso. Comunicato di Lotta continua: «Il giovane è stato ucciso dopo che polizia e carabinieri hanno ripetutamente sparato sugli studenti in difesa dei provocatori democristiani di Comunione e liberazione. In precedenza due studentesse di Medicina erano state aggredite nel corso di un'assemblea convocata da Cl nell'istituto di Anatomia». Comunicato di Comunione e liberazione: «Un gruppo di estremisti di sinistra ha fatto irruzione nella nostra assemblea. Nel tafferugli un esponente di Cl è stato ferito. L'intervento della forza pubblica ha costretto gli ultras ad abbandonare l'assedio. Sono seguiti scontri fra agenti e studenti di sinistra, con lanci di bottiglie incendiarie da una parte e colpi d'arma da fuoco dall'altra». Pochi giorni prima in un confronto al Palazzo dello Sport tra gli studenti e il rettore, un esponente di Comunione e liberazione era stato zittito e allontanato dal palco al grido: «Via, via gli agenti della Cia».

Bologna del '92, invece, a venti metri da piazza Verdi, cuore della città universitaria, dove uno striscione sbilenco ricorda «il sacrificio di Francesco Lorusso», un gruppo di Comunione e liberazione distribuisce volantini per invitare a un incontro, domenica 15 marzo, con Roberto Formigoni e Nicola Sanese. Slogan della manifestazione: «La gente conta più della gente che conta». Poco più in là quattro giovani dietro un tavolo propagandano un «corso di marxismo». Si guardano tra loro i due schieramenti, senza rabbia. La guerra è finita.

«E' davvero finita - conferma Paolo Liguori, che negli Anni 70 lavorava al quotidiano *Lotta continua* e ora dirige il settimanale *Il Sabato*, vicino a Cl -. E' l'ora dell'apertura, se non della riconciliazione. Tra questi due movimenti c'è sempre esistita contiguità, affinità dell'ambiente sociale di provenienza, c'è sempre stata sensibilità reciproca. A Bologna c'erano i fascisti, a Roma, per me, ci fu un iniziale accanimento contro Comunione e liberazione, a cui fu attribuito questo ruolo, nel '77 i bersagli divennero subito lo Stato e il pci».

Nel '92 a Liguori può capitare di partecipare a un dibattito in un'aula universitaria a Bologna assieme al direttore del settimanale satirico *Cuore*, Michele Serra, e vedere in sala un pubblico di giovani molto simili e per nulla ostili fra loro. «Il che dimostra - dice Liguori - il superamento dello schieramento destra-sinistra, ma anche di quello martiri-carnefici. E' un altro blocco che cade. Viene meno la retorica della strage e del sentirsi vittima». Mario Guaraldi, editore che negli Anni 70 dedicò a Cl il suo libro *Gli estremisti di centro*, frena: «La conclusione di Liguori pecca di cinismo. Il passato pesa, eccome. Certo, la prima guerra civile è finita. E la storia oggi va veloce, come mai per nessun'altra generazione. Tra Cl e sinistra c'è stato un momento nel periodo della guerra del Golfo, in cui ci si è trovati schierati, e soli, dalla stessa parte. A fare da testa di ponte per questo collegamento è stato proprio *Il Sabato*».

Non ci sono copie del *Sabato* sul tavolo che pubblicizza il corso di marxismo, solo testi «ortodossi». Sergio, 25 anni, alle elementari il giorno in cui uccisero Lorusso, ha una opinione su Cl: «Possiamo avere

Un neomarxista: «Abbiamo nemici in comune da combattere»

A fianco l'editore Mario Guaraldi. Sopra, il sindaco di Bologna Imbeni depone un mazzo di fiori sotto la lapide che ricorda Lorusso

punti di contatto, ma non essere amici. Nemici in comune da combattere, questo sì. Cl è la vera sinistra di governo non mi sembra un'eresia, l'assurdità storica di Cl è stata piuttosto quella di abbracciare Martelli al Meeting di Rimini ai tempi del flirt con il psi. Quando scaricheranno anche la dc magari ne discuteremo».

Troveranno interlocutori attenti come Davide Rondoni, responsabile del Movimento popolare a Bologna, che all'epoca del delitto Lorusso aveva 13 anni: «I tempi sono cambiati - dice - e l'università ne è uno specchio. I frontismi non esistono a nessuno. Il nome di Francesco Lorusso, certo, ci addolora, ma noi non c'entriamo. Fu un episodio di perdita di democrazia per Bologna, non è rimasto nella memoria collettiva della città, i più giovani oggi lo associano tutt'al più a qualche manifesto rituale di cui non percepiscono il significato. Politicamente quel fatto non è ricollegabile a una realtà esistente e quindi non pare». Un fantasma, insomma. Un fantasma inchiodato alla lapide sotto il portico basso di via Mascarella tra l'ingresso opaco di un centro estetico e l'ennesima copisteria. Sotto non fiori. Un messaggio strappato: «Francesco è...». Cosa è fantasma, anche per la giustizia.

«Archiviazione in base alla legge Reale, allora in vigore, per legittimo delle armi». L'avvocato Alessandro Gamberini è incredulo: «L'inchiesta Lorusso è stata archiviata con una formula che equivale a dire: il carabiniere Tramontani gli sparò, ma lo fece per difendersi. Quello non fu un giudizio, ma un pre-giudizio. Era già «Sbagliò il magistrato - dice l'avvocato del carabiniere sotto Elio Fusaro -. Il giudice Catalanotti avviò l'istruttoria rendersi conto che la legge Reale consentiva il ricorso dell'interessato, da me proposto. Una volta accolto questo ricorso tutte l'istruttoria è annullata e il pubblico ministero propose e ottenne un'archiviazione che rese tutti insoddisfatti».

Più insoddisfatta la famiglia Lorusso, che prima ricorse in Cassazione, poi aprì una causa civile per risarcimento dei danni contro il ministero dell'Interno, di cui all'epoca dei fatti era titolare Francesco Cossiga. Le cause civili, si sa, durano molto. All'inizio del '92 la madre di Francesco Lorusso è morta. Il padre Agostino, ex funzionario del ministero della Difesa, che dopo il delitto telefonò ai suoi capi romani pretendendo verità, ha capito che non potrà ottenerla. Il giudice Catalanotti, che «chiuse» quell'istruttoria, ha cambiato professione: ora fa l'avvocato e il suo nome è finito in inchiesto chiacchierate.

Ma quell'archiviazione lasciò insoddisfatto anche l'imputato: il carabiniere Tramontani. «Si - spiega l'avvocato Fusaro - perché lui ha sempre sostenuto di avere sparato, ma non in direzione delle persone, per cui esclude di aver colpito Lorusso e se ne vede attribuita la responsabilità senza prove raccolte dalla magistratura». Era di leva, l'11 marzo del '77, il carabiniere Tramontani. Quando l'inchiesta a suo carico è stata archiviata se n'è andato. Giusta o scellerata che fosse quell'archiviazione, doveva pericoloso all'inizio degli Anni 80 per un uomo accusato di aver ucciso uno studente di Lotta continua vivere in Italia. Il avvocato dice che oggi è in Australia. E' fuggito dai fantasmi, ha cercato un nuovo mondo. Lui probabilmente non lo sa che qui la storia ha premuto l'acceleratore a tavoletta, che poche parti del mondo sono tanto cambiate piazza Verdi, dove non ci sono più gli obelischi colorati di Pomodoro, i murales violenti, «gli zingari felici, ubriachi di luna, di vendetta e di guerra».

Gabriele Romagnoli

Scalzone e il caso Feltrinelli

Quella notte di ogni ragione

SIGNOR direttore, le interviste, si sa, hanno rischio: a dispetto delle migliori intenzioni, la possibilità di malinteso è sempre in agguato. Anche quando si è in presenza di una intelligente sensibilità, come quella rivelata, nel mio caso (cfr. «Il traliccio dei rimorsi», *La Stampa*, «Società & Cultura», 7 marzo), dall'intervistatore Pierluigi Battista, che è riuscito a trascegliere da una conversazione «a ruota libera» di un'ora, e a riscrivere in breve spazio di 60 righe, qualche giudizio e argomento, facendo in modo che non ne restasse spoco meno che niente».

Poiché anch'io credo che tutto sia «sintetizzabile», «semplificabile» *ad infinitum*, né che sia «traducibile» in quel miraggio d'esperanto che è la «balena bianca» di una *lingua comune*, ritengo il rischio *consustanziale* alla forma di intervista: e dunque, è messo nel conto.

Mi limito solo a chiederle di voler pubblicare qualche rettifica, integrazione e precisazione, per me strettamente necessarie.

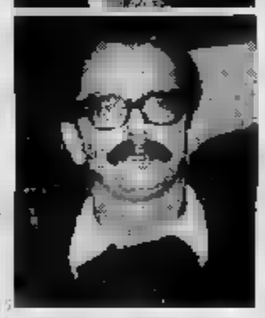
1) Una mia risposta si legge ad un certo punto: «Potevamo dire ancora più, visto che conoscevamo l'azione simbolica che Giangiacomo voleva compiere sul traliccio di Segrate». Ora, qui è prodotta una modificazione della sequenza temporale, che altera la verità dei fatti narrati e il loro senso.

"Ciò che avevo detto è che a me e ai compagni a me prossimi era balenato subito, purtroppo, *plausibilissimo* che «Osvaldo» avesse potuto concepire un'azione dimostrativa, spettacolare, di sabotaggio come il «black-out» di Milano, rivolta innanzitutto «ad uso interno», «movimento», come *esempio* di risposta alle violenze poliziesche avvenute l'11 marzo.

Questo per dire che anche altri - se non si fossero messi le bende sugli occhi da soli, se non fossero stati obnubilati da effetto rimozione e/o da un protervo quanto debole, alla lunga inutile e controproducente, tentativo di occultare (e, quel che è peggio, occultarsi) alcuni aspetti della realtà che risultavano loro inquietanti e inaccettabili -, avrebbero potuto capire. Per chi temeva lo spettro della «lotta armata», pensare di esorcizzarne le forme embrionali e nascenti *negando l'evidenza*, occultando (se ne genesi, radici, natura, genealogie, caratteri, «verità», era non solo *intellettualmente indecente*, e *moralmente infame*. Era anche inutile, foriero di guasti e degrado intellettuale e per di più - rispetto alla possibilità di evitare che le cose prendessero quel corso - perfettamente *controproducente*. Dunque, oltretutto, infinitamente stolto: come di chi pensi di far scendere la febbre rompendo il termometro; o di risolvere la crisi da penuria truccando le statistiche, e buttandola sui «sabotatori»...

La vicenda-Feltrinelli fu in effetti un banco di prova della generalizzazione di quella «notte di *ogni* ragione» rappresentata dal tentativo di spiegare, via via, un numero sempre maggiore di cose in chiave cospirativo-dietrologica. I guasti, innumerevoli e profondi, e di vario tipo, durano

2) Quando si parla di «seguaci del futuro onorevole Capanna», probabilmente per effetto di una crasi tra due affermazioni successive si dice una cosa inesatta. Avevo parlato di «seguaci del futuro onorevole Cafiero, mazzieri del "Movimento dei Lavoratori per il Socialismo" che si era posto come erede del "Movimento Studentesco" della Statale di Milano (di cui Capanna era stato leader), i cui "Katanghesi" già erano distinti per il loro spaccar teste, spesso e volentieri, di comunisti variamente "eretici", libertari, consiliaristi, internazionalisti, "spontaneisti", operaisti, anarchici, o trotskisti, "caricati" al grido di "Stalin, Beria, Ghepeù!"».



Feltrinelli e (sopra) Scalzone

3) All'espressione «comunisteggianti», aggiunto qualche elemento che più esattamente qualificava la *natura* del mio giudizio.

Avevo detto, «"comunisteggianti" senza comunismo - nel senso, soprattutto, "marxiano" del termine (termine poi confiscato e fatto quell'istituzione partitico-statale e geo-politico strategica, che ha brevettò il nome all'anagrafe della storia, arrovesciandone il senso). «Comunisteggianti», dunque, senza Marx, senza *Il Capitale*, senza i *Grundrisse*, senza il «frammento sulle macchine»; senza critica radicale, contestazione, lotta di classe; senza passione della liberazione. «Comunisteggianti» con una «cultura di governo», o non piuttosto autonomia»; di Stato, e dello Stato; «di regime», e critica di tutti i regimi...

Ora, io credo (da un campo di speranze e da un «vissuto» sideralmente lontano, diverso e opposto rispetto ad altri, che questo termine hanno fatto e messo o rimesso in circolazione) che i «comunisteggianti» abbiano rappresentato - ben al di là del «disturbo» che possono aver rappresentato per il blocco politico-sociale dominante ed il ceto di governo in Italia - un fenomeno devastante, *immanitato* e *soprattutto nel «campo» e nei movimenti di lotta per la trasformazione sociale»*. Cominciando col devastare le basi - come dire - innanzitutto «mentali», «antropologiche», della possibilità di sovversione, di trasformazione dello «stato di cose presente» nel senso della liberazione sociale.

Oreste Scalzone, Parigi

è in edicola
il numero di marzo

In questo numero:

Dossier Nord/Sud e ambiente
Il vertice Onu a Rio, I problemi ambientali planetari, la mappa del commercio equo e solidale.

Agricoltura e giardinaggio
Un'ecosistema sul terrazzo e sul balcone. Potature e cimature delle piante di marzo.

Un mondo buono da mangiare
Ricette dal Sud del Mondo
Le sorprese delle uova.

Consuma Giusto
Le pile verdi, al mercurio?
Dossier farmaci: usi e abusi.

E' ospite: **Consuma Giusto**, patrocinato da Agrisalus Consumatori e Utenti

O.M. 47/98 - 31/10/1991

Voi siete qui.

Avete già preso impegni per le prossime domeniche? Speriamo davvero di no, soprattutto se siete abbonati a "La Stampa". Potreste infatti essere tra i 5 fortunati che vinceranno due biglietti ciascuno per godersi una partita della Juventus o del Torino allo stadio Delle Alpi. Ogni settimana, infatti, fino al 24 maggio, "La Stampa" mette in palio i 10 posti del suo Palco fra tutti gli abbonati. Dieci fra le più comode e ambite poltrone del nuovo stadio: in posizione centrale, con telefono, televisione e servizio bar. Come se non bastasse, i vincitori andranno allo stadio a bordo di un confortevole pulmino della Giochino Linea Verde, con servizio hostess. Come vincere tutto questo? Facile. Chi è già abbonato non deve fare proprio nulla. Basta che il suo abbonamento non sia scaduto. Chi non è ancora abbonato, o chi ha l'abbonamento in scadenza dovrà invece affrettarsi se non vuole perdersi nessuna estrazione. Da oggi, quindi, è più che mai il momento di fare il tifo: per il Torino, per la Juventus, ma soprattutto per voi stessi.

Gabriella Giacciardi Saffioli

I 5 FORTUNATI VINCITORI DELLA SETTIMANA 5/10:

GIOVANNI BARALE
Torino

EMANUELE [redacted]
Torre Pellice (TO)

CELESTINO BOTTINO
Cocconato (AT)

GUIDO CAVALLO
Borgo San Dalmazzo (CN)

ANTONIO FERRARIS
Vercelli

Ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa".

In collaborazione con:

PUBBLI-GEST S.P.A.

A.C. TORINO

F.C. JUVENTUS

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Giochino Linea Verde

Nolte, il più sexy sei tu

Chi è l'uomo vivente più sexy del mondo? Per la rivista statunitense «People» non ci sono dubbi: è l'attore Nick Nolte (nella foto). A cinquantun anni Nolte sembra conoscere una nuova giovinezza e al cinema [illegible] avendo un grosso successo con «Il principe delle [illegible] (dove compare al fianco di Barbra Streisand, che è anche regista) e «Cape Fear - Il promontorio della paura» di Martin Scorsese, accanto a Robert De Niro e Jessica Lange. Tra i più diffusi settimanali d'America, «People» assegna il trofeo di [illegible] man alive» una volta all'anno: nel 1991 era stato scelto l'attore Patrick Swayze, noto in Italia soprattutto per «Ghost - Fantasma» accanto a Demi Moore e Whoopi Goldberg. In precedenza il titolo è stato appannaggio dell'ex 007 Sean Connery, di Tom Cruise, di John Fitzgerald Kennedy Junior e dell'attore australiano [illegible] Gibson.

Veronica Castro si separa

CITTA' DEL MESSICO. La star delle telenovelas, Veronica Castro si è separata dall' attore Omar Fierro, con il quale conviveva da tre anni. «L'ho deciso io ed è una rottura definitiva - ha dichiarato l'attrice - voglio dedicarmi di più ai miei figli e alla [illegible] carriera».

La Castro unirà appunto l'uno e l'altro girando un film, in cui avrà al fianco il figlio Christian, 17 anni, che attualmente appoggia nel lancio del suo primo long-playing. L'attrice ha precisato inoltre che, a partire dal prossimo luglio, riprenderà il suo show televisivo che, quest' anno, sarà dedicato alle celebrazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America. «E' un ambizioso progetto cui vorrei far partecipare [illegible] i network dell'America latina - ha spiegato Veronica Castro - ed è per questo che mi propongo di invitare al programma i maggiori artisti del continente».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 11 Marzo 1992 • 19

Le vendite del dopo Festival: classifica rispettata, ma la qualità è un'altra cosa

Vallesi guida l'invasione Sanremo

Richiestissimo Baldi, non ancora nei negozi

MILANO. Una valanga di cd, [illegible] montagna di musicassette e qualche magro pacco di vecchi album di vinile, tutti targati Sanremo, si sono abbattuti sui negozi di dischi. Il Festival musicalmente più sbiadito degli ultimi tempi è stato anche il primo per il quale le case discografiche hanno preparato più diligentemente gli album dei gareggianti, convinti che [illegible] canzoncina cantata per tre minuti e per due volte in tv possa accendere per sempre la gloria degli artisti. Naturalmente [illegible] è così [illegible] anche se nel '91, per la prima volta, la vendita di musica italiana ha superato del 3 per cento, in fatturato, quella straniera: ma se la discografia nostrana, come s'è visto a Sanremo, continuerà a porgere cantanti-saponetta, c'è da giurare che questa fortuna [illegible] durerà.

Il nostro ormai consueto [illegible] daggio postsanremese, in alcuni negozi delle catene Ricordi sparsi per l'Italia, non [illegible] troppe sorprese. In testa alle vendite, dovunque, [illegible] doppia compilation Ricordi/Fonit Cetra, e fra gli album [illegible] reduci dal Festival l'ordine rispecchia con qualche approssimazione i voti delle famigerate giurie festivaliere (primo Barbarossa, [illegible] de Mia Martini, terzo Paolo Vallesi, quarto Bertoli) con sbilanci nelle aree di appartenenza dei cantanti: [illegible] Barbarossa ha più successo a Roma, Vallesi è leader nella sua Firenze. Per la verità, Vallesi è leader anche a Milano e al Sud, e le [illegible] vendite sono le più alte fra i primi tre classificati: Caterina Caselli, sua discografica, ci raccontava che di solito il [illegible] classificato al Festival è quello che vende più dischi. Valle a capire, queste regole [illegible] scritte.

Significativa, la differenza di gusti fra gli acquirenti di cd e di lp: a Torino, per esempio, nei cd il primo dei cantanti venduti è Pierangelo Bertoli, ma negli lp e musicassette lascia il posto a Luca Barbarossa. Curioso poi, l'exploit di Irene Fargo, seconda classificata fra i giovani: a Bologna è in vetta alla classifica, prima della compilation; evidentemente gli italiani continuano ad [illegible] il melodramma di cui era infarcita «Come una Turandot», che è piaciuta perfino a Pavarotti. In tutti i negozi che abbiamo contattato, inoltre, la richiesta [illegible] alta ma insoddisfatta è stata per il disco di Alejandro Baldi, il più che promettente fiorentino [illegible] vedente che con Francesca Alotta ha vinto la sezione Novità: ma il lavoro del suo album non è completato, e il povero Baldi perderà forse un po' di copie per questo ritardo.

Se [illegible] queste classifiche di vendita, per quanto improvvisata, dovessimo passare alla qualità dei dischi offerti, le facce [illegible] vincitori muterebbero. I tre minuti di una canzone si rivelano spesso una vetrina troppo minuscola, o fuorviante, rispetto agli album: è il caso di «Limbo» dei **Tazenda**, un disco compatto e convincente, superiore al primo. Il gruppo sempre più prende a prestito dagli U2 [illegible] mi musicali e umori che trapianta liberamente dall'Irlanda alla Sardegna; inserisce a tratti sonorità della cultura sarda come le [illegible] che contiene [illegible] «Salvet Maria», e il miscuglio ha un suo fascino. Il loro vecchio partner **Pierangelo Bertoli** li accompagna nel primo posto della nostra classifica della qualità: «Italia d'oro» è un disco rabbioso ma dolce come lui, fra le ballate spunta anche [illegible] curioso lento politico [illegible] mattonella; e **Mia Martini** [illegible] il posto [illegible] vincitrice morale (regalole per salvare il Festival dalle previsioni?) [illegible] «Lacrime»: è vero che con il suo attuale produttore Bigazzi siamo in zona lamentosa Masini, ma la cipolla affettata in copertina ridà un minimo di ironia a Mimì, che con [illegible] Mannoia è signora fra le interpreti di oggi; carine le [illegible] canzoni che ha scritto Mimmo Cavallo, e un poco troppo fumettose quelle di Bigazzi. Colorato e pieno di luci «Medina» della **Nuova Compagnia di Canto Popolare**, [illegible] citrice del premio [illegible] critica; più elegante e meno pomposo del solito risulta «Ti penso» di **Massimo Ranieri**, anche se le sue canzoni difficilmente entreranno nella memoria collettiva.

I più venduti, [illegible] anche gli album più controversi. «Cuore d'acciaio» del vincitore **Luca Barbarossa** ha il suo punto più alto nel brano che dà il titolo al disco: «Portami a ballare» è più degregoriana che mai, accostata a «Dove si va si va» che sembra [illegible] parafrasi del «Titanic» di De Gregori. Le notevoli doti polemiche di Barbarossa restano mortificate, a favore [illegible] canzoni da drammone amoroso che non sono nelle sue corde: [illegible] ne si dice a scuola, potrebbe fare molto di più. **Paolo Vallesi**, il bravo [illegible] gazzo [illegible] a «Forza della [illegible] è forse grande exploit di questo Festival, non mancano [illegible] voce né temi accorati; ma le [illegible] canzoni [illegible] [illegible] film [illegible] sviluppo. Noiosine.

[illegible] e misfatti degli altri album sanremesi: il dignitoso il «Mendicante» di [illegible] Nava, anche se la sua espressività vocale [illegible] colpisce mai a fondo; [illegible] **Fogli** ha diviso in due il suo «Teatrino meccanico»: la parte «classica» è noiosissima, la parte audace è carina. Ma [illegible] non si sbrighi, diventerà vecchio prima di ringiovanire musicalmente. I **Ricchi e Poveri** in un doppio cd [illegible] la canzone esclusa, hanno [illegible] «Le donne [illegible] di [illegible] Gregori e disco dance (da galera). **Giorgio Faletti** conferma in «Condannato a ridere» che saper far ridere non significa saper cantare; i **New Trolls** hanno approfittato del Festival per una compilation dei loro storici e grandi successi; **Pietra Montecorvino** è uscito il vecchio lp, con «Favola Blues»: sarà una voce del futuro.

Fra le novità, s'impone la vivacità (scanzonata, impegnata) dei bravi **Statuto**; e non è niente male il lavoro di **Andrea Monteforte**, il figlioccio di Gino Paoli, che canta come lui ma con la necessaria maggior baldanza giovanile.

Marinella Venegoni

Jovanotti, [illegible] ma non troppo

Tour in cinquanta città italiane per far «maturare» [illegible] cantante

MILANO. «Jovanotti [illegible] ovvero Jovanotti l'uomo, così [illegible] chiamano adesso i [illegible] fan perché Lorenzo Cherubini è diventato finalmente adulto.

L'ex ragazzo ribelle, l'ex presentatore [illegible] Fantastico, l'ex fidanzato di Rosita Celentano [illegible] capito che lo show-business poteva farlo diventare l'eroe delle ragazzine di mezza Italia e l'anno dopo ridurlo all'anonimato.

Rimanere a galla è difficile, difficilissimo. Devi continuare a proporre [illegible] nuove, devi stupire p[illegible] che apparire e [illegible] [illegible] breve periodo sei «di moda», devi sapere che l'Italia è proprio il Paese dove le mode sono [illegible] cosa più effimera che esista.

Jovanotti ha imparato la lezione e affiancato da amici musicisti (tutti coetanei) ha deciso, insieme al suo manager Claudio Cecchetto, di girare per proporre le canzoni dell'ultimo lp [illegible] uribù che balla».

Domenica sera, in un «Rolling Stones» gremitissimo, e non solo da teen-agers, Jovanotti [illegible] chiuso questa prima parte (50 date) [illegible] un tour che l'ha visto esibirsi di fronte a circa centomila persone.

«Ho rinunciato a Sanremo per creare uno show nuovo rispetto [illegible] classico concerto», ha detto. «Lo spettacolo [illegible] infatti dalla mia esperienza come d.j. In discoteca ci si rende conto delle esigenze della gente che vuol ballare. L'energia che si è sprigionata in [illegible] città ha fatto nascere molti pezzi nuovi che stiamo già registrando per un nuovo lp in uscita a giugno».

Tra le canzoni cantate, ballate e rappate [illegible] [illegible] mancate «Muoviti muoviti», «Gimme five», «La mia moto», «Gente della notte» e «Go Jovanotti go». Il pubblico dei «Rolling Stones» era talmente in sintonia con l'artista e i suoi musicisti sul palco, che a un certo punto la musica sembrava non servisse a niente e la gente cantava in [illegible] [illegible] [illegible] quasi fosse una messa.

Bravo Jovanotti. La strada che ha intrapreso è quella giusta e la gente comincerà a capire che ci troviamo di fronte a un artista. Jovanotti è venuto prima dei vari AeroplanItaliani, Sud Sound System, Papa Ricky, e ha dimostrato che c'era una via rap made in Italy.

Luca Dondoni

La moglie nega

Pavarotti direttore? «Fantasie»

MODENA. Su Luciano Pavarotti s'è detto tutto e il contrario di tutto. Ieri intorno alle 17,30 una [illegible] di agenzia da New York annunciava: «Luciano Pavarotti vuole affer[illegible] negli Stati Uniti anche [illegible] direttore d'orchestra. Salirà infatti sul podio nel marzo [illegible] a Filadelfia per un'esecuzione della "Favorita" di Donizetti. Tra i cantanti vi saranno i vincitori della quarta edizione [illegible] Concorso internazionale per giovani talenti promosso [illegible] tenore».

La dichiarazione è di Robert Driver, direttore generale dell'Opera di Filadelfia, il quale ha aggiunto: «La decisione di Pavarotti potrebbe indicare [illegible] scelta importante per il [illegible] futuro. Credo abbia intenzione di alternare l'attività di direttore d'orchestra a quella di cantante. Sa che la sua car[illegible] di tenore non potrà continuare per sempre e la direzione è [illegible] possibilità [illegible] prendere in considerazione».

L'agenzia continuava: «La "Favorita" è un'opera che egli conosce a fondo e non soltanto dal punto di viste [illegible] cantante. Ha già avuto occasione di provarla a Venezia». Secondo Robert Driver, Pavarotti ha scelto lo stesso spartito «per [illegible] a [illegible] agio nel debutto americano come direttore».

[illegible] allora ci si è chiesto: perché Pavarotti non ha diretto la «Favorita» alla Fenice di Venezia, [illegible] ne è stato «solo» regista nel dicembre dell'89? E poi si sa che gli americani hanno [illegible] tenore una ben strana concezione e spesso ricamano e inventano «gialli» sull'attività del cantante che proprio in America [illegible] [illegible] la sua im[illegible] fortuna [illegible] artista lirico; terza e ultima ipotesi, forse si è trattato di un errore di traduzione, ma sarebbe quasi incredibile.

Un'altra considerazione: dopo Placido Domingo, che dirige da tempo, non sarebbe [illegible] carino che Pavarotti, da primo tenore del mondo, diventasse il secondo cantante-direttore. Battute a parte, le nostre perplessità sono state confermate dalla moglie [illegible] tenore, Adua: «E' una delle solite assurdità che si scrivono su mio marito. Innanzitutto voglio chiarire che non è stata scelta alcuna opera e quindi [illegible] cartellone [illegible] i giovani vincitori del Concorso di Filadelfia [illegible] può essere stato [illegible]. Per mettere in scena la "Favorita" è necessario [illegible] mezzosoprano di grande valore. Speriamo che [illegible] [illegible], ma finora, tra i giovani, non c'è. Luciano, comunque, [illegible] ha alcuna intenzione di divantare direttore d'orchestra. Da [illegible] po' di tempo giornalisti americani e inglesi esercitano le loro fantasia sulle "gravi condizioni di salute" di mio marito. Secondo loro dovrebbe [illegible] un uomo [illegible] distrutto. Fortunatamente non è così, tanto è vero che continua a mietere successi ovunque, anche in America».

Poi, con una punta di risentimento: «Questi criticoni dovrebbero verificare tutte le dichiarazioni di questo e di quell'esperto, eviterebbero così [illegible] figure. Devo dire che in Italia questo succede meno».

Dunque Luciano Pavarotti continuerà a cantare, come dice la moglie Adua, e non pensa alla direzione d'orchestra. Anche perché, da serio professionista qual è, sa bene che di direttori improvvisati, purtroppo, ne girano già tanti.

Armando Caruso

Singolare protesta contro il sexy-thriller «Basic Instinct» diretto da Paul Verhoeven, protagonista Michael Douglas

[illegible] York, i gay si arrabbiano e svelano il colpevole

Dicono: «Questo film ci offende», e scrivono sui manifesti il nome dell'assassino

[illegible] YORK. Il film ci offende? Vendichiamoci rivelando il finale. I gay di New York [illegible] [illegible] in campo contro «Basic Instinct», il nuovo sexy-thriller interpretato da Michael Douglas e diretto da Paul Verhoeven considerato offensivo verso gli omosessuali, e [illegible] boicottano con una trovata insolita: scrivono sui manifesti il nome dell'assassino in modo da dissuadere il pubblico dall'andare a vedere il film.

Douglas è un poliziotto sulle tracce di [illegible] crudele omicida che massacra donne lesbiche e bisessuali a colpi di ramponi da ghiaccio. Alla fine l'investigatore scoprirà che il [illegible] non è [illegible] uomo ma [illegible] psicopatica bisex. Un po' come ne «Il silenzio degli innocenti» dove il pluriassassino è [illegible] travestito.

Le organizzazioni gay accusano i responsabili [illegible] film di sfruttare a fini di lucro il tema della omosessualità. Alcuni attivisti avevano già tentato di boicottare [illegible] lavorazione della pellicola, che si presenta [illegible] uno dei potenziali «giganti» campioni del box-office per la stagione 1992. Approfittando [illegible] fatto che si girava nelle strade di [illegible] Francisco, la comunità gay e lesbica aveva picchettato i set, distrutto le automobili, lanciato bombe di vernice durante le riprese.

Per calmare le acque, il sindaco era [illegible] costretto a compiere opera di mediazione. [illegible] organizzazioni [illegible] volevano far [illegible] sesso, preferenze sessuali e dialoghi ai protagonisti [illegible] film.

Lo sceneggiatore superpagato Eszterhas (è riuscito a ottenere la cifra record di 4 milioni di dollari) si era dichiarato d'accordo a rivedere alcune scene. «Non voglio essere la causa di un movimento antigay» aveva detto Eszterhas (lo stesso di «Flashdance»). Però, aveva aggiunto, «le minoranze di ogni genere devono accettare il fatto che tra di loro può esserci [illegible] psicopatico. Non mi sembra più saggio che i cattivi [illegible] solo maschi bianchi e di origine anglosassone».

Alla fine, sembrava che si fosse arrivati a un accordo. Intanto, tra i ritardi, imprevisti e polemiche, il film è uscito tre mesi dopo rispetto alla [illegible] denza prefissata, [illegible] il periodo delle feste di Natale.

[illegible] l'azione [illegible] protesta era stata solo rinviata e la ribellione covava sotto la [illegible]. Commando di gay hanno cominciato in questi giorni a scrivere sui manifesti del film, che uscirà il 20 marzo, il nome dell'assassino.

Michael Douglas è un poliziotto sulle tracce di un maniaco che massacra donne lesbiche e bisessuali a colpi di ramponi da ghiaccio

Come [illegible] la scelta di questo tipo [illegible] intervento? «Organizzare dimostrazioni davanti ai locali cinematografici servirebbe solo a fare ancora più pubblicità alla pellicola, [illegible] mentando [illegible] conseguenza gli incassi di produttori e distributori - afferma Alan Klein, portavoce di «Queer Nation» -, preferiamo [illegible] forme più sottili ed efficaci di boicottaggio».

E di pubblicità indiretta, opportunamente guidata, «Basic Instinct» ne ha già ricevuta parecchia. Dopo il clamore per il [illegible] della sceneggiatura, del film, infatti, si è parlato anche per la scabrosa audacia delle scene erotiche: i protagonisti Michael Douglas e [illegible] bionda Sharon Stone sarebbero stati costretti dal copione a incontri «ravvicinati» caldi a tal punto [illegible] [illegible] diventati già «leggendari» a Hollywood. [illegible] meritate o trovata promozionale? Chissà.

Pare che il regista Verhoeven abbia dovuto tagliare alcuni minuti di sequenze in camera da letto per evitare un giudizio di censura che avrebbe relegato la pellicola nel circuito dei cinema a luci rosse.

[a. pie.]

Burroughs riscrive in musical De Quincey

Il Cavaliere al nero di Wilson e Waits

Nozze riuscite fra il cantautore folk e il gelido mago del teatro americano

AMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Strana coppia, coppia [illegible] tutta americana, quella nata all'ombra della città anseatica: Bob Wilson il gelido mago visuale del teatro americano, compagno di strada di Philip Glass, Lucinda Childs e Trisha Brown, sottobraccio a Tom Waits, il caldo cantautore delle tante ballate, [illegible] trasmigratore di generi, dal folk al cabaret. A celebrare gli sponsali il [illegible] della beat generation, William Burroughs, oggi più che mai tornato di moda dopo il «Pasto nudo» ricucinato per il [illegible] da Cronenberg. Luogo del misfatto il Thalia Theater di Amburgo, istituzione culturale ultracentenaria.

Da questo sodalizio è nato [illegible] magico e affascinante spettacolo: «The Black Rider», «Il cavaliere nero», [illegible] rivisitazione in chiave di musical della faustiana storia boema dell'uomo che vende l'anima al diavolo per comprarsi la felicità, cupa storia romantica già raccontata in prosa da Thomas de Quincey e in musica da Von Weber nel «Franco Cacciatore».

Burroughs ha riscritto le vicende di Wilhelm, scrivano che vende l'anima a Satana per diventare provetto cacciatore e che alla prova definitiva sbaglia colpo e uccide la promessa sposa Kätchen. Storia quanto mai autobiografica per chi ricorda che Burroughs nel '51 in Messico, in preda alla droga, uccise la moglie giocando a Guglielmo Tell.

Un'attrice del «Cavaliere nero»

Waits ha composto musiche di forte teatralità, e di grande abilità parodistica: ballate folk, [illegible]lense melodie Anni 20, romantiche canzoni. Wilson ha disegnato immagini che ripercorrono l'iconografia del cinema muto espressionista, [illegible] scene e mobili sghembi, attori tutti bravissimi truccati e vestiti come gli eroi di Lang, Murnau e Wiene, attingendo però a piene mani anche dal circo, [illegible] cabaret, dal teatro Nô giapponese e mixando tutto nel frullatore del [illegible]stile solo apparentemente algido.

Accolto trionfalmente a Parigi, Vienna e Berlino, «The Black Rider» - che è costato sei milioni di marchi, ha richiesto [illegible] ore di lavoro per le sole luci, e ha bisogno di otto giorni di montaggio ogni volta che va [illegible] in un nuovo teatro - arriva, in piene manifestazioni colombiane, dal 23 al 28 giugno, [illegible] Carlo Felice di Genova e [illegible] di sicuro un titolo di grande richiamo prima di proseguire per l'Expo di Siviglia.

Ma intanto [illegible] Amburgo, dove «The Black Rider» si avvia verso la centesima replica, Waits e Wilson, in base al principio «squadra vincente non si cambia», sono di nuovo al lavoro, questa volta senza Burroughs, per un'altra avventura: [illegible] «Alice nel paese delle meraviglie» molto speciale, dove Lewis Carrol e la sua passione per le fanciulle non saranno trascurati.

Ma perché Faust e perché Alice? «Nell'88 - ricorda Waits - eravamo vicini di casa [illegible] New York e ci siamo detti: "Facciamo qualche cosa insieme". Bob aveva già realizzato per il Thalia "Hamlet Machine" [illegible] "Parsifal". Lui pensava a un musical sui cow boy. Io ero incantato dalle cose che aveva fatto, ed ero pronto a lavorare con lui».

Interviene Wilson: «Tom ha dato il segno, la cifra dello spettacolo; dai tedeschi abbiamo preso la storia faustiana, che ritrae molto bene la fame di [illegible] della cultura americana: presto farò un "Dottor Faust" [illegible] Gertrud Stein con giovani allievi teatrali della [illegible] Berlino Est». «Ma anche con Alice [illegible] si scherza - ribatte Waits - è una storia per bambini quando si è bambini; per adulti, quando si [illegible]. A ogni età la sua lettura».

Da artisti che [illegible] lavorare in profondità a curare artigianalmente [illegible] nei particolari, Waits e Wilson hanno pianificato un anno di prove e workshop per la loro «Alice» che debutterà il 19 dicembre ad Amburgo. Dice Wilson: «Io ci metto sempre molti mesi, a volte anni per un nuovo lavoro. Non importa se è Wagner, Mozart o Tom Waits. Per "Alice" Tom ed io abbiamo preparato [illegible] storyboard, [illegible] serie [illegible] inquadrature, [illegible] se fosse un video o un film. Lavoriamo su ogni singola inquadratura sviluppando da questa testo e musica. Partiamo dall'improvvisazione per arrivare alla concezione definitiva della scena su cui poi gli attori approfondiscono le parti, anche quando non ci siamo, utilizzando il videotape delle prove».

E tutte due si dividono fra mille impegni e progetti. Tom Waits, uscito dalla sua leggendaria schiavitù [illegible] l'alcol beve aranciata, scherza («sono d'accordo con il barman, mi metta [illegible] parte [illegible] aranciata e due di alcol puro. Ho preso una pausa dall'alcol, ma mi rivedremo presto») e annuncia: «Coppola mi ha scritturato per il [illegible] prossimo film [illegible] "Dracula"».

Wilson, che invece si droga col lavoro, elenca: «Ho un progetto con Trisha Brown, per un film. Voglio portare in Europa "Einstein on the beach". Sto preparando per la Scala uno spettacolo [illegible] Monteverdi che andrà in scena a Mantova nel settembre '93, poi farò [illegible] "Butterfly" alla Bastiglia diretta da Myung-Whun-Chung. E' la prima opera che ho visto in vita mia, da ragazzo. Era all'aperto e vicino a uno zoo».

Sergio Trombetta

La trasmissione, ogni mercoledì alle 20,30, è diventata il punto di forza di Raitre

Sono Lubrano «l'anti-patacca»

«La mia forza viene dalla tv e dalla difficoltà di campare La notorietà mi dà i brividi, [illegible] mi prendo sul serio»

Renzo Arbore stasera ospite da Lubrano

ROMA. L'hanno chiamato il Robin Hood dei truffati, il Superman dei consumatori, il Vendicatore senza macchia dei diritti del cittadino. Lui, Antonio Lubrano, giornalista sessantenne, senza stimmate da teledivo nel corpo e nell'anima, è spaventato dal potere che la gente gli attribuisce. «Ho avuto molte soddisfazioni, ma detesto strafare. La forza viene dalla televisione, [illegible] mia persona. Per questo detesto prendermi sul serio, mi guardo bene dal montarmi la testa, [illegible] attento a non debordare nella tuttologia dando pareri a destra e a manca». Eppure, nonostante [illegible] la prudenza con [illegible] esercita il [illegible] ruolo, «Mi manda Lubrano» è uno dei tre programmi tv assieme a «TeleMike» e al «Costanzo-show» a vantare nel titolo il nome del conduttore, in più è diventato con «Samarcanda» la trasmissione di punta di Raitre. Mercoledì scorso ha avuto un ascolto di 3 milioni e [illegible] mila. La puntata record però fu la numero ventisette di questa seconda stagione che già ne promette una terza, Lubrano ha sfiorato i cinque milioni.

I meriti? Uno, e il conduttore lo dice subito: non è suo ma della vita. «La fatica di campare è diventata tale che si ha sempre più bisogno di informazioni, suggerimenti, consigli». [illegible] elenca le cause. La magistratura sommersa da [illegible] e causette che ne rallentano l'efficienza. Le truffe che, proprio perché possono esser perseguite solo a querela [illegible] parte, spesso non sono nemmeno denunciate. Un'attenzione più vivace verso ciò che mangiamo nella paura di farci del male. Il piacere diffuso di spendere bene il nostro denaro senza cedere alle lusinghe della pubblicità. Le mille insidie che ognuno di noi incontra nel percorso quotidiano costellato di vaghezze e tranelli. Non è caso, pullulano in tv i programmi predisposti a fornire aiuto, da quelli diabolici che campano sfruttando il dolore ostentato a quelli parrocchiali che rispondono alle domande dei telespettatori. «Da Frizzi a Costanzo si ara tutti lo stesso campo. Perfino "Epoca", [illegible] rivista storica, tenta il rilancio dando [illegible] spazio enorme ai diritti del cittadino. E per farlo, qualche settimana fa, se n'è uscita addirittura con la mia foto in copertina, dando a me, che resto [illegible] qualunque, [illegible] brivido da notorietà che non avevo mai avvertito». L'altro merito, invece, è suo e lo rivendica con orgoglio. «Io parlo chiaro. Preferisco essere banale che [illegible]. Uso frasi semplici e brevi. Spesso ricorro all'interrogativo. E' una scelta, questa del parlare rivolgendomi idealmente a un ragazzo di otto anni, che mi viene da uno studio fatto nel '68 con Cresci e Raveggi. Preparavamo "Un volto, una storia" e mettemmo a punto quello che chiamiamo la comunicazione "convessa", cioè quella che va direttamente dallo schermo allo spettatore». Perché ce n'è un'altra? «Sì, c'è quella "concava" che va dal comunicatore al potere».

STASERA ARBORE

Un poeta contro le truffe

ROMA. Renzo Arbore sarà ospite di Antonio Lubrano e parteciperà a «Un popolo di poeti» ovvero le puntate [illegible] «Mi manda Lubrano» in onda stasera alle 20,30 [illegible] Raitre. Alla ribalta quegli scrittori e poeti che si iscrivono a concorsi e selezioni per poter pubblicare le proprie opere, impegnandosi ad acquistare un certo [illegible] di copie: da [illegible] a 1000 secondo i casi, con una spesa [illegible] diversi milioni. Secondo una recente indagine Doxa il 20,25 per [illegible] degli italiani, cioè circa 10 milioni, scrive romanzi e poesie. Le copie restano poi in magazzino o nelle case degli aspiranti scrittori e poeti. Nel filmato realizzato da Gerardo D'Andrea, che ricostruisce una di queste vicende, Renzo Arbore [illegible] poeta che pur di far pubblicare i propri versi è disposto a qualsiasi sacrificio. Accanto a lui nel filmato recitano Cristina Donadio e Nando Murolo.

Alcune sue frasi sono diventate luoghi comuni. [illegible] più celebre è: «La domanda [illegible] spontanea» con cui il suo imitatore preferito, Gabriele Marconi, gli fa il [illegible] moltiplicandone la popolarità. Ma hanno [illegible] certa risonanza anche: «Io posso darvi una mano: l'altra dovete mettercela voi», oppure: «Sogni d'oro e, perché no?, anche d'argento», con cui s'accomiata.

Mille lettere al mese. La ricetta? Eliminare le rubriche troppo specifiche come quella dell'«expertise» a domicilio sul vaso prezioso avuto in eredità da uno zio. Infilare dentro le straripante Carmela Vincenti, attrice di varietà pugliese, in collegamento da famiglie disastrate per imbrogli e pasticci. Allargare lo spazio [illegible] [illegible] memori del successo di «Di tasca nostra», la madre di [illegible] tv [illegible] servizio. Inventarsi una campagna di spot da un minuto l'uno sui «doveri» del cittadino affidandola alle più [illegible] agenzie pubblicitarie d'Italia che gliel'hanno fatta gratis pur di esserci. Il gioco è fatto.

Il pubblico s'incanta perché si identifica con la vittima del «pataccaro» che s'è fatta incantare da un orologio d'oro falso; con la casalinga cui il piazzista ha rifilato un inutile corso [illegible] Lingue; [illegible] villeggiante che grazie a una agenzia turistica s'è trovato a far le vacanze in un albergo senza mare, [illegible] acqua corrente, e perfino senza camerieri. La più grande vittoria di Lubrano? «Esser riuscito a parlare della 241, la legge che impone ai dipendenti pubblici [illegible] farsi identificare dall'utente quando ne richiede [illegible] la pratica e di fornirgli una risposta entro [illegible] giorni. Prima vittima della mia propaganda alla legge il sindaco di Sinalunga, un [illegible] vicino Siena, che s'è visto condannato per inadempienza». La truffa più citata? «Quella degli assegni spediti per posta, sottratti dalla cassetta delle lettere, incassati altrove con cifre modificate di diversi zeri.

E' un meccanismo infallibile che [illegible] spera per la lentezza dei bonifici bancari. [illegible] ne sono già occupato ma dovrò ritornarci». Ma perché in Italia prospera l'imbroglio? «Perché molti presumono di [illegible] più furbi dell'imbroglione: fregarsi l'un l'altro è una sfida irresistibile». I servizi meno efficienti? «Dovrei dire quelli pubblici, ma non è [illegible] così. Io trovo più irritanti le assicurazioni e le banche». Il [illegible] modello di teledivo? «Maurizio Costanzo: la sera [illegible] posso lo guardo sempre. Ma mi piace anche Magalli e vado pazzo per quelli di "Avanzi"».

Simonetta Robiony

Si gira a Parigi la miniserie di Raidue tratta da «Colpo di coda»

Giannini terrorista per caso

Il regista è José Maria Sanchez, ha diretto «Scoop» con Michele Placido Storia di un professore esule a Parigi che prepara l'assassinio del Presidente

ROMA. Giancarlo Giannini sarà un ex terrorista italiano emigrato in Francia in una miniserie televisiva coprodotta da Raidue con Francia e Germania, che si comincerà a girare il 21 aprile a Parigi con la regia di José Mario Sanchez e andrà in onda a Natale o ai primi di gennaio. Il regista è stato scelto dopo aver diretto con successo la miniserie «Scoop» con Michele Placido, andata in onda [illegible] Raidue questo inverno.

Giancarlo Giannini [illegible] un professore italiano esule a Parigi

La storia è liberamente tratta dal romanzo di Piero Soria «Colpo [illegible] coda», pubblicato da Rizzoli nell'89 e unanimemente dalla critica definito «molto cinematografico» per il ritmo, l'azione, l'ambientazione. Il protagonista è un «professore» italiano che ha avuto a che fare con il terrorismo. L'uomo, nascostosi in Francia, viene ricattato dai servizi segreti, che vogliono farlo partecipare ad un complotto internazionale che prevede l'assassinio del Presidente della Repubblica italiana. Sulle tracce un poliziotto astuto, armato solo di un computer. Di contorno stampa, giornalisti e giornali. Traffici bancari svizzero orientali. E poi astuzia, tenerezza, amore e tradimento. Ma soprattutto un terrorismo impigrito, disfatto, che anch'esso ha rinunciato ai suoi distorti ideali.

La sceneggiatura è stata scritta dall'inglese John Howlett e [illegible] Graziano Diana e mette in risalto l'aspetto [illegible] sco della vicenda con l'intento di farne una «spy-story» alla Le Carré ambientata nei nostri giorni. L'autore Piero Soria, giornalista di «Stampa Sera», sostiene di non aver letto la sceneggiatura ma [illegible] aver nessuna intenzione di criticarla: «Sono il primo a sapere che romanzi e film [illegible] due generi non omogenei e che per forza bisogna accettare qualche compromesso. E questo è ancora più vero [illegible] caso di [illegible] produzione: per esempio è stata cambiata [illegible] parte l'ambientazione, aggiungendo tutta una parte [illegible] Germania, per soddisfare il mercato tedesco». Nel romanzo i luoghi dei delitti erano strade e canali di Francia (persino Lourdes), Svizzera e Inghilterra.

La miniserie (due puntate [illegible] novanta minuti l'una) è coprodotta da Raidue con la Aran, la francese Tf1 e dalla tedesca Beta Film. Giannini sarà affiancato da un cast internazionale che si [illegible] definendo in questi giorni. Giannini è stato [illegible] come «uomo italiano da esportare». Sulle protagoniste femminili [illegible] indiscrezione, si sa soltanto che saranno scelte dai francesi.

[e. n.]

[illegible] PUBBLICITARIA
Novità dalla Svizzera
L'esercito dei calvi

BASILEA — In Svizzera i farmacisti non sanno più a che santo votarsi. Nel Canton Ticino, in particolare, quando i destinati calvi premono alla porta, temono che non subito (o non sempre) potranno soddisfarli.

Le scorte del nuovo preparato contro la caduta dei capelli non sono infinite e, quando finiscono, cominciano i problemi di tempo. E il tempo è denaro.

Viene dalla stessa Svizzera, da Basilea, questo «doppiente oggetto del desiderio». E' un'associazione di antimacidi dal nome accattivante, Crescina.

A quanto dice la campagna promozionale, la sua qualità non è solo di frenare la caduta dei capelli ma aiutarli a crescere per mantenerli in vita almeno mille giorni. Sembra agisca senza controindicazioni, salvo un lieve consumo di circa un'oretta, su zone del cuoio capelluto non troppo calve. LABO CREX 1000 è in arrivo anche in Italia da usare con il consiglio del farmacista.

Per la pubblicità su [illegible] SERA
PK
publikompass
[illegible]
20122 Milano [illegible] - Tel. (02) 55.001
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 20.341
16121 Genova Via R. Cocconi 1/14 - Tel. (010) 840 454/582 282
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - (019) 30 218/811 183
19100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273 373
19038 Sarzana Via Gioberti 47 - Tel. (0187) 601 385

E' IN EDICOLA IL NUMERO DI MARZO DI
CIAK
CON IN REGALO IL 1° NUMERO DI COMIX
E LA CARTOLINA PER PARTECIPARE
"CHI VINCE L'OSCAR"

Presentata con un concerto-assaggio la prossima rassegna di Ivrea

Eurojazz in anteprima a Torino

Grande protagonista l'americano Brian Lynch

TORINO. Un'anteprima per l'Eurojazz Festival: la dodicesima edizione della rassegna, che si terrà ad Ivrea da venerdì a domenica, è stata presentata l'altra sera a Torino: e anziché ricorrere [illegible] all'abusato rito della conferenza stampa, gli organizzatori (l'Aica, in collaborazione [illegible] Provincia, Regione e Comuni di Ivrea, Torino e Chivasso) hanno preferito lasciar spazio alla musica. Così, nella saletta del «Caffè Lari», abbiamo avuto un assaggio dei tre giorni di jazz che ci attendono. Sul palco c'era una solida ritmica italiana: Massimo Farao al piano, Aldo Zunino al contrabbasso, e alla batteria Giulio Capiozzo, che immemore dei suoi passati avanguardistici [illegible] gli Area ha onorato l'impegno con un'esibizione d'alta scuola boppistica. [illegible] il protagonista della serata era l'americano Brian Lynch, ultimo trombettista dei Jazz Messengers di Blakey, e [illegible] destinato a sostituire Tom Harrell al fianco di Phil Woods. Ruolo impegnativo, che Lynch ha dimostrato di poter perfettamente sostenere.

Il batterista Giulio Capiozzo protagonista di un'esibizione d'alta scuola boppistica

Ieri, poi, la marcia di avvicinamento del Festival a Ivrea [illegible] toccato Chivasso, [illegible] un'esibizione al teatro «Cinecittà» dello storico sestetto Basso-Valdambrini. E da venerdì, l'Eurojazz approderà all'auditorium «La Serra»: aprirà la Grande Orchestra dell'Amj, una super all star con Roberto Ottaviani, Marcello Rosa, Flavio Boltro, Paolo Fresu, Stefano Battaglia, Sandra Gibellini e una ventina di musicisti fra i migliori d'Italia. A seguire, nella stessa serata, un gran trio europeo con il pianista tedesco Joachim Kuhn, il batterista svizzero Daniel Humair e il bassista francese Jean-François Jenny Clark. Sabato ci saranno il gruppo del sassofonista inglese Steve Williamson, il pianista francese Martial Solal e il quintetto del trombettista [illegible] no Nat Adderley. Domenica, finale [illegible] il duo di Paul Bley e Gary Peacock, preceduti dal quartetto del pianista italoamericano Tony Castellano e dal trio del chitarrista inglese Mark Whitfield. In margine all'Eurojazz, le tradizionali jam session notturne, una street parade sabato pomeriggio con La Lippa Band, e una mostra di fotografie jazzistiche di Gian Carlo Roncaglia.

[g. fer.]

Ciriè festeggia il compleanno del compositore

Nelle musiche di Corghi mirabili Swingle Singers

CIRIE'. Il compositore Azio Corghi festeggia il suo 55° compleanno nella città che gli ha dato sia i natali anagrafici sia quelli artistici, essendo stato il Teatrino S. Giuseppe la ribalta delle sue prime esperienze registiche.

La [illegible] organizzata in suo onore nel salone del Civico Istituto Musicale «Cuneo» prevedeva un breve protocollo riservato alle autorità e vari interventi da parte di cinque solisti, impegnati nell'interpretazione di alcuni pezzi strumentali tutti estrapolati da lavori scritti da Corghi per il teatro. Opere, musiche di scena, balletti: questi gli ambiti privilegiati per la creatività dell'autore che, vestiti i panni del presentatore, ha fornito prima dell'esecuzione di ogni brano ragguagli utili per una sua [illegible] prensione a un pubblico accorso si entusiasta a festeggiare il concittadino illustre ma probabilmente in rapporto precario di confidenza con la sua opera.

Apertura [illegible] il «Chiar di luna» (per flauto e chitarra, interpreti Marco Jorino e Carlo Lo Presti) che a giugno si potrà ascoltare al Teatro Regio, in [illegible] [illegible] dell'opera «Blimunda»; prosecuzione con i pezzi di difficoltà tecnica maggiore, gli «Intermedi» e le «Canzoni» per trombone, facenti parte delle musiche di scena scritte da Corghi per «La piovana» di Ruzante: impegnato nella creazione di parecchi effetti bizzarri, il solista Floriano Rosini si [illegible] meritatamente guadagnato una salva di applausi. Soddisfattissimo, Corghi ha poi elogiato anche l'oboista Bruno Oddenino, interprete di alcuni «numeri» solistici dal balletto «Mazapegul» [illegible] cui si sono ascoltate incise su Cd alcune pagine vocali, eseguite [illegible] in maniera [illegible] dagli Swingle Singers), e il trio incaricatosi dell'esecuzione di «Vicino» (ancora Jorino e Lo Presti, con Achille Lampo al pianoforte).

[a. ri.]

Togliatti

Il pianista al «Verdi»

[illegible] Il pianista Gualtiero Togliatti è stato ospite in Conservatorio della stagione promossa dai Centri di Attività Sociali Fiat. Il programma (Mozart, Beethoven, Liszt) incuteva rispetto, ma [illegible] i titoli fin Sonate rispettivamente K 570, op. 111 e «in si minore» a mettere i brividi. Il filo che le tiene unite è quello della rinuncia da parte dei compositori alla creazione nei singoli movimenti iniziali di un'autentica polarità tematica: Mozart costruisce il secondo tema sovrapponendo al primo; Beethoven punta tutto sul tema in do minore e incarica del precario bilanciamento complessivo l'«Arietta»; Liszt costruisce tutto intorno a un'unica idea. Gualtiero Togliatti ha fatto bene a concentrarsi su pagine di così ricercata coesione, perché quello è il terreno ideale per interpreti sensibili che come lui tendono ad affondare poco i tasti e a «pensare» le note.

[a. ri.]

Parte questa sera su Canale 5 la [illegible] serie di «Film Dossier»

Odio e amore di cronaca

Dopo l'opera di Nelo Risi con Serena Grandi, il dibattito «Donne e mafia» Si tratta della prima collaborazione fra la rete e il Tg5 di Enrico Mentana

ROMA
DALLA REDAZIONE

Due novità per il ciclo annuale di «Film-dossier» che comincia stasera alle 20,30 su Canale 5. La prima è la presenza, nelle dodici serate previste, di [illegible] film tv italiani realizzati appositamente per questa collocazione dal gruppo Fininvest. La seconda è la partecipazione diretta nella preparazione dei dossier della redazione giornalistica di Mentana.

A determinare la scelta di proporre film-tv appositamente creati per l'occasione, ha spiegato Giorgio Gori, è stato il successo ottenuto negli anni scorsi da questo ciclo. «Se, all'inizio, facendo seguire a prodotti americani d'acquisto una inchiesta giornalistica sull'Italia, ci proponevamo l'obiettivo di rendere più nazionali, più adatti ai gusti [illegible] nostro pubblico, argomenti che nostri [illegible] areno, adesso abbiamo fatto un passo avanti rischiando idee e capitali [illegible] progetti totalmente nostri proprio per poter ulteriormente coinvolgere la gente». Sei anni fa, quando Canale 5 che non aveva le dirette e non [illegible] i telegiornali, tentò la strada dei film-dossier [illegible] tuendola dalla Rai, lo fece anche per [illegible] di abi[illegible] lo spe[illegible] a ricevere dalla [illegible] l'informazione, oltre che l'intrattenimento e l'evasione. Adesso che dirette e telegiornali sono una realtà, ha deciso di misurarsi sul terreno del film-

La Grandi in «Per odio per amore»

tv ispirato a fatti di cronaca, [illegible] genere specifico nel quale gli americani [illegible] Ecco perché la Fininvest ha messo in cantiere questi quattro titoli, opere di pura fiction che si muovono però su uno sfondo ispirato a fatti veri.

«Per odio per amore» di Nelo Risi, con Laura Del Sol e Serena Grandi, in onda stasera, è stato suggerito dall[illegible]da di quel[illegible] donne siciliane che per scoprire l'assassino del [illegible] divenne l'amante [illegible] giovane mafioso sospettato di averlo fatto fuori. «Cronaca [illegible] Faliero Rosati, con Gioia Maria Scola e Clayton Norcross, ricorda il caso della ballerina d'origine polacca Miroslawa accu[illegible] di aver ucciso il ricco amante emiliano con l'aiuto del marito complice. «Errore fatale» di Filippo De Luigi, [illegible] Patricia Millardet [illegible] Corinna Clery, è stato scritto pensando all'attrice Isabelle Adjani, ingiustamente sospettata [illegible] esser ammalata di [illegible]. «Nero come il cuore» di Maurizio Ponzi, con Giancarlo Giannini, descrive il mondo degli immigrati di colore.

Enrico Mentana, che da direttore del Tg5 cura tutti i dos[illegible] che accompagnano i film, ha spiegato di affrontare questo compito [illegible] ansietà. «I nostri telegiornali vanno benissimo quando le cose vanno bene [illegible] appare semplice. Sapevo che una volta imparato a fare il pane [illegible] passati alle torte, ma è una esperienza, questa, molto meno complessa, visto che in Fininvest esiste già una tradizione dei g[illegible] e che anch'io, personalmente, in Rai, l'ho già fatta».

Il primo dossier, quello di stasera, «Donne e mafia» di Donata Scalfari, presenta alcune figure femminili che hanno spezzato in Sicilia [illegible] dell'omertà. Tutti i dossier [illegible] Canale 5 hanno le caratteristica di [illegible] essere tavole rotonde ma [illegible] offrire solo materiale giornalistico filmato; non tutti, però, avranno come [illegible] esclusivo la realtà italiana: alcuni saran[illegible] girati all'estero per meglio illustrare fenomeni che [illegible] riguardano da vicino. L'anno prossimo, l'esperienza del dossier verrà utilizzata dal Tg5 per un nuovo settimanale.

FILM DI [illegible]

Huppert giustiziata

[illegible] AFFARI [illegible]
1988, 22,45 Raitre; dur. 110'

Premiato alla Mostra del Cinema [illegible] Venezia, applaudito [illegible] critica [illegible] [illegible] dei migliori film [illegible] girati da Claude Chabrol, questo fosco intrigo ambientato nella Francia di Pétain [illegible] la cronistoria di un fatto vero. La maglaia Marie affitta camere a ore e procura aborti clandestini. Arrestata dalla polizia verrà condannata a morte. [illegible] tra le ultime francesi a salire alla ghigliottina. Formidabile Isabelle Huppert, [illegible] nuovo insieme a Chabrol. Con lei, François Cluzet.

GRAN VARIETÀ
1954, 0,10 Raidue

Commedia di Domenico Paolella con Alberto Sor[illegible] che fa Fregoli, Vittorio [illegible] Sica che canta «Profumi e balocchi», Renato Rascel, Della [illegible] che balla il charleston e Maria Fiore. La gloriosa storia del varietà in cinque episodi, fra trasformisti innamorati, ingenue contadine [illegible] diventano soubrettes e comici che muoiono da eroi.

SCANNERS
1982, 2 Raiuno; dur. 100'

Appuntamento da non perdere per gli amanti dell'horror e per chi considera il regista David Cronenberg un maestro. La bella Jennifer O' Neil è alle prese con i problemi dell'intelligenza artificiale.

[illegible] DAL CINQUE D'ORO 5
1990, 20,30 Italia 1; dur. 120' più spot

Larry Ludman dirige le ennesime [illegible] per [illegible] ragazzo Ron Williams abilissimo nel karate [illegible] fedele prima di tutto alle regole dell'onore e [illegible] realtà. Il suo perfido rivale Jeff, più volte [illegible] fitto sonoramente e affamato di vendetta, convince il fortissimo Alabama Bull a affidarlo. Mentre Larry si sta allenando, la [illegible] ragazza viene rapita.

Diane Keaton è l'interprete di «In cerca di Mr. Goodbar»

IL RITORNO DI [illegible] CAMILLO
1955, 20,30 Retequattro; dur. 90' più spot

Tocca [illegible] maestro francese Julien Duvivier firmare il secondo capitolo delle [illegible] [illegible] Fernandel e Gino Cervi nel paese di Brescello inven[illegible] [illegible] Guareschi. Il copione [illegible] immutabile, ma gli attori lo rendono nuovo ogni volta. Tra gli interpreti, anche [illegible] colorito Paolo Stoppa.

IN CERCA DI MISTER GOODBAR
1977, 22,45 Retequattro; dur. 130' più spot

[illegible] Keaton [illegible] una brava ragazza americana [illegible] origine irlandese, che ha avuto un'adolescenza turbata [illegible] [illegible] malformazione alla colonna vertebrale e da un'educazione bigotta. Alcune esperienze sentimentali infelici la portano a rifiutare l'amore: di giorno è una maestra modello, di notte [illegible] donna in cerca, come dice il titolo, dell'uo[illegible]almente più soddisfacente. Nel suo tragico destino c'è però l'incontro con un omoses[illegible] (Richard Gere esordiente). La regi[illegible] Richard Brooks.

PROFESSIONE GINSTELLERE
1984, 22,30 Italia 1; dur. [illegible]' più spot

Il veterano Charles Bronson, killer in pensione, deve riprendere le armi per [illegible] il dottor Moloch, torturatore al soldo di un corrotto regime sudamericano. Regia di Jack [illegible] Thompson.

OGGI SEGNALIAMO

FATTI [illegible]

Alle 11,55 su Raidue

Un caso di solidarietà aprirà il programma condotto da Alberto Castagna. Franco Padoan è affetto da leucemia e dovrebbe [illegible] sottopos[illegible] [illegible] un trapianto di midollo [illegible]

[illegible]

Alle 12,30 su Tmc

Ultimo appuntamento di «Moda solo moda», il programma sulle collezioni dell'autunno-inverno '92 condotto da Clarissa Burt dalla [illegible] di Milano. Collegamenti anche alle 16,30 e alle 23,50. [illegible] Burt trasmetterà la sfilata di Laura Biagiotti.

MISCHIA E MISTA

Alle 11,30 su Raitre

Parte un programma settimanale dedicato al rugby. I [illegible] duttori saranno Domenico Marcozzi e Mirko Petternella. Nella prima puntata si parlerà delle tournée che la rappresen[illegible]tiva [illegible] Sud Africa terrà in Italia.

[illegible]

Alle 22,15 [illegible] Raidue

[illegible] parlerà delle famiglie con figli handicappati oggi [illegible] «Le ragioni del cuore», il programma condotto [illegible] Stella Pende.

[illegible]IO

Alle 1,10 su Raitre

La banda di Ghezzi e Giusti presenta «Doctor Sousa o della rieducazione», nella prima parte sarà trasmesso il documentario «Our job in Japan» [illegible] filmati di propaganda dell'esercito ame[illegible] per la rieducazione del popolo giapponese.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 17,50; 20; 23,10; 0,15
8,55-10 Unomattina. Regia di Pasquale Satalia
7,30 Da Milano TGR Economia
10,05 Ci vediamo: Conducono Ilania Bonito e Fabrizio Binacchi. Regia di Paolo Luciani. 1ª parte
12 — Toto Cutugno, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini presentano **Piacere Raiuno.** 1ª parte
12,35 Piacere Raiuno. 2ª parte

POMERIGGIO

13,55 TG 1 - Tre minuti di....
[illegible] [illegible] [illegible] (3ª parte)
[illegible] — Per i più piccini. **L'albero azzurro**
[illegible] DSE - Green. Ragazze e ragazzi. Cronache, mode, tendenze, segnali - **Lavoro news**
16 — Big! Varietà per ragazzi
16,55-18,15 Tmava (Cecoslovacchia). **Calcio: Cecoslovacchia-Italia Under [illegible]**
17,50 TG 1 [illegible]
18,50 R. Pazzaglia e Mara Venier in **Ora di punta.** *In [illegible] con l'Italia che torna a casa*

SERA

19,50 Che tempo fa
20,40 Chi trova un [illegible] trova un tesoro, film con Terence Hill e Bud Spencer
22,35 TG5 [illegible] sport. 1ª parte
0,40 TG5 Mercoledì sport. 2ª parte. **Pugni nella notte** - San Pellegrino. **Pugilato: [illegible] Luis Patri.** Incontro internazionale
1,50 Appuntamento al cinema
2 — Scanners (1982). Film di fantascienza. Regia D. Cronenberg con Jennifer O'Neil
3,40 TG 1 - Linea notte (replica)
3,55 [illegible] amato un fuorilegge. film di John Barry [illegible] John Garfield
5,10 TG 1 - Linea notte (replica)
5,20 Divertimenti
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **signore** sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-8,55 Piccole e grandi storie
7,55 Per i più piccini. **L'albero azzurro - Lassie,** telefilm
8,55 Agric[illegible] non so[illegible]
9,10 DSE - Nel paese del cactus giganti
10 — Abbasso la [illegible] (1946), regia G. Righelli con Anna Magnani, Vittorio [illegible] Sica, film
11,55 I fatti vostri
13,25 TG 2 - Economia
13,40 Elezioni 1992. Tribuna elettorale
14,05-15,35 Supersoap
14,05 Segreti per voi
14,10 [illegible]
15,05 [illegible] Barbara. [illegible] tv
15,35 Osila Lido. **Ciclismo: Tirreno-Adria[illegible]**
16,15 Detto tra noi
17 — TG 2 Diogene
17,30 [illegible] Parlamento
[illegible] [illegible] *per voi*
17,55 [illegible] café, di Andrea Olcese
18,05 TG5 Sportsera
18,20 Miami Vice - Squadra Antidroga, telefilm
19,05 Segreti per voi - Sera
19,10 Beautiful. Serie tv
20,15 [illegible] Lo sport
[illegible] Raidue presenta **La moglie [illegible] cornico,** 2ª parte, film in 3 pa[illegible] con Giuliano Gemma, Corinne Touzet, Daniela Poggi, Matteo Mobilia. Regia di Philippe Monnier
22,15 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **[illegible] costume «Le [illegible] gioni [illegible] cuore».** [illegible] [illegible]
[illegible] TG 2 Pegaso. Fatti & opinioni
[illegible] Rock café, [illegible] Andrea Olcese
0,10 Cinema [illegible] notte. Cinema e avanspettacolo. **Cinti varietà** (1954). Film commedia. regia D. Paolella con Maria Fiore, Alberto Sordi
[illegible] La [illegible] di San Francisco, telefilm
2,10 TG II Pegaso (replica)
[illegible] Donatella di Mario Monicelli con Elsa Martinelli (1956) film
4,30 Felicità perduta, film
5,30 [illegible]
[illegible] Destini, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
[illegible] Tribù Usa [illegible] di[illegible]
11 — Sidemo. **Ciclismo: 11° Trofeo CEE,** 1ª tappa
11,35 TG5 Mitchie e mete
12-14 DSE - Il circolo delle 12
14,30 TG 3 - Pomeriggio
14,45 DSE - Conoscere. [illegible] **nianza di Bruno Caruso.** *Il disegno.* Regia di R. Silesani
15,15 DSE - I viaggi del San Mi[illegible] Regia di Ennio Coccia. 3ª. *Ricchezze inestimabili*
15,45 Hockey su pista: Giovinezzo-Novara
16,00 Scherma: Trofeo Città di Frascati
16,35 Atletica leggera
17 — TG 3 - Derby
17,15 Pomeriggio sul 3. [illegible] come noi
18 — Geo. *La costa delle perle.* Di M. Douglas
[illegible] 1992. [illegible]. Direttore Nuccio Fava. A cura di Nuccio Puleo. *Incontro stampa*
19,45 BlobCartoon
20,05 Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
A. Barbato
20,30 Mi manda Lubrano. *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli.* Di A. Lubrano e di L. Restivo
22,45 Supercinema. **Un affare di [illegible]** (1966), regia [illegible] Claude Chabrol [illegible] [illegible] Huppert, François Cluzet, [illegible]
1,10 Fuori orario. Cosa (mai) visto
1,30 Blob. Di tutto di più
1,45 Una Cartolina
1,50 TG 3 - Nuovo giorno
2,10 [illegible] Karamazov, film
3,50 Il nero e il giallo
4,45 TG 3 - Nuovo giorno
5,05 Throb, telefilm
5,50 Ogni passione spenta sceneggiato

CANALE 5

7 — Prima pagina, news
[illegible] I cinque del quinto piano, telefilm
8 — Alice, telefilm
8,35 La, romana. film con Gina Lollobrigida, Daniel Gelin. Regia di Luigi Zampa
11,45 Ellitorando, con M. Costanzo
[illegible] Il [illegible]o è servito, gioco condotto da Claudio Lippi
[illegible] Affari di famiglia, condotto da Rita Dalla Chiesa
13 — Tg 5, news
13,20 Non è la Rai
14,30 Forum
15 — Agenzia matrimoniale, condotto da Marta Flavi
[illegible] Ti amo parlamone, condotto da Marta Flavi
16 — Bim Bum Bam, cartoni. **Il Mistero della pietra azzurra; I favolosi Tiny; Diventeranno famose; Le tartaru[illegible] Ninja; Robin Hood; Willy Coyote**
18 — Ok il prezzo è giusto
19 — La ruota della fortuna
20 — Tg 5, news
20,25 Striscia la notizia, show. *La voce dell'impotenza.* Condotto da Sergio Vastano e la signora Corlandoli
20,40 Per odio, per amore, film dossier con Serena Grandi, Laura Del Sol, Gerardo Amato. Regia di Nelo Risi.
22,45 [illegible] [illegible] mafia, news
[illegible]5 Maurizio [illegible] Show
24 — Tg [illegible]
1,30 [illegible] replica
1,45 Striscia la notizia, show. *La [illegible]a dell'impotenza* (replica)
[illegible] Simon Templar, telefilm. *Il prigioniero*
2,40 Un colpo all'italiana, [illegible] con Michael Caine, Raf Vallone, regia di Peter Collinson (G.B., 1969 - Avventura)
4,15 Agente speciale, telefilm. *Il tempo si è fermato*
5 — Il nido di Robin, telefilm. *Riunione di famiglia*
5,30 La strana coppia, telefilm. *L'orologio con dedica*
6 — Bonanza, telefilm. *Il segreto*

ITALIA 1

6,30 Studio [illegible] rassegna stampa (replica)
7 — Ciao ciao mattina, cartoni
8,27 Meteo, news
[illegible] Studio Aperto, [illegible]
8,35 Super Vicky, telefilm
9,30 Chips, telefilm
[illegible] Magnum P.I., telefilm. *Fiori d'arancio*
11,27 Meteo, news
11,30 [illegible] Aperto, news
11,45 Mezzogiorno Italiano, conduce Gianfranco Funari
13,57 Meteo, news
14 — [illegible] [illegible] news
14,30 Genitori in blue jeans, telefilm. *Il ragazzo dei sogni*
15 — Supercar, telefilm. *Il carro [illegible] Helios*
16 — La bella e [illegible] bestia, telefilm
17 — A-Team, [illegible]
18 — Mac Gyver, telefilm. *La maschera del lupo*
19 — Studio aperto, news
[illegible] Studio sport, sport
[illegible] Il gioco dei 9, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
20,30 Il ragazzo dal kimono d'oro 5, film con Ron Williams, Dorian D. Field, Larry Ludman. Regia di Larry Ludman
22,30 Professione giustiziere, film, con Charles Bronson, Theresa Saldana. Regia di J. Lee Thompson
0,17 Meteo, news
[illegible] [illegible] aperto, news, rassegna stampa
0,40 Studio sport, sport
1,50 La bella e la bestia (r)
1,50 Magnum, telefilm (r)
2,50 A-Team, telefilm (r)
3,50 Chips, telefilm (r)
[illegible] Supercar, telefilm (r)
5,50 Super Vicky, telefilm (r)

[illegible]

7,55 Buon giorno amica
8 — Così gira il mondo, telenovela
[illegible] La mia piccola [illegible] telenovela
9 — La valle dei pini, telenovela
9,35 Una donna in vendita, telenovela
10,30 Cari genitori, condotto [illegible] Sandra Milo
10,55 Tg 4, news
11,35 Stellina, telenovela
12,10 Ciao ciao, cartoni
13,10 Tg 4, news
13,40 Buon pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti
[illegible] Sentieri, teleromanzo
14,40 Signora, telenovela
15,15 Vendetta di una donna, telenovela
15,45 Tu sei il mio destino, teleromanzo
[illegible] [illegible] telenovela
17,20 Febbre d'amore
17,50 Tg 4, news
18 — [illegible] tanto amati, conduce Luca Barbareschi, show
18,30 Gioco delle coppie, conduce Corrado Tedeschi, gioco
18,15 Dottor [illegible] telenovela
19,40 Primavera, telenovela
20,30 Ciclo «Un mercoledì italiano»: **Il ritorno di Don Camillo** film di Julien Duvivier con Fernandel, Gino Cervi. Italia, 1953, commedia
22,45 Ultimo spettacolo «Indimenticabili»: **In cerca di Mr. Goodbar** film di Richard Brooks, con Diane Keaton, Richard Gere, Usa, 1977, drammatico
1,10 Spencer, telefilm
2 — L'uomo del mare, telefilm
2,30 Guardatele [illegible] non toccate [illegible] film
4,10 [illegible] a [illegible] telefilm
5 — Il gatto di Brooklyn aspirante detective, film (r)
5,25 L'uomo del mare, telefilm
7 — Spencer, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17,48; 19; 21; 23
Radio anch'io [illegible] **10,30** inOnda; **11** GR 1 *Spazio aperto*; **11,16** *Tu lui gli altri*; **12,04** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14** [illegible] Stasera dove; [illegible] EconoMia; **16** Il Pagnone; **17** Calcio: Cecoslovacchia - Italia Under 21; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20,20** L'epigramma; **20,23** Note di piacere; **20,30** East West Coast; **21,04** Le splendide dimore; **21,35** Incontri con la poesia; **22** Note di piacere; **22,15** Una donna nella rivoluzione: Eleonora da Fonseca Pimentel; **22,48** [illegible] al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23** [illegible] Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: [illegible] **7,30**; **8,[illegible] 9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **17,30**; [illegible] **19,30**; **22,30**
9,07 Il video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,46** Il gusto nella forma del Parmigiano; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde, **12,50** Luciano Rispoli presenta Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Peter Pan e Wendy; **15,30** GR [illegible] Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro [illegible] sera; **22,10** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

[illegible] radio: **6,45**; [illegible] **11,45**; **13,45**; [illegible] [illegible] [illegible] **23,15**
9 Concerto del mattino (II parte); **10** Fine secolo; [illegible] Concerto [illegible] mattino (III parte); [illegible] Il Club dell'Opera; **13,15** Italoamericana; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II); **19,15** DSE - C'era una volta. Le fiabe dell'amore; **19,45** Scatola sonora (III); **21** Dagli studi di Torino, Radiotre suite. I Concerti di Milano; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto [illegible] sera; [illegible] Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; [illegible]
13,30 Sport news, tg sportivo
14 — Amici mostri
15 — Snack: «Gaitar»
[illegible] **Tv donna**
17,40 [illegible] Rose, film con G. C. Scott, A. McGraw
18,30 Sportissimo '92
[illegible] [illegible] **di compleanno** con Gigliola Cinquetti e Lello Lutazzi
22,30 Fuga [illegible] Sobibor, miniserie
23,50 Top sport
1,10 Horror - [illegible] al [illegible] rastri, film [illegible] Jack Palance, Martin Landau
[illegible] **Cnn,** in diretta

ODEON TV

13 — Cartoni [illegible]
15,30 Happy End, telenovela
16,30 Ti amo ancora, film
18 — [illegible] selvaggia, telenovela
[illegible] L'allegro mondo [illegible] Talpilandia, cartoni
20 — Ivanhoe, telefilm
20,30 Il paradiso [illegible] male, teleromanzo con Vera Fricher, Carlos Alberto [illegible]
22,10 Capozzi e fi[illegible] sit-com.
22,45 Medicina e dintorni
23,15 Attenti a quella pazza Rolls-Royce, film con Ron Howard, Nancy Morgan

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10
14,50 Jeremy
16,30 Muzzy comes back
16,40 Victor
16,55 Textvision
17 — Tivutivu?, animazione
17,25 Bigbox
18 — Mister Belvedere
18,25 In bocca al lupo!
18 — Il quotidiano
20,30 Agente speciale Mackintosh, film con Paul Newman, James Mason
22,25 Cronache parlamentari
22,35 [illegible]etissimo
23,25 [illegible]coledì sport
0,25 [illegible]

TELE +1

18,30 Radio days, film
19,30 Ladri di biciclette, film
17,30 Coppia d'assi, film
18,30 Anteprima
20,30 Parenti, amici e tanti guai, film con S. Martin
22,40 Great Balls of Fire - Vampate di fuoco, film
0,30 Dune, film
2,45 Trappola mortale, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Genitori in blue jeans,** film, con Peppino De Filippo, Ugo Tognazzi

TELE +2

12 — Pallavolo playoffs: Ottavi di finale
14 — Sport time
14,15 Obiettivo sci
15 — U.S.A. sport
18,30 Wrestling spotlight
17,25 +2 News
17,30 Settimana gol
18,30 Sport time
20 — Almanacco
20,15 Promo +
20,30 Calcio. Rumbelows Cup: Manchester United - Middlesborough
23 — Basket. Campionato Ncaa: Duke - North Carolina
0,30 Calcio

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — Cinquestelle in regio[illegible] attualità
12 — Aria aperta, rubrica
12,30 Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
13 — La padroncina
13,45 Una pianta al giorno
14,30 Pomeriggio [illegible]
[illegible] — Ciao [illegible] cartoni
18 — La padroncina, teleno[illegible]
[illegible] Una [illegible] [illegible] giorno, rubrica di floricoltura
20,30 Il [illegible] [illegible] [illegible] di Sergio Sollima [illegible] Kabir Bedi, Carole André, Mel Ferrer

ITALIA 7

13 — Andrea Celeste
[illegible] [illegible] [illegible] **cinema**
13,45 [illegible] Today, news
14 — Aspettando il [illegible]
14,30 Il [illegible]
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Telecity per voi, attualità
[illegible] Sette in allegria
19 — Compagni di scuola, telefilm
[illegible] Fantasilandia, telefilm
[illegible] Il sommergibile più pazzo [illegible] mondo, film
22,15 Colpo Grosso, quiz
23,10 Il giustiziere sfida la città, film
0,55 Colpo [illegible] (r)

RETE A

16,05 Semplicemente Maria, teleromanzo
[illegible] **—** [illegible] [illegible] [illegible] tele[illegible]
17,00 Tutta una vita, teleromanzo
[illegible] **Un'autentica peste,** programma per ragazzi
20,30 Semplicemente Maria, teleromanzo con Victoria [illegible]
21,15 Amore in [illegible] teleromanzo con Ericka Buenfil, Arturo Peniche
22 — Tutta una vita, con Ofe[illegible] Medina

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, [illegible] 3, t. 85561; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 85211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Aniese Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 85 Dusrt, t. 786828, **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62552; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30780-34779; [illegible] **VA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. [illegible]; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gibbons 47, t. 501655-501566; **BOLZANO**, via Garibaldi 34, t. 973333; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 36, t. 432223; **PADOVA**, via Gariemplata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234080; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581192-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta [illegible] Monica 8, t. [illegible]; [illegible] A, galleria Upim v.lo San Mariano, t. 3930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Turo 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24470; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724000-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; altrochè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 20.500 la riga. Rubrica Impieghi operai/impiegati L. 7200, tecnici L. 12.500, dirigenti L. 20.000. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 7200. Avvisi urgenti data fissa o remoti: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. [illegible] prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti o artigiani. Alle donne con firma singola. A operai o impiegati: 6 milioni = L. 180.000 mensili, 10 milioni = L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
[illegible] RIFE
562.269 - 562.293 corso Einaudi 3 - To.

[illegible] **CONSIDERIAMO** protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spese anticipate con bollettini postali. Tel. 011 562.241 - 587.694 Finbreve via Genovesi 4

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX ops la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1950, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istituto [illegible] non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata pensazione diretta [illegible] spese. Tel. 011 603.763.

[illegible] concede prestiti in 24 ore senza cambiali L. 2/30 milioni: ogni categoria anche firma unica. Tel. 319.0114.

[illegible] imprenditori, [illegible] commerciali, correntisti bancari finanziamo con riservatezza. [illegible] 5544.

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso, mutui. Tel. 533.864 - 532.826.

BAFIN finanzia dipendenti [illegible] impiegati cessione V stipendi [illegible] 4 [illegible] mutui [illegible] giorni [illegible] singola visita a domicilio. Tel. 011 741.2777.

C'E' sempre un'ultima possibilità! Telefonaci! Mutui e finanziamenti in contanti in poche ore! [illegible] 436.4702/03.

[illegible]
finanzia velocemente anche con [illegible] 24 ore - sabato telefonico nessun limite di cifra. Finanziamenti alle aziende. Pinerolo 0121 794.340/76.583.

[illegible] **AME** L. 20.000.000 [illegible] L. 500.000 al mese a mutui acquisto e liquidità 1° e 2° grado a tassi personalizzati. Telefonare al 770.2561.

FINLADY PRESTITI
a casalinghe fa giornata firma unica niente avvisi a casa. Solo carta d'identità. Tel. 320.136.

GABETTI MUTUI
Liquidità e ristrutturazione in 5 giorni tasso competitivo rata costante. Tel. 011 57.67.

GABETTI MUTUI
velocissimo per acquisto immobili anche casi disdicibile [illegible] facoltà [illegible] no anticipate. Tel. 57.67.

[illegible] due [illegible] eroghiamo direttamente fino a 10 milioni a commercianti, artigiani, brianzoli. Milano 02.453.03648.

PRIVATI [illegible] anche subito riservata [illegible] senza cambiali e dipendenti pubblici anche a domicilio. Tel. 561.3885.

10.000.000 con 250 mila per 60 mesi e oltre oltre velocemente concedono. Fipal via G. Imbriani 50 tel. 582.6290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. ASSISTANCE organizzazione attività commerciali di ogni genere a prezzi fortunate veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria. Tel. 501.393.

[illegible] 642.778 (A) per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti

ADATTO 2 persone boutique [illegible] frutta Crocetta utile L. 150 milioni [illegible] Studio Grosso 562.1236

AFFARE [illegible] donna abbigliamento labelle D/X/Xliv centralissimo L. 55 milioni. Studio Podrone 812.7420.

AMPIO bar A più B adiacente stazione Dora vecchia gestione cedesi anticipo L. 40 milioni affarone. Castello 530.479.

AVVIATISSIMA licenza abbigliamento via Napione cedesi a prezzo interessante. Studio Podrone 812.7420.

BAR cafetteria centrale angolare forte passaggio pranzo corso antidoto adeguato kg 40 caffè settimanali Tel. 385.4810.

[illegible] super [illegible] affare grande corso piazza Statuto [illegible] [illegible] memo anticipo vendo motivi famiglia. Tel. 385.5288.

BAR super zona precollina incasso L. 800 mila al dì chiuso domenica cedo L. 80 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

INTIMO tabella XIV zona intenso passaggio incasso L. 120 milioni grande cedesi minimo anticipo. Tel. 521.4760.

[illegible] [illegible] temporaneamente ottima posizione incasso L. [illegible] milioni annui anticipo L. 50 milioni Studio Grosso 562.1236.

PIETRA LIGURE (Sv) cedesi [illegible] bar gelateria, tavola calda dehors magazzino parcheggio. Tel. [illegible]

[illegible] vende [illegible] pane su corso [illegible]. Tel. 437.5105 - 437.9979.

PUNTO vendita importante mq 100 nuovo contratto affitto 12 anni. Studio Grosso 562.1236 - 562.1094.

STELLA 447.4803 cartoleria adatta 2 persone zona corso [illegible] alto giro affari cede per ritiro attività.

STELLA [illegible] macelleria [illegible] corso Casale favolosa posizione [illegible] giro affari cede per ritiro attività.

[illegible].20 interessante cede avviatissimo negozio di fiori e piante in zona centralissima con forte passaggio pedonale rif. 0/1.

[illegible].25 litrerdomi [illegible] edicola L. 70 m [illegible] in zona commerciale in espansione vicino scuole. Rif. 5/10.

[illegible].20 [illegible] cede prestigiosa casa di riposo per anziani non autosufficienti con personale medico qualificato

[illegible].30 interessante cede rivendita piena in posizione commerciale [illegible] ad [illegible] prezzo interessantissimo.

4 Terreni

AMMINISTRAZIONE Comune [illegible] (Cn) 9 km da Saluzzo (Cn) Comune [illegible] insufficientemente sviluppato zonizzato cedesi anticipo L. 40 milioni affarone. Castello 530.479.

AVVIATISSIMA licenza abbigliamento via Napione cedesi a prezzo interessante. Studio Podrone 812.7420.

BAR cafetteria centrale angolare forte passaggio pranzo corso antidoto adeguato kg 40 caffè settimanali Tel. 385.4810.

[illegible] super [illegible] affare grande corso piazza Statuto [illegible] [illegible] memo anticipo vendo motivi famiglia. Tel. 385.5288.

BAR super zona precollina incasso L. 800 mila al dì chiuso domenica cedo L. 80 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

INTIMO tabella XIV zona intenso passaggio incasso L. 120 milioni grande cedesi minimo anticipo. Tel. 521.4760.

[illegible] [illegible] temporaneamente ottima posizione incasso L. [illegible] milioni annui anticipo L. 50 milioni Studio Grosso 562.1236.

PIETRA LIGURE (Sv) cedesi [illegible] bar gelateria, tavola calda dehors magazzino parcheggio. Tel. [illegible]

[illegible] vende [illegible] pane su corso [illegible]. Tel. 437.5105 - 437.9979.

PUNTO vendita importante mq 100 nuovo contratto affitto 12 anni. Studio Grosso 562.1236 - 562.1094.

STELLA 447.4803 cartoleria adatta 2 persone zona corso [illegible] alto giro affari cede per ritiro attività.

5 Locali e negozi

domande

RICERCASI in stabile locale 600/1000 mq in Torino massima referenze. Tel. 522.9022.

offerte

A.A. CENTRALI via Milano vendiamo negozi ristrutturati [illegible] metratura [illegible] 436.2009.

[illegible] corso Francia 93 locale [illegible] commerciale mq 350 utilizzabile per laboratorio banca ufficì libero piano terreno e 1°. Tel. 749.8214 - 749.5820.

[illegible] inizio corso Francia semiarredato uso deposito mq 400 doppi servizi doppi ingressi. Tel. ore pasti 437.3482.

AFFITTASI STABILE
zona adiacente piazza Carducci elevato 6 piani fuori terra e 2 interrati 1300 mq complessivi fabbricato di prestigio dotato di reception servito da 2 ascensori possibilità di posti auto. Trattative riservate. Tel. Studio Lanzarotto 505.844.

AFFITTO UFFICI
zona nuova Cittadella Giudiziaria da 100 a 220 mq in casa signorile. [illegible] batti impresa. Tel. 57.67.

ALESSIO IMMOBILI 562.2642 [illegible] negozio mq 90 adiacente ad importante mercato zona di sicura occasione unica.

[illegible] affittasi [illegible] mq [illegible] h mt 3 luminoso con [illegible] solo per attività leggere e silenziose. Tel. 967.5383

[illegible] fabbricato [illegible] [illegible] con servizi igienici piano carrato cortile [illegible] lo affitta. Tel. 959.1582.

[illegible] **CATO**
vende libero via Cibrario ad uso bottiglieria e uffici di mq 650. [illegible] per l'impresa. Tel. 57.67.

BOX libero 2 posti auto presso piazza Massaua L. 60 milioni. Studio Podrone 812.7420.

[illegible] multiuso vari piazzali uffici da L. [illegible] [illegible] vasi varie superfici e To Ai Cn. Telefonare allo 011 996.504.

CONSULEDILE 437.4000 affitta presso corso Trapani palazzina uso ufficio più annesso magazzino totali mq 400.

CONSULEDILE 437.4000 vende libero via Belfiore (corso Marconi) negozio mq 90 più [illegible] totalmente ristrutturato.

CROCETTA affittasi negozio/ufficio mq 40 Telefonare 011 751.456

IMPRESA vende in Torino nuova costruzione via Onorato Vigliani 202 ufficio collegato a ristorante magazzino riscaldamento autonomo doppio ingresso ufficio [illegible] 112 magazzino mq 100. Tel. 610.359.

L.B.A. 748.396 [illegible] a Lotti basso [illegible] bricato industriale libero di 600 [illegible] fronte strada con 2600 mq di cortile e terreno.

L.B.A. 748.396 vende in Torino strada del Francese espansione industriale di 870 mq con ampio cortile [illegible] 82.

PALAZZINA uffici mq 500 presso [illegible] Francia vendo [illegible] L. 750 milioni. Tel. 905.6565 ufficio.

[illegible]
zona Regio Parco in nuova costruzione 2500 mq open space 400 mq a piano parcheggio interrato 60 posto vendesi in blocco o frazionato. Fisintar Immobili tel. 657.0081.

[illegible] piani con cortile e capannone mq 300 vendo libera in blocco o frazionata via Pesaro Guala Victorino via Nizza. Tel. 905.6565 ufficio.

SPAI A Torino corso Potenza corso Lombardia affittasi capannone industriale indipendente mq 1500 circa con ad[illegible]rnato, magazzino, palazzina uffici, adatto traffico Tir in zona commerciale ottimamente collegata alla tangenziale. Tel. 812.7177.

SPAI B Pianezza via Torino fronte strada [illegible]mo locali mq 500/1000 a destinazione produzione ad esposizione [illegible] lidi varie metrature. Tel. 812.7177.

SPAI C via Piero Gilica affittasi [illegible] fronte strada [illegible] doppiano e interna. Tel. 812.7177.

STUDIO C.L. affitta via Volta interno cortile 1° piano mq 180 no co[illegible] adatto vari generi. Tel. 385.[illegible]

UFFICIO centrale prestigioso 7 vani salone doppi servizi subito operativo vende. Amerio 502.386 - 506.202.

UFFICI prestigiosi in palazzina recente su piazza Derna di mq 320 più magazzini e box vendesi. Tel. 599.214.

UFFICI prestigiosi [illegible] presti corso Tassoni 150/200 [illegible] box. Interessati 921.0330

VENDESI salone esposizione; uffici, servizi, officina, cortile, piazzale uso parcheggio mq 870, più fabbricato superiore di 8 monolocali con [illegible] ed annesso terrazzo; anche separatamente. Tel. 800.0094 - 800.6823 ore ufficio.

VENDO [illegible]
a schiera Troiarello via Le Pira mq 960 totali con uffici e portile. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VENDO LOCALI
in costruzione a Venaria mq 1000 su 2 piani uso commerciale ed uffici. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

[illegible] LOCALI
in [illegible] e Venaria mq 1000 su [illegible] uso [illegible] ed uffici. Gabetti Impresa.

VENDO NEGOZIO
libero in corso Francia adiacente corso Taranto mq 150 con 4 vetrine. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VIA Lulni mutl negozio libero/bifolli mq 60 angolare 6 vetrine locale unico. Tecnocasa vende 545.713.

VIA Stampatori presso via Bertola affittasi ufficio cassa signorile ingresso 2 camere salone servizi. 01.787.607.

ZONA Bernini/Tassoni ufficio piano rialzato 300 mq doppi ingressi bagni libero vendesi Tel. Agenzia 749.9010.

ZONA Parella via Fabrini affittasi basso fabbricato 400 mq 2 locali bagno [illegible] e vetrine cortile cortile. [illegible]

Domande lavoro e Impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE s/o contugi referenziati offresi fissi a giornata anche sabbatini [illegible]. Tel. 011 839.6047 - 812.8048.

[illegible] con esperienza provvista nel campi prodotti per informatica e abbigliamento offresi passaggio [illegible]. Telefonare 822.6012 sera.

OFFRESI fissa, [illegible] referenziata [illegible] capace [illegible] casa cucina altro c/o famiglia. Tel. 011 850.5822.

ZSENIE esperienza quinquennale su macchine controllo numerico e annuale con mansione di fattorino/autista, esamina proposte di lavoro. Tel. 248.9321

4MENE addetto controllo qualità trascinatore esperienza su macchine tradizionali manuali offresi a serio ditta. Telefonare allo 011 890.2039.

impiegati

CONTABILE vasta esperienza contabilità generale, bilanci, IVA, banche, clienti, fornitori, IBM 36 offresi. Tel. 801.1033.

DIPLOMATA esperienza ufficio vendite/acquisti, contratto ed uso elaboratore valuta serie offerte. Tel. 305.184.

FOTOLITISTA, tolografo montaggista addetto uso reprocamera esperienza quinquennale cerca impiego presso azienda grafica. Tel. 011 954.0931

GEOMETRA 21enne tirocinio biennale impiegherebbesi anche part-time o altra serie [illegible]. Tel. 349.0313.

GRAFICO esperienza disegno prospettico/tecnico, montaggi, fotolito, conoscenza desktop publishing, cerca occupazione in studio grafico o azienda che necessiti di tale supporto. Tel. 011 967.3658.

PERITO elettronico 23enne militi assolto con qualifica programmatore EDP, cerca lavoro. Telefonare allo 011 714.360.

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità generale operativo computer [illegible] saggio diretto. Tel. 358.1101.

RAGIONIERE, [illegible] pluriennale esperienza, pratico contabilità clienti, fornitori, generale, esperto IBM 5/36, offresi passaggio diretto. Tel. 953.2694 mattino.

RAGIONIERE 58enne ex dirigente offresi per mansioni d'ufficio e pubbliche relazioni anche part-time. Tel. 011.723.179.

RESPONSABILE qualità, varia esperienza in autocertificazione, norme, offresi. Tel. 739.5251.

2BENNE 7ennale esperienza import-export bollettazione cerco-scarico magazzino cerca impiego. Tel. 403.3567.

2BENNE esperienza pluriennale pratica vendite bolle carico/scarico magazzino offresi a ditta anche part-time, disponibilità immediata. Tel. 815.3818.

7 [illegible] lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMESI domestica fissa referenziata pratica oppure 1° impiego c/o famiglia. alto guadagno. Tel. 011 880.5822.

CERCASI domestica [illegible] referenziatissima brava andamento casa per signora sola. Tel. 011 832.789.

CERCASI operaio montatore max 35 anni, conoscenza disegno, per assemblaggi di carpenteria/elettrici in cantieri, sul territorio nazionale. Telefonare 714.169.

DITTA offre lavoro ben retribuito. Per informazione tel. [illegible]. Età [illegible] ambosessi.

[illegible]'O cerca assunerista [illegible] capace. Tel. 329.9047 - 396.213.

IMPRESA di costruzioni cerca abile gruista per cantiere in Torino. Telefonare ufficio 329.9201.

PIZZAIOLO esperto cercasi. Telefonare dalle ore 11 alle 12 al 850.9760.

impiegati

A. GRAFICO editoriale con pluriennale esperienza in ambiente APPLE [illegible] mo per agenzia. Inviare curriculum a: Publikompass 7624 - 10100 Torino.

[illegible] concessionaria auto multimarche [illegible] esperienza. Telefonare dalle [illegible] alle 12 ufficio personale. Tel. 770.9884.

AGENZIA immobiliare cerca segretaria/o con esperienza nel settore e nell'uso del computer. Tel. 318.1654

ANCHE se siamo un gruppo assicurativo affermato a livello Europeo non offriamo comode poltrone e facili guadagni per il raggiungimento di importanti traguardi professionali. Crediamo impegno intuito serietà culturi superiore età minima [illegible] anni. Tel. 669.1054

ASSISTENZA RAMBLER
abbiamo necessità personale max 35enni inserimento immediato addestramento in sede o materna. Pronto Baby 437.562.

AZIENDA abbigliamento livello nazionale ricerca responsabile amministrativo/capo contabile provata esperienza età 30/40. Inviare dettagliato curriculum fax 011 315.7407.

CERCASI arboscasi, 5 consulenti pubblicitari più 2 venditori professionisti. Provvigioni e carriera. Tel. 011 953.5377.

CONT[illegible] esperta/o anche pensionata cerca full time. Offresi annui L. 25 milioni contratto autonomo, no contributi, no primo impiego. Tel. 329.0705.

HOLDING selezione previo addestramento interno 16/24enni ruolo impiegatizio. Non è richiesta esperienza specifica. Tel. 385.6385.

IMGROSSO ditta cerca responsabile di magazzino, professionalità, esperienza nel settore ed pluto magazziniere pratico computer. Inviare curriculum a: Publikompass 6228 - 10100 Torino.

OFFRIAMO assunzione tramite addestramento per uffici automatizzati e studi disegno computerizzato, inserimento garantito e compenso regolato da contratto. Tel. 771.4156.

PRIMARIO gruppo automobilistico marca nazionale ricerca per ampliamento proprio organico venditori con almeno un anno di esperienza maturata nel settore auto. Si garantisce rapporto e struttura. Tel. per appuntamento al 533.040.

SOCIETA' commerciale cerca apprendista impiegata di concetto max 20 anni, patente disponibilità immediata. Scrivere: Publikompass 5622 - 10100 Torino.

SOCIETA' telemarketing ricerca ragazzi/e 22/30 anni per attività da svolgere esclusivamente al telefono. Si richiede [illegible] 'scrittoriale' privi [illegible] inflessioni dialettali. Disponibilità [illegible] Rivarolo Canavese 918.8924.

tecnici

[illegible] di [illegible] [illegible] tecnici per installazione programmazione manutenzione impianti telefonici interni. Tel. 326.8668.

INDUSTRIA metalmeccanica, zona Mirafiori, cerca capo officina costruzione stampi e stampaggio lamiera. Inviare referenze e curriculum. Scrivere: Publikompass 5612 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AFFERMATA spa operante in tutta Italia cerca per Basse di Torino 2 agenti vendita. Offre: assistenza aziendale, ottimi guadagni, reali garanzie di carriera. Chiede: disponibilità immediata, entusiasmo e volontà d'affermazione. Per appuntamento. Telefonare ufficio selezioni allo 011 [illegible]7965.

IMPORTANTE azienda leader nel settore delle pubblicità, ricerca agenti da inserire nel proprio organico. Si richiede già competenza tra 25 e 39 anni, cultura universitaria, esperienza nella vendita di servizi pubblicitari, motivazione. Il lavoro per abili[illegible], [illegible] propria. Il offrono possibilità di crescita professionale ed economica, anticipo mensile, inquadramento Enasarco. Scrivere: Publikompass 6342 - 10100 Torino.

SOCIETA' [illegible] venditori in esclusiva anche prima esperienza automunniti disposti ad operare su zone libere delle provincia di Torino, Cuneo, Vercelli, capaci acquisire clienti [illegible] e sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi L. 1 milione di fisso, più provvigioni. Inquadramento Enasarco. Telefonare allo 0125 636.144.

SOCIETA' in forte espansione ricerca concessionario per la vendita dei propri prodotti nel Piemonte e Valle d'Aosta. Telefonare per appuntamento allo 0444 340.227.

SOCIETA' leader ricambi elettrici auto cerca venditore per visita presso ricambisti e industrie Piemonte. Richiedesi iscrizione albo, esperienza precedenti ott 24/30 max. Offresi trattamento interessante commisurato alle capacità. Buon portafoglio clienti. Tel. ore ufficio 011 273.0432.

15 Autovetture

ACQUISTO autovetture di ogni tipo [illegible] ma valutazione [illegible] DIEFe [illegible] Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

[illegible] **ETA** urgente auto [illegible] Alfa, Lancia, Y10, R.5, 205 Golf, Fiesta [illegible] Regina 167/B. Tel. 437.5252.

[illegible] **CAR** Nabila Motorhoma camper nuovi usati vende direttamente in fabbrica strada provinciale Casella-Cirié. Via Torino 17. Tel 927.6422 - 927.6282.

AUTOMAR Fiat Uno 60 grigio 3P perfetta '86 con garanzia. Via Tunisi 50, tel. 319.6122.

AUTOMAR Fiat Uno 60 SL perfetta uni proprietario. 5P con garanzia. Via Tunisi 50, tel. 319.6122.

AUTOMAR Prisma 1600 i. Cerchi lega uni proprietario da vendere con garanzia. Via Tunisi 50, tel. 319.6122.

AUTOMAR [illegible]ia TD Riviera tamiliare 5P perfetta Silver con garanzia. Via Tunisi 50, tel. 319.6122.

AUTOMAR Renault 19 bianca 5P unipreposseduto '89 bollo 12/92 con garanzia. Via Tunisi 50, tel. 319.6122.

AUTOMAR Renault 5 Campus grigio [illegible] perfetta unipreposseduto '90 con garanzia. Via Tunisi 50, tel. 319.6122.

[illegible] Rover 213 [illegible] perfetta uni proprietario con garanzia come [illegible]. Via Tunisi 50, tel. 319.6122.

AUTOMAR vende Audi [illegible] [illegible] perfetta unipreposseduto [illegible] 12/92, '88. Via Tunisi 50, tel. 319.6122.

AUTOMAR vende Audi 80 1800 i unipreposseduto '89 con garanzia. Via Tunisi 50, tel. 319.6122.

[illegible] vende [illegible] [illegible] metallizzato unipreposseduto bollo 12/92 anno '89 perfetta. Via Tunisi 50, tel. 319.6122.

AUTOMERCATO Automar vetture usate di ogni marca e tipo serietà e correttezza nella [illegible]arzia. Via Tunisi 41, via Spanna [illegible] Tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOFORTUNA acquista valuta di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

MERCEDES 200 CE 90 cambio automatico full optional, Charocke turbo diesel 50 89 [illegible] condizionata, Maserati 420 87, [illegible]24 turbo. Stiamo tel. 546.691.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purchè casa decorosa. [illegible]

ACQUISTO alloggio 1° [illegible] cintura Torino 2/3 camere cucina p.auto box. Tel. 437.4248.

PRIVATA acquista alloggio [illegible] [illegible] cintura libero 1/2 camere cucina. Tel. pasti 329.8022.

[illegible] acquista causa trasferimento appartamento decoroso 2/3 [illegible] cucine servizi pagamento contanti. Tel. 705.764.

RICERCASI camere limite in Venchiglia massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalizzo 545.180.

RICERCASI 2 camere cucina in Torino Nord massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalizzo 545.180.

RICERCASI 3 camere cucina in Crocetta massimo L. 320 milioni vendita garantita. Personalizzo 545.180.

(continua)

51 VERSIONI CATALITICHE E 16 ECODIESE
NATURA

Se amate l'ambiente, Fiat vi mette a disposizione ben 67 modi automobilistici per dimostrarlo: [illegible] versioni catalitiche e 16 [illegible] ecologici. Una gamma unica per completezza e ampiezza di proposte; versioni sportive e 4x4 comprese.

Niente di cui stupirsi.

[illegible] il risultato di oltre 15 anni [illegible] esperienza nei mercati [illegible] Paesi che per primi hanno affrontato i problemi dell'ambiente. Un know-how tecnologico che rappresenta [illegible] la migliore garanzia per gli automobilisti che guidano o guideranno una Fiat ecologica.

[illegible] tutto questo si aggiunge un altro considerevole vantaggio Fiat: [illegible] rete di assistenza senza uguali in Italia, preparata da tempo [illegible] offrire [illegible] più qualificata manutenzione alle nuove motorizzazioni pulite.

Per questo, oggi più che mai, per chi ama l'au[illegible] e vuole difendere l'ambiente, Fiat rappresenta la scelta più logica.

Una scelta naturale.

PANDA
[illegible]
I.0 L
I.0 CLX
I.I SELECTA
I.0 4x4 TREKKING
I.0 4x4 CLX

UNO
CATALITICHE
[illegible] I.0 3P
FIRE I.0 5P
I.0 S 3P
I.0 S 5P
I.I S 3P
I.I S 5P
I.I SX 5P
I.4 S 3P
I.4 S 5P
I.4 SX 3P
I.4 [illegible] 5P
T. RACING
T. RACING [illegible]
ECODIESEL
I.7 D 3P
I.7 D 5P
I.7 DS 5P
TURBO D 3P
TURBO D 5P

TIPO
CATALITICHE
I.4
I.4 S
I.4 SX
I.6
I.6 S
I.6 SX
I.6 SX SELECTA
I.8 GT
2.0 16V
[illegible]
I.7 D
I.9 GT TD
I.9 DS

TEMPRA
CATALITICHE
I.4
I.4 SX
I.6
I.6 [illegible]
I.6 SX
I.6 SX SELECTA
I.6 SRX
I.6 SRX SELECTA
I.8 SLX
2.0 SX AUTOMATICA
2.0 SLX
[illegible]
I.9 D
I.9 SX D
I.9 TD
I.9 SX TD

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

VENDITA

In 24 ore puoi l'acquirente del tuo appartamento interrogando subito telefonicamente il nostro portafoglio clienti competenzizato. Gabetti tel. 57.67.

19 Vendita alloggi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in posizione Piemonte d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A.A. IN stabile d'epoca ristrutturato con ascensore vendonsi mansarde videocitofono vista metratura. Tel.

A.A. PALAZZO Juvara via IV Marzo in stabile d'epoca completamente ristrutturati vendonsi ultimi 2 appartamenti mq 2608.

A. CORSO Moncalieri (prossi) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 185 milioni. Medem 650.9061

A. DOGANA (via Bruno) 3 camere tinello cucinino bagno 2° piano ascensore re L. 215 milioni. Medim 650.9061

A. IL PORTICO libera Volpiano casetta indipendente con giardino 3 camere salone cucina bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO liberi zona Barca stessa casa 3 camere salone cucina ascensori box prezzi affare. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Settimo libero ingresso camera tinello cucinino bagno box auto prezzo interessante. Tel. 835.544

A. IL PORTICO viale Thovez libero ottimo per ufficio 2 camere ripostiglio bagno mutuo permute. Tel. 835.544

A. LINGOTTO libero subito ingresso camera tinello cucinino bagno anticipo L. 20

A. MOLINETTE via Cirmea residence Galassia monolocale arredato bagno zona cottura L. 78 milioni. Medim 650.9061

A. MONCALIERI villa bifamiliare su 2 piani 220 mq di abitazione box taverniette 2000 mq

A. S. RITA libero ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 128 milioni. Nordedil 561.2780.

A. VIA Forlì in ottimo st 3 camere tinello cucinino bagno piano Nordedil 561.2780.

A. VIA Guido Reni in ottimo stabile ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ben tenuto. Nordedil 561.2780.

A. VIA Susa (adiacenze) signorile recente piano 3° ascensore 3 camere cucina bagni servizi ampio ingresso. Tel. 504.949.

A. VOLPIANO libero recente in palazzina 2 camere cucina bagno L. 123 milioni trattabili. Tel. 467.741.

A. ZONA Viberti stupendo 9° 160 salone 2/3 camere cucina L. 680 milioni. Abitat 749.3535.

corso Sebastopoli libero ampio 2 tinello cucinino bagno adeguato. Tel.

Lungo Dora Antonelli cali soppalcati in ristrutturazione L. 25 milioni più mutuo. Studio 318

ADIACENTE libero ristrutturato 3 camere soggiorno cucinotto ingresso bagno. Tel 669.0013.

ADIACENTE piazza Benefica libero salone 2 camere cucina bagno L. 320 milioni mutuo chiusura. Tel. 942.3667.

ADIACENTE piazza Massaua a L. 280 milioni piano alto ilingressi salone 2 camere tinello cucinino ascensori. 437.3440.

ADIACENTE 3 soggiorno cucina doppi servizi terrazzino ben ristrutturato. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE piazza Solis libero ampio ristrutturato salotto 2 camere cucina ingresso bagno posto auto. Tel. 669.0013.

ADIACENTE strada S. Mauro libero casa '87 su 2 piani salone 4 camere cucina 2 bagni posto auto. Tel. 669.0013.

ADIACENTE via Vigliani salone camera cucina bagno 2 aria posto auto mutuo 1° casa. Nordedil 561.2780.

attico libero prossi Sebastopoli 2 camere bagno 2 bagno accessorio ampio terrazzo.

Ibero Svizzera signorile piano alto 3 cucina ripostiglio bagno box auto.

IMMOBILI 562.2642 Crocetta appartamento ristrutturato soggiorno salotto cucina 2 camere

ALESSIO libero tinello Crocetta ultimo piano panoramico 3 camere cucina bagno.

ALESSIOIMMOBILI 562.2642 vende libero in via S. Marino ottimo 3 vani e cucinetta adatto anche ufficio;

bifamiliari in Pino Torinese costruzione da ultimare con ampio lotto dell'acquirente.

ALLOGGI e villette a schiera con o senza giardino privato nei centri residenziali della zona Moncalieri di Vinovo. mare 011 952.4001.

in condominio luogo B2 e gennaio 3 solo 20 milioni per prezzo senza 2/3 camere cucina box auto dopo Centro Panorama Settimo via Regio Parco 74. Visite sul posto anche festivi 532.080.

ALLOGGI

signorili imprese vende Lungo Dora Firenze salone 2/3 camere cucina biservizi box. Tel. 751.073.

ALLOGGIO libero camera tinello servizi 5° piano no ascensore via Monsegliò L. 93 milioni. Pont vendo. Tel. 006.0256.

AMBROSIANO RE A stabile signorile libero corso Siracusa saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo 7° piano mutuo 80%. Permuta. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE B Parella ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina mutuo 60%. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE C Pozzo Strada ingresso 2/3 camere tinello cucinino 1/2 bagni cantina Tel. 205.3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE D corso Venezia ingresso camera cucina bagno ottimo prezzo. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE E via Lanzo ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE F Barriera Milano ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina box. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE G corso Cosenza ottimo camere tinello cucinino bagno L. 112 milioni Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE H zona ospedali (via Varalta) libero 2 camere cucina bagno. Tel. 319.7777.

I prossi via Reni saloncino 2 camere cucina bagno nuovo L. 225 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE L Beinasco villetta bifamiliare indipendente su 2 piani mq 210 interni ampio giardino box doppio. Tel. 319.7777.

ATTICO libero corso Raffaello grande salone pranzo 4 camere 3 bagni grandissimo terrazzo box. Tel. 562.4486 - 548.282.

AVIGLIANA appartamenti nuovi in vendita. 1/2 camere cucina salone giardino privato. Bimar 434.5758.

AVIGLIANA

a 800 mt uscita tangenziale ville a schiera nuove salone 3 camere cucina 3 servizi mansarda taverniette garage giardino privato. Affitto 561.3040.

VILLA

villa indipendente di mq 370 a giardino mq 1600. Gabetti vende tel. 952.5319.

A 8 km da Torino casa d'epoca in corso di ristrutturazione, appartamenti signorili varie metrature e L. 3 milioni al mq. Tel. 386.5445.

BEINASCO Fornaci intero ultimo piano composto da 2 stanze libere indipendenti cadauno 127 mq più 50 di terrazzi ideale per nucleo bifamiliare vendesi anche separatamente L. 360 milioni cadauno. Tel. pomeriggio 937.8227.

BEINASCO in casa nuova su 2 piani soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box doppio. Esim 582.3112.

BERGAMASCO 669.9831 - 850.9849 mirto Marconi libero in casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 669.9831 - 850.9849 Mediolanum Genova libero piano alto 2 camere cucina bagno.

BERTOLLA

su 2 piani composto 3 cucine bagno sottotetto. Gabetti vende tel. 57.67.

BIMAR ingresso salone 45 mq 2 cucina biservizi prestigioso via della Rocca. Tel. 434.5758.

BIMAR San Paolo ingresso camera cucina bagno 2° piano L. 30 milioni più mutuo pari affitto mensile. Tel. 434.5758.

BORGARO alloggio libero mq 120 mansarda terrazzo termoascensore piano alto panoramico L. 260 milioni. Tel. 545.388.

CAVAVESE casa 4 vani servizi cantina più 2 vani ristrutturare L. 30 milioni + L. milioni mutuo 386.5445

CAVASTANDAR 546.344 libero via Bardonecchia signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi mutuo.

CAVASTANDAR 546.344 libero via Gubbio ottimo 2 camere tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio mutuo dilazioni.

CAVASTANDAR 547.566 libero via Romita prossi ottimo salone camere cucina bagno ripostiglio volendo box mutuo

CAVETTA libera Orbassano centro camere cucina bagno cortile affare permuta. Mediocasa Gruppo 389.183 - 385.9070.

CAVOUREUROPEA piazza Pragone ampio 2 camere tinello cucinotta 9 aria. Tel. 599.940 - 596.633.

CAVOUREUROPEA S. Salvario bella casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo permute. Tel. 596.633.

CAVOUREUROPEA Studio delle Alpi ristrutturato salone 4 camere cucina 2 bagni box permute e mutui. Tel. 561.261.

CAVOUREUROPEA via Plebesi libero ampio 3 camere cucina bagno permute e mutui agevolati se prima casa. Tel 596.633.

CASTIGLIONE Torinese vicinanze porzione di casa bifamiliare mq 85 sommerso mq 50 box. Mediocasa Gruppo 389.183.

CIT TURIN via Principi d'Acaja libero piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno termoascensore. Esim 566.483.

CIT TURIN via Susa libero recente signorile salone 4 camere cucina 2 bagni termoascensore box. Esim 566 872.

COLLEGNO Borgata Paradiso piano alto 4 camere tinello bagno ri Tel.

COLLEGNO

recentissimo spazioso appartamento ingresso soggiorno vano cottura 2 camere bagno vendo. Uno 562.8988.

COLLEGNO villa bifamiliare indipendente volendo frazionabile di 420 mq più dino o box. Permute. Tel. 437.3440.

COLLEGNO villaggio Fiorito libero saloncino living camera bagno. Mansarda di

COMPLESSO Golf Le Fronde villa schiera salone cucina 3 camere 3 bagni mansarde garage e giardino. Tel. 318.5656.

CONSULEDILE A 437.4000 via Segantini 98 (piazza Martini) finalmente stabile signorile 3 camere cucina o tinello cucinino 1/2 servizi ampie mansarde box auto.

CONSULEDILE 437.4000 Centro Statuto via Barbaroux 6 signorile ristrutturazione lussuosi appartamenti da mq 50 a mq 70 riscaldamento autonomo Iva 4%.

CONSULEDILE 437.4000 libero corso Grosseto 143 spazioso camera tinello cucinino piano 5° ascensore 2 aria.

CONSULEDILE 437.4000 via Genova 172 finalmente stabile rinnovato 1/2 camere cucina servizi da L. 38 milioni a L. 55 milioni comprato mutuo.

CORSO Agnelli ingresso saloncino 2 cucina volendo doppi servizi L. milioni permuta. Bimar 434.5758.

signorili appartamenti liberi turati da 144 a 221 mq con mutua. Gabetti vend .67.

Bramante adiacente libero recente 2 camere tinello cucinotta servizi termoscensore. Esim 566.872.

CORSO Dalla Pietà libero ingresso camera tinello angolo cottura bagno turno volendo mutuo. Esim 566.872.

presso Lungo Po libero recente piano stabile ingresso camera cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Francia libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino L. 350 milioni. Tel. 854.903.

253

2 appartamenti 3 e 5 camere cucina biservizi piano rialzato e 2° 2 box ascensore vendesi in blocco o singolarmente. Tel. 561.2677.

Ferraris 7° piano doppi servizi salone 4 camere cucina due entrate portoncino lussuoso. Tel. 385.2420.

CORSO Giambone zona in casa recente ampio salone camere cucina bagno terrazzino piano alto libero. Tel. 324.1319.

CORSO Giulio Cesare libero ampio 2 camere cucinotta bagno 3° piano ascensore mutuo Nordedil 561.2760.

CORSO d'Azeglio libero recente saloncino 2 bagni ascensore. Esim 672.

CORSO Massimo d'Azeglio via Gaeta libero ingresso camera tinello cucinino servizi ascensore. Esim 580.

CORSO Massimo signorile piano alto saloncino 2 camere cucina 2 servizi 2 ascensori portineria mq 128. I. R. tel. 418.5216.

CORSO Peschiera libero panoramico 4 camere cucina doppi servizi L. 360 milioni meno mutuo. RapportoCasa 521.4155.

CORSO Racconigi (adiacenze) alloggio libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 165 milioni. Cittadella 436.6402.

CORSO Re Umberto signorile salone 3 camere studio cucina 2 bagni termoascensore permute. Esim 566.483.

CORSO Rosselli signorile spazioso camera tinello cucinotto servizi mq 62 cielesi nuda proprietà. B.C.S. 602.773.

CORSO Sebastopoli dogana in casa signorile recente ingresso sala camera cucina accessori libero. Tel. 324 1313.

CORSO prossi 50 mq ingresso camera tinello angolo cottura bagno L. 87 milioni. Nordedil 561.2780.

CORSO Trapani libero 5° piano con portineria ingresso salotto cucina letto bagno e Tel. 385.9405

CROCETTA signorile condominio con piscina piano alto saloncino 2 camere cucina grande 2 servizi. Tel. 318.2368.

CROCETTA ultimi alloggi stessa casa mq 100 ristrutturate occupati ilmmo bagno ascensore Tel. 601.

& BERTINETTO 318.5555 Finocchi (via Re) ingresso camere cucina bagno L. 120 milioni.

FIALLA & BERTINETTO 318.8655 Marconi intero piano mansardato casa d'epoca mq 100 L. 220 milioni

FIALLA & BERTINETTO 318-5555 libero corso Orbassano piano alto panoramico 3 camere cucina bagno L. 240 milioni.

& BERTINETTO 318-5555 libero largo Giulio Cesare termoascensore ingresso camere cucina. mq.

FIALLA & BERTINETTO 318.5556 libero recente corso Palermo saloncino 2 camere cucina bagno L. 232 milioni.

FIALLA & BERTINETTO 318.5556 S. casa epoca ingresso 2 camere cucina bagno. L. 158 mi

FIALLA & BERTINETTO 318.5556 Pozzo strada termoascensore cucina bagno L. 65 milioni occupato.

PIANO vicinanze La Mandria prestigiosi recenti ultime cucina 3 ottimi 2 bagni. Tecnoklasa verde 545.662 permute.

precollina piazza villa alto prestigio 680 mq giardino terrazzi panoramici Tel. 557.0021

via Cibrario ingresso ampio salone 2 camere cucina bagno piano alto luminoso 145 mq signorile palazzo d'epoca. Tel. 557.0021.

FINWINTER Studio via Filadelfia 400 mq pianta libera divisibili 1° piano in signorile casa con portineria. Tel. 557.0021.

FURBATTO 640.609

via S. Francesco da Paola vende libero appartamento in stabile d'epoca mq 280 più ampi balconi cantina solaio.

FURBATTO 640.609

via Torricelli piano rialzato 2 camere cucina bagno cantina libero vende.

FURBATTO 644.366

Bernini prossi, camera, tinello con cucinino, bagno cantina libero vende.

FURBATTO 644.366

vende Cit Turin signorile salone 2 camere cucina studio biservizi.

GABETTI

corso Tassoni libero ristrutturato salone living 2 camere cucina 2 bagni 1° piano. Tel. 57.67.

GABETTI

strada Lanzo libero panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagni balconi. Tel. 57.67.

VIA

via Bardonecchia libero ben tenuto spazioso camera tinello cucinino bagno 2° piano. Tel. 57.67.

GABETTI VIA

via Bonfante libero aperto soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box L. 256 milioni. Tel. 57.67.

VIA

via Nizza piano alto tinello cucinino bagno ristrutturato. Agenda 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Rigola libero piano medio del 70 camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Tel. 57.67.

prestigiose in costruzione 3 cucina pe lavornetia. Tecnoklasa 545.662.

GRUGLIASCO Paradiso 3 camere cucina bagno termoascensore L. 206 milioni permute. Tel.

GRUGLIASCO

Schirolles appartamento di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

G.B.I. Borgaretto in soggiorno cucina 2 camere doppi servizi posto macchina giardino privato.

G.B.I. 397.1767 Borgaretto vende appartamento composto da cucina abitabile bagno ripostiglio e box doppio.

G.B.I. 397.1767 Borgaretto vende 120 mq salone due camere cucina abitabile bagno ripostiglio volendo box.

G.B.I. 397.1767 corso Maroncelli adiacenza vendesi libero soggiorno una camera tinello cucinino bagno e ripostiglio

G.B.I. 397.1767 Marsiglia vende soggiorno quattro camere cucina doppi servizi box auto.

G.B.I. 397.1767 Mercadanti vende villa panoramica unifamiliare. Trattative riservate

G.B.I. 397.1 Nichelino vendesi alloggio di 130 mq composto da salone due camere cucina abitabile doppi servizi ripostigli, volendo box.

G.B.I. 397.1767 Nona in villa bifamiliare composta da salone cucina 2 camere bagno terrazzo:

G.B.I. 397.1767 vende piano alloggio di una camera tinello cucinino bagno e ripostiglio.

G.B.I. 397.1767 Pecetto vende alloggio in costruzione composto da salone angolo cottura una camera bagno le box e giardino privato %.

G.B.I. 397.1767 piazza adiacente completamente ristrutturato 1 camera cucina abitabile bagno.

G.B.I. 397.1767 Rivalta villa unifamiliare in costruzione di 170 mq con mq di giardino

G.B.I. 397.1767 San Paolo tinello cucinino bagno ripostiglio. Mutuo e permuta.

397.1767 Quadrio vende libero in stabile signorile ingresso due cucina abitabile doppi servizi ripostiglio posto auto coperto

IDEALCASE 434.3437 attico libero corso Brunelleschi camera tinello cucinino bagno terrazzo panoramico

434.3437 libero Martinetto signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 80 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Settimo 2 camere tinello cucinino bagno piano alto successivo prezzo interessante.

IDEALCASE 434.3437 libero via Botticelli (Barriera) signorile camera tinello cucinino bagno piano alto mutuo.

IMPRERA Bande a Settimo e appartamenti soggiorno 2/3/4 na biservizi e box. Tel. 434.5852.

IMPRESA VENDE

in Alpignano palazzina di 3 piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo Iva 4%. Tel. 549.747.

INDIPENDENTE

su 3 lati casa in zona Barca disposta su 2 piani con ampia superficie box auto e magazzino vendo. Uno 562.8988

INVESTITALIA

A Vinzaglio signorile alloggio libero mq 270 in palazzo d'epoca 4° piano L. 980 milioni. Tel. 24 ore su 24 al 598.310.

INVESTITALIA C via Pigafetta alloggio libero di soggiorno grande camera cucinino bagno 3° piano L. 190 milioni. ore su 24 al 504.

LARGO Orbassano soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo scensore permute.

LARGO Toscana alloggio libero ingresso tinello cucinino camera servizio. Unicredit 921.

L.B.A. 748.396 vende a Leinì villa bifamiliare libera con 2000 mq di giardino.

L.B.A. 748 vende a Venaria alloggio libero di 75 mq piano rialzato in casa signorile con piano condominiale.

L.B.A. 748.396 vende a di centro commerciale alloggio libero di 110 mq casa bene abitata.

A corso Rosselli mq 160 alto salone 3 camere cucina ingresso 2 bagni volendo box. Tel. 669.0013.

LIBERO adiacente piazza Savoia ristrutturato 3 camere cucina bagno servizi prezzo interessante. Tel. 364.491 ore ufficio.

LIBERO a piazza Bengasi ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 137 milioni mutuabili. Tel. 669.0013.

LIBERO A S. ampio ristrutturato salone 2 camere cucina ingresso termo autonomo. Tel. 669.0013.

LIBERO in corso Tassoni del 1960 3 camere cucina bagno ampi balconi 2 aria L. 195 milioni. Emmadue 582.8207.

LIBERO in piazza Bottesini ampio nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno 2 aria L. 125 milioni. Emmadue 582.8487.

LIBERO via La Chiesa salone studio cucina 4 camere biservizi L. 420 milioni mutuo dilazioni. Tel. 942.3867.

LIBERO via Frinerolo (via Cigna 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni no italzato. Medem 434.1261.

LIBERO vicino nuovo Cittadella Giudiziaria corso Vittorio angolo via Sesti salone 3 camere cucina ampio ingresso bagno adatto ufficio abitazione L. 250 milioni e mutuo 503.313.

LUNGO PO ANTONELLI adiacente signorile ingresso 2 camere saloncino cucina servizi e posto auto Tel. 437.3440.

MOLINETTE via Milano libero ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno cantina 168 milioni. Tel. 318.2388.

MONCALIERI graziosissimo 1° piano soggiorno 2 camere cucina tavarzo L. 248 Grimaldi 640.

NICHELINO

Crocera appena occupato di 2 camere tinello cucinino Gabetti vende tel.

VILLA

villa a schiera nuova. Consegna maggio 92 mq 360 totali più giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

NIZZA - Mollnette, libero 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno cantina 4° piano. Tel. 591.821 ufficio.

E VIA ROMA 148

imprese vende ville a schiera ultimate. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. 988.4361.

PALAZZINA Torino ristrutturata mq posti auto vendo Tel. ore ufficio.

PARELLA liberi 2 stesso casa camere tinello mq ristrutturati. B.C.S.

PIAZZA Cavour elegante mansarda 75 mq arredata splendide condizioni. Studio Coresar 812.6106.

PIAZZA Nizza vendesi libero piano alto soggiorno camera bagno agenzie. Tel. 665.

PIAZZA RIVOLI

signorile saloncino 2 cucina doppi servizi panoramico portineria. Idealcase 434.3437.

SABOTINO

via Vitterbese vendiamo nuovi appartamenti di saloncino 3 camere cucina 2 bagni box mutuo fondiario. Gabetti tel. 57.67.

PIAZZA STATUTO

alloggi di 2/3 camere cucina ingresso bagno con divisi in corso possibili abbinamenti con mansarde. La Ginevra tel. 447.3661.

PIAZZA STATUTO

libero recente signorile salone 2 tinello cucinino 1 bagni.

(continua)

EL. LA GAMMA DI AUTO ECOLOGICHE FIAT.
ALMENTE.

TEMPRA S.W.

CATALITICHE
- 1.4
- 1.6
- 1.6 SELECTA
- 1. SX
- 1.6 SX
- 1.6 SRX

- 1.6 SELECTA
- 1.8 SLX
- SX AUTOMATICA
- 2.0 SLX

ECODIESEL
- 1.9 D
- 1.9 TD
- 1.9 SX TD

CROMA

CATALITICHE
- 2.0 S
- 2.0 S TURBO

ECODIESEL
- 2.5 TDS

GLI ECODIESEL SONO ESENTI DA SUPERBOLLO SINO AL 1994

FIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PIAZZA Statuto libero stabile d'epoca 3° piano ascensore mq 168 4 camere cucina bagno RisparmioCasa 521.4155.

PINEROLO via Cottolengo 2 vendesi libero in stabile ristrutturato alloggi uffici box termoautonomo GR L'Immobiliare 0121 795 353 - 011 329 042?

POZZO STRADA vendesi libero a giugno salone due camere cucina doppi servizi posto auto coperto. Tel 568.2922

PRECOLLINA Gran Madre Rivero in palazzina elegante mansardato mq 130 con balcone termoautonomo. Selm 568.872.

PRECOLLINA in palazzina signorile appartamento 140 mq posto auto e 2500 mq parco. Trattativa riservata. Tel [illegible]7 3440.

PRECOLLINA
zona Fiocardo villino unifamiliare fine 600 libero internamente da ristrutturare vendesi. Uffip 562.8900.

REVIGLIASCO posizione stupenda porzione bifamiliare perfetta 2 piani tavernetta box giardino. Studio Ceresa 612.6106.

RIVALTA monolocale mansardato in palazzina recente a servizi posto auto L. 55 milioni. Gramaldi 953.2832.

RIVAROLO
soggiorno 2 camere cucina servizi box posto auto soleggiato di mq 90 L. 80 milioni e L. 110 milioni mutuo. Tel. 385.5445

RIVOLI libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni e permuta. Informasabi 552.024.

RIVOLI via Pulimo in [illegible] occupato salone camere cucina servizi L. 65 milioni. Gramaldi 953.2832.

SOMERO vendesi villa unifamiliare libera con 4000 mq di parco e [illegible]. L.B.A. 748.396.

[illegible]
villa signorile spaziosa [illegible] unifamiliare con gi[illegible] mq 2700. Gabetti vende tel. 957[illegible]

SAROTTINO PRESSI
3 camere, cucina bagno 2 ans libero vende Furbatto 644 566.

[illegible] MAURO
confine Torino Borgata Rosa salone 2 camere cucina riservizi. Gabetti vende tel. 57.87.

SAN SALVARIO
via S. Anselmo libera salone 3 camere tinello cucinino bagno attico ufficio. Gabetti vende tel. 57.87.

SAVONERA Collegno prestigiosi alloggi palazzina costruzione prestigiosi varie metrature box giardini privati mutuo permute Tecnolasa 545.682 - 547.186.

S. DONATO
(presso piazza Statuto) libero totalmente ristrutturato soggiorno living camera cucina bagno vende. Uffip 562.8900.

SETTIMO Torinese (centro) zona residenziale vendesi villetta a schiera libera su tre lati L. 350.000.000. Tel. 800.1079

SPAI A via Principi vendesi libero ingresso, 3 camere, cucina, servizi, 2 balconi, cantina e soffitta. Tel 812.7177.

SPAI B via Bertola vendesi libero appartamento duplex mq 240. Salone doppio, camera cucina e bagno al piano inferiore. Due camere e bagno al piano superiore. Box auto Tel 812.7177.

SPAI C corso Vittorio vendesi [illegible] ingresso, 2 camere cucina e bagno. Tel. 812.7177.

SPAI D via Montevecchio vendesi libero doppi ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni, ripostiglio, cantina soffitta box auto, giardino condominiale. Tel. 812.7177.

SPAI E via della Rocca vendesi piano alto in ristrutturazione composto di ingresso soggiorno camera cucina spogliatoio e 2 bagni. Finiture di pregio. Tel. 812.7177.

SPAI F C.so Turin, via Somis vendesi ufficio in ristrutturazione composto di 6 vani e servizi Tel. 812.7177.

SPAI [illegible]lino Torinese vendesi villa [illegible] cento disposta su 3 piani totale mq 320 circa con centrale termica, box auto [illegible] ampio terreno circostante. Tel. 812.7177.

S. Paolo libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 60 milioni contanti più mutuo. RisparmioCasa 521.4155.

S. PAOLO libero 1° piano 2 camere cucina bagno cantina 2 [illegible] vendesi. Tel 011 540.947

S. RITA libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno 4° piano ascensore. No agenzia. Tel 329 9402.

S. RITA soggiorno 2 camere cucina servizi L. 105 milioni e L. 190 milioni arredato. Tel. 385.5445.

S. RITA Tripoli piano alto ottimo di soggiorno cucinotto camera bagno grande terrazzo balcone Tel 596.495

S. RITA via Tripoli privato vende libero tre camere [illegible] bagno 270 milioni. Agenzia esonerata. Tel. 835.481.

STUDIO ASIAGO 353.939 S. Rita corso Sebastopoli libero tinello cucinino camera bagno ascensore L. 137 milioni.

STUDIO ASIAGO 356.505 corso Francia vuoto tinello cucinino 2 camere bagno ascensore L. 160 milioni.

STUDIO ASIAGO 356.505 S. Rita via Tripoli libero 3 camere cucina servizi L. 250 milioni

STUDIO DATA zona corso S. Maurizio ristrutturato salone 2 camere cucina servizi termoascensore. Tel. 562.9057.

STUDIO DATA zona via Stradella libera camera tinello cucinino ingresso servizi. Tel. 562.9057.

TAIT 562.3931 libero in corso Duca degli Abruzzi signorile recente salone 3 camere cucina riservizi box

TAIT 562.3931 libero in corso [illegible] Umberto signorile 3° piano ampio soggiorno camera bagno ottime condizioni

TAIT 562.3931 libero piazza Statuto in stabile d'epoca lussuoso su 2 livelli mq 380 ad abitarlo box

TAIT 562.3931 libero presso [illegible] Principe Oddone ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 125 milioni.

TECNOKASA 546.662 piazza Statuto libero ingresso 4 camere cucina bagno cantina termo centrale mq 115 dilazioni.

TORINO
Impresa vende alloggi signorili mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somaglia. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. 566.1534.

VANCHIGLIETTA (via Crepet) [illegible] ingresso living [illegible] tinello c[illegible] bagno L. [illegible] milioni, CST 769.170

VENARIA
presso [illegible] Garibaldi appartamento 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. [illegible]

VENDESI a Potirno villa 350 mq più capannone 1200 mq Tel. 546.088

VENDESI casa stupenda mq 120 in Torino 1988, no agenzie, 270.000.000. Tel. 0337 228.471 / 011 223.6235.

VENDESI villa unifamiliare in Torino 1988 bellissima, 850.000.000, no agenzie. Tel. 0337 228.471 / 011 223.6235.

VIA Cavour appartamento 90 mq 4° piano in signorile palazzo d'epoca con giardinetto interno Studio Ceresa 812.6106.

VIA Cernaia libero appartamento mq 110 da ristrutturare stabile d'epoca portineria L. 350 milioni Tel. 669.2962.

VIA Guido Reni salone living 2 camere cucina 2 servizi 1° piano 3 balconi cantina libero subito Tel 318.2368.

VIA Lamarmora appartamento mq 150 libero luminoso stabile recente signorile portineria L. 550 milioni Tel. 669.2962.

PRESSI corso Francia (via Giacinto Collegno) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 561.2537.

RIVERA affitta in palazzina alloggio di salone 2 camere cucina 2 servizi cantina e box. Tel. 546.806 - 546.534.

UFFICI centrali e magazzini stessa sede varie metrature con parcheggio, telefax, segreteria, sale riunioni. Tel. 315.7111.

UFFICI ufficio abitazione salone/no 3 camere terrazzo box corso Regio Parco L. 1 milione 800 mila. Tel. 545.562.

VIA S. Donato monolocale con servizi e angolo cottura abitabile subito con rate pari affitto. Tel. 535.190

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

Avviso di avvenuta pubblicazione del Prospetto informativo
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO S.P.A.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Avviso, richiesto dalla CONSOB ai sensi di legge, di avvenuta pubblicazione del Prospetto informativo relativo [illegible]

OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE DI N. 125.000.000 AZIONI ORDINARIE ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO S.P.A.

Titoli oggetto dell'offerta: all'offerta in oggetto (l'"Offerta") sono riservate n. 125.000.000 azioni ordinarie Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. ("San Paolo S.p.A."), da nominali Lire 10.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1992 (le "Azioni"), per un importo complessivo di Lire 1.525 miliardi.
Le Azioni rivengono dall'aumento del capitale sociale, con esclusione del diritto [illegible] opzione ai sensi del 5° comma dell'art. 2441 C.C., deliberato dall'Assemblea straordinaria del [illegible] gennaio 1992.

Destinatari dell'Offerta: l'Offerta - coordinata da MEDIOBANCA - avrà luogo simultaneamente in Italia, Regno Unito, Francia, Svizzera, Stati Uniti d'America, Benelux, Germania, Giappone, [illegible] in altri Paesi. L'Offerta in Italia è riservata ai residenti ed è destinata alla clientela delle [illegible] incaricate [illegible] ricevere le prenotazioni di seguito indicate (le "Casse incaricate"), nonché ai mandanti di Sanpaolo Invest SIM S.p.A.:

CASSE INCARICATE

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Mobiliare Italiano S.p.A.;

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco Ambrosiano Veneto, Banco di Napoli S.p.A., CARIPLO S.p.A., Monte dei Paschi di Siena, Eptasim S.p.A., Rasfin SIM;

Banca Cassa di Risparmio di Torino S.p.A., Banca Popolare [illegible] Novara, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco di Sicilia S.p.A., Credito Romagnolo S.p.A., Banca Popolare di Verona, Banca Credito Agrario Bresciano S.p.A., Banca C. Steinhauslin & C. S.p.A., Banca Popolare [illegible] Lodi S.c.r.l., Banca Popolare Veneta, Banca Toscana S.p.A., Banca Antoniana, Banca d'America e d'Italia S.p.A., Banca Popolare di Milano, Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Parma S.p.A., Banca del Fucino, Banca Mercantile Italiana S.p.A., Banca Sella, C[illegible] di Risparmio di Udine [illegible] Pordenone S.p.A., Credito Bergamasco S.p.A., Credito Lombardo S.p.A., Banca Brignone S.p.A., Banca [illegible] Legnano S.p.A., Banca di Trento e Bolzano, Banca Monte Parma S.p.A., Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare dell'Emilia S.c.r.l., Banca Popolare [illegible] Asolo [illegible] Montebelluna, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lecco S.p.A., Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare Friuladria, Banca San Paolo di Brescia, Banco di Chiavari [illegible] della Riviera Ligure, Banco [illegible] Sardegna, Banco San Marco S.p.A., Banco S. Geminiano [illegible] S. Prospero S.p.A., Centrobanca, Credito Commerciale S.p.A., Credito Valtellinese, Credito Varesino S.p.A., Efibanca, Istbank; Arca Commissionaria S.p.A., Gaic S.p.A., BSI Underwriter S.p.A. SIM, Cofilp Commissionaria di Borsa S.p.A., Cogesta Commissionaria S.p.A., Finanziaria Indosuez S.p.A., Euromobiliare S.p.A., Akros - Attimo S.p.A., Albertini & C. SIM, Ersel Finanziaria Mobiliare S.p.A., Fin-Eco SIM S.p.A., P.E.F. Pubblicazioni Economico Finanziarie S.p.A., C.I.MO. S.p.A., Eurocasse SIM S.p.A., Intersim Società [illegible] Intermediazione Mobiliare S.p.A., La Compagnia Finanziaria S.p.A., Rasfin Servizi Finanziari S.p.A., Sovardino, Sviluppo Intermediazioni;

Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A., Banco Lariano S.p.A., Banca Provinciale Lombarda S.p.A.

Prenotazioni: le domande [illegible]o accettate **dal 16 marzo [illegible] 20 marzo 1992**, salvo chiusura anticipata, senza preavviso, non anteriore al termine del secondo giorno di offerta, di cui sarà data immediata comunicazione alla CONSOB [illegible] al pubblico [illegible] con riserva [illegible] riparto, per quantitativi di n. 10[illegible] Azioni o multipli, sino ad un massimo di n. 50.000 Azioni per ciascuna domanda. Quantitativi maggiori potranno [illegible] richiesti dagli Investitori Professionali sino ad un massimo del 50% del quantitativo totale offerto per ciascuna domanda.

Criteri di assegnazione [illegible] riparto: in caso di riparto, saranno privilegiati nell'assegnazione i richiedenti titolari di un conto corrente e/o di [illegible] deposito amministrato e custodia presso [illegible] delle seguenti Casse incaricate: San Paolo S.p.A., Banco Lariano S.p.A., Banca Provinciale Lombarda S.p.A. nonché i mandanti di Sanpaolo Invest SIM S.p.A. (tutti insieme [illegible] "Clientela del Gruppo San Paolo").

Alla Clientela del Gruppo San Paolo verranno inizialmente assegnate n. 100 Azioni per ogni domanda presentata, partendo dalle richieste più elevate [illegible] tenendo conto, se necessario, dell'ordine cronologico di presentazione delle domande. L'eventuale ulteriore assegnazione delle Azioni, per le domande superiori alle [illegible] Azioni da parte di aventi diritto alla prelazione, avverrà secondo lo stesso criterio nell'ambito del limite del 30% delle Azioni. Successivamente [illegible] Azioni residue verranno suddivise tra i Paesi interessati all'Offerta, tenendo conto delle richieste ricevute.

MEDIOBANCA, nel [illegible] ruolo di coordinatore, ripartirà tra le Casse incaricate le Azioni assegnate [illegible] mercato italiano, tenuto conto anche del [illegible] di Azioni richiesto presso le stesse [illegible] escludendo a questo fine quelle già assegnate in prelazione alla Clientela del Gruppo San Paolo.

Nell'ambito [illegible] quantitativo assegnato [illegible] ciascuna Cassa incaricata, le richieste saranno soddisfatte applicando le modalità di assegnazione sopra descritte.

Prezzo [illegible] offerta: [illegible] valere sulla delega conferita dall'Assemblea straordinaria del [illegible] gennaio 1992, il prezzo di offerta è stato determinato in Lire 12.200 per Azione, di cui Lire 2.200 a titolo di sovrapprezzo. [illegible] pagamento delle Azioni assegnate dovrà [illegible] effettuato **il 31 [illegible] 1992** presso la stessa Cassa incaricata che ha ricevuto la prenotazione, senza aggravio di commissioni o [illegible] a carico dei richiedenti.

Qualora per qualsiasi motivo o causa, verificatisi tra la data di pubblicazione del presente avviso e la data fissata per il pagamento delle Azioni, non fosse possibile od opportuno - a giudizio [illegible] MEDIOBANCA - perfezionare la sottoscrizione delle Azioni, ne verrà data notizia [illegible] l'Offerta dovrà ritenersi annullata senza alcun [illegible] per i richiedenti.

Il Prospetto informativo relativo all'Offerta è stato depositato presso l'"Archivio Prospetti" della CONSOB in data 28/02/1992 al n. 2205. La CONSOB, [illegible] delibera n. 6018 del 25/02/1992, ha disposto l'ammissione alla quotazione ufficiale delle azioni ordinarie San Paolo S.p.A. presso le Borse valori di Torino [illegible] Milano.

L'inizio delle negoziazioni è subordinato all'esito dell'Offerta nonché all'adempimento da parte di San Paolo S.p.A. dei seguenti impegni:
1) comunicazione alla CONSOB dei risultati dell'Offerta entro dieci giorni dalla data fissata per il pagamento delle Azioni da parte degli acquirenti;
2) consegna delle Azioni agli aventi diritto mediante deposito presso la Monte Titoli entro dieci giorni dalla data fissata per [illegible] pagamento delle Azioni da parte degli acquirenti.

All'Offerta sono connessi i rischi tipici di un investimento in titoli azionari.

La sollecitazione del pubblico risparmio di cui al presente avviso [illegible] può avvenire se non previa consegna di copia del Prospetto informativo conforme al modello pubblicato mediante deposito presso l'"Archivio Prospetti" della CONSOB in data 28/02/1992 al n. 2205 o l'investimento non può essere perfezionato [illegible] non mediante sottoscrizione della scheda inserita nel Prospetto stesso, di cui costituisce parte integrante [illegible] necessaria.

Il Prospetto informativo è disponibile, [illegible] obbligo di consegnarne copia a chiunque ne faccia richiesta, presso le Casse incaricate, nonché presso i Comitati Direttivi degli Agenti [illegible] Cambio e le Commissioni per il Listino di tutte le Borse valori italiane.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto [illegible] sul merito [illegible] [illegible] e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei [illegible] [illegible] delle notizie contenuti nel Prospetto informativo appartiene ai redattori dello stesso per le parti di rispettiva pertinenza. Ciascuno dei redattori del Prospetto informativo [illegible] [illegible] altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro [illegible] o notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO S.P.A.

[illegible] PRINCIPI
d'Acaja 31 vendiamo in stabile ristrutturato appartamenti e mansarde da 83 a 183 mq visite in loco ore 14,30/17. Gabetti tel. 57.87.

VIA S. Quintino libero palazzo epoca signorile salone 4 camere cucina 3 servizi vendo. Amerio 502.386. - 506.202.

VIA S. Quintino piano rialzato mq 180 con ingresso mq 250 libero in casa prestigiosa. Bighemini 338.416

VIA Tripoli occupato camera tinello cucinino servizi recall[illegible] Ajutive Impresa 385 [illegible]

VILLA Avigliana nuova costruzione su 2 piani più mansarda garage giardino unifamiliare Sam 588.872

VILLA collina Pessinetto bifamiliare divisibile recente costruzione ampio giardino Amerio 502.386 - 506.202.

VILLA Pino Torinese libera panoramicissima mq 320 più box giardino 2500 mq permute. Sam 565.469

VILLARBASSE libera splendida villa ottima posizione collinare terreno mq 2500 altre L. 750 milioni CST 780.9088

VILLA vallarillaro libera panoramicissima zona Sassi ristrutturata ampio giardino. Cresveri 585.932 - 568.1615

ZONA Italia 61 via Vinovo impresa vende in costruzione alloggi signorili 140 mq doppi servizi riscald[illegible] autonomo. Tel. 810.939.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO tel. 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa ristrutturando.

A. CERCASI alloggio piccole dimensioni vuoto o arredato referenze documentabili. Tel. 650.9166.

CERCASI alloggio libero o arredato [illegible] sissi metrature [illegible] o cintura. Tel. 500.156

FARMACISTA referenziato non residente cerca in Torino un appartamento ammobiliato Tel. 740.489.

MEDICO dentista residente a Cuneo per seconda attività abbisogna appartamento. Tel. 582.6806 - 0337 205.445.

MEDICO milanese necessita alloggio per punto di appoggio mq 45/50 zona decorosa. Tel. 568.2872 - 0337 224.918.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI ottima zona [illegible]ti signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila stessa casa. Tel. 669.8918/21.

A. CORSO Francia affittasi 2 alloggi 5 vani servizi uso ufficio foresteria. Tel. 669.8918/21.

A. MIRAFIORI affitto 2 alloggi per foresteria o ufficio da 3 e 5 vani più box. Tel. 669.8918/21.

A. VIII San Giovanni La Salle alloggio di camera cameretta cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2459.

ABBIANO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro abitato. Rubiolo Immobili 751.826.

AFFITTASI alloggio a non residenti 2 camere cucinetta bagno 2° piano corso Regina 134 L. 600 mila più spese e cauzione. Tel. 521.4782.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili a maggiorate L. 350 mila uso transitorio. [illegible] 952.4950.

AFFITTASI in Torino nuova costruzione via Onorato Vigliani 202 ufficio mq 112 riscaldamento autonomo doppio ingresso più magazzino mq 100. Tel. 810.950.

AFFITTASI prestigioso [illegible] uso foresteria parzialmente ammobiliato zona Viberti composto di doppio ingresso salone 2 camere cucina ripostiglio doppi servizi e box auto doppio. Tel. 749.8414 - 749.6820.

AFFITTASI transitorio [illegible] Marocchetti presso corso Cairoli arredato 2 camere tinello cucinino bagno. Affare 561.3040.

[illegible] 562.2642 affitta prestigioso ufficio centrale solo referenziati.

[illegible] vuoti arredati e uffici di varie metrature e zone affittasi a [illegible]ranzieri e studenti. Tel. 587.103.

AMMINISTRATORE affitta [illegible] appartamento vuoto vendesi arredato [illegible] agenzia. Tel. 562.0138.

CORSO Marconi minialloggi, monolocali e bilocali arredati in residence con garage affittasi a studenti o non residenti uso foresteria. Tel. 533.955 - 540.801.

CORSO Telesio signorile elegante arredo 2 camere tinello cucinotto bagno ingresso transitorio. Tel. 695.214

CORSO Vercelli alloggio ristrutturato di 2 camere cucina bagno mansardato con rate pari affitto. Tel. 561[illegible]

CROCETTA corso Re Umberto corso Rosselli signorile 2 camere tinello bagno L. 800 mila mensili. Tel. 757.264.

DIRITORIO Consolata affittasi ufficio prestigioso mq 250 divisibile in palazzo 700 tutto ristrutturato. L. 44 milioni annui. Investimento tot. 24 ore su 24 al 505.168.

DOMUS 318.5300 corso Moncalieri ufficio luminoso di 4 camere e bagno abbinabile con altro di 5 vani e servizi.

[illegible] 318.5300 corso Toscana sala 2 camere cucina bagno in stabile signorile uso secondari o referenziati.

DOMUS 318.5300 piazza Montanaro signorile ben arredato di salone camera cucina bagno altro vuoto stesso stabile.

DOMUS 318.5300 piazza Savoia signorile arredato nuovo di ingresso living / zona notte cucina bagno uso secondari.

DOMUS 318.5300 via De Ferrarezza vuoto signorile composto di camera sala cucina bagno uso secondari.

DOMUS 318.5300 via Gramsci in stabile signorile foresteria di 130 mq con sala 3 camere cucina riservizi.

G.E.I. 597.1[illegible] Crocetta affittasi uso ufficio appartamento di 115 mq composto da salone 4 camere bagno.

LUCIANA VOLA adiacente corso Tiziano signorile completo con piscina soggiorno camera cucina bagno Tel 436.1585.

LUCIANA VOLA corso Stati Uniti in signorile palazzina d'epoca luminosi locali ufficio mq 240 Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA Crocetta affitta signorile ufficio mq 240 adatto anche ambulatorio, Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA Crocetta signorile soggiorno 2 camere cucina riservizi. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA Lungo Po Antonelli splendida vista salone camera cucina bagno arredato. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA Lungo Po Diaz in signorile palazzo d'epoca con vista collina [illegible] no pranzo 4 camere cucina triservizi. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA via Cernaia splendida vista salone 3 camere cucina triservizi signorilmente ristrutturato, Tel. 436.1395.

PALAZZINA uffici Torino Sud presso uscita tangenziale Stupinigi mq 500 circa affittasi. Tel. 011 560.3382.

PIAZZA CARLINA
affittasi in stabile prestigioso con posti auto [illegible] da 150 a 200 mq. Tel. [illegible]

PINO villaggio Satellite in palazzina salone 3 camere cucina riservizi box [illegible]. Risparmiocasa 521.4155.

PRECOLLINA Moncalieri signorile soggiorno pranzo 2 camere cucinotta arredata bagno posto auto giardinetto privato uso [illegible]le. Selma 812.[illegible]

PRESSI corso Francia (via Giacinto Collegno) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 561.2537.

RIVERA affitta in palazzina alloggio di salone 2 camere cucina 2 servizi cantina e box. Tel. 546.806 - 546.534.

UFFICI centrali e magazzini stessa sede varie metrature con parcheggio, telefax, segreteria, sale riunioni. Tel. 315.7111.

UFFICI ufficio abitazione salone/no 3 camere terrazzo box corso Regio Parco L. 1 milione 800 mila. Tel. 545.562.

VIA S. Donato monolocale con servizi e angolo cottura abitabile subito con rate pari affitto. Tel. 535.190

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE tappezzeria tinteggiature lavabile L. 300 mila a camera verniciature preventivi gratuiti. Tel. 721.918.

37 Campeggio e sport

POSTI ROULOTTES
in riva al mare vendesi a L. 20 milioni
Tel. 385.5445.

[illegible] in campeggio villaggio sul mare prenotiamo piazzuole, [illegible] completamente attrezzato. Tel. 079 310.357.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. [illegible]ON Betta Val Germanasca panoramico chalet abitabile libero 4 letti tavernetta cucina 2 camere bagno più terrazzo e giardino, 'La Borsa' 388.482.

AFFARE. Monferrato a 3 km da Nizza, bellissima azienda agricola [illegible], molto panoramica redditizia terreno corpo unico mq 90000 circa, vigneti di uva pregiata, moscato e barbera, prato e foraggio, cascinale in prima condizioni composta da 2 appartamenti, rimessa, stalla, grande tettoia portico, completa di tutte le attrezzature per la lavorazione dei terreni. Acqua propria, piccolo lago con sorgente, luce e telefono. L. 625 milioni. Tel. 0383.40.667.

A L. 25 milioni rustico da ristrutt. 5 vani giardino vicinanze Saluzzo. Tel. 385.5445

ANTIBES centro 100 mt dal mare costruttore vende in palazzo signorile alloggi dal mono al quadrilocale. Tel. 011 316.7000.

ANTIBES prenotasi bilocale vista mare a 800 mt spiaggia. Residence lusso con piscina. Tel. 011 781.901. Esclusivo

ASTIGIANO 30 km Torino vendo casa ristrutturata 7 vani box terreno comodità L. 100 milioni e mutuo. E.C.S. tel. 837.259.

BERGEGGI (Sv)
residence in costruzione vicinissimo al mare vendiamo bilocali con terrazzo, possibilità mansarda in abbinamento, consegna fine '92. Tel. 031 874.363.

CANNES prestigiosi fronte mare stabile stabile in finizione a partire da L. 129 milioni. Tecnolasa 545.662.

CASA rustica vicino Pinerolo (Macello) ampio terreno e magazzino agricolo mq 200 L. 115 milioni. Tel. 0121 794.524.

CERIALE (Sv) impresa Cosso vende ultimi tranquilli bilocali pronta consegna. Tel. 019 825.601 fax 624.262.

CHIERI libera casa indipendente salone pranzo cucina 3 camere bagni vivi L. 350 milioni mutuo. Tel. 942.3667.

CORTAZZURRA in Cap Martin a Monaco lussuoso mq 75 magnifica vista mare a Monaco, garage vero affare FF. 1.650.000. Tel. 0033 93 014.175.

IDL Monticello centro vende lussuosi bilocali accesso diretto porto vista mare. Tel. 0171 926.093 - 0033 920.58270.

IMMOBILIARE LA TOUR Pila sulla pista tricolore ottimamente arredato box auto o cantina. Tel. 0165 43.741.

L'INCONTRO (Cn) vendesi ampio bilocale ottimo stato ultimo piano ascensore balcone. Immobiliare L.P.L. 019 675.422.

MENTONE bilocale in centro città residenziale vista mare 65 mq più box. Affare FF. 1.410.000 Europa 0033 93 575.705.

MENTONE Monticello privato vende villa vista mare salone 3 camere riservizi garage giardino 700 mq FF. 2.500.000. Messaginger: Amy Center F - 06250 Mougins.

MENTONE prossime consegne alloggi varie metrature ultime finizioni prezzi convenienti. Tecnolasa 547.126.

PONT GRIMAUD centro signorile sul mare salone cucina 3 camere posto auto posto barca. Gruppo Europa 011.318.7000.

RIVALBA vendiamo casetta indipendente con giardino 4 camere salone cucina servizi divisibile. Bimar 434.5788.

SANTENA cascinale ristrutturato 10 vani 4 servizi cortile 1000 mq box L. 490 milioni. Gabetti Moncalieri 640.6328.

ST.RAPHAEL ini Cannes e St. Tropez sul mare bilocale in residence lusso FF. 1.200.000 possibile abbinare con piano sopra FF. 2.400.000 privato Messinger: Amy - Center F 06250 Mougins.

VENDESI alloggio 150 mq in castello zona Poggi Imperia. Tel. 539.383.

VENDESI in Savoia alloggi arredati 60 mq con garage. Tel. 546.088.

110.000.000 cascina indipendente 6 vani giardino tutti i servizi vendesi Tel. 655.235 - 658.303.

48.000.000 mutuabili 25 km da Torino casa libera 2 lati 3 vani portico giardino esposizione Fs comoda servizi metano. Il Punto Immobiliare 562.5551 - 562.5486.

58.500.000 brava distanza Torino 4 camere cantine garage completamente mutuabile vendesi Tel. 658.235 - 658.303.

78.000.000 Torino Sud 4 vani 3000 mq prato vendesi Tel. 658.235 - 658.303.

80.000.000 mutuabili Villanova Al cascina libera 3 lati da restaurare 1000 mq di terreno casello autostrada To-Pa. Il Punto Immobiliare 562.5551 - 562.5486.

96.000.000 mutuabili casa subito abitabile 5 vani bagno portico cortile recintato orto comoda casello Chivasso est. Il Punto Immobiliare 562.5551 - 562.5486.

[illegible] Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

ALASSIO affittasi appartamenti stagionali in villa. Telefonare 544.927.

PIETRA LIGURE Mattinas Residence affitta tranquilli appartamenti settimanalmente mensilmente annualmente piscina parcheggio bar. Tel. 019 624.275.

SARDEGNA Calabona affittasi settimane appartamenti arredati/corredati residence piscina sfruguo. Tel. 039 910.401. Dal lunedì al venerdì orari ufficio.

47 Alberghi, pensioni, residences

ASPI spazi in centro. Soggiorno per anziani affacciato sui giardini della piazza Statuto. Presidio socio assistenziale autorizzato. Tel. 011 531.416.

ISCHIA pensione Terme camere con bagno cucina giardino pensione completa L. 40.000. Tel. 081 984.738.

LOANO Albergo Astoria centrale da L. 300 mila settembrali escluso Pasqua. Tel. 019 668.236.

52 Varie

A.A. CONCILLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.632.

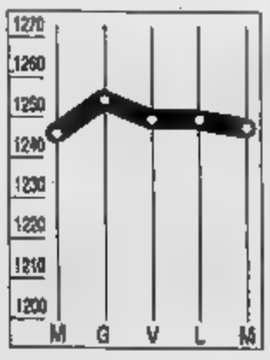
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argento monete preziosi alla valutazione. Via Madama Cristina 42 Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquista mobili '600 primi '900 bronzi argenti quadri e oggetti vari. Telefonare pre negozio 837.548.

CARTOLINE antiche libri argenti soprammobili mobili anche interi arredi privato acquista solo contanti. Tel. 0121 63.60.

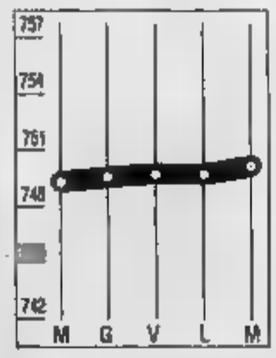
MOBILI e prezzi bassi esempi: camera L. 1.500.000, cameretta L. 500.000, cucine 2.500.000 sedie tavolo L. 100.000 L. 35.000 divano L. 350.000. Tel. 739.5677.

SVUOTO alloggi compro arredamenti 800 900 qualunque zona. Max serietà. Tel. 011 949.5715 - 0337 220.476.



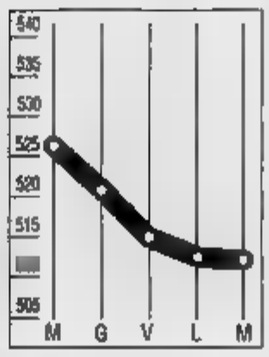
DOLLARO
1246,72

Dollaro in leggera discesa alla chiusura dei [illegible] valutari italiani. La moneta Usa è stata infatti fissata ieri a 1246,72 lire rispetto alle 1249,68 della vigilia. Il dollaro è debole anche sulle altre piazze europee.



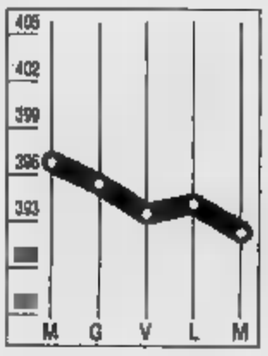
MARCO
749,545

Praticamente invariato il [illegible] del marco al fixing valutario italiano. La moneta tedesca è stata quotata [illegible] al termine della seduta [illegible] ieri 749,545 lire rispetto alle 749,515 lire della precedente quotazione.



COMIT
-0,01%

Dopo nove sedute [illegible] tive, si è fermato il ribasso [illegible] Borsa e l'indice si è mantenuto quasi fermo a quota 512,73. Qualche ricopertura in vista della risposta premi di domani ha sostenuto il listino.



RISTRETTO
-0,35%

Al Ristretto torna il ribasso e l'indice Caripio scivola a 392,78 punti. Ancora in rialzo Pop. Milano (+0,35%) e Credito Bergamasco (+0,67%), ma il calo della Novara (-0,93%) ha favorito l'arretramento.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Solo dopo il voto si conoscerà il deficit '91. Carli ammette: in ballo 65.000 miliardi

C'è burrasca sui conti dello Stato

La Cee: cambiate subito strada

ROMA. Guido Carli, parlando a Genova (suo collegio elettorale), lancia due [illegible]ggi inquietanti. Primo, la relazione di [illegible] del Tesoro, il documento ufficiale sul disavanzo pubblico del '91, quest'anno tarderà. Di solito tutto è pronto per il [illegible] marzo ma stavolta, a causa degli scioperi in Banca d'Italia tutto slitterà almeno di qualche settimana. Ovvero, dopo il fatidico 5 aprile. E lo sciopero in via Nazionale, vien [illegible] pensare, non giunge del tutto sgradito al governo di cui, Carli tiene a sottolinearlo, [illegible] responsabile del Tesoro [illegible] ritiene «assolutamente corresponsabile».

Secondo annuncio, non [illegible] importante. [illegible] ministro del Tesoro [illegible] [illegible] le accuse di Victor Uckmar, principe dei fiscalisti italiani che aveva accusato, in un'intervista a «La Stampa», il governo [illegible] «falso in bilancio perché non c'è traccia dei 65 mila miliardi che l'erario deve restituire ai contribuenti». Anzi, Carli si è limitato a precisare che «i 65 mila miliardi sono stati accumulati tra l'86 e il '90». [illegible] adesso? «Il governo - ha risposto il ministro del Tesoro - sta provvedendo [illegible] far emergere questo debito».

Tira aria brutta [illegible] la finanza pubblica. L'ultimo segnale arriva da uno [illegible] dei protagonisti più autorevoli: Henning Cristophersen, vicepresidente della Cee. «Ho visto - ha dichiarato - gli ultimi [illegible] sull'andamento dei conti pubblici italiani e non sembrano molto incoraggianti». Cristophersen ha parlato a Basilea, al termine della riunione [illegible] del comitato dei governatori delle banche centrali Cee, e le sue parole non si prestano certo a equivoci.

«Ora dobbiamo - ha continuato - aspettare e vedere cosa succederà dopo le elezioni. Un gran lavoro attende [illegible] governo per tornare sulla retta via». Cade, insomma, la mannaia [illegible] Bruxelles sull'ottimismo preelettorale [illegible] Cristophersen sgombra subito il campo dalle obiezioni. «Lo sforzo - dice - non va fatto per far piacere a Bruxelles, ma perché è assolutamente necessario per l'Italia [illegible]. Di più il vicepresidente Cee non aggiunge, ma è evidente che a Bruxelles [illegible] dimentichino [illegible] l'impegno, già sottolineato [illegible] [illegible] governatore Ciampi, di contenere il disavanzo in 127.800 miliardi, [illegible] obiettivo ormai quasi chimerico.

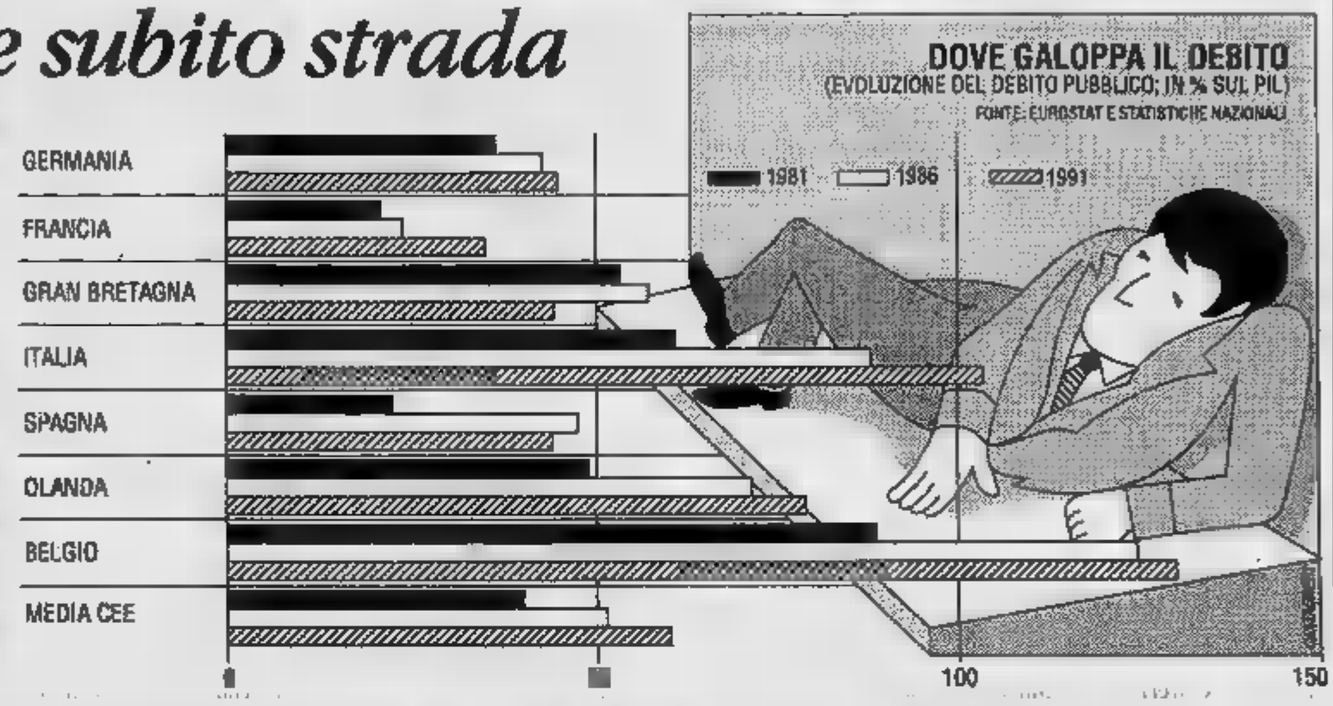
L'ultimo campanello d'allarme arriva dal «Wall Stret Journal» [illegible] [illegible] sintomatico della caduta d'immagine dell'Azienda Italia nel mondo della finanza che conta. E' a rischio, titola il quotidiano economico, la posizione italiana nella squadra di punta dell'Europa comunitaria e si legge che «la tendenza all'indebolimento dell'economia italiana potrebbe tramutarsi presto [illegible] una vera e propria valanga». «La bancarotta non è dietro l'angolo - aggiunge il quotidiano - ma il Paese vive molto [illegible] [illegible] sopra delle sue possibilità [illegible] il governo che spende [illegible] oltre il 50% di quello che guadagna e non sempre con giudizio».

Carli risponde a distanza: [illegible] solo il governo [illegible] «tutti i partiti hanno contribuito al dissesto delle finanza pubblica» sottolinea aggiungendo che il Parlamento ha di recente esteso [illegible] trattamento pensionistico più favorevole a tutti i lavoratori [illegible] «un'ulteriore dilatazione [illegible] disavanzo dell'Inps. E questa legge è stata approvata anche dal partito repubblicano». La ricetta? «Restringere - ha concluso [illegible] ministro - la quantità della spesa finanziata per trasferimenti: [illegible] amministra le spese deve essere responsabile di quello che spende».

La diga, insomma, scricchiola. A tutti piace l'obiettivo [illegible] Ciampi (tra anni per raddrizzare l'economia), non tutti credono che l'impegno [illegible] condiviso da tutti. Ma, come sottolinea il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta, la prova [illegible] nove è vicina: il contratto della scuola. «E' improponibile - commenta - sprecare risorse per [illegible] all'indomani [illegible] alfretato prima delle elezioni quando le Finanze denunciano una caduta del gettito. [illegible] un'impresa ha meno entrate blocca le spese. Per la scuola ci vuole non un contratto, ma una riforma che preveda meno gente [illegible] maggior efficienza». Stavolta, insomma, i regali [illegible] davvero vietati.

Ugo Bertone

Il ministro del Tesoro Guido Carli



Bot, i tassi vanno su

Ma il Tesoro fa il pieno all'asta

ROMA. Carli chiama, il mercato risponde ma il prezzo sale. Questo, in estrema sintesi, il risultato dell'asta dei Bot di metà marzo per 15 mila miliardi, prima tappa dell'offerta (sempre più ricca e impegnativa) di titoli pubblici a [illegible]à del mese.

Gli operatori hanno accolto l'intera offerta del Tesoro presentando domande per [illegible] miliardi. [illegible] i tassi registrano un lieve ma significativo incre[illegible] e la richiesta degli operatori si è tutta [illegible] sulla scadenza più breve, quella a tre mesi come [illegible] [illegible] è comprensibile alla vigilia [illegible] un'impegnativa scadenza elettorale. Non va, infine, dimenticato che la buona risposta del mercato cade in coincidenza del forte impegno delle autorità monetarie sul fronte del finanziamento [illegible] sistema [illegible] continue iniezioni di liquidità destinate a proseguire anche nei prossimi giorni. Ma è una politica che ha successo, anche per la calma dei mercati valutari e del [illegible] in particolare.

Sui titoli a tre mesi sono piovute richieste per 8108 miliardi [illegible] mila l'offerta) e questo ha permesso di [illegible] i tassi: prezzo [illegible] assegnazione a 97,01 lire (contro 97,04) e rendimento netto annuo semplice pari al 10,76 (il precedente era 10,66), e lordo dal 12,95 (12,8 precedente).

Per i sei mesi richiesta più [illegible] e tassi in ascesa: 6365 miliardi le richieste (contro 5 mila [illegible] offerta) e tasso lordo del 12,59 (contro [illegible] 12,25) e [illegible] 10,89 (contro il 10,60) mentre il prezzo di aggiudica[illegible] è [illegible] fissato a 94,23 (il precedente era 94,31). Infine, gli annuali: richieste per 5825 miliardi (offerta sempre di 5 mila), p[illegible] di aggiudicazione di 89 lire (contro 89,20) e rendimento [illegible] lordo del 12,39 (contro il 12,14) e netto del 10,68 (prima [illegible] del 10,46).

Non va dimenticato, comunque, che l'offerta complessiva era di poco superiore ai 14.750 miliardi in scadenza [illegible] mila trimestrali, 5250 a sei mesi e 4500 annuali).

La lunga marcia del Tesoro, comunque, non conosce soste. Nei prossimi giorni sono in programma le[illegible] di Btp, Cct e Cto e già [illegible] profila [illegible] nuova asta, annuncia[illegible] ieri, sui titoli in Ecu. Entro il 18 marzo, infatti, dovranno e[illegible] presentate le domande per l'emissione di 750 milioni [illegible] Ecu in Cte. I nuovi titoli avranno durata quinquennale e godimento dal 23 marzo. [illegible] tasso di interesse annuo lordo offerto [illegible] del 10,20%.

(r. e. s.)

Titoli-spazzatura

«Re» Milken si accorda con il giudice

[illegible] [illegible] Lo scandalo dei «titoli spazzatura» che aveva [illegible] la Borsa americana sembra avviato, non senza strascichi polemici, verso la conclusione con [illegible] «patteggiamento». Prezzo del compromesso: [illegible] milioni di dollari (oltre 1100 miliardi di lire) che Michael Milken, diventato famoso col soprannome di [illegible] [illegible] junk bonds» dovrà scucire di tasca propria per rimborsare [illegible] «vittime» della truffa perpetrata negli Anni 80. Ieri [illegible] giudice distrettuale Milton Pollack ha dato infatti il via libera all'ipotesi [illegible] accordo avanzata [illegible] Milken (l'ex dirigente della Drexel [illegible] scontando in [illegible] una condanna a dieci anni per i reati commessi) ed altri ex impiegati della Drexel Burnham Lambert Inc, dopo che l'Agenzia federale di garanzia dei depositi bancari (Fdic) a[illegible] modificato la sua posizione (inizialmente contraria) all'ipotesi di compromesso. Il «patteggiamento» è stato anche approvato dalla *Resolution Trust Corporation* (Rtc).

Non è stato comunque facile mettere le basi per una conclusione [illegible] vicenda, e la questione comunque non si può considerare completamente risolta. Nel corso del weekend, la Rtc aveva espresso la propria adesione al compromesso nonostante l'opposizione della Fdic. Quest'ultima ha reso noto ieri di aver mutato posizione. In cambio del loro sostegno, la Rtc [illegible] la Fdic, che [illegible] cita[illegible] in giudizio Milken, otterranno [illegible] il diritto [illegible] esaminare [illegible] situazione finanziaria dell'ex re dei junk bonds e degli altri impiegati coinvolti nella vicenda. [illegible] forti critiche all'intesa proposta da Milken erano state mos[illegible] dal Congresso Usa, perché consente all'ex finanziere [illegible] continuare a possedere [illegible] fortuna.

Ma vediamo i termini del compromesso. Il governo riceverà più di 500 milioni di dollari [illegible] parziale compensazione delle perdite subite nelle transazioni in titoli spazzatura. Altri 700 milioni di dollari andranno inoltre agli investitori lesi dalle transazioni in junk bonds, e circa 100 milioni di dollari a sei creditori della Drexel.

Il compromesso si riferisce a circa 170 citazioni depositate nei confronti di Michael Milken [illegible] dei suoi «complici». Tra gli altri capi d'accusa, c'è anche il [illegible] di far fallire più di duecento Casse di Risparmio manipolando il mercato dei titoli spazzatura (ipotesi sempre respinta dallo [illegible] Milken).

La polemica è sorta in quanto Milken manterrebbe il control[illegible] [illegible] beni per circa 500 milioni di dollari, di cui 125 milioni intestati a lui e il [illegible] alla [illegible] famiglia.

Gli investitori truffati, in base [illegible] termini del compromesso, saranno gli ultimi a ricavare [illegible] beneficio economico da questa intesa. Secca la risposta di Richard Sandler, legale di Milken: «E' difficile per il mio cliente [illegible]re un compromesso [illegible] questioni che non lo riguardano minimamente». Ma Milken, ha aggiunto Sandler, «vuole buttarsi tutto questo alle spalle».

Il via libera dato dal giudice al compromesso sul risarcimento spiana comunque la strada anche al piano di riorganizzazione della Drexel che consentirà alla società di investimento [illegible] uscire dalle «maglie» della legge sui fallimenti, dando [illegible] a una nuova società, la New Street Capital Corp.

Francesco Bullo

Fusioni e acquisizioni: cala [illegible] febbre, ma nel '91 abbiamo comprato più di quanto si è venduto

Aziende, ora l'Italia fa shopping all'estero

L'ultimo colpo è della Fochi che entra in una holding brasiliana

MILANO. Italia non più terra di conquista. [illegible] anche [illegible] conquistatori. Una ricerca della Kpmg Peat-Marwick sulle fusioni e acquisizioni (in gergo anglo-tecnico Mergers & Acquisitions o più semplicemente M&A) effettuate nel 1991 mostra che, nonostante la crisi, le società italiane conti[illegible] [illegible] fare shopping all'estero. Anzi, per la prima volta il nostro Paese risulta acquirente [illegible] di attività in terra straniera: 147 operazioni concluse da italiani oltrefrontiera, per [illegible] controvalore [illegible] 8200 miliardi, contro le 120 M&A (valore complessivo 7300 miliardi) effettuate [illegible] [illegible] cietà straniere nei nostri confini. Una tendenza che sembra confermata anche [illegible] questi primi mesi del '92. L'ultimo esempio è di ieri: il gruppo b[illegible] Fochi ha pagato oltre sei milioni di dollari per il 30% dei diritti [illegible] voto della brasiliana Montreal Empreendimentos, una holding che controlla venti società con interessi che spaziano dall'ingegneria all'energia, dalla chimica agli impianti industriali. E le [illegible] venture» oltrefrontiera continuano, anche grazie all'attività delle banche d'affari [illegible] la neonata Cragnotti & Partners di Sergio Cragnotti, che nel '91 ha effettuato sei operazioni di que[illegible] tipo.

Certo, la recessione ha colpito duro: nel '91 l'attività [illegible] acquisizione e fusione ha subito un drastico [illegible] rispetto agli anni precedenti [illegible] anche chi compra di più, come l'Italia, spende di meno. L'anno scorso il valore totale delle M&A che hanno coinvolto società italiane, [illegible] rando anche le operazioni «Italia su Italia», è stato di 30.500 miliardi, [illegible] in calo di oltre un terzo rispetto ai 48 mila miliardi del '90. E anche in termini numerici il mercato è balzato indietro di [illegible] anni: 613 operazioni concluse, vicine alle [illegible] del 1988 e in forte calo rispetto alle [illegible] [illegible] '90.

[illegible] quali ragioni stanno dietro la [illegible] voglia di estero degli italiani? Merito [illegible] imprenditori che anche in tempi difficili cercano occasioni [illegible] giro per il mondo, anche a rischio di inciampare come nel caso Pirelli-Continental? O, al contrario, [illegible] segnale di una profonda sfiducia delle imprese estere nei confronti dell'Azienda Italia? «Contano entrambi i fattori - dice Claudia Negri, l'analista che ha curato la ricerca della Kpmg - negli anni scorsi le società [illegible] [illegible] state molto attive in Italia e nel 1991 si sono limitate, un po' [illegible] per la guerra del Golfo, [illegible] po' per la si[illegible] difficile dell'Italia, a effettuare gli investimenti programmati in precedenza, [illegible] farne di nuovi». E l'Italia, perché si muove all'estero? «Per le nostre società lo scenario sta cambiando rapidamente, [illegible] l'apertura della competizione europea hanno spesso di[illegible] limitate per garantirsi la sopravvivenza: così fanno fusioni o scambia[illegible] quote di minoranza strigendo accordi strategici con altre società». Allearsi per non soccombere, insomma, specie in settori dove la piccola e media impresa prevale: non a caso nel '91 la maggioranza degli acquisti all'estero sono stati fatti nel settore meccanico o in quello del tessile-abbigliamento. [f. man.]

Leopoldo Pirelli

Sergio Cragnotti

«Metteteci in condizione di poter competere»

Abete, i privati meglio dell'impresa pubblica

ROMA. «Metteteci nelle condizioni di competere con l'Europa». Luigi Abete è al suo ultimo discorso [illegible] vicepresidente della Confindustria, ma in realtà nelle [illegible] parole si legge già il futuro leader degli industriali. Alla vigilia dell'investitura ufficiale della giunta che si terrà domani mattina a viale dell'Astronomia, Abete [illegible] ieri il compito di tirare le conclusioni sulla ristrutturazione e la politica degli aiuti nei confronti delle aziende italiane. [illegible] ha approfittato per anticipare al[illegible] richieste [illegible] sicuramente [illegible] a far parte del [illegible] programma di presidente della Confindustria. Più [illegible] za, servizi migliori, in una parola regole diverse. [illegible] è mancata una frecciata al sistema di partecipazioni statali: «Il [illegible] stro sistema industriale è in gran parte differente da quello degli altri Paesi della Comunità e [illegible] responsabilità [illegible] è corto degli industriali. Per rendersa[illegible] conto basta fare un confronto tra i risultati ottenuti dai privati, soprattutto i piccoli, e quelli ottenuti, invece, dall'impresa pubblica». La differenza con gli altri Paesi europei è anzitutto nelle dimensioni, sottolinea Abete, ma anche nella quantità di aiuti pubblici, affermano i critici. Un'accusa che Abete respinge: «Non [illegible] vero. E' una tesi sostenuta da chi confonde tra politica industriale e politica del lavoro. In relazione agli interessi del momento gli strumenti vengono inseriti nell'una o nell'altra categoria». Anche se ammette che vanno riviste le regole della ristrutturazione: «Bisogna tener conto dei diritti delle imprese concorrenti. Non è detto che quando si interviene con aiuti nei [illegible] fronti [illegible] un'azienda [illegible] pag[illegible] siano le altre che hanno l'unica colpa di aver sempre fatto profitti».

Mentre Telepiù farà il bis con un canale tutto sportivo

Rai ha voglia di pay-tv

Ma vuole assieme altri soci pubblici per bilanciare il peso di Berlusconi

Il neopresidente della Rai Walter Pedullà vuole il 50% nella pay-tv

Il ministro delle Poste Carlo Vizzini apre le porte alla tv a pagamento

MILANO. Mario Zanone Poma, amministratore delegato di Telepiù, annuncia per la primavera la via alla seconda pay-tv: Tele+2, tutta dedicata allo sport. Da Roma, il ministro delle Poste, Carlo Vizzini, conferma che «la pay-tv sarà tra le concessioni nazionali previste» dal momento che «nell'attuale crisi e difficoltà per la raccolta pubblicitaria nella carta stampata, drena molto meno pubblicità delle altre Tv commerciali». Sempre a Roma, il neopresidente socialista della Rai, Walter Pedullà, ipotizza un ingresso di Rai in Telepiù, ma lo subordina ad altre quote pubbliche.

Precisa Pedullà: «Nella pay-tv la Rai non può superare il 10%, per imposizione di legge. Troppo poco rispetto alla presenza dei privati. Bisognerebbe quindi trovare altre quattro quote pubbliche, in modo da arrivare ad un 60% di presenza pubblica».

In realtà, per via di un aggiustamento successivo (in vigenza dell'articolo 23/59 del codice civile), sia Rai che Fininvest possono salire al 20%. Ma per la Rai il dilemma è diverso: entrare in Telepiù con altri azionisti pubblici come Stet e Ente Cinema o, viceversa, scegliere la pay-tv via cavo che, entro due anni, potrebbe collegarsi a 5 milioni di famiglie? Immobilizzare miliardi che non ha in un investimento a lungo periodo, o investire a più breve ritorno nel cavo, strumento preferito da Stet?

«Con la Rai, al momento, c'è collaborazione a livello operativo, niente altro. Anche se so che Fininvest e i Cecchi Gori hanno avuto incontri in Rai», fa eco Mario Zanone Poma nella conferenza di presentazione di Tele+2, «mio devo aggiungere che questi problemi riguardano i nostri azionisti».

Come si vede, ieri la tv a pagamento è stata al centro di molta attenzione, e di dichiarazioni in contemporanea da parte dei principali protagonisti. Coincidenza o strategia? Ha aggiunto il ministro Vizzini (nell'intervista anticipata da «Mf»): «E' però necessario vedere se il soggetto giuridico che fa tv a pagamento non viola la legge sotto il profilo degli incroci di proprietà. Per questo ho interessato la Guardia di Finanza, che sta per inviarmi le osservazioni, che poi trasmetterò al garante. Per intenderci: la pay-tv non potrà essere un modo per dare alla Fininvest sei reti invece di tre».

Il problema della proprietà è cruciale. Nel dare il via a Telepiù, Berlusconi aveva raccolto azionisti a lui vicini, come Leonardo Mondadori e Luca Formenton, la famiglia Rasini, Moratti, Mentasti, Boroli, Koelliker, Renato Della Valle e i Cecchi Gori, Mario e Vittorio, quest'ultimo presidente della società, il gruppo lussemburghese Bil Communication e Leo Kirch.

Da allora l'azionariato è parecchio mutato dopo l'aumento di capitale da 10 a miliardi. E cambierà in occasione del prossimo raddoppio, che dovrebbe concludersi entro l'anno, necessario per sostenere i costi secondo canale. Oggi Fininvest e Cecchi Gori sono al 10% a testa, Della Valle e Kirch sono saliti al 18/20%, gli altri hanno ridotto. Ma è chiaro che solo l'ingresso di Rai o di altri azionisti meno legati a re Silvio potrà fugare gli ultimi dubbi sull'intreccio Fininvest-Telepiù.

In attesa di chiarimenti, Telepiù prosegue la marcia. Tele+1 ha superato i 100 mila abbonati, Tele+2 dovrebbe portarne entro il 1993 altri 200/250 mila. I programmi sportivi sono ambiziosi e aggressivi, e hanno spiegati il direttore del gruppo, Roberto Giovalli, e il responsabile giornalistico della rete sportiva Rino Tommasi. L'investimento previsto importante: 40/60 miliardi solo in costi fissi, contro i 30/40 miliardi tutto compreso di Tele+1.

Valeria Sacchi

Viatel ingrassa Italcable

L'utente risparmia sul prezzo Ma per l'ente c'è il guadagno

MILANO. Vuol fare proseliti anche in Italia, Martin Varsavsky, occhialuto trentaduenne d'origine ucraina, laureato a Yale, che la sua Viatel si propone di far risparmiare soldi e tempo a chi usi il telefono per chiamare ogni parte del mondo.

Idea semplice, quella di Varsavsky: offrire servizi telefonici su scala mondiale a tariffe statunitensi che sono nettamente più basse di quelle europee, con risparmi, promette l'intraprendente Martin, «fino al 58%».

Musica per le orecchie dell'italico utente che, grazie a Viatel, potrà aggirare le costose tariffe intercontinentali dell'Italcable. Anche se, promette l'astuto Varsavsky, «per ora di guerra a Sip o a Italcable non se ne parla». Anzi, visto che per ogni telefonata dall'Italia via Viatel l'Italcable guadagnerà 60 centesimi di dollaro, per la società Stet «il guadagno è assicurato».

Guerra o non guerra, il meccanismo è in piedi da Viatel (attraverso un numero verde; praticamente gratis, l'abbonato chiama la centrale operativa nel Nebraska e questa è in contatto con ogni angolo del mondo) dal febbraio del 1991, anno di nascita, sembra funzionare. I 1500 i grandi utenti nel mondo (da Pepsico a Commerzbank, dall'Onu a Martini & Rossi).

Già 273 in Italia: ultima, la Montedison. I clienti sul Vecchio Continente potrebbero diventare molti di più se diventerà realtà l'ultimo progetto del giovane Martin: rendere per metà europea Viatel cedendo il 50% del capitale a investitori europei. **[a. z.]**

«Io tifo solo Juve, non per i finanzieri»

Giallo Bna Prosegue la frana della Bonifiche in Borsa C'è attesa per l'ispezione della Consob su Fidifin

Il ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria

Goria scarica Gennari

Fedit, la soluzione è lontana

VERONA. Il ministro Giovanni Goria fa il tifo per il finanziere Giuseppe Gennari: «Io tifo per altri che per Juve e ciò mi dà già abbastanza guai, non ho tentazioni altro tipo». Cade, insomma, l'appoggio tiepido al blitz del finanziere toscano che pure qualche appoggio politico pur deve averlo avuto, se ha pensato di mobilitare almeno 1200 miliardi per la Banca guidata da Auletta Armenise.

Ma a Verona, all'inaugurazione della fiera agricola, il ministro precisa la sua posizione sul giallo Bna e la partita Federconsorzi. «Da quanto ho capito e anche da quanto Gennari ha detto - puntalizza - lui immagina ipotesi successiva alla acquisizione da parte dei creditori della Federconsorzi. Io sono interessato a questa seconda cosa, dopo che, se i creditori scelgono di liquidare il patrimonio al meglio oppure di cogestirlo, è veramente affare loro».

La partita finanziaria sui due enti legati al mondo agricolo è dunque giocare. Gennari ha indicato una via: l'acquisto della Bonifiche Siele e quindi della Banca Nazionale dell'Agricoltura (smentito dal conte Auletta Armenise e neppure considerato dalla Consob).

Goria non si pronuncia: «Se Gennari ci riuscirà o non ci riuscirà», ma la vicenda ha movimentato il mondo finanziario e i riflessi in Borsa sono stati catastrofici: anche ieri i titoli Bonifiche Siele hanno registrato un netto crollo al listino. Le ordinarie hanno perso il 14,95%; le risparmio hanno chiuso con la perdita del 9,9%; le azioni parzialmente convertibili hanno segnato -7,68%. E sempre in Borsa, ieri circolavano voci nere sulla sorte della Fidifin, commissionaria di Gennari al centro di un'ispezione Consob.

Per Federconsorzi si lavora sul progetto originario, varato al momento del commissariamento, il 17 maggio scorso, quando il ministro spiegò ai creditori che il patrimonio poteva essere gestito: «Quando convocai i maggiori esponenti dei creditori dissi loro che la Federconsorzi è in difficoltà, ma che poteva probabilmente onorare tutta o la grandissima parte del debito accumulato. Occorreva tuttavia che i creditori entrassero nella gestione del patrimonio e, per garantire il buon svolgimento di questa ipotesi, è pensato di commissariarne gli organi: nacque tutto in funzione di una gestione del patrimonio da parte dei creditori».

Novità, in questi mesi, non sono arrivate, a Goria rimane la speranza «che il sistema finanziario interessi a Federconsorzi: abbiamo perso qualche mese, speriamo che tutto vada in porto; meglio tardi che mai».

Visti gli sviluppi, a distanza di mesi, una domanda è inevitabile: è stato giusto commissariare la Fedit? reagito a situazione che non poteva più a lungo essere permessa - risponde Goria -. Ho fatto né più, né meno ciò che potevo fare».

Sugli scenari futuri dell'agricoltura Cee, Goria non è ottimista, poiché l'Uruguay Round condiziona anche la politica della: «E' impossibile trovare un accordo nella Cee, se non si ha ancora un'idea di quale sarà lo sbocco a livello più alto». L'ipotesi di trasformare i sostegni ai prezzi in aiuti «per ettaro di terreno» equivale a «dissociare il reddito degli agricoltori dal loro lavoro: è una forma di pensionamento dell'agricoltura». **[r. e. s.]**

SENTENZA N. 1161/1992
N° 952/88 REG. GEN. - N° 1146 REG. DEP.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI MILANO
1° CIVILE

Composto dai Signori Magistrati: dott. Diego Curtò, Presidente; dott. Massimo Scuffi, Giudice Rel.; dott. Roberto Bichi, Giudice ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nella civile iscritta al numero di ruolo generale sopra riportato, discussa all'udienze collegiale del 02.05.1991 promossa atto di citazione notificato in 23.10.86 a ministero dell'Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche della Corte d'Appello di Milano

DA

Fineco S.a.s. di **Navio Coral** & **C.** - in persona del socio accomandatario e legale rappresentante Navio Coral - Elettivamente domiciliata in Milano, (omissis)

ATTRICE

CONTRO

Airbox S.r.l. - in persona dell'A.U. Lucio Bellieni - Elettivamente domiciliata in Milano, (omissis)

CONVENUTA

OGGETTO: Contraffazione brevettuale e danni (omissis)

P.Q.M.

Il Tribunale Sez. I Civile definitivamente pronunziando sulle domande delle parti, in loro contraddittorio, così provvede:

1) Dichiara che le apparecchiature di produzione della **S.r.l. Airbox** di cui descrizione giudiziale in atti costituiscono contraffazione dei brevetti n° 1.033.016/75 e n° 1.058.789/76 di titolarità della S.a.s. Fineco (già S.a.s. Coral), ne inibisce per l'effetto all'**Airbox** fabbricazione e vendita con ordine alla medesima di ritiro dal commercio — e spese — di ogni esemplare;
2) (omissis)
3) Dispone che il capo sub 1 venga pubblicato per 1 sola volta a caratteri doppi del normale a cura della Fineco e spese dell'**Airbox** sul quotidiano «La Stampa»;
4) (omissis)
5) (omissis)
6) (omissis)

Milano, 2/5/91

IL CANCELLIERE

Depositata nella cancelleria della Prima Sezione Civile del Tribunale di Milano, oggi 3 febbraio 1992.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN CAVOUR 17 - TEL. 6511.014

COMUNICATO

In riferimento ai precedenti avvisi 13/06/1991 e 06/08/1991, relativamente all'iniziativa di Geosystem S.r.l. con sede in Borgomanero, Viale Marazza 30, C.F./P.I. 01350030035, per ottenere le relative autorizzazioni costruzione e gestione di una discarica per rifiuti industriali da ubicarsi Comune di Pogno (NO), si informa che sono stati prodotti depositati in visione, presso il Ministero dell'Ambiente, Piazza Venezia, 00100 Roma e Ministero Beni Culturali ed Ambientali, Via Collegio Romano 27, Roma e Assessorato Ambiente, Principe Amedeo 17, 10123 Torino, chiarimenti dai quali risulta che:

- la discarica per la quale viene richiesta l'autorizzazione avrà una volumetria utile pari 80.000 di rifiuti industriali;
- la discarica sarà costruita secondo gli standard costruttivi previsti per discariche II Categoria tipo C Deliberazione 27/07/84 in attuazione D.P.R. 915/82;
- la discarica accetterà soltanto rifiuti ammessi a discarica di II Categoria tipo Deliberazione 27/07/84 in zione D.P.R. 915/82.

Geosystem S.r.l.

PROVINCIA DI TORINO

Estratto atti di gara
(Art. 20 legge 19.3.90 n. 55)

Appalto per i lavori di ricostruzione di sovrastruttura stradale e risanamento di parte del sottofondo stradale, lungo la S.P. n. 222 di Castelnuovo (fronte Ozegna-Ivrea)
Importo a base di gara: L. 1.32
Gara espletata il 7 novembre 1991.
Modalità Licitazione privata offerte segrete, ai sensi dell'Art. 1 lett. d) della Legge 2.2.73 n. 14 con esclusione di offerte in aumento.
Imprese invitate: 256
Imprese partecipanti:
Impresa aggiudicataria: Bertino Giovanni Spa - Via XXV aprile 1 - Quincinetto il ribasso 6,46%.
Si precisa che l'elenco integrale delle ditte invitate alla gara nonché di quelle partecipanti è affisso all'Albo Pretorio del Comune Torino e questa Amministrazione Provinciale per 15 giorni consecutivi a partire dal 11.3.1992. Ulteriori informazioni possono essere richieste presso il Servizio Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino - tel. 011/5755-2360.
Torino, lì 11.3.1992
IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Rino Venerusо
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Luigi Sergio Ricca

CITTA' DI TORINO

AVVISO APPALTI
Piazza Palazzo di Città n. 1

Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 della legge marzo 1990 n. 55

Si rende noto che in data 13 febbraio 1992 è stata esperita la privata opere di manutenzione degli impianti sportivi Città per gli anni 1992-1993-1994.
Sistema di aggiudicazione: art. 1 lettera a) legge 2/2/73 n. 14 ed art. 2 bis della legge 26 aprile 1989 n.
Imprese partecipanti: n. 54.
Imprese aggiudicatarie:
Lotto 1 - Rem Cravero S.r.l. con il ribasso del 17,28%;
Lotto 2 - Costruzioni Edili 2 F S.n.c. con il ribasso 17,17%;
Lotto 3 - Papa Giovanni C. S.n.c. con il ribasso 16,93%;
Lotto 4 - A.G.E.P. di Paolo Agnello con il ribasso del 17,17.
Copia integrale del presente avviso pubblicata all'Albo Pretorio di questa Amministrazione ed è stata inviata per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Torino 20 febbraio 1992.

SEGRETARIO GENERALE
dr. Francesco Incandela
L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
prof. Pizzetti

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

AVVISO DI AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE PRESSO LA VALORI MILANO

"WARRANT IRI-STET -1994"
PER L'ACQUISTO DALL'IRI
AZIONI STET (CODICE 7005)

La Consob delibera n. 6065 del marzo ha disposto l'ammissione del warrant cui trattasi, alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano.
Le negoziazioni inizieranno a partire dal 18 marzo 1992.
Si comunica che è stato redatto il Prospetto informativo depositato presso CONSOB data marzo 1992 n. 2207.
Il suddetto prospetto informativo è a disposizione del pubblico gratuitamente, a chiunque ne faccia richiesta, presso i Comitati Direttivi degli Agenti Cambio e le Commissioni per il Listino tutte le Borse Valori nonché presso la Sede dell'Istituto emittente, Via Vittorio Veneto - 00187 Roma.

Il presente avviso appare sui seguenti giornali: "Il Sole 24 Ore", "La Stampa", "La Repubblica" e "Corriere della Sera".

Roma, 11 marzo 1992

atm
DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino bandisce la seguente licitazione privata ai dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura di n. mole a lastra.
Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 26/03/1992 - ore 12.
Il relativo bando è pubblicato all'Albo Pretorio Comune di Torino e all'Albo aziendale delle Tranvie Municipali e può essere ritirato presso la segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni
IL
dr. Giorgio Perinetti

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 441/91 di **PRIMA PARKING s.r.l.** Curatore: Rag. Nicola Carbone il Giudice Delegato Dott. Luciano Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3 aprile 1992 alle ore 11,30 dei seguenti beni: in Moncalieri - Via Alfieri-Strada Torino senza numero civico - complesso immobiliare costituito da terreno della superficie catastale di mq. 3233, con entrostante cantiere di costruzione di fabbricato ad uso autorimessa.
Il tutto ancora e attualmente, allo stato interrotto di lavori, con l'esecuzione di platea base di fondazione, ancora da completare, e ricavo, sbancamento totale delle tre parcelle terra, opportunamente rinforzate, consolidate, con interventi strutturali relativi di cordoli guida, di pareti ne, di micropali, di tiranti di collegamento e di contenimento, di fondazione, con perforazioni posa e tesatura di tiranti, provvisori e permanenti, e così via.
Il tutto ulteriormente come risulta dall'atto di fusione incorporazione a rogito Not. Tommaselli del rep. 214/292, trascritto il al n.ri 23130/15797, e con l'indicazione che per le opere intraprese sono state rilasciate una licenza originaria, n. 588 del 13/5/1987 (rifatta a concessione Not. Rubino rep. 14976/5814) e soprattutto una concessione in variante n. 1 bis del mentre variante in corso d'opera 12/4/1991 è stata respinta Comune lettera prot. 17330 RBM.
Prezzo base: L.
minimi L.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 12 del giorno 31 marzo 1992, mediante assegno non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. Torino col concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria via del Carmine 12 - Torino.
Torino, 27 febbraio 1992
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO 1
Avviso di gara d'appalto per estratto
Manutenzione Edilizia Sanitaria

L'U.S.S.L. Torino 1 - Via San Secondo, 29 - indice gara a licitazione privata per l'appalto della manutenzione emergente e/o programmata agli edifici e destinazione ospedaliera, sanitaria o civile, per l'anno 1992.
L'appalto è suddiviso in opere edili, elettriche, igienico-sanitarie e termiche, per un importo presunto a base d'asta di L. 400.000.000 + Iva 19%.
Il criterio di aggiudicazione dell'appalto sarà quello previsto dall'art. 1, lettera a) e dall'art. 4 della Legge 2/2/73 n. 14, e cioè al massimo ribasso percentuale unico ed uniforme sull'Elenco dei Prezzi Unitari.
La impresa interessata potranno presentare domanda di partecipazione in bollo entro le 12 del giorno 6 Aprile 1992 inviando la documentazione indicata nel bando di gara integrale pubblicato in data odierna sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Per informazioni e ritiro del bando integrale di gara rivolgersi al Servizio Tecnico U.S.S.L. Torino 1 - Via San Secondo n. 29 - VI Piano (p.i. R. Arotinti) - Torino - telefono 011/57.54.238.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
prof. Rosario Simonetta

Raccolta Generali a 7200 miliardi. Coppola di Canzano: «Perdite tecniche fortissime»

Anche il «Leone» soffre il mal d'auto

Un '91 ok, ma grazie alla finanza

ROMA. Anche il «Leone» soffre il mal d'auto. Il bilancio '91 delle Generali si «presenta bene e migliore dell'anno scorso», con una raccolta premi complessiva di 7200 miliardi (più 14,5% sul '90), ha spiegato ieri il presidente Eugenio Coppola di Canzano al termine del consiglio d'amministrazione della compagnia che ha anche nominato Gianfranco Gutty amministratore delegato. «Ma solo un andamento finanziario soddisfacente ha bilanciato le fortissime perdite tecniche».

Il gruppo Generali aveva realizzato un utile complessivo di esercizio di 546,3 miliardi (in calo del 16,8% rispetto all'anno prima): la sola capogruppo aveva ottenuto un utile di 467,8 miliardi (-18,5% sull'89). Ma nel '91 il gruppo ha dovuto «assorbire» l'Invim straordinaria e i guai legati al braccio di ferro sulla Rc-auto. Una pillola amara per Coppola di Canzano, che ha preso il timone del gruppo dopo l'uscita di Randone dalla plancia di comando, tanto da rispondere a chi gli chiedeva un giudizio sul recente «naufragio» parlamentare della riforma Rc-auto: «Cosa vuole che io commenti su ciò che è il disastro della nostra professione in Italia».

Attesissimo (perché è un po' il «termometro» del sistema assicurativo italiano) il progetto di bilancio non è stato tuttavia affrontato ieri mattina: «Si parlerà di dividendi - ha detto anche Coppola di Canzano - solo nel prossimo consiglio di amministrazione in programma per il 5 maggio a Milano. La seduta - ha spiegato il presidente delle Generali - è servita per «ripristinare il vertice della compagnia con la presenza di un presidente-amministratore delegato e di due amministratori delegati»: Gutty, ora consigliere e direttore generale, affiancherà nel consiglio Fabio Fegitz, anch'egli consigliere ma anche membro del comitato esecutivo, e lo stesso Coppola di Canzano. Comunque, «le competenze saranno più e meno le stesse», ha precisato quest'ultimo.

Essendo presto per commentare le prospettive '92, la compagnia ha intanto fornito i dati provvisori sull'esercizio 1991. L'incremento relativo dei danni sarà circa del 12,6%, mentre quello nel «vita» sarà del 17,2%. Nel lavoro diretto italiano sono stati prodotti premi per quasi 2400 miliardi (più 10%) nei rami danni e per 1350 miliardi (più 18,7%) nei rami vita. Il reddito degli investimenti presenta un aumento del 20,6% a termini omogenei. E gli investimenti totali hanno superato i 21.200 miliardi (contro i 16.300 del '90), mentre i premi aggregati raccolti dalle «controllate» si sono avvicinati agli 11.000 miliardi (il 12% in più rispetto all'anno precedente).

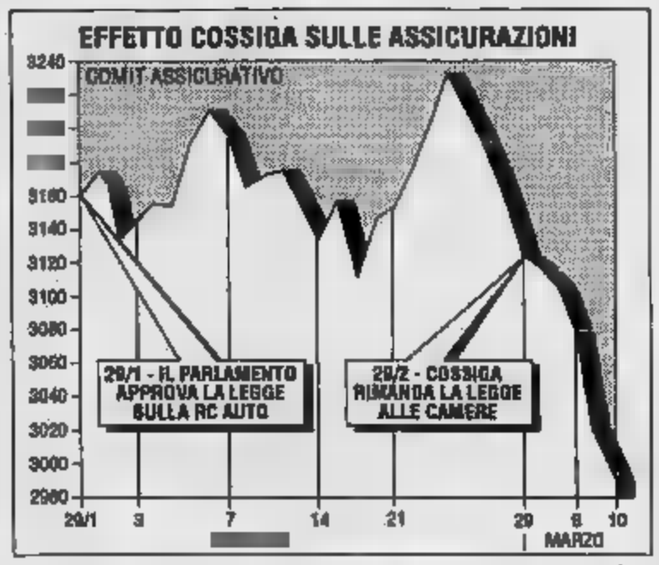
Nella seduta si è anche parlato delle recente operazione spagnola con l'accordo tra Trieste e il Banco Central Hispano Americano che ha due importanti conseguenze: il gruppo Generali ha acquisito il 5% del Banco (lo qualifica come primo azionista) ed ha costituito pariteticamente una holding in cui confluiranno 6 compagnie, con una quota del mercato iberico del 10% e una rete di 4000 sportelli.

[r. s. s.]

AMBROVENETO

Più patrimonio, cresce il dividendo

Con un utile lordo di 605 miliardi (l'8% in più rispetto al '90), l'Ambroveneto chiude l'esercizio '91 in crescita: oltre 41 mila miliardi di amministrata per conto della clientela, costituita da 17.689 miliardi di raccolta (+11%) e 23.385 miliardi di titoli in amministrazione (cresciuti anch'essi dell'11%), 15.570 di impieghi per (+13) ed un attivo patrimoniale di oltre 100 miliardi (+15%). Il consiglio proporrà all'assemblea, per il 28 aprile anche in sede straordinaria per l'incorporazione della Citibank Italia (ora Bancoambroveneto Sud), la distribuzione di dividendo unitario di 170 lire per le di risparmio (160 lo scorso anno), e 160 lire per le azioni ordinarie (140 lo scorso anno). All'apprezzabile risultato operativo lordo corrisponde un pari incremento dell'utile netto, sceso a 131 miliardi contro i 170 del '90. E ciò perché il consiglio - si legge in una nota - ha ritenuto opportuno rispettare il criterio di adeguare il valore di carico delle partecipazioni strumentali quotate a quello di Borsa, criterio che riserva anche rilevanti benefici fiscali. Il risultato netto consolidato dovrebbe raggiungere i 230 miliardi (+20%), mentre il patrimonio supererà i 2080 miliardi.



Amabile: salverò la Tirrena

«Il commissariamento non risolve»

Giovanni Amabile della Tirrena

ROMA. Senatore Amabile, non pensa che se lei non fosse stato un notabile dc, l'Isvap e il ministero dell'Industria avrebbero già da molto tempo commissariato il suo gruppo assicurativo Tirrena? Giovanni Amabile non difettano il garbo né il «fair play». Non stavolta, per rispondere, il presidente e maggior azionista della più grande compagnia d'assicurazioni privata non quotata sceglie le parole. «Credo che comunque non sarebbe stata commissariata, la politica non c'entra. E spero che comunque non venga commissariata».

Non se sono almeno cinque anni che nell'ambiente assicurativo non si fa che parlare delle difficoltà della Tirrena...

Ristabiliamo la verità della cronaca. Lo sa quando è stata conclusa l'ispezione dell'Isvap presso di noi? Nel luglio scorso. E lo sa che data porta la lettera di contestazione con cui l'Isvap ci ha notificato i problemi riscontrati? La data del 18 ottobre, del '91 ben s'intende. Quindi i problemi risalgono a tre-quattro mesi fa, non a cinque anni fa.

Sta di fatto che da tre anni cercava soci, partner, acquirenti...

Distinguiamo. La Tirrena non ha problemi di gestione, ha problemi di capitalizzazione. E per questo cercavamo soci. Abbiamo molte possibilità, tutte diversamente tra: da Varasi alla Baloise, dal consorzio bancario Centrofinanziaria all'Uniorias, ecc. Finché siamo arrivati a questa possibilità di accordo con gli olandesi dell'Aegon.

Ma negli ambienti finanziari si dice che a metà gennaio gli olandesi vi abbiano detto di essere più interessati all'affare.

In realtà hanno ridimensionato la portata del loro interesse. Ma abbiamo tenuto aperta la trattativa, sicuri del fatto nostro, ridimensionando poi la formula ad un impegno immediato del 15% la gestione nelle loro mani. La quota del 15% è garantita dalla Cofilp, del gruppo Banca Popolare di Novara, per il semplice fatto che alla Aegon decisioni del genere le prende l'executive board, l'organismo amministrativo plenario che si riunisce periodicamente e appunto si riunirà tra alcuni giorni. All'Isvap la Aegon ha chiesto di poter rispondere il 31 marzo.

E allora perché dopo aver pazientato tanto l'Isvap è passato all'offensiva?

Perché a tempi tecnici più estensibili. E il nostro piano di ricapitalizzazione aveva bisogno, per risultare convincente, di altri elementi a supporto, di altra documentazione.

E li ha trovati?

Ultimeremo il lavoro nei prossimi sei o sette giorni per produrre la documentazione al ministero e evitare il commissariamento.

Come farete a ricapitalizzare?

Oltre ai 35 miliardi garantiti dalla Cofilp, ricaveremo altri vendendo un immobile, altri 60 pagando in azioni Tirrena debito che abbiamo con alcune banche, altri vendendo la sede sociale e incassando la relativa plusvalenza - ci trasferiremo in una sede prestigiosa ma più pratica - altri 20 sottoscriverà la Ediligest ed altri 15 un gruppo di azionisti minori. La Milleno e l'Uniorias sottoscriveranno le loro quote, e saremo a posto.

Sergio Luciano

FLASH

, grandi manovre Sources Perrier

Con l'acquisto di oltre 80 mila titoli su piazze internazionali, l'Arab Banking Corporation Bahrain ha raggiunto un pacchetto di azioni pari al 3,59% del capitale Perrier. Una nota della Sbf segnala anche l'intensa attività della Goldman Sachs che ha acquistato mille titoli Perrier e venduti mila, mentre lunedì ha acquistato a Londra azioni ne ha vendute 5 mila a Londra e 17.500 a Parigi. Il gruppo finanziario ha inoltre acquistato 11.900 Adr (5 Adr danno diritto a una Perrier).

Mgm, tribunale Usa appoggia Crédit

Un punto a favore di Crédit Lyonnais nella battaglia legale per il controllo di Mgm-Pathé. Il tribunale del Delaware ha confermato che la banca francese ha «giustamente rimosso» Giancarlo Parretti e i suoi soci dalla direzione della Pathé Communications sostituendoli con nuovi amministratori, per irregolarità gestionali.

: scambi tra e Breda

L'amministratore delegato della Finmeccanica, Fabiano Fabiani, ha confermato: «Ci saranno gli scambi azionari» tra Ansaldo e Breda per la costituzione del polo ferroviario, che sarà sancito domani. Lo scambio, di entità non precisata da Fabiani, dovrebbe tuttavia comportare scambio di consiglieri.

Autostrade, miliardi

La società Autostrade (Iri-Iritecna) ha approvato ieri il progetto di bilancio '91. L'utile netto sarà di 107 miliardi (in linea con i miliardi del 1990); il dividendo 80 lire alle azioni privilegiate; i ricavi mi- (1987 nel 1990).

Visconti «number one» di Andersen Italia

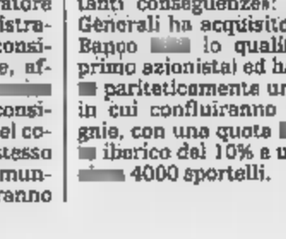
Vernon Ellis, responsabile europeo di Andersen Consulting, ha annunciato la nomina a Country Managing Partner per l'Italia di Diego Visconti «con il pieno supporto di tutti i partner italiani e del management internazionale della società».

NUOVI RENAULT EXPRESS.

SOLO LORO COSI' AUTO, SOLO LORO COSI' CAMION.

SU MISURA PER I PROFESSIONISTI.

Dall'esperienza del leader europeo i Nuovi Renault Express, Furgone, Combi e Wagon, 8 versioni e un'ampia scelta di opzioni esclusive: dal servosterzo (ve 1900 diesel e Wagon Energy i.e. Cat) al pianale ricoperto in legno o in gomma, all'aria condizionata nella versione Wagon 1400 Energy i.e. Cat. Il carico è facile e immediato grazie ai battenti posteriori a 180° e all'unicità di soluzioni specifiche come il nuovo portellone "full-space" (foto grande) e l'esclusivo "giraffone" sul tetto (foto piccola).



I Nuovi Express non sono un derivato di un'auto di serie ma nascono da un progetto specifico per garantire ai professionisti robustezza, funzionalità e qualità totale.

750 kg DI PORTATA: MINIMO COSTO PER KG TRASPORTATO.

Portata ai vertici della categoria: 750 kg nelle speciali diesel e ben 550 in tutte le altre . Garanzia di un costo molto ridotto per kg trasportato. Con i Nuovi Renault Express il carico è più un problema grazie al minimo ingombro del passaruote che rende il vano posteriore totalmente sfruttabile (2600 litri). Il retrotreno a quattro barre a torsione elimina la pericolosa ed antiestetica inclinazione a pieno carico e garantisce totale equilibrio in frenata.

NUOVO DIESEL DA CV.

Cinque motorizzazioni tra cui il nuovo, brillante ed elastico, 1900 diesel da 65 cv, disponibile anche in versione System uno speciale sistema antinquinante studiato da Renault per andare molto oltre le severe normative Cee. A tutela dell'ambiente, Renault Express propone ben sette versioni sia diesel che benzina, tutti motori puliti. Per rendere più piacevole il vostro lavoro, i nuovi Express vi offrono tutto il confort di una vera e propria auto grazie ai sedili ergonomici e di grandi dimensioni e nuovi resistenti rivestimenti e alla ricchezza degli equipaggiamenti.

Completezza e versatilità anche nelle formule d'acquisto. FinRenault, finanziaria del Gruppo, propone infatti leasing, full-leasing e le esclusive formule Top-Credit con l'Assistenza Non-Stop Platinum e Formula Plus. Informatevi dai Concessionari Renault. Nuovi Renault Express: Furgone benzina 1200 a **L. 11.320.000.** Furgone diesel 1600 a **L. 13.300.000.** Prezzi su strada IVA esclusa.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

RENAULT. LEADER EUROPEO DEI VEICOLI COMMERCIALI*

** Prima marca in Europa Occidentale nel segmento dei piccoli veicoli commerciali con peso totale inferiore a 5 tonnellate.*
Su ogni Renault prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine. **Garanzia 5 anni anticorrosione.** *Da* ***FinRenault*** *nuove formule finanziarie.*
Renault sceglie lubrificanti **elf.** *I Concessionari Renault sulle Pagine Gialle.*

IL TERZO MERCATO

Alinor 750, Banca San Paolo Brescia 2820-2850; Popolare Siracusa privilegiata 17000; Banco Marino 2620; Cassa Risparmio di Bologna 22600-22900; Bavaria 551-560; Cibiflin 570-600; Fin Galileo 2850; Laser Vision 5730, Fincomid 2150-2180; Fochi priv. 11700; Spectrum CR 5450, San Geminiano San Prospero 124700; SAN Geminiano 1/10/91 121709, **WARRANT**; Eridania 1480; Galileo 1850; Gaic risparmio 280-290; Laser Vision 1720; Repubblica 55-58; Sip risparmio 185; Stet risparmio 3000-3100; Spectrum a.A. 1150.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 127,6 (-0,08%); Bruxelles (Bel-20) 1209,34 (+0,63%); Francoforte (Dax) 1750,54 (+0,02%); Hong Kong (Hang Seng) 4918,95 (+1,46%); Londra (Ft-Se 100) 2574,8 (+0,95%); Parigi (Cac 40) 1993,86 (+0,89%); Sidney (Generale) 1605,4 (+0,46%); Tokyo (Nikkei) 20854,59 (+0,27%); Zurigo (Swiss Market) 1820,6 (+0,02%); New York (Dow Jones) 3230,99 (+0,48%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12 250	12 500
Vista	12 250	12 750
Cal	12 250	12 500
1 M	12 250	12 500
3 M	12 250	12 375
1 Semi	12 750	12 900
2 Semi	12 250	12 375
1 Anno	12 250	12 375
2 Anni	12 250	12 375
3 Anni	12 250	12 375
5 Anni	12 125	12 250

Tassi per depositi Interbancari Lire Italiane

ORO: CHIUSURE

	10-03-1992	09-03-1992
Ufficiale	348 25	348 40
Londra	348 25	348 40
Zurigo	348 25	348 40
Parigi	348 30	348 40
New York	348 30	348 80
Milano (Lire/kg)	12063 00	12040 00
Hong Kong	348 00	348 30

LIBOR IN $ (Londra)

	Denaro	Lettera
1 mese	4 31	4 3/16
3 mesi	4 3/16	4 1/8
6 mesi	4 1/8	4 1/16
1 anno	4 1/16	4

QUOTAZIONI BOT

Rendimento lordo	Cedole	Prezzo	Tassi
31-03-92	78	98 455	11,500
30-04-92	48	98 467	11 600
29-05-92	78	97 581	11 600
30-06-92	110	96 594	11 709
30-07-92	140	95 578	11 800
31-08-92	172	94 732	11 800
30-09-92	203	93 825	11 900
30-10-92	232	92 913	12 000
30-11-92	263	91 991	12 100
30-12-92	293	91 107	12 100
15-01-93	309	90 709	12 100
12-02-93	331	89 874	12 200

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	385000	- 435000
Sterlina n.c.	99000	- 107000
Marengo it.	77000	- 85000
Marengo fr.	77000	- 85000
Marengo sv.	77000	- 85000
Marengo b.	76000	- 84000
20$ oro	468000	- 517000
Krugerrand	378000	- 401000
Argento	165	- 171
Platino (*)	10370	- 10570

(*) Per pezzi da 1 oncia

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE Denaro	BANCONOTE Lettera	UFFICIALI Denaro	UFFICIALI Lettera	VALUTA DI CONTO Denaro	VALUTA DI CONTO Lettera	VARIAZIONI % Settimana	VARIAZIONI % Mensile
Dollaro Usa	1245 750	1245 900	1257 00	1257 50	1245 7500	1245 8800	-0 84	1 41
ECU	1533 240	1533 295	—	—	1533 1500	1530 2450	-0 04	-0 07
Marco tedesco	748 573	748 678	749 00	749 50	748 5450	748 5450	-0 82	-0 97
Franco francese	220 629	220 678	221 50	221 58	220 6400	220 6650	0 91	-0 07
Sterlina	2150 299	2150 405	2157 64	2162 00	2150 1800	2150 2350	0 05	-0 58
Fiorino olandese	666 200	666 253	666 [illegible]	666 98	666 2900	666 3650	0 00	-0 13
Franco belga	36 440	36 451	36 50	36 58	36 4625	36 4900	-0 05	-0 19
Peseta spagnola	11 666	11 678	11 80	11 90	11 6655	11 6900	-0 09	-0 53
Corona danese	193 250	193 358	194 00	196 00	193 2250	193 3400	-0 10	-0 24
Lira irlandese	2004 200	2005 500	2007 00	2007 00	2001 5400	2002 4750	-0 05	-0 38
Dracma	6 535	6 554	6 57	6 58	6 5375	6 5540	0 01	0 00
Escudo portoghese	8 703	8 713	8 55	8 58	8 7000	8 7125	-0 09	-0 35
Dollaro canadese	1043 256	1043 400	1040 00	1050 00	1043 3750	1043 7400	-1 09	0 03
Yen	9 457	9 467	9 46	9 48	9 4625	9 4650	-1 06	-1 04
Franco svizzero	838 258	837 709	838 00	839 00	838 2500	837 8750	0 53	0 21
Scellino austriaco	106 339	106 376	107 00	107 00	106 3300	106 3745	-0 00	-0 14
Corona norvegese	191 260	191 340	189 00	189 00	191 2650	191 3750	0 00	-0 10
Corona svedese	205 760	205 788	204 00	204 00	205 7450	205 7900	0 01	-0 10
Marco finlandese	274 850	275 060	273 00	273 00	275 0450	275 2000	-0 04	0 26
Dollaro australiano	943 400	944 300	940 00	940 00	943 3250	943 8750	-0 37	1 88

FONDI D'INVESTIMENTO

		10-03	09-03

ITALIANI

Adriatic Bond	13250	13351
Adriatic Interbank	12500	[illegible]
Adriatic Ecu Bond	10533	[illegible]
Adriatic Ecu Bond	9937	[illegible]
Adriatic Equity	12733	12566
Agos Bond	10832	10836
Agrifutura	13459	13443
Alfa	19564	19534
Ambrosiano	15264	15261
Arca BB	23044	23057
Arca Bond	10127	10105
Arca BTP	12007	11997
Arca Tre	12419	12429
Arca Ti	12523	12527
Arca Valorizzaz	11451	11424
Arcobaleno	13547	13540
Arcus	10101	10077
Ariete	11753	11734
Aureo	14832	[illegible]
Aureo Fin	12534	12523
Aureo Rm	13554	13535
Azimut	11564	11529
Azimut geolav	12139	12139
Azimut geol cresc	10907	10903
Azimut geol rend	11761	11748
Azzurro	13904	13904
B N Euro Fund	11366	11373
B N Mediterraneo	10561	10573
B N Solidarietà	10275	10295
Capitalgest	14476	14479
Capitalgest a	10879	10885
Capitalgest bil	12251	12262
Capitalgest int	12319	12307
Centrale Capita	13546	13549
Centrale Global	12853	12838
Centrale Obbliga	11744	11737
Centrale Reddi	11779	11772
Centrale Valori	13424	13422
Centrobanca Bond	11876	11877
Centrobanca Glob	13774	13780
Centrobanca Inte	14242	14242
Centrobanca Mon	13777	13777
Centrobanca Rend	12743	12744
Centro Fondo Am	13284	13284
Centro Fondo Eur	14855	14855
Centro Fondo Int	14855	14855
Centro Fondo Pac	14855	14855
Centro Fondo Pac	14855	14855
Centro Fondo Pac

MOELLER, LA FIFA DECIDE VENERDI'

ZURIGO. La commissione Fifa per lo statuto del giocatore venerdì porrà fine al caso Moeller (nella foto), il tedesco conteso da Eintracht Francoforte, Juventus e Atalanta. In dicembre la Fifa si era espressa a favore dell'Atalanta, però l'Eintracht ha presentato un pacco di documenti inediti.

L'EUROPEO '96 IN INGHILTERRA?

GOETEBORG. Oggi e domani si riunisce a Göteborg il comitato organizzatore degli Europei (nella foto il presidente Uefa, Johansson). In discussione: inno e maglia della nazionale della Csi; sede della fase finale degli Europei 1996 (Inghilterra?); proposta di portare da 8 a 16 le nazioni finaliste.

OGGI IN TV

10,30	**Nuoto.** Trials [illegible]		
11,00	**Ciclismo.** Trofeo Cea, dil.		
12,00	**Pallavolo.** Rep. ottavi playoff	Tele + 2	
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc	
15,00	**Basket.** Camp. NBA	Tele + 2	
15,35	**Ciclismo.** Prol. Tirreno-Adriatico	[illegible]	
16,45	**Hockey pista.** Giovinazzo-Novara	Raitre	
16,05	**Scherma.** Trofeo Frascati	Raitre	
16,25	**Calcio.** Da Ymava, Cecoslovacchia-[illegible] camp. europeo under 21	Raiuno	
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele + 2	
16,30	**Atletica.** Coppa Intero: donne	Raitre	
17,00	Derby, tg sportivo	Raitre	
17,30	**Calcio.** Sint. Colonia-Borussia D.	Tele + 2	
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
19,30	Sportissimo, tg sportivo	[illegible]	
20,15	Lo sport, tg sportivo	[illegible]	
	Calcio. Dir. Manchester United-Middlesborough, Rumbelows Cup	Tele + 2	
22,00	**Basket.** Camp. Nba	Tele + 2	
23,05	**Basket.** Messaggero-Scavolini, finale Coppa Korac	Raiuno	
0,05	**Basket.** Messaggero-Scavolini, fin. Korac; **ciclismo,** Tirreno Adriatico	Tmc	
0,30	[illegible] Rep. Manch.-Middlesb.	Tele + 2	
0,55	**Pugilato.** Da S. Pellegrino, Belcastro-Patti, pesi gallo	Raiuno	

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 11 Marzo 1992 29

Il fantasista granata e il bomber della Samp al centro dei desideri delle due grandi del campionato

Lentini, Vialli e miliardi a gogò

Milan e Juve disposti a far follie per averli

Gianluca Vialli, 28 anni, e Gianluigi Lentini, 23 anni, i pezzi più pregiati di un calciomercato che non bada a spese ma che per adesso è fatto soprattutto di voci

TORINO. Attorno ai nomi di Lentini e Vialli si è già messa in moto la grande giostra del calciomercato. Sono loro gli oggetti del desiderio dei due club che dominano il campionato. Storie diverse, che volteggiano per aria sulle ali della fantasia, ma che accendono l'entusiasmo dei tifosi milanisti e juventini.

Caso Lentini. Berlusconi l'ha promesso ai delegati del Milan club: «Farò di tutto per prenderlo», ha proclamato il Dottore. Berlusconi sarebbe disposto a spendere una cifra folle, quasi venti miliardi, aggiungendoci Donadoni.

Siamo al fantamercato? Sì. Ma non si può escludere che Berlusconi sia davvero deciso a mettere a segno il grande colpo, nonostante Borsano abbia più volte spiegato che Lentini (vincolato al Torino fino al '95) non è in vendita. Il presidente del Milan non ha fretta. Ha già chiarito che soltanto dopo il 6 aprile farà la sua generosissima offerta a Borsano, rispettando i suoi impegni elettorali. Una semplice cortesia o una mossa astuta?

Anche Moggi ha fissato al 6 aprile, dopo il derby, la data in cui si dovranno tirare le somme. E se i conti, quelli calcistici ovviamente, non dovessero tornare, il destino di Lentini potrebbe cambiare. Spiega il ds granata: «Per Lentini non abbiamo ricevuto offerte, quindi non posso prendere in considerazione nessuna ipotesi. E' un giocatore che interessa a molte squadre, non solo al Milan. Noi non stiamo a guardare, ma non intendiamo prendere decisioni affrettate. I giocatori che abbiamo non sarebbero da confermare in blocco, ma siccome vogliamo commettere errori, diciamo che ne riparleremo soltanto il 6 aprile in poi, dopo il ciclo di partite che comprende Parma, Inter, Verona e Juventus. A quel punto avremo le idee più chiare sul futuro e potremmo esaminare ogni offerta».

Quando Moggi dice che sono molti i al gioiello granata non sbaglia. Infatti, sempre in fantamercato, pare che anche la Juventus sia a Lentini, in cambio del quale girerebbe al Toro l'argentino Caniggia.

Il Torino potrebbe trovarsi nella scomoda situazione di doversi privare comunque di una fuoriclasse nonostante i fermi propositi di non cederlo. Ieri Borsano e Moggi sono andati a Roma, ufficialmente per una semplice visita di cortesia a Matarrese. Pare, invece, che i due esponenti granata abbiano avuto un colloquio con i commissari Covisoc, l'ente preposto al controllo dei bilanci delle società, per chiarire la posizione finanziaria del Torino e di conseguenza i margini di movimento sul prossimo «mercato».

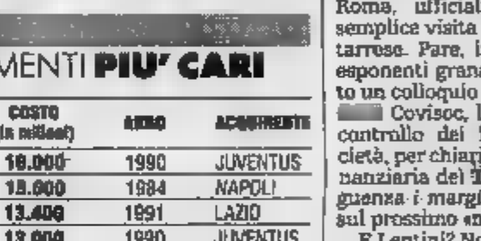
E Lentini? Non sembra affatto frastornato leggendo di valere cifre a nove zeri, per giunta in una stagione brillante a di problemi fisici. Forse perché non crede di dav-vero qualcuno disposto a sve-nire per lui: «Essere uno uomo-mercato è piacere, ma non è nulla di nulla. Il Milan? Uno squadrone ma nessuno rifiuterebbe, ma io sto bene al Toro e non penso ad un futuro lontano da questa squadra. Come non penso al fatto che, cedendo Borsano potrebbe costruire una squadra da scudetto». Anche l'avvocato Claudio Pasqualin, manager di Lentini, nega ogni trattativa ed è molto scettico sul fatto che anche in futuro ci possano essere delle novità.

E eccoci a Vialli. Nei giorni scorsi l'avvocato Agnelli ha telefonato a Mantovani rientrato sabato dagli Stati Uniti rinnovando il proprio interessamento per l'attaccante della Samp e della Nazionale. Anche in questo caso siamo nel campo delle ipotesi. Ma non è un mistero che Vialli abbia inviato dei messaggi attraverso i giornali, prevedendo un futuro sempre più dominato da Juve e Milan, a meno che la Samp riesca a fare un salto di qualità. Il cuore della società ligure è che, nonostante tutto, Vialli voglia restare, ma come successe quando fu Berlusconi e tentare il colpo, Mantovani lascerà sia il giocatore a decidere, considerando inutile trattenerlo ad ogni costo. Anche perché i miliardi incassati, potrebbero consentire alla Samp di *ripartire con nuovi stimoli.*

Fabio Vergnano

I TRASFERIMENTI PIU' CARI

	COSTO (in miliardi)	ANNO	ACQUIRENTE
R.	18.000	1990	JUVENTUS
	15.000	1984	NAPOLI
DOLL	13.400	1991	LAZIO
HAESSLER	13.000	1990	JUVENTUS
PLATT	13.000	1991	BARI
GULLIT	12.000	1987	MILAN
HAESSLER	12.000	1991	ROMA
RUMMENIGGE	11.300	1984	INTER
RIEDLE	11.000	1990	LAZIO
FONTOLAN	10.500	1990	INTER
RIZZITELLI	10.000	1988	ROMA
SAMMER	10.000	1991	INTER
BOBAN	9.600	1991	MILAN
RUSH	9.000	1987	JUVENTUS
GEOVANI	9.000	1989	BOLOGNA
STOJKOVIC	9.000	1991	VERONA
ORLANDO	9.000	1991	FIORENTINA
DETARI	8.500	1990	BOLOGNA



La francese Destivelle, scalatrice, ha conquistato la parete nord dell'Eiger d'inverno. Nessuna come lei. Le fa concorrenza una olandese, avvocatessa, impegnata nella scalata al denaro di Berlusconi per il rinnovo dei contratti di Gullit, Van Basten e Rijkaard. La Destivelle ha usato le mani, lei usa i piedi: di quei tre,

CAMBIANO LE REGOLE

Da Zurigo nuove proposte della Fifa: espulso chi segna col pugno, ammonito chi reclama il fuorigioco alzando il braccio

Giocatori, giù le mani dal calcio

Sul retropassaggio il portiere dovrà usare i piedi

ZURIGO
DAL INVIATO

Guerra alle mani in alto. Presto, nel calcio, segnare un gol di pugno, tipo Maradona di inglesi, potrebbe costare carissimo: l'espulsione, addirittura. E influenzare l'arbitro, alzando il braccio per «chiamare» il fuorigioco - alla Baresi, tanto per essere chiari - almeno un'ammonizione.

Sono due fra le più suggestive proposte emerse dall'ultima riunione della «Task force football 2000», la speciale commissione che la Fifa, sotto l'impulso del segretario generale Blatter, istituì lo scorso anno per analizzare la tenuta di un regolamento ormai secolare, e valutare la necessità di eventuali modifiche. Tre ore di conclave, e, al termine, un pacchetto di idee tese a scoraggiare i cultori del non gioco: grottesche, bizzarre, cervellotiche, ma anche sagge (alcune). Nessuna decisione, sia chiaro. Soltanto progetti, disegni, bozzetti: che già oggi e domani passeranno al setaccio della commissione arbitri (presidente, lo scozzese David H. Will; fra i membri, Paolo Casarin). Dopodiché, l'elaborato definitivo tornerà sul tavolo di Blatter, per l'ultima stesura e per poi inoltrato all'International Board, il gran sinedrio che sovraintende alle modifiche tecniche al regolamento: prossima assise, il maggio a Cardiff. In caso di fumata bianca le norme diventeranno operative a partire dalla stagione 1992-'93.

Detto che la task force schierava, fra gli altri, oltre all'onnipotente Blatter, Michel Platini, Luca di Montezemolo, l'arbitro danese Mikkelsen, il presidente del Barcellona, Nunez, il presidente dell'Uefa, Johansson, il segretario dell'Uefa, Aigner, il brasiliano Jorginho del Bayer Leverkusen in rappresentanza dei giocatori (e al posto di Rudi Voeller, all'ultimo momento bloccato a Roma) e Sergio Di Cesare della Gazzetta dello Sport, entriamo nel dettaglio:

1) Cartellino rosso per colui che segna, o tenta di segnare, con le mani. E questo per porre sullo stesso piano attaccanti e difensori, oggi decisamente più esposti ai rigori della legge. Mossa intelligente. Passerà.

Cartellino giallo per tutti coloro che, «alzando le braccia», cercano di influenzare l'arbitro. Un tema, questo, caro a Trap e Vialli. Idea coraggiosa, anche se di complicate attuazione. Destinatari, in primo luogo, i piazzisti del fuorigioco. Ma anche chi, occhio a non esagerare, farà il furbo sulle rimesse laterali. Poveri arbitri.

3) Retropassaggio (di piede) al portiere: quest'ultimo dovrà giocare la palla con i piedi. L'esperimento, provato ai recenti Mondiali under 17, è piaciuto: presto sarà legge. Costituisce una polizza efficace contro l'ostruzionismo. Rimane consentito l'uso delle mani per i tocchi all'indietro effettuati di coscia, petto, ginocchio o testa.

4) Basta con i rigori a fine partita, sul risultato di parità. I Mondiali under del 1993, in Australia, faranno da cavia alla cosiddetta «sudden death», morte improvvisa: niente supplementari, e vittoria alla squadra che realizza il primo gol. Auguri; c'è il rischio di fare notte, e non l'alba. Ecco perché una favorevole alla discriminante del maggior numero di calci d'angolo battuti: fra i vessilliferi, Sacchi.

5) Sempre nel quadro della lotta ai perditempo: ammonizione per il giocatore che, commesso un fallo, tocca il pallone. Siamo al delirio. Ieri notte, per esempio, Blatter ha sognato questo: che gli autori di un fallo si autodenunciavano alzando la mano, come nel basket.

Più palloni intorno al terreno di gioco. Bastava una riunione di condominio, una task force.

7) Punizioni non più di prima o di seconda, ma soltanto di prima (dirette, cioè). Si può fare. E quando il portiere è l'indiano? Rigore, te pareva.

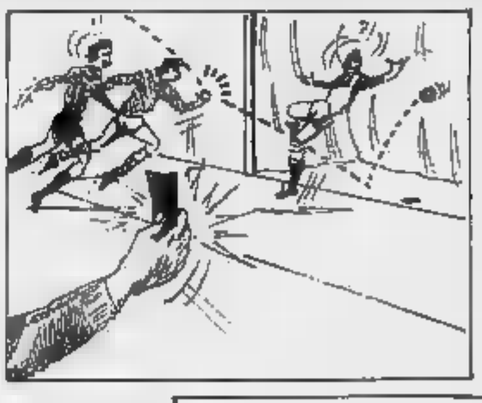
Nelle grandi competizioni (Europei, Mondiali): tutti gli esclusi in panchina, e tutti utilizzabili nell'ambito delle due sostituzioni previste dal regolamento. Era ora.

9) Espulsione temporanea nel caso di gravi scorrettezze, come fanno nell'hockey su ghiaccio. Per carità...

10) Mozione Platini: rigori al posto delle espulsioni, visto che portano a squalifiche che vanno poi a beneficio di terzi. Tu quoque, Michel.

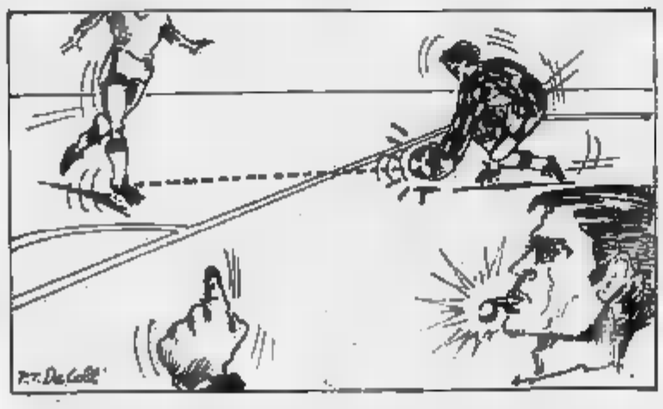
C'è dell'altro: Blatter, che ieri ha compiuto gli anni, 56, insiste per il professionismo arbitrale: qualcosa. Naufragata e bocciata, in compenso, l'idea del fuorigioco limitato agli ultimi sedici metri. Peccato.

Roberto Beccantini



Secondo i progetti della Commissione Fifa l'arbitro dovrà essere severissimo nei confronti di Maradona, specialista nel segnare i gol di pugno: in questi casi, cartellino rosso

Il disegno mostra il caso del retropassaggio. Il portiere che riceve la palla dal compagno di squadra non potrà usare le mani, ma dovrà colpire e rinviare con i piedi. Permesse le mani qualora il retropassaggio avvenga di testa, di petto o di coscia



Nel disegno a destra, (illustrata un'altra azione proibita: l'arbitro punisce con il cartellino giallo il calciatore che reclama il fuorigioco alzando il braccio

ITTA' DEL MESSICO

Presto sposi

Invocalosse di 15 anni seduce Falcao

RIO DE JANEIRO. Paulo Roberto Falcao, 38 anni, ha perso la testa per una giovane avvocatessa italo brasiliana, e intende sposarla al più presto. Lo rivela il quotidiano Jornal do Brasil, precisando che l'ex regista della Roma ed ex citti della nazionale Brasiliana sta per impalmare la venticinquenne Rosane Lael Damazio, già divorziata e madre di una bambina di sette anni.

A svelare i dettagli, anche intimi, della relazione di Falcao è la futura suocera: «I due - ha raccontato - si sono conosciuti un anno fa, lui si è innamorato appena l'ha vista. E' stato un colpo di fulmine. Rosane e Paulo in Messico già dal dicembre dell'anno scorso». A Città del Messico Falcao allena la squadra del club America, seconda in classifica del campionato A.

La futura sposa di Falcao esercita la professione a Porto Alegre, la città brasiliana ove Falcao ha giocato dal all'80. All'origine della conoscenza, sembra sia stato il desiderio di Rosane di ottenere la nazionalità italiana date le origini venete della sua famiglia. La giovane avrebbe chiesto consiglio per telefono a Falcao e alla telefonata sarebbe seguito un incontro. Falcao ha avuto in passato almeno tre relazioni importanti ma non si è mai voluto unire in matrimonio. [r. s.]

IL DIFFICILE MESTIERE DI PRESIDENTE

Fiorentina in crisi e in passivo di 24 miliardi: indice puntato sui giocatori

Cecchi Gori impugna il bastone

E Radice rimane con noi

Occorrono altri 10 miliardi e c'è un pericolo per Bati-gol «No a Latorre, Sosa un affare Baggio? Non lascerà la Juve»

FIRENZE

UN passivo di 24 miliardi, la necessità d'investirne almeno altri 10 per diventare competitivi, restando all'interno della logica di mercato che francamente porrà sicuramente delle barriere. Inoltre un allenatore confermato [illegible] poche ore [illegible] già contestato da una parte della tifoseria e della squadra, una litigiosità storica in città [illegible] mille progetti che incontrano però mille ostacoli. Non è facile fare il presidente della Fiorentina.

Ieri Mario Cecchi Gori ha improvvisato una lunga conferenza stampa in un antico hotel fiorentino; settanta minuti parlando di Baggio, Berlusconi, Batistuta, Radice, Platt, cinema.

Sprofondato su una poltrona, ha confermato [illegible] prolungato il contratto a Radice, ha attaccato i suoi giocatori [illegible] una battuta («Non hanno bisogno dello psicologo ma di qualche bastonata»). Non ha nascosto il fatale [illegible] per Baggio e Platt, ha dovuto ammettere che [illegible] procuratore Aloisio può accampare ancora dei diritti [illegible] confronti di Batistuta, ha annunciato di essere pronto ad investire sulla città di Firenze (una tv, multisale, cinema all'aperto) [illegible] di essere [illegible] difficoltà nella Fiorentina (deficit pesantissimo). Ha chiuso con un'amara riflessione: «Amo il calcio e questa squadra, non voglio mollare, eppoi come farei, [illegible] assumerebbe l'onere di rilevare la Fiorentina».

Mario Cecchi Gori non ha gradito la sconfitta [illegible] Bari e [illegible] accuse a Radice: «Il bastone a volte è il miglior psicologo»

«Non capisco - si è lamentato - a Bari [illegible] squadra ha buttato via l'ultima chance per l'Uefa e poi ho letto che loro, i protagonisti, si sono lamentati. Io dovevo lamentarmi, [illegible] ho un passivo gestionale di [illegible] miliardi [illegible] che in campagna acquisti mi sono trovato uno sbilancio di 16 miliardi. [illegible] devo lamentarmi, che per errori di altri (i suoi precedenti manager e tecnici, ndr) ho speso 8 miliardi per Borgonovo e Mazinho, 7,5 per Branca [illegible] che oggi devo pensare di tornare sul mercato investendo altri 10 miliardi per cercare di costruire una squadra accettabile. Con quello che avevo speso ero sicuro di andare in Europa, invece...».

Annuncia la firma di Radice: «Sì, resta con noi. Oggi c'è chi lo contesta, eppure fino [illegible] pochi giorni [illegible] tutti mi premevano affinché non lo facessi fuggire. Non sarà un genio sovvertitore, ma è un professionista serio».

Redarguisce la squadra: «A Bari hanno perso una gara che nessun altro avrebbe perso, e poi parlano. Dunga [illegible] ragazzo intelligente, forse le [illegible] osservazioni tattiche sono anche giuste, ma dovrebbe riportarle all'allenatore e [illegible] sui giornali. Prima Orlando che si lamentava per Latorre, poi Mazinho che si sentiva trascurato, poi Batistuta che fa quelle... bischerate [illegible] l'arbitro, ora tutti che si lamentano. Non ci capisco niente. [illegible] vorrebbe uno psicologo? Il bastone è il miglior psicologo».

Caos a Firenze e caos nelle operazioni internazionali: «E' vero, il procuratore Aloisio ha qualche vantaggio su Batistuta, anche se il cartellino del giocatore [illegible] tutto nostro». Conferma [illegible] per Bati-gol [illegible] una clausola privata che obbligherà la Fiorentina a sborsare altri soldi. Caos anche per quanto riguarda il futuro immediato della squadra: «A questo punto salviamo la faccia: un buon finale cercando [illegible] rilanciare Mazinho, Branca e qualche giovane che al Viareggio si è messo [illegible] mostra». E super caos per il futuro più lontano: «Latorre difficilmente lo porteremo a Firenze, meglio darlo a qualche squadra europea. Volevo Platt [illegible] è difficile, un [illegible] e mezzo fa [illegible] parlai, era all'Aston Villa ma in Fiorentina qualcuno [illegible] mi aiutò, Gullit costa troppo [illegible] è troppo vecchio, mai pensato a Papin, Sosa può [illegible] un affare, basta con gli argentini. Eppoi dobbiamo prendere uno stopper e un centrocampista».

Il presidente della viola dice basta agli argentini e guarda con interesse all'uruguaiano Sosa (a lato)

Baggio resta un sogno irrealizzabile «Gioca così bene adesso che la Juve non se lo farà sfuggire»

Altra confusione, altri nomi: «Lentini non esiste, idem per Di Canio, per Fuser c'è un me[illegible] sì di Galliani che però non mi vuol dere Filippo Galli. Eppoi prima bisogna cedere e poi acquistare».

Il presidente riprende quota quando gli ricordano che Baggio non ha [illegible] firmato per la Juve; «Non firma? Forse vorrebbe venirne fuori, ma gioca tanto bene che non credo proprio la Juve se lo faccia sfuggire».

Mario Cecchi Gori incontra difficoltà anche nella [illegible] attività [illegible] imprenditore dello spettacolo. Vuol trasformare Firenze nella capitale [illegible] cultura, ha chiesto spazi al Comune, vuole allestire [illegible] tv, multisale, mega-festival internazionali. Per [illegible] ha trovato solo scogli, il figlio Vittorio ha rinunciato alla candidatura alle politiche davanti al «muro di gomma» costruito dai politici locali. Inoltre Berlusconi appare risentito [illegible] questa ingerenza, [illegible] si parla addirittura di un divorzio: «Per ora Firenze mi ha offerto poco. La tv le vogliamo fare ma devono darci una mano. Niente divorzio con Berlusconi, le cose anzi vanno benissimo». Lo dice, ma appare preoccupato. Stava sicuramente molto meglio quando do[illegible] trattare con Gassman [illegible] Pozzetto.

Alessandro Rialti

SPORT FLASH

Zoff: senza Riedle Lazio in difficoltà

ROMA. Momento difficile alla Lazio. Non [illegible] da Zoff fare proclami, il tecnico friulano sdrammatizza: «Il girone di ritorno ci ha dato qualche punto in meno del dovuto. Poi infortuni in serie ci hanno tolto il miglior Riedle. [illegible] senza i suoi gol tutto diventa difficile».

Ingessato Stojkovic Fuori per 10 giorni

VERONA. Il [illegible] Stojkovic non sarà in squadra domenica all'Olimpico contro la Roma. L'infortunio occorso al gialloblù nella partita contro la Cremonese si è dimostrato più gr[illegible] del previsto. Il giocatore ha riportato la distorsione di [illegible] caviglia: gli [illegible] stata applicata una doccia gessata che dovrà portare per dieci giorni.

Foggia, giocatori [illegible] o sta[illegible]

FOGGIA. I dirigenti del Foggia hanno deciso che, a partire [illegible] oggi e fino a [illegible] comunicazione i giocatori «non rilasceranno più dichiarazioni agli organi di informazione». La deci[illegible] - informa un comunicato - è stata presa «sia per non alimentare inutili polemiche, sia per ricercare il [illegible] della concentrazione in vista della fase finale del campionato».

Milan, Gullit vuole parlare con Berlusconi

MILANO. Ieri a Milanello, dove il solo Maldini ha dovuto allenarsi a parte per una lieve contusione a una gamba, si è parlato del rinnovo del contratto dei tre olandesi. Ella Adriansee, l'avvocato che cura i loro interessi è rientrata ad Amsterdam per esaminare le proposte. Van Basten e Rijkaard si [illegible] detti molto contenti di restare [illegible] Milan, [illegible] Gullit non ha voluto fare commenti spiegando che prima vuole «che [illegible] Berlusconi stesso a propormi il rinnovo per chiarire così molte cose».

Pallanuoto, [illegible] vince il recupero

[illegible] Pur risentendo notevolmente dell'assenza del portiere titolare Averaimo, infortunatosi in Coppa Campioni, la Rari Nantes Savona ha vinto per 11-10 la [illegible] di recupero con l'Ilvaform Salerno, riportando a sei punti [illegible] vantaggio sul Recco secondo in classifica.

Ex [illegible] dei piuma risarcirà [illegible] manager

BELFAST. L'ex campione del mondo dei piuma, Barry Mc Guigan, è stato condannato a pagare più di due miliardi e [illegible] di lire tra spese processuali e risarcimento al [illegible] allenatore, che aveva querelato per averlo fatto combattere contro l'americano Steve Cruz, nel 1986, nonostante un infortunio a una caviglia e ad un orecchio.

Morto [illegible] Fu ct del canottaggio

CARATE BRIANZA. E' morto ieri, all'età di 90 anni, Attilio Mercanti, decano dei tecnici italiani di canottaggio. Mercanti fu ct per un lungo periodo [illegible] poi giudice-arbitro.

[illegible]

Due anni di squalifica per la società

Campania violenta colpita la Frattese

ROMA. «Ogni domenica non so se uscirò vivo dal campo». La frase di un giovane arbitro [illegible] lo specchio della situazione in Campania: qui il calcio dilettantistico rischia davvero di sparire sotto i colpi di tappisti e comorristi.

Da novembre ad oggi una spirale di violenza: arbitri aggrediti, picchiati a sangue, pistole sfoderate in campo. Sotto accu[illegible] in particolare il napoletano. E molti suoi dirigenti, veri [illegible] propri mandanti dei picchiatori. E' facile, nel calcio dilettantistico le misure di sicurezza sono scarse, poca polizia (quando c'è). Basta «dimenticare» [illegible] porta aperta e l'aggressione all'arbitro è un giochetto. Ma scontri tra tifosi e minacce sono all'ordine del giorno. Domenica 17 partite sono state giocate in campo neutro. [illegible] basta spostarsi di pochi chilometri [illegible] i teppisti [illegible] hanno problemi, probabilmente salgono addirittura sul pulmann delle squadre.

E ancora domenica scorsa l'ultimo episodio, forse il più grave, l'arbitro [illegible] Torrecuso-Fratteso (Aldo Agnello, 28 anni) assegna un gol contestato [illegible] padroni di [illegible] e viene circondato e picchiato da giocatori e dirigenti della Frattese.

La Federcalcio ha deciso di intervenire. Riunione straordinaria presieduta da Matarrese che [illegible] il provvedimento del giudice sportivo di immediata efficacia:

1) Esclusione dal campionato di Eccellenza [illegible] da ogni competizione obbligatoria della società Calcio Frattese;

2) La Calcio Frattese viene retrocessa in Terza categoria;

3) Squalifica del campo per 2 anni;

4) Sanzioni da 3 a 5 anni per giocatori [illegible] dirigenti. Alcuni rischiano la radiazione;

5) La Frattese dovrà risarcire i danni ad arbitro e guardalinee.

«La situazione del calcio dilettantistico in Campania - dice Matarrese - ci preoccupa. In questa riunione straordinaria abbiamo definito alcune misu[illegible] preventive. Comprendono l'utilizzo di un maggior numero di commissari di campo e di arbitri provenienti da altre regioni. E vogliamo una più intensa collaborazione da parte dei dirigenti campani. E' stata infine disegnata [illegible] mappa delle zone a rischio. L'abbiamo inviata al ministro Scotti chiedendo una maggiore presenza delle forze dell'ordine. Ho avuto molti contatti con il ministro, sappiamo di non poter chiedere l'impossibile. La criminalità in Campania è già fonte di grandi preoccupazioni per il governo».

L'arbitro picchiato ha dato le dimissioni? «No, al telefono mi ha detto: "Sono un arbitro [illegible] voglio continuare ad esserlo". Il suo coraggio mi ha colpito. Con questo provvedimento speriamo di aver bloccato una volta per tutte questa infame catena di aggressioni».

E se la «caccia all'arbitro» do[illegible] proseguire?

«Credo capiscano che non è [illegible] caso di insistere. Se la situazione peggiora [illegible] escludo altri rimedi, chiusura del calcio dilettantistico compresa. Ma qui io voglio ribadire che i mascalzoni sono pochi. Si tratta di casi isolati, protagonisti alcuni delinquenti. Spero che la parte migliore della Campania ci offra la sua collaborazione. Certo da oggi gli organi giudicanti useranno sempre il pugno di ferro».

Piero Serantoni

Ferlaino attacca Trap

«Deferire prima delle partite Dopo è tardi»

NAPOLI. «Ho sempre più paura che i tifosi, almeno [illegible] Napoli, [illegible] allontanino dal calcio, perdano la fiducia». Ferlaino, 48 ore dopo Juve-Napoli, guarda al futuro [illegible] scetticismo. Ieri [illegible] risposto manifestando nuovamente il suo proposito: sorteggio totale delle designazioni arbitrali. Altri suoi colleghi come la pensano [illegible] merito? «Tutti hanno una loro strategia. Sono cose che non si rivelano».

Si è parlato tanto dei due rigori alla Juve. «Bisogna vedere cosa è successo prima dei due rigori». Il suo pensiero [illegible] alle lamentele della Juve? «Di questo argomento non mi [illegible] di parlare. Non so se [illegible] giusto non intervenire con deferimen[illegible] già prima della partita. Dopo? Il gioco è ormai fatto. Ci sono dei regolamenti per intervenire in proposito». Evidente il riferimento alle osservazioni [illegible] Trapattoni sui rigori concessi al Milan. [v. r.]

EUROPEO UNDER 21

Nei quarti con la Cecoslovacchia è in gioco anche il passaporto per le Olimpiadi

Corini: i nostri gol per Barcellona

Gli azzurrini pronti alla battaglia di Trnava
Molti osservatori italiani per l'erede di Skuhravy

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] apre oggi ufficialmente la [illegible] al ceko su due fronti: da parte degli azzurrini con obiettivo le semifinali europeo e la qualificazione per le Olimpiadi [illegible] Barcellona (con un eventuale ripescaggio attraverso lo spareggio con... l'Australia [illegible] Sydney!) [illegible] anche [illegible] parte degli operatori di mercato che oggi saranno numerosi nello stadio [illegible] Trnava. Tra essi Vitali (Atalanta), Landi[illegible] (Genoa), Bozzao (Parma), nonché Damiani, più un inviato di Moggi. Sguardi puntati sul ventenne Peter Dubovski, seconda punta dello Slovan Bratislava, già titolare in Nazionale A e prestato per l'occasione all'Under 21. Presente anche Arri[illegible] Sacchi [illegible] per altri motivi.

Il compito più gravoso, indubbiamente, spetterà [illegible] ragazzi di Maldini anche se, stando [illegible] Corini, il peggio è passato. «E' quasi impossibile ritrovarsi di fronte una formazione più forte dell'ex Urss - dice lo juventino, regista dell'Under 21 - in campionato ho trovato solo un avversario simile, cioè [illegible] Milan. Eppure abbiamo incontrato i russi e siamo ancora qui».

Corini è l'unico giocatore citato da Kopecky nella sua conferenza stampa: «Oltre che essere un ottimo regista - ha detto - è molto pericoloso nei contrattacchi in quanto piazza la palla in velocità sui compagni in movimento». Però il tecnico cecoslovacco [illegible] ha timori: «L'Italia è alla nostra portata, poiché le siamo superiori sul piano fisico e come capacità offensive». Ma Kopecky, persi Majoros [illegible] Mesik, [illegible] punte protagoniste della [illegible] alificazione, ha dovuto chiedere il «prestito» di Dubovski alla Nazionale A.

Sentiamo ancora Corini che oggi diventerà il terzo azzurro nella storia dell'Under 21 con 25 presenze preceduto soltanto da Giovanni Galli (30) e Mancini (26): «A Trnava [illegible] aspetta sicuramente [illegible] bolgia in un campo [illegible] stretto, con gli spettatori [illegible] contatto dei giocatori. Però non credo che i ceki si sovrasteranno sul piano fisico: a parte il sottoscritto, gli altri miei compagni sono fisicamente ben piazzati, specialmente in difesa. E poi quando le gare sono ufficiali [illegible] si è mai tirato indietro, a parte la sfortunata parentesi in Norvegia. Certo, dovremo segnare un gol altrimenti la gara di ritorno diventerebbe molto difficile. Sotto questo aspetto l'Under 21 assomiglia alla Ju[illegible]: è a suo agio nello sfruttare certe caratteristiche tattiche, il gioco di rimessa. Ci sono [illegible] noi la determinazione e la [illegible] nervosa giusta. L'Olimpiade ci interessa troppo perché venga sottovalutato questo doppio incontro: è un sogno che noi [illegible] vogliamo realizzare». A quanto pare la Federcalcio non è della [illegible] idea tanto che continua a «tirarsi» sul premio per [illegible] qualificazione: offre 15 milioni contro i 30 richiesti [illegible] giocatori. In fin dei [illegible] alla Nazionale A risulta che fossero stati promessi, prima dell'incontro [illegible] Mosca, [illegible] milioni per giungere agli Europei.

Corini, il capitano, promette: «Non ci tireremo indietro»

Corini conclude dicendo di [illegible] considerarsi il [illegible] uno della squadra azzurra ed escludendo il dualismo con Albertini: «Di giocatori decisivi ce ne sono pochi, ieri Maradona, oggi Bag[illegible]. Io vivo sul collettivo della nazionale, se vanno bene i compagni, vado bene anch'io. Con Albertini non ci sono problemi: il caso è venuto fuori dopo le gara [illegible] l'Urss ma allora soffrimmo tutti, non soltanto noi due». E' anche l'opinione [illegible] Maldini che accenna a Corini come ad una «costante della nostra squadra, anche se gioca poco in campionato. Sono soddisfatto di lui e [illegible] mi posso lamentare nemmeno di Albertini. L'importante è che qualcuno metta dentro un pallone, dopo di che potremo ragionare contro questo avversario che tatticamente [illegible] molto bravo ed offre anche un calcio divertente».

Giorgio Gandolfi

RAIUNO ORE 16,30

Cec	[illegible]	
JURACKAI	1	ANTONIOLI
KOTULEK	[illegible]	BONOMI
SUCHOPAREK	3	FAVALLI
PRAZENICA	4	O. BAGGIO
NOVOTNY	5	LUZARDI
BEJBL	[illegible]	VERGA
LATAL	[illegible]	MELLI
DUBOVSKY	8	ALBERTINI
PENICKA	9	BUSO
NECAS	10	CORINI
RUSNAK	11	MARCOLIN
Arbitro: HARTMAN (Ung.)		
BERNAROY	[illegible]	PERUZZI
NOVAK	13	MALUSCI
HORNAK	14	MATRECANO
KOZAK	15	[illegible]
SOVIC	16	BERTARELLI

CHATEAU DURANDY

OPPORTUNITÀ ECCEZIONALE SULLA COSTA AZZURRA

Il proprietario di [illegible] delle ultime grandi proprietà private che sono il fiore all'occhiello della Costa Azzurra, propone ad investitori, immobiliaristi e privati, la vendita di [illegible] terreni [illegible] licenza edilizia nella proprietà del Château Durandy.

- Sopra una delle più belle colline delle alture di Nizza, nel cuore del celebre vigneto di Origine Controllata di Bellet (DOC), a qualche minuto dal centro di Nizza, dall'aeroporto e dall'autostrada.
- In una proprietà di 8 ettari, un ambiente naturale preservato circonda [illegible] prestigioso castello in via di restaurazione ed il suo lago.
- Un panorama incantevole con vista mare e montagna.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU QUESTA OFFERTA, RIVOLGERSI AL SIGNOR VINCENT BOGGIO
24 AVENUE DES FLEURS, 06000 NIZZA, FRANCIA - TEL.: (00 33) 93 44 18 80 - FAX: (00 33) 93 86 27 42

Il pilota toscano al volante dell'Alfa 155 Gta

Nannini riscopre un mondo perduto

DAL NOSTRO INVIATO

Dopo breve esperienza nel motocross, qualche gara in salita, un titolo di campione italiano di Formula Abarth, bella esperienza in F2, dopo 77 Grand Prix in Formula 1 e un disgraziato incidente con l'elicottero, Alessandro Nannini riparte da capo. Erano in pochi a credere che il pilota sarebbe riuscito a tornare in pista. Persino i suoi famigliari, quando rividero circolare per tute e casco, non pensavano che il «ragazzaccio» fosse capace di riprendere seriamente la strada delle corse.

E invece no. Alex è pronto e fra 10 giorni esatti, il 21 marzo, farà il suo nuovo debutto nel campionato italiano turismo proprio qui nell'autodromo nazionale.

Il recupero di Nannini, a circa un mezzo dalla drammatica caduta con il suo velivolo sulla collina di Siena, coincide con il ritorno alle gare di un mitico dell'automobilismo, quello della Gta Alfa Romeo. Una che in passato dominò in lungo e in largo i vari campionati e che ora viene riproposto con la pelle dell'ultima nata della Casa milanese, la 155. Un mostro 400 Cv a quattro ruote motrici che può senza sforzo i 300 chilometri orari di punta.

«Ho provato - racconta Nannini, che compirà 33 anni il prossimo 7 luglio - e mi sono reso conto che potevo farcela. C'è ancora qualche problemino nello scalare le marce, dalla quarta alla terza, perché sono un po' lento, ma per il resto credo sempre lo stesso. Emozionato? Abbastanza, ma più tanto. Non ho paura di ritrovarmi nella bagarre di una gara. Semmai la sfida è soprattutto con stesso: ho firun contratto per anno. Se non ci problemi continuerò, altrimenti ci metto una pietra.

E la Formula 1? «Ma la sogno di notte - risponde -. Realisticamente sarà difficile, se impossibile tornare a guidare le monoposto. Ho visto la prima gara del Mondiale in tv: si sapeva che la Williams sarebbe andata forte. Per quanto riguarda la Ferrari, Maranello ha scelto una strada innovativa per l'aerodinamica. Penso che alla lunga potrà emergere. E chissà che fra qualche tempo, cambio completamente automatico, non ci sia un posto anche per me. Scherzi a parte, l'ultima operazione che ho fatto al braccio destro non ha risolto i guai che mi porto dietro. Ma mi accontento, mi piace il clima delle corse, il profumo della benzina, l'odore dei freni. Ho provato tre mesi a lavorare con mio padre: lui probabilmente stava per diventare matto e io nevrastenico».

Alex parla dei sacrifici che ha fatto per arrivare almeno a questo punto, dei dolori sopportati e ancora da affrontare. La passione per l'auto è superiore. «Quando mi hanno offerto la possibilità di guidare l'Alfa - dice - non ci più pensato ad altro. Volevo una vettura competitiva, per vincere. E mi pare che questa sia quella giusta». E così Nannini, pur rimanendo amico di tutti, ha lasciato perdere contratti pubblicitari supermilionari (il suo rapporto con la Ford finirà a metà aprile) e non ha neppure cercato uno sponsor per il.

L'Alfa schierà nella squadra ufficiale (che porta i colori della Martini, forse un segno di un prossimo connubio con la marca milanese per i rally del prossimo anno) anche Nicola Larini, più Francia e Tamburini con il team Jolly Club. I programmi prevedono anche la Formula Alfa Boxer Europa (benzina verde e marmitta catalitica), motori per la Formula 3 e le vetture per il campionato italiano prototipi.

Cristiano Chiavegato

FERRARI TEST INUTILE

IMOLA. E' fallito per diversi problemi il tentativo della Ferrari simulare ieri un Gran Premio la F92A guidata da Jean Alesi. In mattinata il pilota francese messo a punto la vettura, compiendo 16 giri, il più veloce dei quali in 1'27". Nel pomeriggio Alesi ha continuato il lavoro sugli assetti e ha voluto effettuare qualche passaggio prima di partire per la gara. una di queste tornate la monoposto è rimasta ferma in pista. Si è appurato c'era un cavo elettrico tranciato. Poi Alesi è incappato in un testa-coda. Infine dopo un altro tentativo c'è stato un altro inconveniente, probabilmente ancora all'impianto elettrico. vettura è stata portata a Maranello dove fra oggi domani insieme alle altre due gemelle verrà collaudata a Fiorano e spedita Città del Messico per la gara del 22.

I marchigiani (forse senza Bucci) partono favoriti nella doppia sfida col Messaggero

Il croato Dino Radja, a sinistra, e l'americano Darren Daye, a fato, gli uomini punta del Messaggero e della Scavolini

Dopo la Coppa Italia, la Scavolini vuole l'Europa e poi lo scudetto

La fame continua di Pesaro

Stasera a Roma prima finale della Korac

Alberto Bucci vuole arrendersi. ha mai fatto nei anni della sua vita, superando esemplarmente le malattie che il destino gli ha posto di fronte: figuriamoci se può alzare bandiera bianca di fronte al malore accusato nel finale della partita di domenica con la Stefanel, al terdi una felice ma stressante in cui ha regalato alla Scavolini la seconda Coppa Italia della storia pesarese.

Ieri Bucci non è partito con la squadra per Roma, dove stasera si disputa Messaggero-Scavolini, primo atto della finale di Coppa Korac (ritorno in riva all'Adriatico fra giorni). Ai medici, che lo consigliavano riposarsi ancora, ha risposto secco: «Voglio andare in panchina». I stessi dirigenti gli consiglieranno, per una volta, di obbedire. La sua presenza dunque è forte dubbio, stasera al Palaeur 20,30, arbitri l'israeliano Virovnick e l'inglese Gerrard, tv differita alle 23,05 su Raiuno) dove si annuncia l'esaurito, come non accadeva dai playoff dell'anno.

Per Pesaro si tratta di prolungare un momento-magico passato attraverso la conquista della Coppa Italia e l'attuale primato solitario in classifica che, anche per le incertezze delle dirette rivali (Philips sempre alterna nel rendimento, Knorr gli uomini contati e Benetton troppo legata agli umori Del Negro e Kukoc), pone la Scavolini favorita per lo scudetto. La squadra che poteva sembrare vecchia di età e di militanza biancorossa (Costa 31 e stagioni a Pesaro, Gracis 32 e 9, Magnifico 31 e 12, Zampolini 35 e 11, lo stesso Daye e con Bucci hanno trovato nuovi stimoli sfruttando anche al meglio il bagaglio d'esperienza accumulato.

E la Scavolini continua così a restare ai vertici nazionali europei: dieci anni in ha vinto due scudetti, due Coppe Italia e Coppa Coppe, disputando altre sei finali si Un ciclo costruito sì, all'inizio, con acquisti-boom, ma coltivato negli anni con una saggia politica dei piccoli, efficaci ritocchi e soprattutto sapienti conduzioni tecniche, da Bianchini allo stesso Bucci, attraverso Scariolo.

Tutto il contrario di che ancora pagando la sua fretta vincere, l'ammucchiare campioni senza un filo logico, almeno fino alla scorsa estate. quest'anno, quando si trattava di raccogliere i primi frutti, il divorzio da Bianchini ha creato nuovi intoppi. Un'altra stagione buttata? Stando ai risultati campionato è a una coda di playoff che si annuncia tutta in salita, il Messaggero non ha che questa chance per salvare l'anno, forse addirittura per ritrovare un posto in Europa. Per sfruttarla punta Mahorn e Radja per vincere il duello sotto i tabelloni sugli azzurri Costa e Magnifico e sulle bombe di Premier. Ma la chiave del match Darren Daye, l'uomo che i Boston Celtics liquidarono anni fa perché faceva ombra a Larry Bird: fermare il cerbiatto nero, immarcabile nelle finali Coppa Italia, è il problema che Roma deve risolvere se vuole salvare la stagione.

[g. e.]

ROMBOLI STOP

E' militare, no a Belgrado

Philips e Knorr dovranno superarsi (domani il primo match dei quarti, contro Barcellona e Partizan Belgrado) per garantire una presenza italiana nelle finali dell'Euroclub (ex Coppa Campioni). La Knorr, priva di Morandotti e Bon, dovrà fare a meno anche Romboli: è militare e autorità preposte, in considerazione della situazione internazionale, non gli l'espatrio per la trasferta Belgrado. Intanto stasera, come nella Korac, anche in campo femminile c'è finale tutta italiana: alle 20,30 l'Enichem Priolo ospita l'Estel Vicenza nell'andata della Coppa Ronchetti. Le siciliane dovranno fare i conti con l'influenza che ha colpito la play Gitani, che tuttavia non vuol saperne di rinunciare alla finale. Arbitreranno lo spagnolo Ramos e il greco Simeonidis.

CICLISMO

Cipollini concede il bis nella Parigi-Nizza

Tirreno-Adriatico esame per Bugno

OSTIA. Scatta oggi da Ostia, con cronoprologo di otto chilometri, 27° Tirreno-Adriatico, contraltare italiano della Parigi-Nizza, rampa di lancio ideali per Milano-Sanremo, la «classicissima primavera» che, sabato 21 marzo, inaugurerà le prove di Coppa del Mondo.

La corsa dei due mari s'avvia con qualche preoccupazione sul conto di Gianni Bugno. campione del mondo è prese con una tracheite (male che affligge anche i suoi compagni Santaromita e Cabestany) rimediate ritorno dalle siciliane; passato dal sole della Sicilia alle nebbie e all'umidità della Brianza s'è buscato un'infiammazione con leggera febbre. Schieratosi lunedì al via del Giro della Campania, ha tenuto nascosto il suo malanno, nella speranza che la lo confortasse circa ripresa fisica. le spirali del Picco Sant'Angelo (di fronte alle quali si stagliano le due isolette Galli, proprietà una volta di Eduardo De Filippo e attualmente Rudolf Nureyev, il grande ballerino russo) hanno impietosamente bocciato respinto indietro, costringendolo ad ritardo di minuti.

Ieri il litorale laziale era illuminato da un solicello che, insieme ad una temperatura annunciata dai meteorologi aumento, ha spinto Bugno (che in mattinata aveva pedalato per 70 chilometri constatando con sollievo dei miglioramenti nella respirazione) a ritirare il numero 17 (guarda il caso, a volte: anche chi non è superstizioso si ritrova, costretto dalle coincidenze, ad avere dei dubbi), assegnatogli dalla progressione degli iscritti. «Mai stata in dubbio la mia pre - ha detto - anzi corro con il proposito far bene. La Tirreno-Adriatico è per un test molto importante».

Se il tempo metterà al meglio il sole aiuterà Bugno a svolgere un buon lavoro durante la Tirreno-Adriatico, allora il campione del mondo potrà presentarsi alla Sanremo con la speranza di siglare un bis soprattutto andare a far compagnia a Binda, Merckx, Gimondi e Saronni (tre italiani e un belga) i soli aver vinto la «classicissima» lasciati dalla maglia iridata.

La Tirreno-Adriatico si aprirà e chiuderà nel del cronometro: 8 chilometri prologo oggi, 18,3 chilometri di sforzo singolo cronometrato sul lungomare di San Benedetto del Tronto mercoledì 18. In sei frazioni in linea con tappa a Viterbo, Frosinone, Sora, Pagliata, Monte Conero e Montegranaro. In totale, 1174,8 chilometri diluiti in otto giorni. Abbuoni all'arrivo delle tappe in linea (6", 3", 1" ai primi tre classificati), in montagna (2", 1") e ai traguardi volanti (2", 1").

Affollata la schiera degli iscritti: sono 184 e rappresentano 23 squadre (dieci italiane, 13 straniere) e 21 nazioni. Insieme a Bugno, campione del mondo in carica, ci sono i tre ex iridati Fondriest, Roche e Dhaenens ed altri nomi di spicco, quali Diaz Zabala, ultimo vincitore, Kelly, Breukink, De Wolf, Lejarreta, Delion, Van Hooydonck, Sierra, Madiot, Maassen, Boyer, Rampsten, Ekimov, Sorensen, Argentin, Cassani, Lelli, Colagè, Giupponi.

Un rilievo statistico porta alla constatazione che negli ultimi otto anni nella Tirreno-Adriatico c'è stato soltanto una vittoria italiana (quella dell'umile Rabottini, scaturito da una corsa degli specchi, il cui maggior conto fu pagato proprio da Moser, che la aveva ordito, giunto secondo) e che da cinque anni il vincitore è sempre straniero. Che sia questo l'anno della rivincita del pedale azzurro?

Ripresa diretta con telecamere mobili ed elicottero tutti i giorni, da oggi, su Raidue dalle 15,30 alle 16,15.

Intanto nella Parigi-Nizza splendido bis di Mario Cipollini. Il corridore toscano, dopo vinto lunedì la seconda tappa, è aggiudicato ieri allo sprint anche la terza, la Nevers-Roanne 184 chilometri. Cipollini ha superato nell'ordine il belga Capiot e l'olandese Zanoli. Lo svizzero Tony Rominger ha conservato il comando della classifica generale.

Angelo Pini

Spareggi degli ottavi

Jockey-miracolo vince a Padova dopo cinque

Sorpresa a Padova. Il Jockey, dopo un match emozionantissimo, si è imposto sul Charro. La squadra di Schio, in vantaggio per due set a zero, è fatta rimontare, ma ha ritrovato le giomigliori nel tie-break, guidata in regia dal magnifico Kim.

Sono bastati tre set alla Gabeca per avere ragione del Centromatic, privo dell'infortunato Dametto, nello spareggio di Montichiari. Così la squadra allenata da Stelio Rocco affronterà adesso la Mediolanum in quella che per i milanesi una grandissima rivincita della finale Coppa Coppe.

Risultati (ottavi, spareggi): Gabeca Montichiari-Centromatic Fi 3-0 (15-12, 15-10, 15-12); Charro Pd-Jockey Schio 2-3 (9-15, 12-15, 15-7, 15-9, 12-15). Domani gioca l'andata quarti: Maxicono Pr-Sidis Falconara; Sisley Tv-Ollio Venturi Pg; Messaggero Ra-Jockey Schio; Mediolanum Mi-Gabeca.

La Coppa del Mondo

Tomba in forma per il finale a Crans Montana

MONTANA. La Coppa del Mondo, che esaurirà il suo programma americano con la libera di sabato e il superG di domenica ad Aspen, in Colorado, tornerà la prossima settimana in Europa per il gran finale. Alberto Tomba si sta allenando con impegno: la Coppa è ormai persa, è finita nelle mani di Accola, il campione azzurro non nasconde le intenzione di chiudere con due vittorie, il che vorrebbe dire nove successi stagionali oltre ad un oro e un argento olimpici.

A Crans-Montana non ci saranno problemi di neve. La pista ricoperta di neve primaverile, che richiederà molto lavoro di preparazione, ma le previsioni meteorologiche annunciano freddo e altre precipitazioni nevose. Il programma: giovedì marzo: superG donne; venerdì 20: gigante uomini; sabato 21: gigante donne; domenica 22: speciale uomini.

BRICOCENTER E VASTILL. IL GIARDINAGGIO DELLE MERAVIGLIE.

Vastill VASI A RISERVA

La qualità

C'è un modo per scoprire la Bricocenter: venire Bricocenter. Così si può trovare il più grande assortimento per il fai da te. Con la garanzia delle marche più affidabili e la più cortese assistenza di un personale qualificato sempre pronto a darvi i consigli più appropriati. Tutto questo con una convenienza inseparabile. Perché il meglio per il fai da te è molto meglio al Bricocenter.

qualità Vastill.

Tutti i vasi a riserva d'acqua "by Reflex" possiedono eccezionali caratteristiche praticità, robustezza, durata e design. In particolare la riserva d'acqua consente alla pianta un'autonomia idrica di parecchi giorni: un vantaggio esclusivo Vastill.

Dal 5 al 28 il fior fiore delle offerte.

BRICO CENTER Rinascente

BRICOCENTER VENARIA - Via Druento ang. Corso Toscana
Orario di apertura: lun. 14/21 - da mar. a sab.
S. - Strada per Settimo, 371
Orario di apertura: da lun. a 9/21.

BRICOCENTER BEINASCO - Strada Torino, 34/36
Orario di apertura: lun. 15/21 - da mar. a sab. 9/21.
AFFILIATO BR - EGOTEK
Corso Garibaldi, 146 - Gattinara (VC)

NOVITA' SUL FRONTE DELL'OBESITA'

Grasso: è bello o no?

I problemi di sovrappeso non sono solo problemi estetici, ma hanno anche serie conseguenze a livello di salute.

Purtroppo oggi la vecchia equazione GRASSO UGUALE A SANO non è più vera; infatti è più che accertato che i chili in eccesso provocano danni al nostro organismo a vari stadi, come ad esempio problemi a livello cardiocircolatorio, problemi connessi con il diabete e con l'ipertensione, danni alle articolazioni dovuti ai troppi chili.

La situazione oggi in Italia è allarmante, una persona su tre è sovrappeso, ciò significa che il 33% degli italiani è esposto ad un rischio di infarto miocardico e di ictus cerebrale molto incrementato, rispetto alla media, proprio da problemi legati al sovrappeso.

E' anche nella vita di tutti i giorni possiamo riscontrare dei disagi che derivano proprio dal fatto che sovraccarichiamo il nostro organismo con dei chili superflui. Ad esempio un affaticamento eccessivo quando ci sottoponiamo al minimo sforzo fisico (come ad esempio fare le scale), oppure quella sensazione di oppressione e di difficoltà nella respirazione durante il sonno (come ad esempio quando russiamo); anche il fatto di sottoporsi ad un intervento chirurgico o di affrontare una gravidanza può essere più rischioso se si è in sovrappeso.

E' quindi evidente che un corpo snello, oltre ad essere esteticamente più piacevole e attraente, è indubbiamente anche più sano.

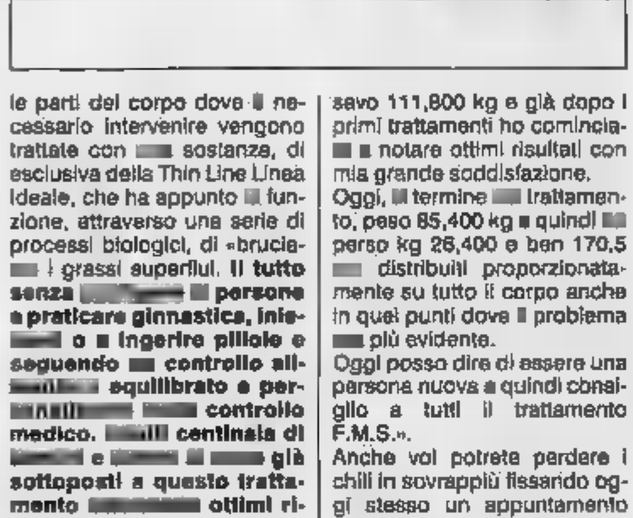
Cosa possiamo quindi fare per eliminare questi chili in più prima che si creino danni irreparabili?

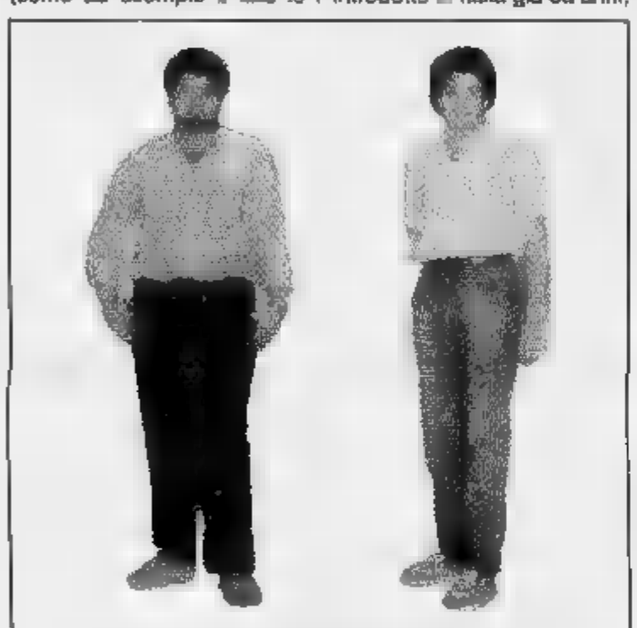
Una soluzione nuova arriva dalla Svizzera, si tratta del metodo FMS «Fat Mobilization System» (Sistema di Mobilitazione dei Grassi) in esclusiva della Thin Line Linea Ideale, in base al quale viene messo in moto un procedimento di smaltimento dei grassi grazie ad una applicazione locale a freddo. Con questo metodo, introdotto in Italia già da anni, le parti del corpo dove è necessario intervenire vengono trattate con sostanze, di esclusiva della Thin Line Linea Ideale, che ha appunto la funzione, attraverso una serie di processi biologici, di «bruciare» i grassi superflui. **Il tutto senza [illegible] persone a praticare ginnastica, iniezioni o a ingerire pillole e seguendo un controllo alimentare equilibrato e personalizzato, sotto controllo medico. Migliaia di centinaia di persone e [illegible] già sottoposti a questo trattamento hanno ottimi risultati** come ad esempio il sig. Mario Brasca che ha perso kg 26,400 e cm 170,5 in 57 giorni di trattamento, come risulta da questa sua testimonianza che riportiamo parola per parola: «... Quando ho iniziato il trattamento F.M.S. pesavo 111,800 kg e già dopo i primi trattamenti ho cominciato a notare ottimi risultati con mia grande soddisfazione.

Oggi, al termine del trattamento, peso 85,400 kg e quindi ho perso kg 26,400 e ben 170,5 cm distribuiti proporzionatamente su tutto il corpo anche in quei punti dove il problema era più evidente.

Oggi posso dire di essere una persona nuova e quindi consiglio a tutti il trattamento F.M.S.».

Anche voi potrete perdere i chili in sovrappiù fissando oggi stesso un appuntamento con uno degli esperti della Thin Line che, durante una consulazione gratuita e senza impegno, analizzerà la Vostra situazione e Vi consiglierà il trattamento più adatto al Vostro caso specifico. Il tutto sotto stretto controllo medico.





Il sig. Mario Brasca. «La Testimonianza in originale è disponibile presso la Thin Line».

DIMAGRIRE OGGI

PER ARRIVARE IN FORMA AL TRAGUARDO DELL'ESTATE BISOGNA INIZIARE A PENSARCI ADESSO

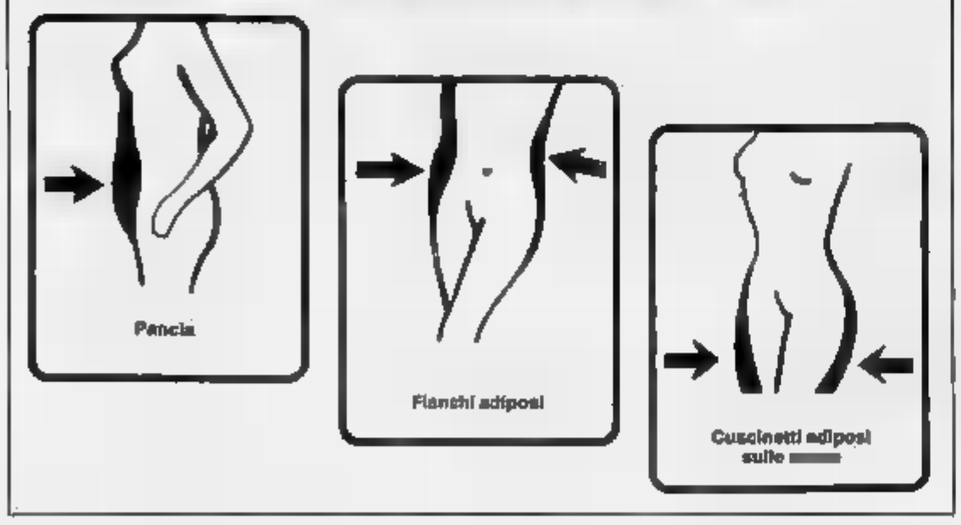
Se l'inverno, con le sue [illegible] e gli eccessi alimentari che comporta, ha lasciato il segno sul Vostro corpo è necessario prendere subito i provvedimenti.

Come tutti ben sappiamo durante il periodo invernale siamo maggiormente portati a condurre una vita sedentaria e accedere con il cibo; soprattutto durante le festività appena trascorse non ci siamo preoccupati né di quanto si mangia né quando si mangia. Molto spesso tutto ciò lascia dei **pesanti** segni sul nostro corpo e ci ritroviamo con dei chili in più e dei cuscinetti di grasso proprio in quei punti dove non vorremmo averli. Ci guardiamo allo specchio e quello che vediamo proprio non ci piace, come faremo in primavera quando non ci saranno più maglioni e pesanti cappotti a mascherare il tutto? Non dobbiamo inoltre dimenticare che il problema del sovrappeso e dell'obesità non è solo un problema estetico, ma ha anche serie conseguenze a livello di salute, infatti è più che accertato che i chili in eccesso provocano danni al nostro organismo a vari stadi, come ad esempio problemi a livello cardiocircolatorio, problemi connessi con il diabete e con l'ipertensione, danni alle articolazioni dovuti ai troppi chili. Ma anche nella vita di tutti i giorni possiamo riscontrare dei disagi che derivano proprio dal fatto che sovraccarichiamo il nostro organismo con dei chili superflui. Ad esempio un affaticamento eccessivo quando ci sottoponiamo ad un minimo esercizio fisico (come ad esempio il fare le scale) oppure quella sensazione di oppressione e di difficoltà nella respirazione (come ad esempio quando russiamo).

E' quindi evidente che un corpo snello, oltre ad essere esteticamente più piacevole ed attraente è indubbiamente anche più sano. Ecco perché dobbiamo iniziare subito a rimediare in tempo della linea. Un eccellente aiuto ci arriva dalla **Thin Line** che nei suoi centri applica in esclusiva il trattamento **FMS** (Fat Mobilization System - Sistema di mobilitazione dei grassi) in base al quale viene messo in moto un processo di smaltimento dei grassi che ha la funzione, attraverso una serie di processi biologici, di **«bruciare»** i grassi superflui proprio in quei punti dove è più necessario, il tutto sotto stretto controllo medico, senza obbligare le persone a praticare ginnastica, iniezioni o a ingerire pillole e seguendo un controllo alimentare equilibrato.

E' sufficiente telefonare per un appuntamento gratuito degli esperti della **Thin Line** che, durante una consultazione gratuita, eseguirà un'accurata analisi della figura prospettandovi la soluzione più adatta al vostro caso.

HAI DEL GRASSO IN ECCESSO? ECCO TRE MODI PER SCOPRIRLO...



1) Controllate stomaco e pancia, se non sentite le vostre costole avete adipe in eccesso.
2) Comprimete i tessuti sui fianchi e alla vita, se sentite depositi di grasso sotto le dita avete bisogno di un trattamento FMS.
3) Controllate le vostre cosce, se i tessuti sono troppo rilassati e presentano un effetto buccia d'arancia non aspettate ad intervenire, ma agite subito col trattamento FMS.

Chiamate oggi stesso per una consultazione ed un'analisi gratuita della Vostra figura.

PER DIMAGRIRE IL TRATTAMENTO FMS NON OBBLIGA IL CLIENTE A PRATICARE ALCUNA GINNASTICA, INIEZIONI, INGERIRE PILLOLE E SENZA ALCUN ESERCIZIO DI PALESTRA O MECCANICO.

Orari: dal lunedì al venerdì ore 10.00 [illegible]
Sabato dalle ore 9.00 alle 13.30

Torino c.so Vittorio Emanuele II, [illegible] - Tel. 011/66.93.088
Milano 02/29.40.96.96 - Monza 039/32.28.88/23.01.334
Pisa 050/48.266 - Bologna 051/64.90.808
Chiasso 004191/43.06.02/3 - Lugano 004191/54.38.52
Locarno 004193/31.18.84/31.19.61 - Bellinzona 004192/25.80.15

Thin Line
Linea Ideale s.r.l.

[illegible] - ZURIGO - CHIASSO - LUGANO - LOCARNO - BELLINZONA - **ARGENTINA - AUSTRALIA - BELGIUM - [illegible] - USA**

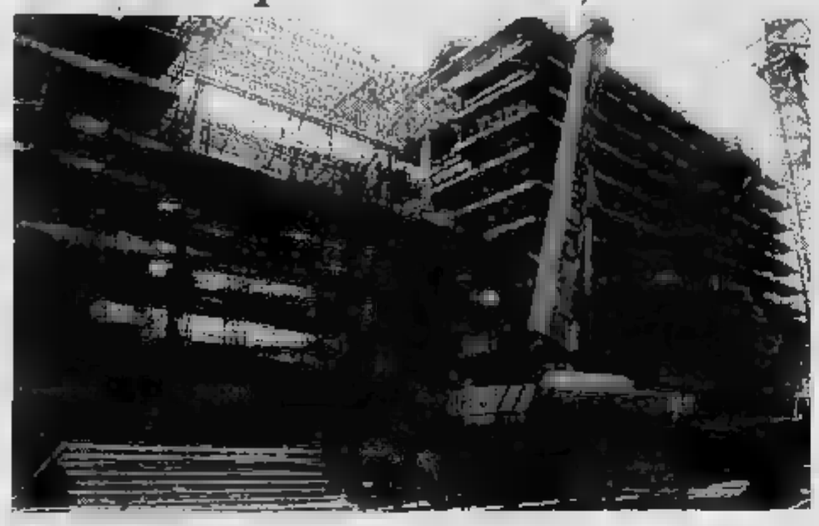
La pelle: la stessa vista da persone a persona

camurati
il profumiere
«da sempre la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible] 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 11 Marzo 1992 n. 55
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so [illegible] 32
Orario [illegible] 9,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible] Montecuccoli
Tel. 544.971 - 544.393

Pronte cinque nuove aule, tolto l'amianto



Le [illegible] aule sono state ricavate sopraelevando l'edificio su via Pisano dove funzionano [illegible] anche l'agenzia di una [illegible] e un ufficio postale Stanno [illegible] terminare i lavori [illegible] nuova mensa-cucina per il personale dell'ateneo

Poli, cantieri aperti per cento miliardi

Il conto alla rovescia è comin[illegible] e tra pochi giorni i quasi tredicimila iscritti al Politecnico avranno disponibili cinque nuove aule (due da cento posti, tre [illegible] sessanta). I [illegible] posti a sedere ricavati sopraelevando l'edificio sul lato di via Pesaro, [illegible] [illegible] troppo pochi per sanare la sempre più senti[illegible] carenze di spazi, consentono a studenti e professori di lavorare in condizioni più dignitose.

Sembra un cantiere aperto, e non [illegible] ieri, l'ateneo di corso Duca degli Abruzzi e l'ultimo dei lavori in fase di ultimazio[illegible] [illegible] parte [illegible] una serie di interventi per conto miliardi (comprese [illegible] ope[illegible] al Castello del Valentino che ospita Archi[illegible] e nelle sede staccata di Vercelli) decisi nell'ultimo lustro. «Per [illegible] un'idea della complessità degli interventi - rileva il prof. Pier Giovanni Bardelli, il vice rettore per l'edilizio - basti ricordare che nei cantieri [illegible] impegnati venti ditte, una quarantina di professionisti oltre al personale dell'ufficio tecnico».

Ma i risultati si vedono. L'ateneo è fra le [illegible] istituzioni pubbliche ad avere eliminato completamente nella propria sede l'amianto e le barriere architettoniche. E' recente l'apertura di un ufficio postale e di un'agenzia delle Crt con ac[illegible] dall'interno del Politecnico e dalla via d'Ovidio. Due novità che se hanno poco di «accademico» costituiscono un apprezzato servizio per le migliaia di persone che lavorano nell'edificio. E' di prossima apertura la sala-mensa [illegible] [illegible] cucina mentre gli studenti possono già incontrarsi e studiare in due prefabbricati di 400 mq installati a fianco dell'ingresso principale.

«La sede attuale si sta dimostrando per nostra fortuna - ammette il prof. Bardelli - progettata con saggezza e ampiezza [illegible] previsioni, che ci consentono, a distanza [illegible] di 30 anni, di intervenire con medi e grandi progetti». E' così possibile sopraelevare le varie sedi dei dipartimenti senza interrompere l'attività didattica e [illegible] ricerca. [illegible] possibile ristrutturare, ampliare, migliorare. Anche se docenti e iscritti [illegible] costretti a convivere con rumori, polvere, ponteggi e gru.

Ma i lavori in corso, nono[illegible] i conto miliardi [illegible] investimenti, [illegible] all'ateneo di [illegible] andare oltre la sopravvivenza. In [illegible] dei permessi e dei fondi per il raddoppio sulle Officine ferroviarie, oltre corso Castelfidardo, il Poli ha presentato una prima richiesta al Comune: la possibilità [illegible] installare prefabbricati per almeno duemila mq [illegible] un'area libera delle Officine o di ristrutturarvi alcuni edifici.

Ancora il prof. Bardelli: «Ci permettiamo [illegible] insistere sull'urgenza [illegible] [illegible] risposte certe e razionali dagli amministratori pubblici. In ballo c'è la qualità della preparazione dei nostri futuri ingegneri e architetti».

[g. j. p.]

Omicidio Schena, i fermati negano e indicano altre piste

Cercate Claudio, il debitore

Ma restano le accuse contro i due fratelli
«Frequentavano da tempo il pensionato gay»

Massimo e Antonio Impagnatiello. I due fratelli accusati chiamano in [illegible] un nuovo personaggio

Totale isolamento in carcere: è la misura adottata [illegible] magi[illegible] [illegible] i fratelli Antonio e Massimo Impagnatiello, accusati di avere ucciso a Cordova [illegible] Castiglione Alfredo Schena, 65 anni, [illegible] pensionato «scomparso» prima [illegible] Natale e [illegible] nella cantina del [illegible] casolare di collina solo giovedì [illegible] La decisione [illegible] [illegible] presa per due motivi. Primo: impedire che i fratelli p[illegible] «parlarsi» [illegible] verso gli avvocati, e concordare una versione comune. Secondo: facilitare la ricerca di altri indizi [illegible] parte dei carabinieri. [illegible] risultato è che fino a sabato prossimo [illegible] neanche [illegible] avvocati della difesa, potrà raccogliere la verità dei due sospettati che, fin [illegible] principio, negano circostan[illegible] e respingono accu[illegible].

Ma negli uffici del Nucleo operativo [illegible] via Valfrè, il maggiore Pasquale Muggeo conferma [illegible] [illegible] sua ricostruzione dei fatti, e dell'ambiente in cui sarebbero maturati, è quella che lunedì ha portato alla convalida del fermo [illegible] polizia giudiziaria [illegible] all'ordinanze di [illegible] cautelare: a uccidere Schena sarebbe stato il più grande degli Impagnatiello, Antonio, 32 anni, sconvolto dalle attenzione particolari che il pen[illegible] [illegible] manifestato nei confronti di Massimo, [illegible] fratello più piccolo, barista [illegible] Porta Palazzo, 19 anni da compiere il prossimo [illegible] aprile.

E per i due accusati la speranza di uscire presto [illegible] prigione è ormai legata agli esiti [illegible] una serie di accertamenti ordinati dal[illegible] magistratura. [illegible] prossimi giorni, i vigili del fuoco di Torino interverranno nella cascina [illegible] [illegible] Gassino per [illegible] l'arma [illegible] delitto [illegible] pozzo della cantina dove l'assassino ha [illegible] [illegible] fare sparire - senza riuscire - il corpo del pensionato. E giovedì, il pubblico ministero Virginia Borgani affiderà [illegible] un esperto la perizia balistica sui due proiettili che erano conficcati nella testa [illegible] Schena: l'obiettivo è stabilire se siano dello [illegible] calibro di quelli trovati nella perquisizione a casa Impagnatiello.

Su da un lato il pool di difensori di Antonio (avvocati Bissacco e Cristini) e Massimo Impagnatiello (avvocato Crovella) segu[illegible] [illegible] vicino le varie fasi dell'inchiesta, dall'altra ha cominciato a svolgere indagini in proprio. I legali non credono affatto [illegible] teorema su cui si regge l'accusa, e sembrano piuttosto [illegible] a pensare che il delitto sia matura[illegible]to nell'ambiente [illegible] riscossione dei crediti. Quella era da parecchi anni l'attività del pensio[illegible]. E l'altro giorno, durante l'interrogatorio davanti al [illegible] Antonio ha dichiarato che in uno [illegible] suoi sopralluoghi [illegible] Cordova alla ricerca di notizie dell'amico scomparso, ad accompagnarlo c'era anche un [illegible] Claudio di Roma. Alfredo lo aveva conosciuto nel periodo in cui [illegible] [illegible] nella capitale, e quel tipo gli doveva un sacco di soldi».

Gianni Armand-Pilon

Forze dell'ordine in azione prima dell'alba per stroncare il mercato clandestino

Fiori, blitz contro gli abusivi

Commercianti soddisfatti, chiedono più controlli

La guerra delle mimose vede da una parte i fiorai, dall'altra gli abusivi, soprattutto extracomunitari. In mezzo, in posizio[illegible] scomoda, i grossisti ufficiali. Fuori schema, ma numerosi, quelli clandestini. Un puzzle complesso, in [illegible] ambiente che profuma di violette ma anche di bruciato. [illegible] cercato di fare chiarezza Guardia di Finanza, polizia, carabinieri e vigili urbani.

Il blitz è scattato ieri mattina prima dell'alba, in una città ancora addormentatissima. Le forze dell'ordine si [illegible] pre[illegible] all'improvviso, cercando soprattutto di individuare [illegible] trattative abusive, che però - ieri - non ci sono state.

Ben diverso [illegible] stato [illegible] clima venerdì e sabato [illegible]: all'ingresso era [illegible] [illegible] vero tumulto: «C'era [illegible] tale tensione - racconta Giovanni Cosula, [illegible] negozio in via Po - che ho rinunciato a ritirare la merce, con evidente danno commerciale». I vigili urbani parlano di almeno [illegible] abusivi, in prevalenza extracomunitari: «Fuori dal mercato abbiamo elevato 70 verbali di sequestro: scatole di fiori che venivano vendute [illegible] modo illegale, [illegible] grossisti [illegible] improvvisati a persone prive di licenza, senza alcune documentazione fiscale».

La caccia alla mimosa ha sortito anche notevoli effetti sui prezzi: le confezioni inizialmente vendute all'ingrosso fra le 2000 e le [illegible] lire sono salite [illegible] 3000-3500 lire. Lo [illegible] che agli angoli delle strade venivano offerte [illegible] 10.000 lire.

E ieri? Quisquilie. I finanzieri hanno elevato 12 contravvenzioni per [illegible] od errata compilazione [illegible] bolla di accompagnamento, 5 contrav[illegible] [illegible] [illegible] ne di scontrino fiscale, [illegible] contravvenzioni ai furgoni parcheggiati in modo irregolare intorno [illegible] [illegible] presidente della Federfiori, la federazione dei fiorai. De [illegible] ha espresso «soddisfazione per questo intervento [illegible] [illegible] dell'ordine» e [illegible] augurato che «simili iniziative abbiano cadenza periodica». [illegible] canto suo il presidente [illegible] grossisti Costantino Luciano ha sottolineato [illegible] «le infrazioni accertate sono state pochissima cosa» suggerendo di allargare l'azione «ai grossisti che provengono da fuori regione e che operano in regime di tentata vendita verso i fiorai, eludendo spesso [illegible] norme fiscali e mettendo così in atto una concorrenza sleale». Luciano, inoltre, sottolinea che «gli extracomunitari che si riforniscono [illegible] mercato ufficiale sono [illegible] minoranza, la stragrande maggioranza acquista da fornitori improvvisati, al di fuori della legge».

Ieri [illegible] [illegible] elevato 12 multe per omessa od errata compilazione della bolla [illegible] vendita, 5 [illegible] [illegible] emissione di scontrino, 70 ai furgoni parcheggiati in modo irregolare

Situazione di allarme? Forse, visto che la Federfiori [illegible] minacciando ulteriori azioni dimostrative [illegible] gli abusivi. [illegible] c'è un elemento, decisivo, che indica come il [illegible]do dei fiori sia ancora un mondo idilliaco. Su [illegible] persone controllate, solo una è risultata pregiudicata.

[a. con.]

Ecco le lauree brevi

Il Senato accademico dà il via a 14 corsi

Il vicerettore del Politecnico **Pier Giovanni Bardelli**

Saranno 14 i corsi triennali di laurea breve che il Senato accademico dell'Università torinese ha deciso ieri di avviare [illegible] prossimo primo novembre. Questo l'elenco dei diplomi [illegible]sitari. A Lettere-Filosofia: Tecnica pubblicitaria. [illegible] Agraria: Produzioni animali; Tecnologie alimentari. A Scienze: Biotecnologie; Informatica; Scienza dei materiali. A Veterinaria: Produzioni animali (gestione e protezione della fauna); Igiene e [illegible]nità animale. A Medicina-Chirurgia: Scienze infermieristiche; per ortottista; per tecnico [illegible] laboratorio biomedico; per logopedista; per [illegible] di audiometria; per terapista della riabilitazione della neuro e psicomotricità. Nella riunione il Senato accademico ha però espresso il ti[illegible] che i [illegible] abbiano un avvio difficile o debbano essere rinviati per carenza [illegible] fondi, personale e strutture.

Lo [illegible] discorso vale per [illegible] Politecnico dove nel prossimo anno accademico dovrebbero partire, nella sedi centrale e periferiche (Aosta, Ivrea, Biella, Vercelli, Mondovì) [illegible] decina di nuovi corsi triennali.

Il malvivente si era fatto chiudere nella segreteria di Palazzo Nuovo

Bandito-maniaco all'ateneo

Aggressione notturna a una donna delle pulizie

Un malvivante, che [illegible] era nascosto negli uffici delle segreterie delle facoltà umanistiche in via Sant'Ottavio 19, ha rapinato di [illegible] milione [illegible] donna addetta alle pulizie: Mariella Rossetto, 48 anni, dipendente dell'impresa «La Campanile».

E' accaduto poco dopo le 20. La donna - come tutte le sere - [illegible] [illegible] chiusa a chiave negli uffici al piano terreno per lavorare. Una precauzione che le era solita. Ad un tratto un giovane [illegible] i capelli ricci ed armato di [illegible] coltello [illegible] è comparso davanti.

Ai carabinieri ha raccontato: «L'ho visto uscire da uno dei gabinetti: mi ha puntato il coltello alla gola». Il giovane l'ha costretta [illegible] entrare in una stanza e l'ha legata ad una sedia con [illegible] cordicella. [illegible] frugato nelle tasche della donna e le ha preso il portafogli che [illegible] un milione. La [illegible] ha spiegato: «Mi serviva [illegible] [illegible] pagare il pusher».

E' successo poco dopo le 20, nella segreteria di via Sant'Ottavio. Il bandito è sbucato dalla toilette e armato di coltello ha aggredito la donna, facendosi consegnare [illegible] milione

Lo sconosciuto doveva conoscere bene i locali perché, mescolandosi [illegible] chi frequentava l'ufficio, era riuscito [illegible] [illegible] dersi nei bagni. [illegible] doveva [illegible] anche un maniaco sessuale perché davanti [illegible] donne lega[illegible] e terrorizzata, dopo averle preso i denari, [illegible] è sfogato [illegible] atti osceni. [illegible] si [illegible] fatto [illegible] [illegible] gare le chiavi e, minacciandola se si fosse messa a gridare, ha aperto l'uscio, ed è fuggito. Quando la vittima è riuscita a slegarsi e a dare l'allarme era tardi per ogni inseguimento.

Era un drogato che ha avuto la fortuna di rapinare una donna che occasionalmente aveva un milione, o [illegible] la don[illegible] [illegible] sapeva che nel portafogli teneva quella somma? La seconda ipotesi potrebbe aiutare i carabinieri.

Presidente Chiusano

Una Fondazione per rileggere l'opera di Burzio

E' stata costituita ieri, presso [illegible] notaio Morone, [illegible] Fondazione Filippo Burzio, direttore de «La Stampa» nei 45 giorni di Badoglio e poi dopo la Liberazione. Oltre alla famiglia, [illegible] fanno parte il Comune di Torino, [illegible] Scuola d'applicazione, il Politecnico e l'Università [illegible] Torino, la Utet e l'Editrice La Stampa.

Scopo del sodalizio, presieduto dall'avvocato Vittorio Chiusano, è la ripubblicazione dei saggi [illegible] Burzio e lo studio delle sue opere nel campo della scienza e della filosofia.

Nato a Torino il [illegible] febbraio 1891, laureato in ingegneria, Filippo Burzio ebbe interessi molteplici. [illegible] balistica al Politecnico e alla Scuola d'applicazione, [illegible] rievocatore di uomini illustri (dal principe Eugenio a Giolitti) e [illegible] paesi del suo Piemonte e [illegible] [illegible] anche [illegible] filosofia, scrivendo del liberalismo in [illegible] culturale e ideologico più che politico.

Un morto, 2 feriti

Dopo l'infarto schianto in ambulanza

Scontro la scorsa notte, in corso Francia angolo corso Montecucco, [illegible] un'auto del Telesoccorso di Rivoli e un'ambulanza [illegible] Croce verde che aveva a bordo [illegible] pensionato, [illegible]rso poco prima in corso Montegrappa, probabile vittima di un infarto mentre si trovava a bordo della propria automobile.

L'uomo, Alberto Corrado, [illegible] 70 anni, è deceduto a bordo [illegible] una seconda autoambulanza intervenuta sul posto dopo l'incidente. [illegible] magistratura ne ha ordinato l'autopsia per chiarire le [illegible] della morte.

L'ambulanza, condotta da Massimo Ceroni e con a bordo Patric Cappa, entrambi volontari della Croce Verde, era stata chiamata allo [illegible] da alcuni passanti che avevano visto l'auto del Corrado sbandare e finire [illegible] un muro. Nell'incidente Cappa ha riportato la frattura [illegible] del setto nasale, Ceroni lievi contusioni.

Dopo le elezioni il torchio fiscale

Regione, il bilancio nasconde altre tasse

Le addizionali su benzina e metano «Sacrifici necessari per investire»

Si chiama «bilancio di previsione», ma prevede molto poco. Anzi, il documento finanziario che il Consiglio regionale ha iniziato a discutere ieri, lascia intendere che, passate le elezioni, il governo piemontese premerà sul torchio fiscale.

Una misura, quella del ricorso alle tasse addizionali su metano e benzina (bollo e pubblico registro automobilistico sono già applicate al massimo), necessaria per trovare le risorse da concentrare su «pochi, ma qualificati progetti», ripete la giunta, indispensabili per aiutare la tentennante economia piemontese. Ma «i qualificati progetti» devono essere individuati dal Piano di sviluppo pronto solo a giugno.

«Ecco perché abbiamo preferito rinviare tutto al bilancio di assestamento. Con l'attuale manovra stiamo cercando di "raffreddare" la spesa per non pregiudicare la ripresa futura. Una scelta giusta alla luce della decisione del Parlamento di annullare l'aumento di 10 lire sul consumo industriale del metano che ci ha tolto 54 miliardi e di quello del governo che si ostina a non ripianare i 6-700 miliardi del deficit sanitario. Solo a giugno, alla luce dei risparmi realizzati e avendo certezza dei finanziamenti statali, si potrà lavorare concretamente e solo allora sarà possibile valutare compiutamente l'operato della giunta», hanno spiegato Paolo Ferraris, dc, e l'assessore al Bilancio, Pier Luigi Gallarini, psdi.

Immediata la replica del pds Monticelli: «Con il caos che seguirà ai risultati del 6 aprile in termini di rimpasti e riequilibri politici pensate veramente che ci sarà tempo per elaborare piani di sviluppo e bilanci di assestamento?». Monticelli ha definito «opera di mistificazione» il bilancio e critiche sono arrivate da tutti i partiti di opposizione che, insieme, hanno presentato oltre 100 emendamenti.

Il bilancio regionale, comunque, si aggira attorno ai 12 mila miliardi, 6900 dei quali «ingoiati» dalla sanità e altri 400 dall'agricoltura. I tagli alle spese hanno ridotto, almeno sulla carta, da 305 a 275 i miliardi necessari a far funzionare la «macchina» regionale. Invariati i soldi destinati all'assistenza (50 miliardi), alla scuola (30) all'Università (15), mentre calati da 90 a 82 i miliardi per la formazione professionale.

Numeri che saranno rivisti a giugno: all'assessorato al Bilancio hanno già elaborato tabelle per ipotizzare il gettito derivante dall'aumento di benzina e metano: se le addizionali venissero applicate al massimo (30 lire al litro per benzina e 50 lire per metro cubo di gas metano), nelle casse regionali entrerebbero 140 miliardi l'anno in più da aggiungersi ai 230 che già vengono da bollo e tasse del Pra. **(b. min.)**

L'ESEMPIO VIENE DA ROMA

Decidere inasprimenti fiscali in campagna elettorale non piace agli amministratori. Noi siamo convinti che la gente, quella che è chiamata a pagare, non negherebbe il voto a chi chiedesse dopo aver dimostrato le reali necessità e aver indicato come sarebbero impiegati quei denari. Rinviare comporta il rischio di arrivare troppo tardi. L'esempio di non agire sotto elezioni lo dà Roma, tanto che il governatore Ciampi si è rassegnato a attendere le misure anticrisi dal governo che uscirà dal 5 aprile. Come criticare gli enti locali?

Dal Comune una bandiera ad ogni coppia che dice sì civilmente

Gli sposi in tricolore

Già sabato il primo regalo Un patriottismo anti-Leghe?

Tesoriera si sposano fino a trenta coppie ogni sabato di primavera o d'autunno. Esaurite le stampe antiche che prima regalare, ora avranno vessillo dell'Italia

Una bandiera per ogni «sì». E' il regalo alle coppie che decideranno di sposarsi in Comune. Lo prevede una delibera approvata ieri dalla giunta: oltre al vessillo tricolore, lui e lei avranno in dono anche una copia dello Statuto approvato ottobre dall'amministrazione ed entrato in vigore nel mese di gennaio. La delibera (immediatamente esecutiva: i primi beneficiare dell'omaggio saranno gli sposi sabato prossimo.

A presentare la proposta è l'assessore repubblicano Beppe Lodi: «A chi forma una nuova famiglia voglio ricordare due cose: che appartengono alla famiglia più grande che è la città di Torino, qui il regalo dello Statuto; e poi che fanno parte di una nazione, con le sue regole, i suoi problemi. Ma soprattutto con la sua storia di cui andare fieri di fronte a tutta l'Europa».

Insomma, una pennellata di patriottismo nel giorno più bello. Ma anche un colpetto alla Lega proprio sotto elezioni. Non è assessore? «Ma qui la politica non c'entra. O, meglio, c'entra soltanto se per politica intendiamo la volontà di combattere lo sfascismo. E poi, guardi che non è una iniziativa elettorale, tutto nasce da problema concreto».

Alcune settimane fa, sulla scrivania dell'assessore è giunta la comunicazione di servizio della dottoressa Villa, incaricata di seguire i matrimoni civili. Ebbene, la dirigente avvertiva che le copie di antiche stampe della città, tradizionale omaggio ai neo-sposi, erano terminate: «Dobbiamo ordinarne altre?» era la domanda.

Un rapido conto ha convinto l'assessore a scegliere una strada alternativa: vent'anni fa gli sposi ricevevano in omaggio rosa, poi sono arrivate le stampe, che ormai trovano posto in migliaia di case. Non soltanto quelle degli sposi, ma anche quelle di chi ha festeggiato le nozze d'oro a Palazzo civico, secondo un'altra e consolidata tradizione. Insomma, giunta l'ora di cambiare, prima che i nipoti ricevessero lo stesso presente padri e nonni. I costi? «Sono gli stessi. Per ogni bandiera spendiamo meno tremila lire. Ma, almeno, lasceremo un ricordo indelebile. Non credo siano molte le nuove famiglie che hanno in casa il tricolore».

I matrimoni civili circa l'anno (meno metà rispetto ai riti celebrati in chiesa). Le coppie si sposano in due giorni della settimana: nel Parco della Tesoriera il sabato, a Palazzo Civico il lunedì. Alla Tesoriera, nei mesi più favorevoli (primavera e settembre) si arriva fino a 30 cerimonie per volta, in municipio non si supera mai quota dieci.

E' tuttavia probabile che il dono possa essere cambiato nei prossimi anni: «Penso a un'altra bandiera, quella dell'Europa - dice Lodi -. Sarebbe bello che l'iniziativa partisse da Torino, la città che ha maggiormente contribuito all'unificazione dell'Italia». E che ormai, dicono le statistiche, ospita gruppi etnici provenienti da quasi il Paese. I funzionari hanno controllato: in uno dei sabati della Tesoriera, su 66 neosposi, ben provenivano da province diverse.

Giampiero Paviolo

Polemiche ad Almese: il docente fu sospeso dall'insegnamento per sei mesi, poi era stato riammesso

Scandalo annunciato nelle medie

Il professore delle carezze era già stato condannato

Il prof. Franco Santoro, 49 anni (foto a destra) è finito in carcere per atti di libidine contro alcune alunne della media di Almese in cui insegnava educazione

Infuria la polemica alla scuola media «Scipione Riva Rocci» di Almese, dopo che uno degli insegnanti è finito in carcere con l'accusa di atti di libidine sulle alunne. Quando i genitori delle ragazze hanno saputo che il professore era già stato condannato per lo stesso reato sono insorti: «Ma come - si chiedono angosciati -, perché gli hanno permesso di mantenere la cattedra?».

Franco Santoro, vedovo di 49 anni, insegna applicazioni tecniche alla statale di piazza della Fiera dal dicembre scorso. Il 23 gennaio '91 aveva patteggiato una condanna a un anno e sei mesi di reclusione (ottenendo la sospensione condizionale della pena), per atti di libidine sulle alunne della scuola media «Modigliani» di Torino, dopo una segnalazione all'autorità giudiziaria, nel giugno '90, da parte della preside Gabriella Mortarotto.

Alla Riva Rocci il professore avrebbe più volte allungato le mani sulle ragazzine più grandicelle, quando si chinava sui loro banchi per controllare i quaderni. «Dopo il primo episodio - spiega il provveditore agli Studi Luigi De Rosa - lo abbiamo sospeso per sei mesi. Alla commissione provinciale disciplinare ha spiegato di aver patteggiato la pena, pur essendo innocente, per evitare lo scandalo di un processo. Un brutto episodio, ma il professore aveva alle spalle vent'anni di servizio irreprensibile».

Ad Almese, 3200 abitanti, alle porte della Val di Susa, il caso è esploso dopo qualche confidenza delle ragazzine agli altri insegnanti. Una lettera delle madri delle alunne della III D in cui si lamentavano «comportamenti poco consoni al ruolo di educatore», ha spinto la preside Margherita Sansoldo ad informare il maresciallo Loiacono, comandante della stazione dei carabinieri, che ha avviato una serie di colloqui nelle undici classi, svolti nei giorni di riposo del professore, alla presenza dell'assistente sociale.

Di qui, i contatti con il pubblico ministero Giuseppe Marabotto, l'arresto eseguito l'altra sera dai militari del capitano Golini insieme con il nucleo di polizia giudiziaria della procura.

Ieri mattina, mentre il giudice delle indagini preliminari Donatella Masia confermava la misura di custodia cautelare in carcere dell'insegnante, ad Almese era giorno di mercato, e tra le bancarelle non si parlava d'altro: «A me - ha detto una ragazza della III D - non ha mai fatto nulla, ma una mia compagna non poteva più soffrirlo, dopo che lui l'aveva accompagnata a casa in macchina».

«Il mio cliente - dice l'avvocato Mariagrazia Cavallo - ha vissuto una vita difficile, accudendo per anni la moglie paralizzata da una carrozzina. Chiederò una perizia psichiatrica, ma è solo un uomo affettuoso, i cui gesti sono stati fraintesi».

Giovanna Favro

Salvati in 2: un operaio è morto ieri

Crollo a La Cassa due le vittime

Sono due le vittime del crollo in un cantiere a La Cassa. Ieri mattina è morto all'ospedale Martini Nuovo, Vincenzo Carbonaro, 46 anni, dei quattro operai rimasti imprigionati nel cedimento di una spalletta nel tunnel a quattro metri di profondità.

Sabato scorso, Carbonaro, il capomastro Rocco Creazzo, 64 anni, il figlio Domenico Pasquale, 26 anni, e Antonio Di Fesa, 48 anni, stavano installando le tubazioni fognarie, di gas e acqua, che dovevano servire 24 villette a schiera.

L'improvviso crollo ha sepolto i quattro con una valanga di terra. Rocco Creazzo, primo della fila, è rimasto schiacciato. Gli altri tre, imprigionati e compressi dalla massa terrosa, sono stati liberati dai vigili del fuoco dopo cinque ore, durante le quali i soccorritori hanno immesso ossigeno nel tunnel per tenerli in vita. Le condizioni di Carbonaro, che aveva riportato lo schiacciamento del torace, sono apparse subito gravi. Lunedì si sono manifestate difficoltà per le funzioni renali, e ieri l'uomo è spirato. Meno gravi sembrano le condizioni degli altri due operai.

A meno di 24 ore di distanza dall'incidente il procuratore aggiunto Guariniello ha fatto un sopralluogo nel cantiere assieme ai tecnici dell'Ispettorato del lavoro. Le norme antinfortunistiche prevedono che quando lo scavo superi il metro e mezzo di profondità si debba procedere applicando alle pareti gli opportuni sostegni.

Sembra che il tunnel non avesse le paratie di sostegno. Ha detto il magistrato: «Violazioni di questo tipo sono purtroppo le più frequenti nei lavori di scavo. Dopo l'entrata in vigore del nuovo codice, la pretura ha organizzato un gruppo di magistrati che si occupano di infortunistica e che prevede l'immediato intervento del pretore sul posto per effettuare i rilievi del caso».

Le villette sono costruite da una cooperativa di cui erano soci lavoratori dipendenti i quattro operai.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 11 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Venti calmi o deboli in pianura. Visibilità buona con locali foschie. Temperatura stazionaria.

IERI

MASSIMA	14,1
MINIMA	3,6
MEDIA	8,6

MASSIMA	12,4
MINIMA	2
PRESSIONE (ore 20)	1030 hPa
UMIDITÀ (ore 20)	61%

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA	26,1	22 marzo 1990
MINIMA	—7,6	5 marzo 1971

PRECIPITAZIONI (Caselle)

ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Media (1981-1990)	62,5
Totale di questo anno	40

UN ANNO FA

MASSIMA	22,6	MINIMA	5,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 49 minuti (tolleranza anticipo 15 e 30 minuti)

LA LUNA si leva alle ore 10 e 5 minuti (del giorno successivo) alle ore 2 e 18 minuti

Luna nuova 4 marzo ore 14
Primo quarto 12 marzo ore 4
Luna piena 18 marzo ore 19
Ultimo quarto 26 marzo ore 3

MERCURIO: osservabile alla sera ad Ovest 40 minuti dopo il tramonto del Sole

VENERE: a 225 milioni di km dalla Terra dalla quale si allontana

MARTE: proseguito il suo cammino nella costellazione del Capricorno

GIOVE: visibilissimo per tutta la notte come la stella più brillante

SATURNO: sorge in direzione Sud-Est un'ora e mezzo prima del Sole

PLUTONE sta rincorrendo la luminosità della cometa Mueller (1991 f), che attualmente si trova nella costellazione della Balena

Specchio dei tempi

«Il malato, insieme con le cure, ha bisogno di parola di conforto» Collegno: strage di micetti - «Una chiave elettronica per evitare guai col telecomando» - «Meglio se mancano i bar, si riscopre la natura»

Una lettrice ci scrive:

«Sono infermiera professionale e conosco le insufficienze ma anche, fortunatamente, le efficienze del Servizio Sanitario Nazionale, essendo dipendente dal 1984. La settimana sono stata ricoverata al S. Anna per un aborto spontaneo. Ho di informare il personale del reparto della mia professione ed ora penso che, il contrario, non avrebbe affatto influito sul "trattamento". Vorrei descrivere alcune deficienze subite: gli esami strumentali ed ematologici che mio marito era andato a prendere a casa con urgenza sono stati inseriti nella cartella di un'altra paziente; fin qui nulla di grave, si può sbagliare tutti. La cosa più grave è che questi esami nessuno delle ostetriche li ha letti ponendo me di fronte a gravi rischi. Al momento dell'esecuzione dell'ecografia dalla quale è risultata la morte endouterina dell'embrione ero sola, non mi aveva accompagnata nessuno e sola rimasta anche al ritorno reparto dove delle ostetriche mi ha chiesto come era andata, mi ha, in qualche modo, consolata. Ringrazio le mie compagne di stanza ed una ausiliaria che hanno avuto parole comprensione.

«So bene della di personale (però ciò giustifica che sia una ausiliaria a preparare una flebo(isi, tutto rispetto per questa figura professionale); so benissimo che si è oberati di lavoro ed il rapporto psicologico con la paziente passa in secondo o ultimo piano, ma l'ostetrica ha a che fare con donne che si trovano in una fase particolare della loro vita, sia il parto la perdita di figlio, e si può non essere partecipi dimostrando comprensione incoraggiando. Rivolgo questa discorso anche alle mie colleghe che prestano servizio in ospedale e che ormai assuefatte al dolore spesso trattano freddamente il paziente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«C'era una bella comunità multicolore di gatti che in un piccolo giardino pubblico di Collegno. Mani ignote hanno provveduto a mettere fine alla loro piccola ed innocua esistenza con bocconi di veleno, ad in pochi giorni i bei micetti bianchi e neri (circa una decina) sono morti. Adesso tutto è silenzio, per la gioia e la serenità di quelle persone perbene che mal tolleravano la loro presenza. Ora l'ampio giardino condominiale confinante può ospitare altrettanto allegri e grossi ratti, il campo è libero».

Anna Allamano

Un lettore ci scrive:

«I giornali hanno dato notizia nei giorni scorsi di un gioielliere rapinato il telecomando. Operando da anni nel settore sicurezza (esclusivamente a livello abilativo e pur mettendo al bando tutti i sistemi di inserimento via radio) mi stupisce il fatto che sulla vettura del rapinato si sia anche potuto bloccare il motore, oltre alle portiere. In quanto alle medesime meno che sia stata apportata qualche strana modifica elettromeccanica), dovrebbero letteralmente essere sempre ed in ogni caso apribili dall'interno.

«In quanto al motore, se risultava in rotazione e se l'impianto era eseguito a regola d'arte, non doveva arrestarsi.

«17 anni or sono, riuscivo ad avviare il motore della vettura ad una distanza di 5 piani. Forse all'epoca oltre mio radiocomando, solo qualche trasmettitore per apricancello, ora con le centinaia di migliaia di apparecchietti (sovente forse tarati sulla frequenza e codice) è molto probabile che possa accadere di inserire il proprio antifurto e contemporaneamente disinserirne un altro installato nelle vicinanze. Per comandare qualsiasi impianto d'allarme, consiglio pertanto un'ottima chiave elettronica, possibilmente a norme Imq».

Enrico De Majo

L'assessore all'Ambiente del Comune Quagliuzzo ci scrive:

«Mi riferisco alla lettrice che si lamenta della dei locali pubblici a Mezzenile. Abito anch'io in un piccolo Comune 324 abitanti che non ha più locali pubblici negozi da parecchio tempo, e come amministratore non mi sembra che il sindaco possa costringere un cittadino ad aprire un bar o un negozio. Senza dubbio si sente la mancanza di un locale pubblico, ma mi permetto di dire alla lettrice che per i suoi figli l'unico modo passare le ferie è quello di andare al bar e starci da mattina a sera, ebbene possono benissimo trascorrerle in città. Non vorrei che questi ragazzi facessero parte di quella già folta schiera di giovani che ha mai visto dal vero una gazza, una ghiandaia, un picchio, uno scoiattolo, se addirittura mucca o una gallina.

Renzo Zucca

In un sacchetto 159 preziosi per il valore di un miliardo

Diamanti alla 'ndrangheta

Commerciante sudafricano stava vendendoli a un boss calabrese. Quattro denunciati

Cesare Polifroni, 46 anni (foto a sinistra) stava tentando di organizzare il contrabbando di [illegible] dal Sud Africa a Torino, ma la prima partita è stata sequestrata

I carabinieri li seguivano da tempo: a chi dovevano essere rivenduti i «blue lights»?

Centocinquantanove diamanti, quaranta carati, valore un miliardo. Erano in un sacchetto di cellophane, nella tasca di [illegible] commerciante sudafricano, che [illegible] trattando la vendita ad un noto esponente della 'ndrangheta torinese. I carabinieri della compagnia Mirafiori sono intervenuti in tempo, bloccando la trattativa e [illegible] sequestrando i preziosi. Quattro persone sono [illegible] denunciate, mentre [illegible] una storia che ha intrecci in due continenti.

Tutto comincia alla fine dell'anno [illegible] quando Cesare Polifroni, 46 anni, originario di Ciminà (Reggio Calabria) residente [illegible] Torino in corso Orbassano 242, precedenti per [illegible] ciazione a delinquere di stampo mafioso e traffico di cocaina con la Bolivia, fa sapere nel suo «giro» di voler organizzare un traffico di diamanti di contrabbando.

Attraverso una ballerina greca contatta [illegible] israeliano, Shai Yehezkel Avissar, 27 anni, di Johannesburg, che viene a Torino a metà febbraio. Si incontra con il Polifroni, che lo ospita per due giorni: alberghi e ristoranti di lusso, night club ed entraineuse. In un locale del centro ricordano ancora un conto stratosferico: tre milioni in una sera. Tanta ostentazione serve soprattutto a dare l'impressione [illegible] grande ricchezza, cioè [illegible] una grande solvibilità in vista di [illegible] mercio [illegible] preziosi. Polifroni fa le sue richieste: vuole un centinaio di diamanti di piccola pezzatura, ma soprattutto due «blue light». Avissar lo ascolta, fornisce generiche garanzie, poi torna in Sud Africa. Qui [illegible] Marc Sacks, 34 anni, commerciante di diamanti. Gli spiega quanto è successo a Torino e gli prospetta la possibilità di f[illegible] grossi affari [illegible] un «facoltoso businessman italiano». Insieme decidono di tornare in Italia, con [illegible] prima fornitura di piccoli diamanti. Ma il «facoltoso businessman italiano» è, da tempo, sotto stretto controllo da parte dei carabinieri del capitano Claudio Ferlito.

I suoi pesanti precedenti, che l'hanno portato più volte [illegible] carcere, e le sue amicizie pericolose (prima fra tutte quella [illegible] don Giovanni Stilo, l'ex parroco [illegible] Africo Novo), [illegible] migliano una continua sorveglianza. Così i militari si accorgono presto [illegible] qu[illegible] manovra e riescono anche [illegible] conoscere giorno ed ora dell'arrivo dei «sudafricani».

Avissar, insieme a Marc Sacks ed alla sua fidanzata Tanya Franchi, 22 anni, arrivano a Linate [illegible] un volo Klm da Johannesburg, via Amsterdam. Trovano ad attenderli il Polifroni che li [illegible] a Torino. Qui, all'uscita di un ristorante del centro, ci [illegible] ad attenderli i carabinieri.

In caserma vengono interrogati e denunciati per contrabbando aggravato e commercio abusivo di preziosi. Un affare che poteva fruttare centinaia di milioni [illegible] viaggio: l'evasione dei diritti doganali corrisponde infatti a circa il 30% del valore, a cui va aggiunta l'evasione fiscale nel loro commercio in Italia. L'intenzione di Polifroni era quella di organizzare [illegible] traffico di notevoli dimensioni: lo testimonia la richiesta dei due diamanti «blue light» da sei carati ciascuno, che hanno [illegible] valore commerciale di circa 180 milioni ciascuno.

Ora i militari stanno indagando per scoprire a chi sarebbero stati rivenduti. Considerato l'ingente valore [illegible] pensa a commercianti di primissimo piano, probabilmente piemontesi.

Angelo Conti

In pieno centro

Si getta dal palazzo sulla folla

Un uomo che minacciava [illegible] togliersi [illegible] vita buttandosi da [illegible] cornicione [illegible] quarto piano di un palazzo in via [illegible]zini 21 ha tenuto ieri mattina [illegible] il fiato sospeso centinaia di persone. E' arrivata la polizia, che ha bloccato la strada e fatto togliere le automobili parcheggiate lungo i marciapiedi. [illegible] intervenuti i vigili del fuoco, che hanno steso il loro telone e invitato l'uo[illegible] a lasciarsi andare: «Forza, qui [illegible] può accadervi nulla». [illegible] la ga[illegible] giù, a guardare quell'uomo che urlava disperato in preda a un allucinante delirio psichico.

[illegible] l'imponente schieramento di forze non [illegible] riuscito a evi[illegible] che Giuseppe Viele, 37 anni, residente in via Parenzo 53, tentasse il suicidio. Con un balzo, l'uomo s'è gettato nel vuoto, finendo in [illegible] punto dove i pompieri [illegible] [illegible] riusciti [illegible] portare il loro telone. S'è schiantato in strada, poco lontano da dov[illegible] state sistemato le auto rimesse.

Quando i barellieri dell'ambulanza si sono chinati sul suo corpo, Giuseppe Viele respirava ancora. C'è stata una disperata corsa per arrivare in tempo [illegible] pronto soccorso delle Molinette, dove un'équipe medica era stata allertata ed era pronta a eseguire subito gli esami e a entrare in camera operatoria. Adesso, l'uomo è ricoverato in prognosi riservata. Nonostante le cure, i [illegible] disperano di salvarlo.

CASE NOBILI D'ITALIA

PRESTIGIOSA VILLA NOBILIARE CON PARCO

VENDESI CON TRATTATIVA RISERVATA

In una zona collinare vicino alle maggiori città industriali (Milano, Torino, Genova) è in vendita una delle più raffinate ville nobiliari dell'800. La proprietà si compone di [illegible] villa padronale [illegible] in un parco secolare di 10 [illegible] completo [illegible] scuderia, piscina e [illegible]po da tennis.

I maestosi saloni della vil[illegible] custodiscono pezzi [illegible] enorme valore storico e artistico catalogati e certificati.

Per informazioni:
Tel.(004191) 571162/3 - Fax (004191) - 567746

PUBBLICITA' ELETTORALE

Videogruppo Televisione

QUESTA SERA ore 22,15

FACCIA [illegible] FACCIA

DOMENICO CARPANINI

Capogruppo P.D.S. Com. di Torino

on. GIUSEPPE LA GANGA

Esecutivo Nazionale P.S.I.

partecipa Marziano MARZANO
Vice Sindaco di Torino

FINELLO

- SELEZIONE DEI MIGLIORI ARREDAMENTI.
- ESPOSIZIONE E ASSISTENZA ALL'ACQUISTO.
- PROGETTAZIONE D'INTERNI.
- FALEGNAMERIA E VERNICIATURA.
- TRASPORTO [illegible] MONTAGGIO.
- ASSISTENZA DOPO VENDITA.

ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 63 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni (011) 9540105 - 9541390

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 634.426

dal 1851
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Passaterie

[illegible] DIMAGRIRE
Velocemente. [illegible]
re tecnica di [illegible]

[illegible] da programmi finanziati dal [illegible] Europeo e dalla Regione Piemonte per [illegible] la società PRO [illegible]
DIPLOMATI - LAUREANDI - LAUREATI di età inferiore ai 29 anni
per la partecipazione ai seguenti corsi finalizzati all'impiego:
- ADDETTI AL [illegible]
- SEGRETARIE DI DIREZIONE

REQUISITI
- data di nascita posteriore al 16 marzo 1967
- diploma di scuola media superiore
- conoscenza della lingua inglese

BORSE DI STUDIO
La partecipazione ai Corsi e il materiale didattico sono gratuiti. Sono previste borse di studio.

[illegible]OGRA[illegible]
Lo svolgimento dei corsi è previsto tra marzo e dicembre 1992.

DO[illegible]
Per ulteriori [illegible] rivolgersi alla segreteria Corsi di formazione [illegible] · Fax 011 56.27.400 entro il 14 marzo 1992.

Il pentito Randelli fu ucciso a Serralunga da uno dei catanesi

Violò le regole del clan

Non aveva accettato la spartizione con gli altri Chiesto il rinvio a giudizio di Saia e Massimo

Antonino Saia, killer pentito

[illegible] pentito Pietro Randelli [illegible] [illegible] assassinato perché non aveva rispettato [illegible] regola ferrea del clan dei catanesi: non aveva voluto dividere [illegible] [illegible] parte [illegible] bottino con i complici più sfortunati [illegible] quali il denaro del colpo era stato sequestrato dalla polizia. Per questo Antonino Saia, altro killer-pentito della banda, [illegible] Antonio Massimo, un balordo di periferia con precedenti per [illegible] pina, la [illegible] del 30 ottobre scorso andarono nella cascina di Serralunga d'Alba [illegible] uccisero Randelli e la [illegible] convivente Nunzia Strano. Si [illegible] conclusa così l'indagine del pm Anna Maria Loreto, che ha chiesto [illegible] rinvio a giudizio per omicidio premeditato [illegible] [illegible] trambi gli imputati. Anna Maria Loreto, da anni nel pool contro la criminalità organizzata, è stata applicata per l'occasione alla procura di Alba dovrà celebrarsi il processo. Saia e Massimo, difesi dagli avvocati Paola, Zancan e Galasso, hanno confessato.

All'origine del duplice omici[illegible] c'era una rapina commessa nel luglio '90, all'esattoria comunale [illegible] Viareggio. [illegible] colpo, al quale avrebbero preso parte Antonino Saia, il fratello Rosario e Pietro Randelli, aveva fruttato [illegible] milioni. Che vennero divisi in quattro parti: [illegible] milioni, secondo [illegible] regola del clan, toccarono infatti anche ad Antonio Massimo che, pur facendo parte della banda, non [illegible] partecipato [illegible] colpo. Saia e Randelli, condannati a 18 e 21 anni [illegible] [illegible] xiprocesso, [illegible] in libertà per scadenza termini.

Antonino Saia, riconosciuto da un impiegato, fu bloccato poche [illegible] dopo assieme al fratello. Gli furono sequestrati anche 180 milioni, le parti che sarebbero toccate ai fratelli Saia e al Massimo. Soltanto Randelli riuscì a far perdere le tracce e tornò alla sua cascina nelle Langhe. Antonino Saia non rimase a lungo in [illegible]la: il gip lo scarcerò perché le testimonianze sulla sua partecipazione al colpo erano contrastanti. Tornato in libertà il killer, che [illegible] maxiprocesso contro i catanesi aveva [illegible] 11 omicidi, pretese [illegible] Randelli una nuova spartizione: [illegible] tuoi [illegible] milioni [illegible] divisi tra tutti e quattro. E' sempre stato così. [illegible] non volle rispettare quella regola [illegible] [illegible] venne [illegible] la sua eliminazione.

La sera del 30 ottobre, Saia e Massimo bussarono al cascinale. Randelli era a tavola [illegible] Nunzia Strano e [illegible] fratello di lei, Santo. Una breve discussione poi gli spari. Si salvò soltanto il giovane Santo Strano, che fu poi uno dei principali testi d'accusa.

Per il collegamento Caselle-Porta Nuova

Provincia contro Satti sul metrò ferroviario

Il collegamento veloce previsto dalla Satti [illegible] l'aeroporto di Caselle, attraverso l'inserimento nel nodo ferroviario di Torino, [illegible] in [illegible] sia [illegible] lo schema del Piano provinciale dei trasporti (approvato nel '90), sia con il Piano direttorio della Regione Piemonte. E' quanto è emerso ieri nella riunione della Commissione trasporti a Palazzo Cisterna, dove si è messa in evidenza una posizione molto critica della Provincia rispetto a quanto era stato detto in un recente [illegible] gno della Satti.

Spiega l'assessore ai Trasporti, Principe: «Non si comprende come mai il nuovo progetto penalizzi il passante ferroviario, né tanto meno perché la Satti, che nel riordino [illegible] competenze nell'area metropolitana aveva compiti solo sui collegamenti extraurbani, adesso si [illegible] anche [illegible] trasporto urbano. In sostanza i 300 miliardi del "buco" tra Stazione Dora e Porta Nuova peserebbero sul passante ferroviario, già di realizzazione problematica. Non solo: la linea [illegible] della metropolitana, per non interferire con la galleria, dovrebbe passare a circa [illegible] metri sotto terra, con un ulte[illegible] aggravio di spesa».

E' [illegible] [illegible] che la Satti, per svolgere i propri compiti, non deve impegnare tratte squisitamente urbane come [illegible] corso Giulio [illegible] - Porta Nuova, compromettendo [illegible] futura costruzione della linea 4, «Torino - ha osservato l'assesso[illegible] - ha da dieci anni operato [illegible] scelta sulla [illegible] [illegible] raddoppio del passante e non si [illegible] quando quest'opera possa [illegible] completata. Si vuole ora porre mano alla costruzione di un nuovo passante sapendo fin d'ora che, [illegible] i fondi a disposizione, non [illegible] possibile completarlo e non si possono fare ulteriori previsioni. I costi previsti, [illegible] il perverso meccani[illegible] [illegible] concessione, saranno, alla resa dei conti, aumentati moltissimo. Per cui si pensa di partire per arrivare a Porta Palazzo o in piazza Castello: poi si vedrà. E' lecito comportarsi in questo modo?». [g. b.]

A Villa Gualino, sulla collina torinese, comincia domani un seminario gastronomico di sei mesi

Metti un giapponese a tavola

Ventiquattro chef imparano la cucina italiana

Il seminario sulla cucina italiana è destinato a 24 chef provenienti dal Giappone. Il traduttore sarà [illegible] chef Noriyuki Saweguchi, [illegible] foto [illegible] il [illegible] Libralon della Associazione Cuochi di Torino

Ventiquattro giapponesi, fra cui qu[illegible] donne, alle conqui[illegible] della cucina italiana. Niente paura, [illegible] da domani a Villa Gualino non per carpire segreti sulla fabbricazione delle auto o per «spiare» tecnologie sofisticate, bensì per un insolito stage unico nel suo genere in Italia.

In [illegible] mesi (di cui tre fra i fornelli [illegible] più prestigiosi ristoranti della Penisola) do[illegible] imparare a cuocere uno stufato, a confezionare [illegible] sapienza una finanziera piemontese, a compilare nelle giuste dosi una goduriosa torta [illegible] mele. E a individuare prontamente quale tipo di vino si accoppia alle varie gustose specialità.

Cibi, vini a pasticceria [illegible] cultura alimentare italiana messi a disposizione, fra teoria e pratica, per questi studenti venuti a Torino da tanto lontano.

Il seminario di studio nell'elegante villa della collina è al [illegible] secondo appuntamento dopo altri mesi trascorsi in compagnia [illegible] chef giunti dagli Stati Uniti.

E' un'iniziativa della Regione Piemonte che, in collaborazione con l'Associazione Cuochi Torinesi e il Gruppo Ristoratori Italiani d'America, [illegible] trasformando Villa Gualino in un prestigioso college di «scienze gastronomiche» a livello internazionale. E dopo i giapponesi, in autunno, sarà [illegible] volta dei canadesi. Sempre chef che nei loro Paesi di pro[illegible]a già sono nomi quotati. L'età di questi allievi in tocco bianco varia dai 30 ai 60 anni.

A fare da docenti sono stati scomodati nomi importanti del catering italiano. Da Gualtiero Marchesi a Ezio Santin e Armando Zanetti per il settore cucina, da Piero Settanino e Bruno Casetta (campioni fra i sommeliers), ai pasticcieri Gertosio, Alicino e Abrate, anch'essi noti nel mondo delle golosità.

Oggi si svolge la cerimonia ufficiale d'inaugurazione a Palazzo Lascaris, nel [illegible] della vecchia Torino, mentre l'allegra brigata salirà in collina domani per la prima lezione. Dopo la p[illegible] dei «professori» da parte di Bruno Libralon e Paolo Moreggio dell'Associazione Cuochi, il primo colloquio [illegible] [illegible] da Giuseppe Zuccaro, del ristorante del Turin Palace. Parlerà delle erbe aromatiche.

Nella prossima settimana Angelo Meionchi, del glorioso Cambio torinese, discuterà di antipasti caldi e freddi. E via così, tra appunti e acquolina in bocca, sino a giugno.

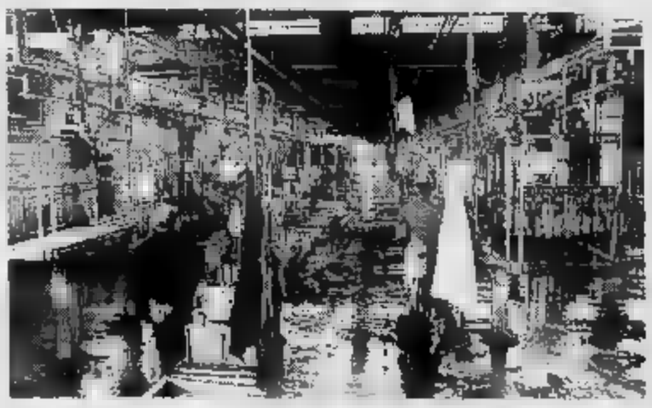
Ma chi spiegherà con appropriata traduzione [illegible] si cuoce [illegible] fritto misto o come si [illegible] un brodetto di pesce? Tut[illegible] è stato previsto, naturalmente. Traduttore e interprete sarà [illegible] giovane chef Noriyuki Saweguchi, uno dei maggiori esperti nipponici di piatti e vini italiani.

Ogni sabato, invece, la professoressa Sawa Nakamura terrà un corso veloce di lingua italiana ai suoi connazionali. L'intero gruppo, com'è nelle regole di un college a tutti gli effetti, soggiornerà giorno e notte a Villa Gualino, in un aureo isolamento lontano dal traffico cittadino ma anche da sukiyaki, tampura, sushi e sashimi, famosi piatti del Giappone. Li tradiranno per una fumante porzione di spaghetti al pomodoro.

Edoardo Ballone

Ancora polemiche, si cerca la soluzione provvisoria

Entro l'anno la struttura deve adeguarsi alle norme Cee



Manca solo il sì della [illegible] alla decisione di chiudere il mattatoio [illegible] Vallette

Il mattatoio trasloca la giunta ora ha deciso

Manca [illegible] il «sì» del gruppo democristiano, convocato per domani. Ma la chiusura [illegible] mattatoio di via Traves è ormai [illegible]. L'orientamento della giunta, dopo mesi di tentennamenti, è chiaro: malgrado la resistenza di alcuni assessori, la maggioranza dei partiti è favorevole a cancellare dalla cartina della Continassa [illegible] struttura non prevista dal piano regolatore, obsoleta e quasi inutile».

Andrea Galasso (dc), Lorenzo Matteoli (psi) e Bepi Dondona (pli) hanno insistito [illegible] lungo per questa decisione. Non a caso: sono loro i «padri» della scelta di costruire alle Vallette il nuovo stadio, ricucendo sul piano urbanistico un quartiere che dal «Delle Alpi» ha avuto nuovo slancio. Sull'area del macello (poco meno di 200 mila metri) il piano regolatore prevede l'atterraggio di cubature provenienti dai perchi fluviali: nuove [illegible] che a quei terreni conferiscono un valore immobiliare molto elevato.

L'ipotesi [illegible] maggioranza ha trovato oppositori nei dc Guazzone e Brucco, preoccupati per il «dopo»: «Non dimentichiamo [illegible] che in via Traves [illegible] macellano pur sempre 25 mila capi l'anno, un terzo delle carni vendute in città».

Il primo problema, però, è rappresentato dalla cosiddetta fase transitoria. Entro fine anno il mattatoio deve adeguarsi alle normative igienico-sanitarie della Cee, pena la chiusura. Qualsiasi soluzione decidano gli operatori (costruirne uno nuovo o rivolgersi fuori città) richiede un tempo più lungo dei nove mesi che ci separano dal 31 dicembre. Inoltre, per concedere una deroga, la Comunità economica richiede un progetto di ristrutturazione entro il 31 marzo. Mancano pochi giorni, dunque, e non si è ancora deciso che fare.

Il solo progetto esistente, redatto dagli uffici comunali, prevede una spesa di 13 miliardi. Cifra che ha fatto impallidire il responsabile del Bilancio, Sebastiano Provvisiero: «Troppi quattrini per una sistemazione provvisoria». In settimana, dunque, i tecnici riferanno i conti: «Pensando [illegible] un tampone che consenta un trapasso indolore» spiega l'assessore ai Lavori pubblici Sergio Deorsola.

Ma non [illegible] detto che la giunta accolga la proposta, anche [illegible] prevedesse un forte sconto. Entro pochi giorni gli esperti del Commercio dovranno [illegible] re gli operatori e vagliare le possibilità di un trasferimento della macellazione nei mattatoi di cintura [illegible] provincia. Una pri[illegible] proposta, dopo gli articoli sul problema, sarebbe giunta da Carmagnola: «Il sindaco [illegible] offerto la sua disponibilità» precisa Deorsola. [illegible] è [illegible] offerta ancora tutta da considerare.

Terzo e ultimo incarico: gli esperti della ragioneria dovranno studiare i conti del mattatoio, valutando costi [illegible] incassi del servizio. Martedì prossimo, in piena «zona Cesarini», la giunta prenderà la decisione finale: «In tutti i casi non possiamo lavarcene le mani, siamo già [illegible] ritardo» afferma Guazzone. Non [illegible] un mistero, tuttavia, che più d'un [illegible] collega avrebbe preferito chiudere senza prevedere soluzioni alternative. [illegible] condo il principio che la macellazione deve diventare [illegible] servizio privato. [g. pav.]

Guerra della propaganda, furgoni sequestrati alla dc

Il comitato di Segni arruola 10 candidati

Una decina di candidati pds, dc e pri avranno «doppio simbolo». A quello del loro partito potranno affiancare il marchio blu del patto-Corel, il Comitato dei referendum elettorali di Mario Segni. Scorrendo l'elenco delle [illegible] persone che hanno aderito al nucleo torinese si leggono numerosi nomi di candidati alle elezioni, [illegible] quali, in questi giorni, [illegible] stanno aggiungendo altri, ad esempio il dc Riccardo Sartoris. Ma gli «eletti», coloro che [illegible] accolti nella lista «ideale e trasversale» ai partiti - affermano Massimo Negarville, in corsa con il pds, e Sergio Gaiotti, democristiano - saran[illegible] pochi. L'imprimatur arriverà venerdì.

Verranno sicuramente accolti Gaiotti (voluto nella lista dc proprio [illegible] Segni) e Negarville. Poi altri pidiessini: da Giorgio Ardito [illegible] Domenico Carpanini, da Gian Giacomo Migone a Pinuccia Bertone. Dovrebbe pure [illegible] serci il senatore Renzo Gianotti, forse Luciano Violante, tutti «sponsor» in tempi non sospetti del patto per i referendum del Corel. Quindi il dc Costamagna [illegible] il pri Poggiolini.

Il movimento metterà a disposizione di questo drappello di candidati [illegible] manifesto bianco che ciascuno potrà utilizzare come meglio crede, purché nello spirito della riforma.

Sul fronte dei «referendum Giannini», il professor Federico Zeri ha lanciato un appello agli artisti piemontesi per raccogliere fondi a favore della lista referendum. Scrive Zeri: «Uno degli impegni che la lista referendaria si assume è una maggiore attenzione [illegible] le attività culturali, in particolare verso la produzione artistica».

Lucio Libertini, presidente del gruppo di Rifondazione comunista al Senato, ha sfidato il pds. Ha detto: «Chi [illegible] il primo partito della sinistra in città? Noi comunisti, il pds o il psi? L'eventuale primato di Rifondazione darebbe un ancoraggio a tutta la sinistra [illegible] ad [illegible] processo unitario all'opposizione. Sono invece inquietanti le oscillazioni del pds». Per questo Libertini ha proposto [illegible] confronto pubblico con Occhetto per trovare unità d'intenti su scala mobile, sanità [illegible] pensioni.

Sul problema dell'occupazio[illegible] all'Olivetti è intervenuto Igor Staglianò, candidato alla Camera per i verdi, il quale ha criticato il ricorso alla cassa integrazione e ai prepensionamenti. «La cassa integrazione - ha denun[illegible] - sta colpendo soprattutto personale [illegible] handicap fisici [illegible] psichici, invalidi [illegible] donne».

Nell'ambito dei controlli effettuati dei vigili urbani contro forme di propaganda elettorale illecita [illegible] contro chi affigge manifesti [illegible] fuori dagli spazi elettorali (sono già state elevate 50 multe) una pattuglia ha sequestrato due furgoni tappezzati di manifesti delle democrazia cristiana. I mezzi sono stati considerati «propaganda fuori spazio». La questione è all'esame del Pretore: dovrà dire [illegible] quel tipo [illegible] pubblicità sia lecito o no.

Giuseppe Sangiorgio

Mariotto Segni, promotore del movimento [illegible] partiti; a fianco, **Federico Zeri** ha lanciato un appello per raccogliere fondi a favore della lista referendum

CHI E [illegible]

Le dc: ore 21, cinema Lux, apre la campagna elettorale. Sul palco tutti i candidati [illegible] Silvio Lega, Guido Bodrato, Vito Bonsignore e Oscar Luigi Scalfaro. Nel pomeriggio, incontro dell'onorevole Botta al lago di Candia.

Alle 21 (Palazzo Barolo, via delle Orfane 7) assemblea della lista Pannella. La manifestazione sarà anticipata - [illegible] 11,30, sede del gruppo Solidarietà Aids, via Santa Chiara 1 - da [illegible] conferenza stampa del capolista Marco Pannella. Saranno presenti Emma Bonino, Marco Taradash [illegible] Gabriella Fanello.

Il presidente del pli, Valerio Zanone, numero 2 alla Camera - ore 16, sede Ugal, via Tunisi 42 - affronterà i problemi della terza età con gli Anziani Fiat.

Psi. Beppe Geresio, candidato per Montecitorio e Ivan Grotto (Senato, collegio di Susa), ore 20,30 a Druento, incontreranno i medici dell'Usl. La Ganga [illegible] Grotto, a Grugliasco, ore 22, con gli amministratori della zona.

Pds. Ore 21, circolo «Anatra zoppa», Larizza [illegible] Tridente. Ore 21, a Montanaro, Livia Turco [illegible] Violante. Ore 21, Commo di Alpignano, Gianotti.

Assalto sul bus

Sparano per rapinare due arresti

Spari sull'autobus, durante una rapina. E' successo verso le 15 di lunedì su [illegible] mezzo delle linee 61, nei pressi del lungo Po Antonelli. Per convincere un ragazzo minorenne, C.F., 16 anni, a consegnare loro [illegible] portafogli e l'orologio, due malviventi gli hanno esploso contro un colpo di pistola (risultata poi una scacciacani) provocando comprensibile panico. L'autista ha preferito bloccare subito [illegible] mezzo ed aprire le portiere. Sono scappati tutti: passeggeri, derubato [illegible] malviventi. Qualcu[illegible] ha però immediatamente telefonato [illegible] 112.

E' subito [illegible] una pattu[illegible] del Nucleo radiomobile dei carabinieri che hanno avuto da alcuni passeggeri [illegible] dai passanti preziosi indicazioni per mettersi sulle tracce dei due due rapinatori. Una pattuglia li ha infatti notati, poco dopo, [illegible] stavano correndo sull'argine [illegible] Po, cercando di far perdere le tracce. Sono stati inseguiti, bloccati, infine identificati per Massimo Lo Presti, 20 anni, disoccupato, [illegible] Mauro, [illegible] Martiri della Libertà 80, [illegible] Nunzio Pennisi, [illegible] anni, pregiudicato, disoccupato, Torino, via Gropello [illegible]. Sulle prime hanno cercato [illegible] negare, ma non han[illegible] più avuto argomenti di difesa quando, addosso, i carabinieri hanno trovato la refurtiva. Inoltre la vittima [illegible] ha riconosciuti. Ha raccontato che - prima di sparare - lo [illegible] minacciato.

La pistola [illegible] risultata [illegible] una scacciacani, [illegible] ma innocua. Un elemento che diminuisce la rilevanza penale del gesto [illegible] due malviventi, [illegible] che consola solo parzialmente la vittima e gli altri passeggeri, che hanno dovuto superare un comprensibile spavento.

RENAULT 19 LIMITED. DALLE CONCESSIONARIE DI TORINO IL PIACERE È COMPLETO.

ARIA CONDIZIONATA [illegible] ASSISTENZA NON STOP PER 3 ANNI, DI SERIE.

Da noi la Renault 19 vi offre un piacere completo. Completo nella potenza del motore Energy 1400 da 80 cv e nella ricchezza dell'equipaggiamento di serie: dall'aria condizionata con funzione di ricircolo agli alzacristalli elettrici anteriori, dal volante regolabile alla chiusura centralizzata con telecomando. Completo nella protezione del programma Assistenza Non Stop incluso nel prezzo che la speciale formula Silver vi garantisce per tre anni in tutta Europa. Completo nell'attenzione alle vostre personali esigenze di finanziamento. Provate da noi il piacere completo della Renault 19 Chamade Limited. Serie limitata proposta da noi a Lit. 18.300.000 chiavi in mano. È una proposta che potremo garantirvi fino al 15 marzo.

Disponibile in versioni catalizzate.

RENAULT 19. ELOGIO DEL PIACERE.

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

Renault. Cavalli puliti.

Da ***FinRenault*** *nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti* ***elf*** *Garanzia 8 anni anticorrosione. Iniziativa valida su vetture disponibili e [illegible] cumulabile con altre in corso.*

Il Comune si muove per frenare la fuga degli industriali all'estero

Ma la Francia è già a Rivoli

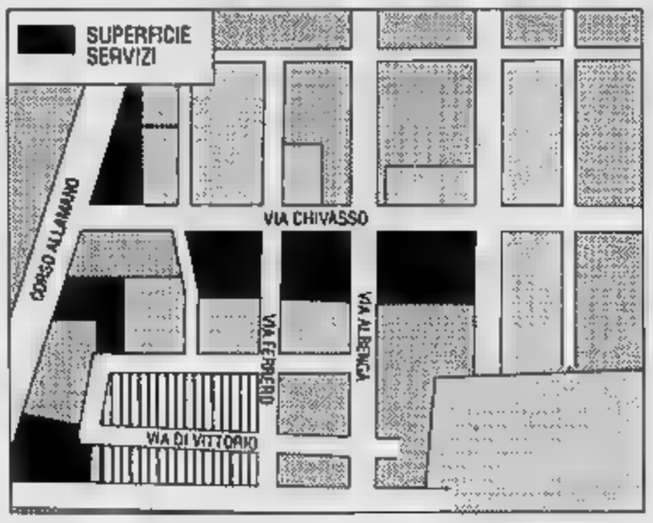
«Le aziende vengano da noi»

Rivoli risponde alla concorrenza francese con la creazione di aree industriali attrezzate. Se d'Oltralpe offrono incentivi per invitare le aziende italiane a trasferirsi, dal Piemonte si ribatte con agevolazioni e strutture innovative che comprendono non solo i capannoni industriali, ma tutto ciò che serve alle imprese, dalle banche agli alberghi, ai centri congressi.

Per gli industriali è un invito a investire e svilupparsi, utilizzando fondi messi a disposizione dalla Comunità Europea e dallo Stato. L'iniziativa è già partita: un'area di 468 mila metri quadrati a ridosso di corso Allamano, quindi facilmente accessibile dal punto di vista viario, si sono insediate 31 aziende, altre 66 apriranno i battenti entro anno. Le imprese, quando tutto sarà pronto, daranno lavoro a 1490 dipendenti, ben 400 in più di quelli attualmente occupati nelle ditte. «Il trasferimento ha permesso di effettuare nuovi investimenti - osserva Antonio Saitta, sindaco di Rivoli -, perciò si è creata ulteriore occupazione. Per la città è risultato importante che dimostri come si possa anche da noi garantire la competitività».

A guidare l'operazione è il Consorzio per gli insediamenti produttivi, che comprende oltre le aziende, il Comune, la Finpiemonte, la Cna e l'Unione Industriali: «La risposta degli imprenditori è stata immediata: per posti ci sono arrivate domande - dice Valdemaro Nigra, presidente del Consorzio -. Le agevolazioni sono evidenti: costi ridotti per l'acquisizione delle aree o per l'affitto, forti agevolazioni per le infrastrutture».

Delle aziende 50 sono metalmeccaniche, edili, altrettante del settore impiantistico e della carrozzeria, una quindicina si dividono fra trasporti, cartografia, alimentari e abbigliamento. Tutte erano imprese già avviate che nuovi spazi: il 48 per cento provengono da Rivoli, il 37 per cento da Torino e il 15 per cento da altri Comuni della cintura. Gli investimenti sostenuti stati notevoli: miliardi per i capannoni e le altre opere primarie, altrettanti per le innovazioni tecnologiche. Ora si tratta di dare un nuovo impulso al Consorzio: «Abbiamo modificato lo statuto per continuare ad agire dopo che le aziende saranno insediate, potendo così partecipare ai contributi Cee, dello Stato e delle Regioni per un ulteriore sviluppo - precisa Nigra -. E' già deciso di indirizzare i prossimi interventi verso le aree e servizi, con la costruzione di un albergo, di ristorante, di mense e di banche».



Per il sindaco Antonio Saitta (sopra) il completamento dell'area attrezzata può offrire opportunità per rilanciare l'occupazione in una zona dove la crisi è forte

Assemblee all'Olivetti

Ivrea, Fiom contesta l'elenco dei lavoratori messi in «cassa»

svolte in questi giorni negli stabilimenti Olivetti del Canavese le prime assemblee dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria dal 2 (in tutto in Piemonte 244, di cui 136 operai e 108 impiegati).

In comunicato, diffuso ieri a Ivrea, la Fiom-Cgil sostiene che alcune scelte aziendali non possono, per la loro gravità, passare sotto silenzio. Innanzitutto sarebbero stati posti in cassa integrazione straordinaria lavoratori già in cassa per tutto il '91, nonostante il sindacato avesse chiesto la loro esclusione. «Tra questi - aggiunge la Fiom - vi sono anche molti dipendenti che negli ultimi hanno partecipato ai corsi di formazione professionale realizzati per meglio agevolare la loro ricollocazione in azienda».

La Fiom annuncia, infine, che nella prossima assemblea verranno stabilite «le forme di organizzazione e le iniziative che i dipendenti in integrazione intenderanno assumere, con il sindacato, per gestire al meglio l'accordo del 16 febbraio e superarne i limiti».

Quincinetto

Impresario assolto per i rifiuti

hanno rovinato né boschi né campi le 160 camionate di terra e detriti fatte dall'impresa di costruzioni Bertino di Borgofranco, nei pressi della Dora. Lo ha stabilito il pretore di Ivrea, che ha assolto dall'accusa di danneggiamento di beni dello Stato l'imprenditore di Quincinetto Giovanni Bertino, il figlio Flavio e la moglie Caterina Vigna.

La vicenda era alla luce nell'estate di due anni fa. A sollevarla stato il presidente della sezione eporediese di Italia Nostra e consigliere di minoranza di Borgofranco, Quirino Perfetti. Su segnalazione di alcuni abitanti della zona «Geri», dov'era stata scaricata la terra, Perfetti presentò un'interrogazione in Consiglio comunale. Il sindaco di Borgofranco inviò la documentazione alla procura della Repubblica di Ivrea. Una misura precauzionale adottata in seguito alle numerose prese di posizione di associazioni ambientaliste scese in campo a fianco di Italia Nostra.

I sopralluoghi effettuati mesi scorsi dalla magistratura non hanno mai evidenziato irregolarità. «Il materiale di riporto scaricato in una deserta dove c'erano che pochi arbusti» hanno sostenuto in aula i difensori Sedellino, Code e De Muru. Una tesi accolta anche dal pretore Luigi Grimaldi che ha chiesto ed ottenuto di poter visionare alcuni filmati realizzati in zona. I campi coltivati a grano e i boschi sono, infatti, distanti alcune centinaia metri punto di scarico. Giovanni Bertino, imprenditore noto anche in Canavese, la dicembre era finito in manette su ordine della procura della Repubblica di Aosta. Con lui in erano finiti Giuliano Follioley e Vittorio Garda, con la pesante accusa di turbativa d'asta. [L. pol.]

Progetto ecologico a Beinasco

Con le nocciole scuole al caldo

Con i gusci nocciola, alcuni giorni, vengono scaldate le scuole di Beinasco. La Agriforest di Torino ha realizzato un impianto termico, che sostituisce quelli a metano e gasolio, in grado di utilizzare, oltre i gusci di nocciola, i legnosi, cioè i rami degli alberi potati.

Un innovativo e, come afferma il sindaco, Giuseppe Massimino, «altamente ecologico, visto che non permette la dispersione di residui nell'aria». In Italia non esistono impianti simili. Ce ne altri sei in Piemonte, nessuno, spiega il responsabile del settore energie della Agriforest, lo svizzero Andrea Soder, «è a questo livello. La sua realizzazione è costata oltre miliardo». Aggiunge: «Per quanto riguarda l'utilizzazione della legna, l'Italia è in ritardo, nonostante che qui da voi l'energia costi moltissimo. In Svizzera, tanto per fare un esempio, esistono tremila impianti simili».

Le scuole riscaldate in questo modo, frazione Borgaretto, sono la «Gatti», l'elementare «Di Nanni», in via Don Minzoni, e la media «Vivaldi», in via Trento. La caldaia centrale, costruita nei sotterranei della «Di Nanni», serve tutti e tre gli edifici grazie al «teleriscaldamento», condutture sotterranee che trasportano l'energia. «I gusci - dice Soder - vengono acquistati da aziende di Santo Stefano Belbo e Cortemilia, nel Cuneese, specializzate nella sgusciatura delle nocciole che poi vendute alle industrie dolciarie. I cedui legnosi, invece, ci vengono solitamente donati dai Comuni dove si potano gli alberi. Per le scuole di Beinasco, ad esempio, utilizzeremo i rami tagliati a Torino corso Casale ed in corso Moncalieri».

Beinasco ci guadagnerà, oltre alla soddisfazione di essere delle prime città in Italia ad utilizzare questo sistema, una discreta somma. Spiega il responsabile dell'ufficio tecnico, l'architetto Libero Sandrini: «Calcoliamo di risparmiare annualmente il dieci per cento rispetto alla spesa per gas metano ed una somma consistente anche per la manutenzione». La convenzione con l'Agriforest ha una durata di quindici anni.

Ogni anno saranno bruciate cinquecento tonnellate di materiali legnosi, l'equivalente di mila quintali di gasolio. Le ceneri prodotte dal processo potranno inoltre usate come fertilizzanti. [gui. n.]

Revigliasco, proteste

Il peso pubblico tre

Gli abitanti di Revigliasco insorgono contro il Comune di Moncalieri, che da tre anni promette sistemazione del peso pubblico in piazza Sagna. Spiega Mario Bertello, portavoce dei residenti: «Quel peso è sempre stato indispensabile alle famiglie di agricoltori e commercianti che adesso sono a recarsi i loro carichi fino a Moncalieri o a Pecetto». Affidato negli ultimi 30 anni alla gestione della famiglia Bertello il peso è fuori dall'89: «Lo potrebbe sostituire uno elettronico, a pagamento» propongono gli interessati.

BIANCA & NERA

Mauriziano, riassunti dipendenti

Saranno riassunti i dipendenti del Mauriziano il cui contratto a termine era scaduto. Lo ha deciso il consiglio d'amministrazione dell'ospedale.

Cercava i giostrai e scappa di casa

Voleva andare a lavorare ai baracconi, sua madre non era d'accordo. Allora ha deciso di scappare e seguirli. E' stato trovato ieri mentre a piedi percorreva l'autostrada Aosta-Torino Protagonista dell'avventura Philippo Galani, 16 anni, abita alle Vallette con la madre Maria Galani, 51 anni.

Chieri, trovato morto sull'auto

Emanuele Mollo, anni, decoratore, via Parini 24, Chieri, è stato morto ieri nella sua A112 nelle campagne sulla collina di Alba, in località Santa Rosalia.

Genitori discutono problemi dei trasporti

I delegati dei genitori degli asili, materne e scuole dell'obbligo si incontreranno il 17 alle 21 in via Frejus 106 per discutere iniziative di protesta allo e sollecitare la soluzione dei trasporti Il biglietti speciali per i mezzi pubblici non coincidono gli orari dei laboratori) e il mantenimento servizio delle 277 maestre d'appoggio agli handicappati.

Servizi cimiteriali e pulmino

In dell'informatizzazione di tutti servizi cimiteriali che permetta di pagare le tasse per l'esumazione direttamente al cimitero monumentale e non all'anagrafe, è istituito un servizio pulmino per trasportare i parenti dal cimitero all' anagrafe, ritorno.

Depurazione acque rincari a Chieri

Aumentano i canoni della depurazione acque del servizio fognature, invariati rispettivamente dall'87 ed '89. Il primo passa da a lire e metro cubo, il secondo da 120 a 150 lire. E' previsto un gettito complessivo di 146 milioni.

L'incidente ieri sera in pieno centro, la vittima indossava il casco

Si uccide contro l'auto dell'amico

Chivasso, studente rientrava a casa in moto

Incidente mortale ieri sera nel centro di Chivasso. Ha perso la vita giovane motociclista che, durante il rientro a casa, si è schiantato l'utilitaria guidata da un amico.

La vittima si chiamava Mauro Previato, anni, studente in legge all'Università di Torino; abitava a Chivasso in via Biatta 37 con i genitori.

sciagura è avvenuta poco prima delle 20, in via Berruti, a poche centinaia metri dall'incrocio con la strada per Montanaro. Il giovane viaggiava in sella alla sua «Suzuky 750»: in pieno rettilineo, secondo prima ricostruzione, avrebbe sorpassato sulla sinistra una Fiat 127, il cui conducente stava svoltando in via San Lazzaro.

Al volante dell'utilitaria Luigi Castello, 18 anni, studente, intimo amico del Previato, figlio di un noto commercialista cittadino, abitante in piazza della Repubblica 9.

Mauro Previato, anni, frequentava la facoltà di legge «Era prudente dicono gli amici

Probabilmente il motociclista non si è accorto che la «127», al centro della carreggiata, stava per svoltare a sinistra.

L'impatto contro la fiancata dell'auto stato violentissimo: Mauro Previato perso il controllo della motocicletta ed è finito a terra. strisciato per alcuni metri sull'asfalto mentre la 127 è fermata a una cinquantina di metri.

Nonostante giovane motociclista indossasse il casco, nella caduta ha battuto violentemente la testa sull'asfalto. L'incidente non ha avuto testimoni. Mauro Previato è stato prontamente soccorso dall'amico e da alcuni abitanti della : sue condizioni sono apparse subito disperate.

Il giovane è morto sull'ambulanza che lo stava trasportando al vicino pronto quando arrivato ospedale, i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Diego Andrà

Spesa 4 miliardi

Teatro Carignano a giugno partono gli ultimi lavori

S'inizieranno a giugno gli ultimi lavori restauro al Teatro Carignano. Interesseranno il palcoscenico, i rivestimenti in velluto di parati e palchi, l'impianto antincendio. Soprattutto riguarderanno l'impianto elettrico del loggione, la sola parte del teatro che oggi non è agibile. ditte impegnate saranno tre, per una spesa complessiva che sfiora i 4 miliardi.

Da anni si lavora sul Carignano: «Abbiamo scelto la politica dei piccoli passi, mantenendo aperto il teatro e restaurandolo negli intervalli tra una stagione e l'altra» spiega l'assessore alla Cultura Marziano Marzano (psi).

Le imprese entreranno in quando sarà esaurito l'attuale cartellone di spettacoli. La consegna dovrà avvenire entro novembre, quando s'inaugurerà la stagione teatrale 1992-93.

Cambiali in bianco per acquistare gli utensili

Pialla, martello e truffa ai falegnami pinerolesi

La regola del «soddisfatti o rimborsati», entrata in vigore il 4 marzo a difesa del consumatore, che gli di recedere da accordi presi con il venditore senza incorrere in alcuna penale, purtroppo era contemplata contratti che una decina di falegnami Pinerolese hanno stipulato con la Sibe, società di Caprino Veronese specializzata nel settore degli utensili per falegnameria. Gli artigiani delle Valli Chisone, Germanasca e Pellice, si sentono «bidonati» per aver acquistato degli attrezzi da venditori della società veronese: molti di loro hanno infatti accettato di consegnare delle cambiali in bianco in cambio della merce. «E' una vicenda che ha dell'assurdo - raccontano i fratelli Luciano e Willy Richard di Pruly - i rappresentanti della società hanno battuto a tappeto tutta la zona. Facendo firmare ordini e tratte. Agli artigiani veniva consegnata bolla di tentata vendita e solo una parte della ; il rimanente veniva poi spedito. Ma le cifre cambiali erano scritte dai titolari della ditta».

Della vicenda si sta occupando il sostituto procuratore Marina Nuccio, alla quale si sono rivolti gli artigiani nel tentativo di far bloccare la cambiali. «Alcuni magistrati del Cuneese - spiega l'avvocato Marinella Bertotto, incaricata di occuparsi del caso - hanno accolto richieste di sospensione dei titoli di credito in di chiarire la vicenda. A Pinerolo questo non è avvenuto e i miei clienti hanno preferito pagare piuttosto che vedersi scritti nel bollettino dei protesti». vicenda i lati chiarire ed al vaglio della polizia giudiziaria. La merce fatti veniva regolarmente inviata, ma, stando alle dichiarazioni dei falegnami, le cambiali riportavano cifre leggermente maggiorate. [gia.]

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

LARGO CASSINI MERCATINO CROCETTA IN COSTRUZIONE	CANDIOLO VIA CARDUCCI INIZIO CANTIERE
APPARTAMENTI VARIE METRATURE FINIZIONI SIGNORILI CON RISCALDAMENTO AUTONOMO PORTONCINO BLINDATO VETRI DOPPI - BOX AUTO - PRESTIGIOSO LOCALE COMMERCIALE SU DUE PIANI CONSEGNE DICEMBRE 1992	VILLETTE UNIFAMILIARI CON TAVERNETTA - MANSARDA GIARDINO PRIVATO - BOX AUTO E APPARTAMENTI IN PALAZZINA VARIE METRATURE FINIZIONI SIGNORILI CON RISCALDAMENTO AUTONOMO PORTONCINO BLINDATO VETRI DOPPI ISOLAMENTO TERMO-ACUSTICO CONSEGNE DICEMBRE 1993

IVA 4% - MUTUO FONDIARIO

PER INFORMAZIONI FIDUCIARIA **EUROFID**

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 81 bis - TORINO

Tel. **011/598.844**

EUROFID ESAMINA ACQUISTO PER CONTO IMPRESA FABBRICATI LIBERI E/O OCCUPATI IN TORINO E TERRENI EDIFICABILI IN 1ª CINTURA

APPARTAMENTI IN TORINO

- **Borgo Vittoria:** libero, panoramico, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi ripostiglio box auto.
- **Centro:** libero V. dei Mercanti, camere, cucina, servizi, ristrutturato.
- **Centro:** libero V. Lagrange, salone, 4 camere, cucina, servizi, lavanderia, mq 185 anche uso ufficio
- **Mirafiori Nord:** libero C.so Siracusa signorile recente ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina.
- **Parella:** occupati negozio mq con retro e cantina vestimento
- **Parella:** libero V. Servais in complesso residenziale, salone, 2 camere, cucina, biservizi, box auto.
- **Parella:** libero C.so Trapani - via Tofane signorile recente, salone, 2 camere, cucina, servizi, box auto.
- **Pozzo Strada:** libero V. Don Reinaldo presso c. Francia, spazioso, soffocino, camere, tinello, cucinino, servizi
- **Pozzo Strada:** libero piano alto-salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, cantina, box auto.

EUROFID VENDE 011/598.844

- **Pozzo Strada:** libero V. De Sanctis piano alto panoramico, ingresso, camere, tinello, cucinino, servizi, cantina.
- **Don Donato:** libero P.zza Barcellona adiacenze ingresso, camere, cucina, servizi, ripostiglio, L. 175.000.
- **San Paolo:** libero C.so Racconigi spazioso camere tinello cucinino servizi cantina soffitto mq 120
- **San** liberi P.zza Sabotino 2 alloggi abbinabili camere, tinello, cucinino, servizi, cantina e camera, tinello, cucinino, servizi, cantina
- **San Salvario:** libero adiacenze C.so Marconi, ingresso, salone, 4 , cucina, doppi servizi, ristrutturato
- **Vanchiglia:** occupato L.go Po Antonelli signorile 3 cucinotto servizi.

APPARTAMENTI FUORI TORINO

- **Bardonecchia - Les Arnaudes:** libero signorile mansardato soggiorno 2 camere cucinotto servizi completamente arredato più box auto.
- **Buttigliera Alta:** libero prestigioso villa unifamiliare posti su pani mq 400 abitabili + mq 230 piano interrato giardino mq 8000.
- **Collegno:** libero attico signorile centrale salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, mansarda collegabile più terrazzo mq 280 e box per 4 auto
- **Collegno:** occupati P.zza Repubblica, 2 alloggi abbinabili piano alto di camere, tinello, cucinino, servizi L. 65.000.000 cadauno.
- **Moncalieri:** libero C.so Roma spazioso 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, cantina.
- **Sestriere:** quota in multiproprietà periodo marzo-giugno-settem. soggiorno, camera, cucina, posti auto
- **S. Gré di Vigia:** libero bilocale arredato L. 45.000.000.

AFFITTI:

- **Cit Turin:** presso P.zza Bernini, prestigioso ufficio, 5 camere, biservizi, completamente ristrutturato (v. V. Einaudi)
- **Crocetta:** signorile C.so Galileo Ferraris - C.so Einaudi, salone, 2 camere cucina, biservizi, ufficio.

Torino, da domani al 22 marzo il Salone dell'arredamento

C'è un sogno che bussa alla porta di «Expocasa»

C'è una casa che sta nascendo in queste [illegible] a Torino Esposizioni. E' grande cinquantacinquemila metri quadrati, divisa in sette padiglioni. Per arredarla vi lavora un esercito di architetti e falegnami, di muratori e decoratori.

Sono [illegible] di affanno e di stress quelle che scivolano fra le vetrate di Palazzo Esposizioni: domani è inaugura «Expocasa», la più ampia e completa rassegna d'Italia dedicata alla casa, e per le millecinquecento persone che vi lavorano sono i momenti più impegnativi. «Expocasa '92» nasce sotto il segno dei grandi numeri: oltre cinquecento ditte espositrici, un «palcoscenico» sempre più ampio e interessante per le migliaia di visitatori che da domani al 22 marzo si preparano a varcare i cancelli del palazzo torinese (lo s[illegible] erano stati 170 mila). Il salone internazionale delle arti domestiche, del mobile e dell'arredamento è per gli operatori un'occasione per presentare le novità e si propone ai visitatori come la più ampia e completa rassegna internazionale del settore in Italia ed è indirizzata al grande pubblico delle famiglie e a chi proprio in questi giorni sta mettendo [illegible].

Le innumerevoli soluzioni d'arredo - presentate dai circa 500 espositori in rappresentanza di 15 Paesi - costituiscono altrettanti suggerimenti per soluzioni originali e personali, improntate ad ogni tipo d'arredo: da quello classico con preziosi mobili in stile a quello contemporaneo che - in un universo di architetture d'interni che coniugano l'eleganza con la funzionalità - presenta un'ampia rassegna di «pezzi» progettati dai più noti designer italiani e stranieri. Ecco [illegible] guida ai te[illegible] di «Expocasa».

I settori. Dagli arredi per ogni ambiente domestico compreso l'*open air space* (balcone, terrazza, giardino) alle [illegible] superfunzionali (l'intero quinto padiglione, undicimila metri quadrati, è dedicato a Cucinabella, la terza mostra nazionale di mobili). Ecco la sintesi «Expocasa». Ma non basta: componenti d'arredo (tappeti antichi, moderni e di griffe), elettrodomestici, cristallerie, porcellane, posaterie, biancheria per la tavola. «Non c'è settore sul tema casa - dicono gli organizzatori - che il nostro Salone non tratti, proponendo ai visitatori il meglio attualmente sul mercato.

La memoria. Entrando ad Expocasa '92 il pubblico è [illegible] colto da una singolare rassegna. Galliano Habitat e Arflex hanno infatti voluto ricostruire, in una delle Sale Convegno, gli stili di vita di quattro decenni (Anni Cinquanta, Sessanta, Settanta e Ottanta), [illegible] un'appendice contemporanea dedicate alle «sedute» (ossia ai mobili per sedersi: divani, poltrone, sedie).

I profondi mutamenti sociali verificatisi nei quattro decenni vengono visualizzati - nell'ambito della rassegna «Percorsi nella memoria: dal 1950 al 1990» - nell'ottica dell'arredamento, che significa gusto estetico, esigenze, ritmi di vita. Insomma: costume. L'architetto Manuela Cifarelli, che ha curato la mostra in collaborazione [illegible] Galliano Habitat e Arflex, ha voluto fare un'operazione di recupero culturale, [illegible] solo degli oggetti, [illegible] soprattutto degli stili di vita. Si è partiti dal presupposto di ricreare ambienti in tutto e per tutto rispondenti ai requisiti caratterizzanti ciascun periodo: [illegible] pavimenti originali alle tappezzerie d'epoca, talvolta recuperate fortunosamente nei fondi di magazzino.

[illegible] orari. «Expocasa» apre le porte da domani 12 marzo a domenica 22 marzo. Il Salone avrà questo orario. I feriali dalle [illegible] alle 23, sabato e festivi dalle 10 alle 23. Il biglietto di ingresso costa 12 mila lire (ottomila i ridotti). Ogni sera (attraverso i «ristoranti della tavolozza») potranno essere gustate antiche ricette presentate dai cuochi di Piemonte e Liguria.

Tradizioni liguri e piemontesi

Tavolozze dalle regioni Il modo più gustoso per andare al ristorante

Oltre al ruolo di grande contenitore dedicato a tutti i settori che riguardano l'arredamento e l'attrezzatura dell'ambiente domestico, Expocasa esprime da sempre [illegible] significativa vocazione culturale che, nel [illegible]o delle varie edizioni, ha dato vita a numerose iniziative collaterali accolte con grande interessa.

Quest'anno, dopo il successo della scorsa edizione, Expocasa mette in scena due «gemme» della tradizione enogastronomica italiana: i profumi e i sapori dell'antica cucina piemontese e ligure.

Protagonisti i «Ristoranti della Tavolozza»: una signifi[illegible] selezione tra le più [illegible] «insegne» delle due regioni che - partendo da un'idea della pittrice Claudia Ferraresi, studiosa delle tradizioni - colgono l'occasione per svelare i segre[illegible] più arcani del mestiere di cuoco con una creatività volta a dare colori e forme d'arte ai semplici prodotti di un'antica civiltà conviviale.

Al programma enogastronomico dei «Ristoranti della tavolozza» partecipano undici ristoranti, nove piemontesi e due liguri: La Crota di [illegible] d'Alba (Cuneo), l'Osteria del Paluch di Baldissero (Torino), Panoramica di Loranzé (Torino), Tiffany di Torino, La casa del priore e Rocce di Pinamare di Andora (Savona), Pinocchio di Borgomanero (Novara), Le clivie di Piobesi d'Alba (Cuneo), Balin di Livorno Ferraris (Vercelli), La Beccaccia di Pecetto Torinese (Torino), Pra Giuli di Settimo Vittone (Torino).

L'orario [illegible] ristorante di Expocasa (le undici insegne si alterneranno nello spazio del quinto padiglione) va dalle 19 alle [illegible]. Il sabato e [illegible] giorni festivi sarà possibile anche pranzare dalle 12 alle 14.

I menù della tavolozza [illegible] particolarmente interessanti. Ecco qualche anticipazione sul programma delle serate: lo chef della Crota, domani sera, inaugurerà l'appuntamento [illegible] la cena a Torino Esposizioni con un «Tris di pasta in tavolozza». Su un'unica base di polenta, [illegible] noto ricetto dell'antica cucina piemontese: gnocchetti al ragù di salsiccia ([illegible] piatto che risale all'Ottocento); le tagliatelle, arricchite con un condimento a base di tuorlo d'uovo, zucchine, pan[illegible] e formaggio; e infine agnolotti verdi, tipica specialità [illegible] dall'esigenza contadina di recuperare [illegible] avanzi, che la tradizione attribuisce all'inventiva del [illegible] Angelotu, dal quale poi sarebbe derivato il nome «agnolot».

Per i golosi, il dolce della tradizione piemontese è firma[illegible] dall'Osteria [illegible] Paluch (di scena venerdì sera), che propone il «perfetto di marroni con salsa di fondente e purè di cachi». Un [illegible] caro alla vecchia borghesia sabauda, che esalta le castagne del Cuneese, associandovi il sapore del ca[illegible] altro dolcissimo frutto di stagione portato a conoscenza dei contadini piemontesi dai reduci della guerra di Crimea, nel 1856.

Nelle antiche [illegible] di campagna, dopo l'uccisione del maiale, le famiglie si ritrovavano per preparare i salumi e la carne, che dovevano costituire la riserva alimentare per tutto l'inverno. Al termine del lavoro, una grande tavolata festeggiava l'evento, e [illegible] l'occasione, uno dei piatti che non potevano mancare erano le «fersè»: polpettine di interiora e carne di maiale speziate e fatte rosolare in padella. Proprio questo piatto sarà presentato a Torino Esposizioni [illegible] ristorante la Panoramica sabato.

Cambiando regione, cambia[illegible] le tradizioni. Dalla Liguria, la Casa [illegible] Priore presenta l'omonimo piatto, che ha nell'aragosta e nei gamberi i [illegible] elementi base. Sempre dalla Liguria, Rocce di Pinamare presenta «Colori e sapori nella tavolozza di pasta»: una fantasia di pasta verde, pasta gialla e pasta rossa, così colorate dalla polpa del pomodoro. Fette di patate e colate del tradizionale pesto condiscono quest'appetitosa tavolozza gastronomica.

EDOBRA

... un'idea per la [illegible] dei ragazzi

Via [illegible] 4 (ang. Via Nizza) - Tel. 011 [illegible]

La camera dei ragazzi costituisce in ogni abitazione un mondo a se stante, esso rappresenta uno spazio di oasi per i componenti più giovani della famiglia dove rifugiarsi e muoversi in tutta libertà.

Affinché sia davvero funzionale è importante che [illegible] progettata nelle giuste proporzioni da chi rappresenta ed ha approfondito l'esperienza esclusivamente in soluzioni abitative per camere di ragazzi.

A due passi da TORINO ESPOSIZIONI, in [illegible] Petrarca n° 4 il titolare BRACCO Osvaldo sarà lieto, su appuntamento dal martedì al venerdì, di offrirVi la Sua esperienza per suggerirVi e realizzare insieme un progetto personalizzato dove anche la qualità [illegible] dei materiali e cose rappresentate troverà in Voi una soluzione di grande funzionalità.

progettazioni personalizzate ■
realizzazioni complete su misura ■
assistenza tecnica ■

SPAZI DA [illegible] OLTRE LO SPAZIO...

TENDE DA SOLE

● Vasta gamma di [illegible] per: [illegible] TERRAZZI, ATTICI, NEGOZI, GENERE, ecc.
● Ufficio tecnico progettazione studio e realizzazione di soluzioni per: ALBERGHI, RISTORANTI, VILLE, CONDOMINI, COMPLESSI RESIDENZIALI, ecc.
● AUTORIZZAZIONI COMUNALI A NOSTRA CURA

[illegible] PIEGHEVOLI

[illegible] PERTICALI, [illegible] A [illegible]
PANNELLO, PACCHETTO, TRADIZIONALI, PORTE: PIEGHEVOLI, SCORREVOLI, SNODATE, BLINDATE, ZANZARIERE, COPRITERMO IN LEGNO.

TORINO
● ESCLUSIVA "SISTEMI ALLUMINIO PASSERINI"

ESPOSIZIONE IN SEDE PREVENTIVI - POSA IN OPERA ASSISTENZA

PRESENTI A EXPOCASA VIA 28 [illegible] N. [illegible]

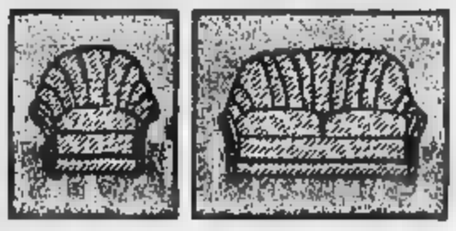
[illegible] OTTAVIO [illegible] s.a.s.
Sede e Stabilimento: Via Passo Buole, 21 - 10127 [illegible]
Tel. (011) 67.88.47 (R.A.) - Fax (011) 696.60.26

Lampade lampadari
moderni in stile prezzi di fabbrica
GIUSEPPE FANTOZZI
Via Porpora, 27 - TORINO
Siamo a Expocasa Pad. 2/b - stand [illegible]

prima di scegliere il vostro momento di relax venttect trovare

BIANCOFIORE

FABBRICA SALOTTI



[illegible] A EXPOCASA 92
Pad. III St[illegible] 748

Esposizione: TORINO
Strada S. Mauro 180
Tel. 011 273.11.74

Laboratorio: [illegible]
Via Santagata 11 - Zona Bertolla
Tel. 011 273.16.04

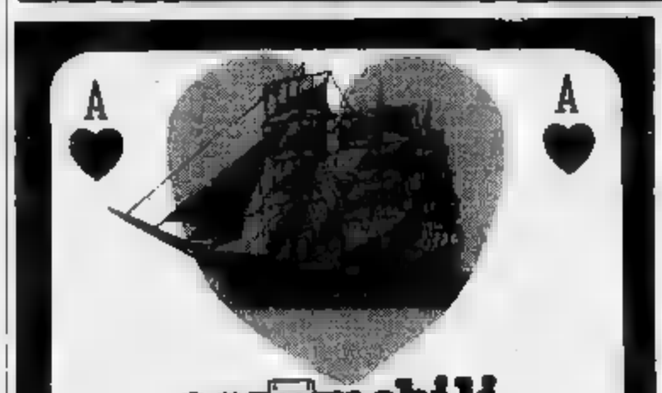
TEKDEFAS s.r.l.

IMPRESIT

Prodotti e Servizi per l'Arredamento Esterno ed Interno

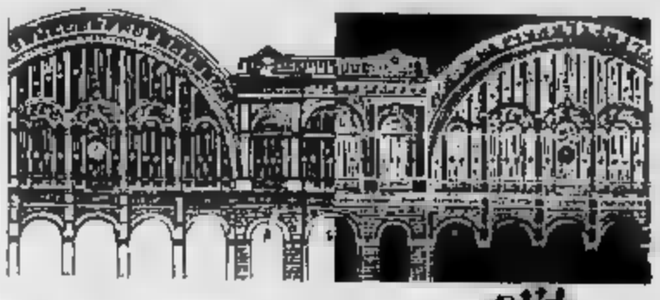
AUMENTA IL VALORE
DELLA TUA CASA, DEL TUO UFFICIO
DELLA TUA AZIENDA
— 30 MARZO NUOVA APERTURA —

C.so Peschiera 249 - Tel. 38.50.155 (2 linee r.a.) - Fax 38.51.286
PRESENTI A EXPOCASA



Beccaris
ELETTRODOMESTICI
HI-FI - RADIO - TV
SIEMENS
Tecnogas
SAMET
OCEAN
Miele
Elettrodomestici da INCASSO
Via M. Lessona, 31/33 - 10145 Torino - Tel. (011) 76.88.37
Pad. 3/b stand n° 1120-1126 - Pad. 5 stand n° [illegible]

PK
Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA e [illegible] SERA
publikompass
[illegible] Milano Via Carducci [illegible] - Tel. (02) [illegible]
[illegible] Torino Corso M. d'Azeglio [illegible] - [illegible] (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.[illegible].560
[illegible] Savona Piazza G. [illegible] 3/5 - Tel. (019) 36.210/811 [illegible]
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Giobatti 47 - Tel. (0184) 501.555



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Uomo con bombetta

La compagnia Torino Spettacoli debutta questa sera, alle 21, al teatro Erba con la «pièce» poetica in due parti, interpretata da Miriam Mesturino e Oreste Valente. Il primo tempo ha per titolo «Presenze d'infanzia», il secondo «L'uomo con bombetta». Informazioni allo 011/696.55.47.

Quartetto Prazak

Per i concerti dell'Unione Musicale approda questa sera alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rosselli il Quartetto Prazak. Eseguirà brani di Mozart, Webern, Dvorak. Informazioni allo 011/54.45.23.

Bread and Puppet

La rassegna «Utopia Americana» propone questa sera, alle 21, all'Alfa Teatro, «Cristoforo Colombo: il nuovo ordine mondiale», un allestimento del Bread & Puppet, gruppo storico dell'avanguardia teatrale d'Oltreoceano. Tratto da testi di Max Schumann, Mark Twain, Jayce Salloum e da diversi articoli di giornali sull'operazione «Desert Storm» in Iraq, lo spettacolo è diviso in due parti, la prima «La storia dentro» si svolge al chiuso, la seconda «La storia fuori», si svolge all'aperto e prevede la partecipazione di comparse oltre alla compagnia. La regia è di Peter Schumann, fondatore più di trent'anni fa del gruppo, famoso in tutto il mondo per il suo teatro «semplice» e pacifista. Informazioni allo 011/53.17.80.

Break

Il cartellone della rassegna «Concerto», interamente dedicato a Chopin propone oggi, alle 13,30 al Piccolo Regio un concerto della pianista Daniela Pescatori. In programma fra gli altri tre notturni, un valzer, un bolero e uno scherzo. Ingresso gratuito. Informazioni allo 02/86.41.42.48.

America al Massimo

La rassegna che il Museo del Cinema dedica in questi giorni all'avanguardia americana propone fra l'altro, nella Sala 3 del Massimo, alle 16 alcuni cortometraggi sperimentali, da «Magic Umbrella» del '27 a «Jazz of lights» del '54. La serata a partire dalle 21 è dedicata alla nuova sperimentazione con i lavori Anni 80 di Child. Alle 21 si vedrà invece «Walden» di Jona Mekas. Tel. 011/87.10.48.

Les Negresses Vertes stasera al Big: tutto esaurito

Un mix nero-verde

E' la band del momento con musica etno, rock, melo e punk
Altra data importante il 28 al Palasport con il rap italiano

Tutto esaurito per Les Negresses Vertes, stasera al «Big» (corso Brescia 28, ore 21,30, ingresso 23 mila lire). Chi è senza biglietto pazienti, e resti a casa: sono in corso le trattative per una seconda data torinese.

Il mix etno-rock-flamenco-arab-melo-punk delle Negresses è quanto di più appetibile offra al grande pubblico la tendenza musicale di moda. Certo, la world music è ancora qualcos'altro. Ma Les Negresses sono una band brave e divertente, e rispetto agli esordi sono ancora migliorati. E la loro tournée italiana sta risolvendosi in un meritato trionfo.

Stasera presentano «Famille Nombreuses», album con cui sono riusciti a bissare il successo di «Zobi La Mouche», il disco che li ha fatti conoscere e ci hanno dato dentro: il «Famille Nombreuses» resta fin troppo fedele al modello d'esordio. Poco male. Consideratelo un utile ripasso, voi che già da un paio d'anni amate la band multietnica generata dalla banlieu parigina. E, d'altro canto, per i nuovi adepti «Famille Nombreuses» sarà un'eccellente presa di contatto.

Lo spettacolo al «Big» è organizzato da «Tam Tam» e dalla Frizitaliana, l'agenzia che ha anche allestito il cartellone musicale di «Utopia Americana». A proposito di «Utopia», vi ricordiamo i prossimi appuntamenti: il 16 al teatro Juvarra c'è il violinista d'avanguardia Michael Galasso, il sempre allo Juvarra ascolteremo Pauline Oliveros.

Una parte della band «Negresses Vertes» che fa musica

E diamo un'occhiata anche agli altri concerti. Intanto, una grossa notizia: il 28 marzo al Palasport ci sarà un mega concerto organizzato da Radio Flash, con Pitura Freska, Aeroplanitaliani, Isola Posse, Sud Sud Ovest, Nuovi Briganti, Sa Razza Posse, Frankie Hi Nrg, Carrie D., Lele Gaudi, Aliosha dai Casino Royale, Davastatin' Posse. Sì, non state sognando: dovrebbero esserci tutti. Da leggenda.

E prima, il 21 sempre il Palasport ospiterà il Festival di Sanremo: i biglietti a 16 mila lire sono in prevendita da Disco-shopping, Rock&Folk, Music Center, Box Office, Dischetto, Hot Point, Discolo.

Altri concerti: il 20 al «Big» c'è Sergio Caputo, il 23 al Colosseo arriva Eugenio Finardi, il 24 al Palasport ascolteremo Luciano Ligabue, il 29 al teatro Nuovo Randy Crawford, il 30 al Colosseo Enrico Ruggeri.

Aprile vedrà i Simply Red al Palasport il 1°, e poi, al Colosseo la terna dei primi classificati di Sanremo: Paolo Vallesi il 4, Mia Martini il 10 e Luca Barbarossa il 15. Il 6, sempre al Colosseo, Ivan Graziani.

Il maggio sono già sicuri Fiorella Mannoia il 4 e Chick Corea l'8, al Colosseo; mentre per giugno sta prendendo corpo l'ipotesi Guns'n'Roses. Ma a questo punto siamo già proiettati nella grande estate rock, che potrebbe portarci in luglio i Genesis e - perché porre limiti alla provvidenza? - pure gli U2 e Springsteen. [g. fer.]

Elena Serra si esibisce al Portes

La mima fra il pubblico spiega un po' di Dante con musiche di Vangelis

S'ispira alla Commedia dell'Alighieri - come suggerisce il titolo «La Divina Co-mimos», mini spettacolo (dura circa mezz'ora) che **Elena Serra** presenterà, domani e il 13 marzo alle 22,30, al «Portes» di via Montebello 21 (ingresso libero per i soci, tel. 87.77.21). Ma l'opera dantesca non è che uno spunto: gironi infernali e sfere celesti si sviluppano, rarefatti e stilizzati, in uno spettacolo di mimo, il cui tema centrale è la vita, più che l'aldilà. Una metafora gestuale e «leggera» dell'esistenza, dunque, condita di musiche varie (Satie, Vangelis, Jarre) e commentata da un testo registrato.

L'azione si svolge al di fuori del palcoscenico, in mezzo al pubblico, ma non manca una surreale scenografia. L'Inferno, ad esempio, tradotto in versione «urbana», diventa un muro imbrattato di sangue, circondato da lordure e frequentato da una diavolessa che si ciba di ragni. «E' l'idea della violenza, ma anche della trasgressione: ciò di cui abbiamo paura, che, in qualche caso, ci attrae», spiega la Serra, regista autrice e scenografa, nonché interprete unica dello spettacolo.

Il satanico culminerà con un appuntamento, d'incerto esito, fra la protagonista e Dio: nientemeno. D'ambientazione marina, con un grande acquario in plexiglas, il Purgatorio evoca, invece, un luogo di continue metamorfosi. Una sorta di alchemico ventre materno (almeno così nelle intenzioni dell'autrice), dove tutto si trasforma: dal pesce all'alga, dalla sirena alla roccia.

Elena Serra in «La Divina Co-mimos»

Più consueta l'idea scenografica per gli «spazi celesti», risolta con la solita nuvoletta sospesa per aria. Nucleo emotivo dell'azione le perplessità di due angioletti, bambini non ancora nati, tutti intenti a scrutare il mondo da lassù. La vista di tante sofferenze e brutture li convincerà a rimandare il loro «tour» terreno. «L'idea dello spettacolo e di queste trasferte torinese è nata sfogliando una vecchia edizione della Divina Commedia con le illustrazioni del Dorè», aggiunge la Serra che, qualche mese, coadiuva Marcel Marceau a Parigi.

Silvia Francia

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

I Tomato

Destinati alla gloria per volontà dei discografici: ecco i Tomato, stasera al «Network» (via Pomba 7, ore 21,30).

Giorgio Vanni (voce e chitarra), Claudio D'Onofrio (chitarra e voce), Paolo Costa (basso) sono tre esperti session-men (musicisti di fiducia di Mango, Finardi, De André, Vecchioni, Tazenda e chi più ne ha più ne metta), che dopo anni di onesta militanza in sala d'incisione decidono di fondare una propria ditta e tentare la fortuna.

La Wea gli produce immediatamente un album, e li spedisce a Sanremo, a tentare sorte nel girone infernale degli esordienti. Non l'azzeccano, le giurie li buttano fuori al primo colpo. Però l'investimento discografico c'è, si sente: a forza di promozione, potrebbero farcela. La loro musica è così definita dall'ufficio stampa Wea: «Si ispirano al pop inglese e alla musica nera d'oltre Oceano, nello stesso testimonia la passione per la melodia italiana». Quanta roba, in un piccolo cd!

Jazz al Paso

«El Paso», l'asilo occupato di via Passo Buole 47, ogni mercoledì ospita una jam session: stasera il trombonista Giorgio Giovannini e i battista Walter Valerio, ma sono invitati tutti i jazzisti, e l'ingresso per il pubblico è gratuito. Si comincia verso le 22,30.

Ellen e Perotti

Ellen Christi, vocalist americana trapiantata in Italia, si esibisce stasera alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) accompagnata da Carlo Actis Dato al sassofono, Lauro Rossi al trombone, Enrico Fazio al contrabbasso e Fiorenzo Sordini alla batteria.

Sempre stasera, al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) suona il gruppo jazz Blue Note di Paolo Perotti.

Annullato invece l'appuntamento con Beppi Zancan & Five Stompers al «Lucullianos».

Concerti & Concerti

Il Tarab Flamenco di Paolo Alfiero stasera allo «Yo Yo» (via Buzio 8, ore 22). Blues alla «Cicala» di Fiano (ore 22) con Steve Mahal & Mammaliva. Latin alla «Fazenda» di Monasterolo (via Marconi 56, ore 22) con Elena y Duo Indio. Al «Blue Jeans» (via Maria Ausiliatrice 43, ore 22) musica Anni 60 con Diego. A «Sono una donna» (via Fratelli Carle 41, ore 21) il duo Valeno & Merletti.

All'«Hennessy» (strada Traforo del Pino 23) stasera «Swatch Night».

MANGIAR

a cura di Edoardo Bollone

Novità a Ozegna

Il trifoglio cresce nei prati del Canavese

Il 17 marzo è una data importante per gli irlandesi. Si festeggia, infatti, Patrizio, o se preferite Patrick, che è il santo protettore di quella simpatica nazione. Anche un paesotto del Canavese, precisamente Ozegna, onorerà la ricorrenza con una cena tutta irlandese e con il concerto dei «Mouse and Crow», due bravi ragazzi che suoneranno chitarra e violino.

Tutto ciò avverrà al **Café Nuova Immagine** (sì, café con una effe, alla francese) che è un bar-birreria-ristorante nel '91 da Silvio Rua e dalla moglie Catharina Byrne, irlandese di Newry. E così abbiamo svelato il perché, in angolo del Piemonte contadino, è possibile (su prenotazione) con e birre della del trifoglio». Salmone fresco o affumicato, stufato di manzo (o se c'è anche di montone), trifle, cheesecake e via dicendo.

La cuoca è stessa Catharine in sala (pochi tavoli, verità) ci Silvio Rua e la sorella Wanda, che però si occupa prevalentemente bar. mezzogiorno, con cibi italiani, il menù è fissato sulle 12 mila, senza vini. La cena irlandese s'aggira sulle 25 mila, con le bevande escluse.

Piazza Umberto 16
Anche cucina irlandese
(sulle 25 mila senza vini)
Servizio birreria
Chiuso mercoledì
Tel. 0124/29.870

Le opere di Piero Bolla alla «Tonin»

I «cani sciolti» diventano quadri

Solitario indagatore, uscito dalla scuola di Enrico Paulucci, Piero (Saluzzo 1933), ora alla Galleria Tonin, a Ozanam 7 sino al marzo, è space, con i suoi colori, di dare un'anima nuova a un vecchio mobile di casa, o di fare d'una radice dipinta un monumento. Di quando in quando si cimenta con degli animali, prendendone a pretesto soprattutto il memorizzato comportamento. E, spesso, finisce pure l'innamorarsi della sua ricerca.

L'esposizione diventa così soprattutto un modo per partecipare agli altri il gusto del proprio lavoro; ben più dell'occasione d'un rinnovato incontro col pubblico in cui Bolla conta, com'è ovvio, molti che lo stimano e spesso ne godono le opere, nelle quali ha saputo anche variare i suoi temi: dalle geometrizzazioni d'un fiore o da un volo di gabbiani, alti, nel cielo, a un pendio arabescati alberelli nella neve o al paesaggio greco, come nelle serie di immagini modulate intorno dall'incandescente forma del Partenone; ma cercando anche, come nelle suite dedicate a Van Gogh, suggerire qualche rapporto tra ieri e oggi, tra una visione e dell'operare artistico.

La mostra comprende dieci grandi tecniche miste su tavola in cui questi «cani sciolti» son ritratti per lo più soli, su un fondo uniforme nell'intonazione, ma sottilmente operato così da dargli i valori e le vibrazioni di un'atmosfera rarefatta, più mentale che fisica, intonata a questi animali della che in qualche modo sfuggono ad ogni zoologica sistemazione. Forse perché, nonostante Bolla ne abbia stabilito la espositiva, segnandoli soltanto con una progressiva numerazione in realtà, non ha mancato di caratterizzarne le immagini; prestando forse a loro qualche di personale nel momento in cui coglie il cane «In corsa», per farne figura allarmata in «Sento l'aria», colloquiale accanto a un altro cane.

Angelo Dragone

Concerti a scuola

Con Mozart sui banchi del liceo

Unione Musicale e scuole, con l'aiuto della Crt, promuovono concerti negli istituti. Domani il turno del liceo classico D'Azeglio con il primo di tre incontri su «Mozart e il classicismo» e «Il Romanticismo musicale». Sarà eseguito il «Quartetto con flauto» di Mozart. Seguiranno il 20 marzo, sempre del grande Maestro di Salisburgo, il cosiddetto «Trio dei birilli» e il 27 il «Trio con pianoforte op. 99» di Schubert. All'Alfieri un centinaio distudenti ascolterà in aprile Schubert, Mendelssohn, Brahms.

Altre scuole che aderiscono all'esperimento sono l'Istituto Giusti (che chiude oggi il ciclo tre concerti con il «Trio con pianoforte» di Dvoràk), i licei scientifici Volta, Copernico e Segre, l'Istituto Industriale Avogadro, il Commerciale Vere e Libera Arduino, il Professionale statale per Pubblicità. Fuori Torino, ha accolto l'iniziativa il liceo classico Balbo di Chieri. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/54.45.23. [l. o.]

GLI APPUNTAMENTI

Annuario

Alle all'Unione Industriale, in via Fanti 17, presentazione dell'annuario «Drinks & foods», strumento operativo a livello europeo per il mercato agro-alimentare. Intervengono Luigi Rossi di Montelera, Alberto Galli, Giuseppe Puglisi.

Psicoanalisi

Alle 21 alla libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, continua il seminario sulla psicoanalisi con il tema «Un legame affrettato». E' condotto da Rosa Elena Manzetti.

Tocco bianco

Alle 20,30 cerimonia finale del concorso gastronomico «Tocco bianco» al ristorante La Rotonda a Torino Esposizioni, organizzato dall'Unione Piemontese Chefs di Cucina, presieduta da Matteo Gaffoglio.

Un concerto

All'Unione Culturale, alle 20,45, in via Cesare Battisti 4/b, prosegue la rassegna «Giovani compositori» con il concerto dedicato a Gabrio Taglietti. Giuseppe Crosta al violino, Paolo Beschi al violoncello e Federica Valli al pianoforte, suoneranno musiche di Taglietti, Manzoni e Debussy.

Giovani artisti

Il 16 marzo alle 12 scade il termine di presentazione delle domande per partecipare alla «Festa biennale dei giovani artisti dell'Europa mediterranea», organizzata dall'assessorato alla Gioventù. Si terrà a Valencia dal 5 al 14 novembre. Per informazioni, tel. 011/576.649.79.

La magia

«La magia nella storia: Egitto e antiche civiltà» è il tema della conferenza che alle 21 all'Università di Damanhur, via San Secondo 42. Parlerà Giampiero Vassallo Fenica.

Uomo e natura

Al Centro Studi Costantino Nigra alle 21, in via Cigna 18, Caterina Colombo tratterà l'argomento «L'uomo e la natura. Indagine su: biancospino, verbena, passiflora, melissa, valeriana».

Asia-Pacifico

Domani alle 18 alla Scuola Applicazione, in via Arsenale 22, incontro sul «L'emergere della regione Asia-Pacifico: una sfida per l'Europa?». Relatore Giuseppe Schiavone.

Expocasa

Da domani sino al marzo a Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 15, Expocasa. Ogni sera nel ristorante del quinto padiglione verranno proposti i menù dei «Ristoranti della tavolozza», un pool della gastronomia piemontese e ligure coordinato da Claudia Ferraresi. L'orario della Fiera è: dalle 15 alle 23 nei giorni feriali, dalle 10 alle 23 il sabato e festivi. Ingresso 12 mila lire.

Il moscato

A Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, alle 10,30, il presidente della Produttori Moscato d'Asti Associati presenta il «Progetto qualità agricoltura e committenza di ricerca»: analisi culturali, economiche e ambientali inerenti la produzione dell'uva moscato. Interviene Emilio Lombardi.

Animatori

L'associazione Zetabi, corso Galileo Ferraris 265, propone dal 16 un corso per animatori specializzati in turismo e promozioni. Sono previste due sessioni: dalle 17,30 alle 19,30 e dalle alle 22,30. Per informazioni più dettagliate telefonare allo 011/443.196.

Terza età

Domani alle al Gruppo Anziani Fiat, in corso Dante 102, Nicola Surico parlerà di «Patologia ginecologica della Terza età. Prevenzione e cura».

Lalla Romano

La Pro Cultura Femminile organizza domani alle ore 17, in via Accademia Albertina 40, l'incontro «A 50 anni da Fiore», la partecipazione di Lalla Romano.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.801
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	68.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi	boschivi 1678/07.091
Ellembulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

Guardia Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25.76 - 54.90.00
Cesad 766.811 - 752.685
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica Ronchi, S. Anna, Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.869
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	
INFERMIERI	
Aaido	54.04.89
Aair	958.93.31
Ai	819.18.20
Aiaisero	63.01.56
Aaida	33.13.01
Aaist. infermi	839.75.23
Aidai	80.23.96 - 58.52.85
Aurilia	44.11.40
Aves	0337.220.250
Ass. infermi. torin.	220.42.32
Spi	242.19.04.
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccola serva dei malati poveri	53.52.57-650.82.71
Sladio, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI TURNO

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66,
p. Massaua 1,
via Nizza 65, 669.9258

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	36.59.131
Stranieri centro accoglienza	
Chieti,	53.39.82
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.85.85
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	839.54.42
Apice (malati epilessia)	31.80.523
Anapaca (associazione ammalati cancro)	436.03.52
Movimento consumatori	431.00.18

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio	prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola	436.77.00
Canile munic.	282.12.16
Lega difesa gatto,	850.2713
Protez. animali	812.28.94; canile,
Lega difesa cane, v. Germagnano 9,	
veter., c 75,	680.39.48-680.40.26
v. S. Domenico 22	53.36.90
Casalis, int.:	57.78.381 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele,	55.37.43
Milano-Linate e Malpensa	02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade

Farmacie: Porta Nuova; c. Regio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotina 8; v. Filadelfia 23; c. Farucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; 236/c

SEMINARI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; lg. c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 278, **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

CONSERVATORIO «G. VERDI» 20 marzo ore 21 Soirées del [illegible] stampa: «Degli spirituals a Bernstein» Aron Stiadi (baritono), Marco Vavolo (pianista), Rossana Piano e Leonardo Da Colle (voci recitanti). Biglietti 15.000, soci CSA L. 12.000. Biglietterie: Salone La Stampa via Roma 80, tel. 535.834.

CENTRO TEATRO RAGAZZI E GIOVANI. Per informaz. e prenotaz. su spettacoli e laboratori tel. 531.764.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER: 2° ciclo di «Baby contact». 8 incontri di educazione al movimento per mamme e bambini da 18 a 30 mesi condotto dalla dott.ssa Sara Debenedetti. Informazioni Ginger via Piana 5 Torino, tel. 011/837.682.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Ilscio D.O.C.» con Silvio Striotto e la sua orchestra.
DU PARC: tel. 521.5275 ore 21 orch. [illegible] nito.
FRENZY [illegible] ivres (tel. [illegible] 230.064); orch. Roby Barbieri musica Anni '60/'70.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso libero con Armando.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO [illegible] (tel. 660.3443, strada Valsalice 4/[illegible]: ore 15 da noi «A passo di danza».
SERENELLA DA[illegible] (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): [illegible] 15 e [illegible] discoliscio, ingr. [illegible].

[illegible] + **PATIO:** tutte le sere ore [illegible] discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 596.5383 - 574.084.
MACUMBA PINEROLO. Ristorante-Pizzeria, [illegible] danze. Tel. 0121/74.115-58.826.
S. GIORGIO - Ristorante - [illegible] - Valentino: La Piana's Trio - c. Alberlino.
TRILUSSA: pren. tel. 562.4498-436.1486.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Gollo ang. [illegible] Vittorio, tel. 887.583). Tutte [illegible] ore 22 discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE [illegible] (via della Rocca 39, tel. 835.331): Lia Lutenza.
ARX (via Bertola 31): Sergio Omedè.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: [illegible] antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a. Torino, tel. 562.4209 [illegible] 15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri '800 - '900.
P.H. (Hermada 4): Francesca Moretti.
SALA DELLE ARTI (via Torino 6, Collegno) Antonio Carena. Orario 16-19.
SALA ESPOSIZIONI: [illegible] della [illegible] ta Piazza [illegible] 165; [illegible] di [illegible] de Cariana Maynori fino al 18 marzo 1992. Orario feriale 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.
TAURO ARTE - Nuovo Centro Scultura (via Gaudenzio Ferrari 3, tel. 837.822): Regalzi «Corpi».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Micheletti.
ARTEINCORNICE: Sandra Cavoldi.
BERMAN: Lanci - Il Bestiario, catalogo in Galleria.
FOGLIATO: F. Vigliano Cossolino.
GALLERIA [illegible] (via Juvarra [illegible], tel. 540.993): personale Franco Ragnoni. Or.: 15,30-19,30
LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 839.6934): Alinari, Fissore, Koizo, Stefanoni.
LA GIOSTRA (Asti), Ernesto Treccani.
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
MICRO' (p. Vittorio 10): A. Boero.
NARCISO: Varesi aeropittore futurista.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 540.393): Andrea Gennari «Notti d'estate».
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19): Inaugurazione Alfredo Brigito ore 18.

ERBA
da stasera ore 21 a domenica ore 16
MIRIAM MESTURINO — ORESTE VALENTE
[illegible] CON [illegible]
novità assoluta di
[illegible]
Prem. [illegible] Moncalieri 241 - Tel. [illegible]

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA [illegible]
QUESTA SERA ORE 21
replica fino al [illegible] marzo
GIGI e ANDREA
«Monolocale»
[illegible] Teatro ore 16-13 15-19
Tel. 669.60.34 - 660.61.96

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
giovedì 12 e venerdì 13/3 ore 20,45
BALLET NATIONAL DE [illegible]
con
Elisabetta TERABUST e Luigi BONINO
in
CHARLOT DANSE AVEC NOUS
uno spettacolo di
ROLAND PETIT
Int. [illegible], tel. [illegible]

ROMANO — ORARIO SPETTACOLI 15-18,20-21,40
grand'eliseo — ORARIO SPETTACOLI POM. 16 SERALE 21,15
cinema 400 — ORARIO SPETTACOLI 15,30-20,30

8 CANDIDATURE AL PREMIO OSCAR
Tra cui
MIGLIOR FILM
MIGLIOR REGIA
OLIVER STONE

JFK
Un Caso Ancora Aperto

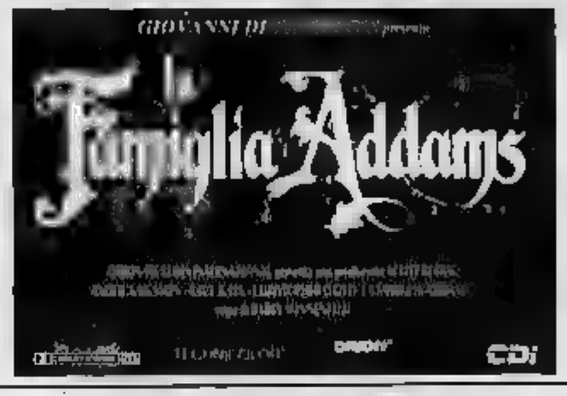
I Sigg. Presidi interessati a matinée per le scuole sono pregati di telefonare ai numeri: [illegible] (mattino) e 447.52.41 (pomeriggio e sera).

IMMINENTE A TORINO

DA VENERDI' AL VITTORIA
Candidato a 10 PREMI OSCAR
MIGLIOR FILM — MIGLIORE REGIA
MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA
WARREN [illegible]

WARREN BEATTY - ANNETTE BENING
in un film di BARRY LEVINSON
BUGSY
TRI STAR

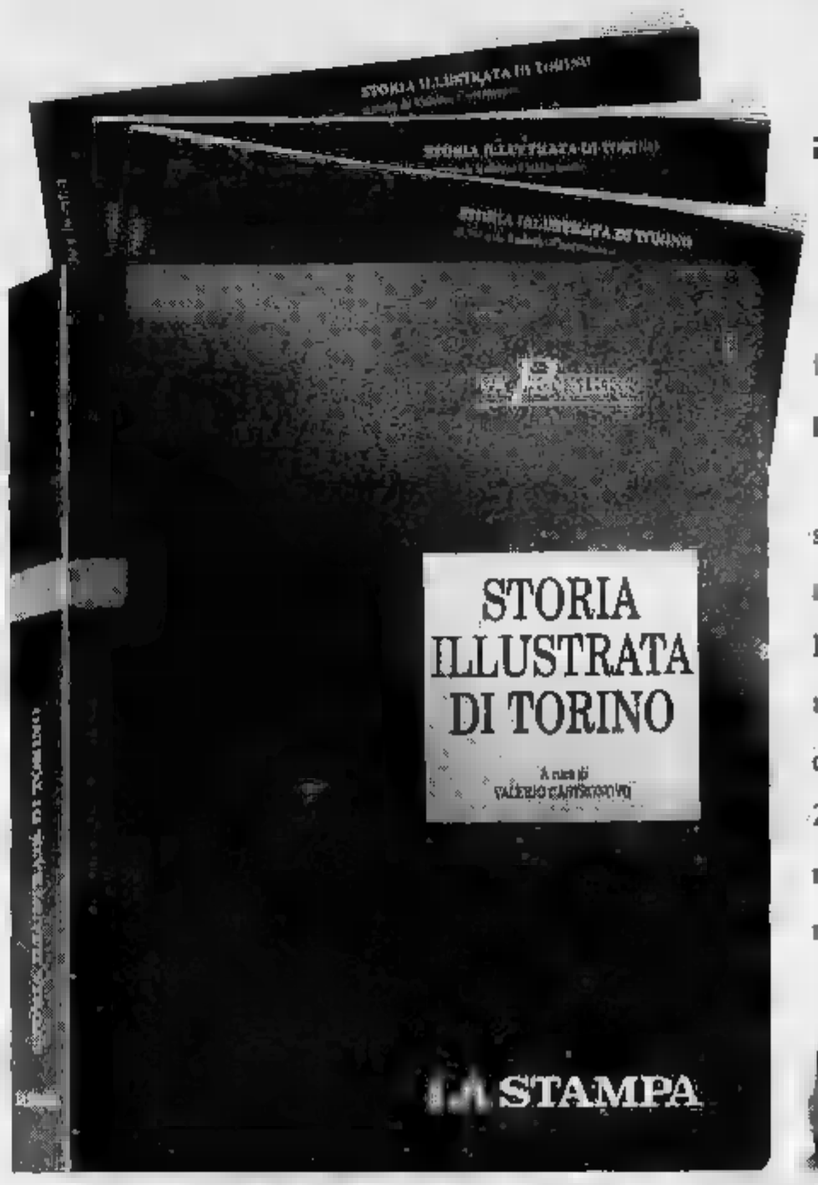
Successo al lilliput
Misteri, sospetti, prove, erano la sua ossessione

TRA STREGHE E MOSTRI RIDENDO MORIRETE
UNO NAZIONALE — eliseo rosso
KING KONG


Al cinema con i bambini Una serata in allegria

DOMANI allo STUDIO RITZ
«...un film di rara delizia, di grande divertimento, di straordinario amore...»
Irene Bignardi (LA REPUBBLICA)
«...un'opera preziosa, unica, leggera, affabile... un [illegible] poema d'amore...»
(IL MESSAGGERO)
SNCCI
[illegible] TO [illegible]

CUSTODITE LA STORIA DELLA VOSTRA CITTA'.



"Storia illustrata di Torino"
A CURA [illegible] VALERIO CASTRONOVO

Conservatela nel comodo raccoglitore [illegible] vendita in tutte le edicole di Torino [illegible] prima cintura a sole L. 4.000.

Potrete così riunire tutti insieme i fascicoli più significativi della "Storia illu[illegible] di Torino", l'opera della Elio Sellino Editore curata da Valerio Castronovo interamente dedicata alla città di Torino, dall'epoca [illegible] fino ai giorni nostri. 24 episodi che, in una equilibrata sintesi, raccontano fatti, eventi, immagini, personaggi e luoghi legati alla storia di Torino.

LA STAMPA

[illegible] NEL [illegible] IN VENDITA IN TUTTE LE E[illegible] E PR[illegible] NTURA A SOLE L. 4.000.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

PRIME VISIONI

[illegible] 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or. 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 8000

Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or. 15,30/20,30
Ing. 10.000; rid. 8000

JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga [illegible] nio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. [illegible]

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tre Rimini e Cortina in avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, [illegible] una prostituta in vacanza e di un nano invadente. N.V. 1h 55 [illegible]

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 7000

Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Arlecchino
c. Sommeiller 22
[illegible] 557.190
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 54 Commedia

Capitol
v. San Donnazzo 24
Tel. 540.505. Or.: 16,15
18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Vite perdute
di Giorgio Castellani (Italia '91) — In una Palermo corrotta e violenta, cinque ragazzi vogliono respingere la facile strada del crimine e della droga inserendosi nel mondo del lavoro. N.V. 1h 50' Drammatico

Centrale
p. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. Alace 6000

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwei (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di divenire la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... [illegible], [illegible] 1h 37' [illegible]

[illegible] 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,30
17,50/20, 10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Tutte le mattine del mondo
di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' Storico

Cristallo
v. Gobo 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,45
16,40/20,35/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000

Delicatessen
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougrau (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' Grottesco

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trasuma per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or. pom. 16 sera 21,15
Ing. [illegible] rid. 6000

JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241, Or.: 15,15
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241, Or.: 15
16,45/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti [illegible] grotteschi. N. V. 1h 40'

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 571.642. Ap. 15,45
Or.: 16,05/18,20/20,30/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000

Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nevi, M. Messori (Italia '91) — Allibendonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20,15; 22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Soucchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15
16,50/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Faro
v. Po 30, Tel. 63.22.14
Ap.: 17; film 17.15/19,30
21,45
Ing. 10.000; rid. 7000

The Stand in
Cineclub. Film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci.

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: [illegible]
17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sizer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or. 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. [illegible] 7000

Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Brasco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' Avventura

PRIME VISIONI

King Kong
v. Po 21 - Tel. 839.7502
Or. 15/16,50/18,40
20,30/22,30
Ing. [illegible]

La famiglia Ad[illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'. Commedia

Lilliput
v. XX Settembre [illegible]
Tel. 537.100, Or.: [illegible]
16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Doppio inganno
di Damian Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92) — Una restauratrice di successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte del marito avvenuta in circostanze misteriose. N. V. 1h 49' Th[illegible]

Lux
Galleria S. Federico
[illegible] 541.283. Or.: 16
16,10/20,20/22,20

Chiusura per manifestazione Democrazia Cristiana.

[illegible] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. - Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

La famiglia [illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Nazionale [illegible]
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. [illegible]

Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Nuovo Odeon
v. Venaria 6
Tel. [illegible]
Or.: 20,10/22,30

Serata dedicata ai centri di attività sociali Fiat, ingresso tessera ore 21.

Olimpia I
v. Arsenale [illegible]1
Tel. 53.24.48. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Mulligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

Olimpia 2
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Papà ho [illegible] un [illegible]
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri fallisce sul primo colpo: il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' [illegible]

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Capo fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, [illegible] ca Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 15/16,20/21,40
Ing. 10.000; rid. 6000

JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

Selene
c. Belgio 53
Tel. 874.171,
Or.: 20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Madame Bovary
di [illegible] con Isabelle Huppert, Jean-Francois Balmer, C. Melavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' Drammatico

Studio [illegible]
v. Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16,30
18:[illegible]2,30
Ing. 10.000; Alace 6000

Zuppa di pesce
di Fiorella Infascelli con Philippe Noiret, Chiara Caselli (Italia '91) — Anni 50-70: in una villa delle Maremme i piccoli grandi conflitti generazionali che emergono dalla vita d'una famiglia un po' atipica. N.V. 1h 48' Commedia

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.1789. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

L'altro delitto
di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, strano intreccio familiare ad entrambi... N.V. 1h 46' Thriller

Zeta
v. Collegno 12
Tel. [illegible]
Or.: 17,30/20/22,30

Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
VEDI TEATRI

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.668
Pretty woman
(versione originale inglese). Ore 20,15; 22,30.

Drive in
v. Sansovino ang. v. Vonzaglio
Tel. 226.53.13

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2212

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 264.134
RIPOSO

Massaia Borghiaro
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
RIPOSO

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.800
[illegible]

Valdocco
v. Balbo 12
Tel. [illegible]2.42.79
Oggi chiuso, giovedì XXVIII rassegna «Il cinema è servito». Un'ardita stagione bianca. Ore 21,15.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Ore 13,30 al Piccolo Regio, Break Concerto. Il pianoforte di Chopin. Daniela Pescatori al pianoforte, in programma esecuzione di 3 Notturni op. 15 Valzer op. 18, Bolero op. [illegible], Scherzo op. 20 e Sonata n. 3 [illegible] 58. Ingresso libero.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
(vedi anche T. Regio). Ore 17,30 per i Mercoledì del disco, G. Gustorzi guida l'ascolto di Archivi del teatro dell'Opera di Roma. Da T. Schipa a T. Serguzza attraverso M. Callas. Ingresso libero. Int. 6815/983/209/210.

TEATRI

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 245.2276/7871
Dal 17/3 il Gruppo Dalla Rocca in: **Le interviste impossibili** di Arbasino, Eco, La Capria, Castellaneta, Ceronetti, Ghiaioni, Manganelli, Sanguineti. Regia di Oliviero Corbetta. Prevendita T. Adua, ore 15,30-19. Tel. 245.22.76.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. [illegible]
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Questa sera ore 21 Cabaret Voltaire pres. **Bread and Puppet** in **Cristoforo Colombo: Il nuovo ordine mondiale**. [illegible] P. Schumann. Per la rassegna Utopia Americana promossa dalla Regione Piemonte. Inf. e pren. [illegible].

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3[illegible]
Tram 13 Bus 14/14a/50
50/50a/67
[illegible] Il Festival dell'operetta
Stasera ore 20,45 F. Barbero, N. Fiston e C. Olmi in: **La danza delle libellule** di F. Lehar e C. Lombardo, regia Maurizia Camilli. Giov. e ven. **Madama di Tebe**. Abbonamento a 3 spettacoli, biglietteria hall | giorni 9-13; 15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
[illegible] dell'Angolo
Rassegna «Scuole e Teatro» città di Torino ass.to istruzione ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Casa Macbeth**.

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 560.74.951
Tram 16/18
Unione Musicale serie pari ore 21: **Quartetto Prazak**, musiche di Mozart, Webern e Dvorak. Biglietti per non abbonati lire 23.000 in piazza Castello 29, ingressi lire 15.000 [illegible] 20,30 all'Auditorium della Rai. Informazioni tel. [illegible].

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
Bus 61
Ore 20,45 La Compagnia Il Creativo presenta **Frankie e Johnny al chiaro di luna** di T. Mc Nally con C. Romanelli e M. De Rossi, regia di Raf Vallone. TST sperl. fuori abb. Gli[illegible] v. Roma 49 (ore 9-18, lunedì rip.). Per inf. tel. (011) [illegible].568 Repl. fino a sab. 14 marzo.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 15-9-16
Bus 67
Questa sera ore 21 replica fino al 15 marzo in scena la nuova e divertentissima commedia Gigi e Andrea dal titolo **Monotocchi** con Gea Lionello, regia Luciano Odorisio. Prev. [illegible] Teatro [illegible] 10-13; [illegible]. Tel. 66.98.034/66.05.195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
Compagnia Torino Spettacoli
Da stasera e fino a domenica 15/3 feriali ore 21 festivi ore 16 **L'assedio con bombarda** di L. Amidei con M. Mesiano, e O. Valenta. Bigl. 9-13; 15-22. Festivi 15-22.

Cabaret Voltaire
via Cavour 7
Tel. 541.438
Utopia americana
Questa sera e domani ore 21 Bread and Puppet in **Cristoforo Colombo Il nuovo ordine mondiale** regia di Peter Schumann. Alla Teatro via Casalborgone 16/1. Rassegna Utopia Americana promossa dalla Regione Piemonte.

Garibaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 8011.746
Storie vere. Rassegna teatrale a cittadini: stasera ore [illegible] **Donne uomini e fantasmi** dai monologhi drammatici di Amy Lowell tradotti da Barbara Lanati, con Lucilla Giagnoni, ideazione di Guido Davico Bonino. Per inf. e pren. (011) 801.1746.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 552.3705
Ore 21 per la rassegna Follia a Teatro spettacoli & cibarità Il Grancerchio presenta **Elle** di H. Achternbush con [illegible] Maiocsi. Regia Richi Ferraro. Ingresso L. 18.000/15.000. [illegible]. e pren. ore 18/1[illegible]. 532.067.

[illegible] Teatro
v. Tiziano [illegible]01
Grugliasco
Tel. 787.117
Futuro anteriore
Teatro Paradiso, viale Rodich [illegible] Grugliasco. Ore 10,30: spettacolo teatrale con attori e ragazzi. Progetto Raffaella Mariotta e Gabriella Boccacini. Per informazioni Stalker [illegible] tel. 787.117.

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2212
Dal 12 al 17/3 spett. di Marionette **Il sogno di Arlecchino** di E. Serdoz ore 20,30 fest. ore 18,30. Info prev. Per Gino Rivieccio in **Spasso Carrabile** della comp. Teatro Popolare di Napoli dal 18 al 22 marzo ore [illegible] fest. 18 e 20,45 Int. 011/91.22.312.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257
Un lastro per il quartiere ore 21 **Mellamocchinoli** di Tangram Teatro. Ingresso L. 10.000. Per informazioni e prenotazioni tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Macario
(Bombonera)
Via S. Teresa 10
Tel. 561.36.94/95
Ore 21,15 l'Associazione culturale Teatro Macario presenta La Compagnia Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino in **Che quartetto... in casa Ciabotto**. Regia di P. Todisco.

Teatro di Torino
Via Ormea 51
Tel. 473.0159
IX Stagione di Balletto
«Catulli Carmina» di Orff/Bagi con Loredana Furno, Jean-Pierre Martel, Yuantse Wang - Giov. 12, Sab. 14 marzo ore 21 e Domenica 15 ore 16. Int. e pren. Tel. 473.0159.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Culi. Française
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Métiers en regard. Ore 18,00: **Bibliothèque** di E. Soyer, '32. **L'Invitée** di G. Jacquot, '10.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con William Hurt, Solveig Dommartin. Ore 19,50; 22,30.

Massimo Due
v. [illegible] 8
Tel. 871.048
Tram 15
I film di Wim [illegible]
Falso movimento di Wim Wenders; ore 18,10-22,30. Ore **18 Summer in the city** di W. Wenders (v.o. sott.), 20,30 **Appunti di viaggio su moda e città** di Wim Wenders. Ore 22 **Alabama**. Vers. orig.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Cinema d'avanguardia americano Ore 15: **L'idea di svanire/cia**, L. Hill, F. Lee, I. Hugo. Ore 18 I film di R. Breer, S. Baille, S. VanDerbeek. Ore 20 I film di A. Child. Ore 21 **Walden** di J. Mekas.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Secchi 18, tel. 511.293. **No stop erotic movie** con Cristine Woman, Chantal Boulet. Col. Vid. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Amori perversissimi bruni**, con Ilona Staller, Peter Nori. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Amori erotici campagnoli**, con Eva Orlowsky, Miss Pomodoro. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Calde bambole inesistenti**, con John Leslie, May Lynn. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª vis. **Un corpo da amare** con Scott Baker, Jacqueline Loriens, Joanna Strom. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Piacevoli voglie** con Erio Edwards, Biondi Ghesn. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª visione **Stravaganze**, con R. Malone, T. Adams. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROSA BLUE via S. Donato 40, tel. 497.755. **Fino in fondo** con Tiffany Clark, Teresa Orlowski. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPIZZA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Esperienza porno nella bottega del piacere**, con Moana Pozzi e Ciciolina. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Chiedi la luna

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
L. SICARD: Donne con le gambe

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Rassegna in agosto

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Spettacolo teatrale

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Cape Fear il promontorio della paura
REGINA: riposo
STAZIONE: Così fan tutte
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Vita perfetta

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Tacchi a spillo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: riposo

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Tacchi a spillo
ITALIA: Cape Fear - Il promontorio della paura
RITZ: Cinelonum

[illegible]
GIOIELLO: riposo

SAUZE [illegible]
SAVOIARA: riposo

SUSA
TRENTO: riposo

[illegible]
AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Il cantante contadino**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
— — **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Daniel Boone**, [illegible]

Telecupole
20 — **Aria aperta**, rubrica
20,30 **Il corsaro nero**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Film**, continuazione
24 — **Tg 4**
0,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 [illegible]
20,30 [illegible] **di Tom Sawyer**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Airline**, telefilm

Telecity
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
[illegible],30 **Il sommergibile più [illegible] mondo**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Il giustiziere sfida la città**, film
0,55 **Colpo grosso**, quiz

[illegible] - Supersix
19,10 [illegible] **speciali**
20,30 [illegible] **te**, [illegible]
21,15 [illegible] **Tal Capri**
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
19,30 **Erreuno tg**
20 — **Tg, telegiornale**
[illegible] **Tg sera**
22,25 **Docum[illegible]**
23 — **Erreuno [illegible]**
23,30 **Tantvision**

Quinta R[illegible]
[illegible] **Aggiornamento**
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Mentre Parigi danza**, film
0,30 **Michele Strogoff**, film

Telebiella
19,30 **TG**
20 — **Film**
22 — **Telefilm**
22,30 **TG**
24 — **TG**

Tv7 Pathe
20 — **Il fichissimo del[illegible]**
23,15 **Catch**, sport
1 — [illegible]

[illegible] 9 Tal
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Film**
22,55 **Alessandria domanda**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Film**

G.R.P.
19,40 **Charleston**, telefilm
20,05 **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Accadde a Brooklin**, film
22 — **Meeting**, settimanale
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
0,05 **Sherlock Holmes**, telefilm
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Singapore**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Sol de Baley**, telenovela
21 — **Il piccolo testimone dell'Orient Express**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Le sorti della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 [illegible]
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 [illegible]monte
20,20 **Boise**
20,30 **Il un passo dalla follia**, film
22,20 **Parlamone, 1ª parte**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parlamone, 2ª parte**
23,20 **Conviene far bene**, varietà
0,30 **Giudice di notte**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

Telestudio
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **I protagonisti**
1,30 **Film non stop**

Videouno
16,45 **Videouno notizie**
20,30 **Film**
23,20 **Le Brigate del Tigre**, telefilm
0,30 **Hello Larry**, telefilm

Tieffe 9
18,30 **Snelli senza rinunce**
19,15 **The Bold Ones**, telefilm
20,10 **Tg 9**
20,35 **Chiedete e vi sarà detto: vi risponde Angela Lya**
22,30 **Tg 9**
1,20 **Tg 9**

Tele Vox
18,30 [illegible]
19,30 **Don Bosco nel mondo**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Sotto il cielo di Torino**
23 — **L'orso che ride**
24 — **Telesera**, replica

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro**
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Amore dannato**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **Il milione**, film

Teletime
18 — **Time notizie**
19,30 **Chopper one**, telefilm
20,30 **Porca vacca**, film
22,15 **Cartomanzia**
23 — **Time notizie**
23,30 **Chopper one**, telefilm
0,30 **Teletime by night**

Quarta Rete
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Ninja occhio per occhio**, film
22,[illegible] **Rassegna di sera**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Frutto proibito**

Eventuali orari e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

MUSEI

[illegible] (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale [illegible]: martedì a sabato 9,30-17; [illegible] 19,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): [illegible] martedì e domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa [illegible] Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 5126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 15-18. Ing. gratuito.

Liegotto (via Nizza 262): «Arte americana 193[illegible] sino al 31 [illegible]. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. [illegible].

Museo dell'Automobile [illegible] scaretti [illegible] (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Sino al 29 marzo mostra: «Io modellismo». Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18.30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Far.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] [illegible] (tel. 537.681): [illegible] i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. delle Montagne «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, [illegible] menica, lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 6,30-19,15. Rassegna Videomontagna a «Sopra e sotto un ghiacciaio». Sino al 15 marzo. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione» sino al 29 marzo.

Museo Naz. [illegible] Risorg. [illegible] (piazza Carignano, piazza [illegible] berto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto [illegible] alla domenica [illegible] 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia [illegible] [illegible] Bo[illegible] (viale Thovez 37, telefono [illegible] Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di [illegible] (tel. [illegible]): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Y10.
LO STILE HA I SUOI VANTAGGI.

LA TUA Y10 OGGI VALE UN MILIONE IN PIU'
RISPETTO ALLE QUOTAZIONI DI QUATTRORUOTE.

Y10. Riconoscere il suo stile è facile. Uno stile fatto di classe, eleganza e prestigio. Uno stile che sfida il tempo che passa. Uno stile dal valore che tu conosci e anche noi conosciamo. Per questo, se acquisti una Y10 nuova di qualsiasi modello, la tua vecchia Y10, in normali condizioni d'uso, ti verrà valutata un milione in più rispetto alla quotazione di Quattroruote. Se non hai ancora una Y10, entrare nel suo mondo esclusivo sarà per te facilissimo. Infatti, per tutto il mese di marzo, in caso di dilazioni di pagamento, potrai beneficiare di una riduzione del 50% degli interessi. Acquistare una Y10 fire, per esempio, vorrà dire pagare in contanti solo l'IVA e la messa su strada, il resto ti sarà dilazionato in 36 rate da 332.600 lire, con il pagamento della prima rata a 30 giorni dalla consegna.

Esempi di supervalutazione	Y10 fire 1.0 del 1988	valutazione Quattroruote 7.700.000	valutazione Lancia 8.700.000
	Y10 fire I.X del 1989	valutazione Quattroruote 8.900.000	valutazione Lancia 9.900.000

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI FINO AL 31 MARZO 1992.

Per l'offerta finanziaria sono i normali requisiti di solvibilità richiesti da Ag. LANCIA. L'offerta finanziaria è solo per le vetture disponibili in Concessionaria.

«Mia figlia mi ha costretto a prendere un cocker e adesso tocca a me occuparmi di lui»

«Io, ministro migliore amico dei cani»

De Lorenzo: non odio i randagi, ma sono troppi

ROMA. La circolare di De Lorenzo sul «boom» di cani e gatti sta scatenando più critiche che consensi da politici, sindacalisti e animalisti, che la considerano, a seconda dei casi, manovra elettorale, un documento ipocrita e tardivo, una presa in giro. A difendere il ministro della Sanità si ritrovano, con riserve, solo gli ambientalisti. L'attacco più violento dal regista Zeffirelli (ha una ventina di cani, alcuni sterilizzati): «Sono indignato contro un ministro che si permette di dire che ci sono leggi e disposizioni ma non sono state applicate, come se dovessero applicarle i cittadini e non chi le ha fatte». De Lorenzo, rincara il regista fiorentino, «non si è affatto occupato del pronto soccorso per gli uomini». Dagli ecologisti arrivano le dichiarazioni che spezzano l'accerchiamento del ministro. «La circolare è importante e opportuna perché richiama le Regioni al rispetto della legge, proprio mentre scadono i sei mesi concessi agli Enti locali per realizzare i "rifugi" per cani e gatti, rendere decenti i canili e avviare le misure contraccettive e la sterilizzazione», ha detto la deputata del «Sole che ride», Annamaria Procacci. Durissima la Protezione Animali: «Non bastano né la legge né la circolare - dice il presidente Iacoe -, bisogna costringere le Regioni a rispettare le regole. E' anche vero che la legge assegna ai Comuni pochi soldi: 5 miliardi in 3 anni». E quanti sono i randagi? Secondo l'associazione per la salute degli animali in Italia vivono 11 milioni e mezzo tra cani e gatti, con prevalenza dei felini. Stabilire quanti non hanno fissa dimora è impossibile. [l. f. l.]

Tempi duri per cani e gatti: i randagi sono troppi, e il ministro vuole limitarne le nascite

ROMA

DE Lorenzo l'accalappiavoti. De Lorenzo che dà la pillola anche ai cani. De Lorenzo che si occupa delle bestie anziché dei cristiani. Da Zeffirelli alla Lista Pannella, dalla Lega del Cane alla Uil: con quella circolare sulla sterilizzazione degli animali randagi, il ministro della Sanità sta facendo venire la rabbia a tutti. Chi non si indigna, sorride. Come il segretario confederale della Cgil, Cazzola: «Almeno nessuno potrà dire che alla festa di fine legislatura di De Lorenzo non c'era nemmeno un cane». Nel leggere la notizia in tv, ha sogghignato (rigorosamente di sbieco) persino Lilli Gruber, di nuovo dietro la scrivania per l'esordio del Telegiornale Uno. «Una circolare... un po' strana» e la Gruber si è fermata lì, con una smorfia che sapeva di degnazione.

Ministro De Lorenzo, il regista Franco Zeffirelli - che in casa ha venti cani, di cui tre sterilizzati - le ha dato chiaramente dell'irresponsabile. Dice che lei non ha saputo occuparsi della sanità umana e adesso si mette a fare danni anche fra le altre creature terrestri...

Ma perché gli si consente di essere tanto banale e incivile? Rispetto a Zeffirelli, io sono un modesto analfabeta. Ma gli consiglio di essere un po' più serio e soprattutto più umile. Forse Franco Zeffirelli è troppo preso dai suoi film e non sa che i randagi non sono vaccinati contro la rabbia, di cui si segnalano numerosi casi in Nord Europa. Sa che al Policlinico di Napoli un paziente è stato aggredito da una muta di cani randagi. Cani randagi che, in tutta Italia, ormai sono il quaranta per cento del totale.

D'accordo, ministro, ma i suoi critici replicano che la sanità ha ben altri problemi. La Lista Pannella, per esempio, le invita ad occuparsi dei malati di Aids.

Come se uno che tiene l'influenza dovesse prendersi per forza anche la polmonite. Non esistono leggi di serie A, B e C. Almeno, non per un ministro liberale. Quanto a Pannella, invece di fare il giro intorno al Parlamento, provasse ad entrarci dentro, qualche volta. Questa legge l'ho inventata io. E' in vigore dall'autunno scorso. Io mi sono limitato ad applicarla, emanando una circolare. Insomma: non devo giustificarmi. La mia è un'iniziativa corretta.

E gli ospedali, i malati di Aids...

Ecco lo, il dramma di questo benedetto Paese. Se non fai nulla, ti criticano perché sei inadempiente, ma se fai qualcosa, ti criticano perché hai speso i soldi o perché avresti dovuto fare qualcosa di più importante. Le critiche di Zeffirelli le condivido, ma da lui, comunque, le posso anche accettare. Mentre dagli altri... Questi signori stanno sbattendo la testa contro un muro. Parlano contro di me per meschinità, invidia e, diciamolo pure, per un pizzico di gelosia. Le opinioni di certa gente andrebbero riprese dai mass media: perché alle elezioni uno come Pannella va a caccia di una citazione sul giornale.

E' la stessa accusa che, per questo provvedimento, viene rivolta proprio a lei. Il socialdemocratico D'Agata la descrive come un ministro in preda a «frenesia elettorale».

Ma io non ho aspettato le elezioni per mettermi all'opera. Io non mi sono mai disattivato. Dal fumo all'Aids, dal morbillo all'epatite virale: non c'è problema sanitario sul quale non mi sia impegnato al massimo. A fare il ministro non ci ho guadagnato nulla. Anzi, ho perso anche qualcosa in famiglia. Il mio è stato un contributo sofferto. Quanto alla circolare sul randagismo, c'era questo miliardo da ripartire tra le Regioni. Cosa dovevo fare? Tenerlo fermo perché ci sono le elezioni?

Ministro De Lorenzo, dica la verità: ma a lei piacciono gli animali?

Sì, ma non mi piacciono gli atteggiamenti ipocriti. Il cane, ad esempio, è un amico dell'uomo, non il suo giocattolo. E allora, mi chiedo: è meglio sterilizzare i randagi perché non ne nascano troppi o preferite fornire materiale a chi poi si divertirà a lapidarli o ad usarli per il tiro al bersaglio? E' davvero auspicabile fare tante cucciolate e poi essere costretti a sopprimerle?

Gli animalisti vi accusano di allarmismo. Temono una crociata contro cani e gatti.

Il problema sono i randagi. Che sono troppi. Ripeto: il quaranta per cento del totale. Qui c'è un equilibrio dell'ecosistema da preservare. Le leggi l'hanno volute proprio i Verdi, non io. Anche se ne condivido lo spirito. La legge vieta di abbattere i cani? Benissimo. E io allora cerco di limitarne la riproduzione. Ma non è che mi diverto a farli sterilizzare. E' una necessità.

Ma lei ha un animale?

Come no? Tengo un cockerino: Rudi. L'ho preso perché è passione di mia figlia Alessandra. Io, a dir la verità, ero prevenuto.

Come, prevenuto?

Sapevo che Rudi ci avrebbe caricato di responsabilità. Perché una volta che hai un cane, devi trattarlo in maniera civile. E si sa come va a finire queste cose: i ragazzi desiderano gli animali, ma poi si annoiano a stargli dietro. E adesso, la domenica, chi porta Rudi nel parco per fargli fare i suoi servizietti?

Chi lo porta, ministro?

Io, naturalmente. E non solo. D'estate ci tocca qualche cameriere in casa durante le vacanze per badare a lui. Al cockerino.

Dopo tante critiche non teme che con quella circolare, anziché accalappiare voti, lei finisca per sbranato dagli elettori?

Se il ministro della Sanità vuol prendere voti, deve fare una cosa sola: nulla. In tutti gli altri casi ci rimetto, perché scontenta di qualcuno. E io invece ho voluto fare molte cose, perché mi ritengo serio e responsabile. E quando non cerchi il consenso, alla fine lo trovi, fra la gente che ha buonsenso. Sto girando tutta l'Italia e ovunque vengo accolto da autentiche ovazioni. Perché io parlo un linguaggio comprensibile e la gente recepisce il mio messaggio.

Massimo Gramellini

Un coro di proteste Zeffirelli: «Pensi agli ospedali in crisi non ai gatti di città»

LA GRANDE FAMIGLIA

Stessa pillola per moglie e micia

Se il ministro della Sanità si occupa di cani e gatti, vuol dire semplicemente che ormai cani e gatti sono diventati un'appendice o protesi dell'uomo. La loro moltiplicazione, molto più grave nelle città che nelle campagne, copre il calo delle nascite umane, vistoso nelle città e assente nelle campagne. Il bambino che cresce ha un bisogno d'affetto e di relazioni che una volta veniva soddisfatto dandogli dei fratellini, adesso vien placato dandogli come compagno giochi un animale.

Non si creda che questa scelta presenti solo degli aspetti negativi: lo stesso Freud notava come l'affetto per un altro essere umano abbia sempre il carattere dell'ambivalenza (è pronto cioè a rovesciarsi nel suo contrario, l'odio), mentre l'affetto per un animale è quel che è, e basta. E' raro infatti che un bambino, ricevendo in casa un compagno di giochi, gli presenti con orgoglio il fratellino, mentre è normale che gli faccia conoscere il suo cane, chiamandolo ed esibendolo. Gli animali lo sanno; in compagnia con l'uomo non sono mai stati così bene dalla preistoria ad oggi, ma hanno paura che questo idillio di cose sia precario e nasconda delle insidie. Non so se chi mi legge ha mai avuto una gatta che abbia partorito in casa: la gatta incinta si prepara all'evento con varie settimane di anticipo, comincia a frequentare cassette, scatole, ceste, a scovare i posti più bui, dietro armadi o termosifoni, prende a nascondersi fin qualche giorno prima, partorisce in silenzio, di notte, alla mattina scopri la nidiata di gattini ciechi o semiciechi (i contadini gli controllano la vista facendogli sprizzare davanti agli occhi un fiammifero acceso), e subito, vedendo l'attenzione eccezionale e straordinaria degli umani verso i suoi figlioletti, si insospettisce e provvede a nasconderli: una mattina ti alzi, cerchi i gattini e non li vedi da nessuna parte, ti metti le scarpe per uscire e nella prima scarpa senti agitarsi l'animaletto peloso e molto, acquattato dentro un batuffolo: gli altri sono nelle scarpe vicine.

Francesco De Lorenzo

Cosa teme la madre, perché li nasconde? Teme che le vengano portati via: da quando è diventata madre sente la casa dell'uomo un luogo pericoloso, potenzialmente mortale. Se un adulto si avvicina ai piccoli, la gatta neomadre si agita, in qualche caso si fa aggressiva. Anche la cagna. Con i bambini l'atteggiamento cambia, diventa più permissivo, animali e bambini formano nella famiglia moderna un nuovo sottosistema affettivo, quello che una volta era costituito dai fratellini numerosi, e che si contrappone alla coppia genitoriale. Il mito di Tarzan, ma anche di Remo e Romolo, accettati, allevati, allattati da animali, nasce dalla scoperta di questa possibilità di solidarizzare che hanno animali e bambini.

Se così stan le cose, il ministro della Sanità, occupandosi della famiglia, non poteva ignorare questi nuovi, fondamentali membri, che sono gli animali: anche perché la loro buona salute è la premessa perché stia bene tutto il sottosistema di cui fan parte, cioè anche i bambini.

Il ministro ha ragione che gli animali nelle case italiane oggi sono troppi, e che dalle case tendono a tracimare nelle strade e nelle piazze sottostanti, insediandovi delle vere colonie di vagabondi che si spartiscono il territorio. E vuol regolamentare le nascite, spargendo antifecondativi nel cibo, o intervenendo chirurgicamente. Sono le tecniche che varie città usano da tempo con i colombi (Milano) o i gatti (Venezia). Costituiscono l'ultimo atto della progressiva «umanizzazione» degli animali che vivono con l'uomo: cibo, giochi, vitamine, antibiotici e calmanti sono già gli stessi. I figli hanno per fratelli degli animali, ma a questo fatto rimediamo facendo di quegli animali, un po' alla volta, dei quasi-umani. Fra poco la madre che manderà a scuola figlia in gatta, fornirà ad ambedue la stessa pillola.

Ferdinando Camon

DALL'ITALIA

Gang di rapinatori d'assalto

GENOVA. Con la tecnica della candid camera svaligiavano i supermercati. Filmate le operazioni di trasferimento degli incassi e, dopo aver «copiato» le chiavi e trascritto le combinazioni, ripulivano le casse continue precedendo di pochi minuti i metronotte incaricati di prelevare il denaro. La banda è stata sgominata dalla squadra mobile. [p. c.]

Catania, il racket brucia autosalone

CATANIA. Ancora benzina e fiamme contro commercianti, per costringerli a pagare la tangenta. Ieri notte è stato il turno di una concessionaria di auto aperta da appena 2 settimane. Tre attentatori, visti allontanarsi a bordo di un'auto bianca, hanno cosparso di benzina i locali della concessionaria Renault «Auto Vip», nel centro di Catania. Nella stessa giornata, benzina anche contro una macelleria di Letojanni. [f. al.]

Un dirigente dell'Usl «gonfiava» i prezzi

ROMA. L'ex responsabile dell'ufficio tecnico della Usl Rm 8 Enrico Colaicomo, è stato arrestato l'accusa di corruzione. E' accusato di aver gonfiato i prezzi di vari articoli: una cinghia per serrande, del valore di circa trentamila lire, pagata 350 mila lire, una scala piccole dimensioni acquistata prezzo esorbitante di 280 mila lire, una partita di mattoni ordinata, saldata mai arrivata in cantiere. [Ansa]

Milano, case popolari anche a coppie gay

MILANO. Anche il Comune di Milano, dopo Bologna, apre le liste di assegnazione delle case popolari alle coppie «conviventi di fatto, di qualunque sesso». La decisione è stata presa dalla giunta comunale. [Ansa]

Sardegna fotografata la foca monaca

NUORO. Un documento fotografico eccezionale in Sardegna: un ambientalista ha fotografato un esemplare di foca monaca (che veniva data per scomparsa dall'isola) ad alcune centinaia di metri al largo della costa di Dorgali. [Agi]

Carlotto, il pg chiede 10 anni in Cassazione

VENEZIA. Diciotto anni di reclusione e conferma della condanna pronunciata dalla corte d'assise d'appello nel 1979: questa la richiesta del pg Giampaolo Fiorio al processo di revisione bis a carico di Massimo Carlotto la cui sentenza è prevista per venerdì prossimo. [Agi]

Una protesi cardiaca senza operazione

Un intervento che costituisce il primo caso in Italia di impianto di una protesi cardiaca intervento chirurgico per la correzione di un difetto congenito su pazienti in età pediatrica» è stato eseguito ieri a San Donato Milanese. Oggi l'intervento verrà spiegato in tutti i particolari. [Ansa]

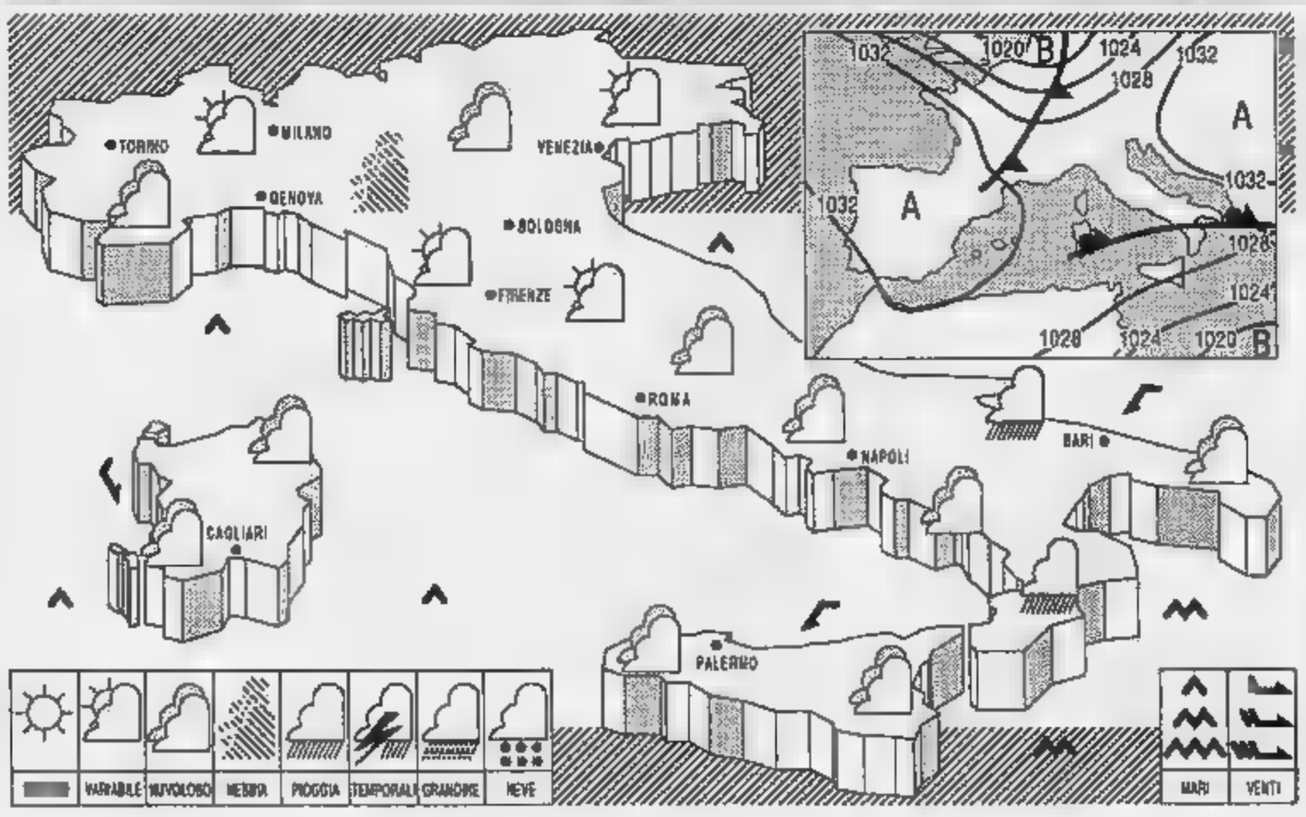
Scrive la vedova

Morto «risponde» alla lettera della Usl

CHIAVARI. L'Usl invita tramite lettera un invalido morto da due anni a presentarsi in ambulatorio, per sottoporsi ad una visita medica. E il defunto risponde, a stretto giro di posta. «Io sottoscritto Beniamino Maidecchi, residente nel cimitero di Lavagna, campo A, 3 marzo 1990, dove riposo tranquillamente, ringrazio della sollecitudine avuta da codesto ufficio...».

I fatti. Beniamino Maidecchi, classe 1914, pensionato, invalido, nella primavera del 1989 scrive al servizio d'igiene pubblica dell'Usl 18 di Chiavari per chiedere che gli venga assegnato un accompagnatore, perché impossibilitato a camminare. La sua domanda, però, non viene accettata. Il pensionato non si perde d'animo, e ripete la domanda. Passano 3 anni e quando arriva la risposta il pensionato è già morto. Ma all'Usl scrive la e alla lettera il certificato di morte. [f. p.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: le regioni centro-meridionali sono ancora interessate da una circolazione di aria umida e instabile. Al Nord permane un regime di alta pressione, in fase di temporanea flessione.

PREVISTO: al Centro e al Sud cielo nuvoloso, pur se con temporanee schiarite al Centro, e locali precipitazioni più probabili su Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia. Al Nord si avrà una graduale intensificazione della nuvolosità, a iniziare dall'arco alpino occidentale e in estensione verso Levante, con qualche precipitazione. Tendenza a miglioramento dalla serata ad iniziare dalle Valle d'Aosta e dal Piemonte. Occasionali banchi di nebbia notturni in Pianura Padana.

in leggera diminuzione al Nord.

in direzione variabile al Centro e al Nord; moderati al Meridione.

mosso lo Jonio e lo Stretto di Sicilia; poco mossi gli altri mari

PREVISTO PER DOMANI: Puglia, Basilicata, Calabria e nuvolosità residua a deboli a piovaschi, tendenza ad ulteriore miglioramento , Centro. Dopo il tramonto intensificazione delle foschie sulle pianure Nord. Temperatura senza variazioni di rilievo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	—1	15	Firenze	4	15	Bari	3	12
Verona	1	14	Pisa	2	18	Napoli	6	15
Trieste	7	14	Ancona	2	9	Potenza	2	8
Venezia	3	15	Perugia	4	11	S.M. Leuca	6	10
Milano	1	13	Pescara	1	12	R. Calabria	9	13
Torino	2	12	L'Aquila	—3	11	Palermo	11	14
Cuneo	3	16	Roma Urbe	2	15	Catania	10	12
Genova	8	17	Roma Fium	5	14	Alghero	5	14
Bologna	—1	13	Campobasso	1	9	Cagliari	10	13

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	3	10	nuvoloso	Lisbona	9	21	sereno
Atene	6	10	nuvoloso	Londra	7	10	nuvoloso
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	12	17	sereno
Berlino	4	12	sereno	Madrid	4	18	sereno
Bruxelles	3	10		Montreal		4	nuvoloso
Buenos Aires	24	33	sereno	Mosca	0	3	sereno
Copenaghen	3	6	nuvoloso	New York	9	16	nuvoloso
Dublino		1	nuvoloso	Parigi	3	12	sereno
Francoforte	5	14		Pechino	9	13	sereno
Gerusalemme	4	12	sereno	Rio de Janeiro	21	36	
Ginevra	2	10	variabile	Sydney	17	27	
Helsinki	2	5		Tokyo	8	14	
	21	39		Varsavia	—3		sereno
Il Cairo		18	sereno	Vienna	—1	10	sereno

Burroughs riscrive in musical De Quincey

Il Cavaliere al nero di Wilson e Waits

Nozze riuscite fra il cantautore folk e il gelido mago del teatro americano

AMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Strana coppia, coppia curiosa, tutta americana, quella nata all'ombra della città anseatica: Bob Wilson il gelido mago visuale del teatro americano, compagno di strada di Philip Glass, Lucinda Childs e Trisha Brown, sottobraccio a Tom Waits, il caldo cantautore delle tante ballate, ironico trasmigratore di generi, dal folk al cabaret. A celebrare gli sponsali il santone della beat generation, William Burroughs, oggi più che mai tornato di moda dopo il «Pasto nudo» ricucinato per il cinema da Cronenberg. Luogo del misfatto il Thalia Theater di Amburgo, istituzione culturale ultracentenaria.

Da questo sodalizio è nato un magico e affascinante spettacolo: «The Black Rider», «Il cavaliere nero», una rivisitazione in chiave di musical della faustiana storia boema dell'uomo che vende l'anima al diavolo per comprarsi la felicità, [illegible] romantica già raccontata in prosa da Thomas de Quincey e in musica da Von Weber nel «Franco Cacciatore».

Un'attrice del «Cavaliere nero»

Burroughs ha riscritto la vicenda di Wilhelm, scrivano che vende l'anima a Satana per diventare provetto cacciatore e che alla prova definitiva sbaglia colpo e uccide la promessa sposa Kätchen, Storia quanto mai autobiografica per chi ricordo che Burroughs nel '51 in Messico, in preda alla droga, uccise la moglie giocando Guglielmo Tell.

Waits ha composto musiche di forte teatralità, e di grande [illegible] parodistica: ballate folk, melense melodie Anni 20, romantiche canzoni. Wilson ha disegnato immagini che ripercorrono l'iconografia del cinema muto espressionista, con scene e mobili sghembi, attori (tutti bravissimi) truccati e vestiti come gli eroi di Lang, Murnau e Wiene, attingendo però a piene mani anche dal circo, dal cabaret, dal teatro Nô giapponese e mixando [illegible] nel frullatore del suo stile solo apparentemente algido.

Accolto trionfalmente a Parigi, Vienna e Berlino, «The Black Rider» - che è costato sei milioni di marchi, [illegible] richiesto 120 ore di lavoro per le sole luci, e ha bisogno di otto giorni di montaggio ogni volta che va in scena in un [illegible] teatro - arriva in piene manifestazioni colombiane, dal 23 al 28 giugno, al Carlo Felice di Genova e sarà di sicuro un titolo di grande richiamo prima di proseguire per l'Expo di Siviglia.

Ma intanto ad Amburgo, dove «The Black Rider» si avvia verso la centesima replica, W[illegible] e Wilson, in base al principio «squadra vincente non si cambia», sono di [illegible] al lavoro, questa volta senza Burroughs, per un'altra avventura: [illegible] «Alice nel paese delle meraviglie» molto speciale, dove Lewis Carrol e la sua passione per le fanciulle non saranno trascurati.

Ma perché Faust e perché Alice? «Nell'88 - ricorda Waits - eravamo vicini di casa a New York e ci siamo detti: "Facciamo qualche [illegible]e". Bob aveva già realizzato per il Thalia "Hamlet Machine" e [illegible] "Parsifal". Lui pensava a un musical sui cow boy. Io ero incantato dalle [illegible] che aveva fatto, [illegible] ero pronto a lavorare con lui».

Interviene Wilson: «Tom ha dato il segno, la cifra dello spettacolo; dai tedeschi abbiamo preso la storia faustiana, che ritrae molto bene la fame di successo della cultura americana; presto [illegible] un "Dottor Faust" di Gertrud Stein con giovani allievi teatrali della ex Berlino Est». «Ma anche con Alice non si scherza - ribatte Waits - è [illegible] storia per bambini quando si è bambini; per adulti, quando [illegible]. A ogni età la sua lettura».

Da artisti che amano lavorare in profondità a [illegible] artigianalmente tutto nei particolari, Waits e Wilson hanno pianificato un [illegible] di prove e workshop per la loro «Alice» che debutterà il 19 dicembre ad Amburgo. Dice Wilson: «Io ci metto sempre molti mesi, a volte anni [illegible] un nuovo lavoro. Non importa se è Wagner, Mozart o Tom Waits. Per "Alice" Tom ed io abbiamo preparato una storyboard, una serie di inquadrature, come se fosse un video o un film. Lavoriamo su ogni singola inquadratura sviluppando da questa testo e musica. Partiamo dall'improvvisazione per arrivare alla concezione definitiva della scena su cui poi gli attori approfondiscono le parti, anche quando non ci siamo, utilizzando il videotape delle prove».

E tutte due si dividono fra mille impegni e progetti. Tom Waits, [illegible]to dalla sua leggendaria schiavitù con l'alcol beve aranciata, scherza («sono d'accordo con il barman, mi mette [illegible] parte di aranciata e due [illegible] alcol puro. Ho preso una pausa dall'alcol, [illegible] ci rivedremo presto») e annuncia: «Coppola mi ha scritturato per il [illegible] prossimo film su "Dracula"».

Wilson, che invece si droga col lavoro, elenca: «Ho [illegible] progetto [illegible] Trisha Brown, per un film. Voglio portare in Europa "Einstein on the beach". Sto preparando per la Scala uno spettacolo su Monteverdi che andrà in scena a Mantova nel settembre '93, poi farò [illegible] "Butterfly" alla Bastiglia diretta da Myung-Whun-Chung. E' la prima opera che ho visto in vita mia, da ragazzo. Era all'aperto e vicino a uno zoo».

Sergio Trombetta

La trasmissione, ogni mercoledì alle 20,30, è diventata il punto di forza di Raitre

Sono Lubrano «l'anti-patacca»

«La mia forza viene dalla tv e dalla difficoltà di campare La notorietà mi dà i brividi, [illegible] non mi prendo sul serio»

Renzo Arbore stasera ospite da Lubrano

ROMA. L'hanno chiamato il Robin Hood dei truffati, il Superman dei [illegible]tori, il Vendicatore senza macchia dei diritti del cittadino. Lui, Antonio Lubrano, giornalista sessantenne, senza stimmate da teledivo nel corpo e nell'anima, è spaventato dal potere che la gente gli attribuisce. «Ho avuto molte soddisfazioni, ma detesto strafare. La forza viene dalla televisione, [illegible] dalla mia persona. Per questo detesto prendermi sul [illegible], mi guardo bene [illegible] montarmi la testa, [illegible] attento a [illegible] debordare nella tuttologia dando pareri a destra e a [illegible]. Eppure, [illegible] nostante la prudenza con cui esercita il [illegible] ruolo, «Mi manda Lubrano» è uno dei tre programmi tv assieme a «TeleMike» e al «Costanzo-show» a vantare nel titolo il nome del conduttore, in più è diventato con «Samarcanda» la trasmissione di punta di Raitre. Mercoledì scorso ha avuto [illegible] ascolto di 3 milioni e 800 [illegible]. La puntata record però fu la numero ventisette di questa seconda stagione che già ne promette una terza, Lubrano ha sfiorato i cinque milioni.

I meriti? Uno, e il conduttore lo dice subito: [illegible] il suo [illegible] della vita. «La fatica di campare è diventata tale che si ha sempre più bisogno di informazioni, suggerimenti, consigli». Ne elenca le [illegible]. La magistratura sommersa [illegible] e causette che ne rallentano l'efficienza. Le truffe che, proprio perché possono esser perseguite solo a querela di parte, spesso [illegible] sono neanche denunciate. Un'attenzione più vivace verso ciò che mangiamo nella paura di farci del male. Il piacere diffuso di spendere bene il nostro denaro senza cedere alle lusinghe della pubblicità. Le mille insidie che ognuno di noi incontra nel percorso quotidiano costellato di vaghezze e tranelli. [illegible] a caso, pullulano in tv i programmi predisposti a fornire aiuto, da quelli diabolici che campano sfruttando il dolore ostentato a quelli parrocchiali che rispondono alle domande dei telespettatori. «Da Frizzi a Costanzo si ara tutti lo stesso campo. Perfino "Epoca", una rivista storica, tenta il rilancio dando un[illegible]io enorme ai diritti del cittadino. E per farlo, qualche settimana fa, se n'è uscita addirittura [illegible] la mia foto in copertina, dando a me, che resto un [illegible] qualunque, un brivido da notorietà che non [illegible] avvertito». L'altro merito, invece, è suo e lo rivendica con orgoglio. «Io parlo chiaro. Preferisco [illegible] banale che oscuro. Uso frasi semplici e brevi. Spesso ricorro all'interrogativo. E' una scelta, questa del parlare rivolgendomi idealmente a un ragazzo di otto anni, che mi viene da uno studio fatto nel [illegible] con Cresci e Raveggi. Preparavamo "Un volto, una storia" e mettemmo a punto quello che chiamiamo la comunicazione "convessa", cioè quella che va direttamente dallo schermo allo spettatore». Perché ce n'è un'altra? «Sì, c'è quella "concava" che [illegible] dal comunicatore al potere».

STASERA ARBORE

Un poeta contro le truffe

ROMA. Renzo Arbore sarà ospite [illegible] Antonio Lubrano e parteciperà a «Un popolo [illegible] poeti» [illegible] la puntata di «Mi manda Lubrano» in onda stasera alle 20,30 su Raitre. Alla ribalta quegli scrittori e poeti che si iscrivono a concorsi e selezioni per poter pubblicare le proprie opere, impegnandosi ad [illegible] un certo [illegible] di copie: da 200 a 1000 secondo i casi, con [illegible] spesa di diversi milioni. Secondo una recente indagine Doxa [illegible] 20,25 per cento degli italiani, cioè circa 10 milioni, scrive romanzi [illegible] poesie. Le copie restano poi in magazzino o nelle [illegible] degli aspiranti scrittori e poeti. Nel filmato realizzato da Gerardo D'Andrea, che ricostruisce una [illegible] queste vicende, Renzo Arbore [illegible] un poeta che pur [illegible] far pubblicare i propri versi [illegible] disposto a qualsiasi sacrificio. Accanto a lui nel filmato recitano Cristina Donadio [illegible] Nando Murolo.

Alcune [illegible] frasi sono diventate luoghi comuni. [illegible] più celebre è: «La domanda [illegible] spontanea» con cui il suo imitatore preferito, Gabriele Marconi, gli fa il verso moltiplicandone la popolarità. Ma hanno una certa risonanza anche: «Io posso darvi una mano: l'altra dovete mettercela voi», oppure: «ogni d'oro e, perché no?, anche d'argento», con cui s'accomiata.

Mille lettere al mese. La ricetta? Eliminare le rubriche troppo specifiche come quella dell'«espertino» a domicilio sul vaso pre[illegible] [illegible] in eredità da [illegible] zio. Infilare dentro le straripante Carmela Vincenti, attrice di varietà pugliese, in collegamento da famiglie disastrate [illegible] imbrogli e pasticci. Allargare lo spazio del consumo, [illegible] del successo di «Di tasca nostra», la madre di tutte la tv di servizio. Inventarsi [illegible] campagne [illegible] spot da un minuto l'uno sui «doveri» [illegible] cittadino affidandola alle più famose agenzie pubblicitarie d'Italia che gliel'hanno fatta gratis pur di esserci. Il gioco è fatto.

Il pubblico s'incanta perché si identifica con [illegible] vittima del «pataccaro» che s'è fatta incantare da un orologio d'oro falso; con la casalinga cui [illegible] piazzista ha rifilato un inutile corso di Lingue; con il villeggiante che grazie a una agenzia turistica s'è trovato a far le [illegible] in un albergo senza mare, senza acqua corrente, e perfino [illegible] camerieri. La più grande vittoria di Lubrano? «Esser riuscito a parlare della 241, la legge che impone ai dipendenti pubblici [illegible] farsi identificare dall'utente quando ne ricevono la pratica e [illegible] fornirgli [illegible] risposta entro trenta giorni. Prima vittima della [illegible] propaganda alla legge il sindaco di [illegible]nalunga, un paese vicino Siena, che s'è visto condannato per inadempienza». La truffa più citata? «Quella degli assegni spediti per posta, sottratti dalla cassetta delle lettere, incassati altrove con cifre modificate di diversi zeri.

E' un meccanismo infallibile che prospera per [illegible] lentezza dei bonifici bancari. Me [illegible] sono già occupato [illegible] dovrò ritornarci». Ma perché in Italia prospera l'imbroglio? «Perché molti pre[illegible] di essere più furbi dell'imbroglione; fregarsi l'un l'altro [illegible] una sfida irresistibile». I servizi [illegible] efficienti? «Dovrei dire quelli pubblici, ma non è sempre così. Io trovo più irrispettose le assicurazioni e le banche». Il suo modello di teledivo? «Maurizio Costanzo: la sera se posso lo guardo sempre. [illegible] mi piace anche Magalli e vado pazzo per quelli di "Avanzi"».

Simonetta Robiony

Si gira a Parigi la miniserie di Raidue tratta da «Colpo di coda»

Giannini terrorista per caso

Il regista è José Maria Sanchez, ha diretto «Scoop» con Michele Placido Storia di un professore esule a Parigi che prepara l'assassinio del Presidente

ROMA. Giancarlo Giannini sarà un ex terrorista italiano emigrato in Francia in una miniserie televisiva coprodotta da Raidue con Francia e Germania, che si comincerà a girare il 21 aprile a Parigi con la regia di José Maria Sanchez e andrà in onda a Natale o ai primi di gennaio. Il regista è stato scelto dopo aver diretto [illegible] successo [illegible] miniserie «Scoop» con Michele Placido, andata in onda su Raidue questo inverno.

La storia è liberamente tratta dal romanzo di Piero Soria «Colpo [illegible] coda», pubblicato da Rizzoli nell'89 e unanimemente dalla critica definito «molto cinematografico» per il ritmo, l'azione, l'ambientazione. Il protagonista è un «professore» italiano che ha avuto a che fare con il terrorismo. L'uomo, nascostosi [illegible] Francia, viene ricattato dai servizi segreti, che vogliono farlo partecipare ad un complotto internazionale che prevede l'assassinio del Presidente della Repubblica italiana. Sulle sue tracce un poliziotto astuto, armato solo di un computer. Il contorno stampa, giornalisti e giornali. Traffici bancari svizzero orientali. E poi astuzia, tenerezza, amore e tradimento. Ma soprattutto [illegible] terrorismo impigrito, disfatto, che anch'esso ha rinunciato [illegible] distorti ideali.

Giancarlo Giannini sarà un professore italiano esule a Parigi

La sceneggiatura è [illegible] scritta dall'inglese John Howlett e da Graziano Diana e mette in risalto l'aspetto romanzesco della vicenda con l'intento di farne una «spy-story» alla Le Carré ambientata nei nostri giorni. L'autore Piero Soria, giornalista [illegible] «Stampa Sera», sostiene di non [illegible] letto la sceneggiatura ma di non aver [illegible] intenzione di criticarla: «Sono il primo a sapere che romanzi e film sono due generi non omogenei e che per forza bisogna accettare qualche compromesso. E questo è ancora più vero nel caso di una [illegible] produzione: per esempio è stata [illegible] cambiata in parte l'ambientazione, aggiungendo tutta una parte in Germania, per soddisfare il mercato tedesco». Nel rom[illegible] i luoghi dei delitti erano strade e canali di Francia (persino Lourdes), Svizzera e Inghilterra.

La miniserie (due puntate [illegible] novanta minuti l'una) è coprodotta da Raidue [illegible] la Aran, la francese TF1 e dalla tedesca Beta Film. Giannini sarà affiancato da un cast internazionale che [illegible] definendo in questi giorni. Giannini è stato concordemente accettato [illegible] uomo italiano da esportare». Sulle protagoniste femminili nessuna indiscrezione, si sa soltanto che saranno scelte dai francesi. [s. n.]

PUBBLICITARIA

Novità dalla Svizzera

L'[illegible] dei calvi

BASILEA — In Svizzera i farmacisti non sanno più a che santo votarsi. Nel Cantone Ticino, in particolare, quando i destinati calvi premono alla porta, temono che non subito (o non sempre) potranno soddisfarli.

Le scorte del nuovo preparato contro la caduta dei capelli non sono infinite e, quando finiscono, cominciano i problemi di tempo. E il tempo è denaro.

Viene dalla stessa Svizzera, da Basilea, questo sfuggente oggetto del desiderio. È un'associazione di aminoacidi dal nome accattivante. Crescina.

A quanto dice la campagna promozionale, la sua qualità non è solo di frenare la caduta dei capelli ma aiutarli a crescere per mantenerli in vita almeno mille giorni. Sembra agisca senza controindicazioni, salvo un lieve rossore di rieca un'ora, su zone del cuoio capelluto non troppo calve. LABO CREX 1000 è [illegible] anche in Italia da usare con il consiglio del farmacista.

Per la pu[illegible] su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

[illegible] - Tel. (02) [illegible]
10100 Torino
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21
28100 Novara
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova
Via R. Ceccardi 17/4 - Tel. (010) 540 184/589.569
17100 Savona
Piazza G. Marconi 3/5 - (019) 24 21/811.182
10100 Imperia
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
19038 Sarzana
Via Gioberti 47 - Tel. (0187) 601 555

E' IN EDICOLA IL NUMERO DI MARZO DI

CIAK

CON IN REGALO [illegible] DI COMIX

E LA CARTOLINA PER PARTECIPARE AL CONCORSO [illegible] VINCE L'OSCAR"

Euripide, Molière, Strindberg, per cinque ore e mezzo, all'Ateneo di Roma, regista Pagliaro

Tre «naufraghi», nel mare del teatro

In scena gli atti unici «Alcesti», «Il misantropo» e «Il padre»

ROMA. L'anno scorso Walter Pagliaro diresse al Petruzzelli di Bari un interessante spettacolo tripartito ricavato da racconti famosi, proposti da pochi, ottimi attori in alcuni luoghi inconsueti dell'illustre teatro. Oggi la ricerca prosegue con un'altra triplice offerta, passata per forza maggiore a [illegible] palcoscenico unico, che è stato quello del Piccini e che ora e e resterà fino al 28 quello del Teatro Ateneo di Roma (seguiranno Genova, Milano e altre città): tre testi nati per la ribalta, questa volta, anzi, tre classici, ma sfrondati fino alla dimensione di altrettanti atti unici. Sono «Alcesti» di Euripide, «Il misantropo» [illegible] Molière e «Il padre» [illegible] Strindberg, e pur avendo ammirato l'eloquenza con cui [illegible] programma [illegible] sola [illegible] giustifica l'accostamento - «tre naufragi che attraversano la storia del teatro» - continuo a pensare che al triplice concentrato avrei preferito un allestimento solo, ma sostanzioso. Dei [illegible] non [illegible] giusto nemmeno parlare di serata, ché i lavori, della durata di circa 70' l'uno, vengono offerti come spettacoli singoli, a un'ora di distanza l'uno dall'altro, chi vuole ascoltarli tutti lo stesso giorno [illegible] è obbligato: nel caso, sappia che l'impegno inizia alle 17,30 per terminare prima delle 23.

[illegible] può quindi parlare di unità distinte, aventi del resto in [illegible]mune solo alcuni elementi della sintetica scenografia di Giorgio Ricchelli, e l'uso di strumentisti seminascosti, che eseguono squisite selezioni da concerto del mattino (Britten, Stravinski, Sibelius per Euripide; Ravel, Debussy, Massenet per Molière; Beethoven per Strindberg). Diversi gli interpreti (con l'eccezione di Gianni De Lellis, presente in due spettacoli), e diverse anche le soluzioni scelte per gli adattamenti. In «Alcesti» tre attori recitano dieci personaggi; nel «Padre» i personaggi sono cinque e gli attori, quattro; il «Misantropo» è detto da [illegible] interprete solo.

E allora, brevemente. Il dramma uscito peggio dell'operazione è parso il primo, che [illegible] anche il [illegible] familiare. Strano mito, del resto, quello di «Alcesti», dove il re Admeto ha la possibilità [illegible] non morire a condizione di trovare chi si sacrifichi [illegible] suo posto, e scopre che l'unica disposta è l'amatissima moglie; egli quindi si dispera, prendendosela anche col vecchio padre che non ha ritenuto opportuno di compiere lui il gran passo. Per fortuna il cordoglio non gli impedisce di mostrarsi ospitale con Ercole in visita fra [illegible] fatica e l'altra, e così il semidio grato strappa agli inferi la già defunta Alcesti e gliela restituisce. Tragedia a lieto fine. «Alcesti» avrebbe forse avuto bisogno di una chiave di lettura più problematica della semplice e chiara declamazione di quanto resta della traduzione di Dario Del Corno, concessale da tre attori, oltretutto, malgrado [illegible] diversità dei panni che sono chiamati a indossare, tutt'altro che versatili; e se forse [illegible] tono uniformemente lamentoso dato da Paolo Bessegato ai [illegible] personaggi è accettabile, [illegible] coraggio con cui Lucilla Morlacchi passa dalle gramaglie dell'Ancella e di Alcesti alle spacconate di Eracle suscita solo rispetto.

Lucilla Morlacchi e Paolo Bessegato in una scena dell'Alcesti a Roma fino al 28

Più riuscito, anche se certamente meno ambizioso dal punto di vista della regia, «Il misantropo» detto da Herlitzka nel vestaglione del protagonista, rifacendo le voci degli altri personaggi come uno che racconti vividamente qualcosa che gli è successo. Pregevolissimo come sempre, e qui accolto da grandi e strameritate ovazioni, Herlitzka è per temperamento assai adatto a rendere gli osuri, le intransigenze, le impuntature perfino comiche di Alceste, e fin quando gli interlocutori di costui [illegible] spregevoli l'ascolto è una delizia; non per nulla stiamo parlando di uno dei capolavori supremi del teatro occidentale. L'asino, voglio dire il criterio della riduzione, [illegible] però quando arriva Celimène, [illegible] preziosa damina dalle quale Alceste viene distrutto: qui avvertiamo acutamente la mancanza di una presenza fisica organica, Celimène raccontata tendenziosamente dalla [illegible] vittima, non giustifica lo smarrimento [illegible] questa, [illegible] il dramma alla lunga non[illegible].

Strindberg, infine, e la [illegible] dichiarata misoginia. Lino Troisi fa un Capitano malinconico, dalla fascinosa [illegible] sognante, un po' narcisista, forse, ché il non farci quasi vedere [illegible] bambine che costui vuole sottrarre all'educazione bigotta della madre rende la battaglia dell'uomo fine a [illegible] stessa, un'affermazione astratta. Così la fortissima, perfida Laura di Paola Mannoni ha gioco facile nel ridurre il marito all'impotenza, e quando costui si lascia infilare la camicia [illegible] forza [illegible]n proviamo quell'orrore, quel senso di prevaricazione che altre edizioni comunicano e che Strindberg si augurava. Il pubblico ha comunque applaudito senza riserve; e sì che [illegible] quasi l'otto marzo.

Masolino d'Amico

Il Comune si muove per frenare la fuga degli industriali all'estero

Ma la Francia è già a Rivoli

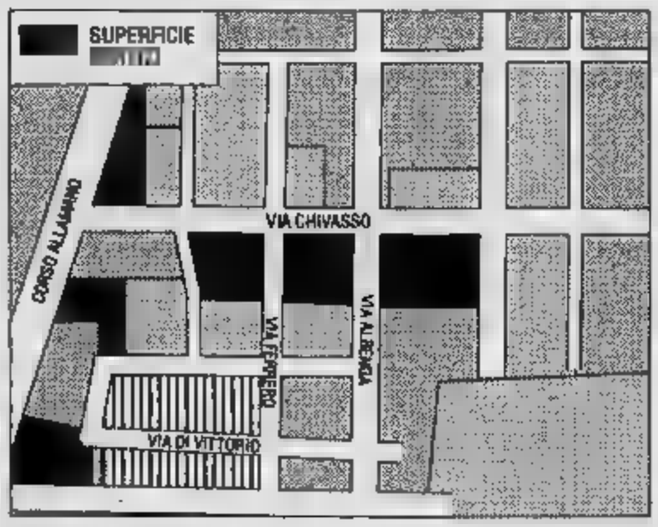
«Le aziende vengano da noi»

Rivoli risponde alla concorrenza francese la creazione di industriali attrezzate. Se d'Oltralpe offrono incentivi per invitare le aziende italiane a trasferirsi, del Piemonte si ribatte con agevolazioni e strutture innovative che comprendono solo i capannoni industriali, ma tutto ciò che serve alle imprese, dalle banche agli alberghi, ai centri congressi.

Per gli industriali è un invito a investire e svilupparsi, utilizzando fondi a disposizione Comunità Europea e dallo Stato. L'iniziativa è già partita: su un'area di 468 mila metri quadrati a ridosso di corso Allamano, quindi facilmente accessibile dal punto di vista viario, si sono insediate aziende, altre 66 apriranno i battenti entro un anno. Le imprese, quando tutto sarà pronto, daranno lavoro a 1490 dipendenti, ben 400 in più di quelli attualmente occupati nelle stesse ditte. «Il trasferimento ha permesso di effettuare nuovi investimenti - spiega Antonio Saitta, sindaco di Rivoli -, perciò si è creata ulteriore occupazione. Per la città è un risultato importante che dimostra di possa anche da noi garantire la competitività».

A guidare l'operazione è il Consorzio per gli insediamenti produttivi, che comprende oltre 60 aziende, il Comune, la Finpiemonte, la Cna e l'Unione Industriali: «La risposta degli imprenditori è stata immediata: per 400 posti ci sono arrivate 240 domande - dice Valdemaro Nigra, presidente del Consorzio -. Le agevolazioni sono evidenti: costi ridotti per l'acquisizione delle aree e per l'affitto, forti agevolazioni per le infrastrutture».

Delle aziende 60 sono metalmeccaniche, 6 edili, altrettante del settore impiantistico e carrozzerie, quindicina si dividono fra trasporti, cartografia, alimentari e abbigliamento. Tutte erano imprese già avviate che cercavano nuovi spazi: il 48 per cento provengono da Rivoli, il 37 per cento Torino e il 15 per cento altri Comuni della cintura. Gli investimenti sostenuti stati notevoli: 80 miliardi per i capannoni e altre opere primarie, altrettanti per le innovazioni tecnologiche. Ora si tratta di dare un nuovo impulso al Consorzio: «Abbiamo modificato lo statuto per continuare ad agire dopo che le aziende insediate, potendo così partecipare ai contributi Cee, dello e delle Regioni per un ulteriore sviluppo - precisa Nigra -. E' già stato deciso di indirizzare i prossimi interventi verso le aree e servizi, la costruzione di un albergo, un ristorante, e di banche».



Per il sindaco Antonio Saitta (sopra) il completamento dell'area può offrire nuove opportunità per rilanciare l'occupazione in zona dove la crisi è forte

Assemblee all'Olivetti

Ivrea, Fiom contesta l'elenco dei lavoratori messi in «cassa»

Si svolte in questi giorni negli stabilimenti Olivetti del Canavese le prime assemblee dei lavoratori cassa integrazione straordinaria 2 marzo (in tutto in Piemonte sono 244, di cui 136 operai e impiegati).

In un comunicato, diffuso ieri a Ivrea, la Fiom-Cgil sostiene che alcune scelte aziendali possono, per la loro gravità, passare silenzio. Innanzitutto sarebbero stati posti in cassa integrazione straordinaria lavoratori già in cassa per tutto il '91, nonostante il sindacato avesse chiesto la loro esclusione. «Tra questi - aggiunge la Fiom - vi sono anche molti dipendenti che negli ultimi hanno partecipato ai formazione professionale realizzati per meglio agevolare la loro ricollocazione in azienda».

La Fiom infine, che nella prossima assemblea verranno stabilite «le forme di organizzazione e le iniziative che i dipendenti in integrazione intenderanno assumere, insieme con il sindacato, per gestire al meglio l'accordo 16 febbraio e superarne i limiti».

Quincinetto

Impresario assolto per i rifiuti

Non hanno rovinato né boschi né campi le 150 camionate di terra e fatte scaricare dall'impresa di costruzioni Bertino a Borgofranco, nei pressi Dora. Lo ha stabilito il pretore Ivrea, che ha assolto dall'accusa di danneggiamento di beni dello Stato l'impresario di Quincinetto Giovanni Bertino, il figlio Flavio e la moglie Caterina Vigna.

La vicenda era venuta alla luce nell'estate di due anni fa. A sollevarla il presidente sezione sporediese Italia Nostra e consigliere minoranza Borgofranco, Quirino Perfetti. Su segnalazione alcuni abitanti della zona «Geria», dov'era stata scaricata terra, Perfetti presentò un'interrogazione in Consiglio comunale. Il sindaco Borgofranco inviò tutta la documentazione alla procura della Repubblica Ivrea. misura precauzionale adottata in seguito alle prese posizione di associazioni ambientaliste scese campo fianco di Italia Nostra.

I sopralluoghi effettuati nei mesi scorsi dalla magistratura non hanno mai evidenziato irregolarità. «Il materiale di riporto è stato scaricato in una zona deserta dove c'erano che pochi arbusti» hanno sostenuto in aula i consulenti Badellino, Coda e De Muru. Una tesi accolta anche dal pretore Luigi ha chiesto ed ottenuto di poter visionare alcuni filmati realizzati in zona. I campi coltivati a granoturco e i boschi sono, infatti, distanti alcune centinaia metri dal punto di scarico. Giovanni Bertino, impresario notissimo in Canavese, lo scorso dicembre era finito manette su ordine della procura Repubblica di Aosta. Con lui erano finiti Giuliano Follioley e Vittorio Garda, con la pesante accusa di turbativa d'asta. [l. pol.]

Progetto ecologico Beinasco

Con le nocciole scuole al caldo

Con i gusci di nocciola, da alcuni giorni, vengono scaldate scuole Beinasco. La Agriforest di Torino ha realizzato un impianto termico, che sostituisce quelli a metano e gasolio, in grado di utilizzare, oltre i gusci di nocciola, i cascami legnosi, cioè i rami degli alberi potati.

Un sistema innovativo e, come afferma il sindaco, Giuseppe Massimino, «altamente ecologico, visto che non permette dispersione di residui nell'aria». In Italia esistono impianti simili. Ce ne sono altri sei in Piemonte, nessuno, spiega il responsabile del settore energia della Agriforest, lo svizzero Andrea Soder, «è a questo livello. La sua realizzazione è costata oltre mezzo miliardo». Aggiunge: «Per quanto riguarda l'utilizzazione della legna, l'Italia è in ritardo, nonostante che qui da voi l'energia costi moltissimo. In Svizzera, tanto per fare un esempio, esistono tremila impianti simili».

Le scuole riscaldate in questo modo, in frazione Borgaretto, la «Gatti», l'elementare «Di Nanni», in via Don Minzoni, e la media «Vivaldi», in Trento. La caldaia centrale, costruita nei sotterranei della «Di Nanni», serve tutti e tre i fabbricati grazie al «teleriscaldamento», condutture sotterranee che trasportano l'energia. «I gusci - dice ancora Soder - vengono acquistati da aziende di Santo Stefano e Cortemilia, nel Cuneese, specializzate nella sgusciatura delle nocciole che poi vendute alle industrie dolciarie. I cascami legnosi, invece, vengono solitamente donati dai Comuni dove si potano gli alberi. Per le scuole Beinasco, ad esempio, utilizzeremo i rami tagliati a Torino in corso Casale ed in corso Moncalieri».

Beinasco ci guadagnerà, oltre alla soddisfazione di essere una delle prime città in Italia ad utilizzare questo sistema, una discreta Spiega il responsabile dell'ufficio tecnico, l'architetto Libero Sandrini; «Calcoliamo di risparmiare annualmente il dieci per cento rispetto alla spesa per il gas metano ed una somma consistente anche per la manutenzione». La convenzione con l'Agriforest ha una durata di quindici anni.

Ogni anno bruciate cinquecento tonnellate di materiali legnosi, l'equivalente di 150 mila quintali di gasolio. Le ceneri prodotte dal processo potranno inoltre essere come fertilizzanti. [gui. n.]

Revigliasco, proteste

Il peso pubblico non funziona da tre anni

Gli abitanti di Revigliasco insorgono contro il Comune di Moncalieri, che da tre anni promette la sistemazione del peso pubblico in piazza Segna. Spiega Mario Bertello, portavoce dei residenti: «Quel peso è indispensabile alle famiglie di agricoltori e di commercianti che adesso sono costretti a recarsi con i loro carichi fino a Moncalieri e a Pecetto». Affidato negli ultimi 30 anni alla gestione della famiglia Bertello il peso è fuori uso dall'89: «Lo si potrebbe sostituire con elettronico, a pagamento» propongono gli interessati.

PROVINCIA

Un centro sistemi alla Bull di Caluso

Diventerà la sede del centro di riparazione sistemi del Nord Italia lo stabilimento Bull. E' il progetto dell'azienda francese annunciato durante un incontro con l'assessore regionale al lavoro Cerchio.

Pinerolo, battaglia negozianti-Comune

I commercianti di via Virginio protestano per i lavori di rifacimento della loro strada e oggi incontreranno l'assessore ai Lavori Pubblici. «Le estate il commissario prefettizio aveva accolto un nostro progetto - spiega Osvaldo Manavella - ma oggi che sono iniziati i lavori, ci siamo resi conto che non si sta attuando la nostra idea».

Carmagnola, proteste per i troppi Tir

Protestano gli abitanti dei borghi San Michele e Grato per un sensibile aumento del traffico: da quando è asfaltata via Carignano è frequente il transito dei mezzi pesanti da San Grato alla Statale 20. Chiedono l'intervento del Comune.

Pinerolo, nuovo ricorso elezioni

Carmine Manganiello, candidato msi non eletto a novembre, dopo essersi rivolto inutilmente al Tar per far invalidare le elezioni, adesso ha fatto ricorso al Consiglio di Stato.

Susa, Panda aiuta

La Fiat Panda concorso natalizio dell'Unione commercianti di Susa è stata consegnata a don Bruno Dolino, responsabile dell'associazione «Una proposta di liberazione» che in Cascina Parisio ospita giovani disadattati.

Pavone, bambini de impalcatura

Sono già tornati Daniele Allione, 7 anni e Gianmarco Enrico, 9 anni, i due bambini rimasti feriti venerdì sera dal crollo di un'impalcatura. Entrambi stavano assistendo alla presentazione dei personaggi del carnevale, quando un ponteggio è rovinato sulla folla. Sull'episodio indaga la Procura.

L'incidente ieri sera in pieno centro, la vittima indossava il casco

Si uccide contro l'auto dell'amico

Chivasso, studente rientrava a casa in moto

Incidente mortale ieri sera nel centro di Chivasso. Ha perso la vita un giovane motociclista che, durante il rientro a casa, si è schiantato contro l'utilitaria guidata da un amico.

La vittima si chiamava Mauro Previato, 22 anni, studente in legge all'Università di Torino; abitava a Chivasso in via Biatta 37 con i genitori.

Le è poco prima delle 20, in via Berruti, a poche centinaia di metri dall'incrocio la strada per Montanaro. Il giovane viaggiava in sella alla sua «Suzuky 750»: in pieno rettilineo, secondo una prima ricostruzione, avrebbe sorpassato sulla sinistra una Fiat 127, il cui conducente stava svoltando in via Lazzaro.

Mauro Previato, 22 anni, frequentava la facoltà di legge «Era prudente in moto» dicono gli amici

Al volante dell'utilitaria Luigi Castello, 18 anni, studente, intimo amico del Previato, figlio di un noto commercialista cittadino, abita in piazza della Repubblica 9.

Probabilmente il motociclista non si è accorto che la «127», il cui della carreggiata, stava per svoltare a sinistra.

L'impatto la fiancata dell'auto è stato violentissimo: Mauro Previato ha perso il controllo della motocicletta ed è finito a terra. strisciato per alcuni metri sull'asfalto mentre la 127 si è fermata a una cinquantina di metri.

Nonostante giovane motociclista casco, nella caduta ha battuto violentemente la testa sull'asfalto. L'incidente non ha avuto testimoni. Mauro Previato stato tamente soccorso dall'amico e da alcuni abitanti della zona: le sue condizioni sono apparse subito disperate.

Il giovane morto sull'ambulanza che lo stava trasportando al vicino pronto soccorso: quando è arrivato ospedale, i medici non hanno potuto fare altro che constatarne decesso.

Diego Andrà

Proteste a Cesana

Ricorso al Tar contro l'Anas per la variante

Trecento proprietari alloggi Cesana hanno presentato un esposto al Tribunale amministrativo regionale contro la circonvallazione centro abitato approvato dall'Anas.

Il progetto, che accoglie le indicazioni del Comune, è contestato dai villeggianti che vedrebbero il nuovo tracciato stradale passare accanto alle loro abitazioni: «Al dell'acquisto immobili c'è stata assolutamente segnalata l'ipotesi di costruzione della variante», dicono.

Per la circonvallazione Cesana, che consentirebbe superare la strozzatura della statale 25 nel centro città, dalla quale si accede al colle del Monginevro e al territorio francese, l'Anas ha stanziato miliardi. Il ricorso Tar potrebbe ritardare l'apertura del cantiere per una variante che da tempo gli amministratori Cesana sollecitavano.

Cambiali in bianco per acquistare gli utensili

Pialla, martello e truffa ai falegnami pinerolesi

La regola del «soddisfatti o rimborsati», entrata in vigore il 4 marzo a difesa del consumatore, che consente recedere accordi presi con il venditore incorrere in alcuna penalo, purtroppo non era contemplata nei contratti che decine falegnami Pinerolese hanno stipulato con la Sibe, una società di Caprino Veronese specializzata nel settore degli utensili per falegnameria. Gli artigiani delle Valli Chisona, Germanasca e Pellice, si sentono «bidonati» per aver acquistato degli attrezzi da venditori della società veronese: molti di loro hanno infatti accettato di delle cambiali in bianco in cambio della merce. «E' una vicenda che ha dell'assurdo - raccontano i fratelli Luciano e Willy Richard di Prali - i rappresentanti della società hanno battuto a tappeto tutta la zona, facendo firmare ordini e tratte. Agli artigiani veniva consegnata una bolla e vendita e solo parte della il rimanente veniva poi spedito. Ma le cifre sulle cambiali erano scritte dai titolari della ditta».

Della vicenda si sta occupando il sostituto procuratore Marina Nuccio, alla quale si rivolti gli artigiani nel tentativo di far bloccare le cambiali. «Alcuni magistrati del Cuneese - spiega l'avvocato Marinella Bertotto, incaricata di occuparsi del caso - hanno accolto le richieste di sospensione dei titoli credito in attesa di chiarire la vicenda. A Pinerolo questo è avvenuto e i miei clienti hanno preferito pagare piuttosto che vedersi scritti nel bollettino protesti». La vicenda ha ancora dei lati da chiarire ed è al vaglio della polizia giudiziaria. Le merce infatti regolarmente inviata, ma, stando alle dichiarazioni dei falegnami, le cambiali riportano cifre leggermente maggiorate. [a. gia.]

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

LARGO CASSINI MERCATINO CROCETTA IN COSTRUZIONE	CANDIOLO VIA CARDUCCI INIZIO CANTIERE
APPARTAMENTI VARIE METRATURE FINIZIONI SIGNORILI CON RISCALDAMENTO AUTONOMO PORTONCINO BLINDATO VETRI DOPPI - BOX AUTO - PRESTIGIOSO LOCALE COMMERCIALE SU DUE PIANI	VILLETTE UNIFAMILIARI CON TAVERNETTA - MANSARDA GIARDINO PRIVATO - BOX AUTO E APPARTAMENTI IN PALAZZINA VARIE METRATURE FINIZIONI SIGNORILI CON RISCALDAMENTO AUTONOMO PORTONCINO BLINDATO VETRI DOPPI ISOLAMENTO TERMO-ACUSTICO
CONSEGNE DICEMBRE 1992	CONSEGNE DICEMBRE 1993

IVA 4% - MUTUO FONDIARIO

PER INFORMAZIONI FIDUCIARIA EUROFID
CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 81 bis - TORINO
Tel. **011/598.844**

EUROFID ESAMINA ACQUISTO PER CONTO IMPRESA FABBRICATI LIBERI E/O OCCUPATI IN TORINO E TERRENI EDIFICABILI IN 1ª CINTURA

APPARTAMENTI IN TORINO

- **Borgo Vittoria:** libero, panoramico, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi ripostiglio box auto.
- **Centro:** libero V. dei Mercanti, camere, cucina, servizi, ristrutturato.
- **Centro:** libero V. Lagrange, salone, 3 camere, cucina, servizi, lavanderia, mq 185 anche ufficio.
- **Mirafiori Nord:** libero C.so Siracusa signorile recente ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina.
- **Parella:** occupati muri negozio mq 50 con retro e cantina ottimo da investimento
- **Parella:** libero V. Servais in complesso residenziale, salone, 2 camere, cucina, biservizi, box auto.
- **Parella:** libero C.so Trapani - via Tolone signorile recente, salone, 2 camere, cucina, servizi, box, auto.
- **Pozzo Strada:** libero V. Don Murialdo pressi c. Francia, spazioso, soleggiato, camera, tinello, cucinino, servizi.
- **Pozzo Strada:** libero piano alto salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, cantina, box auto.

EUROFID VENDE 011/598.844

- **Pozzo Strada:** libero V. De Sanctis piano alto panoramico, ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina.
- **Donato:** libero P.zza Barcellona adiacenze ingresso, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, L. 175.000.000.
- **San Paolo:** libero C.so Racconigi spazioso 3 camere tinello cucinino servizi cantina soffitta mq
- **Paolo:** liberi P.zza Sabotino 3 alloggi abbinabili di 3 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina e camere, tinello, cucinino, servizi, cantina.
- **San Salvario:** libero adiacenze C.so Marconi, ingresso, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, ristrutturato.
- **Vanchiglia:** occupato L.go Po Antonelli signorile 3 camere cucinotto servizi.

APPARTAMENTI FUORI TORINO

- **Bardonecchia - Les Arnauds:** libero signorile mansardato soggiorno 2 camere cucinotto servizi completamente arredato più box auto.
- **Buttigliera Alta:** libero prestigiosa villa unifamiliare recente su due piani mq 400 abitabili + mq 230 piano interrato giardino mq 8000
- **Collegno:** libero attico signorile recente salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, mansarda collegabile più terrazzo mq 280 e box per 4 auto
- **Collegno:** occupati P.zza Repubblica, 2 alloggi abbinabili piano alto di camere, tinello, cucinino, servizi L. 85.000.000 cadauno.
- **Moncalieri:** libero C.so Roma spazioso 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, cantina.
- **Sestriere:** quota in multiproprietà periodo marzo-giugno-settem. soggiorno, camera, cucina, posto auto.
- **S. Gréé di Viola:** libero bilocale arredato L. 45.000

AFFITTI:

- **Cit Turin:** pressi P.zza Bernini, ripiano ufficio, 3 biservizi, completamente ristrutturato (v. V. Einaudi).
- **Crocetta:** C.so Galileo Ferraris - C.so Einaudi, salone, 2 camere, cucina, biservizi, uso ufficio.

UNES ORBITANTE

GRANDIOSO 3x2 DAL 9 AL 21 MARZO

supermercati UNES

A MISURA DI QUALITÀ

ALESSANDRIA
•Via Marengo, 160
•Presso Centro Comm. Pacto, S. Marengo
•Corso Acqui, 212

[illegible] TERME (AL)
Corso Bagni, 81

VALENZA
•Via [illegible] ang. Via Cervi
•Largo Costituzione della Repubblica, [illegible]

AUT. MIN. [illegible]

LIGHT & MUSIC
Luigi Bormioli

E IN PIÙ, UNES PREMIA LA TUA FEDELTÀ CON BORMIOLI

TUTTI I GIORNI FINO AL 14 AGOSTO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154/452.101

Mercoledì 11 Marzo 1992 N. 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Il quotidiano a domicilio e in più tanti sconti con «Stampa In»

Una tessera per 15 negozi

Carta in: dai «bimbi belli» ai vini doc

ALESSANDRIA. Sconti dal 5 al 20 per cento di 15 negozi alessandrini per tutti gli abbonati al servizio «Stampa In».

Oltre alla consegna a domicilio di una copia de «La Stampa», che sarà recapitata ogni giorno alle prime ore del mattino, l'abbonamento garantisce un trattamento di favore ai soci alessandrini da «Sottosopra», «Il Salumaio», «Provera giocattoli», «Cartoleria dell'Arco», gioielleria «Dario Bressan», enoselezione «Bival», abbigliamento maschile «Hamilton», «Audiovox», profumeria «Barzizza», abbigliamento per bimbi «Tenerezza», estetica «Beuos Club», libreria «Dante», oggettistica «Le marche», ristorante «Clipper», moda «Les Amis».

Il prezzo del giornale resta invariato: 1200 lire, come in edicola. Per abbonarsi bisogna rivolgersi all'ufficio di via Umberto Giordano oppure telefonare al 240.494. Tutti i soci aderiscono automaticamente al club «Stampa In» e ricevono in omaggio la «Carta In».

Semplicemente mostrando questa tessera ha diritto agli sconti. «Noi siamo ben lieti di accogliere gli abbonati - dicono da Tenerezza, il negozio di abbigliamento infantile in via Bergamo 32 - e lo faremo con piacere tutti i soci del club».

Anche da Bival, enoselezione specialità in via Isonzo 41/43, l'iniziativa è accolta con favore: «E' un'idea senz'altro positiva - dicono - che qui sta funzionando bene. Per noi è anche una buona occasione per farci conoscere in città».

Ma oltre alla consegna gratuita a domicilio del quotidiano «La Stampa» e agli sconti nei negozi cittadini convenzionati, gli abbonati hanno diritto ad altri sconti sui viaggi Alpitour e a sei servizi Selecard, comprendenti assistenza medico, ambulanza, autosoccorso estero-Italia, noleggio auto e furgoni Hertz a tariffe speciali, consulenza veterinaria, riduzione Agis in tutti i cinema e teatri d'Italia e ancora sconti sui carburanti Erg.

ALESSANDRIA

Bormida inquinato

Vicino alla foce compaiono schiume bianche

E' il decimo episodio di questo genere in meno di 11 anni. I dirigenti Ausimont declinano ogni responsabilità. PAGINA 37

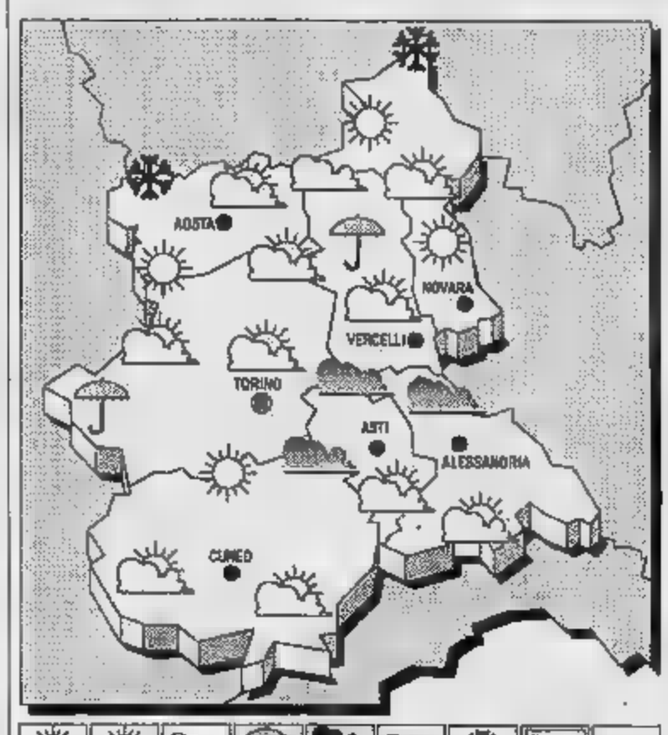
CASALE

Tribunale in crisi

Il Csm promette dopo l'estate un giudice in più

E' quanto Galloni ha detto alle delegazione in visita a Roma. Ma prosegue lo sciopero degli avvocati. PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Le regioni centro-meridionali sono ancora interessate da una circolazione di aria umida e instabile. Al Nord permane un regime di alta pressione in fase di flessione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale intensificazione della nuvolosità a iniziare dall'arco alpino , con qualche precipitazione.

TEMPERATURA. In leggera diminuzione i valori minimi .

VENTI. Deboli di direzione variabile.

Inizialli condizioni di cielo graduale aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: ; min: 3; media: 8

UN ANNO FA
Max: 18; min: 6; media: 13

Torino 13	Novara 11
Asti 16	Aosta 13
Cuneo 12,7	Vercelli 13

Il **Sole** sorge alle 6,49 e tramonta alle 18,30. La **Luna** si leva alle 10,5 e cala domani alle 2,18.

Dopo il ricorso, fissata l'udienza per il 28 marzo

Sindaco ineleggibile? Lo deciderà il giudice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Eletto sindaco la sera del 4 febbraio, con i voti della maggioranza pds, psi e pri e dell'unico consigliere psdi, il socialista Giovanni Priano, che il giorno successivo ha giurato dinanzi al prefetto Cellie, dovrà attendere il giudizio del tribunale civile per sapere se è legittima la sua elezione. Il presidente, dottor Michele Zaoli, ha firmato il decreto che fissa la discussione del ricorso all'udienza del marzo.

Al tribunale, infatti, in base alla legge elettorale, si è rivolto l'avvocato Aldo Rovito, nella sua qualità di cittadino-elettore, abitante ad Alessandria; è anche consigliere comunale per il msi-dn, e questo è irrilevante nella vicenda giudiziaria intrapresa nei confronti del neo sindaco, che sarà difeso in giudizio dall'avvocato Giovanni Taverna.

L'avvocato Rovito chiede al tribunale civile di annullare la delibera del Consiglio comunale del 4 febbraio perche Giovanni Priano «è ineleggibile alla carica di sindaco, in base a quanto previsto dall'articolo 6 del Testo unico numero 570 per aver affine di persona che ricopre la veste di appaltatore del Comune di Alessandria».

Giovanni Priano è infatti cognato dell'imprenditore edile Carlo Testa che da quindici anni svolge lavori per conto del Comune. L'ultimo appalto all'impresa era stato assegnato a inizio dicembre '91, per la costruzione, in associazione con l'impresa Edelca, del nuovo parcheggio di piazza Gobetti. Quando, dopo le dimissioni di Giuseppe Mirabelli da sindaco per presentarsi candidato alle elezioni del 5-6 aprile, il psi indicò nel consigliere Priano il successore alla carica di primo cittadino, qualcuno si ricordò della legge e dell'ineleggibilità dell'attuale primo cittadino.

Per superare l'ostacolo («Non intendo assolutamente danneggiare la carriera politico amministrativa di mio cognato»), l'imprenditore Testa a fine dicembre pensò di sospendere i lavori del parcheggio e di inviare subito dopo una lettera al Comune, rinunciando all'appalto.

Una rinuncia che fece discutere: fino, il gennaio '92, la giunta comunale, retta in assenza del sindaco, dal vice sindaco Ezio Guerci, ritenne di poter dichiarare lo scioglimento del contratto di appalto per colpa dell'imprenditore. A questo punto, si disse che per Testa cadeva la qualità di appaltatore e cessava l'ineleggibilità del consigliere Priano. Non così, però, secondo l'avvocato Aldo Rovito.

Nella delibera si precisa che a carico dell'imprenditore sarà il pagamento degli eventuali danni e ritardi derivanti dalla rinuncia all'appalto e dalla ricerca di una impresa. «Accertamenti - dice Rovito - che la giunta ha affidato al segretario generale del Comune e che è pacifico che erano stati espletati alla data di elezione di Priano a sindaco. Pertanto, avendo gli effetti dell'appalto per l'imprenditore Testa e di conseguenza l'ineleggibilità di Priano».

Per Rovito, inoltre, la decisione adottata dalla giunta il gennaio spetta in realtà al Consiglio comunale, quindi è anche nulla quella delibera.

Franco Marchiaro

MONTEROTONDO

Ci sono ancora proteste

ALESSANDRIA. Continua la protesta per il grave stato di inquinamento atmosferico provocato in via Monterotondo dall'enorme flusso di autoveicoli che si convogliono nella stretta strada che collega spalto Gamondio e piazza Massimo D'Azeglio. E' stata iniziata, tra l'altro, la raccolta di firme tra gli abitanti dei condomini della zona e a questa iniziativa hanno aderito insegnanti e allievi della scuola media «Vochieri» di piazza D'Azeglio. La scuola, come dimostrano i dati raccolti dal laboratorio mobile del servizio di sanità pubblica dell'Usl, durante accertamenti effettuati negli scorsi mesi, è investita dall'inquinamento provocato proprio dai gas di scarico dei veicoli, inoltre il traffico è sempre più pericoloso. Alla «Vochieri» sono state raccolte centinaia di firme e gli allievi hanno scritto anche una lettera che un gruppo di studenti andrà a consegnare, in Comune, al sindaco Giovanni Priano.

Ottiene in gestione Palazzo Borsalino e a settembre finirà il decentramento

L'Università diventa adulta

Si stanno risolvendo anche i problemi di spazio. Tra breve al via la ristrutturazione con nuove aule al secondo piano. Per i laboratori di Scienze un prefabbricato agli Orti

Se l'ateneo fa notizia

SONO passati solo quattro anni dall'arrivo in città dei primi corsi universitari decentrati da Torino. La battaglia verso l'Ateneo alessandrino sembrava allora lunga e difficile, si combatteva in gran parte a Roma, tra ministeri e Parlamento, poi anche in Piemonte e in città, tra fautori e oppositori della «tripolare», l'università spartita tra Alessandria, Vercelli e Novara.

Tutto viaggiava all'insegna dell'improvvisazione e del provvisorio. Ma l'Ateneo cresceva là dove le tante parole sprecate; dei molti dubbi: i primi a crederci furono proprio gli studenti, poi vennero le lodi del corpo insegnante, poi ancora l'interesse del mondo produttivo. Buon ultimo il riconoscimento dello Stato.

Da quel momento lo sviluppo universitario è diventato rumoroso. In questi giorni si registrano tre eventi simbolo: il passaggio di Palazzo Borsalino, prima prestigiosa sede, dal Comune all'Università; la prima seduta di laurea e, proprio oggi, l'elezione del primo comitato studentesco.

Ateneo autonomo? Ancora no, ma [illegible]. Per questo La Stampa ha deciso di riservare uno spazio speciale al mondo universitario con servizi specifici e un taccuino, ogni mercoledì, dei principali appuntamenti scolastici e non. Tutto ciò anche per aiutare quella metà degli iscritti che arriva da fuori città e frequenta con grandi sacrifici.

Piero Bottino

L'ingresso di Palazzo Borsalino

ALESSANDRIA. Giorno speciale, domani, per l'Ateneo alessandrino che comincia ad esistere anche «fisicamente». La giunta infatti ha in programma l'approvazione del passaggio in comodato gratuito, per 30 anni, di Palazzo Borsalino all'Università: quella di Torino, per ora, quella «tripolare» (e ciò che sarà) entro il '94.

Si vanno risolvendo man mano i problemi di spazio che finora hanno angustiato la sede universitaria alessandrina. Con più di 1700 iscritti, e la prospettiva di oltrepassare ampiamente i 2000 dal prossimo anno accademico, le tre facoltà (Scienze politiche, Scienze naturali e Giurisprudenza) stanno facendo miracoli all'interno di un palazzo, fra l'altro non ancora del tutto sfruttato.

Finora il Comune ha speso oltre due miliardi per ristrutturare l'edificio dell'ex fabbrica di cappelli. Ora toccherà all'Università incaricarsi dei lavori per rendere utilizzabile anche il secondo piano: a settembre, con la nascita di facoltà distaccate e non più solo decentrate da Torino (ognuna avrà un proprio preside) e l'istituzione degli indirizzi all'interno di ogni corso di laurea, saranno necessarie nuove aule. E poi sempre al secondo piano dovrà installato il Centro di calcolo per le facoltà scientifiche.

Intanto per la biblioteca, indisponibili i locali dell'ex fabbrica del cappello, sono stati avviati contatti per affittare uno spazio vicino a Palazzo Borsalino: servirà provvisoriamente. Invece quanto prima l'assessore all'Urbanistica, Dieni, indicherà l'area precisa, nei pressi dell'ex mercato bestiame, al quartiere Orti, destinata alla facoltà di Scienze: verrà subito avviato l'iter per costruire un prefabbricato destinato ai laboratori. Anche questo dovrebbe essere pronto per l'inizio accademico.

L'ultimo nodo da sciogliere riguarda l'utilizzo dell'ex ospedale militare. Qui è ancora tutto da chiarire quale spazio sarà riservato all'Università e quale invece a Biblioteca civica e pinacoteca e questo è un problema futuro: tempi lunghi erano già stati preventivati.

L'Università alessandrina, al contrario, ha preso l'abbrivio verso l'autonomia e il presidente del Comitato, Veronesi, può a ragione rimarcare il fatto «che la città da sempre carente di entusiasmi, ha lavorato attorno all'Ateneo un clima costruttivo».

[p. b.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 38

Ieri a Castelceriolo

Dati alle fiamme 130 pneumatici nella discarica

Oltre 130 pneumatici usati accatastati in una discarica abusiva nei pressi del castello di Castelceriolo sono stati dati alle fiamme ieri pomeriggio da qualcuno che intendeva disfarsene e non sapeva quale altro [illegible]re. Si è levata una colonna di fumo nero e acre. Molti abitanti del sobborgo si sono spaventati. E' stato dato l'allarme e sono intervenute due squadre di vigili del fuoco che hanno lavorato ore per spegnere l'incendio.

Poichè era possibile «aggredire» la catasta con getti d'acqua, in quanto si sarebbe causato un inquinamento, i vigili hanno fatto ricorso a un prodotto schiumogeno con il quale hanno ricoperto i pneumatici, soffocando le fiamme.

In serata l'incendio è stato spento e ogni pericolo è cessato. Con le gomme è stato dato alle fiamme anche un cumulo di rottami. **[e. c.]**

Arrestato l'altra notte dai carabinieri ai laghi di Ortiglieto, aveva una pistola di grosso calibro

Ovada, medico tenta estorsione a primario

Entrambi sono neuropsichiatri, la richiesta era di 200 milioni

OVADA. Nell'ormai lungo elenco di estorsioni, di ogni genere, commesse ogni giorno in Italia se ne aggiunge una abbastanza originale: un medico che tenta di far consegnare 200 milioni da un primario e si presenta all'appuntamento con la vittima, in una località sperduta dell'appennino tra Liguria e Piemonte, munito di pistola di grosso calibro, una 7,65 «Magnum». Ma ad attenderlo ci sono i carabinieri e l'uomo finisce in carcere.

Una sfida tra neuropsichiatri. L'arrestato è il dottor Lorenzo Micheletti, 53 anni, abitante in strada Cappelletto 25. Lavora lo lavorava, perchè pare sia andato da poco in pensione o comunque si sia messo in aspettativa) in un ospedale genovese. Il primario è anche lui di Genova. Per ora altri particolari sui due protagonisti della vicenda non sono stati resi noti.

Si sa che nella notte tra venerdì e sabato, nella zona dei laghi di Ortiglieto, sull'Appennino ovadese, Micheletti aveva dato appuntamento alla sua vittima. Prima gli aveva inviato una lettera minatoria chiedendogli la forte somma di denaro, quindi con una telefonata aveva fissato luogo e ora.

Ma il primario si è rivolto ai carabinieri di Genova, che lo hanno accompagnato fino ai laghi e quando Michaletti si è avvicinato sono intervenuti, trovandogli tra l'altro in auto la pistola, regolarmente denunciato ma che, poichè è privo di porto d'armi, non avrebbe potuto portare fuori dalla sua abitazione. Al momento dell'arresto il medico ovadese ha avuto una crisi di nervi e non ha voluto spiegare i motivi del gesto.

Lo ha fatto ieri, nel carcere di San Michele, interrogato dal giudice per le indagini preliminari Pier Luigi Mela, che ha convalidato l'arresto. L'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore Bruno Rapetti, mentre Micheletti è difeso dagli avvocati Lanzavecchia di Alessandria e Carlo Biondi di Genova.

Pare che all'origine della tentata estorsione ci sia una rivalità per un posto da primario in un ospedale genovese. Ritenendosi danneggiato Micheletti ha deciso di prendersi una rivincita a modo suo. **[f. m.]**

CASO LOLITA

L'autista è tornato a casa

ALESSANDRIA. Pietro Siena, 36 anni, l'autista di Casteggio in carcere da quasi un mese perchè coinvolto nella vicenda della «baby squillo», ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Era stato arrestato dopo la denuncia presentata dai carabinieri di S. M., 16 anni. In carcere era finita anche Franca Spinolo, 42 anni, di Isola Sant'Antonio, zia della ragazzina.

L'avvocato difensore dell'autista, Giovanni Valmori di Voghera, aveva chiesto gli arresti domiciliari in subordine alla scarcerazione. Pietro Siena nega ogni addebito è accusato per violenza carnale, atti osceni, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Queste due ultime accuse sono contestate anche a Franca Spinola, che potrebbe a sua volta ottenere gli arresti domiciliari, una analoga istanza che verrà presentata al magistrato nei prossimi giorni dall'avvocato Giuseppe Lanzavecchia. **[e. c.]**

E' una cuneese iscritta a Scienze politiche: discuterà la tesi ad inizio aprile

Prima laureata ad Alessandria

Ha 24 anni ed è figlia di insegnanti elementari. Ogni giorno arrivava in treno da Mango d'Alba «Ho scelto questa città perché è più accogliente». «C'è anche un miglior rapporto con i docenti»

ALESSANDRIA. E' cuneese e si chiama Paola Sitia la prima studentessa che si laureerà all'Università di Alessandria. Ad inizio aprile discuterà la tesi «Imposta in fissa: il caso della poll tax», relatore Pier Vincenzo Bondonio. Paola Sitia ha 24 anni e vive a Mango d'Alba, con i genitori, Giancarlo e Graziella Bonifacio, insegnanti elementari, e una sorella, Simona, 11 anni. E' iscritta alla facoltà di Scienze politiche, indirizzo amministrativo.

A Mango quasi tutti coloro che proseguono gli studi dopo la maturità scelgono le facoltà torinesi, «forse - commenta Paola Sitia - per iscriversi a corsi non attivati ad Alessandria. Ho però preferito questa sede l'ambiente più accogliente, sia tra ragazzi il personale docente. A mio parere c'è anche un miglior rapporto con i professori: è possibile chiedere chiarimenti senza fare troppa anticamera, e con formalità. La sede di Alessandria, tra l'altro, è bella, nuova e fa piacere passare nelle aule il pomeriggio a studiare».

In effetti per la maggior serenità degli studenti spesso è importante anche l'edificio dove si frequentano i corsi, dove si studia.

E nonostante la scomodità della linea ferroviaria (la Alessandria-Cavallermaggiore), in questi 4 di la giovane ha sempre viaggiato per frequentare i corsi. «Mi alle tutte le mattine alle 7 - dice - e tornavo a casa alle 19,30. Ma lo considero un sacrificio: dovevo solo studiare».

Paola Sitia, laureanda

Ora tutti a Palazzo Borsalino «fanno il tifo» per Paola Sitia. La giovane, proprio per il fatto di essere la prima laureata dell'ateneo alessandrino, è considerata una sorta di simbolo dai compagni di corso.

«Siamo fieri di Paola - dice Marcella Castelli - perché è brava, si è impegnata molto e soprattutto, è sempre stata disponibile gli altri studenti. Nonostante possa a buon diritto vantarsi dei suoi successi scolastici, non lo ha mai fatto».

In effetti Paola Sitia ha già come punteggio per la laurea, in base alla media degli esami, 102/110. Ovviamente, i suoi compagni sperano che raggiunga il massimo dei voti.

L'argomento della tesi è la «poll tax», l'imposta fissa introdotta in Gran Bretagna tre il e il 1990 e poi revocata perché ritenuta ingiusta. Spiega Paola Sitia: «Sarebbe tassare tutte le persone adulte di una stessa cifra, senza tener conto del reddito. Inoltre un'imposta locale, e quindi la somma in giurisdizione».

«E' la tassa che ha fatto dimettere il primo ministro Margaret Thatcher - commenta il professor Pier Vincenzo Bondonio -. Nella tesi è stata fatta un'analisi dal punto di vista politico . Sarà discussa probabilmente tra il e l'otto aprile, per consentire che siano presenti i correlatori Giorgio Brosio e Alberto Cassone».

Intanto Paola Sitia fa progetti per il futuro: «Mi piacerebbe lavoro per il quale debba viaggiare: ho il diploma del liceo linguistico, l'inglese il francese e il tedesco».

Mariotti

IL TACCUINO DELL'UNIVERSITA'

Levi Montalcini e il terzo millennio

«Alla vigilia del terzo millennio»: è il titolo della conferenza che Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la medicina, terrà stamane, alle 11, a Palazzo Borsalino. Rita Levi Montalcini sarà anche ricevuta in municipio: le verranno consegnate le chiavi della città.

La democrazia

Terzo incontro nell'ambito del dibattito la «Crisi del sistema e riforme costituzionali». Alfio Mastropaolo, venerdì, alle 21, parlerà «Democrazia senza cittadini». L'incontro è organizzato Crds, dalla facoltà di Scienze politiche e dal Comune.

Domande d'esame Il 31 scade il termine

Il 31 marzo scade il termine per presentare le domande d'esame per la facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali, e Giurisprudenza. I moduli disponibili in segreteria: dovranno essere consegnati dagli studenti unitamente alle ricevute del versamento della seconda rata.

In gita a Roma dal 19 al 23

Gita a Roma dal 19 al marzo. Tutti gli studenti possono partecipare. Il viaggio in treno il soggiorno mezza pensione costerà circa 300 mila lire. Per le adesioni occorre rivolgersi in portineria a Palazzo Borsalino o chiedere di Enzo.

Inaugurazione del video computer

Il 16 marzo, alle nell'aula 9, sarà inaugurato il «Sistema di videoproduzione computerizzata», acquistato dalla facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali come ausilio per la didattica avanzata. Interverranno i docenti.

Cern: alle frontiere della scienza

Giovedì 26 marzo, alle 17, il professor Mauro Dardo, ordinario di Fisica generale, terrà una conferenza su «Il progetto "Large Hadron Collider" del Cern: frontiere della scienza e della tecnologia».

IN BREVE

DROGA

Non rispetta l'obbligo di soggiorno: arrestato

Torna in carcere l'alessandrino Antonio Russo, 20 anni, via Gandolfi 7. Arrestato anno fa per spaccio stupefacenti, aveva visto commutata la pena prima gli arresti domiciliari, poi con l'obbligo di dimora in città. Sorpreso diverse volte fuori Alessandria, è stato nuovamente posto agli arresti.

FURTO

Casalinga valenzana rubò cosmetici al market

Il vice pretore di Alessandria ha condannato a mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, per furto aggravato, casalinga Fortuna Delledonne, 40 anni, di Valenza, via Einaudi 7. Il 24 aprile 1991 al supermercato Esselunga rubò cosmetici e prodotti da bagno per un valore di 134 mila lire.

ELEZIONI

In discoteca a Tortona con i candidati del pds

Serata elettorale in discoteca, oggi, allo Chalet Castello Tortona. I candidati pds Massimo Salvadori, Alfio Brina e Lorenzo Deagatone si presenteranno agli elettori e discuteranno di «La politica e le ragioni della sinistra».

Liste speciali, chiamata per un posto da bidello

La Sezione circoscrizionale per l'impiego per il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica «gli iscritti nelle speciali la seguente offerta di lavoro tempo determinato: bidello, per due mesi, Comune Quattordio (possono partecipare gli iscritti qualifica di bidello). Gli interessati dovranno presentarsi entro le 12 di venerdì, con tesserino rosa, libretto di lavoro e documento di riconoscimento. La chiamata martedì 17, alle 11,30.

SOLIDARIETA'

Casale una raccolta aiuti per la Caritas di Rijeka

Un gruppo di giovani casalesi ha organizzato raccolta di aiuti per la Croazia. Spiega Riccardo Calvo, dei coordinatori dell'iniziativa: «Fino a fine marzo raccoglieremo medicinali, alimenti lunga coperte che invieremo alla Caritas di Rijeka. Abbiamo invitato Casale alcune autorità di quella città, Sa in Monferrato dal 17 al 22 marzo».

EDITORIA

E' prorogata valenzana Fiera del libro

In occasione della Mostra del gioiello, a Valenza è stata prorogata la Fiera del libro, in svolgimento sotto i portici di Garibaldi, dal lato di piazza Gramsci. Sono più di 2 mila i titoli disponibili.

Ieri il processo

In due rubano 80 mila lire al mercato

ALESSANDRIA. A distanza 15 giorni sono tornati ieri in pretura come imputati, questa volta per rispondere di concorso in furto, i coniugi Giancarlo Castrogiovanni, 24 anni, e Michela Caronna, di 20, abitanti in via Cavour 58. Erano stati arrestati la dalla polizia dopo che avevano rubato circa 80 mila lire al mercato ortofrutticolo. Hanno patteggiato la pena: l'uomo a due si, la moglie a mesi e 15 giorni. Lei è tornata in libertà, lui resta in carcere.

La coppia, che ha un figlio, fa uso di droga e per questo ha già avuto guai con la giustizia. Il 26 febbraio, sempre in pretura, il giovane era stato condannato a mesi di reclusione la moglie aveva patteggiato una pena a sei mesi. La coppia aveva avviato in un commercio di stupefacenti. La polizia si era appostata nei pressi e aveva sorpreso un tossicodipendente dall'alloggio. A Castrogiovanni la droga qualche anno fa aveva ucciso il fratello Mauro. [e. c.]

Ieri ad Alessandria

In tribunale black out per i lavori

ALESSANDRIA. Un parziale black out, ieri, in tribunale. E' stato causato dai lavori di ripristino, che procedono in modo spedito, a Palazzo di Giustizia: finalmente, vengono rifatti uffici e servizi igienici, anni in condizioni disastrate, s'imbiancano muri e porte, si eliminano vecchi inconvenienti.

La mancanza di elettricità avrebbe reso impossibile celebrare i processi, impedendo soprattutto la trascrizione degli atti che è imposta dopo l'entrata in vigore del nuovo codice penale.

Il black out, comunque, non ha interessato tutto l'edificio ha causato nessun inconveniente anche perché erano stati fissati a ruolo soltanto alcuni procedimenti penali per reati di carattere fiscale e tutti sono sospesi, in attesa dell'entrata in vigore della legge sul condono.

Gli imputati, pertanto, erano stati preventivamente informati dai rispettivi difensori, e nessuno si è presentato all'udienza. [e. c.]

Ospedale di Valenza

Sarà chiesta una proroga per Ostetricia

VALENZA. La città ritenta la carta della proroga per di porre rimedio alla chiusura del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Mauriziano, programmata per il giugno, in osservanza al piano socio sanitario regionale.

La soluzione - già richiesta una prima volta dal sindaco Manenti e dal vicesindaco Tosetti e respinta dal presidente regionale Brizio e dall'assessore Maccari - è venuta dall'incontro svoltosi l'altra sera al Centro comunale presenti i consiglieri regionali dell'Alessandrino. E' su loro che si fondano le speranze di rinvio di un provvedimento, contestato da tutta la popolazione della zona: il Comitato di difesa, promosso dal Cif, ha già raccolto attorno a altre 14 associazioni.

E' stata assicurata la presentazione una mozione in Regione, basata su un paragrafo del piano in cui si ipotizza il mantenimento in vita di quelle divisioni ostetricia e ginecologia quando esistano particolari condizioni. [r. c.]

Un furto con destrezza ieri pomeriggio nello stand di una delle ditte espositrici

Orafo derubato a «Valenza gioielli»

Dalla cassaforte di Fausto Raselli sono spariti tre rotoli con preziosi per un valore di circa 15 milioni Nessuno ha visto nulla. Oggi pomeriggio la rassegna chiude i battenti: confermate le difficoltà di mercato

VALENZA. Nonostante lo spiegamento di forze dell'ordine, un furto è stato compiuto ieri pomeriggio alla «Valenza gioielli». Tre rotoli di preziosi stati rubati dallo stand della ditta «Raselli Fausto & C.». Non è ancora fatto un inventario dettagliato della mancante, tuttavia il valore complessivo dovrebbe essere di circa 15 milioni.

Anche la dinamica del furto è ancora incerta: il ladro ha agito con destrezza, senza che nessuno si accorgesse di nulla. Il figlio del titolare, tuttavia, e la commessa che era con lui al momento del furto, hanno qualche sospetto. Ieri pomeriggio, le 16, un uomo è presentato nello stand chiedendo il prezzo di alcuni oggetti esposti. La commessa, Caterina Cusenza, di Valenza, viale Vicenza 4, ha seguito il cliente per dare le indicazioni richieste.

Nell'area è rimasto il figlio del titolare. I due ritengono che in quel momento qualcuno sia entrato da ingresso secondario nello stand e abbia approfittato della disattenzione dell'orafo per prelevare i tre rotoli di gioielli dalla cassaforte. Con il bottino, poi, inosservato, si è confuso tra la folla.

«Per fortuna, era solo merce valore relativo - dice il titolare della ditta, Fausto Raselli - anelli collier d'oro. Nella cassaforte, aperta, c'erano oggetti di valore molto superiore. Evidentemente, i tre rotoli erano i più comodi da prendere e il ladro non ha voluto rischiare di essere sorpreso. Non abbiamo ancora potuto fare l'inventario, pensiamo che il valore della refurtiva possa ammontare a 10, 15 milioni».

Il furto è stato scoperto solo dopo qualche tempo: sono stati avvertiti i carabinieri e la volante. E' stata aperta un'inchiesta.

Oggi alle 18 «Valenza gioielli» chiude i battenti. Il primo bilancio non è molto positivo. La manifestazione, secono il commento degli orafi, ha confermato, per affluenza e ordini, il momento di incertezza del settore. [m. ru.]

L'edizione '92 di «Valenza Gioielli» ha confermato la crisi del settore orafo

LETTERE AL GIORNALE

Casale Vercelli perderebbe l'Usl

Ho letto che alcuni abitanti di Villanova, Balzola e Morano sarebbero favorevoli al passaggio dei loro Comuni alla Provincia di Vercelli, disastrata dalla grossa perdita del Biellese. Non c'è dubbio che i risicoltori intervistati pensino di difendere legittimamente i loro interessi vedendo nel Vercellese risicolo un contesto più congeniale.

Diverso è invece il pensiero della maggioranza dei Consigli comunali e degli abitanti Monferrato casalese che ritengono naturale e opportuna l'appartenenza alla più grande e importante Provincia Alessandria. Basti considerare che, con la riforma sanitaria corso di approvazione, il Casalese, unendosi a Valenza, conserverebbe l'Usl, mentre confluendo nella piccola Provincia Vercelli, per un problema di insufficiente numero di utenti, la perderebbe senz'altro a vantaggio di Vercelli, vedendosi fatalmente declassato l'ospedale S. Spirito che sarebbe destinato a diventare una di riposo o qualcosa di simile. I monferrini vogliono rinunciare al loro ospedale che possiede reparti e servizi ottimo livello e già avuto dalla Regione l'approvazione per un ulteriore potenziamento?

Secondo Guaschino, Casale

Valenza: perché non voglio il sottopasso

Girando l'Italia per lavoro noto che in moltissime città sempre più vengono predisposte le piste ciclabili per incoraggiare i cittadini usare, quando possibile, l'automobile. Io abito a Valenza in viale della Repubblica, dovesi è sul punto di scavare l'ormai famoso sottopasso della discordia, che, dividendolo in tre corsie a senso unico, porterà un restringimento dei marciapiedi e l'eliminazione delle panchine e degli alberi.

Dato l'esiguità delle carreggiate vi lascio immaginare come sarà percorrere il Viale in bicicletta, con un bus un Tir a ruota. Uso la bici tutte le volte che posso e così molti dei miei vicini, tra cui anziani e bambini. Come faremo?

Franco Marchese, Valenza

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.677
Borgo Croce Rossa
Ligure: Croce 99.292
Cassine: Croce 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa
Castelfazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 655
Cerrina:
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 66.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** sono di turno, in servizio diurno dalle 9 alle 20, *Femina*, corso Roma 78, tel. 254.731, (svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in Mazzini 17, tel. 254.712, 19.30 9 (svolgo per le urgenze 21,30 alle 9 del , a serrande abbassate). Per quanto riguarda altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono servizio reperibilità, su a presentazione medicine urgenti.
Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia (tel. 322.663).
Ovada: *Comunale 2*, via Emilia 286 (tel. 861.264).
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni 30 (tel. 951.311).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.753
Cerrina: 943.420
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.951
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 788.200
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41 520

STATO CIVILE

ACQUI

Erika Buffa.
Adalina Gallo 77 anni, Luigi Greco 81, Luigi Carozzo di 64, Luigia Armera di .

TORTONA

Stefano Pinto, Lucarno, Alessai Boccato, Andrea Cassano, Davide Poggio.
Donato Marchetti 74 anni, Teresa Forchiero di 76, Maria Torti 92, Giovanna Bevini di 81, Giuliano Romanato di 21, Claudio Daffonchio di 86, Antonio Piccinini di 79, Arcangelo Mazzarello , Giuseppe Paolo Gatti 86, Germano Massari di 87, Rosa Roggio di 80.

SI SPOSERANNO. Carlo D'Andrea, dirigente, con Paola Furlanetto, impiegata; Marco Giliardone, medico, con Milena Baiardi, impiegata.

ATTIVITA'

A Casale nei centri minori del Monferrato casalese è protratto l'orario di apertura degli uffici in delle elezioni. Per facilitare la consegna dei certificati elettorali gli sportelli resteranno aperti fino 17.
Al Consiglio comunale di Mesio si è parlato della possibilità di creare in paese casa di riposo per anziani. Potrebbe trovare posto nei locali dell'ex asilo di Via Roma, da inutilizzato. Ora si finanziamenti.

GLI APPUNTAMENTI

GIARDINAGGIO

Zone verdi sì, ma «su misura»

Nell'ambito dell'attività della Società Orticola di Casale oggi alle 17 nella sede di vicolo Olper, il professor Bruno Caraffini, parlerà di giardino personalizzato. Come operare perché il giardino rispecchi la nostra personalità e risponda alle nostre esigenze di vita».

CONFERENZE

Curiosità geografiche

Continuano gli incontri del circolo delle Tordelle di Casale, il sodalizio che organizza settimanalmente incontri culturali. Oggi alle 16 al salone del Mutuo soccorso il professor Sosso parlerà di «Il sole di mezzanotte in Norvegia e Lapponia».

UNITRE

melodramma e la

«La nascita del melodramma» il tema della lezione di storia della musica in programma alle 18 all'Accademia Filarmonica di palazzo Treville, nell'ambito dell'attività dell'Unitre di Casale. Ne parlerà la professoressa Maria Signorini, maestro del coro «Cappella casalese». Le lezioni di storia del jazz tenute dall'avvocato Piero Grignolio riprenderanno invece a maggio.

CONCORSO

Studenti e stradale

Un concorso premi sulla sicurezza stradale riservato agli alunni delle scuole elementari e medie è stato indetto dal ministero dei Lavori pubblici. Gli elaborati dovranno pervenire al ministero entro lunedì prossimo. La premiazione si svolgerà a Roma. Le spese di viaggio e soggiorno saranno a carico dell'organizzazione.

ESCURSIONI

In grotta con l'Appennino Trek

L'Appennino Trekking di Tortona organizza per domenica prossima un'escursione alle grotte di San Ponzo, in provincia di Pavia. Il ritrovo è alle 8,30 alla stazione ferroviaria di Tortona oppure alle 9,30 nella chiesa di Musigliano, prima tappa della gita. Iscrizioni e informaz. alla sede c/o Massimo Casasco, c. Orione 188, Tortona, tel. 0131/863.761.

Almeno dieci gli episodi in due anni, alle porte della città: l'ultimo lunedì sera

Il «giallo» del Bormida inquinato

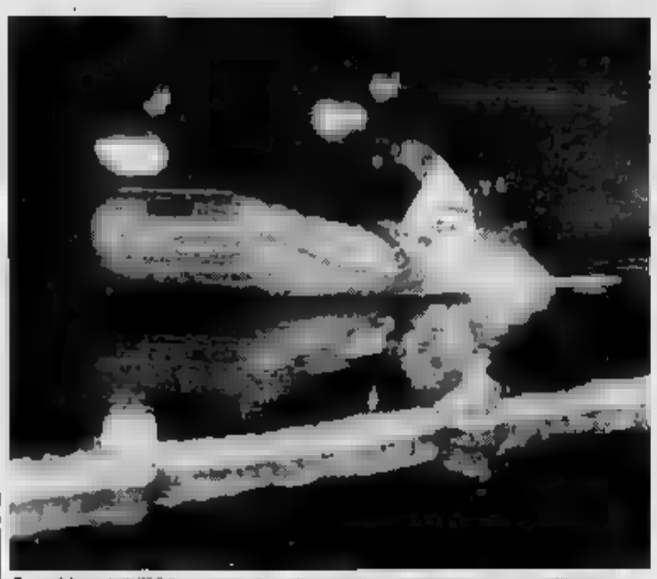
Chiazze schiumose compaiono a pochi metri dagli scarichi dell'Ausimont, ma i dirigenti negano ogni responsabilità. Ambientalisti denunciano: «Ritardi nelle analisi nelle azioni giudiziarie»

ALESSANDRIA. E' ormai un «giallo». Accade quasi sempre verso sera: nel tratto del fiume Bormida a del ponte sulla statale Alessandria-Novi-Genova compare una sostanza schiumosa, quasi sempre di colore biancastro. Gli episodi registrati sarebbero almeno una decina in meno di due anni, l'ultimo alle 18 lunedì, questa volta il colore più sul rossastro, la schiuma brerebbe, secondo i tecnici, sempre la , anche se forse più abbondante che in passato.

Il punto in cui avviene l'avvistamento è pochi metri a valle dello sbocco nel fiume - già noto per il disastroso inquinamento provocato dagli scarichi dell'Acna Cengio - del condotto che scarica i liquidi, in teorie non più inquinanti, dello stabilimento chimico di Spinetta: prima Montecatini, poi Montedison, poi Montefluos, da pochi mesi Ausimont.

Appartiene al Gruppo Montecatini, proprietà, pertanto, dell'Acna di Cengio. Inutile, forse, aggiungere che i dirigenti dello stabilimento spinettese respingono qualunque responsabilità, escludendo di immettere nel fiume non controllate. di essere responsabili dell'inquinamento.

Un «giallo», dunque. Anche per i troppi ritardi nel conoscere gli esiti delle analisi - dopo il primo avvistamento, inizio '90, andarono addirittura in tilt le apparecchiature del Laboratorio ità pubblica che avrebbero dovuto eseguirli - e nelle azioni giudiziarie legate al presunto inquinamento.



Bormida: i vigili fuoco stendono le «panne» anti-inquinamento sull'acqua

Lunedì tutto si è ripetuto me da copione: una telefonata al Servizio della Provincia e vigili del fuoco avvertito che c'era schiuma nel fiume. E' scattato l'allarme, anche se sembra che quando l'avvistamento avvenuto una notevole quantitativo di sostanza fosse già defluita valle.

Sul posto sono intervenuti, con i vigili del fuoco ed i carabinieri, i tecnici Servizio ambiente guidati dottor Giu Puccio ed i tecnici dell'Usl. Mentre con un canotto dei vigili provvedeva a stendere le «panne» galleggianti per bloccare il deflusso del materiale schiumoso e si spargeva sull'acqua polvere assorbente, sono stati prelevati numerosi campioni della schiuma, per le analisi. Campioni stati prelevati anche dallo scarico e attorno allo stabilimento.

«Sono già a decina qu episodi - dicono a Lega Ambien - e non si venuti a capo di nulla, anche per la lentezza della magistratura per l'assenza Comune Provincia». Aggiunge l'ambientalista Lino Balza: «A inizio '90, prima della comparsa della schiuma, denunciammo la fuoriuscita di percolato dalle vasche di decantazione dello stabilimento. Non si fece nulla. Probabilmente i liquami sono sparsi nel terreno e periodicamente defluiscono nel fiume». (f. m.)

ANTI-ACNA

Venerdì sindaci ad Acqui

E' stata rinviata l'assemblea dei sindaci del basso Piemonte in programma venerdì sera ad Alba. L'incontro dovrebbe tenersi dopo marzo, la data precisa sarà definita solo nei prossimi giorni. Dice il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio: «Sarebbe stato difficile riuscire a convocare oltre centoventi sindaci in breve tempo, così abbiamo deciso di rimandare l'incontro, per poterlo preparare con cura». Venerdì sera Acqui si riuniranno i sindaci del «Comitato di crisi della Valle Bormida». All'ordine del giorno la partecipazione alla prossima riunione Comitato Stato-Regioni, pre per il 19 marzo a Savona, e la discussione del progetto di monitoraggio preparato dal coordinamento degli locali e al quale ha aderito anche il Wwf Italia, che organizzerà una sottoscrizione per reperire i fondi per finanziare l'iniziativa. Venerdì Alba, 16, negli uffici del Consorzio Barolo e del Barbaresco, si terrà un incontro tra i rappresentanti del Comitato Interprofessionale Alba, Langhe e Roero e gli esponenti delle Unioni industriali di Cuneo, Asti ed Alessandria. Notizie positive per il fronte anti-Acna arrivano dagli ambienti politici. Potrebbe slittare l'incontro previsto per sabato a Torino fra gli esponenti dei Comuni, degli ambientalisti e i ministri piemontesi.

IN BREVE

Scooter falso numero di telaio, denuncia

Due giovani sono stati denunciati per ricettazione. Sono Roberto Costa, 19 anni, e Maurizio Costa, 23. stati fermati in largo Catania, ad Alessandria, dagli agenti della volante. I due viaggiavano a bordo scooter Vespa a cui era stato contraffatto il numero del telaio.

Coppia a giudizio per cento grammi di droga

Saranno processati il 10 luglio per droga Filippa Settegrani, anni, e suo convivente Antonio Mastroianni, di 45, di Voghera, la coppia che viveva nell'appartamento di viale Amendola dove pochi fa i carabinieri Tortona trovarono mila 200 dosi di droga, due chili d'oro lavorato e milioni in contanti. resto cui debbono rispondere però quello legato all'irruzione compiuta dai militari tortonesi. Al processo di luglio dovranno rispondere sempre di detenzione di droga finalizzata allo spaccio, in merito un altro blitz dei carabinieri. I militari Voghera, nel giugno dello scorso anno, trovarono nel cortile del condominio di via Amendola un involucro 39 grammi di cocaina 70 di eroina per un valore commerciale di milioni.

Fermato per un controllo, denunciato per truffa

La polizia stradale di San Michele ha denunciato per truffa il calabrese Giovanni Morabito, 21 anni. Fermato vicino a Tortona per un controllo, era alla guida di una Lancia Delta, valore milioni, che risultò acquistata non pagata all'autosalone «Achilli» Milano.

Marocchino danneggia l'auto un connazionale

Un marocchino, Younesse, è denunciato dalla volante della questura per danneggiato l'auto di connazionale, dopo un litigio. L'episodio è di sera in corso Monferrato 99 ad Alessandria.

televisore e preziosi, mesi reclusione

Gianmario Privitero, 20 Poirino, ha patteggiato in pretura ad Alessandria la pena di 6 mesi di reclusione per Con il cittadino Giacinto Germanò, anni, condannato a un anno e due mesi al risarcimento danni (dopo il colpo, fuggendo in auto danneggiò alcune vetture in sosta e denunciò falsamente il furto della propria), il 14 aprile 1991 rubò un televisore e oggetti d'oro per un valore di tre milioni nell'alloggio di corso Cento Cannoni di Anto Bonavoglia, occupato Palazzo di giustizia.

Tortona, una giovane è stata affrontata da due banditi armati

Rapina alla fermata bus

Il colpo ieri a mezzogiorno in frazione Passalacqua, il bottino è di 50 mila lire La vittima, 23 anni, aspettava il pullman per la città. I banditi erano in auto

TORTONA. Rapina a mano armata ad una fermata dell'autobus, ieri, poco prima di mezzogiorno. Bottino: 50 mila lire in contanti, borsetta, i documenti e alcuni effetti personali della vittima. i banditi, entrambi armati di pistol. E' una rapina improvvisata. Protagonisti due balordi che transitavano in auto lungo la statale 211 per la Lomellina. Forse volevano procurarsi qualche soldo per una dose di droga.

Vittima banditi è Rita Repetto, 23 anni, abitante in fra Passalacqua di Tortona. Ieri mattina intendeva recarsi Tortona per sbrigare alcune commissioni. Per questo era in attesa sotto la pensilina dell'Arfea, collocata lungo la statale 211 per la Lomellina, in attesa del passaggio del pullman in servizio di linea.

La pensilina si trova all'inizio della salita del cavalcavia sull'autostrada Torino-Piacenza, a pochi metri dal bivio per Ova e per la frazione Passalacqua. La giovane era in attesa da qualche minuto, quando, proveniente dalla direzione di Tortona, passata un'automobile di colore scuro, grossa cilindrata, targata Pavia (pare fosse un'Alfetta), con due persone bordo.

Alla vista della giovane donna, il conducente ha fermato la vettura. I due occupanti sono e sono avvicinati alla pensilina. Poi entrambi hanno puntato pistola sulla giovane. «Sta ferma e calma - sembra abbiano detto i banditi a Rita Repetto -, passaci la borsetta e vedrai che non ti succederà nulla».

La giovane, quando ha visto avvicinarsi gli sconosciuti, ha subito pensato a qualcuno in difficoltà, che volesse ottenere indicazioni per raggiungere qualche cascina della zona. Ha capito di avere a che fare con dei rapinatori quando questi hanno spianato la pistole. Ovviamente, ha fatto ciò che le stato ordinato. Avuta la borsetta, i due risaliti sull'auto, che è ripartita a forte velocità in direzione di Sale, attraverso strade secondarie.

La tortonese è uscita particolarmente provata brutta esperienza. Quando si è ripresa dallo choc è tornata di corsa casa ed ha raccontato tutto ai genitori, quindi ha telefonato ai carabinieri ha dato l'allarme.

L'automobile dei banditi, ha raccontato la giovane ai militari, si allontanata a forte andatura, imboccando una strada asfaltata che conduce nelle cascine della zona tra Tortona e Alessandria. Forse i banditi si sono diretti a Giuliano Nuovo. Il fatto che l'automobile fosse targata Pavia fa pensare che i banditi possano essere lomellini.

Enrico Regalzi

PORTAVALORI

Forse un terzo complice

TORTONA. Forse terzo complice ha preso parte alla rapina tentata l'altra mattina, a Castelnuovo Scrivia, danni portavalori Pier luigi Vecchiarelli di Milano. Per tre volte i banditi sono andati all'attacco e per tre volte stati respinti grazie alla prontezza di riflessi del giovane, che riuscito a farli desistere. Se fosse andato tutto bene, si sarebbero impossessati di preziosi per 200 milioni.

Il terzo bandito avrebbe atteso i due complici al cambio dell'auto, in via Einaudi, duecento metri dal casello autostradale dove i carabinieri hanno trovato abbandonata la Croma targata Brescia che è stata utilizzata per la tentata rapina. Secondo testimonianze raccolte dai carabinieri, i banditi si sarebbero allontanati imboccando l'autostrada al casello di Castelnuovo Scrivia a bordo di una Fiat Uno targata Piacenza. Molto probabilmente si trattava di un'altra auto rubata, come è risultato per la Croma, nel cui bagagliaio i carabinieri hanno proiettili per pistole 7,65.

Ovada ricorda il giovane morto nel rogo dell'auto posteggiata a Sampierdarena

«Arso vivo, ma l'ha ucciso la droga»

In città era conosciuto come piccolo spacciatore. Forse si è recato a Genova per acquistare una dose E gli inquirenti non escludono che fosse sotto l'effetto dell'eroina, quando l'abitacolo ha preso fuoco

OVADA. Impressione e cordoglio ha destato in città la notizia della morte del giovane ovadese, bruciato vivo lunedì sera a bordo della sua auto, ferma su un piazzale a Genova Sampierdarena, dove sembra fosse appartato per iniettarsi una dose di eroina. Domenico Moretta, 32 anni, abitava con i genitori in piazza Nervi 20/D. E' morto al pronto soccorso dell'ospedale ligure, in seguito alle gravi ustioni riportate.

La sua auto, una Renault 11, era parcheggiata sul piazzale davanti alla concessionaria Fiat, in via Col. L'ha notata il gestore un bar e, quando ha visto che era avvolta da una nube di fumo, ha dato l'allarme.

Sul posto sono immediatamente gi i vigili del fuoco, una volante della polizia e una pattuglia di carabinieri. Quando i vigili del fuoco hanno azionato i getti d'acqua, si è intravisto all'interno della Renault il corpo di un uomo.

I soccorritori si sono subito resi conto delle gravissima condizioni Domenico Moretta. Senza perder tempo, con un'ambulanza, il giovane è stato portato all'ospedale di Sampierdarena. Ma ogni soccorso, purtroppo, è risultato inutile: Moretta è morto subito dopo il suo arrivo in ospedale.

Sull'auto sono poi stati poi gli armesi vengono comunemente utilizzati dai tossicodipendenti per preparare l'eroina. Quindi, sembra giustificata l'ipotesi che il giovane abbia utilizzato l'accendino per scaldare la dose di eroina. Ma non è neppure escluso che fosse già sotto l'effetto dello stupefacente che inavvertitamente abbia dato fuoco all'abitacolo dell'auto, senza poi riuscire mettersi in salvo.

Come i suoi genitori, Domenico Moretta è originario di , centro del Casertano: arrivati a Ovada nel '58. Il padre Pasquale, 62 anni, è pensionato, mentre la madre, Angela Cirillo, 59 anni, fa la casalinga: hanno avuto cinque figli, maschi e femmine. Domenico Moretta, che secondogenito, viveva

Domenico Moretta, 32 anni

ancora con i genitori; gli altri figli abitano per proprio conto. Fino a qualche anno fa, il giovane lavorava in una azienda artigiana di Tagliolo, dove svolgeva con cura le sue mansioni ed era apprezzato. Ma poi si è licenziato.

Secondo gli inquirenti, Domenico Moretta, oltre a far uso di droga, era conosciuto anche piccolo spacciatore. Per questo motivo, finito pelo volte nei guai: era già stato condannato in Pretura.

La droga in e nell'Ovadese arriva soprattutto dalla Liguria, alcuni tossicodipendenti per acquistare l'eroina si recano Genova.

Così deve aver fatto anche Domenico Moretta che lunedì sera, a Sampierdarena, ha parcheggiato la sua auto sul piazz vicino ai locali Aci. Una zona scarsamente illuminata notte e frequentata anche tossicodipendenti.

Ieri in città la notizia ha de impressione soprattutto nella zona del Borgo, dove abita la famiglia Moretta. I genitori del giovane sono stimati benvoluti. «Lui è morto tra le fiamme, l'ha ucciso la droga», commentano i vicini.

Renzo Bottero

LA

Risolta la crisi

In Comune una giunta in «fotocopia»

CASSANO SPINOLA. Con la formazione una nuova giunta - fotocopia della precedente - il Comune ha risolto la crisi politica che durava da quasi due mesi. Il consiglio comunale ha approvato con 8 voti favorevoli (5 dc e 3 psi) e 7 astenuti (4 indipendenti e 3 pds) la nuova giunta (3 dc e 2 psi) e il documento programmatico. Confermato sindaco Giambattista Campantico, psi, gli sono: Roberto Repetto, dc (Pianificazio e ambiente), Adriano Bottaro, psi, (Lavori pubblici), Giuseppe Zuccarino, dc, (Assistenza) e Domenico Massone (bilancio). All'opposizione vanno i tre pidiessini. I quattro indipendenti voteranno gli argomenti portati all'attenzione del consiglio di volta in volta, secondo coscienza. le priorità della giunta l'attuazione della variante generale piano regolatore e l'assistenza agli anziani. [m. pu.]

Progetto del Comune

«Sì» alla pista ciclabile in centro città

OVADA. Il Consiglio comunale ha approvato il progetto per una pista ciclabile centro città. Il percorso oltre due chilometri mezzo: da piazza XX Settembre corso Italia e corso Saracco, con nuovo collegamento in piazza XX Settembre; è prevista anche una deviazione verso la stazione.

La pista, con larghezza di due metri mezzo, sarà realizzata in corrispondenza dei marciapiedi e potrà utilizzata anche dai pedoni. Sarà composta da masselli autobloccanti, quindi nel tratto Libertà o viale Stazione sarà il rifacimento della pavimentazione. E' prevista una spesa 250 milioni.

La proposta della Giunta non è condivisa dalla dc che, in alternativa al tracciato urbano, ne propone altri alla periferia della città, che potrebbero re essere utilizzati soltanto ciclisti. [r. bo.]

Stanziati dal Comune

Opere pubbliche mutui per quasi miliardi

TERME. Mutui per la realizzazione di opere pubbliche per 1 miliardo 800 milioni stati approvati dal Consiglio comunale.

Cinquecento milioni per il marciapiede corso Bagni, nel tratto tra via Morionda e Alfieri sino all'inizio della passeggiata Piola. Quattrocento milioni serviranno per il rifacimento dei marciapiedi via Monteverde, corso Cavour e corso Roma.

Un mutuo 370 milioni stato approvato per completare la ristrutturazione dell'ex dispensario antitubercolare di Alessandria, che diventerà nuova sede dell'Inps.

Decisi anche lavori per il completamento dell'illuminazione pubblica centro storico, il rifacimento di un edificio comunale in via Maggiorino Ferraris e per ristrutturare palestra di via Trieste. [c. r.]

Nuovo arredo urbano

Porfido cotto per le piazze del centro

Il Consiglio nale ha deciso quale sarà il nuovo look del centro storico.

Il porfido verrà utilizzato per la pavimentazione piazze S. Simone, della via Giulia e altre piccole vie attorno piazza Duomo.

Assai contestata la scelta di utilizzare gli autobloccanti in invece della pietra pregiata per piazza Mazzini. La decisione motivata l'intenzione di adibire la zona a parcheggio. Del resto, osservato esistono in commercio soluzioni assai gradevoli.

In verrà invece ripavi piazza Arzani, davanti alla Biblioteca civica, e in sassi sarà rifatta piazza Malaspina. Il selciato però non poserà sul terreno ma un marciapiede di che prima coprirà tutta la piazza al fine di evitare spostamenti dell'acciottolato. [e. r.]

SCRIVIA

Dopo privatizzazione

Società l'acquisto della Cementir

ARQUATA SCRIVIA. La Cementir passerà agli svizzeri?. romano Caltagirone, con la recente acquisizione dell'azienda, ha ottenuto la quota maggioritaria dello stabilimento (circa il 51 per cento); socio minoranza rimasto il gruppo Merone, legato a multinazionale svizzera che aveva acquistato precedentemente questa quota. Merone è stato componente di una due cordate, che con i Caltagirone, hanno all'acquisto della Cementir.

Ora gruppo rinuncia ad acquisire la totalità dello stabilimento. Lo ha ribadito il presidente del gruppo Merone, dottor Antonello, in un incontro i sindacati all'Unione industriale di Casale. Le due proprietà si incontreranno nei prossimi giorni per verificare la disponibilità vendere Caltagirone, quale prezzo. [m. pu.]

Sarà anche al Vinitaly

Cantina sociale cambia nome per un rilancio

VIGNALE. La cantina di Vignale cambia ragione sociale. Si chiamerà Cantina sociale di Vignale Terre di Vignale e Terre amiche Monferrato.

La rettifica è stata decisa in sede di consiglio d'amministrazione, durante l'ultima riunione. Scopo del cambiamento, co ha spiegato il presidente Paolo Ruschena una migliore commercializzazione dei vinis. Su alcune bottiglie di vini selezionati sarà apposta una nuova etichetta la dicitura «Terre di Vignale e terre amiche del Monferrato». Una nuova immagine, quindi, per rilanciare i prodotti vinicoli caratteristici della zona.

Sempre nella sua ultima duta, il consiglio della Cantina sociale ha deciso parteicpare a «Vinitaly», il salone internazionale delle attività vinicole. La manifestazione è in programma a Verona dal 3 all'8 aprile. [cr. ro.]

Una delegazione di amministratori casalesi a Roma per la crisi del Tribunale

Il Csm: «Un giudice in più»

E' stata garantita in tempi brevi la risposta alla richiesta di un altro magistrato in Pretura
E ora potrebbe essere revocato lo sciopero degli avvocati, in programma fino al 21 aprile

CASALE. Il vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Giovanni Galloni, ha promesso che dopo le ferie estive un giudice sarà assegnato al Tribunale. Si è inoltre riservato di dare in tempi brevi una risposta alla richiesta di invio di un magistrato per la Pretura» e ha fornito risposte tranquillizzanti sulle ventilate ipotesi di soppressione.

Galloni ha ricevuto stamattina nel suo ufficio a Roma una delegazione composta dal sindaco Riccardo Coppo, dal presidente del Tribunale Gian Rodolfo Sciaccaluga, dal presidente dell'Ordine degli avvocati Giancarlo Curti e dal senatore Riccardo Triglia, presidente dell'Anci, che aveva promosso l'incontro allo scopo di risolvere le paralisi in cui versa il tribunale casalese.

Una condizione gravissima, determinata dalla mancanza di magistrati - da due anni i posti in organico sono coperti solo al cinquanta per cento - che ha portato i 56 avvocati e procuratori del Foro di Casale a proclamare uno sciopero a oltranza. E' stata decisa, in particolare, l'astenzione dai processi penali e civili, in Pretura e in Tribunale, fino al 21 aprile compreso. Non si sa, ora, se, in seguito al positivo incontro con Galloni, l'assemblea degli avvocati revocherà la protesta o se invece la concluderà, come deciso all'unanimità la scorsa. Intanto, poiché circolano nuovamente voci sulla possibile soppressione del tribunale, è già stato fissato un incontro per il 13 marzo, con lo scopo di formare un comitato di salvaguardia.

Anche si questo problema si è parlato nell'incontro di ieri a Roma. Dice il sindaco Riccardo Coppo: «Il vicepresidente del Csm ci ha tranquillizzato. La questione riguardante il futuro dei tribunali minori è oggetto di dibattito da parecchio tempo, ma al momento non c' è nulla che faccia prevedere pericoli di soppressione». Molto precise invece le risposte in merito all'assegnazione di un giudice che andrà finalmente a coprire il posto in organico, scoperto da tempo.

E' stata anche sottolineata la grave situazione in cui versa la pretura circondariale di Casale, retta da molto tempo dal solo pretore dirigente, Nicola Nappi, con la collaborazione di tre vice pretori onorari, attinti dall'Ordine degli avvocati. Anche su questo punto Galloni ha dato risposte confortanti.

Gian Rodolfo Sciaccaluga

Il sindaco Riccardo Coppo

«E' stato un incontro molto positivo - commenta Coppo - tanto più che per la prima volta una delegazione casalese ha avuto l'opportunità di incontrare il vertice del Consiglio Superiore della Magistratura. In precedenza le comunicazioni si erano limitate a uno scambio di lettere. E' stato anche importante che si siano presentati insieme il sindaco, il parlamentare, il presidente del Tribunale, il presidente del Foro. In questo modo si è fatta sentire in modo corale la volontà di tutte le componenti cittadine».

[s. m.]

SCIOPERO

Rinviate tutte le udienze

CASALE. I processi penali e civili sono rinviati in blocco. Le udienze in tribunale e in pretura durano pochi minuti, il tempo necessario per mandare a casa imputati e testimoni ed ordinare il rinvio a nuovo ruolo. E' l'effetto dello sciopero degli avvocati del Foro di Casale, che proseguirà fino al 21 aprile, per protesta contro la carenza degli organici dei magistrati al Tribunale. Si celebrano soltanto le cause con detenuti e quelle per le quali lo stesso consiglio dell'Ordine dà l'autorizzazione, giudicandone l'urgenza. E' il caso, ad esempio, dell'udienza preliminare a carico di Gabriele Ceccherini, l'ex funzionario comunale di 44 anni, che deve rispondere di incendio doloso. Il 4 settembre dello scorso anno aveva appiccato il fuoco alla villetta di Dante Merlini, a San Giorgio. «Per motivi di risentimento nei confronti della famiglia Merlini» - ha spiegato Ceccherini. Il professor Ugo Fornari ha dichiarato l'incapacità di intendere e di volere al momento del fatto e la pericolosità sociale. Attualmente il casalese è rinchiuso nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione delle Stiviere.

IN BREVE

SAN GIORGIO

Di notte in azione nelle scuole elementari

Furto nelle scuole elementari di San Giorgio Monferrato. L'altra notte dall'edificio sono stati trafugati un videoregistratore, una macchina fotografica e alcuni registratori.

OVADA

Finisce in ospedale per la caduta da un albero

L'ovadese Renato Turco, 65 anni, via Voltri 7, è caduto da un albero sul quale era salito per la potatura. Ha riportato una ferita al capo e la sospetta frattura costale. E' stato ricoverato in ospedale.

CASALE

Istituito un nuovo senso unico: è quello di marcia in via Morini

A Casale è stato istituito un nuovo senso unico: è cambiato il senso di marcia in via Morini. Le automobili ora possono percorrere la strada soltanto da via Guazzo verso via Cavour.

CASALE

Anche in via Lanza arriva l'illuminazione gialla

In via Lanza a Casale sarà installato un nuovo tipo di illuminazione. Al posto delle luci bianche al neon, che avevano sollevato polemiche per la scarsa visibilità, saranno installate lampade gialle.

CONZANO

Riaprirà i battenti sabato l'unico bar del paese

A Conzano riapre l'Uva blu, il circolo della Pro loco e anche l'unico ritrovo del paese, chiuso da una settimana a causa di un dissidio fra i gestori. La Pro loco ha ora affidato il circolo a Walter Capra. L'Uva blu riaprirà i battenti sabato pomeriggio, intorno alle 17.

NIZZA

Palestra da costruire a Campolungo: invitate 51 ditte

La giunta di Nizza ha deliberato l'invito a licitazione privata per la costruzione della palestra in località Campolungo. Delle imprese che hanno presentato domanda, quattro sono state escluse per mancanza di requisiti.

Gli ambientalisti accusano il Comune: «Per anni non s'è fatto nulla». L'assessore: «Presto altre 350 piante più robuste»

Condanna a morte per i platani di Casale: sono infetti

Gli alberi rimasti vittime del «cancro colorato», in pochi anni parchi decimati

CASALE. I giardini e i parchi della città sono in pericolo: potrebbero essere decimati in gran parte in pochi anni. I platani (e ve ne sono molte decine di esemplari) sarebbero infatti ormai irrimediabilmente colpiti dal «cancro colorato», una micidiale malattia. L'allarme viene dagli ambientalisti dopo gli ultimi abbattimenti di alberi, compiuti in questi giorni. Nei giardini di viale Crispi sono stati tagliati tre alti platani messi a dimora nel marzo 1865 e che ora erano malati. Altri platani infetti si trovano in viale Gramsci, in lungopò.

Dice l'ecologista Giovanni Ferraris: «Da anni avevamo chiesto al Comune un intervento deciso per la salvaguardia dei platani. Si è fatto poco o nulla. Ora forse è troppo tardi».

Il «cancro colorato» porta gli alberi alla morte in pochi mesi. Nel Casalese apparve la prima volta una decina di anni fa a Balzola. E' una malattia che si diffonde con grande facilità ed è difficile da bloccare. Ormai ha colpito i parchi della città.

Spiega Francesco Bonafé, sindaco di Balzola: «In paese, in pochi anni, i platani sono quasi tutti morti». E molti temono che la situazione si possa ripetere a Casale. Dice Ferraris: «Fino allo scorso anno, mi sembra che i platani di Casale siano stati poco curati. C'è stata poca attenzione alle prime avvisaglie della malattia».

Per evitare il diffondersi del «cancro» vanno abbattuti subito i platani infetti e quelli posti nelle loro vicinanze. Inoltre la segatura e i rami tagliati devono essere bruciati. Gli strumenti usati devono essere disinfettati prima del riutilizzo.

Dice Angelo Tosi, dirigente dell'Associazione nazionale dei tecnici di giardino: «Sono norme previste, dal ministero all'Agricoltura e Foreste, per cercare di frenare lo sviluppo delle malattie. Fochi però le conoscono. Per questo in questi mesi sono stato consultato in molti paesi del Monferrato per conoscere la situazione dei parchi comunali della zona. Abbiamo studiato la malattia con altri esperti e abbiamo scoperto che si è diffusa da la prima volta in Italia e in Europa durante la guerra, portata dagli americani».

Ferraris: «Non sempre negli scorsi anni sono state adottate tutte le previste per contenere il contagio. E' indispensabile ricorrere agli abbattimenti».

Vincenzo Saba, assessore al Verde pubblico, getta acqua sul fuoco: «E' vero molti platani sono ormai colpiti dal "cancro colorato": una trentina sul lungopò; inoltre circa 90 alberi nei giardini della stazione dovranno essere abbattuti o perché malati o perché hanno finito il ciclo biologico e possono diventare pericolosi. Naturalmente avremo una particolare cura per di ripristinare tutto il verde».

Spiega Saba: «Entro la fine dell'anno pianteremo 350 alberi. Ci saranno aceri, ippocastani e altre specie particolarmente resistenti alle malattie».

Tino Ferrarotti

I platani sono destinati a scomparire

Iniziativa Croce verde

A Montemagno raccolta di fondi per l'ambulanza

MONTEMAGNO. La sezione Croce Verde (fanno riferimento i paesi di Cusorzo, Castagnole Monferrato, Grana, Refrancore e Viarigi), di cui è presidente Giuseppe Guarnero, ha aperto una sottoscrizione per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di una ambulanza. Ha detto il direttore amministrativo, Nicola Crisafi: «Abbiamo a disposizione soltanto tre mezzi di trasporto, molto vecchi. Vorremmo, perciò, avere un'ambulanza funzionale ed efficiente, che garantisca un servizio di qualità». Per chi intende partecipare alla sottoscrizione, i fondi vanno depositati sul conto corrente 20700/5 (Cassa di risparmio di Asti, filiale di Montemagno), intestato a «Croce verde di Montemagno e paesi limitrofi».

CASALE

Nuova inchiesta

L'Usl chiarirà se nell'aria c'è amianto

CASALE. Fanno discutere le due indagini compiute sull'atmosfera del Casalese per individuare la presenza di inquinamento da fibre d'amianto e i cui risultati sono contrastanti.

Un'indagine era stata svolta dall'Istituto superiore di sanità. Aveva rilevato una minima presenza di fibre della pericolosa polvere bianca. L'altra, compiuta da un'équipe guidata dal professor Gerolamo Chiappino, direttore del Centro per le polveri inalate dell'Università di Milano, aveva invece evidenziato un inquinamento da amianto piuttosto elevato e comunque superiore rispetto ad altre città prese in esame. Le due analisi sembrano quindi avere dato risultati contrapposti. Ciò ha sollevato polemiche in città, dove la polvere d'amianto è sott'accusa per la morte e le gravi malattie di cui sono rimasti vittima sia molti ex dipendenti Eternit sia cittadini mai esposti alla fibra per motivi di lavoro.

Una nuova iniziativa viene ora dalla direzione dell'Usl. Dicono: «I nostri tecnici stanno prendendo contatti con le due équipe che hanno realizzato le indagini atmosferiche. Nostra intenzione è di chiarire e approfondire le modalità seguite nella rilevazione dei dati. Vogliamo far definitivamente chiarezza sul problema dell'inquinamento da amianto e per questo intendiamo scoprire perché le indagini sembrano dare risultati così differenti. Presenteremo poi i risultati di questa "inchiesta" in un incontro pubblico». [r. f.]

OVADA

Tre assoluzioni

Non è reato vendere video porno

OVADA. La corte d'Appello di Torino ha assolto con formula ampia i tre ovadesi gestori di videoteche trovati in possesso di videocassette pornografiche e che a maggio erano stati condannati dal pretore di Ovada.

Domenico Bruzzone, 35 anni, di Ovada, via Voltri 33, titolare del Video Club di via Lung'Orba Mazzini 103/A era stato condannato a 8 mesi di reclusione, convertiti in 6 mesi di libertà vigilata, e a 800 mila lire di multa, mentre Domenico Repetto, 40 anni, di Ovada, via Buffa 10, e Giovanni Cacciavillani, di 52, di Silvano d'Orba,ititolari del Videohouse di via Torino, avevano avuto una condanna a 4 mesi di reclusione, convertiti in 4 mesi di libertà vigilata e 400 mila lire di multa. Tutto era partito da un controllo della Guardia di Finanza, che aveva sequestrato 515 videocassette a Bruzzone e 127 ai titolari del Videohouse. Ed i tre erano finiti nei guai per aver messo in commercio materiale osceno, offendendo così il comune senso del pudore.

I negozianti avevano obiettato che i nastri si trovavano in locali appartati, dove era vietato l'ingresso ai minorenni. Ma il pretore Massimo Ghini aveva respinto le loro giustificazioni.

In appello i giudici hanno invece accolto la tesi del difensore, l'avvocato Ugo Sultana, di Ovada: il commercio delle videocassette, esercitato dagli imputati con particolari cautele e criteri di riservatezza, non andava contro il comune senso del pudore. [r. bo.]

In crescita alle assicurazioni piemontesi le richieste di rimborso per furti

Rubate sette auto su cento

Ogni anno spariscono quasi diciassettemila vetture. Prese di mira le utilitarie e i mezzi di grossa cilindrata. I pezzi di ricambio sono smontati e «piazzati» ■ mercati stranieri

LE auto più rubate sono targate Torino: ne spariscono ■ su cento. ■ ■ molto ricercate anche «Tipo», «Uno» e «Golf» immatricolate ■ Asti ed Aosta. Secondo l'associazione delle imprese assicuratrici nei due centri la frequenza di furto è di 5 su cento. Seguono Cuneo (4,7 per cento); Novara (3,8); Alessandria (3,4) ■ Vercelli (3,1). Le auto piemontesi prese di mira sono sette su ■

La situazione ■ preoccupante; con 16.831 furti all'anno ■ Piemonte è ■ nella classifica di questo crimine. ■ fenomeno è in crescita. Dall'86 ad oggi, dopo un periodo di relativa stabilità, il numero di furti è raddoppiato in tutto il Piemonte. L'incremento più sensibile è ■ le auto con targa Novara: la frequenza di furto è passata dall'1,9 per cento al 3,6. E' ■ dato negativo che si riflette sui bilanci delle assicurazioni: nel '90 il costo medio dei risarcimenti è stato di 3 milioni e 26 mila, il più alto in Piemonte.

Fornire dati assoluti aggiornati sulla situazione di ogni provincia è ■ da titani. Bisognerebbe spulciare nelle decine ■ denunce che quotidianamente arrivano nelle stazioni ■ carabinieri e nei commissariati di polizia. «Ci vorrebbero settimane di duro lavoro - dicono all'Ispes di Roma -. ■ dovrebbero inviare questionari dettagliati, attendere ■ risposte, elaborare dati non omogenei».

Qualche indicazione, comunque, emerge. Polizia e carabinieri di Asti, l'anno scorso hanno ricevuto, rispettivamente, 311 ■ 200 denunce ■ furto: totale 511, più del doppio rispetto al '90 (208). Alla questura di Alessandria nel '91 le denunce sono state 189, ■ in più del '90. E' interessante il quadro fornito dai carabinieri di Cuneo: 737 auto rubate nel '91. Di queste 166 sono «sparite» ad Alba, 139 a Savigliano, 121 a Saluzzo, 102 a Mondovì, 76 a Bra, 67 a Fossano e «soltanto» 53 a Cuneo.

Per ■ la ■ ■ fenomeno si possono considerare anche i dati dell'ufficio statistico Acl. Si riferiscono alla perdita di possesso dell'auto, il requisito indispensabile richiesto dal Pubblico Registro Automobilistico, per avviare le pratiche di risarcimento. «Ma attenzione - avverte il dottor Pepe, del Pra di Torino -: il dato ha ■ limiti. Spesso il veicolo viene ritrovato, quindi cade il requisito per ottenere l'indennizzo dall'assicurazione, e la perdita di possesso ■ ■ riferisce esclusivamente ai furti d'auto, anche se è la voce che ricorre nel ■ per cento dei casi».

Con le dovute cautele, ecco la situazione riferita al '90. Le denunce per la perdita di possesso sono state 8253 a Torino, 752 ■ Novara, 730 a Cuneo, 510 ad Alessandria, 442 a Vercelli, 254 ad Asti. In tutto 10.941.

Nel mirino, fra le ■ ■ grossa cilindrata, «Thema», «Delta Integrale», «Croma» ■ «Tipo 16 valvole». Le più colpite, però, restano «Y10» e «Uno». Nella «hit» delle vetture rubate ■ entrando anche la Renault Clio. L'Opel Kadett invece è fra le meno ambite dai ladri.

Nessuno i possessori delle Fiat 500 dormono sonni tranquilli. ■ alcune zone, ad esempio nel Cuneese le utilitarie ■ no molto ricercate dai ladri: è ■ qu■ di mercato. L'auto rub■ è destinata ad essere smontata ■ rivenduta ■ pezzi: gli originali fuori produzione sono ricercatissimi.

Le operazioni di smontaggio avvengono quasi sempre in box lontani da occhi indiscreti. «Il giorno preferito è ■ domenica notte» dicono gli investigatori, ma la nuova tendenza è di fare tutto all'aria aperta. E' di poche ■ ■ la notizia di ■ cimitero di auto scoperto in un bosco dell'Ovadese. Qui le vetture venivano spogliate di tutte le parti occorrenti ai clienti del mercato nero ed abbandonate.

Risalire ai trafficanti ■ è impresa facile. Anche in questo caso ci sono più livelli: la base è costituita da tossicodipendenti che agiscono ■ commissione. E proprio l'accresciuta «manodopera» al servizio del crimine è uno dei motivi che spiegano il boom dei furti d'auto in Piemonte. Nell'ingranaggio delle bande specializzate ruotano poi personaggi addetti al riciclaggio e alla contraffazione dei documenti ■ vetture, mediatori con il compito di piazzare la refurtiva in altre regioni e, spesso, in altri Paesi.

Le forze dell'ordine hanno scoperto da poco un vasto giro che si serviva del traforo del Monte Bianco per raggiungere i mercati del Nord Europa e dei porti liguri per rivendere la refurtiva in Marocco ed in altre ■ africane. Ad Asti sono stati arrestati ■ bordo di una Mercedes rubata un avellinese ■ ■ comasco. Anche questa, secondo gli inquirenti, sarebbe una prova che nelle province piemontesi si ■ insediata da tempo un'organizzazione specializzata. Un'ulteriore conferma a questa tesi è giunta dalla sentenza del tribunale di Torino che ha condannato quattro persone per aver riciclato ■ ■ ignari concessionari 700 auto rubate nel Torinese ■ nel Cuneese tra il '78 e l'84.

Carlo Bologna

Polizia stradale (nella foto ■ posto di blocco) e carabinieri ricevono quotidianamente decine di denunce. (TELEFOTO)

AOSTA

Furti sui veicoli in sosta

In Valle d'Aosta più che di «furti d'auto» si parla di «furti sulle auto». I tossicodipendenti fanno razzia sulle vetture lasciate in ■ sta, portando via radio, giubbotti, cassette. Le auto, invece, sono poco ricercate per ■ difficoltà che si hanno a rivenderle. Trasferirle in un'altra città italiana significa rischiare di incontrare posti di blocco in autostrada o sulla statale 26; cercare di rivenderle all'estero vorrebbe dire invece superare le barriere doganali.

In questura le denunce per furti d'auto non sono molte. I carabinieri hanno registrato un'ottantina di «casi». La procura presso la pretura ■ Aosta sta conducendo indagini per scoprire ■ radici di un'organizzazione milanese che si occupa di rubare «Mercedes» e piazzarle nei Paesi arabi; ■ auto passano attraverso il traforo del Monte Bianco, per raggiungere la Spagna ■ arrivare in Marocco dove vengono ■ .

[m. t. z.]

La nuova legge tutela gli uomini della montagna

I volontari del Soccorso non perdono più la paga

TORINO. L'anno scorso hanno compiuto 512 interventi sulle montagne e nelle vallate alpine del Piemonte; per due volte si sono calati dentro grotte sprofondate nella terra; hanno recuperato 47 persone ■ ■ incidenti di vario tipo, 168 ferite in modo grave, altre 178 in maniera leggera e 200 recuperate fortunatamente illese.

Sono i membri del soccorso alpino e speleologico del Club Alpino Italiano, tutti volontari, pronti a rischiare la vita per salvare altre persone che spesso si sono comportate in modo imprudente. «Buona parte degli incidenti è avvenuta durante gite turistiche ■ escursioni di gente che ■ ha la cultura di base per andare in montagna - spiega Mauro Marucco, presidente regionale ■ servizio di soccorso -. C'era anche però chi faceva il parapendio o si ■ picava con le mountain-bike».

Quando giunge la chiamata tramite il 116, i volontari di ogni ■ (che coincide quasi sempre con una vallata), lasciano il posto di lavoro e accorrono sul luogo dell'incidente. Una nuova legge - la n. 162, uscita alla fine ■ ■ - permette loro di essere retribuiti nei giorni ■ cui si assentano per svolgere l'operazione di soccorso, nonché nel giorno ■ vo (a patto che il loro intervento ■ duri più di otto ore o termini dopo la mezzanotte). Il datore di l■ potrà poi rivalersi con l'istituto di previdenza. La legge stanzia un fondo annuale di un miliardo.

«La "162" garantisce ■ posto al volontario ■ pone fine a ■ situazione che ha creato non pochi problemi ■ qualche titolare ■ piccola azienda, nella quale l'assenza di un dipendente incideva sulle produzione - aggiunge Marucco -. Vengono eliminati conflitti, discussioni e contenziosi. L'imprenditore non perderà più soldi per le ■ ■ lavoro mancato. Adesso, in presenza della legge, non possiamo però pensare che i volontari facciano quello che preferiscono. Il ministero ■ Lavoro ■ preparando un regol■ ■ di attuazione per stabilire chi e come deve attestare la durata dell'avvenuto intervento».

Ai volontari che sono invece lavoratori autonomi, spetta un'indennità di mancato reddito, che sarà prelevata da ■ fondo di 500 milioni ■ appositamente al ministero ■ Lavoro.

Al Cai è concesso inoltre dalla legge 162 un contributo ■ di mezzo miliardo, da utilizzare in parte (300 milioni) per premi ■ assicurazione contro i rischi di morte, invalidità permanen■ ■ responsabilità civile per i volontari impegnati nei soccorsi, in parte (i restanti 200 milioni) per realizzare e gestire un centro nazionale di coordinamento delle attività ■ Corpo di soccorso.

«Le nostre spese di funzionamento e i costi dei materiali e dei mezzi utilizzati sono coperti da contributi regionali - spiega Marucco -. In Piemonte ci pensano gli assessorati al Turismo e alla Sanità: quest'ultimo gestisce l'importantissimo ■ vizio di pronto intervento con l'elicottero, che l'anno scorso ha compiuto 348 voli».

Il soccorso alpino e speleologico ■ un ente autonomo all'interno del Club Alpino Italiano. Già fin dagli Anni 50 l'associazione svolgeva questo tipo di servizio per incidenti e disgrazie avvenuti in montagna o nelle grotte. E nel ■■■ ha ottenuto riconoscimento giuridico con la legge 776.

«Un'altra legge di imminente promulgazione ci inserisce nell'elenco degli organismi nazionali che compongono la Protezione Civile - conclude Marucco -. La nostra ■ comunque una struttura di volontariato. Gli unici ■ri dipendenti sono amministrativi; il resto del personale è composto unicam■ da "dilettanti"; l'attività si basa sulla professionalità e sul sacrificio di delegati, capisquadra e gregari che rendono al massimo con pochi mezzi».

Fulvio Basteris

Il ■ nel [illegible]

MISSIONI DI SOCCORSO	514
USCITE ■ SQUADRA	■
IMPIEGO UOMINI GIORNATA	2585
■ D■	
ALPINISMO	48
SCI-ALPINISMO	42
TURISMO	325
SPELEOLOGIA	2
PROTEZIONE CIVILE	27
ALTRI	70
■■■■ SOCCORSE	
ILLESI	200
FERITI LEGGERI	178
FERITI GRAVI	186
■	47
DISPERSI	2
■■■ ■■■ INCIDENTI	
SCIVOLATE SU SENTIERO	122
MALORE	76
PERDITA ORIENTAMENTO	53
SCIVOLATA NEVE GHIACCIO	38
CEDIMENTO O PERDITA APPIGLIO	9
INCAPACITA'	15
CADUTA IN CREPACCIO	4
CADUTA IN SCI	38
CADUTA SASSI	10
VALANGA	6
MALTEMPO	7
RICERCA DISPERSO	6
CADUTA DISCESA CORDA DOPPIA	2
RITARDO	6
MOUNTAIN BIKE	6
PARAPENDIO	20
ALTRE CAUSE	27

Impresa di rilievo nazionale ricerca per la propria Divisione Impianti e Condotte

GIOVANI INGEGNERI

da inserire nella posizione di Assistente del Direttore Tecnico, nelle sedi dell'I■ Settentrionale

Si richiede:

- Laurea in Ingegneria conseguita attraverso un piano ■ studi comprendente Scienza delle costruzioni; - Abilitazione all'esercizio della professione; - Data ■ nascita posteriore ■ 01.03.62; - Obblighi di leva assolti; - Disponibilità a frequenti viaggi e brevi soggiorni presso i ■nteri.

$■

- Esperienza di attività di cantiere o di officina; - Conoscenza della lingua inglese; - Conoscenza elementari ■ informatica a livello di ■.

La posizione prevede, dopo adeguato periodo ■ inserimento, l'inquadramento ai massimi livelli impiegatizi.

Inviare risposte e curricula a: Studio di Consulenza dr. Gheldo via A. da Brescia 15 - 15100 Alessandria.

Roberta di Camerino*

La prestigiosa firma internazionale e le sue raffinate lingerie, sportive, sete, pantoloria, porcellane, batterie di ■■■■ cristalleria, biancheria, ricerca

PART-TIME

Spigliate collaboratrici interessate a promuovere il ricco campionario per la casa nell'esclusiva organizzazione di vendita in Alessandria e provincia. Si assicurano realmente lauti provvigioni, training teorico e pratico, supporti promozionali. Presentarsi giovedì 12 marzo presso Hotel Europa - C.V. Marini sing. via Palazzo 1 - Alessandria dalle ore 9,30/12,30-15/19,30 - sabato 14 marzo presso la nostra Sala di Asti Corso Dante 79 - dalle ore 9,30/12,30.

Distributore esclusivo AL■BA.TEX.

Filiali in Piemonte Liguria - Valle d'Aosta

Per la pubblicità ■ LA STAMPA e stampaSERA

publikompass PK

10126	■■■■	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	■■■	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	■■■■■■■	Via Parma ■	Tel.	0131/442.543-442.644
11100	■■■■	Loc. Amérique - Quart	Tel.	■■■■■■■■■■
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca ■	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
■■■	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832-699.939
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
■■■■■■	■■■■	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
■■■■■■	■■■■■■	V. Gioberti 47	Tel.	■■■■■■■
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-52.592

Volkswagen Corrado.
Lo sport ha una nuova disciplina.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Autobocca

CONCESSIONARIA PER **NOVI L. - TORTONA - ■■■■**
V.LE REGIONE PIEMONTE 15 - TEL. 0143 - 79.213 **NOVI LIGURE**

NOSTRE OCCASIONI DELL'USATO

POLO BEST SELLER	1988 bordeaux
■■■ 316	1987 bianco
SEAT IBIZA 1.5 Sx i	■■■ nero
FIAT UNO 60 SL	1987 grigio met.
FIAT TIPO 1100 5 p.	1989 bianco
Y 10 FIRE ■■■	1988 verde

■■■■ OCCASIONI SEMESTRALI
(fatturabili)

GOLF 1300 GL 3 p.	blu metallizzato
GOLF 1600 GL 3 p.	bianco
POLO ■■■	bianco
AUDI ■ 2.0 CAT.	verde metallizzato
PASSAT BERLINA 1.8 CL	bianca

Da oggi, fino al 17, fa tappa in città portando antiche tradizioni e novità

E' arrivato il Circo di Francia

In pista i clown musicali, tra i migliori d'Europa. Poi i domatori di animali esotici, i numeri mozzafiato al trapezio e, infine, le fontane luminose. Due spettacoli al giorno

ALESSANDRIA. Il Circo [illegible] Francia - che debutta questa [illegible] in piazza Divina Provvidenza - è nato dalla fusione dei vecchi e gloriosi circhi [illegible] due famiglie, quella francese dei Farina e quella italiana dei Rossi, in seguito a uno di quei matrimoni [illegible] che, come si sa, [illegible] tradizione, per non dire una regola, [illegible] questo piccolo mondo un po' particolare.

Oggi questo circo è diretto in società [illegible] Aldo Zucchetto, ex prestigiatore [illegible] brillante manager (figlio di una Rossi) [illegible] dai suoi cugini Gianni, Vladi e Clodo Rossi, clowns musicali di valore internazionale, forse i migliori attualmente esistenti in Europa.

[illegible] loro capostipite - Diego Rossi [illegible] Asti - nella metà del Settecento (già prima della creazione [illegible] moderno) era la punta di diamante della famosissima «Accademia ginnastica di prima classe [illegible] Parigi e Londra», che raggruppava il fior fiore dei saltatori «cubisti» di quell'epoca.

Diego, soprannominato «Principe dell'Accademia», si esibiva nelle piazze e nei migliori teatri del vecchio continente; era [illegible] una celebrità, a [illegible] venivano perfino dedicati, com'era uso all'epoca, sonetti apologetici.

Il Circo di Francia, che gli alessandrini appassionati [illegible] questo spettacolo popolare hanno già avuto occasione [illegible] ammirare quattro anni fa, in questi ultimi tempi ha ulteriormente rinforzato il programma, diventando assai apprezzato sia in Italia sia all'estero.

Lo spettacolo è [illegible] tutto rispetto [illegible] può competere con quello dei migliori circhi internazionali. Tra gli artisti [illegible] i numeri di maggior spicco [illegible] possiamo citare [illegible] domatore francese Fabrice, con [illegible] gruppo di leopardi e leoni; i cavalli «in libertà» di Stefano Rossi; [illegible] numero esotico con dromedari, struzzi, watussi, yak [illegible] lama, di Roby Zucchetto; l'alta scuola d'equitazione del duo Rostef [illegible] l'equilibrio sul filo d'acciaio teso a grande altezza dei colombiani «Los Latinos».

Clodo e Gianni Rossi, i clown musicali del Circo di Francia, in questi giorni in [illegible]

Una grande attrazione è costituita dalla famiglia [illegible] Walter Diana, che, insieme alla moglie Donatella e alla figlia Rosita, presenta un numero di equilibr[illegible] «tete [illegible] tete» [illegible] grande classe.

Rosita, che due [illegible] fa [illegible] ad affermarsi a Parigi nel prestigioso «Festival mondial du Cirque de Demain», si esibisce in emozionanti esercizi [illegible] trapezio Washington, quello su cui si sta in equilibrio [illegible] teste in giù sulla barra, compiendo spericolate evoluzioni con l'attrezzo che oscilla [illegible] [illegible] parte all'altra dello chapiteau.

E infine ci [illegible] i fratelli Rossi: Gianni, il clown bianco e Vladi e Clodo, gli «augusti», che in Italia [illegible] invece conosciuti [illegible] [illegible] «tony». Con loro il divertimento è assicurato, specialmente grazie al brasiliano Vladi, clown tenero e di grande simpatia.

E infine Miss Susy conclude [illegible] nutrito programma con le «fontane danzanti di Versailles» i [illegible] scrosci, in un grande sfavillare di luci, accompagna[illegible] celebri brani di musica classica.

[illegible] Circo di Francia si tratterà in Alessandria da questa sera fino [illegible] martedì 17 [illegible] Ogni giorno propone due spettacoli: il primo, pomeridiano, alle 16,30 e il secondo, serale, con inizio alle 21.

[illegible]

Cineforum

In tre film la Storia prim'attrice

ALESSANDRIA. Tre appuntamenti oggi [illegible] il cinema d'autore: due in città e il terzo a Casale. Ad Alessandria oggi alle 15, al cinema Ambra, in viale Brigata Revenna [illegible] verrà proiettato per gli studenti delle superiori, in lingua originale, «Cyrano de Bergerac», [illegible] Gérard Depardieu, regia [illegible] Jean Paul Rappeneau. [illegible] biglietto costa [illegible] mila lire.

Sempre all'Ambra stasera, alle 21, il coordinamento donne Cgil [illegible] il Centro donne organizzano la proiezione di «Donna - Storia delle nostre [illegible] dal 1920 al 1980», opera prima della regista Ivonne Scholten.

La pellicola sarà presentata da Graziella Gaballo dell'Istituto storico per la Resistenza: è una ricostruzione storica dei rapporti tra donne [illegible] vita politica negli ultimi sessant'anni, attraverso un montaggio di foto d'epoca, testimonianze dirette e documenti filmati. L'ingresso è gratuito.

A Casale stasera, alle 20,10 [illegible] alle 22,20, [illegible] Cine Poli, la [illegible] gna «Anteprima [illegible] cinema» organizzata [illegible] Gruppo cinema presenta «Europa» [illegible] regista danese Lars [illegible] Triers.

Il film [illegible] ottenuto un premio speciale all'ultimo festival di Cannes. Ambientato in Germania, nel 1945, racconta di un ragazzo statunitense d'origine tedesca coinvolto nelle azioni di un gruppo terroristico di ex nazisti. Gli interpreti sono Barbara Sukowa e Udo Kier.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 22
Gall. 8000, p[illegible]
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, [illegible] Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Ambra
Tel. 42.079
Or.: 20
Posto unico lir[illegible]
King of New York
di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita [illegible] New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la [illegible] supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 48' [illegible]

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 18/19,30/21/22,30
Posto unico 8000
[illegible]nds
di Luc Besson (Francia 1991) — La meravigliosa e misteriosa vita degli [illegible] del mare d[illegible] [illegible] sconosciuto è, purtroppo, destinato a scomparire. N.V. 1h 18' **Documentario**

Corso
Tel. 86.060
Or.: 19,45
[illegible] 8000/7000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa [illegible] — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi [illegible] chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
[illegible] 7000/6000
[illegible] viet. min. anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20
Lire 6000/7000
Delicatessen
di J.P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M.L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che [illegible] nell'acqua, un'esperta in suicidi tristi sono [illegible] inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

[illegible]
Tel. 252.707
Or.: 20
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] 0144/322.985
Or.: 20
Film [illegible] minori [illegible]

Cristallo
Tel. 0144/322.200
Or.: 20
OGGI RIPOSO

Cine Poli
Tel. 0142/452.061
Ore 20 L. 6.000/7.000
Cinelorum
Europa
di L. von Trier con J. M. Barr, B. Sukowa (Danimarca '91) — In viaggio nella Germania del '45, un americano d'origine tedesca, fiducioso nella riconciliazione tra i due Paesi, trova solo delitti insensati. N. V. 1h 52' [illegible]

Moderno
Tel. [illegible]
Or.: 15,30
Lire 6000/7000
Pretty [illegible]
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d[illegible] lusso... N. V. 1h 40' [illegible]

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 15,30
Lire 6000/7000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la [illegible]. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Cri[illegible]
Tel. 0143/75.439
[illegible] massima sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - [illegible] detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, pe[illegible] ciò comporterebbe la loro morte immediata. N. V. 1h [illegible]

Moderno
Tel. 78.290
Posto unico lire 6000
[illegible] - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

[illegible]
Comunale
Tel. 0143/81411
Or.: 20/22
Lire 6000
OGGI [illegible]

[illegible]
Lara
Or.: 20,30
Posto unico lire 6000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, [illegible] una bella donna e missioni proibite! N.V. 1h 49' [illegible]

[illegible]
Sociale
Tel. 961.328
L. 7000 posto unico
Soci gruppo Cinema
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a [illegible] insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]
Arlecchino
Tel. 0383/648.125
Or.: 20/22
Lire 9000 posto unico
OGGI RIPOSO

Lui [illegible] divertente,
Lei aveva avuto troppe delusioni.

Al Pacino - Michelle Pfeiffer

Paura d'Amare

Dal regista di "PRETTY [illegible]

Sarete coinvolti in una partita mortale dove [illegible] potranno essere l'assassino

LUIGI e AURELIO [illegible] LAURENTIIS presentano

CHRISTOPHER LAMBERT
SCACCO MORTALE
CHRISTOPHER LAMBERT DIANE LANE
SCACCO MORTALE

DIGALLO E MORTI

a cura [illegible] Carla Reschio

CLASSICA
Musicisti in gara a Tortona

L'Agimus di Tortona, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e [illegible] il contributo della [illegible] di Risparmio cittadina, organizza [illegible] seconda edizione del concorso musicale per borse di studio e trofeo «Banca Cassa di Risparmio [illegible] Tortona» che si svolgerà da martedì 19 a domenica 24 maggio al Teatro Civico. Il concorso, che ha l'intento di valorizzare particolarmente [illegible] doti musicali e interpretative dei concorrenti, è aperto [illegible] [illegible] di nazionalità italiana [illegible] straniero residenti in Italia. Per avere informazioni [illegible] regolamento [illegible] bando telefonare [illegible] seguenti numeri: 0131/867.803-864.254.

[illegible] E TEATRI
Spettacoli a Milano e dintorni

L'associazione culturale «Vietata riproduzione» [illegible] Valenza propone i seguenti appuntamenti: stasera, alle 19,30, al centro Arrakis di [illegible] Sirtori, a Milano, si inaugurerà il corso di danza-terapia. Domenica 15 e domenica 29 marzo sarà organizzato [illegible] pullman per assistere, al teatro Ariston di Milano agli spettacoli «Jesus Christ Superstar» di Larry Fuller, [illegible] «West Side Story». La partenza [illegible] prevista alle 13 da Alessandria e alle 13,30 da Valenza. Il posto a teatro (poltronissima) costa 42 mila lire più [illegible] mila per [illegible] viaggio. Informazioni allo 0131/924.927. Alla biblioteca di Rivanazzano (tel.0383/91.565) è possibile prenotare i biglietti e il viaggio per assistere, domenica 22 marzo, alle 15,30, [illegible] Teatro Manzoni [illegible] Milano, a «I parenti terribili» [illegible] Jean Cocteau con Rossella Falk.

TEATRO-SCUOLA
Leggende amazzoniche sul palco

Seconda e ultima replica stamattina, alle 10, al Teatro Comunale di Alessandria, dello spettacolo di pupazzi animati a vista «Namonima A Re», proposto per le scuole dell'infanzia e il primo ciclo delle elementari dalla compagnia Teatro Naku di Caracas (Venezuela), nell'ambito della stagione Spettacolo-Scuola. Il testo è tratto da antiche leggende amazzoniche della mitologia Warao [illegible] Pemòn, che raccontano la creazione del mondo.

Ad Acqui, in una rassegna di artigianato, il «fai da te» dei bimbi [illegible] Terzo mondo

In mostra i giocattoli dell'Africa

Come divertirsi con fil di ferro e scatole di latta

Nel Terzo Mondo non ci sono negozi né soldi e i giocattoli bisogna «inventarli»

ACQUI [illegible] «L'ho fatto per gioco», mostra itinerante dedicata ai fantasiosi, artigianali, commoventi giocattoli dei bambini africani, fa [illegible] nella città termale. L'esposizione [illegible] allestita [illegible] nei locali dell'ex [illegible] Battisti. Resterà aperta fino al 19 [illegible] [illegible]ali 9-12; 15-18, festi[illegible] 10-12; 15-18).

In mostra [illegible] centinaio di giocattoli realizzati con materiali poveri e di recupero [illegible] bambini che vivono nei villaggi africani, lontani dai negozi e privi di denaro, [illegible] decisi [illegible] godersi ugualmente l'infanzia. Sono geniali manufatti «inventati» grazie a filo di ferro, scatole di latta, foglie di banano e pezzi di legno. Una serie di pannelli raccoglie, tradotte, le pagine del diario di Nouga, una bambina del Burkina-Faso che racconta la [illegible] vita quotidiana. La [illegible] [illegible] organizzata dalla Lvia, associazione internazionale di volontariato laico e dall'Anffas. (c. re.)

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 300 c. G. Cesare 67. [illegible] [illegible] sabbia. Or 16[illegible] 17.15; 19.30-45; 22.30
ADUA [illegible] c. Giulio Cesare 57. **J.F.K. - Un [illegible] aperto**. Or. pom 16.30, or. sera 20.30
[illegible]. Chiesa della Salute 77 [illegible] Or. 20.30; 22.30
[illegible] Emilio [illegible] 52. [illegible] [illegible] 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Malediction Il giorno che il lupo** [illegible]. Or. 15.30; 17.50 20.10; 22.30.
CAPITOL v. San Domenico 24. **Vite perdute**. Or. 16.15; 18.20; 20.25 22.30
CENTRALE v. [illegible] Alberto 27. [illegible] [illegible]. Or 16.30; 17.50; [illegible]
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] **Così fan tutte**. Or.: 15; [illegible] 18.50; 20.45; 22.40
C. [illegible] 2 v. [illegible] 336. **Tutto lo mattino del mondo**. Or. 15[illegible], 17.50; 20.10; 22.30
CRISTALLO v. [illegible] 5 [illegible] [illegible]. 15.45; 18.40; 20.35; 22.35
DORA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo**. Or. 15.45; [illegible]. 20.15; 22.30
ELISEO GRANDE p. Statuto [illegible]. **Un cane sciolto aperto** Pom. ca. 16 - sera ca. 21.15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Ombre e nebbia** Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams**. Or. 15; 16.45; 18.30; 20.50; 22.40
EMPIRE p. V. Venuto 6. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15.40 Or. 16.00; 18.20; 20.30; 22.35.
ERBA c. [illegible] 748 **Prove schiacciando** Or. 18; 20.15; 22.30
ETOILE (Ex Torino) v. Il Duomo 6. **Così fan tutte** Or. 15; 16.50; 18.50; 20.45; 22.40
FARO v. Po 30. Cinecircolo. **The Stand** in fan in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci. Ap. 17. Film 17.15; 19.30; 21.45.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri** Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Mala Grasso** Or. [illegible] [illegible]
KING KONG [illegible] 31. **La famiglia Addams** Or. 16; 16.50; [illegible] [illegible] v. 10 Settembre 15 bis. **Doppio ingresso** Or. 16; 18.50; 20.30; 22.30
LUX Galleria S. Federico. Chiusura per [illegible] Democrazia Cristiana
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. Or. 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. [illegible] e [illegible]. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.
NUOVO EDEN v. Venaria 8. Serata dedicata ai clienti di società sciistiche Fiat. Ingresso riservato ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe della notte** Or. 15; 17.30 20; 22.30
OLIMPIA 2 v. [illegible] [illegible] **ha trovato un amico** Or.: 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio [illegible] paura** Or.: [illegible] 17.30; 20; 22.30.
ROMANO [illegible] Sublimina [illegible] **un cane sciolto aperto**. Or.: 15; 16.50; 21.40
SELENE c. Belgio 53. **Madame Bovary**. Or. 20; [illegible]
STUDIO RITZ v. Assisi 2. **Zuppa di pesce**. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ultimo giorno
VITTORIA [illegible] 306. **L'altro delitto**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
ZETA c. Cologna [illegible] 12. **Cinecircolo Il Pongolo**. Or. [illegible] 22; 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 13,30 al Piccolo Regio, Break Concerto. **Rylandiana di Chopin**. Daniela Percassi al pianoforte. Ingresso libero.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. (Vedi anche T. Regio) [illegible] 17.30 per i Mercoledì del disco, G. Gualeni guida [illegible] di Archivi del Teatro dell'Opera di Roma (ing. libero Per int [illegible]
ADUA c. G. Cesare 67. Dal 17 al 29 marzo [illegible] **sta impossibile**. Regia G. Corbella. Inf. tel. 248.2[illegible]
ALFA TEATRO v. Cassiopea 16/1. Questa sera ore 21 Cabaret Voltaire pres. **Bread and Puppet in Cristoforo Colombo: Il nuovo ordine mondiale** reg. P. Schumann. Inf. e pren. 819.3528
ALFIERI p. Solferino 4. XXXVII [illegible] dell'Operetta. Stasera e domani ore 20,45 F. Dardano, N. Fabbri, C. Olmi in **La danza delle libellule**. Abb. a 3 spett. Biglietti 9-13/15-19. Giovedì e venerdì **Madame di Tebe**
AUDITORIUM RAI p. za Rossaro. Un Mus [illegible] re 21 [illegible] Prandi. Biglietti per non abbonati lire 25.000 in p. [illegible] 29. Ingressi lire 15.000 dalle 20.30 al Auditorium della Rai tel. 544.592.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **La compagnia Il Cassero presenta Frankie e Johnny al chiaro di luna**. T & T spett. Non abb. [illegible] Roma 46, 8-18 (tutti i giorni). Inf. 557.5245-544.562. Fino al 14/3

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Avventure di frontiera**, telefilm
— — [illegible] **flash**
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Il cantante contadino**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
— — [illegible] **flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 [illegible] **Scene**, telefilm

Telecupole
19 — [illegible] **planta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Aria aperta**, rubrica
20,30 **Il corsaro nero**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Film**, continuazione
24 - - **Tg 4**
0,30 **Speciale [illegible] noi**

Videogruppo
19,30 **Trenta minuti**
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
[illegible] — **Airline**, telefilm

Telecity
[illegible] - - **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 [illegible], telefilm
20,30 **Il sommergibile più [illegible] del mondo**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Il giustiziere sfida la città**, film
0,55 **Colpo [illegible]**

Primantenna - Supersix
[illegible] **Tom Sawyer**, cartoon
[illegible] - - **Cartello**, [illegible]
19,10 **Tgo speciale**
[illegible] **Amando te**, telenovela
21,15 [illegible] **catch**
22,15 [illegible] **business english**

Erreuno Tv
19 — **Speciali**
[illegible] **Erreuno tg**
20 — **TBI**, telegiornale
20,30 [illegible] **mokè**
22,10 **Tg sera**
[illegible]
23 — **Erreuno tg**
[illegible]

Quinta [illegible]
[illegible] **Attualmente**
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Morire Parigi donne**, film
0,30 [illegible] **Stroganoff**, film

[illegible]
19,30 **TG**
20 — **Film**
22 — [illegible]
22,30 **TG**
24 — **TG**

[illegible] 9 Tal
20,15 [illegible]
[illegible] **Tg 9**
[illegible] **Film**
[illegible]
23,20 **Asil** [illegible]
23,30 **Tg 9**
23,55 **Film**

G.R.P.
20,05 [illegible] **Holmes**, telefilm
[illegible] [illegible], film
22 — **Meeting**, settimanale
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
0,05 **Sherlock Holmes**, telefilm
0,30 **L'antologia del Cairo**, varietà
1 — **Singapore**, film

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fichissimo dei** [illegible]
[illegible] **Catch**, sport
1 — **Varie locali**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Sol de Estey**, telenovela
21 — **Il piccolo testimone dell'Orient Express**, film
22,45 **Canavese**
23 — **La auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo la** [illegible]
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni** [illegible]**nati**
20,30 **Bentornata zia Elisabetta**, film
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,20 **Documentario**

[illegible] **T** [illegible]
20,20 [illegible]
[illegible] **Il un passo dalla follia**, film
22,20 [illegible]**rosi**. 1ª parte
22,40 **Informa 7**
22,55 **Parliamone**, 2ª parte
23,20 **Convivere** [illegible] **bene**, [illegible]
[illegible] **Giudice di notte**, telefilm
1 — [illegible] **7**
1,15 [illegible]
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Serie C1: intervista al goleador bloccato per un mese, dopo l'infortunio

Grigi, lo sconforto di Cinello

«Una brutta condanna, alla vigilia di tre sfide decisive». Ha riportato [illegible] distorsione al ginocchio destro. «Ma l'avversario [illegible] mi ha neppure chiesto se mi ero fatto male»

ALESSANDRIA. Grigi [illegible] bomber, almeno per un mese. [illegible] prima prognosi [illegible] Gianfranco Cinello, l'attaccante dell'Alessandria uscito domenica al 42' contro il Palazzolo per un infortunio al ginocchio destro.

«Su un calcio piazzato - dice Cinello - sono andato sul primo palo per girare a rete, ma non ha potuto concludere, subendo un fallo da Aresi. [illegible] fortuna, non c'è stata frattura. Ma per la distorsione [illegible] un legamento dovrò stare immobile [illegible] giorni. E' [illegible] brutta condanna. Solo quando toglierò la fasciatura, saprò qualcosa di più preciso sul periodo di recupero».

Arrivato [illegible] novembre, Cinello con i grigi ha già siglato tre gol, tutti decisivi. Gli spiace soprattutto che Aresi [illegible] si sia comportato con correttezza: [illegible] aspettavo che il difensore bresciano venisse almeno [illegible] informarsi sulle mie condizioni - aggiunge -. [illegible] non l'ho visto. Ci [illegible] rimasto male. Anche in campo bisogna sempre dare esempio di lealtà sportiva».

Cinello [illegible] al [illegible] primo infortunio davvero grave. «Cinque anni fa, quando giocavo con la Triestina, avevo subito solo una leggera distorsione al ginocchio - ricorda -. Ma fu un incidente durante l'allenamento, [illegible] causa del terreno [illegible]

Gianfranco Cinello

[illegible] convinto che gli amici Fiori, Alfano e Pierantozzi [illegible] no sostituirlo a dovere: «Ci attendono tre [illegible] decisive, [illegible] tro l'Arezzo, in trasferta a La Spezia e di [illegible] al "Moccagatta" col Carpi. Dobbiamo au[illegible] l'attenzione e ridurre al minimo i nostri errori che paghiamo sempre a [illegible] p[illegible]

Intanto, nel referendum «Vota il campione [illegible] C1», il capitano dei grigi, Dino Galparoli, si conferma al primo posto [illegible] 791 schede, davanti al nerostellato Stefano Luxoro (756).

Roberto Gelato

Vota il campione della C1

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione [illegible] Alessandria, via Cavour 5, o [illegible] imbucato nelle «cassette» sistemate al bar Sant'Anna [illegible] Casale, [illegible] Sant'Anna 66, [illegible] bar Jolly [illegible] Alessandria, piazza Garibaldi 47.

Calcio giovanile, tutti i risultati e le classifiche

La capolista Boschese travolge il Frugarolo

Ecco tutti i risultati [illegible] le classifiche dei [illegible] giovanili di calcio del Comitato provinciale.

Esordienti, vincono [illegible] Bosco e [illegible]

Girone A. Vittorie in trasferta per Don Bosco A e Aurora A rispettivamente prima e seconda del girone. Per la Don Bosco è il sesto successo consecutivo. [illegible] sultati: Monferrato-Aurora A 1-3; Orti Alessandria-Don [illegible] A 0-6; Samp Valenza B-Castellazzo 2-3; Quargnento-Masiese 1-1; Valenzana- Occimiano A 4-0; Europa-Dehon Spinetta Marengo 1-2. Classifica: Don Bosco A, 33; Aurora A, 32; Dehon, 28; Valenzana, 22; Monferrato, 18; Europa e Orti, 14; Occimiano A, 12; Castellazzo [illegible] Samp B, 9; Quargnento, 8; Masiese, 4. Nel girone [illegible] [illegible] presa casalinga per [illegible] capolista La Sorgente Acqui, [illegible] a alla divisione della posta [illegible] Castelceriolo. Finisce in bianco anche la sfida cittadina fra Asca Galimberti [illegible] Aurora B al campo «Giorgio Polvere». Risultati: Airone Strevi-Novi Calcio B 0-5; Asca Galimberti- Aurora B 0-0; Fulvius Valenza B-Don Bosco B 1-1; La Sorgente Acqui-Castelceriolo 0-0; Bistagno -Occimiano B 3-1; Samp A-Dertona 0-2. Classifica: Don Bosco B e La Sorgente, 28; Dertona, 25; Aurora B, 23; Fulvius B, [illegible]2; Novi Calcio B, 21; Asca Galimberti, 16; Samp A, 14; Airone, 9; Castelceriolo, 7; [illegible]ccimiano B, 6; Bistagno, 3. [illegible] girone C, alle spalle della Fulvius A, [illegible] la Boschese che ha conseguito il sesto risultato utile consecutivo (11 punti in sei gare). Risultati: Pro Molare-Boschese 2-1; Stazzanese-Fozzo[illegible] 1-2; Comollo Novi-Arque[illegible] 1-1; Carrosio-Dertona 1-5; Aurora Pontecurone-Novi Calcio A 1-3; Sale-Fulvius A 0-3. Ha riposato l'Ovada. Classifica: Fulvius A 28; Pozzolese 27; Novi Calcio A 26; Arquatese 25; Comollo [illegible] Dertona 24; Stazza[illegible] 14; Ovada, 13; Pro Molare 12; Aurora Pontecurone 11; Sale 8; Boschese 6; Carrosio 1.

Giovani[illegible]mi, oggi una sfida a Valenza

Girone A. Sempre al primo po[illegible] l'Alessandria che ha [illegible]lito finora [illegible] sei gol [illegible] sedici incontri. L'Asca Galimberti [illegible] la meglio nei confronti della Don Bosco [illegible] match più [illegible] del[illegible] la [illegible] giornata [illegible] ritorno. Risultati: Monferrato-Aurora Alessandria 2-1; Asca Galimberti-Don Bosco 1-0; San Carlo-Alessandria 0-1; Fulgor-Occimiano 2-0; Quargnento-Fulvius A 0-0. Ha riposato l'Orti Alessandria. Classifica: Alessandria, 27; Orti, 23; Fulvius A, 22; Monferrato, 21; Asca Galimberti, 20; Don Bosco, 18; Aurora, 12; Quargnento, 11; San Carlo, 10; Fulgor e Occimiano, 3. Nel girone [illegible] allunga [illegible] Dehon allenato [illegible] Stefano Barzizza: nelle prime sei giornate gli spinettesi hanno raddoppiato (da tre [illegible] sei) i punti di vantaggio sulle seconde. Risultati: Dehon-Stazzanese 4-1; Fulvius B-Arquatese 0-1; Dertona-Pozzolese 1-1; Gaviese-Sale 10-0; Aurora Pontecurone-Samp 1-1. Ha riposato l'Audax Orione. Classifica: Dehon, 27; Audax [illegible] Pozzolese, 21; Arquatese e Stazzanese, 20; Gaviese, 18; Dertona [illegible] Fulvius B, 13; Aurora Pontecurone, 9; Samp, 6; Sale, 0. Nel girone C, il Pro Molare vince ancora (tre successi negli ultimi tre turni) portando a 17 le reti segnate nelle prime sei giornate. Risultati: Airone- Boschese 1-4; Comollo Novi- Ovada 0-3; Pro Molare-Novi Calcio 2-0; Bistagno-La Sorgente Acqui 2-0; il match Valenzana-Castellazzo si disputa oggi alle 16 sul [illegible] Valenzana II. Ha riposato l'Eu[illegible] Alessandria. Classifica: Pro Molare 27; Ovada 25; Boschese 23; La Sorgente 19; Castellazzo e Valenzana 16; Bistagno 14; [illegible]ovi Calcio 10; Comollo 9; Airone 5; Europa 0.

Un contrasto di gioco tra i più giovani

[illegible], l'[illegible] s'impone di goleada

Girone A. L'Alessandria allenata da Gianni Pesce è inarrestabile: domenica ha [illegible] la dodicesima vittoria consecutiva dall'inizio del campionato. Risultati: Alessandria-Quargnento 8-0; San Carlo-Samp 8-1; Occimiano-Orti 1-3; Airone-Don Bosco 1-1; Felizzano-Fulvius 3-3. Ha riposato il Monferrato. Classifica: Alessandria, 34; Fulvius e Monferrato, 26; Felizzano, 24; Orti, 21; Don Bosco, 18; San Carlo, 17; Occimiano, 16; Airone, 15; Asca Galimberti [illegible] Fulgor, 11; Quargnento, 3; Samp, 1. Nel girone B, dietro [illegible] capolista Carbonara, si fa largo la [illegible] vittoriosa sul campo dell'Arquatese. Risultati: Carbonara-Gaviese 3-1; Pozzolese-Audax Orione 1-3; Arquatese-Novese 1-3; Castellazzo-Viguzzolese 2-0; Libarna-Castellettese 0-1. Ha riposato la Boschese. Classifica: Carbonara, 30; Novese, 28; Boschese, 25; Audax, 24; Libarna, 21; Viguzzolese, 20; Sale, 18; Gaviese, 13; Castellazzo, 12; Castellettese [illegible] Pozzolese, 11; Arquatese, 7; Nuova Spinettese, 0.

Under 18, pareggio tra Pozzolo e Gavi

Girone A. Pareggio (0-0) ma con gioco piacevole [illegible] Occimiano e Fulgor Alessandria. All'Aurora il derby [illegible] gli Orti. Risultati: Occimiano-Europa 0-0; Don Bosco-Fulgor 1-1; Aurora-Orti 1-0; Cassine-Luese 2-2; Castellazzo-Samp 0-1. Classifica: Aurora, 30; Europa e Samp Valenza, 24; Orti, 22; Occimiano, 21; Don Bosco, 18; Castellazzo, 17; Fulgor, 12; Castelceriolo, 10; Asca Galimberti, 8; Luese, 7; Cassine, [illegible] Nel girone B, la Boschese si conferma rullo compressore: nei primi [illegible] turni di ritorno ha [illegible] gnato 29 gol, subendone soltanto cinque. [illegible] tutti i risultati: Vignolese-Cussano 0-1; Sale-Aurora Pontecurone 6-1; Pozzolese-Gaviese 2-2; Arquatese-Sarezzano 0-1; Boschese-Frugarolese 7-0. Ha riposato il Mandrogne. Classifica: Boschese, 24; Gaviese e Pozzolese, 21; Mandrogne, 20; Vignolese, 16; Arquatese e Cassano, 14; Frugarolese, 12; Sarezzano, 11; Sal[illegible] 8; Aurora Pontecurone, 7. [r. g.]

Raffica di errori per gli alessandrini nella ripresa, il Fossati scaccia l'incubo della retrocessione

Tre Ci si arrende [illegible] Cremona, addio playoff

A Lerici vince l'Acqui allo sprint, tutto facile per il Derthona

La solita Tre Ci formato trasferta, sempre discreta, mai eccezionale, non poteva riuscire dove [illegible] fallito in troppi: sul campo del Tamoil Cremona (sconfitto in casa solo una volta in tre anni) ha dovuto cedere per 73 a 59, mancando l'opportunità [illegible] riavvicinarsi [illegible] zona playoff nel campionato di B2.

Gli alessandrini hanno compromesso [illegible] match nella prima metà [illegible] ripresa, quando si sono fatti travolgere dal contropiede cremonese. Zagni [illegible] Lottici, i trascinatori, hanno anche avuto il merito di mettere il bavaglio a Bressan e Bisanzon che mai durante l'anno avevano segnato così poco. Combinato il pastrocchio, le Tre Ci ha avuto un colpo di coda, ma gli scuti di Teso sono serviti solo a ridurre il passivo a termini decorosi.

[illegible] serie C, il Fossati Serravalle ha regolato [illegible] relative facilità (97-71) [illegible] disperato Venegono, allontanando gli spettri [illegible] [illegible] situazione che avrebbe potuto farsi drammatica. Rovere [illegible] Viale hanno lanciato in orbita i serravallesi nel primo tempo, complice l'inconsistenza dei lunghi lombardi: nelle ripresa c'è stata [illegible] [illegible]data controllata che [illegible] fatto storcere il naso [illegible] «diesse» Reboli ma non [illegible] ha rimesso l'incontro in discussione.

L'infortunio di Gibertini dopo poche battute ha condizionato la prova della Mobilsanitas Casale con il Rho: è finita 105-76 [illegible] [illegible] ospiti, guidati dallo scatenato Bulgheroni, un play che corre, realizza a [illegible] assist [illegible] pochi in categoria.

In [illegible] [illegible] baccano infernale, l'Unes Acqui ha vinto (103-93) la trasferta di Lerici nel campionato [illegible] serie D: sugli scudi Buffelli [illegible] Gilardenghi, che hanno [illegible] la differenza nel finale, [illegible] anche il lucidissimo Parodi, mai a disagio contro il pressing dei liguri.

Compito facile per il Derthona [illegible] [illegible] gli studentelli del Sestri Levante, liquidati col punteggio di 85-68: i fuochi d'artificio di Tava hanno subito fatto il break e i pivelli Arbasino e [illegible]lvani (8 punti per il cadetto) non hanno fatto rimpiangere gli [illegible] senti Marciano e Barabino.

Ferma la serie B [illegible]e, si è giocato in C, dove l'Alessandria ha perso di misura (66-71) con la Junior Torino, altra seria candidata alla retrocessione.

Brunello Vescovi

Franco Morini, coach della Tre Ci

Punti decisivi nella sfida-salvezza di B2

Belvedere incanta e affonda Milano

Andrea Repetto (Facc Novi)

Nel campionato di pallavolo, serie B2 maschile, la Belvedere Alessandria ha compiuto un passo forse decisivo verso la sal[illegible]. Sul proprio terreno, gli alessandrini si sono aggiudicati [illegible] scontro diretto con il Vittorio Veneto Milano. Nonostante un pessimo avvio di gara che aveva fatto temere [illegible] peggio, il [illegible] mandrogno si è imposto per 3 a [illegible] (6-15, 15-9, 15-10, 15-12). Tanti brividi per ottenere una vittoria che [illegible]ò valere una stagione. Molto spettacolari il secondo e [illegible] set, caratterizzati da incredibili rimonte della Belvedere. Nella seconda frazione, [illegible] riuscita a colmare [illegible] [illegible] taggio di 8 punti.

Ancora una sconfitta esterna per la Facc Novi: a Chiavari [illegible] [illegible] superata per 3 a 1 (9-15, 15-9, 15-11, 15-11). La squadra novese è [illegible] defraudata [illegible] un arbitraggio condotto con accani[illegible] determinazione a senso unico. Dopo aver minacciato il ritiro dalla squadra, il trainer Miglietta nel finale ha abbandonato per protesta [illegible] campo.

In serie C1 maschile, facile vittoria 3-0 per la Plastipol Ovada contro il Calci [illegible]. In C1 femminile, la Tessilnovi si è ar[illegible] 3-0 (15-10, 15-7, 15-4) all'Iva Racconigi. La squadra novese ha offerto [illegible] rendimento discontinuo. Pesante ko anche per la Pallavolo Valenza, superata in [illegible] 3-0 dal Saluzzo.

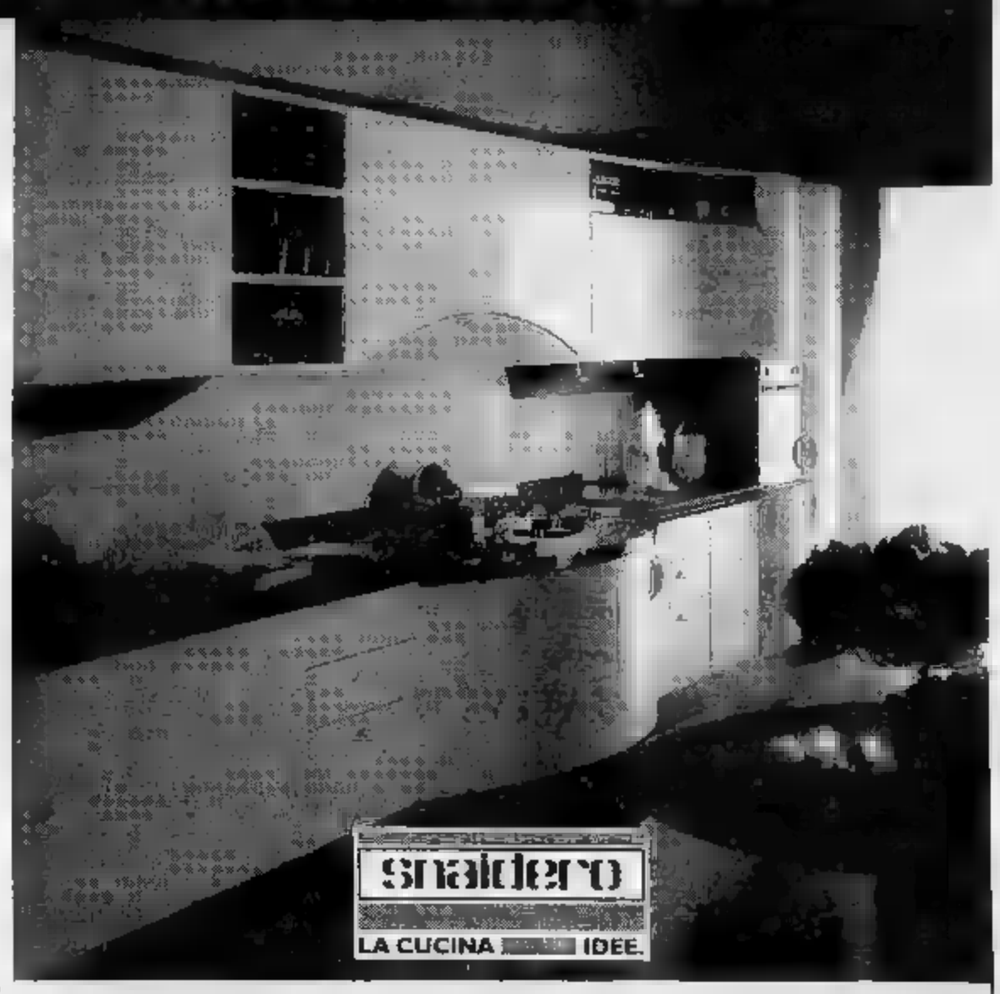
[illegible] serie C2 maschile, il Mos Acqui ha perso 3-1 con l'Alpitour Cuneo. Questa sera (alle 21) la squadra termale anticipa al palasport Mombarone la sfida con l'Alpignano. Sfortunato match per le ragazze Plastipol, piegate 3-2 (9-15, 15-3, 9-15, 17-16, 12-15) dal Sias Rivoli.

[illegible] serie D, il Derthona è stato sconfitto 3-1 dal Crea Saviglia[illegible]no. Delusione anche per la Lizea Alessandria, che ha ceduto 3-2 (15-12, [illegible]-11, 13-15, 13-15, 13-15) al Canelli. Weekend positivo per le tortonesi che hanno battuto 3-2 il Piossasco, e per la seconde squadra della Tessilnovi, corsara (3-1) [illegible] parquet della Libertas Cuneo.

Mario Ponti
Massimo Delfino

PININFARINA HA PROGETTATO UNA CUCINA PENSANDO A CHI LA GUIDA

Assumete il pieno controllo del [illegible] spazio.
Ola by Pininfarina, [illegible] infinite e flessibili
pininfarina
proposte compositive vi permette di definirlo
a vostro piacere.
O L [illegible]
I numerosi accessori la rendono facile ed
accogliente, versatile nell'uso e nelle funzioni.
Le innumerevoli varianti cromatiche
– in laminato, laccato e legno – ne fanno
una cucina di moderna bellezza.



parravicini&c arredamenti
casale monferrato

Ogni mattina trovo ai miei piedi la città, l'Italia e l'estero...

Nientemeno. Non starai per caso esagerando?

...e ho in mano 13 negozi di Aosta, Alpitour e Selecard!

Buuum! Scusa, ma tu chi sei?

Un amico di Stampa In.

Il mondo ai piedi, tanti privilegi in pugno... Tutto vero: sono già oltre 1.000 i cittadini di Aosta che possono fare dichiarazioni così sorprendenti, così allegre, così... buum. Sono i lettori amici di STAMPA IN. Questi signori non solo si godono il piacere inestimabile (ma che costa nulla, il recapito è gratuito!) di trovarsi le notizie sullo zerbino di casa, ma da quest'anno fanno automaticamente parte del Club Stampa IN, con di Card di riconoscimento. Il che significa, solo per cominciare: Alpitour a prezzi agevolatissimi, 6 pratici servizi Selecard gratis, sconti fino al 15% presso 13 negozi di Aosta. E è finita qui, ne vedremo ancora delle belle. Essere amici di Stampa IN, insomma, conviene e diventarlo è facile: basta semplice telefonata per richiedere il servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Ad Aosta l'agenzia Stampa IN è Regione Tzamberlet, al numero 364.541.

alpitour Ogni mese due proposte veramente buuum! Maiorca, Tunisia, Messico, Marocco, Turchia... Settimane in paesi esotici a prezzi vantaggiosi riservati esclusivamente agli amici del Club Stampa IN.

SELECARD I servizi: soccorso medico, autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti Erg, riduzioni agli spettacoli, coordinati dalla Centrale Operativa attiva 24 ore 24 per 365 giorni l'anno.

13 Negozi di Aosta convenzionati con il Club Stampa IN

- **CENTRO OTTICO REVERCHON** Via De Tillier, 26 - Tel. 406.67
- **RAINERO** ABBIGLIAMENTO P.za Chanoux, 2/I - Tel. 458.23
- **MAZZOCCHI** GIOIELLERIA Via P. Pretoria, 8 - Tel. 409.50 Via Grappein, 16 - COGNE Tel. 742.24
- **VALLACQUA** PROFUMERIA CENTRO ESTETICO Via De Tillier, 8 Tel. 320.05
- **CAVALLO BIANCO** ENOTECA CONFEZIONI REGALO GASTRONOMIA GOURMANDISES Via Croce di Città, 25 Tel. 36.21.75
- **RICCI CALZATURE** Via Croce di Città, 62 Tel. 443.85 MAGAZZINI 3000 Viale C. Crotti, 56 Tel. 55.17.41
- **DOMUS** ARTICOLI REGALO CRISTALLERIA ARGENTERIA P.za Chanoux, 28 Tel. 36.14.45
- **LE FOYER** Corso Ivrea, 146 Tel. 321.36
- **FUMASOLI** INTIMO Via E. Aubert, 18 Tel. 36.22.75
- **ACTIVE STUDIO** Corso Lancieri, 13 Tel. 23.60.96
- **BRIVIODUE** CENTRO DIDATTICO Piazza Chanoux, 28 (Piazzetta interna) - Tel. 402.98
- **ARCOBALENO** GIOCATTOLI Via Porta Pretoria, 45 Tel. 409.47
- **ARDI SPORT** Via De Tillier, 16 Tel. 36.21.92

STAMPA IN: APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

AGENZIA IMMOBILIARE
di
ROLLANDIN arch. G.
81 via E. Chanoux
tel. 0166 - 51.24.74
11027 SAINT-VINCENT
ACQUISTA VENDE

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

ACQUISTA
* terreni agricoli, industriali, edificabili
* rustici da ristrutturare e ristrutturati
* ville e chalets
* appartamenti, uffici, negozi
* cessione attività commerciali
VENDI
Tel. 0166 - 512.474

Mercoledì 11 Marzo 1992 ao
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Le hostess del «porta a porta» oggi nella zona Ovest della via

«Stampa In» a St-Martin

Aumentano i soci aderenti al club

Le hostess «Stampa In» sono oggi nella Ovest di via Saint-Martin-de-Corléans per raccogliere le adesioni coloro che hanno ricevuto questa mat- a casa il giornale gratuito che intendono abbonarsi al servizio di consegna porta a porta de «La Stampa». E sono sempre di più i soci club «In». Quindi sempre più persone che possono usufruire dei vantaggi che si ottengono con la Selecard. Tra questi gli sconti nei migliori negozi della città.

I lettori «In» possono acquistare per esempio a prezzi speciali l'abbigliamento intimo da «Fumasoli» di via Edoardo Aubert 18. In questi giorni nelle vetrine del negozio i primi costumi da bagno, che per i soci di «Stampa In» sono in vendita sconto del 10 per cento, come gli altri articoli.

Prezzi ridotti del 15 per cento per gli abbonati al servizio de «La Stampa» anche sulle calzature Ricci, in via Città, e su tutti gli articoli (biancheria per la casa, abbigliamento per uomo donna e bambino e articoli da regalo) «Magazzini 2000» di viale Conte Crotti.

Una immagine delle rotative de «La Stampa» in via Giordano Bruno, a Torino

Sconti per cento anche sui «preziosi» proposti dalla gioielleria «Mazzocchi» di Cogne e dal nuovo negozio di Porta Pretoria, che riaprirà nei prossimi giorni.

PERLOZ

A causa di lavori

Interrotta l'unica strada per il paese

Disagi per gli abitanti di Perloz. A causa di lavori per il metanodotto la strada sarà interrotta per 15 giorni. SERVIZIO A PAGINA 37

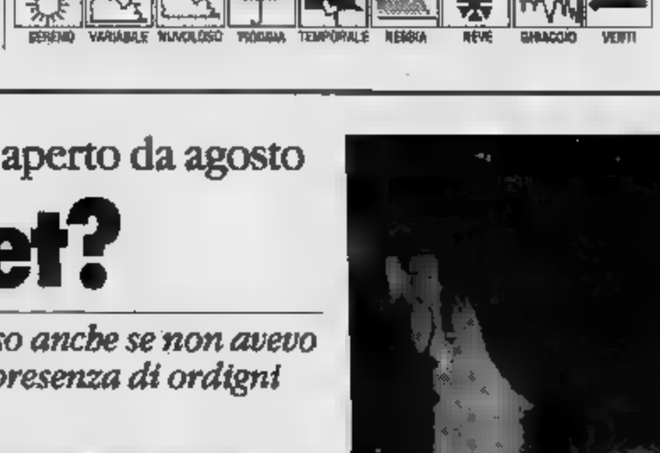
AOSTA

Elezioni politiche

200 seggi nei 74 Comuni

Continuano i preparativi in vista dell'appuntamento del 5 aprile. Gli elettori sono quasi centomila. SERVIZIO A PAGINA

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le regioni centro-meridionali sono ancora interessate da una circolazione di aria umida e instabile. Al Nord permane un regime di alta pressione in fase di flessione.

TEMPO PER OGGI. Graduale intensificazione della nuvolosità a iniziare dall'arco alpino occidentale, con qualche precipitazione.

leggera i valori minimi al

VENTI. Deboli direzione variabile.

TENDENZA DEL Iniziali condizioni di cielo sereno con graduale aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 13; min: 3; media: 8

Max: 16; min: 2; media: 10

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 13	Novara 11
Alessandria 15	Asti
Cuneo 12,7	Vercelli 13

Sole sorge alle 6,49 e tramonta alle 18,30. La Luna si leva alle 10,5 e domani alle 2,18.

Aosta, distrutto nella notte il locale «North-West» di regione Tzamberlet aperto da agosto

Brucia una pizzeria, è il racket?

Il rogo è stato preceduto da un'esplosione. Il gestore: «Sono sicuro che l'incendio è doloso anche se non avevo mai ricevuto minacce». Gli inquirenti aspettano il risultato delle indagine. Esclusa la presenza di ordigni

SAR Una violenta esplosione e poi le fiamme. Così è andata distrutta l'altra notte la pizzeria «North-West», in regione Tzamberlet, dietro il campo sportivo. In quel momento nel locale non c'era nessuno: lunedì era il giorno di chiusura. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco dopo tre ore. I gestori dicono che si tratta di un incendio doloso, gli inquirenti, per ora, non si pronunciano.

Il locale è stato aperto alla fine di agosto per i dipendenti della «Betti Nord», la vicina società di costruzioni: con il tempo era stato apprezzato anche dai altri clienti, soprattutto durante i fine settimana. Era un momento particolarmente favorevole, tutto stava andando bene per i gestori.

Dice Andrea Betti, titolare della licenza della pizzeria e contitolare della «Betti Nord»: «Eravamo da poco andati a mangiare: saremmo stati via un paio d'ore. Secondo qualcuno sapeva che quello sarebbe stato il momento migliore per agire indisturbato e ha distrutto tutto, molta cattiveria».

Incendio doloso, quindi? «So- - continua Andrea Betti sfogliando alcune fotografie che raffigurano i danni del locale - E sono sicuro che le perizie confermeranno. La violenza dell'esplosione, avvenuta nella sala da pranzo, è stata troppo grande: le mura si sono gonfiate all'esterno, una bombola della birra è persino volata fuori. Non c'era gas in quel punto, e l'impianto elettrico era appena stato fatto a regola d'arte».

Sospetti? «Tanti : non so a che pensare, se alla concorrenza, invidiosa perché affari stavano andando bene, o a qualche ex dipendente vendicativo».

Qualche richiesta a qualche minaccia nel passato? - risponde Andrea Betti -: non ci sono mai stati chiesti soldi, mai una tangente. Il danno è molto grave. Non eravamo neppure assicurati. Ora non sappiamo che cosa fare: avevamo già fatto un grosso sforzo economico per aprire il locale». Ieri mattina c'è stato un grande via vai di polizia, carabinieri e vigili del fuoco. Delle indagini si sta occupando la squadra mobile della questura di Aosta: è stata informata anche la magistratura.

«E' ancora presto per dire che è accaduto realmente - dicono gli inquirenti - Per ora sono state avviate le indagini per ricercare eventuali particelle di esplosivo o di benzina su alcuni reperti che sono stati prelevati nel locale. Nessuna tesi può essere confermata o smentita. Comunque non è stato rinvenuto alcun ordigno».

Durante le indagini sono stati interrogati, oltre al proprietario, alcuni tra i dipendenti del locale: tutti sembrano convinti delle origini dolose dell'esplosione. La polizia ha ispezionato in più riprese il locale distrutto dalle fiamme, dove sono state fatte fotografie e riprese. Per fortuna il fuoco non ha raggiunto le bombole del gas, decina, che erano nel retro della pizzeria: il botto avrebbe potuto danneggiare gravemente anche le vicine.

Maria Teresa Zocca

I PRECEDENTI

21 estorsioni nell'84

Il racket delle estorsioni ha preso piede in Valle d'Aosta? La magistratura parla mal volentieri di racket vero e proprio: «In tutti i casi di estorsione che si sono verificati in Valle racket non c'entra, ma si tratta di episodi isolati» dice il procuratore del tribunale Luigi Schiavone. Secondo alcune indagini della Confcommercio che risalgono al 1984, erano 21 le aziende colpite da richieste denaro. Per ottenere questi dati erano stati utilizzati questionari automatici. Rari i denunciati e accertati, che risalgono a qualche anno fa: una persona era stata arrestata alla fine di marzo del 1983 perché di estorceva milioni a un albergatore di Aosta. Tre valdostani erano stati arrestati nel luglio dell'84 con l'accusa di associazione per delinquere, estorsione e truffa. Quattro arresti per estorsione, in questo legati alla prostituzione, erano stati fatti a Saint-Vincent nel novembre dello stesso anno.

L'interno della pizzeria «North-West» distrutta dalle fiamme nella notte lunedì e martedì. A sinistra il dehors del locale con i segni

E' in rianimazione

Pensionata travolta da un furgone

VERRES. Una donna di Verrès, Marcella Guidi di 64 anni, è stata investita da un autocarro mentre attraversava la strada vicino all'incrocio che conduce nel centro del paese. E' ricoverata all'ospedale di Aosta in prognosi riservata. L'autista dell'autocarro il Marino Pénquin, 38 anni, di Arnad, dipendente dell'impresa «Caves de Arnad». L'uomo intorno alle 10,30 di ieri, stava viaggiando su un furgone «Fiorino» sulla Statale 26: arrivava Arnad era diretto a Verrès. All'altezza dell'incrocio con via Duca d'Aosta ha svoltato a destra, per dirigersi il centro di Verrès. Quel Marcella Guidi stava attraversando la strada. La donna è stata travolta dall'autocarro, riportando diversi traumi in tutto il corpo. E' stata soccorsa dall'ambulanza di Donnas. I carabinieri di Verrès accertando la dinamica. [s. ser.]

Arrestati in tre

Extracomunitari aggrediscono un carabiniere

AOSTA. Tre extracomunitari arrestati dai carabinieri l'accusa di resistenza, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale. Sono Mohamad Abdullah, anni, Salma Kalifa, 26 e Abdelhamid Kaldi, 36 anni, tutti fissa dimora in Italia. I carabinieri erano stati avvertiti che c'era un movimento sospetto in via Guido Rey, vicino al piccolo campo sportivo.

Quando i militari sono arrivati sul posto sono stati affrontati da cinque extracomunitari. I tre più violenti sono stati arrestati: hanno aggredito un carabiniere hanno rotto alcune bottiglie con fare minaccioso. Durante l'intervento militari non è stata trovata droga, ma alcune siringhe e un'autoradio, probabilmente di provenienza furtiva.

I tre extracomunitari stati portati in carcere a Brissogne, dove saranno interrogati dal magistrato. [m. t. z.]

Un ragazzo di Torino è trovato sull'autostrada mentre, pentito, tornava a casa a piedi

Lascia la famiglia per seguire il Luna park

Il sogno di una vita libera e nomade è durato solo due giorni

PONT-SAINT-MARTIN. Voleva andare a lavorare ai baracconi, ma sua madre non era d'accordo. Allora ha deciso di scappare e seguirli anche senza il permesso. Una pattuglia della polizia stradale di Pont-Saint-Martin lo ha trovato due giorni dopo mentre a piedi, nelle prime ore del mattino, stava percorrendo l'autostrada Aosta-Torino nel tentativo di tornare

Protagonista dell'avventura a lieto fine è Philippe Gaiani, 16 anni, nato a Bruxelles (Belgio), ma abitante a Torino nel quartiere «Le Vallette», dove vive con la madre Maria Gaiani, 51 anni.

Il giovane era scappato di casa domenica scorsa. Voleva andare a lavorare al Luna park. Qualcuno lo aveva convinto che fosse il modo migliore per abbandonare Torino.

Il capoluogo piemontese, dove si era trasferito dal Belgio con la madre da alcuni anni, giorno dopo giorno gli stava sempre più stretto. Essere sempre in giro, mai una dimora fissa appariva agli occhi di Philippo come sinonimi di una vita tutt'altro che noiosa e in grado di condurlo lontano da un quartiere, quello delle Vallette di Torino, che non aveva mai amato.

Inoltre fra i giostrai il giovane aveva conosciuto alcuni ragazzi con i quali aveva fatto amicizia. Constatato però che questo suo desiderio era tutt'altro che condiviso dalla madre, aveva deciso la fuga e si era aggregato alla carovana dei giostrai: direzione Aosta. Uscito di casa domenica sera, non era più tornato.

L'entusiasmo però è durato poco. Nel giro di quarantott'ore Philippo ha iniziato a sentire la nostalgia di Si era già stufato della «vita nomade» e non trovando nessuno disposto a riportarlo a Torino ha deciso ieri di riprendere a piedi la via di casa, una specie di autopunizione per la sciocchezza commessa.

Dopo vani tentativi di autostop, giunto all'altezza della galleria Garin, appena dopo Saint-Vincent, la sua odissea si è conclusa. Alcuni responsabili della Società autostrade hanno segnalato la presenza di un giovane in autostrada. Un'auto della polizia stradale di Pont-Saint-Martin che stava pattugliando la zona si è subito diretta sul posto.

Erano le cinque e quaranta del mattino. Il ragazzo non appena ha visto gli agenti ha capito che forse le sue peripezie erano giunte al termine. Privo di documenti, ha subito fornito le sue generalità ai due agenti. Infreddolito e stanco è stato portato alla stazione di Pont-Saint-Martin dove è stato rifocillato e in un ambiente finalmente riparato ha potuto attendere l'arrivo dei parenti avvisati telefonicamente dagli agenti della stradale.

Lui non aveva osato farlo direttamente da Aosta. Si messo da solo nei guai e da solo voleva uscire. «Prima di dopo - spiegano gli uomini della stradale di Pont - ci ha detto di non essere mai scappato. Sembrava dispiaciuto del gesto commesso. Con noi è stato disponibilissimo. Penso che fosse contento che l'avessimo trovato».

La madre lunedì mattina aveva già denunciato la sua scomparsa alla stazione dei carabinieri delle Vallette. Svegliata poco dopo le sei, Maria Gaiani alle otto già a Pont. La donna, accompagnata da un amico, ha così potuto riabbracciare il figlio e riportarlo con sé a Torino.

Fabrizio Favre

La macchina elettorale si muove per l'appuntamento del 5 e 6 aprile

Politiche, voteranno in 98.973

I seggi in tutta la Valle saranno 204, di cui due negli ospedali e uno nel carcere a Brissogne
Le schede riporteranno simboli a colori. A giugno alle urne per il referendum sui Giochi

AOSTA. Sulla plancia di [illegible] do del servizio elettorale regionale dal 1975, ma già alle prese [illegible] le operazioni di voto del referendum che disse «sì» al divorzio. Elio Pau, dirigente regionale, è pronto [illegible] affrontare la sua 26ª «campagna elettorale» e [illegible] allungare un record difficilmente superabile. La macchina burocratica è in marcia e si fermerà solo quando i risultati saranno ufficiali, l'ultima busta [illegible] sigillata e archiviata, l'ultimo seggio dismesso.

«E poi - dice Pau - ci prepareremo per il referendum regionale del giugno [illegible] quest'anno, che dovrà decidere sull'abrogazione della legge con cui [illegible] stata finanziata l'operazione promozionale "Aosta '98" a favore della candidatura valdostana per i Giochi olimpici invernali». Per l'appuntamento [illegible] le «politiche» del 5 e 6 aprile è arrivato il momento di fare stampare le migliaia [illegible] schede (giallo per il Senato e grigie per la Camera). La novità più appariscente delle schede è la stampa a colori dei contrassegni dei partiti e movimenti.

Per eleggere il senatore in Valle d'età minima è 25 anni) hanno diritto di votare in 66.844. Sono [illegible] più [illegible] donne, 44.462 contro 42.392 uomini. Per la Camera possono votare 98.973 cittadini (48.828 [illegible]chi e 50.145 femmine). I seggi in tutta la Valle [illegible]ranno 201, oltre a tre seggi speciali installati agli ospedali di viale Ginevra e Beauregard nel capoluogo e al carcere di Brissogne. La Corte d'appello di Torino ha già nominato i [illegible] presidenti di seggio.

Nei prossimi giorni i 74 Comuni sorteggeranno gli scrutatori. [illegible] serviranno 1011 - dice Pau - perché ogni seggio deve averne 4 (quello del carcere soltanto 2), più un segretario, salvo carcere e ospedali dove gli scrutatori fanno anche da segretario. Gli scrutatori usciranno da un albo comunale. In caso di defezioni dell'ultima ora sarà utilizzato [illegible] albo dei volontari. La scelta [illegible] segretario spetta invece [illegible] al presidente del seggio, che designerà persona di sua fiducia purché in possesso di [illegible] diploma di scuola superiore.

I compensi sono già stati determinati e sono validi per il periodo 1991/94. Al presidente andranno 195 mila lire più altre 60 mila perché la votazione è duplice (Camera e Senato). Segretari e scrutatori percepiranno 155 mila più 40 mila, mentre [illegible] componenti [illegible] «seggi speciali» andrà qualcosa in meno: 116 mila e 79 mila, il tutto al lordo delle ritenute fiscali. La consultazione politica di aprile costerà alle casse regionali all'incirca un miliardo e mezzo. Ogni seggio avrà in dotazione, oltre alle schede, il materiale di cancelleria più disparato: dalle 6 matite copiative, uniche [illegible] [illegible] utilizzabili per il voto e la cui sottrazione è punita dalla legge con ammende, a gomme, spago, timbri, carta da pacchi, nastro adesivo, e perfino la quasi introvabile carta assorbente di antica memoria.

Verranno impiegati circa 500 tutori dell'ordine, tra carabinieri, poliziotti, forze armate e altri corpi militari o paramilitari. In Valle il maggior numero di seggi elettorali sarà allestito nel capoluogo. «Per fare votare gli oltre 31 mila sostenitori aventi diritto - dice Rita Migliasso, capo dell'ufficio elettorale - ci [illegible] a disposizione [illegible] [illegible] normali e 2 "speciali". La maggior parte sarà dislocata nelle scuole elementari e medie con un'appendice anche all'Ipsia e conseguente sospensione delle lezioni». Dopo la costituzione [illegible] seggi, previ- [illegible] per il pomeriggio di sabato 4 aprile, le votazioni potranno cominciare domenica 5 non appena ultimate le operazioni di vidimazione delle schede. I cittadini potranno andare a votare fino alle 22 di domenica, poi dalle 7 alle 14 [illegible] lunedì [illegible] aprile. I primi risultati saranno quelli per [illegible] seggio [illegible] Senato, che avranno una qualche attendibilità intorno alle [illegible] [illegible] lunedì 6 aprile, mentre per conoscere il nome del nuovo deputato bisognerà attendere qualche ora di più.

Alessandro Camera

Le schede elettorali del 5 e 6 aprile saranno così. A sinistra i sei simboli con i nomi dei candidati alla Camera dei deputati (la scheda sarà grigia). A destra i quattro del Senato (scheda gialla). I simboli di partiti e movimenti riprodotti a colori

NOTIZIE DALLA VALLE

LA THUILE

Denunciato [illegible] giovane per danni alle auto

I carabinieri di La Thuile hanno identificato il responsabile di [illegible] di danneggiamenti alle auto di alcuni abitanti del posto. Si tratta di Ariel Pablo Bargero, 30 anni, domiciliato a La Thuile ma residente in Argentina. Il giovane è stato denunciato a piede libero per danneggiamento alla procura presso la pretura di Aosta.

[illegible]

A uno milanese [illegible] concorso ippico Bortolazzi

Cristina Bestetti di Milano si è aggiudicata il primo posto del [illegible] corso ippico dedicato a Valeriano Bortolazzi, che si è svolto nei giorni scorsi all'ippodromo di regione Tzambarlet. [illegible] gara, riservata ai fantini in possesso di tessera A2 e A3, hanno partecipato una trentina di amazzoni e cavalieri.

[illegible]

[illegible] [illegible] ai lavori del [illegible] archeologico

E' [illegible] affidato nei giorni scorsi dalla giunta regionale il lavoro di allestimento per due sezioni del nuovo museo archeologico regionale, che verrà ospitato nella ristrutturata caserma Challant di piazza Roncas. Le prime due sezioni su cui s'inizierà a lavorare [illegible] ranno quella di numismatica e quella di ricerca archeologica.

PONT-SAINT-MARTIN

L'impresario Bertino assolto dal danneggiamento

Non hanno rovinato né boschi né campi le 150 camionate di terra e detriti fatti scaricare dall'impresa di costruzioni «Bertino» a Borgofranco, [illegible] pressi della Dora. Lo ha stabilito il pretore [illegible] Ivrea, che ha assolto dall'accusa di danneggiamento di beni dello Stato l'impresario di Quincinetto Giovanni Bertino, già sotto indagine in Valle per la vicenda degli appalti stradali truccati, il figlio Flavio e la moglie Caterina Vigna.

L'animale di circa tre anni è stato trovato sfinito in frazione Barge di Fénis

Abbandona nel prato il cane cieco

«Ha perso la vista perché denutrito e picchiato», dicono le guardie zoofile. E' ospite di una famiglia di Nus che però non può più tenerlo. Un appello dell'Enpa per l'adozione e per avere notizie sul proprietario

NUS. «Cieco per denutrizione», dicono le guardie zoofile dell'Enpa. Ma è probabile che [illegible] cane trovato in località Barge di Fénis e ora curato e coccolato [illegible] casa di Giusy Coriasco a Nus, abbia subito percosse prima di essere abbandonato. Giusy Coriasco non può più tenerlo, per questo l'Enpa lancia un appello perché [illegible] cane possa essere adottato.

E' nero, di taglia media, ha circa tre [illegible] e dopo oltre una settimana di cure è di nuovo in salute pur [illegible] essendo ancora abituato alla sua nuova condizione. La cecità, secondo le guardie zoofile, è conseguenza oltre che di denutrizione anche di altri maltrattamenti. [illegible] cane è stato trovato in un prato. Girava in tondo e guaiva. Era sfinito. Forse fino ad allora [illegible] stato tenuto legato in una cantina perché il pelo era sporco [illegible] muffa.

E' stato trovato da [illegible] coppia che l'ha poi trasportato nel- [illegible] studio del veterinario di Nus Walter Tarello dove ha ricevuto le prime cure. Quindi è intervenuta l'Enpa [illegible] Giusy Coriasco si è offerta di interessarsi del [illegible] per [illegible] periodo limitato.

Le guardie zoofile stanno ora cercando il proprietario [illegible] per questo chiedono la collaborazione di chiunque possa fornire informazioni (il loro numero di telefono è 0165-236528). E' possibile che [illegible] cane sia stato trasportato nel prato perché [illegible] sua cecità non gli permette spostamenti lunghi (perde con facilità l'orientamento).

Non ha né medaglietta, né collare e le guardie zoofile sottolineano come l'assenza dell'anagrafe canina impedisca [illegible] risalire al proprietario del cane. La legge sull'anagrafe è già pronta da tempo ma [illegible] [illegible] ancora [illegible] applicata.

«Ora è più che mai indispensabile - dicono le guardie - perché il decreto sulla finanza locale ha abolito le tasse sulla proprietà di un cane e anche l'obbligo della medaglietta. Di conseguenza è impossibile identificare [illegible] il padrone del cane».

[r. s.]

Giusy Coriasco, in piedi, [illegible] il cane cieco trovato abbandonato in un prato

Analisi del sangue

Prelievi gratis per il controllo del colesterolo

AOSTA. «Prevenire [illegible] meglio che curare» è questo lo slogan dell'iniziativa che il «Lions Club» di Aosta vuole portare avanti: prelievi gratuiti, aperti a tutti i residenti, per controllare [illegible] percentuale [illegible] colesterolo presente nel sangue ed evitare quindi complicazioni cardiovascolari. Il servizio è stato orga- [illegible] con il contributo della giunta regionale e dell'assessorato alla Sanità e Assistenza Sociale, dalla Scuola militare alpina e dagli alpini in congedo della sezione Ana valdostana.

La prima giornata di prelievi si terrà sabato, dalle 9 alle 12, nel laboratorio di analisi dell'ospedale, e sarà riservata ai cognomi compresi tra la lettera A e la lettera G. Il programma dell'iniziativa prevede poi: sabato [illegible] al poliambulatorio di Donnas (residenti in bassa Valle); sabato 28 per i militari in servizio; sabato 4 aprile al poliambulatorio [illegible] Morgex (residenti in Alta Valle) e sabato 11 aprile di [illegible] all'ospedale [illegible] Aosta (dalla lettera H e alla lettera Z).

[aa. b.]

Dodici ore di corso

Edili a scuola per prevenire gli infortuni

AOSTA. Scadranno il 21 marzo i termini per l'iscrizione al corso di base sull'antinfortunistica nel settore delle costruzioni. Lo stage è organizzato dal Comitato paritetico territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro in Valle d'Aosta.

Le persone interessate all'iniziativa sono i direttori e i tecnici o gli assistenti di cantiere. Il [illegible] è articolato in quattro giornate [illegible] tre ore ciascuna (dalle 9 alle 12) e si terrà in scuole di Aosta il 21 e 28 marzo e il 4 e 11 aprile. I docenti saranno dirigenti dell'Unità sanitaria locale [illegible] tecnici del [illegible]itato paritetico di Aosta [illegible] di Torino.

Gli argomenti trattati saran- [illegible] l'organizzazione [illegible] cantiere con particolare riferimento agli impianti [illegible] al movimento delle macchine, le costruzioni tradizionali, quelle stradali [illegible] le canalizzazioni e gli aspetti giuridici con particolare riferimento alle nuove direttive stabilite dalla Comunità economica europea.

[b. bas.]

Denuncia della Uil

Microcomunità Chiesti troppi trasferimenti

GRESSAN. La Uil regionale lamenta una poca sensibilità per i problemi relativi all'assistenza degli anziani in Valle d'Aosta.

«Un esempio del poco rispetto per i vecchi emerge dalla vicenda che vede protagonista la nuova [illegible] microcomunità di Gressan, un consorzio tra i Comuni di Gressan, Pollein, Jovençan [illegible] Charvensod», dicono i responsabili [illegible] della segreteria valdostana del sindacato. Il riferimento è all'applicazione della legge regionale che disciplina questo settore.

«Ogni anno - dicono alla Uil - gli assistenti domiciliari di ruolo che operano in qualsiasi struttura possono chiedere l'avvicinamento al nucleo familiare, sostituendosi al personale non [illegible] ruolo. Quella di Gressan [illegible] risultata particolarmente "appetibile", tanto che sei persone (l'organico è [illegible] diciannove) hanno chiesto [illegible] trasferirvisi». La Uil propone quindi [illegible] ridurre [illegible] possibilità di trasferimento a [illegible] numero non superiore a due, valutando seriamente le motivazioni.

[aa. b.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Ancora disservizi nella Sanità

Purtroppo devo ancora una volta denunciare il non funzionamento del nostro apparato sanitario. Più di tre mesi fa mia moglie prenotò per telefono un esame mammografico. Le dissero di presentarsi [illegible] Beauregard per giovedì 5 marzo alle 9.

Accompagnai mia moglie e ci trovammo lì alle 8.30. Essendo la prima, la fecero passare subito. [illegible] l'infermiera addetta disse che l'esame non si poteva fare perché la dottoressa visita soltanto il lunedì e il venerdì.

Noi siamo di Issogne e siccome era di giovedì, tornammo ad Aosta il giorno dopo. La domanda è: perché non abbinare l'esame con la visita? Invece che andare avanti qui si [illegible] indietro come i gamberi.

Non ne faccio colpa all'addetta agli esami, ma a quelli che hanno responsabilità più elevate. Non è serio e rispettoso far fare agli assistiti 160 chilometri per [illegible] semplice prestazione. Spero che i [illegible] sponsabili prendano gli opportuni provvedimenti.

Martino Borettaz, Issogne

Un esempio dalle città [illegible] Svizzera

Je partage entièrement l'avis de Monsieur Enrico Fabbro sur les passages pour piétons publié dans votre numéro du [illegible] février.

[illegible] serait opportun, pour la sécurité de tous (et en premier lieu des piétons), d'imiter les villes [illegible] la Suisse romande, voisines [illegible] chez nous. Les passages pour piétons sont peints en jaune - plus visible que le blanc - [illegible] son constitués partout par de larges bandes, même aux passages avec feux tricolores (et non par de petits carrés comme à Aoste).

Enfin la peinture [illegible] doit être de bonne qualité car il n'est pas nécessaire [illegible] repeindre ces passages tous les ans...

Quand donc aurons-nous de véritables passages pour piétons aux carrefours le plus dangereux [illegible] Rome, Paris et Genève, et surtout celui entre les avenues du Petit-Saint-Bernard. Bataillon Aoste et [illegible] de Chambéry?

Robert Salluard, Aoste

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.268/304.290
Percomtibilità [illegible] 303,754/35,855

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Soc-* [illegible] *alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE [illegible]

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9-22 (a porte aperte) e dalle 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in via Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie os- [illegible] i turni [illegible] notte secondo lo schema sottoindicato:
Distr. 1: *Verrayes, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr.** [illegible] *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata) **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata). [illegible] **5:** *Nus* (entro 15 minuti [illegible] chiamata) **Distr. 7:** *Antey-Saint-André*. **Distr. 8-9:** *Châtillon*. **Distr.** [illegible] *Champdepraz*. **Distr. 11-12-13:** *Donnas*. **Distr. 14:** *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 15 marzo
[illegible] Agip, c. Ivrea; Montesbail, v. [illegible] Martin; Fina, v. Carrel; Tamoil, c. Ivrea; IP, v. P. S. Bernardo; Esso, v.le F. Cha- [illegible]; Tamoil, v. G. S. [illegible]
Aymaville IP
Chambave: Montesbail
Charvensod: Agip [illegible]
Donnas: Montesbail
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Charmonin)
Hône: IP
Montjovet: Fina (S. S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: [illegible]
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (v.le Piemonte)
Verrès: Agip (S. S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61350/61357
Donnas: (0125) 82054 [illegible]

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Pierre Debernardi; Ives Marrocu; Frédy Pascal.
Morti. Antonio Giannetti, [illegible] anni, pensionato, Aosta.
ATTIVITA' [illegible].
Aosta. Sono stati approvati dalla commissione consiliare «Affari ge- [illegible] (presieduta [illegible] Silvio Triona e composta dai consiglieri Augusto Rollandin, Domenico Alcisi, Francesco Stevenin, Cristina Monami, Raffaele Ricco e Ugo Voyat) i due disegni di legge sulle biblioteche, presentati dall'assessorato alla Pubblica istruzione. I due progetti prevedono l'istituzione del ruolo di aiuto-bibliotecario per [illegible] strutture comunali e la nuova norme per le biblioteche regionali, comunali [illegible] interesse locale, con la formazione [illegible] sistema bibliotecario regionale.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] Reynaudo ved. Mogavero

di anni 87

Ne danno il triste annuncio la figlia **Annamaria** con **AnnaRosa** e **Mikol** e famiglie; le nuore **Diddy** con **Roberto** e **Giangia** e famiglia, **Mirel** con **Carlo** e famiglia; i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corrente alle ore 14,15 partendo da piazza Area d'Augusto per la [illegible] di S. Orso.

Aosta, 10 marzo 1992.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA?

Conferenza su Nord e Sud
Si svolgerà domani mattina, dalle 10 alle 12, al cinema Corso, il terzo appuntamento del ciclo di conferenze [illegible] educazio- [illegible] allo sviluppo [illegible] all'interculturalità per la scuola. Il titolo dell'incontro, tenuto dal dottor Luca Javor, sarà «Nord-Sud: un divario che si aggrava». Le conferenze sono rivolte agli allievi degli ultimi tre anni delle scuole secondarie o agli insegnanti.

QUART

Anniversario per la Forestale
Si celebra questa mattina, al vivaio forestale, in frazione Les Olleyes, la cerimonia per il 24° anniversario del corpo forestale valdostano.

AOSTA

Incontro di etologia
«Divagazioni sul comportamento [illegible]male ovvero [illegible] sorprese dell'etologia» è il titolo della serata che si svolgerà oggi alle 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale. All'incontro, che è stato organizzato dall'Università verde e dal Centro educazione adulti in collaborazione con l'assessorato regionale all'Ambiente, Territorio e Trasporti, interverrà il professor Paolo Durio, docente di ecologia all'università di Torino.

DONNAS

A lezione di pittura
La Pro loco [illegible] un corso di pittura della durata di venti lezioni, tutti i martedì e venerdì dalle 20 alle 22, nel salone polifunzionale [illegible] di via Binel, tenuto dal professor Giuseppe Tecco. [illegible] corso s'inizierà venerdì. La quota d'iscrizione è di 100 mila lire. Per informazioni [illegible] iscrizioni ci si può rivolgere [illegible] Ma- [illegible] Luppi (0165/84281).

PONT-ST-MARTIN

Riunione di Amnesty
Nei locali della biblioteca comunale si riunisce venerdì [illegible] (ore 21) il gruppo Italia 101 di Amnesty International di Pont. All'ordine del giorno [illegible] relazione [illegible] gruppo per il prigioniero in adozione, l'organizzazione di una manifestazione [illegible] Châtillon, una [illegible] [illegible] il ve- [illegible] di Ivrea monsignor Bettazzi e una concerto rock.

L'unica strada di accesso al paese è interrotta per i lavori del metanodotto

Perloz isolata per 15 giorni

La popolazione protesta: «Ci hanno avvertito all'ultimo momento. Temiamo per le emergenze» I sindaci: «Non possiamo fare nulla perché la strada è regionale». La chiusura è per 8 ore al giorno

PERLOZ. Il Comune di Perloz, da lunedì mattina è isolato per otto ore al giorno. La giunta regionale ha deciso la chiusura al traffico della strada che dalla piazza Primo Maggio di Pont-St-Martin conduce a Perloz. Molti hanno protestato per una decisione che in paese a tutti è parsa affrettata. La strada regionale è l'unica via di accesso alle frazioni sovrastanti Pont e a tutto il territorio di Perloz sulla destra orografica del Lys.

La chiusura è stata decisa su richiesta della società Digrava per permettere la posa delle condutture per il gas metano. Il divieto di accesso, è in vigore dalle 8 di lunedì mattina fino alle 18 del 19 marzo, per il tratto compreso al chilometro 0 e il chilometro 0,450. La strada, di proprietà regionale, è molto stretta. Lo scavo e la circolazione di escavatori e ruspe non permette il transito di altri mezzi. La decisione della giunta ha suscitato subito un vespaio di polemiche. Gli abitanti costretti all'isolamento protestano contro le autorità regionali per vari motivi.

In primo luogo la popolazione è stata avvisata soltanto venerdì sera con l'affissione dell'ordinanza lungo le vie comunali. Questo ha subito creato problemi ai numerosi pendolari, nonché alle imprese che hanno la sede oltre il ponte chiuso. Sono stati costretti a lasciare le automobili a monte dei lavori e percorrere il tragitto a piedi. Però non tutti hanno a disposizione un'altra auto a Pont per raggiungere i posti di lavoro.

Irene Favre, dipendente dell'ufficio distribuzione dei buoni carburanti, dice: «E' una vergogna. Abbiamo soltanto questa via d'accesso e ce la chiudono per otto giorni. Molte altre volte le imprese hanno svolto lavori che non hanno mai interessato la sede stradale, ma non era mai stato vietato il traffico».

La strada regionale che da Pont-St-Martin porta a Perloz. Camion e ruspe hanno imposto la chiusura al traffico (ARTEPOTO)

Perloz conta oltre 400 abitanti, dei quali almeno un centinaio con un'automobile. E' facile immaginare la lunga fila di auto in sosta lungo la strada, visto che l'80 per cento lavora a Pont o dintorni. Molti di loro hanno chiesto che venisse utilizzata la strada in costruzione che dalla frazione Bosc conduce a Donnas. Ma anche questa via è chiusa per lavori e non è ancora stata omologata. I sindaci dei Comuni interessati si sono sentiti scavalcati dalla decisione della giunta. Dice Sergio Enrico, sindaco di Pont: «La strada è di proprietà regionale, quindi noi abbiamo potere decisionale. Se la Digrava è stata autorizzata dalla giunta, noi non possiamo fare nulla».

Il territorio di Perloz è sovente soggetto a incendi boschivi. Un transito di automezzi di emergenza, sarebbe possibile? «Certo - risponde un capo cantiere Digrava -. In pochi minuti siamo in grado di liberare la sede stradale». Non sono del tutto convinti gli abitanti. Dice ancora Irene Favre: «Se nel momento in cui passa un'ambulanza stanno facendo lavori che necessitano di un quarto d'ora per sgombrare la strada come la mettiamo? Chiamiamo l'elicottero?». Per ora l'unica risposta alle proteste dei cittadini è stata l'apertura al traffico dalle 12,30 alle 14, con chiusura poi fino alle 18. L'avviso di ieri parlava invece di orario continuato dalle 8 alle 17.

Stefano Sergi

NOTIZIE DALLA VALLE

Apre la riserva di pesca al lago Lillaz

Si aprirà domenica la pesca nella riserva del lago Lillaz, nella zone Ovest di Saint-Marcel. Per pescare i soci dovranno pagare mila lire, i non soci mila e gli «speciali» 40 mila lire. I permessi possono essere acquistati alla trattoria «Ragazzi» di Quart e al bar «Centro» di Saint-Marcel.

Elezione del Consiglio di amministrazione dell'Enpa

E' convocata per sabato 28 marzo l'assemblea dei soci della sezione Enpa di Aosta. La riunione si svolgerà nella sede di via Montagnayes 10. L'ordine del giorno prevede l'elezione del Consiglio di amministrazione per il quadriennio 1992/95.

Pensionato si ferisce con un flessibile

Un pensionato di Donnas, Franco Bosonin, è stato ricoverato all'ospedale di Aosta per profonda ferita ad un polso. L'uomo si è presentato all'ambulatorio dell'Usl ieri pomeriggio alle 17. Stava svolgendo dei lavori a casa sua con un flessibile, quando all'improvviso la lama dell'attrezzo lo ha ferito al polso. I sanitari, dopo averlo visitato, hanno preferito disporre il ricovero a scopo precauzionale.

La riunione del Consiglio comunale

Si riunirà venerdì alle 20,30, nella sala riunione del municipio il Consiglio comunale. L'ordine del giorno comprende l'approvazione degli appalti per la costruzione di una centralina idroelettrica, la mozione di tre consiglieri per la costruzione di un centro polivalente, l'incarico per la sistemazione di un fabbricato a uso scuola materna e il rifacimento del serbatoio e rete di distribuzione dell'acquedotto in località Lies. Verrà inoltre deliberato l'acquisto di un forno per la refezione scolastica, l'incarico a un tecnico per l'inventario dei beni immobili del Comune.

Malone presidente della consulta giovanile

Natale Malone è il primo presidente della consulta comunale per le politiche giovanili di Aosta. Malone è stato eletto nei giorni scorsi dall'assemblea, convocata dall'assessore comunale alle Politiche giovanili, Rudy Marguerettaz. Alla vicepresidenza è stata nominata Laura Mosconi. I due neorappresentanti della consulta per le Politiche giovanili resteranno in carica un anno. Della consulta, che ha come scopo quello di favorire iniziative in favore dei giovani, fanno attualmente parte dodici associazioni giovanili della città.

ANTEY

Raccolte 200 firme

Proteste per il centro polivalente

ANTEY. Il Comune di Antey ha ricevuto una petizione di 200 firme affinché venga spostata la costruzione di un centro polivalente, che dovrebbe sorgere nel Bourg, vicino alle scuole elementari. La raccolta di firme è stata promossa dai consiglieri di minoranza Luciano Brunod, Marino Gorret e Mario Goyet. Chiedono che il centro venga costruito nei pressi del campo sportivo. La giunta comunale, guidata dal sindaco Roberto Brunod, ha inviato ai cittadini di Antey una lettera nella quale vengono spiegate le decisioni prese in merito ai progetti della sala polivalente: rivitalizzazione del centro storico, vicinanza con le scuole, migliore viabilità della zona con la costruzione di parcheggi integrati all'ambiente circostante. Inoltre l'accentramento delle strutture favorirà minori costi di gestione. Una successiva riunione con la popolazione ha chiarito l'inutilità di un eventuale referendum per l'esiguo numero di persone contrarie all'iniziativa comunale. **(s. ser.)**

SAINT-VINCENT

Cantieri stradali

Via Chanoux riaperta per due giorni

SAINT-VINCENT. Riaperto il traffico nella centralissima via Chanoux. La decisione è soltanto provvisoria, a causa dei lavori per la posa delle tubazioni di gas metano nella vicina via Vuillermineaz. La situazione della viabilità nella cittadina ha obbligato l'amministrazione comunale a riaprire la via. L'accesso è consentito nel doppio senso di marcia fino al termine degli scavi. E' vietata la sosta lungo la via, che resterà aperta per un paio di giorni. La Digrava assicura la circolazione anche in via Vuillerminaz dopo le 18. Soddisfazione per gli abitanti della cittadina per la velocità dei lavori di metanizzazione: i disagi, da quando il metano è arrivato a St-Vincent, sono stati minimi. Gli unici vi sono sempre stati ricoperti nelle ore serali consentendo così la circolazione. I commercianti di via Chanoux possono invece sorridere per qualche giorno. Tempo fa protestarono per la decisione del Comune di trasformarla in isola pedonale permanente. **(s. ser.)**

Contro il Comune

La Pro loco si dimette per protesta

GIGNOD. Il direttivo della Pro loco di Gignod si è dimesso in blocco. La decisione è stata presa nei giorni scorsi a causa di dissensi con l'amministrazione comunale che, dicono gli ex responsabili, «ci ha mosso un'eccessiva leggerezza nella gestione economica, con l'intenzione di sottoporci a un controllo fiscale, chiara indicazione di poca fiducia nei nostri confronti».

La giunta comunale ha anche criticato la Pro loco accusandola di aver dimostrato scarsa capacità organizzativa in occasione della «Fete di teteun» svoltasi in estate.

Gli ex responsabili della Pro loco ribattono dicendo che la festa è stata organizzata da sole 5 persone in 10 giorni, con un impegno di volontariato e in condizioni precarie e che pertanto le critiche del comune appaiono eccessive.

Se le dimissioni non verranno ritirate occorreranno nuove elezioni.

(b. bas.)

Aosta, si è svolto ieri un incontro con studenti valdostani e il fisico Giorgio Salvini

Fuoco di domande allo scienziato

Sul cosmo e sul buco nell'ozonosfera. I temi affrontati dallo studioso hanno riguardato soprattutto i progressi compiuti dalle ricerche nel campo della struttura della materia. I piccolissimi «quarks»

Il professor Giorgio Salvini durante l'incontro con gli studenti che si è svolto ieri

AOSTA. Si è tenuto ieri mattina nel palazzo regionale di Aosta l'incontro tra fisici e studenti organizzato in occasione delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste». Il professor Giorgio Salvini, docente di fisica all'università «La Sapienza» di Roma e presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei ha tenuto a un centinaio di giovani dalle scuole superiori della regione una relazione sul tema «Quello che sappiamo e quello che non sappiamo: il progresso della fisica».

All'incontro hanno partecipato anche il professor Giorgio Bellettini, organizzatore delle «Rencontres de physique» e l'assessore regionale alla Pubblica istruzione, Pier Carlo Ruscì.

L'illustre scienziato ha fatto una cronistoria delle più recenti scoperte nel campo della fisica, soffermandosi in particolare sulla struttura della materia. Partendo dai concetti noti agli studenti sulla struttura delle molecole e dell'atomo, Salvini ha parlato poi dei «quark» che sono i più piccoli costituenti della materia conosciuti. Il fisico ha però evidenziato che, paradossalmente, proprio i grandi progressi del sapere scientifico hanno fatto capire ai ricercatori che sono molte le cose che ancora non si sanno.

I progressi nella ricerca rimettono spesso in discussione anche settori fra i più consolidati. Per esempio in campi come quello delle molecole, degli atomi e dei cristalli, studiati da decenni, nei prossimi anni vi potrebbero essere delle novità importanti. Il fisico ha anche toccato temi di attualità, come quelli dell'ambiente e dell'energia.

La comunicativa e la disponibilità al dialogo dello scienziato hanno favorito gli interventi degli studenti valdostani: ve ne sono stati una decina con i giovani a chiedere approfondimenti su vari argomenti, dall'origine del mondo alle particelle elementari, dalle tematiche legate al buco dell'ozono a quelle del progresso della ricerca scientifica. **(b. bas.)**

Oggi a Cervinia un sottufficiale della Scuola militare alpina terrà due conferenze sul Polo Sud

I segreti dell'Antartide svelati ai bimbi

Proiezione di diapositive nelle scuole materne ed elementari

CERVINIA. Oggi alle 16 il maresciallo della Scuola militare alpina di Aosta, Lorenzo Boi, racconterà l'Antartide ai bambini delle scuole materne e elementari di Breuil. Al «Ritrovo» di Cielo Alto, alle 21, il sottufficiale ripeterà il discorso per gli adulti. Boi proietterà e illustrerà le sue più belle diapositive, realizzate durante le sei spedizioni scientifiche dell'Antartide, alle quali ha partecipato in qualità di guida alpina e addetto alla sezione personale. Lorenzo Boi inoltre integrerà il discorso con molte informazioni scientifiche sul più freddo, lontano, disabitato, inaccessibile, inospitale e poco conosciuto dei continenti, 44 volte più grande dell'Italia, tutto ricoperto di ghiaccio, alto in alcuni punti 4000 metri.

Il maresciallo della Smalp ricorderà anche esperienze vissute durante le spedizioni scientifiche cui ha preso parte. Parlerà delle eccezionali condizioni climatiche dell'Antartide dove temperatura può scendere fino a 80 gradi sotto zero e il vento raggiungere i 320 km orari), della notte e del giorno che durano sei mesi, dei grossi ghiacci che rappresentano il 70 per cento delle riserve d'acqua dolce della Terra, dei processi fisici che si svolgono nelle acque dei suoi mari, indispensabili per la meteorologia mondiale, delle inestimabili ricchezze e risorse nel suo scrigno di ghiacci.

Il maresciallo della Smalp Lorenzo Boi

Perché il maresciallo Lorenzo Boi, da quasi vent'anni istruttore di sci e alpinismo alla Smalp, con all'attivo molte prime ascensioni oltre che appassionato di fotografia naturalistica, si dedica alla «promozione» dell'Antartide attraverso la proiezione e l'illustrazione delle sue diapositive, soprattutto nelle scuole della Valle d'Aosta e anche fuori Valle? Spiega Boi: «Per far conoscere le immagini dell'ambiente antartico, parlare del suo clima, del suo territorio, dei suoi animali. Per trasmettere quelle sensazioni di solitudine, di immenso e di stupore che soltanto in Antartide si possono provare. Per sensibilizzare l'opinione pubblica, soprattutto attraverso i bambini, a perseguire una protezione ambientale e preservare dall'inquinamento l'ultimo continente ancora intatto».

Luigi Castellarin

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
FEBBRAIO
RENAULT CLIO RT 3p
1° F - 02010 Ris. G - 05412

10 minuti per smettere di FUMARE

Se vuoi smettere di fumare ma non hai la forza per farlo o non hai voglia di fare dei sacrifici, il CENTRO EUROPEO ANTITABACCO ti offre l'opportunità di approfittare della moderna tecnologia elettronica, per eliminare completamente e definitivamente il vizio del fumo con un metodo assolutamente innovativo e garantito.
Il 13 1992 a ST-VINCENT
ci sarà vostra opportunità.
Approfittatene !
Per informazioni e appuntamenti chiamare il CENTRO EUROPEO di Verona
Villafranca Tel. 045/6303306 (R.A.)

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165/23.61.32
Via Xavier (sopra il cinema Corso) -
AOSTA - Via Monte Vodice - Vendiamo appartamento di soggiorno, cucina, una camera, ripostiglio, cantina.
AOSTA - Via Carrel - Vendiamo due appartamenti attigui. Ultimo piano.
AOSTA - Vendiamo lotto di di urbanizzato progetto approvato.
AOSTA - Frazione Entrèbin - Vendiamo lotto di terreno di circa 1000 mq con progetto.
BRISSOGNE - Frazione Neyran - Vendiamo ultimo appartamento di 4 vani più mansarda e garage.
BASSA - avviato.

In crescita alle assicurazioni piemontesi le richieste di rimborso per furti

Rubate sette auto su cento

Ogni anno spariscono quasi diciassettemila vetture. Prese di mira le utilitarie e i mezzi di grossa cilindrata. I pezzi di ricambio sono smontati «piazzati» su mercati stranieri

Polizia stradale (nella foto posto blocco) e carabinieri ricevono quotidianamente decine di denunce. (TELEFOTO)

Le auto più rubate targate Torino: ne spariscono nove sono molto ricercate anche «Tipo», «Uno» e «Golf» immatricolate ad Asti ed Aosta. Secondo l'associazione delle imprese assicuratrici nei due centri la frequenza di furto è di 6 su cento. Seguono Cuneo (4,7 per cento); Novara (3,8); Alessandria (3,4) e Vercelli (3,1). Le piemontesi prese di mira sono sette su cento.

La situazione è preoccupante; con 16.831 furti all'anno Piemonte è testa nella classifica di questo crimine. Il fenomeno è in crescita. Dall'86 ad oggi, dopo un periodo di relativa stabilità, il numero di furti è raddoppiato in tutto il Piemonte. L'incremento più sensibile è per le auto con targa Novara: la frequenza di furto è passata dall'1,9 per cento al 3,8. E' un dato negativo che si riflette sui bilanci delle assicurazioni: nel '90 il costo medio dei risarcimenti è stato di milioni 26 mila, il più alto in Piemonte.

Fornire dati assoluti aggiornati sulla situazione di ogni provincia è impresa da titani. Bisognerebbe spulciare nelle decine di denunce che quotidianamente arrivano nelle stazioni dei carabinieri e nei commissariati di polizia. «Ci vorrebbero settimane di duro lavoro - dicono all'Ispes di Roma -. Si dovrebbero inviare questionari dettagliati, attendere risposte, elaborare dati non omogenei».

Qualche indicazione, comunque, emerge. Polizia e bi di Asti, l'anno scorso hanno ricevuto, rispettivamente, 311 e denunce di furto: totale 511, più del doppio rispetto al '90 (208). Alla questura di Alessandria nel '91 le denunce sono state 189, 49 in più del '90. E' interessante il quadro fornito dai carabinieri di Cuneo: 737 auto rubate nel '91. Di queste 156 sono «sparite» ad Alba, 139 a Savigliano, 121 a Saluzzo, 102 a Mondovì, 76 a Bra, 67 a Fossano e «soltanto» 53 a Cuneo.

Per avere la sensazione del fenomeno si possono considerare anche i dati dell'ufficio statistico Aci. Si riferiscono alla perdita di possesso dell'auto. Il requisito indispensabile richiesto dal Pubblico Registro Automobilistico, per avviare le pratiche di risarcimento. «Ma attenzione - avverte il dottor Pepe, del Pra di Torino -: il dato ha dei limiti. Spesso il veicolo viene ritrovato, quindi cade il requisito per ottenere l'indennizzo dall'assicurazione, e la perdita di possesso non si riferisce esclusivamente ai furti d'auto, anche se è la che ricorre nel 98 per cento dei casi».

Con le dovute cautele, la situazione riferita al '90. Le denunce per la perdita di possesso sono state 8253 a Torino, 752 a Novara, 730 a Cuneo, 510 ad Alessandria, 442 a Vercelli, 264 ad Asti. In tutto 10.941.

Nel mirino, fra le auto di grossa cilindrata, «Thema», «Delta Integrale», «Croma» e «Tipo 16 valvole». Le più colpite, però, restano «Y10» e «Uno». Nella «hit» delle vetture rubate sta entrando anche la Renault Clio. L'Opel Kadett invece è fra le meno ambite dai ladri.

Nemmeno i possessori delle Fiat 500 dormono sonni tranquilli. In alcune zone, ad esempio nel Cuneese le utilitarie sono molto ricercate dai ladri: è questione di mercato. L'auto rubata è destinata ad essere smontata e rivenduta a pezzi; gli originali fuori produzione ricercatissimi.

Le operazioni taggio avvengono quasi sempre in box lontani occhi indiscreti. «Il giorno preferito è la domenica notte» dicono gli investigatori, ma la nuova tendenza è di fare tutto all'aria aperta. E' di poche settimane fa la notizia di un cimitero di auto scoperto in un bosco dell'Ovadese. Qui le vetture venivano spogliate di le parti occorrenti ai clienti del mercato nero ed abbandonate.

Risalire ai trafficanti è impresa facile. Anche in questo caso ci sono più livelli: alla base è costituita da tossicodipendenti che agiscono su commissione. E proprio l'accresciuta «manodopera» al servizio del crimine è uno dei motivi che spiegano il boom dei furti d'auto in Piemonte. Nell'ingranaggio delle bande specializzate ruotano poi personaggi addetti al riciclaggio e alla contraffazione dei documenti delle vetture, mediatori con il compito di piazzare la refurtiva in altre regioni e, spesso, in altri Paesi.

Le forze dell'ordine hanno scoperto da poco un vasto giro che si serviva del traforo del Monte Bianco per raggiungere i mercati del Nord Europa e dei porti liguri per rivendere la refurtiva in Marocco ed in altre nazioni africane. Ad Asti sono stati arrestati a bordo di Mercedes rubate avellinesi ed un comasco. Anche questa, secondo gli inquirenti, sarebbe una prova che nelle province piemontesi si è insediata da tempo un'organizzazione specializzata. Un'ulteriore conferma a questa tesi è giunta dalla del tribunale di Torino ha condannato quattro persone per aver riciclato 23 ignari concessionari 700 auto rubate nel Torinese e nel Cuneese tra il '78 e l'84.

Bologna

Aosta

Furti sui veicoli in sosta

In Valle d'Aosta più che di «furti d'auto» si parla di «furti sulle auto». I tossicodipendenti fanno razzia sulle vetture lasciate in sosta, portando via radio, giubbotti, cassette. Le auto, invece, sono poco ricercate per le difficoltà che si hanno a rivenderle. Trasferirle in un'altra città italiana significa rischiare di incontrare posti blocco in autostrada o sulla statale 26; rivenderle all'estero vorrebbe dire invece superare barriere doganali.

In questura le denunce per furti d'auto molte. I carabinieri hanno registrato un'ottantina di . La procura presso la pretura di Aosta conducendo indagini per scoprire le radici di un'organizzazione milanese che si occupa rubare «Mercedes» e piazzarle nei Paesi arabi; le auto passano attraverso il traforo del Monte Bianco, per raggiungere la Spagna e in Marocco dove vengono smistate. **(m. t. z.)**

La nuova legge tutela gli uomini della montagna

I volontari del Soccorso non perdono più la paga

L'anno scorso hanno compiuto 512 interventi sulle montagne e nelle vallate alpine Piemonte; per due volte si calati dentro grotte sprofondate nella terra; hanno recuperato 47 persone morte per incidenti di vario tipo, 168 ferite in modo grave, altre 178 in maniera leggera e 200 recuperate fortunatamente illese.

Sono i membri del alpino e speleologico del Club Alpino Italiano, tutti volontari, pronti a rischiare la vita per salvare altre persone che spesso si sono comportate in modo imprudente. «Buona parte degli incidenti è a durante gite turistiche ed escursioni di gente che ha la cultura di base per andare in montagna - spiega Mauro Marucco, presidente regionale del servizio di -. C'era anche però chi faceva il parapendio o si arrampicava con le mountain-bike».

Quando giunge la chiamate tramite il 116, i volontari di ogni zona (che coincide quasi sempre con vallata), lasciano il posto di lavoro e accorrono sul luogo dell'incidente. Una legge - la n. 162, uscita alla fine di febbraio - permette loro di essere retribuiti nei giorni in cui si assentano per svolgere l'operazione di soccorso, nonché nel giorno ivo (a patto che il loro intervento duri più otto ore o termini dopo mezzanotte), datore di lavoro potrà poi rivalersi con l'istituto di previdenza. La legge stanzia un fondo annuale di un miliardo.

«La "162" garantisce posto al volontario e pone fine a una situazione che ha pochi problemi con qualche titolare di piccola azienda, nella quale l'assenza di un dipendente incideva sulla produzione - aggiunge Marucco -. Vengono conflitti, discussioni e contenziosi. L'imprenditore non perderà più soldi per le lavoro mancato. Adesso, in presenza legge, non possiamo però pensare che i volontari facciano quello che preferiscono. Il ministero del Lavoro preparando un regolamento di attuazione per stabilire chi e come deve la durata dell'avvenuto intervento».

Ai volontari che invece lavoratori autonomi, spetta un'indennità di reddito, che sarà prelevata un fondo di 500 milioni appositamente al ministero del Lavoro.

Al Cai è concesso inoltre legge 162 un contributo annuo di mezzo miliardo, da utilizzare in parte (300 milioni) per premi di assicurazione contro i rischi di morte, invalidità permanente responsabilità civile per i volontari impegnati nei si, in parte (i 200 milioni) per realizzare e gestire un centro nazionale coordinamento della attività del Corpo di soccorso.

«Le nostre spese di funzionai costi dei materiali e mezzi utilizzati sono coperti da contributi regionali - spiega Marucco -. In Piemonte ci pensano gli al Turismo alla Sanità: quest'ultimo gestisce l'importantissimo servizio di pronto intervento l'elicottero, che l'anno scorso ha compiuto voli».

alpino e speleologico un ente autonomo all'interno Club Alpino Italiano. Già fin dagli Anni 50 l'associazione svolgeva questo tipo di servizio per incidenti e disgrazie avvenuti in montagna e nelle grotte. E nel 1985 ha ottenuto riconoscimento giuridico con la legge 776.

«Un'altra legge imminente promulgazione ci inserisce nell'elenco degli organismi nazionali che compongono la Protezione Civile - conclude -. La nostra resta comunque struttura di volontariato. Gli unici nostri dipendenti sono amministrativi; resto personale composto unicamente "dilettanti"; l'attività sulle professionalità e sul sacrificio di delegati, capisquadra e gregari che rendono al massimo con pochi mezzi».

Fulvio Basteris

Il soccorso nel 1991

DI SOCCORSO	514
USCITE DI SQUADRA	628
IMPIEGO UOMINI GIORNATA	2585
DI	
ALPINISMO	48
SCI-ALPINISMO	42
TURISMO	325
SPELEOLOGIA	2
PROTEZIONE CIVILE	27
ALTRI	70
ILLESI	200
FERITI LEGGERI	178
FERITI	168
MORTI	47
DISPERSI	2
DEBOLI	
SCIVOLATE SU	122
MALORE	76
PERDITA ORIENTAMENTO	53
SCIVOLATA NEVE GHIACCIO	39
CEDIMENTO O PERDITA APPIGLIO	9
INCAPACITA'	15
CADUTA IN CREPACCIO	4
CADUTA IN SCI	38
CADUTA MASSI	10
VALANGA	6
MALTEMPO	7
RICERCA DISPERSO	6
CADUTA DISCESA CORDA DOPPIA	2
RITARDO	5
MOUNTAIN BIKE	6
PARAPENDIO	20
ALTRE CAUSE	27

A grande richiesta.

Passat Variant Tutti la desiderano, tutti la cercano. Venite a vedere e a chiedere la vostra Passat Variant. l'auto più bella, la più sognata non è più un sogno

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Val-Wagen

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (AO)

Volkswagen C'è da fidarsi

pubblicità
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.211

11100
Amérique - Quart
0165 765.019-765.628

V. A. Gramsci 15
Tel. 015 30.769

13100
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 53.754-62.592

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

PRIMA VARA

CHANSON PLUS BIFLUOREE

Mercredi 11 mars 1992
Aoste - Théâtre Giacosa

CHANSON PLUS BIFLUOREE
en concert

Quatuor vocal d'humour

Humour corrosif
Musicalité du grand spectacle vivant à consommer sans contre-indication de 7 à 77 ans.

Informations: 0165/303413
0165/43271

Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction Publique
Service Activités Culturelles

Ancora polemiche dopo la chiusura del circolo privato

La guerra del cinema

Il gestore delle sale di Aosta: «Le regole bisogna rispettarle e sono state tutte infrante, comprese quelle di sicurezza»

AOSTA. «E' ora di smetterla di tirare in ballo la cultura. Il cinema è un prodotto commerciale che bisogna vendere, [illegible] la cultura non si campa». Cristiano Guasti, gestore dei cine[illegible] Corso e Giacosa di Aosta e vicepresidente dell'Anec (associazione nazionale gestori), rifiuta le [illegible] degli organizzatori de «Il Cinematografo», il circolo culturale costretto a chiudere dopo l'ispezione della commissione regionale [illegible] vigilanza.

Guasti all'indomani della sua nomina alla vicepresidenza dell'Anec aveva parlato di «disponibilità» a qualsiasi manifestazione.. «Demagogia», secondo il circolo culturale, perché come componente della commissione di vigilanza ha contribuito a far chiudere la sala di corso Battaglione Aosta. E ancora: «Visti i precedenti ci si chiede quali [illegible] le vie con le quali [illegible] intende applicare questa lungimirante professione di sviluppo della cultura cinematografica di Aosta».

Ma Guasti non ci sta a confondere la cultura cinematografica [illegible] il suo lavoro. Dice: «Bisogna uscire dall'equivoco. Noi proiettiamo la produzione cinematografica. Siamo imprenditori e dobbiamo fare i conti con i nostri bilanci. Se badassimo alla cultura non esisteremmo più, dobbiamo insomma riempire le sale».

Aosta è rimasta con due sale cinematografiche. Il successo

Cristiano Guasti

del «Cineforum» della saison culturelle dimostra che ci sarebbe altro spazio. Ma la terza sala [illegible] fatta chiudere. Paura della concorrenza?

«Assolutamente - risponde Guasti -. Come imprenditore temo la concorrenza [illegible] imprenditori non di un circolo culturale. Tuttavia ben vengano [illegible] sale, ma esistono regole da ri[illegible] che valgono per tutti. Il Cinematografo le ha infrante tutte tant'è che il primo ostacolo trovato sulla sua strada è stato posto [illegible] presidente dell'Anica che rappresenta le case cinematografiche. [illegible] ci può nascondere dietro la parola cultura per aprire sale che risulta[illegible] pericolose. [illegible] lo dico io, [illegible] la commissione di vigilanza che ha rilevato otto gravi mancanze in quei locali. Quei signori devono mettersi in regola perché se accadesse un incidente [illegible] nella loro sala a rimetterci sarebbe anche l'immagine del ci[illegible]

Guasti ricorda quanto accaduto dopo la sciagura del cinema Statuto di Torino del 1983. «Vi fu una crisi profonda, poi l'adeguamento a nuove norme [illegible] sicurezza che a noi [illegible] [illegible] 350 milioni. Queste sono le regole su cui misurarsi, il mercato e le leggi. Noi siamo esercenti e dobbiamo tutelare i nostri diritti come qualsiasi categoria. Non possiamo [illegible] accusati [illegible] voler frenare la cultura o di voler esercitare diritti che non abbiamo. Vogliamo che nessuno metta a repentaglio il [illegible] lavoro».

Tuttavia ad Aosta il [illegible] vive in un regime [illegible] monopolio [illegible] le iniziative per dare nuovo sviluppo mancano. Lei [illegible] ha un commercio di videocassette. E' qu[illegible] il modo di dare impulso al cinema?

«[illegible] il [illegible] per evitare la circolazione di cassette pirata che rovinano i gestori. Io, [illegible] imprenditore, [illegible] misuro [illegible] il mercato. Ci sono due licenze libere ad Aosta, chi vuole fare l'imprenditore si accomodi. Ben vengano nuove sale, il monopolio non lo determino certo io».

Enrico Martinet

LA RICETTA DI OGGI

Con riso e stoccafisso protagonista è il vino

OGGI il menù prevede quale componente il vino, che per cucinare deve [illegible] sano e corretto. Quantità per 4 persone.

Riso ai porri. Ingredienti: 320 grammi di riso per risotti; una piccola cipolla; 2 porri di media [illegible]andezza; un bicchiere e mezzo [illegible] vino bianco di buona struttura [illegible] almeno 3 anni tipo riesling o traminer aromatico; [illegible] cucchiaio di olio extra vergine di oliva; 30 grammi [illegible] burro [illegible] panna; [illegible] dado di estratto di carne; due cucchiai scarsi di parmigiano; sale [illegible] pepe nero.

Affettate finemente la cipolla [illegible] mettetela a soffriggere [illegible] una capace casseruola con l'olio. Pulite i porri scartando le parti scure, tagliateli [illegible] rondelle e unite la parte bianca alla cipolla imbiondita mentre terrete a parte quella verde. Aggiungete il riso e rigirandolo per qualche minuto lasciatelo insaporire. Unite il vino, [illegible] a parte [illegible] cucchiai [illegible] sempre mescolandolo lasciatelo evaporare. Allungate con 3 mestoli di acqua calda e lasciate [illegible] per circa 7 minuti. Unite il dado sminuzzato, il porro affettato che avete tenuto a parte, aggiungete altri 3 o 4 mestoli d'acqua calda [illegible] seconda del grado di cottura. Dopo 5 minuti unite il burro, [illegible] vino rimasto, il parmigiano, aggiustate di sale, date una piccola grattata di pepe. A cottura al dente lasciate [illegible] riso coperto per qualche minuto prima di servire.

Stoccafisso con patate. Ingredienti: un chilo di stoccafisso ammollato e scuro; [illegible] chilo di patate a pasta gialla; 2 cipolle medie; 2 spicchi [illegible] aglio; [illegible] chiere di vino rosso morbido; [illegible] bicchiere di vino bianco aromatico; 400 grammi [illegible] pas[illegible] di pomodoro; [illegible]zo bicchiere di olio extravergine di oliva; un rametto di rosmarino; [illegible] pugnetto di prezzemolo; [illegible] pugno [illegible] capperi sottosale; [illegible] manciata di olive nere piccole; peperoncino; sale.

Pulite e diliscate lo stoccafisso senza spellarlo e tagliatelo in pezzi grossi. Fate un trito fine con cipolla, aglio, rosmarino [illegible] prezzemolo. Ponetelo [illegible] l'olio in una pirofila o in [illegible] tegame [illegible] terracotta, fate soffriggere e adagiatevi i pezzi [illegible] stocco, rosolate e allungate con il vino. Lasciate evaporare e unite il pomodoro passato che avrete messo per mezz'ora a perdere l'acqua [illegible] un colino fine, aggiungete peperoncino, [illegible] dissalati e olive. Pelate le patate, tagliatele [illegible] tocchi [illegible] mettetele a bagno in acqua fresca. Dopo un'ora di cottura unite le patate che avrete ben asciugate. Lasciate [illegible] fuoco dolce per almeno un'altra [illegible] [illegible] servite quando gli ingredienti [illegible].

Vini. Con il riso servite uno Chardonnay di almeno due anni, a 12-13 gradi. Rosso invece per lo stocafisso, di grande struttura, alla temperatura di 19-20 gradi.

Gianni Bortolotti

[illegible] AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.666
Cr.: 20/22
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Cr.: 20; 22
Lire 10.000
L'altro delitto
di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, straniamente familiare ad entrambi... N.V. 1h 48' Thriller

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.252
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

Gran Paradi[illegible]
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20/22
OGGI CHIUSO

M[illegible] Bl[illegible]
Tel. (0165) 841.206
Orario: 21,30
Lire 10.000
Terminator II
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

[illegible]
[illegible], (0166) 949.473
Orario: [illegible]
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

Ideal
Tel. (0125) 929.493
Orario: 21
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

CI[illegible] NEL [illegible]

Bosco
Via [illegible]
Tel. (0125) 423.240
[illegible]: [illegible]18
NON PERVENUTO

[illegible]
Via Arborio
Tel. (0125) 425.080
Orario: 20/22,15
NON PERVENUTO

[illegible]
Via [illegible]
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15
NON [illegible]

GIORNO [illegible] [illegible]

AOSTA
La Cha[illegible] plus bifluorée

In cartellone per la Saison culturelle è in programma per questa sera (ore 21), [illegible] teatro Giacosa, nell'ambito della sezione varietà, «Chanson plus bifluorées». Lo spettacolo presenta il gruppo vocale umoristico composto da Xa[illegible] Cherrier, Robert Fourcade, Michel Puyau e Sylvain Richardot. I biglietti saranno disponibili a partire dalle 19 alla cassa.

[illegible]
Serata di ballo liscio

L'appuntamento danzante di domani [illegible] alla discoteca «Abat-Jour» prevede [illegible] partecipazione [illegible] un'orchestra tra le più apprezzate del momento, quella di Gianpiero Faresi.

AOSTA
Concerto per la Penna Nera

L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione organizza per domani sera [illegible] concerto del [illegible] «Penne Nere». L'appuntamento, in programma alle 21 al salone delle manifestazioni di palazzo regionale, [illegible] l'occasione per il gruppo corale di presentare l'ultima produzione discografica, [illegible] canto». L'ingresso è libero.

LA [illegible]
Insieme cameristico [illegible] Torino

Nell'ambito de «Les Rencontres de physique [illegible] la Vallée d'Aoste», che [illegible] [illegible] svolgendo in questi giorni a La Thuile, si terrà questa [illegible] alle 21,15, nella [illegible] letta delle manifestazioni dell'Hôtel Planibel, [illegible] [illegible] dell'«Insieme cameristico di Torino». [illegible]ppo, composto [illegible] Flavio Cappello (flauto), Diego Milanese (chitarra), Adriano Coluccio (violino), Fabrizio Pavone (violino), Fulvio Corazza (viola) e Luca De Marchi (violoncello), eseguirà il quartetto in sol maggiore K 285 e quello in re minore Kv 285 di Mozart, il divertimento [illegible] sol maggiore opera numero 4 di Haydn e il quintetto in re maggiore numero 4 di Boccherini.

AOSTA
Il ballo con orchestra

Appuntamento di ballo liscio [illegible] l'orchestra-spettacolo de «I Maderas» questa sera alla disco[illegible] «Divina».

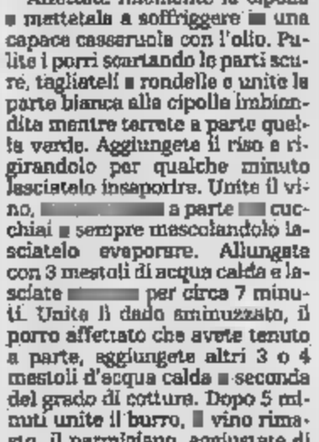
Su A2 un reportage affronta il problema di 20 mila famiglie europee

Adozioni, un sogno per pochi

E la Marchini è nel telefilm «L'elixir d'amour»

Tre film e due reportage movimentano oggi il panorama serale delle televisioni francofone. [illegible] 20,25 Tsr, nell'ambito di «TéléScope», presenta [illegible] rives du déserte, un filmato documentario [illegible] Dominique Lambert e Olivier Cajeux sulla situazione del Sahel. Questa [illegible] ai margini del Sahara si trasforma sempre più in deserto, [illegible] l'acqua [illegible] e la popolazione [illegible] in crescita. L'inchiesta riprende i tentativi dei contadini del Niger [illegible] conservare la minima particella d'acqua o di andare alla ri[illegible] di qualche falda ancora esistente. La loro lotta, di solito disperata, porta ogni tanto [illegible] qualche frutto.

Alle 20,50 [illegible] 2 trasmette «L'élixir d'amour», un film televisivo di Claude d'Anna, con Jean Desailly, Macha Méril, Jean Benguigui e Simona [illegible]archini. E' la storia della [illegible] in scena di «L'elisir d'amore» di Donizetti, effettuata da una compagnia in un castello dell'Aquitania, fra piccoli guai e grandi bevute. Un film leggero e divertente.



Simona Marchini

Alle 22,10 «Direct», il settimanale di attualità [illegible] Antenne 2, presenta «Le marché aux enfants», un servizio filmato di Christina Ockrent sul problema [illegible] adozioni, a cui ogni anno sono interessate oltre 20 mila famiglie europee. La procedura legale per adottare un bambino è lunga e pesante: solo duemila pratiche vengono risolte. Così [illegible] altri 18 mila aspiranti genitori seguono vie meno ufficiali, che [illegible] [illegible] madri in affitto [illegible] diseredati dell'Asia o dell'Ameri[illegible] Latina.

Alle 23,05 Tsr manda in onda «To sleep with anger» (Usa, 1989, 95'), un film di Charles Burnett [illegible] Danny Glover e Richard Brooks. Interessante esempio [illegible] cinema afroamericano (da sempre annunciato in Italia e [illegible] importato), racconta come le atmosfere tranquille e conformiste di [illegible] famiglia della borghesia negra vengano sconvolte dall'arrivo di [illegible] [illegible] chio amico vagabondo, ribelle e vitalistico. Da [illegible] perdere. [L. b.]

Lui [illegible] tenero e divertente. Lei aveva avuto troppe delusioni.

Al Pacino · Michelle Pfeiffer

Paura d'Amare

Dal regista di "PRETTY WOMAN"

UNA TENERA STORIA D'AMORE E DI CORAGGIO

DALLA REGISTA [illegible] FILM "FIGLI DI UN DIO MINORE"

UN MEDICO UN UOMO

WALTHER BROS ITALIA

8 CANDIDATURE [illegible] PREMIO OSCAR

Tra cui: MIGLIOR FILM

MIGLIOR REGIA: *Oliver Stone*

"E' UN GRANDE FILM"

"L'EVENTO DELL'ANNO"

"GRANDE CINEMA.."

"INCALZANTE... SENSAZIONALE... SCIOCCANTE.."

"DURO, IMPLACABILE, MAGICO"

"..APPASSIONANTE.."

KEVIN COSTNER

JFK

Un Caso Ancora Aperto

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 266 c. G. Cesare 67. Ombre e nebbia. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 87. J.F.K. - Un caso ancora aperto Or. pom. 15,30; or. sera: 20,30.
[illegible] Chiesa della Salute 77 [illegible] Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] P. c. V.Emanu[illegible] 53 [illegible] [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che ti ho incontrato.** Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Quintino 24. **Vite perdute.** Or.: 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. [illegible] 68 [illegible] riposo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN c.v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte.** Or.: 16; 18,55; [illegible]50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tutte le mattine del mondo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 5. **Bellestraum.** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,35
DORIA v. Gramsci 9. **Teschi a spillo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto.** Pom. or. 16 - sera or. 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,10; 17; 18,52; 20,40; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Venaria 6. **Penserò forse ancora invece...** Ap. 15,40. Or.: 18,05; 18,20; 20,40; 22,35
ERBA c. Moncalieri 241. **Prova schiacciante.** Or.: [illegible]; 20,15; 22[illegible]
EUCLIDE (Ex Torinese) v. B. Quasi 6. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,50; [illegible]50; 20[illegible]
FARO v. Po 30. Cinecircolo **The Stand** lo film in lingua inglese. Proiezioni inserate al sact. Ap. 17. Film 17,15; 19,30; 21,45.
[illegible]. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL [illegible]. 4. **Mani [illegible]** Or.: 16,30; [illegible] 20,30; 22,30
KING KONG Cinecittà v. Po 21. **La famiglia Addams.** Or.: 15, 16,30; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno** [illegible]: 15; 16,15; 20,20; 22,30
LUX Galleria S. Federico. Chiusura per manifestazione Democrazia Cristiana.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] [illegible] 7. **Ombre e nebbia.** 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 5. Serata dedicata ai corsi di ballo sociali. Ass. ingresso lezione ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] 2 v. [illegible]. **Papà ha trovato un amico.** Or.: 14,50; 16,45; [illegible]40; 20,35; 22,30.
REPOM v. IX Settembre 15. **Capa Fear - Il promontorio della paura.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. [illegible] [illegible] su casa [illegible] aperto. Or.: 16; 18,20; 21,40
SELENE c. Belgio 53. **Moderna Bovary.** Or. 20; 22,30.
STUDIO RITE v. Acqui 2. **Zappa al palco.** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno.
VITTORIA [illegible]. **L'altro delitto.** Or.: 15,45; [illegible] 20,15; 22,30
ZETA v. Collegno 12. **Cinecircolo Il Pinguino.** Or.: 17,30; 20; 22,30.

[illegible] A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 13,30 al Piccolo Regio, Break Concerto. **Il pianoforte di Chopin.** Dal [illegible] Pescioli al pianoforte. Ingresso libero.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. (Vedi anche T. Regio) Ore 17,30 per i Mercoledì del disco, G. Guaieci guida l'[illegible] di Archivi del Teatro dell'Opera di Roma. Ing. libero. Per Inf. 8615383/209/210
ADUA c. C. Cesare 67. Dal 17 al 29 marzo [illegible] ale [illegible] Corbetta. Inf. tel. 248.2276
ALFA TEATRO v. Cassiborgone 161. Questa sera ore 21 Cabaret Voltaire pres. **Bruni and Puppet in Cristoforo Colombo: Il nuovo ordine mondiale** reg. P. Schumann. Inf. e pren. 818.3529
AURERI p. Solferino 4. 1000Vit Festival dell'Operetta. Stasera e domani ore 20,45. F. Barbaro, M. Furlan, C. Omi in **La donna della libellula**. Abb. a filiali. Biglietteria [illegible]9. Giovedì e venerdì **Madama di Tebe**
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Un. Mus. sera per ore 21 **Quartetto Prazak.** Biglietti per non abbonati lire 23.000 in p. Castello 28, ingresso lire 15.000 dalle 20,30 [illegible]torium della Rai. Inf. tel. 544.523.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 La compagnia Il Crogiolo presenta **Frankie e Johnny al chiaro di luna**. T.S.T. spett. fuori abb. Bigl. v. Roma 48, 9-15 (un. ripresa). Inf. 557.0248-544.562.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue

12,10; 17 **Le voix de la Vallée**

Tv Suisse [illegible]

9 — **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **A coeur** [illegible]
9,55 **Vive le[illegible]**
11,50 **La famille des [illegible]**
12,45 **Tj-midi**
13,15 [illegible]
13,35 **Dallas**
[illegible] **Les Polluards**
16,05 **L'ami des bêtes**
17,20 **Tiny Toony**
17,45 **Mac Gyver**
18,40 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**, film
20,25 **Télescope**
21,20 **Prince Lazure**, film
23,05 **To sleep with Anger**, film

Tele Alpi

7,30 **Cartoni animati**
8 — [illegible]
11,40 **Illusione d'amore**, telenovela
12,40; [illegible] **Alpilma**, notiziario
13 — **Sulle strade** [illegible] **California**, telefilm
15 — [illegible] (replica)
18,40 **Cartoni** [illegible]
17,10 [illegible]
18,15 **Ryana**, telefilm
19,35 **Venere 2000**, rubrica medica
20,30 **Calcio**
24 — **Holiday on the buses**, film

Radio Valle d'Aosta 101

9 — **Liscio in** [illegible]
10,05 **101** [illegible]
10,15 **Alla ricerca** [illegible] **persona**, gioco-spettacolo
10,30 [illegible] [illegible] [illegible] cultura
11,30 **Top '50**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special** con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta

[illegible] Reporter

6,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
18 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attuoci

Top [illegible]

[illegible] **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
16 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir**, [illegible] Alatio
23 — **Night Rio**; [illegible] Plebe

Radio [illegible]

14,15 **Hollidando**
14,50 **Classica club**
16 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
15 — **Annunci gratuiti**

Radio Deejay

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — [illegible]
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

[illegible]

[illegible] **La voce delle stelle**
6,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rav sera**

Radio [illegible]

10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17,00 **Musica a richiesta**
[illegible] **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Ciella**
20 — **Aspettando il notte** [illegible] **Radio** [illegible]

[illegible] Monterosa

7,40 **Tempo & traffico**
8 — **Il mercatino delle occasioni**
11 — **Filo del telefono con Pen. Cavori**
13 — **Monterosa news**
19,30 **Liscio in allegria**

[illegible] **Eventuali errori e varia[illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

L'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione
nell'ambito delle
"Rencontres de Physique de la Vallée d'Aoste"
organizza una conferenza dibattito sul tema:

UN PEZZETTO DI SOLE IN TERRA: E' POSSIBILE?

Gli obiettivi della fusione nucleare controllata

Relatore:
Prof. Enzo Bertolini
dei laboratori inglesi nel progetto "Jet"

Giovedì 12 marzo
ore 21.00
A. Gratier - Aosta

SUPERDIESEL SENZA SUPERBOLLO.

Guidare una Lancia Dedra 2000 turbodiesel non significa soltanto godere di elevate prestazioni, di ineguagliata silenziosità e del massimo confort. Oggi vuol dire guidare in modo intelligente. Perché oggi Dedra turbodiesel è tra i pochi diesel ecologici della categoria, grazie alla particolare regolazione degli iniettori e della pompa del gasolio che riducono sensibilmente le emissioni. Lancia Dedra 2000 turbodiesel tratta bene l'ambiente, ma tratta bene anche voi; vi consentirà infatti di beneficiare dell'esenzione dal pagamento del superbollo per 3 anni. Vi permetterà, inoltre, di entrare in tutte le città italiane, anche quando le altre automobili non potranno farlo.

DA OGGI TUTTI I DIESEL LANCIA NON PAGANO IL SUPERBOLLO E POSSONO ENTRARE IN CITTA'.

ESSERE LANCIA

L'alpino ha vinto la medaglia d'argento nel SuperG degli Italiani Giovani

Cesare Bionaz vicecampione

Nella gara disputata sulle nevi di Pila buon bilancio anche per gli altri atleti valdostani Roger Pramotton secondo nella classifica Fis davanti a Mauro Bieler. Oggi il gigante

PILA. Sulla pista Renato Rosa di Pila l'ultimo campione di casa Bergamelli, il diciannovenne Thomas, ha dominato il supergigante di apertura dei campionati italiani giovani. L'atleta di Trescore Balneario (Bergamo) ha vinto non solo la gara tricolore (per i dal 1973 in poi), anche la gara Fis a cui hanno preso parte titolati atleti di Italia, Francia, Austria, Spagna, Gran Bretagna, Olanda, Andorra, Senegal e Nuova Zelanda per totale di 140 concorrenti.

E' stata una giornata molto felice anche per lo sci alpino valdostano che ha conquistato la medaglia d'argento con Cesare Bionaz, alpino di Jovençan alle spalle dell'alpino lombardo Stefano Moretti, il 4° posto con Massimiliano Iezza di Pont-Saint-Martin, il 7° con Massimo Dalle Donnas e l'8 con l'ex campione italiano aspiranti Davide Cordani. «E' dei risultati più belli di sempre in supergigante, i ragazzi hanno fatto una grande gara e potranno ben figurare anche oggi in gigante» ha sottolineato l'entusiasta tecnico Mauro Cornaz.

Nella gara Fis Bergamelli si è imposto in 1'23"86 un per- meno veloce di quello del superG annullato dopo 21 discese lunedì, precedendo di centesimi Roger Pramotton (in partenza per gare di Coppa Europa in Germania), di 57 tesimi Mauro Bieler con più lontani Feltrin, Sperandio, Ortler appaiato all'austriaco Kessler. Inoltre Cesare Bionaz è 8°, l'altro rappresentante dell'E- Moretti e l'iberico Campo Galindo 10° (13° Iezza, Dalle e 21° Cordani).

Nella classifica valida per il campionato italiano giovani Bergamelli precede Cesare Bionaz di 1"03, Moretti di 1"11, Massimiliano Iezza di 1"43 (a soli 32 podio), Rogen di 1"92, De Florian di 1"97; Massimo Dalle è 7° a 1"99, Davide Cordani e a 2"02 con a seguire Veith e Putzer e lontani dalle prime posizioni il campione mondiale juniores Stuffer (13°) e il tricolore aspiranti Holzner. Questi i distacchi degli altri valdostani inseritisi tra i primi Giuseppe Butelli a 3"44, Jean Paul Voyat a 3"85, Dario Parini a 4"05, Erik Seletto a 4"16, Nadir Paletti a 5"39 e Silvano Chasseur a 7"54.

Cesare Bionaz al traguardo raggiante: «Non mi aspettavo salire sul podio perchè ho commesso qualche errore di troppo nella parte alta anche nel finale ho sciato bene. La gara nella quale puntavo più alle medaglie la discesa, è stata annullata; sono comunque felicissimo di questo argento». Bionaz ha solo 18 anni non poche possibilità di emergere nelle gare veloci; ieri è sceso con il pettorale 22, ma ha saputo fornire un'ottima prestazione.

Il programma è stato sostanzialmente modificato: si correrà il gigante, domani lo slalom, mentre è confermato l'annullamento della discesa. è escluso che venerdì si faccia ancora una gara Fis in una specialità da definire.

Cesarino Carisa

Mauro Cornaz

ASPIRANTI

Soltanto piazzamenti

AOSTA. Dopo la vittoria di Erik Seletto in discesa libera, ai campionati italiani aspiranti non sono più arrivate medaglie per i valdostani nelle giornate conclusive a Falcade. In supergigante hanno vinto l'altoatesino Gunther Holzner con Erik Seletto a 47 centesimi dal vincitore e 18 centesimi dal podio, Dario Parini 14° Nadir Paletti 19°, e la gardenese Isolde Kostner con Sabrina Vierin 10ª a 3"28, Loretta Tarizzo 13ª, Katia Butelli 18ª, Elisabeth Poli 25ª e Alessia Boson 28ª. In gigante si è imposto il pie- Riccardo Rolando con 13° Dario Parini a 1"97, 16° Erik Seletto a 2"23 e 26° Simona Vicquery. Nello slalom conclusivo ha vinto l'altoatesino Roland Graf con ottima prova di Simone Vicquery, 5° a 1"88 e a centesimi dal podio, 19° Dario Parini e 30° Nadir Paletti. Nel gigante femminile vinto dalla lombarda Laura Gianera Sabrina Vierin è giunta 17ª e Loretta Tarizzo 24ª. [c. c.]

Pallavolo, in C2 gli aostani continuano a vincere

Insufficienti gli spalti per i tifosi dell'Olimpia

Un'azione dell'Olimpia Mon Vert nella partita casalinga contro il Busca

Nulla fare per la Conner Cral Cogne a Magenta in femminile di pallavolo, successo dell'Olimpia Mon Vert sconfitta della Maison des Sports nei tornei di C2.

A Magenta Conner Cral Cogne ha ceduto tutti i set per 15-9 trovandosi in vantaggio per 6-0 nel secondo parziale però riuscire a chiuderlo in mo- positivo. differenza stato soprattutto l'attacco delle milanesi che ha creato problemi alla difesa delle grigiorosse. Sabato in contro Vignola (le emiliane penultime) la squadra di Moro avrà la possibilità conquistare la prima vittoria stagionale.

E' proseguita la marcia dell'Olimpia Mon Vert maschile. Con la vittoria sul Busca per 3-0 (15-11, 15-13 e 15-9) gli aostani sono rimasti al 2° posto della classifica con l'Alpitour a 2 punti di distacco dalla capoli- Fino Torinese. Ci sono più difficoltà prima dell'inizio della partita per i consueti problemi di capienza della palestra (le forze dell'ordine hanno dovuto intervenire per evitare incidenti) che durante il confronto, visto che Velento e compagni hanno piegato la resistenza degli ospiti senza eccessivi problemi. «Avevamo fronte un avversario di buona levatura tecnica - dice l'allenatore Claudio Sordi -, ma i ragazzi hanno saputo esprimersi con continuità. Ci spiace che molti tifosi non abbiano potuto palestra. I politici devono risolvere al più presto problema dell'impianto perchè è assurdo penalizzare società, giocatori pubblico. Stiamo lottando per la promozione e l'apporto della gente fondamentale».

Alla Maison des Sports non bastata una buona prestazione per imporre l'alt alla capolista. Il Galup si imposto per 3-2, ma ha dovuto dare fondo a tutte le per ogni ragione delle valdostane. La squadra dell'alta Valle vinto i primi due parziali per 16-14 e 15-8 per cedere poi i successivi set per 16-11, 15-2 e 15-12 nel tie-break. «Le ragazze hanno disputato una pregevole partita - sottolinea l'allenatore Dino Pressendo -, Monica Allonci e Romina Vecco in bella evidenza. Abbiamo messo in seria difficoltà la capolista sfiorando anche vittoria».

Sigfrido Ronsyton

SPORT INVERNALI

Conclusi a Brusson i campionati di sci del Corpo ai quali hanno partecipato 149 Comandi

Tre ori per i vigili del fuoco valdostani

Il bilancio rossonero è completato da altre cinque medaglie

BRUSSON. La grande festa dei vigili del fuoco con gli sci è finita in bellezza. Per organizzatori del Comando di Aosta e del Gruppo Sportivo Godioz il bilancio è sicuramente ripagante tanto lavoro di un centinaio di persone, impegnate giorno notte, tanto da ricevere pioggia di consensi congratulazioni dai 1200 protagonisti arrivati da 149 comandi di province 16 regioni italiane (mancavano solo pugliesi, calabresi, lucani e siciliani).

Le condizioni atmosferiche sembravano garantire proble- invece un migliaio di atleti è riuscito sabato a scendere sulla stessa pista del Crest per oltre 8 ore e mezza senza tregua come domenica a Estoul tre centurie di fondisti hanno affrontato i 15 km tecnica libera. Perfettamente riuscite si sono rivelate le manifestazioni collaterali.

In queste occasioni l'aspetto agonistico passa in secondo piano, ma anche qui il bilancio valdostani è ottimo con tre successi (sei sono andati ai trentini, due ai bellunesi ed uno agli altoatesini), due medaglie d'argento e tre di bronzo. A laurearsi campioni italiani dei vigili del fuoco sono stati Josef Angster di Gressoney nello slalom gigante categoria B, Rolando Cuaz di Arpuilles nel fondo categoria C e Silvio Domaine di Saint-Nicolas nella combinata categoria B. A conquistare il secondo posto so- stati Giovanni nel do e Piero Jordan in combinata; terzi posti andati ad Alex Voyat e Samuele Vicquery nelle prove alpine e a Giovanni Guala in combinata. Aosta dopo numerosi secondi posti è riuscita a vincere la classifica per comandi precedendo Belluno e Gressoney.

Nel gigante hanno vinto l'altoatesino Kurt Kuntner (terzo Alex Voyat, campione uscente), il trentino Guido De Bertolis (quarto Mario Cabraz, quinto Piero Jordan e settimo Dario Rial), il gressonaro Josef Angster (settimo Guglielmo Ceresa Silvio Domaine) e il bellunese Giovanni Valt (terzo Emanuele Vicquery, Elio Gontier e settimo Giangiacomo Welf).

Nel fondo si è imposto per il quarto anno consecutivo il bellunese Franco Santer (quarto il figlio d'arte Marco Favre, sesto Edy Guala, settimo Gilberto Guala, ottavo Stefano Mottini e decimo Giuseppe Gontier); nelle altre categorie hanno vinto Rolando Cuaz con oltre un mi- tutti (quinto Vincenzo Barmette, settimo Carlo Champvillair, ottavo Guido Fornero), il trentino Luigi Felicetti (quinto Gino Faustinelli) e il trentino Emilio Longo (secondo Giovanni Guala, quarto Adolfo Brean, Charles, Aldo Tozzini e decimo Vittorio Moscatello).

In combinata hanno vinto il trentino Bruno De Luca (quinto Fabio Jorrioz e decimo Edy Jordan), il trentino Maurizio Deflorian (secondo Piero Jordan), Silvio Domaine (decimo Alessio Gontier) e il trentino Emilio Longo (terzo Giovanni Guala e quinto Adolfo Brean).

Il successo organizzativo ha premiato il lavoro di Gianpiero Badino, Porretta, Alessio Gontier, dei campioni del pas- Attilio Lombard ed Elviro Blanc e tutti i loro preziosi collaboratori. Così ha chiuso in bellezza una stagione ricca di appuntamenti per la località di Brusson.

In occasione della cerimonia di chiusura, prima dell'arrivederci in trentina per no- edizione, stati festeggiati i campioni del mondo di slittino Corrado Herin e Almir Betemps e i biathleti William Guala e Marco Favre. [c. c.]

EQUITAZIONE

Trasferta positiva

Barrovecchio vince l'Indoor di Torino

TORINO. Mario Barrovecchio dalla Società Ippica Valdostana (Siv) ha vinto a Torino il Trofeo Indoor. Barrovecchio, in sella a Olly Polly, ha ottenuto un primo posto nel primo turno disputato l'altra domenica e un secondo nella giornata conclusiva della manifestazione piemontese.

Elisa Vuillermoz, compo- la squadra valdostana insieme con Cristina Rossignolo e Alberto Barrovecchio, si è classificata terza assoluta in sella a Titou. L'amazzone quindicenne si anche assicurata l'ambito riconoscimento quale miglior juniores Trofeo. Nella categoria superiore Elisa Vuiller- ha ottenuto un posto, mentre Alberto Barrovecchio si piazzato un tredicesimo posto in sella a Windsurf. A Cristina Rossignolo, in sella a Maitre, la trasferta torinese ha fruttato soddisfacente decimo posto. [a. c.]

SPORT FLASH

PALLAVOLO

In serie D femminile vicino alla salvezza

Successo del Vima Marmi a sconfitta del Cral Cogne nel campionato serie D di pallavolo femminile. La squadra di Francesco Torino ha superato per 3-1 il Bellavista ipotecando un posto utile per la salvezza. Le ragazze di Fiorella Magri sono state, invece, sconfitte per 3-0 sui parquet del volley Biella.

CALCIO A CINQUE

Tante le sorprese nel valdostano

Risultati a sorpresa nella quindicesima giornata del campionato valdostano di calcio a cinque. La capolista Eurotravel stata sconfitta per 7-5 dall'Impronta Châtillon stata avvicinata in classifica dai Coumba Freide che superando per 4-3 l'Anpi Elter ha agganciato al secondo posto della graduatoria l'Arcal che riposava. Nelle altre partite vittorie del Milena sul Progetto giovani (7-4) e dell'Endas Victory sull'Acsi Praetoria (7-3). Pareggio, infine, tra Tuttauto Endas e Blu Stars Libertas (2-2).

CALCIO

In Terza categoria giornata di pareggi

Quattro pareggi e una vittoria interna hanno caratterizzato la quarta giornata del girone di ritorno del campionato di Terza categoria. L'unico successo l'ha ottenuto il Chiaverano sull'Anpi Elter per 4-1. Questi sono gli altri risultati della giornata: Cor- Gex-San 1-1, Nitri Renault-Alta Valle del Lys 2-2, Montjovet-Lega Burolo 0-0, Villeneuve-Settimo, infine, 1-1.

s.a.s.
AGENZIA IMMOBILIARE
di
ROLLANDIN arch.
91 via E. Chanoux
tel. - 51.24.74
11027

dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

SAINT-VINCENT
- villini, ville ed alloggi costruzione zona Terme
- Col Joux alloggi pronti mono-bi-tri locali chalet in costruzione
- rustico centralissimo mq 190 anche frazionabili da ristrutturare L. 120 milioni
- box auto e magazzini centrali da L. 25 e 120 mi-
- da 15.000 mq di terreno artigianale
- muri negozio centrale, libero, vuoto di mq

CHATILLON
- zona Panorama ampio garage con magazzino/ taverna L. milioni

- fabbricato su due piani abitabili con mq 2.800 di terreno L. milioni
- intero fabbricato rurale con progetto ristrutturare L. 40.000.000

CHAMPORCHER
- alloggi in rustico varie metrature

ST-DENIS
- alloggio centrale arredato, in rustico ristrutturato, con riscaldamento autonomo L. 70 milioni
- intero fabbricato ottima posizione L. 60 milioni
- terreno edificabile mq 3500 Indice 0,5

- terreno edificabile posizione eccezionale per mq 150 di alloggio + interrato ampio giardino, trattativa riservata
- alloggio nuovo soggiorno - cucina - 2 camere - bagno - balconi - orto - cantina - parcheggio L. 260.000.000

GIGNOD
- rustico parzialmente ristrutturato, accesso carrabile, giardino, libero su lotti, si cede anche con parziale permuta, trattativa riser-

CEDE

IN VALLE D'AOSTA
- profumeria - giocattoli L. milioni
- tabaccheria - giornali - giocattoli - profumeria - bigiotteria - libreria - cancelleria - mercerie - pelletteria - ricordini - prodotti per la alloggio gestore in affitto L. milioni
- abbigliamento centro Aosta L. 200 milioni
- ristorante - bar - pizzeria ampio dehors sulla S.S. 26 oltre Aosta L. 330 milioni
- bar-ristorante 60 coperti - hotel 25 letti L. 300 milioni
- bar mq 68 - ristorante mq 77 dehors - hotel 21 L. milioni

ACQUISTA
- terreni agricoli, industriali, edificabili ville e chalets appartamenti, uffici e negozi alloggi, rustici e ville
- rustici da ristrutturare e ristrutturati cessione attività commerciali ed alberghiere

TUTTARTE

ARTE, CULTURA SPETTACOLO GIOVANI VALDOSTANI

Progetto Giovani, Forum dell'Associazionismo Giovanile
con il Patrocinio
dell'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione, TRE, Banca della d'Aosta
con Collaborazione dell'Assessorato Regionale del Turismo

MUSICA ROCK
Manifestazioni del Municipio 14 al 19 marzo — Vincent
Inizio spettacoli ore 21,00

MUSICA CLASSICA, CONTEMPORANEA, CANTO CORALE
Salone del Cral Cogne 14, 15, 17, 19, 20, 21 — Aosta
Inizio spettacoli ore 21,00

PITTURA, SCULTURA, OPERE PLASTICHE, POESIA
Torre del Lebbroso dal 14 al 21 — Aosta
orario di apertura: dalle 10,00 alle 12,30 dalle 15,30 alle 19,00

ARREDAMENTO, ARCHITETTURA E DESIGN, OPERE PLASTICHE
Chiesa San Lorenzo dal 14 al 21 marzo — Aosta
orario di apertura: dalle 10,00 12,30 dalle 15,30 19,00

PITTURA, VIDEO, DIAPOSITIVE, MODA, GIOIELLERIA
Tour Fromage 14 al — Aosta
orario di apertura: 10,00 alle 12,30 dalle 15,30 alle 19,00

GRAFICA, FUMETTO, ILLUSTRAZIONE
New Gallery 14 al 21 — Aosta
orario di apertura: 10,00 alle 12,30 dalle 15,30 alle 19,00

INCONTRI CON LA POESIA E LA NARRATIVA
Caffè Nazionale 15, 17, 20 marzo — Aosta
Inizio spettacoli ore 21,00

TEATRO, DANZA,
Cinema Corso 14, 15, 17, 18, 20, 21 marzo — Aosta
Inizio spettacoli 21,00
Domenica 15 e sabato 21 spettacolo pomeridiano inizio ore 15,00

FINALE
Discostudio Divina
Domenica 22 marzo ore 21

Ingresso

Ogni mattina trovo ai miei piedi la città, l'Italia e l'estero...

Nientemeno. Non starai per caso esagerando?

...e ho in mano 18 negozi di Asti, Alpitour e Selecard!

Buuum! Scusa, ma tu chi sei?

Un amico di Stampa In.

Il mondo ai piedi, tanti privilegi in pugno:... Tutto vero: sono già oltre 1.000 i cittadini di Asti che possono fare dichiarazioni così sorprendenti, così allegre, così... buum. Sono i lettori amici di STAMPA IN. Questi signori non solo si godono il piacere inestimabile (ma che non costa nulla, il recapito è gratuito!) di trovarsi le notizie sullo zerbino di casa, ma da quest'anno fanno automaticamente parte del Club Stampa IN, con tanto di Card di riconoscimento. Il che significa, solo per cominciare: Alpitour a prezzi agevolatissimi, i pratici servizi Selecard gratis, sconti fino al 15% presso 18 negozi di Asti. E non è finita qui, ne vedremo ancora delle belle. Essere amici di Stampa IN, insomma, conviene e diventarlo è facile: basta una semplice telefonata per richiedere il servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Ad Asti l'agenzia Stampa IN è in strada Valmanera, 65 al numero 50.287

alpitour Ogni mese due proposte veramente buuum! Maiorca, Tunisia, Messico, Marocco, Turchia... Settimane in paesi esotici a prezzi vantaggiosi riservati esclusivamente agli amici del Club Stampa IN.

SELECARD I servizi: soccorso medico, autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti Erg, riduzioni agli spettacoli, coordinati dalla Centrale Operativa attiva 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

18 Negozi di Asti convenzionati con il Club Stampa IN

• **PROFUMERIA GENOVESE**
Piazza San Secondo

• **LIBRERIA CALDI ZAPPA**
P.zza Alfieri, 08 - Tel. 35.53.72
P.zza Astesano, 22 - Tel. 535.43

• **CENTRO GIOCO EDUCATIVO**
GIOCHI E GIOCATTOLI
Piazza Statuto
Tel. 5 12.08

• **GIORDANINO**
PASTICCERIA
Corso Alfieri, 254
Tel. 568.02

• **L'ARTE FIORENTINA**
MODA INTIMA
Corso Alfieri, 215 - Tel. 522.60

• **ARNOLD & ARNOLD**
Corso Alfieri, 210 - Tel. 521.41

• **F.LLI MASSARI**
COLTELLERIA
Piazza Alfieri, 69 - Tel. 521.96
Via Garibaldi, 22 - Tel. 59.01.51

• **F.LLI MARCHIA**
CARTA - CANCELLERIA
TECNIGRAFI
Corso Alfieri, 329
Tel. 584.65 - 567.85

• **OTTICA WALTER TARIF**
MISURAZIONE DELLA VISTA
LENTI A CONTATTO
Corso Alfieri, 223 - Tel. 529.21
Corso Alfieri, 241
Tel. 35.53.91

• **BERRUTI MOBILI**
ARREDAMENTI
ILLUMINAZIONI
TENDAGGI
P.za Astesano, 20 - Tel. 524.26

• **RASERO**
IMPERMEABILI - TENDE
Corso Venezia, 19 - Tel. 547.11

• **BOERO**
VINI E LIQUORI
Corso Dante, 7 - Tel. 553.65

• **DINA E MARISA**
FIORI
Corso Dante, 74 - Tel. 526.04

• **GASTRONOMIA SAN SECONDO**
CUCINA ITALIANA
Corso Dante, 6 - Tel. 524.16

• **IL CENACOLO**
RISTORANTE
Viale del Pilone, 59
Tel. 511.10

• **DIMENSIONE SPORT**
PER TUTTI GLI SPORT
E TEMPO LIBERO
Piazza Medici, 30
Tel. 507.76

• **FIDIA**
PALESTRA
Via Raffaello Sanzio, 29
Tel. 21.82.02

• **RASERO CASA**
TENDAGGI
TAPPETI
BIANCHERIA PER LA CASA
Via Brofferio, 37
Tel. 502.89

STAMPA IN: APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Oggi in via Salvo D'Acquisto l'offerta promozionale de «La Stampa»

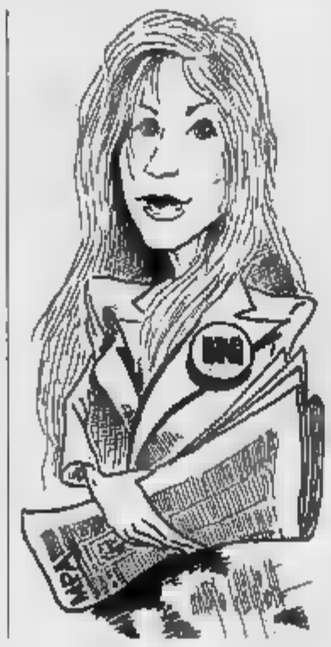
Col giornale un amico «In» più

Sconti e agevolazioni con la tessera del club

ASTI. Proseguono la visite delle hostess di «Stampa In» per presentare la distribuzione porta a porta del quotidiano. In centinaia di famiglie astigiane arriva il giornale: nei palazzi e nelle case dove già risiedono abbonati a «Stampa In», viene recapitata per un giorno una copia gratis de «La Stampa», durante la distribuzione di prima mattina, anche a chi non usufruisce del servizio, attivo da più di due anni. Le interessate in questi giorni sono nella Nord: oggi i giornali saranno distribuiti in via Salvo D'Acquisto e parte di via Brovardi, dove si proseguirà domani.

Con «Stampa In» è possibile avere il giornale sulla soglia di casa entro le 7,30, al prezzo di 1200 lire, in edicola. Con l'adesione si entra anche nel club «Stampa In» e si riceve una tessera, «Carta In» che garantisce sconti per i viaggi Alpitour, tariffe speciali all'autonoleggio Hertz, autosoccorso in Italia e all'estero, sconti sui carburanti Erg, consulenze medica e veterinaria gratuita, riduzione sull'ingresso al cinema. Tra le offerte del club, la possibilità di ottenere sconti fino al 15% nei più prestigiosi negozi della città, che espongono il simbolo di «Stampa In»: profumeria Genovese di piazza San Secondo, Boero di corso Dante, Arnold & Arnold abbigliamento in corso Alfieri, Dina e Marisa fiori in corso Dante, Massari in piazza Alfieri e via Garibaldi, palestra Fidia di via Sanzio, L'arte fiorentina moda di corso Alfieri, Dimensione sport in piazza Medici, Rasero tessuti in via Brofferio, Marchia cancelleria in corso Alfieri, Gastronomia San Secondo in Dante, Arredamenti Berruti di piazza Astesano, pasticceria Giordanino e Ottica Tarif di corso Alfieri e ristorante «Il Cenacolo» in viale Pilone.

Per aderire basta una telefonata all'agenzia di «Stampa In», in strada Valmanera ad Asti, al 50.287.



SAN MARZANO

Prosegue l'inchiesta

Nuove ipotesi sull'omicidio della donna

Chi ha ucciso, venerdì, la prostituta Marina Zaio, anni in regione Italiana? Si affacciano nuove ipotesi. A PAGINA 37

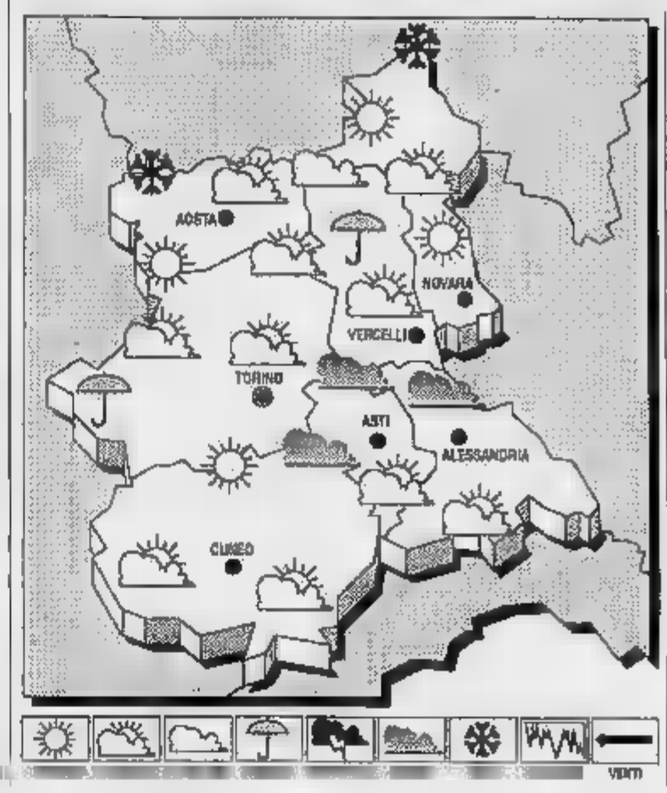
SAN DAMIANO

Condannato a 16 anni

La motivazione della di Trinchero

Rivelate le motivazioni della condanna (16 anni di carcere) per omicidio contro Eugenio Trinchero. A PAGINA 37

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le regioni centro-meridionali ancora interessate da una circolazione di aria umida e instabile. Nord permane regime di alta pressione in fase di flessione.

PREVISTO Graduale intensificazione della nuvolosità iniziare dall'arco alpino occidentale, qualche precipitazione.

TEMPERATURA. leggera diminuzione i valori minimi al Nord.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

MARE Inizialmente condizioni cielo graduale aumento nuvolosità.

LE IERI ad ASTI
Max: 16; min: 6; media: 11

UN ANNO
Max: 15; min: 7; media: 9

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 13	Novara 11
Alessandria 15	Aosta 13
Cuneo 12,7	Vercelli 13

Il **Sole** sorge alle 6,49 e tramonta alle 18,30. La **Luna** si leva alle 10,5 e cala domani alle 2,18.

Da oggi in vigore le norme volute dalla legge sulle autonomie locali

Asti ha un nuovo Statuto

Alle 18,30 a palazzo Ottolenghi i consiglieri comunali sottoscriveranno una copia manoscritta del testo. In 32 articoli il funzionamento dell'Amministrazione della città

ASTI. Preceduto da lunghe discussioni in Consiglio comunale, vivaci polemiche e ricorsi al Comitato regionale di controllo, oggi entrerà in vigore lo Statuto cittadino voluto dalla legge sulle autonomie locali.

Per l'occasione, il sindaco Giorgio Galvagno ha deciso di per le 18,30, a palazzo Ottolenghi, una seduta straordinaria del Consiglio comunale. L'assemblea raggiungerà il suo momento di ufficialità quando, dopo una breve introduzione Galvagno, i 39 consiglieri e il segretario comunale Andrea Degioanni saranno invitati ad apporre la propria firma - dopo quella del primo cittadino - sotto il testo dello Statuto.

I 32 articoli del nuovo documento sono stati trascritti a mano in un volume rilegato che sarà conservato all'Archivio storico del Comune insieme agli antichi statuti che, a partire dall'epoca medioevale, hanno regolato la vita cittadina. «Saranno invitati a firmare lo Statuto che, oltre a rappresentare la base del funzionamento del Comune, costituirà anche un significativo punto di riferimento per l'intera vita civile della città - ricorda il sindaco Galvagno - anche coloro che non lo hanno approvato: quello è un atto ufficiale, una presa di coscienza che non deve escludere nessuno».

Approvato definitivamente il 7 gennaio in Consiglio comunale, lo Statuto ottenne 36 voti a favore, un'astensione (Luigi Florio, pli), e pronunciamento contrario (Germano Cantarelli, pri). Il testo documento venne approvato una prima volta il 15 ottobre e poi in parte modificato dopo i ricorsi al Coreco firmati da tre consiglieri di opposizione (Gian Piero Vigna, psdi; Germano Cantarelli, pri; Laurana Lajolo, indipendenti di sinistra) e dalla Cisl, che intendevano puntualizzare alcune clausole riguardanti la qualifica del personale dirigente del Comune.

«Quella di oggi a palazzo Ottolenghi - sottolinea Galvagno - sarà una cerimonia importante: l'inizio, l'entrata in vigore dello Statuto, di cambiamento interno alla macchina comunale, che dovrà diventare più funzionale e snella». Ma non tutti i politici giudicano allo stesso modo la seduta di oggi del Consiglio comunale: «Tutto ciò è cinema - sintetizza polemicamente Gian Piero Vi- - la riunione di oggi non ha alcuna importanza: lo Statuto è già stato approvato, c'è nulla di nuovo. In realtà - aggiunge - la giunta tenta nuovo momento di enfatizzazione dopo quello dei mesi scorsi, quando si decise di convocare il Consiglio comunale in piazza Secondo».

Alla seduta palazzo Ottolenghi sono stati invitati anche i componenti della Consulta cittadina per lo Statuto, gli ex sindaci della città, i rappresentanti delle varie associazioni (economiche, culturali, sportive, ecc.) che operano sul territorio. Non mancherà Elda Barani, dipendente dell'Archivio storico comunale, che ha materialmente trascritto a mano il testo dello Statuto: «E' stato un lavoro che mi ha interessata molto» ha commentato.

Intanto nei prossimi giorni i capifamiglia astigiani riceveranno un numero del periodico comunale «Asti» interamente dedicato allo Statuto, che d'ora in poi sarà consultabile in municipio, custodito nell'ufficio del segretario comunale.

Leggendo i 32 articoli che compongono il documento, gli astigiani potranno apprendere quali sono le funzioni di sindaco, giunta e Consiglio, il ruolo delle circoscrizioni, i compiti del personale comunale, le modalità di gestione dei servizi e le forme di partecipazione popolare (petizioni, referendum, istituzione del difensore civico, ecc.) per avvicinare maggiormente la città al «palazzo».

Laura Nosenzo

Il lo Galvagno e il segretario comunale Degioanni con lo Statuto di Asti

Soldi in cambio della promessa di esenzione ticket

Finti funzionari Usl raggirano un'anziana

Vittime sole e indifese

La cronaca si occupa sempre più spesso di truffe e raggiri ai danni di anziani. Le vittime sono generalmente sole, i deliquenti agiscono quasi sempre in coppia. Falsi postini che chiedono di verificare i libretti della pensione, sedicenti impiegati di banca alla ricerca di fantomatiche banconote false, venditori che entrano nelle con fare sussiegoso: la casistica è vasta e testimonia della fantasia dei truffatori.

E per ogni «colpo» che viene denunciato, molti altri restano nell'ombra, nascosti dalle vittime, per paura e vergogna di subire, oltre al danno, anche la beffa.

Eppure a vergognarsi non dovrebbero essere gli anziani ai quali vengono sottratti i soldi della pensione o nei casi più gravi tutti i risparmi, come il successo di recente a Roccherta Tanaro.

La vera truffa classica punta sull'avidità della vittima designata. Mitici sono i «venditori di lingotti d'oro», gli improbabili esperti di quadri antichi bisognosi di disfarsi di capolavoro, i falsi odontoiatri che devono consegnare ad una collega una costosissima protesi al titanio. Questi, a modo loro, sono degli «artisti» del raggiro. Condannabili certamente, ma con un pizzico di ammirazione.

Per gli odiosi truffatori di anziani, nessuna giustificazione è lecita. Rubare ai deboli e agli sprovveduti è un segno in più di vigliaccheria.

SAN DAMIANO. Ancora truffe ai danni di persone anziane. La cronaca ne ha registrate quattro in questi ultimi giorni: a San Damiano, a Costigliole, a Castello d'Annone e a Montemarzo, una frazione di Asti. I truffatori sarebbero sempre gli stessi: un uomo e una donna, giovani e ve- in maniera elegante.

La prima truffa a San Damiano. La vittime è Giuseppina B., 75 anni. La donna vive sola, in una casa isolata, fuori dal paese. I truffatori si sono presentati impiegati dell'Usl. Sono arrivati in paese nella tarda mattinata. Pare abbiano offerto alla donna l'opportunità di ottenere in tempi brevi l'esenzione dal ticket per i medicinali. «Possiamo farle avere i documenti in pochi giorni, dietro un piccolo compenso» le hanno detto. L'anziana donna è lasciata convincere. Ha preso un milione in contanti, la pensione che aveva ritirato all'ufficio postale qualche giorno prima. I due a questo punto hanno afferrato i soldi e sono fuggiti.

L'altro colpo a Montemarzo, frazione di Asti. La vittima è Rosa V., anni. In questo caso i truffatori si sono presentati come ispettori delle p. «Dobbiamo controllare i libretti della pensione e gli ultimi soldi ritirati. Abbiamo riscontrato che sono state distribuite banconote false». La solita Ma Rosa si è lasciata convincere. E' salita in camera da letto ed è tornata in cucina con i libretti e i soldi. E' bastato poi un suo attimo di distrazione perchè i truffatori fuggissero il contante.

Giuseppe N., anni, di Costigliole, aveva appena ritirato la pensione. Rientrava a casa sulla sua bicicletta. Era quasi arrivato quando è stato affiancato da un'auto di colore scuro. A bordo c'erano forse due giovani: hanno chiesto un'indicazione. Poi gli hanno strappato la busta appesa al manubrio, che conteneva i soldi, e sono scappati.

Ancora con la scusa delle banfalse è stato derubato Arturo M., 79 anni, di Castello d'Annone. I falsi impiegati hanno chiesto di controllare il contante ritirato con le ultime pensioni. Il vecchietto ha tirato fuori due milioni, tutto quello che aveva in casa. «E' probabile che le abbiano consegnato alcune banconote false» hanno detto i truffatori. E hanno finto di controllare i soldi. Poi se ne sono andati con il contante.

Antonella Torra

In regione Sfolgorato

Brucia fiamme per 3 chilometri

SETTIME. La siccità e il vento hanno favorito ieri l'incendio di sterpaglie e di boschi. I vigili del fuoco, sono stati chiamati più volte durante la giornata. Nella tarda serata di ieri, il loro intervento è richiesto a Settime, in un bosco confini con località Valleandona di Asti, in località Sfolgorato.

Le fiamme, scaturite per motivi ancora sconosciuti, si sono estese un'ampia area, con un fronte di circa 2 chilometri. I vigili del fuoco, giunti sul posto con un'autobotte, hanno circoscritto le fiamme. La loro presenza si è resa però necessaria a lungo, per tenere sotto controllo i focolai.

Altri interventi ieri sera a Grana, un canneto nella valle verso Calliano, e nel pomeriggio due volte a Montaldo Scarampi: prima per l'incendio di un albero e poi per un campo di sterpaglie, forse incendiato incautamente da un agricoltore.

Giovane condannato

Fura e ruba la ruota di scorta dell'auto vicina

ASTI. E' rimasto senza la scorta con l'aiuto di un amico minorenne, ha pensato rubarne una da un auto parcheggiata, è stato arrestato dalla polizia. E' accaduto domenica notte a Roberto Armignacco, 21 anni, Asti, via Monti. Processato per direttissima con il rito del patteggiamento, il pretore Massimo Di Camillo gli ha inflitto 20 giorni di reclusione sostituiti da 40 giorni di libertà controllata. Il giovane, incensurato, è stato visto in Don Bosco dagli agenti mentre cercava di smontare una ruota della Peugeot di Antonio Schinello, 20 anni, di Asti. La presenza ha insospettito i poliziotti. A questo punto Armignacco ha esclamato «Ho appena forato e sono ruota scorta». L'auto, una Peugeot 205, del giovane infatti a poca distanza. Il complice A. B., è stato denunciato al tribunale dei minori. **[r. gon.]**

CONSIGLIO

E' stato approvato ieri a maggioranza il finanziamento del primo lotto

Palasport, mutuo da 2 miliardi

Polemici Renato Branda (dc) e il liberale Grasso

ASTI. Il Consiglio provinciale ha approvato, ieri pomeriggio, due pratiche relative al palazzetto di Lungotanaro. L'assemblea ha autorizzato il Consorzio del palasport a impegnare la di 2 miliardi e 100 milioni come quota di spettanza Provincia. Verrà stipulato un mutuo la Cassa Risparmio Asti ad un tasso, a carico della Provincia, del 12,25% che sarà ammortizin 15 anni. Identica procedura è per una cifra uguale, è stata avviata su deliberazione del Consiglio comunale. Sono poi state approvate la ridistribuzione del Piano finanziario e l'immediata esecutività delle due pratiche.

Il Consiglio si è espresso, in entrambi i casi, a maggioranza con voto contrario di Enzo Gino (indipendente ambientalista), Marco Belfiore (Lega Nord) e Luciano Grasso, liberale, dello stesso partito, cioè, dell'ex presidente del Consorzio, Alberto Pasta. In Comune, l'esponente del pli, Luigi Florio, si era invece astenuto. Pur preannunciando favorevole, Renato Branda (dc) non ha risparmiato polemiche: «La Provincia va a farsi carico di circa 500 milioni l'anno. I soldi per il palasport si trovano, per le scuole no». L'ex sindaco di Canelli ha anche criticato il metodo con cui è stata affrontata la pratica: «Troppa fretta di approvare, senza che i consiglieri vengano adeguatamente informati. D'ora in ti, se non ci sarà più chiarezza, non voterò a favore altre pratiche sul palasport».

Si è associato Annelisa Ubertone (pds): «Queste pratiche portato in perchè tutti i consiglieri siano messi al corrente». Il rappresentante del pli teme che «ci si stia per infilare in un pozzo senza fine». Grasso ricorda che il Consorzio ha già speso sinora 600 milioni e che c'è, pendente davanti al Consiglio di Stato, il ricorso della Provincia contro la sentenza del Tar favorevole all'impresario Leandro Gallo, dapprima dichiarato vincitore dell'appalto e quindi «soppiantato» dalla Italiana Appalti di Bologna: «Gli avvocati della Provincia - spiega Grasso - dicono di stare tranquilli e di procedere, non dovessero andare come sperano che succederà?».

L'assemblea ha quindi approa maggioranza un mutuo di 351 milioni per lavori stradali ed ha avviato la discussione sui «circondari» previsti dallo Statuto: secondo un'indicazione ancora i «circondari» farebbero capo a S. Damiano, Castell'Alfero, Costigliole, Bubbio, Nizza, Canelli, Castagnole Lanze, Villanova, Mombercelli, Castelnuovo e Moncalvo. Se ne riparlerà ancora. **[f. c.]**

Nuove ipotesi durante i due giorni di convegno sullo smaltimento rifiuti

«Discariche, meglio se piccole»

La soluzione proposta da Regione e Lega Ambiente, dopo l'avvio della raccolta differenziata
La Provincia difende il Piano dei siti. Il presidente: «Non è uno strumento contro i cittadini»

ASTI. Il piano dei siti è uno strumento al servizio, e non contro, i cittadini». A ribadirlo è stato, sabato al convegno sui rifiuti, il presidente della Provincia Guglielmo Tovo.

La platea di esperti, tecnici e amministratori ha ascoltato con attenzione l'intervento di Tovo, il quale ha ricordato che qualsiasi intervento legato al «problema rifiuti» (dallo smaltimento in discariche controllate alla raccolta differenziata) non potrà non essere concordato con le popolazioni interessate. L'esponente dc ha poi illustrato le metodologie adottate per giungere alla redazione del piano dei siti. Da una «griglia» iniziale di 407 aree si è passati a un secondo livello di selezione (48 zone) per poi giungere all'individuazione dei 15 siti inclusi nella proposta finale: 4 considerati prioritari (Villanova, Cerro Tanaro, Settime, Pino d'Asti), 7 definiti alternativi ai primi, altri 4 classificati come aree di ripiego. «Il piano dei siti - ha spiegato Renato Nervo, consulente della Provincia - è soprattutto un'indagine territoriale, dalla quale risulta che sul 60% del territorio astigiano non sarà comunque possibile proporre la realizzazione di alcun tipo di impianto per il trattamento dei rifiuti».

Sulla base delle osservazioni al piano redatte dai Comuni di Cerro, Villanova, Pino d'Asti e Settime, la Provincia è giunta alla conclusione che «il diniego pressoché totale, anche se con argomentazioni ed atteggiamenti diversi, riguarda l'idea di un impianto che si configuri come discarica consortile o bacino di utenza provinciale».

È dunque strada l'ipotesi di creare, per il futuro, una «rete» di piccole discariche destinate ad accogliere un quantitativo ridotto di rifiuti, dopo operato il riutilizzo degli scarti riciclabili e il compostaggio di quelli organici. Una soluzione indicata dagli stessi organizzatori del convegno (Regione, Lega ambiente, Unione regionale province piemontesi) iniziato venerdì e conclusosi sabato pomeriggio con una tavola rotonda. Molte le proposte e le esperienze cui riflettere.

Grande importanza è stata data dai vari relatori al riciclaggio dei rifiuti. «Purtroppo finora - ha detto Beppe Gamba della Lega ambiente - la raccolta differenziata è stata considerata come un fatto episodico». «Smaltimento e riciclaggio devono essere complementari tra loro, non alternativi» è il commento di Corrado Scapino, assessore provinciale all'Ecologia di Torino, mentre nell'Astigiano una «vera» raccolta differenziata esiste per solo sulla carta. [l. n.]

VALLE MANINA

Rifiuti fuori provincia?

ASTI. Entro la fine del l'invaso della discarica di Valle Manina sarà colmo: ufficialmente l'impianto chiuderà, ma il nodo sulla futura destinazione dei rifiuti di 105 comuni astigiani resta ancora da sciogliere. Due le ipotesi che circolano al Consorzio smaltimento di piazza Statuto: l'invio dell'immondizia fuori provincia, oppure il sopraelevamento di Valle Manina, il tempo necessario per attivare la futura discarica consortile (intanto si resta in attesa della decisione regionale sul progetto di Camerano Casasco). «Sullo smaltimento dei rifiuti astigiani a partire da aprile - chiarisce Giovanni Capitolo, direttore del Consorzio - dovrà decidere, in ogni caso, la Regione. Il nostro ente, infatti, chiusa Valle Manina non ha più competenza sulle decisioni future». Intanto il presidente del Consorzio, Giuseppe Berzano, ha chiesto un incontro urgente con l'assessore all'Ecologia della Regione, Marcello Gerino.

Ieri ad Asti i funerali dell'avvocato Borghi

ASTI. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio alle 14,15 nella parrocchia di San Secondo i funerali di Guido Borghi, l'avvocato astigiano morto domenica mattina per infarto. Si è sentito male nella sua abitazione. Inutile la corsa dell'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Asti: il legale è morto poco dopo il ricovero.

In tanti lo hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio: parenti, amici, colleghi.

Guido Borghi era avvocato specializzato nel settore civilistico.

Lavorava nello studio in corso Alfieri 251, che era del padre Pietro, morto decine di anni fa. Fino ad allora avevano lavorato insieme, quindi Guido Borghi aveva continuato la tradizione paterna.

Pietro Borghi era stato esponente di primo piano del Foro astigiano. Per molti aveva ricoperto la carica di presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati astigiani.

Era stato anche a lungo componente del Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza sociale.

Guido Borghi aveva 44 anni. Pare avesse mai sofferto di cuore. Viveva ad Asti con la moglie Gloria; la coppia non aveva figli. [a. t.]

ASTI

Iniziative a favore dei commercianti pensionati

L'assessore al Commercio, Augusto Dallera, si è incontrato nei giorni scorsi con il presidente provinciale della Federazione anziani del commercio, Giuseppe Graziano, Giuseppe Guasco, presidente dell'Ente di assistenza e con Francesco Esposito, presidente della Confcommercio provinciale. Sono state esaminate possibili iniziative a favore dei pensionati del settore commercio.

Si selezionano i vini per la fiera di S. Giuseppe

Si svolgerà stasera, alle 20,30 nel salone del palazzo comunale la selezione dei vini che parteciperanno alla «Fiera di San Giuseppe». Il enologico è riservato ai viticoltori locali di barbera. Tra questi, i primi venti classificati, verranno ospitati in un stand, sotto i portici di piazza Libertà. La giuria è composta da Valter Roberto, Pier Giorgio Baiano, Pagliarino, Lorenzo, Gatti, Gino Gatti, Mauro Garberoglio, Anna Biasco.

Oggi partono 21 studenti per Chateau Renard

Partono oggi, diretti a Chateau Renard, 21 ragazzi della scuola media. Sono le classi 2C e 3B. Il viaggio rientra nel programma di scambio culturale con la scuola francese. Accompagnati dall'insegnante di francese Emiliana Giaru, i ragazzi verranno ospitati dalle famiglie dei loro colleghi d'oltralpe.

NIZZA

Un parcheggio per i camion in corso Asti

I camion potranno più essere parcheggiati nelle piazze e nelle vie della città a partire dalle fino alle 8 del mattino. La Giunta con una delibera ha vietato la sosta di mezzi autoarticolati, rimorchi ed autocarri di portata superiore a 5 tonnellate. La decisione è stata presa perché è ormai ultimato il parcheggio di Asti, costruito appositamente per i grandi mezzi. Alla vasta area manca il completamento dell'illuminazione ed alcuni lavori secondari. Il Comune ha previsto anche l'assunzione di un custode.

COSTIGLIOLE

Quattro bozzetti per il logo Cantina comunale

E' stata ristretta a quattro progetti la scelta del logo grafico per la Cantina comunale. La giuria ha esaminato le 58 proposte, limitando poi la «rosa» a quattro bozzetti. Sarà il consiglio direttivo della Cantina a compiere la scelta finale (la premiazione del vincitore si terrà il marzo). Questa la giuria: Salva Garipoli, presidente della Camera commercio, Mario Mariani (regista televisivo), Giacomo Bersanetti e Maurizio Sala (grafici), José Pellegrini e Luca Moncalvi (giornalisti specializzati del settore enologico).

A San Marzanotto

Nasce un club per amatori del ballo liscio

ASTI. Per gli appassionati di valzer, mazurka e tango la Circoscrizione di San Marzanotto ha istituito una sezione «danze». I soci, 22 in tutto, hanno formato un gruppo e trovato anche una coppia di maestri: Orfeo e Claudia Serra. Con regolari votazioni è stato designato il presidente. Franco Maggiorotto, affiancato dai vicepresidenti, Michele Rovero e Fiorenzo Lazzarino.

Al corso hanno partecipato undici coppie di San Marzanotto: Rossella e Franco Maggiorotto, Silvia e Michele Rovero, Anna e Fiorenzo Lazzarino, Bruna e Tony La Vista, Carlo e Carla Sabbione, Ornella e Giuseppe Barrera, Luisa e Michele Capello, Angioletta e Franco Ferraro, Miranda e Luigi Cotto, Piera e Luigi Massaglia, Anna e Piero Satta.

Il corso di ballo, durato tre mesi, ha avuto tra i soci della circoscrizione e c'è chi ha già chiesto una terza replica; i passi si mettono in pratica sulla pista da ballo del circolo. [d. cot.]

Con la Provincia

Settemila anziani in vacanza

ASTI. Si sono conclusi i soggiorni marini riservati agli anziani, organizzati dall'assessorato provinciale ai Servizi Sociali. All'iniziativa, giunta ormai all'undicesima edizione, hanno aderito oltre 700 pensionati di età media compresa tra i settanta e gli ottanta anni: tra i partecipanti anche qualcuno che ha superato i novant'anni.

I soggiorni sono stati suddivisi in quattro turni, di due settimane ciascuno, in tre località balneari della riviera ligure di Ponente: Spotorno, Celle e Varazze. Durante la permanenza, animatori e personale specializzato hanno seguito gli ospiti, organizzando iniziative culturali e ricreative.

Hanno partecipato ai soggiorni marini anche i pensionati residenti comuni della provincia: le amministrazioni con meno di 5 mila abitanti sono assunte le spese di organizzazione (compreso il trasporto) di nove giorni, i restanti sei giorni sono stati invece a carico della Provincia. [m. t.]

Giovanni Pasetti nel costume di Capitano del Palio, carica che rivestì dal '67 al '71

Il mondo del Palio in lutto per la morte di Giovanni Pasetti

Quel Capitano coraggioso

Fu artefice della crescita della manifestazione. La polemica con i fantini senesi, le contestazioni e il drappo vinto come rettore del Duomo. I funerali oggi in forma privata

ASTI. Si svolgono oggi, in forma privata, i funerali di Giovanni Pasetti, il primo Capitano del Palio, morto lunedì, a 79 anni, per una crisi cardiaca. Medico veterinario, Pasetti, che lascia la moglie e due figli, ha legato il nome alla rinascita della manifestazione nel 1967. Ha ricoperto la carica sino al '71, prima di trasferire il suo grande amore per il Palio al servizio del rione Cattedrale che condusse a vincere il drappo nel 1977, al termine di una delle edizioni più drammatiche e contestate (due soli i cavalli giunti all'arrivo e la tragica morte del cavallo Kimi). Successivamente ricoperto incarichi nel borgo biancoazzurro e ha portato il suo contributo di grande esperto in Consiglio del Palio.

Giovanni Pasetti ricordava, per il profilo austero ed elegante e la forza che sprigionava nella cavalcata di apertura del Palio, console dell'antica Roma. Sapeva trascinare il pubblico e prepararlo alla contesa imminente. Geloso custode dell'astigianità della manifestazione, non mancò di prendere posizioni anche coraggiose. Nel 1969, quando Pietro vinse col senese Rosario Pacoraro detto «Tristezza», l'allora Capitano, mentre gli echi della corsa erano vivi, tuonò: «Il Palio si deve correre con fantini astigiani, oppure della provincia, o al massimo del Piemonte, ma con residenza di almeno 3 anni. I fantini - aggiunse - correrebbero anche al Palio di Quarto purché ci fosse un buon ingaggio. Qualsiasi fantino di Asti, è in grado di battere qualsivoglia senese». L'anno dopo i senesi correranno più ad Asti.

Erano tempi eroici, di scelte importanti e di polemiche roventi di cui oggi si è perso quasi completamente il gusto. La partenza al canapo arriverà solo nel 1970; prima la mossa veniva data dallo starter e in queste vesti collaborarono con Pasetti, Felice Appiano, Giuseppe Giulianini e Luigi Necchi. Le edizioni movimentate non si contano: nel gli avversari «bruciano» per il successo di «Aceto» per San Pietro sotto una pioggia torrenziale e l'anno seguente è accusa lo starter per la partenza della prima batteria; Pasetti difende il mossiere ribadendo «l'inappellabilità del suo giudizio». Saranno «caldissime» anche le edizioni del '70 e del '71, anno che segna l'ultima partecipazione di Pasetti in veste di Capitano. Durante l'anno cederà lo scettro ad uno dei suoi magistrati, il professor Romano Coppellotti.

Ormai il Palio ha superato gli anni più difficili, quelli rodaggio, dopo un sonno trentennale. L'ex Capitano diventa spettatore attivo manifestazione, critico, ora pronto a sfoderare la polemica, ma sempre profondamente innamorato del «suo» Palio: un amore che lo accompagnerà sempre. Chi ha vissuto quegli anni trepidanti per la manifestazione, può non ricordarlo ora, lanciato sul suo bianco cavallo, a portare alla folla urlante il messaggio: «Si corre il Palio».

Franco Cavagnino

IL BACCHINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

e spese

Ho letto che si spenderanno dei miliardi per costruire nuove strade in provincia di Asti. Mi chiedo se i responsabili dell'A- abbiano mai fatto un giro sulle strade già esistenti. Asfalto rotto, buche, carreggiate strette, strade dove se passa un camion, la macchina va fuori strada. Prima di spendere miliardi, non si potrebbe spendere qualche miliardino per avere strade degne di questo nome?

Piero Santi

Caso di San interviene il sindaco

Come sindaco della comunità sandamianese e come medico sono rimasto allibito e stupefatto dall'articolo comparso su La Stampa in merito alle mosse da un cittadino, a seguito di un evento mortale che ha colpito la sua famiglia, sull'inefficienza del servizio espletato dalla Croce di San Damiano. Vorrei in primo luogo, confutare categoricamente tale insinuazioni in quanto gli enti distretto servizi sempre in modo encomiabile e colmerente dal gruppo di volontariato della Cri, gruppo che si dedica spassionatamente e gratuitamente ad una missione altruistica ed al quale tutti i cittadini devono rendere riconoscenza. In secondo luogo, come medico, mi ribello a certe notizie giornalistiche tendenziose che, pur di far scandalo e cassetto, gettano discredito sulla classe medica e paramedica senza appurare prima con precisione come realmente si sono svolti i fatti

Francesco Massobrio
sindaco di San Damiano

La vicenda è complessa, e per cercare di dare una informazione più estesa possibile abbiamo dato ampio spazio anche alle dichiarazioni dei responsabili della Croce rossa sandamianese e provinciale. Il sindaco Massobrio, si dice indignato, ma resta il fatto che non smentisce in sostanza i termini dell'episodio. Al giornale non spetta dare giudizi, sui limiti del servizio di pronto soccorso, come e organizzato oggi, il dibattito è aperto, anche tra la classe medica.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53 345
Castagnole: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno:
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
824.222
Castello d'Annone: 803.836
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole:
Moncalvo: 91 281
Montegrosso: 953 175
: 975 910
Villafranca: 777-933.061
Villanova: 946.114 (8-13,30), 94.585 (13,30-8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno orario dalle ore 8 alle ore 19,30 interruzione la farmacia *San Lazzaro*, corso Casale, telefono 274.238, con orario dalle ore alle 12,30 e dalle ore 16.30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 le serrande abbassate dietro presentazione si ricetta urgenti) la farmacia *San Rocco*, via Grassi 31, 57.630
Belli, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi
Merk, via C. Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 981.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63 253
Nizza: 7821
: 808.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 94.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50 196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833 663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 366 096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721 523
San Damiano: 975.064
Villanova: 94 033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura 419 111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

STATO CIVILE

CANELLI

Alessandro Duretto.
Severino Montanaro, 57 anni.
Si sposeranno: Vincenzo Amerio, agricoltore, e Lorena Saglietti, insegnante.

COSTIGLIOLE

Nati: Giulio Lastorie.
Morti: Francesco Baldi, anni; Francesco Venturino,
Si sposeranno: Giovanni Conno, agricoltore, e Tiziana Cravanzola, commerciante; Roberto Furlan, assicuratore, e Paola Bello, impiegata.
Matrimoni: Aldino Carretto, operaio, e Graziella Ligneron, in attesa di occupazione.

MONCALVO

Morti: Cavallo vedova Secco, 92 anni.
Matrimoni: Corrado Castellaro, carabiniere, con Maria Cristina Carruss, operaia

Nati: Erika Stefanelli; Giulia Monti.
Morti: Giuseppe Turco, anni; Pietro Martinengo, 90; Antonio Bettiol, 78
Si sposeranno: Salvatore operaio, con Maria Grazia Zaino, impiegata

SAN DAMIANO

Morti: Carlo Bosticco, 92 anni; Caterina Franco, 88; Giovanni Bordese, 51.
Si sposeranno: Alessandro Cioè, impresario edile, e Sabrina Zappalà, scenografa; Walter Vitali, elettrotecnico, e Lucia Arpellino, operaia; Pasquale Marmo, perito elettrotecnico, e Giuseppina Lano, commessa; Massimo Bazzini, muratore, e Barbara Cravanzola, impiegata.

LAVORI E POSTI DI

Ministero Difesa, allievi per l'accademia militare di Modena. Età: nati tra il 31/10/70 e il 31/12/75 (giorni estremi compresi); titolo di studio: media superiore o conseguibilità del medesimo diploma nella sessione di maturità 1992; scadenza: 15/3/92.
Ente Ferrovie dello Stato, posti per l'ammissione al corso in materia di gestione finanziaria. Età: 18-40 anni; titolo di studio: laurea in economia commercio con votazione di almeno 100/110; scadenza: 19/3/92.
Inail (Istituto Nazionale per le Assicurazioni contro gli Infortuni sul lavoro) 127 medici legali (Piemonte 7 posti). Età: 18-40 anni; titolo di studio: laurea in medicina + abilitazione professionale + iscrizione all'albo; scadenza: 12/3/92.
Comune di Canelli, 1 vigile urbano. Età: 18-40 anni; titolo di studio: media superiore; scadenza: 7/4/92.

APPUNTAMENTI

Indagine sul Moscato d'Asti

L'Associaz. produttori Moscato d'Asti associati presenta stamane alle 10,30, a palazzo Lascaris, il progetto «Qualità agricoltura e committenza di ricerca». Si tratta di uno studio, coordinato dall'agronomo nicese Edoardo Monticelli, sulla produzione dell'uva moscato nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo. Interverrà l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi.

ASTI

«Amnesty» e i diritti umani

«La violazione dei diritti umani» è il titolo dell'incontro che Amnesty International propone oggi a palazzo Ottolenghi. Alle 16,30.

CELLE E.

Salute femminile in biblioteca

Si apre stasera alla biblioteca civica un ciclo di tre conferenze dedicate alla medicina preventiva. Alle 20,30 Patrizia Lama, ginecologa astigiana, parlerà di «Prevenzione ostetrico-ginecologica nella vita della donna». L'ingresso è libero.

Ancora senza movente l'omicidio di San Marzano Oliveto

Nuove ipotesi sul delitto

La prostituta potrebbe essere stata uccisa da un maniaco oppure per rapina
Interrogato dai carabinieri il convivente della donna. Ieri i funerali

ASTI. Un rapinatore, forse. O tossicodipendente, alla disperata di soldi. Oppure ancora un maniaco. Con il passare delle ore aumentano anche i dubbi e gli interrogativi dei carabinieri che indagano sul delitto che ha sconvolto l'Astigiano.

Chi ha ucciso, venerdì, la prostituta Marina Zaio, 50 anni originaria di Torino? Chi ha gettato il suo corpo straziato dalle coltellate (il perito settore Agostino Gallio nell'autopsia ha contato almeno undici fendenti) nel meleto incolto dove la donna era solita appartarsi con i clienti, in regione Italiana a San Marzano Oliveto?

«Difficile che un rapinatore infierisca così sulla vittima: spesso si accontenta di fuggire il bottino, colpo ferito. In questo invece, l'omicida si è accanito quella donna, probabilmente colto da un raptus» sottolinea Ercole Armato, il sostituto procuratore della Repubblica di Asti che coordina l'inchiesta.

Per ora, almeno ufficialmente, c'è ancora il buio nelle indagini. Ma i carabinieri, al comando del tenente colonnello Carlo Mori e del tenente Luigi Tarantino, non trascurano nessuna pista, neppure il più piccolo indizio.

Ieri è stato ascoltato lungo Giuseppe Crescenzi, anni, abitante a Bricherasio (Torino), largo Cappella Moreri 12, che una decina d'anni conviveva con Marina Zaio. La vittima era andata a stare con lui dopo essersi separata dal marito, Piero Comollini (la coppia ha due figli: Massimo, 24 anni e Roberto, di 27).

Un rapporto, il loro che non sembrava incrinato dalla «professione» della donna. «Marina aveva fatto di questo suo lavoro scelta di vita» ha ricordato sorella Gianfranca, che domenica aveva preso parte al rito del riconoscimento, all'obitorio cimitero di Asti.

L'ultima volta, Marina Zaio, è stata vista venerdì, poco prima di mezzogiorno, San Marzano. Era appena scesa dalla corriera delle 11,07, sulla linea Torino-Asti-Acqui. Indossava un paio di vistosi pantaloni attillati (i «fuseaux»), un golf chiaro, una camicetta un vecchio «Montgomery» .

E' stata notata mentre sostava «solito posto», in una piazzola accanto alla statale Asti-Nizza, in regione Italiana. A poche decine di metri, in un viottolo di campagna dall'altra parte della statale, un anno e due mesi fa erano state trovate morte Giovanna Barbero, 27 anni di Canelli e Maria Teresa Bonaventura, anni, di Calosso, entrambe assassinate a colpi di roncola o di sbarra tagliente. Un duplice delitto, quello della notte tra il 6 e il 7 gennaio 1991, In quell'occasione Marina Zaio era stata anche ascoltata come teste. Ma la donna, che «esercitava» abitualmente solo di giorno, non aveva potuto fornire elementi in qualche modo utili alle indagini.

Marina Zaio si è incontrata con suo assassino (o i suoi assassini) presumibilmente tra mezzogiorno e le 14 di venerdì. E' stata accompagnata in auto nel meleto: poi è successo qualcosa che ha scatenato la furia omicida. L'assassino ha estratto un coltello (probabilmente del tipo a serramanico ed ha affondato più volte la lama (larga 5 e lunga 10-15 centimetri). Nessuno fendenti il risultato mortale: la donna morta dissanguata dopo un'agonia alcuni minuti. L'assassino, dopo averla scaricata nell'erba fuggito, portandosi via il cappotto e la borsetta della donna.

Ieri pomeriggio, intanto, sono svolti i funerali. La salma partita dalla camera mortuaria dal cimitero di Asti ed è stata trasferita a Bricherasio, dove è stato celebrato il rito funebre. L'ultimo saluto alla vittima una ferocia ancora senza movente e senza nome.

La vittima, Marina Zaio; accanto la piazzola sulla statale dove la donna attendeva i clienti. Dall'altra parte della ferrovia (indicata dalla freccia), la strada sterrata dove il 7 gennaio erano state trovate morte le due amiche di Canelli e Calosso

Omicidio del guardacaccia di San Damiano: la motivazione della sentenza di condanna a 16 anni

La perizia sul fucile ha accusato Trinchero

Per i giudici, anche l'alibi dell'agricoltore è debole

Eugenio Trinchero, condannato

ASTI. Perizie balistiche e alibi dell'imputato, questi i punti principali su cui si basa la motivazione della sentenza di condanna a metà febbraio dalle corte d'assise, contro Eugenio Trinchero, anni, di San Damiano. All'agricoltore, accusato e ucciso nel settembre '87 in località Stizza, alle porte di San Damiano, il guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera, i giudici avevano inflitto 16 anni di reclusione. La ricalcava quella corte d'assise del gennaio '89: anche in quell'occasione Trinchero stato ritenuto colpevole e condannato a 16 anni di carcere, poi annullata giudizio di secondo grado dove erastati accolti i motivi d'appello, di procedurale, presentati dai difensori Aldo Mirate e Vittorio Gabri.

La vicenda, di cui era stata investita anche la Cassazione, aveva poi subito una lunga serie di rinvii.

Nelle settanta cartelle dattiloscritte che compongono le motivazione, i giudici (presidente Renzo Massobrio, a latere Rosalia Rinaldi) hanno accolto totalmente tesi dell'accusa, sostenuta da Ercole Armato. A sparare al guardaccia, secondo il collegio, era stato il fucile calibro 12 dell'agricoltore. «La totale adesione di questa corte ai risultati dalla perizie balistiche d'ufficio - è scritto nel documento - consente di ritenere che Vigna fu attinto due colpi esplosi dall'arma in sequestro». ultimi accertamenti sul fucile di Trinchero, sospettato di praticare il bracconaggio, erano stati compiuti dai periti Montalbano Benedetti. I risultati avevano confermato gli esiti della prima perizia fatta da Mario Cremasco di Asti. «La loro preparazione tecnica - precisano i giudici - o la strumentazione cui si avvalgono sono all'avanguardia». obiezioni mosse dal consulente della difesa, Stefano Conti, vengono liquidate in poche righe. «Si è limitato a contestare "il grado certezza" con cui si è giunti a conclusioni». Secondo la corte, anche i bossoli rinvenuti pochi metri dal corpo di Vigna, appartenevano all'arma dell'agricoltore. «Sono quelli abbandonati da Trinchero durante la fuga - si sottolinea - Ciò conferma il fatto che erano stati esplosi di recente».

Particolare attenzione viene prestata all'alibi fornito dall'agricoltore dai suoi famigliari. Secondo i giudici «l'unico componente della famiglia i cui movimenti sono compatibili con la presenza in località Stizza Eugenio Trinchero». Nel primo processo l'agricoltore affermato di essere andato a dormire alle 22,30, due ore prima l'omicidio di Vigna. Un vicino di casa, Giuseppe Casetta, invece affermato aver visto nel cortile della cascina di Trinchero la sagoma di un uomo con le caratteristiche fisiche dell'agricoltore. «L'ombra poteva quella del figlio maggiore, più snello più alto di padre - inoltre, la credibilità del teste Casetta è totale per aver questi ribadito con precisione quanto quella sera notato».

I giudici hanno respinto anche l'ipotesi che l'omicida abbia sparato per legittima difesa. «A due metri di distanza l'imputato modo di vedere che Vigna sparò in aria: la certezza di essere riconosciuto portarono Trinchero reagire».

Ora i contenuti della sentenza saranno esaminati dai difensori che, all'indomani della condanna, già impugnato la Trinchero, malato di cuore, non si presentato in aula.

Roberto Gonella

ELEZIONI

PLI

Luigi Fiorio presenta i candidati astigiani

I candidati locali pli si presenteranno oggi in un incontro pubblico previsto per le 15 nella sede del partito, in via Crispi 11. A fare gli onori di il segretario provinciale Luigi Fiorio.

VERDI

Incontri «all'americana» per Achille Galvagno

Anche oggi il candidato dei Verdi al Senato, Achille Galvagno, confronterà con gli elettori astigiani in alcuni incontri «all'americana». Dalle 8,30 alle 10,30 l'ambientalista risponderà alle domande dei cittadini in piazza Alfieri. Dalle alle 13 sarà invece Montiglio, in piazza del municipio.

Lucio Libertini venerdì a palazzo Ottolenghi

«L'opposizione dei comunisti al governo e alla sua iniqua legge finanziaria»: questo il tema del dibattito che Rifondazione munista terrà venerdì a palazzo Ottolenghi. All'incontro, che s'inizierà alle 21, parteciperà Lucio Libertini, capogruppo dei senatori comunisti. Al dibattito, cui interverranno pure i candidati astigiani, si parlerà di tariffe e qualità dei servizi.

PSI-PDS

«Sì alle picconate»: assemblea in municipio

Il municipio di Asti ospiterà venerdì, alle 18,30, la manifestazione del movimento sociale italiano - destra nazionale intitolata: aprile, ogni voto una picconata al regime dei ladroni». Interverranno gli onorevoli Cristina Muscardini, capolista della circoscrizione Asti-Alessandria-Cuneo, e Boetti Villanis Audifredi, numero due della lista, oltre ai candidati locali.

Comune acquisterà nuovi tabelloni elettorali

Per poter ospitare le 16 liste presentate in occasione delle votazioni del 5/6 aprile il Comune di Costigliole comprerà metri di tabelloni elettorali, che in parte anche per sostituire quelli troppo «usati». L'acquisto comporterà una spesa di un milione e 700 mila lire. altro milione e 200 mila lire sarà speso per comprare materiale su cui saranno stampati i 5036 certificati elettorali da distribuire alla popolazione.

CASTAGNOLE LANZE

Nati due comitati

Per don Stella il paese si è diviso

CASTAGNOLE LANZE. Le «minacciate» di don Aldo Stella (nella foto), parroco di S. Pietro, sposare solo chi frequenterà la chiesa, continue a far discutere il paese. La «querelle» ha preso avvio dalla decisione di una coppia castagnolese (Dino G., bancario, e Bruna F., farmacia) di andare a convivere. Don Stella censurato la loro scelta un articolo parso sul bollettino di S. Pietro, invitando poi le coppie gli amici che l'hanno festeggiata a «chiedere scusa». Due i comitati che si starebbero formando in paese: uno, in solidarietà due giovani intenzionato a chiedere la pubblicazione, sul bollettino, di una lettera di risposta allo scritto di don Stella; l'altro a favore del sacerdote.

[l. n.]

COSTIGLIOLE

Ospita il mercato

Sarà riordinato il parcheggio di piazza Medici

COSTIGLIOLE. Lavori di risistemazione in piazza Medici; gli automezzi dei venditori ambulanti che la domenica svolgono il a Costigliole saranno collocati in futuro in apposito parcheggio.

Su un lato di piazza Medici, che ospita da tempo l'attività mercatale, saranno infatti ricavati nuovi stalli riservati ai furgoncini dei circa venti ambulanti. Complessivamente l'intera area riservata attualmente al parcheggio delle auto sarà riordinata. I lavori, predisposti dal Comune, porteranno pure alla collocazione, sempre in piazza Medici, una toeletta pubblica.

Intanto resta congelata l'idea del Comune trasferire le bancarelle dei venditori ambulanti in Roma, l'«arteria» principale del paese. Lanciata tempo fa dall'assessore alle Manifestazioni, Alfredo Capello, la proposta non ha finora avuto seguito. L'ipotesi prevedeva anche di anticipare al venerdì il mercato, ripristinando una vecchia tradizione archiviata una decina di fa.

Capello aveva pure lanciato l'idea di ricavare all'interno del «nuovo» mercato uno spazio riservato alla vendita del tartufo.

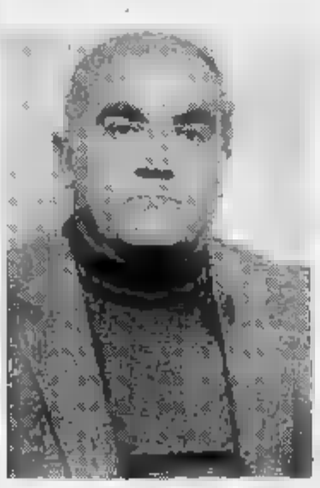
E' probabile intanto che in primavera il castello di Costigliole ospiti un incontro tra le città di Asti e Alba, che da sempre rivendicano il primato del tartufo «doc». A far da paciere sarà l'amministrazione comunale, organizzatrice della riunione tra le delegazioni degli amministratori delle due città.

[l. n.]

VILLANOVA

Si era dato fuoco in auto

E' ancora grave l'operaio



VILLANOVA. Sono ancora gravi le condizioni Espedito Faudella, 56 anni, (nella foto) l'operaio che ha uccidersi domenica dandosi fuoco nella Al 12 parcheggiata un piazzale alla periferia di Villanova, sulla statale per Torino.

L'uomo, celibe, ex operaio «Comeu», è ricoverato nel reparto «Grandi ustionati» dell'ospedale Cto di Torino. Ha profonde bruciature su tutto il corpo. Espedito Faudella abita Torino ed originario di Castel Rocchero.

Da tempo pare soffrisse di crisi depressive. Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Villanova, si sarebbe cosparso d'alcol, dandosi poi fuoco. E' stato salvato un passante che lo ha estratto dalla vettura.

[a. t.]

ASTI

Un convegno

Ecco gli alle piccole imprese

ASTI. La legge per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese, lo stato di attuazione e le prospettive del settore sono stati gli argomenti dell'incontro organizzato dal centro Marcora che si è svolto lunedì all'hotel Salera, presenti il ministro dell'Industria Bodrato e quello dell'Agricoltura Goria.

Nell'introdurre i relatori il presidente del centro studi Marcora, Giovanni Borello, ha rilevato come le piccole imprese rappresentino il 75 per cento del sistema produttivo ed il 55 per dell'occupazione. «Il settore deve quindi essere adeguatamente sostenuto - ha detto Borello - e la nuova legge che concede contributi al 70 per cento come credito d'imposta e al per cento in conto capitale, rappresenta valido strumento nella giusta direzione».

Il ministro dell'Industria Bodrato ha quindi spiegato agli imprenditori industriali, artigiani e dei servizi presenti alla riunione, che i decreti attuativi dei provvedimenti stanno per diventare operativi. Bodrato ha quindi richiamato agli impegni del governo a sostegno del settore di questa legislatura, individuando anche quelli che il prossimo Parlamento dovrà affrontare.

Le conclusioni dell'incontro sono state affidate ministro dell'Agricoltura Goria, che ha posto l'accento sulle da fare», d'intesa tra mondo politico ed imprenditoriale, per assicurare uno sviluppo armonico all'economia all'occupazione e in primo luogo per contenere l'inflazione.

AUTOVAR
propone
VALUTAZIONE MINIMA
2.000.000
del vostro usato
anche da rottamare
sull'acquisto dei modelli
UNO e PANDA
disponibili in pronta consegna
PROPOSTA VALIDA FINO AL 31/3/92
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOVAR
Corso Torino 177/179 - 78
Officina Assistenza: Corso Torino - Tel. 21.66.16
SETTIME: Meridiana 37 - Tel. 69.098

La manifestazione delle donne della Val Bormida domenica scorsa a Cengio

Venerdì un incontro della Valle Bormida

Il Wwf finanzierà ricerche sull'Acna

ALBA. E' stata rinviata l'assemblea generale dei sindaci del Basso Piemonte prevista per venerdì sera ad Alba. L'incontro dovrebbe tenersi dopo il 20 marzo, anche se la data precisa sarà definita soltanto nei prossimi giorni. «Sarebbe stato difficile riuscire a contattare e convocare oltre centoventi sindaci in breve tempo, per cui si è deciso di rimandare l'incontro, in modo da poterlo preparare con maggior attenzione» argomenta il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Voglio.

Venerdì sera si terrà un vertice ad Acqui al quale parteciperanno i sindaci del «Comitato di crisi della Valle Bormida». All'ordine del giorno vi sarà la partecipazione alla prossima riunione del Comitato Stato-Regioni, prevista per il 19 marzo a Savona, e la discussione del progetto di monitoraggio proposto dal coordinamento degli enti locali e al quale ha aderito anche il Wwf Italia, che organizzerà una sottoscrizione per reperire fondi necessari a finanziare l'iniziativa.

Venerdì ad Alba, alle 16, negli uffici del Consorzio del Barolo e del Barbaresco, si terrà un incontro tra i rappresentanti del Comitato interprofessionale Alba, Langhe e Roero e gli esponenti delle Unioni industriali di Cuneo, Asti ed Alessandria.

Notizie meno positive per il fronte anti-Acna arrivano invece dagli ambienti politici. L'incontro previsto per sabato prossimo a Torino fra gli esponenti dei Comuni e delle associazioni produttive ed ambientaliste schierate contro l'inquinamento in Val Bormida e i ministri piemontesi non è ancora stato confermato e potrebbe slittare. «Attendiamo per domani una risposta da parte del presidente della Regione, Brizio» conclude il sindaco di Cortemilia. [c. o.]

Sono stati depositati gli elenchi delle dichiarazioni dei redditi relativi al 1989

Bra, in 81 oltre i cento milioni

Il maggiore contribuente è il contitolare dell'industria di laminati plastici «Arpa» (429 milioni) Commercialisti e imprenditori risultano fra i più ricchi. Due notai, pochi negozianti, un medico

BRA. Nessuno dei 15.500 contribuenti braidesi che nel hanno compilato la denuncia Irpef ha dichiarato redditi superiori ai 500 milioni. Il maggior contribuente della città per l'89 è Felice Ambrosione, dirigente e contitolare dell'Arpa, azienda di laminati plastici, che ha denunciato 429 milioni. Segue, con 309 milioni, il commercialista ragionier Claudio Tibaldi. Altri 79 braidesi hanno dichiarato, per l'89, redditi superiori ai 100 milioni. Ecco nomi e importi: Felice Ambrosione, 51 anni, dirigente industriale, 430 milioni; Ottaviano Anselmino, 58 anni, imprenditore, 120; Francesco Ardino, 57 anni, commercialista, 223; Cecilia Bachini, 34 anni, commerciante, 105; Corrado Bertello, 48 anni, imprenditore, 197; Stefano Bertello, 70 anni, 184; Giovanni Bertola, 48 anni, consulente, 122; Giulio Biolli, 72 anni, dentista, reddito da capitale, 128; Bruno Biraghi, 41 anni, imprenditore, 185; Mario Boglione, 64 anni, impresario, 114; Francesco Brizio, 67 anni, medico, 116. Carla Cabutto Panero, 49 anni, macchine per l'edilizia, 112; Piermarco Camandona, 47 anni, lavoro autonomo, 116; Sergio Chiesa, 44 anni, lavoro autonomo, 113; Michele Mario Cinicola, 46 anni, medico ospedaliero, 102; Paolo Clerico, 57 anni, dirigente bancario, 113; Francesco Comoglio, 57 anni, dirigente industriale, 109; Albino Cornaglia, anni, imprenditore abbigliamento, ; Anna Maria Cravero, 62 anni, consulente del lavoro, 102; Carlo Degiovannini, 71 anni, notaio, 114; Irene Degiorgis Ardino, 45 anni, redditi da partecipazione, 115; Francesca Dellora Patria, 70 anni, redditi da partecipazione, 193; Antonio Muro, 49 anni, imprenditore, 103; Domenico Dogliani, anni, dirigente, 135.

Il medico Francesco Brizio, già sindaco, e l'ex giocatore di hockey Inder Singh

Sebastiano Fiandino, 45 anni, dirigente, 109; Maria Giuseppina Patrizia Fissore, anni, imprenditrice, 144; Giovanni Fogliato, 65 anni, commercio calzature, 229; Mauro Fontana, 40 anni, dirigente industriale, 140; Rodolfo Gaia, 74 anni, geometra, già presidente Usl 64, 103; Maria Agnese Gallo Camandona, 43 anni, lavoro autonomo, 107; Pietro Galvagno, 45 anni, dirigente industriale, 136; Margherita Gattino Rolfo, 63 anni, redditi partecipazione, 144; Lodovico Genta, 56 anni, autotrasporti, 142.

Andrea Germanetti, 58 anni; autotrasporti, 205; Carlo Germanetti, 62 anni, autotrasporti, 206; Carlo Michele Germanetti, 58 anni, redditi diversi, 129; Francesco Germanetti, 36 anni, lavoro autonomo, 194; Giovanni Ghirardo, anni, dirigente industriale, 102; Giuseppe Giachino, 43 anni, dirigente bancario, 108; Carlo Giorio, 60 anni, dirigente industriale, 117; Giuseppe Guarino, 54 anni, dirigente bancario, 172 milioni.

Efisio Lerda, anni, riparazione manutenzione macchine, 104 milioni; Ottorino Liuzzi, 51 anni, dirigente industriale, 102 milioni; Giuseppe Mamino, anni, imprenditore, 105 milioni; Carlo Manera, 54 anni, notaio, 166 milioni; Antonio Marengo, 56 anni, imprenditore, 139 milioni; Giorgio Martinčich, 54 anni, magistrato, 111 milioni; Fabio Minini, 64 anni, dirigente industriale, 215 milioni; Sebastiano Morra, anni, dirigente bancario in pensione, 101 milioni; Paolo Enrico Nicolini, 50 anni, dirigente industriale, 200 milioni; Anita Pagnotti, 79 anni, lavoro autonomo, 141 milioni; Giuseppe Panero, 48 anni, macchine per l'edilizia, 116 milioni; Vittoria Panero, 61 anni, calzature, 204; Giuseppe Pasture, anni, imprenditore, 134; Diego Patria, 41 anni, medico, 114; Germano Patria, 39 anni, redditi da partecipazione, 195; Micaela Patria, 32 anni, redditi partecipazione, 142; Gualtiero Piana, 40 anni, dirigente industriale, 105; Luciano Piana, 56 anni, dirigente industriale, 113; Teodoro Pirinoli Niccolini, , redditi da partecipazione, 110; Maria Grazia Pontiglione, 29 anni, lavoro autonomo, 122.

Giovanni Rebuffi, anni, commercialista, 117; Bernardo Rolfo, anni, imprenditore, 202; Daniela Rolfo, 31 anni, dirigente industriale, 151; Dario Rolfo, 38 anni, dirigente industriale, 160; Enrico Rolfo, 28 anni, dirigente industriale, 119; Giorgio Rolfo, 69 anni, imprenditore, 197; Rolfo, 38 anni, dirigente industriale, 167; Renato Rolfo, 41 anni, dirigente industriale, 161; Roberto Rolfo, anni, dirigente industriale, 162; Margherita Elisabetta Sandri Lerda, anni, riparazione macchine, 106; Sabino Scarzello, anni, dirigente industriale, 108; Giuseppe Schiavino, 38 anni, dirigente, 127; Inder Singh, 48 anni, commerciante vestiario, 116. Maria Teresa Testa Rolfo, 63 anni, redditi da partecipazione, 118; Claudio Tibaldi, 51 anni, commercialista, 310; Elia Toccano Ambrosione, 70 anni, redditi da capitale, 253; Giuseppina Valserino Garcia Gili, anni, redditi da partecipazione, 143; Giuseppe Zavattaro, 70 anni, agenzia locazione e vendita immobili, 135; Marina Zavattaro, 44 anni, redditi da partecipazione, 127; Giuseppe Zavattaro, anni, commercialista, 132. [g. n.]

IN BREVE

Una tavola rotonda fratel Luigi Bordino

«La , la gente e la fede di fratel Luigi Bordino» è il tema della tavola rotonda in programma venerdì (ore 21) nella sala Fenoglio.

ALBA

Due mesi di reclusione per omissione di soccorso

All'autotrasportatore Riccardo Ponte, 53 anni, abitante a Priocca, via Giardina 5, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di 2 mesi di reclusione e 75 mila lire di multa con la condizionale. Era accusato di procurato, in incidente stradale, delle lesioni a Pasqualina Papero, 38 anni, abitante ad Asti, senza prestare assistenza.

Paesaggi della Langa in mostra a Nizza

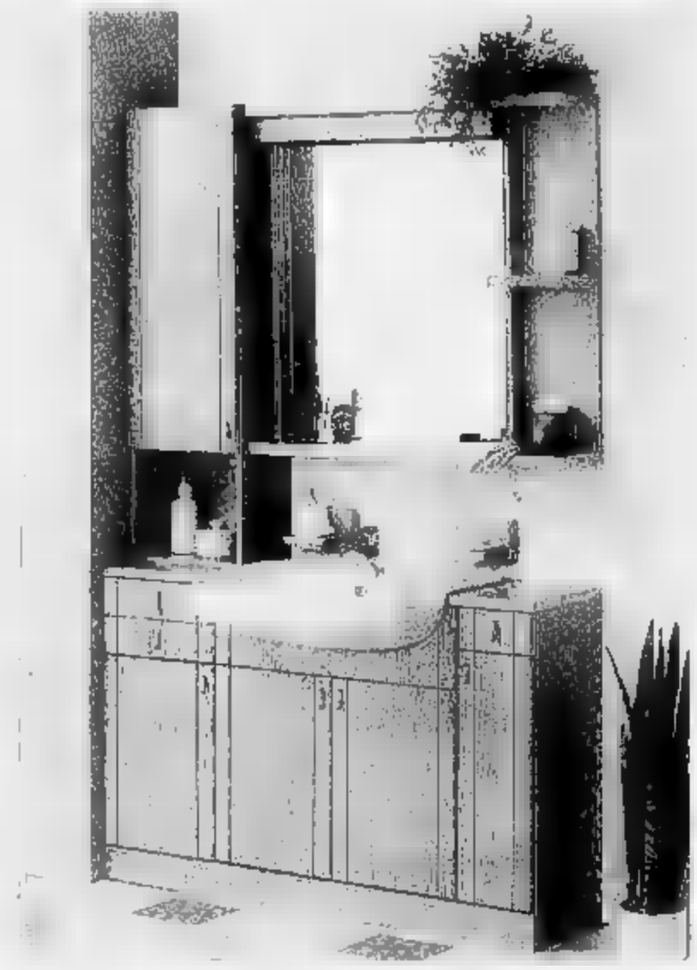
Domani alle 18 sarà inaugurata nella sala culturale Forum Nice-Nord la personale dell'artista russo Pierre Tchakholine, abitante a Murazzano, che esporrà paesaggi di Langa.

ALBA

La vecchia «Casa Miroglio» è stata demolita

E' stato demolito il vecchio edificio «Casa Miroglio» che si trovava a fianco del municipio. Il progetto per il futuro utilizzo del fabbricato scaturirà da un accordo pubblico-privato.

Se il buongiorno si vede dal mattino ...



Appena svegli: in bagno ed è per questo che la 1ª stanza della giornata deve accoglierti in modo elegante, confortevole, caldo.

Una griffe in bagno
Azzurra arredobagno

MONDINO S.R.L.
Via Lavoro 23
(zona industriale P.I.P)
14100 Asti - Tel./Fax (0141) 271.633
Fai 3 passi in più

Una delegazione di amministratori casalesi a Roma per la crisi del Tribunale

Il Csm: «Un giudice in più»

E' stata garantita in tempi brevi la risposta alla richiesta di un altro magistrato in Pretura
E ora potrebbe essere revocato lo sciopero degli avvocati, in programma fino al 21 aprile

CASALE. Il vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Giovanni Galloni, ha promesso che dopo le ferie estive un nuovo giudice sarà assegnato al Tribunale. Si è inoltre riservato di «dare in tempi brevi una risposta alla richiesta di invio di un magistrato per la Pretura» e ha fornito risposte tranquillizzanti sulle ventilate ipotesi di soppressione.

Galloni ha ricevuto ieri mattina nel suo ufficio a Roma una delegazione composta dal sindaco Riccardo Coppo, dal presidente del Tribunale Gian Rodolfo Sciaccaluga, dal presidente dell'Ordine degli avvocati Giancarlo Curti e dal senatore Riccardo Triglia, presidente dell'Anci, che aveva promosso l'incontro allo scopo di risolvere la paralisi in cui versa il tribunale casalese.

Una condizione gravissima, determinata dalla mancanza di magistrati - da due anni i posti in organico sono coperti solo al cinquanta per cento - che ha portato i 56 avvocati e procuratori del Foro di Casale a proclamare uno sciopero ad oltranza. E' stata decisa, in particolare, l'astensione dai processi penali e civili, in Pretura e in Tribunale, fino al 21 aprile compreso. Non si sa, ora, se, in seguito al positivo incontro con Galloni, l'assemblea degli avvocati revocherà la protesta o se invece la concluderà, come deciso all'unanimità la settimana scorsa. Intanto, poiché circolano nuovamente voci sulla possibile soppressione del tribunale, è già stato fissato un incontro per il 13 marzo, con lo scopo di formare un comitato di salvaguardia.

Anche se di questo problema si è parlato nell'incontro di ieri a Roma. Dice il sindaco Riccardo Coppo: «Il vicepresidente del Csm ci ha tranquillizzato. La questione riguardante il futuro dei tribunali minori è oggetto di dibattito da parecchio tempo, ma al momento non c'è nulla che faccia prevedere pericoli di soppressione». Molto precise invece le risposte in merito all'assegnazione di un giudice che andrà finalmente a coprire il posto in organico, scoperto da tempo.

E' stata anche sottolineata la grave situazione in cui versa la pretura circondariale di Casale, retta da molto tempo dal solo pretore dirigente, Nicola Nappi, con la collaborazione di tre vice pretori onorari, attinti dall'Ordine degli avvocati. Anche su questo punto Galloni ha dato risposte confortanti.

Gian Rodolfo Sciaccaluga

Il sindaco Riccardo Coppo

«E' stato un incontro molto positivo - commenta Coppo - più che per la prima volta una delegazione casalese ha avuto l'opportunità di incontrare il vertice del Consiglio Superiore della Magistratura. In precedenza le comunicazioni si erano limitate a uno scambio di lettere. E' stata anche importante che si siano presentati insieme il sindaco, il parlamentare, il presidente del Tribunale, il presidente del Foro. In questo modo si è fatta sentire in modo corale la volontà di tutte le componenti cittadine».

(s. m.)

SCIOPERO

Rinviate tutte le udienze

CASALE. I processi penali e civili sono rinviati in blocco. Le udienze in tribunale e in pretura durano pochi minuti, il tempo necessario per mandare a casa imputati e testimoni e ordinare il rinvio a nuovo ruolo. E' l'effetto dello sciopero degli avvocati del Foro di Casale, che proseguirà fino al 21 aprile, per protesta contro la carenza degli organici dei magistrati al Tribunale. Si celebrano soltanto le cause con detenuti e quelle per le quali lo stesso consiglio dell'Ordine ha l'autorizzazione, giudicandone l'urgenza. E' il caso, ad esempio, dell'udienza preliminare a carico di Gabriele Ceccherini, l'ex funzionario comunale di 38 anni, che deve rispondere di incendio doloso. Il 4 settembre dello scorso anno avrebbe appiccato il fuoco alla villetta di Dante Merlini, a San Giorgio. «Per motivi di risentimento nei confronti della famiglia Merlini» aveva spiegato Ceccherini. Il professor Ugo Fornari ne ha dichiarato l'incapacità di intendere e di volere al momento del fatto e la pericolosità sociale. Attualmente il casalese è rinchiuso nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione delle Stiviere.

IN BREVE

SAN GIORGIO

Di notte ladri in azione nelle scuole elementari

Furto nelle scuole elementari di San Giorgio Monferrato. L'altra notte dall'edificio sono stati trafugati un videoregistratore, una macchina fotografica e alcuni registratori.

CASALE

Finisce in ospedale per la caduta da un albero

L'ovadese Renato Turco, 44 anni, via Vela 7, è caduto da un albero sul quale era salito per la potatura. Ha riportato una ferita al capo e la sospetta frattura costale. E' stato ricoverato in ospedale.

CASALE

Istituito un nuovo senso di marcia in via Morini

A Casale è stato istituito un nuovo senso unico: è cambiato il senso di marcia in via Morini. Le automobili ora possono percorrere la strada soltanto in via Guazzo verso via Cavour.

CASALE

Anche in via Lanza arriva l'illuminazione gialla

In via Lanza a Casale sarà installato un nuovo tipo di illuminazione. Al posto delle luci bianche al neon, che avevano sollevato polemiche per la scarsa visibilità, saranno installate lampade gialle.

RIPRENA

Riaprirà i battenti sabato l'unico bar del paese

A Conzano riapre l'Uva blu, il circolo della Pro loco ed anche l'unico ritrovo del paese) chiuso da una settimana a causa di un dissidio fra i gestori. La Pro loco ha affidato il circolo a Walter Capra. L'Uva blu riaprirà i battenti sabato pomeriggio, intorno alle 17.

CASALE

Palestra da costruire a Campolungo: invitate 51 ditte

La giunta di Nizza ha deliberato l'invito a licitazione privata per la costruzione della palestra in località Campolungo. Delle 55 imprese che avevano presentato domanda, quattro sono state escluse per mancanza di requisiti.

Gli ambientalisti accusano il Comune: «Per anni non s'è fatto nulla». L'assessore: «Presto altre 350 piante più robuste»

Condanna a morte per i platani di Casale: sono infetti

Gli alberi rimasti vittime del «cancro colorato», in pochi anni parchi decimati

CASALE. I giardini e i parchi della città sono in pericolo: potrebbero essere decimati in gran parte entro pochi anni. I platani (e ve ne sono molte decine di esemplari) sarebbero infatti ormai irrimediabilmente colpiti dal «cancro colorato», una micidiale malattia. L'allarme viene dagli ambientalisti dopo gli ultimi abbattimenti di alberi, compiuti in questi giorni. Nei giardini di viale Crispi sono stati tagliati tre platani messi a dimora nel marzo 1885 e che ora erano malati. Altri platani infetti si trovano in viale Gramsci, in lungopò.

Dice l'ecologista Giovanni Ferraris: «Da anni chiesto al Comune un intervento deciso per la salvaguardia dei platani. Si è fatto poco o nulla. Ora forse è troppo tardi».

Il «cancro colorato» porta gli alberi alla morte in pochi mesi. Nel Casalese apparve la prima volta una decina di anni fa a Balzola. E' una malattia che si diffonde con grande facilità ed è difficile da bloccare. Ormai ha colpito i parchi della città.

Spiega Francesco Bonafè, sindaco di Balzola: «In paese, in pochi anni, i platani sono quasi tutti morti». E molti temono che la situazione si possa ripetere a Casale. Dice Ferraris: «Fino allo scorso anno, mi sembra che i platani di Casale siano stati poco curati. C'è stata poca attenzione alle prime avvisaglie della malattia».

Per evitare il diffondersi del «cancro» vanno abbattuti subito i platani infetti e quelli posti nelle loro vicinanze. Inoltre la segatura e i rami tagliati devono essere bruciati. Gli strumenti usati devono essere disinfettati prima del riutilizzo.

Dice Angelo Tosi, dirigente dell'Associazione nazionale dei tecnici di giardino: «Sono norme severe previste, dal ministero all'Agricoltura e Foreste, per cercare di frenare lo sviluppo della malattia. Pochi però le conoscono. Per questo in questi mesi sono stato consultato da molti paesi del Monferrato per conoscere la situazione dei parchi comunali della zona. Abbiamo studiato la malattia con altri esperti e abbiamo scoperto che è diffusa per la prima volta in Italia e in Europa durante la guerra, portata dagli americani».

Dice Ferraris: «Non sempre negli scorsi anni erano state adottate tutte le misure previste per contenere il contagio. E' indispensabile ricorrere agli abbattimenti».

Vincenzo Saba, assessore al Verde pubblico, getta acqua sul fuoco: «E' vero molti platani sono ormai colpiti dal "cancro colorato"; una trentina sul lungopò; inoltre circa 90 alberi dei giardini della stazione dovranno essere abbattuti o perché malati o perché hanno finito il ciclo biologico e possono diventare pericolosi. Naturalmente avremo una particolare cura per cercare di ripristinare tutto il verde».

Spiega Saba: «Entro la fine dell'anno pianteremo 350 alberi. Ci saranno aceri, ippocastani e altre specie particolarmente resistenti alle malattie».

Tino Ferrarotti

I platani sono destinati a scomparire

Iniziativa Croce verde

A Montemagno raccolta di fondi per l'ambulanza

MONTEMAGNO. La sezione della Croce Verde (fanno riferimento i paesi di Casorzo, Castagnole Monferrato, Grana, Refrancore e Viarigi), di cui è presidente Giuseppe Guarnero, ha aperto una sottoscrizione per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di una ambulanza. Ha detto il direttore amministrativo, Nicola Crisafi: «Siamo a disposizione soltanto tre mezzi di trasporto, molto vecchi. Vorremmo, perciò, avere un'ambulanza funzionale ed efficiente, che garantisca un servizio di qualità». Per chi intende partecipare alla sottoscrizione, i fondi vanno depositati sul numero di conto corrente 20700/5 (Cassa di risparmio di Asti, filiale di Montemagno), intestato a «Croce verde di Montemagno e paesi limitrofi».

CASALE

Nuova inchiesta

L'Usl chiederà se nell'aria c'è amianto

CASALE. Fanno discutere le due indagini compiute sull'atmosfera del Casalese per individuare la presenza di inquinamento da fibre d'amianto e i cui risultati sono contrastanti.

Un'indagine era stata svolta dall'Istituto superiore di sanità. Aveva rilevato una minima presenza di fibre della pericolosa polvere bianca. L'altra, compiuta da un'équipe guidata dal professor Gerolamo Chieppino, direttore del Centro per le polveri inalate dell'Università di Milano, aveva invece evidenziato un inquinamento da amianto piuttosto elevato e comunque superiore rispetto ad altre città prese in esame. Le due analisi sembrano quindi avere dato risultati contrapposti. Ciò ha sollevato polemiche in città, dove la polvere d'amianto è sott'accusa per la morte o le gravi malattie di cui sono rimasti vittima sia molti ex dipendenti Eternit sia cittadini mai esposti alla fibra per motivi di lavoro.

Una nuova iniziativa viene ora dalla direzione dell'Usl. Dicono: «I nostri tecnici stanno prendendo contatti con le due équipe che hanno realizzato le indagini atmosferiche. Nostra intenzione è di chiarire e approfondire le modalità seguite nella rilevazione dei dati. Vogliamo far definitivamente chiarezza sul problema dell'inquinamento da amianto e per questo intendiamo scoprire perché le indagini sembrano dare risultati così differenti. Presenteremo poi i risultati di questa "inchiesta" in un incontro pubblico». [t. f.]

OVADA

Tre assoluzioni

Non è reato vendere video porno

OVADA. La corte d'Appello di Torino ha assolto con formula ampia i tre ovadesi gestori di videoteche trovati in possesso di videocassette pornografiche e che a maggio erano stati condannati dal pretore di Ovada.

Domenico Bruzzone, 35 anni, di Ovada, via Voltri 33, titolare del Video Club di Lung'Orba Mazzini 103/A era stato condannato a 8 mesi di reclusione, convertiti in 8 mesi di libertà vigilata, e a 400 mila lire di multa, mentre Domenico Repetto, 40 anni, di Ovada, via [illegible] 10, e Giovanni Cacciavillani, 52, di Silvano d'Orba, titolari Videohouse di via Torino, avevano avuto una condanna a 2 mesi di reclusione, convertiti in 8 mesi di libertà vigilata e 400 mila lire di multa. Tutto era partito da un controllo della Guardia di Finanza, che aveva sequestrato 515 videocassette a Bruzzone e 127 ai titolari del Videohouse. Ed i tre erano finiti nei guai per aver messo in commercio materiale osceno, offendendo così il «comune senso del pudore».

I negozianti hanno obiettato che i nastri si trovavano in locali appartati, dove era vietato l'ingresso ai minorenni. Ma il pretore Massimo Ghini ha respinto le loro giustificazioni.

In appello i giudici hanno invece accolto la tesi del difensore, l'avvocato Ugo Sultana, di Ovada: le [illegible] delle videocassette, esercitato dagli imputati particolari cautele e criteri di riservatezza, non andava contro il comune senso del pudore. [r. bo.]

Per assistere alla tappa astigiana dal 16 al 20 marzo

Inviti a Piacere Raiuno

I biglietti gratuiti sono disponibili da oggi pomeriggio al Politeama
Tra gli ospiti Gloria Guida, Fausto Leali e la coppia Faletti-Berti

ASTI. Da oggi è possibile ritirare i biglietti per assistere direttamente alle riprese di «Piacere Rai Uno». La trasmissione che va in onda in diretta dalle 12 alle 14.30, farà tappa ad Asti per cinque giorni dal 16 al marzo. Saranno cinque giorni di spettacolo e giochi che si svolgeranno al teatro Politeama, condotti da Toto Cutugno. Gigi Sabani Elisabetta Gardini, la partecipazione di na Tagli. «Piacere Rai Uno», alla terza edizione, ritorna ad Asti, dopo avervi fatto tappa due anni (in quell'occasione la città era risultata delle più gradite del tour).

In questi giorni i programmi della Rai stanno definendo la scaletta dei cinque giorni. Alcuni ospiti comunque stati già indicati. Al giornalista monca lvese Gino Nebiolo, inviato della Rai, sarà affidata l'introduzione, cui darà una descrizione della città e del carattere degli astigiani. Tra i nomi di richiamo spiccano poi quelli dell'attrice Gloria Guida (lunedì 16), probabilmente Sabrina Salerno (martedì), Clarissa Burt (mercoledì), il cantante Fausto Leali (giovedì). Per l'ultimo giorno di trasmissione sarà quella che è stata prontamente battezzata «la coppia», ovvero il cabarettista- astigiano Giorgio Faletti e Orietta Berti, protagonisti, nonostante l'eliminazione iniziale, del recente Festival di Sanremo.

Il palco del teatro Politeama ospiterà anche Simona Tagli per «Piacere Raiuno»

Accanto agli ospiti compariranno comunque personaggi della locale, legati alla cronaca e spettacolo, che punteggeranno i vari momenti della trasmissione, che prende anche un gioco a premi.

Chi desidera da vicino alle riprese e magari ambi- a qualche secondo popolarità dato dalle inquadrature sul pubblico in platea, potrà richiedere i biglietti-invito per una delle cinque trasmissioni. I tagliandi saranno distribuiti gratuitamente oggi dalle 16 alle 19, alla biglietteria del teatro Politeama, dove si svolgerà il programma. I biglietti saranno distribuiti fino all'esaurimento, eventualmente anche domani lo stesso orario.

Ogni persona potrà ottenere un solo invito, personale, con possibilità di scegliere a quale trasmissione vorrà assistere: specificando la data al momento del ritiro. (o. f. c.)

DICONO DI LEI

A Piea Daniela Silvio cerca nuove ispirazioni

La pittrice Daniela Silvio è una giovane torinese che è trasferita di in un piccolo paese dell'Astigiano. «Mio marito e io eravamo stanchi della grande città, di si vive. Ma siamo venuti a stabilirci a Piea soprattutto per nostro figlio, perché cresca in ambiente lontano dallo smog e dalla baraonda» dice.

Viene voglia di chiederle se ha fatto anche per re «ispirazione», dato che le campagne offre abbondanti soggetti e spunti per la delizia di chi, come lei, dipinge. «Il mio spirito ne ha tratto di sicuro un giovamento - risponde - però la mia pittura, come può ben vedere, è figurativo, lavoro prevalentemente in studio: al plen-air non ci ho ancora pensato». Daniela Silvio divide l'esistenza tra gli impegni familiari (Pasquale, suo marito, fa lo chef di cucina in un raffinato ristorante della collina torinese mentre il figlioletto frequenta la scuola materna) e discipline artistiche diverse.

La pittrice Daniela Silvio

Daniela Silvio dipinge su tutto ciò che le capita sottomano, disegna stoffe e decora bili dopo averli restaurati. Si dedica anche alla pittura su pareti e soffitti, coadiuvando, a volte, il padre e il fratello decoratori, che lavorano a Torino. attività artistica è supportata da una seria preparazione che ha acquisito al Liceo Artistico del capoluogo piemontese, sotto la guida di prestigiosi docenti come Giacomo Soffiantino e Romano Campagnoli. Gli anni liceo li ricorda come fecondi di stimoli e di entusiasmanti scoperte, ma per farsi le ossa è dovuta andare «a bottega» e imparare dal vivo.

Daniela Silvio difatti proviene da una famiglia dove l'arte è di casa, in quanto ha due zii che della pittura hanno fatto la loro professione. «Anch'io vorrei dedicarmi a tempo pieno all'arte. piace l'astrattismo e la pop-art americana, provo soddisfazione nel confezionare oggetti, colorarli, nobilitare cose apparentemente banali e senza portanza». Quando trova oggetti da decorare, la giovane pittrice costruirsi piccoli contenitori in cui sistema figure, ottenendo una sorta di coloratissimo bassorilievo.

I quadri di Daniela Silvio evidenziano la sua preparazione culturale, sono la «spia» di quello che ha visto e interioriznei suoi studi. Riminiscenze ataviche producono in lei la tendenza a semplificare il segno grafico, secondo le forme di espressione primitiva. Il che sceglie è sempre brillante, giocato sull'effetto di contrasti, che scaturiscono da tinte piatte. Nelle sue opere recenti si intravedono riferimenti al dadaismo di Francis Picabia e surrealismo di Max Ernst, cui pare abbia assimilato le idee compositive e il concetto dell'«object trouvé», l'oggetto trovato e reso opera d'arte.

La Silvio ha anche frequentato un corso di fumetti a Torino e vorrebbe creare un personaggio per storie in cui raccontare la vita di tutti i giorni. A Piea vive bene, cerca di stabilire legami le gente per potersi esprimere. Magari anche per diventare profeta nella nuova «patria» astigiana.

Armando Brignolo

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — **Cape Fear - Il promontorio della paura**
T. 54.147. L.9000/8000. Fer.: 18/20,05/22,30. Sab. e dom.: 15,30/17,45/19,55/22,30
di Martin Scorsese, con Robert Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Politeama
Tel. 50.089. Fer. 18,30 20,20/22,30. Sab. e dom. 15/16,40/18,20/20,20/22,30 Lire 8.000/6.000
NON PERVENUTO

Ritz — **JFK - Un caso aperto**
18,30/20,20/22,30 Sab. e dom. 15/16,45 18,30/20,20/22,30 Lire 9000 p.u./6000 rid.
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga si- Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e N.V. 3h 8' **Drammatico**

Splendor
Tel. 55.040 Feriali 20/22.25 Dom. e fest.: 15/ ult. 22,25 Lire 9000/6000 rid
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Fer e fest. 16/ Lire 8000/6000 rid.
OGGI RIPOSO

Don — **ce**
Or. 17,30/21 Lire 6000; tessera per 5 film L. 15
di Woody con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di uccidere il marito. Le cure di un medico la faranno realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. brillante**

Balbo — **erotico**
Tel. 824.669 - Fer.: 20,15/ 22,15 - Fest.: 16/18/20,15 22,15 - L. 6000/7000

Aurora — **Film erotico**
Fer. 20.30/22.30. Fest. 15,30/17,15/19/20,40/22, Bigl. 7000/8000 fest. e pref.

Lux
T. 2.78
OGGI RIPOSO
Feriali: ore 20,30; 22,30 Festivi 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 6000/5000

Sociale
Tel. 701.495
OGGI RIPOSO
Or.: fer. 20,30/22,30 14,30/16,30/18,30/ 20,30/22,30. L. 6000/7000

T. 701.458 - 20,30/22,30
OGGI RIPOSO
: 16,30/17,15/19 20,40/22,30 Bigl. L.

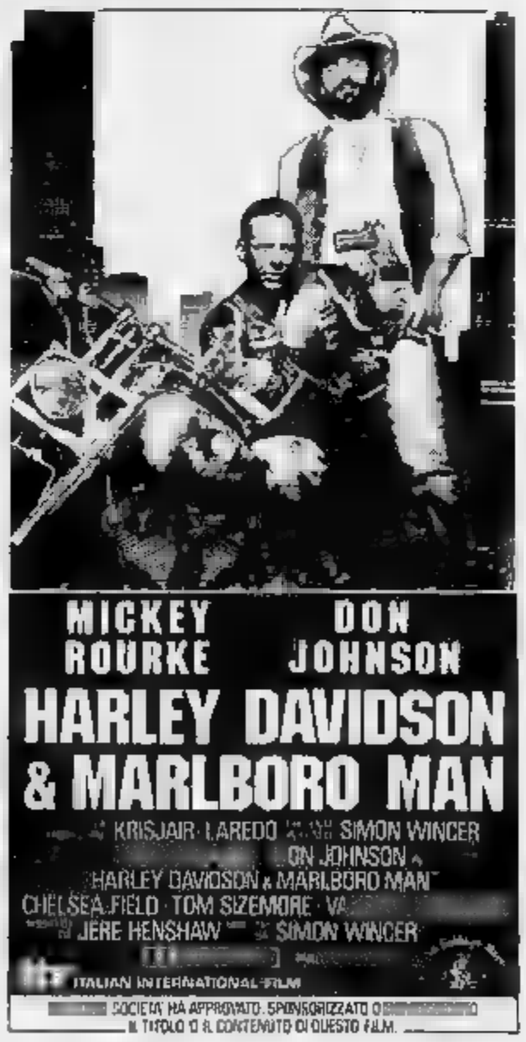
OGGI RIPOSO
Fer.: 20,45/22,30 Fest.: 14,45/16,30/20,45 22,30 - Lire 5500/4000

Lux
Or.: feriali 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/20,30 22,20 L. 6000 gall. - 6000 pl

Spr
Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000

MICKEY ROURKE *«Il maschio»*
DON JOHNSON *«Il bello di Miami Vice»*

INSIEME PER LA PRIMA VOLTA IN UN FILM AVVINCENTE SPETTACOLARE...



GIORNO E NOTTE

ASTI
Ito De Rolandis al teatro Alfieri

Si apre oggi alle 18 al ridotto del teatro Alfieri il ciclo di «Mercoledì di lettere astigiane», organizzato dalla Biblioteca Consorziale Astense e dagli assessorati alla Cultura di Comune e Provincia. Primo ospite sarà il giornalista astigiano Ito De Rolandis che presenterà il suo recente romanzo storico «Nel nome di Asti» (Il Punto editore, Torino). Il libro sarà illustrato dallo storico Aldo Alessandro Mola. Ingresso libero.

ASTI
Film d'autore al Don Bosco

Prosegue al cinema Don Bosco in corso Dante 188 il cineforum organizzato dal circolo «Fuoricampo» con il teatro Alfieri. Stasera alle 21 proiettato il film «Alice» Woody Allen. Ingressi 6 mila lire; tessera per 5 proiezioni, 15 mila lire.

VILLAFRANCA
alberi di Nazareno Fabbretti

presentato sabato 14 marzo alle 21 nel salone del Municipio di Villafranca il libro «Alberi amici miei» di padre Nazareno Fabbretti (Edizioni Paoline). Il volume è dedicato a Chico Mendes, sindacalista in Brasile, difensore dei «siringheiros» e della foresta amazzonica. Alla serata parteciperà l'autore e Antonio Catalano, della compagnia Alfieri-Magopovero.

«Briglie sciolte» al Salera

Prosegue l'iniziativa della discoteca «Whisky notte Salera», sotto l'hotel omonimo in strada Fortino. Stasera a partire dalle 21 si terrà una nuova puntata di «Briglie sciolte». Il locale ospiterà chiunque voglia esibirsi: cantanti, cabarettisti, maghi, ballerini dilettanti.

ASTI
Mostra di i alla Provincia

S'inaugura oggi alle 18,15 sala d'arte del palazzo della Provincia, la personale di Piero Barbieri, dal titolo «Un veneziano ad Asti». La mostra resterà aperta fino al marzo, tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

Una nuova rassegna di compagnie amatoriali

Teatro alla Torretta per la Casa di riposo

ASTI. Il mondo teatrale astigiano in questo periodo appare instancabile. Si è appena conclusa rassegna dedicata alle compagnie della provincia e subito ne incomincia un'altra.

La scorsa settimana si è chiuso il sipario sulla rassegna-concorso promosso dallo Juventus club «Scirea» e Gruppo Teatro Estate. Per festeggiare la riuscita della manifestazione, è stato organizzato un Veglione di «Carnevale dello sport e dello spettacolo» che si svolgerà venerdì 13 alle 21 al Mini Motel di corso Alessandria. Nella serata assegnati i premi alle compagnie partecipanti e indicata la cifra che sarà destinata al Telefono azzurro e al Centro della pace di Assisi. Per partecipare (biglietto 20 mila lire), rivolgersi al bar «La briciola» di via Venti Settembre (tel. 352.834), oppure a Spiletti tende (tel. 30.318) e al Mini Motel (tel. 272.240).

Sabato 14 marzo partirà invece la rassegna «Teatro di primavera», al teatro della Torretta, su iniziativa del Comitato per la costruzione della casa di riposo «Nostra Signora di Lourdes». Il cartellone si aprirà «Onesto Rubamai, marito nei guai» Franco Roberto, presentato dalla Compagnia giovanile di Settime. Il 21 marzo reciterà la compagnia della «Baudetta», «Per colpa tua» di Elio Leotardi e Giulio Berruquier; il 29 marzo la compagnia «Geva sagrin» presenta «Atti unici»; il 4 aprile la compagnia della Ciliegia di Revigliasco recita «Musù Buveta»; in chiusura il Gruppo di Montemarzo metterà in «Mia magna la barunessa». I biglietti costano 8 mila lira, i ridotti 6 mila; è previsto un abbonamento ai cinque spettacoli al costo di 30 mila lire. L'incasso andrà alla Casa di riposo. (c. f. c.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia** Or. 15,30 17.15 19. 20.45. 22.30
ADUA 400 c. Gelso Cesare 67. **J.F.K. - Un caso ancora aperto** Or. pom. 15,30 ult. spett. 20.30
EBRA v. Chivasso dalla Salute 17. **Abbronzatissimi** Or. 20.30 22.30
AMBROSIO P. c. V. Francesco II 52. **Ombre e nebbia** 15,30 17.15 19. 20.45 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che ti ho incontrata.** Or. 16.30; 17.50; 20.10.
CAPITOL v. San Donato 24. **Vita spericolata** Or. 16.15. 18.20. 20.25
CENTRALE v. C. Alberto 27. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Cavour 32. **Così tan tutto** Or. 15. 16.55. 18.50. 20.45; 22.40
C. CHAPLIN 2 v. Cavour 32. **Tutto la** del Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
, Or. 16.45 18.40; 20.35; 22.35
DORIA v. Duchi d. **Tacchi a spillo** Or. 15.45; 18. 20.15; 22.30
ELISEO GRANDE p. **J.F.K. - Un caso ancora aperto** Pom. ore 15 - ult. sp. ore 21.15
ELISEO BLU c. Stazione **Ombre e nebbia** Or. 15.10 17. 18.50 20.45
ELISEO ROSSO c. Stazione **Le famiglie Addams** Or. 15. 16.45
v. Valperga 5. **Pensano fosse amore invece...** Ap. 15.40 Or. 16.55; 22.35
ERBA c. Montebello 24. **Prove schiaccianti** Or. 18 20.15 22.30
STORILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Così tan tutto** 15. 16.50. 18.50. 20.45. 22.40
FIAMMA v. Trieste 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri** Or. 15; 17.30; 20. 22.30
c. Stazione 4. **Mobili Grosso** Or. 16.30; 18.30 20.30. 22.30
KING KONG Cinecittà. Pro 21. **La famiglia Addams** 15. 16.50 18.40 20.30 22.30
LILLIPUT v. Sommeiller 15 bis. **Doppio inganno** Or. 15. 16.10 20.20 22.30
LUX Galleria S. Federico. Chiusura per Ristrutturazione Cristallo
NAZIONALE 1 v. Pianezza 7. **Le famiglie Addams** Or. 15. 16.50 18.40. 20.30. 22.30
. Pomba 7. **Ombre e nebbia** 15.30. 17.15. 19. 20.45. 22.30
NUOVO ODEON v. Verolino 8. Serata dedicata a ci- o stanca sociali Fai; ingresso libero ore 21
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree** Or. 15. 17.30. 20. 22.30
OLIMPIA 2 v. 21. **Papa ho trovato un amico** Or. 14.50. 16.45. 18.40. 20.35. 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura** Or. 15. 17.30. 20. 22.30
ROMANO Gal. Subalpina **J.F.K. un caso ancora aperto** Or. 15. 18.20. 21.40
SELENE c. Belgio 53. **Madame Bovary** Or. 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Zuppa di pesce** Or. 16.30 18.30. 20.30 22.30 Ultimo giorno
VITTORIA v. Roma 326 dalle Or. 15.45 20.15. 22.30
ZETA v. Cavaglià 12. **Cinecircolo Il Portogallo** Or. 17.30 20. 22.30

TEATRO p. Castello 215. Ore 15.30 al Piccolo Regio Blasis Concerto. **Il pianoforte di Chopin** Direttore Pescarolo al pianoforte. Ingresso libero
PICCOLO REGIO p. Castello 215. (Vedi anche T. Regio) Ore 17.30 per i Mercoledì del disco. G. Gualerzi Archivio del Opera di Roma ing. libero
ADUA c. G. Cesare 67. Dal 17 al 29 marzo **Le intendenta impossibili** Regia G. Collenti. Inf. tel. 248.2278
ALFA TEATRO v. Casalborgone 16/1 Ore 21 Concerti Vocale pres. **Bread and Puppet in Cristoforo Colombo: Il nuovo primo mondiale** reg. P. Schumann. Inf. e pren. 819.3529
ALFIERI p. Solferino 4. Jolly Fellows dell'Operetta Stasera e domenica ore 20.45. F. Barzano N. Forgn. C. Oliva in **La danza delle libellule** Abb. a 3 spett. due 9-13-15-18. Govean e attori Maschera di Tabo
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Un. Musicale pres. Quartetto Prazak. Biglietti per non possessori lire 23.000 in p. Castello 29 ingresso lire 15.000 dalle Archivio della Rai. Inf. tel. 561.523
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20.45 **La compagnia** Giuliano presenta **Frankie e Johnny al chiaro di luna** T.S.T. spett. fuori abb. Big. Roma 45 non noleggio. Inf. 557.4246-544.362 Fino al 14/3

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Avventure di frontiera**, telefilm
— — **Tv flash**
18,30 **Flora all'occhiello**, varietà
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Il cantante contadino**, film
22,30 **Flora all'occhiello**, varietà
— — **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Lo sparta**, rubrica
il corsaro nero, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Film**, continuazione
24 — **Tg 4**
0,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
18,30 **Tronia minuti**
20,30 **La di Tom Sawyer**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Airline**, telefilm

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Il sem gelo più pazzo del mondo**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Il giustiziere sfida la città**, film
0,55 **Colpo grosso**, quiz

- Supersix
18,30 **Tom Sawyer**, cartoon
19 — **Cartello**.
19,10 **Tgg speciali**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Americ a english**

Erreuno Tv
18 — **Specials**
19,30 **Erreuno tg**
20 — , telegiornale
20,30 **Remake**
22,10
22,25 **Documentario**
23 — **Erreuno tg**
23,30 **Tertivision**

Quinta
19,30
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Mahire Parigi donne**, film
0,30 **Michele Strogoff**, film

Telebiella
20 — **Film**
22 — **Telefilm**
22,30 **TG**
24 — **TG**

Rete 9 Tai
20,18 **racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Film**
22,55 **Alessandria domanda**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Film**

G.R.P.
20,05 **Sherlock Holmes**, telefilm
2 **Accade a Brooklin**, film
22 — **Meeting**, settimanale
G.R.P. Mocitor, replica
0,05 **Sherlock Holmes**, telefilm
L'antologia del Cetra, v
1 — **Singapore**.

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fichissimo dei**
23,15 **Calch**, sport
1 — **Varie locali**

Canavese
19,30 **Canavese**
20 — **Sol de Batey**, telenovela
21 — **Il piccolo testimone** , film
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto dalla s**

Telesubalpina
19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Benjamela zia Elisabetta**, film
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Notes**
20,30 **Il un passo dalla follia**, film
Parliamone, 1ª parte
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**, 2ª parte
23,30 **Conviene far bene**, varietà
0,30 **Giudice di notte**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Promozione, dopo il grave episodio di violenza di domenica ad Orbassano

Un medico guida il Canelli

E' Tonino Alberti: «Quello di mister è un incarico temporaneo». Migliorano intanto le condizioni di Gian Franco Delledonne ferito con un pugno da un «tifoso». I commenti

CANELLI. La brutale aggressione subita domenica al termine della partita Orbassano-Canelli, ad opera di alcuni «tifosi» della squadra padrone di casa, e di cui è rimasto vittima l'allenatore azzurro Franco Delledonne, ha sollevato cori indignati e prese di posizione tra i tifosi della formazione «azzurra».

Tutti, indiscriminatamente, condannano l'operato dei facinorosi che hanno atteso, mezz'ora dopo il termine dell'incontro, quando gli spettatori erano sfollati dall'impianto, l'uscita dei giocatori canellesi, per aggredirli. La loro unica colpa, forse, era quella di aver meritatamente vinto la partita per 2-1.

E, ad avere la peggio, è stato proprio il mister, che ha riportato la rottura della mascella a causa di un pugno, l'unico, sferrato da un tifoso che lo ha aggredito alle spalle, senza concedergli possibilità di difesa. Franco Delledonne è stato sottoposto ad intervento chirurgico dall'équipe del professor Polastri, presso il reparto odontoiatrico dell'ospedale di Asti, per la riduzione della frattura. «Un intervento - dice Tonino Alberti, apprezzato medico, oltre che, da lunedì, allenatore pro tempore della squadra e direttore sportivo della società -, che impedirà al mister di parlare per un certo lasso di tempo. La guarigione, comunque, non dovrebbe rappresentare grossi problemi, e tra qualche settimana potrà nuovamente essere con noi». L'operazione chirurgica, durata circa due ore, secondo quanto riferisce la signora Silvana, moglie dell'allenatore, è perfettamente riuscita, ed Delledonne avrà bisogno di un periodo di riposo, anche se per lui sarà difficile stare lontano dai campi di gioco.

Gian Franco Delledonne

La società azzurra, dopo una giornata convulsa, caratterizzata da contatti telefonici e riunioni tra i dirigenti, ha emesso un comunicato, a firma del presidente Giuseppe Laiolo, dove condanna l'aggressione e alcuni «teppisti locali» ai danni di «due componenti della squadra canellese in procinto di lasciare lo stadio». Il Canelli-Pneumatecnic, si legge nel comunicato, dichiara di aver «già avviato le procedure necessarie presso le sedi competenti». Le funzioni di allenatore, dunque, sono state affidate a Tonino Alberti (aveva già allenato l'Acqui e altre formazioni minori), anche se questi rifiuta di sentir parlare di sostituzione in panchina.

«Quello affidatomi è solamente un incarico a tempo determinato, sino a quando, cioè, Delledonne non potrà essere presente fisicamente in panchina. E' una soluzione di continuità nel lavoro svolto sinora; come il mister ho fatto la campagna acquisti e con lui mi trovo in sintonia sul tipo di calcio da attuare nella nostra squadra. Ma non è mia intenzione - ha aggiunto Alberti - soppiantare alcuno, anzi, voglio proseguire sulla strada intrapresa per consegnare a lui, al qualche domenica, la squadra come l'aveva lasciata».

I giocatori, colpiti dopo i fatti di domenica, si sono trovati, ieri sera, nello spogliatoio, per il primo allenamento della settimana. La rabbia ha lasciato il posto alla delusione per fatti così incresciosi che nulla a che vedere con lo sport: «Comunque - hanno detto in coro -, dedicheremo le prossime vittorie al mister, per averlo presto tra noi».

Giovanni Vassallo

CSI

Principe e Torretta ok

Terza giornata di ritorno del campionato di calcio amatoriale del Csi (girone A): Portacomaro-Sanmarzanese 1-0; Robin Hood-Tonco 0-3; Fast Food-Mombercelli 0-2; Bar Principe-Panetteria Fongo 1-0; Biberach-Sammargheritese 2-1; Borelli-Gate 0-1. La classifica: Bar Principe punti; Sammarzanese 20; Tonco, Portacomaro 19; Fast Food 17; Club 16; Gate, Biberach, Panetteria Fongo 14; Robin Hood 12; Mombercelli 11; Sanmargheritese 6; Borelli 2. Nel girone B terzo turno di ritorno: Usc At89-Asti Calcestruzzi 2-1; Da Vittorio-Sport Follie 1-5; Baldichieri-San Pietro 0-1; Canelo-Torretta 1-4; Caggiano-New Athletic 0-0; Cisterna-Quartiere Torretta 1-2. La classifica: Torretta 22 punti; New Athletic, Baldichieri 18; Caggiano 17; San Pietro 15; Quartiere Torretta 15; Sport Follie, Usc At89, Da Vittorio 14; Asti Calcestruzzi 8; Cisterna 7; Canale 1.

Calcio, bilancio della giornata in Prima e Seconda

Sono Provera e Austa gli infallibili goleador

ASTI. Due pareggi e altrettante sconfitte sono il bilancio della Prima categoria. Non disprezzare il pareggio casalingo 0-0 del Sandamianferrere con la capolista Sarezzano anche se la formazione guidata da Basquali è stata scavalcata al secondo posto dal San Carlo.

Chi può dire di aver perso punto è il Rocchetta (1-1 con il modesto Trofarello). Passati in vantaggio al 15' con Provera hanno subito la pressione degli ospiti che sono riusciti a pareggiare meritatamente all'80'.

Battuti invece il Costigliole (0-1 con lo Junior Casale) e la Nicese (1-3 con il San Carlo) che vede sfumare forse definitivamente la promozione.

Il prossimo turno si presenta molto interessante: a San Damiano si disputa il derby tra Sandamianferrere e Rocchetta (all'andata vinse l'undici di Papa per 1-0) e poi tutti si sintonizzeranno per sapere cosa sarà accaduto nell'incontro tra il Sarezzano e il lanciatissimo Cambiano, mentre il San Carlo (altro candidato per la salita in Promozione) sarà ospite del Costigliole. La Nicese, infine, avrà non facile impegno con lo Junior Casale.

In Seconda categoria, girone N, il Serravalle, che ha vinto per 3-2 con la Poirinese, attende solo più la matematica certezza per festeggiare la Prima: a cinque turni dalla chiusura i serravallesi hanno cinque punti di vantaggio sulla terza in classifica Montatese. Ancora un successo per l'Isola che ha battuto per 2-1 il Villafranca con reti di Strambio su rigore e Gallo. Lo Junior invece è fatto rimontare dal 2-0 al 2-2 contro il Roretese: i gol viola sono di Fraschì e un autorete.

Provera (Rocchetta) ancora a segno

Nel girone l'impresa del giorno spetta alla Castelnovese (1-1 l'Occimiano): i castelnovesi andati avanti per primi con il bomber Austa (settimo sigillo stagionale). Il Refrancore ha pareggiato 0-0 con la Ronzonese; mentre il Nizza ha conquistato meritato 1-0 con il Quargnento. Infine la Moncalvese ha perso per 4-3 l'Ozzano (di Montiglio, De Simone e Redoglio i gol moncalvesi). [e. a.]

SPORT FLASH

CALCIO AVVOCATI

L'Hasta doc battuta 3-1 finisce la partita in nove

Trasferta sfortunata per l'«Hasta Doc» nel campionato nazionale di calcio forense. Sul campo di Carmagnola, gli astigiani sono stati battuti, per 3 a 1, dal Torino. Nella ripresa, l'Asti si è trovato a giocare dapprima con cinque uomini e poi con nove, a causa dell'espulsione, per protesta, di Momicchioli e per l'infortunio di Marinetti. Il gol della bandiera, per gli astigiani, è arrivato al 10' del secondo tempo, siglato da un gran colpo di testa di Cagnasso.

SCOPONE

Torneo al giro boa Montegrosso già leader

E' giunto a metà del cammino il torneo intercomunale di scopone, a cui partecipano sedici squadre. Questa le classifiche: Girone A: Villafranca, punti; Monale, 48; Castagnole Monferrato, 44; San Damiano, 52. Girone B: Castell'Alfero, 50; Castagnole Lanze, 54; Valfenera, 46; Casorzo, 42. Girone C: Baldichieri, 52; Viarigi-Portacomaro, ; Tigliole, 40; Cortanze, 48. Montegrosso, 64; Maretto-Roatto, 44; Montechiaro, 40; Moncalvo, 44.

Gli atleti «Carispo» in grande evidenza in un meeting che si è svolto a Torino

Due astigiani ammessi ai Tricolori

Ferraris e Palumbo parteciperanno alle finali nazionali indoor, in programma a Desenzano Hanno stabilito anche tre primati provinciali sui 100 dorso, 100 e 200 rana. Vivaio in crescita

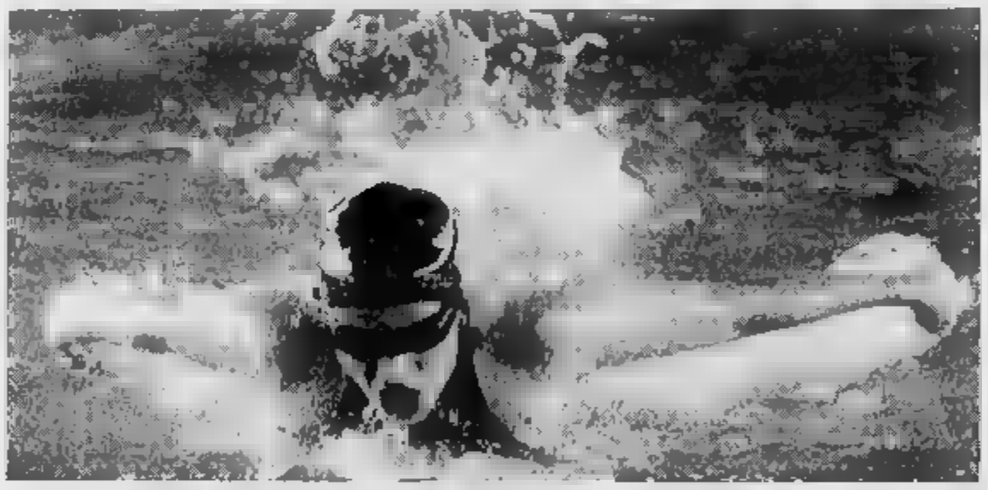
ASTI. Due atleti della società «Asti nuoto Carispo» hanno conquistato l'accesso ai campionati italiani indoor in programma dal 27 al 29 marzo a Desenzano sul Garda.

Sono Donato Ferraris, anni, che sarà impegnato agli Assoluti sui 100 e 200 dorso e Giuseppe Palumbo, anni, ammesso alle finali nei 200 rana.

I due nuotatori della società rosso-blu, durante il meeting che si è svolto a Torino, hanno stabilito anche tre primati provinciali: Ferraris sui dorso, con il tempo di 1'01"4 (precedente 1'02"6) e Palumbo sui 100 e nei (rispettivamente con i tempi di 1'08"7 e 2'29").

serie di risultati che proiettano i due atleti nel gotha nazionale e confermano la bontà del nostro vivaio».

Aggiunge Nebbiai: «Questo è anche un premio all'impegno di tecnici e dirigenti per riportare in alto il nuoto astigiano», ha spiegato Leopoldo Nebbiai, della società Carispo.


Una nuotatrice impegnata in gara; accanto, dall'alto Giuseppe Palumbo e Donato Ferraris che parteciperanno ai tricolori

Buoni risultati sono stati anche ottenuti da Michele Parodi (secondo sui 100 stile libero), Paolo Carretto, Augusto Morra e Davide Langella.

Nel settore femminile Tiziana Nebbiai ha realizzato due quarti posti nei 100 e nei farfalla mentre Barbara Stigliani e Rosanna Polizzi hanno fatto registrare buone prestazioni nei e nei 50 stile libero. Bene anche Stefania Musso e Manuela Gatti. Nessuna loro ha però conquistato il minimo per partecipare agli Italiani indoor. Resta la soddisfazione per il buon risultato di squadra. [f. b.]

Buona prestazione di Sandra Ronzano

Bronzo astigiano in Coppa Piemonte

ASTI. Successi per il judo astigiano impegnato in questi giorni a Torino, al palazzetto «Le Cupole», in Coppa Piemonte.

Gli astigiani si sono comportati molto bene. Medaglia di bronzo per Alessandra Ronzano, atleta del Judo Club Villafranca, che ha gareggiato nella categoria juniores; el settimo posto invece si è piazzato Giorgio Garrelli.

A Torino, in un week-end fitto di appuntamenti, non è stata solo la giornata della Coppa Piemonte. Si è svolto, parallelamente alla manifestazione, un torneo interregionale a squadre che vivrà la finale in concomitanza delle Colombiadi. Nella formazione del Piemonte ha gareggiato Maria Cristina Cirillo, cintura nera, maestra astigiana, che ha contribuito alla vittoria del Piemonte sull'Emilia Romagna (una settimana fa il Piemonte aveva pareggiato con la Liguria).

Domenica marzo anche il judo non poteva rimanere insensibile alla festa della donna. A Torino, sempre nella palestra «Le Cupole», il comitato regionale ha organizzato un originale, denominato «Trofeo Mimosa», che ha avuto successo grazie alla partecipazione di atlete di tutte le categorie.

Alessandra Ronzano ha vinto la medaglia d'argento nei 60 chilogrammi, categoria esordienti. Successo pieno e medaglia d'oro per Sara Vinci che si è imposta nelle cadette (+ kg). Terzo posto per Maria Cristina Cirillo nella dei 52 chilogrammi.

fine settimana che agli atleti del Judo Club Asti e Judo Club Villafranca, allenati da Cristina Cirillo e Mauro Rainero, ha riservato meritate soddisfazioni. Le prime di una gagione che ha già dato i frutti di un duro lavoro iniziato anni . Maria Cristina Cirillo, maestra astigiana, sarà impegnata nel trofeo interregionale: questa a squadre particolarmente sentita, il Piemonte affronterà, nel prossimo impegno, la Lombardia.

Daniela Cotto

Torneo di Moncalvo

Monaco e Barberis nei «quarti»

MONCALVO. Il torneo interprovinciale indoor di tennis sta entrando nella fase più interessante; da domenica prossima si giocheranno i quarti di finale.

Nel turno di domenica scorsa, si sono qualificate tutte le teste di serie in gara. Questi i risultati: Gianluca Mercalli (testa di serie n. 5, Casale Monferrato)-Ugo Cairo (Asti), 6-7, 6-4, 6-3; Gianpiero Botto (n. 8, Casale)- Claudio Berruti (Moncalvo), 7-6, la seconda partita si è interrotta sul 2 pari, per infortunio di Berruti; Vittorio Monaco (n. 7, Asti)-Gianpaolo Tricerri (Trino), 6-2, 6-4; Gianluca Mercalli (Casale)-Silvio Naberro (Moncalvo), 6-2, 6-0; Giacomo Giovannini (Asti)-Bruno Alberati (Vercelli), 6-4, 7-6; Davide Barberis (n. 4, Moncalvo)- Antonio Bruno (Moncalvo), 6-1, 6-1; Simone Negri (Vercelli)-Mario Tappa (Moncalvo), 6-2, 6-0.

[r. s.]

Una esaltante giornata nel campionato di serie D dove il Costa Viaggi, superando il Mondovì, consente agli astigiani di avvicinare la C2

Il San Damiano regala la promozione ai «cugini» della Nautica

Nel settore femminile la Pgs Futura Carispo si prepara ad un grandissimo finale di stagione

ASTI. Il San Damiano batte il Vbc Mondovì e consegna la C2 nelle mani della Nautica il Gommone. Questo il verdetto esaltante per la pallavolo minore astigiana emesso dalla quindicesima giornata.

La squadra sandamianese, esaltante rimonta dallo 0-2 iniziale al 3-2 finale, mette così, probabilmente, la parola fine, con tre giornate di anticipo, al duello tra astigiani e monregalesi per il primato nel girone A e la promozione nella categoria superiore. La Nautica il Gommone ringrazia i «cuginii» del Volley San Damiano e continua, al canto suo, a stritolare gli avversari con la legge del 3-0 (nono consecutivo), ribadendo netta supremazia tecnico-tattica. Una conferma del valore dei «nautici» è venuta anche dallo spareggio per l'accesso alla finalissima di Coppa Piemonte in cui i ragazzi di Swierk hanno battuto per 3-0 (16-14; 15-5; 17-15) il Mon Vert Olimpia Aosta di C2.

Giornata positiva anche per il Volley Canelli che, contro la «cenerentola» ma tenace Libertas Alessandria, recupera lo svantaggio di 0-2 e con tre sofferti parziali si impone alla fine per 3-2, conquistando due punti preziosi per la salvezza. Pericolosa si è invece facendo la classifica per la Libertas San Pietro uscita nettamente sconfitta dal campo di Pinerolo.

In campo femminile si riapre spiraglio-promozione per la Pgs Volley Futura Carispo vittoriosa a San Secondo. Alla vigilia dello scontro diretto, in programma sabato, le avversarie del Pap Piossasco sono infatti uscite sconfitte, a sorpresa, dal campo del Volley Derthona, penultima in classifica. Niente da fare invece per la Pgs Rig che, dopo essersi aggiudicata il primo set, cede negli altri parziali al Disgros Caraglio.

Girone maschile: San Damiano-Mondovì 3-2 (12-15; 10-15; 15-11; 15-7; 15-13); Alessandria-Canelli 2-3 (15-12; 15-11; 13-15; 13-15; 13-15); Bra-Nautica il Gommone 0-3 (1-15; 4-15; 7-15); Savigliano-Derthona 3-1; Pinerolo-San Pietro 3-0 (15-9; 15-9; 15-12).

Classifica: Nautica il Gommone punti 36; Mondovì 24; Savigliano e Pinerolo 20; San Damiano e Canelli 14; San Pietro 12; Bra e Derthona 8; Alessandria 4.

Girone C femminile: San Secondo-Futura 1-3 (15-9; 5-15; 5-15; 7-15); Caraglio-PGS Rig 3-1 (7-15; 15-6; 15-8; 15-9); Bra-Venaria 3-2; Cuneo-Novi 1-3; Derthona-Piossasco 3-2.

Classifica: Piossasco punti 28; Futura Carispo Cuneo 20; Venaria 18; Caraglio 14; Bra 12; San Secondo e Derthona 10; Rig 8; Novi 4.

Il Costa Viaggi San Damiano; i biancoverdi hanno superato per 3-2 il VBC Mondovì al termine di una super rimonta

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

Torre al Castello. Italia. 20 km. a sud-est di Siena. Lunghezza percorso: 12 km. Prova speciale del Rally di Sanremo. Percorso ad alto coefficiente di difficoltà: rettilinei con dossi, alternati a curve e tornanti. Fondo stradale molto impegnativo: sterrato con sassi. Temperatura media invernale: +6°, al suolo +2°. Condizioni ambientali: possibilità di densi banchi di nebbia mattutini. Variazione altimetrica: da 200 a 332 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di [illegible] africana. Elettronica di bordo evolutissima. Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 150 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

VERSIONI CATALITICHE. DIESEL. ECOLOGICO.

87 88-89 90-91 CLIENTI DEL NUOVO LUSSO

LANCIA

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Qualità Lancia. L'autofficina specializzata Fiat (Lubrificanti Lancia con Selenia. Gli ventuno Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Avvisamy

bofetti
FOSSANO via Roma, 148
Tel. 0172/60404, fax 60695

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
IBM

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

Protestano i volontari

Casa di riposo è invasa dalle [illegible]

E' stato chiesto l'intervento dell'ufficio igiene. Il Comune: «Presto un impianto per uccidere le larve». A PAGINA 37

ALBA

Arrestato il centro

Un operaio [illegible] eroina nel portafogli

I carabinieri hanno pedinato e sorpreso il giovane in piazza Savona. Sequestrato un grammo di [illegible] A PAGINA 37

CONCORSO «LA STAMPA»

[illegible] vota il panettiere preferito

Da oggi, per quattro giorni la settimana, sarà pubblicata sulle [illegible] conde pagine dell'edizione cuneese la [illegible] da ritagliare e inviare [illegible] «La Stampa». Nella foto [illegible] Fornaio» [illegible] Nizza a Cuneo. SERVIZIO A PAGINA 36

BRA

Redditi dell'89

In [illegible] sono oltre i cento milioni

Il maggiore contribuente è il contitolare di un'industria di laminati plastici. Due notai, pochi negozianti, un medico. A [illegible]

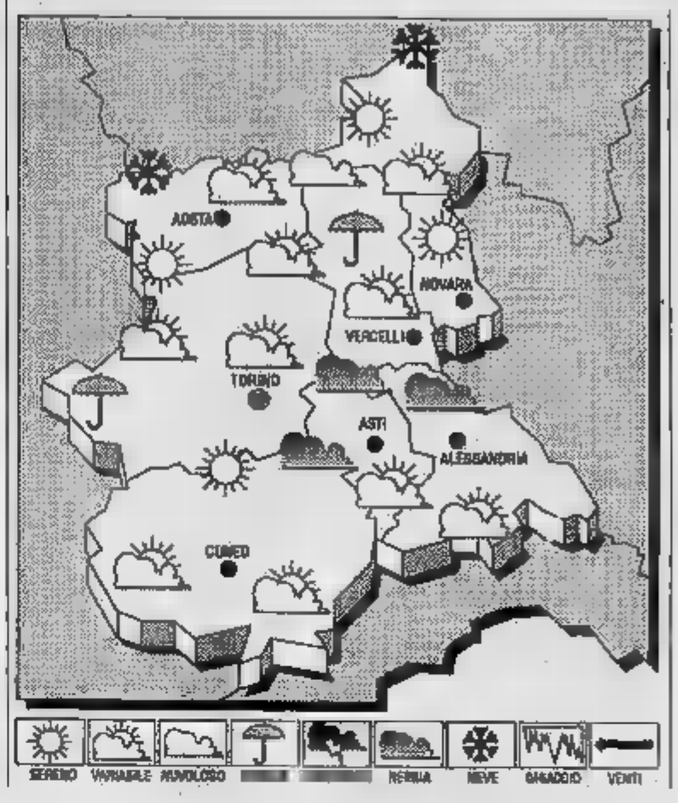
[illegible]

Venerdì un incontro

[illegible] finanzierà rimbo sull'Asna

L'associazione [illegible] deciso [illegible] appoggiare l'iniziativa di monitoraggio nelle zone inquinate della Valle Bormida. A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Le regioni centro-meridionali [illegible] interessate [illegible] una circolazione [illegible] instabile. Al Nord permane [illegible] regime [illegible] pressione in fase di [illegible] alone.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale intensificazione [illegible] nuvolosità ad iniziare dall'arco alpino occidentale, con qualche precipitazione.

TEMPERATURA. In [illegible] nuzione i valori minimi [illegible] Nord.

[illegible] Deboli di [illegible].

[illegible] DEL TEMPO. Iniziali condizioni di cielo sereno con graduale aumento della nuvolosità.

LE [illegible]
DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 12,7; min: -0,4; media: 6,6

[illegible] FA
[illegible] 14,2; min: 6,7; media: 10,1

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 13	Novara 11
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Asti 15	Vercelli 13

Il [illegible] sorge alle 6,49 e tramonta [illegible] le 18,30. La Luna si leva alle 10,5 e cala domani alle 2,18.

All'esposizione di ieri presenti solo venti capi di [illegible] piemontese

Il mercato bovino è in crisi

Gli allevatori scoraggiati: «Il fieno costa sempre di più, il bestiame è pagato meno»
«Ho chiuso la stalla prima di fallire, e ora coltivo la terra ma senza guadagni»

[illegible]. Molti agricoltori ieri mattina al Foro Boario per l'esposizione [illegible] bestiame da allevamento, che faceva seguito alla Fiera zootecnica [illegible] Quaresima: appena una ventina i capi in vendita, tutti di pregiata razza piemontese, e qualcuno non ha trovato [illegible] compratore.

La crisi dell'agricoltura, che fa subire all'allevamento del bestiame le conseguenze più drammatiche, era palpabile nei discorsi dei coltivatori venuti in piazza.

Gli allevatori sono scoraggiati, ogni mercato è segnato dal ribasso, chi resiste lo fa perché ha un'età che [illegible] gli consente di cambiare lavoro. I giovani invece abbandonano in massa le campagne.

Michele Gastaldi, 46 anni, possiede sedici giornate di terra a Spinetta. Ha moglie e tre figli, due maschi di 15 e 6 anni e una ragazza di 17, che collabora a tempo pieno nel lavoro. Racconta: «Allevo [illegible] centinaio di capi [illegible] razza piemontese ma gli affari vanno male, anzi malissimo. Va bene non guadagnare, [illegible] è giusto perdere. E non conto il mio lavoro dalle 5 del mattino alle [illegible] di sera. Mia figlia rimane in casa fino a che non troverà [illegible] meglio, mio figlio va a scuola, [illegible] non continuerà il lavoro dei campi. Cinque anni [illegible] una bella manza valeva 3 milioni 600 mila, oggi sono fortunato [illegible] a incassare 2 milioni 600 mila. Il fieno [illegible] 3 mila lire il mg., mentre cinque anni fa lo pagavo 1800. Quello che compro [illegible] sta sempre di più, quello che vendo invece sempre meno. Non si va avanti [illegible].

Giacomo Gondolo, 61 anni, vive alla periferia della città dove coltiva un «chiabotto» [illegible] 18 giornate. Alleva una cinquantina di [illegible] [illegible] bestiame. Spiega: «Ieri ho venduto un vitellone maschio che aveva vinto il terzo premio alla mostra a 5300 lire il chilo. [illegible] 1985 [illegible] la stessa bestia avrei incassato 7 mila lire. I miei figli sono andati tutti a lavorare in fabbrica, con la nostra generazione finiranno gli allevatori».

Giuseppe Parola, 55 anni, abita a Confreria in una cascina di 17 giornate dove alleva [illegible] capi di razza piemontese. Ha due figlie che in attesa di un lavoro coadiuvano nell'azienda. «Con il bestiame si va a rimengo. Ma [illegible] l'inflazione [illegible] incasso il 20 per cento in [illegible] rispetto a cinque anni fa».

Stefano Marchisio, 55 anni, di Passatore di Cuneo, è invece un allevatore che ha chiuso la stalla. «Avevo duecento vitelli di razza piemontese all'ingrasso, prima [illegible] ho [illegible]so. Ora coltivo [illegible] terra, 29 giornate, a [illegible] ma non so fino a quando. Dicono che con il mercato europeo, l'anno prossimo, il mais scenderà sotto le 20 mila lire il quintale, un prezzo fallimentare. Per un trattore dieci anni [illegible] spendevo [illegible] milioni, [illegible] costa settanta, [illegible] volte tanto. Se avessi un figlio [illegible] direi: cambia subito mest[illegible].

[illegible] De [illegible]

Il patrimonio [illegible]

BOVINI	486.000 CAPI
OVINI	28.454 CAPI
SUINI	486.500 CAPI
POLLAME	8.900.000 CAPI
CONIGLI	800.000 CAPI
LATTE	4.205.000 QUINTALI

Fonte: Ufficio Studi Coldiretti

Mondovì, l'altra sera alle 22 sulla Torino-Savona

Anziano muore in auto statale chiusa un'ora

MONDOVI'. Una persona [illegible]ta, quattro auto distrutte e la statale per Cuneo chiusa per oltre un'ora: è questo il bilancio di un incidente stradale avve[illegible] l'altra sera poco dopo le 22,30 nel rione Altipiano. [illegible] vitti[illegible] è Marcello [illegible]i, [illegible] 67 anni, era pensionato e viveva in via Del Vecchio.

L'altra [illegible] viaggiava verso Mondovì, quando, probabilmente [illegible] ca[illegible] di un attacco cardiaco, ha perso il controllo dell'auto. All'altezza della paninoteca «Charlie», la «Pony» guidata da [illegible] ha sbandato, andando a sbattere contro due «Peugeot 205», parcheggiate sul ciglio della strada [illegible] di proprietà [illegible] Paolo Tomatis, [illegible] anni, abitante a Torre Mondovì, [illegible] di Jolanda Rutigliano, [illegible] anni, di Mondovì, via Cuneo. Dopo lo scontro l'[illegible]mo di Marcello Dossi si [illegible] [illegible] traverso [illegible] viaggiando su due [illegible] è andata schiantarsi nella «Panda» di Margherita Balbo, [illegible] anni, di Monastero Vasco, danneggiando anche la «Golf» [illegible] Ivan Zordini, [illegible] anni, operaio [illegible] Niella Tanaro. Entrambe le vetture erano in [illegible] [illegible] vuota.

Marcello [illegible]

I pezzi delle cinque auto si sono sparsi su tutta la carreggiata, rendendola intransitabile. Sono intervenuti i carabinieri, [illegible] Croce rossa e i vigili del fuoco. Marcello Dossi, in gravissime condizioni, [illegible] [illegible] dall'abitacolo della vettura ed è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Mondovì, dov'è deceduto dopo mezz'ora.

La statale è [illegible] chiusa per oltre un'ora e il traffico [illegible] [illegible] deviato in via Alba, creando gravi disagi.

Vigili [illegible] fuoco e carabinieri hanno dovuto lavorare a lungo per liberare [illegible] [illegible] dai rottami [illegible] per ripulirla dall'abbondante quantità [illegible] benzina uscita dai veicoli.

Sembra probabile che Marcello Dossi [illegible] deceduto [illegible] causa di una attacco cardiaco. Malato di cuore, [illegible] [illegible] [illegible] te ricoverato in ospedale per [illegible] edema polmonare acuto, ma le cause della morte verranno stabilite [illegible] certezza soltanto [illegible] l'autopsia, che [illegible] svolgerà oggi alle 9. I funerali si svolgeranno quasi sicuramente domani.

La vittima era molto conosciuta a Mondovì, anche perché amava scrivere lettere ai giornali locali e nazionali, anche una al giorno, missive in cui criticava il «malcostume delle istituzioni».

Luca Ferrua

Due killer uccisero l'uomo e ferirono mortalmente la convivente dopo un violento litigio

Serralunga, a giudizio per la notte di fuoco

Il duplice omicidio nel cascinale dove viveva un «pentito»

La cascina alla periferia del paese dove furono colpiti il «pentito» e la donna

SERRALUNGA. In paese nes[illegible] ha dimenticato la notte del 31 ottobre scorso, quando [illegible] [illegible] delle autoambulanze e delle «gazzelle» dei carabinieri squarciarono il silenzio delle colline, dove da poco si era conclusa la vendemmia. Pochi immaginavano che in [illegible] cascina isolata a due chilometri dall'abitato fosse stato ucciso [illegible] «pentito» del clan dei catanesi.

Pietro Randelli, 43 anni, dopo aver collaborato [illegible] la magistratura, rivelando [illegible] di complici [illegible] circostanze in cui era maturata un'impressionante serie di delitti, si [illegible] [illegible] sto» a Serralung[illegible] la convivente, Nunzia Strano, [illegible] anni. La coppia aveva due figli, un maschio e una femmina, che frequentavano rispettivamente le elementari del paese [illegible] la scuola [illegible] del Gallo. L'uomo usciva raramente di casa. In paese si [illegible] la domenica per pranzare [illegible] ristorante.

Pare che [illegible] [illegible] ripreso a collaborare [illegible] una banda di rapinatori. [illegible] delitto di Serralunga sarebbe nato proprio da un violento litigio fra i componenti della banda per la spartizione del bottino di un colpo. I due complici spararono [illegible] bruciapelo numerosi colpi [illegible] pistola, uccidendo all'istante Randelli e ferendo mortalmente Nunzia Strano, che morì due giorni dopo all'ospedale [illegible] Cuneo. Ferito gravemente rimase anche [illegible] fratello della donna, Santo Strano, 21 anni. [illegible] giova[illegible] riuscì a dare indicazioni utili agli inquirenti per individuare e catturare i due killer: Antoni[illegible] Saia, 37 anni, Antonio Massimo, 28 anni, sono stati ora rinviati a giudizio dalle procure [illegible] Repubblica [illegible] Torino e Alba per omicidio premeditato.

Mario Bosonetto

SERVIZIO IN [illegible]

DI [illegible]

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

IL [illegible] DA:

[NOME DEL PANETTIERE]

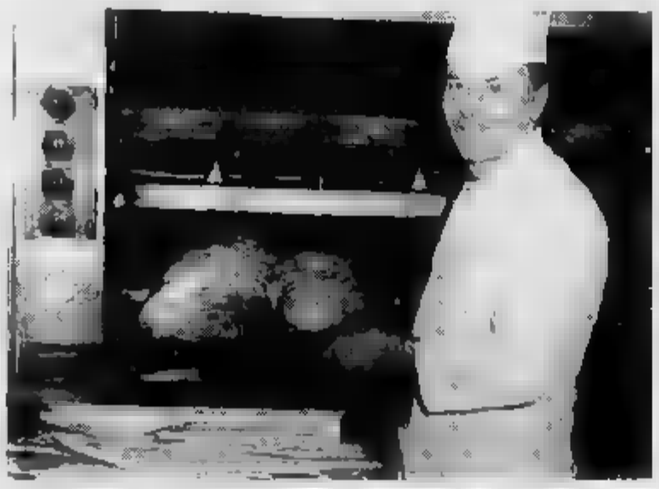
[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A **«LA STAMPA», VIA XX SETTEMBRE 39,** [illegible] OPPURE A **«LA STAMPA», CASELLA POSTALE 571, TORINO CENTRO.** SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E [illegible] PREMIATA CON [illegible] TARGA E [illegible] DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE [illegible]

I lettori eleggono i migliori panettieri del Cuneese

Votate per gli artisti che sfornano il pane



Sergio Pellegrino, «panatè» da 35 anni in un negozio nel centro storico di Cuneo

CUNEO. Nella «Granda» ci sono [illegible] panifici. Una miriade di esercizi che nelle città come nei paesi [illegible] una clientela affezionata: sono i negozi in cui [illegible] entra più spesso, [illegible] media almeno una volta al giorno.

Il più delle volte sommariamente indicati come panetterie, nascondono curiosità che possono rendere ciascuno unico nel suo genere. Saranno i lettori ad aiutarci a scoprirli, partecipando al concorso organizzato [illegible] da «La Stampa» [illegible] collaborazione [illegible] l'«Associazione autonoma panificatori» della provincia.

[illegible] oggi, per quattro volte alla settimana, nelle pagine dell'edizione di Cuneo del quotidiano, sarà pubblicata una schedina, facilmente ritagliabile, con cui si invitano i lettori [illegible] segnalare il loro «panatè» preferito, quello che offre il miglior prodotto e servizio.

Le schede compilate (non sono [illegible] ammesse le fotocopie) dovranno essere inviate a «La Stampa», redazione di Cuneo, via XX Settembre 39, oppure a «La Stampa», casella postale 571, 10100 Torino Centro. I tagliandi pervenuti consentiranno di compilare una classifica in base alla quale verranno premiati i vincitori: ai primi 30 andrà una targa [illegible] ai primi cento [illegible] diploma di partecipazione.

«La panificazione è una delle più antiche e belle tradizioni che abbiamo - spiega il segretario dell'Associazione, Piero Rigucci -. Purtroppo ora [illegible] muoiono, perché la legge ha consentito che il pane venisse venduto anche da chi non lo produce, favorendo i grandi panifici industriali [illegible] scapito dei panettieri dei piccoli centri».

In provincia ci sono 250 Comuni e già lo [illegible] anno oltre 60 non avevano più il forno, perché i produttori artigiani [illegible] dovuto chiudere, a causa della concorrenza delle rivendite di generi alimentari».

Rigucci riferisce un dato sconcertante. Nel 1956, quando si costituì l'Associazione, i panificatori oltrepassavano il migliaio. In [illegible] di cinquant'anni si sono ridotti alla metà. «Quelli che fanno parte del nostro sodalizio sono legati alle tradizioni dei padri e dei nonni, [illegible] la lievitazione naturale, prodotti genuini. Penso che bisognerebbe disciplinare meglio le vendite del pane e incoraggiare l'apprendistato per favorire il ritorno in bottega».

L'arte della panificazione si può apprendere solo intorno ai tavoloni di legno, [illegible] diretto con[illegible] con la materia prima. «Le scuole non servono - aggiunge - [illegible] è vivo, è vivo anche dopo la cottura. Solo l'esperienza dà la possibilità di saggiare la consistenza della pasta. I vecchi panettieri riescono [illegible] capire al tatto [illegible] c'è la giusta quantità di sale».

Con il concorso, Piero Rigucci spera che si diffonda una [illegible] migliore conoscenza del pane artigiano e che la gente capisca il valore di questo mestiere: è anche un'arte e una [illegible] per chi, ancor oggi, tempo [illegible] comodità, sceglie di alzarsi ogni mattina quando è ancora buio.

Che la «coscienza» della qualità [illegible] pane [illegible] ancora viva nel Cuneese è dimostrato dal fatto che spesso chi abita in [illegible] rione si affeziona al proprio panettiere e continua ad esserne cliente anche quando [illegible] trasferisce altrove. Lo conferma la moglie di Sergio Pellegrino, «panatè» da [illegible] nel centro storico, titolare di un esercizio curiosamente collocato tra via Roma e piazza Boves. Vi si accede oltrepassando un vecchio portone di legno imbullonato e percorrendo uno stretto passaggio. «Abbiamo clienti che ora [illegible] abitano più qui, ma ritornano a comperare le "biove", il pane "di cotta" e i nostri dolci».

Vanna Pescatori

STAMPA CUNEO

DRONERO
Iciap più caro del 7 per cento

La giunta comunale ha approvato l'aumento del sette per cento dell'imposta comunale immobiliare arti [illegible] professioni. La modifica è stata decisa per recuperare il tasso di inflazione.

VILLAFALLETTO
Nuovo arredo urbano in corso Umberto

Il Consiglio comunale ha deliberato [illegible] progetto p[illegible] i l[illegible] [illegible] pavimentazione dei marciapiedi e sistemazione dell'arredo urbano [illegible] corso Umberto. Nelle prossime settimane [illegible] allestiti i cantieri di restauro della facciata del cimitero e del municipio e si concluderanno i cantieri per potenziare la fognatura in via Castello.

[illegible]
Rinnovato il direttivo dell'Associazione reduci

E' stato rinnovato [illegible] direttivo provinciale dell'associazione combattenti e reduci. Presidente [illegible] stato nominato Michele Saccà, vicepresidenti Giuseppe Veglia, Rodolfo Gaia, Pier Luigi Gasco, Domenico Mina e Libero Porcari. I consiglieri sono: Aurelio Alciati, Marco Altare, Michele Bruno, Mario Cauda, Lorenzo Cerato, [illegible]ovan Battista Ghibaudo, Santo La Spina, Mario Ostiante, Giovanni Torta, Francesco Bona, Bartolomeo Mondino, Teresio Rustia, Francesco Seminara, Giuseppe Zimaglia.

CASTELLETTO STURA
Selezioni per un posto da vigile-messo

Il Comune di Castelletto Stura ha bandito un concorso per l'assunzione di un vigile-messo conducente di scuolabus. E' richiesto [illegible] diploma di scuola media superiore. Le domande entro il 1° aprile.

[illegible]
Bilancio di [illegible] anno di attività dell'Adas

Venerdì, alle 21, nel salone della Provincia a Cuneo si terrà l'assemblea dell'«Adas» (Assistenza domiciliare [illegible] sofferenti). Il presidente Mariangela Buzzi Brunelli presenterà il bilancio dell'attività svolta e i programmi per il '92. L'associazione è in collaborazione al centro di terapia del dolore dell'ospedale «S. Croce».

[illegible]
Convegno sull'emigrazione

Venerdì alle 16,30, nel salone della Caritas di Cuneo in via Senatore [illegible] Toselli 2, [illegible] terrà una tavola rotonda su: «Emigrazione: un problema o un'opportunità». Interverranno don Eraldo Ferrero, direttore [illegible] Caritas diocesana, Laurent Kadala N'Gala, immigrato dal Ciad, e Bruno Olivero, responsabile del dormitorio stranieri. L'iniziativa è del Club Unesco.

Centro guide

Animatori turistici [illegible] lezione

CUNEO. Ultimi giorni per l'iscrizione al corso di animazione turistica e tempo libero, organizzato dal Centro guide e accompagnatori turistici della provincia di Cuneo. Venerdì alle 21,30 nella sede Cisl di viale Angeli 11, si terrà un incontro di presentazione dell'iniziativa, che ha come scopo la promozione e lo sviluppo delle professioni di guida, accompagnatore e animatore del tempo libero.

«Sono soprattutto i giovani - spiegano gli organizzatori - i potenziali operatori del settore turismo. Nelle lezioni si parlerà [illegible] territorio, servizi ricreativi e le strutture di animazione. Il programma prevede approfondimenti sull'improvvisazione teatrale, l'organizzazione dei giochi, la progettazione di spettacoli, sketch di cabaret e musica. Il corso, in 8 lezioni, si svolgerà alla palestra «Danzicherie» di via Chiusa Pesio, al mercoledì e venerdì, dalle 20,30 alle 23,30. Per informazioni rivolgersi alla Cegat, corso IV novembre 29, tel. (0171) 692.403. [g. p. m.]

Per via Dronero

Sì del [illegible] al concorso fotografico

CUNEO. Al via la rassegna fotografica che in estate sarà l'attrattiva di via Dronero, nel centro storico. «Seicento copie di volantini e i programmi sono finalmente pronti per la distribuzione» dice Mario Maffi, uno degli organizzatori.

Il Comitato di via Dronero prosegue anche nella protesta contro chi tende a collegare la via [illegible] problema della droga e della prostituzione.

«Fino a qualche giorno fa tanta celerità era insperabile - aggiunge Maffi -. Grazie all'appello perché le necessarie pratiche comunali venissero sbrigate con maggior solerzia e snellezza, sono stato contattato due giorni fa dall'assessore alla Cultura Nello Steri che ha dato ufficialmente l'approvazione al programma della manifestazione».

Il programma sarà portato oggi al Provveditore agli studi, che darà il via all'iniziativa, trasmettendo il materiale alle singole scuole. Il problema [illegible] ora trovare [illegible] sede espositiva. [e. r.]

Oggi all'inizio della seduta (ore 18) sarà annunciata la costituzione di un gruppo autonomo a Cuneo

Spaccatura nel pri, un consigliere [illegible] se ne va

Il distacco di Martino dal partito in cui è stato eletto come indipendente sarebbe anche conseguenza della rinuncia del padre deputato a ricandidarsi per le prossime votazioni politiche. Cambio della guardia tra due rappresentanti dei verdi. Il Museo della Resistenza

CUNEO. Il consigliere Gian Luca Martino ha annunciato le proprie dimissioni dal gruppo repubblicano in Comune: inoltre ha inviato una lettera al sindaco, Giuseppe Menardi, comunicando la decisione di costituire il gruppo «Cuneo Democratica e Indipendente» di cui, almeno per il momento, sarebbe l'unico componente. Proprio le dimissioni dal consigliere pri saranno l'argomento di apertura della [illegible] di Consiglio, convocata stasera alle 18, [illegible] proseguimento domani alla stessa ora.

Gian Luca Martino era stato eletto [illegible] indipendente nella lista del pri: è opinione diffusa che queste dimissioni siano una conseguenza dell'imprevista rinuncia alla candidatura per la Camera (formulata proprio all'ultimo momento) del padre, il deputato Guido Martino.

Non si dovrebbero avere contraccolpi immediati delle dimissioni dal gruppo repubblicano [illegible] Gian Luca Martino: in attesa della «verifica», che [illegible] prammatica dopo ogni consultazione elettorale nazionale, la maggioranza potrà [illegible] su 31 consiglieri (dc, psi, psdi, pli e pri) contro 8 (pds, verdi, legai); resta l'interrogativo sull'atteggiamento che assumerà Martino. Al pri rimangono due rappresentanti.

Da sinistra Gian Luca Martino, dimissionario dal pri; Gianfranco Peano (verdi) e il suo sostituto Valter Cavallo

Un altro cambiamento [illegible] registrato nell'ambito del gruppo consiliare «Cuneo Verde [illegible] ternativa»: per effetto delle dimissioni irrevocabili del consigliere Gianfranco Peano (anello spirito e nel rispetto delle regole di avvicendamento contenute nel programma elettorale del 1990), subentra [illegible] primo dei [illegible] eletti della lista, il ragionier Valter Cavallo, impiegato di banca, cosegretario del gruppo «Cuneo Verde Alternativa», di cui [illegible] parte da oltre cinque [illegible].

Fra gli argomenti in discussione in questa doppia seduta del Consiglio comunale c'è la proposta della giunta di istituire [illegible] Museo della Resistenza, «considerata l'esigenza [illegible] celebrare con iniziative di ampio respiro due ricorrenze di avvenimenti che hanno segnato la storia cittadina, il 50° anniversario [illegible] Liberazione di Cuneo (aprile 1995) e l'8° centenario della [illegible] fondazione (1998)».

La delibera [illegible] ispirata alla proposta del Comitato Antifascista, presieduto dal sindaco Menardi, di creare a Cuneo un Museo della Resistenza «che abbia [illegible] interesse nazionale, che esprima le più moderne concezioni museografiche, che [illegible] un taglio didattico e critico, cioè non semplicemente [illegible] celebrativo». All'iniziativa possono essere destinate risorse del lascito Galimberti e il Museo sarebbe collocato nel progettato centro culturale polivalente sul «pizzo» di Cuneo.

Giorgio Ravasi

PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Inquinamento in città nessun intervento?

Vorrei fare alcune considerazioni sull'articolo «Via i pullman da [illegible] Nizza», apparso il primo marzo. L'ispiratore [illegible] progetto è l'assessore Gianma[illegible] Dalmasso, il quale, giustamente, [illegible] preoccupa dell'inquinamento chimico ed acustico del centro città e chiede che [illegible] prendono alcuni provvedimenti in materia di circolazione. A quando iniziative per decongestionare corso Monviso [illegible] IV Novembre?

Il sindaco, nell'ottobre 1990, dichiarava che erano imminenti decisioni [illegible] apertura del Lungostura, deviazione [illegible] percorsi alternativi per i mezzi pesanti in attesa dello spostamento della dogana e della circonvallazione in sottopasso.

Sono passati 15 mesi: tante parole, riunioni, dichiarazioni, comitati, ecc., [illegible] tutto è fermo al palo. Intanto l'inquinamento cresce e [illegible] cittadino è autorizzato a pensare che i limiti di guardia [illegible] decibel, monossido di carbonio, di biossido di zolfo o di azoto, di polveri, ecc. siano ampiamente superati (il [illegible] toraggio è in atto?).

Alla stazione i pedoni attraversano la piazza facendo la gimcana tra le vetture che sfrecciano, mettendo a repentaglio la propria incolumità.

E' [illegible] troppo presto chiedere [illegible] «qualsiasi» decisione da parte di questa amministrazione, oppure - come le precedenti - dichiarerà la propria impotenza? Lo spirito e la forza di sopportazione [illegible] grandi ma permetteteci anche di pensare alla nostra salute.

Giovanni Berrino, Cuneo

[illegible] preoccupati nel [illegible] storico

Ho letto la lettera [illegible] una pensionata che abita in via Dronero e vorrei associarmi alle [illegible] affermazioni. Effettivamente tutta la zona, e in particolare il lato Ovest della città vecchia, sono «pericolose». Non che tutti i momenti succeda qualcosa, ma si è preoccupati ad uscire di casa a piedi dopo le 7 di sera. E' necessario intervenire.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

[illegible]

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.658; 945.435
Caraglio: 819.102
Ceva: 715 66; 72 31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: [illegible]
La [illegible]
Limone: 921 32
[illegible] 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 845.44
Saluzzo: 452.45 470.00
Sommariva Bosco: 651.[illegible]
Savigliano: 719.111
Vinadio: 899.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serranda aperta) e dalle 22,45 a 9 (a serranda abbassata) la farmacia *Michelotti*, p. Galimberti 14, tel. 69.24.75. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie [illegible] turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Stevano*, p. Rossetti 3/a, t. 44.02.64.
Bra: *Dalmasso*, v. Motta Di Lisio 1, tel. 41.21.67
Fossano: *Cumino*, v. [illegible] 77, tel. 60.316.
Mondovì: *Balbo*, v. Sant'Agostino 11, tel. 42.482.
[illegible] *Santa Maria*, p. Risorgimento 39, tel. 42.289.
Savigliano: *Monchiero*, p. [illegible] Popolo 60, [illegible] 71.23.89.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.632, [illegible]
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72 31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - [illegible]: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474 44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223 33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.18
Su autostrada To-Sv (0172) 496.800

STATO CIVILE

SALUZZO

NATI. Abbate Daga Marta (Envie); Garzino Matteo (Saluzzo); Olivero Paolo (Saluzzo); Villar Stefania (Verzuolo); Levit Daniela (Verzuolo); Genre Paola (Saluzzo); Boaglio [illegible] (Bagnolo Piemonte); Ferrero Italia (Villafranca); Pagliero Stefano (Saluzzo); Perassi Manuela (Barge).

[illegible] Decrescenzo Lucia vedova Marinuzzi, 72 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Capello Camillo, 94 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Lombardo Antonio, 80 [illegible] (residente [illegible] Sanfront), pensionato; Machetti Teresa, [illegible] anni (residente a Saluzzo), pensionata; Sasia Lorenzo, 76 anni (residente a Piasco), pensionato.

ALBA

NATI. Barbarito Marco (Alba); Carbone Cesare (Priocca); Mariano Gabriele (Alba); Franco Nicolò (San Damiano d'Asti); Prono Chiara (Dia[illegible] d'Alba); Comate So[illegible] (Borgomale); Montaldo Serena (Neviglie); Di Gregorio Fabio (Neive); Conterno Noemi (Monforte d'Alba); Cerrato Lu[illegible] (Vezza d'Alba); Geriotto Matteo (Diano d'Alba); Duretto Alessan[illegible] (Canelli); Vacca Maria (Barbaresco); Asoni Monica (Nichelino); Pansi Sara (Camo); Nano Beatrice (Alba); Saglietti Sara (Alba); Rosa Claudio (Alba); Polidoro Marco (Torino).

MORTI. Trinchero Lorenzo, 63 anni, artigiano (residente [illegible] Monticello d'Alba); Saglietti Teresa, 92 anni, pensionata (residente a Alba); Susenna Delfina, 72 anni, pensionata (residente a Castagnole Lanza); Loltario Teresa, 94 anni, pensionata (residente [illegible] Alba); Vico Maria Maddalena, 94 anni, pensionata (residente a Monteu Roero); Dericci Luigi, 67 anni, pensionato (residente a Neive); Giordano Caterina, 82 anni, pensionata (residente a Alba); Saglietti Teresa, [illegible] anni, pensionata (residente a Alba); Susenna Delfina, 72 anni, pensionata (residente a Castagnole Lanza).

VERZUOLO

MATI. Matteo Pecchenino (Savigliano).

[illegible]. Oddone Isoardi, 38 anni

Cristianamente è [illegible] all'affetto [illegible] suoi cari

Margherita Ravizza
ved. Brao
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Luciana con il marito **Battaglino Teobaldo**, i nipoti **Bruna** e **Achille** con **Stefano** e **Susanna**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Michele Mondovì mercoledì 11 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'ostetrica via Nizza 7.

— **S. Michele Mondovì**, 10 marzo 1992.

APPUNTAMENTI

[illegible]
Cuneese ospite a «Mixer»

Stasera ospite di «Mixer-costume, le ragioni del cuore», alle 22,15 su Raidue, [illegible] Adriana Quattrino, titolare dell'agenzia matrimoniale «E' amore».

VINADIO
Statuti comunali della Valle Stura

Venerdì, alle 21, nel salone parrocchiale, [illegible] presentati gli statuti comunali della Val Stura. Interverranno Piero Camilla e Angelo Giverso.

SOMMARIVA
«Per una città che non emargini»

Domani, alle 20,45, nella sala contrattazioni a Cuneo, si terrà il convegno «Per una città che non emargini». Interverrà Francesco Santanera, del gruppo «Prospettive assistenziali».

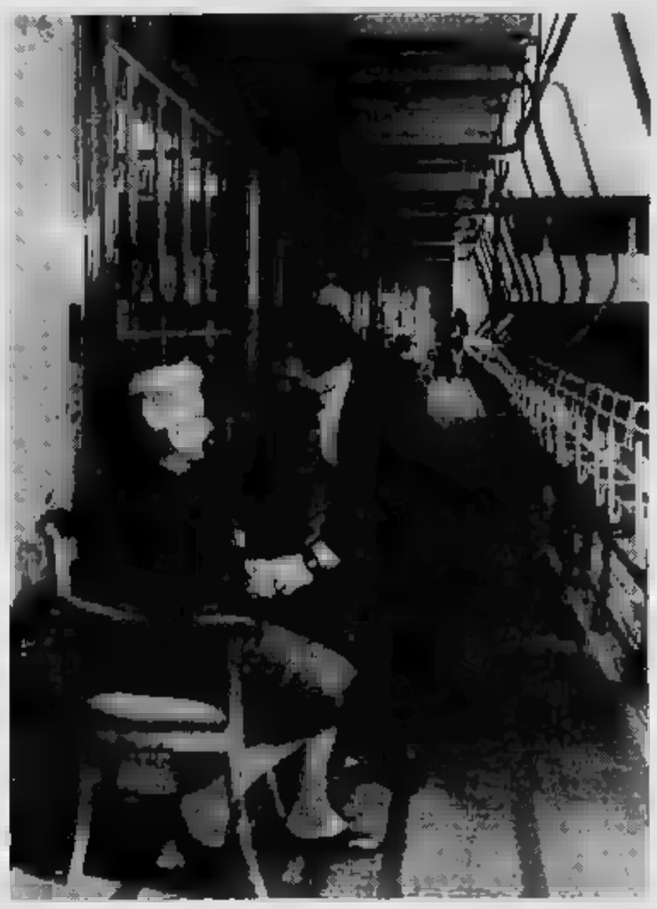
ELEZIONI
Costa alla rubrica [illegible] Funari

Oggi (12,05) l'onorevole Raffaele Costa (pli) sarà ospite della rubrica televisiva di Gianfranco Funari, in onda su Italia Uno.

Volontari della «Mater Amabilis» chiedono il sopralluogo dell'ufficio d'Igiene

Casa di riposo invasa da mosche

Anziani di Cuneo da alcuni mesi nei locali dell'ospedale Carle costretti a una battaglia quotidiana
L'assessore comunale: «Presto provvederemo a dotare l'ospizio di un impianto che elimini le larve»



Gli ospiti di «Mater Amabilis» sono stati trasferiti al «Carle» in attesa della ristrutturazione dei loro locali. (foto attanasio)

. E' guerra aperta tra i 75 ospiti della casa di riposo di «Mater Amabilis, sezione Angeli» e le mosche che invadono la .

Gli anziani e i volontari hanno denunciato all'ufficio di igiene pubblica dell'Usl e all'assessore ai servizi sociali Sebastiano Dalmasso «l'invivibilità della struttura per la continua presenza di mosche e insetti, che crea problemi igienico-sanitari sia agli anziani autosufficienti, sia alle persone immobilizzate in un letto».

Il problema mosche è già stato sollevato alcune settimane fa dai volontari che avevano chiesto agli amministratori e ai responsabili della casa di riposo, al primo e terzo piano dell'ospedale «Carle» in frazione Confraria, un immediato intervento che elimini questi problemi.

«E' una situazione insopportabile - spiegano i volontari che da anni organizzano un servizio di assistenza agli anziani soprattutto nelle ore dei pasti -: abbiamo già trovato mosche morte nei bicchieri e nelle bottiglie dell'acqua minerale, dimenticate aperte. Molti ospiti hanno acquistato acchiappamosche per allontanare gli insetti».

E aggiungono: «Abbiamo chiesto al Comune, tramite l'animatore e i responsabili della casa di riposo, l'installazione di un impianto per la eliminazione di mosche, che soprattutto nella stagione calda infastidiscono gli anziani, creando anche problemi di igiene in un luogo che per sua natura dovrebbe presentare tutte le garanzie sanitarie e di pulizia dei locali».

La presenza degli insetti, che è insopportabile soprattutto al primo piano dell'ospedale Carle, dove sono ospitati in prevalenza gli anziani non autosufficienti, ha indotto l'assessore ai servizi sociali Sebastiano Dalmasso a indire un sopralluogo alla struttura: «Verificheremo il problema - spiega - e, se vi sarà l'effettiva necessità, provvederemo all'installazione di nuovi impianti per eliminare le mosche e alla casa di riposo un ambiente igienico il più sano possibile. Intanto chiederò che l'Usl provveda immediatamente alle operazioni di risanamento, previste due volte all'anno. I problemi più urgenti della struttura di Mater Amabilis sono però altri: la dislocazione dei locali e le difficoltà di accesso all'area verde per gli anziani. Il Comune si è impegnato a terminare i lavori di ristrutturazione dell'edificio adiacente al Santuario degli Angeli entro la fine del '93. Ora mancano due miliardi e mezzo per finanziare i lavori. La Giunta sta organizzando la vendita di alcune cascine municipali per reperire i fondi necessari. E' altresì rilevante anche la cifra (800 milioni) che il Comune ha dovuto ricavare dal settore socio-assistenziale per assicurare il rinnovo delle convenzioni di parte dell'Usl alle associazioni che si occupano di persone disagiate».

Intanto il consigliere comunale Piercarlo Malvolti, psi, stasera presenterà in Consiglio comunale un'interpellanza urgente sul problema degli insetti. «Le mosche - spiega Malvolti - sono dovute alla presenza a meno di duecento metri in linea d'aria dalla casa di riposo di un allevamento di bovini e suini. L'animatore di Mater Amabilis ha presentato in Comune la domanda per l'installazione di quattro impianti per lo sterminio delle mosche, che costano due milioni l'uno, ma per ora non si è mosso nulla. Alcuni mesi fa dalla casa di riposo è partita una lettera diretta all'ufficio tecnico dell'Usl con la richiesta di un depuratore d'aria, che faciliti il ricambio dell'ossigeno. Il costo del condizionatore è di 20 milioni. Purtroppo però dall'Usl non è giunta alcuna risposta».

Alla casa di riposo sono impegnati 21 operatori d'appoggio, 12 inservienti convenzionati, un'assistente sociale, un animatore, quattro infermiere, due obiettori e un medico di base. [r. a.]

A FOSSANO

Usl compra una cascina

L'Unità sanitaria acquisterà dalla Cassa di Risparmio di Fossano la cascina Prella in frazione Cussanio. Lo ha deciso il comitato dei garanti che ha scelto le altre due alternative: il castello di Trinità e terreno agricolo di Sant'Albano Stura. Il costo (269 milioni) comprende, oltre all'edificio, i 6 mila metri quadrati di parco dove sarà costruita una casa protetta per malati psichici. La scelta è caduta su Cussanio dopo aver ascoltato i giudizi dei medici che lavorano al Centro di igiene mentale. Il dottor Morino, responsabile del servizio, ha già confermato il pieno appoggio della sua équipe. Nella fossanese il Cim segue già da alcuni anni la cooperativa «Del Fozzo», che quotidianamente occupa circa venti malati psichici, i quali lavorano come contadini su terreni del santuario, si occupano di giardinaggio per il Comune, allevano bovini e cavalli. La nuova residenza sanitaria assistenziale sarà struttura per malati a lunga degenza, con speranze di recupero. Il centro rientra in un progetto regionale per la psichiatria, che vede l'Usl 62 unita a Mondovì e Ceva. A Fossano è stata assegnata la «Rsa» che avrà dai venti ai trenta posti letto; Ceva ospiterà una comunità alloggio e a Mondovì dovrebbe sorgere un centro di terapia psichiatrica con «day-hospital». [m. o.]

DALLA PROVINCIA

Scivola su un albero ferito taglialegna

Giovanni Pietro Lanza, 44 anni, taglialegna, abitante a Frabosa Soprana in località Campovecchio 5 è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cuneo. L'uomo, impiegato alle «Vinaie» di Frabosa Soprana, stava lavorando in località Baraccone. Tagliava un albero quando improvvisamente è scivolato battendo la testa su un tronco, perdendo i sensi.

CEVA

Due auto distrutte in un incidente

Incidente stradale l'altra sera in regione San Bernardino. La «Ritmo» guidata da Marina Boselli, 41 anni, impiegata di Genova, provenendo dalla circonvallazione all'incrocio con la statale 28 si è scontrata con la «Simca» di Francesco Sciolla, 63 anni, pensionato, abitante a Ceva, strada Costa Canile 22, che stava viaggiando in direzione di Nucetto. Ingenti i danni alle vetture, illesi i conducenti.

RACCONIGI

Bruciati 40 metri di siepe vicino all'ex «Facis»

I vigili del fuoco sono intervenuti l'altra sera per spegnere un incendio lungo la statale 20. Vicino all'ex stabilimento Facis, a causa probabilmente di un mozzicone di sigaretta acceso, ha preso fuoco una siepe della lunghezza di 40 metri.

CUNEO

Dopo 13 anni un primario lascia il «Santa Croce»

Sergio Ferrero, 54 anni, primario di chirurgia vascolare, ha lasciato ieri, dopo 13 anni, il Santa Croce per assumere lo stesso incarico all'ospedale San Martino di Genova.

GARESSIO

Ladri al bar del distributore rubati contanti e sigarette

Approfittando del turno di riposo dei proprietari, i ladri sono introdotti nel bar Chevron di via Nazionale 25, rubando sigarette e contanti per un valore di circa 5 milioni.

SAVIGLIANO

Un falso incaricato per i fondi dell'infanzia

Truffa persone anziane presentandosi come un incaricato dell'associazione «Telefono Azzurro» per la raccolta di fondi per l'infanzia. Probabilmente lo sconosciuto è un ragazzo di circa 25 anni che indossa abitualmente un impermeabile grigio.

Giovane di Mango sarà la prima dottoressa del nuovo ateneo

Si laurea ad Alessandria

Studentessa (24 anni) di Scienze politiche è figlia di due insegnanti elementari
Ad aprile discuterà una tesi sull'introduzione della «poll tax» in Inghilterra

MANGO. E' e si chiama Paola Sitia la prima ragazza che si laureerà all'Università di Alessandria. Ad inizio aprile discuterà la tesi «Imposta in fissa: il poll tax», relatore Pier Vincenzo Bondonio. Paola Sitia ha 24 anni e vive a Mango d'Alba, con i genitori, Giancarlo e Graziella, insegnanti elementari, e una sorella, Simona, 11 anni. E' iscritta alla facoltà di Scienze politiche, indirizzo amministrativo.

A Mango quasi tutti coloro che proseguono gli studi dopo la maturità scelgono le facoltà torinesi, «forse - commenta Paola Sitia - per iscriversi a corsi non attivati ad Alessandria. Ho preferito questa sede per l'ambiente accogliente, dove noi ragazzi sia con il personale non docente. C'è anche un miglior rapporto con i professori: è possibile chiedere chiarimenti senza fare troppa anticamera, e meno formalità. La sede di Alessandria, tra l'altro, è bella, nuova e fa piacere passare nelle aule il pomeriggio a studiare».

La studentessa Paola Sitia

In effetti per la maggior serenità degli studenti è importante anche l'edificio dove frequentano i corsi. E nonostante la scomodità della linea ferroviaria (la Alessandria-Cavallermaggiore), in questi 4 anni di università la giovane ha sempre viaggiato. «Partivo tutte le mattine alle 7 - dice - e tornavo a casa alle 19,30. Non lo considero un sacrificio: dovevo solo studiare».

Ora tutti a Palazzo Borsalino «fanno il tifo» per Paola: per essere la prima laureata dell'ateneo alessandrino è considerata un simbolo dai compagni di corso. «Siamo fieri di lei - dice Marcella Castelli - perché è brava, si è impegnata molto e, soprattutto, è sempre stata disponibile con gli altri studenti. Nonostante possa a buon diritto vantarsi dei suoi successi scolastici, non lo ha mai fatto». Paola Sitia ha già un punteggio per la laurea, in base alla media degli esami, 102/110. Ovviamente, i suoi compagni sperano che raggiunga il massimo dei voti. Intanto fa progetti per il futuro: «Mi piacerebbe un lavoro per il quale debba viaggiare: ho il diploma del liceo linguistico, conosco tre lingue». [a. m.]

I carabinieri hanno arrestato un operaio (26 anni) di Alba

La droga nel portafogli

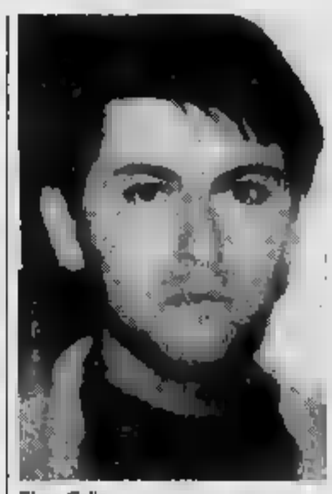
Un grammo di eroina trovato anche in un pacchetto di sigarette. Il giovane pedinato per 2 giorni e bloccato in piazza Savona. Il «Day-ospital» per la prevenzione

ALBA. L'hanno trovato in possesso di un grammo di eroina, per detenzione di sostanze stupefacenti a fine di spaccio. A finire nella rete dei carabinieri del nucleo operativo, è stato Elmo Gallo, 26 anni, operaio, abitante in corso Cortemilia 19. La droga gli è stata trovata addosso contenuta in due involucri: uno in un pacchetto di sigarette vuoto, l'altro nel portafogli.

Pur essendo Elmo Gallo incensurato, i carabinieri pedinavano da qualche tempo. L'altro giorno, è uscito di casa, l'hanno seguito fino alla centrale piazza Savona, dove hanno deciso di intervenire. Sorpreso fatto il giovane è stato costretto a confessare.

Secondo le prime indagini l'operaio farebbe di sostanze stupefacenti soltanto saltuariamente. un lavoro regolare in una fabbrica di Alba: l'arresto ha suscitato un certo stupore.

Sulle sue tracce i carabinieri sarebbero giunti indagando fra gruppi di giovani che si incontrano nel centro cittadino. Le indagini proseguono e potrebbero portare ad ulteriori sviluppi.



Elmo Gallo

Negli ultimi mesi la lotta alla droga si è intensificata: dall'inizio dell'anno sono già finite in sette persone per fatti che riguardano gli stupefacenti.

L'azione delle forze dell'ordine affianca quella del Servizio tossicodipendenza dell'Usl, che attuando una serie di iniziative per prevenire la diffusione del fenomeno; pur in assenza di statistiche precise, nell'Albese sarebbero almeno un migliaio i tossicodipendenti.

L'iniziativa più importante sarà la prossima apertura di un «day-hospital» in Michele Coppino (nei locali dell'ex dispensario). Si intende creare una struttura semiresidenziale nella quale i tossicodipendenti potranno rimanere la mattino alla sera, seguiti con psicoterapie e occupati in piccoli lavori. E' un tentativo, quest'ultimo, per toglierli dalla strada e sperimentare una possibilità di recupero con la collaborazione delle famiglie. [g. f.]

ALBA

Decoratore, 52 anni

Si uccide con i gas di scarico

ALBA. Emanuele Mollo, 52 anni, decoratore, che abitava a Chieri in via Parini 24, è stato trovato morto ieri nella sua «A112» sulla collina di Alba, in località Santa Rosalia. L'ipotesi è il suicidio. Con un tubo l'uomo ha collegato il gas di scarico all'interno dell'auto.

La risale alle 8 di ieri; soltanto nel pomeriggio un passante ha notato la vettura abbandonata in un campo arato, con il cadavere disteso sul sedile posteriore. Subito è scattato l'allarme. Emanuele Mollo non aveva documenti personali, l'auto era senza . I carabinieri hanno avuto difficoltà per identificare la vittima.

In serata la salma è stata riconosciuta dal fratello Luigi, 42 anni, commerciante, titolare di un negozio di merceria, abitante a Chieri in via Gribaldi Moffa, 5. Emanuele Mollo che viveva da solo, non ha lasciato biglietti per giustificare il gesto. [g. f.]

MURELLO

Il furto a Torino

Sparito l'auto del sindaco con le schede

MURELLO. L'automobile del sindaco del paese, Ingegner Giovanni Ferrino (in carica da due anni) è stata rubata, il furto è avvenuto a Torino, in via Ri-, angolo Via Crimea, ma la denuncia è stata inoltrata al comandante della stazione dei carabinieri di Murello.

Sull'auto, una Bmw, c'erano alcuni oggetti e una borsa con alcune pratiche riguardanti l'attività imprenditoriale dell'ingegnere, numerose delibere e documenti di Giunta oltre ad un mazzo di chiavi degli uffici comunali.

In un primo momento, in paese, si era sparsa la voce che a bordo dell'automobile del sindaco vi fosse un'ingente somma di denaro (si parlava di un centinaio di milioni, tutti in contanti), ma la notizia è stata smentita dagli inquirenti ai quali il Ferrino ha immediatamente sporto la denuncia per il furto. [m. b.]

MONASTERO VASCO

Prognosi riservata

Bimbo di 2 anni investito da una moto

MONASTERO VASCO. Stava passeggiando in compagnia del nonno, quando una moto lo ha investito, ed è ricoverato nel reparto di neurochirurgia del Santa Croce di Cuneo. Si tratta di Kim Bottero, due anni, nato in Thailandia, abitante con i genitori in via Turco. Il nonno, Matteo Bottero 61 anni, lo teneva per mano quando sono stati travolti dall'«Aprilia» di Corrado Peyra, 18 anni, abitante a Mondovì, in via Vecchia Monastero. Per motivi imprecisati il giovane ha perso il controllo del veicolo.

Il bambino è stato sull'asfalto ed ha perso conoscenza. Dopo la corsa verso l'ospedale di Cuneo le sue condizioni sembravano disperate. E' ricoverato nel reparto di rianimazione, ma dopo le cure dei medici la situazione è migliorata e Kim Bottero è stato trasferito in neurochirurgia, la prognosi è riservata. [l. f.]

SALUZZO

Assemblea consortile

«Non paghiamo il progetto della discarica»

SALUZZO. L'assemblea del Consorzio discarica ha approvato all'unanimità, con due astensioni, il bilancio preventivo del '92 che pareggia sulla cifra di un miliardo, 121 milioni e 707 mila lire. Fra le spese più significative spiccano i 273 milioni per attività sperimentali nella raccolta differenziata, e cui vanno aggiunti 400 milioni per l'acquisto di un'area per stoccare materiali recuperati.

L'assemblea ha deciso di non pagare alla «Habitat Engineering» di Fossano una fattura di 124 milioni per i lavori di progettazione della discarica Tre Lioni; i professionisti hanno presentato la parcella malgrado fossero impegnati, due anni fa, a non richiedere compensi in caso di mancata realizzazione dell'opera. E' stato chiesto infine che il finanziamento non erogato per la discarica (oltre un miliardo) vada al bacino Saluzzo-Savigliano-Fossano. [p. l. r.]

BUSCA

Carne sequestrata

Macellazione clandestina tre denunciati

BUSCA. I carabinieri hanno sequestrato 150 chilogrammi di carne bovina, macellata clandestinamente. Tre le persone denunciate alla procura della Repubblica presso la pretura di Cuneo: Ezio Olivero, 42 anni, agricoltore, abitante a Fossano in frazione Baligio; Germano Bono, 45 anni, macellaio, di Dronero, via Pratovecchia 58 e Marcello Rattalino, 54 anni, commerciante, abitante a Busca, in Frazione Roata Raffo 59. I tre sono stati anche multati per violazione del regolamento di polizia sanitaria sulle carni.

Le indagini sono scattate in seguito a una telefonata anonima giunta all'ufficio del servizio veterinario dell'Usl di Fossano. Secondo gli accertamenti il capo bovino macellato era morto per cause naturali, in una cascina di Fossano. La carne è stata poi trasportata nel Buschese. [c. g.]

BRA

Inchiesta a Venezia

A giudizio per violenze su una giovane

BRA. Il giudice per le indagini preliminari, Felice Casson, su richiesta del pubblico ministero, Rita Ugolini, ha rinviato a giudizio Guido Astro, 44 di Ponticelli (provincia di Napoli) accusato di violenza carnale, per un episodio avvenuto il 22 agosto scorso, ai danni di una giovane turista B. G., 20 anni di Bra, che si era appartata con il fidanzato sulla spiaggia di Iesolo. L'uomo dovrà rispondere di violenza carnale e privata, atti osceni in luogo pubblico e rapina.

La ragazza aveva riferito ai carabinieri di essere stata sorpresa insieme al fidanzato da un uomo il quale, tenendoli sotto la minaccia di una pistola, avrebbe prima costretto la coppia ad avere un rapporto sessuale e quindi avrebbe violentato la giovane. L'aggressore si sarebbe fatto consegnare dal fidanzato delle giovane tutto il denaro in suo possesso. [r. a.]

La manifestazione delle donne della Val Bormida domenica scorsa a Cairo

Venerdì un incontro della Valle Bormida

Il Wwf finanzierà ricerche sull'Acna

ALBA. E' stata rinviata l'assemblea generale dei sindaci [redacted] Basso Piemonte prevista per venerdì sera ad Alba. L'incontro dovrebbe tenersi dopo il 20 [redacted] anche se la data precisa sarà definita soltanto nei prossimi giorni. «Sarebbe stato difficile [redacted] a contattare e convocare oltre centoventi sindaci in breve tempo, per cui si è deciso di rimandare l'incontro, in modo [redacted] poterlo preparare [redacted] maggior attenzione» argomenta il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio.

Venerdì sera si [redacted] un vertice ad Acqui al quale partecipe[redacted] sindaci del «Comitato di crisi della Valle Bormida». All'ordine del giorno vi sarà la partecipazione alla prossima riunione [redacted] Comitato Stato-Regioni, prevista per il 19 marzo a Savona, e la discussione [redacted] progetto [redacted] monitoraggio preparato [redacted] coordinamento degli [redacted] locali e al quale ha aderito anche il Wwf Italia, che organizzerà [redacted] sottoscrizione per reperire fondi [redacted] a finanziare l'iniziativa.

Venerdì ad Alba, alle 16, negli uffici [redacted] Consorzio del Barolo e del Barbaresco, si terrà un incontro tra i rappresentanti del Comitato Interprofessionale Alba, Langhe e Roero e gli esponenti delle Unioni industriali [redacted] Cuneo, Asti ed Alessandria.

Notizie meno positive per il fronte anti-Acna arrivano invece [redacted] degli ambienti politici. L'incontro previsto per sabato prossimo a Torino fra gli esponenti [redacted] Comuni e delle [redacted] ciazioni produttive ed ambientaliste schierate contro l'inquinamento in Val Bormida e i ministri piemontesi non è ancora stato confermato e potrebbe slittare. «Attendiamo per [redacted] mani [redacted] risposta da parte del presidente della Regione, Brizio» conclude il sindaco di Cortemilia. [c. o.]

Sono stati depositati gli elenchi delle dichiarazioni dei redditi relativi al 1989

Bra, in 81 oltre i cento milioni

Il maggiore contribuente è il contitolare dell'industria di laminati plastici «Arpa» (429 milioni) Commercialisti [redacted] imprenditori risultano fra i più ricchi. Due notai, pochi negozianti, [redacted] medico

BRA. Nessuno [redacted] 15.500 contribuenti braidesi che nel '90 hanno compilato la denuncia Irpef ha dichiarato redditi superiori ai [redacted] milioni. Il maggior contribuente della città per l'89 è Felice Ambrosione, dirigente [redacted] contitolare dell'Arpa, azienda di laminati plastici, che ha denunciato 429 milioni. Segue, con 309 milioni, il commercialista ragionier Claudio Tibaldi. Altri 79 braidesi hanno dichiarato, per l'89, redditi superiori ai 100 milioni. Ecco nomi e importi: Felice Ambrosione, [redacted] 51 anni, dirigente industriale, 430 milioni; Ottaviano Anselmino, [redacted] anni, imprenditore, 120; Francesco Ardino, 57 anni, commercialista, 223; Cecilia Bachini, [redacted] anni, commerciante, [redacted]5; Corrado Bertello, 46 anni, imprenditore, 197; Stefano Bertello, 70 [redacted]i, 194; Giovanni Bertola, 48 anni, consulente, 122; Giulio Bielli, 72 anni, [redacted] dentista, reddito da capitale, 126; Bruno Biraghi, 41 anni, imprenditore, 185; Mario Boglione, [redacted] anni, impresario, 114; Francesco Brizio, 67 anni, medico, 116. Carla Cabutto Panero, 49 anni, macchine per l'edilizia, 112; Piermarco Camandona, 47 anni, lavoro autonomo, 118; Sergio Chiesa, [redacted] anni, lavoro autonomo, 113; Michele Mario Cinicola, [redacted] anni, medico ospedaliero, 102; Paolo Clerico, [redacted] anni, dirigente bancario, 113; Francesco Comoglio, [redacted] anni, dirigente industriale, 109; Albino Cornaglia, [redacted] [redacted], imprenditore abbigliamento, 195; Anna Maria Cravero, 62 anni, consulente del lavoro, 102; Carlo Degiovannini, 71 anni, notaio, 114; Irene Degiorgis Ardino, 45 [redacted] redditi da partecipazione, 116; Francesca Dellora Patria, 70 anni, redditi da partecipazione, 193; Antonio Di Muro, [redacted] anni, imprenditore, 103; Domenico Dogliani, [redacted] anni, dirigente, 135.

Sebastiano Fiandino, 45 anni, dirigente, 109; Maria Giuseppi[redacted] Patrizia Fissore, 38 anni, imprenditrice, 144; Giovanni Fogliato, [redacted] anni, [redacted] calzature, 229; Mauro Fontana, 40 anni, dirigente industriale, 140; Rodolfo Gaia, 74 anni, geometra; già presidente Usl 64, 103; Maria Agnese Gallo Camendona, 43 anni, lavoro autonomo, 107; Pietro Galvagno, [redacted] anni, dirigente industriale, 136; Margherita Gattino Rolfo, [redacted] anni, redditi [redacted] partecipazione, 144; Lodovico Genta, 56 anni, autotrasporti, 142.

Andrea Germanetti, [redacted] anni, autotrasporti, 205; Carlo Germanetti, [redacted] anni, autotrasporti, 206; Carlo Michele Germanetti, [redacted] anni, [redacted] diversi, 129; Francesco Germanetti, 35 anni, lavoro autonomo, 194; Giovanni Ghirardo, 51 anni, dirigente industriale, 102; Giuseppe Giachino, 43 anni, dirigente bancario, 108; Carlo Giorio, [redacted] anni, dirigente industriale, 117; Giu[redacted] Guarino, [redacted] anni, dirigente bancario, 172 milioni.

Efisio Lerda, 49 anni, riparazione manutenzione macchine, 104 milioni; Ottorino Liuzzi, 51 anni, dirigente industriale, 102 milioni; Giuseppe Mamino, [redacted] anni, imprenditore, 105 milioni; Carlo Manera, 54 anni, notaio, 166 milioni; Antonio Marengo, [redacted] anni, imprenditore, 139 milioni; Giorgio Martinich, [redacted] anni, magistrato, 111 milioni; Fabio Minini, [redacted] [redacted] dirigente industriale, [redacted] milioni; Sebastiano Morra, 68 anni, dirigente bancario in pensione, 101 milioni; Paolo Enrico Niccolini, [redacted] [redacted], dirigente industriale, 200 milioni; Anita Pagnotti, 78 anni, lavoro [redacted]mo, 141 milioni; Giuseppe Panero, 48 anni, macchine per l'edilizia, 116 milioni; Vittoria Panero, 61 anni, calzature, 204; Giuseppe Pastura, 58 anni, imprenditore, 134; Diego Patria, 41 anni, medico, 114; Germano Patria, 39 anni, redditi da partecipazione, 195; Micaela [redacted]tria, [redacted] anni, redditi da partecipazione, 142; Gualtiero Pi[redacted], 40 anni, dirigente industriale, 105; Luciano Piana, 56 anni, dirigente industriale, 113; Teodora Pirinoli Niccolini, 45 anni, redditi da partecipazione, 110; Maria Grazia Pontiglione, 29 anni, lavoro autonomo, [redacted].

Giovanni Rebuffi, 38 anni, commercialista, 117; Bernardo Rolfo, 66 anni, imprenditore, 202; Daniela Rolfo, 31 [redacted] dirigente industriale, 151; Dario Rolfo, 38 anni, dirigente industriale, 160; Enrico Rolfo, 28 anni, dirigente industriale, 119; Giorgio Rolfo, 69 anni, imprenditore, 197; Mario Rolfo, 36 anni, dirigente industriale, 167; [redacted] Rolfo, 41 anni, dirigente industriale, 161; Roberto Rolfo, [redacted] anni, dirigente industriale, 162; Margherita Elisabetta Sandri Lerda, 45 anni, riparazione macchine, 105; Sabino Scarzello, 49 anni, dirigente industriale, 108; Giuseppe Schiavino, 38 anni, dirigente, 127; Inder Singh, [redacted] anni, commerciante vestiario, 116. Maria Teresa Testa Rolfo, 63 [redacted]ni, redditi da partecipazione, 118; Claudio Tibaldi, [redacted] anni, [redacted] cialista, 310; Elia Toccano Ambrosione, 70 anni, redditi da capitale, 253; Giuseppina Vallarino Gancia Gili, 48 anni, redditi da partecipazione, 143; Giuseppe Zavattaro, 70 [redacted] agenzia locazione e vendita immobili, 135; Marina Zavattaro, [redacted] anni, redditi da partecipazione, 127; Giuseppe Zavattaro, 61 anni, commercialista, 132. [g. n.]

Il medico Francesco Brizio, già sindaco, e l'ex giocatore di hockey Inder Singh

IN [redacted]VI

[redacted]

Una tavola rotonda [redacted] fratel Luigi Bordino

«La terra, la gente e [redacted] fede di fratel Luigi Bordino» [redacted] il tema della tavola rotonda in programma venerdì (ore 21) nella sala Fenoglio.

ALBA

Due mesi di reclusione per omissione di soccorso

All'autotrasportatore Riccardo Ponte, [redacted] anni, abitante [redacted] Priocca, via Giardino 5, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di 2 mesi di reclusione e 75 mila lire di multa con la condizionale. Era accusato di aver procurato, in [redacted] incidente stradale, delle lesioni a Pasqualina Papero, 38 anni, abitante [redacted] Asti, senza prestare assistenza.

[redacted]

Paesaggi della Langa in mostra [redacted]

Domani alle 18 sarà inaugurata nella [redacted] [redacted] centro culturale Forum Nice-Nord la personale dell'artista russo Pierre Tchakhotine, abitante a Murazzano, che esporrà paesaggi di Langa.

[redacted]

La vecchia «Casa Miroglio» [redacted] demolita

E' stato demolito il vecchio edificio «Casa Miroglio» che si trovava a fianco del municipio. Il progetto per il f[redacted] utilizzo del fabbricato scaturirà da un accordo pubblico-privato.

Per la pubblicità [redacted]
LA [redacted]AMPA
[redacted]
stampaSERA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
[redacted]. [redacted] 442.543-442.544

15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 452.154-452.101

12051 [redacted]
C.so [redacted]. Coppino 9
Tel. [redacted] [redacted] (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130

12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 [redacted]

PK

12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. [redacted] 50.832-699.939

publikompass

14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 32.222

ISTITUTO AUTONOMO [redacted] CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CUNEO
Via Santa Croce n. 11
[redacted]. 0171-695901 - 12100 CUNEO

[redacted], Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Cuneo bandisce un concorso pubblico per la copertura di un posto di lavoro per [redacted] funzionario [redacted] dell'Unità Operativa Complessa «Economico-Contabile- Ingegneria) di 8ª qualifica funzionale.
Trattamento economico annuo:
a) stipendio [redacted] L. 18.071.000;
b) 13ª mensilità L. 1.505.917;
c) indennità fissa L. 1.500.000;
d) indennità integrativa speciale (scatto) L. 12.653.850;
[redacted] 139 [redacted] [redacted] L. 1.071.155
Scadenza termini [redacted] domanda di concorso: Entro le ore 17,00 del 15.4.1992
Requisiti per la partecipazione al Concorso: Possesso di diploma di laurea in Economia e Commercio o Scienze Economiche e Bancarie
Per ulteriori informazioni o per ritiro bando di concorso rivolgersi all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Cuneo - via Santa Croce n. 11 - 12100 CUNEO - Tel 0171-695901
IL PRESIDENTE
[redacted]. Antonio Miglio

CERCASI MAGAZZINIERE
edile esperienza quinquenna[redacted] sistemazione e vendita prodotti editi. Ottima retribuzione.
Tel. 0173/361.139 [redacted] ufficio

AVIS
CUNEO
V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

C O R S A

Opel Corsa.

8 MILIONI*
DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
333300 LIRE PER 24 MESI

Don't Worry drive happy!

OPEL CORSA: CITY, SWING, GL, JOY, GSI

[redacted]
CUNEO
S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

[redacted]
FOSSANO
P.zza Romanisio 10

[redacted]
[redacted]auto[redacted]bile
[redacted]
Loc. S. Cassiano 14

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per le vetture disponibili escluse le versioni Van ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti [redacted] da [redacted] Italia S.p.A.

OPEL
[redacted] GENERAL MOTORS N° 1 NEL [redacted]

In crescita alle assicurazioni piemontesi le richieste di rimborso per furti

Rubate sette auto su cento

Ogni anno spariscono quasi diciassettemila vetture. Prese di mira le utilitarie e i mezzi di grossa cilindrata. I pezzi di ricambio sono smontati e «piazzati» su mercati stranieri

LE auto più rubate sono targate Torino: spariscono nove su . sono molto anche «Tipo», «Uno» e «Golf» immatricolate ad Asti Aosta. Secondo l'associazione delle imprese assicuratrici nei due centri la frequenza di furto è di 5 su cento. Seguono Cuneo (4,7 per cento); Novara (3,8); Alessandria (3,4) Vercelli (3,1). Le auto piemontesi prese di mira sono sette su cento.

La situazione è preoccupante; con 16.831 furti all'anno il Piemonte è sesto nella classifica di questo crimine. Il fenomeno è in crescita. Dall'86 ad oggi, dopo periodo di relativa stabilità, il numero furti è raddoppiato in tutto il Piemonte. L'incremento più sensibile è per le auto con targa Novara: la frequenza di furto è passata dall'1,9 per cento al 3,8. E' dato negativo che si riflette sui bilanci delle assicurazioni: nel '90 il costo medio dei risarcimenti è stato di 3 milioni e 26 mila, il più alto in Piemonte.

Fornire dati assoluti aggiornati sit di ogni provincia è impresa da titani. Bisognerebbe spulciare nelle decine di denunce che quotidianamente nelle stazioni dei carabinieri e nei commissariati di polizia. «Ci vorrebbero settimane duro lavoro - dice all'Ispes di Roma -. Si dovrebbero inviare questionari dettagliati, attendere le risposte, elaborare dati non omogenei».

Qualche indicazione, comunque, emerge. Polizia e carabinieri di Asti, l'anno scorso hanno ricevuto, rispettivamente, 311 e 200 denunce di furto; totale 511, più del doppio rispetto al '90 (208). Alla questura di Alessandria nel '91 le denunce sono state 189, 49 in più del '90. E' interessante il quadro fornito dai carabinieri di Cuneo: 737 auto rubate nel '91. Di queste «sparite» ad Alba, 139 a Savigliano, 121 a Saluzzo, a Mondovì, 76 a Bra, 57 a Fossano e «soltanto» 53 a Cuneo.

Per avere la sensazione del fenomeno si possono considerare anche i dati dell'ufficio statistico Aci, riferiscono alla perdita possesso dell'auto, il requisito indispensabile richiesto dal Pubblico Registro Automobilistico, per avviare le pratiche di risarcimento. «Ma attenzione - avverte il dottor Pepe, del Pra di Torino -: il dato ha dei limiti. Spesso il veicolo viene ritrovato, quindi cade il requisito per l'indennizzo dell'assicurazione, e perdita pos si riferisce esclusivamente ai furti d'auto, anche se è la voce che ricorre nel 98 per cento dei casi».

Polizia stradale (nella foto un posto blocco) e carabinieri quotidianamente decine di denunce. (FILIPPONI)

Con le dovute cautele, ecco la situazione riferita al '90. Le denunce per la perdita di possesso sono state 8253 a Torino, 752 a Novara, 730 a Cuneo, 510 ad Alessandria, 442 a Vercelli, 254 ad Asti. tutto 10.941.

Nel mirino, fra auto di cilindrate, «Thema», «Delta Integrale», «Croma» «Tipo 16 valvole». Le più colpite, però, restano «Y10» e «Uno». Nella «hit» delle vetture rubate sta entrando anche la Renault Clio. L'Opel Kadett invece è fra le ambite dai ladri.

Nemmeno i possessori delle Fiat 500 dormono sonni tranquilli. In alcune zone, ad esempio nel Cuneese utilitarie sono molto ricercate dai ladri: è una questione di mercato. L'auto rubata è destinata ad essere smontata e rivenduta a pezzi: gli originali fuori produzione ricercatissimi.

Le operazioni di smontaggio avvengono quasi sempre in box lontani da occhi indiscreti. giorno preferito è domenica notte» dicono gli investigatori, ma la nuova tendenza è di fare tutto all'aria aperta. E' di poche settimane la notizia di un cimitero di auto scoperto in un bosco dell'Ovadese. lo vetture venivano spogliate di tutte le parti occorrenti ai clienti del mercato nero ed abbandonate.

Risalire ai trafficanti è impresa facile. Anche in questo caso ci sono più livelli: la base è costituita da tossicodipendenti che agiscono su commissione. E l'accresciuta «manodopera» al servizio crimine è uno dei motivi che spiegano il boom dei furti d'auto in Piemonte. Nell'ingranaggio delle bande specializzate ruotano poi personaggi addetti al riciclaggio e alla contraffazione dei documenti delle vetture, mediatori con il compito piazzare la refurtiva in altre regioni e, spesso, in altri .

Le forze dell'ordine hanno scoperto poco vasto giro che si serviva del traforo del Monte Bianco per raggiungere i mercati del Nord Europa e dei porti liguri per rivendere la refurtiva in Marocco ed in altre nazioni africane. Asti sono stati arrestati a bordo di Mercedes rubata un avvellinese ed un comasco. Anche questa, secondo gli inquirenti, sarebbe una prova che nelle province piemontesi è insediata da tempo un'organizzazione specializzata. Un'ulteriore conferma a questa tesi è giunta dalla sentenza del tribunale di Torino che ha condannato quattro persone per aver riciclato e 23 ignari concessionari auto rubate nel Torinese e nel Cuneese tra il '78 e l'84.

Carlo Bologna

AOSTA

Furti sui veicoli in sosta

In Valle d'Aosta più che di «furti d'auto» si parla di «furti sulle ». I tossicodipendenti fanno razzia sulle vetture lasciate in sosta, portando via radio, giubbotti, cassette. Le auto, invece, sono poco ricercate per le difficoltà che si hanno a rivenderle. Trasferirle in un'altra città italiana significa rischiare di incontrare posti blocco in autostrada o sulla statale 26; cercare di rivenderle all'estero vorrebbe dire invece superare le barriere doganali.

In questura le denunce per furti d'auto sono molte. I carabinieri hanno registrato l'ottantina di . La procura presso la pretura di Aosta conducendo indagini per scoprire le radici di un'organizzazione milanese che occupa di rubare «Mercedes» e piazzarle nei Paesi arabi; le auto passano attraverso il traforo del Monte Bianco, per raggiungere la Spagna e arrivare in Marocco dove vengono smistate. [m. t. a.]

La nuova legge tutela gli uomini della montagna

I volontari del Soccorso non perdono più la paga

TORINO. L'anno hanno compiuto 612 interventi sulle montagne e nelle vallate alpine del Piemonte; per due volte calati dentro grotte sprofondate nella terra; hanno recuperato 47 persone morte per incidenti di tipo, 168 feriin modo grave, altre 178 in maniera leggera e recuperate fortunatamente illese.

Sono i membri del alpino e speleologico del Club Alpino Italiano, tutti volontari, pronti a rischiare la vita per salvare altre persone che spesso si sono comportate in modo imprudente. «Buona parte degli incidenti è avvenuta durante gite turistiche ed escursioni di gente che la cultura di base per andare in montagna - spiega Mauro Marucco, presidente regionale del servizio di soccorso -. C'era anche però chi faceva parapendio o si arrampicava con le mountain-bike».

Quando giunge la tramite il 116, i volontari ogni zona (che coincide quasi sempre con una vallata), lasciano il posto di lavoro e accorrono sul luogo dell'incidente. Una nuova legge - la n. 162, uscita alla fine di febbraio - permette loro retribuiti giorni in cui si assentano per svolgere l'operazione di soccorso, nonché nel giorno successivo la patto che il loro intervento durì più di otto ore termini dopo la mezzanotte). Il datore di lavoro potrà poi rivalersi con l'istituto di previdenza. La legge stanzia un fondo annuale di un miliardo.

«La "162" garantisce il posto al volontario pone fine una che ha non pochi problemi con qualche titolare di piccola azienda, nella quale l'assenza di un dipendente incideva sulla produzione - aggiunge Marucco -. Vengono eliminati conflitti, discussioni e contenziosi. L'imprenditore non perderà più soldi per le ore di lavoro mancato. Adesso, in presenza della legge, non possiamo però pensare che i volontari facciano quello che preferiscono. Il ministero del Lavoro sta preparando un regolamento di attuazione per stabilire chi come deve la durata dell'avvenuto intervento».

Ai volontari che sono invece lavoratori autonomi, spetta un'indennità mancato reddito, che sarà prelevata da un fondo di 500 milioni creato appositamente ministero del Lavoro.

Il nel 1991

MISSIONI SOCCORSO	514
USCITE DI SQUADRA	828
IMPIEGO UOMINI GIORNATA	2585
ALPINISMO	48
SCI-ALPINISMO	42
TURISMO	325
SPELEOLOGIA	2
PROTEZIONE CIVILE	27
ALTRI	70
soccorse	
ILLESI	200
FERITI LEGGERI	178
FERITI GRAVI	168
MORTI	47
DISPERSI	2
SCIVOLATE SU SENTIERO	122
MALORE	76
PERDITA ORIENTAMENTO	53
SCIVOLATA NEVE	38
CEDIMENTO O PERDITA APPIGLIO	9
INCAPACITA'	15
CADUTA IN CREPACCIO	4
CADUTA IN SCI	38
CADUTA MASSI	10
VALANGA	6
MALTEMPO	7
RICERCA DISPERSO	6
CADUTA DISCESA CORDA DOPPIA	2
RITARDO	5
MOUNTAIN BIKE	6
PARAPENDIO	20
ALTRE CAUSE	27

«Un'altra spesa - prosegue Marucco - è quella per la formazione dei nostri volontari. Ogni anno organizziamo corsi di specializzazione per i nostri uomini. Ogni anno ne partecipano circa 200. Una nostra spesa di funzionamento e i costi dei materiali e dei mezzi utilizzati sono coperti da contributi regionali - spiega Marucco -. In Piemonte ci pensano gli assessorati al Turismo e alla Sanità: quest'ultimo gestisce l'importantissimo servizio pronto intervento con l'elicottero, che l'anno scorso ha compiuto voli».

Il soccorso alpino e speleologico è ente autonomo all'interno Club Alpino Già fin dagli Anni l'associazione svolgeva questo tipo servizio per incidenti disgrazie avvenuti in montagna o nelle grotte. E nel 1985 ha ottenuto riconoscimento giuridico con la legge 776.

«Un'altra legge di imminente promulgazione ci inserisce nell'elenco degli organismi nali che compongono Protezione Civile - conclude Marucco -. La resta comunque una struttura di volontariato. Gli unici nostri dipendenti sono amministrativi; il resto del personale è composto unicamente da "dilettanti"; l'attività si basa sul sacrificio di delegati, capisquadra e gregari rendono al massimo con pochi mezzi».

Fulvio Basteris

RENAULT 19 LIMITED.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Se volete scoprire un nuovo piacere, venite da noi. Lo troverete a bordo della Renault 19 Chamade Limited. Con un ricco equipaggiamento di serie: dall'aria condizionata completa della funzione di ricircolo agli alzacristalli elettrici anteriori, dal volante regolabile alla chiusura centralizzata con telecomando.

Proverete inoltre la stabilità assoluta, grazie al retrotreno a barre di torsione. La sicurezza della garanzia anticorrosione di 8 anni. E gli 80 cv di potenza del motore Energy 1400.

Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta da noi a L. 18.761.400 chiavi in mano

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

IL PIACERE E' NELL'ARIA. VENITE A PROVARLO DA NOI.

LE CONCESSIONARIE RENAULT DI CUNEO E PROVINCIA

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

PACINI
CUNEO
V. Valle Po
M. OLMO - 0171 412.623

ISOCAR
BORGO S. DALMAZZO
V. Fontana 4 - 0171 269.656

MARELLO S.R.L.
SALUZZO
V. Revello 11 - 0175 46.272
SAVIGLIANO
V. Mazzini 7 - 0172 712.220

CAMAUTO
ALBA
C. Canale 68 - 0173 361.717
RORETO di CHERASCO
V. Bra 28/C - 0172 495.637

S.p.A.

fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

Il mimo Massimo Rocchi aprirà la rassegna al Moretta

Malditeatro ad Alba

La carrellata di sketch di stasera (ore 21) s'intitola «Fac-simile»
In cartellone anche i talkshow della Guzzanti e di Gambarotta

ALBA. Da quattro le nuove tendenze della prosa arrivano nella capitale delle Langhe con la rassegna «Malditeatro». Stasera, alle 21, al teatro Moretta, in Langhe, prenderà il via una nuova edizione della rassegna, organizzata dal Centro teatro giovani, dal Teatro dell'Angolo e Comune, in collaborazione con l'Accademia albese delle arti.

Primo a calcare la scena, sarà Massimo Rocchi, autore insieme con Graziano Spinosi del monologo «Fac-simile», un divertente collage di sketch e situazioni comiche che gli consentono di mettere in risalto la sua verve e i doti mimiche.

«Massimo è un perfetto animale da palcoscenico - racconta Vanni Zinola, direttore artistico della compagnia torinese -, qualità che condivide con Sabina Guzzanti, l'altro personaggio di spicco di questa rassegna. Entrambi meritano di conosciuti dal pubblico direttamente e non solo attraverso il piccolo schermo».

Ospite del Costanzo Show, Rocchi, animatrice di «Avanzi» la Guzzanti, portavoce della nuova comicità. «Malditeatro è vetrina della dimensione non tradizionale, graffiante, ironica della realtà. Una scelta di teatro giovane che abbiamo fatto all'inizio e con la quale siamo coerenti» aggiunge Zinola.

Oltre a Rocchi e alla Guzzanti, «Moretta» ospiterà Bruno Gambarotta, in scena il 16 marzo, con il talkshow «Per carità di patria, ovvero gli straordinari poteri della mente».

«Gambarotta un personaggio davvero curioso, ha due facce - continua Zinola -: da lato va a intervistare uomini di cultura, dall'altro ha un gusto speciale per l'ironia, lo scherzo. Il suo segreto è la capacità di ridere di se stesso».

Qualità rara, che difetterà, però, neppure ai cinque finalisti del concorso «Il buttafuori», che per la prima volta quest'anno, viene p oltre che a Torino, ad Alba e in altre regionali.

Il di teatro-cabaret pista di lancio nel mondo dello spettacolo ormai riconosciuta.

Le selezioni, fatte dal teatro dell'Angolo dall'Hiroshima, sono rigorosissimo, per questo lo spettacolo, previsto il marzo, si presenta quanto mai interessante.

La performance della Guzconcluderà il cielo il 1° aprile. Titolo dello spettacolo «Recital», un divertente spaccato dell'universo al femminile. biglietto 13 mila lire.

[v. p.]

Massimo Rocchi e Sabina Guzzanti sul palcoscenico albese (TELEFOTO)

EDITORIA LOCALE

Arte, storia e cultura del provenzale «Blins»

SE ha senso affermare che alcuni libri entreranno a far parte della storia delle vallate alpine, questi è sicuramente «Nosto modo», Jean-Luc Bernard. Più che lo stile (chiaro, incisivo, di immediata comprensione) colpisce la precisione, il rigore quasi scientifico il quale si racconta la vita quotidiana di piccolo paese dell'alta Valle Varaita, Bellino, Blins. Giunto alla seconda edizione il volume non risente dei dieci anni di vita. Come nell'81 la stampa è curata e voluta dal «Centre prouvençal Coumboscuro». ottenne un buon successo, soprattutto di critica (vinse, l'altro, il primo premio della Letteratura di Montagna 1982 a Trento). Oggi è destinato ad anche vendite. Certo, in dieci anni, alcune sono cambiate nella piccola Bellino come ammette Sergio Arnaodo nella nuova introduzione (che in quest'edizione è affiancata alla precedente): «...Ricordo, era l'autunno del 1980, Teto, venute col sapone a sciacquare un po' di biancheria... Ora Teto non c'è più, la "maisoùn es barra" - casa è chiusa - su "Nostro modo" c'è sempre la sua fotografia, lei, "la liéio charja de fen" -lo slittone carico di fieno - il mulo a tirare. Sentendoli arrivare dietro col tipico zoccolare della bestia, scansati d'istinto... Anziché lo zoccolare mulo, ora puoi sentirti alle calcagna il pulsare trattore: niente di male, anzi, buon segno, se è vero che da sempre la storia cammina ed ha le sue leggi, ed il prima non è mai come il dopo...».

Ma rimane un fatto incontestabile che fa di Blins un centro «unico»: «Qui, tutto, c'è sempre vita più che in altri angoli alti della montagna», aggiunge Sergio Arnaodo, l'insegnante che ha dedicato la vita alla valorizzazione della cultura delle vallate provenzali.

Il volume si apre con una nota sulla grafia, per parlare poi del «concetto civiltà alpina», della incredibile storia di una Repubblica, la «Federazione degli Brianzoleses». Ma la parte più affascinante dedi- a vito do nosto gent». Una descrizione attenta, con delicatezza che affronta stagioni, nascita, morte, i lutti. L'arte di costruire le case, il lavoro artigianale di una valle autosufficiente, la cultura, gli svaghi.

Una memoria che doveva essere raccolta, fermata per prendere al miracolo perdu- di una civiltà in tempi che sembrano congegnati espressamente per ucciderla».

Gianni Martini

NOSTO MODO
Autore: **Jean-Luc Bernard**
Editore: **Coumboscuro**
Prezzo: **40 mila lire**
In vendita: **Principali librerie (per posta) a Coumboscuro S. Lucio di Monterosso Grana**
Pagine: **190**

STASERA AL CINEMA

Corso — OGGI RIPOSO
Tel. 692.936
Or.: fer. 20/22. L. 10.000
Sab. e fest. 16/18/20/22

Fiamma — OGGI RIPOSO
Tel. 693.554
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Italia — **Luce rossa**
Tel. 692.951
Or.: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000

[illegible] — **Homicide**
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 48' **Drammatico**

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Orario: 21
Lire 5000

[illegible] — **Labirinto di passioni**
Eden
Tel. 383.021 - Or.: fer. 18/22
Fest. 15/18,30/22
Lire 6000/8000
di P. Almodóvar con C. Aoin, I. Aries (Spagna '82) — La vita di una giovane ereditiera e un ricco arabo sono lo spunto per storie d'amore e di passione fra musica, linguaggio osceno e travestimenti. V. M. 14 1h 35' **Commedia**

Moretta
Tel. 42.351
Or.: 20,45
Fest.: dalle 14,30 cont.
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Comunale — OGGI RIPOSO
Tel. 346.901
Feriali: 21
Festivi: 15/17/19/22

[illegible] — **Senza Cel**
Tel. 262.211
Lire

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 14,30/18,30/20,15
Lire 4000/3000

Impero
Tel. 412.317
Or. fer.: 20/22. Fest.
15/18/20/22 Lire 6000/8000

Vittoria — **Così fan tutte**
Tel. 412.771
Orario:
Fest. 14/16/18/20/22
Lire 7000/9000
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 844.231. L. 5000
Or.: sabato 20/22
Fest.: 15/17/20/22

Ferrini — OGGI RIPOSO
Orario: 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 5000/6000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 488.324
Orario: 20/22. Fest.
17/20/22. Lire

Iris — OGGI RIPOSO
916.393. Or.:20,30
22,30. Fest.: 15
L. 6000/8000; Alace 4000

Politeama — OGGI RIPOSO
Tel. 62.407
Lire 6000/8000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Orario: 16
Lire 6000

Lux — RIPOSO
Tel. 927.534
Lire 6000

[illegible] — Sala grande: Oggi riposo. Or.: Fer. 20; 22. Dom. e fest. 16; 18; 20; 22. Sala piccola: Oggi riposo. Or.: feriali 20,30; 22,30. Domenica e festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Tel. 47.899
Lire 7000/8000
pettacolo L. 3000

[illegible] — RIPOSO
Tel. 391.311
Orario: 21,15
Lire

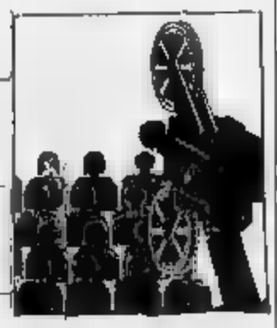
[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel.
Orario: 20;
Lire 7000

Nobilantese — OGGI RIPOSO
Orario: 16/21

Civico
Tel.
Fer. 18,45/22; Fest. 15,30
Lire

[illegible] — **Film ai minori di anni**
Tel. 42.606. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14/18
Lire 6000/8000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Orario: 15/16/20,30/22,30



Edelweiss — CHIUSO FERIE

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 712.957
Lire 6000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. ore 15
cont. Lire

GIORNO E NOTTE

CINEMA

Stasera Paolo Conte

Al teatro Fiamma stasera, alle 21, di Paolo Conte. Il cantautore che presenterà il suo ultimo album «Parole d'amore scritte a macchina», sarà accompagnato da Jimmy Villotti e Daniele Dall'Olmo (chitarre), Daniele Di Gregorio (percussioni), Jino Touche (contrabbasso), Leonardo Martino (tastiere), Davide Di Gregorio (oboe, sax e flauti), Massimo Pitzianti (fisarmonica). Prevendite biglietti (da 60 a 35 mila lire) da Muzak a Cuneo, Toto dischi a Fossano e Music shop a Mondovì.

BRA

I segreti della pittura

Nel salone dell'«Arcì», via Mendicità 8, oggi alle 15, si terrà il laboratorio di pittura coordinato dal professor Redento Bontadi. Il corso è organizzato dall'Unitrè di Bra.

ALBA

Film d'autore

Prende il via stasera, alle 21, alle sala Ordet, rassegna di film d'autore promossa dal circolo del cinema «Il Cinecchio». La prima pellicola in programma è «Le montagne di luna» di Bob Rafelson. Gli abbonamenti (17 mila lire) si possono acquistare alla del cinema, prima della proiezione.

VERNANTE

Cena con l'artista

Domani sera, (ore 20), al circolo «Villa Giulia», nell'ambito dei «giovedì culturali», è in programma «Salve l'artista!», presentazione, visualizzazione e dialoghi con un artista. Seguirà una «cena d'arte». Informazioni allo 0171/920453.

[illegible]

Canzoni inedite

Scadono il 15 marzo le iscrizioni al concorso canoro «Canzone d'Autore», organizzato dalla Pro Manta in collaborazione con il musicista Carlo Lena. La «Rassegna della canzone inedita italiana» è riservata a cantautori, tanti, autori e compositori Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Per informazioni telefonare allo 0175/86074 e 0175/96167.

S'inaugura stasera la stagione concertistica di marzo al «Baravalle»

Musica di primavera a Fossano

Un duo polacco eseguirà pagine di Poulenc

FOSSANO. Prende il via stasera, alle 21, nella sala concerti del civico istituto musicale «Baravalle», la rassegna «Concerti di primavera». L'iniziativa è organizzata dalla Scuola in collaborazione l'assessorato alla Cultura e Tempo libero del Comune.

Protagonisti della serata due noti musicisti polacchi: al violino Marek Swarc, al pianoforte Valdemar Andrejevsky. Il duo, affermato da molti anni, ha al suo attivo una nutrita attività concertistica. Marek Swarc e Valdemar Andrejevsky sono entrambi docenti all'Accademia musicale di Stato di Poznam. Swarc è, inoltre, primo violino nell'orchestra sinfonica di Varsavia.

Nel concerto duo proporrà al pubblico fossanese, la sonata in re maggiore opera 8 di Jean-Marie Leclair e la sonata per violino e pianoforte di François Poulenc. La seconda parte prevede l'esecuzione di pagine di autori polacchi: Wieniawski con «Legenda», e Szymanowski con «La sonata opera 9».

Altri due appuntamenti sono in programma per il 17 e il 22 marzo. primo parteciperà pianista Antonella Corsini e il soprano Rosanna Roagna interpreteranno arie d'opera di Bellini, Rossini, Mozart e Donizetti. La seconda parte del concerto vedrà invece impegnato Angelo Aquilini alla fisarmonica classica.

Domenica 22 marzo omaggio al jazz. di infatti, il gruppo «Odissea che presenterà un nella storia di questo genere musicale, dalle origini ai giorni nostri.

La formazione è composta da Roberto Andreoli, Gianpiero Brignone, Davide Garole, Claudio Biglino al tromboni, Marco Parodi alla chitarra, Roberto Giolito al basso, Paolo Narbona alla batteria e da Marco Pellicani (trombone solista). Quest'ultimo partecipa alla serata come ospite: un prestigioso solista dell'Orchestra ritmica della Rai di Roma.

«Questo ciclo di concerti - spiega Giovanni Mosca, direttore "Baravalle" - molto vario: passa da una formazione usuale di due strumenti conosciuti come il violino e il pianoforte ad una fisarmonica classica. A questo strumento sarà dedicato un corso di studi, con tutta probabilità, già dal prossimo anno scolastico: si avrà così una nuova cattedra».

Prosegue Mosca: «Quello del 22 marzo è il primo incontro con il jazz nel nostro istituto. passato il "Baravalle" non ha mai ospitato formazione jazzistiche. Speriamo che il pubblico apprezzi questa novità». L'ingresso agli spettacoli è gratuito.

Nadia Conte

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. Gozo Cesare 67. **J.F.K. - Un caso ancora aperto** Or. pom 15,30; ot. serale 20,30
AMBRA v. Chieri dota Salute 77. Or.: 20,30
AMBROSIO 1° c. V. Emanuele II 52. **Ombre e nebbia** 17,15; 19; 20,45; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller Maledetto il giorno che lo : 15,30; 17,30; 20,10; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Vita perduta** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
v. Lanterna Magica Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32. **Così fan tutte** Or.: 16,35; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi **Tutta la vostra del mondo** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Gioo 5. **Delicatessen** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,25
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **J.F.K. - Un caso ancora aperto** Prim. or. 14 - ser. or. 21,15
ELISEO BLU p. Sabotino **Ombre e nebbia** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino **La famiglia Addams** Or. 15; 16,45; 0,30
EMPIRE p. V. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40. Or. 18,05; 1
ERBA c. 24. **Provi schiacciante** Or. 18; 20,15; 22,30
ETOILE (En Yorino) p. Susani 5. **Così fan tutte** Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40
FARO v. Po 30. Cinecircolo **The Stand** In lingua inglese. Prossimo spettacolo sabato 21. Ap. 17. Film 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA v. Tiepolo 57. **Robin Hood - il principe dei ladri** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Nido Grosso** Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING KONG Cinecircolo v. Po 21. **La famiglia Addams** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Galleria S. Federico. Chiusura per manifestazione Democrazia Cristiana
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Ombre e nebbia** 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. Serata dedicata ai corsi di attività sociali Fiat. Ingresso lassana ore 21.
OLIMPIA 1 v. **Il principe delle maree** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Papà ha traslocato un** Or.: 14,30; 16,45; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Capo Fear - Il promontorio della paura** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal **J.F.K. un caso ancora aperto** Or.: 15; 18,20; 21,40
SELENE c. Belgio 53. **Madame Bovary** Or. 20; 22,30
STUDIO PETZ v. Accursio 2. **Zuppa di pesce** Or.: 16,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno
VITTORIA v. Roma 226. **L'altro delitto** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ZETA v. Cellerina 12. **Cinecircolo Il Parigino.** Or. 17,30; 20; 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 al Piccolo Regio Stasik Concerto. Il pianoforte di Chopin. Daniele Pescatore al pianoforte. Ingresso libero
PICCOLO REGIO p. Castello 215. (Vedi anche T. Regio) Ore 17,30 per i Mercoledì del disco. G. Gualerni guida l'ascolto di Archivi del Teatro dell'Opera di Ing. Ilario Perelli 8815-383/2002-10
AGNA c. G. Cesare 67. Dal 17 al 29 marzo: **La intervista impossibile!** Regia G. Corbetta. Int. tel. 248 2275
ALFA TEATRO v. Castelborgone 15/1 ore 21 Cabaret prez. **Bread and Puppet in Cristoforo Colombo: il nuovo ordine mondiale** reg. F. Schumann. Int. a pren. 818.3529
ALFIERI p. Solferino 4. XXVII Festival dell'Operetta Stasera e domani ore 20,45 F. Barbaro, N. Furlan, C. Cini in **La danza delle libellule** Abb. a 3 spett. Biglietti 9-13-15-16. Giovedì e venerdì **Madame di Tebe**
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Un Mus. sarà per ore 21 **Quartetto Prazak** Biglietti per non abbonati lire 23.000 in p. Castello 28; ingressi lire 15.000 dalle 20,30 all'Auditorium della Int. tel. 544 521
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 La compagnia Il Crotino presenta **Frankie e Johnny al chiaro di luna** T.S.T. spett. fuori abb. Biglietteria v. Roma 40, 9-18 (lun. riposo) Int. 557.6246-544.562. Prima ai 14/5

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Avventure di frontiera**, telefilm
— — **Tv flash**
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Il cantante contadino**,
22,30 **Fiore all'occhiello**,
— — **Tv**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Il Boone**, telefilm

Telecupole
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Asia aperta**, rubrica
20,30 **Il corsaro nero**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Film**,
24 — **Tg 4**
Speciale con noi

Videogruppo
19,30 **minuti**
20,30 **Le di Tom Sawyer**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Airline**, telefilm

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Il commerciabile più pazzo del mondo**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Il giustiziere sfida la città**, film
Colpo grosso, quiz

Primantenna - Superalx
18,30 **Tom Sawyer**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgg speciale**
20,30 **Amando te**, telefilm
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American english**

Erreuno Tv
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno tg**
20 — **TSI**, telegiornale
20,30
22,10 **Tg sera**
22,25 **Documentario**
23 — **Erreuno tg**
23,30 **Textvision**

Quinta Rete
19,30 **Attualmente**
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Mentre Parigi dorme**, film
0,30 **Michele Strogoff**, film

Telebiella
19,30
20 — **Film**
22 — **Telefilm**
22,30 **TG**
24 — **TG**

Tai
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Film**
22,35 **Alessandria domanda**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Film**

G.R.P.
20,05 **Sherlock**, telefilm
20,30 **n** film
22 — **Meeting**, settimanale
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
Sherlock Holmes, telefilm
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Singapore**, film

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il Richiamo del baseball**
23,15 **Catch**, sport
1 — **Varie locali**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Sol da Betsy**, telenovela
21 — **Il piccolo testimone dell'Orient Express**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sentomanzia zia Elisabetta**, film
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

7 Piemonte
20,20 **Notes**
20,30 **A un passo dalla follia**, film
22,20 **Parliamone**, 1ª parte
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**, 2ª parte
23,30 **Conviene far bene**, varietà
0,30 **Giudice di notte**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15
2,15

● arrivi e variazioni nei programmi sono causati dalla non comunicazione da

Agonismo (ma con correttezza) nella supersfida cestistica della «Granda»

Alba è più vicina alla salvezza

Il Giornalino si è imposto sulla Fibrac per 88-84 ha escluso i fossanesi dalla corsa alla promozione
Merlo Cuneo rafforza il primato femminile. L'Abet Bra batte il Parma e sogna il ritorno in serie C

ALBA. Il Giornalino ha vinto il derby cestistico della «Granda», riportando in parità il conto dei confronti diretti con la Fibrac Fossano. Con questo successo gli albesi compiono un altro passo verso la salvezza, mentre per i fossanesi la sconfitta significa dare l'addio a ogni residua speranza di promozione.

Il derby, cominciato con 35 minuti di ritardo per un guasto al tabellone segnapunti, è stato combattuto, agonisticamente molto valido e correttissimo. I due quintetti si sono affrontati con reciproco rispetto e sul parquet si sono impegnati senza risparmio. Alla fine il risultato (88-84) ha premiato il Giornalino, che forse ha gettato nella mischia una maggiore determinazione, mentre la Fibrac ha patito l'assenza di Ercole e non le è bastato un eccellente Marisio, al rientro dopo tre giornate di squalifica.

La formazione fossanese ha invece vinto il derby del tifo: è stata seguita ad Alba da un gran numero di sostenitori. «Al di là del risultato del campo - spiega il presidente Italo Sandrone - questa sera noi abbiamo una grande vittoria. Siamo riusciti a creare intorno alla squadra un grande entusiasmo».

La Fibrac ha avuto una buona partenza, ma il Giornalino ha recuperato e è andato avanti di 7 punti; la prima frazione si è chiusa con la squadra ospite in vantaggio per 44-43. Nella ripresa il Giornalino ha avuto un buon momento e è riportato avanti di 11 punti; poi si è quasi fermato e la Fibrac, grazie al tiro pesante soprattutto di Marisio, è riuscita a riaprire la partita. Molto intenso il finale con gli albesi che hanno saputo gestire al meglio i palloni importanti ed a chiudere vittoriosamente l'incontro.

Concordi le dichiarazioni dei due coach. «E' stato un derby molto bello - dice l'albese Antonello Arioli -, giocato bene da entrambe le formazioni sia dal punto di vista agonistico sia tecnico. Il Giornalino ha meritato i due punti forse perché è stato più convinto». Il fossanese Gaspare Borlengo replica: «Complimenti al Giornalino, ma anche ai miei giocatori, che hanno dato vita, con i loro avversari, ad uno dei derby più belli e corretti ai quali abbia mai assistito. Da noi Marisio è rientrato con una grande prestazione, ma c'è mancato Ercole».

Il derby ha fatto passare in secondo piano gli altri confronti della giornata, che sono stati comunque molto positivi per le formazioni cuneesi. In C femminile la Merlo Cuneo ha vinto lo scontro al vertice con il Rapallo per 63-59, rimanendo in testa alla classifica e conquistando la certezza matematica dell'accesso al «play-off».

In serie D la Cover Saluzzo ha battuto la Crocetta per 64-78, mentre l'Icap Cuneo ha superato il Pino Torinese per 90-84 dopo un tempo supplementare. Nel girone ligure l'Abet ha battuto il Parma per 109-89 trascinato dai 30 punti di uno strepitoso Croce e è riportato in zona promozione, riagganciando il secondo posto in classifica.

Aldo Scavino

Le cifre

	GIORNALINO	FIBRAC
PUNTI	88	84
TIRI DA DUE	35/52	21/38
TIRI DA TRE	3/5	10/30
TIRI LIBERI	8/15	12/24
PALLONI PERSI	11	10
PALLONI RECUPERATI	10	10
ASSIST	5	4
RIMBALZI OFFENSIVI	5	11
RIMBALZI DIFENSIVI	11	12
MIGLIOR REALIZZATORE	CUNEO (27 punti)	MARISIO (33 punti)

Alla Fibrac non è bastato un grande Marisio per espugnare Alba. (FOTOLIVIO)

SCHERMA

Gemetto (Sanfront) convocato ai Mondiali di Boston

Maurizio Gemetto, di Sanfront, è stato ufficialmente convocato nella nazionale italiana che parteciperà il prossimo 18 marzo a Boston ai campionati mondiali di corsa campestre. Gemetto è uno dei due componenti la formazione juniores, che cercherà un risultato di prestigio contro i migliori atleti del mondo. Il cuneese, allenato dalla fondista saluzzese Silvana Cucchietti, in questo primo anno da juniores, ha vinto i cross di Cossato, del «Campaccio» e di Inverigo e si è classificato quinto ai tricolori di Camaiore.

NUOTO

Vent'anni di immersioni e piscine

La Cuneo Sub ha festeggiato vent'anni di vita. La società, affiliata alla Fips cuneese, ha brevettato centinaia di sub, dando la possibilità agli amatori di provare l'attrezzatura e immergersi sul fondo della piscina comunale e le bombole. Durante il '92 è in programma una serie di manifestazioni per illustrare la specialità e diffondere la pratica in tutta la provincia.

SCI

Campionati sociali ad Artesina

Domenica sulle nevi di Artesina si svolgono i campionati sociali di slalom gigante riservati agli iscritti dello sci club Cuneo. Saranno in gara rappresentanti di sedici categorie, i primi tre di ogni classe riceveranno un riconoscimento. Le iscrizioni si ricevono alla sede sociale entro le 17 di sabato.

BASKET

Ai Ceva i due punti del recupero

La Fantoni Alba è sempre al comando dopo la settima giornata di ritorno del campionato di Promozione maschile di basket. Questi i risultati: Auxilium Bra-Bc Mondovì 68-111; Caselle-Nbb Cuneo 77-69; Fantoni Alba-Carrù 102-27; Ceva-Moretta 77-94; Savigliano-None 116-62; Carmagnola-River Mosso 95-102. Ieri è giocato anche un recupero: Ceva ha battuto River Mosso per 96-80. Questa la classifica: Fantoni 36; Savigliano 32; River Mosso 26; Bc Bra 24; Moretta e Ceva 20; Nbb Cuneo 18; Carmagnola 14; Caselle 10; None 8; Auxilium Bra 6; Carrù 0.

MOTORI

Dellatorre premiato a Narzole

Il Comune di Narzole ha assegnato un riconoscimento al pilota locale Dario Dellatorre, affermato pilota di rally che in coppia con la cuneese Didi Dutto ha vinto per due anni consecutivi la Coppa Italia di seconda zona, oltre anche significative vittorie a livello assoluto. Dellatorre corre nei rally da 14 anni; nel '91 ha vinto tre gare: il «Monti savonesi», il «Ceccano» ed il «Valli del Bormida».

VOLLEY

In serie A2 l'Accornero si prepara al «rush» finale per evitare la retrocessione

Pronto riscatto della Bieffe Cuneo

La formazione di Sasso (trascinata da Beccaria e Rocchia) batte il quotato Imola per 3-0 e risale in classifica
Il nuovo tecnico De Lio guida al trionfo l'Errebì Marello Saluzzo. Racconigi tiene il passo delle altre grandi

CUNEO. La Bieffe Saldatura è tornata sui livelli abituali di squadra di rango. Il sestetto di Mario Sasso ha battuto per 3-0 l'ambizioso Famila Imola, seconda forza del campionato. Soddisfatti i dirigenti biancoblù: «Le ragazze hanno offerto una prestazione brillante - spiegano -, che conferma, dopo il crollo di gennaio, che la squadra è in grado di lottare alla pari contro qualsiasi avversario».

La Bieffe ha aggredito le emiliane, fra le quali militano due giocatrici con esperienza di A1 come Pirani e Tavoglieri, con grinta e concentrazione, mettendo in crisi fin dall'inizio la loro ricezione. Particolarmente efficaci Rocchia e Beccaris.

L'Accornero Savigliano ha riposato in attesa del «tour de force» che entro la fine di marzo deciderà quali compagini scenderanno in serie B1 insieme con Napoli e Ravenna: le biancorosse stanno preparando il match decisivo di sabato prossimo in casa col Palermo.

In serie C1 femminile esordio vincente per Maurizio De Lio, allenatore del Racconigi, che ha sostituito il dimissionario Andrea Berra; l'Errebì Marello Saluzzo ha infatti sconfitto fuori per 3-0 il Valenza, confermando di avere potenzialità che finora non sempre sono state espresse. «Abbiamo conquistato due punti pesanti - sostiene il tecnico -, che ci danno morale e fiducia».

Vittoriosa anche l'Ita Ilva Racconigi, che continua a mantenere il passo delle prime della classifica grazie al 3-0 inflitto al Tessilnovi. Non è andata bene, invece, alla Consuto Cuneo: le ragazze di Battaglia (Titti Giraudo ha infatti scontato la seconda delle tre giornate di squalifica) hanno perso per 3-1 con il Navalcavi Genova.

Bartoglio

Il presidente monregalese Manera

SERIE B2

Vince il Lacoter Mondovì

Con un sestetto inedito (squalificato Zucco e indisponibile Ferrero) il tecnico ha schierato Borello in regia, Ghiglia opposto, Dini e Bonelli centrali, Carnesciali e Cuniberti schiacciatori-ricevitori), il Vbc Lacoter Mondovì del presidente Nino Manera ha battuto per 3-1 la Sa.Fa. Torino mantenendo le distanze dal Segrate, che ha vinto il match «clou» della giornata con il Savona, prossimo avversario dei monregalesi.

Le prime posizioni della classifica sono rimaste immutate con la sconfitta casalinga per 3-1 subita dal Soliera. Dopo aver vinto il primo set per 16-14, le rossonere hanno subito il formidabile ritorno delle emiliane, più efficaci in attacco. Al team di Pasquero non è bastata la ritrovata vena offensiva di Mercanti per evitare una sconfitta che la relega ora al quinto posto. In C1 maschile il capolista Martino Alba si è autorevolmente imposta per 3-0 a Rho e conserva quindi il primato in classifica nel proprio girone.

[r. s.]

immobili industriali
per commercio artigianato con superfici
da 300 a 5000 mq e centro direzionale 200 unità
per ufficio in posizione strategica
(1Km. dal casello autostradale di Albenga)
Per informazioni e visite i nostri uffici a Vostra disposizione
Cairo Montenotte, corso Di Vittorio,37 - Tel. 019/501595
TECNO IMMOBILIARE

CALCIO SU PRATO

Pareggio all'esordio

Lorenzoni Bra in casa dal Cagliari

BRA. E' cominciato con un mezzo passo falso il cammino della Lorenzoni Crb nella A femminile di hockey prato. La squadra braidese è stata bloccata sull'1-1 in casa dalle cagliaritane dell'Amsicora, che hanno sorpreso le padrone di casa, prive dell'attaccante Mazzoleni, con un gioco molto veloce. Le padrone di casa hanno risposto al gol realizzato in apertura dalle ospiti con un rigore di Brizio.

In A2 maschile l'Ortobra ha colto la prima vittoria stagionale, superando in casa per 3-0 gli emiliani del Gatto Azzurro. La squadra di Giuseppe Petito ha messo al sicuro il risultato già nel primo tempo con una doppietta del bomber Ferrero e un gol del giovane Pitta. Niente da fare invece per il Brajda Benevenuta, che è stato sconfitto nettamente per 3-0 sul campo della capolista Cus Padova.

[c. o.]

CALCIO

La rappresentativa

Oggi a Busca c'è il raduno degli Allievi

BUSCA. Oggi alle 17,30 si svolge l'allenamento dei selezionati per la rappresentativa provinciale Allievi di calcio. Il responsabile tecnico e allenatore Carlo Panero ha convocato diciotto giocatori. Questi i loro nomi: Marco Rosso e Davide Catanzaro (Busca); Stefano Giachino e Andrea Smariglio (Bra); Pietro Boscolo e Fabio Giuliano (Saluzzo Aurora); Angelo Gandolfo e Andrea Brunetto (Roero Calcio); Giuseppe Comino, Valerio Sampò e Andrea Sarotti (Intermonregalese); Gianluca Burdino (Centallo); Luca Garello e Massimo Gerbaldo (Saviglianese); Cristiano Airale, Massimo Gallarato e Enrico Vivaldo (Albese); Stefano Oberto (Pro Dronero).

Tutti gli atleti saranno impegnati in una serie di test sia tecnici sia pratici, che serviranno al tecnico per individuare le migliori promesse da selezionare.

[r. s.]

RITMICA

Nelle gare di Padova

Cuneoginnastica in trionfo sulle pedane

CUNEO. Ottimi risultati per le «Cuneoginnastica». Le cinque atlete che l'hanno rappresentato nella gara di Padova hanno assicurato all'ex «Tamburello», la migliore prestazione nella prova di società.

Spiace soltanto per l'esibizione di Elisabetta Dogliani che è stata eccellente - dice l'allenatrice Claudia Martin -, ma il gruppo, grazie al primo posto di Erika Stanchi fra le Junior Under 16 e al secondo di Laura Lucchino fra le Senior, ha comunque totalizzato il maggior punteggio fra campionato interregionale e ritmica».

Cinzia Turco ha conquistato il dodicesimo posto. «I giudici sono stati particolarmente severi con Barbara Gourdain - aggiunge Martin -; forse si meritava qualcosa in più della settima posizione che le è stata assegnata. Ha lavorato molto bene, con stile e precisione tecnica».

[s. r.]

TENNISTAVOLO

Finiti i campionati

Verzuolo escluso dagli spareggi per la serie A

VERZUOLO. Si sono conclusi i campionati nazionali di tennistavolo; nell'ultima giornata i due team dell'A4 Verzuolo non sono riusciti ad agganciare il primo posto della graduatoria e sono andati agli spareggi per la promozione in serie A.

La formazione femminile è stata battuta per 5-2 a Varese dalla capolista Angera, che ha chiuso la stagione senza sconfitte. Le verzuolesi sono state battute soltanto nei due scontri diretti. La squadra maschile ha vinto per 5-4 a Vigevano, ma è pure finita al secondo posto alle spalle dell'Ossola 2000.

Secondo posto finale in serie C, alle spalle dell'Alessandria, anche per l'Auxilium Fossano, che ha battuto per 5-0 l'Imperia. E' il campionato è stato vinto dalla Juventina della Vito di Torino, mentre il Fortino Disco parteciperà ai concentramenti per la C. L'Europa Alba si è salvata, battendo Fossano per 5-3.

[a. s.]

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Dal 9 Marzo è operativa la nuova Agenzia di Guarene, Corso Asti 60

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

Torre al Castello. Italia. 20 km. a sud-est di Siena. Lunghezza percorso: 12 km. Prova speciale del Rally di Sanremo. Percorso ad alto coefficiente di difficoltà: rettilinei con dossi, alternati a curve e tornanti. Fondo stradale molto impegnativo: sterrato con sassi. Temperatura media invernale: +6°, al suolo +2°. Condizioni ambientali: possibilità di densi banchi di nebbia mattutini. Variazione altimetrica: da 200 a 332 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo d, 92 CV DIN.

VERSIONI CATALITICHE. DIESEL. ECOLOGICO.

87 88-89 90-91 CAMPIONATI DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

Ha anche gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Salone Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat [illegible] per Lancia con Sistema. La vettura [illegible] si scambiano [illegible] con proposta finanziaria Sava a [illegible]

Civic
HONDA DAYS
-11

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 11 Marzo 1992 N. 35
Genova, via Varese 2, tel: 565.716-532.272

AUTOCITY
HONDA
Concessionario esclusivo per Genova e Provincia
Via Cantore 31 r - Genova
Tel. (010) 468.467

Arrestato dai carabinieri nell'Ovadese: era armato

Medico tenta estorsione a un primario psichiatra

OVADA. Nell'ormai lungo elenco di estorsioni, di ogni genere, ogni giorno in Italia se ne aggiunge una abbastanza originale: un medico che tenta di farsi consegnare 200 milioni da un primario e si presenta all'appuntamento con la vittima, in una località sperduta dell'appennino tra Liguria e Piemonte, munito di pistola di grosso calibro, una 7,65 «Magnum». Ma ad attenderlo ci sono i carabinieri e l'uomo finisce in carcere.

Una sfida tra neuropsichiatri. L'arrestato è il dottor Lorenzo Micheletti, 53 anni, abitante in strada Cappellette 25. Lavora (o lavorava, perché pare sia andato da poco in pensione o comunque si sia messo in aspettativa) in un ospedale genovese. Il primario è anche lui di Genova.

Per ora altri particolari sui due protagonisti della vicenda non sono stati resi noti dagli inquirenti.

Di certo si sa solamente che nella notte tra venerdì e sabato, nella zona dei laghi di Ortiglieto, sull'Appennino ovadese, Micheletti aveva dato appuntamento alla sua vittima.

Prima gli aveva inviato una lettera minatoria chiedendogli la forte somma di denaro, quindi con una telefonata aveva fissato luogo e ora.

Ma il primario si è rivolto ai carabinieri di Genova, che lo hanno accompagnato fino ai laghi e quando Micheletti si è avvicinato sono intervenuti, trovandogli tra l'altro in auto la pistola, regolarmente denunciata ma che, poichè è privo di porto d'armi, non avrebbe potuto portare fuori dalla sua abitazione.

Al momento dell'arresto il medico ovadese ha avuto una crisi di nervi e non ha voluto spiegare i motivi del gesto.

Lo ha fatto ieri, al gip di San Michele, interrogato dal giudice per le indagini preliminari Pier Luigi Mela, che ha convalidato l'arresto. L'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore Bruno Repetti, mentre Micheletti è difeso dagli avvocati Lanzavecchia di Alessandria e Carlo Biondi di Genova.

Pare che all'origine della tentata estorsione ci sia una rivalità per un posto da primario in un ospedale genovese.

Ritenendosi danneggiato Micheletti ha deciso di prendersi una rivincita a modo suo.

Franco

GENOVA

In Corte d'assise

Uccise il figlio e l'ex principale ieri l'udienza

Benito Cippullo, 66 anni, è comparso ieri in tribunale per rispondere del duplice delitto del 3 aprile '91. A PAGINA 37

GENOVA

Tentata corruzione

Un miliardo per dire il falso sul Haven

Clamorosa denuncia di un marittimo: «Mi hanno offerto molto denaro per cambiare versione sull'incidente».

IERI ALL'UNIVERSITA'

Baglioni sale in cattedra

Grande successo del cantautore anche al Castello Boccanegra all'interno del San Martino. Molte le domande di professori e allievi. Fans deliranti ai due concerti del Palasport. SERVIZI A PAGINA 40

CHIAVARI

L'ha deciso il Comune

Via i parcheggi dal centro della città

Il provvedimento entrerà in vigore entro pochi giorni. Piazza Mazzini diventerà un'isola pedonale. A PAGINA 37

CHIAVARI

Coppa Europa di bocce

Per la squadra di capitan Sturla trionfo a Monaco

La partita di ritorno era una semplice formalità. Concluso il girone di andata della serie B con l'Italtinto in testa. A 41

Ancora emergenza smog, oggi e domani a Genova traffico dimezzato

Tornano le targhe alterne

Stamattina, dalle 7,30 alle 11,30, toccherà alle auto «dispari». Restrizioni anche per il riscaldamento: gli impianti dovranno essere accesi tra le 5 e le 6. Tutte le esenzioni

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Per altri due giorni ritorna la circolazione a targhe alterne. Questa mattina possono circolare le autovetture con l'ultimo numero di targa dispari, domani toccherà alle targhe pari. Tornano in vigore anche le altre misure antinquinamento relative ai divieti di e all'accensione degli impianti di riscaldamento.

La sospensione dei provvedimenti decisa l'altro ieri dagli amministratori comunali è durata appena ventiquattr'ore. Con ogni probabilità la rarefazione dell'inquinamento era determinata dalle condizioni meteorologiche.

Appena si è abbassata la tramontana, è stata emergenza. Le rilevazioni compiute nelle giornata di lunedì hanno registrato ancora superi di biossido azoto in tre centraline su cinque. In base all'ordinanza Ruffolo-Conte sussistono le condizioni per adottare misure antinquinamento. La situazione è diventata particolarmente critica in Europa, dove il valore di biossido di azoto si è avvicinato alla soglia di allarme.

Al di sopra del limite di attenzione sono state anche via XX Settembre e Brignole. In corso Europa sono stati rilevati quattro superi di NO2, che ha raggiunto i 323 microgrammi per metro cubo. In via XX Settembre, la media oraria massima è stata microgrammi per metro cubo con tre picchi nell'arco delle ventiquattr'ore di una giornata. Infine a Brignole il biossido di azoto ha superato il livello attenzione sola volta con 216 microgrammi per metro cubo.

Nella mattinata, dalle ore 7,30 alle 11,30, possono circolare le autovetture con l'ultimo numero di targa dispari (1-3-5-7-9). Domani, nella fascia oraria, toccherà alle auto con targa pari (0-2-4-6-8). Il Comune ha inserito tra le categorie sono esentate dall'osdel provvedimento le auto che trasportano pazienti in emodialisi o sottoposti a trattamento di chemioterapia.

Come sempre, il provvedimento riguarda soltanto le autovetture immatricolate nella provincia di Genova.

Il sindaco Romano Merlo ha rivolto un appello alla cittadinanza affinché rispetti l'orario di accensione degli impianti di riscaldamento.

Nelle circoscrizioni Portoria, Foce, e San Martino gli impianti devono tra le ore 5 e le 6, in modo da non sovrapporre le immissioni composti inquinanti originati dalla combustione ai fumi che provengono dai tubi delle auto in circolazione nelle ore di punta.

Oggi e domani è vietata la sosta nel tratto di corso Europa compreso tra via Mosso, via Scribanti, viale Benedetto XV, via Martino, a Brignole, in piazza Verdi e viale Caviglia.

[p. c.]

RIFIUTI

Lo sciopero è revocato

Genova non sarà chiusa nella morsa della spazzatura, perché lo sciopero dei netturbini è saltato. L'agitazione, annunciata in un primo momento, è rientrata ieri mattina al termine d'un lungo incontro tra i rappresentanti sindacali della categoria e la direzione dell'Amiu, l'azienda municipalizzata. Sono stati trovati punti di accordo sia sugli organici, sia sulle questioni controverse in campo retributivo e normativo.

Sempre temo rifiuti, sia pure non dal punto vista sindacale, il Comune ha disposto il decollo della seconda fase della raccolta dei farmaci scaduti. Il 1° gennaio s'era cominciato dalla Val Polcevera, con 12 farmacie: sono stati recuperati 275 kg di prodotti a gennaio, 285 a febbraio. Ora dal prossimo mese si aggiungeranno altre trentadue farmacie della fascia di Ponente, da Sampierdarena a Voltri, per intensificare la campagna. **[p. c.]**

Dopo la sentenza attesa la reazione della Culmv

Libera concorrenza sulle banchine al porto

GENOVA. Ieri mattina alle 12,30 l'ufficiale giudiziario si è presentato presso la società «Merci Convenzionali», che è una delle strutture emanazione del Cap realizzate durante la presidenza di Roberto D'Alessandro, e ha intimato di consegnare alle società di spedizione la accumulata presso i terminal e mai movimentata per le note difficoltà legate al vecchio monopolio del lavoro sulle calate.

La società «Merci Convenzionali» era bloccata nel primo pomeriggio, a causa dello sciopero - effettuato nel secondo turno di lavoro - dei portuali della Culmv che contestano al Cap il pagamento di circa dieci miliardi a causa del ricalcolo d'un complesso giro di valuta «premi» che il Cap avrebbe pagato. Da parte della «Merci Convenzionali» è giunta l'assicurazione che nella giornata di oggi quanto intimato dal pretore e dal tribunale di Genova sarà eseguito.

Il Cap, per quel che riguarda le componenti consortili di uomini e mezzi, ha già dato la propria piena disponibilità. Toccherà alla Culmv, che nella giornata di ieri è rimasta silenziosa, decidere nel volgere di 24 ore sul da farsi. Infatti, gli spedizionieri hanno deciso, forti della legge, che se domani la Culmv dovesse prolungare le sue agitazioni e fermare i turni, essi impiegheranno strutture autonome - in questo caso ci sarebbe già pronta cooperativa disposta a lavorare in con con la Culmv - per recuperare la propria merce giacente da mesi.

Gli spedizionieri e gli agenti marittimi - tutti gli operatori commerciali e d'import-export che operano in porto hanno potuto ottenere nei giorni due ordinanze favorevoli, come conseguenza della sentenza della Corte delle Cee di Lussemburgo che nell'autunno scorso sanzionato illegittimità del fatidico art. 110 del codice della navigazione, quello che istituisce la «riserva», ovvero monopolio delle compagnie portuali, perché in contrasto le norme comunitarie. La sentenza ha fatto crollare una strutture storica che era considerata una delle maggiori remore alle riforme dell'organizlavoro negli scali italiani. Ma la sentenza ha colpito in particolare la situazione di Genova che è il porto dove s'è sempre realizzata la meggior conflittualità.

Considerato il fatto che dall'autunno scorso non si erano modificate, dopo la sentenza, le condizioni del passato, gli spedizionieri sono passati all'azione diretta. La magistraura geha accolto il dispositivo della Cee e l'ha reso di fatto esecutivo. Adesso, non soltanto sul piano teorico, è istaurato a Genun regime di per quel che riguarda la vimentazione delle . Ovviamente la giornata di oggi annuncia molto delicata, perché la Culmv potrebbe bloccare l'ingresso dei possibili concorrenti all'interno della cerchia portuale effettuando direttamente gli smistamenti e le consegne, sapendo però che il suo monopolio è rotto per sempre e quindi con spada di Damocle d'una concorrenza che potrebbe anche gettare sul mercato prezzi competitivi dei servizi. **[p. l.]**

VENTIQUATTR'ORE

FALLIMENTI

Crack Filicori, un anno e 11 mesi per Montefiori

Per il crack da venticinque miliardi delle due società import del caffè «Archimede Filicori» e «Agenzie generali caffè», fallite nel giugno del 1988, è cominciato ieri in tribunale il processo a sedici imputati, amministratori e sindaci delle due società. Coinvolto nel fallimento era anche l'ex presidente della Sampdoria Roberto Montefiori, 72 anni. Per lui il suo difensore ha chiesto e ottenuto il patteggiamento a un anno e undici mesi di reclusione con i doppi benefici. Montefiori ha già sottoscritto una con i giudici del fallimento per ripianare circa 850 milioni di lire. **[a. l]**

DROGA

La polizia sequestra due e mezzo di eroina

Due etti e mezzo di eroina purissima sono stati sequestrati nella pensione «Rinascente» in via Prè. Lo stupefacente era nascosto in un bagno usato in comune dagli ospiti piano. L'operazione è stata compiuta dagli agenti delle volanti, che avevano notato sospetto nei pressi della pensione, in cui alloggiati molti nordafricani. **[p. c.]**

OSPEDALE

droga in corsia, giovane segnalato alla Prefettura

Dal padiglione di isolamento dell'ospedale San Martino arriva un'altra drammatica conferma sulla circolazione della droga in corsia. Un'infermiera ha sorpreso Fabrizio R., di 28 anni, te in via Don Minetti e da qualche tempo ricoverato nel reparto di malattie infettive, mentre si stava iniettando una dose di eroina. Questa volta l'arrivo di un'infermiera ha impedito al giovane di fare uso dello stupefacente. Fabrizio R. è stato bloccato con l'ago ancora piantato nella vena ed è segnalato alla Prefettura, secondo quanto prevede la legge sulle tossicodipendenze. **[p. c.]**

La vedova ha risposto con una lettera tra l'ironico e l'addolorato: «Ormai è troppo tardi»

E' morto da due anni, la Usl lo convoca

Un invalido di Lavagna aveva chiesto l'indennità di accompagnamento

CHIAVARI. L'Usl invita per lettera un invalido morto da due anni a presentarsi presso l'ambulatorio, per sottoporsi ad una visita medica. E il defunto risponde, a stretto giro di posta. «Io sottoscritto Beniamino Maidecchi, residente nel cimitero di Lavagna, campo A, dal 6 1990, dove riposo tranquillamente, ringrazio della cortese sollecitudine avuta codesto ufficio...».

La paradossale vicenda ha preso le mosse dagli uffici del servizio d'Igiene pubblica dell'Usl 18 «Tigullio orientale», con sede a Chiavari. Beniamino Maidecchi, classe 1914, pensionato, invalido, nella primavera del 1989 presenta una richiesta di assistenza all'Usl. Chiede che gli venga assegnato un accompagnatore, perchè impossibilitato a camminare.

La sua domanda, però, viene accettata. Il pensionato non si perde d'animo, e trascorso un anno dalla prima richiesta, ne presenta un'altra. «Da allora abbiamo mai avuto più alcuna risposta, non abbiamo saputo più nulla» dice la moglie, Maria Rossi.

Passano i mesi, gli anni. Le condizioni di salute del pensionato si aggravano. Muore il 6 marzo 1990. La macchina burocratica non si ferma. Il fascicolo intestato a Beniamino Maidecchi percorre, seppur a rilento, la strada prevista dalla procedura. Il 7 marzo scorso, quindi il giorno seguente alla ricorrenza del secondo anniversario della sua morte, la vedova riceve una lettera dal servizio d'Igiene pubblica dell'Usl 18.

«Egregio signor Beniamino Maidecchi, il giorno 1992, alle ore 14.30, la S.V. è invitata a presentarsi presso l'ambulatorio del servizio d'Igiene pubblica di Lavagna, per essere sottoposta alla visita medica collegiale. Si prega di presentarsi munita di documento di riconoscimento, di certificazione medica, a sostegno di quanto attestato nel certificato medico allegato alla domanda. In mancato riscontro al presente invito, si informa che questo ufficio provvederà all'archiviazione della pratica, salvo documentati motivi».

Per la donna è rinnovato dolore. «Possibile che sappiano che mio marito è morto da due anni? E poi, dopo tre anni si ricordano della sua domanda, del suo bisogno di assistenza». Così la vedova, aiutata dalla figlia e dal genero, prende carta e penna. E scrive all'Usl. «Io sottoscritto Beniamino Maidecchi, residente nel cimitero di Lavagna, campo A, dal 6 1990, dove riposo tranquillamente, ringrazio della cortese sollecitudine avuta da codesto ufficio. Infatti, in data 7 marzo 1992, mi è pervenuta la vostra raccomandata, la quale mi invita a presentarmi alla visita collegiale per eventuale accompagnamento. Firmato per delega, Maria Rossi, la moglie».

Alla lettera, allega anche copia del certificato di morte, o meglio, la stessa ha definito, il «certificato di quiete». Negli uffici del servizio d'Igiene pubblica dell'Usl 18, è stato riconosciuto il disguido. «Non possiamo venire a conoscenza di tutti i decessi - spiegano i funzionari - e in questi casi spetta ai familiari di chi ha presentato la domanda, il compito di informarci dell'avvenuto decesso. Così non è stato, e la pratica ha seguito l'iter previsto. L'interessato è stato convocato secondo il turno di chiamata. Sì, il ritardo c'è stato. Ma abbiamo da smaltire molto lavoro arretrato».

Fabio Pozzo

Azione del racket?

Ordigno esplode contro vetrata

GENOVA. L'ombra lunga racket si allunga sulla città. Nella notte violenta deflagrazione ha svegliato il quartiere di Borgoratti. Un ordigno esplosivo ha gravemente danneggiato i locali dell'autosalone Alfa-Bianchi in via Borgoratti 4. Il titolare Paolo Mangani, 52 anni, ha escluso aver ricevuto intimidazioni nello stesso tempo si è detto preoccupato per l'escalation di attentati contro esercizi commerciali.

L'ordigno stato preparato con candelotti di dinamite collegati ad miccia a lunga combustione. L'esplosione fatto saltare in mille pezzi la vetrata dell'autosalone. Paolo Mangani ha dichiarato: «Credo che esista una banda organizche sta tentando di intimorire la categoria per pretendere tangenti». L'ultimo aveva danneggiato la boutique «Angeluccia» via Vernazza. **[p. c.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa, corso Europa 676
Ghersi, corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto, via Bobi 168

COGOLETO
Conti, via Colombo
SORI
Sori, via Cairoli 15, tel. 700.632
RECCO
Berni, piazzale Europa 1, tel. 74.015
CAMOGLI
Antola, [illegible] della Repubblica [illegible], tel 771.069.
SANTA MARGHERITA
Internazionale, [illegible] Martiri 2, tel 287.189
RAPALLO
[illegible]e, via Marsala 4, tel. 50.600
ZOAGLI
Vallera, via XXVII Dicembre 8, tel 259.041
VARI
Frati, piazza Cavour 3, tel. 309.619
[illegible]
S. Stefano, via Roma 102, tel. [illegible]38.38
SESTRI LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131, tel. 41.[illegible]
MONEGLIA
Marconi, via Longhi 68, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77 11 19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60 700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30 99 47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.86
Sori: [illegible]

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56 321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69.41
Sestri Ponente: 60 08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 83.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Sogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27 76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.81
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 88.129
Cicagna: 92 147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38 51
Sestri L.: 41.384 - 48.05.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51 [illegible] - 54 [illegible]

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77 11 37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50 347
Zoagli: 25.93 58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: [illegible]17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
[illegible]di. Piazza [illegible], piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
[illegible] Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Cerisola, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, [illegible], Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via [illegible]mpo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cerisola, piazzale [illegible]a Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.66
Recco: 74.032
Camogli: 77 11 43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65 08 - 2[illegible]
Rapallo: 51.858, 54.474, 56.048, 55.868, 55 969, 50.317, 50 647
Zoagli: 25 93 85
Chiavari: 30.62.84, 30 55.22
Lavagna: 39 20 96, 39 31 622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.395

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26 74 51
[illegible]ta Margherita: 28 70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 58.58 31 58.04.29 - 58 65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34 00 16
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97 043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Orario: 20,30
Lire 100.000/70.000/50.000

Pol. Margherita — **Non so se rendo preciso**
Orario: 21.
Lire 32.000/24.000
Spettacolo teatrale [illegible] Gaspare e Zuzzurro.

Teatro [illegible] Pol. [illegible] — **Pigmalione**
Tel. 883 589
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
di G. B. Shaw. Regia Silverio Blasi. Interpreti: Mino Bellei, Laura Saracini

T. della Corte — **Scacco pazzo**
Orario: [illegible]
Lire 35.000/24.000
Di Vittorio Franceschi. Regia Nanni Loy. Interpreti: Alessandro Haber, Vittorio Franceschi, Monica Scattini

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Orario: 21
Lire 11.000/10.000

[illegible] in Sant'Agostino — **Libera nos**
Tel. 247.0793
Orario: 21
Lire 20.000/17.000
Dall'opera «Libera nos a Malo» di Luigi Meneghello. Con Mirko Artuso e Marco Paolini.

CINEMA

Ariston 1 — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
Tel. 206.549 Or.: 15,30 17,40/20,20/22,35
Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biologo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Ariston 2 — **Thelma & Louise**
Tel. 206.549
Or.: 15,30/17,30 20,25/22,40
Lire [illegible].000 (merc. 7000)
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rapina un uomo che voleva violentarla, una poliziotta e la [illegible] amica trasformano il loro tranquillo week-end in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 55 **Drammatico**

Augustus — **Cape Fear - Il promontorio della paura**
Tel. 566.810
Or.: 15,30/17,30 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Corallo 1 — **Mediterraneo**
Tel. 585.419
Or.: 15,30/17,15/19 20,50/22,40
Lire 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) - Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Corallo 2 — **Lanterne rosse**
[illegible]. 585.419
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20. In un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un [illegible] poligamo soccombe nello [illegible] diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Grattacielo — **Scacco mortale**
Tel. 564.400
Or. 15/16,55 18,50/20,45/22,40
Lire 10.000
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V 1h 55' **Thriller**

Lux — **Così fan tutte**
Tel. 561.691
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente [illegible] sue fantasie erotiche. La [illegible] esperienza non dividerà la coppia. V.M. 18 1h 37' **Erotico**

[illegible] — **Robin Hood - Il principe dei ladri**
Tel. [illegible]
[illegible].30/17,10/19,40 22,10
L. 10.000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) - Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Odeon — **Tutte le mattine del mondo**
Tel. 368.298
Or. 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10000
di Alain Corneau con J. M. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) - La [illegible] Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso [illegible]. V. 1h 47 **Storico**

Olimpia — **Il principe delle [illegible]**
Tel. 581 415
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football [illegible] a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Orfeo — **Tacchi a spillo**
Tel. 564 849
Or.: 15,30/17,30/20,10 22,30
Lire 10000
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Palazzo — **Ju-dou**
[illegible]. 565.512
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 10.000

Universale — **JFK - Un caso ancora aperto**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - [illegible]. 582.481
Or.: 15,30/18,30/22
Lire 10.000
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industrie. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Universale — **La famiglia Addams**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - [illegible]. 582.481
[illegible].: 15/16,55/18,50
[illegible] L. 10.000
[illegible]. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. [illegible]yd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Universale — **L'altro delitto**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582 481
[illegible]. 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000
di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un delitto [illegible] nell'incrocio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, stranamente familiare ad entrambi. - N.V. 1h 46 **Thriller**

Verdi — **[illegible] Grosso**
Tel. 562 137
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

Centrale 1 — **I bestiali godimenti di Tracy Lords**
Tel. 580 380

Centrale 2 — **Sotto la fessura il buco [illegible] profondo**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Yieb drin... [illegible] [illegible] she cocksuckers**
[illegible]. 291.559

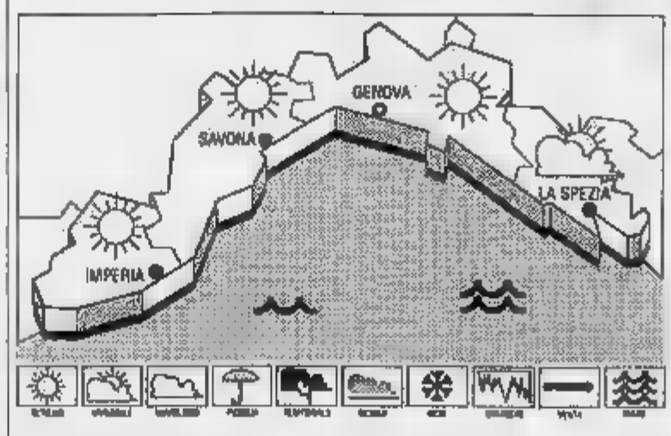
Cristallo — **Morbosi amplessi porno sessuali**

Eldorado — **Luana calda ninfomane**

CINECLUB

Amici del Cinema — OGGI RIPOSO
[illegible] 20,15/22,15
Lire [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di schiarite, vento moderato, mare poco mosso-localmente mosso, temperatura in lieve flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 50%, vento Est-Nord Est 20 km/h con raffiche di 35-40, mare mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1034 mb (tendenza stazionaria).

[illegible] DI [illegible]	max	min
Genova	15	8
Savona	14	9
Imperia	15	9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 16; min. 10.
Il Sole sorge alle 6,47 e tramonta alle 18,28. La Luna cala all'1,04 e si leva alle 10,10 (tasi crescenti).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
Lire 5000

Lumière — **The Lily of the tenements - The mother andthe law**
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000

Movie Club — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
Lire 5000

Nickelodeon — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
Lire 5000

[illegible] San Siro — **Donne con le gonne**
Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30
[illegible]
di e con Francesca Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[illegible] Centrale — OGGI RIPOSO
Tel. 286.033
Or.: in. 16
Lire 6000

[illegible] Augustus — [illegible] RIPOSO
Tel. 61.951
Or.: in. 21,15
Lire 6000

[illegible] Astor
Tel. 309.688
Or.: in. 18
Lire 6000

Cantero — **La locandiera**
Tel. 309.638
Or.: 16/21
Lire [illegible]
Spettacolo teatrale

Mignon — OGGI RIPOSO
Tel. 309.694
Orario: 15,30/17,45 20/22,30.
[illegible]

[illegible] — CHIUSO
Tel. 41.508

SAVONA

TEATRI

T. Chiabrera — **Samarcanda**
Per la Stagione Teatrale dei Ragazzi
[illegible]: 15,30
L. 6500

[illegible] — **Mato Grosso**
Tel. 82.45.88
Or.: 15,45/18/20.15/22,30
Lire 9000/8000
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana [illegible] biochimico e la rappresentante di una casa [illegible] a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

[illegible] 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/8000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico [illegible] prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Diana [illegible]
Tel. 825.714.
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire [illegible]
Così [illegible] tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paola Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente [illegible] sue fantasie erotiche. La [illegible] esperienza non dividerà la coppia.. V.M. 18 1h 37' **Erotico**

[illegible] 3
Tel. 825.714.
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/8000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Eldorado
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/18,45/22
Lire 9000/6000
JFK - [illegible] caso [illegible] aperto
[illegible] *Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale na[illegible] complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Filmstudio — **Il marito della parrucchiera**
Tel. 386.322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di P. Leconte con J. Rochefort, [illegible] Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

Jolly
Tel. 650.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 8000/4500/4000
OGGI RIPOSO

Salesiani
Or.: 21
[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — **Scacco mortale**
Colombo
Tel. 640.263. Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref.: 16/22,30. Lire 8000
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) — [illegible] un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. [illegible]. V. 1h 55' **Thriller**

Ritz — **Cape Fear - Il promontorio della paura**
Tel. 540.427
Or.: 20/22,30
Fest. e pref.: 16/22,30
[illegible]
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

[illegible] — **Teatro Leone** — [illegible] RIPOSO
Or.: 21
Lire 12 000

[illegible] — **Ambra** — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419. Or.: 21
Fest. dalle 15,30 alle 22
Lire 7000/4000

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.897. Or.: 20/22,30
Fest. contin. 16/22,30
Lire 7000/4000

[illegible] — **Abba** — OGGI RIPOSO
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. contin. 14-22,30
Lire [illegible]

[illegible] — **La famiglia Addams**
Ondina
Tel. 592.200
Or: 20,15/22,30
Lire 8000/5000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — **Lanterne rosse**
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20' In un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Perla
Tel. 668.941
Or.: 20,30/22,30.
Fest. cont. 16,30/22,30
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — **Lux** — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 6000/4000

[illegible] — **Verdi 1** — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30.
Lire 8000/6000

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible] — **Cin. Valleggia** — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 3500

IMPERIA

[illegible] — **Delikatessen**
Centrale
Or.: 20,15/22,30
Mercoledì cinema 5000
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibala, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli animali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

Dante
Lire 5000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia
Lire 5000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] — **Capitol** — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

Cervi — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

[illegible] — **Olimpia** — [illegible] RIPOSO
Spett. unico ore 21
Lire 5000/rid. [illegible]

[illegible] — [illegible]**lo** — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500

[illegible] — **Dianese** — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000

[illegible] — **Smeraldo** — CHIUSO
(estivo)

[illegible] — **Ariston** — **Scacco mortale**
Tel. 0184/500.060
Or.: in. 15/ult. 22,45
Rid. [illegible] cinema L. 6.000
di C. Schenkel con C. Lambert, [illegible]. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - [illegible] un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Centrale — **JFK - Un caso ancora aperto**
Tel. 507.070
Or.: ini. 15; ult. [illegible]
Rid. merc. cinema L. 6.000
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) - Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industrie. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Sanremese — **Europa**
Tel. 507.070
Or.: ini. 15/ult. 22,30
Abb. 6 film L. 30.000
Cinedorum
di L. von Trier con J. M. Barr, [illegible]. Sukowa (Danimarca '91) — In viaggio nella Germania del '45, un americano d'origine tedesca, fiducioso nella riconciliazione tra i due Paesi, trova solo delitti insensati. N. V. 1h 52' **Drammatico**

Orfeo — **Film vietato ai minori di 18 anni**
[illegible]. 62.333
Or.: ini. 15/ult. 22,30
Merc. cinema L. 6000

Ritz — **Paura d'amare**
[illegible]
Or.: ini. 15; ult. 22,30
Merc. cinema L. [illegible]
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Taborin — **La famiglia Addams**
Tel. 507.070
Or.: ini. 15/ult. 22,30
Merc. cinema L. 6000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) Al [illegible]rario di una media [illegible] normale gli Addams vivono una [illegible]a eccentrica [illegible] lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. [illegible]. 1h 40' **Commedia**

Al cinema con i [illegible]
Una serata in allegria

A Chiavari grosse novità sul fronte traffico: piazza Mazzini diventa isola pedonale

Via i parcheggi dal centro

Il provvedimento verrà attuato nel giro di pochi giorni. Sosta a pagamento in piazza Verdi
Altre modifiche in programma: tra queste il senso unico nel primo tratto di corso Garibaldi

NOSTRO

Entro pochi giorni i 34 posteggi di piazza Mazzini, nel cuore del centro storico di Chiavari, verranno cancellati. Un «colpo di spugna» annunciato, che l'altra sera ha ottenuto il definitivo imprimatur del Consiglio comunale. Non è tutto. Il Consiglio ha anche approvato la trasformazione dei parcheggi pubblici di piazza Verdi, ancora nel centro storico, in posteggi a pagamento.

Questi provvedimenti rientrano nell'ambito del progetto a grande respiro dell'amministrazione di Chiavari, mirato a restituire ai pedoni l'intero centro storico e a razionalizzare il sistema della sosta nella zona centrale di Chiavari.

Un orientamento, quest'ultimo, ormai in via di consolidamento, che sta seguendo due linee portanti: la creazioni di nuovi parcheggi, per dare ossigeno ad una situazione deficitaria (l'autosilo di via Assarotti e quello a fianco dell'ospedale) e, in attesa dell'entrata in funzione di queste strutture, la progressiva trasformazione di quasi tutte le aree di sosta esistenti nel centro cittadino, in parcheggi a pagamento, per consentire una maggiore rotazione.

La chiusura alle auto di piazza Mazzini era stata decisa da tempo. La giunta era stata invitata a fare questo passo, alcuni mesi fa, dallo stesso Consiglio comunale. I consiglieri presenti alla riunione consiliare avevano votato all'unanimità un ordine del giorno, in cui veniva dato mandato alla giunta di procedere. Il colpo di spugna doveva cancellare i 34 posteggi a disposizione degli automobilisti in cui la piazza non ospita le bancarelle del mercato ortofrutticolo (quindi escluso la mattina), e così è stato.

«Il provvedimento sarà esecutivo entro una settimana - ha precisato il sindaco Renzo Repetto - *è questione di rispettare i tempi tecnici richiesti dalla pratica*».

Una decisione che in primo tempo non aveva incontrato il favore dei commercianti di piazza Mazzini, preoccupati di andare incontro a un calo del giro d'affari, qualora fosse venuta meno ai loro clienti la comodità di parcheggiare vicino al negozio prescelto per fare acquisti.

Dice il presidente dell'Ascom, Tito Lino Fontana: «L'amministrazione ha dimostrato di aver recepito parte dei contenuti della nostra proposta. Avevamo chiesto che la chiusura al traffico di piazza Mazzini, venissero almeno recuperati nuovi posteggi a pagamento in piazza Verdi, piazza Matteotti e viale Medaglie d'Oro». E infatti, con la chiusura al traffico di piazza Mazzini, scatterà anche l'istituzione del «ticket» obbligatorio per i parcheggi di piazza Verdi.

Le novità non finiscono qui. Entro poco tempo il Consiglio dovrà pronunciarsi su altre innovazioni in tema di viabilità, proposte dall'assessore Vittorio Devoto. Si tratta dell'eliminazione di posteggi nel tratto di via Vittorio Veneto compreso tra l'intersezione di via Bontà e piazza Matteotti, e l'istituzione di un unico nella parte di corso Garibaldi delimitata dalla stessa piazza Matteotti e l'incrocio con via Vinelli e via Nino Bixio. Modifiche che hanno già ottenuto il «disco verde» da parte della dc, il partito di maggioranza. Tempi più lunghi, invece, sono previsti per l'istituzione del doppio senso di marcia in via Castagnola.

Pozzo

L'Aurelia chiusa 10 giorni

Le gallerie di S. Anna chiuderanno i battenti a partire dalle 8 di domani, e rimarranno chiuse al traffico sino alle 6 del 21 marzo. E' stato deciso ieri mattina, nel corso di una riunione in Prefettura a Genova, alla quale hanno partecipato oltre al prefetto Mario Zirilli, il sindaco di Sestri Levante Carlo Brina, responsabili dell'Anas, Ferrovie, società Autostrade, Genio civile e militare, rappresentanti di carabinieri e polizia.

La chiusura del tratto d'Aurelia che attraversa le gallerie consentirà agli artificieri della ditta specializzata «Barracuda sub», di bonificare dalle cariche di tritolo dimenticate dai tedeschi durante l'ultima guerra mondiale, alcuni cunicoli che si aprono nei fianchi delle rocche di S. Anna; sopra la volta della seconda galleria che gli automobilisti incontrano provenendo da Sestri Levante.

Durante il periodo di chiusura il traffico verrà dirottato sull'autostrada. E' quasi sicuro che gli automobilisti potranno percorrere il tratto autostradale tra Sestri Levante e Lavagna, in alternativa all'Aurelia, pagare alcun pedaggio. L'agevolazione sarà oggetto di un incontro che il prefetto di Genova Mario Zirilli avrà nei prossimi giorni con funzionari del ministero dei Lavori pubblici. Ad accollarsi la spesa dei pedaggi potrebbe essere lo Stato. Nei prossimi giorni verrà valutata anche l'ipotesi del blocco al traffico ferroviario lungo la linea Genova-Spezia, durante le operazioni di bonifica. (f. p.)

Il ministro ha presentato ieri la lista della dc

Carli ha una ricetta per Genova in Europa

GENOVA. «Con Carli, Genova va in Europa»: ecco lo slogan d'una dc genovese e ligure giunta con il «fiatone» alla vigilia della campagna elettorale. Lo tira fuori, non senza sorriso sforzato, il segretario regionale Giovanni Bonelli, che cerca, come può, di rintuzzare tutte le illazioni malevole sul suo partito. E che nella dc è combattuta non poco è durissima battaglia tra i «pontenti» che fanno riferimento ai parlamentari uscenti e quei che non sono di partito dello scudocrociato.

Bonelli e il segretario provinciale Giovanni Vassallo sono un po' abbacchiati, ma il ministro Carli, sereno, distaccato, cerca di risollevare la fiducia e alza il tono del discorso. «Ci sono alcuni grossi problemi - dice Carli, candidato al Senato, al IV collegio di Genova, quello che è stato negli anni Cinquanta di Giorgio Bo e poi negli anni Settanta e Ottanta di Carlo Pastorino e di Francesco Cattanei - nel sistema italiano. C'è un forte decentramento della spesa, ma senza che il momento decisionale per la stessa sia accompagnato da una organizzazione del recupero delle risorse finanziarie».

Poi, sempre il tono di chi spiega, senza voler fare una lezione troppo severa: «Il reddito medio degli italiani non è troppo lontano da quello medio della Germania. Solo che è troppo alta la percentuale dei consumi. In Italia si è creato un sistema di richiesta di diritti che implicano voci rigide di spesa, mentre le entrate sono legate alla congiuntura internazionale».

C'è chi cerca di provocare il distaccato ex governatore della Banca d'Italia, il gran difensore dell'Italia di fronte ai partners della Cee, uno dei pochi politici credibili di fronte all'Occidente, con la «rivalità» nei confronti di Riccardo Garrone, il petroliere che corre per il pri. Garrone, in una nota sua e suo staff, ha invitato i genovesi a non votare per Carli che sarebbe tra i responsabili dell'attuale crisi economica del Paese. Carli sorride. Dice che non accetterà risse e che non risponderà. Poi, sornione, apre una raccolta di atti parlamentari dove fa capire - verbali alla mano - che tutte le leggi di spesa e tutte le norme che provedono aumenti di carattere sociale, pensioni, ecc. sono state votate dai parlamentari del pri. «Certo che sono responsabile - dice ancora - come lo siamo tutti, più o meno per quel che abbiamo fatto, imprenditori compresi. Ma, ripeto, non sono così pessimista. Gli elementi a nostro favore, a cominciare dal reddito, ci sono. Solo non occorre tagliare certe spese e soprattutto ridisegnare le riforme istituzionali che diano alla spesa un assetto differente».

Il ministro Guido Carli

Quanto spenderà Guido Carli per la sua corsa al Senato nei quartieri più esclusivi della città? Come se la caverà rispetto al miliardo e più annunciato - è pure questa indiscrezione - per Garrone? Carli precisa che non «attaccherà nessuno» e che non si «sente un provinciale» e che «Genova per lui significa un collegio con riferimenti internazionali, vista la sua natura portuale e finanziaria».

Paolo Lingua

DALLA RIVIERA

LIGURIA

Identificata la donna trovata morta in mare

E' stata identificata la donna trovata morta nelle acque di Levanto domenica scorsa. Si tratta di Licia Simonetti, 41 anni, nativa di Udine e residente a Milano. Gli uomini della polizia portuale sono risaliti a lei grazie ad un numero di conto corrente trovato nella borsetta abbandonata su uno scoglio. L'autopsia sarà compiuta oggi. Gli inquirenti non hanno al momento elementi per poter dire se si sia trattato di un suicidio o di una disgrazia. [d. b.]

SESTRI LEVANTE

Giovane tenta il suicidio con i barbiturici

Un giovane di Sestri Levante, Paolo Massucco, di 25 anni, abitante in via della Chiusa, ha tentato di togliersi la vita, sembra per una delusione sentimentale, ingerendo barbiturici. Il giovane è stato salvato dai familiari, che hanno avvertito i Volontari del soccorso, che lo hanno trasportato al pronto soccorso di Lavagna. [f. p.]

LEIVI

Centomila lire di multa per le minacce

Il 17 aprile 1990 a Leivi aveva minacciato con un coltello alla gola Battista Musso, 40 anni, residente a Sestri Levante. Silvano Morando, 30 anni, residente in via XXV Aprile a Leivi, ieri mattina in pretura è stato condannato a centomila lire di multa e al pagamento delle spese processuali. Prima del processo Musso aveva rimesso la querela nei confronti dell'imputato. [f. gr.]

[illegible]

Tossicodipendenti puliscono le vie del borgo

Una dozzina di ospiti del centro di solidarietà tossicodipendenti «Gruppo dell'accoglienza» di Genova fondato da Bianca Costa, ieri mattina hanno pulito alcune vie di San Fruttuoso. In particolare la zona intorno alle case e la strada che porta alla torre Doria. E' la prima operazione di pulizia prima della stagione estiva. Sono previsti altri interventi ad aprile e maggio. [f. gr.]

Si è aperto ieri il processo all'uomo che ha ucciso il figlio e il suo datore di lavoro

Doppio delitto, parlano i testimoni

L'omicida, un ex portuale, ha sparato al congiunto al termine di una lite. Poi ha ammazzato il suo principale, che riteneva di essere la causa della rovina della famiglia. Si era infine presentato alla polizia

GENOVA. Benito Cippullo, 66 anni, ex portuale, uccise il figlio Enrico, 37 anni, perché si ubriacava e, poi, ammazzò con la stessa pistola il datore di lavoro e figlio «colpevole» di averlo licenziato perché era sempre ubriaco. Per Cippullo è cominciato ieri in Corte d'assise il processo in cui è accusato dei due omicidi commessi il 3 aprile dello scorso anno.

I difensori dell'imputato, gli avvocati Alfredo Biondi e Pietro Bogliolo, hanno presentato un'eccezione di illegittimità costituzionale, sostenendo che la norma del codice in cui si esclude la possibilità di concedere uno «sconto» di un terzo sulla pena con il rito abbreviato per i reati che prevedono l'ergastolo è contraria al principio di uguaglianza.

In ipotesi Cippullo potrebbe essere condannato al carcere a vita, ma una pena indefinita come l'ergastolo non può essere certo diminuita di un terzo. L'imputato perde, quindi, questo beneficio prima ancora di arrivare alla sentenza. In questo caso specifico, poi, la seminfermità mentale che il consulente medico del pubblico ministero, Giorgio Chiozza, ha riconosciuto all'imputato esclude che Cippullo possa essere condannato all'ergastolo.

Pur essendo d'accordo su questa eccezione di incostituzionalità anche il pubblico ministero Mario Morisani, i giurati presieduti da Lino Monteverde l'hanno respinta e il processo è proseguito con l'interrogatorio dei testimoni. Successivamente il dibattimento è stato sospeso e rinviato al 3 aprile prossimo perché il professor Giorgio Chiozza, che doveva illustrare la sua perizia alla corte, è rimasto ferito in un incidente stradale.

Il primo ad essere interrogato dal p.m. è stato l'ispettore di polizia che arrestò l'omicida subito dopo l'assassinio Luigi Cavagnaro, 63 anni, il datore di lavoro del figlio Enrico, titolare della confetteria «Sertoli» di via Valoria.

Quindi è stata ascoltata Grazia Miceli, la madre di Enrico Cippullo. La donna non si è costituita parte civile contro il marito. Lo hanno fatto, invece, i famigliari di Enrico Cavagnaro con l'assistenza dell'avvocato Alessandro Vaccaro.

Benito Cippullo

Grazia Miceli ha ricordato che fra il marito e il figlio, separato e padre di due bambine, da qualche tempo c'era molta tensione perché Enrico beveva e chiedeva sempre soldi al padre, sapendo come fare a pagare l'assegno per gli alimenti alla moglie. «Quella sera - ha aggiunto la donna - Enrico era in cucina a suonare la chitarra e Benito stava vedendo la televisione. A un certo punto mio figlio è venuto in cucina e mi ha chiesto perché ero così pallida. Poi si è rivolto al suo padre dicendogli che non si preoccupava per me».

La discussione è, quindi, degenerata. Cippullo rispose al figlio che c'erano ben altre cose di cui preoccuparsi. Molto probabilmente alludeva al fatto che il figlio beveva e gli chiedeva soldi in continuazione. All'improvviso gridò: «Mo' ti spara». Andò a prendere la pistola che teneva sull'armadio ed esplose quattro colpi contro Enrico, uccidendolo all'istante.

Attilio Lugli

Polemica psi-dc

A Chiavari un convegno contestato

CHIAVARI. Un convegno sulla futura Provincia di Chiavari, promosso dal Comune di Chiavari e dal Rotary, in programma al teatro Cantero di Chiavari sabato 21 rischia di aprire una profonda spaccatura all'interno della maggioranza. L'iniziativa è stata duramente contestata dal vicesindaco di Chiavari, il socialista Antonio Gozzi, che ha inviato ieri una lettera di protesta al sindaco Renzo Repetto.

L 'amministratore definisce l'iniziativa «un incontro dai fini propagandistici in vista delle elezioni», «i relatori politici sono tutti democristiani - dice Gozzi - e sono stati invitati tutti i sindaci del Tigullio appartenenti alla dc, con esclusione di quello di Sestri Levante, espressione di altra forza politica». Gozzi inoltre non ritiene giusto che gli abitanti di Chiavari siano accollarsi le spese del convegno, circa due milioni, e ne propone il rinvio ad elezioni avvenute. E così anche il capogruppo del pds in Comune a Chiavari Franco Clemente. [f. p.]

Comune contro Apt

«Non accettiamo di perdere il campo golf»

RAPALLO. Il trasferimento dei beni della vecchia Azienda di soggiorno di Rapallo alla nuova Azienda di promozione turistica di S. Margherita è stato uno degli argomenti della riunione tenutasi dell'altra sera tra i capigruppo consiliari di Rapallo. Il sindaco Gian Nicola Amoretti ha illustrato ai consiglieri i contenuti della lettera che ha inviato al presidente della Regione Edmondo Ferrero e all'assessore regionale al Turismo Eraldo Crespi, in cui chiede che i beni in oggetto vengano trasferiti, anche alle Apt, al Comune di Rapallo.

Nel corso dell'incontro è stata affrontato anche l'esame dei nuovi regolamenti comunali, che dovranno essere poi approvati dal Consiglio; è stato fatto il punto sulla fase di privatizzazione della funivia di Montallegro ed è stato discusso il piano delle opere pubbliche da realizzare nel [illegible]. [f. p.]

Causa per diffamazione

Formula piena per l'assoluzione di una donna

GENOVA. Bruna Puddu Mori, 65 anni, riuscì a far condannare lo Stato italiano a sette milioni di multa dalla corte di Strasburgo per la lentezza del procedimento che la riguardava. Ora i suoi legali, gli avvocati Lantano e Boggio, fanno delle precisazioni sull'articolo che riferiva quell'episodio. La loro assistita venne assolta con formula piena (perché il fatto non costituisce reato) nel procedimento d'appello dall'accusa di diffamazione, mentre per un involontario equivoco era stato scritto che fu confermata la sentenza di primo grado per insufficienza di prove. La sentenza è stata impugnata dalla procura a sostegno delle ragioni della parte civile, professor Gomez D'Ayala, giudice del Tar, nonché il ricorso incidentale dell'avvocato Grillo. La Cassazione annullò senza rinvio la sentenza per intervenuta prescrizione. [r. s.]

Tre Canadair in azione

Incendio di bosco distrutti ieri cinquanta ettari

ARENZANO. Un incendio boschivo di vaste proporzioni è divampato, lunedì notte, in zona Fiorino, nell'entroterra di Arenzano. Le fiamme, che hanno bruciato per tutta la notte distruggendo ettari di bosco e macchia mediterranea, si sono estese, nonostante l'intervento tempestivo delle guardie forestali di Arenzano, della Croce Rossa e di numerosi volontari, verso Voltri raggiungendo località Sambuco, dove sono bruciati oltre 60 ettari di bosco.

L'intervento di tre Canadair della protezione civile è cominciato alle prime luci dell'alba e si è reso necessario per aiutare le squadre a terra della forestale di Arenzano, Pontedecimo e del coordinamento provinciale, bloccate dalla zona impervia. Il vento, che ancora nella tarda serata non accennava a diminuire, ha reso particolarmente impegnativo il lavoro dei piloti dei Canadair. [a. z.]

Viabilità contestata

Una petizione con 600 firme in [illegible] Franca

CHIAVARI. Oltre 600 abitanti del quartiere della Franca si sono nuovamente fatti avanti per protestare contro «lo sconvolgimento totale» della viabilità del loro quartiere. Gli stessi avevano sottoscritto nel [illegible] una petizione al sindaco Renzo Repetto. Scrivono oggi in una lettera: «Il Comune non ha preso posizione. La nostra protesta finì nel nulla. Ma ci fu promesso che ce ne saremmo ricordati in occasione di nuove elezioni».

I firmatari della petizione contestano il piano viario, che sostengono abbia reso più pericolosa la circolazione delle auto. «Il Comune non rende conto di ciò che decide a nessuno. Sbanca aiuole, toglie lavoro ai commercianti, fa e disfa continuamente la segnaletica, incanala flussi di traffico creando ingorghi. Ma tra pochi giorni un'arma in più l'avremo anche noi. Una matita e una scheda elettorale». [f. p.]

Parere positivo della commissione edilizia, analoga richiesta per Elena ed Europa

Lavagna perde tre alberghi

Eden, Riviera e Moderno diventano residence

LAVAGNA. La commissione edilizia del Comune di Lavagna ha dato parere positivo alla trasformazione degli alberghi Eden, Riviera e Moderno, che potranno così diventare residence, abitazioni private e miniappartamenti. La richiesta era stata avanzata dalle proprietà e il sindaco Gabriella Mondello ha ratificato la decisione della commissione consiliare.

Ancora in forse, invece, la trasformazione di altri due alberghi lavagnesi: Elena e pensione Europa. Per queste due strutture ricettive, i titolari mesi hanno chiesto la possibilità di conversione in residence, la commissione edilizia esprimerà un parere entro aprile.

Alla vigilia delle manifestazioni colombiane, in programma a partire dal prossimo maggio, ma soprattutto a pochi mesi dall'inizio della stagione estiva, Lavagna rischia di perdere cinque alberghi. Alcune strutture sono chiuse o di rilevanza ricettiva, ma altre, come l'hotel Eden e l'albergo Europa, funzionano a pieno regime e rappresentano un importante punto di riferimento per il turismo di Lavagna.

Dice il sindaco Gabriella Mondello: «L'amministrazione persegue l'indirizzo di potenziamento e riqualificazione delle strutture turistico ricettive. Per gli alberghi Europa, Riviera e Moderno, si tratta di migliorare edifici e strutture chiuse e fatiscenti. L'hotel Eden in via Matteotti è invece una lunga tradizione di albergo a tre stelle che ha ospitato importanti personaggi anche del mondo sportivo: è fatto positivo per Lavagna».

Continua il sindaco: «Il Comune, tuttavia, è stato quasi costretto ad accogliere le richieste avanzate da anni dei proprietari. La diatriba adesso è tornata in mano ai privati, cioè tra i proprietari e i gestori dell'hotel, che dovranno stabilire se trasformare del tutto in residence il complesso alberghiero o lasciare l'attuale divisione: metà in miniappartamenti e metà in stanze d'albergo».

Il punto interrogativo rimane però sull'albergo Elena nella stessa via Matteotti, vicino al mare. La richiesta di trasformazione in residence suscita perplessità: l'albergo funziona bene da tempo e, come l'Eden, è un'altra struttura ricettiva di rilievo che Lavagna offre a ospiti e turisti italiani e stranieri. Nessuna preoccupazione per l'hotel Riviera a Cavi Borgo, il Moderno e, se il sindaco darà la concessione di trasformazione, la pensione Europa. Gli alberghi erano chiusi da anni. I lavori al Moderno sono già stati completati. [f. gr.]

Haven, due ufficiali della petroliera denunciano un tentativo di corruzione

Un miliardo per dire il falso

Avrebbero dovuto sostenere la tesi dell'errore umano di un componente dell'equipaggio
In questo modo l'armatore non avrebbe responsabilità. Avvicinati da un misterioso emissario

GENOVA. C'è nuovo «giallo» per la Haven, la petroliera affondata al largo d'Arenzano l'11 aprile dello scorso anno. Il primo ufficiale Donatos Lolis ha denunciato un tentativo di corruzione nei suoi confronti da parte di un personaggio che si sarebbe qualificato «emissario» dell'armatore perché cambiasse versione sull'incidente accaduto a bordo che fece scoppiare l'incendio.

A lui e al suo collega Panagiotis Tubaniaris, primo ufficiale di macchina, sarebbe stato offerto circa un miliardo di lire affinché sostengano che il disastro avvenne per un errore di un componente dell'equipaggio e non per un guasto tecnico.

Un'eventuale testimonianza in questo senso potrebbe portare all'esclusione della responsabilità dell'armatore.

Donatos Lolis, che vive da un anno senza stipendio, ha raccontato tutto al sostituto procuratore della Repubblica Luigi Lenuzza che sta indagando sui perché del disastro ecologico. Il primo ufficiale avrebbe anche detto al magistrato di avere ricevuto delle minacce da parte del misterioso personaggio prima che questi lo blandisse con l'offerta di quasi un milione di dollari da dividere con il suo collega. Oltre alle minacce l'ipotesi di reato su cui il sostituto sta conducendo la nuova inchiesta sarebbe quella di subornazione di testimoni, termine tecnico utilizzato quando si imputato cerca di avvicinare un teste per fargli dire quello che più gli conviene.

In Grecia, recentemente, al processo contro gli armatori della nave, il pubblico ministero ha chiesto la loro incriminazione per omicidio colposo plurimo per la morte del comandante della nave Petros Grigorakakis e quattro uomini dell'equipaggio.

Il primo ufficiale di nave Panagiotis ha spiegato al giudice che la nave passò nel 1985 dalla Amoco-italiana alla società greca Trodos. Il 23 marzo del 1988 la petroliera fu colpita da un missile nel Golfo Persico durante il conflitto Iran-Iraq. Per riparare i danni la Haven fu portata nei cantieri di Singapore. Secondo Panagiotis il materiale utilizzato era scadente. La petroliera di 550 mila tonnellate di stazza lorda e con 35 uomini di equipaggio il 13 gennaio '91 salpò da un terminale petrolifero iraniano con 220 mila tonnellate di greggio. Arrivò a Genova l'8 marzo e un mese dopo attraccò all'isola galleggiante di Multedo dove depositò 80 mila tonnelate. A quanto sembra il cattivo funzionamento di un cuscinetto diede dei problemi alle pompe. Gli ufficiali informarono la compagnia greca che mandò dei tecnici.

L'incendio della Haven si sviluppò alle 12 e dell'11 aprile mentre veniva eseguita nelle tanche di prua l'operazione di travaso del greggio.

La Haven, petroliera di recente costruzione, adottava le tecniche più recenti per far che durante le operazioni di travaso da una all'altra nello scarico del petrolio l'ossigeno non venga a contatto con il greggio in modo da evitare incendi e esplosioni. Durante il passaggio da una tanca all'altra, per eliminare l'ossigeno sono stati immessi dei gas inerti. Questi gas vengono prodotti e recuperati dallo scarico dei motori della nave. Per mezzo di ventole l'ossido di carbonio è stato, poi, convogliato all'interno delle tanche in modo da «ricoprire» il greggio. In quello spazio, per una causa che il perito del p.m. l'ingegner Francesco Romanengo, sta cercando di accertare, si è inserito l'ossigeno. La tanca è diventata così una bomba ad altissimo potenziale.

Un'altra ipotesi avanzata dall'ingegner Romanengo è quella del surriscaldamento dei tubi avvenuto per lo scorrimento del petrolio al loro interno che avrebbe fatto esplodere la miscela di ossigeno e greggio.

Attilio Lugli

La petroliera cipriota in fiamme nel mare di Arenzano

Avviso di garanzia ad un uomo di Albenga: si sarebbe attribuito una falsa paternità

Commerciante ha comprato una neonata?

Si difende: «E' mia figlia, nata da una relazione extraconiugale»

L'avvocato Carlo Filippi

SAVONA. Un commerciante di Albenga, 40 anni, si sarebbe attribuito la paternità di una bimba che non è sua, abbandonata dalla madre nell'ospedale di Albenga, dove è nata il mese fa. Ora, l'uomo ha ricevuto un avviso di garanzia, per alterazione aggravata dello stato civile, da parte del sostituto procuratore della Repubblica Landolfi. La bimba vive con il commerciante e sua moglie, dalla quale l'uomo non ha figli, da pochi giorni dopo il parto. Il commerciante, in poche parole, potrebbe essere accusato di aver «comprato» la bimba.

Anche il Tribunale dei minori di Genova è investito di questa vicenda dai contorni ancora oscuri, in cui, se l'accusa troverà riscontri, devono esistere complicità. Comunque, un primo indizio a carico del commerciante proviene dal «Dna». L'esame del codice genetico ha stabilito che il commerciante non può essere il padre.

La madre della bimba è una donna nubile che ha 25 anni. Dopo il parto, la donna ha chiesto che accanto al nome della figlia non fossero trascritte le proprie generalità. Dopo un paio di settimane, il commerciante di Albenga si è presentato in ospedale, poi all'anagrafe, sostenendo che la bimba era sua figlia.

In sintesi, l'uomo avrebbe sostenuto: «Questa bimba è mia figlia. Con la madre ho una relazione, che ho sempre nascosto, perché sposato. E' per questo, che la madre ha chiesto di non figurare all'anagrafe e ha nascosto a tutti anche essere incinta». Poi, il ufficiale della paternità, e l'uomo si è portato a casa la bimba.

Comunque, come avviene in questi casi, il Tribunale minori è stato informato della vicenda. Anche quando sono affiorati i primi sospetti, il commerciante li ha fugati ripetendo (e continua a farlo) che la bimba è sua figlia. Le analisi, inoltre, avevano stabilito che «padre e figlia» avevano lo stesso gruppo sanguigno. Una ragione in più, per il Tribunale, di mantenere il riserbo su questa vicenda.

Però, il caso e la relativa documentazione sono stati trasmessi alla procura della Repubblica di Savona. Sono iniziate indagini discrete. Poi, il test «Dna» e il sospetto che il commerciante sia ricorso all'espediente del riconoscimento di paternità per dare a se stesso e alla moglie una figlia che non potevano avere.

«Lui - sostiene l'avvocato Carlo Filippi, difensore del commerciante - ha confessato alla moglie la relazione con la madre della bimba, che era minorenne, e hanno deciso di prendere con loro la piccola». Ora, il «Dna» ha sconfessato la «verità» del commerciante. L'avvocato Filippi, però, mette in discussione l'assoluta attendibilità del test. Però, ci sono testimoni che, sembra, possono ribaltare la posizione del commerciante.

Bruno Balbo

L'ESPERTO

Venerdì allo stadio scatta l'emergenza

Lo scenario è il campo sportivo «Valerio Bacigalupo» di Savona. Ipotesi dell'esercitazione di emergenza sanitaria: il crollo della gradinate dello stadio con morti e feriti.

Così i medici del Pronto soccorso dell'ospedale S. Paolo di Savona hanno pensato di concludere il corso di primo intervento sanitario, rivolto ai militi delle ambulanze cittadine della VII Usl del Savonese.

Un corso riservato ad un gruppo di venticinque soccorritori delle pubbliche assistenze e della Croce Rossa italiana, e che ha visto per la prima volta l'utilizzo diretto del manichino «salvavita». Uno strumento utilissimo per l'addestramento delle fondamentali manovre di rianimazione. Alla esercitazione (si terrà venerdì 13), la prima del genere in Liguria, partecipano i vigili del fuoco ed i vigili urbani di Savona. I primi per effettuare il soccorso tecnico urgente, i secondi per consentire la massima scorrevolezza del traffico dalla zona operativa all'ospedale di Valloria.

L'intervento simulato prevede una prima fase, nella quale cinque ambulanze con equipaggi misti, provvederanno autonomamente ad affrontare il primo soccorso, individuando la priorità di trattamento dei feriti più gravi e mettendo in pratica le nozioni teoriche acquisite durante il corso. Una seconda fase prevede invece il coordinamento tra tutte le ambulanze e la realizzazione in loco di un centro di smistamento dei feriti. E' questo il momento più importante.

Perché si tratta di verificare il grado di collaborazione tra i diversi enti presenti: medici, pompieri, volontari ed addetti al traffico. Tenuto conto, inoltre che tutto si svolgerà «dirotta». Ancora una volta la nostra città si pone all'attenzione di tutti, per le sue iniziative di emergenza sanitaria. Anticipando soluzioni e proponendo nuove procedure d'intervento diretto sul territorio. E se la presenza del medico sul luogo dell'incidente è una realtà per molti Stati europei, vedi Francia e Germania, anche Savona da tempo interviene con una sua struttura sanitaria all'esterno dell'ospedale. Non solo.

Ma come ho già sottolineato più volte, il coordinamento del soccorso tra le varie ambulanze presenti sul territorio avviene attraverso il centralino unico installato all'interno del S. Paolo. Sono queste due splendide intuizioni realizzate da tempo dalla VII Usl in collaborazione con le pubbliche assistenze e la Croce Rossa italiana. I risultati a tutt'oggi sono validi e incoraggianti.

Esistono anche altri modi di prestare il soccorso sanitario all'esterno della struttura ospedaliera. In Francia, ad esempio, tutto fa capo all'organizzazione dipartimentale dei vigili del fuoco, dove le professionalità tecniche e sanitarie sono comprese in un'unica persona: il «sapeurs pompiers». Oppure l'esperienza intrapresa dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Taranto. Dove dall'anno scorso, alcuni medici si avvicendano con turni giornalieri a seguire i vigili del fuoco sul luogo dell'intervento.

Tre esempi, quello francese e le due iniziative di Taranto e di Savona, che mettono in evidenza la necessaria collaborazione tra medico e pompiere. Due figure indispensabili per la riuscita delle operazioni di soccorso.

Michele Costantini

Albissola, il programma della nuova giunta

Scelte e indirizzi dopo il rimpasto

ALBISSOLA MARE. Tutelare e valorizzare le qualità ambientali, storiche, artistiche e turistiche del paese. Sono solo alcuni dei presupposti del programma concordato da dc, pri e lista civica per Albissola nel quadro del nuovo rimpasto di giunta dopo l'uscita degli assessori socialisti, Silvano Casella e Lorenzo Scotti, rispettivamente delegati alle Finanze e ai Lavori Pubblici.

Il programma, redatto dalla maggioranza e dai futuri assessori della lista «La Palma», Maurizio Gay e Angelo Canepa, sarà sottoposto all'approvazione e all'esame del Consiglio comunale il prossimo 18 marzo. Tra i punti salienti del documento, l'impegno ad agire in settori chiave per la soluzione dei problemi che riguardano la cittadina. Tra questi: il riesame del regolamento edilizio, in particolare per il recupero del centro storico e per la salvaguardia delle zone collinari da edificazioni di dubbio impatto visivo; un esame attento del riassetto della viabilità intercomunale (Aurelia bis), e della viabilità interna; interventi sulla rete fognatizia, convenzione per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, interventi per la ristrutturazione della scuola elementare, del cimitero, della casa di riposo. Ma un altro nodo fondamentale del nuovo programma è anche la volontà di coinvolgere, nelle scelte decisionali riguardanti il Comune di Albissola Marina, i cittadini di tutte le categorie economiche e sociali affinché diventino parte attiva e vitale nello sviluppo turistico e ambientale della cittadina.

Al programma sembra siano propensi ad aderire, da esterni, i rappresentanti del gruppo Verde con i quali la dc, il pri e gli esponenti della lista per Albissola paiono essere in sintonia almeno per alcune parti.

«Ci siamo accordati sul programma al di là delle convinzioni partitiche - ha spiegato Maurizio Dottino, assessore alla Pubblica istruzione - perché in cittadine piccole come la nostra quel che conta non sono i partiti ma gli uomini. Se il partito socialista si riconoscerà nella nostra linea, non abbiamo nulla in contrario ad accordarci anche con loro dimenticando la crisi di questi ultimi mesi». E aggiunge: «Ci troviamo di fronte tre anni difficili di governo della città. L'unico modo per pensare di superarli è lavorare serenamente basandoci sulla reciproca fiducia, soprattutto adesso che il sindaco Gervasio ha dato le dimissioni e abbiamo perso una persona che ha un grande senso dell'amministrazione e ci faceva sentire tutelati anche in caso di errori dovuti all'inesperienza».

E anche la scelta del neo sindaco, che è ricaduta sul democristiano Sergio Gaggero, è stata fatta, secondo quanto affermano gli assessori albissolesi, non in virtù di un'appartenenza partitica, ma in base a valutazioni sul candidato che deve essere un personaggio «in grado di svolgere con equilibrio e competenza il ruolo di raccordo e di stimolo dell'attività della giunta». [a. z.]

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

ESTRATTO AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

ENTE APPALTANTE: Regione Liguria, Servizio Difesa del Suolo, via Fieschi 15, 16121 Genova. Telefono 010/54851, Telefax 010/5485709.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: art. 1 lettera a) della legge 2.2.1973, n.14, con ammissione di sole offerte in ribasso ed esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 2 bis della legge 26.4.1989 n. 155; valore 7 (sette) punti percentuali.

DESCRIZIONE DEI LAVORI: consolidamento dell'abitato di Soldano (IM) in località Bausso.

Importo a base d'appalto: **£ 1.210.000.000.**

Iscrizione A.N.C. cat. 19c per importo adeguato all'ammontare economico posto a base di gara. Non vi sono opere scorporabili.

Termine di presentazione delle domande: **2 aprile 1992.**

Il testo integrale dell'avviso di gara è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 11 dell'11 marzo 1992 ed il relativo bando è disponibile presso il servizio Difesa del Suolo della Regione Liguria, via Fieschi 15, Genova (6° Piano - Torre A).

L'Assessore
Giuseppe Merlo

LA STAMPA *ogni sabato*
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

AG
ARREDAMENTI
GUIDO
Ranzo (IM) Statale Albenga- Pieve di Teco
È lieta di comunicare che Mobileffe è entrato a far parte dei nostri più prestigiosi marchi del mobile contemporaneo.
mobileffe
OLTRE L'ARMADIO

Sanremo: vittima dell'episodio, ieri mattina, una pensionata di 68 anni

Legata in casa dopo la rapina

Due malviventi, fingendosi finanzieri, sono entrati nell'appartamento di via XX Settembre e si sono fatti consegnare gioielli e denaro. Quindi hanno legato e imbavagliato la donna

SANREMO. Derubata di gioielli e denaro da due rapinatori travestiti da finanzieri, legata al letto, immobilizzata e con un giro di nastro isolante attorno alla bocca. Il nuovo, grave episodio di malavita è accaduto ieri mattina in un appartamento di via XX Settembre 31, nel centro di Sanremo, nel palazzo che ospita il consultorio femminile dell'Usl. La vittima della rapina è Alessandra Ghersi, 68 anni, vedova, per anni titolare di un'importante ditta sanremese legata al mondo della floricoltura. E' stata la donna, poco dopo le 13,15, a dare l'allarme. E' riuscita a slegarsi dal letto dove era stata bloccata e a raggiungere il pianerottolo per chiedere aiuto. Dopo pochi minuti lo stabile è stato preso d'assedio da polizia e carabinieri che hanno proceduto a ricostruire l'accaduto nella speranza di bloccare i banditi che si sono dileguati senza lasciare tracce.

I fatti. Ieri mattina intorno alle 11 due uomini si sono presentati alla porta dell'appartamento di Alessandra Ghersi, al primo piano del palazzo di via XX Settembre. Con l'inganno sono riusciti ad introdursi nell'abitazione. Una volta davanti alla donna avrebbero estratto un'arma minacciandola: «Dacci i gioielli e il denaro». Poi, presi oro e banconote, hanno legato l'anziana al letto e le hanno chiuso la bocca con il nastro adesivo.

La polizia, che si sta occupando dell'accaduto, ha provveduto a fare i rilevamenti delle impronte digitali, una possibile pista per arrivare all'identificazione dei malviventi. Alessandra Ghersi, che ieri era in stato di choc, è stata subito assistita dai parenti arrivati da Poggio.

La donna viveva sola dopo la morte, alcuni mesi fa, di un'amica con la quale aveva vissuto per dieci anni. Nell'appartamento al momento della rapina c'era solo il suo cane, un barboncino bianco, che però non ha abbaiato non accorgendosi di quello che stava succedendo alla sua padrona. «Strano abbia aperto la porta - dicono i vicini di -. Da quando sola stava sempre molto attenta a chi suonava al campanello». Nessuno ieri mattina ha inoltre visto persone sospette avvicinarsi e bussare all'abitazione della signora Ghersi.

Dalle indiscrezioni è stato possibile accertare che i rapinatori erano in due con il volto scoperto: taglia media, uno era altro circa un metro e 80, indossavano impermeabili grigi. Forse i banditi sono riusciti a farsi aprire la porta fingendosi finanzieri o comunque uomini in divisa. E' certo che la rapina era stata organizzata tempo. I malviventi sapevano che Alessandra Ghersi teneva i gioielli nella sua abitazione e che ieri, forse a un'ora precisa, aspettava una visita.

Le indagini continuano. I posti di blocco sono scattati puntuali ma fino ad ora nessuna traccia dei banditi. La rapina di ieri porta nuovamente alla ribalta il caso di Jole Ceretti, 79 anni, morta forse proprio nel corso di una rapina, lo scorso 28 febbraio nella sua abitazione di via Fesce ad Arma di Taggia. Un caso rimasto insoluto ma legato senza dubbio alla criminalità della Riviera.

Giulio Gavino

Dopo la rapina sono subito scattati i posti di blocco della forza dell'ordine

Ad Arma

«Può uscire?» e lo deruba

ARMA DI TAGGIA. Rapina l'altra sera ad Arma. Un bandito, dopo aver attirato il proprietario di una pizzeria sul marciapiede con scusa ha estratto la pistola e si è fatto consegnare tutti i soldi che aveva nel portafoglio. Bottino: un milione e 100 mila lire in contanti. E' successo lunedì sera, poco dopo le 23 in Aurelia 220, subito dopo la galleria «Castellotti».

La vittima è Ferdinando Cava, 52 anni, gestore e proprietario della «Pizzeria Eva». Un vestito elegantemente si è affacciato all'entrata del suo locale invitandolo ad uscire per parlargli di questioni private. L'uomo ha lasciato per pochi minuti il locale ma quando è rientrato si è subito precipitato al telefono per chiamare i carabinieri. Ferdinando Cava ha visto un'auto scura e di grossa cilindrata, con due persone a bordo, allontanarsi ad alta velocità. Carabinieri e polizia hanno subito istituito posti di blocco ma l'auto non è stata ancora rintracciata. [g. ga.]

I poliziotti interrogano i vicini di casa di Alessandra Ghersi (nel riquadro)

NOTIZIE FLASH

TURISMO

In calo i visitatori provenienti dall'estero

Débâcle del turismo imperiese nel 1991. I dati raccolti dall'Ente provinciale per il turismo indicano come l'afflusso di visitatori in provincia è calato del 3,5 per cento rispetto all'anno precedente. Le notizie più sconfortanti riguardano proprio i villeggianti stranieri, che hanno fatto registrare un calo di presenze intorno al . [e. f.]

PREFETTURA

Disponibili i moduli per segnalare disservizi

Anche negli uffici della prefettura sono disponibili speciali moduli per gli utenti che desiderano segnalare disservizi e problemi di ogni genere. Nei documenti si invitano i cittadini a precisare l'ufficio in cui si è verificato il fatto e il nome del funzionario che ha trattato la pratica. [m. v.]

CONSIGLIO

Come utilizzare l'ex mattatoio

Si riunisce domani, alle 17, il Consiglio comunale di Imperia. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, che non hanno potuto essere presi in esame nella precedente seduta del 9 marzo, l'utilizzo dell'ex mattatoio, lungo l'Argine Sinistro, come nuova sede della Nettezza Urbana. Alla discussione dell'iniziativa prenderanno parte l'assessore all'Igiene urbana Emilio Broccoletti e il consigliere al Patrimonio Sergio Lanteri. [e. f.]

INCHIESTA

Telefona e propone finti abbonamenti

Gli operatori commerciali e gli artigiani sono stati messi in guardia contro un anonimo interlocutore telefonico che cerca di ottenere abbonamenti ad una rivista finanziaria asserendo falsamente di agire a nome dell'Ispettorato Iva. Per cercare di identificare la persona che telefona è stata aperta un'inchiesta. Non è la prima volta che a Imperia accadono fatti del genere. [m. v.]

VOLONTARIATO

Un corso per lavorare nella Croce Rossa

Un corso per aspiranti volontari del soccorso, a cura dei volontari della Croce Rossa di Imperia sta per prendere via nella sede del sodalizio, in Trento. Le lezioni, aperte a tutti i cittadini di età compresa tra i 18 e i 65 anni, avranno inizio il 27. Sono previsti due incontri alla settimana, il martedì e il venerdì. [m. v.]

Un capo-settore delle Poste sotto inchiesta per avere limitato con la forza le pause di un dipendente

Usciere chiuso a chiave sul posto di lavoro

Ventimiglia: veniva «sequestrato» nel gabbiotto per otto ore

VENTIMIGLIA. Come costringere un dipendente delle Poste a restare inchiodato per 8 ore nel suo ufficio. L'esempio - clamoroso - dallo sportello della stazione ferroviaria di Ventimiglia. Due, i protagonisti: un giovane usciere accusato di troppe assenze dal suo gabbiotto; e un capo-settore, a sua volta accusato di aver imprigionato il collega sul posto di lavoro. Il «caso» è approdato alla procura della Repubblica di Sanremo con l'ipotesi accusatoria del sequestro di persona. Il primo interrogatorio, fra due settimane.

I fatti. Tutto comincia con le grida di aiuto lanciate da Luciano Canosci, 31 anni, usciere dell'ufficio postale. E' l'11 dicembre, quando il giovane si ritrova chiuso a chiave nel suo minuscolo gabbiotto fatto di lamiere e vetrate, senza neanche una presa d'aria. A liberarlo è il direttore che lo intravede per caso: spaventato, sudato, mentre prende a pugni la porta.

Quando Canosci perde tempo. Accusa il capo-settore, Pier Giorgio Panerati, di 58 anni. Sarebbe lui a cogliere di sorpresa il giovane collega e a rinchiuderlo nell'ufficio «a tradimento».

Il scatenare il blitz sarebbe stato un vecchio attrito. Secondo il dipendente anziano, l'usciere aveva l'abitudine di assentarsi in continuazione dal suo posto, fino ora che lo «scandalo» ha raggiunto il palazzo di Giustizia, dalle Poste di Ventimiglia qualcuno spiega che «Luciano Canosci è malato, invalido civile, soffre da anni di esaurimento nervoso, senza una brutta scoliosi. Basti pensare che la sua qualifica è di quarto livello: operatore di esercizio, vale a dire portalettere. Ma non è in grado di spostare i pacchi più pesanti, e allora lo abbiamo retrocesso al sesto livello: usciere».

I colleghi non hanno dubbi. Le frequenti fughe di Canosci dal gabbiotto striminzito sono comprensibili, quasi giustificate. «E' un bravo ragazzo. Quest'episodio lo ha choccato, da allora sembra molto spaventato». E il capo-settore? «Lui forse è stato un po' drastico». Alla fine, nessun rancore. Tutto come prima.

Non è un caso se l'amministrazione delle Poste decide subito di non prendere alcun provvedimento. Il «caso» passa nelle mani della magistratura, per l'esattezza in quelle del sostituto procuratore della Repubblica Paola Calleri. I protagonisti dell'episodio sconcertante continuano nel frattempo a lavorare fianco a fianco, mentre l'inchiesta penale fa il suo corso. Il primo interrogatorio è atteso per il 25 marzo.

Poi, la decisione del giudice. Proscioglimento in istruttoria o richiesta di rinvio a giudizio, per Panerati. L'accusa che si profila all'orizzonte è pesante: sequestro di persona. Lui, il capo-settore dai metodi forse un po' drastici, non lo ha mai negato. Lo ha ammesso fin dal primo momento: avrebbe deciso di rinchiudere in ufficio il malcapitato collega «solo perché si assentava troppo spesso». [m. p.]

L'ingresso dell'ufficio postale della stazione dove è accaduto l'episodio

Sanremo, 5 imputati

Rito breve per il rogo al merca-fiori

SANREMO. Sarà la procedura rapida del codice a mettere la parola «fine» sull'incendio del mercato dei fiori, avvenuto cinque anni fa. E' la decisione arrivata ieri mattina, con l'udienza sul rogo del 27 luglio '87 che provocò danni per 6 miliardi e devastò il tetto del Palafiori in Valle Armea. Il processo si chiuderà il 31 marzo, con un rito abbreviato.

L'accusa è di incendio colposo. Cinque gli imputati: si tratta dell'ingegnere Alberto Maron, responsabile della ditta appaltatrice Maltauro; Ugo Raffaelli, capocantiere; l'ingegnere Antonino Tetamo, direttore dei lavori per conto della Ud.Flor; Giorgio Bedoni e Carlo Gavagni, rispettivamente responsabile di cantiere e caposquadra per conto della ditta subappaltatrice Soave. Il fuoco era divampato per cause ancora da accertare durante la fase di copertura del mercato. «Per imperizia e negligenza», secondo il giudice che ha disposto il rinvio a giudizio dei cinque imputati. [m. p.]

Animate discussioni, durante i rispettivi Consigli comunali, sui nuovi progetti urbanistici

A Riva e ad Arma i «piani della discordia»

Ma da loro dipende il miglioramento delle strutture turistiche

Li hanno già definiti i «piani della discordia». Sono gli strumenti urbanistici con i quali gli amministratori di Riva Ligure e Taggia puntano, in un clima di polemiche e sospetti, al potenziamento delle strutture turistiche. L'altra sera, le ultime, animate discussioni sul tema, da parte dei rispettivi Consigli comunali.

Riva Ligure. Con almeno quattro mesi di ritardo sui tempi previsti, è stato adottato il nuovo piano regolatore, duramente contestato dall'opposizione. La voce più critica è quella del verde Mario Bosso, che ha parlato nuovamente di presunte «manovre speculative», riferendosi in particolare «all'accaparramento di terreni privilegiati dal piano».

Di recente, Bosso ha presentato un esposto alla magistratura, alla quale ora vuole inviare anche la registrazione del dibattito che si è sviluppato l'altra sera. Il sindaco Franco Montesano respinge tutte le insinuazioni.

Ma alcuni dubbi sono sollevati pure da esponenti della stessa maggioranza. Anche se riguardano questioni tecniche, legate soprattutto alle zone dove è previsto lo sviluppo delle attività turistiche. Sottolinea Anselmo Avena, assessore ai Lavori pubblici: «Non sono d'accordo sulla quota del 30 per cento di spazi per l'edilizia residenziale nelle stesse aree riservate alla costruzione di alberghi. Bisognerebbe dimezzarla, offrendo margini più ampi alle strutture ricettive».

Antonello Ascheri propone invece di «far costruire i nuovi alloggi con superfici minime di 60 metri quadrati, in modo da essere utilizzati sia come seconde case, sia come abitazioni per residenti».

Il piano regolatore, firmato dall'architetto Carlo Berio, di Genova, punta soprattutto sull'urbanizzazione della zona a ridosso dell'Aurelia e sullo sfruttamento in chiave turistica di località Grange e regione Isolotto. Previste, poi, molte aree verdi e piste ciclabili. Cittadini e associazioni varie hanno tre mesi di tempo per presentare eventuali osservazioni, prima dell'invio alla Regione.

Taggia. Idee ancora fortemente contrastanti sullo sviluppo turistico di Arma. Almeno fra maggioranza e opposizione, che l'altra sera si sono dichiarate contrarie alla scelta di affidare all'architetto Enrico Vellani, di Vercelli, l'incarico di redigere quattro piani particolareggiati. Quelli per la zona ex Aamaia, le future aree dismesse della ferrovia, la darsena, il lungomare e le spiagge. Vellani è lo stesso tecnico che ha firmato il progetto vincitore del concorso nazionale per il futuro urbanistico della zona a mare.

Allora perché questa mancanza di fiducia? «Perché eravamo contrari alle soluzioni proposte da Vellani già al momento di giudicare i partecipanti al concorso», spiega Carlo Tiri, capogruppo del pds, che aggiunge: «A noi non piacciono né l'enorme edificio previsto, dove ora passa la ferrovia, né le antiestetiche passerelle sopraelevate per la scogliera».

Ribatte il vicesindaco Nello Cichero: «A parte il fatto che il progettista dovrà tener conto delle soluzioni più valide fra quelle dei primi tre elaborati, nulla toglie che non si possano portare in seguito tutti gli aggiustamenti necessari».

I piani particolareggiati dovranno prevedere, in particolare, l'ampliamento a mare sul mare della passeggiata di Arma, la creazione di un palazzetto polifunzionale all'ex Aamaia, il raddoppio dei posti barca della darsena, la creazione di uffici e un centro commerciale. [g. mi.]

DOLMETTA NICOLO'
CASALINGHI
CERAMICHE
VETRERIE
Liste Nozze
Via Quelrolo, 72 - Tel. 0184/43.228
ARMA DI TAGGIA

LA STAMPA
ogni domenica
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Dopo il concerto al Palasport, ieri il cantautore è stato ospite all'Università

Baglioni sale in cattedra

Un'ora e mezzo di dibattito con studenti e professori sul tema della poesia popolare. C'è stato anche il tempo per domande personali: dalle difficoltà degli esordi al divismo, mal sopportato, di oggi

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Un'ora e mezzo il suo pubblico. Ieri mattina Claudio Baglioni ha partecipato relatore d'eccezione al seminario organizzato dal prof. Giorgio Bollorino al castello Boccanegra del San Martino. Il tema «La poesia popolare» e chi meglio di Claudio Baglioni, cantore di buoni sentimenti da vent'anni, poteva raccontare come nascono i versi poi messi in musica?

Ma presenza dell'artista ha fornito alla platea di matricole universitarie, medici ed anche anziane pa i, l'occasione per domande personali. Il tutto è risolto appunto con un incontro affettuoso tra una parte dei fans di Baglioni ed il loro idolo, materializzatosi carne e ossa.

Claudio Baglioni è stato puntuale, nonostante la notte quasi insonne, come ha lui stesso ammesso all'inizio del dibattito. «Vi ringrazio per essere intervenuti - ha detto - e scuso se sarò un po' impacciato, ma nel corso di una lunga tournée come questa capita anche di dormire un'ora o poco più di notte».

Vestito in nero, completo gessato e stivaletti, occhiali vista con la montatura essenziale. I capelli cominciano brizzolati sembra che questo sia l'unico segno visibile del tempo che è passato dagli esordi.

Ad attenderlo all'entrata del castello Boccanegra era radunata una piccola folla di ammiratrici. Non tutte avevano cartoncino invito e alla fine una cinquantina di ragazze rimaste fuori.

«Fatele entrare», detto Claudio Baglioni. Ma gli organizzatori sono stati inflessibili, anche perché all'interno c'era neanche l'ombra un vizio d'ordine e una volta entrate si sarebbe creato il problema di come farle uscire.

Infatti, com'era prevedibile, quando il prof. Bollorino ha annunciato la fine del dibattito c'è stato l'assalto in al tavolo della conferenza per la richiesta di autografi e di foto ricordo.

L'artista romano è apparso a agio. Rispondendo ad un giovane musicista, Claudio Baglioni ha ricordato gli esordi non facili. «All'inizio nessuno voleva farmi suonare. La prima volta che ho suonato in pubblico è stato in una chiesa. celebrava un funerale e io mi all'organo a suonare. Il primo spettacolino fu in un locale dove si esibivano le spogliarelliste. suonavo guardando da un'altra parte per metterle in imbarazzo. Il compenso fu di mille lire. Tutti abbiamo incontrato questo genere difficoltà. Anche oggi, se non vendessi dischi, penso che la mia casa discografica non mi farebbe incidere».

A chi gli chiedeva se incidere dischi oggi sia per lui solo un fatto commerciale: «I miei album escono a distanza di anni, dunque questa è già una risposta. Penso che esista la possibilità uscire dal meccanismo perverso del business e l'ho fatto l'anno

Baglioni ha ricordato il esordio

scorso andando a suonare sorpresa nelle discoteche oppure sulle piazze. Un giorno, a causa del traffico, tra me e il pubblico si è fermato autobus. Solo un uomo era rimasto al di qua e ho suonato per lui».

Invece erano visibilmente le ammiratrici tutte le età. Occhi lucidi, gote arrossate al momento di prendere la parola, quasi trovassero a sostenere un me. poi un viavai di signorine davanti al tavolo della conferenza, mentre un gruppetto signore di mezza età sospirava: «Lasciamo qui un pezzetto cuore». E pensare che Claudio Baglioni non gradisce affatto questo rapporto divistico: «Mi trovo imbarazzo quando mi accorgo che mi guardano con occhio sognante perché questo genere di iniziativo è stato pensato sotto un'ottica diversa da quella del concerto».

Nel corso della tournée ha incontrato anche gli allievi di alcune scuole di musica, ma era prima volta che partecipava ad un seminario di psichiatria. «Mi interessano le manifestazioni favore della musica giovane. A Firenze ho conosciuto gli allievi una scuola musica popolare, che coltivano un progetto ambizioso: creare circuito di locali in cui possano suonare i giovani artisti. Mi ha molto interessato la proposta del prof. Bollorino di partecipare a questo seminario sulle forme di scrittura creativa. Ci siamo trovati subito d'accordo. In passato, so se avrei accettato. Negli ultimi anni sono molto cambiato, ho superato certo introversioni del mio carattere e sco di essere più disponibile».

Paola Cavaliero

Una grandiosa kermesse di luci, suoni e colori

GENOVA. Divertente. Allegro. Spettacolare. Sono i primi tre aggettivi che vengono in mente per descrivere il doppio concerto di Claudio Baglioni al Palasport di Genova. Un recital davvero senza rete arrivato nel capoluogo ligure «rodato» al punto giusto, cioè quando sul grande palco senza quinte tutto gira alla perfezione, quando ai musicisti basta un minimo sguardo per cogliere una sbavatura nel suono, quando l'artista ha la grande festa in pugno e può permettersi anche qualche fuori-programma.

Allestire un concerto del genere, racconta David Zard, è come far partire una navicella spaziale, un missile. E come dargli torto fronte ad un complicato marchingegno alimentato da gruppi elettrogeni, con sette chilometri di cavi, con impianto amplificazione da 70 mila watt, duecento punti luce e trasportato da una dozzina autoarticolati e mezzi vari, compresa una cucina mobile che serve duecento pasti al giorno?

Ma torniamo al concerto, allestito dalla Beable di Vincenzo Spera nell'ambito del centenario della fondazione psi. Cominciando da quel formidabile attacco «Questo piccolo grande amore» che Baglioni canta al pianoforte assieme ai diecimila Palasport tempi del tour di «Assolo».

Poi, altro colpo , dopo l'entrata sul palco di Claudio Baglioni mimetizzato in un gruppo finti facchini: dal finto pianoforte sbuca alla spicciolata band formata da Paolo Gianolio alla chitarra, Walter Savelli alle tastiere, Gavin Harrison alla batteria, dalle coriste Susanna Parigi e Antonella Fepe e dal bassista Tony Levin, uno dei collaboratori di fiducia di Peter Gabriel.

Con quest'ultimo (e con Bruce Springsteen, Sting, Tracy Chapman, Youssou N'Dour) Baglioni salì sul palco nell'infausto (per lui) concerto di Amnesty International Torino, nel settembre dell'88, pagina da dimenticare per il divo romano.

Oggi invece attorno a Claudio Baglioni c'è solo un grande, caldissimo clima di festa. Un'atmosfera che esalta la possia delle sua canzoni adolescenziali anche quelle particolari, come «Ragazze dell'est», «Uomini persi», «Strada facendo» e altre.

Festa accentuata dal pubblico del Palasport che ha dato vita ad una coreografia da derby calcistico, migliaia di lumini sugli spalti centinaia striscioni («Claudio, a Roma c'eravamo», «Sei la vita, l'infinito», «Oltre i limiti») firmati da gruppi di ragazzi, dopolavori aziendali, intere scuole, case di cura, associazioni varie, club genoani, sampdoriani, romanisti e laziali.

Il concerto di Claudio Baglioni palasport, durato oltre ore, si snodato fra canzoni, gags, invenzioni della regia naturalmente tanta, tantissima musica.

Sul palco è salito anche il quartetto d'archi Solis String del Conservatorio San Pietro a Maiella di Napoli (suggestiva la apparizione mentre Baglioni canta «Fotografia») e, come promesso da «Oltre il concerto», Palasport hanno trovato spazio anche i musicisti genovesi del circolo Arte Musica che ha schierato i pianisti Paolo Cogorno e Marco Spiccio il chitarrista Augusto Forin. **[m. b.]**

Ammiratrici tutte le età hanno assistito alla relazione del cantautore

A Sant'Agostino hanno debuttato le fiabe di Luigi Meneghello

«Libera nos a Malo» alla Tosse storie di ragazzi e di paesi

GENOVA. E' subito di intensa suggestione, quella figura di ragazzo la bicicletta, che emerge da un'atmosfera nebbiosa, rosa semplicemente da un velo rischiarato da un faro (un lampione?). E' Gigi, uno tre amici di paese, alla cui affiorano i ricordi d'infanzia, delle esperienze vissute con Cicana e Loba, i compagni scuola, di giochi e di avventure. Poi arriva il lungo Cicana in pantaloni corti, e rievoca la scommessa della bestemmia: riesce a dirne 350, «senza impegnarsi a fondo», in una cantilena che è «come una lauda».

Ispirato all'opera letteraria di Luigi Meneghello (non solo al labirintico romanzo «Libera nos a malo», ma anche a «Pomo pero», «Jura» e «Bau-sete»), «Libera nos» ha debuttato a Genova, per la stagione della Tosse, a Sant'Agostino, dove sarà replicato fino a sabato prossimo.

E' il primo di due appuntamenti consecutivi le produzioni del Teatro Settimo di Torino che da lunedì 16 proporrà «La storia Romeo e Giulietta», ottimi interpreti Marco Paolini, già frequentatore del mondo dell'adolescenza «Adriatico» e «Tirl porta», tratti ancora da Meneghello e dal Fetit Nicholas di Gosciuny, e Mirco Artuso.

Forse po' sacrificato in un palcoscenico che privilegia la larghezza alla profondità, lo spettacolo procede fra tensioni e qualche calo di ritmo, con dolce, musicale linguaggio veneto in un ruolo da protagonista. Sfila una galleria di personaggi (la pallida Sidonia, nonna Esterina, la signora Viola che insegnava l'amore giovani), e situazioni divertenti si alternano ad altre malinconiche.

La scena è spoglia: soltanto due veli, che ora diventano schermi su cui proiettate foto della classe scolastica della gente di Malo carte topografiche delle località del circondario, oppure servono per creare effetti.

E pure gli oggetti, che fanno da supporto alla narrazione: c'è la mitica Ataia, su cui i due attori pedalano in cerchio, sfidando ogni volta rischio di piombare in platea; c'è l'immancabile pallone di tante partite campetti improvvisati, che calciato con forza, ma i teli trasparenti lo trattengono finire tra il pubblico («Una volta è successo, a Firenze. Ho gridato: "Palla, palla", uno spettatore alto, con la barba, si alzato lo ha rispedito. Poi mi hanno detto che era Nanni Moretti», ride Paolini).

Sono undici i quadri che si dipanano con la regia di Gabriele Vacis. Attraversano momenti lievi e ilari, come la filastrocca degli «stimpuri» che si trasforma quasi in una ritmica danza tribale, e altri più pensosi sugli «anzoleti», i bambini morti, sino all'abbandono del luogo natio da parte di Gigi per andare a studiare in collegio Vicenza al triste delirio finale Cicana che, ormai squilibrato di mente dopo aver tirato un martello in testa al caporeparto fabbrica, parla a un commosso Gigi lo crede Loba.

Stefano

Brigitte Nielsen protagonista di uno show a S. Margherita

«Gitte» arriva al Covino

Reduce dall'esperienza di Sanremo, l'ex moglie di Sylvester Stallone sarà ospite sabato del locale di Punta Pedale. Canzoni, ballo un ricco fuori programma

SANTA MARGHERITA. Sorpresa: arriva Gitte. Scatenata. Sexy. E «tenta». A movimentare il fine settimana al Covino - i ne fosse sentito il bisogno - sabato salirà in pedana Brigitte Nielsen. E' l'ennesimo «colpo» centrato dal patron Lello Liguori per trasformare l'ex dependance del Covo di Nord Est, un tempo semplice piano bar, in un disco-club alla moda fra i più affollati della notte.

Grazie alla formula degli inviti personalizzati dalle varie associazioni «acchiappaclienti» il locale soprastante la più discoteca sta registrando un autentico «boom» di presenze e non solo fra clientela genovese.

La bella Brigitte, in abito guepière, i guanti d'oro e gli orecchini modello guerre stellari, è Covino non solo per il mini-show musicale nel quale presenterà alcuni brani suo ultimo album presentato a Sanremo, ma anche per un ricco fuori-programma.

Sulla scia quanto accade locali più «in» della Penisola, anche i clienti del Covino chiedono adesso la star, il divo, per qualche minuto al proprio tavolo, il tutto immortalato dalle Polaroid per convincere gli amici increduli a cena.

Brigitte Nielsen

Una genere è accaduto domenica anche in ristorante Crevari, sulle alture di Voltri, dove 250 donne della delegazione avevano invitato, scucendo dieci milioni di lire, Clayton Norcross, l'attore americano meglio conosciuto come Thorne Forrester, il biondino Beautiful.

Anche al Covino lunghe tavolate di Vip genovesi allietate dalla visita di Gitte, reduce dalla defatigante esperienza al festival Sanremo.

Brigitte Nielsen arriverà a Santa Margherita accompagnata da Tony Renis. L'ex mister «Quando, quando, quando» è diventato in questi anni uno dei più importanti manager del mondo dello spettacolo americano, cinema, alla televisione, alla musica leggera.

Lo show di Brigitte Nielsen nel locale di Punta Pedale a Santa Margherita Ligure avrà inizio dopo mezzanotte. Assolutamente consigliabile, vista la probabile caccia al biglietto, la prenotazione. **[m. b.]**

GIORNO E NOTTE

Debuttano Gaspare e Zuzzurro

Debutta questa sera, alle 21, al teatro Margherita, il nuovo spettacolo di Gaspare e Zuzzurro «Non so se riesco preciso». In questo show, i due comici milanesi, presenteranno il meglio delle loro gags. Prezzi: Platea 32 mila, galleria 24 mila lire. **[m. b.]**

GENOVA

Appuntamento con la cultura

Oggi alle 17, a Villa Croce, presentazione del libro Luisello Carretta «Viaggio a Mitchinamecus», curato dall'associazione «Le arie del tempo». Interverranno Eliana Quattrini, Andrea Bugni, Viana Conti, Maurizio Sciaccaluga, Sandra Solimano e l'assessore alla Cultura Silvio Ferrari. **[m. b.]**

Il Decalogo di Kieslowski

Proiezione del «Decalogo 2 e 3» di Krzystof Kieslowski, questa sera, alle 21, al Cineforum dell'istituto Arecco, via Arecco, 2. Le altre proiezioni del capolavoro del regista polacco sono in programma nei prossimi martedì e mercoledì. La per le cinque proiezioni costa 20 mila. **[m. b.]**

GENOVA

Giovani in concerto

Giovani in concerto, questa sera, alle 21, al teatro del Templetto di Sampierdarena (via Carlo Rolando). In programma musiche di Tartini, Bach, Mozart, Veracini, Mendelsohn, Bartholdy. **[m. b.]**

GENOVA

Replica «Libera nos»

Proseguono questa sera, alle 21, al teatro della Tosse, le repliche dello spettacolo «Libera nos», per la regia di Gabriele Vacis. Compagnia Teatro Settimo. Ingresso lire 20 mila. **[m. b.]**

ALBISSOLA MARINA

Serata «live» Ju Bamboo

Le «Steel Drama», primo e, per ora unico, gruppo tutto femminile in Italia, sono protagoniste dello show di domani sera Ju-Bamboo di Albissola Marina. Cinque elementi, genovesi, ripercorreranno le tappe fondamentali della musica rock. **[a. z.]**

TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Don Chuck story**, cartoni animati
9 — **Lo Faro**, rubrica
12 — **Promostand**
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
16 — **Sardegna giornale**
18,30 **Il fichissimo dei...**, cartoni
19,30 **Adolescenza inquieta**, telenov.
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Casa Sardegna**, attualità
23,10 **Fratelli di sangue**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 **Mtv's greatest hits**
17 **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 **Mtv prime**
19,05 **Telecittà notizie**
19,55 **Nightly business report**
20,45 **'Na bitega, 'na chitarra...**
22,30 **Telecittà notizie**

Telestar

9,05 **Arco di trionfo**, film
13,45 **Marina**, telenovela
16,20 **Amor gitano**, telenovela
17,30 **S.O.S. Polizia**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,10 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Ad un passo dalla follia**, film
22,20 **TG sera**, informazione
22,50 **Conviene far bene l'amore**

Canale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,00 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **TG Liguria**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Le meravigliose avventure della**, documentario
17,15 **Fai un affare con 7**
19 — **TG Liguria**
Gli eroi del Pacifico, film
22 — **Liguria**
23,15 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **TG Liguria**

Mixer Tv

9,15 **Andiamo al cinema**
10,15 **Speciale spettacolo**
11,15 **al cinema**
12,15 **Speciale spettacolo**
13 **Minù**, cartoni animati
13,30 **Kate and Julia**, cartoni
14 — **La grande barriera**, telefilm
14,40 **Casalingo superpiù**, tel. com.
15 — **Trauma**,
15,30 **Happy End**, telenovela
Shangai Express,
16 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19 — **news**
19,15 **Cartoons story**, cartoni animati
19,30 **L'allegro mondo di Teiplisendia**, cartoni
20 — **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, tel. com.
20,35 **Agenzia omicidi**, film
22,15 **Testimone forzato**, film
1 — **Andiamo al cinema**

Telegenova

11 — **Magia carismatica**, a cura di Antonia
11,30 **Shopping center**
12 — **Una pianta al giorno**, rubrica
12,30 **Ghiaccio nero**, rubrica sportiva
13 — **L'opinione**, di Umberto Basso
13,10 **Shopping center**
14 — **Portobello road**, antiquariato
16,30 **Shopping center**
18,40 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
L'opinione, di U. Basso
20 — **Sport in Liguria**
20,15 **Speciale Tg**
20,30 **L'uomo, l'orgoglio e la vendetta**, film

Primocanale

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Cirandа de pedra**, telenovela
13 — **Good Times**, telefilm
13,30 **Faccia a faccia**, rubrica
14 — **Punto flash**
18 — **Cirandа de pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **Obiettivo provincia**
19,45 **Gioco di Col**, le
20 — **Agenzia Levante**, rubrica
20,30 ,
22,45 **Obiettivo provincia**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Obiettivo provincia**

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
14,15 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
18 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
20,30 **Il corsaro nero**, film

Tele Nord

7,25 **Mimì e la ragazze della pallavolo**, cartoni animati
7,50 **super gir**, animati
8,10 **Cuori nella tempesta**, telenovela
9 — **Fai un affare con Tn4**
9,30 **Speciale spettacolo**
9,45
9,50 **Fai un affare con Tn4**
9,55 **Week End**
10 — **Fai un affare con Tn4**
11,20 **un affare con Tn4**
12,10 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
12,55 **Week End**
13 — **Sdi de Estoy**
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Chuck Castoro**, cartoni
15,25 **Cartatio**, cartoni animati
15,45 , cartoni animati
16,10 **Re Artù**, cartoni animati
16,40 **Bia sfida alla magia**
17 — **Il compra tv**
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela

T.C.S.

13,45 **Usa today**,
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **lo allegria**, cartoni
18,10 **Winspector**, telefilm
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Il sommergibile più pazzo del mondo**, film
22,15 **Colpo grosso**, gioco
23,05 **Il giustiziere sfida la città**, film
0,55 **Colpo grosso**, gioco (r.)

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TgA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TgA**
15,30 **Redazionale**
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TgA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Provincia oggi**, rubrica
20,15 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TgA**
23,30 **Provincia oggi** (r.)

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle**

Bocce: Sturla e compagni trionfano a Monaco

Chiavari subito grande anche in Coppa Europa

MONTECARLO. Esordio [illegible] emozioni per i bocciofili della Chiavarese, impegnati nel primo turno di Coppa Europa per club: i monegaschi non potevano costituire un ostacolo proibitivo e c'era semmai da vedere con quale punteggio sarebbe finita l'impari sfida.

Il 14-4 la dice già lunga sulla differenza dei valori in campo; ma assume un particolare significato se si pensa che proprio l'uomo-guida della Chiavarese, capitan Sturla, ha dovuto lasciare il Principato [illegible] la soddisfazione di vincere almeno un incontro; solitamente il lavagnese è quello che fa la differenza, ma in questa [illegible]ne, pur impegnandosi, non è riuscito a trovare il guizzo giusto per imporsi.

Ha perso a terne, con Pastre e Pautasso, per 12-11 ad opera di Fernandez, Giudice, Rossi e poi anche nel punto, contro Zucchetto, per 22 a 21, fallendo clamorose giocate.

In strepitose condizioni di forma sono invece apparsi Lino Bruzzone (liberatosi dal fastidioso mal di schiena) e Suini, vincitore in coppia per 13-2 [illegible] confronti di Rossello-Sevila e poi rispettivamente per 12-8 nell'individuale tradizionale su Olani e per 30-16 nel pto con Giudice; sullo stesso piano anche Losano, che ha prima battuto Fernandez per 13-3 nell'individuale tradizionale [illegible] successivamente, Sevila, 38 a 31, nel tiro tecnico.

Dopo la non entusiasmante prova a terne si è in parte rifatto Pastre, nel tiro veloce progressivo, realizzando un ottimo 36/42 contro il 17/36 del giovane Rossello.

Sabato a Chiavari l'incontro [illegible] ritorno: poco più [illegible] una semplice formalità, col pensiero rivolto già allo scontro-clou del 21 marzo, nell'andata delle semifinali [illegible] i casalesi della Gaiero, che hanno anche loro superato il primo turno degli Europei, andando a vincere, 12-6, a Lubiana.

Potrebbero esserci delle novità anche nella formazione che giocherà sabato, in quanto è intenzione dei responsabili chiavaresi mandare in [illegible] anche una valida squadra alla gara internazionale di Alassio, la classicissima di primavera.

E' finito anche il girone di andata del campionato di serie B, cui partecipano, per il settore di Levante, 5 società. L'Italtinto Chiavari, che sabato ha osservato [illegible] turno di riposo, è [illegible]pre saldamente in testa alla classifica con 32 punti ed è l'unica compagine ad aver sempre vinto: alla squadra di Marco Cassano non dovrebbe più sfuggire la qualificazione per le finali [illegible] prossimo luglio.

Lotta apertissima, invece, alle spalle della leader: nello spazio di due punti ci sono tre squadre, tra le quali è difficile pronosticare chi riuscirà a spuntarla. Era partita male la [illegible]. Rocco Coalma (che ora ha [illegible] punti), ma ha saputo riprendersi ed adesso è già seconda, grazie alla bella vittoria di sabato, 10-2, a spese dell'ormai sfiduciata Fabiano Spezia.

Anche l'Ardita Nervi, che nell'ultimo turno ha battuto per 9-3 la favorita Rapallese, [illegible] stentato parecchio per mettersi in carreggiata e sembra finalmente [illegible] il ritmo giusto: la sosta giunge per lei [illegible] opportuno, ma non dovrà distrarr[illegible] e perdere di vista l'obiettivo-promozione, un traguardo alla sua portata.

La battuta d'arresto [illegible] della Rapallese a Nervi è arrivata inaspettata, soprattutto nelle proporzioni, e d'ora in avanti il discorso promozione [illegible] complicherà parecchio per la squadra guidata [illegible] Amantini.

E' partita anche la Coppa Liguria, articolata [illegible] gare, con il «Trofeo Gandolfi», organizzato dalla Rapallese con settore a Ponente alla Muller Bordighera: 35 le terne in campo e subito grosso sorprese [illegible] il [illegible] piazzamento di squadre favorite. Alle finali di sabato 21 ci saran[illegible] Familiare Savona e Muller per il Ponente, S. [illegible] Coalma e Rapallese per il Levante.

Capitan Sturla della Chiavarese

Calcio-baby: Giacomo De Torre ceduto alla Juventus

L'Entella ha già in mano il titolo dei giovanissimi

Siamo nel momento della stagione del calcio giovanile in cui declina l'interesse per i campionati provinciali (che nella maggioranza dei casi hanno espresso una gerarchia definitiva) e l'attenzione si concentra sui [illegible] di Primavera e sulle trattative di un mercato che legalmente [illegible] esiste e che «ufficiosamente» muove svariate decine [illegible] milioni.

Torneo Figc. Il dominio del Carasco di Risetto nel girone D [illegible] torneo under provinciale non pare poter più essere messa [illegible] discussione. I 5 punti [illegible] vantaggio sulla coppia Arecco-Sori sono un'«assicurazione [illegible] vita» [illegible] 6 giornata del termine. Negli Allievi l'Entella di Gallina sta avendo la meglio sul Rapallo di Cardinali.

I chiavaresi hanno rosicchiato un altro punto [illegible] la complicità della Caperanese che ha i[illegible] l'1-1 ai ruentini. Il gol-partita in Casarza-Varese Ligure 1-0 è [illegible] di Grimaldi. La doppietta che ha permesso alla Carlo Grasso di bilanciare i due gol del Villaggio porta la firma del «solito» Gangi.

L'Entella ha in mano il titolo Giovanissimi, le avversarie hanno alzato bandiera bianca. [illegible] Riva Trigoso assapora la gioia della vittoria nel derby [illegible] il Casarza grazie alle reti [illegible] Simeoni e Bussotti.

Una giornata interlocutoria negli Esordienti dato che solo [illegible] Sammargheritese è riuscita a battere la Carlo Grasso. Gli altri 4 incontri si [illegible] conclusi in pareggio e perciò in testa il vantaggio [illegible] Pro Recco su Lavagna, Sestri ed Entella è rimasto invariato.

Negli Junior l'Entella capoli[illegible] ha [illegible] partita al Riboli e riprendono quota le ambizioni di Rapallo e Riva Trigoso. I calafati hanno vinto il derby «caldo» con il Sestri Levante con [illegible] gol segnato da Lampugnano.

Pare che la terza giornata del torneo Pulcini abbia portato consiglio: il comitato di Chi[illegible] sta contrattando con Genova per abolire la ridicola norma che obbliga [illegible] a presentare [illegible] ogni partita [illegible] bambini, e sempre e comunque farli entrare tutti in campo: una [illegible] che se disattesa provocava multe e non finire.

Torneo del Villaggio. Il Villaggio Sport arrive primo, almeno nel presentare il proprio torneo di Primavera. Il 18 e 19 aprile il Centro Scuola di S. Salvatore ospiterà il 1° trofeo «Mobilificio Marchetti Bruna» articolato su [illegible] quadrangolare internazionale per squadre under 18 e un quadrangolare per squadre [illegible] serie C femminile. I francesi del Les Perreux di Parigi, i lombardi del S. Paolo di Cantù più il Villaggio e la Carlo Grasso animeranno l'under 18, per il calcio in gonnella si daranno battaglia Sampdoria, Sampierdarenese, La Spezia e Ghepards Quarto.

Cessioni. L'Entella del presidente Bonino e del d.s. Gianni Comini ha lanciato un altro giovane nel grande calcio: Giaco[illegible] De Torre, classe 1978, centrocampista, va alla Juventus.

Danilo Sanguineti

REGIONALI

Il Rapallo finisce ko

Derby negli juniores, male in generale nell'under e negli allievi, per il Levante le soddisfazioni vengono [illegible] giovanissimi regionali [illegible] Rapallo e Lavagna. [illegible] è un incidente, fortuito, ad offuscare [illegible] week-end di calcio e divertimento.

Juniores. Samm-Rapallo 1-1, proprio come all'andata. Identico il risultato (gol [illegible] Pucci per i ruentini e pareggio di Antonaccio per gli arancioni), [illegible] e [illegible] la festa c'è [illegible] l'incidente [illegible] rapallesi Malatesta e Costa. Schimmenti, d.s. Samm: «Una vera disdetta, saltando si [illegible] scontrati ferendosi alla testa». Vignolo, d.s. Rapallo: «Il bollettino medico purtroppo è drammatico: Malatesta 10 punti di sutura; Costa frattura del setto nasale con 5 punti al sopracciglio; Letorusso farà oggi la Tac, è sospetta il menisco. A completare il tutto, negli allievi, la frattura della mandibola [illegible] trauma [illegible] per Russo. Un week-end da dimenticare».

Le altre. L'Entella under di Gian Bertoni, pareggiando [illegible] [illegible] contro il Monterosso, perde un altro punto da Vezzano e Ortonovo. Negli allievi la prima levantina, la Samm, è sempre al sesto posto. Nei giovanissimi, 5-0 del Lavagna in trasferta con [illegible] Fruttuoso e 4-0 del Rapallo in [illegible] con l'Ortonovo.

Rappresentativa. La selezione Allievi [illegible] riunisce oggi alle 14,30 al campo Bavari Taviani per [illegible] sgambata in vista dei successivi impegni. Fra i 18 convocati, Alessandro Sobrero e Mauro Santucci (Samm), Danilo Camezzana (Lavagna), Davide Ghinolfi (Entella) e Giovanni Cutolo (Rapallo). In merito a quest'ultimo, e ad altri ragazzi del vivaio ruentino, si parla [illegible] un interessamento della Juventus.

[g. s.]

SPORT FLASH

PESI

La femminile di Chiavari ha vinto la Coppa Italia

Eccezionale affermazione della Pesistica Chiavari alla [illegible] tricolore di Ostia: domenica la squadra femminile allenata [illegible] Dino Canzio ha vinto la Coppa Italia grazie al titolo [illegible] Francesca Romeo nella categoria [illegible] kg [illegible] kg nello strappo; 55 nello slancio) e al secondo posto di Susanna Mariela Perrone nella categoria 67,500 kg.

(d. s.)

[illegible]

La Polisportiva Tigullio verso il match decisivo

Stagione finita [illegible] anticipo per la Polysport Lavagna di basket nella Promozione femminile: sconfitta in [illegible] dall'Ospedaletti (46-30), la lavagnesi rimangono [illegible] 4 punti mentre Dlf Spezia e Ospedaletti sono a quota 12. Fra gli uomini, turno infrasettimanale con la Polisportiva Tigullio (26) che gioca domani l'importante e decisivo match che potrebbe rilanciarla verso la serie D: alle 21 ospita nel Palazzetto [illegible] Via Roccatagliata il Sestri Ponente (32), secondo in classifica. Il Villaggio Sport (8) è impegnato stasera alle 20,30 a Nervi contro l'Ardita (14).

[g. p.]

PALLANUOTO

La Rari si riscatta e batte il Salerno

Vittoria della Rari Nantes Savo[illegible] nel campionato di Serie A1 di pallanuoto. La formazione di Claudio Mistrangelo ha battuto ieri pomeriggio nel [illegible] il Salerno per 11-10 (parziali: 2-2; 3-3; 3-2; 3-3). I biancorossi locali reduci dalla sconfitta con il Posillo si sono prontamente riscattati, anche se non hanno convinto sul piano [illegible] gioco. In grande evidenza Massimiliano Ferretti autore di 4 centri, Luca La Cava e Vicevic (2), mentre le altre realizzazioni sono state siglate da Angelini, Bovo, Pisano.

[r. p.]

Abito in raso con intagli di organza finemente ricamato di perline e paillettes

L. 1.650.000

Romantico abito con preziosità ricercate sul corpino

L.1.200.000

Maniche a sbuffo, pizzo a balze nella coda in raso lucente

L. 1.450.000

Abito Lunghette

L. 880.000

L'ATELIER DELLA SPOSA

L'Atelier della Sposa è a Genola

Via Frassinetto - S.S. 20 - GENOLA (CN) Tel. 0172 68.465 - 68.495

Non solo abiti SPOSA ma anche SPOSO, un vastissimo assortimento di abiti dallo Smoking al Tight dallo Spencer al Frak il tutto completato da camicie, fasce, cinture, papillon, cravatte, scarpe ecc.

L'ATELIER DELLA SPOSA resta un negozio leader nel suo settore in Piemonte e in Liguria, quindi «diffidate delle imitazioni» e «Visitateci prima di impegnarvi».

L. 1.150.000

Strada Statale 20 Genola (CN) - Tel. (0172) 68465 - (Autostrada TO-SV uscita Fossano) CHIUSO TUTTA LA DOMENICA E IL LUNEDI' MATTINO

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

Torre al Castello: Italia. 20 km. a sud-est di Siena. Lunghezza percorso: 12 km. Prova speciale del Rally di Sanremo. Percorso ad alto coefficiente di difficoltà: rettilinei con dossi, alternati a curve e tornanti. Fondo stradale molto impegnativo: sterrato con sassi. Temperatura media invernale: +6°, al suolo +2°. Condizioni ambientali: possibilità di densi banchi di nebbia mattutini. Variazione altimetrica: da 200 a 332 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0.29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 150 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

VERSIONI CATALITICHE. DIESEL ECOLOGICO.

87 88-89 90-91 CAMPIONE DEL MONDO RALLY

LANCIA

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Lancia. Fiat Lubrificanti dal Lancia alla Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con Finanziaria Sava e Saveleasing.

DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
con Disco Argento
Serata con Orchestra

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 11 Marzo 1992 IN

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con orchestro
Ballo pomeridiano
con Disco-liscio

«STAMPA IN», IL GIORNALE GRATIS A DOMICILIO

Continua il servizio di distribuzione gratuita a domicilio de «La Stampa». L'ufficio di corso degli Inglesi 64, a pochi passi dal casinò e dal centro cittadino è divontato il punto di riferimento per i lettori che si sono affidati al recapito del giornale sulla porta di casa entro le 7,30 della mattina.

Il costo per ogni copia non cambia rispetto a quello acquistato all'edicola: 1200 lire. «Stampa In» continua il suo lavoro. Gli impiegati sono a disposizione ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30. E' possibile fer registrare l'adesione anche con [illegible] plice telefonata contattando il 57.53.37.

C'è inoltre una novità per quanto riguarde le filiali ban- dove si possono fare i pagamenti. Da questa settimana infatti gli uenti non si potran- rivolgere più agli sportelli della Banca d'America e d'Italie. L'unico istituto di credito convenzionato resta così la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. I pagamenti si possono comunque sempre fare pres- il negozio «Lavoriamo Insieme» dell'Anffas in pizza Colombo a Sanremo.

IMPERIA

In un anno 15 morti

In aumento gli incidenti sulle strade

Cifre sempre più preoccupanti: scatta un piano per prevenzione: A Imperia il caso dei parcheggi. A PAGINA 35

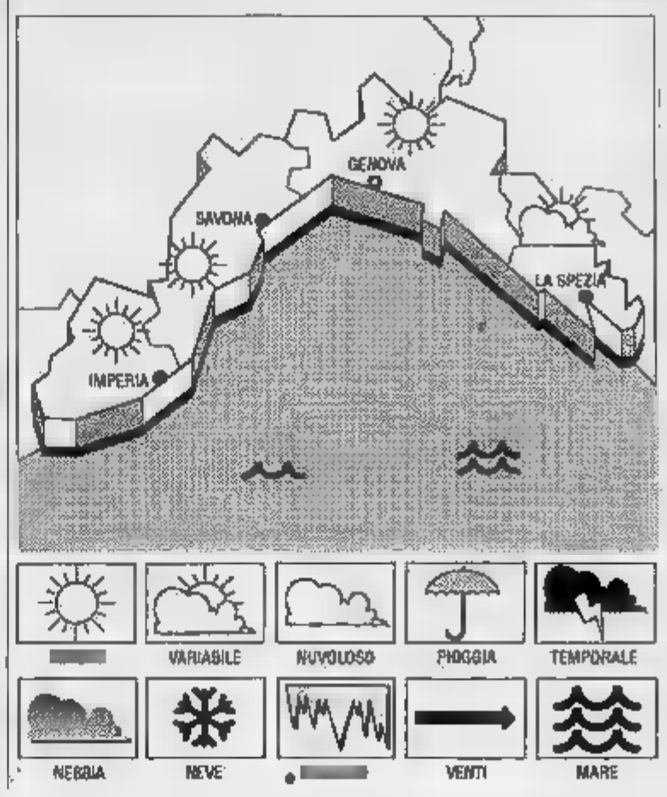
SANREMO

Rapina in centro

E' legata al letto e derubata

I banditi fuggiti soldi gioielli. C'è un legame la donna morta misteriosamente ad Arma?

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. prevalenza schiarite, vento mode-, mare leggermente mosso-localmente mosso, temperatura in lieve flessione.

TENDENZA PER VENERDI': prevalenza schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso, temperatura in lieve ulteriore flessione.

Temperatura del 14° C, umidità relativa , vento Est-Nord Est km/h, raffiche 35-40, mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1034 mb (tendenza stazionaria).

DI IERI

	max	min
Genova	15	9
Savona	14	9
Imperia	15	9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 10. Temperatura del mare 14.

Il Sole sorge alle 6,47 e tramonta alle 18,26. La Luna cala all'1,04 va alle 10,10 (fase crescente).

I dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e dal Centro Meteo di Portofino.

Ancora la Sanità nell'occhio del ciclone Imperia: disagi a causa dell'organico carente

Code e rabbia agli sportelli Usl

Proteste e scene d'isterismo ieri mattina davanti alla sede Saub di viale Matteotti. Solo pochi sportelli aperti per ricevere prenotazioni e ritirare le analisi. Una proposta per ampliare l'orario al pomeriggio. I commenti

IMPERIA. Code, proteste e scene d'isterismo, ieri mattina, alla Saub viale Matteotti. La riduzione del di sportelli per di personale ha provocato la violenta reazione decine di pazienti, che dovevano ritirare le analisi e richiedere la prenotazione per visite specialistiche. Ancora una volta, la sanità imperiese si è trovata nell'occhio del ciclone. Una nuova tegola dopo la notizia che il bilancio della terza Usl, che raggiungeva quota 103 miliardi, è stato bocciato dalla Regione. L'Ente ha imposto un taglio dell'8 per cento, rispetto agli investimenti dell'anno precedente e rischia mettere in ginocchio già in grave difficoltà.

I risultati di politica votata al risparmio a tutti i costi sotto gli occhi di tutti. Impendenti stravolti dalla fatica, che devono sobbarcarsi una notevole mole di lavoro e affron- le ire degli utenti, si sono uniti al coro degli «arrabbiati».

Secondo gli impiegati che prestano servizio dietro gli sportelli della mutua, la situazione peggiora costantemente. Ogni martedì, quando si concentra maggior numero di assistiti, che devono prenotare analisi e fissare un appuntamento con lo specialista, il quadro è ancora più confuso. Dicono Ornella Panzera e Margherita Revello, in coda da almeno un'ora: «Dobbiamo sottoporci a esami urgenti. Come tutti, però, siamo costrette a perdere tempo prezioso, in attesa del nostro turno».

Alcune assenze per malattie (un dipendente manca da oltre un anno, mentre un altro ha gravi disturbi di salute, che lo tengono lontano dal posto di la- per lunghi periodi) spinge personale a sottoporsi a propri «tour de force». Ieri, la caposervizio dell'attività distrettuale della medicina di base, dottoressa Clelia Maragliano, è stata costretta a limitare il numero degli sportelli, trasferendo anche alcuni impiegati degli uffici al piano superiore, per affrontare l'emergenza.

Dice: «Ieri, avevamo a dispo- soltanto tre addetti. Di solito, per svolgere quelle mansioni, vengono impiegati il doppio. Anche quando sono tutti presenti, comunque, si riesce a malapena a smaltire il lavoro di . già segnalato questo problema in diverse occasioni, facendo presente agli organi competenti le difficoltà legate all'insufficienza di orga-. Non ho mai avuto rispo-».

Aggiunge Chiarita Bianchi, responsabile provinciale sindacato autonomo Cisas-Fisast: «La scarsità impiegati impedisce il decollo di alcuni importanti progetti, servizio di prenotazioni telefo- oppure l'apertura degli sportelli al pubblico anche nelle ore pomeridiane». Queste accuse hanno già mobilitato i vertici dell'Unità sanitaria, che stanno cercando di correre ai ripari.

Il commissario straordinario, Pasquale Armanise, si è rivolto all'Ufficio collocamento per richiedere una persona che sostituisca operatore per malattia. «Cercheremo accelerare i tempi. Già venerdì, potrebbe avere luogo la prova selettiva».

Maurizio Vezzaro

Lunghe code agli sportelli della Saub di viale Matteotti a Imperia (FOTO L. LAURA)

Per corruzione

Sulla Haven una nuova inchiesta

GENOVA. C'è un «giallo» per la Haven, la petroliera affondata al largo d'Arenzano l'11 aprile dello scorso . Il primo ufficiale Donatos Lolis ha denunciato un tentativo di corruzione nei suoi confronti da parte di un personaggio che si sarebbe qualificato «emissario dell'armatore perché cambiasse versione sull'incidente accaduto a bordo che fece scoppiare l'incendio.

A lui e al suo collega Panagiotis Tubaniaris, primo ufficiale di macchina, sarebbe stato offerto circa un miliardo per sostenere che il disastro avvenne per un errore di un componente dell'equipaggio e per un guasto tecnico.

Un'eventuale testimonianza in questo senso potrebbe portare all'esclusione della responsabilità dell'armatore.

Donatos Lolis, che vive un anno senza stipendio, ha raccontato tutto al procuratore della Repubblica Luigi Lenuzza che sta indagando sul disastro ecologico, dei più gravi negli ultimi anno accaduti nel bacino del Mediterraneo. **[a. l.]**

Ad Albenga

E' inquisito per falsa paternità

SAVONA. Un commerciante di Albenga, 40 anni, si sarebbe attribuito la paternità di una bimba che non è sua, abbandonata dalla madre nell'ospedale di Albenga, dove è nata otto en- fa.

Ora, l'uomo ha ricevuto un avviso di garanzia, per alterazione aggravata dello stato civile, da parte del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. La bimba vive con il commerciante e sua glie, dalla quale l'uomo non può avere figli.

Anche il Tribunale dei minori di Genova è investito di questa vicenda dai contorni ancora oscuri, in cui, se l'accusa troverà riscontri, potrebbero esistere complicità.

Comunque, un primo indizio a carico del commerciante proviene dal «Dna».

L'esame del codice genetico, infatti, ha stabilito che il commerciante può essere il padre della bimba, al contrario di quanto ha sostenuto l'interessato.

La madre della bimba è donna nubile che, ora, ha 25 anni. **[b. b.]**

In vetrina piccoli cabinati, gommoni e surf. Uno stand per l'usato

Una barca per tutte le tasche

A Imperia il salone nautico delle occasioni

IMPERIA. Si chiama «New Scharpie», riprende il delle imbarcazioni molto in vo- negli Stati Uniti intorno agli Anni Venti, è lunga metri 5,41 e larga 96 centimetri, ha fondo piatto, un albero alto metri con una velatura di 10 metri quadrati, ed è timonabile e pedali dall'interno, dove possono trovare posto una o due persone: interamente progettata e costruita a Imperia, dai cantieri Ernesto e Mario Guaranta, è novità assoluta nel campo della piccola nautica, e costituirà una delle principali attrazioni dell'Impernautic '92.

La prima edizione di questa mostra-mercato dei natanti sportivi e carrellabili, che sono di esigue dimensioni e possono essere trasportati da un'auto, si terrà sabato e domenica prossimi a Imperia, nella vasta area di San Lazzaro, di fronte al nuovo bacino portuale, e recentemente attrezzata proprio per ospitare eventuali manifestazioni. A organizzarla, anche sulla spinta avuta in questi ultimi anni dalla nautica da diporto e dalla cantieristica, è l'Assonautica di Imperia, in collaborazione con il Comune e la Camera di commercio. Vi hanno già aderito quindicina di aziende liguri, che rappresentano marche.

Spiega Piero Ranzini, presidente dell'Assonautica: «Impernautic '92 rientra nel quadro di un insieme di iniziative rivolte soprattutto al pubblico più giovane e vivace o alle famiglie, utenze che possono trovare in una simile mostra argomenti commisurati anche a una limitata disponibilità finanziaria. La passione per il può infatti appagata anche barche di dimensioni e di costi contenuti». E aggiunge il segretario Giorgio Marziano: «I gommoni, le derive, i piccoli binati a vela e a motore, le moto d'acqua, i surf e le canoe possono di grande interesse per alcuni, data anche la vastità del potenziale mercato».

L'ingresso del pubblico è libero. Contemporaneamente alla mostra, su uno «stand» apposito, si terrà anche un mercatino dell'usato, nel quale potranno liberamente accedere privati ed operatori del settore. E' previsto pure un dibattito sulla situazione della nautica minore, con particolare riferimento alla normativa e alle attrezzature. «Dal confronto di idee, dovranno emergere ipotesi di intervento e proposte dirette a favorire sviluppo del comparto», precisano Ranzini e Marziano. Per l'intera provincia, dove sono situati una ventina di cantieri navali, e per la città di Imperia, i cui approdi turistici danno occupazione a un'ottantina di dipendenti, si aprono nuovi, interessanti prospettive. **(s. d.)**

«Per la campagna elettorale spenderò molto meno di un miliardo». I tre candidati imperiesi

Il ministro Carli presenta la dc ligure

Nella giornata genovese anche una polemica con Garrone

GENOVA. «Con Carli, Genova va in Europa»: lo slogan d'una dc genovese e ligure , giunta con il «fiatone» alla vigilia della campaga elettorale. Lo tira fuori, con un sorriso sforzato, il segretario regionale Giovanni Bonalli, che curca, può di rintuzzare tutte le illazioni malevole sul suo partito.

Il «vecchio» ministro, sereno, distaccato, cerca risollevare la fiducia e alza il tono discorso.

«Ci sono alcuni grossi problemi - dice Carli, candidato al Senato, al IV collegio di Genova - nel sistema italiano. C'è un forte decentramento e, ma senza che il momento decisionale per la sia spagnato da una organizzazione del recupero delle risorse finanziarie».

Poi, sempre con il tono di chi spiega, senza voler fare una lezione troppo : «Il reddito medio degli italiani non è troppo lontano da quello medio della Germania. Solo che è troppo alta la percentuale dei mi. In Italia si è creato un sistema di richiesta di diritti che implicano voci rigide di spesa, mentre le entrate legate alla congiuntura internazionale». C'è chi cerca provocare il distaccato ex governatore della Banca d'Italia, il gran difensore dell'Italia di fronte partners della Cee, la «rivalità» nei confronti Riccardo Garrone, il petroliere che, sia pure da indipendente, corre per il pri. Garrone, in nota staff, ha invitato i genovesi e non votare per Carli che sarebbe tra i responsabili dell'attuale crisi economica del Paese. Carli sorride. Dice che non accetterà risse e che risponderà. Poi, sornione, apre una raccolta atti parlamentari dove fa notare - verbali alla mano - che tutte le leggi di spesa e tutte le norme che provedono aumenti di carattere sociale, pensioni, ecc. state votate dai parlamentari del pri.

Quanto spenderà Guido Carli per la sua al Senato nei quartieri più esclusivi della città? Come se la caverà rispetto al miliardo e più annunciato - sia pure come indiscrezione - per Garrone? Carli precisa che non «attaccherà nessuno» e che non si «e un provinciale» e che «Genova per lui significa collegio riferimenti internazionali, vista la sua natura portuale e finanziaria». Poi aggiunge :«Spenderò molto, molto di di Garrone».

La giornata ligure di Carli ha offerto anche l'occasione per riproporre agli elettori l'elenco completo dei candidati dc che, tra gli imperiesi, vede impegnati Manfredo Manfredi, Alessandro Scajola e Lorenzo Acquarone (quest'ultimo per il collegio del Senato) **[p. l.]**

Il ministro Guido Carli

Scatta un piano della prefettura per intensificare i controlli sulle strade

Oltre 2 mila incidenti l'anno

Sono aumentati del dieci per cento gli scontri in provincia di Imperia. Più che raddoppiato il numero delle vittime: da sei a quindici. Sotto accusa anche il vecchio tracciato dell'Aurelia

IMPERIA. Preoccupante escalation degli incidenti ■ provincia. ■ resoconto fornito dalla Prefettura di Imperia è allarmante: nel '91, se ne sono verificati 2016, con un aumento del 10 per ■■■ rispetto all'anno precedente, quando ■ numero si era fermato a quota 1948. Un dato che, raffrontato al parco macchine (circa 100 mila autoveicoli circolanti in Riviera), indica come ■ fenomeno richieda contromisure drastiche.

Di pari passo ■■■ la crescita degli infortuni, si allunga anche l'elenco delle vittime, passate dalle 6 del 1990 alle 15 dell'anno scorso. Il numero dei morti è quindi più che raddoppiato, ■ confermare la tendenza negativa registrata negli ultimi tempi: gli imperiesi premono troppo il piede sull'acceleratore ■ spesso non rispettano il codice.

Sul grafico appare ■■ leggera ascesa anche ■ curva che indica il totale delle persone rimaste ferite in incidenti stradali, che sono salite a quota 1022 (un anno prima erano 925). Quaranta di queste hanno riportato lesioni molto gravi, che hanno richiesto una lunga degenza nelle strutture ospedaliere.

Il problema diventa sempre più grave anche perchè ■■ ■■■ alternative alla rete di comunicazione stradale, soprattutto la via Aurelia, che appare scarsamente funzionale e incapace di sopportare una mole di traffico sempre crescente.

Troppi incidenti a Imperia, raddoppiato il numero delle vittime (FOTO AUROSAURA)

Affermano alla Prefettura di Imperia: «L'inconveniente si aggrava durante l'estate, quando il flusso di automezzi è maggiore. D'altra parte, la rete stradale è ridotta. ■ ■ mancato rispetto delle distanze di sicurezza, unito all'eccessivo ■■■■ismo, può favorire gli incidenti».

Per cercare di svolgere un'opera di prevenzione, il prefetto, in collaborazione con carabinieri, polizia stradale e vigili urbani, ha intensificato la sorveglianza lungo le strade principali, cercando ■ far rispettare il codice della strada. Nel mirino delle forze dell'ordine, soprattutto gli automobilisti che guidano ■■■ l'influsso di droga ■ o alcol.

Enrico Ferrari

«Parcheggi ■ rotazione durante lo shopping»

I problemi legati alla viabilità hanno mobilitato anche i rappresentanti degli esercenti. I disagi previsti con l'avvio dei lavori per ■ creazione di un ■■■ parcheggio in piazza Roma, che potrà accogliere ben ■■■ vetture, hanno provocato la reazione dell'Associazione commercianti di Imperia, che richiedono una regolamentazione della sosta nei parcheggi della zona. La domanda è ■■■ rivolta in una lettera inviata al consigliere incaricato alla Viabilità, Enzo Amabile.

Afferma ■ presidente ■■ sodalizio, Gianfranco Pons: «Con l'avvio degli interventi, dovrebbe essere utilizzato anche il vicino parcheggio dietro il palazzo dell'Intendenza di Finanza. Le aree di sosta vicine saranno quindi accaparrate tutto il giorno, senza consentire una rotazione per quanti devono fare spese. Chiediamo quindi che i posteggi siano dotati di parchimetro ■ diventino ■■■ blu».

I provvedimenti dovrebbero comunque essere presi ■■ tempi brevi, dal momento che i lavori avranno inizio fra pochi giorni. Intanto, comunque, c'è anche chi attua iniziative per evitare che vengano collocati nuovi parcheggi ■ pagamento. E' il caso di un gruppo di giovani, che si è fatto promotore di ■■■ petizione contro la creazione di un parcometro nella centralissima piazza Duomo. La raccolta di firme è stata avviata ieri, al bar Pepito, in via Cascione, ■ in poche ore sono state raccolte oltre cento adesioni. Numerose quelle ■ degli agenti della vicina questura e degli impiegati che lavorano negli uffici circostanti.

Nell'esposto si legge: «Intendiamo protestare contro la creazione di una struttura a pagamento nell'unica zona destinata alle auto in cui ■■■ fossero state introdotte ■■■ disco e parchimetri. E' la goccia che ha fatto traboccare il vaso: la situazione è insostenibile ■ mentre i servizi di autobus sono insufficienti, l'unica alternativa restano parcheggi cari e ■■■ un tempo di sosta limitato».

[m. v.]

TAGLIANDO ELETTORALE

L'on. Intini interviene stasera al Circolo Rosselli

IMPERIA. Ugo Intini, esponente della segreteria nazionale del psi, per la campagna elettorale sarà spesso impegnato in incontri e tavole rotonde nel Ponente ligure. Stasera sarà a Imperia in occasione di una conferenza-dibattito sul tema «Attualità e prospettive di sviluppo del pensiero rosselliano», ■ ■■■ del Circolo Rosselli. L'appuntamento è fissato per le ore 21, al Centro culturale polivalente ■ piazza Duomo, a Porto Maurizio. L'on. Ugo Intini, che ■■ Provincia conta molti simpatizzanti, ricopre la carica di presidente onorario ■■■ club. **[e. f.]**

Crespi, Muratore ■ Baudone oggi al Miramare

SANREMO. Un convegno sulla realtà dei centri storici della Riviera ■ sui progetti ■ ristrutturazione. L'appuntamento è per oggi pomeriggio alle 17,30, nella sala delle conferenze dell'hotel «Miramare» di ■■■ Matuzia 9 ■ Sanremo. La giornata di studi è organizzata ■■ circolo culturale «Presenza Nuova». All'incontro sul tema «Quale futuro abitativo e sociale? Possibilità concrete di recupero per i centri storici» parteciperanno tecnici, politici, amministratori ■ cittadini. Oltre al parlamentare Ugo Intini (psi), saranno anche presenti gli assessori regionali Renzo Muratone, Carlo Baudone ed Ersildo Crespi. In rappresentanza del psi di Sanremo introdurranno la conferenza il consigliere comunale Alfredo Menelli e l'assessore ■ Centro storico Paolo Lauzzi. L'ingresso al convegno è libero. **[g. ga.]**

INCONTRO

Taviani, Manfredi ■ Scajola aprono la campagna dc

TAGGIA. La democrazia cristiana apre la campagna elettorale con ■■ incontro che si terrà oggi, alle 21, nella sezione di Taggia. Il dibattito sarà condotto dal senatore genovese Paolo Emilio Taviani, un personaggio che nel Comune ■■ tempo gode di molte simpatie. Il meeting politico-elettorale vedrà anche la partecipazione ■■ candidato ligure al Senato, prof. Lorenzo Acquarone, affiancato dagli onorevoli Manfredo Manfredi ■ Alessandro Scajola, entrambi di Imperia, entrambi di nuovo in corsa per una poltrona alla Camera dei deputati. **[e. f.]**

DENUNCIA

Rubati diversi manifesti di Rifondazione comunista

IMPERIA. La federazione provinciale di Rifondazione comunista denuncia l'azione dei «ladri ■ manifesti». Numerosi affissioni, relative ai candidati per le prossime elezioni politiche, sono ■■■ infatti asportate dai cartelloni. Osservano alcuni rappresentanti ■ Rifondazione: «Una dozzina di manifesti sono stati strappati. Abbiamo scritto a sindaco ■ prefetto chiedendo che venga assicurata una più accurata vigilanza». **[e. f.]**

Accuse al sindaco

A Ormea fiume vietato ■ liguri

SAVONA. Un gruppo ■ pescatori liguri contesta la decisione del Comune di Ormea ■ consentire l'esercizio della pesca ai soli residenti.

La protesta parte dalla Val Bormida: a gennaio, quando è stata approvata la delibera, i pescatori hanno immediatamente chiesto un incontro con il sindaco di Ormea e, in assenza ■ una risposta, hanno presentato ricorso ■ Coreco di Mondovì. Il ■ marzo ■ gruppo di pescatori ha inviato ■■■ seconda lettera al sindaco, Giorgio Ferraris. «La decisione dell'amministrazione comunale - dicono - è incomprensibile. L'escludere i pescatori non residenti non incrementa le entrate comunali e conseguentemente il ripopolamento ittico».

I pescatori non residenti, tra ■■■ anche molti imperiesi, hanno sempre avuto la possibilità, pagando ■■■ tesserino annuale che dal '75 è passato da poche migliaia di lire alle 200 mila del '91, ■ pescare nelle acque gestite dal Comune della Val Tanaro **[l. b.]**

A Borgomaro

Una protesta per i fumi della discarica

BORGOMARO. Nei giorni scorsi, i residenti nella frazione di San Lazzaro Reale (Borgomaro) e Caravonica si ■■■ lamentati per gli odori sgradevoli e il fumo sprigionato dall'incendio di una discarica nel territorio di Chiusanico. Affermano gli abitanti: «A causa delle particolari condizioni meteorologiche, che favoriscono il ristagno dei vapori, l'inconveniente ha provocato diversi disagi. Sarebbe necessario fare in modo che inconvenienti simili non si verifichino ■■ futuro». Intanto, anche gli amministratori stanno cercando di raccogliere ■■■glori informazioni.

Afferma il sindaco di Borgomaro, Pasquale Gandolfo: «Non ero a conoscenza di questo problema. Mi auguro che non si tratti di nulla di grave e che la situazione possa rientrare al più presto». A tranquillizzare la popolazione, le parole del primo cittadino di Chiusanico, Giovanni Agnese. «Fortunatamente è stato solamente un episodio isolato». **[e. f.]**

Intervento dei Vigili

Malato di cuore ■ salvato dall'elicottero

IMPERIA. Ancora ■■ intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco in aiuto di un malato grave. L'Agusta Bell ■■■, questa volta, ha trasferito dall'ospedale di Imperia al San Martino di Genova il settantenne Claudio Angiono, che doveva essere sottoposto a una delicata operazione al cuore. Il mezzo aereo ■ atterrato sullo spiazzo a fianco del Lungomare Vespucci, intorno alle 13 di ieri. Dopo mezz'ora, il paziente si trovava già nel reparto di cardiochirurgia dell'ospedale genovese. Dall'inizio dell'anno, ■■■ già stati compiuti ben 21 interventi con l'ausilio degli elicotteri dei vigili del fuoco di Genova. Molti, quelli effettuati in provincia di Imperia.

«Abbiamo un ottimo rapporto di collaborazione con il direttore sanitario della terza Usl, Giuseppe Genduso», dice il comandante del Nucleo, Sergio D'Agostino. Intanto, si attende la creazione di un eliporto accanto all'ospedale».

[m. v.]

L'episodio accaduto nel settembre scorso in un locale notturno di Diano Marina

Far-West al night, una condanna

Due fratelli ieri davanti ai giudici del tribunale. Erano accusati di estorsione, lesioni e minacce: inflitti due mesi al più anziano solo per l'ultimo reato, scagionato ■ il congiunto. Le testimonianze e la ricostruzione

IMPERIA. Secondo il pubblico ministero, Bruno Novella, avevano cercato di farsi ■■■ come buttafuori per poter controllare e selezionare la clientela della discoteca Belle Epoque di Diano Marina. Al rifiuto dei proprietari, avrebbero poi ■■■ tenuto il parapiglia all'interno del locale. Per l'avvocato difensore, Bruno Santini, invece, non si poteva parlare ■ ■■■sione, dal momento che non si trattava ■ clienti abituali. «Svolgevano già una professione, probabilmente più remunerativa», ha affermato il legale ■ fiducia.

I giudici del Tribunale di Imperia, alla fine, hanno accolto le tesi della difesa e ■■ hanno scagionato, «perchè il fatto non sussiste», i fratelli Vincenzo e Alessandro Damasco, rispettivamente di 34 ■ 21 anni, dall'accusa di aver minacciato i proprietari, cercando ■ ■■■vincerli ■ impiegarli come guardiaspalle. Solo Vincenzo è stato condannato ■ due mesi ■ reclusione per minacce gravi e dovrà scontare interamente la pena. Per lui, ■ pm Novella aveva chiesto un anno e ■ mesi di carcere, ritenendolo il principale responsabile dell'episodio. Più mite la pena che avrebbe voluto infliggere al fratello, che risulta incensurato: ■ mesi.

La vicenda risale al settembre scorso. Vincenzo e Alessandro, entrambi residenti a Imperia, avevano seminato il panico nel dancing ■ via Agnesi. Qualche parola di troppo, ■■■ pesante posacenere che per poco non colpiva ■ capo ■■■ titolari e cocci di bicchiere brandìti come fossero un pugnale. «Una scena da film western», ha commentato, nella ■■■ requisitoria, Bruno Novella.

Quella sera, erano dovuti accorrere i carabinieri, che avevano diviso i contendenti. Erano ■■■ volate parole grosse, ■■■ «Ti sparo in bocca» e «Non lavorerete più», secondo l'accusa pronunciate da Vincenzo nei confronti dei gestori. Dopo l'intervento delle forze dell'ordine, comunque, l'incidente sembrava chiuso. Soltanto in apparenza. Due giorni dopo era nata un'altra discussione, questa volta in via Trento, ■ Oneglia. I Damasco avevano avvicinato ■■■ dei padroni della Belle Epoque, Mauro Rosso, schiaffeggiandolo ■ minacciandolo ■■ non avesse ritirato la denuncia che, nel frattempo, aveva sporto alla polizia (in quell'occasione si era parlato anche di un coltello).

Il Gip, Piera Panico, dopo l'udienza preliminare, che si era tenuta il mese scorso, aveva deciso di rinviare a giudizio la coppia. Nei giorni scorsi, alcune persone che ■■■ stato minacciate avevano ritirato la querela. **[m. v.]**

ESPOSTO

Poste, stop ai lavori?

«La vicenda dell'area ex Italcementi, dove dovrebbero sorgere ■ palazzo delle Poste e la nuova stazione ferroviaria, presenta aspetti oscuri e contraddittori. Temiamo che la possibilità di bloccare i lavori, come è stato ventilato da più parti, sia un espediente che nasconda ■■■■■ speculatorie». L'accusa ■ lanciata da Gianni Trebini e Walter Belmonte, rispettivamente di Cgil e Uil, che hanno inviato un esposto alla procura della Repubblica. Progetti ■ competenze contrastanti, che vedono fronteggiarsi gli obiettivi dei ministeri delle Poste ■ delle Ferrovie dello Stato, potrebbero ritardare ■ addirittura bloccare i lavori. «Chiudendo il cantiere sorgerebbero problemi di carattere occupazionale, dal momento che almeno 15 operai rischiano di perdere il posto. Inoltre, sarebbe ■■■ grave perdita di denaro pubblico: sono già stati spesi due miliardi e mezzo per le prime opere». **[m. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

Traffico caotico in Largo ■■■■

Traffico ■ problemi ■ circolazione nelle strade adiacenti al casinò. Scrivo per denunciare lo stato di ■■■■ disagio provocato da tempo dal cambiamento della viabilità in Largo Nuvoloni. La rotonda obbligatoria creata dall'ufficio Strade del Comune ha grossi difetti che ■■■ possono ■■■■ messi da parte. ■ primo è che gli automobilisti che devono fare inversione di marcia vanno a inserirsi in una bretella alternativa dove spesso il traffico è intenso. A questo segue che le norme di precedenza rallentano notevolmente ■ marcia delle vetture verso Ventimiglia. Come sanremese sono convinto che la vecchia segnaletica, quella che permetteva l'inversione direttamente su corso Imperatrice, era migliore e non creava i gravi problemi di traffico di oggi.

Lettera firmata, Sanremo

Nuovi strumenti contro gli evasori

Posseggo un alloggio a Diano Marina. La richiesta di ■■■ copia della planimetria catastale, rivolta dal sindaco a tutti i proprietari per effettuare «una revisione della superficie utile tassabile» per la raccolta dei rifiuti, non mi sembra legittima, credo ecceda i poteri di un'amministrazione comunale. Quali vantaggi può portare questo accumulo di documenti? Tutto è finalizzato alla ricerca ■ eventuali ev■■■■ che potrebbero essere diversamente e più facilmente ricercati e inquisiti. Toccherebbe anche agli altri organismi competenti (Guardia di Finanza, Uffici finanziari) ricercare più sostanziose fonti d'evasione. E' noto che ■■■ moltissimi, e ovviamente non solo a Diano, i proprietari di prime, seconde, terze ■■■ che durante l'anno le affittano per somme ragguardevoli. Quanti denunciano al Fisco le somme percepite? E quanti segnalano al Comune ■ alla ps la presenza di affittuari? E gli intermediari sono sempre in regola?

Lettera firmata, Diano

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, o Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. 0183-290777
Bordighera: tel. 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: telefono 327878
Diano Marina: tel. 494112
Pieve di Teco: tel. 36377
Pornassio: tel. 30980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 506050
San Lorenzo: tel. 92822
S. Stefano al Mare: tel. 486000
Taggia: tel. 43445, 41444
Ventimiglia: ■■ 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Farmacie ■■■ ■■■■■■ la reperibilità notturna in provincia.

Imperia Caponnetto, ■■■■ Dora 33, tel. 23.591
Bordighera-Vallecrosia: *Zeiniarski*, via Col Aprosio 462, tel. 294 319
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62 ■■ 28 191
Cervo-San Bartolomeo: *Sanz*, via Aurelia, tel. 400 045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495 095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 205.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, ■■ Vittorio Emanuele, tel. 689 016
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Biscia 42, tel. 485 754
Santo Stefano ■ Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486 862
Sanremo: *Pantoni*, ■■ Palazzo 58, tel. 570 071
Arma di Taggia: *Zaporeo*, piazza Eroi Taggesi, tel. 45 139
Ventimiglia: *Lupo*, ■■ Genova 68/a, tel. 293 256

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

■■■■ MEDICA
Imperia soccorso (24 ore ■■ 24): tel. 0183-290777. Badalucco: t. 40100. Bordighera: t. 291035; Ventimiglia: t. 356739. G. Odontoiatrica: t. 0183-61806 (9-12.30; 15-19)

VIGILI DEL ■■■■

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 506858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

■■■■■■■■■■

Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372

STATO CIVILE

MARTEDI' 10 ■■■■

NATI. A Imperia: Lorenzo Angelonim; Alessandro Baglio

MORTI. A Imperia: Vincenzo Ugo (77 anni).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Proseguono gli incontri tra operatori economici ■ amministratori imperiesi, per discutere i problemi legati all'igiene urbana e formulare proposte. I commercianti sono stati divisi in gruppi seguendo la dislocazione degli esercizi nelle vare ■■■ del capoluogo. La prossima riunione è fissata per lunedì 16, nella Sala consiliare del Comune di Imperia, in viale Matteotti. L'appuntamento avrà ■■■ alle 11. I responsabili del servizio ■ ■■■■■ urbana si incontreranno ■■■ rappresentanti ■■ negozianti che operano alla Marina ■ Porto Maurizio, in zona Foce, lungo corso Garibaldi e in altre ■■■ centro di Porto. Le riunioni proseguiranno il 23 (zone Fondura, Prino e zona limitrofa) e il 30 (ex Ferriere, Borgo San Moro, Argini). Intanto, l'assessorato Caccia ■ Pesca dell'Amministrazione provinciale ha avviato una serie di lanci di ripopolamento nell'entroterra ■■■ Riviera. Saranno immessi ■ nel territorio ■■■ lepri ■■ riproduzione, 270 coppie di starne ■ 250 di pernici, oltre ■ ■■■ fagiani. L'iniziativa è ■■■ ■■■■■ per assicurare una distribuzione uniforme della selvaggina.

GLI APPUNTAMENTI

SANITA'

Patologie degli anziani

Un incontro con le Conferenze Sanitarie per gli anziani promosse dall'Usl di Sanremo. L'appuntamento oggi alle 16, nella ■■■ convegni del Centro Sociale ■ via Palazzo, con la relazione del dottor Edilio Patrone ■■ «Patologia renale dell'anziano». **[g. ga.]**

CULTURA

Scoprire Dante a Sanremo

Lezione di letteratura italiana per l'Università della Terza ■■■. Oggi pomeriggio alle 16, nella sala degli «Specchi» ■ palazzo Bellevue, il professor Cesare Trucco terrà ■■■ relazione su «Con Dante nello Empireo a cogliere la forma general ■■■ Paradiso». **[g. ga.]**

IMPERIA

Una foglia nel cappuccino

Fare un cappuccino «artistico», con la schiuma fatta a forma di foglia, di cuore o di qualsiasi altra figura. E' possibile al Caffè Vittoria di via Matteotti a Imperia, grazie alla particolare abilità ■ Carlo Granato, barman di 25 anni, che ■■■ imparato la particolare e originale tecnica a Torino. «E' ■■■ maniera di rendere più piacevole ■ rito del cappuccino ■ mattino», dice ■ barman Carlo che prossimamente organizzerà addirittura una mostra fotografica delle sue creazioni a base di schiuma. **[e. f.]**

CONFERENZA

Ventimiglia, economia ■■ Europa

Continua ■ ciclo ■ conferenze dedicate all'«Economia verso il ■■■■ tra mondializzazione e localismo». Domani, alle 11, nell'Aula Magna del Liceo scientifico «Aprosio» di Ventimiglia, il professor Bruno Soro, dell'Università di Genova, parlerà de «Le Tre Europe». L'iniziativa è patrocinata dalla Carige. **[e. f.]**

AMICI DELLA LIRICA

A Genova per «Il Barbiere»

Il Circolo Amici della Lirica organizza un viaggio ■ Genova, per assistere alla rappresentazione del «Barbiere di Siviglia», in programma al Carlo Felice domenica ■■. Le prenotazioni ■ raccolgono giovedì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, telefonando al 24.931. **[g. ga.]**

Sanremo: vittima dell'episodio, ieri mattina, una pensionata di 68 anni

Legata in casa dopo la rapina

Due malviventi, fingendosi finanzieri, sono entrati nell'appartamento di via XX Settembre e si sono fatti consegnare gioielli e denaro. Quindi hanno legato e imbavagliato la donna

SANREMO. Derubata di gioielli e denaro da due rapinatori travestiti da finanziari, legata al letto, immobilizzata con un giro di nastro isolante attorno alla bocca. Il nuovo, grave episodio di malavita è accaduto ieri mattina in un appartamento di via XX Settembre 31, nel centro di Sanremo, nel palazzo che ospita il vulcanico femminile dell'Usl. La vittima della rapina è Alessandra Ghersi, anni, vedova, per titolare di un'importante ditta legata al della floricoltura. E' stata la donna, poco dopo le 13,15, a dare l'allarme. E' riuscita a slegarsi dal letto dove era stata bloccata e a raggiungere il pianerottolo per chiedere aiuto. Dopo pochi minuti lo stabile è stato preso d'assedio da polizia e carabinieri che hanno proceduto a ricostruire l'accaduto nella speranza di bloccare i banditi che si sono dileguati lasciare tracce.

I fatti. Ieri mattina intorno alle 11 due uomini si sono presentati alla porta dell'appartamento di Alessandra Ghersi, al primo piano del palazzo di via Settembre. Con l'inganno sono riusciti ad introdursi nell'abitazione. Una volta davanti alla donna avrebbero estratto un'arma minacciandola: «Dacci i gioielli e il denaro». Poi, presi e banconote, hanno legato l'anziana al letto e le hanno chiuso la bocca con il nastro adesivo.

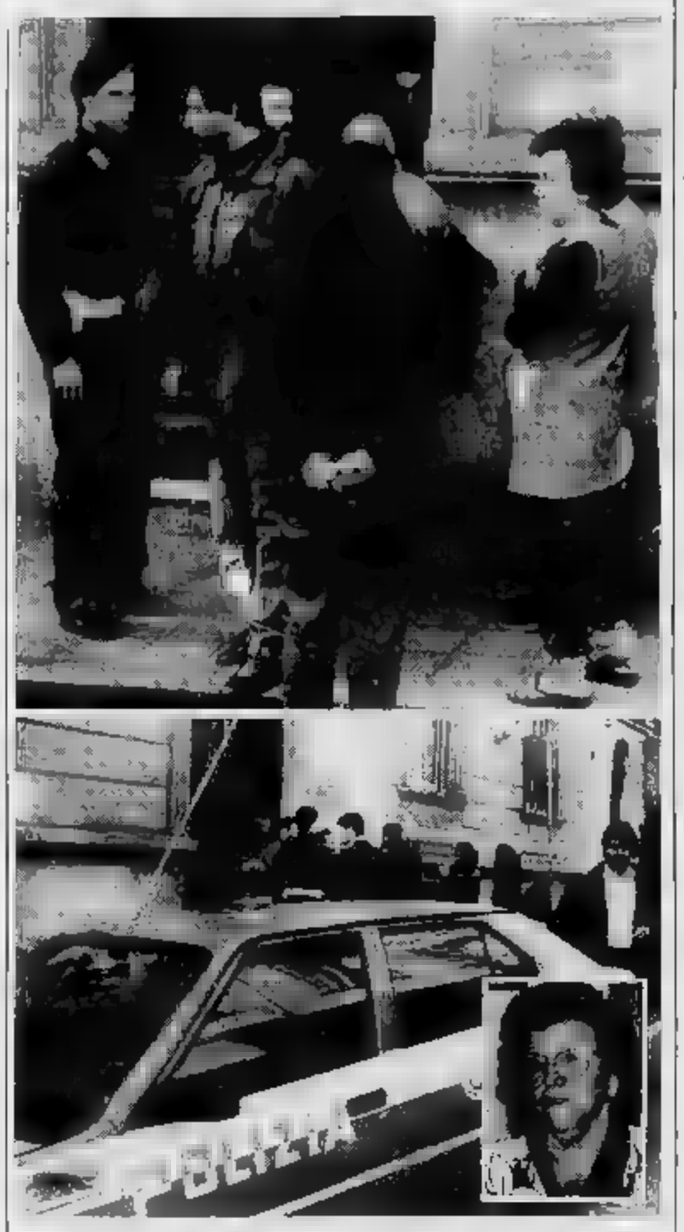
La polizia, che si occupando dell'accaduto, ha provveduto a fare i rilevamenti delle impronte digitali, una possibile pista per arrivare all'identificazione dei malviventi. Alessandra Ghersi, che ieri in choc, è stata subito assistita dai parenti arrivati da Poggio.

La donna viveva sola dopo la morte, alcuni fa, di un'amica con la quale aveva convissuto per dieci anni. Nell'appartamento al momento della rapina c'era solo il suo cane, barboncino bianco, che però non ha abbaiato accorgendosi di quello che stava succedendo alla padrona. «Strano abbia aperto la porta - dicono i vicini di casa -. Da quando viveva sola stava sempre molto attenta a chi suonava al campanello». Nessuno mattina ha inoltre visto persone sospette e bussare all'abitazione della signora Ghersi.

Dalle indiscrezioni è stato possibile accertare che i rapinatori erano in due con i volti scoperti: taglia media, uno era altro circa un metro e 80, indossavano impermeabili grigi. Forse i banditi riusciti a farsi aprire la porta fingendosi finanzieri comunque uomini in divisa. E' certo che la rapina era stata organizzata da tempo. I malviventi sapevano che Alessandra Ghersi teneva i gioielli nella abitazione e che ieri, forse a un'ora precisa, aspettava una visita.

Le indagini continuano. I posti blocco scattati puntuali ma fino ad ora nessuna traccia dei banditi. La rapina ieri porta nuovamente alla ribalta il caso di Jole Ceretti, 79 anni, morta forse proprio nel corso di una rapina, lo 28 febbraio nella sua abitazione di via Pesce ad Arma di Taggia. Un caso rimasto insoluto legato senza dubbio alla criminalità della Riviera.

Dopo la rapina sono subito scattati i posti di blocco delle forze dell'ordine



I poliziotti interrogano i vicini di casa di Alessandra Ghersi (nel riquadro)

Ad Arma

«Può uscire?» e lo deruba

ARMA TAGGIA. Rapina l'altra sera ad Arma. Un bandito, dopo aver il proprietario di una pizzeria sul marciapiede con una estratto la pistola e si è fatto consegnare tutti i soldi che nel portafoglio. Bottino: un milione e 100 mila lire in contanti. E' lunedì sera, poco dopo le 23 in via Aurelia 220, subito dopo la galleria «Castelletti».

La vittima è Ferdinando Cava, anni, gestore e proprietario della «Pizzeria Eva». Un uomo vestito elegantemente si affacciato all'entrata del suo locale invitandolo ad uscire per parlargli di questioni private. L'uomo ha lasciato per pochi minuti il locale ma quando è rientrato si è subito precipitato al telefono per chiamare i carabinieri. Ferdinando ha visto un'auto scura e di grossa cilindrata, con due persone a bordo, allontanarsi ad alta velocità. Carabinieri e polizia hanno subito istituito posti di blocco ma l'auto non è stata ancora rintracciata. [g. ga.]

Nella Riviera dei Fiori

TURISMO

In calo i visitatori provenienti dall'estero

Débâcle del turismo imperiese nel 1991. I dati raccolti dall'Ente provinciale per il turismo indicano l'afflusso di visitatori in provincia è calato del 3,5 per cento rispetto all'anno precedente. Le notizie più sconfortanti riguardano proprio i villeggianti stranieri, che hanno fatto registrare un calo di presenze intorno al 12%. [e. f.]

PREFETTURA

Disponibili i moduli per segnalare disservizi

Anche negli uffici della prefettura disponibili speciali moduli per gli utenti che desiderano segnalare disservizi problemi di vario genere. Nei documenti invitano i cittadini a precisare l'ufficio in cui è verificato il fatto e il nome del funzionario che ha trattato la pratica. [m. v.]

CONSIGLIO

Come utilizzare l'ex mattatoio

Si domani, alle 17, il Consiglio comunale Imperia. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, che non hanno potuto presi in nella precedente seduta del 5 marzo, l'utilizzo dell'ex mattatoio, lungo l'Argine Sinistro, come sede della Nettezza Urbana. Alla discussione dell'iniziativa prenderanno parte l'assessore all'Igiene urbana Emilio Broccolatti e il consigliere al Patrimonio Sergio Lanteri. [e. f.]

TRUFFE

Telefona e propone finti abbonamenti

Gli operatori commerciali e gli artigiani sono stati messi in guardia contro un anonimo interlocutore telefonico che cerca di ottenere abbonamenti ad una rivista finanziaria asserendo falsamente di agire a nome dell'Ispettorato Iva. Per cercare di identificare la persona che telefona è stata aperta un'inchiesta. Non è la prima volta che a Imperia accadono fatti del genere. [m. v.]

CORSI

Un corso per lavorare nella Croce Rossa

Un corso per aspiranti volontari del soccorso, a cura dei volontari della Croce Rossa di Imperia sta per prendere via nella sede del sodalizio, in via Trento. Le lezioni, aperta a tutti i cittadini di età compresa tra i i 65 anni, avranno inizio il 27. Sono previsti due incontri alla settimana, il martedì e il venerdì. [m. v.]

Un capo-settore delle Poste sotto inchiesta per avere limitato con la forza le pause un dipendente

Usciere chiuso a chiave sul posto di lavoro

Ventimiglia: veniva «sequestrato» nel gabbiotto per otto ore

L'ingresso dell'ufficio postale della stazione dove è accaduto l'episodio

VENTIMIGLIA. Come costringere un dipendente delle Poste a restare inchiodato per 8 ore nel suo ufficio. L'esempio - clamoroso - arriva dallo sportello della stazione ferroviaria di Ventimiglia. Due, i protagonisti: un giovane accusato di troppe dal gabbiotto; e un capo-settore, a sua volta accusato di aver imprigionato il collega sul posto di lavoro. Il è approdato alla procura della Repubblica Sanremo con l'ipotesi accusatoria sequestro di persona. Il primo interrogatorio, fra due

I fatti. Tutto comincia con le grida di aiuto lanciate Luciano Canosci, 31 anni, usciere dell'ufficio postale. E' l'11 dicembre, quando il giovane si ritrova chiuso a chiave nel minuscolo gabbiotto fatto lamiere e vetrate, neanche una presa d'aria. A liberarlo è il direttore che lo intravede per caso: spaventato, sudato, mentre prende a pugni la porta.

Quando esce, Canosci non perde tempo. Accusa il capo-settore, Pier Giorgio Panerati, 58 anni. Sarebbe stato lui a cogliere sorpresa il giovane collega e a rinchiuderlo nell'ufficio «a tradimento».

A scatenare il blitz sarebbe stato un vecchio attrito. Secondo il dipendente anziano, l'usciere aveva l'abitudine assentarsi in continuazione dal suo posto. Ma che lo «scandalo» raggiunto il palazzo di Giustizia, delle Poste di Ventimiglia qualcuno spiega che «Luciano Canosci è malato, invalido civile, soffre anni di esaurimento nervoso, senza contare brutta scoliosi. Basti pensare che la sua qualifica è di quarto livello: operatore di esercizio, vale dire portalettere. Ma non in grado di spostare i pacchi più pesanti, e allora lo abbiamo retrocesso secondo livello: usciere».

I colleghi non hanno Le frequenti fughe Canosci dal gabbiotto striminzito sono comprensibili, quasi giustificate. «E' un bravo ragazzo. Quest'episodio lo ha choccato, da allora sembra molto spaventato. E il capo-settore? «Lui forse è stato un po' drastico». Alla fine, nessun rancore. Tutto come prima.

Non è un caso se l'amministrazione delle Poste decide subito di non prendere alcun provvedimento. Il «caso» passa nelle mani della magistratura, per l'esattezza in quelle sostituto procuratore della Repubblica Paola Calleri. I protagonisti dell'episodio sconcertante continuano nel frattempo lavorare fianco a fianco, mentre l'inchiesta penale fa il suo corso. Il primo interrogatorio è atteso per il marzo.

Poi, la decisione del giudice. Proscioglimento in istruttoria o richiesta di rinvio a giudizio, per Panerati. L'accusa che si profila all'orizzonte è pesante: sequestro persona. Lui, il capo-settore dai metodi forse un po' drastici, lo ha negato. Lo ha ammesso fin dal primo momento: avrebbe deciso di rinchiudere in ufficio malcapitato collega «solo perché si assentava troppo spesso». [m. p.]

Sanremo, 5 imputati

Rito breve per il rogo al merca-fiori

SANREMO. Sarà procedura rapida nuovo codice a mettere la parola «fine» sull'incendio del mercato dei fiori, avvenuto cinque anni E' la decisione ieri mattina, l'udienza sul rogo del 24 luglio '87 che provocò danni per 6 miliardi e devastò il tetto del Palafiori in Valle Armea. Il processo si chiuderà il 31 marzo, con un rito abbreviato.

L'accusa è di incendio colposo. Cinque gli imputati: si tratta dell'ingegnere Alberto Maron, responsabile della ditta appaltatrice Maltauro; Ugo Raffaelli, capocantiere; l'ingegnere Antonino Tetamo, direttore dei lavori per della Uc.Flor; Giorgio Bedoni e Carlo Gavagni, rispettivamente responsabile di cantiere e caposquadra per conto della ditta subappaltatrice Soave. Il fuoco era divampato per cause ancora da accertare durante la fase di copertura del mercato. «Per imperizia e negligenza», secondo il giudice che ha disposto il rinvio a giudizio cinque imputati.

[m. p.]

Animate discussioni, durante i rispettivi Consigli comunali, sui nuovi progetti urbanistici

A Riva e ad Arma i «piani della discordia»

Ma da loro dipende il miglioramento delle strutture turistiche

Li hanno già definiti i «piani della discordia». Sono gli strumenti urbanistici con i quali gli amministratori di Riva Ligure e Taggia puntano, in un clima di polemiche e sospetti, al potenziamento delle strutture turistiche. L'altra sera, le ultime, animate discussioni sul tema, da parte dei rispettivi Consigli comunali.

Riva Ligure. Con almeno quattro mesi di ritardo tempi previsti, adottato il nuovo piano regolatore, duramente contestato dall'opposizione. La voce più critica è quella del verde Mario Bosso, che ha parlato nuovamente di presunte «manovre speculative», riferendosi in particolare «all'accaparramento dei terreni privilegiati dal p

Di recente, Bosso ha presentato un esposto alla magistratura, alla quale vuole inviare anche la registrazione del dibattito che si è sviluppato l'altra sera. Il sindaco Franco Montesano respinge tutte le insinuazioni.

Ma alcuni dubbi sono sollevati pure da esponenti della stessa maggioranza. Anche se riguardano questioni tecniche, legate soprattutto alle zone dove è previsto lo sviluppo delle attività turistiche. Sottolinea Anselmo Avena, assessore ai Lavori pubblici: «Non d'accordo sulla quota del 30 per cento spazi per l'edilizia residenziale nelle stesse aree riservate alla costruzione alberghi. Bisognerebbe dimezzarla, offrendo margini più ampi alle strutture ricettive».

Antonello Ascheri propone invece di «far costruire i nuovi alloggi con superfici minime di 60 metri quadrati, in modo da essere utilizzati sia come seconde case, sia come abitazioni per residenti».

Il piano regolatore, firmato dall'architetto Carlo Berio, di Genova, punta soprattutto sull'urbanizzazione della zona a ridosso dell'Aurelia e sullo sfruttamento in chiave turistica di località Grange e Isolotto. Previste, poi, molte aree verdi e piste ciclabili. Cittadini e associazioni varie hanno tre tempo per presentare eventuali osservazioni, prima dell'invio alla Regione.

Taggia. Idee ancora fortemente contrastanti sullo sviluppo turistico di Arma. Almeno fra maggioranza e opposizioni, che l'altra sera si dichiarate contrarie alla scelta affidare all'architetto Enrico Vellani, Vercelli, l'incarico di redigere quattro piani particolareggiati. Quelli per la Aamaie, le future aree dismesse delle ferrovie, la darsena, il lungomare e le spiagge. Vellani lo stesso tecnico che ha firmato il progetto vincitore del nazionale per il futuro urbanistico zona a mare.

Allora perché questa mancanza di fiducia? «Perché contrari alle soluzioni proposte da Vellani già al momento di giudicare i partecipanti al concorso», spiega Canio Tiri, capogruppo del pds, che aggiunge: «A non piacciono né l'enorme edificio previsto, dove ora passa la ferrovia, né le antiestetiche passerelle sopraelevate per le scogliere».

Ribatte il vicesindaco Nello Cichero: «A parte il fatto che il progettista dovrà tener conto delle soluzioni più valide fra quelle dei primi tre elaborati, nulla toglie che non si possano portare in seguito tutti gli aggiustamenti necessari».

I piani particolareggiati dovranno prevedere, in particolare, l'ampliamento a sbalzo sul mare della passeggiata di Arma, la creazione di un palazzetto polifunzionale all'ex Aamaie, il raddoppio posti barca della darsena, la creazione uffici e un centro commerciale. [g. mi.]

DOLMETTA NICOLO'
CASALINGHI
CERAMICHE
VETRERIE
Liste Nozze
Queirolo, - Tel. 0184/43.228
ARMA DI TAGGIA

LA STAMPA
ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Preparato un dossier su incassi, forza lavoro e potenzialità dei tavoli verdi

Il casinò penalizza i croupier

Lo sostiene il sindacato Snalc. Nel '91 a Sanremo ogni roulette ha introitato mediamente un milione e seicentomila lire l'ora. «Si potrebbe fare molto di più». Le cifre delle altre case da gioco

SANREMO. I croupier del casinò di Sanremo? Ottimi professionisti, buoni produttori di introiti. Ma condizionati, quasi frenati dall'incerta situazione gestionale della casa da gioco, che impedisce il pieno sfruttamento delle potenzialità. Lo sostiene il sindacato autonomo Snalc, sulla base di un inedito quanto complesso studio legato alla radiografia degli incassi ai tavoli di roulettes, chemin de fer, trente o quarante, black-jack, fair roulette.

Una lunga teoria di numeri, che riassume in termini matematici il rapporto maturato negli ultimi cinque anni fra azienda e impiegati nel settore dei giochi tradizionali (230 in tutto). Uno spaccato dell'attività produttiva, confrontato pure con i dati degli altri casinò italiani: Venezia, Campione, Saint Vincent. Insomma, un piccolo dossier uscito dalle pieghe della riservatezza, forse anche per fare luce sulla cappa di sospetti che è sempre grava sui croupier sanremesi. Come non ricordare lo scandalo delle vincite truccate, nell'81?

L'ultimo duro attacco nel settembre scorso, portato dal gruppo consiliare di Nuova Società: «I conti non tornano. Troppe anomalie e incongruenze ai tavoli verdi, soprattutto nell'esame degli incassi registrati durante l'estate», denunciavano Luigi Ivaldi e compagni, promotori di animati dibattiti in Consiglio comunale. E avanzavano pure dubbi sul rapporto mance-introiti nelle sale delle roulette: 53 per cento nel '91, a fronte del 45 per cento maturato l'anno precedente. La norma consente oscillazioni fra il 43 e il 46 per cento, secondo uno studio datato 1981, mai contestato dai sindacati.

«L'aspetto più avvilente è che l'azienda non si rende conto delle reali capacità produttive di croupier. Che rappresenta un capitale da gestire oculatamente, da tutelare e incentivare per migliorare il risultato globale. Gli amministratori del casinò restano invece chiusi nella loro torre d'avorio», sottolinea Gianluigi Amici, segretario dello Snalc sanremese, al quale sono iscritti 90 dipendenti, fra i quali 60 del ramo giochi.

Una prova? «I dati raccolti, con metodi un po' carbonari, arrivano addirittura da fuori Sanremo, perchè qui era impossibile ottenerli. A novembre abbiamo inviato alla Sgt una bozza dello studio, ma ancora adesso aspettiamo una risposta, un segnale», spiega Amici, che ha ingaggiato una battaglia per ottenere «il commissariamento dell'azienda, per aprire le porte a qualsiasi tipo di gestione purchè non l'attuale, che privilegi comunque criteri manageriali». Una teoria che lo Snalc ha sostenuto anche di fronte al prefetto Giuseppe Piccolo.

Il sindacato autonomo ha rinunciato al confronto con la Sgt sulle questioni interne, prendendo così strade diverse da quelle imboccate da Cgil, Cisl e Uil, i cui rappresentanti incontrano oggi i consiglieri d'amministrazione, sul tema dell'organizzazione del lavoro.

Ed ora le cifre. Quelle più significative. Nel '91, ogni tavolo di roulette ha prodotto mediamente 1 milione 137 mila lire l'ora, oltre a 513 mila lire di mance, divise al 50 per cento fra azienda e dipendenti. E ogni singolo impiegato ha fruttato complessivamente 276 mila lire l'ora. Nel '90, l'introito medio ai tavoli era stato rispettivamente di 950 e 512 mila lire. In aumento anche la produttività delle fair roulette, mentre 30/40 (1 milione 128 mila), black-jack (339.858) e chemin (1 milione 710, più mance per 454 mila lire) hanno fatto registrare lievi contrazioni. In quest'ultimo settore, emerge però l'indice più alto di singole produttività, con 518 mila lire l'ora per croupier.

«Tutti i calcoli, che tengono pure conto del sei miliardi del caso Pilota, si basano sulla valuta cambiata. Questo per chiarire che il giocatore non è sempre perdente», evidenzia Amici.

E il raffronto con le altre case da gioco? Sanremo ha chiuso il '91 con la quota-mercato del 17,65% (più 11,57% dovuto essenzialmente alle slot machines), contro il 42,43% di S.Vincent (meno 2,59%), il 22% di Campione (meno 4%) e il 15,89% di Venezia (più 3,11%). Rispetto agli altri casinò, ha però accusato un calo di clientela, a sua ferma dalla mancanza di una politica promozionale.

Nel discusso rapporto mance-introito, lo scorso anno le roulette del casinò dei fiori hanno reso il 46,67 per cento (meno 15%), contro il 56,22 di quello di S.Vincent (più 3,40%), mentre lo chemin ha totalizzato il 26,57% (più 5,6%), a fronte del 27% (più 5,4%) del casinò della Vallée.

Gianni Micaletto

Le cifre

PRODUZIONE DI OGNI SINGOLO CROUPIER '91
(per ogni ora lavorativa)

ROULETTE	227.471 LIRE 51.396 (MANCE)
FAIR ROULETTE	103.573 LIRE 35.717 (MANCE)
30/40	282.138 LIRE
BLACK-JACK	102.062 LIRE
INTROITO TOTALE '91:	MILIARDI e 491 MILIONI
TOTALE PRESENZE '91:	413.613 GIOCATORI

DALLA CITTA'

BOMBA

Sarà rimosso oggi l'ordigno bellico a Badalucco

Rinviata a questa mattina la rimozione dell'ordigno bellico ritrovato domenica scorsa nella tra Badalucco e Montalto, in località Madonna degli Angeli. Si tratta di una bomba d'artiglieria, di medio calibro, residuato della seconda guerra mondiale. Tutta la è stata evacuata dai carabinieri di Badalucco. Gli artificieri, attesi per oggi, dovrebbero far brillare l'ordigno in località imprecisata dell'alta valle Argentina. [g. ga.]

SCUOLA

Iniziano alla Amicis i corsi di educazione civica

Lezioni di educazione civica per una maggiore conoscenza delle strutture comunali nelle scuole medie di Sanremo. L'esperimento riguarda stamane gli alunni della media De Amicis di via Volta, diretta dalla preside Maria Teresa Ughetto. Le lezioni, tenute da Antonio Torcasso dell'ufficio Decentramento del Comune, riguardano aspetti della vita cittadina come suddivisione Comune in circoscrizioni, le normative edilizie, le licenze per i negozi, i grandi progetti urbanistici. [g. ga.]

ATTUALITA'

Varato il calendario del Circolo bridge Sanremo

Ristrutturati i locali Circolo bridge Sanremo, ospitati nella palazzina del Tennis club di corso Matuzia. Nei giorni scorsi il presidente dell'Azienda di promozione turistica, Vittorio Rovere, ha presenziato all'inaugurazione della struttura che per quest'anno, oltre ai tornei settimanali e al torneo estivo «Sotto le stelle», ospiterà novembre un incontro coppie libere. [g. ga.]

ARCHEOLOGIA

Appalti per Villa Matuzia e la Grotta dell'Arma

Sanremo e l'archeologia. Comune ha fissato in 62 milioni la quota di partecipazione all'appalto per interventi conservativi di due zone archeologiche tra le più rappresentative della città: Villa Matuzia e la Grotta dell'Arma. Il provvedimento comprende l'installazione di una nuova recinzione contro atti vandalici. In passato, soprattutto a Villa Matuzia, un insediamento di età romana in zona Foce, si erano verificati danni all'edificio. [g. ga.]

SCUOLA

Nuove proteste per l'aumento della

Ancora proteste per l'aumento delle rette degli asili nido. Le quote infatti sono aumentate a 200 mila lire mensili. Le associazioni dei genitori stanno provvedendo a una serie di incontri per determinare una strategia unitaria per reclamare confronti dell'amministrazione comunale per conoscere le motivazione dell'improvviso rincaro. [g. ga.]

I delitti di Sanremo

Ritrovato un giovane tossicomane

SANREMO. Si cerca una ragazza. Una giovane tossicomane «assistita» da Wanda Rovatti. E' l'ultimo sviluppo, nell'inchiesta sul «mostro di Sanremo»: il maniaco omicida che il 12 febbraio ha con 37 coltellate l'esuberante cinquantatreenne della provincia di Modena, trovata cadavere nella abitazione di corso Inglesi 358. Lo stesso assassino che solo 48 ore dopo avrebbe ucciso con scarica di 50 pugnalate Annie De Sitter, prostituta fiamminga, riservatissima, sorpresa dal «mostro» nel suo appartamento di strada San Martino 107. Due squilli accomunate dallo stesso impegno sociale. Anche nel recupero di tossicomani. In particolare, Wanda Rovatti: poche settimane prima di essere trucidata aveva aiutato a liberarsi dall'eroina una ragazza che ora sembra scomparsa. Polizia e carabinieri la cercano per interrogarla. Per ricostruire gli ultimi giorni, le ultime delle donne cadute sotto i colpi del «mostro». [m. p.]

Appalto a Sanremo

Nuova raccolta differenziata dei rifiuti

SANREMO. Raccolta differenziata per favorire sia il riciclaggio che lo smaltimento dei rifiuti tossici. Questa la decisione della giunta della città dei fiori che, l'altro giorno, ha deliberato a favore di un appalto a livello nazionale per la pianificazione e la riorganizzazione delle metodologie di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

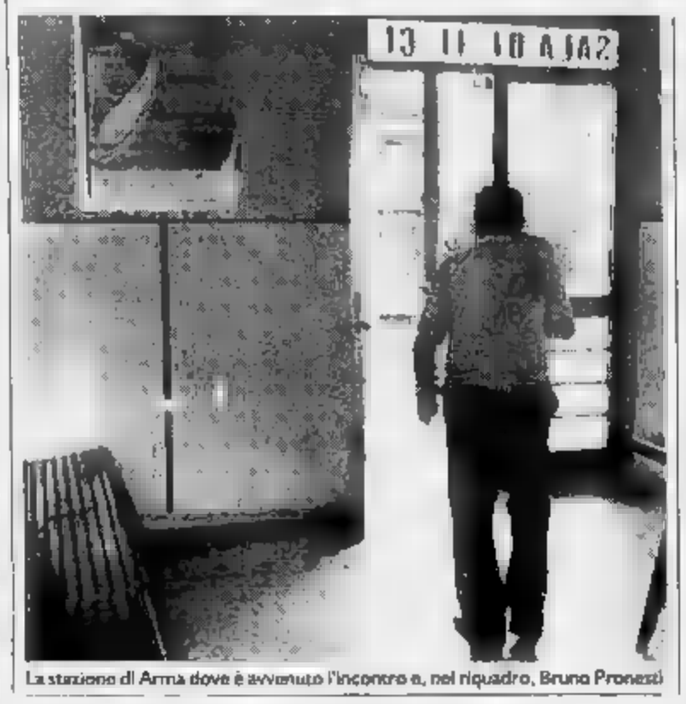
Gli amministratori hanno preso in considerazione la proposta dell'assessore all'Igiene urbana Nuccio Lanteri che ha posto come vincoli principali la differenziazione nella raccolta di determinati rifiuti: alluminio, carta, cartone, plastica, vetro, fitofarmaci, pile usate, medicinali scaduti e bombolette spray.

Nei prossimi giorni le ditte interpellate faranno recapitare le loro proposte a palazzo Bellevue. Molto probabilmente verranno allestite diverse «oasi ecologiche» in alcune zone della città. Dovrebbero anche essere messi nuovi cassonetti specifici per la raccolta differenziata dei rifiuti. [g. ga.]

Ieri a Sanremo inflitti complessivamente quattro anni: il fatto era cominciato alla stazione di Arma

Due condanne per la giovane sequestrata

Una ragazza di S. Domingo accusò un tassista e un manovale


La stazione di Arma dove è avvenuto l'incontro e, nel riquadro, Bruno Pronesti

E' una doppia condanna, l'ultimo atto del «sequestro di un giorno». Vittima, Raquel Perez, una ragazza di colore 24 anni, esile, minuta, arrivata la scorsa estate da Santo Domingo. Due uomini l'avevano caricata su un taxi, costretta un viaggio da incubo verso un casolare nell'entroterra. Sotto accusa, un tassista incensurato un manovale con precedenti per furto. Colpevoli, secondo il giudice per le indagini preliminari, reato a fine di libidine.

La sentenza arriva dopo sei mesi d'istruttoria. Un anno e otto mesi di reclusione (con i benefici della sospensione condizionale e della non menzione) per Marco Zamunaro, 43 anni, conducente di taxi ad Arma Taggia. Due anni e sei per Bruno Pronesti, 49 anni, calabrese originario di Rosarno, residente Taggia, che nel periodo della pena potrà lasciare la provincia di Imperia.

Per Raquel Perez, giovane dominicana in cerca di fortuna, le ore di terrore cominciano all'alba del 13 settembre con un invito a un caffè, nell'atrio della stazione ferroviaria Arma. La dominicana, residente a Verona e appena arrivata in Riviera, se seduta in angolo. Poco lontano, un uomo robusto, maturo, abbronzato, si avanti, le offre una tazza di caffé, lavoro. E' Bruno Pronesti.

Raquel Perez non mostra alcun interesse alle sue parole, esce dalla stazione, cerca un taxi. Lo trova. la sua disavventura comincia proprio lì.

«L'ho visto parlottare col tassista, mentre telefonavo a un'amica di Milano», racconterà la ragazza ai carabinieri. Sembrava che Pronesti confabulasse con Zamunaro. Eppure, giovane dominicana, decide di fidarsi. Pronesti intanto si allontanato, sembra rassegnato al rifiuto della straniera. Raquel sale sull'unico taxi disponibile, chiede di accompagnare una pensione economica, magari non troppo lontana. Pochi metri, e i suoi primi timori vengono tragicamente confermati. mezzo alla strada, ad aspettare il tassista la cliente, c'è Bruno Pronesti, pronto a saltare a bordo.

Il traguardo dell'auto pubblica sarebbe stato Bouzi, un luogo isolato tra Bussana e l'entroterra di Arma. Ma le «avances» sarebbero iniziate quasi subito. Inutile chiedere di scendere. Qualche minaccia, qualche tentativo di approccio.

Poi, la reazione disperata dell'ostaggio: Raquel decide di saltare dall'auto in corsa, fugge un bar di Bussana, chiede aiuto, si accascia sull'asfalto.

«Eppure sorrideva. Sembrava disponibile». Sono state le prime parole pronunciate da Pronesti di fronte carabinieri che il giorno dopo lo hanno arrestato.

Gli inquirenti sono arrivati a lui in poche ore. La ragazza di colore li ha descritti con precisione già mentre un'ambulanza la trasportava al pronto soccorso. Poi, il confronto all'americana. E' bastato uno sguardo oltre lo specchio segreto. Alla fine, Raquel li ha riconosciuti. [m. p.]

MERCATO DEI FIORI [quotazioni del 10-3-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Cocktail	extra	5.000	2.000	1
Rosa	Sandra	extra	5.000	2.500	2
Rosa	Koba	extra	5.000	2.000	1.800
Rosa	Royal Red	extra	5.000	1.500	1.400
Rosa	Omega	extra	5.000	1.300	1
Rosa	Sonia	extra	5.000	1.500	1.400
Rosa	Dallas	extra	5.000	4.000	3.800
Rosa	Charmade	extra	5.000	1.800	1.600
Rosa	Maluna	extra	7.500	1.400	1.300
Rosa	Diventa	extra	10.000	3.500	2.000
Calendula	Officinalis	prima	37.500	300	200
Margherita	Stradina	prima	75.000	70	50
Iris	Hollandica	prima	20.000	500	400
Iris	Hollandica	seconda	10.000	350	300
Freesia	Hybrida	extra	5.000	500	400
Anemone	Coronaria	extra	22.500	100	80
Anemone	Coronaria	prima	60.000	70	60
Lilium	Pregiati		3.000	5.000	
Lilium	Comuni	prima	15.000	2.000	1.000
Ranuncolo	—	extra	5.000	250	150
Violaciocca	—	extra	5.000	900	800
Violaciocca	—	prima	15.000	600	300
Garofano	—	extra	25.000	400	300
Tulipano	Regolari	extra	5.000	600	400
Strelitzia	Reginae	extra	1.000	1.200	1.200
Strelitzia	Reginae	prima	10.000	800	700
Garofani	Mediterraneo	prima	120.000	350	300
Mimosa	—	prima	kg 1.500	5.000	4.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg 1.500	4.000	3.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg 300	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus		prima	kg 300	15.000	12.000 (al kg.)
Eucaliptus	Staturata	prima	kg 300	4.000	3.500 (al kg.)
Fior di Pesco	—	extra	mg 2.000	1.300	1.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ori 1.305
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 611.550.000
Commento ● Discreta affluenza ● su valori stagionali ● Vendita lenta

Dopo la lunga serie di ritardi e rinvii si completa l'impianto miliardario di Sanremo

Parcheggi e magazzini in Valle Armea

Ripartono i lavori al mercato: entro aprile pronti i nuovi silos

SANREMO. Finalmente svolta nella «telenovela» dei lavori ultimazione del to dei fiori di Valle Armea. La direzione ha comunicato infatti che la «Maltauro», la ditta appaltatrice del cantiere, sta ultimando gli interventi strutturali per l'apertura del nuovo silo per le autovetture e che entro la fine di aprile saranno terminati anche i magazzini per i floricoltori.

Il plateatico, che si fregia del nome di «Mercato del Mediterraneo», sarà così pronto ad operare a pieno ritmo a partire dal prossimo autunno quando sarà ultimata anche la parte compartimentale riservata al carico e scarico della merce. Il benestare ai lavori di ultimazione del progetto di variante è arrivato nei giorni scorsi dal ministero all'Agricoltura insieme alla conferma che il ministro Giovanni Goria non sarà a Sanremo per l'inaugurazione delle nuove strutture.

Il parcheggio per le automobili è stato ricavato su tre piani. I primi due sono riservati produttori, il terzo a compratori, commercianti e spedizionieri. I posti auto disponibili saranno in totale circa 600.

Per quanto riguarda i magazzini i lavori dovrebbero continuare ancora per un mese e mezzo. Gli spazi, molti dei quali già affittati ai produttori della Riviera, stati dotati di collegamenti fognari e ogni tipo di infrastruttura. Per l'agibilità definitiva mancherebbe solo l'ultimo collaudo da parte dei vigili del fuoco. Pronti anche i montacarichi e gli ascensori per il trasporto della merce dai magazzini (pianoterra) al plateatico (primo piano).

Proprio l'apertura agli operatori dei magazzini è considerata uno degli appuntamenti principali per il decollo definitivo del mercato di Valle Armea. Niente più trasferte quindi tra il centro cittadino e il plateatico, lavoro 24 ore 24 nella zona industriale a levante di Sanremo.

Per la fine di giugno è inoltre stabilito il termine per la consegna della zona compartimentale per il carico e della merce. Uno spazio riservato a tir e autoarticolati in partenza per le piazze di smercio dei fiori di tutta Europa.

Per garantire però l'efficienza e una migliore qualità del lavoro manca ancora la completa informatizzazione dei servizi e l'uniformità dei macchinari di quotidiano. «I fondi li dovrà trovare la società di gestione del mercato - dice il presidente dell'Uc.Flor Pietro Guglielmi -. E' importante però che i computer entrino a far parte della realtà produttiva del plateatico sanremese il più presto possibile».

A parcheggi e magazzini seguirà poi l'organizzazione e la sistemazione degli uffici futura «Mercato Fiori spa» (al secondo piano) e la sistemazione degli sportelli bancari e di altre infrastrutture necessarie e chi quotidianamente opera nel settore florovivaistico. In questa ottica rientra anche la «Mostra mercato della pianta in vaso» organizzata dall'Uc.Flor per il 28 e 29 marzo.

Insomma, il mercato Valle Armea è destinato a diventare sempre di più polo produttivo più importante del Ponente. L'apertura dei magazzini in Valle Armea e nuovo collegamento al casello autostradale di Arma di Taggia con l'apertura del primo tratto dell'Aurelia-bis, sono la dimostrazione della volontà della floricoltura ligure di trovare i mezzi per ribadire il ruolo di primo piano che la produzione floricola e Riviera a livello mondiale. [g. ga.]

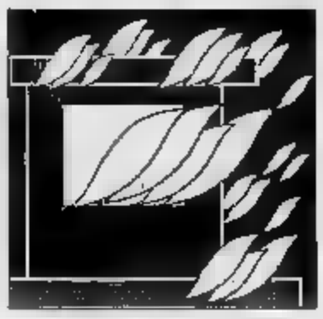
Iniziativa Sanremo

Presto installati i punti Bancomat per le valute

SANREMO. L'Azienda di Promozione turistica impegnata per aumentare i servizi da offrire agli ospiti stranieri delle cittadine della Riviera.

Nei giorni scorsi la direzione dell'Ente ha chiesto agli istituti di credito di Sanremo, Arma Ospedaletti, di favorire l'installazione di speciali «Bancomat» in grado di svolgere il servizio di cambio valute. L'iniziativa è tesa al miglioramento dei rapporti tra le comunità e i turisti che già in diversi casi si trovati costretti a pagare ristoranti e alberghi con soldi stranieri a causa della chiusura domenicale uffici di cambio e banche.

Intanto, l'Apt sta promuovendo diffusione del servizio telematico «Infotourist», le caratteristiche colonnine informatiche collegate con una banca dati ricca di informazioni che si già in diverse località. [g. ga.]



I carabinieri sulle tracce di una persona che potrebbe dare una svolta alle indagini

Rogo di Bordighera, c'è un testimone

I danni al ristorante superano i 300 milioni. Il proprietario parla di corto circuito. «Un'azienda tre paga il pizzo», accusa invece Lina Barone. Le fiamme hanno fatto esplodere anche tre bombole di gas. Il calore ha fuso alcuni semafori

BORDIGHERA. Qualcuno ha visto. La verità sull'incendio del ristorante «Il Pirata» è attesa da testimonianza. Quella di un vicino: un uomo che avrebbe assistito per alle prima fiammata, al primo focolaio divampato nel locale. Ai carabinieri, il teste-chiave ha raccontato che si appena affacciato a una finestra: «Ho visto il fuoco... si è sprigionato dalla cucina».

Resta il mistero su altri tre testimoni. Tre ragazzi appena usciti dalla discoteca Kursaal. Il loro racconto, rimasto conferma, aveva aperto uno squarcio sull'anonima-incendi: «C'era un'auto in fuga. Poi l'esplosione». Parole inquietanti, arrivate sul lungomare Argentina invaso fumo, fra i lampeggianti dei vigili del fuoco e lo sguardo smarrito proprietario: Luigi Marazzo, anni, ristoratore da 12. Sono le 2,30 domenica. Il è divampato solo mezz'ora prima.

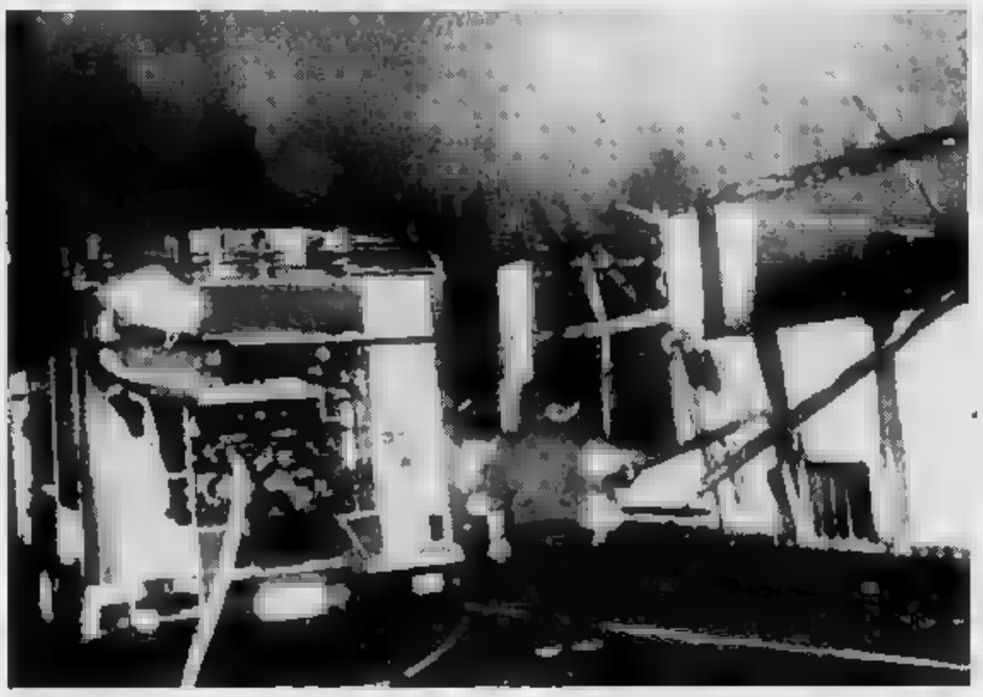
I tre giovani sembravano decisi. «Alle siamo usciti dalla discoteca Kursaal - hanno riferito nella confusione - Davanti Pirata c'era un uomo che si stava precipitando verso macchina, sembrava che volesse scappare. E' saltato sull'auto, si è allontanato a gran velocità. Poi abbiamo visto una fiammata e un'esplosione». I carabinieri smentiscono. Dicono li hanno trovati, quei tre supertestimoni.

Alla fine rimane pista. Restano le parole del vicino che, la notte di domenica, si è affacciato a guardare il mare. Voltando sguardo su angolo della passeggiata, avrebbe visto la prima fiammata, nella cucina ristorante, alle bombole e al quadro elettrico. E' che affaccia tesi del corto circuito. A sostenerla, deciso, c'è il proprietario del ristorante distrutto: «Altro che attentato... Forse la colpa dei soliti vandali. secondo me l'incendio è doloso».

In pochi minuti, il fuoco ha divorato il prefabbricato di 230 metri quadrati tra ferrovia e il mare. Non c'è stato niente da fare. Il legno stagionato delle pareti, del tetto, dei tavoli e pavimento è trasformato in un'unica torcia alta dieci metri. Il calore ha fuso i semafori della ferrovia, interrotto per due il passaggio treni. Poi, tre boati. Tre bombole del gas raggiunte dal fuoco. Fra le macerie, un'ora dopo, ne sarebbero spuntate ancora tre, inesplose quasi per miracolo. Il bilancio è pesante: milioni di danni. E' il tredicesimo incendio doloso Riva Ligure e Bordighera dall'inizio dell'anno.

Fra i primi ad accorrere sul lungomare Argentina, c'è Lina Barone, esportatrice di orchidee, prima vittima degli attentati nel '92. Il gennaio, bomba esplode sul tetto sua villa, sulla collina di Bordighera. E' allora che vivaista rompe il silenzio: «Nell'estremo Ponente, un'azienda su tre paga il pizzo». Il tredicesimo incendio del nuovo anno, la trova ancora in prima linea: «Ho pensato subito un attentato. visto la colonna di fumo, corsa subito... ho pianto». Dice che il racket ha reso la vita impossibile nella «tranquilla» Bordighera. Una tranquillità che Luigi Marazzo difende tenacia: «La signora Barone? Ha - dice- la lingua lunga».

Paolo Calcagno



I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo circoscrivere il rogo che ha distrutto il ristorante di Bordighera (M. GATTI)

Sparatoria contro il bar si cerca insospettabile

VALLECROSIA. Il proprietario del bar-tabaccheria Capriccio, via Romana 1, non ha ricevuto nessuna rivendicazione per i sette colpi di pistola che, domenica, hanno distrutto le vetrate del suo locale.

fatto risale alla notte di domenica, ma l'ora è stata rilevata in quanto nessuno degli abitanti del quartiere avrebbe sentito colpi di arma da fuoco, o altri rumori sospetti. alle e mezza della mattina seguente i carabinieri stati avvertiti da un passante. Sei colpi avevano forato vetrina del bar, mentre solo quella della tabaccheria. All'interno del locale i colpi dell'arma da fuoco si erano conficcati negli arredi del locale e nel muro. Fuori, sul marciapiedi, gli inquirenti hanno ritrovato alcuni bossoli.

A tre giorni dall'inquietante episodio il misterioso attentatore non si è ancora fatto vivo e, molto probabilmente, ha intenzione di farlo neppure in futuro. Intanto, gli inquirenti che stanno conducendo le indagini, tentano di risalire all'autore del fatto partendo dall'ipotesi più accreditata: quella di un atto intimidatorio.

Livio Santini, 49 anni, oltre gestore del locale è anche un noto esponente della sezione Ventimiglia della Lega Nord Ligurin: ricopre la carica vicesegretario. E, forse, chi ha sparato tutti i colpi della Beretta calibro 7,65, forse può aver voluto rispondere con le armi a atteggiamenti politiche che probabilmente non condivide. Potrebbe anche trattarsi di un avvertimento a Santini, anche se si ignora per momento la natura.

L'esercente preso di mira, però, ha respinto queste ipotesi: «Il bar è frequentato anche da meridionali e non ho nessuna idea di cosa possa nascondere dietro questo vile episodio. Si potrebbe trattare di tossicodipendenti, i quali ho avuto discussioni».

Il locale colpito da 7 revolverate

Secondo gli inquirenti, però, questa teoria sarebbe alquanto debole. L'accesso diverbio il tossicomane, risalirebbe a circa cinque mesi fa, e ora il protagonista non si troverebbe neppure più a Bordighera, essendosi trasferito addirittura in un'altra regione. La cosa che preoccupa maggiormente sarebbe il fatto che simili episodi non sarebbero più isolati, ma purtroppo si registrerebbero frequentemente in diversi locali della cittadina. Non si sarebbe arrivati agli spari, ma le minacce sarebbe quasi all'ordine del giorno.

Gli investigatori sarebbero sulle tracce di una persona insospettabile, che avrebbe reagito un revolver ad atteggiamenti di persone che lo infastidivano. Un'altra traccia: poco distante dal bar Capriccio, il giorno dell'attentato, c'erano affissi manifesti della Lega Nord. Sono stati loro la miccia scatenante? Il bar-tabaccheria non ha fermato l'attività. Santini sta meditando sul suo futuro politico. **(d. b.)**

La città di confine si prepara alla doppia tornata elettorale del 5 aprile e di fine giugno

Ventimiglia, un listone per le comunali

Prevista una fuga da altri partiti, il pds forse non si presenterà

Paolo Boggio

VENTIMIGLIA. si prepara un duplice appuntamento elettorale: quello in scala nazionale del 5 aprile quello di fine giugno riguardante le amministrative locali. Per il primo ormai i giochi sono fatti, ma per il secondo si stanno mettendo a punto strategie. L'indiscrezione più clamorosa riguarda nuovo listone che vorrebbe precedere, come afferma Silvio Coppo, consigliere comunale della lista civica Gens nova, la riforma elettorale.

«Saranno proposte persone qualsiasi estrazione politica, importa se hanno già militato altri partiti - ha detto Coppo - tutte però dovranno volere costruire futuro migliore per Ventimiglia». L'idea listone potrebbe anche avere, come seguito altrettanto clamorosa rinuncia del pds a presentarsi per le comunali.

Sembra che Paolo Boggio, capogruppo consiliare pds, ma indipendente, potrebbe trasferire la sua candidatura in questo listone. Si parla anche di Pietro Raschiotti, segretario della locale sezione del pds di altri. Un'emorragia che, come minimo, potrebbe mettere in seria difficoltà il pds nel presentare i propri candidati.

Altra novità potrebbe essere il ritorno del partito liberale, capolista il dottor Renato Russo, che è per anni segretario comunale a Ventimiglia. Nel psi Aldo Lorenzi, sindaco per due legislature e attuale capogruppo consiliare, si presenterebbe più. lui anche altri Mario Rossi, ex psdi, confluito poi nel gruppo del garofano. In casa dc potrebbero tornare nomi già noti per stati in precedenza Consiglio comunale. parla di Pier Franco Roà, è stato vicesindaco quando primo cittadino era Lorenzi, di Mario Blanco, già sindaco, di Gino Squizzato. Tutti, prima decidere, attenderebbero però di conoscere i risultati elezioni nazionali del 5 aprile.

Conclude Coppo: «E' evidente che sarà un grande sforzo, però necessario per salvare Ventimiglia». Attualmente i consiglieri di Gens nova sono quattro. **(l. m.)**

NOTIZIE FLASH

Bordighera, continua la «guerra» fra e Anpi

I partigiani accusano il sindaco Bordighera per avallato, con suo voto, la decisione della maggioranza chiamare un missino a far parte di una commissione comunale, sia sorella di un martire della Resistenza». Lo hanno fatto con l'affissione di manifesti. Si riferiscono fatto che Mario Iacobucci (msi) è stato eletto nella commissione del porto 15 voti. L'Anpi provinciale si è allineata con pds ritenendo che «l'effetto Cossiga» sia giunto anche a Bordighera. Il sindaco ha respinto le accuse ha chiesto pubblicho . «Quanto scritto - ha detto - non risponde verità. Un esponente del pds ha strumentalizzato il fatto che sia sorella di un martire. Quanto accaduto in Consiglio comunale si tratta di un atto puramente amministrativo. La votazione a scrutinio segreto, su il Consiglio ha votato Iacobucci, come sindaco potevo che ratificare la scelta». **[d. b.]**

Ventimiglia, chiesta convocazione del Consiglio

A Ventimiglia l'opposizione, formata da pds, rifondazione comunista Gens nova, ha chiesto convocazione del Consiglio comunale. Al vecchio ordine giorno sono stati aggiunte due pratiche: le revoche delle delibere giunta per benestare dell'elettrodotto e la tassa Iciap. La riunione potrebbe essere fissata per il 17 19 marzo. L'amministrazione comunale porterebbe anche il Piano parcheggi, varato con la legge Tognoli. **[l. m.]**

Oltre duecentomila turisti alla «Fête du Citron»

A Mentone la 52ª edizione della «Fete du Citron», iniziata il 22 febbraio e conclusasi domenica con l'ultimo corso carri, ha battuto ogni record di presenze. I turisti sono stati complessivamente quasi duecentodiecimila. La manifestazione comprendeva anche il Festival delle Orchidee, esposizioni pianta dell'artigianato. Rispetto all'edizione '90 c'è stato un incremento turistico dell'11 per cento. L'anno per la guerra del Golfo, la «Fete du Citron» ora invece saltata. Premi raffica stati consegnati dal sindaco Jean-Claude Gulbal nti. **[l. m.]**

TURISMO

In elicottero da Monaco ai campi da sci

Si chiama Sky and Ski, cielo e sci, è un'iniziativa che la Société des Bains Mer ha lanciato in collaborazione con la compagnia di elicotteri «Heli Air» di Monaco. Dal Principato ad Isola 2000, per trascorrere un'intera giornata sulla neve. Partenza alle 10 in elicottero da Montecarlo, volo panoramico delle Alpi, e discesa nella stazione di sci. Arrivo dopo 20 minuti equipaggiamento ne possibilità accesso alle piste maestro. Pranzo al ristorante e alle 17 l'elicottero rientro a Monaco. Tutto compreso la tariffa oscilla da 1900 franchi a testa, per gruppi di 5 persone, sino a 6 mila franchi per trasporti singoli. **[a. m.]**

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

ESTRATTO AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

ENTE APPALTANTE: Regione Liguria, Servizio Difesa del Suolo, via Fieschi 15, 16121 Genova. Telefono 010/54851, Telefax 010/5485709.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: art. 1 lettera a) della legge 2.2.1973, n.14, con ammissione di sole offerte in ribasso ed esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 2 bis della legge 26.4.1989 n. 155; valore 7 (sette) punti percentuali.

DESCRIZIONE DEI LAVORI: consolidamento dell'abitato di Soldano (IM) in località Bausso.

Importo a base d'appalto: **1.210.000.000.**

Iscrizione A.N.C. cat. 19c per importo adeguato all'ammontare posto a base di gara. Non vi sono opere scorporabili.

Termine presentazione delle domande: aprile 1992.

Il testo integrale dell'avviso di gara è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 11 dell'11 marzo 1992 ed il relativo bando è disponibile presso servizio Difesa del Suolo della Regione Liguria, via Fieschi 15, Genova (6° Piano - Torre A).

L'Assessore
Giuseppe Merlo

LA STAMPA *ogni sabato*
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, spettacolo

AG
ARREDAMENTI
GUIDO
Ranzo (IM) Statale Albenga- Pieve di Teco
E' lieta di comunicare che Mobileffe è entrata a far parte dei nostri più prestigiosi marchi del mobile contemporaneo.
mobileffe
OLTRE L'ARMADIO

Un locale nei sotterranei dello storico Palazzo Borea

A Sanremo jazz doc

Gianni Basso, sax d'oro, inaugura con un concerto venerdì sera alle 21, 30 il piano bar «Bogart». Molti appuntamenti di prestigio

SANREMO. Serata di jazz allo stato puro. Accadrà venerdì sera, alle 21,30, al «Bogart», nuovo piano bar con ambizioni jazzistiche, che ufficializzerà la sua apertura con un concerto costruito attorno ad uno dei nomi più prestigiosi del jazz italiano: Gianni Basso, sax d'oro, astigiano d'origine (astigiani d'origine sono i titolari del locale, sessantun anni di età, gran parte dei quali spesi a favore della afroamericana).

Sarà la vedette della serata. E basterebbe la sua presenza a dare un senso al concerto nei locali del «Bogart», nei sotterranei dello storico Palazzo Borea d'Olmo nel cuore della città (gli stessi che hanno ospitato per molti anni il «Pipistrello cabaret»). Basso, per gli appassionati e gli addetti ai lavori, è un nome grosso. Forse il più grosso fra i musicisti italiani visti dall'estero. Il sax di Basso è notissimo oltre frontiera: ha tenuto concerti e inciso dischi un po' in tutta Europa: lo superstar americano, quando sono in tournée in Italia, molto spesso lo vogliono con loro, sia come partner, ma anche per misurarsi con lui. Il virtuosismo del suo strumento è quasi leggenda anche se Basso è un anti-personaggio per eccellenza e non ha mai fatto il divo, anche quando ha avuto i suoi momenti di gloria, parecchi fin dagli anni Cinquanta, quando si fece notare suonando nel

Il sassofonista Gianni Basso

gruppo del celebre Oscar Valdambrini prima e poi nell'orchestre milanese della Rai-Tv.

A Sanremo è già stato protagonista, in passato, di numerosi altri appuntamenti: significativo quello del 1983 quando il Festival del jazz maluziano di quell'anno si aprì proprio con un suo «dialogo» con un altro sax tenore da mito, il bravissimo Sal Nistico.

Attorno a Basso, venerdì sera, nelle intenzioni dei promotori dell'appuntamento, il jazz tornerà alle origini più autentiche, organizzando una specie di «jam-session». Non, cioè, un canovaccio fisso attorno cui costruire lo spettacolo musicale, ma proponendo la musica secondo l'istinto e l'ispirazione del momento. Così sono stati chiamati a raccolta musicisti liguri e della Costa Azzurra. Anche qui in modo estemporaneo e senza troppe formalità. Venerdì sera si vedrà chi risponderà all'appello. Quelli sicuri sembrano il sanremese Dodo Goya al basso, Riccardo Zegna ligure di Loano al piano e Roger Rossignol, anche lui pianista, in arrivo dalla Costa Azzurra, considerato tra i migliori in Francia nel suo strumento.

«Vuole e deve essere soprattutto una serata di buon jazz. Chi arriva suona», dice Dodo Goya, spiegando la ricetta del rendez-vous. Cose che accadevano, magari, nei locali jazzistici tramandati dal mito, magari nella Chicago degli Anni Trenta.

Vecchia atmosfera, forse un po' enfatizzato, ma che fra i jazzmen fanno sempre nostalgia. Chissà che il nuovo «Bogart» non offra, di tanto in tanto, qualche opportunità di revival a quelle antiche suggestioni.

Bruno Monticone

ALLA RIBALTA

Un'opera di Belmonti dedicata a Colombo

PIEVE DI TECO. E' intitolato «Ferdinandino e Isabella. Souvenir 1492», dal nome di due isolette scoperte da Cristoforo Colombo e così chiamate in omaggio a re Ferdinando e alla regina Isabella di Spagna, ed è l'ultimo lavoro di Luchino Belmonti, che il compositore di Pieve di Teco ha creato in occasione delle celebrazioni colombiane, e che sarà presentato in luglio al premio Rovere d'Oro.

Spiega Belmonti, vicepresidente dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo e sovrintendente del Festival delle Alpi Marittime: «A un'introduzione psicologico paesistica, segue la danza, Fernandina, di natura selvaggia, e dalla seconda, Isabella, più raffinata ed europea. Anche se penso che lo trascriverò per orchestra, ha richiesto il maestro Lanfranchi per il concorso internazionale di S. Bartololomeo al Mare». Nominato di recente dalla Provincia di Imperia nel Comitato Cultura, del quale fa parte anche il poeta Giuseppe Conte, Belmonti è in questi giorni a Roma, componente della giuria del 3° Concorso pianistico internazionale, organizzato dall'Associazione Chopin e dall'Ente dello Spettacolo: assieme a lui, nomi prestigiosi del concertismo italiano.

Le musiche di Belmonti sono eseguite anche all'estero: lo scorso anno, al Festival internazionale di musica contemporanea di Bacau (Romania) erano

Luchino Belmonti

stati eseguiti «Il gabbiano», suite per orchestra sinfonica, due brani per pianoforte, un «Adagio» tradizionale ed «El Salvadora, scritto per tecnica. E successo hanno avuto al Festival di Città di Castello, il quintetto per fiati «Madrigale», e a Nancy, Vienna e in Bulgaria «Ouverture 1989».

Stefano Delfino

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Musica al vivo

Al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina, continuano gli appuntamenti con la musica dal vivo. Il protagonista della notte è il simpatico chitarrista Franchino Tripodi, che si esibisce utilizzando basi preregistrate. In repertorio, brani rock portati al successo da famosi gruppi inglesi e americani. [e. f.]

GENOVA
Replica «Libera nos»

Proseguono questa sera, alle 21, al teatro della Tosse, le repliche dello spettacolo «Libera nos», per la regia di Gabriele Vacis. Compagnia Teatro Settimo. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

TAGGIA
Le Gianni Berlanda

Gianni Berlanda e la sua chitarra sono gli ingredienti principali del menu preparato dal Queen's club di San Giuseppe 34, in Arma di Taggia. L'artista trentino alterna blues, rock e musica d'atmosfera. Le esibizioni hanno inizio alle 21,30. [e. f.]

MONTECARLO
Una divertente commedia

Una divertente commedia teatrale Trauma «Grace Kelly» di Monaco. L'appuntamenti con la prima è per questa sera alle 21 quando Martha Villalonga e Claire Maurier saliranno sul palcoscenico per recitare «Coiffure pour dames» di Robert Harding. [g. ga.]

Le coreografie di Collins

Musica e canzoni a «Le Cabaret» di Montecarlo. Alle ore 21 si esibiscono otto ballerine cantanti e ballerine, coreografie di Barry Collins e i costumi di Roberto Rossello. [g. ga.]

GENOVA
Debuttano Gaspare e Zuzzurro

Debutta questa sera, alle 21, al teatro Margherita, il nuovo spettacolo di Gaspare e Zuzzurro «Non so se rendo preciso» in cui presentano il meglio delle loro gags. Prezzi: Platea 32 mila, galleria 24 mila lire. [m. b.]

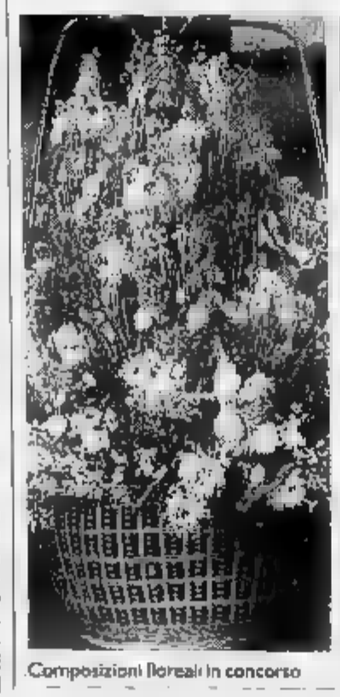
MARINA
Il Triangolo al «Belle époque»

Al dancing Belle Epoque di Sant'Agnese, nel cuore di Diano, è possibile ascoltare buona musica e bere dissetanti cocktail in compagnia di amici. L'animazione è assicurata dal complesso savonese de «Il Triangolo», che si esibiscono sulla pedana allestita al centro della sala. [e. f.]

In occasione della celebrazione per la scoperta dell'America

Ritorna «Diano in fiore»

La manifestazione si svolgerà il 4 e 5 luglio. Sarà organizzata da operatori del settore specializzati in composizioni. Presenti anche Germania e Francia



Composizioni floreali in concorso

Un bouquet da sposa realizzato dal vivo, composizioni floreali temi predeterminati eseguite in alcune strade della città e nei giardini della passeggiata a mare, altre composizioni vincolate a piante e fiori specifici, saranno i temi della 3ª edizione di «Diano in fiore».

La manifestazione floreale internazionale di fioristi professionisti, organizzata dall'esperto in floricoltura Siro Vernocchi in collaborazione con l'assessorato al Turismo del Comune di Diano Marina e con l'amministrazione provinciale, la Golfo Dianese Promotion e l'Associazione ti, si svolgerà nella cittadina turistica 4 e 5 luglio.

Dicono l'assessore provinciale Lorenzo Viale e il consigliere delegato Walter Lanteri: «L'iniziativa rientra nella trentina di manifestazioni attuate in occasione delle Colombiane. Per questo motivo il Comitato Provinciale delle Celebrazioni colombiane ha con il suo patrocinio, e contributo di diversi milioni».

Proseguono Siro Vernocchi e l'assessore Roberto Gaggero: «Sarà un appuntamento che avrà grandi risvolti pubblicitari e che promuoverà il turismo. Tutto si svolgerà per le strade dove i fioristi effettueranno le loro elaborate e sensazionali composizioni. Si esibiranno i più forti italiani ed esteri settore. La partecipazione a numero chiuso. Potranno iscriversi alla gara (perché di un competizione si tratta) solo concorrenti», dicono ancora Vernocchi e Gaggero.

«La manifestazione ha ormai carattere internazionale. Hanno già dato la loro adesione i finalisti di un'analoga competizione floreale svoltasi a Perugia. I concorrenti provengono dalle regioni italiane del Lazio, Marche, Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia e Liguria», aggiunge l'assessore.

Inoltre, sarà presente la Francia e probabilmente anche la Germania. [s. b.]

STASERA AL CINEMA

Centrale — Ot.: 20,15/22,30 — Mercoledì cinema 5000
Delikatessen di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Daugnac (Francia '97) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta di suicidi falliti e gli anormali inquilini di un palazzo naufragato N.V. 1h 57' Grottesco

Dante — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Moderno — OGGI

Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
Cerri — Film ai minori di 18 anni — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000

Olimpia — OGGI RIPOSO — Spett. unico ore 21 — Lire 5000/rid. 4000

Cristallo — OGGI RIPOSO — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500

Dianese — OGGI RIPOSO — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000

Smeraldo — CHIUSO (estivo)

Ariston — Tel. 0184/506.060 — Or.: in. 15/ult. 22,45 — Rid. merc. cinema L. 6.000
Scacco mortale di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 55' Thriller

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: Iniz. 15; ult. 22,30 — Rid. merc. cinema L.
... - Un caso ancora aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato cerca di indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: Iniz. 15/ult. 22,30 — Abb. 8 film L. 30.000 — Cinetorium
Europa di L. von Trier con J. M. Barr, B. Sukowa (Danimarca '91) — In viaggio nella Germania del '45, un americano d'origine tedesca, fiducioso nella riconciliazione tra i due Paesi, trova solo delitti insensati. N. V. 1h 52'

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: Iniz. 15/ult. 22,30 — Merc. cinema L. 6000
Film ai minori anni

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: Iniz. 15; ult. 22,30 — Merc. cinema L.
Paura d'amare di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

... — Tel. 507.070 — Or.: ... 15/ult. 22,30 — Merc. cinema L. 6000
La famiglia Addams di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

SAVONA

Colombo — Tel. 840.283 Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref.: 16/22,30. Lire
Scacco mortale di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) — Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 55' Thriller

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20/22,30 — Fest. e pref.: 16/22,30 — L. 8000/6000
Cape Fear - Il promontorio della paura di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

... — Tel. 51.410. Or.: 21 — Fest. dalle 15,30 alle 22 — Lire 7000/4000
JFK - Un caso ancora aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 — Fest. comin. 18/22,30 — Lire 7000/4000
Paura d'amare di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. 1h 40' Commedia

Ondina — Tel. — Or: 20,15/22,30 — Lire 6000/5000
famiglia Addams Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Loanese — Tel. 669.951 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
...rne rosse di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02'

Perla — Tel. 669.941 — Or.: 20,30/22,30 — Fest. com. 16,30/22,30 — Lire
Papà ha trovato un amico di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' Commedia

GENOVA

TEATRI

Pol. Margherita: Non so se rendo preciso, spettacolo teatrale con Gaspare e Zuzzurro, ore 21, lire 32.000/24.000
Pol. Genovese: Pigmalione di G. B. Shaw, regia S. Blasi, con M. Bellei, L. Saraceni, ore 20.30, L. 35.000/24.000
Teatro della Corte: Scacco pazzo di V. Franceschi, regia N. Loy, con B. Haber, V. Franceschi, ore 20.30, 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Libera nos, con M. Arluno e M. Paolini, ore 21, lire 11.000/10.000

CINEMA

Ariston 1: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Ariston 2: Thelma & Louise
Augustus: Promontorio della paura
Corallo 1: Mediterraneo
Corallo 2: Lanterne rosse
Gratacieloc: Scacco mortale
Lux: Così fan tutte
Manin: Robin Hood, il principe dei ladri
Odeon: Tutte le mattine del mondo
Olimpia: Il principe delle maree
Orfeo: Tacchi a spillo
Palazzo: Ju-dou
Universale 1: JFK - Un caso ancora aperto
Universale 2: La famiglia Addams
Universale 3: L'altro delitto
Verdi: Mato Grosso
1: I bestiali godimenti di Tracy Lords
Centrale 2: Sotto la tessura il buco - Buco profondo
Chiabrera: Jiab drin...te - Ha she co-cksuckers
Ermanno: Lecca lecca al cioccolato per mia moglie
Eldorado: Luana calda nintomane.

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: The Lily of the tenements - The mother and the law
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo.

NERVI

San Siro: Donne con le gonne.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
8 — Adolescenza inquieta, telenovela
8,30 Don Chuck story, cartoni animati
9 - Lo Faro, rubrica
12 — Promostand
13,05 Agenzia Rockford, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
14,50 Telesimmagini ore
15 - Agenzia Rockford, telefilm
18 - - Sardegna giornale
18,30 Il fichissimo dal..., cartone
19,30 Adolescenza inquieta, telenov.
20,30 Sardegna giornale
21 — Cara Sardegna, attualità
23,10 Fratelli di sangue, film
0,30 Sardegna giornale
1,10 Conviene far bene l'amore

Telecittà
13. Video Jay Simone Engelen
15.- Mtv's greatest
17 Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at night
17,45 Il From 1
18 - Mtv prime
19,05 Telecittà notizie
19,55 Nightly business report
20,45 'Na bitega, 'na chitarra...
Telecittà notizie

Telestar
Arco di trionfo, film
13,45 , telenovela
15,20 gitano, telenovela
17,30 S.O.S. Pollak, telefilm
Agenzia Rockford, telefilm
19,10 I 100 giorni Andrea, telenovela
Boomer cane intelligente
20,30 Ad un passo dalla follia,
TG , informazioni
Conviene far bene l'amore

Canale 7
7,30 un con Canale 7
- Speciale spettacolo
10,05 Fai un affare con Canale 7
12,30 Andiamo al cinema
13 — Samba d'amore, telenovela
13,30 TG Liguria
14,15 Fai un affare con Canale 7
16,30 Andiamo al cinema
16,45 Le meravigliose avventure della natura, documentario
17,15 Fai un affare con Canale 7
19 TG Liguria
Gli eroi del Pacifico, film
TG Liguria
23,15 un affare con Canale 7
0,55 Andiamo al cinema
1,15 TG Liguria

Mixer Tv
9,15 Andiamo al cinema
10,15 Speciale spettacolo
11,15 Andiamo al cinema
12,15 Speciale spettacolo
13 - Minù, cartoni animati
13,30 Kate and Julie, cartoni
14 - La grande barriera, telefilm
14,40 Casalingo superpiù, sit. com
Trauma Center, telefilm
15,30 Happy End, telenovela
16,30 Shangai Express, film
Rosa selvaggia, telenovela
19 Savona news
19,15 Cartoons story, cartoni animati
19,30 L'allegro mondo di Talpilandia, cartoni
20 -- La rocambolesche avventure di Robin Hood, sit
20,35 Agenzia omicidi, film
22,15 Testimone forzato, film
1 Andiamo al cinema

Telegenova
11 Magia cerimoniale, a cura di Antonio
11,30 Shopping center
Una pianta al giorno, rubrica
12,30 Ghiaccio nero, rubrica sportiva
13 L'opinione, di Umberto Bassi
13,10 Shopping center
14 Portobello road, antiquariato
16,30 Shopping center
18,40 La padroncina, telenovela
Tg notizie
19,50 L'opinione, di U. Bassi
20 Sport in Liguria
20,15 Speciale Tg
20,30 L'uomo, l'orgoglio e la vendetta, film

Primocanale
10,05 Market
12 - Punto flash
12,05 Cinanda de pedra, telenovela
13 - - Good Times, telefilm
13,30 Follia a feccia, rubrica
14 — Punto flash
18 - Cinanda de pedra,
19 - Punto sera
19,15 Punto sport
19,20 Punto economia
19,30 Obiettivo provincia
,45 Gioca di Colombo, qui in diretta
20 -- Agenzia Lavante, rubrica
Giandora, miniserie
22,45 Obiettivo provincia
0,15 Punto sera
0,30 Obiettivo provincia

Telecupole
12 - - Il ritorno di Salazar
14,15 La padroncina, telenovela
15,30 Il ritorno di Dina Salazar
16 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina,
20,30 Il corsaro nero, film

Tele Nord
7,25 Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoni
7,50 Hello super girl, animati
8,10 Cuori nella tempesta, telenovela
9 — Fai un affare con Tn4
9,30 Speciale spettacolo
9,45 End
9,50 Fai un affare Tn4
9,55 Week End
Fai un affare con Tn4
11,20 Fai un affare con Tn4
12,10 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con Tn4
12,55 Week End
13 — de Baisy
14 Il compra tv
15 Don Chuck Castoro, cartoni
15,25 Carletto, cartoni animati
15,45 Vultus, cartoni animati
16,10 Re Artù, cartoni animati
16,40 Bia alla via magia
17 — Il compra tv
18,15 nella tempesta,

T.C.S.
13,45 Usa today, news
— Aspettando il
14,30 Il magnete,
15 — Rotocalco rosa
17,20 Sotto la allegria,
18,10 Winspector, telefilm
— Compagni di scuola,
19,30 FantaRandia, telefilm
20,30 Il commerciante più pazzo del mondo, film
22,15 Colpo grosso, gioco
Il giustiziere sfida la città, film
0,55 Colpo grosso, gioco (r.)

Telearcobaleno
13,15 Telegiornale TgA
13,30 Incontri, rubrica
13,45 Telenovela
14,45 Telegiornale TgA
15,30 Redazionale
18 — Telenovela
19,30 Telegiornale TgA
19,50 L'opinione, rubrica
- Provincia oggi, rubrica
20,15 Telenovela
22,30 Telegiornale TgA
Provincia oggi (r.)

● Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Bocce: parziale riscatto nel «Trofeo Gandolfi»

Per Muller Bordighera questa «B» è matrigna

E' finito il girone di andata del campionato di serie B, cui partecipano, per il settore di Ponente, 5 società. La Ventimigliese, che sabato scorso ha osil turno di riposo, ha mantenuto il primato in classifica, anche se ha visto assottigliarsi di molto quel grosso margine di vantaggio che solo un paio di settimane fa la separava dalle altre squadre e che le aveva fatto pensare di avere ormai la qualificazione in tasca.

Il brusco risveglio, dopo tre belle affermazioni, era arrivato l'inaspettata e sconfitta casalinga con i savonesi della Familiare; giunge molto opportuna la sosta (si riprenderà il 2 maggio) che le servirà per rimettersi in sesto e puntare alle finali di luglio.

L'avversario più temibile, come era nelle previsioni, sarà la Familiare di Savona che ha la segue staccata di sole 2 lunghezze, dopo un inizio disastroso. I savonesi, nell'ultimo turno, si sono imposti con autorità, 9-3, nel derby con i varazzini della S. Nazario: hanno vinto 4 incontri (terne, coppie, individuale, tiro tecnico), pareggiato 1 (tecnico) e perso soltanto nel pto.

L'altra squadra ponentina, la Muller Bordighera, ha invece perso l'ultimo treno per sperare di alla conquista di uno dei due posti per le finali: sabato scorso ha dovuto incassare la quarta sconfitta stagionale, riuscendo ad aggiudicarsi soltanto due punti (con Spataro nel tiro tecnico) nei confronti della Ferrania.

Il distacco pare ormai incolmabile, ma i bordigotti - che hanno scelto la politica dei giovani, che soltanto alla distanza potrà dare risultati concreti - non se la prendono più di tanto, sapendo fin dall'inizio che questo sarebbe stato per loro un campionato di transizione.

Paolo Ianni della Ventimigliese

Nel confronto tra i valbormidesi soltanto Fabio Ballauco ha sfiorato un altro parziale successo, perdendo di un soffio, 12-13, con l'esperto Venturino. Nette le sconfitte nelle altre prove: 4-13 di Faraldi, Grasso, Lanteri con Berta, Romano, Safina; 5-13 di Dario Ballauco e Ceriolo con Ferraro e Lucchini; 20-24 di Spataro nel punto con Molinari; 13-23 del giovanissimo Lanteri con Ferraro nel tiro tecnico.

Questa la classifica, al termine del girone di andata: Ventimigliese 30, Familiare 28, Ferrania 25, S. Nazario 24, Muller 13.

Una parziale rivincita se la sono presa Spataro, Dario Ballauco e Ceriolo nella prima gara di Coppa Liguria, «Trofeo Gandolfi», organizzato dalle Rapallese con settore a Bordighera: su un lotto di 15 formazioni, rappresentanti il meglio della nel Ponente, si qualificati per le finali di sabato 21 a Rapallo insieme con la terna della Familiare Savona composta da Murialdo, Pessano e Saettone.

Grossa delusione, invece, per la favorita Armese Simes, che si è presentata a Bordighera due formazioni, peraltro riuscire a superare il secondo turno e per Roverino, anche lei subito fuori. Incredibile la sconfitta patita dalla Ventimigliese (Bianchi, Di Nardo, Ianni) nella partita decisiva con i savonesi: in vantaggio per 8-0 i frontalieri andati nel pallone senza più riuscire a fare alcun punto.

Sono cominciate anche le gare per la C e la D: in tutte e due le competizioni provinciali si è registrata una buona partecipazione, con la presenza di circa un centinaio di giocatori (esattamente per la C ed altrettanti per D).

La finale della C vedrà in campo una coppia dell'Armese Simes, opposta ad una Borgo Sanremo; nella D, il torneo si concluderà sabato a Vallecrosia, le finaliste sono Dianese, Imperiese, Sanremese Don . Domenica la C gareggia a coppie Diano Marina e Roverino; la D, sempre a coppie, a Ventimiglia ed Oneglia; a Sanremo sono scena le donne in una gara individuale.

Guido Tolazzi

Parte lo sprint nei tre campionati provinciali

Calcio baby, Sanremo ha già fatto il vuoto

IMPERIA. Si avviano gran finale i tre campionati calcistici giovanili della provincia di Imperia. Ecco la in vista dello sprint decisivo e il programma. Per quanto riguarda la lotta al primato, il torneo più incerto e interessante è quello degli Esordienti junior: la sconfitta della capolista Ospedaletti ha riaperto la al primo posto finale.

Giovanissimi. La Sanremese porta a sei i punti di vantaggio sul Bordighera. I biancazzurri di Angelo Moroni, infatti, hanno battuto nel derby il Matuzia, mentre la formazione allenata da Fulvio Castelluzzo non è andata oltre il pareggio casalingo con lo Sport Club (per il Bordighera gol di Gozzi).

A ridosso del Bordighera si portano intanto i «cugini» del S. Ampelio che ha liquidato in trasferta l'Imperia una rete di Malaraggia, mentre sale a quota 25 la Dianese, vittoriosa sul S. Biagio (Gala, Parrella).

Il Camporosso, che sabato affronterà la capolista, ha ottenuto un punto sul campo dell'Argentina, e il Vallecrosia ha fatto bottino pieno con il S. Bartolomeo Magnifico, 1 Depositeri). Con il minimo scarto il Riva ha vinto sul proprio campo ai danni della Riviera dei Fiori.

Esordienti. Con un tennistico 6-0 la capolista Ospedaletti ha liquidato il fanalino di coda Sanremese e mantiene quattro lunghezze di vantaggio sullo Sport Club, che a sua volta ha riportato una sonora vittoria a Bordighera.

L'Imperia consolida la terza posizione battendo il S. Ampelio (Lupi e Allaria per i nerazzurri; Staltari per i bordigotti). Gli imperiesi hanno sempre un punto di vantaggio sul Ventimiglia che, con gol di Santamaria, ha espugnato il campo dell'Argentina.

Il S. Bartolomeo aggancia intanto in classifica i vincendo in trasferta sul Dolcecqua, mentre la Rivera Fiori strapazza il Riva reti di Corradi, Rebuttato e Giglio.

E' infine terminato in parità l'incontro tra Dianese e S. Biagio, disputato domenica mattina: il gol del rossoblù porta la firma di Recupero.

Esordienti junior. Il Vallecrosia fa il colpaccio e riapre il campionato. La formazione di Candido Lanza ha infatti battuto la capolista Ospedaletti grazie a una tripletta e a segno dal cannoniere La Spisa si porta a soli tre punti dagli «orange».

Del passo falso prima della approfitta invece a pieno la Carlin's Boys, costretta al pareggio dalla Sanremese B, che così conquista il suo terzo punto stagionale.

Con due gol di D'Agui e uno di Arieta, l'Argentina liquida il Ventimiglia B, e altrettanto fa l'Imperia (Natta, Sasso) con l'Ospedaletti B.

Una rete di Laganà regala al S. Ampelio vittoria sulla Dianese, mentre finisce in parità, 3-3, l'incontro tra Sanremese A e Ventimiglia A. Per i frontalieri andati a segno De Cortes (2) e Calimera. [l. a.]

REGIONALI

Ventimiglia all'attacco

IMPERIA. Una domenica ricca di soddisfazioni per le formazioni imperiesi impegnate nei campionati giovanili regionali. Mentre la Sanremese continua a raggranellare punti preziosi tra le Under, gli Allievi vedono alla ribalta il Ventimiglia, sempre a ridosso delle prime. Nei Giovanissimi, ottimo risultato dell'Imperia.

Under. Grazie al 3-1 con la Carcarese, la Sanremese mantiene alle spalle del duo di testa, formato da Pegliese e Vado. Nelle zone alte si è messa in luce l'Imperia 87, che ha liquidato l'Alassio grazie alle reti di Morabito e del bomber Porcù, andato a segno proprio allo scadere. In evidenza anche il centrocampista Bella.

Allievi. Con un rotondo 5-1, il Ventimiglia ha liquidato la Sestrese, che attualmente occupa il posto d'onore e precede in classifica i di Ummarino. Tre gol portano la firma di Priano, e il bottino è stato incrementato da Balestra e Vigliarolo. Osserva Ilds Ugo Conti: «Abbiamo avuto dalla nostra anche la fortuna. Gli avversari non sono infatti riusciti a trasformare due rigori, concessi sull'1-1 e sul 2-1». Pareggio per l'Imperia (1-1 Sampierdarenese).

Giovanissimi. Nel girone A, l'Imperia 87 ha superato in trasferta la Cairese (4-0). Giovannini è stato di una doppietta, mentre le altre due reti state segnate da Matarazzo e Brancatisano. L'Argentina, nonostante l'1-1 con la Praese, mantiene a ridosso di Sampierdarenese e Pegliese. Nel secondo raggruppamento, il Ventimiglia è ancora al secondo posto, dopo la vittoria per 2-0 sulla Riverolese (doppietta di Vincenzo Ragalà, che ha all'attivo 21 gol in 23 partite). [a. l.]

SPORT FLASH

PALLAMANO

L'ABC sfiora il colpaccio ma poi capolista

Amara sconfitta dell'ABC Bordighera nel campionato di C di pallamano: i bordigotti hanno perso (18-21), sul proprio campo, contro la capolista Vigevano dopo aver sfiorato una clamorosa vittoria. In serie D il San Camillo, che attualmente guida la classifica, ha vinto a tavolino (5-0) contro il Chiavari: gli avversari non si presentati. [b. m.]

NUOTO

Sono aperte le iscrizioni per diventare assistente

La Sanremonuoto aperto le iscrizioni corsi che abilitano brevetto di «Assistente bagnanti». Il corso, presso la piscina comunale, inizierà mercoledì 18 marzo ed aperto a uomini e donne dai 18 ai 50 anni. Per informazioni telefonare 50.09.36. [b. m.]

TENNIS TAVOLO

è conclusa la serie C una doppia retrocessione

Si è chiuso il campionato di serie C tennis tavolo vinto dal TT Alessandria. Nell'ultima giornata il Soms Pisterino Imperia (Piana, Caratto, Borella), giunto secondo, ha vinto 5-0 sul campo del Riviera Ospedaletti (Pinto, Giraudo, Regina), mentre il Soms Oneglia (Maccolini, Facchi, Siracusa) stato sconfitto con l'identico risultato PGS Fossano. Ospedaletti e Soms Oneglia retrocesse. [b. m.]

GOLF

Ecco tutti i vincitori della gara per i Lions

Enzo Bracco ha vinto, al Circolo Golf degli Ulivi, l'incontro invernale per i Lions-Golfisti con formula 18 buche stableford; Rolando Gantes e Piero Spaini hanno vinto la a coppie 18 buche; Rita Zucchetti si imposta nella categoria coniugi e familiari. [b. m.]

Abito in raso con intagli di organza finemente ricamato di perline e paillettes

L. 1.650.000

Romantico abito con preziosità ricercate sul corpino

L.1.200.000

Maniche a sbuffo, pizzo e balze nella coda in raso lucente

L. 1.450.000

Abito Lunghetto

L. 880.000

L'ATELIER DELLA SPOSA

L'Atelier della Sposa è a Genola

Via Frassinetto - S.S. 20 - GENOLA (CN) Tel. 0172 68.465 - 68.495

Non solo abiti SPOSA anche SPOSO, un vastissimo assortimento di abiti dallo Smoking al Tight dallo Spencer al Frak il tutto completato da camicie, fasce, cinture, papillon, cravatte, scarpe ecc.

L'ATELIER DELLA SPOSA resta un negozio leader nel suo settore in Piemonte e in Liguria, quindi «diffidate delle imitazioni» e «Visitateci prima di impegnarvi».

L. 1.150.000

Strada Statale 20 Genola (CN) - Tel. (0172) 68465 - (Autostrada TO-SV uscita Fossano) CHIUSO TUTTA LA DOMENICA E IL LUNEDI' MATTINO

Ogni mattina trovo ai miei piedi la città, l'Italia e l'estero...

Nientemeno. Non starai per caso esagerando?

...e ho in mano 19 negozi di Savona, Alpitour e Selecard!

Buuum! Scusa, ma tu chi sei?

Un amico di Stampa In.

Il mondo ai piedi, tanti privilegi in pugno... Tutto vero: sono già oltre 3.000 i cittadini di Savona che possono fare dichiarazioni così sorprendenti, così allegre, così... buuum. Sono i lettori amici di STAMPA IN. Questi signori non solo si godono il piacere inestimabile (ma che non costa nulla, il recapito è gratuito!) di trovarsi le notizie sullo zerbino di casa, ma da quest'anno fanno automaticamente parte del Club Stampa IN, con tanto di Card di riconoscimento. Il che significa, solo per cominciare: Alpitour a prezzi agevolatissimi, 5 pratici servizi Selecard gratis, sconti fino al 20% presso 19 negozi di Savona. E non è finita qui, ne vedremo ancora delle belle. Essere amici di Stampa IN, insomma, conviene e diventarlo è facile: basta una semplice telefonata per richiedere il servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

A Savona l'agenzia Stampa IN è in via Guidobono,18 al numero 825.555.

alpitour Ogni mese due proposte veramente buuum! Maiorca, Tunisia, Messico, Marocco, Turchia... Settimane in paesi esotici a prezzi vantaggiosi riservati esclusivamente agli amici del Club Stampa IN.

SELECARD I servizi: autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti Erg, riduzioni agli spettacoli. Il tutto coordinato dalla Centrale Operativa attiva 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

19 Negozi di Savona convenzionati con il Club Stampa IN

• PEGASO CLUB
Corso Ricci 3 R - Tel. 80.91.70

• MOLINARI
DI-FI
Via Paleocapa, 8 r. - Tel. 82.56.92

• SALUMERIA GASTRONOMIA
Via Paleocapa, 106 r. - Tel. 82.19.78

• GIOIELLERIA FERRARASSA
Via Pia, 41 r. - Tel. 82.51.88

• SPORTISSIMO
ARTICOLI SPORTIVI
Via G. Verdi 101 r. - Tel. 82.85.94

• PECCI OTTICA
Via Verzellino, 15 - 17 - 19 r.
Tel. 82.11.80

• MARIANGELA
BOUTIQUE PER SIGNORA
Via Sacco 1 r. - Tel. 81.21.88

• NEW DISNEYLAND
GIOCATTOLI
Via dei Vegerio, 16 r. - Tel. 82.27.51

• SPORT LINE
ABBIGLIAMENTO
Via Manzoni, 26 r.
Tel. 85.06.76

• NEGRO
ABBIGLIAMENTO
Corso Italia, 161 r. - Tel. 56.764

• COSEDICARTA
Via Sacco, 10 r. - Tel. 85.18.95

• MG
CONFEZIONI
PER BAMBINI E SIGNORA
Via Verzellino, 25 r. - Tel. 82.74.52

• LA BOTTEGA DI LO
BIANCHERIA INTIMA
Via Paleocapa, 61 r.
Telefono 81.201

• BOLLA GIANCARLO
VINI E LIQUORI
Via Monti, 16 r.
Tel. 82.26.13

• LA CARTOLERIA
Via Paleocapa, 10 r.
Tel. 82.46.27

• ORESTE OSTERIA
Vico Gallico 11/13 r.
Tel. 82.11.66

• IL LEGGIO LIBRERIA
Via Montenotte 34-36 r.
Tel. 80.61.07

• ACADEMIE DE BEAUTE'
PROFUMERIA - BIJOTTERIA
PELLETTERIA - ESTETICA
Via Paleocapa, 111 r. - Tel. 85.278
Via Paleocapa, 109 Tel. 85.278
Corso Italia, 150 r. - Tel. 82.58.11
Albisola C.so Bigliati, 52/1
Tel. 48.26.00

• PROGEX
INTERNI D'AUTORE
Via Bellotgeri 2 r. - Tel. 87.767

STAMPA IN: APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA SERA
PK
publikompass
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.590
Piazza G. 3/5
Tel. (019) 36.219/811.

Mercoledì 11 Marzo 1992 nr. 35
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

L'altro giorno un'anziana donna era derubata di quindici milioni

Falsa assistente truffa pensionata

L'ennesimo colpo, ieri sera, in via Faletti

SAVONA. I truffatori a domicilio hanno colpito come sempre le vittime persone anziane. Ieri in via Faletti, una pensionata di anni è stata derubata di 400 mila lire da una falsa sociale. La donna è stata avvicinata dalla sconosciuta per la strada. «Devo controllare la pensione perchè ci risulta che negli ultimi giorni sono stati date per errore banconote fuori ha detto la truffatrice, giovane di circa anni, vestita elegantemente e dai modi educati. L'anziana è caduta nel tranello e ha fatto salire in casa la falsa truffatrice che non ha poi avuto problemi a impadronirsi dei soldi che la pensionata teneva in camera da letto. La vittima della truffa ha potuto fare altro che denunciare l'accaduto alla polizia. E' andata peggio nei giorni scorsi (ma la notizia è trapelata soltanto ieri mattina) a un'altra pensionata savonese che attirata dalla prospettiva di facile guadagno ha lasciato ai malviventi quindici milioni. L'episodio presenta molte analogie con altro avvenuto nelle settimane sempre a Savona. La pensionata è avvicinata da una coppia distinte persone, una donna che dovevano fare donazione. E' stata convinta a riscuotere i quindici milioni che una volta consegnati ai due truffatori le avrebbero consentito di guadagnare un premio di dieci milioni. Anche in questo caso si è trattato di un abile raggiro. Osservano in Questura: «Purtroppo to i nostri ripetuti appelli le truffe a domicilio continuano. Ci sono sempre persone anziane che cadono vittime dei raggiri. Noi non possiamo fare altro che invi i pensionati a fidarsi di nessuno e soprattutto a non fare entrare estranei in casa. Per motivo». Nelle prossime settimane verrà in circolazione anche opuscolo, sorta di vademecum ricco consigli evitare di cadere vittime delle truffe.

Intanto gli agenti della squadra mobile avrebbero identificato scippatore che nei giorni scorsi ha rapinato della borsa quattro donne nella periferia della città. suo viene mantenuto segreto, secondo alcune indiscrezioni dovrebbe trattarsi di tossicodipendente che in passato già stato arrestato per aver messo scippi. La polizia avrebbe anche scoperto una delle due ragazze che alcuni mesi fa hanno portato a termine un furto milionario nell'oreficeria «Delfino». Le due giovani, approfittando di un momento di disattenzione dei commessi, sono impadronite di un plateau di catenine d'oro. Non hanno però fatto i conti con la telecamera a circuito chiuso in funzione nella gioielleria che ha registrato tutte le fasi del furto. Grazie alle immagini gli agenti della squadra mobile ha individuato delle due ladre. Si tratterebbe di una pregiudicata genovese che rischia ora una denuncia all'autorità giudiziaria. [c. v.]

CAIRO M.

I casi ancora aperti

Imprenditori in Val Bormida crack e misteri

Le vicende di Giuseppe Tassore ad Altare e di Claudio Cecchinato a Millesimo, entrambi scomparsi. A PAGINA 39

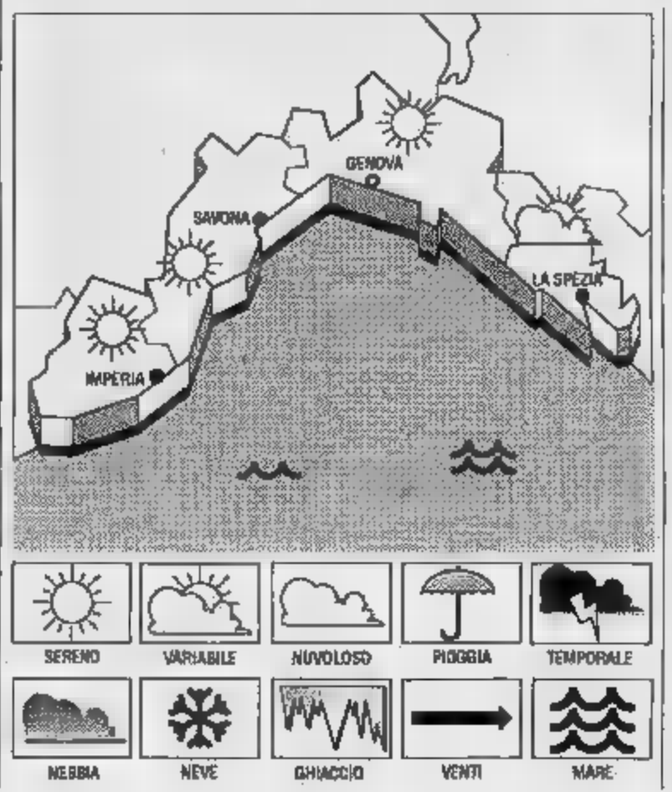
SAVONA

Ieri il recupero

La Rari soffre ritorna alla vittoria

Nella piscina Colombo, i biancorossi hanno battuto fanalino di coda Salerno un solo gol di scarto. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI. prevalenza schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso, temperatura in lieve flessione.

TENDENZA PER VE-: prevalenza schiarite, moderato, leggermente mosso-mosso, temperatura in ulteriore flessione.

DI IERI. Temperatura del 14° C, umidità relativa 50%, vento Est-Nord km/h, non raffiche di 35-40, mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1034 mb (tendenza stazionaria).

DI

	max	min
Genova	15	8
Savona	14	5
Imperia	16	9

IMPERIA: 16; 10. Temperatura mare

Il sorge alle 6,47 e tramonta alle 18,28. La Luna cala all'1,04 e si leva alle 10,10 (fase crescente).

I dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Mursia Portofino.

Savona cerca soluzioni d'emergenza per rispondere alle necessità degli automobilisti

Parcheggi negli ex rifugi antiaerei

Sopralluogo in alcune gallerie costruite durante gli Anni 40. Delle 9 ancora esistenti 6 sono dislocate in centro. Una sbuca in piazza Diaz dietro al teatro Chiabrera e potrebbe accogliere una trentina di vetture

SAVONA. I rifugi antiaerei verranno impiegati dal Comune nella lotta contro il traffico. La rete di gallerie scavata nel periodo bellico per difendere la popolazione bombardamenti ora potrebbe essere riutilizzata dall'amministrazione comunale per sopperire alle carenze parcheggi e per decongestionare la viabilità.

Ieri mattina l'assessore Traffico, Giorgio Balbo e l'as all'Urbanistica, Sergio Tortarolo, insieme con i funzionari dell'Ufficio tecnico hanno effettuato un sopralluogo in alcune fra i principali rifugi antiaerei. «Per ora stiamo solo ispezionando i tunnel — spiega Balbo — che in caso di necessità potrebbe rivelarsi una volta utili alla città. Per una zona particolarmente gestionata, ad esempio piazza Diaz, il tunnel che interla galleria del Garbasso potrebbe offrire almeno una cinquantina di posti auto». Si tratta di una galleria quasi ad angolo retto e che sbuca in piazza Diaz, dietro teatro Chiabrera.

In città, comunque, esistono altri grandi rifugi, 6 in centro e 2 in zone più decentrate. Appartengono ancora Demanio, che li ha affidati in concessione al Comune. A sua volta, l'amministrazione comunale, ha offerto i rifugi ai privati a prezzi politici. Una fra le gallerie più lunghe è quella che conduce da via Beato Ottaviano, nella bassa Villetta, sino in via Famagosta.

L'imboccatura è visibile in via Degli Incisa, di fronte al complesso di San Giacomo. La galleria, che prosegue centro città costeggiando via Ponzone, poi il e non ha sbocchi. E' collegata alla salita Villetta solo per mezzo di uno stretto cammino. Un terzo rifugio conduce da piazza Amendola a Nuova Loreto. Sempre da piazza Amendola, accanto alla chiesa Santo Maria Giuseppe Rossello, si snoda sotto la collina dei Cappuccini, attraversa via Nuova Loreto e sbuca poi in via Corridoni, nel quartiere di Villapiana. Un altro rifugio è stato parzialmente demolito dalle Ferrovie durante i lavori per la costruzione della stazione Mongrifone. E' rimasta solo una parte, all'incrocio fra via Stalingrado e via Vittime Brescia.

In via Lorenzo sbucano due gallerie che si inoltrano poi in via Zunino e via Barrili. Anche sotto la fortezza del Priamar rifugio. La galleria parte dall'asilo di via Alighieri, vicino ai campi da bocce e il tunnel corre per metri e dopo aver la fortezza, giunge all'Italsider. Il tunnel che da via Paleocapa conduce in Famagosta, trent'anni fa venne trasformato in passaggi pedonale è attualmente sbarrato da portone metallico. rifugi periferici vennero realizzati in via Firenze e in via Bellavista a Zinole.

Concludo Balbo: «Parte di queste gallerie sono state affidate in concessione a privati. In caso di necessità a chi ne ha l'uso si potrebbe una nuova sistemazione. presenza di un fitto reticolo di passaggi sotterranei potrebbe, comunque, risolvere in parte il problema dei parcheggi».

Ermanno

Uno degli ex rifugi antiaerei che potrebbe ospitare nuovi parcheggi

Savona combatte il randagismo

Già sterilizzati più di 400 gatti

SAVONA. Troppi randagi in città. Il ministro Sanità, Francesco De Lorenzo, ha inviato giorni a le Unità sanitarie locali una circolare che ordina ai veterinari di limitare le di cani e gatti abbandonati. Il controllo dovrà essere garantito dalle singole strutture sanitarie che saranno dotate un apposito laboratorio attrezzato. Nella circolare si parla anche della realizzazione di ambulatori di pronto soccorso per p le cure ai randagi o del risanamento dei canili, spesso tenuti in condizioni pietose e insufficienti ad ospitare gli animali. Le direttive del ministro interessano anche Savona, dove il fenomeno randagismo è particolarmente diffuso. Presto anche la VII Usl dovrà adeguarsi ai nuovi orientamenti.

Osserva l'amministratore straordinario, Luciano Locci: «Attendo leggere la circolare del ministro. Tuttavia a Savona non assolutamente impreparati. Da anni, infatti, in funzione ambulatorio nel quale cani e gatti randagi vengono sottoposti a sterilizzazione. Nelle notturne e nei giorni festivi c'è anche un servizio di guardia medica che interviene in di necessità. Quanto al problema del canile, posso dire che stiamo cercando una soluzione con il Comune. Abbiamo studiato alcune iniziative che illustreremo al momento opportuno»

L'iniziativa del ministro De Lorenzo è condivisa dal presidente della sezione savonese dell'Enpa, l'ente nazionale protezione animali. Osserva Giobatta Buzzi: «A Savona siamo comunque all'avanguardia già da qualche anno, grazie anche agli amministratori dell'Usl che si sono sempre mostrati sensibili al problema del randagismo. Abbiamo incominciato a parlare di sterilizzazione fin dagli Anni '70 e ricordo che c'erano amministratori comunali che si mettevano a ridere. Ora, invece, è diventata questione seria». Finora stati sterilizzati a Savona più di cinquecento gatti randagi. L'ambulatorio della VII Usl dove vengono eseguite le operazioni è aperto quattro giorni la settimana. [c. v.]

«La campagna mi costerà meno di un miliardo». I candidati savonesi

Guido Carli presenta la dc ligure

Ieri a Genova anche una polemica con Garrone

GENOVA. «Con Carli, Genova va in Europa»: ecco lo slogan d'una dc genovese e ligure, giunta con lo «sfratone» alla vigilia della campaga elettorale. Lo tira fuori, con un sorriso sforzato, il segretario regionale Giovanni Bonelli, che cerca, così, può di rintuzzare tutte le illazioni malevole sul suo partito.

Il «vecchio» ministro, sereno, distaccato, cerca di risollevare la fiducia e alza il tono del discorso.

«Ci alcuni grossi problemi - dice Carli, candidato al Senato, al IV collegio di Genova - nel italiano. C'è un forte decentramento della spesa, ma senza che il momento decisionale per la stessa sia accompagnato da una organizzazione del recupero delle risorse finanziarie».

Poi, sempre il tono di chi spiega, senza voler fare una lezione troppo severa: «Il reddito medio degli italiani non è troppo lontano da quello medio della Germania. Solo è troppo alta la percentuale dei consumi. In Italia si è cr un sistema di richieste diritti che implicano voci rigide spesa, mentre le entrate sono legate alla congiuntura internazionale». C'è chi cerca di provocare il distaccato ex governatore della Banca d'Italia, il gran difensore dell'Italia di fronte partners della Cee, con «rivalità» nei confronti di Riccardo Garrone, il petroliere che, sia pure da indipendente, corre per il pri. Garrone, in nota del suo staff, ha invitato i genovesi non votare per Carli che sarebbe tra i responsabili dell'attuale economica del Paese. Carli sorride. che non accetterà risse o che non risponderà. Poi, sornione, una raccolta di atti parlamentari dove notare - verbali alla - che tutte le leggi spesa e tutte le norme prevedono aumenti di carattere sociale, pensioni, ecc. sono state votate parlamentari del pri.

Quanto spenderà Guido Carli per la corsa al Senato nei quartieri più esclusivi città? Come se la caverà rispetto miliardo e più annunciato - sia pure indiscrezione - per Garrone? Carli precisa che non «attaccherà nessuno» e che non si «sente provinciale» e che «Genova per significa un collegio riferimenti internazionali, vista la natura portuale e finanziaria». Poi aggiunge: «Spenderò molto; molto di meno di Garrone».

La giornata ligure di Carli ha offerto anche l'occasione per riproporre agli elettori l'elenco completo dei candidati dc che, tra i savonesi, vedo impegnati, Quintilio Cosimi, Enzo Grenno, Graziano Crepaldi Giancarlo Ruffino (quest'ultimo per il collegio del Senato).

[p. l.]

Le storie drammatiche di una pensionata di Varazze di un uomo 34 anni che vive a Vado Ligure

Soli e handicappati, ma nessuno li aiuta

Due malati vittime della burocrazia e della carenza di personale

SAVONA. Un handicappato di Vado Ligure al quale viene negata l'assistenza dell'Usl. Una vedova Varazze che vive in una fatiscente e che non viene accettata nella nuova dimora protetta per anziani autosufficienti inaugurata dal Comune perché ha, a carico, un figlio con turbe psichiche. Due casi emblematici che ripropongono in modo drammatico, la realtà della carenza degli spazi e dell'assistenza sociale da destinare a quanti soffrono e hanno bisogno di un aiuto da parte delle istituzioni.

Anna Gallo è una vedova 61 anni, nativa di Cortemilia e invitata a Varazze in via Bagnasco 37 in casa raggiungibile attraverso un sentiero buio. donna, diabetico, da invitata all andarsene dai proprietari, vive in due anguste e umide, gabinetto all'esterno. Da quando è rimasta vedova, 42 anni, la Gallo si è trasferita a Varazze per essere vicina al figlio, Sergio Reolfi, 37 anni, periodicamente ricoverato all'ospedale psichiatrico di Cogoleto. Due anni fa donna ha fatto domanda Coper ottenere un posto nella «Casa del Nonno» ma, poiché non vive sola, sembra che il regolamento non preveda la sua inclusione in graduatoria.

«Non posso continuare ad abitare questa casa - ha spiegato Anna Gallo - perché umida, c'è bagno, e io malata. Ho chiesto in Comune che mi assegnassero un posto nella casa per ma mi hanno detto che potrei entrare, ma da sola. Io senza Sergio non ci vado e vorrei che loro capissero le situazione».

Al di Anna Gallo si sta interessando il consigliere di minoranza Giorgio Creviotto (Varazze Insieme), sembra che solo certificazione medica, che dimostri l'effettiva necessità di assistenza fisica e psicologica della donna potrebbe darle la speranze di essere accettata dalla casa di cura.

A Vado Ligure, invece, il di Marcello Pisani, 34 anni, impiegato, abitante in via Don Minzoni, affetto distrofia muscolare progressiva. Non può camminare. due mesi, per mancanza di personale, l'Usl lo ha p dell'assistenza domiciliare e dell'aiuto di un'infermiere. Per andare incontro ai problemi di Pisani, Renato Panconi, coordinatore sanitario della VII Usl, ravvisando che per le necessità di Pisani non occorre l'aiuto di infermieri professionali, ha autorizzato la moglie, Angela Di Lorenz impiegata negli uffici dell'Usl Collodi e anch'essa affetta handicap fisico, a trasferirsi nel Distretto di Vado e ad allontanarsi dal posto di lavoro il tempo necessario per accudire al marito.

Una soluzione compromesso che non piace ai coniugi Pisani, soprattutto perché la moglie è affetta due malformazioni, una alla destra una al piede sinistro, in seguito ad una malattia poliomielitica.

«Muoversi per venirmi ad assistere - ha detto Pisani - è per lei troppo faticoso. Per questo vorrei ottenere di nuovo l'assistenza che mi spetta». l'Usl, che nel frattempo ha interpellato il ministero alla Sanità, sembra proprio impossibilitata a dare ancora

«Pisani gode di assegno di accompagnamento per l'assistenza della moglie - spiega il coordinatore sanitario Panconi - e noi abbiamo fatto tutto il possi per agevolarlo. Purtroppo le gravi carenze di personale non consentono, almeno per ora, di soddisfare le richieste».

Alessandra Zacco

Gli interventi di prevenzione effettuati da polizia stradale e carabinieri

Ritirate 184 patenti di guida

La prefettura ha avuto la mano pesante con gli automobilisti indisciplinati. In 30 sono stati sorpresi al volante sotto gli effetti della droga e dell'alcol. Le cause degli incidenti

SAVONA. Gli automobilisti savonesi sono indisciplinati. Spesso non rispettano le più elementari norme del codice della strada: sorpassano in curva o con la linea continua, superano i limiti di velocità. Molto volte, poi, guidano sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti. E' il preoccupante quadro che emerge dalle statistiche in possesso della prefettura che, lo scorso anno, ha sospeso, o revocato, la patente a oltre duecento savonesi, responsabili di gravi infrazioni, molte delle quali hanno causato incidenti stradali. Il dieci per cento degli incidenti è causato da automobilisti con i riflessi rallentati per l'uso di alcol e droga.

Vediamo la situazione nel dettaglio. Nel '91 la prefettura di Savona ha sospeso la patente a 184 persone. Di queste, erano state sorprese a guidare sotto gli effetti della droga e dell'alcol. Numerose anche le sospensioni determinate dalle «dimenticanze» degli automobilisti. In casi, polizia stradale e carabinieri hanno scoperto che non si erano sottoposti all'esame per il rinnovo della patente. La legge è molto chiara. Chi non possiede i requisiti richiesti per poter circolare contribuisce ad aumentare i rischi altrui. Lo scorso anno le sospensioni per la mancata presentazione alla revisione a seguito di incidente sono state 36: quelle per la mancata presentazione all'esame di idoneità sono state . In 19 casi, invece, è stata revocata la patente ad automobilisti risultati inidonei alla guida. Dicono in prefettura: «Dalle statistiche emerge un dato in particolare: sono sempre di più gli automobilisti che guidano sotto gli effetti della droga. Intendiamo contrastare al massimo questo fenomeno che molto spesso è all'origine di gravi incidenti. I provvedimenti di sospensione della patente sono immediati: appena la segnalazione viene disposto subito il ritiro documento di guida».

Le pattuglie stradali hanno colto sul fatto molti automobilisti indisciplinati

Le statistiche in possesso alla prefettura mettono in luce altri due aspetti: la maggior parte degli automobilisti che hanno visti ritirare la patente sono stati coinvolti in incidenti stradali oppure sono stati sorpresi dalle pattuglie della polizia e dei carabinieri a guidare in modo pericoloso. In casi, invece, la patente è stata ritirata a tossicodipendenti che non si sono presentati al colloquio con la commissione prefettizia. E' una delle facoltà che la legge 162 sulla droga attribuisce al prefetto. I tossicomani che vengono segnalati dalle forze dell'ordine perché trovati in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti, hanno l'obbligo di presentarsi a un colloquio con una commissione di esperti. Nel in cui il tossicodipendente diserti l'incontro possono scattare provvedimenti, fra i quali il ritiro del passaporto e la sospensione della patente.

Il ricorso a multe e provvedimenti costituisce un valido deterrente per scongiurare i rischi sulla strada. Ma, secondo le forze dell'ordine, anche l'intensificazione dei controlli e della vigilanza è molto importante. Soprattutto nei tratti stradali più pericolosi.

Nei giorni scorsi il comandante della polizia stradale di Savona, Daniele Giocondi, ha deciso di aumentare la sorveglianza sulla Savona-Torino, dove nelle ultime settimane si sono verificati numerosi incidenti mortali. La vigilanza verrà affidata ad auto-civetta. In questo modo, secondo la polizia stradale, sarà più facile sorprendere sul fatto gli automobilisti che commettono infrazioni.

Claudio Vinorcati

Una petizione

Al cimitero pericoli di crolli

SAVONA. Ancora una petizione in Comune per il cimitero di Zinola. Oltre 400 savonesi hanno chiesto che vengano al più presto ristrutturati i loculi sistemati lungo la scalinata che porta alla cappella del cimitero. I loculi sono stati transennati 6 anni fa dal Comune perchè ritenuti pericolanti, ma nel frattempo non sono stati ristrutturati.

In questa zona del cimitero sono inumate circa 600 salme e i parenti non possono nemmeno avvicinarsi a posare fiori sulla lapide. E così sono state già raccolte circa 400 firme per sollecitare un intervento dell'amministrazione comunale. I firmatari chiedono la ristrutturazione di questa zona del cimitero e la concessione di nuovi loculi. In passato c'erano state lamentele anche per gli orari del cimitero. La carenza di personale, infatti, ha costretto il Comune a sospendere le visite pomeridiane domenicali per alcuni mesi.

Il cimitero di Zinola ha suscitato le lamentele anche di molti artigiani del marmo. Da alcuni giorni, infatti, è loro proibito, nelle pomeridiane, di eseguire interventi di manutenzione. «Una perdita di tempo inammissibile — si lamentano gli artigiani —. Non possiamo permetterci il lusso di lavorare solo mezza giornata. E' indispensabile che ci venga consentito l'ingresso anche nel pomeriggio». [e. b.]

FLASH

Agente immobiliare minacciato in Spagna

Un agente immobiliare savonese, Franco G., 25 anni, ha denunciato alla polizia di vittima di un tentativo di estorsione in Spagna, dove aveva avviato un'attività nel settore delle seconde . Il professionista ha raccontato che due italiani gli avrebbero chiesto 20 mila pesetas per poter continuare a lavorare. L'agente immobiliare, spaventato dalle minacce subite, è tornato a Savona e ha denunciato il fatto in questura. [c. v.]

CONDANNA

500, ora risarciranno il proprietario

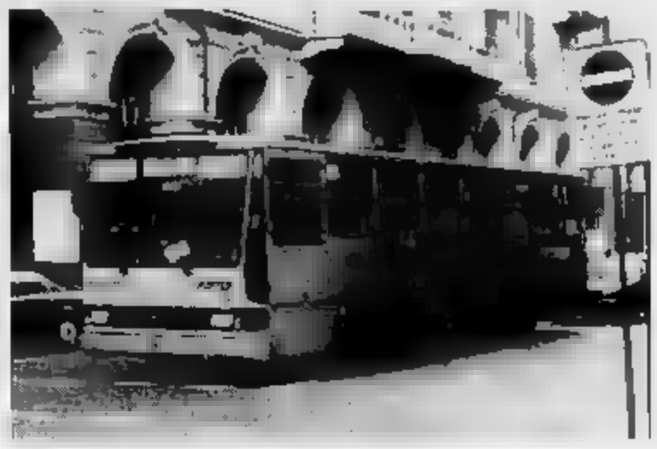
Claudio Barisone, 30 anni, Savona via Santuario e Massimo Gelli, 25 anni, di Piazzola sul Brenta (Padova), sono stati condannati ieri mattina dal pretore Maria Piera Vipiana rispettivamente a 10 e 4 mesi di reclusione per il furto di una Fiat 500. I due dovranno anche risarcire il proprietario dell'auto, che si è costituito parte civile. Dovranno pagare mezzo milione. [c. v.]

Distrutto il vetro di un bus, incendiato

Continuano gli episodi teppistici in città. La notte gli agenti della volante hanno bloccato un nomade francese che, in via Brignoni, ha lanciato un sasso contro un bus dell'Acts, mandando in frantumi un vetro. L'uomo è stato denunciato per danneggiamenti. In via Servettaz, invece, teppisti hanno incendiato un cassonetto della spazzatura. Sono intervenuti i vigili del fuoco del porto che hanno spento le fiamme in mezz'ora. [c. v.]

ACTS

In tram da Albisola a Vado, pronto un progetto



L'Acts ha chiesto uno stanziamento di 500 milioni per un progetto tramvia pesante che dovrebbe collegare Albisola Superiore a Vado Ligure. Del progetto, per il quale è finanziato in parte dalla Regione (300 milioni), in parte dall'Acts (180 milioni) e dalla Provincia (20 milioni), è stata incaricata la «ABB Metrofer» di Milano. La linea tramviaria, complementare all'Aurelia bis, dovrebbe costare circa 100 miliardi. SIGLA[e. b.]

CAIRO

La 3M fabbricherà i nuovi cartelli stradali

Il Comune ha commissionato alla di Ferrania un piano per la nuova segnaletica in città. Per questo intervento, che prevede l'introduzione sia di nuovi segnali, il Comune ha previsto una spesa di circa 800 milioni. La è delle poche aziende italiane in grado di produrre le speciali pellicole di materiale fluorescente che verranno applicate sui cartelli stradali. [a. b.]

AMNU

Amnu, nuovi orari per la raccolta dei rifiuti

L'Amnu modifica il sistema di pulizia delle strade. I camion della nettezza urbana anticiperanno la raccolta dei rifiuti di circa (il servizio si svolgerà dalle 21 alle 3) e, in centro, verranno utilizzate le spazzatrici. Nelle strade interessate dal servizio, sarà vietata la sosta delle auto. [a. b.]

VARAZZE

Fuga di liquami, proteste nel quartiere di S. Nazario

Ancora disagi in zona San Nazario a Varazze. I residenti hanno denunciato al Comune la fuoriuscita di uno scarico fognario in piazza XXIV Maggio, dal rio S.Antonio che si immette in mare. Nei prossimi giorni sarà promossa una raccolta di firme per denunciare il degrado della zona e per segnalare presunte irregolarità nei lavori di sistemazione delle fognature. [a. z.]

FINALE

Il sindaco vieta di possedere animali esotici

Il sindaco di Stella, Anselmo Biale, ha firmato un'ordinanza sulla tutela degli animali. Il sindaco ha adottato interamente il documento della protezione animali di Savona. L'ordinanza prevede, fra l'altro, il divieto di abbandonare animali domestici, di possedere o commerciare animali esotici. [p. p.]

In dialisi da 6 anni

Un varazzino avrà un rene dalla sorella

VARAZZE. Nicodemo Fonte, anni, Varazze, via Camogli, riceverà un rene dalla sorella Pasqualina, 49 anni. In dialisi a Savona da oltre sei anni per l'insufficienza dei due reni, Fonte attendeva da tempo il trapianto che ultimamente si è reso urgente dato l'aggravarsi delle condizioni.

I due fratelli sono stati ricoverati ieri mattina al S. Martino e, dopo gli esami per la compatibilità degli organi, i medici della Divisione Urologica procederanno al trapianto.

A donare il rene si offerti, in primo tempo i figli di Nicodemo, ma il padre ha rifiutato temendo che, sfortunatamente, in un prossimo futuro, a causa di una predisposizione ereditaria, anch'essi si trovassero nelle condizioni di affrontare una grave insufficienza renale. Già sei anni fa Nicodemo Fonte avrebbe dovuto sottoposto a trapianto, ma i medici ritenuto che le sue condizioni fisiche potessero sopportare la dialisi. [a. z.]

Pena patteggiata davanti al pretore per un episodio avvenuto nel centro storico

Coltellate al rivale: condannato

Un mese e dieci giorni per lesioni, con la condizionale. Il magistrato ha assolto l'imputato dal reato di rissa. Il fatto in vico Crema, tra i passanti. Il dibattimento non ha chiarito i motivi del furioso litigio

SAVONA. Un mese e 10 giorni di reclusione per lesioni. E' la condanna che ieri mattina il pretore di Savona, Maria Piera Vipiana, ha inflitto a Maurizio Prostamo, 25 anni, abitante in via Istria. Il giovane, il febbraio scorso, aveva accoltellato nel corso di una lite in un vicolo del centro storico un tossicodipendente, Carmelo Iaria, anni, abitante in via Bresciana. Questi era stato ferito alla testa e alla gola e aveva poi dovuto alle cure dei medici del Pronto soccorso.

Maurizio Prostamo, che ha ottenuto il patteggiamento della pena, è stato, invece, assolto dall'imputazione di rissa: durante il dibattimento è, infatti, emerso che nella lite erano rimasti coinvolti soltanto i due giovani.

Il fatto era avvenuto in vico Crema, sotto gli occhi decine di passanti. Maurizio Prostamo e Carmelo Iaria, secondo quanto accertato dalla polizia, si erano incontrati per strada e avevano incominciato a litigare. Improvvisamente la discussione era degenerata e i due giovani cominciato a colpirsi a calci e pugni. Poi era spuntato anche il coltello. Carmelo Iaria era stato raggiunto da alcuni fendenti alla testa e alla gola, pur essendo sanguinante era riuscito a rialzarsi e a trascinarsi fino a casa. Quando gli agenti della volante erano intervenuti nel vicolo, i due giovani non c'erano più. Per terra solo il coltello e numerose macchie di sangue.

Maurizio Prostamo era stato arrestato dalla polizia due dopo, nel appartamento di via Istria. Poco dopo gli agenti della volante avevano anche bloccato Carmelo Iaria. Il giovane accompagnato al Pronto soccorso dove i medici gli avevano prestato le cure del caso giudicandolo guaribile in dieci giorni. Carmelo Iaria stato a sua volta arrestato perchè nel suo appartamento la polizia aveva sequestrato un di dosi di eroina.

Interrogata dagli agenti, la vittima dell'aggressione aveva cercato di discolpare Maurizio Prostamo. «Non è vero che mi ha accoltellato - aveva ripetuto più volte ai poliziotti - mi sono fatto cadendo». Ieri davanti al pretore ha invece ammesso la lite, senza però spiegarne i motivi. Iaria ha cercato di minimizzare l'accaduto: «C'è stata soltanto una discussione» ha detto durante l'interrogatorio. Il pretore, Maria Piera Vipiana, ha poi accolto la richiesta di patteggiamento della pena concordata tra la e il pubblico ministero, il sostituto procuratore Emilio Gatti e ha condannato Maurizio Prostamo a un mese e dieci giorni di reclusione con la condizionale.

[c. v.]

RECCA

In carcere per 5 anni

Il giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, ha condannato a 5 anni reclusione per detenzione di sostanze stupefacenti, Franca Tarrini, anni, abitante in via Santuario. La donna, nell'agosto era stata arrestata dai carabinieri che l'avevano trovata in possesso di circa grammi di eroina. Franca Tarrini è finita in carcere e il convivente Umberto Marchini, 43 anni, poiché il giudice non gli l'autorizzazione ai colloqui in carcere, si era reso protagonista di una clamorosa protesta, arrampicandosi su una gru alta metri nel piazzale Priamar e minacciando di gettarsi nel vuoto. Poi aveva chiesto di parlare il magistrato Alberto Landolfi. Poi Umberto Marchini era stato convinto a scendere dalla gru da un cronista de La Stampa, dopo averlo assicurato sul fatto che la sua storia sarebbe stata resa pubblica. I due si sono sposati nel dicembre scorso. [c. v.]

IL BOCCINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Zona verde a rischio in via Pippo Garibaldi

Viabilità di via Pippo Garibaldi, quartiere Villapiana a confine con il quartiere Villetta: al di là della pessima urbanizzazione della zona, è reale la necessità di posti macchina. Ma è altrettanto reale la pretestuosità della manovra al fine, costante dal 1988, di eliminare la valletta verde di via Montana, ultimo retaggio ortivo e polmone del quartiere.

Non è andare incontro alle esigenze dei cittadini proporre l'acquisto di box a suon di fior di milioni. Le ambulanze, poi, continueranno a passare, anche passano nelle vie del centro città con le auto in tripla fila, se si ha la pretesa di parcheggiare sotto casa.

Ricordo, infine, che esistono sulla questione due memorie: una tecnica (di studio urbanistico e territoriale della zona) e una storica («Valletta boschiva di via Montana: verde, ambiente, qualità della vita, politiche amministrative») che presto potrebbero confluire in un libro bianco di «Savona degli scandali».

Intanto, non vorrei che si cominciasse, in barba a tutto e a tutti, a fornire una soluzione «all'italiana», iniziando a tagliare antichi olivi, «così, per far terra bruciata».

Gabriella Rosso, Savona

Una ringrazia i medici S.

Desidero rivolgere pubblicamente parole di lode e ringraziamento a tutto il personale della prima Divisione di Chirurgia generale del S. Corona, diretta dal primario dott. Tagarelli, per l'efficienza e l'umanità profusa nello svolgimento della loro attività professionale, che ho avuto modo di osservare durante la recente degenza ospedaliera mio figlio Eros. E ciò, affinchè questa pur modesta testimonianza possa essere di gratificazione per gli operatori suddetti e di fiducia per gli utenti.

Grazia Covella Achiardi
Finale Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel 822.622 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: tel 626.686 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640 089
Andora: 85 344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690 231
Certale: 990.105/991 333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle 20:
Canepari, via Montenotte 48, tel. 824 999
Carnevale, piazza Diaz 9, tel. 851.923.
Delle Fornaci, corso Vittorio Veneto 129, tel.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia: *Delle Fornaci*, corso Italia 159, 827.202. Dalle 19,30 alle 24 è serrando aperto. Dalle 24 alle 8,30 a serrando abbassato. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640.606.
Albenga: *Comunale*, viale Martin, 51.701
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489 910
Borghetto: *Comunale*, corso Europa 35, tel. 971.013.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.550.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670.
Loano: *Superiore*, via Palestro 2, 668.213.
Sanotdi, piazza Italia 45, tel. 585.650.
Pietra Ligure: *Fusaro*, via Montaldo 14, tel. 628.035.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia , tel. 748.
Quiliano: *Bermano*, via Diaz 2, tel. 680.209.
Sassello: *Nanni*, v. Badano 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 69, tel. 880.184.
Varazze: *Gallo*, piazza Matteotti 36, tel. 97.280

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Dist. Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 706.97
di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7305
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 10

MORTI. Francesco Spallarossa di 91 anni, abitante a Savona in via Faletti 29; i funerali si svolgeranno questa mattina nella chiesa di S. Francesco alle 10,45.

MATRIMONI. Valter Casarino e Patrizia Damiolini. Erasmo Carl e Donatella Pastorino. Roberto De Gioia e Daniela Giasino.

ATTIVITA'

Savona. Si riunirà oggi alle 15 il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno una ventina di pratiche tra le quali l'esame di una convenzione con la VII Usl per l'effettuazione di visite di medicina preventiva e sociale per l'anno in corso. Inoltre, il Consiglio sarà chiamato a esaminare una di progetti che riguardano la risistemazione di alcune strade provinciali, tra queste la Urbe-Pianpaludo-La Carta, la Pietra Ligure-Tovo-Magliolo e la Sassello-Urbe. Per quanto riguarda il servizio di sgombero strade, il Consiglio esaminerà una pratica per l'affidamento in appalto del servizio per quattro anni.

Calizzano. Sono 40 le ditte che hanno aderito al bando della Comunità Montana Alta Val Bormida per la realizzazione di tre invasi per l'approvvigionamento idrico dell'entroterra di Savona.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Convegno sull'Urbanistica

La Lega delle cooperative ha organizzato per venerdì sera nel Ridotto della Sala consiliare della Provincia un convegno sul tema «Edilizia residenziale pubblica». In particolare parlerà della normativa nazionale e delle previsioni urbanistiche nella realtà savonese. Il convegno si aprirà alle 20,30 i saluti del vicepresidente della Lega cooperative Giorgio Longhi e del presidente della Provincia Mario Robutti. Parleranno poi Carlo Ruggeri, presidente della Lega Coop savonese e la presidente regionale dell'Arcal, Luciana Arcangeli. Tra gli interventi, quelli dell'Assessore all'Urbanistica del Comune di Savona, Sergio Torterolo, del presidente dell'Iacp, Osvaldo Chebello e di Pierluigi Padillo, docente di Urbanistica al Politecnico di Milano. [c. b.]

COLOMBIANE

Savona, incontro sulla

Giovedì alle 17 nella Sala liare della Provincia è in programma una conferenza organizzata dal Comitato colombia- nell'ambito delle iniziative legate al ciclo «Vecchio e Nuovo mondo a confronto». Federico Marzinot, storico della ceramica, parlerà della «Ceramica europea in rapporto il continente americano». [a. z.]

CORSI E LEZIONI

Riaperte le iscrizioni all'Amis

riaperto iscrizioni ai corsi di musica e canto dell'Amis di Savona per chitarra, liuto, violino, violoncello, flauto, canto lirico, canto corale, teoria e solfeggio. Per informazioni rivolgersi alla segreteria scuola ogni lunedì e venerdì dalle 16 alle 18, telefono 853806. [a. z.]

CAIRO

scuola corsi di ecologia

«Il problema ecologico», è il tema della conferenza in programma questa sera nell'aula magna del liceo Calasanzio. Relatore sarà il professor Vincenzo Lorenzelli dell'Università di Genova. L'appuntamento è curato dal circolo culturale «Calasanzio». [l. b.]

Haven, due ufficiali della petroliera denunciano un tentativo di corruzione

Un miliardo per dire il falso

Avrebbero dovuto sostenere la tesi dell'errore umano di componente dell'equipaggio
In questo modo l'armatore non avrebbe responsabilità. Avvicinati da un misterioso emissario

GENOVA. C'è un nuovo «giallo» per Haven, la petroliera affondata al largo d'Arenzano l'11 aprile dello scorso anno. Il primo ufficiale Donatos Lolis ha denunciato un tentativo di corruzione nei confronti di parte di un personaggio che si sarebbe qualificato «emissario» dell'armatore perché cambiasse versione sull'incidente accaduto a bordo che fece scoppiare l'incendio.

A lui e al suo collega Panagiotis Tubaniaris, primo ufficiale di macchina, sarebbe stato offerto circa un miliardo di lire affinché sostengano che il disastro avvenne per un errore di un componente dell'equipaggio e non per un guasto tecnico.

Un'eventuale testimonianza in questo senso potrebbe portare all'esclusione della responsabilità dell'armatore.

Donatos Lolis, che vive da un anno senza stipendio, ha raccontato tutto al sostituto procuratore della Repubblica Luigi Lenuzza che sta indagando sui perché del disastro ecologico. Il primo ufficiale avrebbe anche detto al magistrato di avere ricevuto delle minacce da parte del misterioso personaggio prima che questi le blandisse con l'offerta di quasi un milione di dollari da dividere con il suo collega. Oltre alle minacce l'ipotesi di reato su cui il sostituto sta conducendo la nuova inchiesta sarebbe quella di subornazione di testimoni, termine tecnico utilizzato quando un imputato cerca di avvicinare un teste per fargli dire quello che più gli conviene.

In Grecia, recentemente, al processo contro gli armatori della nave, il pubblico ministero ha chiesto la loro incriminazione per omicidio colposo plurimo per la morte del comandante della nave Petros Grigorakakis e quattro uomini dell'equipaggio.

Il primo ufficiale di macchina Panagiotis ha spiegato ai giudici che la nave passò nel 1985 dalla Amoco-italiana alla società greca Trodos. Il 23 marzo del 1991 la petroliera fu colpita da un missile nel Golfo Persico durante il conflitto Iran-Iraq. Per riparare i danni la Haven fu portata nei cantieri di Singapore. Secondo Panagiotis il materiale utilizzato era scadente. La petroliera di 150 mila tonnellate di stazza lorda e con 35 uomini di equipaggio il 13 gennaio '91 salpò da un terminale petrolifero iraniano con 220 mila tonnellate di greggio. Arrivò a Genova l'8 marzo e un mese dopo attraccò all'isola galleggiante di Multedo dove depositò mila tonnellate. A quanto sembra il cattivo funzionamento di un cuscinetto diede dei problemi alle pompe. Gli ufficiali informarono la compagnia greca che mandò i tecnici.

L'incendio della Haven si sviluppò tra le 12 e le 35 dell'11 aprile mentre veniva eseguita nelle tanche di prua l'operazione di travaso del greggio.

La Haven, petroliera di recente costruzione, adottava le tecniche più recenti per far sì che durante le operazioni di travaso da una tanca all'altra o nello scarico del petrolio l'ossigeno non venisse a contatto con il greggio in modo da evitare incendi e esplosioni. Durante il passaggio da una tanca all'altra, per eliminare l'ossigeno sono stati immessi dei gas inerti. Questi gas vengono prodotti e recuperati dallo scarico dei motori della nave. Per mezzo di ventole l'ossido di carbonio è stato, poi, convogliato all'interno delle tanche in modo da «ricoprire» il greggio. In quello spazio, per una causa che il perito del p.m. l'ingegner Francesco Romenengo, sta cercando di accertare, si è inserito l'ossigeno. La tanca è diventata così una bomba ad altissimo potenziale.

Un'altra ipotesi avanzata dall'ingegner Romenengo è quella del surriscaldamento dei tubi avvenuto per lo scorrimento del petrolio al loro interno che avrebbe fatto esplodere la miscela ossigeno e greggio.

Luigi

La petroliera cipriota in fiamme nel Mar Ligure

Avviso di garanzia ad un uomo di Albenga: si sarebbe attribuito una falsa paternità

Commerciante ha comprato una neonata?

Si difende: «E' mia figlia, nata da una relazione extraconiugale»

L'avvocato Carlo Filippi

SAVONA. Un commerciante di Albenga, 40 anni, si sarebbe attribuito la paternità di una bimba che non è sua, abbandonata dalla madre nell'ospedale di Albenga, dove è nata 8 anni fa. Ora, l'uomo ha ricevuto un avviso di garanzia, per alterazione aggravata dello stato civile, da parte del sostituto procuratore della Repubblica Landolfi. La bimba vive con il commerciante e sua moglie, dalla quale l'uomo non può avere figli, da pochi giorni dopo la nascita. Il commerciante, in poche parole, potrebbe essere accusato di aver «comprato» la bimba.

Anche il Tribunale dei minori di Genova è investito di questa vicenda dai contorni ancora oscuri, in cui, se l'accusa troverà riscontri, devono esistere complicità. Comunque, un primo indizio a carico del commerciante proviene dal «Dna». L'esame del codice genetico ha stabilito che il 99,9 per cento può essere il padre.

La madre della bimba è una donna nubile che ha 25 anni. Dopo il parto, la donna ha chiesto che accanto al nome della figlia non fossero trascritte le proprie generalità. Dopo un paio di settimane, il commerciante di Albenga si è presentato in ospedale, poi all'anagrafe, sostenendo che la bimba era sua figlia.

In sintesi, l'uomo avrebbe sostenuto: «Questa bimba è mia figlia. Con la madre ho una relazione, che ho sempre nascosto, perché sono sposato. E' per questo, che la madre ha chiesto di non figurare all'anagrafe e ha nascosto a tutti anche di essere incinta». Poi, il riconoscimento ufficiale della paternità, e l'uomo si è portato a casa la bimba.

Comunque, come avviene in questi casi, il Tribunale dei minori è stato informato della vicenda. Anche quando sono affiorati i primi sospetti, il commerciante li ha fugati ripetendo (e continua a farlo) che la bimba è sua figlia. Le analisi, inoltre, hanno stabilito che «padre e figlia» avevano lo stesso gruppo sanguigno. Una ragione in più, per il Tribunale, di tenere il riserbo su questa vicenda.

Però, il caso e la relativa documentazione sono trasmessi alla procura della Repubblica di Savona. Hanno iniziato indagini discrete. Poi, il test «Dna» e il sospetto che il commerciante sia ricorso all'espediente del riconoscimento di paternità per dare a se stesso e alla moglie una figlia che non potevano avere.

«Lui - sostiene l'avvocato Carlo Filippi, difensore del commerciante - ha confessato alla moglie la relazione con la madre della bimba, che era minorenne, e hanno deciso di prendere con loro la piccola». Ora, il «Dna» ha sconfessato la «verità» del commerciante. L'avvocato Filippi, però, mette in discussione l'assoluta attendibilità del test. Però, ci sono testimoni che, sembra, possono ribaltare la versione del commerciante.

Bruno Balbo

L'ESPERTO

Venerdì allo stadio scatta l'emergenza

Lo scenario è il campo sportivo «Valerio Bacigalupo» di Savona. Ipotesi dell'esercitazione di emergenza sanitaria: il crollo delle gradinate dello stadio morti e feriti.

Così i medici del Pronto dell'ospedale S. Paolo di Savona hanno pensato di concludere il corso di primo intervento sanitario, rivolto ai militi delle ambulanze cittadine della VII Usl Savonese.

Un corso riservato ad un gruppo di venticinque soccorritori delle pubbliche assistenze e della Croce Rossa italiana, e ha visto per la prima volta l'utilizzo diretto del manichino «salvavita». Uno strumento utilissimo per l'addestramento delle fondamentali manovre di rianimazione. Alla esercitazione (si terrà venerdì 13), la prima del genere in Liguria, partecipano i vigili del fuoco ed i vigili urbani di Savona. I primi per effettuare il soccorso tecnico urgente, i secondi per consentire la massima scorrevolezza del traffico dalla zona operativa all'ospedale di Valloria.

L'intervento simulato prevede una prima fase, nella quale cinque ambulanze con equipaggi misti, provvederanno autonomamente ad affrontare il primo impatto, individuando le priorità di trattamento dei feriti più gravi e mettendo in pratica le nozioni teoriche acquisite durante il corso. Una seconda fase prevede invece il coordinamento tra tutte le ambulanze e la realizzazione in loco di un centro di smistamento dei feriti. E' questo il momento più importante.

Perché si tratta di verificare il grado di collaborazione tra i diversi enti presenti: medici, pompieri, volontari ed addetti al traffico. Tenuto conto, inoltre che tutto si svolgerà in «diretta». Ancora una volta la nostra città si pone all'attenzione di tutti, per le sue iniziative di emergenza sanitaria. Anticipando soluzioni e proponendo nuove procedure d'intervento diretto sul territorio. E sua la presenza del medico sul luogo dell'incidente una realtà per molti Stati europei, vedi Francia e Germania, anche Savona da tempo interviene con una sua struttura sanitaria all'esterno dell'ospedale. Non solo.

Ma come ho già sottolineato più volte, il coordinamento del tra le varie ambulanze presenti sul territorio avviene attraverso il centralino unico installato all'interno del S. Paolo. Sono queste due splendide intuizioni realizzate da tempo dalla VII Usl in collaborazione con le pubbliche assistenze e la Croce Rossa italiana. I risultati a tutt'oggi sono validi e incoraggianti.

Esistono anche altri modi di prestare il sanitario all'esterno delle strutture ospedaliere. In Francia, ad esempio, tutto fa capo all'organizzazione dipartimentale dei vigili del fuoco, dove le professionalità tecniche e sanitarie sono comprese in un'unica persona: il «sapeurs pompiers». Oppure l'esperienza intrapresa dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Taranto. Dove dall'anno scorso, alcuni medici si avvicendano nei turni giornalieri a seguire i vigili del fuoco sul luogo dell'intervento.

Tre esempi, quello francese e due iniziative di Taranto e di Savona, che mettono in evidenza la necessaria collaborazione tra medico e pompiere. figure indispensabili per la riuscita delle operazioni di soccorso.

Michele Costantini

Albissola, il programma della nuova giunta

Scelte e indirizzi dopo il rimpasto

ALBISSOLA MARE. Tutelare e valorizzare le qualità ambientali, storiche, artistiche e turistiche del paese. Sono solo alcuni dei presupposti del programma concordato da dc, pri e lista civica per Albissola nel quadro del nuovo rimpasto di giunta dopo l'uscita degli assessori socialisti, Silvano Casella e Lorenzo Scotti, rispettivamente delegati alle Finanze e ai Lavori Pubblici.

Il programma, redatto dalla maggioranza e dai futuri assessori della lista «La Palmia», Maurizio Gay e Angelo Canepa, è sottoposto all'approvazione e all'esame del Consiglio comunale il prossimo 18 marzo. Tra i punti salienti del documento, l'impegno ad agire in settori chiave per la soluzione dei problemi che riguardano la cittadina. Tra questi: il del regolamento edilizio, in particolare per il recupero del centro storico e per la salvaguardia delle zone collinari da edificazioni di dubbio impatto visivo; un esame attento del riassetto della viabilità intercomunale (Aurelia bis), e della viabilità interna; interventi sulla rete fognatizia, convenzione per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, interventi per la risistemazione della scuola elementare, del cimitero, della di riposo. Ma altro nodo fondamentale del nuovo programma è anche la volontà di coinvolgere, nelle scelte decisionali riguardanti il Comune di Albissola Marina, i cittadini di tutte le categorie economiche e sociali affinché diventino parte attiva e vitale nello sviluppo turistico e ambientale della cittadina.

Al programma sembra siano propensi ad aderire, da esterni, i rappresentanti del gruppo Verde con i quali la dc, il pri e gli esponenti della lista per Albissola paiono essere in sintonia almeno per alcune parti.

«Ci siamo accordati sul programma e là delle convinzioni partitiche - ha spiegato Maurizio Dottino, assessore alla Pubblica istruzione - perché in cittadine piccole come la nostra quel che conta non sono i partiti ma gli uomini. Il partito socialista si riconoscerà nella nostra linea, non abbiamo nulla in contrario ad accordarci anche loro dimenticando la crisi di questi ultimi mesi». E aggiunge: «Ci troviamo di fronte tre anni difficili di governo della città. L'unico modo per pensare di superarli è lavorare basandoci sulla reciproca fiducia, soprattutto adesso che il sindaco Gervasio ha dato le dimissioni e abbiamo perso persona che aveva un grande dell'amministrazione e ci faceva sentire tutelati anche in caso di dovuti all'inesperienza».

E anche la scelta del sindaco, che è ricaduta sul democristiano Sergio Gaggero, è stata fatta, secondo quanto affermano gli assessori albissolesi, non in virtù di un'appartenenza partitica, ma in base a valutazioni sul candidato che deve essere un personaggio in grado di svolgere con equilibrio e competenza il ruolo di raccordo e di stimolo dell'attività della giunta». (a. z.)

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

ESTRATTO AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

ENTE APPALTANTE: Regione Liguria, Servizio Difesa del Suolo, via Fieschi 15, I-6121 Genova. Telefono 010/54851, Telefax 010/5485709.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: art. 1 lettera a) della legge 2.2.1973, n.14, con ammissione di sole offerte in ribasso ed esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 2 bis della legge 26.4.1989 n. 155; valore 7 (sette) punti percentuali.

DESCRIZIONE DEI LAVORI: consolidamento dell'abitato di Soldano (IM) in località Bausso.

Importo a base d'appalto: L. 1.210.000.000.

Iscrizione A.N.C. cat. 10c per importo adeguato all'ammontare economico posto a base di gara. Non vi sono opere scorporabili.

Termine di presentazione delle domande: 2 aprile 1992.

Il testo integrale dell'avviso di gara è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 11 dell'11 1992 ed il relativo bando è disponibile presso il servizio Difesa del Suolo della Regione Liguria, via Fieschi 15, Genova (6° Piano - Torre A).

L'Assessore
Giuseppe Merlo

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

ARREDAMENTI
GUIDO
Ranzo (IM) Statale Albenga- Pieve di Teco
E' lieta di comunicare che Mobileffe è entrato a far parte dei nostri più prestigiosi marchi del mobile contemporaneo.
mobileffe
OLTRE L'ARMADIO

Asparagi e carciofi prodotti nella Piana commercializzati con il marchio

Albenga, ecco gli ortaggi «doc»

La possibilità di garantire le primizie offerta da una legge già approvata da Camera e Senato
Soddisfatti gli esportatori: «In questo modo tuteleremo i consumatori e la nostra economia». I pareri

ALBENGA. Carciofi e asparagi prodotti nella Piana che, sui mercati nazionali ed esteri, avranno il bollino con scritto «Piana di Albenga, Denominazione di origine controllata»: è qualche cosa in più una semplice idea. Da qualche settimana, infatti, gli agricoltori albenganesi stanno lavorando attorno alla possibilità di arrivare alla «Doc» per quello che riguarda carciofi e asparagi. E non è escluso che rientrino nella richiesta di marchio anche altri prodotti orticoli albenganesi, quelle primizie che per decenni, prima dell'avvento della floricoltura, hanno costituito le produzioni tipiche della Piana.

La possibilità di garantire il prodotto locale è stata data dalla legge approvata da Camera e Senato prima dello scioglimento della legislatura. Prevede che determinate produzioni tipiche, non solo di Albenga, possano fregiarsi del marchio di garanzia. «Una legge giusta soprattutto per tutelare il nostro prodotto. In Italia entrano ogni giorno tonnellate di ortofrutticoli provenienti da Spagna, Tunisia, Israele. Molto spesso chi importa questi prodotti li lavora e li confeziona non specificando la zona di origine. A me è capitato, ad esempio, di vedere da un verduriere a Milano una cassetta di carciofi che aveva il marchio di un importatore di Albenga. Ma quel tipo di carciofo ad Albenga non viene prodotto», racconta Domenico Pizzo, presidente della cooperativa «l'Ortofrutticola», che raccoglie gli ortaggi coltivati da un migliaio di aziende della Piana.

Per ottenere il marchio di Denominazione di origine controllata sarà necessario fare una richiesta al ministero. Il primo passo di un iter che si prevede piuttosto lungo. «Si tratta di mettere in moto un meccanismo simile a quello per la Doc dei vini. Oltre alla richiesta bisognerà studiare e fornire una descrizione accurata degli ortaggi tipici e tanto di qualità organolettiche, quelle che rendono unico il carciofo e l'asparago di Albenga», spiega Antonio Michelucci, direttore dell'Unione agricoltori. E aggiunge: «E' indubbio che il marchio sarà una garanzia sia per i produttori che per i consumatori. Senza contare che servirà a tutelare e a incentivare la produzione orticola della Piana».

Per riuscire ad avere il marchietto sarà necessario costituire un consorzio tra produttori e avere alle spalle una struttura che possa rappresentare gran parte delle aziende agricole. Chi vuole la Doc dovrà, in cambio, garantire una produzione all'altezza dei requisiti organolettici ed estetici depositati al ministero. «Gli stessi controlli e le stesse norme che regolano la Doc vinicola», sottolineano alla Coldiretti albenganese.

Carciofi e asparagi della Piana saranno contrassegnati dal marchio Doc

Per il momento i prodotti per cui si sta lavorando sono i carciofi, gli asparagi e il "dill", il prezzemolo riccio che viene esportato in nord Europa dove è utilizzato per salse e guarnizioni. Anche porri e cavolini sono in lizza per avere il marchio. Il primo prodotto ad ottenere la Doc, però, sarà quasi sicuramente il basilico. Ma non per merito albenganese. Da Genova, infatti, le organizzazioni di categoria sono già a buon punto per dare vita ad un consorzio, formato da agricoltori e industriali alimentari, per tutelare a livello regionale (Albenga compresa) la produzione del principale componente del pesto.

Stefano Pezzini

Ora parlano i produttori

VILLANOVA. Di Denominazione di origine controllata per i fiori prodotti in Riviera ancora non si parla ma l'esigenza di avere un marchio che garantisca la provenienza del fiore si fa sentire.

Così la cooperativa «Ingaunia fiori» di Villanova d'Albenga ha da qualche giorno proprio marchio di qualità.

«Serve alla promozione della floricoltura savonese e, nello stesso tempo, a garantire al massimo il consumatore. Il livello qualitativo nostro fiore è altissimo ed era arrivato il momento di tutelare il più possibile la clientela», spiega Innocenzo Divizia, presidente della cooperativa.

E aggiunge: «Anche se non si tratta di un marchio Doc viene concesso solo a quelle produzione che possono garantire alti standard qualitativi». Per il garofano il marchio viene utilizzato solo per le produzioni dei soci della cooperativa ed è in programma un allargamento anche ai nuovi soci.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

«Nessuna speculazione sulle apparizioni»

«A Verezzi non ha mai fatto mercato di oggetti religiosi. Le immagini che diamo ai fedeli sono a titolo gratuito. Non ci sono speculazioni di nessun tipo». Lo precisa don Bruno Oddone, che guida le visite alla chiesa, dove in questi anni sarebbero avvenute numerose apparizioni. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Contrasti dc e psi per la Commissione edilizia

Contrasti fra l'assessore ai lavori pubblici, Mario Carrara e il psi, in maggioranza con la dc. Il psi, con una lettera protocollata in Comune, ha chiesto al sindaco di sospendere l'attività della commissione, presieduta da Carrara, perchè due tecnici non partecipavano più alle riunioni. [a. r.]

ALBENGA

I funerali della commerciante stroncata da ictus

Si svolgeranno domani alle 15,30 nella chiesa di Pontelungo i funerali di Mariuccia Acquatico Polendro, la commerciante di 43 anni stroncata da ictus. La scorsa notte il corpo della donna è stato espiantato cuore, fegato e reni destinati a pazienti in lista d'attesa in ospedali di Pavia, Milano e Genova. [a. r.]

LOANO

Teppisti incendiano impalcature in via Garibaldi

Piromani in azione in via Garibaldi a Loano. Ignoti hanno dato fuoco ad alcune impalcature esterne al ristorante-bar «La Lucciola». L'intervento dei Vigili del fuoco, che hanno dovuto lavorare un'ora, ha evitato che le fiamme si propagassero. Non ci sarebbero dubbi sull'origine dolosa dell'incendio. [a. r.]

NOLI

Mancano le licenze: il Comune «diffida» il Vertigo

Il Comune ha «diffidato» i titolari del Vertigo a riaprire, nel caso di una riapertura, l'attività di due bar dell'ex cinema perchè senza licenza. Questo l'ultimo capitolo. Nei giorni scorsi il Consiglio di Stato aveva stabilito che potevano essere tolti i sigilli. [a. r.]

TOVO SAN GIACOMO

Oggi il processo per gli incendi alla Fumeco

Andreino Pastorino e Livio Grasso, 32 e 31 anni, entrambi abitanti a Tovo San Giacomo in località Bardino, oggi, sono chiamati davanti ai giudici con l'imputazione di incendio doloso. Sono accusati di essere gli autori di due incendi ai Danni della «Fumeco», a Tovo San Giacomo, avvenuti 8 anni or sono. [b. b.]

Il sindaco farà la campagna elettorale per Orlando e Novelli

E' ufficiale: Vio alla Rete

Albenga: sabato 21 marzo il circolo «Città futura» si presenterà per la prima volta con padre Ennio Pintacuda e il pretore di Genova, Adriano Sansa. Reazioni

ALBENGA. Mariangelo Vio, sindaco di Albenga, è sempre più vicino alla Rete, il movimento politico che fa capo a Leoluca Orlando e Diego Novelli. L'avvicinamento ufficiale verrà sancito sabato 21 marzo quando il circolo «Città futura» (il sodalizio che raccoglie ex pidiessini fuoriusciti dal partito per la contrapposizione con Angelo Viveri, laici, simpatizzanti della sinistra) si presenterà per la prima volta ad Albenga con due padrini di prima piano: padre Ennio Pintacuda, il gesuita palermitano ispiratore di Orlando e il pretore di Genova Adriano Sansa. «Un fatto culturale, si parlerà di crisi della politica e delle istituzioni», si schermisce Vio.

Sul fronte opposto Angelo Viveri è sempre più convinto della validità della sua entrata in lista con il movimento referendario di Negri e Giannini. «Ho saputo che il 23 aprile, quando si insedierà il nuovo Parlamento, il Tribunale amministrativo della Liguria esaminerà, dopo averli unificati, i miei tre ricorsi sull'illegittimità delle sedute consigliari del 1990 quando venne eletta l'attuale giunta di Albenga. Non ho dubbi che il Consiglio comunale verrà sciolto e si vada a nuove elezioni amministrative. Anche per questo sono soddisfatto della mia scelta. La lista Giannini prevede che i sindaci vengano eletti direttamente dalla città, non da espressioni di potere come è avvenuto ad Albenga dove è stata la dc con il prefetto a fare e disfare le maggioranze». Inutile dire che ad Albenga, non solo negli ambienti politici, c'è molta attesa per le decisioni del Tar.

Ieri sera, intanto, nella sezione del pds di Albenga si sono riuniti i vertici regionali, provinciali e comunali del partito. La federazione voleva far votare il documento con cui l'Unione cittadina si impegnava a sostenere i candidati del pds e Viveri. Una votazione impossibile. Il gruppo dirigente cittadino, infatti, si è dimesso dagli incarichi di segreteria mantenendo però la tessera del partito. Una sorpresa per prevenire eventuali sospensioni già avvenuto per Viveri. Da parte savonese, infatti, c'è la ferma intenzione di punire politicamente i dirigenti che appoggeranno Vio anzichè i candidati della lista della quercia.

Nel Consiglio comunale di ieri sera, intanto, Viveri, Giancarlo Tulliach e Angelo Grana, tutti e tre pds, si sono presentati. A rappresentare il partito della sinistra c'erano Santo Ansaldi e Antonio Messina. A prendere la parola è stato Santo Ansaldi che ha spiegato come Angelo Viveri, capogruppo pds, non faccia più parte del partito. Ansaldi ha anche sottolineato come, politicamente, non sia cambiato nulla nei confronti della maggioranza: «La giunta non corrisponde alla volontà che i cittadini hanno espresso nelle ultime elezioni comunali e, a nostro giudizio, non è in grado di affrontare positivamente i problemi legati allo sviluppo della città».

[s. p.]

La procura di Savona indaga sul crack di un procacciatore d'affari di Genova

Fuggito con due miliardi e mezzo

Avrebbe truffato con un ingegnoso sistema decine di risparmiatori della Liguria e due agenzie di cambio
Molti sono della Riviera: tra le vittime un professionista di Loano e i frequentatori delle bocciofile

LOANO. Irreperibile da oltre due mesi Aurelio Bruzzone, 38 anni, procacciatore di affari per conto di una grande finanziaria, genovese, «patrona» di numerose società di bocce, ha lasciato alle sue spalle un «buco» superiore ai due miliardi e mezzo. Sono soldi rastrellati ai risparmiatori di tutta la Liguria, in particolare imperiesi e savonesi, compreso l'anziano padre, il migliore amico (un professionista di Loano), e soprattutto decine di sportivi che frequentano l'ambiente bocciofilo.

Aurelio Bruzzone, 38 anni

Le prime denunce, arrivate alla procura, hanno consentito di ricostruire la dinamica della truffa, mentre Bruzzone, vendute Golf turbodiesel e moto di grosse cilindrate, ha preferito svanire nel nulla.

Il sistema era ingegnoso e, nello stesso tempo, difficile da scoprire, almeno per i non addetti ai lavori. Bruzzone, nel settore dei servizi finanziari dall'86, era considerato uno dei più validi operatori sul mercato, con un portafoglio di clienti di tutto rispetto. Buon parlatore, fisico robusto, preciso e puntuale nei pagamenti, e - non ultimo - molto discreto. Nelle sue mani sono finite centinaia di milioni sottratti al fisco, e questo spiega la timidezza di alcuni dei truffati a sporgere denuncia.

Dunque: i primi contatti erano perfettamente regolari, in modo di guadagnare la fiducia del sottoscrittore; poi la proposta, allettante: «Sì, con i fondi il capitale cresce, ma c'è un sistema per far più soldi, e più in fretta...». Come? Con le speculazioni in borsa. A questo punto entrano in scena due serissimi agenti di borsa di Milano e Genova. Il trait d'union con Bruzzone due affascinanti remisier, che hanno il compito di rastrellare le azioni più remunerative.

Il cliente, ad esempio, veniva indotto a investire 150 milioni, dividendo la cifra totale in tre assegni da cinquanta ciascuno, intestati all'agente di cambio. La legge prevede che, acquistando 100 milioni di azioni è possibile comprarne la metà «allo scoperto», senza cioè impiegare altri capitali. E così avrebbe fatto Bruzzone, intestatario di conto corrente nelle agenzie di cambio. Avrebbe depositato solo una parte dei soldi (100 anziché 150) a lui affidati mentre ai clienti veniva presentato un elenco di azioni pari alla somma investita. Il resto se lo sarebbe tranquillamente intascato, con la speranza di far quadrare i conti «grazie» al fiuto negli affari. Recessione internazionale e investimenti sbagliati hanno fatto «saltare» il meccanismo. Gli investitori, preoccupati dalla congiuntura sfavorevole, hanno chiesto di avere indietro i soldi. E Bruzzone, insolvibile, ha preferito cambiar aria. Ora la polizia sta raccogliendo le prime deposizioni. Ma è l'ex migliore amico a stringere il cerchio attorno all'operatore: ne conosce tutte le abitudini e è trasformato in detective. A Bruzzone avrebbe affidato 300 milioni, ovviamente volatilizzati.

Massimo Numa

ALBISOLA

Dallo Zonta Club

Premiate le donne più in vista

ALASSIO. Sull'onda dell'8 marzo, lo Zonta International Club di Alassio (il club riservato alle donne) presenta oggi alle 17, nella sala consiliare, la prima edizione di un premio che sostiene la donna nel mondo della vita pubblica. Verranno infatti consegnati i riconoscimenti del Premio «Giovani donne nella vita pubblica». Come spiega Adele Freund Zipser, presidente dello Zonta «E' una iniziativa che ci sforziamo ci portare avanti sia in Italia che in Europa e ha come scopo quello di dare opportunità alle donne di età inferiore ai 19 anni di emergere sino a raggiungere posti di preminenza in modo che la presenza femminile a livello dei processi decisionali sia sempre maggiore». Il premio, quindi, riguarda le studentesse e dà la possibilità alle prime tre le prescelte i cui nominativi saranno resi noti solo oggi di visitare gli Usa. [r. sr.]

ALBISOLA

I progetti del Comune

Vigili urbani e commissariato nuova sede

ALASSIO. I vigili ed il commissariato troveranno una nuova sistemazione. La polizia cittadina dovrebbe venir spostata nei locali adiacenti al palasport di via Neghelli (immediatamente a monte del campo sportivo). Troverebbe sistemazione in un complesso di locali di 400 metri quadrati ed avrebbe anche la possibilità di ricoverare i propri automezzi in modo razionale. In tal modo, il piano terra del Comune, con il prossimo spostamento delle Poste, sarà interamente destinato a quegli uffici, come l'anagrafe e la ragioneria, più hanno contatto con i cittadini (ora il pubblico deve affrontare faticose rampe di scale). Lo spostamento della polizia di Stato dovrebbe aver luogo entro il mese in corso nella ex villa Alexandra, in via Hanbury, accanto alla biblioteca, per il cui acquisto e ristrutturazione il Comune ha speso 2 miliardi di lire. [r. sr.]

BORGHETTO S. S.

Applicato lo Statuto

L'esordio dell'assessore «esterno»

BORGHETTO. Silvio Sarà, imprenditore impegnato anche nel sociale, sarà il nuovo assessore al personale del Comune di Borghetto. Domani sera sarà eletto al posto di Ivana Naviganti (pds). Sarà il consigliere comunale. Per la prima volta il Comune, utilizzando una norma dello statuto, eleggerà infatti un esterno al Consiglio. La proposta del pds è stata approvata l'altra sera dalla maggioranza tripartito psi, pds e pri. Spiega Andrea Rosagna, pds. «Scegliendo un esterno al Consiglio, non di sinistra, abbiamo voluto dare un impulso al programma dell'amministrazione al di là degli schieramenti. Sarà ha avuto esperienze amministrative in altre liste. Ha dimostrato il suo impegno anche nel volontariato». Non tutti vedono di buon occhio questa apertura del pds. Potrebbe essere il preludio ad altri cambiamenti. [a. r.]

NOLI

Scuola media chiusa

I genitori contestano il Comune

NOLI. Polemiche fra il Comune di Noli e alcuni genitori sul futuro della scuola media. Nei giorni scorsi è arrivata la notizia che gli iscritti alla 1 classe del prossimo anno sono solo 14 e che la classe rischia di essere soppressa. Nel giro di tre anni la sezione di Noli, succursale della media di Spotorno, potrebbe essere chiusa malgrado i nati nel periodo '81-'85 siano più di 15 e cioè sufficenti a garantire una prima classe con il minimo di iscritti previsto dalla legge. Il Comune, una lettera inviata lunedì al provveditorato prende posizione contro questa eventualità. Anche i genitori e gli insegnanti sono dello stesso parere. I contrasti non sono sulle iniziative dell'ente pubblico. Il Comune sostiene «essersi mosso subito». Alcuni genitori e insegnanti accusano invece l'amministrazione di avar difeso in ritardo la scuola». [a. r.]

Le medaglie con l'effige di Mussolini distribuite in un night di Alassio

«Non sono nostalgico del Duce»

Il proprietario: «Regalo anche immagini del Papa»

ALASSIO. Michele Mangia, titolare del dancing «M4» di via Leonardo da Vinci, e della «Capannina», uno dei locali storici dell'Alassio by night, ci sta. Le polemiche sulla distribuzione di medagliette con l'effige di Benito Mussolini durante le serate danzanti l'hanno colto di sorpresa. Così come lo hanno sorpreso le accuse di fascismo. «Proprio a me che provengo da una famiglia di antica fede socialista e che, per la "Befana fascista" rimanevo senza doni perchè mio padre contro il regime», spiega tra l'arrabbiato e il divertito. E aggiunge: «Vorrei, al di là di tutto, fosse ben chiaro che io sono affatto simpatizzante dell'ideologia fascista».

L'inizio della polemica risale a qualche giorno fa. Gino Oliva, partigiano di Alassio, trascorre la sera all'«M4». In programma una gara di ballo liscio con in premio una sterlina e coppe. Al termine della gara, come ormai tradizione del locale, per fare riposare l'orchestra, Michele Mangia organizza una sorte di tombola. Estrae i numeri dei biglietti strappati all'ingresso.

Il possessore del biglietto estratto vince. «Come premi diamo qualche braccialetto, orologi, oggetti simpatici», spiega Mangia, le medagliette. Incellofanata c'è quella con inciso l'effige di Mussolini, sistemata in un cartoncino con la data di nascita e morte.

Gino Oliva trasecola. Torna a casa e avverte di quanto successo l'avvocato Claudio Bottelli, presidente della sezione alassina dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia. «Un gesto gravissimo, non era mai successo. In un locale pubblico, quindi con in una riunione di nostalgici, dare medagliette di Mussolini significa offendere i sentimenti antifascisti della maggioranza persone», afferma amaro Bottelli. L'intenzione è quella di andare avanti, discutere dell'episodio in direttivo e, se ritenuto opportuno, passare alle denunce.

Michele Mangia getta acqua sul fuoco: «Proprio perché è un locale pubblico ho ritenuto di distribuire anche le medagliette con Mussolini così come segno quello con Pertini, Berlinguer, Papa Giovanni XXIII e tanti altri, comprese quelle degli stemmini delle squadre di calcio. Quando le consegno ai vincitori non faccio nessun commento, proprio per evitare equivoci. Può capitare che dia lo stemmino dell'Inter ad un tifoso del Milan non succede nulla di particolare. Chi lo riceve ride e mi chiede di cambiarlo, niente di più. E poi si tratta di medagliette in libera vendita nei negozi. Non vedo perchè mi si debba accusare di fascismo».

[s. p.]

Ombre sulla crisi degli imprenditori appartenenti all'ultima generazione

Val Bormida, crack e misteri

Fatture false dietro al fallimento della «Siderbagnasco» di Cairo. Il titolare colpito da un ordine di custodia cautelare. I casi di Tessore ad Altare e di Cecchinato a Millesimo, entrambi scomparsi

CAIRO M. Luigi Rodino (ma sarà un nome di comodo per nascondere la [illegible] vera identità?), titolare di un'impresa artigiana edile, indica la villa, [illegible] piscina riscaldata, valore un paio di miliardi, di Giovanni Bagnasco, titolare della nuova «Siderbagnasco srl» [illegible] sede in via Carnovale, dichiarata fallita dal tribunale di Savona, «sparito» dal luglio dell'anno scorso, quando la magistratura ha aperto un'inchiesta su un colossale giro di fatture false.

Il tetto della villa è ancora da ultimare. «I fornitori - dice l'artigiano - sono venuti a recuperare il loro materiale prima del fallimento di una delle [illegible] aziende. Uomini come lui non fanno parte dei veri imprenditori di questa zona, che hanno creato posti di lavoro sicuri».

Giovanni Bagnasco, inseguito da un ordine di custodia cautelare, è uno degli imprenditori d'assalto della Valle Bormida, falliti nel giro [illegible] un anno, o [illegible] cui fortune sembrano compromesse (forse, insieme al loro certificato penale) e sono spariti dalla circolazione. Fra questi, Giuseppe Tessore, titolare della «Recas», fallita, e dell'Auto Isolagrande, di Altare, aziende per la commercializzazione di automezzi.

Capannoni deserti e cancelli chiusi indicano che queste aziende sono «morte». Diversa, invece, la situazione della «Cecchinato Mario srl» di Millesimo. Uno dei titolari, Claudio Cecchinato, se [illegible] andato [illegible] le [illegible] di credito [illegible] 150 milioni dell'azienda, ma si continua a lavorare e gli oltre 100 dipendenti [illegible] ritengono «sicuro» [illegible] loro futuro. All'uscita, per l'intervallo di mezzogiorno, dicono: «Non siamo alla ricerca di lavoro».

Il socio [illegible] Claudio Cecchinato, Luciano Pizzorno, ha preso in mano le redini dell'azienda e [illegible] facendo fronte alla crisi di liquidità. «Al momento - si schermisce - non posso dire nulla. Fra qualche giorno, spiegherò quello che è successo. Comunque, le commesse di lavoro non [illegible] i dipendenti non rischiano [illegible] posto di lavoro». Anche fuori dell'azienda i commenti sono ben diversi da quelli che si sentono, a Cairo Montenotte, nei confronti di Giovanni Bagnasco.

Altre cinque aziende di Cairo Montenotte, la Edilcostruzioni, l'Impredilco, l'Italtrans, l'Unitransa e la Metalmarket, sono nel mirino delle banche e della magistratura dalla scorsa estate, a causa del colossale giro [illegible] fatture false in cui è coinvolto Giovanni Bagnasco. Sono legate [illegible] Gian Carlo D'Angelo e [illegible] fratello Roberto. Anche Gian Carlo D'Angelo era fuggito, per [illegible] il carcere. E' rientrato soltanto lo scorso agosto, quando era [illegible] revocato l'ordine di custodia cautelare che lo inseguiva.

Il crollo, o lo scricchiolio, di fortune imprenditoriali [illegible] economiche di tutte queste imprese sembra avere lasciato indifferenti abitanti [illegible] imprenditori della Valle Bormida. In fondo, si aspettavano i fallimenti [illegible] l'intervento della magistratura. Con una sola eccezione: la «Cecchinato Mario srl».

Un commercialista della zona, che chiede l'anonimato, sostiene: «I vari Bagnasco, D'Angelo [illegible] pochi altri nomi che potrebbero venire alla ribalta negativamente in un prossimo futuro, non fanno parte della vera imprenditoria del comprensorio. Formano un circolo chiuso, con attività che varcano i confini della regione e anche dell'Italia. La gente [illegible] ha sempre diffidato».

In questo circolo chiuso [illegible] stato attratto anche un imprenditore edile, di notevole caratura, della Valle Bormida. Nei suoi libri contabili, la Guardia [illegible] Finanza avrebbe trovato circa [illegible] miliardo di fatture collegate, in qualche modo, [illegible] fratelli D'Angelo. Ha temuto che l'inchiesta della procura della Repubblica, affidata alle Fiamme gialle, lo tirasse in ballo. Gian Carlo D'Angelo, però, ha sostenuto che le fatture non erano di comodo.

Lui, l'imprenditore miliardario entrato nel «circolo chiuso», ne è uscito e preferisce il silenzio. Ma, è oggetto di discussione fra gli avventori del bar Haiti, del bar Montenotte e di altri locali pubblici. Dicono: «E' spregiudicato, ma ha soldi [illegible] tanti in banca. Inoltre, [illegible] sempre a [illegible] scottarsi». Parlando di questo imprenditore, si [illegible] a scucire bocche che [illegible] volevano spendere parole a proposito dei numerosi [illegible] delle imprese locali.

Di Giovanni Bagnasco e degli altri imprenditori coinvolti nell'inchiesta sulle fatture false, dicono: «Si sono arricchiti troppo in fretta e con attività che avevano soltanto la parvenza di imprese». Poi, citano un vecchio proverbio: «La farina del diavolo, prima o dopo, finisce in crusca. Comunque, [illegible] cose che non ci riguardano». Un commerciante ribatte: «E' cru[illegible] che, per Giovanni Bagnasco, si [illegible] trasformata in oro e gli permette di vivere da nababbo sulla Costa Azzurra». Azzarda anche la località in [illegible] si sarebbe rifugiato: Montecarlo.

Giuseppe Tessore, invece, si è rifugiato in Belgio, da dove tirerebbe le fila di un'altra società, con sede [illegible] Piemonte, sempre per la commercializzazione di auto. La moglie è rimasta ad Altare, nel tentativo di limitare i danni del fallimento. Preferisce il silenzio. La gente del posto, invece, è impietosa. «Non c'era da aspettarsi altro da uno come lui, [illegible] già stato dichiarato fallito una volta».

Anche un avvocato che tutela gli interessi [illegible] alcuni dei molti creditori di Tessore, [illegible] critico. «Devo ammettere - dice - che i miei clienti [illegible] ingenui». Tessore, però, un anno prima del crac, era riscito a dimezzare i debiti. Gli restavano da pagare circa 700 milioni. «Aveva allargato il suo giro di affari alla Calabria e alla Sicilia - sostiene un commercialista -. Poi, [illegible] successo qualcosa che lo ha indotto a fare perdere [illegible] proprie tracce. Forse, temeva ritorsioni per qualche affare contestato».

Fra le persone in rapporti [illegible] Tessore, c'erano Angelo Stuppia, assassinato a Cogoleto, e Sebastiano Fotia, finito in carcere per un traffico di eroina e armi. Ad Altare, però, si preferisce [illegible] sulle persone [illegible] affari con Tessore. In particolare, dei suoi traffici con la Calabria e la Sicilia.

Bruno [illegible]

Claudio Cecchinato di Millesimo e Mario Tessore di Altare, entrambi scomparsi

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Una multa al sindaco per gli scarichi nel fiume

Il sindaco, Giuseppe Cravea, [illegible] stato condannato [illegible] 2 milioni [illegible] [illegible] mila lire [illegible] multa (pena condonata) per due scarichi abusivi delle fogne nel fiume Bormida. Il sindaco Cravea [illegible] inquisito per la presenza di 6 scarichi abusivi, ma è stato condannato, in base alla [illegible] Merli, soltanto per due: in località Isoletta [illegible] Rio Freddo. Il pretore, Maria Piera Vipiana, però, ha inviato gli atti del processo alla procura della Repubblica per l'accertamento di eventuali responsabilità di altri amministratori [illegible] possibili omissioni di atti di ufficio. **[b. b.]**

[illegible]

Il Comune approva la costruzione di [illegible] loculi

Ci [illegible]o 120 milioni per costruire 130 nuovi loculi nel cimitero. Il progetto è già stato esaminato e approvato dalla giunta comunale. Come per molti altri centri della Val Bormida anche Altare si trova nella condizione di non avere più loculi a sufficienza. Una situazione che sta assumendo aspetti preoccupanti anche a Carcare e a Cairo. **[e. m.]**

[illegible] MONTENOTTE

Cooperativa in crisi, gli alloggi restano sulla carta

Domani [illegible] tribunale [illegible] Savona si dovrebbe decidere il destino del Co.Ge.D.L. (Consorzio cooperative edili della Liguria). L'eventuale dichiarazione di fallimento avrebbe conseguenze negative per 30 persone che da 2 anni aspettano il completamento di [illegible] condominio nella zona Buglio dopo aver versato dai 30 [illegible] milioni a [illegible]. Il rischio è quello di perdere sia la [illegible] che i soldi già versati. Numerosi interessati alla vicenda non nascondono l'intenzione [illegible] occupare simbolicamente [illegible] Comune. **[e. m.]**

[illegible]

Un incontro all'Unione industriali per [illegible] Covetro

Sciopero [illegible] un'ora per turno domani alla Covetro. I lavoratori dell'azienda altarese, che sono [illegible]si in sciopero anche la scorsa settimana e ieri, chiedono lo smaltimento delle ferie arretrate, di cui non hanno potuto usufruire per il sottodimensionamento degli organici. La questione sarà [illegible] centro di un incontro tra azienda e sindacato in programma venerdì prossimo all'Unione industriali di Savina. **[l. b.]**

[illegible]

Vaccinazioni [illegible] l'epatite per i ragazzi

In Val Bormida si inizieranno, nelle prossime settimane, le vaccinazioni contro l'epatite virale [illegible] tipo [illegible] per i ragazzi di 12 anni. Le vaccinazioni ve[illegible] effettuate dal servizio di medicina di base che fa capo alla dottoressa Bianca Barberis. **[l. b.]**

Sino al '91 era sufficiente pagare il tesserino per gettare l'amo nel Tanaro

Pescatori in «guerra» con Ormea

Il Comune piemontese riserva i propri corsi d'acqua solo ai residenti. Gli appassionati della Val Bormida minacciano il ricorso alle vie legali. Hanno già presentato [illegible] dettagliata istanza al Coreco di Mondovì

CARCARE. I pescatori della Val Bormida scendono in campo, questa volta non con la canna [illegible] il mulinello ma [illegible] [illegible] di carta bollata e ricorsi, contro la decisione [illegible] Comune di Ormea di consentire l'esercizio della pesca solo ai residenti.

I pescatori valbormidesi, quando a gennaio è stata approvata la delibera, hanno immediatamente chiesto un incontro con il sindaco di Ormea e, in assenza [illegible] di [illegible] risposta, hanno presentato ricorso al Coreco di Mondovì che, «non [illegible] formulato alcun rilievo» ma che, tuttavia, ha provveduto a segnalare le motivazioni dei promotori dell'iniziativa al Comune affinchè «proceda, ove lo ritenga opportuno, ad una rivalutazione della questione».

Pochi giorni più tardi, il 3 marzo, attraverso [illegible] legale carcarese, Giorgio Taddi, il gruppo di pescatori ha [illegible] [illegible] seconda lettera al sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris.

«La decisione dell'amministrazione comunale - dicono - è lesiva e illegittima. Ora aspettiamo le controdeduzioni dell'amministrazione comunale [illegible] Ormea. Se, neppure questa volta, avremo [illegible] risposta, non escludiamo di ricorrere alle vie legali».

Aggiunge il gruppo di pescatori carcaresi: «Un provvedimento assurdo. A nostro avviso, si tratta solo ed esclusivamente [illegible] una manovra elettorale. L'escludere i pescatori [illegible] residenti non incrementa certo le entrate comunali [illegible] conseguentemente il ripopolamento ittico [illegible] la salvaguardia dell'ambiente. Sino allo scor[illegible] anno i pescatori non residenti hanno sempre avuto la possibilità, pagando [illegible] tesserino annuale che dal '75 [illegible] passato da poche migliaia di lire alle [illegible] mila del '91, di pescare nelle acque gestite dal Comune».

Con la delibera gli amministratori pubblici di Ormea vietano [illegible] pesca [illegible] [illegible] residenti e hanno affidato [illegible] concessione [illegible] diritto esclusivo di pesca in un tratto del fiume Tanaro [illegible] circa 4 chilometri e duecento metri alla so[illegible] «Turi pesca», mentre i restanti 11 chilometri, oltre all'In[illegible] [illegible] del torrente Armella, vengono riservati ai soli residenti, i quali potranno gestire il patrimonio fluviale loro riservato, partecipare alle operazioni di ripopolamentoi, che verrà finanziato con i proventi derivanti dalla vendita dei tesserini annuali il cui costo è di [illegible] mila lire.

I pescatori della Val Bormida, comunque, intendono proseguire sino in fondo nella loro «battaglia», anche se il sindaco di Ormea dice di «non avere, per il [illegible], alcuna intenzione di riesaminare [illegible] delibera».

Lucia Berlocco

[illegible]

Timori per la siccità

[illegible] mancanza di piogge, che ha caratterizzato questi ultimi mesi, potrebbe compromettere la stagione della pesca. «Per ora non ci sono problemi - osserva Fausto Castiglia della società di pesca sportiva "Crisby" di Carcare -, il livello delle acque è pari a quello dello scorso anno. Certo, se le condizioni atmosferiche non muteranno sicuramente si registreranno grossi problemi». Migliaia di pescatori, intanto, continuano ad appostarsi lungo le sponde dei fiumi, laghi [illegible] torrenti della Val Bormida. [illegible] preferita dagli appassionati, che nella sola provincia di Savona sono circa novemila, il bacino artificiale di Osiglia e il Bormida, nei Comuni [illegible] Murialdo e Calizzano. Ancora piuttosto magri i «bottini» nonostante siano [illegible] lanciate decine [illegible] quintali di trote, salmerini, carpe, tinche e anguille. Rimarrà in vigore sino al [illegible] aprile il divieto di pesca [illegible] temolo. **(l. b.)**

A Millesimo

Operaio morto In quattro [illegible] inchiesta

MILLESIMO. Si svolgeranno oggi pomeriggio, o domattina, i funerali di Angelo Molinari, 54 anni, dipendente della ditta «3F», morto lunedì pomeriggio per essere rimasto incastrato nei rulli di un nastro trasportatore. Il cadavere è stato sottoposto ieri [illegible] autopsia dai medici dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova. Intanto, il sostituto procuratore della Repubblica presso le preture, Emilio Gatti, ha inviato quattro avvisi di garanzia in [illegible] si ipotizza il reato di omicidio colposo. Una sarebbe destinata al titolare della «3F», Silvano Ferrecchi. Le altre a dirigenti e responsabili della produzione dell'azienda. Il giudice Gatti lunedì è rimasto a lungo all'interno dell'azienda per accertare di persona le cause dell'infortunio di cui è rimasto vittima Molinari. Sembra che non siano state rispettate alcune [illegible] antinfortunistiche. I sindacati dei metalmeccanici nei prossimi giorni terranno [illegible] riunione con i dipendenti della «3F». **[e. m.]**

In piazza [illegible] Carcare

Marocchino si sfregia [illegible] vetro

CARCARE. Si è ferito più volte al torace con un coccio di vetro nel mezzo di una delle piazze del centro di Carcare, in preda [illegible] una crisi nervosa [illegible] ai fumi dell'alcol. Ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso di Cairo, che lo hanno dichiarato guaribile in 8 giorni. Protagonista della insolita vicenda un marocchino di 32 [illegible] ni, Chakir Abdellilah; ex dipendente di una ditta che procede [illegible] raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. L'uomo lavorava in un cantiere in località Vi[illegible] di Carcare, dove aveva trovato alloggio.

Da qualche giorno è stato licenziato, dopo una denuncia per furto e [illegible] serie di atti teppistici ai danni di alcune auto. Insieme a Chakir erano stati denunciati due suoi compagni di lavoro, minorenni. [illegible] la [illegible] di occupazione e di un posto dove dormire la causa [illegible] comportamento autolesionista del marocchino.

La [illegible] posizione [illegible] [illegible] molto delicata. Rischia [illegible] [illegible] rimpatriato. **[e. m.]**

S. Giuseppe: la vicenda risale al '90, vittima un pensionato di 74 anni

Accusata della morte del padre

Donna di Cairo a giudizio per maltrattamenti

SAVONA. Giovanni Barbero, 74 anni, abitante a San Giuseppe di Cairo in via Marconi (condominio Pavienol, nel giugno di [illegible] [illegible] or sono, [illegible] ricoverato in ospedale in condizioni pietose. Era denutrito e in preda [illegible] una forte febbre. Morì pochi giorni dopo.

Ieri, il giudice delle indagini preliminari, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, ha rinviato [illegible] giudizio la figlia, Angela Barbero, 57 anni. Secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio, la donna sarebbe responsabile dei maltrattamenti che hanno provocato il decesso del padre.

Anche la figlia di Angela Barebero, Paola Boggio, è accusata di maltrattamenti, ma la [illegible] posizione [illegible] [illegible] stata [illegible] esattamente definita. Nelle indagini [illegible] coinvolta anche un'altra nipote [illegible] Barbero, Marta, di cui si occupa [illegible] tribunale dei minori.

Giovanni Barbero viveva da tempo [illegible] la figlia Angela e la nipote minore. Paola Boggio, invece, [illegible] tornata nel condo[illegible] Paviano, con la madre, soltanto poco tempo prima dell'ennesimo ricovero in ospedale del nonno.

Sono stati proprio i molti ricoverri dell'anziano e le condizioni in cui era quasi sempre giunto in ospedale, ad insospettire gli inquirenti. Le indagini, affidate ai vigili urbani di Cairo Montenotte, accertarono la difficile convivenza fra Giovanni Barbero, la figlia e altri congiunti. Il sostituto procuratore della Repubblica presso le preture, Emilio Gatti, aveva inviato avvisi di garanzia alla figlia [illegible] a Paola Boggio.

Il referto [illegible] medici attribuiva la [illegible] [illegible] Giovanni Barbero a broncopolmonite bilaterale. La perizia del professore Sergio Bistarini, però, sta[illegible] che esisteva un nesso di [illegible] fra i maltrattamenti subiti e la morte dell'uomo. L'inchiesta pa[illegible] alla procura della Repubblica presso il tribunale. Altre indagini accertarono che Giovanni Barbero, spesso, veniva cacciato di casa dalla figlia: anche quando nevicava.

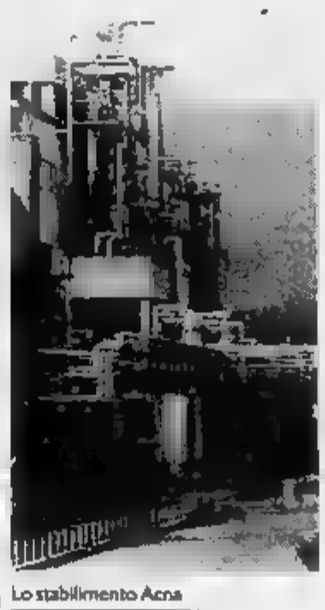
Paola Boggio, nel corso di un interrogatorio davanti al sostituto procuratore Tiziana Parenti, confermò i maltratiamenti subiti dal nonno, [illegible] si dichiarò estranea a questa vicenda, che sarebbe durata anni. Nell'inchiesta apparve anche l'ombra della prostituzione, ma le indagini fugarono questo sospetto.

Dai rapporti [illegible] vigili urbani [illegible] Cairo Montenotte e dagli interrogatori di altri testimoni, in particolare alcuni vicini di casa dell'anziano, risulterebbe che [illegible] presenza di Giovanni Barbero era mal sopportata dalla figlia. Da qui, i continui maltrattamenti. **[b. b.]**

La trasmissione «Diritto di replica» [illegible] Rai 3 darà la parola ai responsabili dell'azienda di Cengio

«Non rifiuterei una [illegible] accanto all'Acna»

Parla il direttore della fabbrica: «Siamo supercontrollati»



Lo stabilimento Acna

CENGIO. Tre minuti per replicare ad anni di accuse. Si sale sul banco degli «imputati» e ci si avvale di un diritto inconfutabile: la replica. «Così fan tutti e, dunque, perché non dovremmo farlo noi che di "accuse" ne abbiamo raccolte davvero tante?».

E' ciò che deve aver pensato Valerio Cecchi, direttore generale dell'Acna, all'invito rivoltogli da Sandro Paternostro, il conduttore [illegible] «Diritto di replica», la trasmissione [illegible] Raitre che si apre con una frase di Voltaire: «Non condivido la tua idea ma darei la mia vita affinchè tu la possa realizzare». E, [illegible] consuetidine del programma, la replica dell'Acna, registrata la scorsa settimana [illegible] che verrà trasmessa sabato alle 23,45, è scivolata via sull'onda di questa massima.

Seduto sulla poltrona viola, [illegible] alcuni fogli tra le mani, Valerio Cecchi, accolto con squilli di trombe e rulli di tamburi, ha risposto alle punzecchiature [illegible] uno dei «moschettieri» di Paternostro, non prima però di [illegible] visto una scheda, frutto di una raccolta di servizi giornalistici, sugli ultimi fatti di cronaca legati all'interminabile vicenda: la manifestazione di febbraio, il Resol, l'inquinamento [illegible] via dicendo. E non prima di aver osservato anche alcune immagini dello scarico della fabbrica.

Un «botta e risposta» per parlare del denaro sinora speso, dell'attuale situazione, della costruzione del tanto contestato Resol. Una delle repliche [illegible] direttore generale dell'«azienda più controllata d'Italia»? «L'acquisti di questa vicenda risponde più a interessi elettoralistici che non alla voglia di dialogo. E' una guerra di religione che ha pe[illegible] ogni aderenza con la realtà tecnico-ambientale oggettiva».

E mentre i tre minuti scivolavano via velocemente, il regista, Paolo Baldi, indugia sulle scarpe di Valerio Cecchi. L'inesorabile «gong» scandisce la fine dell'insolita «intervista». Ma il dirigente dell'Acna è atteso al varco dall'ultima domanda di Sandro Paternostro, quella delle «cento pistole». «Se sulle rive del Bormida - chiede con il [illegible] inconfondibile stile - trovasse un [illegible] a buon prezzo sul quale costruire [illegible] casa, lei lo comprerebbe o no?». A lapidaria domanda, lapidaria risposta: «Subito».

Ma non è ancora finita. Prima di lasciare lo studio televisivo, il giornalista sornione offre [illegible] ogni ospite un originale «contrappasso». Allo storico Andreucci un assegno in bianco firmato da Togliatti [illegible] l'obbligo di riscuoterlo in una banca dove la cassiera [illegible] la lotti, a Valerio Cecchi, invece, una piccola targa con la scritta «Gentlemen». **[l. b.]**

Oggi il terzo appuntamento della stagione dei ragazzi

Ecco «Samarcanda»

Già proposte l'«Odissea» e «1492». Presto «Scadenze» e «La scuola di Salamanca». Al Chiabrera una commedia ispirata a James Dean

SAVONA. «Samarcanda» oggi in scena al Chiabrera per il terzo appuntamento della stagione ragazzi. Lo spettacolo s'inizierà alle 15,30 e verrà presentato dal «Teatro della ribalta» per la regia di Fiocchi Viganò.

«Samarcanda» è stato liberamente tratto da «I viaggi di Gulliver» di Swift e rientra nell'ambito della rassegna per i ragazzi che quest'anno il teatro comunale ha dedicato al tema del viaggio e del mare. Un grande cielo, una piattaforma, un attaccapanni e alcune valigie sono gli unici elementi scenici impiegati dagli attori per definire luoghi e situazioni che devono poi essere completati dalla fantasia dei giovani spettatori. Il viaggio, la scoperta, la disillusione e le nuove speranze si alternano in narrazione rapida e favolistica, realizzata a misura per il pubblico delle scuole dell'obbligo. Il teatro ragazzi, infatti, in Italia, può contare su un numero elevato di compagnie che ogni anno riescono a produrre un vasto assortimento di commedie per i giova-.

Quest'anno, per esempio, il teatro comunale ha già proposto l'«Odissea», e «1492». Nelle prossime settimane sul palcoscenico del Chiabrera verranno rappresentati «Scadenze» di Elias Canetti, «La scuola di Salamanca», «L'oceano ignoto», «Il vecchio e il mare» e infine «Robinson Crusoe», in cammino ideale che tutte i viaggi e le imprese più celebri

L'ispirato a James Dean lo spettacolo in programma domani al teatro comunale

compiuti nella storia. Il biglietto per assistere alla stagione dei ragazzi costa lire.

Domani sera, alle 20,45, un altro appuntamento di rilievo al teatro comunale, con «La provincia di Jimmys», di Ugo Chiti. Uno spettacolo che ha ottenuto il premio allstituto dramma italiano» nel 1989 e «Taormina» 1990. Lo spettacolo verrà replicato venerdì, sabato e domenica, alle 20,45. Il biglietto costa mila lire per platea, palco e balconata e 25 mila per la galleria. Il prossimo appuntamento il marzo con «Cirano di Bergerac», del Teatro degli Incamminati, con Franco Branciaroli. Mentre il 7 aprile Renzo Montagnani e Laura Saraceni saranno protagonisti del «Pigmalione» di Shaw, regia di Blasi. **[e. b.]**

ALLA

La danza e meditazioni nel libro di Elisabetta

SAVONA. Elisabetta Giudici, savonese, 23 anni divisi tra studio e danza. E dal mondo delle étoiles è nato l'ultimo libro, «Tempo danza», edito dalla Ellemme di Roma.

lungo racconto che le note di copertina descrivono così: «La storia di formazione umana e professionale, la ricerca di una coerente identità, un'identificazione stessa della giovane protagonista. Al di sopra degli eventi, come rete sottile infiltrata tra la vita e l'azione, il legame della corrispondenza, l'amicizia come loro intoccabile e sacro, al di là delle crepe del mondo della danza. Attraverso i fili della formalità, dunque, una fessura comportamentale, la posizione di ricerca appassionata della protagonista, nell'ansiosa coscienza dell'essere, nella vita come trampolino ideologico allo spazio assoluto dell'occasionale che esprima l'eterno. E la danza è un modo, un infinito modo di agire con e per amore, accettato nell'integrità e nell'assurda libertà del possibile». Elisabetta ha studiato al liceo classico Savona, è iscritta alla facoltà di Filosofia a Genova, per nove anni ha frequentato scuole di danza in Italia e all'estero.

1988 ha pubblicato il primo libro, «Il gatto S. Freud e altri», nel 1989 è stata tra i vincitori del premio Noli-Streghetta per la poesia. Nel '91 sui tipi della «Morcelliana» è comparso

Elisabetta Giudici

il saggio «La cristologia nelle lettere dei condannati a morte della Resistenza europea».

E non a caso «Tempo di danza» è dedicato a Benjamin, il «gattone bianco di Rue des Oliviers». Nelle storie di Elisabetta i felini hanno un ruolo importante, segno di un rapporto profondo con gli enigmatici felini, protagonisti di numerosi racconti. **[m. nu.]**

STASERA AL CINEMA

Chiabrera — Samarcanda
Per la Stagione Teatrale dei Ragazzi
Ore: 15,30
L. 6500

Astor — Grosso
Tel. 82.45.85 — di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica nascono e producono un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' Avventura
Lire 8000/6000

1 — Capa Fear - Il promontorio della paura
Tel. 825.714 — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva condannare. Farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/6000

Diana 2 — Così fan
Tel. 825.714. — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza delinitta tradisce il partner per realizzare pienamente le sue erotiche. La esperienza dividerà coppia... V.M. 18 1h 37'
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
Lire 9000/6000

Il — Il principe
Tel. 825.714. — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
9000/6000

Il — JFK - Un caso ancora aperto
Tel. 820.563 — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico
Or.: 15,30/18,45/22

Filmstudio — Il marito della parrucchiera
Tel. 386.322. — di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' Comm. dramm.
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000

Jolly — RIPOSO
Tel. 850 570. Or.: 15
15,30/18/19
Lire

OGGI
Or.: 21
Lire 10.000

Colombo — mortale
Tel. 640.263. Or.: — di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) — Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' Thriller
20,30/22,30. Fest. e prel.: 16/22,30. Lire

Cape Fear - Il promontorio della paura
Tel. 640.427 — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva condannare. farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8'
Or.: 20/22,30
Fest. e prel.: 18/22,30
L.

Teatro Leone — RIPOSO
Or.: 21
Lire 12.000

Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419. Or.: 21
Fest. dalle 15,30 alle 22
Lire 7000/4000

Tel. . Or.: — OGGI RIPOSO
. 18/22,30
Lire

Abba — RIPOSO
. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. antim. 14-22,30
Lire 7000/5000

Ondina — La famiglia Addams
Tel. 692.200 — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al cimitero di una media famiglia normale vivono una vita eccentrica lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia
Or. 20,15/22,30
Lire 8000/5000

Loanese — rosse
Tel. — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina, anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000

Tel. 668.941 — RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30/22,30

OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 6000/4000

Verdi 1 — OGGI RIPOSO
. 97.249. Or.: 15,30
17,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000

Tel. 97.249. — OGGI RIPOSO
17,30/20,30/22,30

Cin. Valleggia — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 3500

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA
Un film francese

Ultima replica, oggi al Filmstudio di piazza Diaz a Savona del film francese «Il marito della parrucchiera», di Patrice Leconte con Jean Rochefort. Doppio spettacolo serale, alle 20,30 e alle 22,30. Ingresso riservato ai soci. **[e. b.]**

ALBISSOLA MARINA
Serata «live» al Ju Bamboo

Le «Steel Drama», primo e, per ora unico, gruppo tutto femminile in italia, sono protagoniste dello show di domani sera al Ju-Bamboo di Albissola Marina. Cinque elementi, genovesi, ripercorreranno le tappe fondamentali della rock. **[a. z.]**

SPOTORNO
Suona l'orchestra Adelio

Liscio e revival al dancing «Castello» in piazza Foscolo a Spotorno. Oggi pomeriggio alle 15,30 animazione di Adelio. Al sabato serata con orchestre spettacolo. **[a. r.]**

FINALE LIGURE
Musica dal vivo

Musica dal vivo il genere piano bar alla «Dolce vita» in via Aurelia a Finalpia. Proposte analoghe sono fatte dalla taver- «Il Ciciolo» di Orco Feglino nell'entroterra di Finale Ligure. **[a. r.]**

Il pianobar di Carlo Oppodone

Musica dal vivo al piano-bar Manila di via Diaz ad Alassio stasera e domani si esibiscono il pianista Claudio Oppodone e la cantante Marisa Stella. Nelle altre serate il locale di Carlo Mighetti è aperto musica registrata. Nel fine settimana, invece, il locale propone musicista e cantante. **[r. sr.]**

GENOVA
Debuttano Gaspare e Zuzzurro

Debutta questa sera, alle 21, al teatro Margherita, il nuovo spettacolo di Gaspare e Zuzzurro «Non se sono preciso». I due comici milanesi presenteranno il meglio delle loro gags. Prezzi: Platea mila, galleria 24 mila lire. **[m. b.]**

Il Triangolo al «Belle époque»

Al dancing Belle Epoque di via Agnese, nel cuore di Diano, è possibile ascoltare buona musica e bere dissetanti cocktail in compagnia di amici. L'animazione è assicurata dal complesso savonese «Il Triangolo», che si esibiscono sulla pedana allestita al centro della sala. **[e. f.]**

La «Comitiva Brambilla» domani sera alla discoteca Symbol

Rock «agricolo» a Cairo

Chitarre acustiche, flauti e fisarmoniche accompagneranno le voci dei sei componenti della band piemontese. Musica ogni giovedì anche al Pick Up di Calizzano

Illustrazione «The concerts»

CAIRO M. Una miscela di suoni e ritmi che spaziano dal rock alla musica popolare e danno vita a quello che è definito rock agricolo.

Interpreti di questa nuova tendenza, la «Comitiva Brambilla» che domani sera salirà sul palco della discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte.

Chitarre acustiche, flauti e fisarmoniche accompagneranno le voci componenti della band piemontese che per la prima volta fa il suo ingresso in Val Bormida. Una novità nel panorama musicale italiano soprattutto un'occasione per riscoprire vecchi suoni, dimenticati anche se in versione rock. Ma la «Comitiva Brambilla», sulla scena da alcuni anni e con all'attivo una setta, proporrà anche uno spettacolo nello spettacolo: alternerà, infatti, alle canzoni, piccoli divertenti sipari comicità.

Musica e ironia: questi gli ingredienti dell'appuntamento domani sera che fa parte dell'ormai nota rassegna «Symbol lives» che, con concerti settimanali, colora le cupe e un po' noiose serate valbormidesi.

E nel tentativo di dare una pennellata di colore alla vita notturna di questa zona scende in campo anche la discoteca «Pick-up» di Calizzano che da domani, ogni giovedì, affiderà le serate un gruppo di animatori della Riviera. La musica tendenza farà da sfondo a spettacoli curati da d.j. e ballerini. Un programma a sorpresa per creare un pizzico di suspense.

Non mancheranno neppure gli strip-tease maschili che, a quanto pare, stanno riscontrando un notevole successo. Ma i titolari del «Pick-up», Bruno Buscaglia, Francesco Rasetto e Claudio De Castelli, hanno in serbo altre singolari e maliziose iziative.

La prima è fissata per sabato con uno spettacolo di massaggi thailandesi: protagonista la giovane Joko che sorteggerà dei ragazzi tra il pubblico e li sottoporrà alle «cure» delle sue mani. **[l. b.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
— **Don Chuck story**,
— **Lo Foro**, rubrica
12 — **Promostand**
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Il fichissimo del...** cartoni
19,30 **Adolescenza inquieta**, telenov.
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, attualità
23,10 **Fratelli di sangue**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,30 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
— **Telecittà**
19,55 **Nightly business report**
20,45 **'Na bitega, 'na chitarra...**
22,30 **Telecittà notizie**

Telestar

9,05 **Arco di trionfo**, film
13,45 **Marina**, telenovela
16,20 **gitano**, telenovela
17,30 **S.O.S. Polizia**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,10 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
20 — **Bo cane intelligente**
20,30 **Ad un passo** film
TG sera,
Conviene far bene l'amore

Canale 7

7,30 **Fai affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10, **Fai affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **TG Liguria**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Le meravigliose avventure della natura**, documentario
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
19 — **TG Liguria**
20,30 **Gli eroi del Pacifico**, film
22 **TG Liguria**
23,15 **affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **TG Liguria**

Mixer Tv

9,15 **Andiamo al cinema**
10,15 **Speciale spettacolo**
11,15 **Andiamo al cinema**
12,15 **Speciale spettacolo**
13— **Mimì**, cartoni animati
13,30 **Kate and Julie**, cartoni
14 — **La grande barriera**, telefilm
14,40 **Cavallino superpiù**, sit. com
15 **Trauma Center**, telefilm
15,30 **Happy End**, telenovela
16,30 **Shangai Express**, film
18 — **Rosa selvaggia** telenovela
19 — **Savona news**
19,15 **Cartoons story**, cartoni animati
19,30 **L'allegro mondo di Taipilandia**, cartoni
20 — **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, sit. com.
20,35 **Agenzia omicidi**, film
22,15 **Testimone forzato**, film
— **al cinema**

Telegenova

11 — **Magia carimoniale**, a cura di Antoine
11,30 **Shopping center**
12 — **Una pianta al giorno**, rubrica
12,30 **Ghiaccio**, rubrica sportiva
13 — **L'opinione**, di Umberto Bassi
13,10 **Shopping center**
14 — **Portobello road**, antiquariato
16,30 **Shopping center**
16,40 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione**, di U. Bassi
20 — **Sport in Liguria**
20,15 **Speciale Tg**
20,30 **L'uomo, l'orgoglio e la vendetta**, film

Primocanale

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de pedra**,
13 — **Good Times**, telefilm
13,30 **Faccia a a**, rubrica
14 — **Punto flash**
18 — **Ciranda de pedra**,
— **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
— **Punto economia**
19,30 **Obiettivo provincia**
19,45 **Gioco di Colombo**, qui in diretta
20 — **Agenzia Lavante**, rubrica
20,30 **Glandora**, miniserie
22,45 **Obiettivo provincia**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Obiettivo provincia**

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
14,15 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
20,30 **Il corsaro nero**, film

Tele Nord

7,25 **Mimì e la ragazza della pattaforma**, cartoni animati
7,50 **Hola super girl**, cartoni animati
8,10 **Cuori nella tempesta**, telenovela
9 — **Fai un affare con Tn4**
9,30 **Speciale spettacolo**
9,45 **Week End**
9,50 **Fai un affare con Tn4**
9,55 **Week End**
10 — **Fai un affare con Tn4**
11,20 **Fai un affare con Tn4**
12,10 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
12,55 **Week End**
13 — **Sei de Baixy**
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Chuck Castoro**, cartoni
16,25 , cartoni animati
16,45 **Vultus**, cartoni animati
16,10 **Re Artù**, cartoni animati
16,40 **da magia**
17 — **Il compra**
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 — **Rolocalco rosa**
17,20 **Satie in allegria**, cartoni
18,10 **Winspector**, telefilm
— **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Il sommergibile più mondo**, film
22,15 **Colpo grosso**, gioco
23,05 **Il giustiziere sfida la città**, film
0,55 **Colpo grosso**, gioco (r.)

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TgA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TgA**
15,30 **Redazionale**
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TgA**
L'opinione,
20 — **Provincia oggi**, rubrica
20,15 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TgA**
Provincia oggi (r.)

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva delle**.

GENOVA

CENTRI

Pol. Margherita: Non so se sono preciso, spettacolo teatrale con Gaspare e Zuzzurro, ore 21, lire 32.000/24.000
Pol. Genovese: Pigmalione di G. B. Shaw, regia S. Blasi, con M. Bellei, L. Saraceni, ore 20.30, L. 35.000/24.000
Teatro della Corte: Scacco pazzo di V. Franceschi, regia N. Loy, con A. Haber, V. Franceschi, ore , lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Libera nos, con M. Artoso e M. Paolini, ore 21, lire 11.000/10.000

CINEMA

Ariston 1: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
2: Thelma & Louise
Augustus: Promontorio della paura
Corallo 1: Mediterraneo
Corallo 2: Lanterne rosse
Gratacielo: Scacco mortale
Lux: Così fan tutte
Marlin: Robin Hood, il principe dei ladri
Odeon: Tutte le mattine del mondo
Olimpia: Il principe delle maree
Orfeo: Tacchi a spillo
Ju-dou
1: JFK - Un caso ancora aperto
Universale 2: La famiglia Addams
Universale 3: L'altro delitto
Verdi: Mato Grosso
Centrale 1: I bestial godimenti di Tracy Lords
Centrale 2: Sotto la tessura il buco - Buco profondo
Chiabrera: Jlab drin...ta - He she cockcuckers
Cristallo: Lecca lecca al cioccolato per mia moglie
Luana calda ninfomane.

CLUBS

Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: The Lily of the tenements - The mother and the law
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo.

RETRO

San Siro: Donne con le gonne.

Pallanuoto: ieri pomeriggio il recupero casalingo

Rari, torna la vittoria con il Salerno: 11-10

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La Rari voleva la vittoria e l'ha ottenuta, e il gioco espresso nel recupero di ieri pomeriggio della serie A1 di pallanuoto, non certamente esaltato le poche centinaia di persone assiepate sulle gradinate della piscina di corso Colombo. Le vittoria sul Salerno, come dice il risultato stesso, 11-10 (2-2 3-3 3-2 3-3) i parziali visti da parte savonese) è stata sofferta, ma questo l'aveva previsto anche il presidente Giuseppe Gervasio che alla vigilia aveva detto che questa la partita più della regolar season.

La squadra di Mistrangelo messo in mostra una buona difesa con Bovo e Milat di chiusure provvidenziali e Canovaro che ha alternato buone parate a errori vistosi. In attacco, invece, i biancorossi hanno evidenziato una sterilità preoccupante soprattutto in vista degli incontri di sabato col Pescara e il successivo col Recco.

Il solo Massimiliano Ferretti, marcato da ben quattro uomini diversi (Marco Iannicelli, Djuho, Baviera e D'Auria che hanno tutti terminato la gara con due penalità a testa), ha cercato di dare vivacità reparto rimasto orfano soprattutto della conclusioni dalla distanza di Milat, vo e Petronelli. Probabilmente sconfitta di Trieste turba ancora i sonni di Pisano e compagni.

La partita era iniziata abbabene per la Rari che dopo 2' conduceva 2-0 grazie alle di La Cava e Vicevic, entrambe in superiotà numerica. nella seconda parte della prima frazione i campani prendevano corraggio e andavano rete con Galdi e Stella.

Il secondo tempo Ferretti e Djuho si ergevano a protagonisti

Ferretti ieri ha segnato quattro gol

firmando tre gol ciascuno e portando due squadre a metà tempo sul 5-5. La terza frazione è quella che ha segnato il break decisivo, Vicevic e Alberto Angelini portavano i sul 7-5, una doppietta di Giuseppe Iannicelli e Bovo fissava il risultato sul 8-7.

L'ultimo quarto un rigore trasformato da Ferretti e dalla pronta risposta dell'altro straniero del Salerno, Sukno, che alla fine segnerà tre gol rispondendo così alle segnature di Pissino e La Cava.

A fine partita il viso di Mistrangelo non è sereno, sa l'importante era fare i due punti ma la Rari non espresso il miglior gioco: «Abbiamo ottenuto la vittoria e questo è quello che conta. Sapevo che non sarebbe stato facile, i ragazzi sono stanchi e giocare squadra che ha niente da perdere difficilissimo. Ora sotto col Pescara».

Intanto il gruppo ultras «Naughty Nordic Savona» ha deciso ufficialmente di sciogliersi. La decisione era già stata presa prima della d'andata Coppa dei Campioni, ma solo questi giorni il direttivo del gruppo ha distribuito un volantino nel quale spiega i motivi di questo provvedimento. I ragazzi sono in rotta con la società, anzi continueranno a seguire la Rari Nantes sia in che in trasferta, tifosi normale, non più come gruppo organizzato.

Sul fronte della Federazione, per quanto riguarda l'inchiesta sulla finale di ritorno della Coppa Campioni, il presidente della Federnuoto, Bartolo Consolo, ha convocato per venerdì sera il presidente della Rari, Giuseppe Gervasio, per metterlo al te delle decisioni prese, prima dagli della Fin e poi da quelli della Len. Dopo il colloquio col numero uno savonese, Consolo incontrerà anche il presidente del Volturno per fare anche sulla finale Coppa delle Coppe tra la squadra campana il Catalunya.

Nell'altre partite recupero il Volturno ha battuto il Posillipo per 15-14 dopo i calci di rigore.

Questa la nuova classifica: Savona p. ; Recco 24; Pescara e Volturno 22; Posillipo 18; Canottieri 16; Brescia, Florentia e Ortigia 14; Roma 12; Catania e Salerno 8.

Massimo Novaro

Giovanili: clamorosa ribellione dei calciatori

Puniti i ragazzi del Celle specialisti in autogol

Clamoroso nella gara del girone degli allievi provinciali Lavagnola e Celle 90. La larga vittoria dei padroni di casa (17-2) è maturata grazie ad una serie incredibile di volonterie autoreti che ha visto protagonisti alcuni ragazzi club ospite.

Afferma la presidentessa Anna Rovere: «Il comportamento alcuni giocatori è stato gravemente irresponsabile. I ragazzi, probabilmente in accordo con i genitori, hanno più volta messo la palla nella nostra rete come forma di protesta. Penso che ci siano diversi modi per protestare questo è decisamente il più sbagliato. Ora presidente della società dovrò prendere dei provvedimenti disciplinari. Se qualcosa da dire bastava che parlassero, io li ascolto. Il gesto che hanno fatto sul campo del Lavagnola stato infantile e danneggia l'immagine della società».

Per una squadra in piena crisi, e non solo risultati, c'è nel girone A formazione che viaggia a mille. E' l'Albisola di Victor Pannucci che grazie alla vittoria per 5-0 (Villa 3, Gaforo e Marino i marcatori) sul fanalino di coda S. Filippo Neri e il pareggio a reti inviolate tra le inseguitrici Alassio e Soccorso ha guadagnato la certezza di passare alla fase finale della manifestazione conquistando primo posto in compagnia proprio dell'Alassio che due giornate fine ha cinque punti di vantaggio sul Soccorso.

Afferma il tecnico biancoceleste, che da qualche mese guida anche la prima squadra: «I risultati migliori li sto ottenendo proprio con la formazione allievi. Sono ottimi ragazzi che esattamente quello che vogliono. Con loro, mantenendo il massimo rispetto per gli che mai da sottovalutare, cercherò di ottenere il massimo e raggiungere il sospirato titolo provinciale».

Tornando al girone B sembra decisivo lo sprint lanciato da Lavagnola e Villapiana confronti della Cairese. Le due squadre savonesi entrambe vittoriose sul già citato Celle 90 e Cameranese hanno staccato di due lunghezze la società valbormidese bloccata sul pareggio nel derby col Millesimo: 2-2 reti Lauretti e Murtas per i giallobiù di Guido Bagnasco. Saranno le due ultime giornate a dare il verdetto visto che domenica si gioca lo scontro diretto tra Villapiana e Lavagnola con la Cairese che può sfruttare facile impegno con la Cameranese e la giornata seguente Lavagnola-Cairese col Villapiana scena a Zinola.

Nei girone finale dei giovanissimi, l'impresa della giornata è senza dubbio quella del Legino che grazie al gol di Amoroso ha espugnato difficile campo del Soccorso. Le altre vittorie sono state del Savona sul Don Bosco e del Varazze sull'Auxilium. Domenica prossima si disputa gara che potrà già dare un verdetto, infatti sul campo di Varazze la squadra locale ospita il fortissimo Savona.

[r. p.]

UNDER

Il Vado liquida l'Albenga

Pegliese e Vado sempre comando del girone A dell'Under. I genovesi hanno sommerso di reti la Loanesi, i rossoblù hanno superato l'Albenga in un derby risolto da una doppietta di Massa. I «baby» del presidente Ciarlo hanno disputato prim'ordine sottolinea il trainer Saverio Pansera: «E' stata stagione ricca di soddisfazioni, grazie ad un di ragazzi che ha affrontato con massima serietà il torneo». Tra i giocatori che si messi in luce da ricordare, oltre l'autore delle due reti alla compagine ingauna, Olivieri, Macciò, Casazza e Bausano. Conclude Pansera: «Un ottimo complesso, attrezzato in ogni reparto e capace di mettere in difficoltà ogni avversario. Tutto questo nato anche da un gioco spumeggiante che diverte il pubblico». Bella anche l'affermazione del Varazze che ha liquidato l'Argentina l'Alassio ha dovuto soccombere all'Imperia.

girone B degli Allievi il Savona, vincitore sull'Anpi Casassa, il terzo posto. Sconfitto Città di Finale in terreno del Baiardo, ma il presidente Giuseppe Valente non fa drammi: «I ragazzi meritano un plauso per come hanno onorato il torneo. Noi si aspettavamo nulla da un gruppo che deve fare ancora esperienza ed invece siamo riusciti toglierci qualche soddisfazione». Nel complesso una stagione positiva, come sottolinea ancora Valente: «Anche quest'anno siamo riusciti a costituire un settore giovanile di prim'ordine. penso che questo sia importante più dei piazzamenti ottenuti nei vari tornei». Ancora il Vado (in evidenza nei Giovanissimi: i rossoblù hanno avuto la meglio sulla Sestrese in una partita che non ha avuto storia. **[g. o.]**

SPORT FLASH

PALLONE ELASTICO

Finale Coppa Italia tra Pro Spigno e Canalese

Sarà la finale di Coppa Italia '91 tra la Pro Spigno di Rodolfo Rosso e la Canalese Livio Tonello ad inaugurare la stagione pallonistica. La gara d'andata si svolgerà il 5 aprile a Spigno, il ritorno a Canale è in programma l'11 dello stesso mese. Il 4 aprile, intanto, inizia l'edizione '92 con l'anticipo della prima fase tra Canale e Taggese. **[g. o.]**

NUOTO

Per Dessi e Gregori due argenti a Mantova

Ottimo inizio di stagione per la Sabazia Falco Motors. A Mantova, presenti tutte le società dell'Italia settentrionale, la squadra ha collezionato due medaglie d'argento con Cristina De Gregori, studentessa nella categoria Ragazze, e Sergio Dessi che da quest'anno gareggia nella categoria Cadetti. **[g. o.]**

RUGBY

Savona vince ad Ancona e si riscatta dopo Cogoleto

Il Savona Rugby ha subito riscattato il passo falso con Cogoleto, andando ad imporsi sul difficile campo del S. Mauro Ancona (21-10) imbattuto in Le dei savonesi state realizzate da Peirone e Selvaggio, mentre Italia ha trasformato con ben calci piazzati. **[r. p.]**

PALLAMANO

Sabazia vince a Bordighera è secondo in classifica

Sempre ai vertici la squadra Allievi del Sabazia Handball che ha espugnato il campo di Bordighera per 28-16. L'incontro, molto combattuto, si è risolto nella ripresa con una grande prestazione da parte trio Di Murro-Calzia-Antonelli. Il Sabazia è secondo posto in classifico a punti dalla capolista Spezia **[g. o.]**

Abito in raso con intagli di organza finemente ricamato di perline e paillettes
L. 1.650.000

Romantico abito con preziosità ricercate sul corpino
L.1.200.000

Maniche a sbuffo, pizzo e balze nella coda in raso lucente
L. 1.450.000

Abito Lunghetto
L. 880.000

L'ATELIER DELLA SPOSA

L'Atelier della Sposa è a Genola
Via Frassinetto - S.S. 20 - GENOLA (CN) Tel. 0172 68.465 - 68.495

L. 1.150.000

Non solo abiti SPOSA anche SPOSO, un vastissimo assortimento di abiti dallo Smoking al Tight dallo Spencer al Frak il tutto completato da camicie, fasce, cinture, papillon, cravatte, scarpe ecc.

L'ATELIER DELLA SPOSA resta negozio leader nel suo settore in Piemonte e in Liguria, quindi «diffidate delle imitazioni» e «Visitateci prima di impegnarvi».

Strada Statale 20 Genola (CN) - Tel. (0172) 68465 - (Autostrada TO-SV uscita Fossano) *CHIUSO TUTTA LA DOMENICA E IL LUNEDI' MATTINO*

Y10.
LO STILE HA I SUOI VANTAGGI.

LA TUA Y10 OGGI VALE UN MILIONE IN PIU' RISPETTO ALLE QUOTAZIONI DI QUATTRORUOTE.

Y10. Riconoscere il suo stile è facile. Uno stile fatto di classe, eleganza e prestigio. Uno stile che sfida il tempo che passa. Uno stile dal valore che tu conosci e anche noi conosciamo. Per questo, se acquisti una Y10 nuova di qualsiasi modello, la tua vecchia Y10, in normali condizioni d'uso, ti verrà valutata un milione in più rispetto alla quotazione di Quattroruote. Se non hai ancora una Y10, entrare nel suo mondo esclusivo sarà per te facilissimo. Infatti, per tutto il mese di marzo, in caso di dilazioni di pagamento, potrai beneficiare di una riduzione del 50% degli interessi. Acquistare una Y10 fire, per esempio, vorrà dire pagare in contanti solo l'IVA e la messa su strada, il resto ti sarà dilazionato in 36 rate da 332.000 lire, con il pagamento della prima rata a 30 giorni dalla consegna.

Esempi di supervalutazione	Y10 fire 1.0 del 1988	valutazione Quattroruote 7.700.000	valutazione Lancia 8.700.000
	Y10 fire LX del 1989	valutazione Quattroruote 8.900.000	valutazione Lancia 9.900.000

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI FINO AL 31 MARZO 1992.

Per l'offerta finanziaria [illegible] necessari i normali requisiti di solvibilità richiesti da [illegible] Lancia. L'offerta finanziaria ha validità solo per le vetture non catalizzate disponibili in Concessionaria.

È NATO IL NUOVO MARCHIO!
Casa del Materasso
la buona notte da 30 anni
Novara
Via del Mille, 3/f Tel. 0321-31300

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Mercoledì 11 Marzo 1992 n. 35

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

È NATO IL NUOVO MARCHIO!
Casa del Materasso
la buona notte da 30 anni
Novara
Via del Mille, 3/f Tel. 0321-31300

Prosegue «Stampa In», il servizio di consegna a domicilio

Sconti e vantaggi del club

Il giornale in casa di prima mattina

NOVARA. Proseguono le visite delle hostess di «Stampa In» nelle vie del quartiere San Paolo, per presentare il servizio di recapito a domicilio del giornale. Oggi sarà la volta di Vercelli, dal numero 45 al 55 F.

«La Stampa» giungerà gratis per un giorno sulla soglia di casa. E' un assaggio di «Stampa In», che vi porta tutto l'anno il giornale entro le 7,30 e 12,00 like, come in edicola. Le hostess contatteranno le famiglie per illustrare i vantaggi riservati a chi si abbona. Iscrivendosi al servizio si entra automaticamente in un club che offre numerosi vantaggi (assistenza medica e veterinaria, automobilistica, riduzioni al cinema) e sconti dal 5 al per cento in prestigiosi negozi e ristoranti novaresi. Per aderire, senza attendere la visita delle hostess, si può telefonare al 61.021 (fino alle 9,30) o al 53.683 (fino alle 12,30). [m. p.]

NOVARA

Per la Quaresima

Il vescovo invita all'astinenza televisiva

E' la prima volta che un vescovo italiano propone una versione aggiornata del precetto del magro.

DOMODOSSOLA

Dalla Svizzera

Niente indennità per i frontalieri disoccupati

Ai frontalieri verrà riconosciuta la stessa indennità di disoccupazione prevista per i lavoratori elvetici.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Le regioni centro-meridionali ancora interessate di aria umida instabile. Nord permane regime di pressione in fase flessione.

PER
Graduale intensificazione della nuvolosità ad iniziare dall'arco alpino occidentale, qualche precipitazione.

TEMPERATURA. In leggera diminuzione i valori minimi Nord.

VENTI. Deboli direzione variabile.

TENDENZA DEL Iniziali condizioni di cielo con graduale aumento nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 11; min: 0; media: 4

UN ANNO FA
Max: 15; min: 2,5; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 13	Asti 16
Alessandria 15	Aosta 13
Cuneo 12,7	Vercelli 13

Il Sole sorge alle 6,49 e tramonta alle 18,30. La leva alle 10,5 e domani 2,18.

A Borgomanero bimbo di poche ore trovato senza vita fra la spazzatura

Si cerca la madre del neonato

E' certo che il decesso sia stato causato da soffocamento. Il cadaverino è stato lasciato in un sacco, in una zona non distante dal centro città. La scoperta fatta da un pensionato

BORGOMANERO. Nella città del primato di nascite in provincia, un neonato è morto in un sacco dei rifiuti. Un record bellissimo si macchia, davanti all'abbandono di una vita sbocciata da poche ore. La notizia è circolata a poco a poco. I parroci di Santa Cristina e di San Bartolomeo hanno saputo in serata: è un fatto grave, complesso. Le responsabilità di ciascuno deve dare la dimensione del caso.

Il sindaco Pier Carlo Fornara ha parlato con i colleghi della giunta: «Come amministratori e come cittadini non si può che restare sgomenti. Borgomanero non è un paese arretrato. Abbiamo un Usl che funziona, assistenti sociali, associazioni di volontariato. Perchè quella madre non ha cercato aiuto? Il problema non cambia anche se la donna abita in un altro paese. L'aiuto non si deve negare mai, vuole dire il sindaco.

Chissà se chi ha partorito il neonato e l'ha lasciato in un paio di mutande da donna, poi in un sacco della spazzatura con la scritta «Città di Borgomanero», abbia chiesto aiuto. Chissà, soprattutto, se l'aveva invocato alle persone giuste.

Il bimbo era un maschietto. E' morto, sembra certo, per soffocamento e mancata assistenza. E' stato scoperto agghiacciante, in un luogo non troppo lontano da abitazioni: la via Piero Ghiglione, che è la strada che si stacca dalla statale 229 Novara-Borgomanero.

Il povero fagotto si trovava in un bosco, a due metri dal ciglio della strada comunale, poco dopo il livello della linea ferroviaria. Circa mezzo chilometro da via Novara. Poteva essere stato portato da Santa Cristina: più probabilmente, chi l'ha portato, proveniva dalla zona sono soltanto ipotesi. Il ritrovamento è avvenuto alle 9.30 in modo del tutto occasionale. Un pensionato di Santa Cristina - Giuseppe Valsesia, 66 anni, ex fruttivendolo con negozio in piazza - stava andando in un suo bosco vicino alla cascina Selvetta per procedere a certe misurazioni, in stradina, ha detto: «Mi sono arrabbiato - ha raccontato -, l'ho aperto con un colpo di falcetto: ho trovato prima una spugna, e sotto un paio di boxer ricamati, di quelli che, mi hanno detto, portano le donne incinte. A un certo punto, è comparso il viso di un bimbo. Ho posato a terra il pacco, terrorizzato. Sono malato di cuore. Per fortuna sono arrivati mio fratello e il geometra».

Il bambino aveva il cordone ombelicale non ancora reciso. Era lì da poche ore, o così sembra dal primo esame. E' arrivato il dottor Alberto Germani, del servizio di medicina legale dell'Usl. In giornata, è stato visto anche dal primario facente funzioni, dottor Giandomenico Reulli. Adesso si cerca la madre del piccolo. Il procuratore della Repubblica di Novara Roberto Fava ha già nominato il perito: è il dottor Stefano Jourdan, primario di Moncrette e Maurizio di Torino. L'esame, domani mattina. [f. a.]

ALTRO SERVIZIO IN CRONACA

UN ALTRO CASO

L'infanticidio della ragazza cilena

Il caso analogo più recente è quello di Patricia Angelica Mardones Lagos, un'operaia cilena poco più che ventenne, che alcuni anni fa lavorava a Borgomanero, dove abitava proprio nella centralissima piazza Martiri, in un appartamentino, assieme a una sua connazionale. La ragazza aveva sempre tenuto nascosto a tutti la sua gravidanza.

Sul finire del 1988, la donna partorì un maschietto. Aveva fatto tutto da sola, senza ricorrere all'aiuto di e celando a tutti l'accaduto.

La cilena avrebbe poi gettato il bambino in un delle Un normale sacco nero di plastica di quelli del servizio comunale di raccolta dei rifiuti.

Ma il mattino dopo, Patrizia aveva dovuto essere accompagnata in ospedale, dove il ginecologo aveva faticato più di tanto a scoprire che la giovane donna poco partorito. Così l'infanticidio era stato presto scoperto.

La donna veniva arrestata, e quindi condannata in prima istanza a tre anni di reclusione dalla Corte d'Assise di Novara. Condanna, in seguito, accresciuta a ben dieci anni e due mesi dalla Corte d'appello di Torino. Ma la Cassazione non aveva poi avallato le sentenze. E ora, la giovane dovrebbe trovarsi in libertà condizionata.

I frazionisti andranno a votare

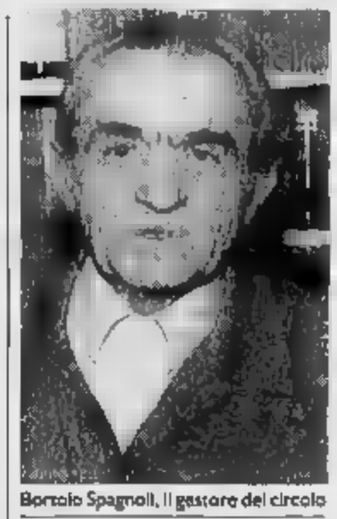
Olengo riavrà il suo circolo

NOVARA. Olengo riavrà il suo seggio elettorale, il circolo e l'ambulatorio medico. Le novità emerse ieri mattina durante un incontro il sindaco Antonio Mulerba, l'assessore al patrimonio Domenico Jerace e il presidente del quartiere Piera Visconti, alla presenza di alcuni consiglieri e un nutrito gruppo di abitanti.

I frazionisti potranno votare a Olengo nel locale in via delle Scuole, dove anche è passato veniva allestito il seggio elettorale. è già in corso i lavori di riattamento. Successivamente i frazionisti sarebbero disposti ad intervenire per la ristrutturazione del locale (sono necessari alcuni interventi al tetto) che poi avrebbero in affitto dal comune così tornerà il circolo.

«Siamo molto contenti - ha detto Bortolo Spagnoli, gestore del circolo prima della chiusura, intervenuto ieri alla riunione con circa 40 abitanti di Olengo -. Adesso speriamo che le promesse fatte vengano mantenute. Gestirà il circolo mio figlio e io gli darò una mano».

Lavori via anche all'ex lavatoio comunale. La costruzione verrà completamente ristrutturata e trasformata in un centro polivalente che comprende una sala riunioni, un ambulatorio medico e il nuovo seggio. Le opere di recupero inizieranno entro un mese. [b. c.]


Bortolo Spagnoli, il gestore del circolo

Informazione pubblicitaria

PROGETTO *nuovi* CAPELLI

Parlando di Tricologia, non ha senso emettere giudizi dal punto di vista estetico. La Tricologia è una scienza e come tale, distingue la realtà dalla fantasia; prova e riprova con test le soluzioni da adottare e le seleziona tra quelle che funzionano e quelle che non funzionano affatto. L'ITEF, Istituto di Tricologia, opera in maniera attiva da parecchi anni in questo campo e combatte seriamente sia per la prevenzione che per la calvizie tutte le soluzioni miracolose ed illusorie di entrambi i problemi.

Le soluzioni da adottare sono molteplici, anche a livello chirurgico come l'auto-trapianto di capelli vivi ad isole o zolle; la microchirurgia (microvele di rifinitura); la conizzazione dei lembi; la *scalp-reduction*; la *tissue expansion*; il filo sottocutaneo (da noi reputato la peggiore soluzione). La maggior parte di questi interventi sono molto traumatici e sconsigliati, per gli innesti di capelli di sintesi e/o veri la pulizia e la disinfezione deve essere quotidiana e scrupolosa, per scongiurare eventuali infezioni a livello cutaneo, dal momento che rimangono dei microcrateri aperti che il più delle volte sono ricettacoli di sporcizia e microbi. In ogni caso, se si adotta una di queste soluzioni, la zona dirimpetto deve essere molto contenuta ed i chirurghi ai quali ci si affida, di provata esperienza ed abilità. Per una calvizie più estesa, ove la chirurgia non è più possibile, la nostra "VOGLIA DI CAPELLI" ha un nuovo rimedio: "il Sistema innovativo *NEW HAIR* il contatto naturale". Si tratta di una ricostruzione graduale e definitiva della parte di capelli mancante, non traumatica, con l'utilizzo di capelli naturali mediterranei e/o italiani, dello stesso colore della stessa tonalità e tipologia dei capelli del soggetto che vanno perfettamente ad integrarsi ai capelli rimasti, permettendo al tempo stesso di vivere un'esistenza normale, pratica e non condizionata, che restituisce la gioia di scompigliare, spettinare, pettinare capelli morbidi, veri, folti; insomma, libertà di azione in ogni circostanza. Purtroppo, è facile approfittarsi delle necessità di persone che credono di affidarsi a competenti professionisti... L'ITEF, in dote di alta scienza e no alla stregoneria e agli imbonitori ed in questo periodo offre a tutti, previo appuntamento telefonico, la possibilità di ottenere in forma gratuita un check up della cute e dei capelli ed una corretta informazione sulle metodologie più adatte al vostro caso.

NEW HAIR

VOGLIA DI CAPELLI
itef

SODDISFA LA TUA VOGLIA DI CAPELLI

NOVARA - Via Paleatio, 8 ang. Via Solferino - Tel. (0321) 35827 - CHIUSURA SETTIMANALE MARTEDI'

MILANO - V.le A. Coria, 7 ang. Via M. Macchi - Tel. (02) 67.00.594 -669.69.35
(a100 m. dalla Staz. Centrale - MM 2 Cairoli) - CHIUSURA SETTIMANALE GIOVEDI'

PUBBLICITÀ ELETTORALE

per il SENATO COLLEGIO DI NOVARA 5/6 aprile '92

DIRE PSI A RIVIERA

L'IMPEGNO SI RINNOVA

UNITÀ SOCIALISTA PSI

Nel reparto infettivi del Maggiore, dopo un litigio, un paziente spinto a terra da un compagno

Il malato di Aids è morto per la caduta

Accertata la presenza di un trauma cranico con ematoma

NOVARA. Il medico legale ha rilevato la presenza di un trauma cranico con ematoma sottodurale. Luigi Gallina, 33 anni, tubista giramondo di Cameri, malato di Aids, è morto sabato mattina per emorragia cerebrale nel reparto infettivi dell'ospedale Maggiore. Il decesso, dunque, è legato alla caduta.

La sera prima aveva avuto litigio con un compagno di degunza, Roberto Franzosi, 23 di Peruzzaro, p lui sieropositivo, dopo avevano visto insieme la tv. Motivi futili, che gli inquirenti non vogliono rivelare. Pare un giornale che l'uno non voleva prestare all'altro. Uno spintone, in corridoio, e Luigi, già debilitato dalla malattia, cade a terra battendo il capo. Intervengono le due infermiere di servizio e lo mettono a letto. Non sembra niente di grave. Di notte però Luigi sta male al punto che deve intervenire medico di guardia. Al mattino, in reparto, diagnosticano un edema polmonare. decidono di sottoporlo alla Tac. Sono le dieci di sabato mattina quando Luigi Gallina muore. Interviene subito la polizia per gli accertamenti del caso.

magistratura ha aperto un'inchiesta. Roberto Franzosi ricevuto un'informazione di garanzia. E' indagato per omicidio preterintenzionale. Può avvalersi della facoltà di nominarsi perito per l'autopsia eseguita ieri mattina dal dottor Stefano Jourdan dell'Istituto di medicina legale di Torino, ma non l'ha fatto.

L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore Marina Caroselli: «E' un'indagine a tutto campo nel senso che vogliamo appurare come sono andate realmente le cose venerdì sera. Cos'ha provocato il litigio, qual è stato il comportamento dei contendenti così come quello personale medico e infermieristico del reparto ospedaliero durante la notte e il giorno successivo».

La vittima Luigi Gallina e Roberto Franzosi, il giovane col quale ha litigato

sindacato degli infermieri prende subito posizione ricordando quel reparto è altamente a rischio e si deve mettere personale in condizione di operare con un minimo di sicurezza e garanzia. La direzione sanitaria invece ha sottovalutato le difficoltà».

primario Pier Ricciardiello preferisco attendere gli esiti dell'inchiesta prima di esprimere un giudizio sul caso.

I parenti della vittima non hanno nulla da rimproverare all'ospedale. Potrebbero costituirsi parte civile ma non lo faranno. Luigi, a Cameri, viveva da solo con il padre Bernardino, ferroviere in pensione di 67 anni, vedovo ormai da diversi anni.

Ieri mattina il padre ha stito all'autopsia. «La curavano bene. Non voglio far causa all'ospedale e neppure a chi l'ha spinto. Non avrei mai il coraggio di prendermela con un poveraccio, malato Il mio Luigi. Mi chiedo però come sia potuto accadere, una cosa simile, in un reparto d'ospedale».

L'autopsia avrebbe accertato che Luigi è morto proprio per le conseguenze di quella caduta... «Da una parte, per la gente, sono anche contento che si sappia per quale motivo è morto mio figlio. Era un gran lavoratore. Un tubista provetto. Lo chiamavano sempre all'estero. Era tornato qualche mese dalla Spagna. Aveva avuto un incidente in ma s'era ripreso. Poi la malattia che non lascia scampo. Diminuiva di peso a vista d'occhio. Non mangiava più, sudava per la febbre. Così quindici giorni fa l'abbiamo ricoverato. Sembrava essersi ripreso. Raggiungeva il corridoio da solo. Sabato mattina mi hanno detto che è morto».

Oggi alle 15, a Cameri, si svolgeranno i funerali dello sfortunato operaio.

Renato Ambiel

L'ingresso del reparto infettivi dov'è avvenuto il litigio conclusosi tragicamente

Per qualità di servizi

Assointerporti ha ammesso il Cim novarese

NOVARA. Il Centro interportuale merci è stato ammesso alla Assointerporti, consorzio che raggruppa i centri di primo livello di Torino, Milano Sud, Verona, Bologna, Parma, Livorno e Marcianise Nola.

Cim novarese è il primo secondo livello che viene ammesso nel consorzio. Lo statuto dell'Assointerporti prevede, infatti, questa possibilità in seguito ad una valutazione estremamente positiva della documentazione tecnica ed economica relativa alle opere eseguite per intermodalità.

L'Assointerporti ha lo scopo di creare un collegamento stabile tra i vari interporti. E quindi proporsi come interlocutore privilegiato nei confronti del ministero dei Trasporti, con cui ha già collaborato per vari accordi. Il consorzio si attiva, poi, per l'offerta dei servizi italiani nel circuito europeo attraverso un gruppo interesse economico. L'Europlatforms, a hanno già dato loro adesione Francia, Spagna, Germania e Danimarca. **[b. c.]**

Lutto Novara

morta l'insegnante scrittrice

NOVARA. Cordoglio, in città, per la morte di Elve Fortis De Hieronymis, autrice di numerosi libri per l'infanzia e vincitrice di premi letterari. Il decesso è stato causato da una malattia che l'aveva colpita ottobre. Negli ambienti culturali della città, la sua scomparsa ha destato profonda emozione.

Per anni era stata anche insegnante. Il suo interesse per la letteratura infantile si era iniziato negli Anni Sessanta. Aveva collaborato per diverse attività culturali pure con la biblioteca.

Originaria del Lazio, era sposa con Federico Fortis, geometra molto conosciuto in città, già presidente del collegio dei geometri della provincia e abile progettista di impianti sportivi. La professoressa De Hieronymis (cognome di origine latina) aveva dato alle stampe, per i tipi Le Coccinelle e Einaudi, numerosi libri, fra cui si ricordano «Così per gioco» e «Gioca la storia», scritto con Anna Lavatelli, insegnante camerese. **[r. s.]**

In vacanza a Miasino

Bimbo grave per la caduta dalle scale

NOVARA. Un bimbo londinese è ricoverato in gravi condizioni al reparto di neurochirurgia del Maggiore dopo una caduta accidentale nella casa di vacanza a Miasino. E' Lorenzo Mc Lellan di cinque anni. L'incidente è avvenuto domenica sera intorno alle venti. Lorenzo, detto, si trovava da qualche giorno a Miasino in compagnia della madre Francesca Conti, trent'anni, di origine milanese residente a Londra.

Stando al racconto della madre alla polizia, il piccolo stava giocando su una scala interna, convinto di protetto dal muro. E' precipitato invece da un pianerottolo battendo il capo sul pavimento procurandosi frattura all'osso temporale destro formazione di un ematoma. E' stato la madre a prestare i primi soccorsi al piccolo trasportandolo la auto all'ospedale Omegna. Qui, costatata la gravità delle ferite si è deciso il trasferimento a Novara dove i medici si sono riservati la prognosi. **[b. c.]**

Trecate, proteste per i progetti di due centri commerciali

Commercianti in rivolta

I titolari di esercizi, in assemblea, formulano ipotesi per un utilizzo diverso dell'area che confina Novara: «Se occorre, punteremo ad un referendum»

TRECATE. «Mega merciale oppure ospedale?» è stato il tema di un'affollata riunione tra commercianti trecatesi. Oggetto della discussione dell'altra sera, due progetti che porteranno grandi cambiamenti: il centro integrato per anziani a San Martino un polo di terziario avanzato al confine con Novara.

Chiara la protesta degli esercenti: i due complessi sconvolgeranno il delicato equilibrio dell'economia locale senza garantire un concreto riscontro: «Si parlato di ricaduta a "pioggia" sulle attività trecatesi. - ha detto Giansanto Devecchi, uno degli organizzatori della riunione -. Ma non sono stati definiti limiti minimi per il coinvolgimento delle categorie professionali e delle imprese del luogo». Il centro di San Martino è già stato approvato dal Consiglio comunale con una delibera del 27 febbraio, non cora pubblicata.

L'altra sera, sono stati illustrati i termini della bozza presentata dalla società immobiliare che si occuperà della costruzione, la San Martino del Basto. L'area è di mila metri quadrati, di cui 120 mila adibiti a villette e 35 mila per insediamenti commerciali e artigiani. Il resto strutture sanitarie e per il tempo libero. «Il centro commerciale è grande. Non certo destinato ai abitanti» ha rilevato De Vecchi.

Discussione ancora complessa, invece, per l'altro complesso. Per ora, esiste soltanto accordo di massima tra i due Comuni: sull'area del capoluogo (circa 113 mila metri quadrati, un quinto dell'intera zona) verrà realizzata la parte propriamente commerciale. Il territorio trecatese, invece, sarà adibito a residenziale, verde e terziario, definizione ampia che può comprendere diverse realtà.

«Come può la piccola distribuzione sopportare questi impatti?» ha continuato De Vecchi. «Due centri commerciali di tali dimensioni dovrebbero avere un bacino di utenza 500 mila persone. Novara risulta già al primo posto Piemonte nel rapporto tra abitanti, piccola e media distribuzione».

Non sono mancate le proposte per una diversa destinazione dell'area: un ospedale oppure un campus universitario scuole professionali. I commercianti mobilitati: se occorrerà verranno anche raccolte firme per un referendum.

«Ma è un falso problema - ha ribattuto il vicesindaco Carlo Antonini -. Bisogna pensare che dove c'è sviluppo c'è ricchezza. Questi commercianti stanno combattendo i loro interessi: questi progetti la popolazione aumenterà». E ritocca i termini della questione: centro commerciale di San Martino sarà piccolo, non certo di 35 mila quadrati, solo per il fabbisogno degli abitanti. Per quanto riguarda l'altra zona, sul nostro territorio ci sarà un po' di tutto, spacci all'ingrosso, abitazioni, ristoranti. Il centro commerciale sorgerà nella parte novarese».

Barbara Cottavoz

DALLA CITTA'

TRIBUNALE

Teneva hashish condannato un giovane

Un giovane piacentino stato condannato per detenzione di droga a 4 mesi di reclusione eun milione di multa. Massimiliano Fortini, di 21 anni, prestava servizio leva alla caserma di Bellinzago, quando il giugno del 1991 è stato trovato possesso di 0,9 grammi di hashish.

Oggi i funerali del giovane alpinista

Verranno celebrati oggi i funerali Giuseppe Ferri. L'ultimo saluto giovane alpinista disperso in Valgrande nel , sarà alle 14 nella chiesa di Sant'Andrea. I suoi resti furono ritrovati nella scorsa estate.

ASSOCIAZIONE

Nata organizzazione commercianti d'arte antica

Si è costituita l'associazione commercianti d'arte antica. Nato all'interno dell'Ascom, il nuovo sodalizio permetterà agli operatori del settore di meglio valorizzare e regolamentare un commercio che oggi raccoglie sempre maggiore attenzione da parte della clientela.

INCONTRI

Domani un dibattito organizzato dal pds

«Per lavoro per la democrazia» è il tema di dibattito che si terrà domani nella sala della Barriera Albertina. Interviene Giorgio Cremaschi, dirigente nazionale del sindacato. Al dibattito, organizzato dal pds, parteciperanno Gianni Correnti Adriano Fanchini, candidati alla Camera, e Ribaldo Canna, lista per il Senato.

Iniziano lezioni per tecnici ambientali

Al via a fine mese un corso per tecnici ambientali. Lo ha organizzato il Foraz con il patrocinio della Provincia di Novara. Le lezioni sono destinate a 30 persone, tecnici di imprese, della pubblica amministrazione e giovani in attesa occupazio- diploma di scuole superiore. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Foraz, telefonando al 620.145.

Proroga per la valutazione sui rischi da rumore

E' stata prorogata la scadenza prevista per ieri dalla legge del 1991 sulla valutazione dei rischi rumore, amianto e piombo. La Cna esprime soddisfazione e manifesta l'auspicio che «questo atto del Governo considerato propedeutico alle necessarie modifiche del testo della legge da affrontare nella prossima legislatura».

Espone a New York pittore novarese

Riscuote grande successo a New York la mostra dei dipinti e olio e acquerelli del pittore novarese Giuseppe Tocco, in arte «Geto», che espone alla Fiera Internazionale di Arte Contemporanea «Art Expo» al «Jawits Convention Center».

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Protesta degli utenti della biblioteca

Alcuni giorni fa siamo venuti a conoscenza di un fatto a dir poco incresciioso. Nel dicembre del 1989 veniva contestato due dipendenti delle biblioteche riunite Civica e Negroni un comportamento scorretto nei confronti dei loro organismi dirigenti; accusa che risultò poi priva di ogni fondamento. su cui si è pronunciato ultimamente anche il Tar, accettando le tesi difensive delle due impiegate.

A questo punto si potrebbe immaginare una fine definitiva di questa noiosissima vicenda, costata, soprattutto, soldi e tempo prezioso (due elementi importantissimi da utilizzare per ben altri scopi), ma niente di tutto questo: il caso si riapre e le due dirette interessate, la signora Carla Bertona e la signora Anna Prandina, vengono deferite al consiglio di disciplina. Ora, cosa possiamo fare noi semplici cittadini e utenti? Forse niente di più che protestare energicamente contro provvedimenti burocratici e astiosi, che colpiscono due persone attente e dotate di professionalità.

Seguono 4 firme, Novara

«come

«Università Novara. Facoltà di Economia e commercio. Gli studenti non salgono in aula se non è presente il professore. Sembra all'asilo. L'episodio si ripete puntualmente da quando le lezioni sono ospitate nella sede di via Costantino Porta. Una struttura, quella universitaria, che necessita della massima libertà in termini di orario, e costretta a sottostare ad una regolamentazione alquanto discutibile. Il discorso di fondo è questo: una istituzione pubblica, oltretutto universitaria, è molto difficile da fare convivere, quasi in simbiosi, accanto ad una privata. Rimedio? Dopo sette anni dall'istituzione, oltretutto studenti iscritti in continuo aumento, la facoltà di Economia e commercio merita una dignitosa sede autonoma.

I rappresentanti degli studenti Facoltà di Economia e Commercio, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 600
Gallitate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63669
Gravellona: 0323 / 848558-865000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000-516.000-556.161
Baveno: 0323 / 924222
M

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 868.111
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza):

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti : *Madonna Pellegrina*, c. celli 13, tel. 46.27.81 con or. com va dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) a *Crisbrera*, lg. Cavour 4, tel. 61.22.80 con or. notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Castelletto: *Gazzo*, via Marconi 3 tel. 0331/97.23.58
Oleggio: *Parachini*, via Verysa 11 tel. 91.314
Borgomanero: *Comunale*, (ospedale di Borgomanero) c. Sempione, 20 tel. 0322/81.467
Vepio d'Agogna: *Rossi*, via Cavour, 37 tel. 98.84.07
Verbania (Trobaso): *Sironi*, via D Isola, tel. 0323/57.15.64
Cannobio: *Fida «Amica del lago»*, p. A. Custode 16, tel. 0323/70.138
Stresa: *Anglo Americana (Pollasani)*, v. Cavour 14, tel. 0323/30.514
M. Visconti: *Vicari*, via Vioth 17, tel. 0322/21.91.66
Villadossola: *Franzosi*, v. Pescarone 45, tel. 739
Varzo: *Folghera*, via 49, tel. 0324/72.494
Druogno: *Fantone*, v. Chiesa 1, tel. 0324/93.254
Omegna: *Ostomasu*, via Mazzini, tel.
Stazzano: *Quarna*, via Roma 26, tel. 82.01.39
Sostegno: *Rabozzi*, piazza Repubblica 11, tel

STATO CIVILE

NOVARA

Marco Depaoli, Gallitate; Andrea Lerali, via Righi, 35; Andrea Bertoldi, Casalbeltrame; Marco Rufinengo, via Grilletti, 14; Consuelo Calabato, via Coggiola, 9; Alice Varallo, via Monte Santo, 16; Alberto Giuseppe Cerutti, Borgomanero; Giada Montanino, via Muratori, 11; Simone Famà, via Beretta, 4; Veronica Pugliese, viale Volta, 57; Nadia Pirani, Trecate; Stefania Pall, Romentino; Edoardo Mondini, via Torelli.

Paolo Bignoli, Angioletta e Lodo Meneghetti, Anna e Cesare Semplo, da lungo tempo amici fraterni di

Elvezia Fortis De Hieronymis

ne ricordiamo per sempre la straordinaria figura di donna e di artista.
— **Novara**, 9 marzo 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Chiarastella B (Tintina)

Ne danno il triste annuncio Mauro, i figli **Marco, Carlo** e **Diego** con la moglie **Alessandra** ed il piccolo **Federico**, la mamma **Maria**, la sorella **Roberta**, le affezionate **Mariuccia** e **Giovanna** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corrente alle ore 14 partendo dalla Chiesa Parrocchiale S. Maria dell Bicocca
— **Novara**, marzo 1992

Gli amici partecipano al dolore di Diego e Alessandra e familiari per la scomparsa della cara amica **TINTINO**
— **Novara**, 11 marzo 1992

GLI APPUNTAMENTI

AMBIENTE

Tecnici con il Foraz

Sono ancora aperte le adesioni al per tecnici ambientali organizzato dal Foraz e patrocinato dalla Provincia. Articolato in 180 ore di lezione, il corso è rivolto a diplomati di scuole medie superiore. Le lezioni, che il marzo e terranno all'istituto Bermani.

AZIENDE

Seminario sul bilancio

«Il bilancio come strumento gestionale: com'è e come si legge» è il tema del seminario organizzato dall'Associazione industriali di Novara. L'incontro si tiene oggi e domani nella sede di corso Cavallotti 25, dalle 9,30 alle 17.

ESCURSIONI

«Focalizzando» a Venezia

Il gruppo fotografico «Focalizzando» ha organizzato per sabato 25 aprile una gita a Venezia, per visitare la mostra dedicata a Leonardo da Vinci e allestita a Palazzo Grassi. La quota di partecipazione è fissata in 28 mila lire per i soci, 30 mila per i soci. Per informazioni e prenotazioni tel. 24.679.

Animatori estivi per l'Arci

L'Arci Nova sta selezionando giovani da impiegare nei centri estivi della provincia. Gli interessati possono rivolgersi alla sede dell'associazione, viale Giulio Cesare 163, tel. 403.315.

POLITICA

Incontro alla Spn

«U ini e partiti: chi è in crisi?». E' il tema proposto dalla commissione cultura del Vicariato di Novara per domani sera alle 21. Relatore Luigi Pizzolato, docente all'università Cattolica di Milano. L'incontro si svolgerà alla Banca Popolare.

MUSICA

Iscrizioni al conservatorio

Sono aperte le iscrizioni al conservatorio «Vivaldi» di collegio Gallarini. Per le scuole medie, il termine di consegna delle iscrizioni è fissato per il 30 apr Per informazioni tel. 31.252.

Oltre all'invito a non mangiare pesce, un'altra proposta di digiuno fa discutere e riflettere

«In Quaresima rinunciate anche alla tv»

L'astensione raccomandata dal vescovo di Novara

Giorgio Purini, ristoratore a Novara

Monsignor Renato Corti

NOVARA. Il digiuno quaresimale è ancora valido, va adeguato ai tempi, e in epoca di diete imperanti che sacrificio è rinunciare alla o ad una primizia?

Meglio dire no, un venerdì la settimana, alla tivù e riaprire il dialogo in famiglia.

L'aggiornamento del precetto quaresimale proviene dal di Novara, monsignor Renato Corti, che ha scritto una lettera pastorale alla diocesi in occasione della Quaresima. «Che il mondo s'accorga che incomincia la Quaresima - scrive il vescovo - dispiace, ma sorprende» e prosegue riaffermando la validità spirituale di un periodo di sacrificio, sosta per interrompere la superficialità della routine.

Monsignor Corti rilancia la necessità della preghiera, dell'elemosina e del digiuno, ma fornisce anche un'interpretazione aggiornata del precetto del magro, l'astinenza da tivù.

«Si può fare digiuno - il vescovo - osservando innanzitutto alla lettera la proposta del magro il venerdì ed aggiungendovi qualche forma di digiuno moderno, per esempio nell'uso della tivù».

E' la prima volta che un vescovo italiano lancia il consiglio dell'astinenza televisiva; in Francia, Olanda e Stati Uniti, l'idea non è nuova.

Alcuni psicologi e l'associazione francese degli insegnanti avevano invitato le famiglie a spegnere il televisore una volta la settimana, ed il consiglio riscosso parecchio successo.

«Il suggerimento del è validissimo», commenta don Giuseppe Cacciami, vicepresidente della stampa cattolica internazionale e direttore responsabile della stampa diocesana. «Che sacrificio sarebbe rinunciare alla e ad altri manicaretti per chi è abituato a sottoporsi tutto l'anno alla dieta mediterranea? Costa sicuramente molto di più un "magro televisivo": sera la tivù sta zitta e riprende il dialogo in famiglia, questo costituisce già un risultato molto proficuo».

Cacciami ricorda che sul problema è intervenuto anche il cardinale Martini con la sua lunga riflessione sul ruolo dei mezzi di comunicazione e la lettura quaresimale del vescovo di Novara, non per nulla allievo di Martini, proprio interpretata in questa prospettiva.

«Lo so, è una rinuncia che costa, ma è un modo per riaffermare la nostra libertà. Gli studiosi hanno calcolato che quando un bambino arriva in prima elementare ha già visto cinquemila di televisione. Un'overdose - sottolinea don Cacciami - e non sappiamo ancora quali saranno le conseguenze di questa saturazione televisiva, perché dobbiamo attendere che questa generazione cresciuta all'ombra della tivù diventi adulta, ma sicuramente il dato è preoccupante. Di fronte a questo, il consiglio del vescovo è un invito a più liberi e, come ha scritto lui stesso, a compiere un passo deciso verso cambiamento interiore».

è il caso di disquisire se in Quaresima sia meglio rinunciare al branzino o alla cotoletta alla milanese: si può cominciare un digiuno televisivo, dice il vescovo, e far parlare il cuore.

[m. g.]

La battaglia di don Angelo

«Le norme della Chiesa non sono come un maglione»

Don Uglione, rettore di San Gottardo

BORGOMANERO. Da quando il pesce viene considerato un cibo per i giorni di magro? «Dai tempi delle crociate», spiega don Angelo: «Le navi stavano fuori per settimane, c'erano reali difficoltà per il rispetto del precetto del magro al venerdì: ad quindi la particolare dispensa per mangiare, anche nei giorni di magro, il pesce». Anzi: il «pescado», vale a dire tutto ciò che si riusciva a tirar su dal mare.

Poi la durò. «Perché, vedete - chiarisce don Uglione -: le leggi degli uomini sono spesso come una corazza d'acciaio che ci costringe a vivere imprigionati entro rigide norme; quelle della Chiesa vengono prese invece dagli uomini per un maglione, anzi per una moderna felpa che si può tirare da tutte le parti». Ma, lui, il cappellano (anzi rettore) di San Gottardo, non è disponibile ai compromessi. Sorride amabilmente a tutti, ma non cede un millimetro sulle sue posizioni: «E che prete sarei mai, se dovessi per non offendere o per non toccare la suscettibilità di questo o di quello?». Lui parla sempre chiaro, va dritto per esempi pratici: «Su, ditemi un po': il povero diavolo che mangia fatta di salame il venerdì, va all'inferno? Mentre volerà dritto in paradiso il ricco che si pappa un'aragosta intera? Vi para giusto?».

Insomma: per rispettare la regola del digiuno nei venerdì di Quaresima, non va mangiata né carne né pesca. Ma fare, piuttosto, un po' elemosina. Anche se, don Angelo: «La normativa canonica non è ben chiara: il nuovo codice ha recepito la terminologia del vecchio, affidando alla conferenza episcopale ogni determinazione precisa». Da parte sua, però, non ha dubbi: «Leggete il Vangelo di Marco: con le vostre abitudini e tradizioni, dice l'apostolo, voi vanificate il precetto di Dio». «Eppoi, - continua - è tempo di dare ai poveri non solo parole, ma aiuti concreti».

leggere il suo bollettino, «Lazzaro», dove invita a dare a chi le canoniche disabitate: «Non si dice che i beni della Chiesa sono dei poveri?». E padre Corrado Trabucchi, del convento francescano Mesma invita a «rileggere l'enciclica Centesimus Annus, là dove si parla una cultura della sobrietà. Ma non facciamone una questione specialisti: magro è magro, digiuno è digiuno».

[f. a.]

I ristoratori

«Il pesce non è cibo di lusso»

NOVARA. Non ci potevano essere dubbi sul fatto che l'iniziativa di don Angelo avrebbe sollevato un vespaio di polemiche. E non solo tra i fedeli. Infatti, puntualissime, arrivano le reazioni di pescivendoli e ristoratori specializzati. «Certe esternazioni sono autentiche "picconate" schiena - dice Natale Bacchetta dell'Atrium» di Borgomanero - ognuno deve fare il proprio mestiere senza turbare coscienze simili questioni. Ne abbiamo parlato tra colleghi e siamo giunti alle stesse conclusioni. Bisogna pensare anche alle conseguenze. Faccio un esempio, un caso-limite: se tutti i credenti attenessero scrupolosamente al precetto, le aziende del settore potrebbero anche l'attività e licenziare i dipendenti. E allora, cosa succederebbe?».

Da Novara interviene Giorgio Purini, uno dei pionieri in città della ristorazione a base di soli prodotti ittici e titolare de «Le bandierette» in Torino: «E' già un errore mangiare pesce soltanto il venerdì, figuriamoci bandirlo del tutto. Io un credente, cattolico, ma non mi riconosco in privazioni di questo tipo. Ritengo che penitenza e elemosina rispondano a precise scelte di vita, legate a limitati periodi liturgici. Quanto a dire che il pesce sia un lusso sarei più cauto: ci sono varietà come il pesce azzurro, i filetti di merluzzo o platessa che sono venduti a prezzi decisamente popolari, anche meno della Diverso il discorso per branzini, orate e crostacei».

Purini vent'anni si occupa anche di consulenza per la refezione scolastica, compilando collaborazione con medici e dietologi dell'Usl i menù di asili nido, scuole materne ed elementari: «Il pesce alimento prezioso, irrinunciabile come la carne per favorire la crescita. Purtroppo ne troppo poco e la colpa anche di certi antichi pregiudizi».

[p. ben.]

Ieri sera in tv a «Parte civile» la drammatica ricostruzione delle aggressioni agli anziani

«Lina stai ferma, qui ci ammazzano»

Il pensionato della Baraggia di Suno, sopravvissuto con la moglie alle percosse dei banditi, ha ricordato quei terribili istanti. Emozione per l'altro episodio: l'efferato assassinio dei due anziani di Agrate Conturbia

Emilio Ravizzotti e Lina Bosetta durante la trasmissione di Donatella Raffai

NOVARA. E' stata una ricostruzione drammatica quella che «Parte civile» ha fatto ieri sera delle sanguinose rapine di Agrate Conturbia e Suno. Per dodici minuti, sul piccolo schermo, si susseguite scene di una violenza ripugnante. Si sono visti i giovani componenti la banda dei sei avvicinarsi alla cascina Montina. Poi, seviziare e massacrare Giacomo Provezza e la moglie Barbara Scarpini per impossessarsi di pochi soldi. La ricostruzione non ha indugiato nei particolari scabrosi che pure stati. Poi le interviste al vigile urbano Alessandro Di Marco, al sindaco Rosetta Barberis, proprio nel cortile della cascina. E ancora don Rocco Sacco che ha ipotizzato addirittura una sorta di difesa civile da parte dei parenti. Ha ammesso, come hanno fatto poi alcuni anziani sulla piazza del paese, che quanti soli vivono ormai nel terrore.

Da Agrate a Suno, un più tardi, con la nuova ricostruzione, questa una testimonianza diretta, di Emilio Ravizzotti e Lina Bosetta, nella loro Casa del Bosco alla Baraggia di Suno. Ravizzotti ha rievocato con dovizia di particolari la sua disavventura.

«Volevano i soldi, solo quelli. Hanno aggiunto, noi violenti». I soldi li ha consegnati Lina Bosetta. Li teneva in scatola nell'armadio della camera da letto. Ma donna, tornata all'ingresso, voleva reagire ai rapinatori «Lina, stai ferma, non reagire se no qui ci ammazzano. Hanno ordinato a mia moglie di spogliarsi e volevano tagliarmi la lingua...». Ma adesso come vivete?

«Quando scende la notte ci vengono gli incubi perchè quelli sono capaci di tutto»

In studio, a Roma, con Donatella Raffai c'erano un ufficiale dei carabinieri e il dirigente della mobile novarese. Loro hanno parlato di una banda squilibrati o psicopatici, invitando la gente a collaborare «perchè è impossibile che abbia dei sospetti su qualche giovane». Un appello finora rimasto inascoltato.

[r. a.]

COMUNE DI BELLINZAGO

PROVINCIA DI NOVARA
C.A.P. 28043 - Via Matteotti, 34
Tel. 15 - Fax 0321 927354
Partita I.V.A. 00100090035

Oggetto: **Concorso pubblico per titoli ed esami al posto di autista-conducente di scuolabus**

Si comunica che è stato bandito un concorso pubblico per titoli ed esami al posto di **Autista/conducente di scuolabus** (5ª qualifica funzionale D.P.R. 3

Titolo di studio: Diploma di di 2° grado.
Requisiti specifici: Patente di guida di tipo D unitamente ad abilitazione ex art. 80 D.P.R. 15.6.1959, n. 393.
Eventualmente anche specifica specializzazione professionale acquisita attraverso altra esperienza di lavoro.
Scadenza: ore 12 dell'8.4.1992.
Per informazioni rivolgersi presso l'Ufficio di Segreteria.
Bellinzago Novarese, li 2.3.1992.
IL SEGRETARIO COMUNALE
Mario Reppa
IL SINDACO
comm. Egidio Nervione

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 1 aprile 1992 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà degli esecutati **SERTORI Antonio e FUMAGALLI Franca:** in Comune di Borgolavezzaro seminativo mq. 2.150 circa al Fg. mapp. Condizioni di vendita:
1) prezzo base: L. 2.500.000 (1ª riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 100.000;
3) deposito per cauzione e spese effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 del 31/3/1992 L. Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. di da istituti sportelli in Novara;
4) Versamento prezzo entro 30 dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, 4 marzo
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Dr. Francesco Mecchia

CERCASI
MECCANICO MONTATORE
con esperienza
Gravellona Toce
Tel. 0323/864.335

IMPIEGATA
CERCASI
CON OTTIMA CONOSCENZA TEDESCO E INGLESE
CAPACITA' USO COMPUTER PER CONTABILITA' ORDINARIA
Tel. 0323/864.335

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Lavoratori anche dichiarazioni (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

LISCIO
MARIO
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle
VENERDI' con
ALEX

Disagi Vigevano

E' confermata la chiusura della sede Sip

VIGEVANO. Presto la Sip chiuderà le proprie sede di Vigevano. Nei prossimi (la data non ancora sicura) l'ufficio commerciale, che si trova in via Guido da Vigevano e serve circa 60 mila utenze, verrà soppresso e per tutte le pratiche bisognerà far riferimento alla sede provinciale di Pavia.

La decisione rientra in un piano nazionale per la soppressione di 67 sedi periferiche di tutta Italia.

I disagi per gli utenti saranno notevoli. Anzitutto il pagamento delle bollette dovrà essere effettuato presso i già super-intasati uffici postali.

Inconvenienti in vista anche per i titolari dei locali che hanno installato un telefono pubblico e che dovranno recarsi ogni volta a Pavia per presentare la documentazione fiscale.

Disagi infine anche per i 9 dipendenti, che saranno dirottati altrove.

[c. br.]

Condannato in tribunale Novara giovane che usò il coltello per farsi consegnare un milione

Rapinò e ferì la madre, sconterà tre anni

L'aggressione avvenne Divignano e la donna finì in ospedale

Gabriele Cecchetti, condannato

DIVIGNANO. Per farsi consegnare milione, dalla madre, non aveva esitato ad impugnare coltellaccio da cucina. La donna aveva cercato di evitare il fendente ma era rimasta ferita una mano ricoverata all'ospedale di Arona. Guarì in decina di giorni. Intervennero i carabinieri per Gabriele Cecchetti, 35 anni, e una lunga serie precedenti, si aprirono le porte del carcere.

Adesso è stato condannato a anni di reclusione e 1,2 milioni di multa il rito abbreviato, per rapina, tentata violenza carnale e lesioni personali, nei confronti della madre, aggravate sevizie crudeltà.

Bisogna dire che Gabriele Cecchetti non c'è molto con la testa tanto è vero che potuto usufruire dell'attenuante della seminfermità mentale. Per questo, prima di espiare la pena, dovrà trascorrere sei in una di ricovero e cura.

I fatti risalgono 16 bre scorso. Gabriele Cecchetti, sposato e padre di una bambina di due anni, ma separato dalla moglie, ufficialmente residente ad Omegna in via Gabbiotti 6. In realtà viveva altrove. Quando bisogno di soldi però tornava a Divignano dai genitori. Il padre Sergio, di questo figlio non ne vuol più sapere: gli ha già dato troppi dispiaceri. Un paio d'anni fa barricato in casa con figlia 15 mesi minacciando far saltare la . Motivo: la moglie, stanca delle stravaganze, a casa genitori. Il Cecchetti tenuto testa ai carabinieri per quasi sette .

La sera del novembre scorso, Cecchetti va bene che padre non era in casa. La madre invece è decisamente più disponibile nei suoi confronti. Gabriele si presentò a chiedere i soldi alla madre che, ormai disperata, questa volta rifiutò. Non l'avesse mai fatto: il figlio prima la colpì a pugni e calci poi si armò di un coltellaccio da cucina col quale vibrò un fendente che la donna cercò di deviare, rimanendo seriamente ferita ad .

Così riuscì a farsi consegnare il danaro che aveva in casa, circa un milione. Ma non era tutto. Ormai completamente fuori di sé, il giovane tentò di violentare la madre la quale riuscì a salvarsi fuggendo. Da qui l'intervento dei carabinieri e l'arresto. forse più che di un Gabriele Cecchetti avrebbe davvero bisogno di una buona clinica. Già in precedenza infatti si era protagonista di una serie «bravate»: furti, lesioni, resistenza a pubblico ufficiale, culminate nella clamorosa protesta messa in atto per convincere la moglie a tornare a casa.

[r. a.]

Domodossola, incontro fra le Ferrovie, l'assessore provinciale ai Trasporti e i sindaci

Ampliamento e assunzioni a Domo 2

«Da giugno lo scalo diventerà crocevia d'Europa»

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

«Domo 2 è destinato a diventare lo scalo merci ferroviario più importante nella rete di collegamento fra l'Europa centrale e l'Oriente»: così il direttore generale del compartimento di Milano delle Ferrovie dello Stato, Paolo Enrico Debarbieri, precisa subito l'importanza dello scalo ossolano. Domo 2 entrerà ufficialmente in funzione il primo giugno, dopo l'intesa raggiunta l'altro ieri in Provincia fra il direttore delle Ferrovie, l'assessore provinciale ai Trasporti Felice Storti, ed i sindaci dei tre Comuni interessati allo scalo: Domodossola, Beura e Villadossola.

È così concluso l'iter iniziato nel '76, quando si è cominciato a parlare del grande centro ferroviario. Sono stati spesi 550 miliardi, ed oggi Domo 2 occupa un'area di un milione e 250 mila mq quadrati. «Dal primo giugno inizia per Domo la prima fase operativa - dice l'ingegner Debarbieri - con il passaggio di 25 treni al giorno da Sud a Nord. Lo sviluppo dello scalo dev'essere graduale: occorre essere affidabili nel servizio, e lo scalo può essere occupato completamente perché è già previsto il potenziamento, con stanziamenti di 40 miliardi».

Binari e attrezzature potranno essere operativi già dalla fine di maggio

Quando verrà realizzato l'ampliamento? «Nel giro di un paio d'anni: alla fine sarà possibile "lavorare" a Domo 2 treni completi, senza essere costretti a suddividerli. Il servizio ne guadagnerà in efficienza e rapidità».

Domo rappresenta anche un importante investimento occupazionale per l'Ossola: «Abbiamo previsto, d'accordo col sindacato, un congruo rientro di personale delle Ferrovie attualmente utilizzato in altri impianti del compartimento di Milano ed un certo numero di assunzioni presso l'ufficio di collocamento della circoscrizione».

In tutto, dovrebbero essere una cinquantina i lavoratori ossolani impiegati a Beura, se questo - sottolinea il direttore - è un fatto di grande importanza, perché in un quadro di abbattimento di costi e di taglio degli organici a livello nazionale da parte delle Ferrovie, in questa zona ci sono invece assunzioni».

Ma i vantaggi occupazionali si rifletteranno anche sull'indotto: «E' stata anche prevista l'utilizzazione di ulteriori unità esterne nei lavori di pulizia, sorveglianza e di logistica. Comunque in questa prima fase, tra rientri nelle località di origine e nuove possibilità occupazionali, i provvedimenti interesseranno oltre 50 unità».

Quale sarà il ruolo di Domo 2? «Questo scalo diventerà importantissimo con l'apertura dell'eurotunnel sulla Manica, nel '95. Il Sempione a quel punto sarà lo sbocco del traffico merci su rotaia fra il Nord ed il Sud Europa. Le merci per l'Oriente, caricate nei porti di Genova e La Spezia, passeranno qua, anche perché gli altri valichi sono vicini alla saturazione».

L'attivazione di Domo 2 ed il potenziamento avranno ripercussioni positive sulla rete ferroviaria provinciale: «La direzione delle Ferrovie ha già dato il benestare per la costruzione del terzo bilancio merci nella galleria del Sempione, ma si attende però una risposta definitiva da parte svizzera».

Marcello Giordani

Teppisti in azione di notte

Hanno danneggiato i quadri della centrale di controllo

BEURA. Con un'incursione notturna alcuni teppisti hanno tentato di mettere fuori uso alcune importanti apparecchiature della sala controlli dello scalo ferroviario di Domo 2. Si tratta di un atto vandalico o di un sabotaggio?

E' successo la notte scorsa allo scalo che sorge nella piana di Villadossola e Beura, sulle rive del Toce. Alcune persone sono entrate, approfittando dell'assenza di sorveglianza, in uno dei grandi palazzi di vetro dove si trovano le strumentazioni di controllo dell'impianto.

Per accedervi i teppisti hanno forzato un paio di porte, raggiungendo la cabina di controllo dove sono installati i banconi Acei, in pratica il «cuore» dell'impianto che fa funzionare l'imponente struttura ferroviaria. I quadri servono per controllare tutto il traffico in arrivo e partenza dallo scalo ferroviario.

Ma l'azione teppistica non è andata a buon fine. I banconi sono stati in pratica «trattenuti» grossi fasci contenenti i cavi di trasmissione. L'operazione è rovesciamento è così andata a monte, e i teppisti hanno comunque rovesciato uno dei due grossi computer fissati sui pannelli. Si tratta di apparecchiature molto costose.

Il «blitz», dunque, non ha causato i danni che i vandali s'erano prefissati. Ma si tratta veramente di teppisti?

I dirigenti delle Ferrovie hanno denunciato quanto accaduto alla polizia ferroviaria di Domodossola. Le Ferrovie stanno stilando in queste ore un bilancio dei danni.

Lo scalo, che dovrebbe entrare in funzione alla fine di maggio, è normalmente sorvegliato da alcuni addetti della ditta privata, che ha in appalto questo ed altri compiti. L'altra notte, però, uno sciopero tra i dipendenti delle ditte appaltatrici ha lasciato praticamente lo scalo senza sorveglianza.

(re. ba.)

IN BREVE

ORNAVASSO

Alpinisti sull'Eyehorn per ricordare un amico

Quarantanove alpinisti hanno partecipato domenica al raduno invernale in vetta all'Eyehorn, la massima montagna (m 2131) che sovrasta il paese della bassa Ossola. L'incontro, organizzato dal gruppo Walser, voleva ricordare Marco Saglio Salti, il giovane morto durante un'escursione al Monte Bianco.

DOMODOSSOLA

Medaglia di bronzo al preside Bertamini

Medaglia di bronzo a don Tullio Bertamini, preside dei licei e della scuola media del Collegio Rosmini, ma anche uno dei più noti studiosi ossolani. Bertamini è stato insignito di questa onorificenza da parte del ministero dei Beni Culturali.

DOMODOSSOLA

Presentazione del libro «Il tarlo delle leghe»

Stasera, alle 21, nella sala consiliare della Comunità Montana Valle Ossola, a palazzo San Francesco, verrà presentato il libro «Il tarlo delle Leghe» di Vittorio Moioli e Bruno Lettanzi della segreteria regionale Cgil. Seguirà un dibattito.

MALESCO

Assemblea informativa per i pensionati

Anziani in assemblea oggi al cinema Sociale. Alle 15 i responsabili della Spi-Cgil terranno una riunione sulle iniziative in merito ai problemi pensionistici, in particolare modo alla tassa della salute e alla situazione socio-sanitaria in valle.

Domodossola, medico pediatra accusa di inefficienza il servizio 116 della Regione

«L'elisoccorso non è intervenuto»

Un neonato colpito da emorragia cerebrale è stato trasportato all'ospedale di Pavia in ambulanza L'Aci ribatte: «Il rifiuto condizionato dalla nebbia in Lombardia, per Torino non c'erano problemi»

L'elicottero in dotazione all'Elisoccorso piemontese

DOMODOSSOLA. «L'elicottero della Regione non è arrivato, così abbiamo dovuto trasportare un neonato colpito da emorragia cerebrale in ambulanza fino al Policlinico di Pavia. Un viaggio di quattro ore. Per fortuna il bimbo sta bene». Il pericolo è passato e il dottor Massimo Caccini, specialista in Pediatria al San Biagio di Domodossola, si sfoga. Racconta una giornata d'emergenza che avrebbe potuto concludersi in tragedia.

«E' successo l'altra settimana. Il parto è stato molto difficile: al bimbo non batteva il cuore, abbiamo dovuto rianimarlo. Ci siamo resi conto della presenza di un'emorragia cerebrale, così abbiamo deciso il trasferimento in elicottero a Pavia, in una struttura pubblica da anni in ottimi rapporti di lavoro con il nostro ospedale. Alla nostra richiesta il 116, il centralino dell'Aci-Elisoccorso, rispondeva di portare il neonato a Torino. Dopo le nostre insistenze ci hanno accordato il trasferimento a Pavia, ma il velivolo della Regione non è dotato di un'attrezzatura idonea, così abbiamo chiesto di fornire la incubatrice ed una persona del reparto. Risposta del "116": non se ne fa nulla».

Caccini è furente. Già a luglio dello scorso anno aveva segnalato l'Elisoccorso di inefficienze. Oggi torna alla carica: «Non è la prima volta che le nostre richieste per trasferire pazienti in altri ospedali vengono ostacolate. E pensare che il servizio predisposto da Aci e Regione costa 12 miliardi».

Alla direzione dell'Aci-Elisoccorso, a Torino, ribattono: «Siamo stati costretti a rifiutare il volo a causa della nebbia. Il pilota sarebbe andato fino a Domodossola, ma avrebbe avuto problemi a raggiungere Pavia. A Torino invece - continua Michela Zio, neoaddetta stampa - era già stato assicurato un posto letto al Regina Margherita. Inoltre sull'elicottero avremmo accolto un neonatologo, non un'infermiera. E' stata comunque una decisione sofferta».

[c. b.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 107/87 promossa da Credito Lombardo S.p.A. con avv. Fuhrmann contro **COSTA Giuliana** e **BONANTONI Cesare**.
Il Giudice dell'Esecuzione con ordinanza del 27/1/1992 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Costa Giuliana e Bonantoni Cesare.
In comune di Stresa.
Lotto 3) Quote indivise pari ad 1/2 di terreno censito al FG mappa. 233. Valore L. 10.560.000.
Lotto 2) Quote indivise pari ad 1/2 di terreni censiti al NCT al FG 20 mapp. , FG 27, mapp. 290, , 306. Valore L. 10.468.000.
Tutto come meglio descritto nella CTU Arch. Raffolta.
E' stata fissata l'incanto l'udienza del 30 aprile 1992 ore 12,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base, lotto 2) L. 8.374.400; lotto 3) L. 8.448.000.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla cancelleria del tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 21 febbraio 1992.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA: **Lucia Falva**

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 16/87 R.G.E. promossa da Banca Popolare di Novara - soc. Coop. a r.l. - con avv. G. Falcioni contro **SARTORETTI Giovanni** e con intervento di: S.p.A. Leasingindustria - con avv. Monfermini - Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 13.11.1991 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Sartoretti Giovanni e Giovannella Remoto; in danno degli stessi pignorati: In Comune di Massera: Quota indivisa - pari a 2/9 di immobile a due piani, autorimessa al P.T., con annesso terreno distinto rispettivamente al C.T. :F.7 mapp. 359 e 812 e N.C.E.U. F.7 mapp. 354 - valore quota Lire 18.215.555.
Tutto come meglio descritto nella perizia del C.T.U. Arch. G. Raffolta in atti.E' stata fissata per l'incanto l'udienza dell'11 Maggio 1992 ore che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base L. 11.657.955;
2) Offerta in aumento non inferiore a L. Un milione.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del 9 Maggio 1992 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 14.2.1992
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA: **Lucia Falva**

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva N° 92/89 promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napolitano contro **BURATTI Angelo, LAMBERTI Carla** e **BURATTI Eros**. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 12/02/92 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Buratti Angelo, Lamberti Carla e Buratti Eros.
Capannone ad uso artigianale e commerciale al piano terreno, abitazione del custode e ufficio al primo piano, terreno pertinenziale di mq 1126, appartenente pro-quota a Buratti Angelo e Lamberti Carla e censito: N.C.E.U. di Verbania partita 1003432, F. 42, mappale , Via Filatoio piano terreno, Cat. D/8 RCL 17380; N.C.T. partita 8213, F. 76, mappale 181, are 5,70 FUA RDL 0, RCL 0, mappale 114 FUA are 11,26, RDL 0, RAL 0.
Coerenze con riferimento alla mappa terreni: Via Filatoio, mappali 105, 121, 140, 104, 92 e 56.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 22/04/92 ore 11,00 che avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 540.000.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 5.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del 21/04/92 mediante assegno circolare intestato alla cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 13 febbraio 1992.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA: **Lucia Falva**

TRIBUNALE DI

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 1 aprile 1992 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili pignorati di proprietà della sig.ra **BUSLACCHI**, siti in Comune di Novara in frazione Veveri, via Vignale n. 12, terreno di mq 150 circa sostante fabbricato su due piani, comprendente al p.t. negozio con retro mq 53 ed autorimessa mq 17; alloggio di mq 92 al primo piano. Il negozio risulta locato a terzi.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 118.000.000 (1ª riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese, da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 del Marzo 1992 L. 28.100.000.
Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara ed emessi da istituti con sportelli in Novara
4) versamento del prezzo entro 60 gg dall'aggiudicazione
Maggiori informazioni in Cancelleria
Novara, li 4 marzo 1992
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

SESIA: vendesi con fronte sulla Via Marconi, casa di civile abitazione con negozio e cortile.

PRATO vendesi in zona residenziale splendida PALAZZINA bifamiliare con ampio giardino; posizione soleggiatissima.

GRIGNASCO: vendesi in ottima posizione CAPANNONE seminuovo di mq 700 dotato di tutti gli impianti, con area di mq 6000 circa ulteriormente edificabile. Libero subito. Mutuo e possibilità di finanziamento.

GATTINARA: (strada per Rovasenda), vendasi graziosa villetta con oltre mq 7000 di terreno.

CAVALLIRIO: vendesi casa indipendente, composta da tre appartamenti di mq 130 circa ciascuno. Vendita in blocco, oppure frazionata.

BORGOMANERO
Piazza Mora e Gibin 21
0322/83.57.60

UN PRESTITO?
230.000
lire mensili con bollettini postali, bastano per avere uno di dieci milioni.
Altre soluzioni anche in giornata.
NOVARA 0321/393006

Per la pubblicità su
LA STAMPA
*stampa***SERA**

PK
publikompass

10128 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
011 66.211

28041
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.7

28100 **NOVARA**
V. S. Francesco d'Assisi 16/D
Tel.

DOMODOSSOLA

Per servizi serali

Vigili urbani armati, lanciata nuova proposta

DOMODOSSOLA. Si torna a parlare di vigili urbani armati nel capoluogo ossolano. L'argomento era già stato oggetto di discussioni e polemiche soprattutto in Consiglio comunale quando, alcuni mesi fa, l'assessore alla Viabilità, Carlo Poli, aveva avanzato la proposta. La richiesta torna d'attualità.

I vigili urbani hanno infatti richiesto alla giunta comunale di essere dotati di armi per i servizi serali. Dopo le 19,30, orario che coincide con la chiusura dei negozi, i vigili non svolgono più servizio, ma ora qualcuno chiede vengano impiegati in pattugliamenti della città. Ma circolare di sera a Domodossola, città certo non più tranquilla da alcuni anni, potrebbe essere pericoloso anche per vigili disarmati. Già in passato però alcuni gruppi di opposizione avevano criticato la proposta di dotare di armi i vigili.

[re. ba.]

VILLADOSSOLA

Si ferma la Sisma

Morì sul lavoro domani alle 15 i funerali

VILLADOSSOLA. Si svolgeranno domani pomeriggio ad Omegna i funerali di Gianfranco Gattoni, deceduto al Cto di Torino per le gravi ferite riportate in un incidente sul lavoro avvenuto il 26 febbraio.

Il corteo funebre partirà alle 15 da via Alessandrini, dove Gattoni viveva con la sua famiglia. La salma arriverà da Torino in mattinata.

Ai funerali parteciperanno sicuramente molti colleghi di lavoro dell'operaio, che era rimasto vittima di un incidente nel reparto di laminazione, riportando ustioni e l'amputazione di una gamba.

In occasione dei funerali, la Sisma, la fabbrica siderurgica di Villadossola dove lavorava, si fermerà: Fim, Fiom e Uilm hanno infatti deciso uno sciopero di solidarietà di otto ore, anche per riproporre il tema della sicurezza sul lavoro.

(re. ba.)

VARZO

Gare e brindisi

Lo sci club Valdossola ha 10 anni

VARZO. Dieci candeline per lo sci club agonistico Valdossola che, negli Anni Ottanta, è riuscito a sfornare atleti entrati nel giro della Nazionale. L'Ossola bianca si appresta a celebrare la ricorrenza con una grande manifestazione.

Sulle nevi di San Domenico Ciamporino, stazione sciistica ai piedi del Sempione, si svolgerà infatti sabato e domenica la fase zonale del trofeo delle Regioni. Per la giornata di sabato sono in calendario le prove senior maschile e femminile. Domenica toccherà a veterani, pionieri e dame. Lo sci club Valdossola vuole ricordare anche la figura di Roberto Possa, commerciante domese che tanto ha dato allo sci ossolano, scomparso lo scorso anno. Le prime cinque squadre accederanno alle finali nazionali del trofeo delle Regioni che si svolgeranno il 21 e 22 marzo ai piani di Bobbio.

[a. v.]

DOMODOSSOLA

Dopo le polemiche

Approvato il nuovo piano commerciale

DOMODOSSOLA. Il Consiglio comunale ha approvato lunedì sera il nuovo piano commerciale. Quello vecchio è scaduto fin dal 1988. E la mancanza di uno strumento così importante è stata la causa della «guerra delle licenze» che si è scatenata fra l'associazione provinciale commercianti e l'assessore Carlo sulla questione delle metrature minime dei negozi aperti in questi anni.

Il nuovo piano prevede uno stop ai supermercati a Domo: per quattro anni non potranno essere aperti punti di grande distribuzione, né ampliare quelli esistenti. Si tratta però di un orientamento, perché la competenza per l'autorizzazione di nuovi supermercati è della giunta regionale. E' stata inoltre accolta una proposta del consigliere Rocco Cento in base alla quale nel centro storico non si terrà conto dello superficie minima.

[a. v.]

Disoccupazione, la Svizzera ha respinto la richiesta dei pendolari del confine

Indennità negata ai frontalieri

Da Berna il responsabile del dipartimento dell'economia pubblica spiega perché la Confederazione non intende applicare lo stesso trattamento riservato ai lavoratori elvetici. I problemi con l'Inps

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO

La Svizzera ha la minima riconoscere ai frontalieri la stessa indennità di disoccupazione dei lavoratori elvetici. Una petizione questa richiesta era stata consegnata nell'ottobre dello scorso anno dai sindacati cristiani Svizzeri cancelleria federale di Berna.

L'iniziativa aveva acceso le speranze di migliaia pendolari dal confine (solo nell'Alto Nova- i frontalieri sono più di 4500). E il no del governo svizzero ha quindi avuto l'effetto una doccia fredda.

La posizione Berna questa annosa questione è stata illustrata dal responsabile del dipartimento dell'economia pubblica Jean Pascal Delamuraz che ha risposto recentemente alla petizione, sostenendo che questione solevata dai frontalieri «deve, a lunga scadenza, inserirsi nel quadro della politica di avvicinamento della Svizzera all'Europa comunitaria. E le norme del diritto comunitario applicabili ai frontalieri stabiliscono che questi lavoratori godono della protezione la disoccupazione secondo le norme vigenti nello Stato di residenza».

«Un inserimento a pieno titolo dei lavoratori frontalieri nel regime svizzero di disoccupazione sarebbe quindi compatibile con dette comunitarie rappresenta perciò una soluzione noi auspicata - aggiunge Delamuraz - a media scadenza, cioè fino all'integrazione piena della Svizzera nello spazio economico europeo, tratta esaminare in quale misura l'applicazione dell'accordo bilaterale Italo-Svizzero su questa materia (che prevede il trasferimento delle quote versate in Svizzera dai frontalieri all'Inps, n.d.r) è soddisfacente.»

«Abbiamo quindi suggerito alle autorità italiane - conclude l'autorevole esponente del governo elvetico - la riunione della commissione paritale istituita dall'accordo bilaterale per l'esame dei problemi che sono emersi».

La petizione presentata al governo di Berna stata firmata da frontalieri, occupati soprattutto in Canton Ticino, nell'Alto Vallese e nei Grigioni lingua italiana, e chiedeva sostanzialmente la parità di trattamento non solo per le indennità ma anche per i provvedimenti controllo, prevenzione, riciclo- riqualificazione professionale.

I fontalieri subiscono infatti in busta paga le stesse trattenute per l'assicurazione contro la disoccupazione dai lavoratori svizzeri. In caso di perdita del posto, i residenti nella Confederazione percepiscono l'ottanta per dell'ultimo salario, i frontalieri devono districarsi nei meandri dell'Inps che riconosce indennità giornaliere notevol- più basse (attualmente circa ventisettemila lire al giorno) e deve ancora liquidare pratiche relative al 1989.

Fra i frontalieri e l'Inps si è dunque aperto un contenzioso che è alla base dell'attuale malcontento.

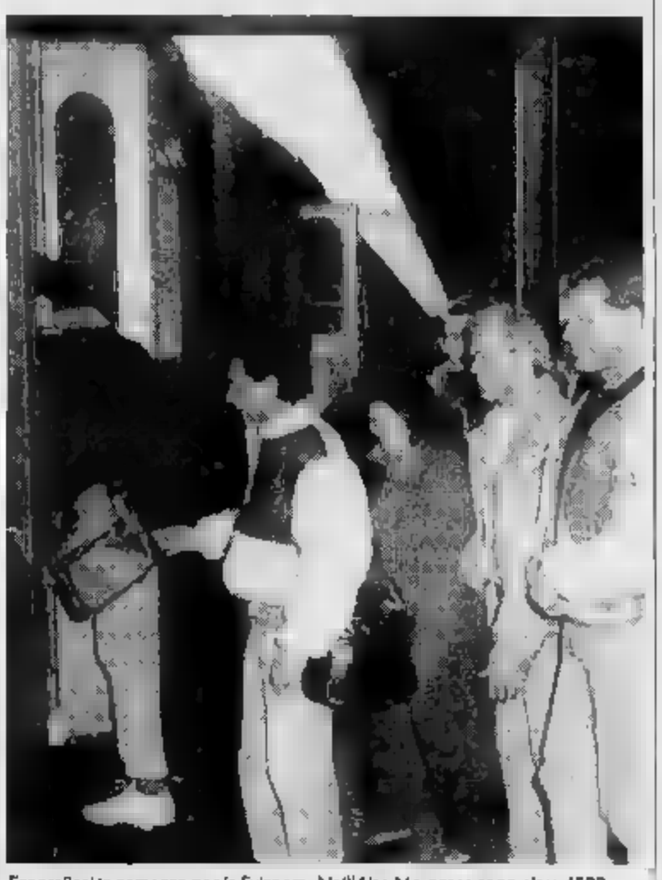
Secondo stime attendibili, le casse svizzere hanno versato all'Inps dal 1985 al almeno quaranta miloni di franchi (circa trentacinque miliardi) per la disoccupazione dei frontalieri.

Le prestazioni finora erogate dall'Inps agli interessati ammonterebbero a poco più di quattro miliardi. I dati, ripetiamo, sono aggiornati.

La recessione economica che si sta facendo sentire pesantemente anche oltre Sempione ha acuito il problema della disoccupazione per i frontalieri. Molti hanno già perso il posto di lavoro, altri, soprattutto nel settore dell'edilizia, vivono nell'incertezza.

«Normalmente i lavoratori occupati nei cantieri del Vallese - dicono all'Unione frontalieri - venivano richiamati al lavoro alla fine di gennaio, al più tardi entro febbraio. Quest'anno ce ne tanti a casa, attendono ogni giorno una telefonata dalla Svizzera che non arriva».

Adriano Valli



Frontalieri in partenza per la Svizzera. Nell'Alto Novarese sono oltre 4500

IN BREVE

Giovani condannati per scippo e spaccio e di droga

Il verbanese Davide Sarcina è stato condannato dal tribunale a due anni di reclusione, condonati, per avere strappato a Ceserina Obertini una catenina e un anello d'oro. Il fatto accadde sul lungolago di Pallanza, dove il Sarcina inseguì la donna, la rapinò dei monili e poi si diede alla fuga. Per spaccio di sostanze stupefacenti sono stati condannati gli omegnesi Aldo Lombardo (2 anni di reclusione e 1 milioni di multa) e Riccardo Trisconi (8 mesi e tre milioni di multa) e Giorgio Genini Domodossola (un e 6 mesi).

Grave anziano che da un terrapieno

stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto neurochirurgia all'ospedale Maggiore di Novara, Giovanni Bellini, 69 anni, di Belgirate, residente in via per Lesa. L'altro ieri, l'anziano si arrampicato su un terrapieno ad alcuni metri da terra, attendendo il rientro delle galline nel pollaio dietro la abitazione. Ma il Bellini è stato colto da un capogiro ed precipitato pesantemente suolo, battendo capo.

Il programma lavoro nel progetto «lago tra i laghi»

Prosegue l'attività del comitato promotore del progetto «Lago Maggiore, il lago tra i laghi», che coinvolge gli enti turistici del Piemonte, Lombardia e del Canton Ticino per la valorizzazione congiunta del bacino del Verbano e del territorio circostante. Come programma di lavoro individuata la promozione dell'immagine, l'informazione e l'assistenza agli ospiti e la definizione degli obiettivi della politica turistica.

Osservazioni degli artigiani sul piano regolatore

La Cna, Confederazione nazionale artigianato, dell'Alto Novarese ha note le proprie osservazioni preliminari alla delibera programmatica del piano regolatore di Verbania in merito alle aree produttive. La Cna auspica che la messa a punto dell'importante strumento urbanistico veda la partecipazione attiva degli operatori economici.

Aperte le prenotazioni per alberi gratuiti

Promosso dalla Comunità Montana Val Strona in collaborazione con la Regione Piemonte, si terrà, sabato 4 Aprile il «sabato dell'albero», ovvero la distribuzione gratuita di piantine forestali. Per prenotazioni si può rivolgere agli uffici della Comunità Monta- al numero telefonico 0323/87022.

Petizione a Locarno

«Non chiudete la nostra sede consolare»

LOCARNO. La comunità italiana è sul piede di guerra contro la chiusura viceconsolato di Locarno. Una petizione per mantenere l'importante sede diplomatica nel centro svizzero che si affaccia sul Lago Maggiore è stata lanciata dal «Com.It.Es.», il comitato degli italiani all'estero che raggruppa tutte le associazioni degli immigrati che operano nella regione. Le firme che saranno raccolte in calce alla petizione verranno spedite al ministero degli Esteri di Roma. Nel contempo si è svolta un'assemblea generale dei cittadini italiani residenti Locarno.

Sono queste le due iniziative adottate nei giorni scorsi dal Com.It.Es. che si fa portavoce delle preoccupazioni dei connazionali lanciando un appello alle autorità ministeriali romane affinché sia fatto tutto ciò che è possibile e sia considerata ogni soluzione per evitare la chiusura del vice consolato di Locarno».

Nella petizione viene evidenziato il ruolo che la sede consolare locarnese svolge da tempo a vantaggio della numerosa comunità italiana, costituita da 11 mila cittadini residenti sulle rive del Verbano elvetico oltre che da diverse altre migliaia di frontalieri della provincia di Novara che svolgono quotidianamente la loro attività lavorativa. [t. v.]

Addetti al lavoro

Nuovo piano regolatore per Arona

ARONA. Si contano le case, i vani, gli spazi della città. Dall'ultimo è risultato ad Arona le abitazioni occupate sono 6103 e quelle non occupate 1205. In pratica, un apparta- sotto è sfitto o utilizzato come seconda casa.

Riferite alle stanze, le cifre parlano lo stesso chiaro linguaggio: quelle occupate sono 24.816 e quelle non occupate 4539 (pari sempre 16 per cento del totale).

Si tratta di cifre ufficiali delle quali dovranno tener gli architetti incaricati della stesura del piano regolatore. In una città di quasi trentamila vani, che supera di poco i 15 mila abitanti e che pure risulta la più densamente popolata della provincia e una delle più congestionate dell'intero Piemonte (in base al rapporto tra abitanti e superficie del territorio nasi), riesce difficile immaginare una ulteriore espansione edilizia. Le aree disponibili sono già sfruttate, nuovi spazi sono facili da trovare.

L'amministrazione comunale ha promesso una «città più vivibile» e naturalmente la popolazione spera che alle parole seguano i fatti.

Lo sviluppo conosciuto da Arona degli ultimi anni è stato notevole, con le conseguenze (negative e positive) che una simile crescita comporta inevitabilmente. [s. bot.]

Verbania, i pensionati si sentono stretti nella morsa della paura in seguito agli episodi dei giorni scorsi

«Vogliono costringerci a vivere barricati»

Dopo le due aggressioni cresce la tensione fra gli anziani

VERBANIA. La grande paura diffonde anche nel Nord della provincia. L'aggressione all'invalido Danilo Metaldi e alla zia Rosina Gemerasca, di 82 anni, a Torchiedo e quella a Elena Su- (76 anni) in via San Giuseppe a Intra, ripropongono l'inquietante logica di violenza degli episodi di Agrate Conturbia, Suno e altre località del Novarese. Anche nel Verbano, minacce e percosse ai danni persone inermi, sole in casa, opera di giovani (due in entrambe le circostanze) che si accaniscono con ferocia.

A Verbania come dovunque sono abbastanza frequenti furti in ville e appartamenti, ma ora si è di fronte a forme di violenza nuove, come confermano gli inquirenti: «Siamo in presenza malviventi che vanno di proposito in abitazioni con persone sole, incapaci di difendersi, con deliberato proposito non solo di rubare, ma anche aggredire con insolita crudeltà».

E' dunque «escalation» di violenza quella approdata sul Lago Maggiore, in una sorta di emulazione perversa e contagiosa, visto il moltiplicarsi di simili circostanze. Il fenomeno genera inquietudine e per rendersene conto basta giungere a Torchiedo. Nella piccola frazione Zoverallo la vita scorre tranquilla e un fatto come questo ha destato impressione.

La gente è ancora incredula e resta a parlare, respira un'atmosfera carica di tensione. Lo dimostrano anche le voci incontrollate che si sono diffuse negli ultimi giorni e che sono corse di bocca in bocca: «Qual- ha visto i giovani fuggire il fazzoletto sul volto», si diceva sabato in paese.

«La polizia ha arrestato uno dei colpevoli», aggiungeva qualcuno poco dopo. Si trattava però di notizie infondate, che non hanno trovato alcuna conferma ufficiale, ma tanto è bastato per creare subbuglio. Co- giustificare tanta crudeltà? Ognuno dice la sua; non manca chi mette sotto accusa film e televisione. Soprattutto però recepisce una diffusa paura. Genera sconcerto questa violenza gratuita, giustificata neppure dalla speranza di un grosso bottino, visto che essere presi di mira sono pensionati o comunque persone che non possono avere in casa grosse somme di denaro.

Non sono pochi gli anziani che trascorrono gran parte della giornata soli e ora i loro timori sono evidenti. Rosa M. ha quasi 80 anni e vive a non molta distanza da dove i banditi si sono accaniti sul Metaldi e sulla anziana zia: «Come fu a stare tranquilli? O vogliono costringerci a fare le barricate?», dice emozione. «Quello che è potrebbe toccare a tutti - aggiunge - negli ultimi giorni sussulto ad ogni rumore».

Rosina Gemerasca, 82 anni, è l'unica che ha descritto la ferocia degli aggressori

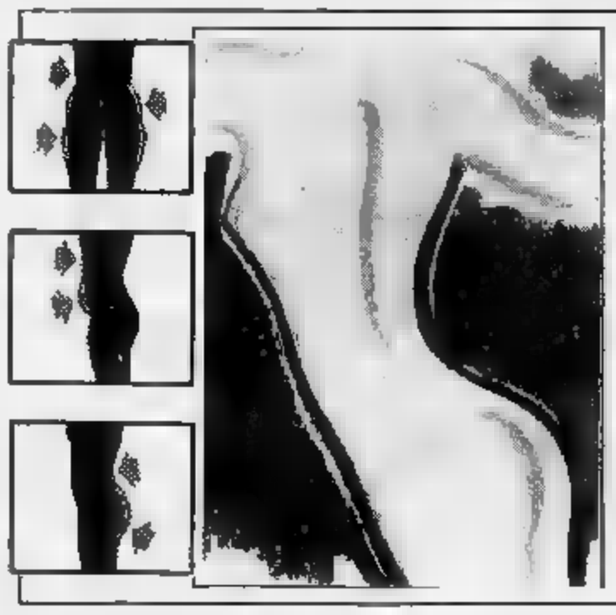
Le vittime dell'aggressione sono tuttora spaventate e incapaci di raccontare con chiarezza l'accaduto.

I parenti invitano a lasciarli tranquilli: così dice la cugina di Dani Metaldi, ripetono marito e la figlia di Elena Suman. L'unica a parlare fin dal primo momento è stata Rosina Gemerasca, la zia dell'invalido di Torchiedo, assalita dopo es- nell'appartamento per i lamenti del nipote: «Mi picchiavano da tutte le parti, non ho mai preso così tante botte», dice mostrando i lividi alla testa e sulle braccia. L'anziana signora ha riferito ogni particolare con estrema lucidità: una lucidità che non le è venuta meno neanche quando, nonostante le minacce e la gragnuola di pugni che la colpiva, ha avuto l'accortezza di parlare ad alta voce, provocando l'allontanamento degli assalitori.

Ma chi sono i banditi di Verbania? Sono giovani del posto o venuti dall'esterno? Se così fosse, le ricerche si farebbero più difficili. E si tratta di persone diverse nei due casi o è un'unica coppia ad avere agito a Torchiedo e a Intra? Anche questo interrogativo resta finora senza risposta. Si che, fin dal momento, gli inquirenti hanno elementi che potessero stabilire un nesso tra i due episodi.

Al commissariato pubblica sicurezza, dove le indagini procedendo senza sosta, le bocche cucite. Unica impressione è che stiano seguendo alcune tracce, per il resto si possono solo fare supposizioni. Così non è da escludere che qualcuno abbia visto e possa riferire particolari e che perciò qualche testimonianza dia una svolta alle indagini.

Sergio Ronchi



Figurella®

I centri Figurella firmano con un metodo esclusivo
la tua nuova linea ed il tuo nuovo benessere

SNELLEZZA D'AUTORE GARANTITA

PER UNA CONSULENZA GRATUITA TELEFONA AL TUO CENTRO FIGURELLA

NOVARA
P.ZZA GARIBALDI 2/4
TEL. 0321 620042

ARONA
C.SO LIBERAZIONE 38
TEL. 0322 47263

VERBANIA-INTRA
C.SO MAMELI 49
TEL. 0323 401140

Stasera al Teatro Faraggiana di Novara debutta «4uattro»

E' musical psico-rock

Realizzato da artisti locali, è ambientato nella Parigi Anni 80 e racconta di un giovane studente che cerca la propria identità

Raffaele Fiore, il musicista novarese autore dell'opera con Claudio Ramponi

NOVARA. Nella Parigi frenetica degli Anni Ottanta, David, trentenne italiano studente di medicina, ricerca la propria identità e la sicurezza economica. Ma il giovane si trova a combattere con i fantasmi del passato. «4uattro» è il titolo della «psicopera rock» che va in scena stasera al teatro Faraggiana alle 21. A proporre il musical, «Flos», complesso che anni si propone sulla scena musicale novarese. Dalla riedizione di brani e opere note, il gruppo si presenta stasera per la prima volta con uno spartito scritto da Raffaele Fiore, in arte «Flos», fondatore del gruppo, e Claudio Ramponi. Lo spettacolo ha uno scopo benefico: il ricavato devoluto alla Lega per la lotta ai tumori (biglietti a 8 mila lire).

«4uattro», come le identità del protagonista, il David studente di medicina che assomiglia a Raffaele Fiore impegnato, negli Anni 80, negli studi di medicina o in scelte di vita non sempre facili da affrontare.

David affronta il suo difficile rapporto con una donna che lo vuole rendere padre e la terapia analista. Parigi rappresenta una dimensione onirica, e nel contempo il desiderio di rigenerazione, che lo aiuteranno nella decisione finale. Una serie di canzoni, scritte e arrangiate da Flos e dai musicisti del gruppo, che hanno riversato in rock e pop il fluire delle emozioni, accompagna il dipanarsi della vita di David, tra esperienze creative e la crescita consapevole, dentro di sé, di identità libera finalmente dai condizionamenti della famiglia.

«Il vento», «Pretty Mary», «Notte in bianco», «Ti chiedo figlia», «La strega - goodbye» sono alcuni dei titoli delle canzoni che accompagnano il viaggio musicale, con interventi di danza, del protagonista: tra dubbi e paure, esperienze umane dolorose e certezze metafisiche, la vicenda di David avrà un epilogo positivo. Con «Flos», sul palco Cesare Boccotti, Estella Ferrara, Rita Pedroni e Maria Raciti, «vocalist» del gruppo. Il complesso è formato da Mauro Della Vedova, percussioni, Alessandro Gallo, chitarre, e Davide Vicario, tastiere. La scene sono di Rossana Carrera e Filippo Cotronei. Le coreografie di Cesare Afferni, Betty Bertolo, Aldo Geuna, Wilma Zambon e Sonia Scalcione. [c. m.]

LA BUONA TAVOLA

C'è un «Grande Slam» fatto di musica e sapori

ANDANDO alla ricerca dei locali che nelle varie della provincia costruiti una certa notorietà, può capitare d'imbattersi in piacevoli sorprese. Nei pressi dell'aeroporto militare di Cameri funzionava da tempo il «Ristorante dei Cacciatori», un locale, guarda caso, creato da un sottufficiale dell'aeronautica e dalla moglie, che contrariamente all'insegna era specializzato nel pesce.

Meritava, quindi, un ritorno per una visita. Ma all'arrivo, ecco la scoperta. Tutto era cambiato. L'insegna legata ai era scomparsa e al suo posto brillava la dicitura: «Ristorante Grande Slam». La curiosità di constatare chi voluto mettere... le carte in tavola, è stata del tutto appagata. L'idea era di una giovane coppia di ristoratori, ben noti a Novara per avere per primi proposto la trasformazione di uno dei più caratteristici locali: tavola» di corso Milano. Roberto e Mirella Lombardo hanno lasciato la città per la campagna dopo tre anni di riposo. «E' stata una scelta voluta - precisa Roberto - per svariati motivi. In città è diventata difficile ogni impresa. Qui, almeno, l'aria è buona per 9-10 mesi l'anno. Siamo qui dal gennaio 1991 e non possiamo lamentarci anche non è facile lanciare il giusto richiamo».

Per quanto riguarda la cucina c'è una grossa offerta di pesce e piatti tradizionali. Ci sono le «rane nostrane», i sempre famosi «cannelloni di Cameri», il «lardo venato cipolle» ed a richiesta la saporitissima «bagna cauda». Non manca la novaresissima «panissia», i salumi caldi e freddi e il «paté formaggio» con crostini, tipico piatto d'apertura. Poi di qualità, salvaggina di stagione su prenotazione. Per i dolci un cenno particolare: qui entra in scena la signora Mirella specialità «fatte in casa». Un lungo elenco che soddisfa anche i clienti meno golosi.

Roberto Lombardi ha poi inventato per il sabato sera uno speciale intrattenimento: il «ristopiano». Un soffuso accompagnamento musicale abilmente offerto dal pianista Gianni e altri giovani strumentisti.

Anche qui per il pranzo di mezzogiorno funziona uno speciale menù turistico a 25 mila lire; mentre alla sera si alle 50-60 mila lire, bevande escluse, con larghe possibilità di scelta.

Nei mesi estivi, poi, entrerà in funzione una grande grigliata all'aperto con la possibilità di frugali merende anche a base di pizza e traboccanti boccali birra.

Liliano Laurenzi

RISTORANTE «GRANDE SLAM» di Roberto e Lombardo Cameri, via Campo Aviazione Telefono 0321/51.83.70 Numero coperti: Prezzi: 50-60 mila lire bevande esclusa

GIORNO E NOTTE

CAMERI
Sfida sulla montagna

La lotta per la conquista di montagna diventa la tra due appassionati alpinisti: è il tema di «Grido di pietra», il film Herzog verrà proiettato da stasera fino venerdì al «Ballardini» per la rassegna «Cinema d'essai '92». S'inizia alle 21, biglietti a 5 mila lire.

ASCONA
Musica celtica al «San Materno»

Dall'Irlanda arrivano al teatro San Materno l'arpista irlandese Maire Ni Chatasaigh e il chitarrista inglese Chris Newman. Il duo, che ha siglato alcuni dischi di musica celtica tradizionale, tra cui «The living wood» e «The irish harper» si esibirà sabato sera alle 20,30. Per prenotazioni tel. 004193/356566.

MILANO
Arriva Ozzy Osbourne

Il profeta dell'heavy metal, Ozzy Osbourne, tappa stasera fore 21,30) al «Rolling Stone» di Milano. S'inizia alle 21, biglietti a 30 mila. Jazz al «Capolinea» i Quatre, band Franco D'Andres (piano), Enrico Rava (tromba), Daniel Humair (batteria) e Miroslav Vitous (contrabbasso).

VERBANIA
Prevendite per i «Cantores»

I «Cantores Mundi» si esibiranno venerdì al palasport di con un omaggio Rossini, di cui eseguiranno l'imponente «Stabat Mater». I biglietti sono in vendita «Contini musica» a 15 mila.

OMEGNA
A lezione di liscio

Sono aperte le iscrizioni al corso valzer, polka e altri generi di ballo liscio, che si tengono al centro sportivo Bagnella. Le lezioni sono riservate alla terza età. Per informazioni tel. 0323/862812.

ARONA
Liscio e discomusic Mirage

Per gli appassionati del liscio e della musica revival, appuntamento stasera al «Mirage» viale Stazione. Sul palco, dalle 22, salirà il gruppo di Mario Valenti. Al terzo piano è sempre aperta la discoteca Graziano e Raffy.

Borgomanero, stasera al teatro Nuovo è scena l'artista luinese

Iacchetti, c'è «troppa salute»

Cabaret e canzoni-bonsai dal Costanzo Show

Enzo Iacchetti ha debuttato nell'81

BORGOMANERO. Occhi sgranati sguardo sperduto, capelli arruffati, l'inseparabile chitarra per accompagnarsi: torna nel Novarese Enzo Iacchetti. Stasera dalle 21, nell'ambito della stagione di cabaret del teatro Nuovo di Borgomanero, il cabarettista ospite fisso Maurizio Costanzo Show esibisce con un simpatico monologo intervallato celebri canzoni-bonsai.

Iacchetti, che è originario di Luino, sulla sponda lombarda del Lago Maggiore, si è già esibito in provincia dicembre, al cineteatro comunale di Oleggio. Lo spettacolo s'intitola «Troppa salute» e stigmatizza le malefatte dei politici e di altri personaggi che contano nell'Italia dei giorni nostri.

In sostanza, per Iacchetti, la troppa salute di cui godono certe persone reca un grave danno a tutta la società: un mal di pancia al momento giusto potrebbe risparmiare tanti guai alla società.

Il tema della salute, fra l'altro, è ricorrente per Iacchetti: è dell'83 suo lp intitolato «Quando c'è salute». Il cabarettista ha iniziato a calcare i palcoscenici nell'81 e nel curriculum vanta numerose partecipazioni a trasmissioni televisive come «Tiramisù» di Giancarlo Nicotra su Raidue e «Bananas» TeleMontecarlo.

L'appuntamento odierno è secondo in cartellone per la rassegna di Borgomanero che si iniziata il 19 dicembre con «Le balene restino sedute» di Alessandro Bergonzoni.

Il 9 aprile sarà la volta di Lella Costa «Recital». Nell'anno che ha segnato la grande rinascita del cabaret, pubblico del Nuovo ha modo di assistere a tre allestimenti fra i migliori in circuito quest'anno, già proposti nei più celebri teatri italiani. [m. p. a.]

STASERA AL CINEMA

Eldorado
Tel. 24.158
Or.: 18,40/22
Lire 10.000/6000
Capo Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Faraggiana
Tel. 27.676
Orario: 21
Spett. musicale «4uattro», psicoterapia-rock, da un'idea di Raffaele Fiore. Ingresso L. 8.000 (l'incasso verrà devoluto alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori)

Vittoria
Tel. 23.395
Orario:
Lire
RIPOSO

Vip
Tel. 25.668
Or.: 19,50/22,15
Lire 10.000/6000
Merc. fer.
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Mulligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Araldo
Tel. 474.625
Orario: Inizio 21,15
Lire
Lun.
Il cielo sopra Berlino
per la Rassegna Cinemambiente

S.
Tel. 465.464
21
8000/6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

S.
Inizio ore 21
Lire
OGGI RIPOSO

45534 Or.: 20/22
L.
Giovedì L.

Vandoni
Lire 6000/4000
Or.: 20/22

Moderno
Tel. 82.151
Orario: 20/22
Lire 9000/6000
I 500 giorni
di Nicola Caracciolo e Emanuele Valerio Marino. Supervisione storica di Renzo De Felice (Ita '91) — Tratto dagli archivi dell'Istituto Luce, il racconto veritiero di un tragico periodo nostra storia. N. V. 1h 30' **Documentario**

Nuovo
Tel. 81.741
Orario inizio: 21
Lire 9000
Troppa Salute
Spettacolo di Cabaret, con Elena Jacchetti

Piccolo
Tel. 81.741
Or. inizio: 20,15/22,15
Lire
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nella storia di diventare la favorita. N.V. 2h 02' ico

Ballardini
Lire 5000
Inizio ore 21
Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti del Cerro Torre. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Corso
Tel. 853
Orario: 20,15/22,30
Lire 8000/4000
RIPOSO

Cine I
MULTISALA - Tel. 242.046
Lire
Sala 1: RIPOSO
Sala 2: RIPOSO

Italia
Tel. 640.201
Lire 8000/5000
Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

Cine Teatro
Tel. 91183 - L. 9000/6
Lun. festivo 7000/5000
Or.:
OGGI RIPOSO

Cinema Sociale
Tel. 61.459
Inizio ore 20/22
Lire
OGGI RIPOSO

Oratorio
Inizio 20,15/22.15
Lire 4000
OGGI RIPOSO

RIPOSO
7000/5000

Apollo
Tel. 503.210
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
RIPOSO

Ariston
Tel. 43.043
Inizio ore 20,30/22.30
Lire
Giov. feriale L. 5000
OGGI RIPOSO

Vip
Tel. 401.152
Orario:
L. mart. solo se festivi
Cape Fear - Il promontorio paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Sociale (Intra)
Tel. 404.225
Orario: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Orario: 20/22,15
L. 9000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un smaliguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. **Thriller**

LE TV PRIVATE

18,45 La padroncina; 19,30 Videonovara notizie; 20 Il tuttomusica; 20,30 Il corsaro nero; 23 Il vescovo parla ai giovani; 23,45 Il tuttomusica. **VCO:** 18,45 La padroncina; 19,30 VCO notizie; Pescara ballo; 20,30 Il corsaro nero; 23 Il mondo di Hogan; 23,30 Cinerama. **TV:** 18,05 L'uomo dell'orcle; 19,15 News; 20,30 Acasatua; 22,30 News; 23 Acasatua; 0,30 News; 1 Meglio in due.

ATLANTIC oasis
Questa sera dalle 21,30
con TATO
Annesso Ristorante l'ARC EN CIEL
piano bar
- C.so Repubblica, 124

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67: Ombre e nebbia Or 15.30 17.15 19 20.45 22.30
ADUA 400 c. Gen. Cesare 67: J.F.K. - Un caso ancora aperto Or pom 15.30 or sera 20.30
v. Cristo della 77: Abbronzatissimi Or 20.30 22.30
RIO R. c. V. Emanuele II 52: Ombre e nebbia 15.30 17.15 19 20.45 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22: Maledetto il giorno che t'ho incontrato Or 15.30 17.50 20.10 22.30
CAPITOL c. San Domenico 34: Vita perduta Or 16.15 18.25 20.25 22.30
CENTRALE c. G. Acerbi 27: Lanterne rosse Or 15.30 17.50 20.10 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 e: Così fan tutte Or 15 16.55 18.50 20.45 22.40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 c: Tutte le mattine del mondo 15.30 17.30 20.10 22.30
CRISTALLO v. Goito 3: Delicatessen Or 18.40 20.35 22.35
DORIA v. Garibaldi 5: Tacchi a spillo Or 15.45 18 20.15 22.30
ELISEO GRANDE p. Statuto 15: J.F.K. - Un caso ancora aperto Per Or 15 ver Or 21.15
ELISEO BLU p. Statuto: Ombre e nebbia Or 15.10 17.15 19.55 20.50 22.30
ELISEO ROSSO p. Statuto: La famiglia Addams Or 15 16.45 18.30 20.30 22.30
EMPIRE c. V. Vanchiglia 5: Pensavo fosse amore invece... Or 15.45 Or 16.05 18.20 20.30 22.35
ERBA c. Vercelli 24: Prova schiacciante Or 16 20.15 22.30
ETOILE (Ex Torino) v. G. Giolitti: Così fan tutte Or 15 16.55 18.50 20.45 22.40
FARO v. Pio V 30: Cristoforo Colombo: The Stand in Ver originale inglese Proiezioni 16.30 18.30 20.30 22.30
FIAMMA v. Trieste 57: Robin Hood - Il principe dei ladri Or 15 17.30 20 22.30
c. Brescia 4: Mato Grosso Or 16.30 18.30 20.30 22.30
KING KONG Cristoforo Colombo: Pp 21: La famiglia Addams Or 15 16.50 18.40 20.30 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis: Doppio inganno Or 15 16.10 20.25 22.30
LUX Galleria S. Federico: Chiusura per manifestazione Democrazia Cristiana
NAZIONALE 1 v. Pomba 7: La famiglia Addams Or 15 16.50 18.40 20.30 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7: Ombre e nebbia 17.15 19 20.45 22.30
Venerdì e Sabato apertura a mezzanotte Full Orario Estivo ore 21
OLIMPIA 1 c. Alessandria 21: Il principe delle maree 15 17.30 20 22.30
2 c. Alessandria 21: Papa ha trovato un amico Or 15 16.45 18.40 20.35 22.30
3 c. XX Settembre 15: Cape Fear - Il promontorio della paura Or 15 17.30 20 22.30
ROMANO Gal. un amore ancora aperto Or 15 16.30 20.30 22.30 Ultimo giorno
SELENE c. Biagio 53: Madame Bovary Or 20
STUDIO RITZ c. Agnelli 2: Zuppa di pesce Or 16.30 20.30 22.30 Ultimo giorno
VITTORIA c. Roma 308: L'altro delitto Or 15.45 18 20.15 22.30
ZETA c. Giulio 42: Cineclub Il Pingolo: Or 17.25 20 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello: Dal Ore 13.30 a Piccolo Regio Blues concerto Il pianoforte di Chopin Dalle a Pianobar a pianoforte ingresso libero
PICCOLO REGIO p. Castello: Alle Ore 17.30 per Mercoledì da Grande gala di Primo Ballerino Assoluto del Teatro dell'Opera di Roma Luigi Bonino. Prenot. 561 229210
ACQUA c. G. Cesare 67: Da Alle 21 nuovo La intervista impossibile Regia C. Corsetto tel. 01 248 2211
ALFA TEATRO c. Casale 151: Questa sera ore 21 Cabaret Volare pres. Bread and Puppet in Cristoforo Colombo: Il nuovo ordine mondiale (ed. it. Schiacciante) tel. e pren. 819 3529
ALFIERI c. Solferino 4: XXVII Festival del Cabaretto Stasera a Comedy ore 20.45: F. Barbero, M. Turatti, G. Orsini La danza delle Ass. a.s.d. Bigi tel. 512 13 19 Quintetto e ancora Madama di Tebe
AUDITORIUM RAI p. Rossaro: Un Mus sinfonie ore 21: Quartetto Prazak Biglietti non ancora in 25 000 e p. Cuneo 25 Ingresso via 20 30 al Auditorium corso Re tel. 01 644 523
CARIGNANO p. Carignano 6: Ore 20.45: La compagnia Cinque: presenta Frankie e Johnny al chiaro di luna di Terrence McNally. Reg. Fonte di 14 1

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Il principe delle maree.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **Utz.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Scacco mortale.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO viale Tunisia 11. **The commitments.** Orario: 15; 17,20, 19,40; 22.
ARISTON Galleria del Corso. **Paura d'amare.** Orario: 15; 17,30; ; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Ju Dou.** Orario: 15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato** Orario: 15,15; 17,40, 20,05, 22,30.
CAVOUR p Cavour 3. **L'altro delitto** Orario: 15,40; 17,55, 20,15; 22,30.
1 via Torino 30 **Thelma & Louise.** Orario: 15, 18,10, 20,20, 22,30.
CENTRALE 2 via Torino 30. **I amanti Pont-Neuf.** Orario: 16, 18, 20,15, 22,30.
COLOSSEO ALLEN viale Nero 84. **Tutte le mattine del mondo.** Orario: 15, 17,30; ; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN viale Nero **Delicatessen** Orario, 16; 18,10; 20,20.
COLOSSEO VISCONTI v le M. Nero 84 **Prova schiacciante.** Orario 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi. **Ombre e nebbia.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **J.F.K.** Orario: 14,40, 18,10; 21,40.
ELISEO via Torino 64. **Lanterne** Orario: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Così fan tutte.** Viet. Minori 18. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
GLORIA Vercelli. **Cape Fear.** Orario: 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Vite perdute.** Orario: 15; 17,30; ; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele . **Scissors.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL **Mato grosso.** Orario: 15,15, 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria corso 4. **Cape Fear.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Tacchi a spillo.** Orario: 16; 17,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **Mato Grosso.** Orario: 15,20, 17,45; 20,10; 22,35.
SALA 2 via S. Radegonda 8. **La famiglia** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **Prova schiacciante.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; .
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Delicatessen.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; .
ODEON SALA 5 S. Radegonda 8. **Mediterraneo.** Orario: 15,10, 17; 18,45; 20,35; 22,30.
ODEON SALA 6 via S. Radegonda 8. **Fino alla fine del mondo** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8 **Pensavo fosse amore...** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Orario: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
viale Zugna **Doppio inganno.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **Tacchi a spillo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS viale Abruzzi, . Orario: 17,30; 21.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Ombre e nebbia.** Orario: 16,30, 19,40; 22,30.
VIP via Torino 21. **Zuppa di pesce.** Orario: 15; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala. **Manon Lescaut.** Ore 20 (turno D).
ANGELICUM piazza Angelo 8. **Concerto** direttio da Petr Altrichter. Ore 20,30.
via Conservatorio 12. **Concerto** del pianista André Watts. Ore .
ARSENALE via C. Correnti 11. **Né più né meno... meno!** Ore 21.
LIRICO via Larga 14. **Canzoni fra le due guerre.** Ore 21.
PORTA ROMANA Porta Romana 124. **Tamburi notte.** Ore 20,45.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. **Jesus Christ Superstar.** Ore 21
BABILA Venezia 2. **Le voci di** via Manzoni . **Paterribili.** Ore 20,45.

Marcoli, squadra cittadina di serie A, diventa ancora più forte per puntare in alto

Il softball cala una coppia d'assi

Una neozelandese e una californiana a Novara

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Nella squadra di softball cittadina che si appresta al campionato A consecutivo, c'è un pizzico di multinazionalità. Cina, Nuova Zelanda e California: una piccola multinazionale per rendere ancora più forte il Marcoli Novara, che quest'anno vuole puntare a traguardi ambiziosi.

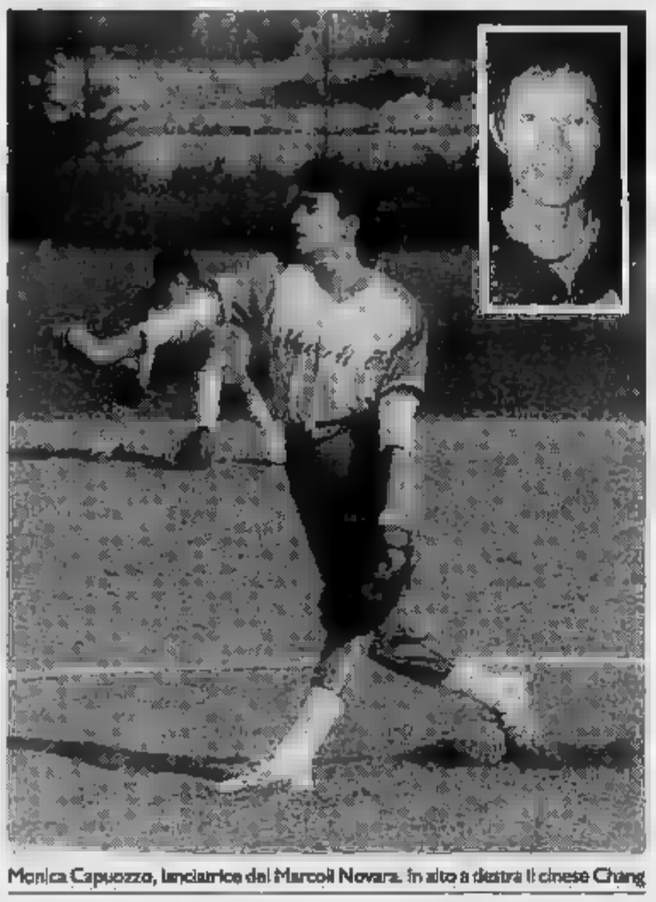
Lo staff tecnico, infatti, guidato dal cinese Ju Chang, la nuova lanciatrice è una neozelandese di anni, Debbie Migind, mentre l'altra straniera potrebbe essere la ventiduenne californiana di Sacramento, Tony Heisler. Per un soffio è sfumata la possibilità di ricreare in maglia biancoverde duo neozelandese l'interbase nazionale Lesley King, infatti, ha preferito restare in patria. Ma campagna acquisti del presidente Gianfranco Marcoli non si è fermata qui. Da Settimo Torinese è arrivato l'esterno della nazionale italiana, Piera Panico e l'interno juniores Marzia Piantino.

La squadra si presenta molto più forte di quella dello scorso anno. In una intelaiatura già validissima, che è arrivata seconda nel proprio girone alle spalle del Bollate, che poi è stata ai quarti di finale dei playoff scudetto ed aveva conquistato la finale della Coppa Italia, è stata innestata una lanciatrice esperta come la Migind, che ha all'attivo dieci anni di militanza in nazionale ed un titolo mondiale. Con una «marza pesante» come la torinese Panico, e se l'ingaggio della Heisler andrà in porto, il Marcoli si troverà poi un attacco davvero esplosivo. Non sono state riconfermate le hawaiane Kathy Sai e Shari Yamashiro, promosse a livello difensivo e poco incisive in attacco.

La prima uscita della squadra novarese, senza le straniere, è avvenuta domenica scorse sul diamante di Santa Rita. Sparring partner, il Settimo Torinese di serie B, che non poteva però mettere in risalto pregi ed eventuali difetti di questo Marcoli edizione '92. Le biancoverdi hanno «sotterrato» le torinesi con 40 punti in due incontri.

«Una gara non può far testo e nella quale il risultato conta fino ad un certo punto - ha commentato moderatamente soddisfatto l'allenatore Chang -. Ci sono ancora alcune cose da perfezionare, ma per l'inizio del campionato saremo al cento per cento». Campionato che inizierà il 5 aprile, contro il Saronno. Sarà però la Coppa Italia ad inaugurare la stagione: domenica mattina a Santa Rita arriva il Bollate di serie B.

Marco Piatti



Monica Capuozzo, lanciatrice del Marcoli Novara. In alto a destra il cinese Chang

Baseball, ultime novità

Un calendario massacrante per la Tosi Farmaceutici

NOVARA. A poco più tre settimane dall'inizio del massimo campionato di baseball, si completano definitivamente questa mattina i ranghi della Tosi Farmaceutici. Dagli «States», infatti, è atteso l'arrivo dei due stranieri che giocheranno in maglia azzurra, il riconfermato Tommy LeVasseur e l'uomo nuovo: il lanciatore Vosberg. Quest'ultimo vanta un curriculum di tutto rispetto e al è legato un aneddoto che non poteva sfuggire ai più attenti osservatori.

Vosberg, infatti, fece parte della finale delle «World Series», nell'ottobre di quattro anni fa, quando a San Francisco si scatenò un terribile terremoto che provocò morti e centinaia di feriti. Le conseguenze avrebbero potuto essere ben più gravi, se allo stadio «Candlestick non fossero convenute almeno 70 mila persone, letteralmente scampate al crollo delle loro case.

Tornando al baseball «nostrano», un'altra novità è data dalla compilazione, peraltro non ancora ufficializzata, del calendario della serie A, che ha già suscitato parecchie perplessità in casa novarese. L'andata, per la Tosi, riserva sei partite in casa e tre fuori questa sequenza: Grosseto e Nettuno, poi trasferta a Milano, ancora in casa contro la Roma, trasferta a Bologna, Verona e Rimini in casa, trasferta a Casalecchio e chiusura casalinga con il Parma. Fin qui, tutto bene o quasi, ma nel ritorno, la Tosi avrà un tour de force incredibile: sabato 13 giugno i novaresi sono di scena a Nettuno, mentre nella mattinata di lunedì 15 sono attesi in Olanda, per l'esordio in Coppa Coppe. Pochi giorni dopo la trasferta olandese, ritorno in campionato con un altro lungo viaggio fino a Roma. Un «pellegrinaggio» che potrebbe anche compromettere gli obiettivi azzurri.

Se il calendario verrà ufficializzato, la società ha già preannunciato, e giustamente, di farsi sentire a livello federale. Intanto, sono stati resi noti i prezzi degli abbonamenti per le 18 partite casalinghe di serie A: 80 mila lire (interi) e 50 mila (ridotti). Le tessere sono già in vendita al bar Novara. Le prime due uscite della squadra, al diamante «Provini», sono previste per sabato, alle 15, contro il Settimo Torinese e domenica contro una «All Stars» cittadina.

[m. p.]

Tommy LeVasseur, interbase azzurro

Presentati a Castelconturbia il calendario delle gare e un programma elaborato con il computer

Maestro americano per il «green» di Agrate

Al Club si sono esibiti anche Marco Van Basten e Massaro

AGRATE CONTURBIA
NOSTRO SERVIZIO

Con l'approssimarsi della primavera, il Golf Club Castelconturbia ha riaperto i battenti. Una delle prime manifestazioni della stagione, che promette di essere molto interessante, è stata la presentazione di una golf clinic affidata da Blue Team, organizzazione milanese del settore, ad uno dei «santoni» del golf statunitense, Hank Haney.

Erano presenti, approfittando della loro giornata di libertà, due calciatori del Milan, il connazionale olandese Marco Van Basten e Daniele Massaro, i quali, come i loro compagni di squadra Gullit, Donadoni, Tassotti, Filippo Galli e Franco Baresi, praticano questo sport da circa un anno.

I due rossoneri hanno partecipato alla dimostrazione di un programma computerizzato, che fa parte del metodo di mister Hankey (con il quale collaborano tre professionisti italiani, Alessandro Rogato, Carlo Alberto Acutis e Giorgio Bordoni) e si sono meritati (in particolare Van Basten) i complimenti del maestro, per l'elegante e fluida esecuzione del «drive».

La golf clinic è cominciata l'altro pomeriggio e durerà sino al 14 marzo. Dei 12 allievi dell'esperto Dallas, 4 sono soci Castelconturbia: Matteo Bossetti, Andres Vipotnik, Nicola Depetris e Diego Moretti.

Il presidente di Castelconturbia, Ruggero Tacchini, che è stato il patrocinatore dell'iniziativa, ha illustrato il calendario '92, mettendo in risalto il fatto che il suo circolo continua a seguire la strada delle grandi manifestazioni.

Dopo l'Open d'Italia del '91, che registrò un notevole successo, quest'anno il clou sarà rappresentato da una prova internazionale per dilettanti di nuova creazione, il Castelconturbia European Cup Popolare di Novara, gara medal individuale su 72 buche ed a squadre di 4 elementi dello stesso club che riunirà sui green novaresi i giocatori di tutti i circoli europei che hanno organizzato un open. Saranno presenti 280 dilettanti di 19 nazioni: handicap limitato a 18 per gli uomini ed a 24 per le donne.

I giorni previsti per la competizione sono il 16, 17, 18, 19 e 20 giugno, martedì al sabato, quando al mattino si svolgerà la finale tra i migliori 60 concorrenti. La prova a squadre si concluderà invece venerdì sera, in modo da lasciare la possibilità ai partecipanti di non disertare l'attività fine settimana nei propri circoli.

Il Golf Club Castelconturbia organizzerà poi dall'8 al 10 maggio i campionati italiani dilettanti maschili e femminili medal e inoltre, da metà a fine novembre, novantina di competizioni.

Abbiamo all'organizzazione dell'Open d'Italia dello anno. La riuscita dalla manifestazione, e la valorizzazione dei percorsi di gara dei giocatori professionisti più forti del mondo, hanno avuto il loro parte nell'assegnazione di un posto di rilievo nella classifica dei primi dieci migliori campi d'Italia.

Si tratta di una graduatoria che ogni anno compila, in base al voto dei maggiori esperti, la rivista specializzata «Golf Digest Italia», diventata «Mondo del golf». Alla fine del '90, Castelconturbia era all'ottavo posto, adesso pare (la notizia è per il momento ufficiosa) sia salita al terzo, dopo Biella e Le Querce, dove si è svolta l'autunno passato Coppa del Mondo.

Giovanni Capponi

IN BREVE

PESISTICA

Borgomanero terzo alla Coppa Italia

Bronzo a squadre per la Pesistica Borgomanero, alla finale di Coppa Italia che si è disputata al palesport di Ostia. Sugli scudi Claudia Dola, che si è aggiudicata la gara della categoria 56 chilogrammi. Marco Righetti è giunto 7° e Daniele Pes 15°.

NUOTO

Avvio con una sconfitta per la Novara Nuoto in C

Esordio con luci ombre per la Novara Nuoto nel campionato serie C: azzurri stati battuti domicilio per 10-8 dal forte Quinto Genova. Ecco i marcatori novaresi: Zellioli (3 gol), Bieggi (1), P. Pagetti (1), A. Pagetti (3).

CALCIO

Scivolone casalingo per il Trecate

Brutta battuta d'arresto casalinga per il Trecate in serie C femminile. Il Bosconero ha «castigato» le biancorosse per 2-1, costringendole ad abbandonare il primo posto, in favore del Cuneo. Proprio sul campo cuneese, domenica prossima, il Trecate dovrà cercare riscatto. Secco stop anche per il Dormelletto, sconfitto 2-0 a Chivasso.

VELA

Nuovo campionato al via con la «Regata del Doma»

Prenderà il via domenica prossima, per terminare il 27 settembre, il campionato 1992 organizzato dall'Assolibera Verbano. Dodici le prove in calendario, l'esordio è affidato alla «Regata Doma», giunta all'undicesima edizione.

Il trofeo Indoor Diamante al Cas San Nazzaro

E' stato il «Cas» San Nazzaro aggiudicarsi la prima edizione del «Trofeo Indoor Diamante» di minibaseball, organizzato dal Porta Mortara. In particolare evidenza le squadre novaresi, che si sono piazzate secondo al quarto posto.

NUOTO

Secco stop per il Novara sul campo della Samp

sconfitta esterna per il Novara Berretti nell'ottava di ritorno. Gli «azzurrini» di Loris Pugirai, dopo essersi aggiudicati il recupero infrasettimanale sul Pavia, sono capitolati per 4-0 sul campo della Sampdoria.

GINNASTICA

Alle finali di serie D la Libertas è q

Quarto posto per la Libertas Novara nella finale del campionato di serie D a Saint Vincent. La squadra azzurra composta da Cecilia Brustia, Greta Marchetti, Anne Rossignoli e Clarissa Tordini.

N. 422/90 R.G. Notizie di reato
N. 912/90 R.G. Gip Trib.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Ufficio del Giudice per le indagini preliminari

Decreto di preliminare art. 418 c.p.p.

Il dr. Massimo Terzi, letta la richiesta di rinvio a giudizio depositata dal Pubblico Ministero Sede in data 2.1.1992 nel procedimento a carico di:
1) **Fausto**, nato il 8.5.1944 a Gardone Val Trompia;
2) **TONANI Francesco**, nato il 11.1.1946 a Cornovecchio;
3) **MARATI Ernesto**, nato il 11.4.1927 a Pombia;
4) **PELLEGRIN Angelo**, nato il 19.4.1939 ad Agra;
5) **DAVERIO Adriano**, nato il 16.5.1943 a Somma Lombardo;
6) **VEZZU' Rino**, nato il 25.1.1946 a Cervarese;
7) **FORESTIERI Nicola**, nato il 9.9.1950 a Casalbuono;
8) **Giuseppina Maria**, nato il 13.3.1915 a Faverzano;
9) **Graziella**, nata il 14.12.1948 a Cornovecchio;
10) **Felice**, nato il 2.10.1944 a Minervino Murge;

IMPUTATI

Mazzucchelli e Tonani: del reato p. e p. dagli cpv. 110 C.P., 2621 C.C., in Invorio dal 1979 al 1985;
Mazzucchelli, Marati e Pellegrin: del reato p. e p. dagli artt. 81 cpv. C.P., 2621 C.C., in Invorio 1979 al 1985;
Daverio, Vezzù e Forestieri: del reato p. e p. degli artt. 110, 81 cpv. C.P., 2621 C.C.;
David, G. e Santomauro: del reato p. e p. dagli artt. 110 C.P., 2621 C.C.;
visto l'art. 418 c.p.p.

FISSA

per l'udienza preliminare in Camera di Consiglio il giorno 6.4.1992 ore 9,30 in Tribunale, aula GIP.
Rilevato che gli imputati Pellegrin, Forestieri, Daverio, Marati e Vezzù non hanno nominato difensore di fiducia, visto l'art. 97, 2° c., c.p.p., nomina loro difensore d'ufficio l'avv. Antonio P. del Foro di Verbania; manda alla Cancelleria le notificazioni e la comunicazione degli avvisi previsti dall'art. 419 c.p.p. Dispone che le notificazioni alla persona offesa da identificarsi con la dicitura «Soci della Coop. Edilizia S. Michele, con sede in Invorio, fraz. Mescia, della data di costituzione fino a tutto il 1985» sia eseguita per pubblici proclami con la formalità di cui all'art. 155 c.p.p. e mediante pubblicazione di estratto del presente decreto all'udienza STAMPA, foglio locale, per due volte, a distanza di almeno quindici giorni mesi febbraio e marzo ed entro il 20 del mese di marzo 1992, nonché affissione di 100 manifesti in Dormelletto, Invorio e comuni limitrofi.
Verbania, 10.1.1992

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Paola Salsa**
IL GIUDICE **dr. Massimo Terzi**

Si fa presente che le parti offese hanno la facoltà e non l'obbligo di presenziare all'udienza preliminare.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva n° 39/86 R.G.E.

Promossa dalla Banca di Piacenza (avv. C. Brocca) contro **Valerio**.
Il G.E. Dott.sa Massa con ordinanza in ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 22 aprile ore 11,30 del seguente bene immobile:
Appartamento con autorimessa in fabbricato condominiale sito nel Comune di Lesa, Via Castello; censito al N.C.E.U. a F. 12, mappale 833 sub. 2, piano terra cat. C/6, mq 9, cl. 3 rendita lire 87, mappale 833 sub. 5, primo piano, cat. A/3, cl. 2, vani 4,5, rendita lire 1.026.
Coerenze: autorimessa: cortile comune a proprietà Giacometti; appartamento: scala privata, cortile comune, spazi comuni e proprietà Rocchietti; soffitto nel sottotetto: corridoio comune, strada privata.
Condizioni di vendita
1) Prezzo base L. 85.000.000;
2) offerte in aumento non inferiori a L. 3.000.000;
3) cauzione del 10% a fondo spese del 15% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante due assegni intestati alla medesima entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;
4) versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 24 febbraio
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Quando lo stile diventa mito.

BMW Serie 3 coupé.

Non c'è sogno, oggi, che si sia espresso meglio in automobile. La nuova BMW Serie 3 coupé nasce come risultato di una concezione tanto ricercata quanto realistica, tanto suggestiva quanto concreta, tanto evoluta quanto positiva. Motore 4 valvole per cilindro, ABS e catalizzatore. Temperamento superbo e comportamento perfetto. Prestazioni superiori e aerodinamica eccellente. Questa è la nuova BMW Serie 3 coupé. La più alta espressione di uno stile che è mito già al suo primo apparire.

Filiale Borgomanero
Viale Volta 98a
Tel. 0321 20.217
NOVARA
Via Novara 131
Tel. 0322 845:512

L'USATO DEI CONCESSIONARI

MOTTA
RENAULT

COSSATO - Via Mazzini, 12 - Tel. 93.522 vendita
925.841 officina

[illegible]	'85, 88
AUT. Y10 LX	'90
RENAULT 4 TL	'85/ 87
RENAULT SUPER 5 5P	'89/ 85
RENAULT 5 GT TURBO	'87 '88
FIAT PANDA 750 FIRE	'87
FIAT TIPO 11 DGT	'89
FIAT REGATA 70 WEEK-END	'89
LANCIA DELTA GT IE 16	'88
ALFA 33 16 VALVOLE	'90
ALFA 33 4x4 SPORT Wag.	'90
LANCIA PRISMA 16	'85/'88
FIAT UNO 55 5P	'85/'85
BMW 316 IE 4 PORTE (GAS)	'85
CITROEN VISA 900	'84
CITROEN AX 11 TRE	'87
RENAULT CLIO 14 3P	'90
[illegible] 1.2	'90

AUTO DIESEL:

VW GOLF [illegible]	'87
FIAT 127 [illegible] D	'84
JEEP CHEROKEE T.D.	'88
SUZUKI SANTANA	'88
LADA NIVA (GAS)	'92
NISSAN PATROL AUTOC. 3 P.	'91
FIAT CAMPAGNOLA	
RENAULT TRAFIC FURG. 91 GT	'90
FORD TRANSIT 9 POST.	
FORD TRANSIT LD. AUTOC.	'84
FIAT DUCATO RIALZ. 12 GT	'85
FURGONE BEDFORD 11 GT	'80
ESPRESS FURGONE 8 GT	'88/'89
FIAT FIORINO D. 4 GT	'84/'87
MERCEDES 406 CASSONE/DIESEL	

VETTURE AUTOMATICHE
BARCHE - MOTO - ROULOTTE - CARRELLI

TANTI ALTRI MODELLI DI [illegible] MARCHE
[illegible] USATO SICURO

Pagamento [illegible] facilitato
Senza anticipo [illegible] senza interessi per [illegible] mesi
APERTI [illegible] IL GIORNO

oppure presso:

AUTOVIGLIANO
AUTOSALONE MULTIMARCHE - AUTOMOBILI - FUORISTRADA
NUOVI O USATI [illegible] GARANZIA
VIGLIANO BIELLESE - Via Milano, 614 - Tel. 015/510.102

AUTO - AGENZIA
COMPRA - VENDITA

Vallivero Renzo

BIELLA - Viale [illegible] 6 - Tel. 015 29.723

[illegible] 4 coupé	'90
[illegible] T.E.	fine '86
[illegible] E	'89
MERCEDES 250 [illegible]	'85/'88
MERCEDES 190 E	'84/'87
[illegible]	'86/'87/'88
B.M.W. [illegible]	full '89
[illegible]	executive '89
[illegible]	full '89
[illegible] THEMA [illegible] I.E.	'86
LANCIA THEMA 16V	'89/'90
LANCIA THEMA I.E.	'86
JEEP CHEROKEE LIMITED	'90
[illegible] 3p	'90
GOLF GTI 16V 3p	'88
Y 10 [illegible]	'86
RENAULT 4 [illegible]	'82
2 CV [illegible]	'82
[illegible]	'91
[illegible]	'91
DUETTO SPIDER [illegible]	'84
[illegible]	'85
[illegible] GLE TD	'87

Tutte le autovetture [illegible] coperte da 1 anno di garanzia

---

Carrozzeria Biellese

[illegible] - Via Rigola 9 - Tel. 401.842

Le nostre occasioni

[illegible] BENZ 190 D	'90 [illegible] met.
MERCEDES BENZ 190 2.3 16V	'88 champagne + tetto
MERCEDES BENZ 200 E	'87 bianco + tetto
MERCEDES BENZ 200 TE	'91 [illegible] + tetto
MERCEDES BENZ 300 CE	'88 antracite full opt.
MERCEDES BENZ [illegible] CE	'88 nero full opt.
MERCEDES BENZ 560 SEL	'88 argento full opt.
MERCEDES BENZ 250 D	'89 bianco cond.
MERCEDES BENZ 250 D	'87 bianco + tetto
PORSCHE CARRERA TARGA	[illegible] nero met.
ALFA 164 Twin Spark	'89 tetto + clima + pelle
VOLVO 740 TD Intercooler S.W.	'89 blu + tetto + clima
[illegible] 520 I	'90 bianca
BMW 520 I	'89 nero + clima

Autoesse

Concessionaria: Alfa Romeo

INNOCENTI

Le occasioni AUTOEXPERT di cui fidarsi:

ALFA 33 1.7 IE	1991	aziendale
ALFA 164 T/S	1989	full optional
ALFA 75 1.6	[illegible]	metallizzata
ALFA 75 1.8 IE	1991	full opt. met.
FIAT TEMPRA SW. 1.8 IE S.X.	km 0	metallizzata
FIAT UNO 60 S	1989	
VOLKSWAGEN GOLF GTI 1.8 16V	1989	metallizzata

VERCELLI
Via degli Oldoni 17
Tel. 0161 250.963

ESPOSIZIONE
NUOVA TANGENZIALE SUD
(di fronte [illegible] Continente)
Tel. 0161 294.319

AUTORIPARAZIONI
FERRARIS PIETRO

LOVATO AUTOGAS

POSSIBILITA' INSTALLAZIONE
ANCHE SU VETTURE CATALIZZATE

INSTALLAZIONE
- TETTI [illegible]
- GANCI TRAINO
- ANTIFURTO
- IMPIANTI [illegible] AUTO

CARBURATORI
SOLEX

REVISIONE CARBURATORI
DI TUTTE LE MARCHE

VERCELLI - Via Terracina, 25 - Tel. 0161-392311

COMAUTO

CONCESSIONARIA Volkswagen Audi

ELENCO VETTURE D'OCCASIONE

SAAB 900	1987	nero
FIAT UNO 1300	1986	grigio sc. metal.
GOLF GTD [illegible] porte	1986	bianco
AUDI 100 AVANT benzina	1988	grigio metal.
PORSCHE TARGA 911		bianco
TRANSPORTER VW FURGONE	1986	bianco
TL VW 35 FURGONE	1987	blu
AUDI 80 E	1989	grigio
GOLF GTI tetto apribile	1986	bianco
POLO	1987	bianco

BIELLA
[illegible] Galimberti [illegible] - Tel. 015 401.050

[illegible]
CONSULFIN

DALLA ROVERE SONIA

PRESTITI
[illegible] DIPENDENTI
ARTIGIANI
E COMMERCIANTI

MUTUI
CASA PER
ACQUISTO
E LIQUIDITA'

SERIETA' E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

COSSATO
Via Mazzini - Tel. 015/925.677 - 980.236

ROMERSA

concessionaria RENAULT

VEICOLI D'OCCASIONE

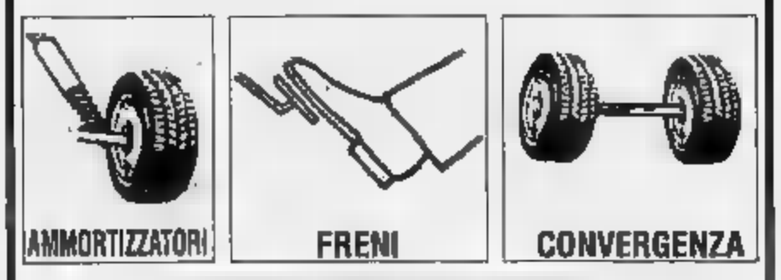
FORD ESCORT [illegible] TURBO	[illegible]	1990
CITROEN [illegible] Fam. Diesel	grigio chiaro met.	1986
TOYOTA LAND CRUISE TD	grigio met.	1989
RENAULT NEVADA GTS 7 posti	grigio chiaro met.	1988
RENAULT R5 GT TURBO	rosso	1988
RENAULT NEVADA GTS	grigio chiaro met.	1988
AUTOBIANCHI Y10 LX Fire	alga met.	1987
RENAULT R4 TL	beige	1983
RENAULT CARGO VETRATO [illegible]	[illegible]	1982
RENAULT 21 TSE	blu met.	1992
JEEP CHEROKEE	bianco	1988
FIAT UNO IE TURBO	bianco	1990
FIAT UNO 45 FIRE 3P	[illegible]	1985
FORD TRANSIT FURGONE [illegible]	bianco	1985
AUTOBIANCHI A112 Abarth	grigio ch. met.	1984
FIAT UNO 55 [illegible] porte	grigio chiaro met.	1985
RENAULT R4 TL	bianco	1988
RENAULT ESPACE TDX [illegible] luxe	[illegible] met	1988

via Trieste 22 - BIELLA
Tel. 015 22.959 - 30.744

LA SICUREZZA
NON E' UN OPTIONAL

LAURA ROBERTO PNEUMATICI

centro specializzato per
il controllo elettronico di



INSTALLAZIONE
ASSETTI SPORTIVI

Per tutto il periodo marzo-aprile
CONTROLLO GRATUITO
SOSPENSIONI E AMMORTIZZATORI
[illegible] chi sostituirà i pneumatici

VERCELLI
Corso De Rege, 109/111 - Tel. 0161 52559

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda [redacted] t. (0161) 63.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - [redacted] (015) 30.789/34.779
[redacted] (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

BIONDI
ROLEX
JAEGER-LECOULTRE
[redacted]
Tel. 0161/853.79

Mercoledì 11 Marzo 1992 vc 35
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VARALLO

Slitta all'11 aprile
Un altro [redacted] al treno per Novara

Posticipata la riapertura della linea ferroviaria con la Valsesia. Rinviata anche le [redacted] per Biella. A PAGINA 37

CAVAGLIA'

«Non vi dò mio figlio»
[redacted] aggredite da un padre

L'uomo ha reagito con violenza di fronte all'ordine del Tribunale dei minori. E' finito in manette. A PAGINA 37

AGRICOLTURA

Arrivano i venti di [redacted]

Solo [redacted] comparto risiero sembra guardare al mercato unico [redacted] apprensioni. Problemi per la zootecnia, per le aziende produttrici [redacted] macchinari, per il settore dei semi oleosi. A PAGINA 36

BIELLA

In San Sebastiano
Padre Accursio ai vigili [redacted] «No alle [redacted]

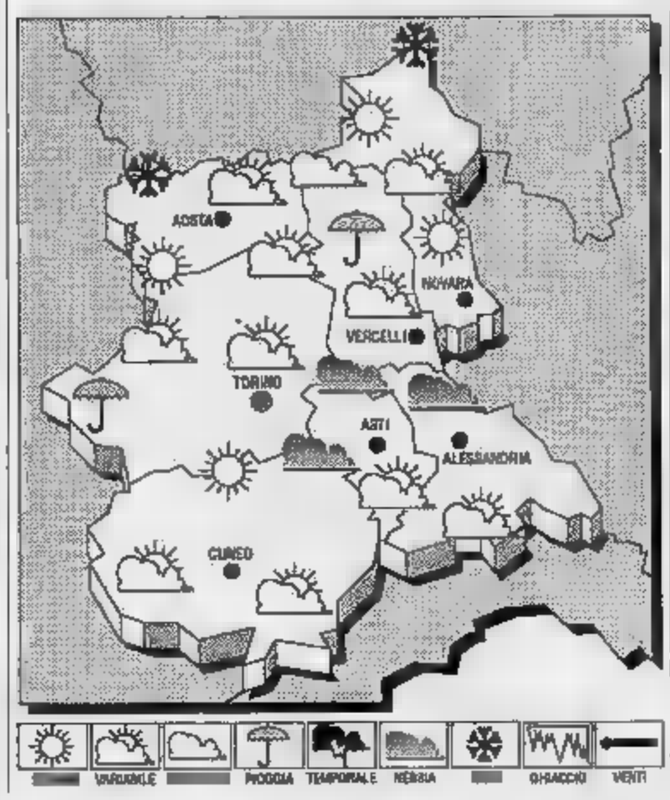
Dopo il blitz di fronte alla basilica [redacted] il religioso richiama i civich troppo severi nei confronti dei fedeli. A PAGINA 38

BIELLA

Due anni d'inchiesta
Cinque rinvii [redacted] giudizio per auto rubate

Numerosi capi d'imputazione per alcune persone [redacted] l rallismo locale coinvolte nel giro [redacted] vetture truccate. A PAGINA [redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le regioni centro-meridionali [redacted] ancora interessate [redacted] una circolazione [redacted] aria umida e instabile. [redacted] Nord permane un regime di alta pressione in fase di flessione.

[redacted] **PREVISTO PER** [redacted] Graduale intensificazione della nuvolosità [redacted] iniziare [redacted] alpino occidentale, con qualche precipitazione.

TEMPERATURA. In leggera diminuzione i valori minimi al Nord.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

TENDENZA DEL [redacted] Iniziali condizioni [redacted] cielo sereno con [redacted] duale aumento della nuvolosità.

[redacted] **[redacted] [redacted] VERCELLI**
Max: 13; [redacted]: 6; media: 9

UN ANNO FA
Max: 19; min: 3; media: 15

[redacted] **[redacted]**

Torino 13	Novara 11
Asti 16	Aosta 13
Cuneo 12,7	Alessandria 16

Il **Sole** sorge alle 6,49 e tramonta alle 18,30. La **Luna** si leva alle 10,5 e [redacted] domani alle 2,18.

L'ex assessore rinviato [redacted] giudizio, ma intanto spunta una seconda donna

Vercellino, bis [redacted] luci rosse

Ieri l'esponente del psi è stato interrogato dal magistrato che lo ha poi accusato di tentata concussione. Lo scandalo degli alloggi si allarga dopo le vicende di 5 mesi fa

BIELLA. «L'inchiesta è conclusa. Per Franco Vercellino chiederò il rinvio a giudizio. L'accusa è tentata concussione».

Così il sostituto procuratore Federico Panichi ha posto la parola «fine» all'indagine sullo scandalo [redacted] luci rosse, che ha visto protagonista l'ex-assessore alla Casa del Comune di Biella. Ma per l'esponente socialista dimissionario i guai si [redacted] raddoppiati. Ieri infatti l'uomo è stato interrogato dal magistrato. E [redacted] Panichi ufficialmente [redacted] limita a specificare il risultato finale, è sicuro che l'incontro a palazzo di Giustizia ha [redacted] un'ulteriore sorpresa.

Oltre alla denuncia di Anna Rita Salogni, la protagonista della vicenda che ha tenuto banco in città nell'autunno scorso, vi è infatti una seconda donna che ha confermato di [redacted] subito la proposta di una prestazione sessuale [redacted] cambio dell'assegnazione di un alloggio. Secondo alcune indiscrezioni avrebbe 39 anni, la stessa età di Anna Rita Salogni. Ma i condizionali in questa vicenda sono d'obbligo. E non aiuta certo a chiarire la vicenda [redacted] serie di «no comment» dal magistrato. Non è stato neppure possibile conoscere il luogo di residenza della seconda accusatrice di Vercellino.

Impossibile ottenere altre conferme in procura. Le bocche rimangono cucite e il magistrato inquirente non intendere aggiungere altro, [redacted] a quanto spiegato in termini ufficiali. Ma come già avvenuto in precedenza, quando la notizia delle cassette registrate a Povignano in [redacted] Salogni era di dominio pubblico prima che [redacted] fosse fatta denuncia alla magistratura, anche la seconda vicenda ha presto fatto il giro della città.

Pare quindi che, nell'interrogatorio con il magistrato, Franco Vercellino [redacted] sia rifiutato di rispondere alle domande che gli venivano poste dal sostituto procuratore, limitandosi a negare ogni addebito.

Ripetendo [redacted] copione che aveva seguito nel caso precedente, l'ex [redacted] alla Casa si è pertanto proclamato innocente [redacted] vittima [redacted] una persecuzione. [redacted] ha preferito tacere sugli interrogativi che gli venivano posti in merito alla proposta di «scambio» avanzata alla [redacted] da donna.

Sembra inoltre che [redacted] due vicende si differenzino soltanto nel sistema usato per scoprire [redacted] presunto responsabilità [redacted] Vercellino. Mentre nel [redacted] [redacted] Anna Rita Salogni a far scattare la denuncia erano state delle cassette registrate con un apparecchio ben mascherato, alla seconda «dame» gli inquirenti sono arrivati grazie ad un'indagine laboriosa, in cui [redacted] stati valutati con attenzione tutti i [redacted] elementi emersi.

Franco Vercellino

A procurare l'ulteriore dispiacere all'ex-assessore sarebbe stato [redacted] documento trovato in suo possesso: quale sia non [redacted] dato sapere. Ma sicuramente non si tratta [redacted] un foglietto su cui è stato annotato [redacted] semplice appunto, magari l'indirizzo della donna, se gli uomini della polizia giudiziaria sono riusciti a utilizzarlo come prova principale. Forse la carta era intestata «Comune di Biella»? Altra fonte dell'indagine potrebbe [redacted] stato l'ingente documentazione raccolta [redacted] tempi del primo scandalo, quando [redacted] magistrato aveva fatto sequestrare i fascicoli relativi all'assegnazione di case popolari.

L'interrogativo [redacted] destinato a rimanere senza risposta, almeno fino a quando [redacted] fascicolo di Franco Vercellino non verrà esaminato dal giudice delle indagini preliminari. A Carlo Gaddi infatti toccherà valutare la richiesta di rinvio [redacted] giudizio. E se verrà accolta, all'ex-assessore [redacted] rimaranno soltanto [redacted] strade percorribili: quella del patteggiamento, della richiesta di rito abbreviato oppure di sottoporsi ad un processo.

Quest'ultima ipotesi non sarebbe poi tanto remota, se davvero Vercellino continuerà [redacted] rifiutare ogni responsabilità in entrambi i casi, compreso quello dal non meglio identificato «documento».

Un comportamento, quello dell'esponente socialista dimissionario anche dall'incarico di consigliere, che pare non abbia mancato di lasciare perplessi gli stessi inquirenti. Mentre infatti il [redacted] dei testimoni lo indicherebbero come «un politico senza scrupoli», durante gli interrogatori, pur respingendo ogni accusa, avrebbe mantenuto un comportamento [redacted] ivo, quasi avvalorando la tesi [redacted] complotto.

Un'ipotesi a cui [redacted] sostituto procuratore [redacted] ha comunque creduto. Per sapere come [redacted] finire bisognerà attendere an[redacted] po', forse [redacted] mese. Nel frattempo, considerato che Franco Vercellino rischia una condanna [redacted] che le due donne [redacted] hanno in seguito ottenuto l'alloggio, di questa vicenda si conoscono già i perdenti.

Daniele Pasquarelli

Vercelli, era stato operato il figlio di un primario

Nessuna irregolarità ma l'inchiesta continua

VERCELLI. Archiviata l'inchiesta dell'Usl sull'operazione chirurgica eseguita [redacted] mese fa alla presenza di un primario in pensione, ma il [redacted] [redacted] acconna [redacted] sgonfiarsi dopo il polemico intervento [redacted] presid[redacted] del Comitato garanti.

Il commissario Gianfranco Sarasso una volta [redacted] [redacted] i panni del pompiere: «La relazione del direttore [redacted] non rileva nulla di anomalo [redacted] illegittimo». Il bambino dunque [redacted] stato operato dal padre, il primario di Ginecologia Francesco D'Addato, assistito dall'ex responsabile di Urologia Michele Ventura, [redacted] pensione da circa un anno, che non ha avuto alcuna parte attiva. «Ogni ammalato - precisa Sarasso - ha [redacted] diritto di farsi assistere dal proprio medico di fiducia. E' una prassi poco usuale, ma permessa».

Anche [redacted] particolare della mancata registrazione del ricovero [redacted] dell'intervento ha una spiegazione: «La cartella clinica non è arrivata all'Accettazione per [redacted] banale disguido: l'infermiere alla quale il primario aveva affidato questo compito [redacted] ne [redacted] dimenticato. [redacted] documento [redacted] [redacted] trovato sul davanzale di una finestra dove [redacted] [redacted] per giorni».

Il professor Francesco D'Addato

Tutto finito dunque? No, perché Sarasso è stato «scavalcato» da Marco Barberis che gli ha consegnato una lunga lettera. «Nessuna irregolarità? - commenta [redacted] presidente del Comitato garanti -. Sono contento, ma i miei dubbi su questo episodio erano altri e l'inchiesta condotta in ospedale [redacted] li fuga».

Barberis, nella lettera [redacted] commissario, pone alcune domande: [redacted] l'operazione era programmata [redacted] urgente, [redacted] sono [redacted] rispettate tutte le [redacted] [redacted] le procedure per i ricoveri e gli interventi chirurgici, [redacted] siano stati eseguiti [redacted] preliminari, se infine sia prassi comune operare bambini nella sala di Ginecologia quando è disponibile quella di Urologia.

«Mi metto nei panni - continua Barberis - della gente che [redacted] code per le prenotazioni, che aspetta settimane per gli esami e gli esiti, che qualche volta deve rimandare [redacted] intervento. Il cittadino "comune" ha regole spesso fastidiose [redacted] rispettare e che devono valere per tutti».

Sarasso commenta: «Le domande di Barberis sono molte precise e bisognerà dare delle risposte altrettanto puntuali». Il caso è chiuso, cioè aperto.

Franco Cottini

Danneggiati dal fumo i tessuti in cachemire

Incendio alla Loro Piana danni per due miliardi

QUARONA. Incendio l'altra [redacted] al Lanificio Loro Piana, una tra le più antiche aziende tess[redacted] della Valsesia, che ha sede alla periferia del centro valligiano in corso Rolandi. Da una prima valutazione i danni causati dalle fiamme si aggirerebbero attorno [redacted] due miliardi: sono stati rovinati decine di quintali di tessuti già lavorati, specificatamente in lane cachemire e mohair.

L'incendio si è sviluppato in [redacted] [redacted] situato in un'area di recente costruzione dello stabilimento ed [redacted] breve ha interessato anche il deposito adiacente. L'allarme è stato dato intorno alle [redacted] di notte: sul posto [redacted] intervenute [redacted] squadre [redacted] vigili del fuoco del distaccamento di Varallo. Nonostante il [redacted] fosse di modeste proporzioni, i pompieri hanno incontrato parecchie difficoltà nell'opera di spegnimento, [redacted] prattutto a causa della pesante coltre [redacted] fumo che ristagnava e della complessità dei macchinario coinvolto nell'incendio. Le fiamme [redacted] state prima circoscritte e poi spente nell'arco di quattro ore.

Proprio il fumo è stata la causa principale dell'elevato ammontare dei danni che stando ad una sommaria valutazione, oscillerebbero intorno [redacted] due miliardi.

Oltre allo stesso impianto dell'essicatoio (rovinato dalle fiamme) la pesante cappa di fumo ha inevitabilmente compro[redacted] i tessuti conservati nel magazzino: nel locale si trovava lana pregiata per circa cinquanta quintali, il cui costo è di trecentomila lire al chilo.

Stando a una prima ricostruzione dei tecnici dei vigili del fuoco [redacted] rogo sarebbe stato causato da un guasto tecnico nell'impianto di essiccazione che avrebbe generato le prime fiamme. [r. s.]

Una svolta nelle indagini sulle opere d'arte sacra rubate, le tracce adesso portano a Velletri

Via Crucis, un giallo: [redacted] è quella di Cerrione

Solo una delle 14 formelle apparterrebbe alla chiesa biellese

La chiesa di Cerrione

BIELLA. Soltanto [redacted] delle 14 formelle della Via Crucis, recuperata dai carabinieri del nucleo per la tutela del patrimonio artistico nel Viterbese, apparterrebbe alla chiesa di Cerrione. Sono stati gli stessi militari a chiarire il «giallo», dopo che l'altro giorno era stato annunciato il ritrovamento dell'opera d'arte rubata nel 1978 nella chiesa parrocchiale [redacted] Cerrione.

[redacted] provenienza delle altre 13 stazioni i carabinieri non si sbilanciano, [redacted] non escludono una traccia [redacted] li porterebbe a Velletri. Al proposito è già [redacted] informato [redacted] vescovo della città. Ma intanto la notizia [redacted] recupero delle formelle biellesi [redacted] state accolta [redacted] viva soddisfazione non soltanto negli ambienti della Curia, [redacted] anche tra gli studiosi di storia locale. Poi la smentita ha avuto l'effetto di una doccia fredda.

Il primo a manifestare delusione per l'accaduto è stato il parroco di Cerriona don Bombelli: «Avevo [redacted] vago ricordo della Via Crucis del Vigliani. Ai tempi del furto non reggevo ancora la parrocchia e quindi la mia memoria fotografica si limita appena a qualche flash. I carabinieri [redacted] hanno informato che probabilmente, sulla base della documentazione [redacted] loro possesso, le formelle recuperate erano quelle biellesi. Poi la giornata è stata un susseguirsi di smentite e di conferme».

Alla fine, comunque, un dato [redacted] Almeno [redacted] delle 14 formelle può quasi certamente essere attribuite all'artista biellese Vigliani. [redacted] nella [redacted] di [redacted] contrastanti giunte dalla capitale, [redacted] speranza non si è del tutto spenta. Dalle ultime indiscrezioni giunte [redacted] Roma, sembra che l'indagine abbia imboccato la direttrice d'arrivo. Ciò significa che tra l'ingente refurtiva recuperata nel Viterbese e in altre località ci sarebbero le altre 13 stazioni della Via Crucis.

[redacted] [redacted]osa può aver causato il «giallo»? Il furto di una Via Crucis simile a quella biellese era stato denunciato appunto dalle autorità ecclesiastiche di Velletri che ieri mattina si sono presentate al Nucleo dei carabinieri con la documentazione fotografica relativa alle opere d'arte rubate. Le due indagini si sono sovrapposte e, nel comprensibile entusiasmo, sono state presumibilmente confuse le due località.

[redacted] se [redacted] [redacted] di Velletri sembra quindi essere giunto alla conclusione (soprattutto per la presenta di testimonianze fotografiche che nel caso biellese mancano), vi sono come detto speranze anche per Cerrione. E quell'unica formella attribuita a Lorenzo Vigliani può essere [redacted] traccia per giungere alle altre tredici. [r. s.]

Vercelli: segnali negativi per la zootecnia, i semi oleosi e la fabbricazione di macchinari

Agricoltura, soffiano venti di crisi

Richiamo ai produttori: «La Cee non ci aiuterà»

VERCELLI. E' necessario, oggi più che mai, «disporre di organizzazioni economiche efficienti». Sono parole di Piero Garrione, presidente dell'Unione Agricoltori, che hanno il sapore dell'ennesimo richiamo all'attenzione fatto durante l'assemblea di soci. Un avvertimento che vale per tutti i comparti dell'agricoltura, soprattutto alla luce delle proposte di riforma della politica comunitaria che vorrebbe ridurre e modificare il sistema di sostegno dell'agricoltura europea.

A parte la risicoltura che costituisce da sempre «l'asse portante dell'economia vercellese», segnali negativi vengono dal settore dei semi oleosi sottoposto a regolamentazioni che investono il mercato internazionale, dalla zootecnia, che continua a misurarsi con le incertezze sulle quote di produzione del latte, dalle imprese produttrici di macchine penalizzate dai diversi comportamenti degli imprenditori agricoli per mancanza di finanziamenti destinati ai miglioramenti fondiari ed agli investimenti agrari.

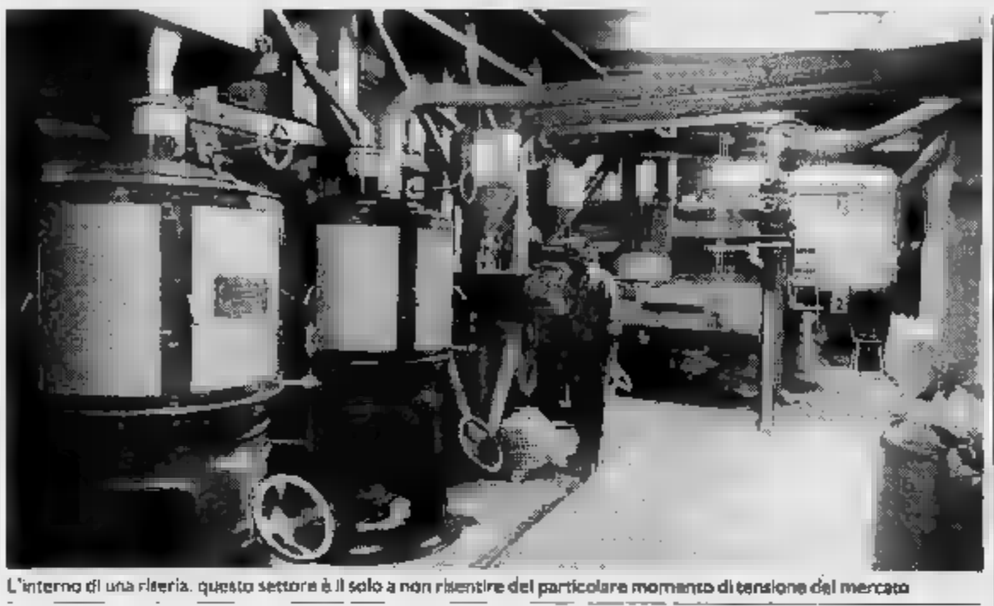
Delineati gli aspetti negativi che la riforma del piano agricolo comunitario (il cosiddetto Pacl comporta e che vanno «dall'estrema complessità amministrativa alle penalizzazione più forte a danno delle aziende più efficienti» per via «della ipotizzata integrazione del reddito per unità di superficie, anziché sul prezzo unitario del prodotto». Piero Garrione ha posto sotto accusa la politica nazionale che ha contribuito ad alimentare il clima di incertezza e precarietà.

Ad infierire sarebbe stata soprattutto la legge finanziaria «che ha fortemente ridotto gli stanziamenti per il settore», modificando provvedimenti di carattere ambientale, le misure finanziarie, fiscali e previdenziali.

Garrione ha dedicato un capitolo della relazione al nuovo statuto dell'associazione di irrigazione Ovest Sesia per la cui stesura è mancata da parte dell'Unione collaborazione critica in tutta la fase di preparazione della revisione statutaria, in primo momento impostata come riforma globale del testo attuale e, successivamente, limitata alla modificazione di alcuni articoli».

Garrione ha concluso la relazione ricordando ai produttori che «abbiamo bisogno di un "sistema-Paese" all'altezza dei partner comunitari».

Walter Nasi



L'interno di una risieria, questo settore è il solo a non risentire del particolare momento di tensione del mercato

La Borsa risi di ieri

Aumenti per le varietà export affari per il mercato in ripresa

VERCELLI. La Borsa Risi di ieri è chiusa con discreti affari e con un certo interesse per i risi da esportazione quali Lido, Loto ed Europa. Per effetto della lievitazione della richiesta, Lido ed Europa hanno beneficiato di aumento di 5 lire il chilogrammo. Anche le quotazioni di S. Andrea sono state ritoccate di 5 lire. E' stato di 10 lire, invece, l'aumento della varietà Roma: il prezzo si è così allineato a Baldo. I due risi superfini hanno fatto registrare complessivamente, per ora, la più alta percentuale di vendita, e cioè il 76,34 per cento.

Queste dunque le quotazioni (le cifre sono elencate nella misura massima al chilogrammo e Iva): Cripto 490, Elio 500, Balilla, Europa, Loto e Riva 520, Lido ed Arieto, 525, Panda e Indica vari 530, Ribe-Ringo 555, Thaibonnet 560, S. Andrea 575, Roma e Baldo 675 e infine Arborio 940.

L'interesse per Lido, Loto ed Europa è considerato dagli operatori di Borsa un buon segnale, destinato a tonificare il comparto dei risi export.

L'andamento del mercato è ritenuto migliore rispetto allo Lo ha sottolineato anche Piero Garrione, presidente dell'Unione Agricoltori, ai soci riuniti in assemblea. «Le migliori prospettive di mercato - ha detto Garrione - sono dovute ad una minor disponibilità di prodotto vendibile e ad un maggior riequilibrio varietale, rispetto alla domanda prevedibile, a favore di varietà più facilmente collocabili sul mercato comunitario. Anche se continua e pesare la presenza del rilevante quantitativo di prodotto in giacenza all'intervento, pari, al 1° settembre '91, a 157 mila tonnellate».

«Esistono tuttavia - ha aggiunto Garrione - incertezze per il ritardato collocamento del riso comunitario e per le esiguità degli aiuti alimentari nazionali assegnati».

[w. na.]

VERCELLI

Il movimento sociale vuole l'intervento del Coreco

Tutti i partiti di minoranza hanno chiesto che la delibera con la quale la giunta ha aumentato del trenta per cento la tassa rifiuti sia inviata al Coreco. Nell'articolo pubblicato ieri, per un involontario errore, è stato «dimenticato» il movimento sociale. Anche Bruno Aquilini, così come gli altri 13 consiglieri di pds, lega nord, verdi e rifondazione, ha sottoscritto la richiesta presentata qualche giorno fa al segretario comunale Mario Dattrino.

Al bar con il coltello denunciato un

Un tossicodipendente di Biella, Nilo Claudio Serafini, di 36 anni, è stato denunciato dai carabinieri di San Germano per la detenzione illegale di un coltello a serramanico e lama di 7 centimetri. L'uomo fermato in un bar di Tronzano. L'arma gli è stata trovata durante un controllo.

VERCELLI

Proroga nei controlli rumore sul lavoro

E' slittato al 7 giugno il termine per la valutazione del rischio da esposizione al rumore e agli altri agenti nocivi sui posti di lavoro. L'Ascom ricorda che i controlli devono essere effettuati da personale qualificato e sotto la responsabilità dell'imprenditore in tutti gli ambienti di lavoro nelle diverse fasi del ciclo lavorativo, anche se i rumori ritenuti al di sotto della soglie massima fissata in 80 decibel.

Vietato il lancio

Elezioni, sì ai volantini anche in città

VERCELLI. Anche in città, durante il periodo di campagna elettorale, sarà consentito il volantinaggio politico da parte dei candidati e dei loro sostenitori.

Questo è stato precisato da un comunicato diramato ieri dall'assessore comunale Arrigo Danieli.

Non è stato precisato che è severamente vietato il lancio.

Il volantinaggio dovrà riguardare il solo materiale di propaganda elettorale, mentre continua a sussistere il divieto per qualsiasi altro tipo di comunicazione, soprattutto di carattere pubblicitario.

La puntualizzazione dell'assessore Danieli si era rosa necessaria dopo che, nei giorni scorsi, un parlamentare del gruppo «Dp-Comunisti» aveva chiesto l'intervento del ministro dell'Interno sottolineando che il divieto, in campagna elettorale, poteva costituire «una violazione del diritto di libera espressione e comunicazione delle idee».

[r. s.]

Dopo l'incendio

Casermone ordinato l'abbattimento

VERCELLI. Il «casermone» dell'Aravecchia sarà completamente demolito. E' stata un'ordinanza del sindaco a disporre l'abbattimento del fabbricato, dopo l'incendio verificatosi il secondo piano dello stabile due settimane fa.

Un sopralluogo dei tecnici del Comune ha accertato l'inagibilità dei locali. In attesa della demolizione, per evitare che estranei entrino nuovamente all'interno del «casermone» sono stato murato tutte le aperture. Una parte dell'edificio, su ordine dell'assessore Arrigo Danieli, era stato già abbattuto nei mesi scorsi.

Con la definitive scomparsa del «casermone» dovranno trovare soluzioni alternative per ospitare l'ambulatorio medico, il bar e l'associazione bocciofila che occupavano il primo piano del locale.

Per il momento è stata trovata una sistemazione, sia pur temporanea, solo per l'ambulatorio, che è stato trasferito nella Comunità di don Luigi.

[p. m. f.]

Allarme dai pescatori: fiumi e laghi in provincia sono minacciati dalla voracità degli uccelli predatori

«Troppi cormorani, non ci sono più pesci»

E' in pericolo il patrimonio ittico, inutile il ripopolamento

L'airone, una specie che da qualche tempo si è stabilita anche nel Biellese

VERCELLI. Aironi e cormorani: è emergenza. L'allarme arriva dai pescatori sportivi del Vercellese e del Biellese, stanchi di vedere giorno dopo giorno assottigliarsi il patrimonio ittico dei fiumi a causa della voracità incontenibile di queste due specie di volatili predatori.

Dice Antonio Mandrino, presidente provinciale della Federazione Italiana pesca sportiva: «Il problema dei predatori è destinato ad assumere proporzioni insopportabili e non verranno adottati provvedimenti. Già ora si sta sempre più aggravando e le sue ripercussioni sul patrimonio ittico provinciale sono ormai sotto gli occhi di tutti».

Secondo Mandrino a far lievitare il problema ha contribuito in determinante la politica eccessivamente protezionistica adottata negli ultimi anni. «Gli aironi - dice - hanno iniziato a nidificare addirittura nel Biellese: prima d'ora non s'era mai vista una cosa del genere. Naturalmente per sopravvivere questi uccelli non possono fare altro che nutrirsi di pesce: ne fanno le spese le piccole trote che nei torrenti sopravvivono all'inquinamento».

Questo per quanto riguarda gli aironi. Nel Vercellese invece il pericolo arriva dai cormorani i quali, benché siano comuni soprattutto lungo le coste marine, non disdegnano di frequentare sia i fiumi sia i laghi: quindi, le sponde della Sesia e le rive di Viverone e Bertignano.

«Ormai i - spiega il presidente Mandrino - diventati stanziali anche da noi: non è raro vederne voli composti da diverse centinaia di Il loro cibo preferito è costituito dai cavedanelli e dalle piccole carpe che vivono nelle acque basse della Sesia; nei laghi, invece, questi predatori si tuffano o per catturare le loro prede sono in grado di raggiungere anche notevoli profondità».

Cormorani ed aironi, Mandrino ne conviene, sia lungo il corso dei torrenti che della Sesia sono sempre esistiti ed erano riusciti a stabilire un equilibrio ottimale con la fauna ittica. «E' vero - riconosce il presidente - ma questo avveniva quando era possibile una sorta di selezione naturale e, soprattutto, non esistevano ancora le ferree norme protezionistiche attualmente in vigore. Certo è che queste hanno favorito un aumento spropositato di esemplari, che per sopravvivere devono forzatamente predare il già scarso patrimonio ittico».

Sembra di capire che, verranno presi provvedimenti, cormorani ed aironi diventeranno per la fauna ittica quello che in alcune zone diventati i cinghiali per le colture arboree. Continua Mandrino: «Non dispongo dati riferibili ad altre zone, ma penso che questo sia un problema g le presente dappertutto dove un protezionismo esasperato abbia favorito l'aumento dei predatori di ogni specie».

Rimedi? «A noi pescatori - conclude Mandrino - interessa difendere il patrimonio ittico: queste s competenze della Regione e della Provincia. Siano loro a trovare soluzioni idonee».

[r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Yoshida, interviene Consiglio di

In riferimento all'articolo pubblicato il 7 marzo scorso precisiamo quanto segue.

Non è stata devoluta nessuna somma all'Istituto tumori, come erroneamente compare nell'articolo. Come Consiglio di fabbrica e in rappresentanza dei lavoratori ci dichiariamo estranei all'iniziativa adottata dai «dissidenti» dello stabilimento di Cesano Boscone.

In sede di trattativa sul premio di fine anno si era concordato con l'Azienda cifra, smentiamo quindi la «promessa» del fantomatico milione citato nell'articolo.

Non intendiamo in alcun modo essere accumunati ad altre realtà che pur appartenendo al gruppo Yoshida svolgono attività separate. Precisiamo inoltre che l'opportunità di coinvolgere sempre i beneficienza è stata affrontata nel nostro stabilimento e discussa democraticamente con i lavoratori. L'iniziativa in questione è una precisa volontà delle maestranze e non una protesta sindacale o altre misure riferita nell'articolo.

Il Consiglio di fabbrica Yoshida Ykk, Pralolo

Accettiamo volentieri le precisazioni. Un solo dubbio. Il Consiglio di fabbrica ha letto l'articolo pubblicato? [r. m.]

8 marzo, in chiesa «rubano» le

Domenica 8 marzo ho acquistato da un ragazzo marocchino in via Italia un mazzo di mimose per 5 mila lire. Dopo, andato a messa in Duomo e, siccome mi dava fastidio entrare in chiesa con i fiori in mano, li ho lasciati in un angolino, sotto un'acquasantiera. Quando la celebrazione si è conclusa sono tornato per prendere le mimose, ma il mazzetto non c'era più. Va precisato che il posto in cui le aveva lasciate è il vestibolo laterale, separato dall'esterno da due porte. Quindi chi ha «approfittato» gratuitamente dei fiori è una persona che in chiesa è entrato, oppure è uscita, durante la Messa. Ogni commento è superfluo, così come la mia amarezza.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291. **Trino:** (0161) 801 465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966 666. **Cossato:** (015) 922 123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841 122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e beh aperti; 12,30-15 e 9 e battenti chiusi e con chiamata con ricette mediche urgente): *Dottor. Virgilio Amisano*. Libertà tel. 251 697

Biella turno principale: *Dottor Antonio Vigliani*, piazza Fiume tel. (015) 22 432. Turno suesidiario *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione urgente. La farmacia turno sussidiario attua un'ora di apertura in più alla nei giorni festivi fino 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Sostegno: *Dr. Giovanni Reberzi*, Repubblica 13, tel. (015)

Sizzano: *Dott.ss Daniela Quarna*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.258

Biella (Chiavazza): *Giovanni Ravelli*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, Repubblica 2/a, tel. (015) 590.204

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice* della Dott.ssa Raffaella Pongiuppi Clerico, via Gramsci 4/bis, tel. 691.050

Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa, tel. (015) 743.138

Brusnengo: *Dott.ss Paola Bobba*, Roma, tel. (015) 885.935.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 66.384; **Biella:** tel. (015) 20.648/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470. **Cigliano:** tel (0161) 44.524; **Cossato:** tel (015) 922.801; tel. (0161) 842 655; **Gattinara:** tel (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211, **Biella:** (015) 3503.313

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Roberto Trevisan, 60 anni, pensionato; Angela Dipasquale, anni, pensionata; Fedele Borione, 79 anni, pensionato; Angela Signorelli, 85 anni, pensionata; Giuseppina Grandis, 75 anni, pensionata; Irma Zarino, 81 anni, pensionata.

BIELLA

MORTI. Tarabbo, anni, pensionata; Maria Carisio, 89 anni, pensionata.

SPOSERANNO. Nicola Di Gan, 20 anni, decoratore, con Simona Barberio, 19 anni, stiratrice.

CAMANDONA

MORTI. Guerrino Bissacco, 79 ni, pensionato.

POLLONE

Anna Pozzo.

MORTI. Umberto Soggio, 68 anni, pensionato.

SANDIGLIANO

Anna Maria Gramoletti, 53 anni, casalinga.

ATTIVITA'

Trino. Il Consiglio comunale si riunisce venerdì, alle 20. Se non verrà esaurito l'ordine del giorno, che prevede quattordici punti, l'assemblea proseguirà nella serata di mercoledì 18 marzo

Livorno F. La giunta ha approvato il piano comunale di protezione civile preparato dall'Ufficio Tecnico.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Seminario sull'armonia

Sono aperte le iscrizioni ad un seminario sull'armonia moderna e arrangiamento, organizzato dalla Proart. Lo lez rivolto a tutti i musicisti e cantanti, anche alle prime esperienze, e a chi vuole approfondire le proprie capacità ed esperienze musicali. Gli incontri, coordinati da Vittorio Bianco, si terranno tutti i sabati pomeriggio, a partire da sabato prossimo. Per informazioni ed iscrizioni si può telefonare allo 015-562.758.

VALLEMOSSO

Disegnare a scuola

Il gruppo ricreativo socio-culturale «Il Bruco» di Vallemosso, con il patrocinio dell'assessorato alla cultura di Cossato, organizza la terza edizione del concorso di composizione artistica che ha per titolo «Come vorrei la mia scuola». L'iniziativa è aperta a tutti i bambini ed i ragazzi, dalle scuole elementari fino alle superiori, che possono partecipare individualmente o in gruppo. Tutte le opere devono essere consegnate il 30 aprile a Fabrizio Sartore, via Bacconengo a Vallemosso. Per informazioni: 015-703.910 e 703.573.

VARALLO

I colori della natura

Il Convivio, il movimento culturale di Varallo, della terza età, organizza nelle sale del centro «Giulio Pastore» un nuovo appuntamento pomeridiano. Ospite dell'incontro sarà Mario r, che parlerà dei «Colori della natura». Si inizia alle 15.

CANDELO

Dibattito sulla droga

L'assessorato alla Cultura di Candelo, in collaborazione con l'associazione «Progetto giovani» e «Il punto», ha in programma per venerdì sera una conferenza-dibattito sul «Droga, la prevenzione». Interverranno, nelle sale del Centro incontro anziani di via Bianco, il responsabile della comunità di Bioglio, Claudio Carraro, insieme a Michele Valli e Claudia Cosentino, educatori Tossicodipendenze della Usl 47 di Biella. L'appuntamento è fissato per le 20,30.

Ancora posticipata la riapertura della linea ferroviaria con la Valsesia

Varallo-Novara, un altro stop

Il collegamento, inizialmente assicurato per lunedì, sarà riattivato l'11 aprile. Anche la prima corsa per Biella è stata rinviata da metà aprile al 25 maggio. Ma i lavori continueranno in estate

VERCELLI. E' nuovamente «slittata» la riapertura ufficiale delle linee Novara-Varallo e Novara-Biella, «chiuse» per ristrutturazione dal novembre '90. La decisione non è giunta tutto inattesa visto che, durante questi sedici mesi di forzata inattività, le «false partenze» erano state molteplici.

Le ultime informazioni, per altro fornite dal compartimento novarese delle ferrovie, davano per l'entrata in funzione delle nuove linee il 9 marzo. All'ultimo istante, però, si è verificato un nuovo cambiamento di rotta. I lavori di «restauro» non ancora del tutto ultimati, quindi l'inaugurazione è stata procrastinata all'11 aprile e, questa volta, assicurano i responsabili del comparto piemontese, la data non subirà cambiamenti.

Spiegano i responsabili della direzione torinese: «Era inevitabile che l'utenza potesse subire alcuni disagi in questo periodo che, effettivamente, è stato più lungo del previsto. Severe le tempistiche per la realizzazione dei progetti sono state esatte, per questo si sono registrati ritardi, sicuramente non preventivabili, che hanno rallentato le operazioni di recupero».

A distanza di un mese dalla futura prima «palatta verde» della Novara-Varallo, riprenderà a funzionare anche la Novara-Biella che, inizialmente, era stata inserita tra le linee da recuperare. Ufficiosamente si parla del 25 maggio, ma l'impressione è che la completa attivazione del tratto verrà ulteriormente procrastinata.

Nessuna novità, invece, per la terza linea delle provincia interessata dal «blocco»: la Vercelli-Mortara-Pavia considerata già inizialmente dalle ferrovie come parte rispetto alle altre visto che, in questo caso, non si trattava di «rami secchi» ma «percorsi integrativi» che, a causa di un notevole numero di passeggeri, avevano bisogno di manutenzione. Il progetto iniziale comprendeva l'ammodernamento di 14 linee piemontesi, per un costo di quasi 160 miliardi.

La ristrutturazione ferroviaria, comunque, dovrebbe consentire un sensibile miglioramento dei servizi: su quasi tutte le linee sono stati sostituiti parte dei binari e installate apparecchiature elettroniche per regolare e velocizzare al meglio le corse. Inoltre le vecchie carrozze dovrebbe lasciare spazio a convogli più moderni.

Ferraro

Solo a fine maggio riprenderanno i collegamenti ferroviari tra Biella e Novara. L'inaugurazione era prevista per aprile

GE interventi

Nuovi lavori per 25 miliardi

Il progetto iniziale redatto dal compartimento regionale delle Ferrovie del piano cosiddetto dei «rami secchi» comprendeva l'ammodernamento di 14 linee piemontesi, per un costo complessivo di quasi 160 miliardi. Per il Biella-Novara e il Novara-Varallo la spesa supera i 9 miliardi.

La ristrutturazione dei collegamenti, comunque, dovrebbe consentire un sensibile miglioramento dei servizi: su quasi tutte le linee sono stati sostituiti gran parte dei binari e installate apparecchiature elettroniche per regolare e velocizzare al meglio le corse.

In particolare al posto dei vecchi passaggi a livello manovrati a mano sono state installate delle apparecchiature che limiteranno a un paio di minuti l'attesa degli automobilisti per il transito dei convogli.

Inoltre le vecchie dei treni lasceranno spazio a convogli più moderni e confortevoli. [p. m. f.]

TACCUINO ELETTORALE

LA RETE

Democrazia in pericolo? Rispondono Novelli e Tartaglia

L'ex sindaco di Torino Diego Novelli e Angelo Tartaglia, coordinatore regionale della Rete di Leoluca Orlando, saranno domani a Trino per presentare il loro «movimento per la democrazia». L'appuntamento è per le 21 al teatro Civico. All'incontro sarà presente anche Giuseppe Crosio, trinese, e consigliere comunale: è l'unico vercellese candidato alla Camera nelle liste della Rete. Novelli e Tartaglia (rispettivamente capolista e numero due nel nostro collegio) parteciperanno a un dibattito su «Democrazia in pericolo?». Il gran giro ora giunto in visita a Vercelli anche il leader del movimento, l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando.

LISTA PANNELLA

Il presenta il programma ai biellesi

Oggi alle 16, al cinema Impero di Biella, arriva Marco Pannella, leader della lista che porta il suo nome. L'ex segretario del partito radicale, uno alla Camera nel nostro collegio elettorale, terrà un comizio per la presentazione dei programmi. Fra i temi l'antiproibizionismo, la nonviolenza, l'obiezione di coscienza.

I SOLE CHE RIDE

Il capolista Fulco Pratesi domani a Vercelli

Il presidente del Wwf Fulco Pratesi, capolista alla Camera per i Verdi Sole che ride, domani alle 18 incontrerà i giornalisti al circolo Sottopasso di via Restano, a Vercelli. Gli altri candidati vercellesi alla Camera sono Paola Afazza, Mario D'Auria e Giorgio Cognasso. Per il Biellese c'è Giuseppe Paschetto. Al Senato si presentano Andrea Gianetti a Vercelli e Gustavo Buratti a Biella.

PARTITO PSDI-PSI UNITI

Scheda: «Sarò il rappresentante della gente»

Roberto Scheda, candidato psi al Senato, ha inaugurato l'altra sera al cinema Principe di Vercelli la sua campagna elettorale. Erano presenti l'onorevole torinese Giusi La Ganga e il segretario cittadino Piero Mandrino. «Intendo presentarmi come candidato della gente vercellese e valsesiana», ha detto Scheda, da 11 anni presidente della Cassa di risparmio. Fra i punti del suo programma i problemi degli anziani, l'Università (che non dev'essere un doppione di Torino») e il rilancio turistico della Valsesia.

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA

I candidati: promuoveremo i referendum

I candidati del pds alla Camera Wilmer Ronzani, Guido Nobilucci e Piero Fassino hanno aderito al patto «patto per le riforme» proposto dal Comitato del 9 giugno, e si impegnano quindi a promuovere i referendum elettorali. Lo ha comunicato nei giorni scorsi la federazione provinciale del pds.

Alagna, tra luglio e settembre ricorrono tre grandi avvenimenti alpinistici

E il 1992 incorona il Monte Rosa

Presentate ieri sera le manifestazioni che celebreranno il 150° anniversario della via aperta da Giovanni Gnifetti, il parroco-scalatore, i 120 anni del corpo delle guide e i 125 della sezione Cai di Varallo

ALAGNA. E' l'anno del Monte Rosa e dei suoi mille e mille amici, di chi con la «montagna incantata» della Valsesia ha un rapporto fatto di conoscenza e stima ma anche di reciproco rispetto.

Già perchè questo 1992 è anche l'anno in cui la «regina delle Alpi» conta due ricorrenze uniche: la scalata avvenuta 150 anni fa della cordata capitanata da Giovanni Gnifetti, il parroco-alpinista, ai 4556 metri della punta prediletta, che, guarda caso, da allora porta appunto il nome del religioso di Alagna, i 125 anni di fondazione del Cai di Varallo, una delle principali sezioni a livello nazionale in gestione la Capanna Margherita, tanto per citare un esempio) e i 120 anni di vita del corpo delle guide di Alagna che del Rosa hanno sempre fatto la loro prima guida.

«Tre ricorrenze che non potevano passare inosservate, come è accaduto per il centenario della scalata di Giovanni Gnifetti, caduta nel 1942, in piena guerra. Così in collaborazione con parecchi enti è nata l'idea di "Monterosa '92", un ciclo di manifestazioni che vuole appunto legare assieme tre avvenimenti dell'identica matrice alpinistica» spiega Giuseppe Martelli, uno dei componenti del Comitato promotore del ciclo di manifestazioni, ufficialmente presentato ieri sera a Varallo.

E il cartellone degli appuntamenti certamente piacerà a «Sua maestà» il Rosa. Si passerà da un nutrito numero di serate con protagonisti i cori (in prima fila il gruppo Varade del Cai di Varallo), alla mostra con primattrice la montagna, ad esibizioni di gruppi folkloristici e bande musicali, a concerti. Ma soprattutto il momento rappresentato dalla festa delle guide del 14 giugno che vedrà radunati ad Alagna tutti i gruppi piemontesi, e la salita storica in luglio alla punta Gnifetti. In questa occasione un gruppo di alagnesi in costume d'epoca ripeterà pari pari l'ascesa che il parroco di Alagna aveva compiuto un secolo e mezzo fa.

[r. ayn.]

La Capanna Gnifetti, il rifugio sorto sul Rosa, dedicata al parroco di Alagna

Cavaglià, picchia le assistenti sociali che glielo portano via

«Non vi darò mio figlio»

L'uomo ha reagito con violenza di fronte all'ordine del tribunale dei minori. E' stato arrestato. Per i giudici non era in grado di badare al bimbo di 3 anni

CAVAGLIA'. Le assistenti sociali erano venute per portargli via il figlio di tre anni. Ma quando gli hanno fatto vedere l'ordine del tribunale dei minori di Torino lui ha reagito, forse le ha anche picchiate. Ed è finito nei guai: i carabinieri lo hanno arrestato per violenze private e resistenza a pubblico ufficiale.

L'episodio è accaduto a Cavaglià. Il giovane padre è un imbianchino di 46 anni, Vincenzo Franconieri, che vive in via Rondolino. Le assistenti sociali sono Maria Teresa Regis, 34 anni, di Candelo, e Luciana De Toni, 27 anni, biellese.

L'altro giorno erano andate in casa dell'uomo per prelevare il piccolo Roberto, un bimbo di tre anni. L'ordine di affidarlo a un'altra famiglia, o a un istituto specializzato, era stato firmato dal tribunale dei minori di Torino. Il padre, secondo i giudici, non sarebbe stato in grado di badare a lui. «Una persona che vive di espedienti, senza un lavoro fisso», dice la gente in paese. E, a quanto sembra, anche una persona violenta.

La madre di Roberto era stata cacciata di casa l'estate scorsa. «La vigilia del giorno di Ferragosto venne a chiedermi aiuto - racconta il parroco di Cavaglià -. Diceva che il suo compagno l'aveva picchiata e che la maltrattava. L'aveva mandata via di casa e si era tenuto il bambino». Poi sembra che la donna, anch'essa con qualche problema di instabilità psicologica, abbia trovato sistemazione in un istituto di Biella, grazie all'interessamento delle assistenti sociali.

Non si sa bene dopo che sia tornata col figlio e col convivente. Torinese, di quasi 20 anni più giovane di Vincenzo, era arrivata a Cavaglià con lui da circa un anno. La famiglia proveniva da Villanova d'Asti, ma aveva abitato anche a Torino.

L'altro giorno, quando Franconieri si è trovato in casa le assistenti sociali, ha voluto sentire ragioni. Ieri Maria Teresa Regis e Luciana Toni erano introvabili. Sembra comunque che l'uomo abbia detto loro di volersi tenere il bambino, e li ha mandate via in malo modo. Forse è anche volato qualche schiaffo.

«Non voglio abbandonare Roberto». Ma il rifiuto disperato ha creato problemi ancora più grossi: i carabinieri di Biella, in collaborazione con quelli del nucleo operativo di Vercelli, hanno arrestato Vincenzo Franconieri. E la separazione dal piccolo, così, è stata inevitabile.

Sembra che la domanda di affidamento del bimbo fosse stata presentata già quest'estate dall'assistente sociale che lavora in paese, Luciana De Toni. La decisione era stata presa proprio dopo l'episodio del maltrattamento della madre. E nei giorni scorsi, da Torino, era arrivato il «via libera» del tribunale dei minori.

Roberto Franconieri, protagonista involontario di una storia triste, è nato nel 1989 a Torino, dove la coppia ha vissuto. In paese la famiglia non era molto conosciuta. [g. bu.]

Domani per otto ore

I dipendenti della Cartiera in sciopero

SERRAVALLE. Ancora otto ore di sciopero dei dipendenti della Cartiera di Serravalle Sesia: sono fissate per domani e coinvolgeranno, dopo gli operai del reparto pastalegno che hanno astenuti dal lavoro la scorsa settimana, gli addetti dei settori allestimento, manutenzione e gli impiegati.

Tre sono le motivazioni che hanno spinto i dipendenti alla protesta: l'indifferenza della proprietà che non ha risposto alle richieste sindacale, le violazioni, a detta di dipendenti e sindacati, delle normative di legge riguardanti gli orari, le qualifiche, i carichi di lavoro e l'utilizzo della cassa integrazione, la mancanza di rapporti con il consiglio di fabbrica.

La Cartiera di Serravalle con la consorella di Cozzo è stata assegnata all'imprenditore valsesiano Ugo Pizzi. Ma il passaggio di proprietà non è ancora avvenuto. [g. bu.]

Dalla Prefettura

Un Osservatorio per la sicurezza nel lavoro

VERCELLI. E' nato un Osservatorio sulla sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro. Lavorerà negli uffici della Prefettura di Vercelli e ha come obiettivo il controllo e il coordinamento dell'attività degli organismi pubblici che si occupano di infortunistica.

Alla prima riunione dell'organismo, presieduta dal prefetto, hanno partecipato i direttori dell'Ispettorato provinciale del Lavoro, dell'Inail, dell'Inps, dell'Ispesl, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, i rappresentanti delle Unità sanitarie, dell'Unione industriali e delle organizzazioni sindacali. Primo compito dell'Osservatorio - affidato ad un nucleo di esperti - sarà realizzare una mappa dei rischi negli ambienti di lavoro e preparare un piano per la prevenzione, anche attraverso ispezioni congiunte.

[r. m.]

Ad un ragazzo svedese

Biellese dona il midollo per un trapianto

BIELLA. Storie di generosità senza confini. Protagonista un biellese di trent'anni, che ha voluto restare anonimo, e che ha deciso di donare il midollo per consentire il trapianto su un giovane svedese affetto da leucemia.

L'uomo fa parte di un gruppo di 150 potenziali donatori riuniti da due associazioni di volontariato, l'Avis di Biella e la Fidas cossatese. Dopo le prime analisi, e accertata la compatibilità del midollo, il donatore biellese si è sottoposto all'intervento. Il prelievo è già stato eseguito da un'équipe specializzata dell'ospedale Molinette di Torino. Il trapianto avverrà invece nei prossimi giorni in un centro ospedaliero di Stoccolma. Non è stato reso noto neppure il nome del giovane svedese che, grazie all'aiuto del donatore italiano sconosciuto, probabilmente riuscirà a sopravvivere.

[r. s.]

Borgosesia, proseguono le indagini sull'incidente causato da un ragazzo senza patente

Ha solo 15 anni l'investitore dei ciclisti

Sempre in gravi condizioni il giovane ferito, migliora la sorella

Maurizio e Fulvia De Mattei, i due ciclisti investiti domenica pomeriggio

BORGOSESIA. Sono stazionarie, quindi gravi, le condizioni di Maurizio De Mattei, il ventisettenne di Serravalle investito domenica pomeriggio dall'auto guidata da un sedicenne mentre viaggiava in bicicletta sulla provinciale che collega Borgosesia e Quarona. I medici dell'ospedale «Maggiore» di Novara non hanno ancora sciolto la prognosi ed il trasferimento del giovane dal reparto di rianimazione a quello di neurochirurgia non esclude l'ipotesi che De Mattei debba essere sottoposto ad un intervento chirurgico.

E' in via di completa guarigione la sorella di Maurizio, Fulvia, di 24 anni, anche lei rimasta coinvolta nell'incidente di domenica. Ha riportato ferite lievi ed è stata medicata all'ospedale di Borgosesia.

Al di là della gravità dell'incidente, molto stupore ha destato il fatto che alla guida dell'auto Fiat Panda investitrice ci fosse un ragazzino privo della patente. Un rapporto giudiziario sull'incidente verrà trasmesso dai carabinieri di Borgosesia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni di Torino. Nei confronti del giovane si configura infatti l'ipotesi di reato delle lesioni personali gravi. Ciononostante, a conto che il sedicenne è incensurato, è da escludere che la magistratura adotti il provvedimento del perdono giudiziale (come spesso avviene in casi simili) e disponga l'archiviazione del fascicolo.

Un particolare che deve ancora trovare conferma è il fatto che quella di domenica sarebbe stata l'unica volta in cui il ragazzo ha commesso l'imprudenza: già in altre occasioni avrebbe infatti atteso l'uscita dei genitori per concedersi un «giro» sulle strade valsesiane.

[r. s.]

Blitz durante la messa del sabato a S. Sebastiano

«Troppe multe ai fedeli» i frati sgridano i vigili

BIELLA. «Insomma signori vigili, un po' di tolleranza. Non multate con troppa severità, per le auto in sosta vietata, i fedeli che partecipano alla messa del sabato sera. Ricordatevi che San Sebastiano è il vostro patrono. Se no la prossima volta che verrete a celebrare la vostra festa vi tirerò le orecchie».

Padre Accursio, il superiore dei frati francescani, è preoccupato per il ripetersi dei blitz della polizia municipale nelle strade attorno alla storica basilica. Anche sabato scorso, le decine e decine di persone che avevano assistito alla messa prefestiva, all'uscita dalla chiesa hanno trovato sotto il tergicristallo delle loro vetture l'inconfondibile foglietto rosa. E tutte le buone intenzioni appena formulate davanti all'altare sono state messe a dura prova. «Non è possibile andare avanti in questa maniera - dicevano alcuni -. Con tutti i problemi di traffico che ha Biella proprio qui devono venire i vigili?».

«Per carità, siamo giusti. E' vero che qualche volta i fedeli esagerano - aggiunge padre Accursio -. Un sabato che non dicevo messa vespertina ho fatto un giro attorno a San Sebastiano e ho visto auto posteggiate in terza fila e anche davanti a un portone. Per questo, rientrato in chiesa, sono andato all'altare e ho pregato i proprietari di quelle vetture di andare a spostarle. Ma altre volte la contravvenzione mi è sembrata una misura eccessiva».

Il fatto è che in tutte le strade attorno alla basilica è stato istituito il divieto di sosta. I provvedimenti sono stati recentemente estesi anche in considerazione dell'apertura del cantiere dell'Archivio di Stato. Inoltre in via Quintino Sella c'è la sede della Croce Rossa dalla quale escono in continuazione i mezzi di soccorso. I vigili urbani, quindi, respingono le accuse di eccessiva severità: non fanno altro che il loro dovere. «E per andare a messa si possono fare anche due passi in più a piedi e posteggiare l'auto negli spazi consentiti», dicono.

Padre Accursio

«Cerchiamo di trovare un accordo - taglia corto padre Accursio -: sabato durante la predica dirò fedeli di impegnarsi a lasciare le auto in sosta in maniera che non siano d'intralcio alla circolazione. Ma anche i vigili, se possono, cerchino di essere più comprensivi. I parcheggi nella zona sono scarsi e al sabato, con il mercato, non si trova un posto libero nelle strade vicine alla chiesa».

Maurizio Alfisi

Viabilità

Problemi per i nuovi stop

BIELLA. Sono entrati in vigore in piazza La Marmora i nuovi provvedimenti in tema di viabilità per rendere più scorrevole il traffico in via Pietro Micca. Ma gli stop istituiti in via Sebastiano Ferrero, via Villani e in via Mazzini, per il momento non hanno ottenuto l'effetto desiderato.

Gli automobilisti che percorrono via Villani fanno fatica ad adeguarsi e dare la precedenza a chi scende dalla zona del mercato di piazza Martiri o comunque, nelle ore di punta, in via Pietro Micca si formano ancora lunghe code di auto. E' il segno che anche i piccoli ritocchi alla circolazione a risolvere i problemi viari, ma occorrono interventi di ben altra portata.

Intanto i problemi del traffico tengono banco un po' in tutti i quartieri della città. In Piazzo è convocato il Consiglio di quartiere per il 16 marzo. All'ordine del giorno ancora l'istituzione dell'isola pedonale notturna, i problemi della pericolosità dell'incrocio tra via Mentegazzi e via Ivrea, dei pullman per gli studenti dell'istituto per ragionieri Beata Vergine d'Oropa che intralciano la circolazione in via Avogadro. Cossila San Giovanni ha invece ufficializzato la richiesta al sindaco di un referendum: vuole accertare chi è favorevole allo spostamento del bus urbano da via per Oropa a via Juvarra.

L'indagine delle vetture rubate: coinvolti noti nomi del rallismo locale

Auto «truccate», 5 a giudizio

Il capo di imputazione va dall'associazione per delinquere, alla ricettazione e alla contraffazione dei libretti di circolazione. Un'inchiesta proseguita per due anni

BIELLA. Sono stati rinviati a giudizio i cinque biellesi indagati per la vicenda delle auto «taroccate»: tra i loro nomi alcuni personaggi molto conosciuti del rallismo locale.

Lamberto Bertinotti, 42 anni, residente a Ponzone, Giuseppe Colla, anni, abitante a Gattinara, Pier Secondo Bertazzon, 43 anni, Sostegno, Manuela Pria, 34 di Vallemosso e Paola Broglia Fratin, anni residente a Trivero, dovranno comparire di fronte ai giudici il cinque novembre.

Ma la decisione del gip Carlo Gaddi era prevista, nessuno poteva immaginare un capo d'imputazione così pesante. I primi quattro, Bertinotti, Colla, Bertazzon e Pria sono accusati infatti di associazione per delinquere e ricettazione di vetture rubate. Nei confronti di Paola Broglia Fratin invece è emersa soltanto la contraffazione di un libretto di circolazione.

Nell'elenco delle vetture «taroccate», di poco inferiori alla decina, oltre ad alcune Lancia vi sarebbero anche delle Mercedes, delle Ford e delle Peugeot.

L'inchiesta avviata due anni fa dalla polizia stradale di Vercelli e dagli agenti di Varallo è quindi destinata a far discutere ancora a lungo. Tutto era cominciato con l'arresto di un carrozziere di Cossato: appena partecipato il Rally Valle D'Aosta con una Delta integrale dai numeri di telaio contraffatti. Anche la Thema che usava normalmente per i suoi spostamenti, secondo gli investigatori sarebbe stata di provenienza furtiva.

L'inchiesta è proseguito ed erano emersi i nomi di Bertinotti e Colla, già saliti alla ribalta della cronaca per la vicenda dei «balletti rosa».

Lamberto Bertinotti

A quel punto l'alone di sportività e puro agonismo che caratterizzava nel Biellese il mondo del rally ha corso il rischio di essere macchiato dal susseguirsi di ulteriori episodi negativi. Tanto che anche l'albo d'oro della penultima edizione del Rally della Lana avrebbe potuto «sporcarsi» se il sequestro di una Peugeot 205 a un noto pilota cittadino fosse poi risultato senza fondamento.

Ora, quasi seguendo il copione di un'affermata telenovela, ecco inaugurarsi l'ulteriore serie di puntate con rinvii a giudizio. Pare che gli imputati, rifiutando il patteggiamento e sfogliando la strada del processo, vogliano dimostrare la loro estraneità ai fatti e chiedere l'assoluzione. **[d. p.]**

NOTIZIE FLASH

A Gaglianico arriva Motor vacanze 1992

Ci sarà una conferenza stampa di presentazione e poi ufficialmente si apriranno i battenti di Biella fiera: in programma c'è il Motor Vacanze '92 che verrà inaugurato sabato nei padiglioni lungo la Trossi. La presentazione della nuova esposizione (che si svolgerà appunto nell'area espositiva di Biella fiera), è prevista per le 17. La novità di quest'anno consisterà nel tema dell'integrazione sportiva nel tempo libero. Inoltre si potranno ammirare i modelli più avanzati di automobili, moto e camper. Saranno presenti anche i protagonisti della Parigi-Dakar e i più noti campioni di rally e motocross.

Islam, religione e civiltà

Giovedì 12 marzo, alle 21, nei locali della chiesa Valdese in via Fecia di Cossato 91, si svolgerà una conferenza dal titolo «L'Islam: conoscere per dialogare». Relatore sarà il pastore Giuseppe La Torre di Palermo, membro del comitato congiunto Islam europeo del consiglio delle chiese d'Europa e autore di un libro dallo stesso titolo, edito dalla Claudiana di Torino.

QUARTIERI

Assemblea pubblica a Riva, a San Cassiano

Venerdì 13, alle 21, il quartiere Riva si riunirà in pubblica assemblea per discutere il progetto per la riqualificazione di piazza dal Monte. La riunione verrà ospitata al primo piano della casa parrocchiale di San Cassiano. Si parlerà di una ricerca condotta dal Centro studi di Riva, con lo scopo di tracciare le linee generali per il recupero del quartiere (lo studio è stato presentato la settimana scorsa in giunta). Venerdì, dunque, il disegno verrà illustrato agli abitanti. In seguito alla risposta dei residenti, sarà deciso un successivo programma di lavori che investiranno non solo l'area della piazza ma anche le zone vicine.

SCUOLA

La festa della neve degli studenti

Si svolge oggi la trentanovesima festa della neve organizzata dalla società sportiva Pietro Micca. La sede è Courmayeur. I partecipanti sono gli studenti delle scuole medie e superiori di Biella e di alcuni istituti dei paesi vicini. Durante la mattinata sono previste numerose gare di slalom gigante e di fondo, valevoli per la combinata. Per le medie inferiori, inoltre, è stata organizzata una singolare gara di velocità su neve pista formata dai vecchi copertoni dei camion.

Ha preso l'avvio la 27ª edizione a Villa Erba con il «top» del tessile

Idea Biella, i «signori della lana»

A Cernobbio la rassegna della moda maschile

A Idea Biella la moda maschile

«Abbiamo aperto i lavori in un clima fiducioso - afferma Paolo Botto, presidente di Idea Biella -. Il nostro è un appuntamento unico: qualità, innovazione ed offerta sono rappresentati al meglio ed anche se i problemi ci sono, ed il sarà ancora un anno difficile, stiamo affrontando questo nuovo appuntamento con una discreta dose di entusiasmo».

A Cernobbio, immersa nel verde, Villa Erba ospita la ventisettesima edizione di Idea Biella, dove sono presentate lino e venerdì, le collezioni uomo per la primavera-estate 1993. Quattro giorni di incontri a ritmi incalzanti, centralini intasati, ma soprattutto babele di volti, di lingue, di operatori e di stilisti, che si aggirano fra i corridoi e negli stand delle diverse aziende per «toccare» e vedere le novità della prossima stagione.

«Nonostante la prosecuzione di una congiuntura particolarmente - commenta Mario Tallia, della Tallia di Delfino -, il nostro programma di investimenti continua regolarmente, sia per la sfera organizzativa che produttiva. Per questa collezione proponiamo lana e superitorte con pesi leggerissimi».

E Luciano Barbera aggiunge: «Abbiamo un "carnet" ricchissimo di appuntamenti, l'affollamento nello stand è stato notevole già al primo giorno. E' la conferma che l'attenzione e la continua ricerca che applichiamo alla produzione dei nostri tessuti è riconosciuta in tutto il mondo. **(p. g.)**

ASSISTENZA FINANZIARIA BANCA SELLA

UN SERVIZIO CHE VALE UN CAPITALE

Chi affida il proprio capitale al nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' ha la sicurezza di una rendita ottimale del proprio investimento e può contare sulla competenza e sulla serietà dei nostri esperti professionisti. Il nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' mette a disposizione diverse possibilità: GVM e CAP (gestioni patrimoniali), per costruire portafogli personalizzati; GESTNORDCONTO, il conto corrente abbinato al fondo d'investimento Nordfondo, per avere un rendimento più elevato; I FONDI D'INVESTIMENTO Nordfondo, Nordmix, Nordcapital (monetario, bilanciato, Italia/Internazionale): tutti senza spese; GESTIBOT, per reinvestire sempre i Bot con puntualità alla scadenza; RISPARMIO DOMANI, per garantire una rendita al vostro futuro; IGLA, investimenti e finanziamenti per le aziende.

PIU' SICUREZZA E PIU' RENDIMENTO AL VOSTRO CAPITALE

BANCA SELLA

La Banca Sella è autorizzata all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca a chiunque ne faccia richiesta.

A Biella

Nuovi alberi per i giardini di piazza Vittorio

BIELLA. In questi giorni verranno piantati i nuovi alberi ai giardini Zumaglini, sui lati che delimitano piazza Vittorio Veneto e via Lamarmora. Nell'autunno scorso una quindicina di piante, ammalate, avevano dovuto essere abbattute. Uno dei problemi che ne aveva causato la morte era stato la carie del fungo che colpisce gli alberi sottoposti ad una potatura troppo frequente. Alcuni campioni erano stati prelevati e mandati all'Osservatorio regionale per analizzare le cause della malattia.

Finalmente, con l'arrivo della bella stagione, i lavori per mettere a dimora le nuove piante hanno preso via e ora il viale a Est e quello a Sud dei giardini risistemati. Nei buchi scavati alcune settimane fa, troveranno posto una quindicina di «acer platanoides» dall'altezza tra i due e i tre metri. **(p. g.)**

Venerdì sera a Mosso

Dodi presenta il progetto Alta Valsessera

MOSSO SANTA MARIA. Verrà presentato venerdì alle 21 nella teatro della Pro loco il progetto «Alta Valsessera» organizzato dal Dodi in collaborazione con il Cai e con la Comunità montana Valle di Mosso.

L'iniziativa si propone di approfondire gli aspetti culturali, etnografici, storici, e naturalistici dell'Alta valle, offrendo in seguito la possibilità ad un più ampio pubblico di conoscerne e dibatterne i vari aspetti.

Il progetto, nelle sue parti essenziali, è già stato illustrato agli amministratori della zona durante un incontro avvenuto nella sede della comunità montana, incontrandone il favore.

Venerdì sera il programma prevede la proiezione di un adiovisivo e la presentazione di una prima ricerca del geologo Massimo Biscotti. Il pubblico potrà partecipare direttamente nel dibattito che concluderà la serata. **(d. p.)**

A Mottalciata

I carabinieri sedano una rissa tra prostitute

MOTTALCIATA. Ancora problemi per le forze dell'ordine a causa delle prostitute africane. Dopo una rissa avvenuta nei giorni scorsi, che aveva portato all'arresto di quattro donne originarie del Camerun e del Ghana residenti a Torino, l'altra notte pattuglie è dovuta intervenire a Mottalciata per sedare una seconda riesa tra un gruppo di «ducciole» della zona e le nuove arrivate.

Il problema, a detta degli inquirenti, è di difficile soluzione. Infatti molto spesso le prostitute extracomunitarie vengono rilasciate in libertà dopo poche ore di fermo: nella maggior parte dei casi non hanno documenti e forniscono nomi falsi. Risulta quasi impossibile quindi schedarle e processarle. I conflitti con le «belle notte» della zona sono destinati ad aumentare, visto che le africane stanno «invadendo» il loro territorio. **(g. ca.)**

In crescita alle assicurazioni piemontesi le richieste di rimborso per furti

Rubate sette auto su cento

Ogni anno spariscono quasi diciassettemila vetture. Prese di mira le utilitarie e i mezzi di grossa cilindrata. I pezzi di ricambio sono smontati e «piazzati» su mercati stranieri

LE auto più rubate sono targate Torino: ne spariscono nove su cento. Ma sono molto ricercate anche «Tipo», «Uno» e «Golf» immatricolate ad Asti ed Aosta. Secondo l'associazione delle imprese assicuratrici nei due centri la frequenza di furto è di 5 su cento. Seguono Cuneo (4,7 per cento); Novara (3,8); Alessandria (3,4) e Vercelli (3,1). Le auto piemontesi prese di mira sono sette su cento.

La situazione è preoccupante; con 16.831 furti all'anno il Piemonte è sesto nella classifica di questo crimine. Il fenomeno è in crescita. Dall'86 ad oggi, dopo un periodo di relativa stabilità, il numero di furti è raddoppiato in tutto il Piemonte. L'incremento più sensibile è per le auto con targa Novara: la frequenza di furto è passata dall'1,9 per cento al 3,8. E' un dato negativo che si riflette sui bilanci delle assicurazioni: nel '90 il costo medio dei risarcimenti è stato di 3 milioni e 26 mila, il più alto in Piemonte.

Fornire dati assoluti aggiornati sulla situazione di ogni provincia è impresa da titani. Bisognerebbe spulciare nelle decine di denunce che quotidianamente arrivano nelle stazioni dei carabinieri e nei commissariati di polizia. «Ci vorrebbero settimane di duro lavoro - dicono all'Ispes di Roma -. Si dovrebbero inviare questionari dettagliati, attendere le risposte, elaborare dati non omogenei».

Qualche indicazione, comunque, emerge. Polizia e carabinieri di Asti, l'anno scorso hanno ricevuto, rispettivamente, 311 e 200 denunce di furto: totale 511, più del doppio rispetto al '90 (208). Alla questura di Alessandria nel '91 le denunce sono state 189, 49 in più del '90. E' interessante il quadro fornito dai carabinieri di Cuneo: 737 auto rubate nel '91. Di queste 156 sono «sparite» ad Alba, 139 a Savigliano, 121 a Saluzzo, 102 a Mondovì, 76 a Bra, 67 a Fossano e «soltanto» 53 a Cuneo.

Per avere la sensazione del fenomeno si possono considerare anche i dati dell'ufficio statistico Aci. Si riferiscono alla perdita di possesso dell'auto, il requisito indispensabile richiesto dal Pubblico Registro Automobilistico, per avviare le pratiche di risarcimento. «Ma attenzione - avverte il dottor Pepe, del Pra di Torino -: il dato ha dei limiti. Spesso il veicolo viene ritrovato, quindi cade il requisito per ottenere l'indennizzo dall'assicurazione, e la perdita di possesso non si riferisce esclusivamente ai furti d'auto, anche se è la voce che ricorre nel 90 per cento dei casi».

Con le dovute cautele, ecco la situazione riferita al '90. Le denunce per la perdita di possesso sono state 8253 a Torino, 752 a Novara, 730 a Cuneo, 510 ad Alessandria, 442 a Vercelli, 254 ad Asti. In tutto 10.941.

Nel mirino, fra le auto di grossa cilindrata, «Thema», «Delta Integrale», «Croma» e «Tipo 16 valvole». Le più colpite, però, restano «Y10» e «Uno». Nella «hit» delle vetture rubate sta entrando anche la Renault Clio. L'Opel Kadett invece è fra le meno ambite dai ladri.

Nemmeno i possessori delle Fiat 500 dormono sonni tranquilli. In alcune zone, ad esempio nel Cuneese le utilitarie sono molto ricercate dai ladri: è una questione di mercato. L'auto rubata è destinata ad essere smontata e rivenduta a pezzi: gli originali fuori produzione sono ricercatissimi.

Le operazioni di smontaggio avvengono quasi sempre in box lontani da occhi indiscreti. «Il giorno preferito è la domenica notte» dicono gli investigatori, ma la nuova tendenza è di fare tutto all'aria aperta. E' di poche settimane fa la notizia di un cimitero di auto scoperto in un bosco dell'Ovadese. Qui le vetture venivano spogliate di tutte le parti occorrenti ai clienti del mercato nero ed abbandonate.

Risalire ai trafficanti non è impresa facile. Anche in questo caso ci sono più livelli: la base è costituita da tossicodipendenti che agiscono su commissione. E proprio l'accresciuta «manodopera» al servizio del crimine è uno dei motivi che spiegano il boom dei furti d'auto in Piemonte. Nell'ingranaggio delle bande specializzate ruotano poi personaggi addetti al riciclaggio e alla contraffazione dei documenti delle vetture, mediatori con il compito di piazzare la refurtiva in altre regioni e, spesso, in altri Paesi.

Le forze dell'ordine hanno scoperto da poco un vasto giro che si serviva del traforo del Monte Bianco per raggiungere i mercati del Nord Europa e dei porti liguri per rivendere la refurtiva in Marocco ed in altre nazioni africane. Ad Asti sono stati arrestati a bordo di una Mercedes rubata un avellinese ed un casalese. Anche questa, secondo gli inquirenti, sarebbe una prova che nelle province piemontesi si è insediata da tempo un'organizzazione specializzata. Un'ulteriore conferma a questa tesi è giunta dalla sentenza del tribunale di Torino che ha condannato quattro persone per aver riciclato a 23 ignari concessionari 700 auto rubate nel Torinese e nel Cuneese tra il '78 e l'84.

Carlo Bologna

Polizia stradale (nella foto un posto di blocco) e carabinieri ricevono quotidianamente decine di denunce. (TELEFOTO)

AOSTA

Furti sui veicoli in sosta

In Valle d'Aosta più che di «furti d'auto» si parla di «furti sulle auto». I tossicodipendenti fanno razzia sulle vetture lasciate in sosta, portando via radio, giubbotti, cassette. Le auto, invece, sono poco ricercate per le difficoltà che si hanno a rivenderle. Trasferirle in un'altra città italiana significa rischiare di incontrare posti di blocco in autostrada o sulla statale 26; cercare di rivenderle all'estero vorrebbe dire invece superare le barriere doganali.

In questura le denunce per furti d'auto non sono molte. I carabinieri hanno registrato un'ottantina di «casi». La procura presso la pretura di Aosta sta conducendo indagini per scoprire le radici di un'organizzazione milanese che si occupa di rubare «Mercedes» e piazzarle nei Paesi arabi; le auto passano attraverso il traforo del Monte Bianco, per raggiungere la Spagna e arrivare in Marocco dove vengono smistate. **[m. t. z.]**

La nuova legge tutela gli uomini della montagna

I volontari del Soccorso non perdono più la paga

TORINO. L'anno scorso hanno compiuto 512 interventi sulle montagne e nelle vallate alpine del Piemonte; per due volte si sono calati dentro grotte sprofondate nella terra; hanno recuperato 47 persone morte per incidenti di vario tipo, 168 ferite in modo grave, altre 178 in maniera leggera e 200 recuperate fortunatamente illese.

Sono i membri del soccorso alpino e speleologico del Club Alpino Italiano, tutti volontari, pronti a rischiare la vita per salvare altre persone che spesso si sono comportate in modo imprudente. «Buona parte degli incidenti è avvenuta durante gite turistiche ed escursioni di gente che non ha la cultura di base per andare in montagna - spiega Mauro Marucco, presidente regionale del servizio di soccorso -. C'era anche però chi faceva il parapendio o si arrampicava con le mountain-bike».

Quando giunge la chiamata tramite il 116, i volontari di ogni zona (che coincide quasi sempre con una vallata), lasciano il posto di lavoro e accorrono sul luogo dell'incidente. Una nuova legge - la n. 162, uscita alla fine di febbraio - permette loro di essere retribuiti nei giorni in cui si assentano per svolgere l'operazione di soccorso, nonché nel giorno successivo (a patto che il loro intervento duri più di otto ore o termini dopo la mezzanotte). Il datore di lavoro potrà poi rivalersi con l'istituto di previdenza. La legge stanzia un fondo annuale di un miliardo.

«La "162" garantisce il posto al volontario e pone fine a una situazione che ha creato non pochi problemi con qualche titolare di piccola azienda, nella quale l'assenza di un dipendente incideva sulla produzione - aggiunge Marucco -. Vengono eliminati conflitti, discussioni e contenziosi. L'imprenditore non perderà più soldi per le ore di lavoro mancato. Adesso, in presenza della legge, non possiamo però pensare che i volontari facciano quello che preferiscono. Il ministero del Lavoro sta preparando un regolamento di attuazione per stabilire chi e come deve attestare la durata dell'avvenuto intervento».

Ai volontari che sono invece lavoratori autonomi, spetta un'indennità di mancato reddito, che sarà prelevata da un fondo di 500 milioni creato appositamente al ministero del Lavoro.

Al Cai è concesso inoltre dalla legge 162 un contributo annuo di mezzo miliardo, da utilizzare in parte (300 milioni) per premi di assicurazione contro i rischi di morte, invalidità permanente e responsabilità civile per i volontari impegnati nei soccorsi, in parte (i restanti 200 milioni) per realizzare e gestire un centro nazionale di coordinamento delle attività del Corpo di soccorso.

«Le nostre spese di funzionamento e i costi dei materiali e dei mezzi utilizzati sono coperti da contributi regionali - spiega Marucco -. In Piemonte ci pensano gli assessorati al Turismo e alla Sanità: quest'ultimo gestisce l'importantissimo servizio di pronto intervento con l'elicottero, che l'anno scorso ha compiuto 348 voli».

Il soccorso alpino e speleologico è un ente autonomo all'interno del Club Alpino Italiano. Già fin dagli Anni 50 l'associazione svolgeva questo tipo di servizio per incidenti e disgrazie avvenuti in montagna o nelle grotte. E nel 1985 ha ottenuto riconoscimento giuridico con la legge 776.

«Un'altra legge di imminente promulgazione ci inserisce nell'elenco degli organismi nazionali che compongono la Protezione Civile - conclude Marucco -. La nostra resta comunque una struttura di volontariato. Gli unici nostri dipendenti sono amministrativi; il resto del personale è composto unicamente da "dilettanti"; l'attività si basa sulla professionalità e sul sacrificio di delegati, capisquadra e gregari che rendono al massimo con pochi mezzi».

Fulvio Basteris

Il soccorso nel 1991

MISSIONI DI SOCCORSO	514
USCITE DI SQUADRA	628
IMPIEGO UOMINI GIORNATA	2585
SETTORI DI INTERVENTO	
ALPINISMO	48
SCI-ALPINISMO	42
TURISMO	325
SPELEOLOGIA	2
PROTEZIONE CIVILE	27
ALTRI	70
PERSONE SOCCORSE	
ILLESI	200
FERITI LEGGERI	178
FERITI GRAVI	168
MORTI	47
DISPERSI	2
CAUSE DEGLI INCIDENTI	
SCIVOLATE SU SENTIERO	122
MALORE	78
PERDITA ORIENTAMENTO	53
SCIVOLATA NEVE GHIACCIO	38
CEDIMENTO O PERDITA APPIGLIO	9
INCAPACITA'	15
CADUTA IN CREPACCIO	4
CADUTA IN SCI	38
CADUTA SASSI	10
VALANGA	6
MALTEMPO	7
RICERCA DISPERSO	5
CADUTA DISCESA CORDA DOPPIA	2
RITARDO	5
MOUNTAIN BIKE	6
PARAPENDIO	20
ALTRE CAUSE	27

Biella, 18 marzo 1992
Salone Unione Industriale, ore 17

LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
DI FRONTE ALL' EUROPA:
NUOVI STRUMENTI FINANZIARI
PER AFFRONTARE LA SFIDA

Finanziare la crescita attraverso un ulteriore ricorso all' indebitamento può risultare oggi pericoloso, costoso e problematico. L' apertura del capitale sociale ad istituzioni finanziarie specializzate rappresenta una soluzione alternativa capace di dare nuovo sostegno e vigore allo sviluppo delle aziende ad azionariato familiare del nostro Paese.

Introduzione
Dott. Carlo Ferraro - Presidente
Ordine Dottori Commercialisti di Biella

Relazioni
Prof. Giorgio Donna - Docente di Economia Aziendale
Università di Torino e di Novara

Ing. Sergio Sambonet - Amministratore Delegato
3i Investors In Industry SpA

Testimonianza
Dott. Mario Preve - Presidente Sapori SpA

Ordine Dottori Commercialisti di Biella
3i Investors In Industry

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Organizzativa
Valentina Srl - Tel. 011/437.42.50

HIGH PERFORMANCE
DI ERMENEGILDO ZEGNA.
L'ESTATE IDEALE.

HIGH PERFORMANCE È UN TESSUTO ESTIVO PER ECCELLENZA, AERATO, SORPRENDENTEMENTE INGUALCIBILE. DA QUESTO SEXI TESSUTO ESCLUSIVO, ERMENEGILDO ZEGNA CREA UN ABITO FRESCO E LEGGERISSIMO: APPENA PIÙ DI 700 GRAMMI PER LA GIACCA E DI 450 PER I PANTALONI IN TAGLIA 50. STRAORDINARIE QUALITÀ, CHE VENGONO VALORIZZATE DAI RAFFINATI METODI SARTORIALI PROPRI DI ERMENEGILDO ZEGNA, E CHE DANNO VITA AD UN MODO DI VESTIRE DISINVOLTO: IDEALE PER UNA LUNGA E PIACEVOLE ESTATE.

Ermenegildo Zegna

SADAN
Centro Zegna Trivero (VC) - tel. 015/756539 - chiuso lunedì mattina

TOP UOMO
Via Rosmini 8, Novara - tel. 0321-443274 - chiuso il lunedì

Va in scena lo Zecchino d'oro vercellese: dodici finalisti in gara al Palazzetto di corso Italia

Mille e una nota, canzoni under 14

Ma i piccoli artisti scelgono di imitare i big della musica leggera, da Paoli a Bennato. Tra le sorprese della serata, in programma sabato, anche una partita di calcio giocata da squadre di cani boxer e barboncini

Alcuni protagonisti dello Zecchino d'oro vercellese: da sinistra Andrea Bassi, Francesca Radaelli, Luca Polello e Michela Cancian

VERCELLI. Ha una Caterina Caselli edizione Anni Sessanta all'ultimo Gino Paoli di «Quattro amici al bar». O al blues di Zucchero, a un «tutto Battisti», a Bennato. Ovviamente in versione mini.

Sono tornati - questa volta in dodici - per cantare le loro «Mille e una nota». Hanno dai 6 ai 14 anni, arrivano da Robbio, Gattinara, Vigliano, Vercelli. Li ha scelti, tra cento aspiranti star formato ridotto, la Cooperativa Belvedere. E loro, i mini Bennato e chissà cos'altro, saliranno in palcoscenico sabato sera, al Palazzetto dell'Istituto Sacro Cuore, per la quattordicesima edizione dello «Zecchino d'oro» vercellese.

Alcuni sono volti noti: vinto (o perso) un Festival si ritenta, un po' come a Sanremo. Quest'anno, poi, la giuria è davvero «popolare», liberamente ispirata alle votazioni Doxa utilizzate per la manifestazione della Riviera dei Fiori. Il vincitore di «Mille e una nota» verrà decretato dai giurati, dal pubblico in sala e dalle scuole, che negli ultimi giorni hanno ricevuto cinquemila tagliandi per votare il loro campione preferito.

Un'altra sorpresa dello «Zecchino d'oro» rivisto dalla Cooperativa Belvedere riguarda i musicisti: ce ne saranno quattro in erba, rigorosamente fuori concorso. Tre pianisti e un saxofonista.

I cantanti in gara hanno già scelto brani e «abito di scena». E c'è anche chi ha pensato alla coreografia. Eccoli, in ordine di scaletta. Ilaria Abata ruba a Lucio Battisti le sue «Dieci ragazze», Andrea Bassi è la nuova voce per «Quattro amici al bar» di Gino Paoli. Michela Cancian canta «Disperato» di Masini, mentre Francesca Radaelli si trasforma nell'ex vincitore d'oro Caselli per proporre «Nessuno mi può giudicare». Marino Bolzoni improvvisa alla Bertoli, con «Il pescatore»; Luigi Tumera sceglie un'altra canzone d'autore, «Il gatto e la volpe» firmati Bennato. Ancora Battisti per Marcello Moretta e Luca Polello, con «I giardini di marzo» e «La luce dell'Est».

Il mondo delle canzoni per ragazzi arriva (e chi ci sperava più) con Erica Buffa e il suo «Nonno supermann». La voce di Roberta Tettamanzi si cimenterà invece con le note del «Senza una donna» di Zucchero e, sempre di Zucchero, arriverà anche «What a wonderful world» cantato da Daniela Denaro. Per finire Veronica Arnone riprenderà una hit di Raf, «Oggi un Dio non ho».

La conduzione del Festival è affidata come sempre a Claudia Tugnolo, che dovrà coordinare anche una nutrita scaletta di ospiti. Oltre ai giovani musicisti (Paolo Vietti, Francesco Feretta, Alberto e Riccardo Rosa), «Mille e una nota» presenterà i cori «La sorgente» delle scuole Don Bosco di Vercelli e «Il Gattino d'oro» di Gattinara. Novanta ragazzi in palcoscenico, con un repertorio tutto da scoprire.

L'intermezzo prosegue con il complesso China Blue, con un gruppo biellese di break-dance e con le voci di Paolo Suman, Marco Fassone e Stefania Allorio, «vecchie conoscenze» del Festival.

L'angolo della stravaganza è invece dedicato ad una partita di calcio giocata da una squadra di cagnolini. Tredici boxer e una barboncina, che indossano le maglie delle finaliste del Mondiale '90, si daranno battaglia su un campo formato ridotto sistemato in palcoscenico. La «nazionale a quattro zampe» è già stata ripresa dalle telecamere della Rai e di Canale 5.

L'appuntamento musicale in corso Italia è fissato per le 20,30. Il mini pubblico dei votanti che ha ricevuto a scuola il tagliando (la distribuzione è avvenuta in collaborazione con l'assessorato comunale all'Istruzione) lo potrà riconsegnare, compilato con la preferenza, entro il 31 marzo al negozio «Dosio music» in via Verdi 44 a Vercelli.

Roberta Martini

Da oggi le prevendite per il concerto del 24

Biella, parte la caccia al biglietto per Ughi

BIELLA. Costerà 70 mila lire una poltrona nelle prime file dell'Odeon per assistere al concerto di Uto Ughi, il prossimo 24 marzo. Per i soci del circolo «Lodovico Lessona» e gli abbonati alla stagione musicale, la prevendita comincia oggi al «botteghino» del teatro, e continuerà domani e venerdì, dalle 19,30 alle 21,30.

Per gli altri appassionati di musica classica, i biglietti saranno a disposizione da mercoledì 18, dalle 14,30 alle 21,30, fino all'esaurimento dei posti, che sono più di un migliaio.

Con il concerto del più famoso e pagato violinista italiano, l'associazione celebra il ventennale della sua attività: «Questo appuntamento - spiega Cesare Gallo, presidente del Circolo - ha comportato per noi un notevole impegno finanziario, benché supportato da alcuni sponsor. Speriamo di poter ripetere il successo di alcuni anni fa con l'orchestra della Bbc, con il teatro Odeon gremito di pubblico».

A quanto pare, il concerto di Uto Ughi costerà quasi 40 milioni fra il compenso del musicista e l'affitto della sala. Il violinista eseguirà tre sonate di Beethoven, Bach e Schumann, accanto a un'altra composizione di Ernest Chausson, usando un prezioso violino Guarnieri del '700. Per l'esecuzione saranno forse sostituite le tende del sipario di velluto evitando così che il tessuto assorba il suono, come ha fatto rilevare Ughi. Il giorno successivo il musicista sarà al teatro alla Scala di Milano e si fermerà quindi nella notte a Biella.

Per il secondo settore della platea, il biglietto è in vendita a 50 mila lire, mentre si potrà ascoltare il concerto dalla galleria con 30 mila lire. Ma i posti in questo caso sono soltanto 350. **[m. co.]**

Alla scoperta del futuro delle città; proiezione in diaporama al Liceo

Metropoli, immagini e sogni

In mostra a Biella le fotografie di Gradnik

BIELLA. «Quale futuro per la metropoli?». Una mostra, un portfolios ed una proiezione in diaporama per alcune riflessioni sul domani che ci attende.

Boris Gradnik, il «fotografo metropolitano», è ospite in questi giorni della Fab (Foto amatori Biella), che ha organizzato, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, un importante appuntamento con le immagini dell'artista. Domani sera, nell'aula magna del Liceo scientifico di Biella, gli scatti del fotografo friulano verranno proiettati in dissolvenza a partire dalle 21,15: una sequenza di immagini, di impressioni istantanee che raccontano il rapporto quotidiano, spesso conflittuale, ambiguo, tra l'uomo e la città.

Angoli urbani dimenticati, graffiti murali, monumenti e palazzi interpretati con ottiche ed angolazioni particolari. Le fotografie di Gradnik rivelano la realtà più contaddittorie, più bella o più brutta, più sfuggente ma soprattutto più attuale che le grandi città denunciano.

Uno scorcio di una foto in mostra

I quartieri di Parigi, gli angoli dimenticati di Milano, le grandi costruzioni in vetro e cemento, ma anche gli edifici fatiscenti, sono i suoi soggetti preferiti. L'individuo prigioniero della metropoli, dei suoi palazzi e della violenza del progresso è invece ciò che tormenta Gradnik. Per interpretare la realtà, l'artista non segue nessuno stile particolare. Nella raccolta dei suoi lavori coesistono il pop, l'informale, la metafisica e l'espressionismo. Impronte diverse che denunciano la tensione in cui viviamo.

La personale, che è allestita nelle sale del museo Civico di Biella in via Pietro Micca, è aperta al pubblico tutti i giorni, dalle 15 alle 17, e proseguirà fino a martedì prossimo. **[p. g.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
Or.: 19,30

Nuovo Italia — **Tacchi a spillo**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 19,30
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 19,30
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 19,30
OGGI RIPOSO

Belvedere
Inf. orari tel. 215.018
OGGI RIPOSO

Lux
Inf. orari tel. 213.378
Le proiezioni sono sospese per febbraio e marzo.

CIGLIANO

Splendor
L. 8000
Ore 21,15 spett. unico
OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia
Inf. orari (0163) 833.106
L. 8000/7000
Or.: 20,30/22
OGGI RIPOSO

GHEMME

Italia
Inf. orari (0163) 840.201
L. 8000/5000
Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal
Inf. orari (0161) 930.627
Lire 8000/5000
Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa
Lire 5000/4000
Ore 14,30 (spett. cont.)
Programmazione sospesa fino ad ottobre.

TRONZANO

Lux
Proiezioni sospese.

BIELLA

Apollo
Inf. orari (015) 23.185
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero
Inf. orari 015/22.739
Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

Mazzini — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
Inf. orari tel. 22.736
Lire 10.000/9000
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Odeon — **Cape Fear - Il promontorio della paura**
Inf. orari (015) 22.736
Lire 10.000/9.000
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Sociale — **JFK - Un caso ancora aperto**
Inf. orari (015) 22.736
Lire 10.000
Or.: 21,30 spett. unico
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

BORGOSESIA

Lux
Inf. orari (0163) 22.698
Or.: 21 spett. unico
L. 8000/7000
OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi
Inf. orari tel. (015) 253.8027
Lire 9000/7000
Or.: 22
OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar
Inf. orari tel. (015) 78.320
787.261. Lire 8000/7000
Or.: 21 spett. unico
OGGI RIPOSO

CORRATO

N. Primavera
Inf. orari t. 015-926.620
Lire 9000/7000
Or.: 20,15/22
OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior
Inf. orari tel. (015) 767.323
Lire 8000/7000
Or.: 21 spett. cont.
OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso
Inf. orari tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Or.: 21
OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva
OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 **Ombre e nebbia** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
ADUA 400 c. Gaio Cesare 67 **J.F.K. - Un caso ancora aperto** Or. pom. 15.30 ult. spett. 21.30
AMBRA v. Chieri dalla Sauze 17 **Abbronzatissimi** Or. 20.30, 22.30
AMBROSIO P. c. [illegible] 52 **Ombre e nebbia** 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Maledetto il giorno che ti ho incontrato.** Or. 15.20, 17.50, 20.10, [illegible] 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Vite perdute** Or. 16.15 [illegible] 20.25, 22.30
CENTRALE v. C. [illegible] 27 **Lanterne rosse** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Gioberti 32 a **Così fan tutte** Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40
C. CHAPLIN 2 v. Gioberti 32 a **Tutte le mattine del mondo** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
CRISTALLO v. Gioberti 5 **Delicatessen** Or. 16.45, 18.40, 20.35, 22.35
DORIA v. Giannone 9 **Tacchi a spillo** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
ELISEO GRANDE p. Solferino **J.F.K. - Un caso ancora aperto** Pom. or. 16 - sera or. 21,15
ELISEO BLU p. Solferino **Ombre e nebbia** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
ELISEO ROSSO p. Solferino **La famiglia Addams** Or. 15, 16.45, 18.30, 20.30, 22.30
EMPIRE p. V. Venezia 5 **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40 Or. 16.05, 18.20, 20.30, 22.35
ERBA c. Moncalieri 261 **Prova schiacciando** Or. 18, 20.15, 22.30
ETOILE (Ex Torino) v. lì. Buozzi 6 **Così fan tutte** Or. 15, 16.50, 18.50, 20.45, 22.40
FARO v. Po 30 Cinecircolo **The Stand** in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci. Ap. 17 Fim 17.15, 19.30, 21.45
FIAMMA v. Trieste 57 **Robin Hood - Il principe dei ladri** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
IDEAL c. Bertola 4 **Mato Grosso** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
KING KONG Cinestudio v. Po 21 **La famiglia Addams** Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Doppio inganno** Or. 15, 16.10, 20.20, 22.30
LUX Galleria S. Federico Chiusura per manifestazione Democrazia Cristiana
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **La famiglia Addams** Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Ombre e nebbia** 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
NUOVO ODEON v. Valfrè 9 Sezione dedicata ai cartoni animati sovietici Film ingresso lassera ore 21
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Il principe della rosea** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Pepè ho trovato un amico** Or. 14.30, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15 **Cape Fear - Il promontorio della paura** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ROMANO Gall. Subalpina **J.F.K. un caso ancora aperto** Or. 15, 18.20, 21.40
SELENE c. Regio 55 **Madame Bovary** Or. 20, 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Zuppa di pesce** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ultimo giorno
VITTORIA v. Roma 336 **L'altro delitto** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
ZETA v. Cibrario 18 **Cinecircolo Il Punjolo.** Or. 17.30, 20, 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 13.30 al Ridotto Regio, Brevi Concerto **Il pianoforte di Chopin** Domenica Pescatori al pianoforte. Ingresso libero
PICCOLO REGIO p. Castello 215. (Vedi anche T. Regio) Ore 17.30 per i Mercoledì del disco, G. Gualerzi guida l'ascolto di Alcina del Teatro dell'Opera di Roma. Ing. libero. Per inf. 6615-303/209/210
ADUA c. G. Cesare 67. Dal 17 al 29 marzo **La intervista impossibile** Regia di Corbetta. Inf. tel. 248.2276
ALFA TEATRO v. Casalborgone 15/1. Questa sera ore 21 Catarsi Volare stars **Bread and Puppet in Cristoforo Colombo: Il nuovo ordine mondiale** reg. P. Schumann. Inf. e pren. 819.3529
ALFIERI p. Solferino 4. XXXVII Festival del Operetta Stasera e domani ore 20.45 F. Lehàr **Il paese dei N. Furori.** C. Corrado **La danza delle libellule** Abb. a 3 spett. Biglietti 8-13-15-19 Giovedì e venerdì **Madama di Tebe**
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Un Mus sera per ora 21. **Quartetto Prazak.** Biglietti per libri abbonati lire 25.000 in p. Castello 29; ingressi lire 15.000 dalle 20.30 all'Auditorium della Rai. Inf. tel. 544.520
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20.45 La compagnia Il Crotalo presenta **Frankie e Johnny al chiaro di luna** T.S.T spett. fuori abb. Biglietteria v. Roma 49, 9-18 (ven. anche 20-22) Inf. 547.6246-544.562. Fino al 14/3

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Avventure di frontiera**, telefilm
— — **Tv flash**
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
21 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Il cantante contadino**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
— — **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 6**
20 — **Aria aperta**, rubrica
20,30 **Il corsaro nero**, film
22,30 **Tg 6**
22,45 **Film**, continuazione
24 — **Tg 6**
0,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Trenta minuti**
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Airline**, telefilm

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Il sommergibile più pazzo del mondo**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Il giustiziere sfida la città**, film
0,55 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna - Supersix
18,30 **Tom Sawyer**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgg speciali**
20,30 **Aranda tg**, teleromanzo
21,15 **Catch tho catch**
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno tg**
20 — **TEI**, telegiornale
20,30 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Documentario**
23 — **Erreuno tg**
23,33 **Textvision**

Quinta Rete
19,20 **Attualmente**
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Mentre Parigi dorme**, film
0,30 **Michele Strogoff**, film

Telebiella
19,30 **TG**
20 — **Film**
22 — **Telefilm**
23,30 **TG**
24 — **TG**

Rete 9 Tai
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Film**
22,55 **Alessandria domanda**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Film**

G.R.P.
20,05 **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Accadde a Brooklin**, film
22 — **Meeting**, settimanale
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
0,05 **Sherlock Holmes**, telefilm
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Singapore**, film

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fichissimo del baseball**
23,15 **Catch**, sport
1 — **Varie locali**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Sol de Batey**, telenovela
21 — **Il piccolo tassista dell'Orient Express**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Lo auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Bentornata zia Elisabetta**, film
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Notes**
20,30 **A un passo dalla follia**, film
22,20 **Parliamone**, 1ª parte
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**, 2ª parte
23,30 **Conviene far bene**, varietà
0,30 **Giudice di notte**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Intervista al presidente della Libertas Renato Ranghino dopo le dimissioni

«Cerco un patron imprenditore»

«Solo un industriale che possa avere un ritorno pubblicitario dai capitali spesi per la squadra può salvare la società. Rinunciare al torneo di C1 avrebbe comportato una penale di otto milioni»

VERCELLI. Non è sicuramente l'ennesima sconfitta della Libertas a fare ancora notizia. Il sestetto biancoblù nell'ultimo turno ha infatti rimediato il consueto 3-0 al Paladonizetti contro il Bardelli Varese. I padroni di casa, con Vercellino regolarmente al suo posto, hanno retto solo il primo set perdendo i seguenti a 2 e 0 punti.

A tener banco in questi giorni è l'intricata situazione societaria che ha portato il direttore sportivo Cesare Losa e il presidente Renato Ranghino a dimettersi dalle loro cariche dando incarico al presidente provinciale Libertas Gianni Zarino di nominare un commissario.

Presidente Ranghino, com'è nata la decistone di passare la mano?

Non me la sentivo proprio di ritirare la squadra con il campionato ancora in svolgimento e per questo motivo ho impegnato il consiglio fino all'arrivo del commissario che deciderà il da farsi. Voglio troppo bene a questa società per essere proprio io a deciderne la fine. Certo la situazione è insostenibile, visto che si faceva persino fatica a trovare giocatori da portare in panchina per raggiungere il numero prescritto dal regolamento.

Ma come si è giunti ad una condizione di gestione societaria così drammatica?

Da diversi anni lanciavamo appelli dicendo che non riuscivamo più ad andare avanti. I costi crescevano ma purtroppo nessuno si interessava a noi, visto che una formazione eterna perdente non era un buon viatico pubblicitario. Ora abbiamo pochi finanziamenti e non possiamo certo fare miracoli.

Non era dunque meglio, come ipotizzato da più parti, disputare una serie D vincente ed oltremodo meno onerosa della C dal punto di vista finanziario?

Certamente con il senno di poi è facile giudicare. Ad inizio campionato speravamo, o forse ci illudevamo, di concludere qualcosa di buono. Inoltre la rinuncia a disputare la C1 ci sarebbe costata 8 milioni e noi ci trovavamo in grave difficoltà economica. Credevamo in aiuti concreti che purtroppo sono arrivati tardi. Questa società avrebbe bisogno di un patron imprenditore che investa e possa avere dalla pallavolo un ritorno pubblicitario giustificando così i costi. I presidenti esclusivamente «sportivi» come me hanno ormai fatto il loro tempo visto che lo sport è ormai business e di conseguenza richiede investimenti che io non posso fare per la Libertas.

Presidente, sia lei sia il d.s. Losa non sembrate intenzionati a tenere l'annunciata conferenza stampa per spiegare le motivazioni?

Sì, preferisco uscire in punta di piedi e senza clamori. Mi auguro che chi verrà dopo di me riesca a riportare agli antichi fasti la Libertas, come blasone e tradizione meritano.

Massimo Canone

Continua il momento nero per la Libertas Vercelli e la Sanpi Biella (foto Garini)

Sanpi nella zona a rischio

Quinta sconfitta consecutiva per l'ex squadra rivelazione

BIELLA. Una volta le sconfitte della Sanpi si chiamavano «mal di Rivetti», perché arrivavano solo in casa. Ora quel morbo si è fatto diffuso e oscuro: con una serie di cinque «ko» consecutivi il sestetto dei miracoli e del secondo posto è retrocesso a soli due punti dalla zona retrocessione. A fare il punto della situazione, e a tranquillizzare i tifosi, ci pensa il direttore sportivo Giampiero Fornasier.

Il bel giocattolo sembra essersi rotto. Quali sono le cause di questa crisi improvvisa?

A mio avviso, dopo un girone di andata in cui tutto è filato per il verso giusto, adesso sta capitando di tutto. A cominciare dagli infortuni al ginocchio di Buscaglia, dai problemi di lavoro di Manachino, dal fatto che il palleggiatore di riserva stia in panchina solo per le emergenze a causa di una lesione al menisco, i problemi sono arrivati uno dietro l'altro. Poi è arrivata la tensione dell'obbligo di vincere e anche il gioco è scaduto di livello. Cause vere e proprie però non ne abbiamo trovate: i ragazzi sono caricati come due mesi fa e l'impegno non è mai mancato nè in partita nè in allenamento.

Allora bisogna cominciare a preoccuparsi della retrocessione.

Non fino a questo punto. E' vero che in C2 scenderanno quattro squadre, ma di norma la quart'ultima è sempre ripescata. Poi ricordiamoci che abbiamo superato un ciclo di cinque partite contro le migliori squadre del torneo. Ora ci attendono altrettanti incontri che all'andata ci fruttarono otto punti: è l'occasione per riprenderci.

Domenica alla Rivetti arriva il Rivanazzano. Un impegno sulla carta facile.

Visto come è finita all'andata non dovrebbero esserci dubbi. Insomma, dobbiamo assolutamente vincere. E' quell'«assolutamente» che talvolta si trasforma in un peso insopportabile per i ragazzi.

Chi invece i problemi sembra averli risolti tutti e pure brillantemente è la Tre Spighe. Le candelesi hanno infatti centrato la sesta vittoria stagionale a Carrara (anche all'andata le toscane vennero sconfitte), sfoggiando la prestazione più autorevole di tutto il campionato.

Sugli scudi l'argentina Adriana Mabel Porta, impeccabile in ricezione e devastante in attacco grazie a un braccio sinistro abituato per anni a scardinare i muri della serie A. Ora per il sestetto di Pallante il vantaggio sulla terz'ultima è nuovamente salito a quattro punti.

Giampiero Cannoddu

PRO & CONTRO

Quando si deve sperare sulle disgrazie altrui

LA Pro cade dove mai mi sarei aspettato cadesse, al cospetto di un Bellinzago che ha il solo - ma non piccolo - merito di non voler affrontare alla pari l'avversario più forte.

L'avvio di gara ci illude di poter fare un sol boccone dei novaresi: il gioco è fluido e preciso, almeno fino all'atto dell'ultimo passaggio quando errori ed incertezze facilitano in qualche modo il compito dei difensori locali.

La pressione è comunque costante e tre sono le palle-gol prodotte dai bianchi: una sciupata malamente da Alloni, due sventate dalla bravura e dai riflessi di Pozzati.

Come non di rado avviene, sono tuttavia i gialloblù ad andare a segno in contropiede pungolando ancor più i vercellesi che, prima dell'intervallo, minacciano un paio di altre volte seriamente il concittadino Pozzati.

Non cambiano le cose nella ripresa, giocata davvero ad una porta.

L'affanno di risalire la corrente toglie però lucidità ai bianchi e la manovra ordinata del primo tempo si trasforma in assalto generoso e a tratti scomposto che fa accatastare i calci d'angolo e frutta pure altre occasioni fallite per poco.

Ma non è proprio giornata, e la Pro perde un incontro che avrebbe dovuto vincere.

Perde, anzi, proprio perché costretta a vincere: se potesse contentarsi del pareggio è certo che lo otterrebbe senza alcuna fatica, visto l'atteggiamento avversario volto esclusivamente a contenimento e rottura (ma senza ostruzionismi o rudezze, sia precisato ad onore dei vincitori).

Mentre il Bellinzago festeggia il successo più prestigioso della sua storia, noi riprendiamo a compulsare calendari e a far tabelle, tornati come siamo nell'incomoda situazione di dover sperare nelle disgrazie altrui.

Alessandro Bollini sarà squalificato

Chi può contare soltanto sui propri mezzi è, per sua fortuna, l'Amatori cui si schiude la possibilità di mettere fin da sabato prossimo le mani sulla promozione nella massima serie.

Il momento gialloverde è però cruciale non soltanto sotto l'aspetto agonistico: il grido d'allarme lanciato dai dirigenti è inequivocabile e ricorda - toccando ferro - quello partito negli anni scorsi da via Massaua.

Ma gridare al lupo purtroppo non serve, se nessuno si fa avanti per tempo ad impedire che lo stesso si mangi una delle più alte espressioni dello sport cittadino.

Speriamo bene.

Sebi Astuto

PALLACANESTRO

Il campionato di serie D si avvia nell'anonimato verso la conclusione

Uclit, l'acuto nella stracittadina

La Campidonico attende la capolista Pinerolo

BIELLA. Non è riuscita nemmeno nel ritorno l'impresa della stagione. «Davide» San Biagio ha ceduto per la seconda volta il passo a «Golia» Uclit, lasciando immutate le gerarchie cestistiche cittadine.

Forse è stato questo l'ultimo atto di un certo interesse della stagione per le due squadre biellesi: i gialloverdi di Massimo Grigatti hanno ormai sottoscritto la condanna alla discesa in Promozione, mentre i biancorossi di Roberto Martinotti navigano nell'«aurea mediocritas», in una zona di classifica tale da non provocare più sussulti cardiaci nei sostenitori nè per la sognata promozione nè per un'inattesa retrocessione.

Il derby della Rivetti è stata la fedele fotocopia di una stagione negativa. Il pubblico non ha avuto modo di divertirsi visto il livello del gioco espresso in campo. Dalla nebbia è emerso il solo Fabio Vetrò nel secondo tempo, in grado di trafiggere il canestro con otto bombe de tre e di concludere da capocannoniere del match con 44 punti a referto. Troppo poco però per appassionare i tifosi.

Trasferta amara per la Campidonico che stecca una volta ha rispettato la tradizione negativa che la vuole sempre perdente a Torino. I vercellesi si sono dovuti inchinare al Cus formazione solida ma non certo irresistibile. «Non è per cercare scuse - commenta il presidente Sergio Barbero - ma tutte le volte che andiamo a giocare nel capoluogo piemontese troviamo arbitraggi molto casalinghi. Anche con il Cus hanno fischiato a senso unico caricando di falli i nostri giocatori. Munini, Mastria e Sarrocco nel momento cruciale dell'incontro sono dovuti uscire per cinque falli ed a quel punto la partita era compromessa. Con tutto ciò non voglio dire che l'unica causa della sconfitta sia stata la direzione arbitrale in quanto non abbiamo sicuramente disputato un buon match».

Ora i vercellesi sono attesi nel prossimo turno in cartellone sabato al match di prestigio capolista Pinerolo che sarà di scena al Paladonizetti per continuare la sua scalata alla serie C.

«Vorrà dire - conclude il presidente Barbero - che prenderemo i due punti persi a Torino a spese proprio al blasonato Pinerolo». **[r. s.]**

HOCKEY

Il Vevey non gioca

Una vittoria a tavolino per l'Audaces

VERCELLI. Successo a tavolino dell'Audaces nel campionato di Serie C di hockey a rotelle su pista: 2-0 per i vercellesi. Una vittoria curiosa. La formazione che doveva incontrare l'Audaces, la Vevey Europe di Genova, si è presentata al palahockey di via Restano con soli cinque giocatori. Riteneva di recuperare il sesto che attualmente sta prestando servizio militare a Vercelli e completare così i quadri. Ma il giocatore-soldato era stato inserito nell'elenco di quelli di servizio in caserma e non si è potuto presentare alla palestra bicciolana. Pertanto è stato impossibile per la società ligure schierarsi al centro del palazzetto per la battuta d'avvio della gara.

La vittoria a tavolino per l'Audaces è stata quindi ovvia, come da regolamento: i vercellesi senza colpo ferire si sono trovati quindi altri due punti in classifica. **[f. l.]**

PALLAMANO

Nulla da fare contro la capolista Leardi Casale

Lo Csen Vercelli esce dal giro del primato

VERCELLI. Lo Csen Effegieffe è uscito con onore dalla lotta per la promozione nel campionato di Serie D di pallamano. E' stato battuto nell'incontro decisivo del Leardi Casale alla palestra dell'Istituto Sacro Cuore, presente un gran pubblico ed anche questa partecipazione ha inorgoglito non poco i dirigenti della pallamano vercellese che, dopo anni di lavoro, vedono ricompensati, sotto il profilo della propaganda e dell'interesse, la loro attività a favore di uno sport che sta uscendo dall'anonimato.

I vercellesi sono stati superati proprio all'ultimo secondo: 25-24 il risultato finale che poteva, con un pizzico di fortuna in più per la formazione locale, essere rovesciato.

La compagine di Varalda è stata sempre in vantaggio, con l'eccezione degli ultimi minuti, quando ha avuto un cedimento; evidentemente il gioco più organizzato degli ospiti, alcuni cambi indovinati e una superiore freschezza fisica hanno determinato il mutamento di scena che ha messo i padroni di casa nella condizione di inseguire la capolista.

«I ragazzi hanno disputato un ottimo incontro - commentato il presidente dello Csen Giuseppe Ancona -. Però ancora una volta, ed è la quarta consecutiva, non siamo riusciti a spuntarla con il Leardi Casale, squadra che conta nelle sue file giocatori di serie superiore ed una esperienza ben maggiore della nostra. Ma mentre nelle tre precedenti sfide, la sconfitta è stata netta, nell'ultima occasione siamo andati molto vicini alla vittoria. Questo fatto significa che la squadra è cresciuta grazie al lavoro di Varalda ed alla volontà degli atleti. Continuando su questa strada l'anno venturo saremo in grado di puntare alla promozione». **[f. l.]**

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL CORSA

8 MILIONI*
DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
333.300 LIRE PER 24 MESI
O IN ALTERNATIVA 1 MILIONE**
DI SUPERVALUTAZIONE
SULLA PERMUTA

OPEL CORSA: CITY, SWING, GL, JOY, GSi

ALLIATA
Via Varallo 127
Tel. 0163 22.883
BORGOSESIA

AUTOSOCIALE
VIA W.Manzone 115
Tel. 0161250.558
VERCELLI

GI-EMME
Viale Macallè 14
Tel. 015 849.22.85 - 849.22.66
BIELLA

OPEL
BY GENERAL MOTORS

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per le vetture disponibili escluse le versioni Van ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. **1.000.000 di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote per l'usato accettato in permuta dai Concessionari Opel.

Y10.
LO STILE HA I SUOI VANTAGGI.

LA TUA Y10 OGGI VALE UN MILIONE IN PIU' RISPETTO ALLE QUOTAZIONI DI QUATTRORUOTE.

Y10. Riconoscere il suo stile è facile. Uno stile fatto di classe, eleganza e prestigio. Uno stile che sfida il tempo che passa. Uno stile dal valore che tu conosci e anche noi conosciamo. Per questo, se acquisti una Y10 nuova di qualsiasi modello, la tua vecchia Y10, in normali condizioni d'uso, ti verrà valutata un milione in più rispetto alla quotazione di Quattroruote. Se non hai ancora una Y10, entrare nel suo mondo esclusivo sarà per te facilissimo. Infatti, per tutto il mese di marzo, in caso di dilazioni di pagamento, potrai beneficiare di una riduzione del 50% degli interessi. Acquistare una Y10 fire, per esempio, vorrà dire pagare in contanti solo l'IVA e la messa su strada, il resto ti sarà dilazionato in 36 rate da 332.600 lire, con il pagamento della prima rata a 30 giorni dalla consegna.

Esempi di supervalutazione	Y10 fire 1.0 del 1988	valutazione Quattroruote 7.700.000	valutazione Lancia 8.700.000
	Y10 fire LX del 1989	valutazione Quattroruote 8.900.000	valutazione Lancia 9.900.000

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI FINO AL 31 MARZO 1992.

Per l'offerta finanziaria sono necessari i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA/Ass. LANCIA. L'offerta finanziaria ha validità solo per le vetture non catalizzate disponibili in Concessionaria.